Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 563/1

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 30 settembre 2025, il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, dell'Avv. Pietro Marzano, quale componente della Consulta regionale di Garanzia Statutaria, istituita ai sensi della legge regionale del 23 luglio 2018 n. 25.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 625

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 18/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Deliberazione n. 47 dell'8 febbraio 2022 recante "Progetto di logistica integrata per farmaci e dispositivi medici in Regione Campania" - Approvazione schema di accordo tra la Regione Campania e gli Enti del SSR.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 dell'8 febbraio 2022, recante "*Progetto di logistica integrata per farmaci e dispositivi medici in Regione Campania*", è stato adottato un modello centralizzato di gestione della logistica dei farmaci e dei dispositivi medici – mediante creazione di un magazzino unico regionale – per la loro redistribuzione in tutti i punti di interesse regionale;
b. con la menzionata Deliberazione di Giunta Regionale, è stata individuata l'Azienda Sanitaria di Salerno, sul cui territorio sarà realizzato il magazzino centralizzato, quale titolare del procedimento finalizzato alla definizione delle procedure per la realizzazione e implementazione dell'intero processo, con il supporto, per gli aspetti operativi, di So.Re.Sa. S.p.A. ed in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute;
c. in data 27/03/2024, sulla base delle indicazioni contenute nella citata DGR n. 47/2022 il costituendo raggruppamento temporaneo di imprese composto da Poste Italiane S.p.A. - in qualità di mandataria - e Plurima S.p.A. e Almaviva S.p.A. - in qualità di mandanti - ha presentato una Proposta di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nella sua versione previgente alle modifiche apportate dal D. Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209, avente ad oggetto lo sviluppo ed esercizio di una nuova infrastruttura centralizzata per la gestione del magazzino farmaceutico (gestione di farmaci, dispositivi medici e prodotti economali) e razionalizzazione della macro-logistica e micro-logistica sanitaria per il supporto al governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso per la Regione Campania;
d. la menzionata Proposta prevede, ai sensi dell'art. 174, co. 1, del D. Lgs. n. 36/2023, l'instaurarsi di rapporto contrattuale tra l'ente concedente (la Regione Campania per il tramite del soggetto attuatore, ASL Salerno) e un soggetto privato (concessionario), della durata di 15 (quindici) anni, decorrenti dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione di concessione disciplinata dal D. Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto:
   d.1 la progettazione e la realizzazione di un magazzino centralizzato, con relativo allestimento (il "Magazzino Centrale");
   d.2 l'allestimento di due magazzini satellite (i "Magazzini Secondari");
   d.3 l'allestimento dei "*transit point*" nell'ambito delle strutture ospedaliere regionali e la rifunzionalizzazione dei locali farmacia in alcuni presidi degli enti sanitari regionali - Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e IRCCS ("EE.SS.");
   d.4 l'allestimento dei magazzini di reparto delle strutture ospedaliere degli EE.SS.;
   d.5 la realizzazione - ed integrazione con i sistemi in uso presso la Regione - di un sistema informativo completo, costituito da componenti materiali e immateriali, finalizzato a consentire l'automazione, la tracciabilità e la gestione del Magazzino Centrale e dei Magazzini Secondari, dei trasporti e della micro-logistica, compresa la soluzione per la gestione della somministrazione della terapia in reparto, denominato SiLI – Sinfonia Logistica Integrata (la "Piattaforma SiLI");
   d.6 la prestazione del servizio di gestione della logistica sanitaria per il supporto al governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso in favore di tutti gli EE.SS. regionali, composto dalle seguenti prestazioni:
      d.6.1 la macro-logistica dei farmaci e dei dispositivi medici monouso, nonché altri beni economali inclusi nel servizio, comprensiva della gestione del Magazzino Centrale, dei Magazzini Secondari e dei *transit point*, nonché della movimentazione dei beni con veicoli idonei;
      d.6.2 la micro-logistica dei farmaci e dei dispositivi medici all'interno dei reparti degli EE.SS.;

d.6.3 la gestione e manutenzione Piattaforma SiLI, ivi comprese le attività di assistenza e formazione degli utenti e di governo e monitoraggio della qualità del servizio;

e. con Deliberazione n. 718 del 01/05/2024, l'ASL Salerno ha costituito un team di progetto a supporto delle ordinarie funzioni di responsabilità, nel quale sono presenti tutte le professionalità tecniche, giuridiche, economico-finanziarie, coinvolte in tale tipologia di operazioni al fine di esaminare la Proposta, ricevuta in data 27/03/2024, dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese composto da Poste Italiane S.p.A. - in qualità di mandataria - e Plurima S.p.A. e Almaviva S.p.A. - in qualità di mandanti;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 04/06/2025, avente ad oggetto *"PR FESR 2021-2027. Programmazione di interventi di edilizia sanitaria"*, in esito alla programmazione di cui alla DGR n. 272 del 21.05.2025, sono stati resi disponibili euro 66.000.000,00 per il progetto di Logistica integrata per farmaci e dispositivi medici in Regione Campania, quale contributo all'investimento;
g. con Deliberazione n. 1237 del 07/08/2025, l'ASL Salerno ha dichiarato il pubblico interesse e la fattibilità della proposta di partenariato pubblico-privato, in "project financing", presentata da Poste Italiane S.P.A., Plurima S.P.A. e Almaviva S.P.A., ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, volta allo sviluppo ed esercizio di una nuova infrastruttura centralizzata per la gestione del magazzino farmaceutico (gestione di farmaci, dispositivi medici e prodotti economali) e per la razionalizzazione della logistica sanitaria per il supporto al governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso per la Regione Campania;

Preso atto, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici, che

a. la Proposta di partenariato, in attuazione delle indicazioni di cui alla citata DGR n. 47 dell'8 febbraio 2022, ha per oggetto la realizzazione di un unico sistema micro e macro-logistico centralizzato per il cui funzionamento è richiesta l'adesione e l'attivo coinvolgimento di tutte le AA.SS.LL., AA.OO.UU., A.O.R.N. e I.R.C.S.S. della Regione Campania;
b. al fine di consentire l'uniforme adozione del nuovo sistema di logistica integrata da parte di tutte le Aziende, i competenti Uffici regionali hanno elaborato e condiviso lo Schema di "Accordo per l'adesione al nuovo sistema di logistica sanitaria per il governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso nella Regione Campania", ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Campania e le AA.SS.LL., AA.OO.UU., A.O.R.N. e I.R.C.S.S. della Regione Campania;
c. finalità del menzionato Schema di Accordo è quello di costituire un rapporto di collaborazione tra le dette parti, nel rispetto delle proprie autonomie e delle specifiche finalità istituzionali e secondo il principio di leale collaborazione, per l'adozione di un modello di integrazione fondato sulla programmazione congiunta delle attività di gestione del ciclo di governo del farmaco e dei dispositivi medici secondo il Progetto di Logistica;

Ritenuto, pertanto,

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, lo Schema di "Accordo per l'adesione al nuovo sistema di logistica sanitaria per il governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso nella Regione Campania", tra la Regione Campania e le AA.SS.LL., AA.OO.UU., A.O.R.N. e I.R.C.S.S. della Regione Campania, allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale PS 153-50-04-2025, acquisito con prot. 366081 del 22/07/2025;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, lo Schema di "Accordo per l'adesione al nuovo sistema di logistica sanitaria per il governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso nella Regione Campania", tra la Regione Campania e le AA.SS.LL., AA.OO.UU., A.O.R.N. e I.R.C.S.S. della Regione Campania, allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza, anche per la notifica agli EE.SS. della Regione Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ACCORDO PER L'ADESIONE AL NUOVO SISTEMA DI LOGISTICA SANITARIA PER IL GOVERNO DEL CICLO DEL FARMACO E DEL DISPOSITIVO MEDICO MONOUSO NELLA REGIONE CAMPANIA

TRA

la **Regione Campania**, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81 - 80132, C. F. 80011990639, in persona del Direttore Generale della DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (di seguito denominata la "**Regione**");

E

l'Azienda Sanitaria Locale di [•] con sede in [•], Via [•], C.F. [•], nella persona del legale rappresentante *pro tempore* e Direttore Generale, Dott. [•] (di seguito denominata l'"**E.S.**"),

oppure

l'Azienda Ospedaliera di [•] con sede in [•], Via [•], C.F. [•], nella persona del legale rappresentante *pro tempore* e Direttore Generale, Dott. [•] (di seguito denominata l'"**E.S.**"),

oppure

l'IRCCS di [•] con sede in [•], Via [•], C.F. [•], nella persona del legale rappresentante *pro tempore* e Direttore Generale, Dott. [•] (di seguito denominato l'"**E.S.**"),

(di seguito denominati, rispettivamente, "**Parte**" al singolare, o, congiuntamente, le "**Parti**")

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione n. 47 dell'8 febbraio 2022 recante "*Progetto di logistica integrata per farmaci e dispositivi medici in Regione Campania*", la Giunta Regionale della Regione ha rinvenuto la necessità di adottare un modello centralizzato di gestione della logistica dei farmaci e dei dispositivi medici – mediante creazione di un magazzino unico regionale – per la loro redistribuzione in tutti i punti di interesse regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con la citata deliberazione la Giunta Regionale ha quindi individuato, da una parte, il territorio della città di Salerno quale punto di interesse per la localizzazione del magazzino unico, mentre, da altra parte, ha indicato l'Azienda Sanitaria di Salerno (di seguito, "**ASL Salerno**") quale *dominus* del procedimento per la realizzazione dell'intervento;

c) sulla base delle indicazioni contenute nella citata deliberazione n. 47, in data [•], il costituendo raggruppamento temporaneo di imprese composto da Poste Italiane S.p.A. - in qualità di mandataria - e Plurima ed Almaviva - in qualità di mandanti - (di seguito, il "**Promotore**") ha presentato una proposta (di seguito, la "**Proposta**") di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, prima delle modifiche apportate dal D. Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 (di seguito, il "**Codice**") avente ad oggetto lo sviluppo ed esercizio di una nuova infrastruttura centralizzata per la gestione del magazzino farmaceutico (gestione di farmaci, dispositivi medici e prodotti economali) e razionalizzazione della logistica sanitaria per il supporto al governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso per la Regione Campania (il "**Progetto di Logistica**");

d) la Proposta, corredata da tutti i documenti richiesti dal Codice, riguarda essenzialmente:

- la progettazione e la realizzazione di un magazzino centralizzato, con relativo allestimento (il "**Magazzino Centrale**");
- l'allestimento di due magazzini satellite (i "**Magazzini Secondari**");
- l'allestimento dei "*transit point*" nell'ambito delle strutture ospedaliere regionali e la rifunzionalizzazione dei locali farmacia in alcuni presidi degli enti sanitari regionali - Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e IRCCS (di seguito, gli "**EE.SS.**");
- l'allestimento dei magazzini di reparto delle strutture ospedaliere degli EE.SS.;
- la realizzazione - ed integrazione con i sistemi in uso presso la Regione - di un sistema informativo completo, costituito da componenti materiali e immateriali, finalizzato a consentire l'automazione, la tracciabilità e la gestione del Magazzino Centrale e dei Magazzini Secondari, dei trasporti e della micrologistica, compresa la soluzione per la gestione della somministrazione della terapia in reparto, denominato SiLI – Sinfonia Logistica Integrata (la "**Piattaforma SiLI**");
- la prestazione del servizio di gestione della logistica sanitaria per il supporto al governo del ciclo del farmaco e del dispositivo medico monouso in favore di tutti gli EE.SS. regionali, composto dalle seguenti prestazioni:

  i. macrologistica dei farmaci e dei dispositivi medici monouso, nonché altri beni economali inclusi nel servizio, comprensiva della gestione del Magazzino Centrale, dei Magazzini Secondari e dei *transit point*, nonché della movimentazione dei beni con veicoli idonei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. micrologistica dei farmaci e dei dispositivi medici all'interno dei reparti degli EE.SS.;

iii. gestione e manutenzione Piattaforma SiLI, ivi comprese le attività di assistenza e formazione degli utenti e di governo e monitoraggio della qualità del servizio;

(complessivamente, il "**Servizio**")

e) la durata prevista del Progetto di Logistica è pari a 15 (quindici) anni, decorrenti dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione di concessione disciplinata dal Codice;

f) per esaminare la Proposta l'ASL Salerno ha costituito, a seguito della Deliberazione dell'ASL Salerno n. 718 del 1° maggio 2024, un team di progetto a supporto delle ordinarie funzioni di responsabilità, nel quale sono presenti tutte le professionalità tecniche, giuridiche, economico-finanziarie, coinvolte in tale tipologia di operazioni;

g) il Promotore e il team di progetto hanno avviato un confronto sui contenuti della Proposta tenendo conto delle esigenze prioritarie della Regione;

h) con Deliberazione del Direttore Generale n. 1237 del 07/08/2025, l'Asl di Salerno, sulla base delle evidenze della Relazione Finale di verifica di fattibilità della Proposta presentata dal team di progetto, ha dichiarato fattibile e di pubblico interesse la Proposta presentata dal Promotore avente ad oggetto la realizzazione del Progetto di Logistica (la "**Dichiarazione di Fattibilità**")

i) ai sensi dell'art. 193 del Codice e in considerazione della Dichiarazione di Fattibilità, la So.Re.Sa. SpA, Centrale di Committenza regionale, dovrà avviare una procedura di gara pubblica (la "**Gara**"), con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la selezione del concessionario del Servizio (il "**Concessionario**") sulla base della Proposta a base di gara;

j) per la predisposizione della Gara, è fondamentale che gli EE.SS. regionali destinatari del Progetto di Logistica manifestino formalmente la propria adesione a prenderne parte, conformemente agli indirizzi già espressi dalla Regione;

k) il coinvolgimento di tutti gli EE.SS. regionali risulta essenziale ai fini della corretta ed efficiente implementazione del Progetto di Logistica di interesse regionale, avendo a riguardo al superiore interesse del buon funzionamento del Sistema Sanitario Regionale, come indicato nella Deliberazione n. 47 dell'8 febbraio 2022;

l) l'implementazione del Progetto di Logistica su scala regionale implica l'impegno degli EE.SS. a rivedere ed adeguare la propria programmazione in materia di approvvigionamento e logistica farmaceutica, garantendo così un'integrazione efficace e coerente con le nuove e mutate esigenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a) l'esistenza dei presupposti per la sottoscrizione di un accordo di cooperazione pubblico – pubblico di natura istituzionale, tenuto conto della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023;

b) l'interesse comune delle Parti alla realizzazione della suddetta iniziativa;

c) che la definizione dell'Accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;

d) la necessità delle Parti di fissare in forma giuridicamente vincolante i reciproci impegni istituzionali, oggetto del presente Accordo ferma restando l'eventuale definizione della fase attuativa anche attraverso ulteriori accordi;

VISTO

a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (la "**L. 241/90**"), laddove stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

b) che la Regione e gli EE.SS. ricadono nell'ambito soggettivo di applicazione dell'articolo 15 della L. 241/1990;

c) che la Regione e gli EE.SS. ricadono nell'ambito soggettivo di applicazione dell'articolo 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023;

d) che, inoltre, l'esecuzione delle attività di cui sopra si configura come "svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune", finalizzate ad agevolare il perseguimento dell'interesse pubblico;

e) che le predette Amministrazioni si impegnano a coordinare l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione;

f) che, pertanto, la regolamentazione di tale cooperazione ben può rientrare nell'ambito oggettivo di applicazione delle suddette disposizioni;

g) lo strumento degli accordi tra pubbliche amministrazioni risulta idoneo per regolare i termini fondamentali per l'implementazione del Progetto di Logistica negli EE.SS regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO

ART. 1

PREMESSE, NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED ALLEGATI

1. Le premesse e le definizioni ivi contenute costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito, l'"**Accordo**").
2. Le attività oggetto del presente Accordo sono espletate in conformità alla normativa vigente che si richiama di seguito:
   - Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
   - Legge 26 novembre 2001, n. 405 recante la "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria*";
   - Delibera della Giunta della Regione Campania 8 febbraio 2022, n. 47, recante il *"Progetto di logistica integrata per farmaci e dispositivi medici in Regione Campania*";
   - D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209"*.
3. Formano parte integrante del presente Accordo – ancorché non materialmente allegati – tutti i documenti che compongono la Proposta, incluso il Progetto Tecnico-Gestionale predisposto (il "**PTG**"), come eventualmente modificato e aggiornato a cura del Concessionario a seguito dell'aggiudicazione della Gara, unitamente al contratto di concessione e relativi allegati, posti a base di gara, come eventualmente modificati ed aggiornati dal Concessionario (la "**Convenzione**").
4. Ai sensi del comma precedente, la Convenzione - compresi eventuali futuri emendamenti ed integrazioni - che sarà sottoscritta con il Concessionario dopo l'aggiudicazione della Gara, entrerà a far parte integrante e sostanziale dell'Accordo, senza necessità di ulteriori atti formali tra le Parti.

ART. 2

OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO

1. Le Parti convengono di costituire un rapporto di collaborazione, nel rispetto delle proprie autonomie e delle specifiche finalità istituzionali e secondo il principio di leale collaborazione, adottando un modello di integrazione fondato sulla programmazione congiunta delle attività di gestione del ciclo di governo del farmaco e dei dispositivi medici secondo il Progetto di Logistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'E.S. sottoscrittore si obbliga, pertanto, ad attuare il Progetto di Logistica collaborando attivamente con la Regione e con il Concessionario ed i relativi dipendenti e/o delegati per tutte le finalità correlate sia alla realizzazione del Progetto di Logistica (ovvero, durante la fase di progettazione e realizzazione di tutti i lavori necessari all'implementazione del Servizio) sia all'erogazione, da parte del Concessionario, del Servizio previsto nel PTG.

ART. 3

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Le Parti concordano sull'importanza dello sviluppo del Progetto di Logistica, inteso come strumento di sviluppo ed efficientamento dei servizi sanitari prestati negli EE.SS. regionali.
2. Pertanto, in esecuzione del presente Accordo, l'E.S. si obbliga ad:
   a) implementare, all'interno delle proprie strutture, il Progetto di Logistica sviluppato dal Concessionario, in conformità ai termini stabiliti nella Proposta e integrando le varianti migliorative offerte dal Concessionario per ottimizzare l'efficacia del sistema di logistica del farmaco e dei dispositivi medici;
   b) rendere disponibili, nei termini che saranno previsti nella Convenzione, le aree all'uopo destinate – ivi inclusi i locali farmacia dell'E.S. - al fine di permettere al Concessionario di organizzare ed erogare il Servizio;
   c) intrattenere interlocuzioni costanti in ogni fase di progettazione, realizzazione ed erogazione del Servizio con il Concessionario e la Regione;
   d) rendere edotti i dipendenti, incaricati ed il personale operante nell'E.S. della futura implementazione del Progetto di Logistica, garantendo la loro disponibilità, previa organizzazione con la Concessionaria, per seguire corsi formativi e di aggiornamento in merito;
   e) garantire un'adeguata programmazione e monitoraggio delle esigenze farmacologiche e terapeutiche, secondo le indicazioni del PTG;
   f) garantire un efficiente e costante monitoraggio delle singole attività di implementazione del Servizio nonché dei relativi risultati;
   g) consentire la progressiva presa in carico, da parte del Concessionario, delle scorte dei dispositivi medici e dei farmaci in giacenza presso i magazzini aziendali e le farmacie ospedaliere;
   h) gestire l'inventario dei farmaci e dei dispositivi medici.
3. L'E.S., anche per le finalità stabilite nel precedente comma e per garantire una corretta unificazione del ciclo del farmaco e dei dispositivi medici su tutto il territorio regionale, si impegna a non stipulare contratti di appalto o altre tipologie di accordi con terze parti o fornitori - o prorogare l'efficacia o la durata dei contratti od ordini già sottoscritti - per uno o più servizi rientranti nel perimetro del Servizio, che il Concessionario eroga in conformità alla Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'obbligo previsto nel periodo precedente avrà efficacia a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo e resterà valido fino alla cessazione della Convenzione, fatti salvi i contratti già sottoscritti alla data di sottoscrizione dell'Accordo e l'esigenza dell'E.S. di garantire la continuità della logistica del farmaco e dei dispositivi medici fino all'entrata in esercizio del Servizio presso il medesimo E.S.
5. Trovano applicazione tutti gli ulteriori obblighi in capo all'E.S. previsti dalla Convenzione e dal PTG.
6. La Regione si obbliga a garantire tutta la collaborazione all'E.S. al fine di implementare il Servizio nonché ad agevolare, per quanto di competenza, l'integrazione della Piattaforma SiLI con i sistemi IT regionali, monitorando, in coordinamento con il Concessionario e tutti gli EE.SS. la corretta erogazione del Servizio.
7. La Regione, congiuntamente all'ASL Salerno, è incaricata di gestire direttamente i rapporti con il Concessionario e di monitorare la corretta esecuzione del Servizio.
8. Costituisce obbligo della Regione informare costantemente, e comunque con cadenza trimestrale, l'E.S. in merito all'andamento ed alla tempistica di aggiudicazione della Gara e di sottoscrizione della Convenzione.

ART. 4

LUOGO DI ESECUZIONE

1. Per perseguire le finalità del presente Accordo, il Concessionario presterà il Servizio nei pressi di tutti i locali dell'E.S. adibiti o funzionali alla gestione, erogazione e somministrazione dei farmaci e dei dispositivi medici, come meglio dettagliato nel PTG.
2. Pertanto, l'E.S. si impegna a garantire, per tutta la fase di progettazione, realizzazione ed erogazione del Servizio, l'accesso a tutte le strutture all'uopo necessarie, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento del Servizio, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei livelli di erogazione del Servizio su tutto il territorio regionale.

ART. 5

CORRISPETTIVO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

1. La Regione, in coordinamento con l'ASL Salerno, provvede a remunerare il Concessionario per il Servizio nei termini ed alle condizioni previste nella Convenzione. Il corrispettivo sarà erogato al Concessionario in base a specifici *driver* per ogni tipologia e livello di erogazione del Servizio.
2. Le spese per la realizzazione degli investimenti iniziali e di refresh tecnologico (canone di disponibilità) nonché per la gestione operativa del sistema di logistica integrata (canone di gestione), come rappresentati dal Piano Economico Finanziario del Concessionario, con esclusione del costo dei farmaci e dispositivi medici, sono ripartiti tra le AASSLL/AAOO regionali, sulla base dei seguenti criteri:
   a. **costi di investimento iniziali e per refresh tecnologico (Canone di Disponibilità)**:
      i. Costi di macrologistica e micrologistica non direttamente attribuibili alle singole Aziende: sono ripartiti in proporzione alle percentuali di riparto del fondo sanitario regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. Costi di macrologistica e micrologistica direttamente imputabili alle singole Aziende: sono direttamente imputati alla singola Azienda sulla base delle evidenze contabili del Concessionario.

b. **costi di gestione del sistema (Canone di Gestione)**:

i. Costi di macrologistica e micrologistica non direttamente attribuibili alle singole Aziende: sono ripartiti in proporzione al numero di articoli (farmaci e dispositivi medici) consegnati nel periodo di riferimento;

ii. Costi di macrologistica e micrologistica direttamente imputabili alle singole Aziende: sono direttamente imputati alla singola Azienda sulla base delle evidenze contabili del Concessionario.

La frequenza di ribaltamento sulle singole AASSLL/AAOO del canone di gestione e di disponibilità, versato anticipatamente dall'Asl di Salerno, coincide con la frequenza di pagamento dello stesso.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, l'E.S. si obbliga a garantire un adeguato monitoraggio, congiuntamente con il Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio costituito ai sensi della Convenzione, per verificare i livelli di erogazione del Servizio.

ART. 6

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo avrà validità dal momento della sottoscrizione e per tutta la durata della Convenzione, prevista in 15 (quindici) anni dalla sua sottoscrizione e salvo il minor tempo offerto in Gara.
2. Il presente Accordo cesserà di produrre effetti al cessare degli effetti della Convenzione.
3. Le Parti si impegnano, almeno un anno prima della cessazione della Convenzione, a definire congiuntamente la programmazione e la strategia per garantire la continuità del Servizio dopo la cessazione dell'Accordo.

ART. 7

NORME DI SICUREZZA E PROTEZIONE – ASSICURAZIONE

1. Le Parti si impegnano affinché i dipendenti, incaricati ed addetti del Concessionario vengano informati delle norme di sicurezza applicabili in conformità al D. Lgs. n. 81/2008 e alla vigente normativa in materia di sicurezza, nonché delle ipotesi di interferenze che possono crearsi nell'erogazione del Servizio nonché nelle attività preliminari alla stessa.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'E.S. si impegna a garantire la sicurezza dell'accesso ai locali adibiti alla logistica, gestione e somministrazione del farmaco e dei dispositivi medici. Sarà cura dell'E.S., attraverso comunicazioni a cura del Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, attivarsi dopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'approvazione del presente Accordo ed in tempo utile per garantire al Concessionario di progettare, realizzare ed erogare il Servizio, per fornire il documento di valutazione rischi dei predetti locali.

3. L'E.S. dà atto e garantisce che i locali ove dovrà accedere il Concessionario per ogni finalità connessa al Servizio, sono assicurati, a propria cura e spese e per un congruo massimale contro i rischi da incendio e responsabilità civile, per tutta la durata del presente Accordo.

ART. 8

RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

1. Le Parti sono responsabili della corretta esecuzione dell'Accordo nonché dell'adempimento delle obbligazioni previste a carico di entrambe le Parti secondo quanto previsto nella Convenzione.
2. Nel caso in cui, per fatto imputabile all'E.S., si generi una variazione dell'equilibrio dell'economico-finanziario della Convenzione o un'erogazione del Servizio inferiore ai livelli di riferimento previsti nel PTG che comportino un onere aggiuntivo per la Regione, l'E.S. sarà tenuto a indennizzarla per un importo pari al maggiore onere sostenuto o da sostenere.

ART. 9

RECESSO

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi, da comunicare all'altra Parte, all'ASL Salerno ed al Concessionario con comunicazione PEC, esplicitando altresì le motivazioni sottese al recesso.
2. Considerando che il recesso dell'E.S. dall'Accordo - e dunque il ritiro della sua adesione al Progetto di Logistica - incide negativamente sul corrispettivo del Servizio erogato dalla Regione secondo le modalità previste nella Convenzione e sull'equilibrio economico-finanziario della concessione, l'E.S. sarà tenuto a indennizzare la Regione con un importo almeno pari al maggiore onere, a carico della Regione, derivante dal suo recesso dal Progetto di Logistica, tenendo conto delle condizioni di base previste nel Piano Economico-Finanziario alla data di sottoscrizione della Convenzione.

ART. 10

RISOLUZIONE

1. Oltre ai casi già previsti, la Regione potrà dichiarare risolto il presente Accordo nei seguenti casi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, previa diffida ad adempiere e decorso del termine stabilito, che non potrà superare i 30 (trenta) giorni, al fine di consentire all'E.S. di adempiere all'obbligazione rimasta inadempiuta:
    a) mancata sottoscrizione o intervenuta invalidità e inefficacia delle polizze assicurative a copertura delle attività svolte presso l'E.S. nonché a copertura dei locali dell'E.S.;
    b) mancata adesione, secondo i termini indicati dal PTG, al Progetto di Logistica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) mancato utilizzo della Piattaforma SiLI ai fini della gestione ed erogazione del Servizio;
d) grave inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nell'Accordo o degli obblighi a carico degli EE.SS. previsti nella Convenzione;
e) qualsiasi atto, fatto o comportamento da cui possa derivare una ritardata, mancante o inadeguata erogazione del Servizio in favore dell'E.S. o di altri EE.SS.

2. Con la risoluzione del presente Accordo, l'E.S. si intenderà estromesso dal Progetto di Logistica, a far data dall'efficacia della risoluzione.
3. Per il caso di risoluzione dell'Accordo al verificarsi di una delle ipotesi sopra previste o di altre ipotesi previste nell'Accordo, la Regione avrà diritto di ricevere dall'E.S. un importo pari a quanto stabilito nel precedente articolo 9, comma 2, fatto salvo ogni maggior danno derivante dalla risoluzione.
4. In ogni caso, il presente Accordo si considererà tacitamente risolto qualora la Gara non venga aggiudicata o la Convenzione non venga sottoscritta.

ART. 11

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'E.S. dovrà trattare i dati personali eventualmente processati ai fini dell'erogazione del Servizio in conformità al Codice Privacy ed al GDPR.
2. Pertanto l'E.S. si impegna, a tal fine, a prestare alla Regione le garanzie e ad adottare tutte le misure tecniche e organizzative idonee ed adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali e si impegna ad eseguire quanto necessario per ottemperare a qualsivoglia modifica delle suddette norme, collaborando, nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse, con il "*Titolare del trattamento*", ai sensi del GDPR, affinché siano sviluppate, adottate ed attuate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti e alle nuove misure entrate in vigore durante l'esecuzione dell'Accordo, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione.

ART. 12

CONTROVERSIE

1. Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, fermo restando l'impegno delle Parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 13

RINVIO

1. Al presente Accordo si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14

NORME FINALI

1. Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente ed è assoggettato all'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. Il presente atto, composto da 10 facciate intere, viene siglato in ciascuna di esse e sottoscritto in duplice originale, digitalmente.

Napoli, _____

Regione Campania

EE. SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 674

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Accordo Integrativo Regionale della Pediatria di libera scelta 2004 - Determinazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'articolo 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta è disciplinato da apposite convenzioni di durate triennale conformi agli accordi collettivi nazionali, stipulati ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della L. 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;
b) l'Accordo Integrativo Regionale per la Pediatria di Famiglia della Regione Campania, approvato con D.G.R. n. 971 del 2 luglio 2004 (AIR Campania 2004), al capo 1, prevede al sottoparagrafo 1.1.1. "*Incentivazione delle forme associative, di gruppo e di rete*", che l'obiettivo fondamentale delle forme associative in pediatria sia quello di migliorare la qualità del servizio di assistenza pediatrica (efficacia) e l'accessibilità al servizio (efficienza) e che le forme associative siano stabilite in pediatria in associazione (1.1.1.a), pediatria di gruppo (1.1.1.b) e pediatria in rete (1.1.1.c);
c) le suddette forme associative e i relativi compensi economici sono corrisposti, secondo determinate percentuali, a seguito di domanda comunicata contestualmente dal PLS all'ASL di appartenenza e alla Regione Campania che provvederà, qualora le domande fossero superiori alle percentuali consentite, a cura del Comitato regionale per la pediatria, a stilare apposita graduatoria;
d) l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta (ACN PLS), del 27 maggio 2005 e s.m.i., disciplina le modalità di corresponsione dell'indennità per il collaboratore di studio e stabilisce i relativi limiti percentuali di accesso, nonché le modalità di compensazione tra istituti in caso di sottoutilizzazione;
e) l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta, valido per il triennio 2019-2021, la cui intesa è stata siglata in data 25 luglio 2024 (Rep. Atti n. 132/CSR del 25 luglio 2024) (A.C.N. 25 luglio 2024), disciplina il trattamento economico e giuridico dei Pediatri di Libera Scelta (PLS);
f) il Capo 2 dell'AIR Campania 2004 prevede:
   f.1 al sottoparagrafo 2.1.1. "*Informatizzazione degli studi pediatrici*", l'esigenza di raccogliere e condividere dati clinici ed epidemiologici per il miglioramento dell'assistenza e la razionalizzazione delle spese;
   f.2 al paragrafo 2.2. "*Miglioramento del rapporto costo/efficacia della pediatria di famiglia regionale*", in relazione al sottoparagrafo 2.2.1.a) "*Miglioramento degli standard qualitativi dello studio medico – Collaborazione di studio*", che ai pediatri di famiglia individuati dalla Regione sia corrisposta, entro la percentuale del 30%, una indennità annua per assistito in carico, frazionata mensilmente, pari ad euro 5,50;
   f.3 in relazione al sottoparagrafo 2.2.1.b) "*Self-help diagnostico*", la definizione delle condizioni di eseguibilità e le modalità di corresponsione delle prestazioni aggiuntive (ex articolo 30 e all. B, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272), tra cui rileva l'esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) con Decreto Dirigenziale n. 273 del 25/03/2025, della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Pediatri di Libera Scelta aventi diritto alle indennità di associazione, gruppo, collaboratore di studio e zone disagiate per la pediatria di libera scelta;
b) il menzionato Decreto Dirigenziale non esaurisce, per carenza di domande, tutti i posti a disposizione per le graduatorie di associazione e gruppo e, di contro, solo n. 76 domande per collaboratore di studio non trovano copertura per superamento del tetto regionale stabilito;
c) in data 03.06.2025, il Comitato per la Pediatria di Libera Scelta, in composizione di tavolo e delegazione trattante, ha approvato la proposta di ammettere al beneficio economico tutti i PLS inseriti nel D.D. n. 273/2025, posizionati in graduatoria dal numero 196 al numero 271;
d) nella medesima seduta, si è stabilito che eventuali future richieste di indennità per il collaboratore di studio dovranno essere inoltrate dal PLS all'ASL di appartenenza e contestualmente alla Regione, secondo modalità operative che verranno stabilite successivamente e che le AA.SS.LL.,

nelle more della costituzione del fondo, riserveranno quota parte di detto fondo per garantire la copertura finanziaria sufficiente per l'estensione del beneficio a ulteriori 76 PLS posizionati dal n. 196 al n. 271 dell'allegato C del citato Decreto Dirigenziale;

e) pertanto, i competenti Uffici propongono di:
e.1 ammettere al beneficio economico tutti i Pediatri di Libera Scelta - PLS inseriti nel D.D. n. 273/2025, all'allegato C "Collaboratore di studio" e utilmente posizionati nella graduatoria dal numero 196 al numero 271, per valorizzare il ruolo svolto dalla PLS nel raggiungimento dei target di vaccinazione, nelle azioni di presa in carico e tutela globale della salute dei bambini e degli adolescenti, nella informatizzazione e trasmissione dei flussi documentali e sanitari e, in generale, in un innalzamento degli standard erogativi sanitari;
e.2 confermare la procedura già utilizzata ai fini della richiesta del beneficio da parte del PLS;
e.3 dare mandato alle AA.SS.LL., nelle more della costituzione del fondo, di garantire la copertura finanziaria sufficiente per l'estensione del beneficio a ulteriori 76 PLS, utilmente posizionati nell'allegato C del menzionato Decreto Dirigenziale n. 273/2025;

RITENUTO, pertanto

a. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al fine di ammettere al beneficio economico tutti i Pediatri di Libera Scelta – PLS, inseriti nel D.D. n. 273/2025, all'allegato C "Collaboratore di studio" e utilmente posizionati nella graduatoria dal numero 196 al numero 271, per valorizzare il ruolo svolto dalla PLS nel raggiungimento dei target di vaccinazione, nelle azioni di presa in carico e tutela globale della salute dei bambini e degli adolescenti, nella informatizzazione e trasmissione dei flussi documentali e sanitari e, in generale, in un innalzamento degli standard erogativi sanitari;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, anche ai fini della conferma della procedura già utilizzata per la richiesta del beneficio economico da parte dei PLS;
c. di dover dare mandato alle AA.SS.LL., nelle more della costituzione del fondo, di garantire la copertura finanziaria sufficiente per l'estensione del beneficio a ulteriori 76 PLS, posizionati dal n. 196 al n. 271 dell'allegato C del menzionato Decreto Dirigenziale n. 273/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al fine di ammettere al beneficio economico tutti i Pediatri di Libera Scelta – PLS, inseriti nel D.D. n. 273/2025, all'allegato C "Collaboratore di studio" e utilmente posizionati nella graduatoria dal numero 196 al numero 271, per valorizzare il ruolo svolto dalla PLS nel raggiungimento dei target di vaccinazione, nelle azioni di presa in carico e tutela globale della salute dei bambini e degli adolescenti, nella informatizzazione e trasmissione dei flussi documentali e sanitari e, in generale, in un innalzamento degli standard erogativi sanitari;
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, anche ai fini della conferma della procedura già utilizzata per la richiesta del beneficio economico da parte dei PLS;
3. di dare mandato alle AA.SS.LL., nelle more della costituzione del fondo, di garantire la copertura finanziaria sufficiente per l'estensione del beneficio a ulteriori 76 PLS, posizionati dal n. 196 al n. 271 dell'allegato C del menzionato Decreto Dirigenziale n. 273/2025;
4. di inviare la presente Delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie della Campania ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	674	del	30/09/2025	**204**	**02**	**00**

OGGETTO:
Accordo Integrativo Regionale della Pediatria di libera scelta 2004 - Determinazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***30/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 679

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Decreto del Commissario ad Acta n.22 del 10.03.2015 Applicazione legge 38/2010. Costituzione della Rete Regionale di terapia del dolore - Approvazione documento Rete di terapia del dolore in Regione Campania: Individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni. INTEGRAZIONI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la deliberazione di Giunta regionale n. 460 del 20.03.2007 è stato approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. la legge 15 marzo 2010, n. 38 tutela e garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 502/92;
e. ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge n. 38/2010, nel rispetto delle disposizioni sul riparto delle competenze tra Stato e Regioni, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definisce le linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali in materia;
f. ai sensi del successivo art. 5 della medesima legge n. 38/2010, il Ministero della Salute attiva un monitoraggio sui presidi ospedaliere territoriali, e sulle relative prestazioni nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, assicurati in ciascuna regione al fine di promuovere l'attivazione e l'integrazione delle due reti a livello regionale e nazionale e la loro uniformità sull'intero territorio nazionale;
g. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
h. l'Accordo stato-regioni del 5 agosto 2014 recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", al punto 3 – Standard minimi di strutture per singola disciplina - stabilisce anche il fabbisogno per la terapia del dolore;
i. con Decreto del Commissario ad Acta n. 22 del 10.03.2015 è stata costituita la Rete Regionale di terapia del dolore, individuando i nodi della rete, le funzioni, i compiti e i requisiti di tipo strutturale ed organizzativi;
j. in data 10 luglio 2017, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
k. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
l. con delibera di Giunta regionale 1° marzo 2022, n. 88:
   l.1 è stata data piena attuazione agli indirizzi nazionali in materia di cure palliative e terapia del dolore, assicurando la governance per l'implementazione e lo sviluppo della rete regionale e armonizzando la normativa regionale con gli indirizzi ministeriali;
   l.2 è stata disposta l'istituzione, presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, degli organismi di seguito elencati, la cui composizione, compiti e funzioni sono precisati nell'allegato 4 alla medesima delibera:
   - Struttura di Coordinamento regionale per le Cure Palliative per l'età adulta;

- Struttura di Coordinamento di Terapia del Dolore per l'età adulta;
- Struttura di Coordinamento di Cure Palliative e Terapia del Dolore in età pediatrica;

m. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.10 del 13/02/2024 si è proceduto alla nomina dei componenti delle strutture di coordinamento;

RILEVATO che

a. con il richiamato DCA 22/2015, la regione Campania identifica i tre livelli di cura e di intervento - HUB, Spoke di II livello, Spoke di I livello -e i compiti nell'ambito della rete regionale di terapia del dolore, individuando le strutture e definendone le funzioni e i requisiti di tipo strutturale ed organizzativi;
b. il fabbisogno, i criteri e gli standard per i centri Hub e Spoke nonché per gli ambulatori che assicurano procedure interventistiche e diagnostiche oltre che farmacologiche di terapia del dolore sono definiti con l'appendice 2 dell'Accordo stato regioni del 5 agosto 2014;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, che:

a. con nota PR 321059/2025 l'AORN Cardarelli ha chiesto di inserire la UOSD Terapia del Dolore nella rete regionale in parola, come Spoke di Secondo livello;
b. la relazione presentata dall'AORN Cardarelli unitamente alla richiesta di inclusione nella rete regionale riporta dettagliatamente le attività condotte dall'UOSD di Terapia del Dolore nel biennio 2023-2025, le quali ricadono tra i compiti e le funzioni già assegnate e definite per i centri di Terapia del Dolore, come definite dal richiamato DCA 22/2015;
c. la UOSD di Terapia del dolore è inclusa nell'atto aziendale dell'AORN Cardarelli approvato con Delibera di Giunta 393 del 04/07/2023;
d. nel corso dell'incontro del Coordinamento Regionale di Terapia del dolore tenutosi in data 15 Luglio 2025 è emersa la l'opportunità rilanciare l'indagine regionale sulle attività di Terapia del Dolore *(survey)*, ai fini del monitoraggio delle attività della rete di terapia del dolore, della verifica del mantenimento dei requisiti dei centri di terapia del dolore e della definizione di ulteriori obiettivi;
e. nelle more della conclusione della richiamata survey regionale, i competenti uffici regionali, all'esito dell'istruttoria di competenza, propongono di:
   e.1 accogliere la richiesta di cui alla menzionata nota PR 321059/2025, individuando l'AORN Cardarelli-UOSD di Terapia del Dolore quale ulteriore nodo della rete regionale di Terapia del Dolore;
   e.2 precisare che l'AORN Cardarelli in quanto nodo della rete regionale è obbligata alla verifica del mantenimento dei requisiti già definiti con il richiamato DCA 22/2015 e che la conferma dell'inclusione nella rete regionale di terapia del dolore è comunque subordinata all'esito della verifica e monitoraggio periodico delle attività;
   e.3 precisare che la configurazione definitiva della Rete regionale di Terapia del Dolore è vincolata all'attuazione dell'Accordo Stato -Regioni 119/2020 relativo all'accreditamento della rete di terapia del dolore, recepito con delibera di Giunta regionale n. 88/2022 e alle risultanze della survey in corso di realizzazione;

RITENUTO di dover:

a. individuare l'AORN Cardarelli-UOSD di Terapia del Dolore quale ulteriore nodo della rete di Terapia del Dolore e in quanto tale è obbligata alla verifica del mantenimento dei requisiti già definiti con DCA n. 22/2015;
b. precisare che la configurazione definitiva della Rete regionale di Terapia del Dolore è vincolata all'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni 119/2020 relativo all'accreditamento della rete di terapia del dolore, recepito con delibera di Giunta regionale n. 88/2022 e alle risultanze della survey in corso di realizzazione;
c. demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, anche ai fini del monitoraggio delle attività dei Centri di Terapia del dolore, per la verifica del mantenimento dei requisiti, nonché dell'attuazione dell'Accordo stato-regioni 119/2020;

VISTI:

a. la legge 15 marzo 2010, n. 38;
b. il DCA 22/2015;
c. il DCA n. 83 del 31/10/2019 “Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021”;
d. la D.G.R.C. n. 88/22;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di individuare l’AORN Cardarelli-UOSD di Terapia del Dolore quale ulteriore nodo della rete di Terapia del Dolore e in quanto tale è obbligata alla verifica del mantenimento dei requisiti già definiti con DCA n. 22/2015;
2. di precisare che la configurazione definitiva della Rete regionale di Terapia del Dolore è vincolata all’attuazione dell’Accordo Stato-Regioni 119/2020 relativo all’accreditamento della rete di terapia del dolore, recepito con delibera di Giunta regionale n. 88/2022 e alle risultanze della survey in corso di realizzazione;
3. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, anche ai fini del monitoraggio delle attività dei Centri di Terapia del dolore, per la verifica del mantenimento dei requisiti, nonché dell’attuazione dell’Accordo stato-regioni 119/2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	679	del	03/10/2025	**204**	**02**	**02**

OGGETTO:
Decreto del Commissario ad Acta n.22 del 10.03.2015 Applicazione legge 38/2010. Costituzione della Rete Regionale di terapia del dolore - Approvazione documento Rete di terapia del dolore in Regione Campania: Individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni. INTEGRAZIONI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⎾ ASSESSORE ⎾	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 680

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Integrazione D.G.R.C. n. 621 del 18/09/2025 “Istituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 18/09/2025:
   a.1 è stato istituito il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC), quale struttura organizzativa funzionale a valenza interaziendale, dedicata alla presa in carico integrata delle patologie oncologiche cutanee (melanoma e tumori cutanei non-melanoma);
   a.2 è stato approvato il documento tecnico (Allegato A), che definisce le modalità organizzative e funzionali del Dipartimento, incluse le modalità di nomina del Responsabile;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute mette in rete e coordina tutti gli attori coinvolti nella gestione dei tumori cutanei, dal territorio all'ospedale, per rispondere in modo efficace all'aumento dell'incidenza e garantire percorsi di cura ottimali;
b. a seguito di un ulteriore approfondimento tecnico, gli uffici regionali propongono di integrare il documento tecnico Allegato alla DGRC 621/2025 prevedendo l'inserimento dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nei "Soggetti coinvolti e Composizione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute" e delle seguenti Unità Operative per la "Presa in carico":
   b.1 Unità Operative di Dermatologia (Dermatologia ospedaliera e territoriale);
   b.2 Unità operative di Chirurgia Plastica e di Chirurgia del Melanoma;
   b.3 Unità di Medicina Nucleare;
   b.4 Servizi di Anatomia Patologica e Citopatologia;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover integrare il documento "Allegato A" della Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 18/09/2025 inserendo l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nei "Soggetti Coinvolti e Composizione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute" e, relativamente alla "Presa in carico" le seguenti Unità Operative:
   a.1 Unità Operative di Dermatologia (Dermatologia ospedaliera e territoriale);
   a.2 Unità operative di Chirurgia Plastica e di Chirurgia del Melanoma;
   a.3 Unità di Medicina Nucleare;
   a.4 Servizi di Anatomia Patologica e Citopatologia;
b. di dover confermare quant'altro disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 18/09/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di integrare il documento "Allegato A" della Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 18/09/2025 inserendo l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nei "Soggetti Coinvolti e Composizione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute" e, relativamente alla "Presa in carico" le seguenti Unità Operative:
   1.1 Unità Operative di Dermatologia (Dermatologia ospedaliera e territoriale);
   1.2 Unità operative di Chirurgia Plastica e di Chirurgia del Melanoma;
   1.3 Unità di Medicina Nucleare;
   1.4 Servizi di Anatomia Patologica e Citopatologia;

2. di confermare quant'altro disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 18/09/2025;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS Pascale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	680	del	03/10/2025	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
Integrazione D.G.R.C. n. 621 del 18/09/2025 "Istituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC)

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 660

Assessore

Assessore FELICE CASUCCI
Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
208	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 , convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania promuove misure volte a semplificare, a razionalizzare e rendere maggiormente efficiente l'apparato amministrativo, a migliorare i servizi ai cittadini e a favorire l'attività di impresa;
b) in attuazione dell'articolo 29, comma 1, del proprio Statuto, la Regione Campania promuove la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadini e imprese;
c) in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, la Regione Campania promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa;
d) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", ha istituito, all'articolo 19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP), al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo;
e) tra gli obiettivi prioritari del SURAP, individuati dal comma 2 del menzionato articolo 19, rientrano:
   e.1) perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
   e.2) garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici e, in ogni caso, eliminando ogni adempimento non indispensabile;
   e.3) attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
f) l'articolo 21 della richiamata Legge Regionale n. 11 del 2015 stabilisce, al comma 1, che il Dirigente del SURAP svolge compiti di gestione e di coordinamento delle attività e, in particolare, anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti:
   f.1) svolge le funzioni di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa;
   f.2) cura la diffusione di interpretazioni normative e prassi applicative uniformi e condivise;
   f.3) promuove l'adeguamento e la standardizzazione della modulistica unica e l'omogeneizzazione dei procedimenti;
g) il comma 2 del medesimo articolo 21 prevede inoltre che, per assicurare una governance basata sulla leale collaborazione, sul coordinamento e sulla condivisione, nel rispetto dei

termini dei procedimenti, la Giunta regionale promuove ogni utile iniziativa di consultazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;

h) con Delibera di Giunta Regionale n. 437 del 03/08/2020 è stato costituito a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il "Centro di Competenza Regionale a supporto delle attività del SURAP";

i) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/04/2021 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive - è stata costituita la "Comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi" denominata "Community SUAP";

j) con Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 14/04/2021 sono state approvate le "Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11";

k) con Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2022 è stato approvato l'aggiornamento della "Guida operativa- procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" e del modello unico di istanza di cui alla DGR n. 168 del 26/04/2016;

l) con DGR n. 313 del 21/06/2022, sono state approvate le "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani" al fine di favorire l'aggiornamento e l'allineamento di tali strumenti digitali, elaborate dall'ufficio SURAP, in condivisione con Unioncamere e con il sistema camerale campano;

m) con DGR n. 811 del 29/12/2023, sono state approvate le "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani", elaborate dall'ufficio SURAP, in condivisione con Unioncamere e con il sistema camerale campano;

n) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/04/2025 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive è stato approvato il Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2025;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che

a) il SURAP ha il compito di monitorare affinché la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali e recepita dalla Regione Campania sia effettivamente in uso e di sollecitare, anche d'intesa con le Direzioni Generali competenti, i Comuni che allo stato non hanno ancora adottato la detta modulistica, prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità al fine di far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace;

b) dalle attività di monitoraggio sulle piattaforme dei SUAP campani è risultato che gli sportelli di molti comuni presentano strumenti di accesso con margini di miglioramento per essere in linea con le normative vigenti;

c) rispetto alle precedenti Linee guida SUAP, di cui alla citata Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 14/04/2021, sono intervenute importanti novità normative e procedimentali, quali, in particolare, il Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 che introduce il "Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici" (SSU), divenuto operativo dal 26 luglio 2024, e l'istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) unica

per il Mezzogiorno, avvenuta il 1° gennaio 2024, con il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023;

d) con nota prot. n. 0018816/UDCP/GAB del 18/11/2022, negli indirizzi strategici emanati dal Presidente della Regione per il triennio 2023-2025, e confermati per il triennio 2024-2026, che definiscono gli obiettivi strategici della Regione Campania, è espressamente previsto di: "*Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese*", obiettivo cui è funzionale l'approvazione delle allegate "Linee Guida", per quanto attiene le materie di competenza dei SUAP;
e) tale nuovo documento denominato "*Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 , convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023*", elaborato dai competenti Uffici, è stato oggetto di condivisione nell'ambito dei lavori del "Centro di Competenza Regionale a supporto del SURAP", nella seduta del 20/05/2025;
f) le menzionate Linee Guida rappresentano uno strumento operativo volto a fornire agli addetti dei SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico e di procedimento amministrativo, nonché indicazioni operative sugli iter procedimentali previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 160/2010 e sulle formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi;
g) dette Linee Guida, contenenti la disciplina applicativa dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), aggiornano, con le nuove disposizioni sopraggiunte in materia negli ultimi quattro anni, la precedente edizione delle "Linee Guida", approvate con DGR n. 156 del 14 aprile 2021;
h) pertanto, i competenti Uffici propongono di approvare il documento "*Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023*", che sostituisce le Linee Guida approvate con la DGR n. 156/2021;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare il documento "*Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023",* allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce le Linee Guida approvate con la DGR n. 156/2021;
b) di dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive gli atti conseguenziali, ivi inclusi quelli volti a garantire le attività di comunicazione e divulgazione

del documento di cui al punto che precede presso i Comuni e gli altri enti territoriali della Campania, oltre ad effettuare le relative attività di controllo e monitoraggio;

VISTI

a) l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
b) il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160;
c) la Legge Regionale n. 11/2015;
d) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020;
e) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 156 del 14/04/2021;
f) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 313 del 21/06/2022;
g) il Decreto interministeriale del 26/09/2023;
h) il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023;
i) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 811 del 29/12/2023;
j) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 408 del 31/07/2024 di riorganizzazione degli uffici;
k) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 41 del 31/01/2025;
l) il Decreto n. 1/2025 del SURAP;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il documento "*Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 , convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023*", allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce le Linee Guida approvate con la DGR n. 156/2021;
2. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive gli atti conseguenziali, ivi inclusi quelli volti a garantire le attività di comunicazione e divulgazione del documento di cui al punto che precede presso i Comuni e gli altri enti territoriali della Campania, oltre ad effettuare le relative attività di controllo e monitoraggio;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa ed al Turismo, alla Direzione Sviluppo delle Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	660	del	29/09/2025	**208**	**01**	**00**

OGGETTO:
Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 , convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Assessore FELICE CASUCCI* *Assessore ANTONIO MARCHIELLO*	*08/10/2025* *08/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello



S.U.R.A.P.
Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive

Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

aggiornate al Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e al Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Premessa

2. La principale normativa di riferimento

3. Definizioni

4. Ambito di applicazione

5.Funzioni e organizzazione dello sportello unico. Il rapporto con il SUE.

6. Il rapporto del SUAP con gli altri uffici interni e gli Enti terzi

7. Il portale "impresainungiorno"

8. Documentazione d'impresa: l'interscambio informativo tra SUAP e Registro imprese e il Fascicolo d'impresa

9. Le piattaforme tecnologiche degli Sportelli unici

10. Decreto interministeriale del 26/09/2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati".
    10.1 Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.
    10.2 Le nuove specifiche tecniche in dettaglio.

11. SSU-Accreditamento (Suap, Enti e componenti informatiche)

12. Enti Terzi: adeguamento alle nuove specifiche di interoperabilità SSU e PNRR

13. La ZES unica

14. Il portale web del SURAP

15. Il responsabile del SUAP e il responsabile del procedimento

16. Il procedimento amministrativo del SUAP: aspetti generali
    16.1 Presentazione delle istanze
    16.2 Collezione/Composizione dei file

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3 Verifiche e controlli

17. Il procedimento automatizzato: l'istituto della SCIA

18. Presentazione ed effetti della SCIA
18.1 SCIA contestuale alla Comunicazione unica d'impresa (Comunica)
18.2 Verifica formale
18.3 Il controllo di merito: prima e seconda fase
18.4 Il controllo mediante ispezione
18.5 Esiti dei controlli
18.6 Richiesta di integrazioni documentali
18.7 Esito negativo: provvedimenti prescrittivi e divieto di prosecuzione dell'attività
18.8 Esito negativo: dubbi, errori e false dichiarazioni
18.9 Il Procedimento con silenzio assenso

19. Il procedimento ordinario
19.1 Il procedimento unico

20. La conferenza di servizi
20.1 La conferenza di servizi nella legge n. 241/1990
20.2 La conferenza semplificata (senza riunione)
20.3 L'eventuale passaggio dalla conferenza semplificata a quella contestuale
20.4 La conferenza simultanea (con la riunione)
20.5 La conferenza di servizi nel raccordo tra la legge n. 241/1990 e il d.P.R. n. 160/2010

21. La variante dello strumento urbanistico "sul progetto"

22. I chiarimenti tecnici

23. Chiusura dei lavori e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Con l'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 - legge di semplificazione del 2015 è stato istituito lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo.

Il SURAP è stato costituito con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 27 ottobre 2015. Tra gli obiettivi essenziali del SURAP, declinati all'art. 19 comma 2 della citata legge di semplificazione del 2015, vi sono, tra gli altri, quelli di:

- perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
- garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici e in ogni caso eliminando ogni adempimento non indispensabile;
- attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea.

Coerentemente con la *mission* ad esso assegnato, dalla sua costituzione il SURAP ha realizzato le seguenti attività:

- protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania per promuovere sul territorio regionale un'offerta di servizi ai SUAP omogenea e standardizzata, massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi. L'obiettivo del protocollo d'intesa è di procedere in sinergia con riferimento alle seguenti attività:
  - semplificazione amministrativa, anche attraverso il censimento delle procedure e la standardizzazione della modulistica;
  - supporto negli incontri con le imprese in materia di attrazione degli investimenti;
  - interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali;
  - supporto ai SUAP sforniti di applicativo informatico o con applicativo in disuso;
  - condivisione delle informazioni a disposizione degli enti regionale e camerale;

- con Delibera di Giunta regionale n. 156 del 14 aprile 2021 è stata approvata una prima versione delle "Linee Guida" per i SUAP della Campania.

- con Delibera di Giunta regionale n. 677 del 7 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2023, è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania, con l'intento di impegnarsi, ciascuna nei propri ambiti di competenza, a collaborare per promuovere, sul territorio regionale, lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi SUAP, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374 e la progressiva uniformazione di tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia alle specifiche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE per le piattaforme informatiche, al fine della massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 21/06/2022 pubblicata sul BURC n. 57 del 27/06/2022, è stato approvato il documento "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani", aggiornato poi con Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 21/06/2023;

- con la Delibera di Giunta regionale n. 437 del 3 agosto 2020 è stato costituito il "Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP", al fine principale di sistematizzare e coordinare le attività che il SURAP porta avanti, sulle tematiche della semplificazione, con i vari partner istituzionali (Unioncamere Campania e Formez PA) e con gli uffici regionali competenti ratione materiae.

- A cadenza annuale, il SURAP predispone ed approva il "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani".

Le presenti nuove linee guida rappresentano uno strumento operativo volto a fornire agli addetti dei SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico e di procedimento amministrativo, nonché indicazioni operative sugli iter procedimentali previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 160/2010 e sulle formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi.

Le presenti linee guida, contenenti la disciplina applicativa dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), aggiornano con le nuove disposizioni sopraggiunte in materia negli ultimi quattro anni la precedente edizione delle "Linee Guida", approvate con Delibera di Giunta regionale n. 156 del 14 aprile 2021. In particolare, si fa riferimento alla normativa nazionale sulle piattaforme SUAP (DM 12/11/2021) e all'importante Decreto interministeriale del 26/09/2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati".

Ci si soffermerà in particolare sulla componente informatica **"Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici"**, di seguito Catalogo SSU, del quale il 26 luglio 2024 ne è stata comunicata da Unioncamere l'operatività, come previsto dal predetto Decreto interministeriale del 26 settembre 2023.

Infatti, il predetto Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 introduce un'importante novità, il "Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici" (SSU), divenuto operativo dal 26 luglio 2024. Da questa data sono iniziati a decorrere dodici mesi a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per l'adeguamento dei rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità. **Tale adeguamento doveva quindi essere perfezionato entro il 26 luglio 2025, ma il termine è prorogato al 26 febbraio 2026.** Infatti, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.169 del 23.07.2025 è stato pubblicato il **Decreto Ministeriale 15 luglio 2025** del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che stabilisce il differimento del termine di attuazione delle nuove specifiche tecniche del sistema degli sportelli unici per le attività produttive. Il DM pertanto proroga il termine entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguarsi alle nuove specifiche tecniche, ossia le regole informatiche di comunicazione del sistema dei SUAP, come definito dall'art. 2, c. 2, del DM 26 settembre 2023. La proroga nasce dalle diverse criticità registrate dai Comuni nel percorso di implementazione delle specifiche.
A livello regionale, la DGR n.465/2025 ha nel contempo deliberato l'adesione della Regione Campania all'utilizzo della componente informatica "Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)", di cui all'art. 11 dell'allegato tecnico del D.P.R. n. 160/2010 e l'adesione alla Soluzione Sussidiaria Enti Terzi fornita da Infocamere, per adottarla come componente informatica di cui all'art. 10 dell'allegato tecnico del D.P.R. n. 160/2010, con il relativo accreditamento nel SSU.

Altra importante novità inserita in questa nuova edizione delle "Linee Guida" è rappresentata dalla sopravvenuta istituzione della "**Zona Economica Speciale (ZES) unica per il Mezzogiorno"**, istituita il 1° gennaio 2024 con il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023) e comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. La ZES unica Mezzogiorno mira a fornire un approccio integrato e coerente per sostenere lo sviluppo economico e la crescita nelle regioni interessate attraverso la semplificazione amministrativa (Autorizzazione unica) e l'agevolazione degli investimenti.

Le nuove linee guida saranno oggetto di specifici webinar e di almeno un incontro in plenaria promosso dal SURAP.

Infine, in questo documento si tiene conto anche della linea d'intervento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE, con l'obiettivo di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

Il fine è di **offrire supporto alle amministrazioni terze coinvolte nei procedimenti gestiti dal SUAP**, come ad esempio gli uffici comunali diversi dal SUAP e le amministrazioni diverse dai Comuni coinvolti nei procedimenti SUAP (di seguito Enti Terzi), per l'adeguamento della componente Back-office

Enti Terzi delle piattaforme per la gestione dei servizi connessi al SUAP.

Tali "Linee Guida" si inseriscono nell'importante obiettivo strategico di: "migliorare il rapporto tra cittadini e imprese con la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese", espressamente previsto tra i principali obiettivi strategici della Regione Campania, come definiti dalla Presidenza della Regione per il triennio 2023-2025, e confermati per il triennio 2024-2026 con la DGR n. 41 del 31 gennaio 2025. "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026".

2. La principale normativa di riferimento

Le presenti linee guida sono elaborate in attuazione delle seguenti norme:

a) Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme sul procedimento amministrativo;

b) articolo 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante la delega al Governo all'emanazione di un regolamento sul SUAP;

c) D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 (di seguito anche Regolamento), Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

d) D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

e) D.M. 10 novembre 2011, Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

f) D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

g) Legge 7 agosto 2015, n. 124, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. legge Madia);

h) D.lgs. 30 giugno 2016, n. 126, Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

i) D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127, Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

j) D.lgs. 25 novembre 2016, n. 222, Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

k) D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

l) Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione; digitale, convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120;

m) Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015;

n) Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2015, n. 515, Sportello Unico Regionale perle Attività Produttive (SURAP) - Attuazione dell'art. 20, comma 5, della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11;

o) Delibera della Giunta regionale 27 novembre 2017, n. 737, Articolo 20, c. 1-bis della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11. Disciplina dello sportello unico regionale attività produttive;

p) Delibera della Giunta Regionale 2 aprile 2019, n.125, Protocollo d'intesa 11 gennaio 2017 - Promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;

q) Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni;

r) Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11;

s) Delibera della Giunta Regionale 3 agosto 2020, n. 437, Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive. Costituzione di un Centro di Competenze regionale a supporto delle attività del S.U.R.A.P.;

t) DM 12/11/2021 - Normativa nazionale sulle piattaforme SUAP;

u) Decreto interministeriale 26/09/2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati";

v) Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023)- "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione ";

w) Decreto Ministeriale 15 luglio 2025 del Ministro delle imprese e del made in Italy, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.169 del 23.07.2025;

x) Delibera della Giunta Regionale 11 luglio 2025, n. 465, Sistema informatico degli sportelli unici – adesione alla piattaforma nazionale.

3. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida si intende per:

a) **Regione:** la Regione Campania;

b) **Legge regionale di semplificazione 2015**: la legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

c) **SURAP:** lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive, di cui all'art. 19 della legge regionale di semplificazione 2015;

d) **Regolamento SUAP:** il regolamento di cui al d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;

e) **SUAP**: lo Sportello Unico per le Attività Produttive, unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e del regolamento attuativo di cui al d.P.R. n. 160/2010;

f) **Responsabile del SUAP:** il responsabile della struttura presso la quale è istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive e a cui compete il rilascio del provvedimento finale. Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali;

g) **Responsabile del procedimento SUAP:** il dipendente individuato come responsabile dei procedimenti amministrativi relativi ai vari interventi/attività in capo al SUAP;

a) **Referente del SUAP in altri uffici comunali**: il dipendente individuato come responsabile delle fasi procedimentali di competenza di un altro ufficio comunale ma ricomprese nel procedimento del SUAP;

b) **Referente del SUAP presso Amministrazioni terze**: il dipendente di una diversa pubblica amministrazione o di un soggetto privato preposto all'esercizio di attività amministrative, individuato come responsabile degli endoprocedimenti di loro competenza ricompresi nel SUAP;

c) **Camere di commercio (CCIAA**): le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

d) **Unioncamere**: l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui all'articolo 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

e) **Registro Imprese (RI)**: il pubblico registro informatico, tenuto da ogni Camera di commercio, che rappresenta l'anagrafe delle imprese, in quanto in esso devono essere iscritte tutte le imprese del territorio, oltre che gli atti e fatti che ad esse si riferiscono;

f) **REA** - Repertorio economico-amministrativo: archivio di dati che integra il registro imprese con informazioni di carattere economico, statistico e amministrativo, per le quali la legge prevede la denuncia alle Camere di Commercio ma non l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese;

g) **Procedimento automatizzato:** il procedimento mediante presentazione della SCIA di cui all'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010;

h) **Procedimento unico ordinario (PUO):** il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010;

a) **Autorizzazione Unica (AU)**: riguarda gli investimenti in area ZES di cui agli articoli 14 e 15 del decreto-legge n. 124 del 2023, come convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa che mira a garantire modalità certe, uniformi e omogenee di svolgimento del procedimento e una maggiore celerità dei tempi di conclusione. **Presuppone il rilascio di due o più titoli abilitativi** necessari per un progetto d'investimento;

i) **Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)**: l'ufficio dell'amministrazione comunale che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, con le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine ai titoli abilitativi afferenti agli interventi di edilizia di carattere non produttivo e, qualora il Comune si sia avvalso della possibilità previstadall'art. 4 comma 6 del d.P.R. n. 160/2010, anche di edilizia produttiva;

j) **Attività produttive:** le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b) comma 3 dell'articolo 38 del D.L. n. 112/2008;

k) **Impianti produttivi**: i fabbricati o altri manufatti, gli impianti e altri luoghi in cui si svolgono tutte o parte delle fasi di produzione di beni e la prestazione dei servizi;

l) **Soggetti coinvolti**: gli Enti, le Amministrazioni Pubbliche e gli uffici, anche comunali, diversi dal SUAP, titolari degli endoprocedimenti e competenti alle verifiche e/o ai controlli in base alla normativa di settore vigente;

m) **Portale regionale**: il portale web del SURAP della Regione Campania dedicato alle imprese e ai SUAP territoriali (http://surap.regione.campania.it/);

n) **Portale impresainungiorno**: il sito web impresainungiorno di riferimento per imprese e soggetti da esse delegati, che consente di ottenere informazioni e interoperare telematicamente con gli Enti coinvolti nelle diverse fasi relative ad attività produttive e di prestazione di servizi, anche attraverso le regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (art. 1 del d.P.R. n. 160/2010);

o) **Modulistica regionale**: la modulistica unificata e standardizzata, reperibile nel portale regionale, implementata altresì nel portale impresainungiorno, contenente le informazioni necessarie e completa della documentazione da allegare, per le diverse tipologie di procedimenti ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 126/2016;

p) **Comunicazione Unica**: la procedura telematica di cui all'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2007, che con un'unica istanza telematica, indirizzata

unicamente alla Camera di commercio competente per territorio, consente all'impresa di eseguire tutti i principali adempimenti, necessari all'avvio dell'attività, alle sue modifiche ed alla cessazione, nei confronti di tutti gli enti interessati: Registro Imprese, Albo Imprese Artigiani, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, SUAP;

q) **SCIA**: la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 241/1990;

r) **SCIA UNICA**: la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'articolo 19-bis comma 2 della legge n. 241/1990, quando per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA sono necessarie altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche;

s) **SCIA CONDIZIONATA:** la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'articolo 19-bis comma 3 della legge n. 241/1990, quando l'efficacia della SCIA presentata per lo svolgimento di un'attività è condizionata all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni, ovvero all'esecuzione di verifiche preventive;

t) **Prestatori di servizi:** i soggetti come definiti dall'art. 8 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 59/2010: qualsiasi persona fisica avente la cittadinanza di uno Stato membro o qualsiasi soggetto costituito conformemente al diritto di uno Stato membro o da esso disciplinato, a prescindere dalla sua forma giuridica, stabilito in uno Stato membro, che offre o fornisce un servizio;

u) **Amministrazioni competenti:** gli enti titolari dei singoli endoprocedimenti compresi nella SCIA unica, nella SCIA condizionata e nel procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del d.P.R.n. 160/2010.

v) **Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)**: l'architettura logica", ovvero l'insieme degli elementi e delle componenti strutturali che consentono la comunicazione ed il trasferimento dei dati in modalità telematica tra il SUAP e gli Enti Terzi coinvolti nel procedimento.

w) **Catalogo SSU**: il Catalogo del sistema informatico degli Sportelli Unici, di cui all'articolo 11 dell'Allegato tecnico al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

x) **Enti terzi**: gli uffici comunali, diversi dal SUAP, e tutte le altre amministrazioni e autorità competenti coinvolte nei procedimenti gestiti dal SUAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambito di applicazione

L'art. 2 comma 1 del d.P.R. n. 160/2010 individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Le disposizioni del regolamento SUAP si applicano per la realizzazione, la modifica e l'esercizio di attività e impianti produttivi di beni e servizi, come sopra definiti.

L'art. 2 comma 4 del d.P.R. n. 160/2010 riporta le esclusioni dall'ambito di applicazione del regolamento:

- gli impianti e le infrastrutture energetiche;
- le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
- gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi,
- le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi,
- le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici, oggi sostituito dal D.Lgs. n. 50/2016).

5. Funzioni e organizzazione dello sportello unico. Il rapporto con il SUE

I commi 1, 2 e 3 dell'art. 4 del d.P.R. n. 160/2010 definiscono la principale funzione attribuita al SUAP. Ribadiscono la qualifica di "punto unico di contatto" per il richiedente, in un'ottica di semplificazione procedimentale, in luogo degli uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Il ruolo dello sportello unico quale unico punto di contatto per cittadini e imprese è stato ulteriormente potenziato dai decreti legislativi nn. 126, 127 e 222 del 2016, di attuazione della legge Madia del 2015.

L'attività e la gestione dello sportello unico è attribuita ai Comuni e può essere esercitata (art. 4 del d.P.R. n. 160/2010) in forma singola o associata:

- autonomamente, con accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- in convenzione con la Camera di Commercio (di seguito CCIAA) competente per territorio;
- mediante delega degli aspetti strumentali alla CCIAA competente per territorio.

Salva diversa disposizione dei Comuni interessati, e ferma restando l'unicità del canale di comunicazione telematico con le imprese da parte del SUAP, a quest'ultimo sono attribuite anche le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva (art. 4 comma 6 del d.P.R. n. 160/2010). Ciò in quanto, comunque il Comune si organizzi, il titolo abilitativo edilizio richiesto per un impianto

produttivo è sempre un endoprocedimento all'interno del procedimento unico che afferisce al SUAP; la norma, infatti, ha la finalità di evitare le difficoltà e le resistenze sorte nel passato per la mancata collaborazione tra le due strutture/uffici presenti all'interno della medesima amministrazione. Ciò comporta che, anche nel caso in cui il Comune abbia optato per la separazione organizzativa tra SUAP e SUE, il titolo abilitativo eventualmente rilasciato da quest'ultimo per impianti produttivi di beni e servizi operi sempre e comunque all'interno del procedimento unico di cui al d.P.R. n. 160/2010.

Quanto sopra vale, naturalmente, sia in caso di rilascio del permesso di costruire sia per i procedimenti edilizi che non si concludono con il rilascio di un titolo espresso (SCIA e CILA).

Con la riforma dello Sportello Unico per l'Edilizia, contenuta nell'art. 13 del D.L. n. 83/2012, il legislatore ha modificato l'art. 5 del d.P.R. n. 380/2001 (Testo unico dell'Edilizia), assegnando al SUE il ruolo di organo "decisorio" e unico punto di riferimento per le attività edilizie afferenti a impianti non produttivi; sostanzialmente è stato attribuito al SUE, per tali impianti non produttivi, lo stesso modello organizzativo e procedimentale del SUAP.

Laddove i Comuni decidano di mantenere gli uffici separati, la relazione tra SUAP e SUE è interna al Comune, data la potestà auto-organizzativa degli enti, fatta salva comunque la previsione della clausola di salvaguardia inserita nell'art. 5 comma 1-bis del d.P.R. n. 380/2010, "(…) Resta comunque ferma la competenza dello sportello unico per le attività produttive definita dal regolamento di cui al d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160". Tale disposizione consente una lettura sistematica della normativa vigente, conferendo al SUE, nell'ambito dei procedimenti in materia di edilizia produttiva, un ruolo esclusivamente endoprocedimentale solo laddove il Comune lo abbia previsto espressamente ai sensi del citato art. 4 comma 6 del d.P.R. n. 160/2010.

Nella gestione dei procedimenti relativi a impianti funzionali all'esercizio di attività produttive di beni e servizi, al SUE compete, laddove il Comune lo abbia previsto come sopra illustrato, esclusivamente la gestione dell'endoprocedimento edilizio: verifica del rispetto della normativa edilizia e urbanistica di riferimento, controllo in merito a relazioni ed elaborati richiesti, etc.

Per quanto sopra illustrato, nei casi in cui al SUE sia stata assegnata la competenza in materia di edilizia produttiva, l'istanza dovrà essere comunque trasmessa al SUAP, che provvederà ad inoltrarla al SUE per gli adempimenti di competenza.

L'obbligatorietà dell'istituzione del SUAP, e quindi l'esercizio delle funzioni ad esso delegate, è sottolineata dai diversi provvedimenti normativi che hanno individuato il ruolo e le funzioni del SUAP.

Lo sportello opera esclusivamente in modalità telematica, anche per quanto attiene ai pagamenti dei diritti, delle imposte e di ogni altro onere, comunque denominati, relativi all'espletamento delle pratiche e ai procedimenti gestiti dal SUAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le pratiche presentate ai SUAP dei Comuni in delega o convenzione con la locale Camera di Commercio, il pagamento degli oneri istruttori, della marca da bollo e di ogni altra tariffa avviene attraverso la funzionalità PagoPA che costituisce il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 1° marzo 2021 anche i SUAP autonomi devono integrare nei propri sistemi informativi, oltre a SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali, anche la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate.

Per le pratiche di competenza della ZES unica per il Mezzogiorno si rinvia al successivo paragrafo 13.

6. Il rapporto del SUAP con gli altri uffici interni e gli Enti terzi

La struttura ove allocare il SUAP, all'interno dell'organigramma comunale, è individuata secondo le forme previste dagli ordinamenti interni dei singoli Comuni o dagli accordi sottoscritti in caso di gestione del servizio in forma associata, che dispongono anche in ordine alla relativa strutturazione.

Per quanto concerne strettamente l'assetto organizzativo all'interno dell'ente, la scelta se istituire il SUAP quale nuovo ufficio che si affianca a quelli preesistenti o, al contrario, quale struttura derivante dall'accorpamento di funzioni di due o più uffici, deve derivare non già da decisioni aprioristiche o estemporanee, ma da un'articolata e ragionata disamina legata alla tipologia sia del tessuto produttivo esistente nel territorio di riferimento (che si riflette ovviamente sulla tipologia di pratiche che vengono presentate al Comune), sia dei profili professionali e della numerosità del personale in forza ai vari uffici.

Ciò che appare prioritario, infatti, è assicurare la massima efficienza, efficacia ed economicità al servizio, nel precipuo interesse delle imprese, tenendo conto delle limitate disponibilità di risorse umane che contraddistingue questa fase storica della Pubblica amministrazione.

Giova ribadire che né le amministrazioni pubbliche (enti terzi) né gli altri uffici comunali interessati al procedimento unico possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati, e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione a esse eventualmente presentati, dandone Comunicazione al richiedente. Tutto ciò che attiene al procedimento unico, comprese eventuali Comunicazioni di sospensioni/interruzioni dei termini del procedimento nonché le richieste di integrazione della documentazione presentata, sono di competenza del SUAP.

7. Il portale "impresainungiorno" (art. 3 d.P.R. n. 160/2010).

Il regolamento (art. 3) definisce come portale di riferimento per le imprese e i soggetti da queste delegati, il sito web "impresainungiorno". È previsto che esso consenta di ottenere informazioni e di interoperare telematicamente con i portali regionali già realizzati o di futura realizzazione e con gli enti/amministrazioni coinvolti nelle diverse fasi relative ad attività produttive e di prestazione di servizi, anche attraverso le regole tecniche del Sistema pubblico di connettività, nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Impresainungiorno.gov costituisce il sistema connettivo alle nuove funzioni e modalità di sportello, strumento unico su scala nazionale per la razionalizzazione delle componenti informative e per l'accesso ai front-end dei SUAP, punto di accesso unitario per la presentazione delle istanze relative all'intero ciclo di vita dell'impresa.

Consente all'imprenditore, in ogni parte d'Italia e dell'Unione europea, di trovare informazioni sul SUAP competente per territorio a cui inoltrare la propria richiesta e sugli adempimenti necessari: il tipo di pratica da attivare, la documentazione da fornire, la modulistica da utilizzare, lo stato di avanzamento della propria pratica.

In Italia, il portale impresainungiorno.gov, sistema di rete degli Sportelli Unici, è il Punto Unico di Contatto nazionale (PSC) previsto dalla Direttiva Servizi (direttiva UE/2006/123), con la quale gli Stati membri si impegnano a semplificare le procedure e le formalità imposte ai prestatori di servizi quando intendono operare in un altro paese europeo[3].

L'unicità del procedimento e la prescrizione dell'utilizzo della telematica comportano l'integrazione della gestione del SUAP con l'attuale sistema della Comunicazione unica per la nascita dell'impresa, disciplinata dall'art. 9 del D.L. n. 7/2007, obbligatoria dal 1° aprile 2010, che già utilizza una infrastruttura tecnologica diffusa in tutto il territorio nazionale e gestita dalle Camere di commercio.

Il portale:

- fornisce servizi informativi e operativi ai SUAP per l'espletamento delle loro attività di cui all'articolo 2 comma 1 del d.P.R. n. 160/2010 (tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività);

[3] http://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-il-Comune/il-portale-nazionale-impresainungiorno.gov.it.

- fornisce la compilazione guidata in relazione alle dichiarazioni, alle segnalazioni, alle comunicazioni e alle domande presentate, al loro iter procedimentale e agli atti adottati, anche in sede di controllo successivo, dallo stesso SUAP, dall'ufficio o da altre amministrazioni pubbliche competenti;
- assicura la divulgazione delle tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati, secondo criteri omogenei sul territorio nazionale e tenendo conto delle diverse discipline regionali;
- prevede l'utilizzo della procura speciale con le stesse modalità previste per la Comunicazione unica;
- contiene un sistema di pagamento per i diritti, le imposte e gli oneri comunque denominati relativi ai procedimenti gestiti dai SUAP. L'interessato, anche mediante l'Agenzia per le Imprese, versa gli importi previsti attraverso il sistema telematico messo a disposizione dal portale;
- costituisce punto di contatto a livello nazionale per le attività di cui al D.Lgs. n. 59/2010 e assicura il collegamento con le autorità competenti.

Il portale, quindi, oltre ad avere la funzione di fornire gli strumenti idonei a garantire comunque a tutte le imprese la possibilità di espletare le pratiche con modalità telematiche, rappresenta il canale telematico unico nazionale a cui anche i SUAP accreditati faranno riferimento, in quanto dovranno essere comunque collegati attraverso i propri siti o portali.

È evidente la necessità che le PP.AA. centrali e locali assicurino che i propri sistemi operativi confluiscano su modalità operative condivise, in grado di mantenere gli standard minimi di interoperabilità e cooperazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale - CAD).

Il D.P.R. n. 160/2010 attribuisce ai Comuni la funzione di sportello unico per le attività produttive, indicando anche le modalità con cui questa può essere esercitata, in forma singola o associata. Ai sensi dell'art. 4, commi 5 e 11 del regolamento SUAP, il Comune ha facoltà di:

- accreditarsi presso il MIMIT per la gestione di un proprio SUAP autonomo (c.d. Comune accreditato);
- conferire delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (c.d. Comune in delega);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (c.d. Comune in convenzione). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it.

Il recente Decreto interministeriale, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023, contiene le specifiche tecniche previste dal Decreto interministeriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 12 novembre 2021 recante "Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)".

La definizione delle specifiche tecniche indicate nell'allegato tecnico del DPR 160/2010 così come aggiornato dal Decreto 12 novembre 2021, è di assoluta rilevanza per i SUAP e le pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi che hanno come oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e in particolare le azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, così come disposto dall'articolo 2, comma 1 del DPR 160/2010, al fine di permettere agli stessi SUAP, ricevute le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui sopra ai sensi dall'articolo 2, comma 2 dello stesso decreto, di provvedere all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nei procedimenti, così come disposto dall'articolo 2, comma 3 dello stesso decreto, e più in generale di assicurare il completamento in modalità digitale del procedimento amministrativo avviato dall'istanza presentata al SUAP coinvolgendo le amministrazioni interessate.

Il Servizio di Accreditamento (Suap, Enti e Componenti informatiche) rappresenta, nella nuova architettura del **Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)**, il punto unico di accesso per i SUAP, gli Uffici Comunali e le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento amministrativo interessate da quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010, i quali stabiliscono che i SUAP e gli Enti Terzi debbano dotarsi di sistemi informatici che implementano, nell'ambito delle rispettive responsabilità, le componenti informatiche di Front Office SUAP, Back Office SUAP e Back Office Enti terzi conformi alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5 del medesimo Allegato Tecnico e richiedere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) la verifica tecnica di conformità delle componenti informatiche di cui intendono dotarsi per operare nella nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU).

Il Sistema di Accreditamento si costituisce di tre sezioni:

- Accreditamento Componenti informatiche: consente di richiedere al MIMIT la verifica tecnica di conformità rispetto ai requisiti stabiliti dalle Specifiche Tecniche delle componenti informatiche di Front Office SUAP, di Back Office SUAP e di Back Office Enti Terzi e la successiva registrazione delle relative anagrafiche all'interno del Catalogo SSU.
- Accreditamento SUAP**:** consente di effettuare l'Attestazione dei Requisiti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Front Office SUAP e di Back Office SUAP di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU. Eventuali modifiche intercorse prima dell'attivazione a livello nazionale del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), attualmente previsto per il 26 luglio 2025, vanno comunque effettuate anche nella vecchia sezione di accreditamento.

- Accreditamento Enti Terzi: consente di procedere con l'accreditamento degli Enti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Back Office Enti Terzi di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU.

La tematica dell'Accreditamento è approfondita al successivo paragrafo 11.

Il responsabile del procedimento, attraverso una scrivania ad accesso riservato, dispone delle funzionalità necessarie per:

- esaminare e istruire la pratica;
- inoltrare la documentazione alle autorità competenti;
- inviare comunicazioni all'impresa;
- consultare lo stato di avanzamento delle pratiche e i relativi fascicoli informatici;
- consultare la visura camerale relativa all'impresa che ha inviato una pratica;

Si precisa che, con più note (12 gennaio e 3 maggio 2011), gli Uffici legislativi del Ministro per la Semplificazione normativa e del Ministero dello Sviluppo Economico hanno chiarito che la delega delle funzioni alla Camera di commercio non comporta una deroga dell'ordinario riparto delle competenze, in quanto la titolarità della funzione amministrativa delegata rimane in capo al Comune e al relativo responsabile incaricato, ovvero, qualora quest'ultimo non sia individuato, al segretario comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del d.P.R. n. 160/2010.
Il Comune, quindi, attraverso opportuni accordi, può avvalersi comunque delle Camere di commercio per la sola gestione tecnica del SUAP, ferma restando la responsabilità in capo all'amministrazione comunale.

8. Documentazione d'impresa: l'interscambio informativo tra SUAP e Registro imprese e il Fascicolo d'impresa

Ai sensi dell'art. 4 comma 9 lett. d) del d.P.R. n. 160/2010, il collegamento tra il SUAP e il Registro imprese garantisce l'aggiornamento del Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581[5], con gli estremi relativi al rilascio delle SCIA, delle comunicazioni o altri atti di assenso comunque denominati rilasciati dal SUAP.

Tale collegamento deve avvenire esclusivamente in modalità telematica, e rende inammissibile ogni richiesta, da parte del responsabile del SUAP all'impresa interessata, di atti, documentazione o dati già acquisiti dal registro Imprese.

Il D.L. n. 70/2011 ha integrato il d.P.R. n. 445/2000 con l'aggiunta dell'art. 43-bis, relativo alla "Certificazione e documentazione d'impresa". In particolare, si prevede che il SUAP trasmetta alle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento le Comunicazioni e i documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati rilasciati dallo stesso sportello unico o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle Agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali. Si stabilisce, inoltre, che lo sportello unico invii alla Camera di commercio territorialmente competente, ai fini del loro inserimento nel REA e al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa, il duplicato informatico dei documenti sopra elencati.

[5] Art. 9 del d.P.R. n. 581/1995 - Repertorio delle notizie economiche e amministrative. (…)

2. Sono obbligati alla denuncia al REA:
a) gli esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla camera di commercio sia prevista dalle norme vigenti, purché' non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali;
b) gli imprenditori con sede principale all'estero che aprono nel territorio nazionale unità locali.

Il REA contiene le notizie economiche ed amministrative per le quali è prevista la denuncia alla camera di commercio e la relativa utilizzazione del regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, dal regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29, dall'art. 29 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, e da altre leggi, con esclusione di quelle già 'iscritte o annotate nel registro delle imprese e nelle sue sezioni speciali. Con decreto del Ministro, d'intesa con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali per la parte riguardante le imprese agricole, sono indicate le notizie di carattere economico, statistico, amministrativo che l'ufficio può acquisire, invece che dai privati, direttamente dagli archivi di pubbliche amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi secondo le norme vigenti, nonché' dall'archivio statistico delle imprese attive costituito a norma del regolamento CEE n. 2186 del 22 luglio 1993, purché' non coperte dal segreto statistico. Con lo stesso decreto sono stabilite modalità semplificate per la denuncia delle notizie di carattere economico ed amministrativo da parte dei soggetti iscritti o annotati nelle sezioni speciali.

3. L'esercente attività agricole deve altresì indicare, qualora non compresi negli archivi di cui al comma 3, i dati colturali, l'estensione e la tipologia dei terreni con i relativi dati catastali, la tipologia degli allevamenti del bestiame, secondo il modello approvato con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Il REA è gestito secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti. L'ufficio provvede all'inserimento nella memoria elettronica del REA dei dati contenuti nella denuncia, redatta secondo il modello approvato dal Ministro.

Dall'illustrazione del contenuto della disposizione in esame si evince che tra gli obiettivi perseguiti c'è quello di dare adeguata pubblicità alle certificazioni di qualità e ambientali ottenute dalle imprese e comunicate al SUAP nei procedimenti di sua competenza. Si intende, inoltre, rendere effettivo il principio dell'acquisizione d'ufficio della documentazione, realizzando quanto previsto dall'art. 43 del T.U. n. 445/2000, facilitando e accelerando l'acquisizione della documentazione richiesta dalle amministrazioni alle imprese nei procedimenti di competenza del SUAP.

Viene, cioè, ribadita la necessità che sia la Pubblica Amministrazione a reperire, al proprio interno, tutte le informazioni su cittadini e imprese raccolte nell'ambito dei diversi procedimenti amministrativi, senza doverle nuovamente chiedere all'utenza, ferma restando l'osservanza dei principi in materia di trattamento di tutela dei dati desumibili dall'art. 5 del Reg. UE 2016/67.
A tal fine, deve essere assicurata la circolarità informativa costante tra il Registro Imprese/REA, gestito dalle Camere di Commercio, che pubblica tutti i dati anagrafici, societari e storici delle imprese italiane, e i documenti indicati dall'art. 43 bis comma 1 lett. a), che contengono le informazioni relative ai titolari legittimanti l'avvio e all'esercizio delle attività economiche.

L'interscambio informativo fra il Registro Imprese e i SUAP è automatico per i SUAP che utilizzano la piattaforma informatica predisposta dal sistema camerale, accessibile dal portale impresainungiorno, per la gestione delle pratiche.
Per tali SUAP, il sistema informatico, all'atto della ricezione di una pratica, comunica al REA della CCIAA di appartenenza del SUAP, gli estremi della pratica e l'intero suo contenuto. Anche quando il responsabile del procedimento effettua l'inserimento dell'esito su una pratica, viene creato dal sistema informatico un nuovo evento automatico con il quale l'esito stesso viene comunicato al REA.
Per i SUAP che si sono accreditati autonomamente e non utilizzano gli strumenti di gestione del procedimento messi a disposizione dalle CCIAA attraverso le apposite convenzioni, l'interscambio informativo può essere realizzato attraverso l'utilizzo di funzioni di cooperazione applicativa (indicate nell'art. 11 dell'allegato tecnico al regolamento SUAP), come specificato nelle regole tecniche, oppure tramite l'applicativo SU.RI, servizio web del portale "impresainungiorno".
Grazie all'interscambio informativo, la Camera di commercio conserva tutta la documentazione relativa all'impresa nel **fascicolo informatico** d'impresa e iscrive gli estremi della documentazione medesima nella posizione REA dell'impresa stessa.
Presso la Camera di commercio viene in tal modo creata un'unica banca dati virtuale che contiene tutta la documentazione necessaria all'attività d'impresa e le notizie alla stessa connesse, accessibile gratuitamente da parte di tutte le pubbliche amministrazioni e resa disponibile sul portale "VerifichePA"[6].

[6] https://verifichepa.infocamere.it/vepa/home.action.

Per i SUAP in delega ed in convenzione con la Camera di Commercio, il fascicolo è accessibile dalla Scrivania SUAP di Impresainungiorno.gov.it.

I titolari di un'attività economica possono accedere, tramite CNS o SPID, al proprio fascicolo d'impresa, erogato dal sistema 'Cassetto digitale'.

L'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa è compito che la legge assegna al SUAP perché lo stesso è il dominus di tutti procedimenti amministrativi relativi all'esercizio di una attività economica e sarà anche il principale fruitore delle informazioni contenute nel fascicolo stesso. Il SUAP deve assolvere a questo obbligo che la legge impone nell'interesse delle imprese presenti sul proprio territorio. Alla Camera di Commercio spetta il compito di ordinare e conservare tutta la documentazione nel fascicolo informatico d'impresa.

Sempre in tema di documentazione d'impresa si segnala, infine, che nelle more della istituzione del Registro informatico degli adempimenti amministrativi, previsto dal D.P.C.M. 3 aprile 2006, n. 200[7], e con l'auspicio di un sempre maggiore contributo da parte delle Amministrazioni pubbliche titolari dei singoli procedimenti amministrativi, il sistema camerale ha realizzato il portale **ateco.infocamere.it[8].** Si tratta di una guida on line, che offre all'impresa e ai professionisti un primo quadro d'insieme degli adempimenti amministrativi necessari per avviare legittimamente l'attività di impresa, individuata secondo la classificazione Istat delle attività economiche.

Il riferimento normativo in base al quale è stato realizzato il portale è l'art. 9 comma 2 della legge n. 180/2011 (in vigore dal 15 novembre 2011, c.d. Statuto delle imprese) che dispone: "Le pubbliche amministrazioni garantiscono, attraverso le camere di commercio, la pubblicazione e l'aggiornamento delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascun tipo di attività d'impresa. A questo fine, le medesime amministrazioni comunicano alle camere di commercio, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa."

[7] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 aprile 2006, n. 200, Regolamento recante modalità di coordinamento, attuazione ed accesso al Registro informatico degli adempimenti amministrativi.

[8] https://ateco.infocamere.it/ateq20/#!/home.

9. La normativa nazionale sulle piattaforme SUAP.

In questo aggiornamento è necessario soffermarsi su un'importante novità rispetto alle Linee guida pubblicate il 14 aprile 2021, sopraggiunta con il Decreto 12 novembre 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (S.G. 288 del 3 dicembre 2021), che modifica l'allegato tecnico del D.P.R. 160/2010 (contestualmente abrogato) in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Nell'ottica di innovazione tecnologica e di transizione digitale, con il nuovo decreto sono state approvate le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi.

Le specifiche tecniche, definite nel rispetto delle Linee Guida AgID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e Linee Guida AgID per la formazione gestione e conservazione dei documenti informatici, individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP, gli Enti terzi coinvolti nel procedimento per il tramite delle componenti informatiche.

Il Ministero e il Dipartimento hanno istituito un gruppo tecnico composto da sette membri di cui uno per AgID, con funzioni di coordinamento, uno per il Dipartimento per la trasformazione digitale, due per ANCI, due la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e uno per Unioncamere.

Il gruppo tecnico provvede al costante aggiornamento delle specifiche tecniche che si renderà necessario in conseguenza delle evoluzioni tecnologiche e alle variazioni determinate da esigenze operative.

10. Decreto interministeriale del 26/09/2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati".

Il recente Decreto interministeriale, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023 - "SUAP. Specifiche tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023, contiene le specifiche tecniche previste dal Decreto interministeriale del 12 novembre 2021 recante "Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)".

La definizione delle specifiche tecniche indicate nell'allegato tecnico del DPR 160/2010 così come aggiornato dal Decreto 12 novembre 2021, è di assoluta rilevanza per i SUAP e le pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi che hanno come oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e in particolare le azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o

riattivazione delle suddette attività, così come disposto dall'articolo 2, comma 1 del DPR 160/2010, al fine di permettere agli stessi SUAP, ricevute le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui sopra ai sensi dall'articolo 2, comma 2 dello stesso decreto, di provvedere all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nei procedimenti, così come disposto dall'articolo 2, comma 3 dello stesso decreto, e più in generale di assicurare il completamento in modalità digitale del procedimento amministrativo avviato dall'istanza presentata al SUAP coinvolgendo le amministrazioni interessate.

Le Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5 dell'Allegato "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e smi, individuano le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati tra le componenti informatiche:

- Front-office (FO) SUAP, di cui all'articolo 8 dello stesso allegato;
- Back-office (BO) SUAP, di cui all'articolo 9 dello stesso allegato;
- Back-office (BO) Enti terzi, di cui all'articolo 10 dello stesso allegato;

e di queste con il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), di cui all'articolo 11 dello stesso allegato.

10.1 Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.

Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici costituisce la base di conoscenza dei procedimenti amministrativi unica e condivisa tra i SUAP, gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, comprende l'elenco dei sistemi informatici FO SUAP, BO SUAP ed BO Enti Terzi e le regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le stesse, come previsto dall'art. 3, comma 3, lettera d) del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 7 settembre 2010 n.160.

In virtù dell'art. 4 del Decreto Interministeriale del 26 Settembre 2023 Unioncamere, per conto delle Camere di Commercio, realizza e gestisce la "componente Informatica Catalogo" nel rispetto delle Specifiche Tecniche di cui all'Allegato del Decreto sopra riportato.

Il Catalogo SSU svolge il ruolo di fonte informativa condivisa di tutti i procedimenti ed i relativi stati di avanzamento, delle amministrazioni coinvolte e delle componenti informatiche da esse utilizzate, offrendo una visione completa e trasparente dei processi in corso. In particolare:

- garantisce l'uniformità di tutti i procedimenti amministrativi sul territorio nazionale, recependo la modulistica unificata standardizzata;

- assicura sicurezza nello scambio informatico delle informazioni tra SUAP e amministrazioni interessate dai procedimenti amministrativi;
- definisce le regole di interoperabilità per le componenti strutturali accreditate ad operare all'interno del SSU;
- per ciascuna istanza presentata al FO SUAP, genera il Codice Univoco Istanza (CUI) grazie al quale è possibile conoscere i tempi di gestione e lo stato di avanzamento della pratica, eventuali ritardi o dinieghi; quindi registra tutte le informazioni relative alle pratiche presentate e al loro stato di avanzamento nell'iter istruttorio.

Il Catalogo SSU è dunque la componente software che ha il compito di rendere disponibili le informazioni necessarie per realizzare la completa interoperabilità delle componenti informatiche assicurando:

- la consultazione dei procedimenti amministrativi e delle meta-informazioni che li caratterizzano;
- la consultazione ed il censimento dell'elenco delle componenti informatiche FO SUAP, BO SUAP ed BO Enti Terzi, che aderiscono al Sistema informatico degli Sportelli Unici, per l'individuazione dei relativi servizi;
- la consultazione delle regole per lo scambio dati tra le componenti informatiche FO SUAP, BO SUAP ed BO Enti Terzi, che aderiscono al Sistema informatico degli Sportelli Unici.

In particolare, quindi, il Catalogo contiene:

- l'anagrafica di tutti i SUAP del territorio nazionale accreditati al MIMIT;
- l'anagrafica di tutti gli Enti Terzi del territorio nazionale registrati ed abilitati ad operare nel Sistema Informatico degli Sportelli Unici;
- l'anagrafica dei procedimenti amministrativi di competenza del SUAP e della relativa modulistica unificata e standardizzata;
- l'anagrafica delle componenti informatiche di FO SUAP, BO SUAP e BO Enti Terzi conformi alle Specifiche Tecniche.

L'art. 4, comma 2 del Decreto interministeriale 26 settembre 2023 individua il Dipartimento della Funzione Pubblica e le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi SUAP quali soggetti che devono provvedere, sotto la propria responsabilità e mantenendo la titolarità dei contenuti inseriti, al popolamento iniziale e al successivo costante aggiornamento dei contenuti del Catalogo, secondo quanto previsto nel Capitolo 9 delle Specifiche Tecniche - Requisiti funzionali e non funzionali del Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.

Da questo Link gli Enti competenti possono accedere al servizio di popolamento del Catalogo, volto al caricamento dei procedimenti amministrativi: https://catalogo.impresainungiorno.gov.it/homepage.

Il 26 Luglio 2024, UnionCamere, per conto delle Camere di Commercio, ha dichiarato l'operatività della Componente informatica Catalogo del Sistema informatico degli Sportelli Unici, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2023.

Si tratta di un passaggio importante del percorso tracciato dal decreto sopra citato perché dalla data della presente notizia iniziano a decorrere i 12 mesi a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per l'adeguamento dei rispettivi sistemi informatici alle specifiche tecniche di interoperabilità.

Tale adeguamento doveva quindi essere perfezionato entro il 26 luglio 2025, ma il termine è slittato ora al 26 febbraio 2026. Infatti, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.169 del 23.07.2025 è stato pubblicato il **Decreto Ministeriale 15 luglio 2025** del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, che stabilisce il differimento del termine di attuazione delle nuove specifiche tecniche del sistema degli sportelli unici per le attività produttive. Il DM proroga il termine entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguarsi alle nuove specifiche tecniche, ossia le regole informatiche di comunicazione del sistema dei SUAP, come definito dall'art. 2, c. 2, del DM 26 settembre 2023. La proroga nasce dalle diverse criticità registrate dai Comuni nel percorso di implementazione delle specifiche.

A livello regionale, un altro importante tassello è stato posto con la **Delibera della Giunta Regionale 11 luglio 2025, n. 465, Sistema informatico degli sportelli unici – adesione alla piattaforma nazionale**, che ha deliberato l'adesione della Regione Campania all'utilizzo della componente informatica "Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)", di cui all'art. 11 dell'allegato tecnico del D.P.R. n. 160/2010; l'adesione alla Soluzione Sussidiaria Enti Terzi per adottarla come componente informatica "Enti Terzi", di cui all'art. 10 dell'allegato tecnico del D.P.R. n. 160/2010, con il relativo accreditamento nel SSU, selezionandola tra quelle presenti all'interno del Catalogo SSU, al fine di consentire allo stesso la mappatura tra Ente e componente utilizzata.
La sottoscrizione del modulo di adesione del Catalogo SSU e del modulo di adesione alla Soluzione Sussidiaria Enti Terzi è demandata al Responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione digitale della Giunta regionale della Campania, così come riorganizzato ai sensi della L.R. n. 15 maggio 2024, n. 6 nonché della DGR n. 408 del 31/07/2024.

10.2 Le nuove specifiche tecniche in dettaglio.

Tornando alle Specifiche Tecniche, queste in dettaglio individuano:

- le tecnologie/standard e le loro modalità di utilizzo per la definizione delle Regole di digitalizzazione dei moduli, la rappresentazione digitale adottate dai Front-office SUAP, Back-office SUAP e Back-office Enti terzi per dare seguito allo scambio dei dati delle istanze presentate dai Soggetti Presentatori al SUAP per assicurare la verifica formale automatizzata di cui all'articolo 5, comma 4 del DPR 160/2010;

- i workflow dei processi e i protocolli di comunicazione, in relazione ai regimi amministrativi applicati per i procedimenti SUAP, che i Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi realizzano per dare seguito ai procedimenti SUAP;

- gli e-service che i Front-office SUAP, Back-office SUAP e Back-office Enti terzi rendono disponibili/utilizzano per dare seguito ai protocolli di comunicazione in relazione alle singole istanze dei procedimenti SUAP;

- gli e-service che il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici rende disponibile ai Front-office SUAP, Back-office SUAP e BO Enti terzi per accedere ai metadati e alle funzionalità rese dallo stesso per assicurare le interazioni machine-to-machine tra i sistemi informatici delle Amministrazioni competenti;

- i servizi resi disponibili dalle Amministrazioni certificanti necessari ai Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi per validare/recuperare gli stati e fatti dei soggetti oggetto delle istruttorie amministrative realizzate dalle Amministrazioni competenti coinvolte nei procedimenti SUAP.

La definizione delle Specifiche Tecniche è coerente con le Linee Guida emanate da AgID in attuazione dell'articolo 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi.

Il decreto interministeriale evidenzia, riportandolo espressamente nel testo in caratteri maiuscoli, che i SUAP **DEVONO** adeguarsi alle specifiche definite dal decreto interministeriale, in quanto l'adeguamento rappresenta un requisito obbligatorio per rispettare la disciplina vigente e le linee guida del settore.

In particolare, le specifiche tecniche definite dal decreto interministeriale, nella **Sezione 3** del documento definiscono i "**Principi generali**" ai quali devono adeguarsi ed uniformarsi i SUAP.

Nello specifico il disciplinare prevede:

3.1 Componente informatica Front-office SUAP

Ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010 i SUAP si DEVONO dotare della componente informatica Front-office SUAP per gestire le interazioni con i Soggetti presentatori.

I SUAP DEVONO assicurare che la propria componente informatica Front-office SUAP rispetti le seguenti Specifiche Tecniche:

- modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del SSU;
- utilizzo dei metadati registrati nella componente informatica Catalogo SSU.

La componente informatica Front-office SUAP DEVE assicurare le interazioni con i Soggetti presentatori delle istanze che avviano i procedimenti SUAP assicurando:

1. la compilazione delle istanze in relazione al procedimento SUAP di interesse, anche, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 del DPR 160/2010;
2. il superamento dei controlli formali automatici previsti per le Regole di digitalizzazione dei moduli;
3. l'integrazione delle istanze presentate per dare seguito alle richieste delle amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP;
4. la ricezione delle comunicazioni in merito ai procedimenti SUAP avviati.

I Front-office SUAP DEVONO implementare la user experience dei propri utenti assicurando il soddisfacimento di quanto indicato all'articolo 12 dell'Allegato al DPR 160/2010 e alle altre normative nazionali ed europee vigenti sull'argomento.

L'implementazione della componente informatica Front-office SUAP DEVE essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alle Linee Guida adottate da AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD.

3.2 Componente informatica Back-office SUAP

Ai sensi dell'articolo 9 dell'Allegato DPR 160/2010 i SUAP si DEVONO dotare della componente informatica Back-office SUAP per gestire le istanze dei procedimenti SUAP avviate su richiesta dei Soggetti presentatori.

I SUAP DEVONO assicurare che la propria componente informatica Back-office SUAP rispetti le seguenti Specifiche Tecniche:

- le modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del SSU;
- utilizzo dei metadati registrati nella componente informatica Catalogo SSU.

La componente informatica Back-office SUAP DEVE assicurare la gestione delle istanze dei procedimenti SUAP avviate su richiesta dei Soggetti presentatori mediante:

1. l'applicazione dei controlli previsti per i moduli digitali individuati in base alla fattispecie del procedimento SUAP di interesse;

2. il supporto agli operatori SUAP per la verifica di procedibilità delle istanze presentate;
3. la comunicazione dei tempi del procedimento SUAP nel rispetto delle normative vigenti;
4. l'elaborazione delle richieste di integrazione degli Enti terzi al fine di assicurare l'univocità delle richieste al Soggetto presentatore;
5. la predisposizione, ove previsto dalla normativa, del provvedimento conclusivo delle specifiche istanze dei procedimento SUAP.

Inoltre, l'implementazione della componente informatica Back-office SUAP DEVE essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alle Linee Guida adottate da AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD.

3.3 Componente informatica Enti terzi

Ai sensi dell'articolo 10 dell'Allegato DPR 160/2010 gli uffici comunali diversi dal SUAP e le amministrazioni diverse dai Comuni coinvolti dai procedimenti SUAP si DEVONO dotare di proprie componenti informatiche Enti terzi per gestire le istanze dei procedimenti SUAP avviate su richiesta dei Soggetti presentatori.

Gli uffici comunali diversi dal SUAP e le amministrazioni diverse dai Comuni interessate dai procedimenti SUAP DEVONO assicurare che le proprie componenti informatiche Enti terzi rispettino le seguenti Specifiche Tecniche:

- le modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del SSU;
- l'utilizzo dei metadati registrati nella componente informatica Catalogo SSU.

Le componenti informatiche Enti terzi assicurano la gestione delle istruttorie per dare seguito alle istanze dei procedimenti SUAP avviate su richiesta dei Soggetti presentatori garantendo:

1. l'avvio delle istruttorie di competenza sulla base delle istanze inoltrate dalle componenti informatiche di Back-office SUAP;
2. la selezione della documentazione dell'istanza di proprio interesse per dare seguito alle istruttorie di competenza;
3. la predisposizione delle richieste di integrazione a seguito dei controlli di merito e la predisposizione, ove previsto dalla norma, delle conclusioni (parere favorevole, diniego motivato, richiesta di conformazione, divieto di prosecuzione dell'attività delle istruttorie di competenza).

Inoltre, l'implementazione della componente informatica Enti terzi SUAP DEVE essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alle Linee Guida adottate da AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici

Ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato DPR 160/2010 il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (Catalogo SSU) DEVE assicurare:

1. la registrazione delle componenti informatiche e la gestione dei metadati per assicurare l'interoperabilità del Sistema degli Sportelli Unici;
2. la generazione dei codici unici di istanza e la tracciatura dello stato delle istanze dei procedimenti SUAP.

Inoltre, il Catalogo SSU DEVE assicurare:

1. l'implementazione nel rispetto delle presenti Specifiche Tecniche e, più in generale, della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida adottate da AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD;
2. il supporto alle Amministrazioni competenti, ove da queste richiesto, nella predisposizione dei contenuti per il popolamento del Catalogo SSU;
3. relativamente ai metadati registrati nel Catalogo SSU, comprese le regole di digitalizzazione dei moduli, la corretta attuazione di quanto disposto nelle presenti Specifiche Tecniche.

3.5 Processo SUAP

Con Processo SUAP si indica il processo distribuito avviato e orchestrato dalle componenti informatiche Front-office e Back-office SUAP per le singole istanze presentate dai Soggetti presentatori alla componente informatica Front-office SUAP.
I Processi SUAP individuati nelle presenti Specifiche Tecniche, relativamente ai regimi amministrativi che caratterizzano i procedimenti amministrativi di competenza del SUAP, definiscono in maniera agnostica i dati relativi:

- alle singole istanze presentate dai Soggetti presentatori,
- ai flussi e le attività in carico alle componenti informatiche Front-office SUAP, Back- office SUAP, Enti terzi
- ove previsto, agli altri sistemi informatici coinvolti (ad esempio Registro delle Imprese e ComUnica).

3.6 Protocollo di comunicazione

Con Protocollo di comunicazione si indica la sequenza di invocazioni reciproche che le componenti informatiche Front-office SUAP, Back-office SUAP, Enti terzi, Catalogo SSU e, ove previsto, gli altri sistemi informatici coinvolti (ad esempio Registro delle Imprese e ComUnica) DEVONO eseguire

fonte: http://burc.regione.campania.it

per assicurare l'implementazione dei Processi SUAP.

I sistemi informatici che implementano le componenti informatiche Front-office SUAP, Back- office SUAP, Enti terzi, Catalogo SSU e, ove previsto, gli altri sistemi informatici coinvolti (ad esempio Registro delle Imprese e ComUnica), DEVONO dare seguito alle invocazioni reciproche nel rispetto delle:

- "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni", adottate da AgID ai sensi della lettera b) comma 3-bis articolo 73 del CAD;
- "Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici", adottate da AgID ai sensi della lettera b) comma 3-bis articolo 73 e dell'articolo 51 del CAD;
- "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati", adottate da AgID ai sensi del comma 2 articolo 50-ter del CAD;

e comunque attuando quanto previsto dalle presenti Specifiche Tecniche.

3.7 Regole di digitalizzazione dei moduli

I Moduli Unificati e Standardizzati sono definiti nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione dal Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione delle attività di semplificazione e adottati con Accordo in Conferenza unificata.

Con Regole di digitalizzazione dei moduli si indica la rappresentazione digitale dei controlli realizzati in maniera automatica dai Front-office SUAP per assicurare che le istanze presentate garantiscano il popolamento:

- delle informazioni indicate nei Moduli Unificati e Standardizzati a livello nazionale e nella declinazione regionale degli stessi laddove intervenuti;
- delle informazioni richieste dalle Amministrazioni competenti dei procedimenti amministrativi per i quali non sono ancora disponibili Moduli Unificati e Standardizzati.

3.8 Sistema ComUnica

I sistemi informatici coinvolti nel flusso della Comunicazione Unica istituita dall'articolo 9 del Decreto-legge 31 gennaio 2007 n. 7, DEVONO assicurare nei modi indicati dalle presenti Specifiche Tecniche l'interoperabilità con le componenti informatiche Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi, per garantire quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 5 del DPR 160/2010.

Questi i principi indicati nelle specifiche tecniche definite dal decreto interministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NB: Il Decreto interministeriale 26/09/2023 e le specifiche tecniche approvate sono allegate al presente documento, a cui si rinvia per i necessari approfondimenti a cui sono tenuti i SUAP, ed in particolare i SUAP che operativamente sono autonomi.

11. SSU-Accreditamento (Suap, Enti e componenti informatiche)

Il Servizio di Accreditamento (Suap, Enti e Componenti informatiche) rappresenta, nella nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), il punto unico di accesso per i SUAP, gli Uffici Comunali e le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento amministrativo interessate da quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010, i quali stabiliscono che i SUAP e gli Enti Terzi debbano dotarsi di sistemi informatici che implementano, nell'ambito delle rispettive responsabilità, le componenti informatiche di Front Office SUAP, Back Office SUAP e Back Office Enti terzi conformi alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5 del medesimo Allegato Tecnico e richiedere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) la verifica tecnica di conformità delle componenti informatiche di cui intendono dotarsi per operare nella nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU).

Il Sistema di Accreditamento si costituisce di tre sezioni:

Accreditamento Componenti informatiche: consente di richiedere al MIMIT la verifica tecnica di conformità rispetto ai requisiti stabiliti dalle Specifiche Tecniche delle componenti informatiche di Front Office SUAP, di Back Office SUAP e di Back Office Enti Terzi e la successiva registrazione delle relative anagrafiche all'interno del Catalogo SSU.

Accreditamento SUAP: consente di effettuare l'Attestazione dei Requisiti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Front Office SUAP e di Back Office SUAP di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU. Eventuali modifiche intercorse prima del 26 luglio 2025 vanno comunque effettuate anche nella vecchia sezione di accreditamento.

Accreditamento Enti Terzi: consente di procedere con l'accreditamento degli Enti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Back Office Enti Terzi di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU.

Gli step previsti per la procedura di accreditamento sono i seguenti:

1. La P.A. interessata richiede la verifica tecnica di conformità al MIMIT delle componenti informatiche delle quali intende dotarsi per operare nel Sistema Informatico degli Sportelli Unici; è

sufficiente che tale richiesta e la conseguente verifica di conformità delle componenti informatiche da parte del MIMIT avvenga una sola volta per componente, quest'ultima sarà disponibile anche agli altri soggetti che intendono utilizzarla. Ad esempio, se un gruppo di comuni utilizza la medesima componente di Front Office, sarà sufficiente che un solo comune effettui la richiesta al MIMIT per la componente, la quale, in caso di esito positivo della verifica da parte del MIMIT, sarà disponibile e selezionabile dagli altri comuni nel momento in cui ognuno di loro aggiornerà il proprio accreditamento.

2. Il MIMIT, attraverso l'infrastruttura informatica predisposta dal Gestore del Catalogo che prende il nome di Suite di Black Box Test verifica la conformità tecnica delle componenti informatiche entro i 45 giorni successivi alla richiesta.

3. Gli esiti della verifica possono essere due:

a) POSITIVO: in assenza di anomalie, il MIMIT abilita la componente e registra la relativa anagrafica al Catalogo, in modo tale che la P.A. che per prima ha effettuato la richiesta, ma anche le altre P.A. che vorranno utilizzare la medesima componente, abbiano modo di selezionare, durante il loro processo di accreditamento, la componente già verificata;

b) NEGATIVO: è previsto un lasso tempo, che può variare dai 30 ai 180 giorni, entro il quale occorrerà risolvere le difformità riscontrate.

4. Una volta registrata l'anagrafica della componente a Catalogo, ogni SUAP ed ogni Ente Terzo che utilizza quella specifica componente, potrà accreditarsi, semplicemente selezionando (dall'elenco di componenti già verificate) quella in utilizzo.

Per i SUAP camerali (sia in delega che in convenzione) sarà il sistema camerale (Unioncamere per il tramite di Infocamere) ad adeguare le componenti di FO e BO SUAP del portale i1G.

La verifica tecnica di conformità (artt. 6 e 7 del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R 160/2010) da parte del MIMIT delle componenti informatiche Front Office SUAP, Back Office SUAP o Back Office Enti Terzi delle quali una P.A. intende dotarsi per operare nel Sistema Informatico degli Sportelli Unici avviene una sola volta per componente. Quest'ultima, in caso di esito positivo della verifica da parte del MIMIT, sarà disponibile e selezionabile dalle altre P.A. che intendono utilizzarla. Per poter operare nel Sistema Informatico degli Sportelli Unici, tutti i SUAP d'Italia, camerali e non, sono tenuti ad aggiornare il proprio accreditamento al MIMIT tramite il Sistema di accreditamento, che sarà disponibile sul portale Impresainungiorno.gov, che è il punto unico di accesso per espletare tale procedura. Con questo aggiornamento i SUAP dovranno dichiarare quali sono le componenti di FO e BO SUAP che intendono adottare.

In caso di più Comuni/SUAP associati, ogni singolo comune deve adempiere a quanto previsto dall'art. 6 dell'Allegato tecnico al D.P.R 160/2010, indicando al MIMIT le componenti informatiche di Front Office SUAP e Back Office SUAP di cui intende dotarsi, richiedendone la verifica tecnica di conformità.

12. ENTI TERZI: adeguamento alle nuove specifiche di interoperabilità SSU e PNRR.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede una linea d'intervento per la Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE. L'obiettivo è di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

A tal fine, il PNRR (con la misura M1C1 -sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP&SUE)" intende offrire supporto a tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti gestiti dal SUAP: i SUAP stessi, gli uffici comunali diversi dal SUAP e le pubbliche amministrazioni, diverse dai Comuni, coinvolti nei procedimenti SUAP (di seguito Enti Terzi), L'obiettivo del progetto è agevolare l'adeguamento di tutte le componenti informatiche della nuova architettura SSU alle Specifiche Tecniche vigenti.

In merito agli attori coinvolti nell'iniziativa progettuale, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa è il ruolo di Unioncamere, dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa (Invitalia) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Unioncamere, come abbiamo già visto, assiste i Comuni italiani aderenti a impresainungiorno.gov.it nel passaggio alla nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU). Invitalia garantisce l'affiancamento ai comuni ai fini dell'adeguamento delle relative piattaforme SUAP alle specifiche tecniche, oltre che il coordinamento e la supervisione delle medesime amministrazioni comunali per l'adozione di una componente informatica di BO Enti Terzi conforme alle Specifiche Tecniche. All'AgID, infine, competono le attività di assessment tecnologico e nella gap-analysis rispetto all'adeguamento alle nuove specifiche tecniche dei sistemi ICT degli sportelli SUAP e SUE aderenti a piattaforme regionali e al portale "Impresainungiorno" e degli Enti terzi coinvolti, nonché fornire assistenza tecnica e verificare l'attuazione delle Specifiche Tecniche.

Il Dipartimento della funzione pubblica è amministrazione titolare della misura sopra citata è responsabile delle attività finalizzate alla gestione della governance, del monitoraggio degli stati di avanzamento, della comunicazione dei risultati progettuali verso tutte le parti interessate e della definizione di interventi di formazione ICT da erogare agli enti a vario titolo coinvolti nell'implementazione delle soluzioni previste al fine di renderle conformi agli standard di interoperabilità.

- **Contesto normativo**

Le suddette Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5 dell'Allegato "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 e s.m.i., individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati" tra le componenti informatiche e di queste con il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, basate su:

- Back-office (BO) Enti terzi - Disciplinata dall'art.10 dell'Allegato Tecnico al DPR 160/2010, la BO Enti Terzi assicura:

- la ricezione dell'istanza inoltrata dal BO SUAP;

- l'eventuale inoltro al BO SUAP della richiesta di integrazioni dell'istanza;

- la ricezione delle integrazioni dell'istanza inoltrata dal BO SUAP;

- la trasmissione dei pareri di competenza al BO SUAP;

- la realizzazione del servizio, conforme alle Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5, per dichiarare i pagamenti spettanti;

- la ricezione della comunicazione dell'indizione della conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- ove necessario, la realizzazione di servizi per migliorare le interazioni con il richiedente conformemente alle Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5.

Il BO Enti Terzi rappresenta una componente di novità obbligatoria all'interno dell'architettura perché le PA, per poter partecipare al flusso della pratica, devono obbligatoriamente dotarsi di questa componente informatica. Nel caso degli Enti Terzi le Specifiche Tecniche individuano le modalità standard per assicurare l'interoperabilità dei sistemi, utili a permettere agli stessi di lavorare le istanze inviate dai Soggetti presentatori e dare seguito alle proprie funzioni istituzionali, nell'ambito dei procedimenti SUAP. L'architettura di interoperabilità circoscritta al perimetro degli Enti Terzi identifica 3 componenti, ovvero:

- componente informatica BO SUAP, di cui si devono dotare i SUAP per assicurare la comunicazione con gli Enti Terzi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 dell'allegato DPR 160/2010;

- componente informatica Enti Terzi, di cui si devono dotare gli Uffici comunali diversi dal SUAP e le altre amministrazioni interessate dal procedimento amministrativo;

- componente infrastrutturale Catalogo SSU, che funge da registro dei metadati e assicura i servizi infrastrutturali (ad esempio generatori dei Codici Unici Istanza) per assicurare l'esecuzione dei

procedimenti SUAP.

Si riportano di seguito i principali riferimenti relativi all'adeguamento delle componenti informatiche Enti Terzi degli Sportelli SUAP, rinvenibili all'interno dell'Allegato "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 e s.m.i":

- Art. 7 - Applicazione delle Specifiche Tecniche per gli Enti Terzi

A seguito dell'approvazione delle Specifiche Tecniche, nei tempi di attuazione e con le modalità stabiliti dall'art. 2 del Decreto, gli Uffici comunali e le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento si dotano di sistemi informatici che implementano le componenti informatiche Enti Terzi conformi alle Specifiche Tecniche predisposte dal Gruppo tecnico di cui al comma 3 dell'art. 5 e richiedono al Ministero la verifica tecnica di conformità delle componenti informatiche secondo le modalità indicate dallo stesso Gruppo tecnico.

- Art. 10 - Componente informatica Enti terzi

Gli Uffici comunali e le altre Pubbliche Amministrazioni interessate dal procedimento aderiscono al Sistema Informatico degli Sportelli Unici dotandosi di un sistema informatico la cui componente informatica Enti Terzi, nel rispetto delle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5:

1. realizza modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici conformemente alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5;

2. utilizza i dati presenti nel Catalogo Sistema Sportelli Unici di cui all'articolo 11 per l'individuazione dei servizi offerti dalle altre componenti informatiche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.

- **Percorsi di adeguamento degli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP**

Le Specifiche Tecniche prevedono l'adeguamento del sistema informativo delle componenti informatiche di ogni Ente Terzo, garantendo la massima interoperabilità per la consultazione e l'invio dei metadati. Questo facilita il collegamento diretto con l'ecosistema SUAP, permettendo agli operatori di intervenire direttamente sui procedimenti amministrativi.

Di seguito si elencano i possibili percorsi che gli Enti Terzi possono intraprendere per l'adeguamento dei propri sistemi informativi alle Specifiche Tecniche, con l'obiettivo di garantire la massima interoperabilità e un'integrazione efficace nell'ecosistema SUAP:

- Adeguamento del proprio sistema informatico: Questo scenario prevede che l'Ente Terzo adegui il proprio sistema informatico in uso per rispondere pienamente alle Specifiche Tecniche,

garantendo così la massima interoperabilità per la consultazione e l'invio dei metadati. Tale adeguamento favorisce il collegamento diretto con l'ecosistema SUAP e permette agli operatori di intervenire direttamente sui procedimenti amministrativi, migliorando l'efficienza e la tempestività delle risposte. L' Ente dovrà gestire l'adeguamento del sistema in autonomia.

- Adesione alle piattaforme informatiche messe a disposizione da altri enti: Questo scenario prevede che l'Ente Terzo utilizzi una soluzione predisposta da un altro ente come ad esempio Regioni, Associazioni. L'adesione a questi sistemi consente di beneficiare di una struttura già consolidata per la gestione dei procedimenti amministrativi, garantendo uniformità nelle procedure e nelle comunicazioni e facilitando l'integrazione tra i diversi sistemi informativi. Dal punto di vista tecnologico, sarà direttamente l'ente gestore della piattaforma a occuparsi dell'adeguamento informatico entro i termini stabiliti, assicurando la conformità alle nuove Specifiche Tecniche. Dal punto di vista amministrativo l'adesione alla soluzione, da parte del singolo Ente Terzo, sarà regolata secondo quanto previsto dall'ente gestore della piattaforma (es. convenzione, accordo, ecc.).

- Utilizzo della piattaforma informatica nazionale: Gli Enti Terzi possono scegliere di aderire alla Soluzione Sussidiaria Enti terzi, fornito da Unioncamere. Questo sistema consente la ricezione delle istanze, la gestione delle richieste di integrazioni e l'inoltro dei pareri sui procedimenti amministrativi di competenza relativi ai SUAP, assicurando un flusso di lavoro coordinato e centralizzato e per assicurare la conformità alle nuove specifiche tecniche. In particolare, dato l'art. 5 del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010, che prevede l'obbligo, anche per gli Enti Terzi, di adesione al Sistema Informatico degli Sportelli Unici, subentra la Piattaforma Informatica Nazionale per quegli Enti che non si siano dotati di piattaforme informatiche proprie conformi alle Specifiche Tecniche. Il Sistema Camerale, infatti, è stato incaricato dal DFP della realizzazione della Piattaforma Informatica Nazionale, un applicativo sussidiario per consentire lo scambio di informazioni tra il Back-office SUAP, il Catalogo SSU e gli Enti Terzi, in conformità a quanto stabilito dalle Specifiche Tecniche. Potrà essere fornita in sussidiarietà a tutti gli Enti che non sono già dotati di una propria componente di Back office Enti Terzi conforme o che scelgono di non dotarsi di una componente di BO Ente Terzo di mercato, affinché possano operare nel Sistema informatico degli Sportelli Unici.

- **I principali attori ai quali è rivolto il processo di adeguamento sono:**

Soggetto gestore di una piattaforma utilizzata anche da altri enti: ossia soggetti che consentono di raccogliere i flussi, sintetizzare e ottenere una gestione centralizzata degli adeguamenti, riducendo il carico sui sistemi con significativi risparmi in termini economici nonché preservare gli investimenti effettuati in termini organizzativi peculiarità e valorizzare le. specificità del territorio. I Soggetti gestori di una piattaforma utilizzata anche da altri enti degli Enti Terzi possono essere:

Regioni, PA Centrali (per conto delle loro diramazioni territoriali), Associazioni o comunque qualsivoglia entità pubblica che funge da intermediario tra i SUAP e gli Enti Terzi. Nel caso di soggetto gestore di una piattaforma utilizzata anche da altri enti sarà inoltre richiesta la compilazione di apposita dichiarazione di identificazione del ruolo di gestore, mediante l'indicazione dell'elenco degli Enti terzi e del relativo Codice IPA. Sarà cura del Soggetto gestore di una piattaforma utilizzata anche da altri enti provvedere alla raccolta e alla conservazione di documentazione utile a dimostrare sia l'utilizzo della soluzione (es. convenzione con gli Enti) sia la gestione centralizzata degli adeguamenti tecnologici (es. contratto con il fornitore).

Soggetto autonomo: singoli Enti Terzi con i relativi Uffici/Dipartimenti coinvolti nei procedimenti SUAP (es. ASL, ARPA, ecc.); in questa categoria sono compresi anche i Comuni, comprensivi dei relativi Uffici Tecnici comunali coinvolti nei procedimenti SUAP.

Sono previsti i seguenti modelli di adeguamento, a seconda della partecipazione agli Avvisi in forma autonoma o come gestore di una piattaforma utilizzata anche da altri enti:

- Soggetto gestore di una piattaforma utilizzata anche da altri enti.

Adeguamento scrivania virtuale destinata agli Enti Terzi: adeguamento del sistema gestito dal gestore che consenta agli operatori degli Enti Terzi di accedere alla pratica di propria competenza e di effettuare tutti gli adempimenti previsti dal procedimento (es. richieste di integrazioni, l'inoltro dei pareri, convocazione CdS, ecc.).

Adeguamento componente scambio dati: Adeguamento di un modulo/sottosistema con la responsabilità della gestione delle interazioni e comunicazioni dei processi legati ad ogni singola istanza di procedimento e al monitoraggio dello stato di ciascuna di esse.

Adeguamento soluzione proprietaria del Soggetto gestore per più sistemi API-ready: adeguamento dei sistemi informativi degli Enti Terzi gestito centralmente (es. software realizzato dalla Regione per tutte le ASL oppure da una PA Centrale per tutte le diramazioni territoriali) dal proprietario del software, che riceverà il finanziamento e si occuperà di adeguare la componente per tutti gli Enti Terzi.

Modello misto: oltre ai tre modelli già presentati, è prevista la possibilità di adottare un modello, misto, comprendente due o più delle soluzioni precedenti. Ad esempio, la componente scambio dati per gli Enti API-Ready e la Scrivania Virtuale per gli Enti non API-ready.

- Soggetto autonomo.

In ogni caso il Soggetto gestore avrà il controllo diretto del processo di adeguamento e garantirà che

tutti gli Enti/uffici aderenti siano conformi alle Specifiche Tecniche.

Adeguamento alle Specifiche Tecniche del sistema dell'Ente Terzo e dei suoi Uffici coinvolti nei procedimenti: l'Ente Terzo aggiornerà il proprio sistema informatico per rispondere pienamente alle Specifiche Tecniche, garantendo così la massima interoperabilità per la consultazione e l'invio dei metadati. La Piattaforma Informatica Nazionale sarà disponibile entro la fine del 2024.

Anche per la Piattaforma Informatica Nazionale sono previste diverse modalità di adesione e utilizzo sulla base delle esigenze dell'Ente Terzo e degli Uffici coinvolti:

Piattaforma Informatica Nazionale Standard (definita anche come Soluzione Sussidiaria Enti Terzi): Applicativo software implementato da Unioncamere per gli Enti Terzi che non adottano una soluzione propria conforme alle Specifiche Tecniche. Il sistema, in seguito alla registrazione da parte dell'Ente, assicura la ricezione delle istanze, la gestione delle richieste di integrazioni e l'inoltro dei pareri sui procedimenti amministrativi di competenza relativi ai SUAP. Registrazione alla Piattaforma Informatica Nazionale è nativamente conforme alle Specifiche Tecniche ed è messa a disposizione degli Enti Terzi per permettere lo scambio di informazioni con le altre componenti informatiche garantendo così l'interoperabilità con il nuovo sistema SSU.

Sarà prevista la possibilità di integrazione tra la Piattaforma Informatica Nazionale e il sistema di protocollazione degli Uffici degli Enti.

Per ogni dettaglio consultare l'allegato tecnico menzionato così come approvato dal Decreto 12 novembre 2021 e le LINEE GUIDA PER L'ADEGUAMENTO E LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PIATTAFORME TECNOLOGICHE DEI SUAP CAMPANI (Approvate con Delibera di Giunta regionale n. 811 del 29/12/2023).

13. La ZES unica

La **Zona Economica Speciale (ZES) unica per il Mezzogiorno**, è stata istituita il 1° gennaio 2024 con il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023) e comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

La Zona Economica Speciale (ZES) è una zona delimitata del territorio dello Stato italiano nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno può beneficiare di speciali condizioni in termini economici, finanziari e amministrativi, in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa, come il riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti (art. 16 D.L. 124/2023) alle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali quali macchinari, impianti e attrezzature o di terreni e immobili strumentali agli investimenti, e infine la semplificazione amministrativa che implica, laddove previsto, una riduzione dei termini di istruttoria (art. 15 D.L. 124/2023).

Le otto Zone Economiche Speciali, inizialmente istituite su territori circoscritti delle singole regioni sopra elencate (ai sensi del D.L. 91/2017 e s.m.i. artt. 4 e ss.) aventi a riferimento altrettante strutture amministrative distinte, confluiscono nella ZES Unica per il Mezzogiorno, con l'obiettivo di massimizzare nello scenario internazionale l'impatto competitivo di tutto il sud Italia e delle Isole.

La "Struttura di missione ZES"**,** istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'art. 10 del D.L. 124/2023, opera quale amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e ad essa sono trasferite le funzioni di titolarità dei Commissari straordinari di cui all'articolo 4, comma 6-bis del D.L. 91/2017, convertito dalla L. 123/2017.

Lo "Sportello unico digitale ZES" per le attività produttive nella ZES unica, denominato "S.U.D. ZES", è istituito presso la Struttura di missione.

S.U.D. ZES ha l'obiettivo di garantire un rilancio unitario delle attività produttive del territorio delle regioni del Mezzogiorno, come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e al suo interno confluiscono gli sportelli unici digitali attivati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a - ter), del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e al quale sono attribuite, nei casi previsti dall'articolo 14, le funzioni dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Lo Sportello Unico Digitale ZES rappresenta quindi l'interfaccia unitaria per la presentazione delle istanze di autorizzazione unica secondo il procedimento speciale, semplificato, rivolto ai progetti imprenditoriali relativi a nuovi investimenti o riguardanti lo sviluppo d'impresa che siano localizzati nelle otto Regioni del Mezzogiorno.

Nell'ambito dell'area della ZES unica il S.U.D. ZES ha competenza in relazione:
a) ai procedimenti amministrativi inerenti alle attività economiche e produttive di beni e servizi e a tutti i procedimenti amministrativi concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;
b) ai procedimenti amministrativi riguardanti l'intervento edilizio, compresi gli interventi di trasformazione del territorio a iniziativa privata e gli interventi sugli edifici esistenti e quelli necessari alla realizzazione, modifica ed esercizio di attività produttiva;
c) ai procedimenti amministrativi riguardanti la realizzazione, l'ampliamento la ristrutturazione di strutture dedicate a eventi sportivi o eventi culturali di pubblico spettacolo.

Riferimenti normativi: articolo 13 del Decreto - Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, L. n. 162, recante "disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione".

Autorizzazione Unica

Gli investimenti in area ZES sono elegibili ad Autorizzazione unica, di cui agli articoli 14 e 15 del decreto-legge n. 124 del 2023, come convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. L'Autorizzazione unica costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa che mira a garantire modalità certe, uniformi e omogenee di svolgimento del procedimento e una maggiore celerità dei tempi di conclusione. I tempi utili al rilascio del provvedimento sono particolarmente ridotti: ove non ricorrano ipotesi di sospensione del procedimento e non siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela di interessi "sensibili", la Struttura di missione mediamente rilascia l'autorizzazione in circa 30 giorni.

Il procedimento di Autorizzazione unica, come configurato dal paradigma normativo, presuppone il rilascio di due o più titoli abilitativi necessari per un progetto d'investimento.

Lo sportello SUD ZES non è, quindi, competente in ordine a istanze aventi ad oggetto un solo titolo abilitativo e, quindi, un singolo procedimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta quanto chiarito in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nella FAQ n. 7:

"*Il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è oggetto di specifico procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. 59/2013.*

Soltanto nell'ipotesi in cui per il progetto/iniziativa che si intende avviare, tra le diverse autorizzazioni, concessioni o licenze da conseguire, sia ricompresa anche l'Autorizzazione Unica Ambientale, la relativa acquisizione dall'Ente competente rientrerà nell'ambito del procedimento unico di cui agli articoli 14 e 15, comma, 4 lett. a) del decreto-legge 124/2023, sotto forma di endoprocedimento.".

Quanto al diverso caso dei progetti soggetti a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), SCIA unica e SCIA condizionata di cui agli articoli 19 e 19-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e di quelli per i quali non è previsto il rilascio di titolo abilitativo, questi non sono di competenza della Struttura di missione ZES, atteso che non sono idonei – per loro natura – ad attivare il potere autorizzatorio dell'Amministrazione ed espressamente esclusi dalla normativa.

Ne consegue che, in sede di presentazione dell'istanza di AU, **è onere del proponente**:

- presentare la documentazione da allegare all'istanza in modo completo ed esaustivo;

- indicare i titoli abilitativi necessari per il progetto di investimento, che saranno ricompresi nel provvedimento di Autorizzazione unica, nonché le amministrazioni competenti che saranno coinvolte nell'ambito della Conferenza di Servizi;

- allegare all'istanza il *business plan* che evidenzi, tra le altre cose, le caratteristiche dei progetti proposti e le relative ricadute occupazionali.

Progetti ammessi

Possono accedere al regime semplificato dell'autorizzazione unica i progetti afferenti alle seguenti filiere e tecnologie, come individuate nel Piano strategico ZES, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2023:

Filiere da rafforzare

- Agroalimentare & Agroindustria
- Turismo
- Elettronica & ICT
- Automotive
- Made in Italy di qualità
- Chimica & Farmaceutica
- Navale & Cantieristica
- Aerospazio
- Ferroviario

Tecnologie da promuovere

- Tecnologie digitali
- Cleantech
- Biotech

Come interagire efficacemente con lo Sportello Unico Digitale S.U.D. ZES - Indicazioni operative per le Amministrazioni.

Lo Sportello unico digitale ZES – SUD ZES gestisce le istanze di Autorizzazione Unica e tutte le relative comunicazioni con modalità esclusivamente digitali.

Esso opera secondo le specifiche tecniche di cui all'articolo 5 dell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 288 del 3 dicembre 2021.

Il colloquio con le amministrazioni e gli enti competenti coinvolti nella fase istruttoria dei procedimenti di Autorizzazione Unica avviene in analogia con quanto previsto per gli sportelli SUAP di cui al DPR 160/2010.

Affinché si realizzi una efficace interlocuzione e il tempestivo scambio di documentazione si invitano le Amministrazioni e gli Enti a utilizzare preferibilmente le seguenti modalità:

Scrivania Ente Terzo

La "scrivania ente terzo" consente l'accesso e la consultazione via web delle pratiche di competenza e della relativa documentazione. Consente inoltre di poter inviare telematicamente allo sportello eventuali risposte o pareri allegando la relativa documentazione.

Ciò permette di evitare comunicazioni via PEC e consente al rappresentante dell'Amministrazione competente di visualizzare tutta la documentazione, con il vantaggio di poter visionare anche quei documenti che per errore non fossero stati sottoposti all'Amministrazione competente o di cui necessita la consultazione per completare l'istruttoria.

Interoperabilità via web-service

Si tratta di una modalità di colloquio evoluto che presuppone la disponibilità da parte dell'ente di una piattaforma informatica in grado di colloquiare telematicamente realizzando appositi web-service di comunicazione da e verso lo sportello SUD ZES.

Qualora vi siano questi presupposti, l'ente può prendere contatto con la Camera di Commercio competente per il proprio territorio, fornendo una descrizione di massima della propria piattaforma e richiedendo, se di interesse, la documentazione standard relativa ai web-service di interoperabilità.

Infine, per garantire la corretta acquisizione di eventuali risposte da parte di ciascuna Amministrazione/Ente verso il SUD ZES, si chiede di:

• rispondere alla casella mittente

• non modificare l'oggetto del messaggio PEC ricevuto, in particolare mantenere nell'oggetto il codice pratica che costituisce l'identificativo univoco della pratica.

Nel sistema informatico del Sud ZES risultano censite le caselle PEC delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti. Nel caso in cui l'ente dovesse modificare la casella PEC su cui intende ricevere le pratiche provenienti dallo Sportello Unico Digitale ZES e dagli sportelli SUAP, si chiede di darne tempestiva comunicazione all'indirizzo assistenza.pa@impresainungiorno.gov.it .

Riferimenti ZES Unica

La Struttura di missione, così come stabilito dall' art. 9, comma 5 del D.L. 124/2023, sostituisce i Commissari straordinari (nominati ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017), i quali cessano dal proprio incarico.

e-Mail: strutturadimissioneZES@governo.it

PEC: strutturadimissioneZES@PEC.governo.it

Sito Web: www.strutturazes.gov.it

14. Il portale web del SURAP

Nell'ottica di fornire una vasta gamma di servizi, fruibili in maniera semplice da cittadini, imprese e

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori SUAP dei Comuni della Campania attraverso le tecnologie telematiche, il SURAP ha sviluppato una propria piattaforma web organizzata in apposite sezioni tematiche.

Una sezione specifica del sito SURAP è dedicata agli incentivi e alle agevolazioni, con l'intento di fornire un quadro completo e aggiornato delle opportunità esistenti in ambito regionale. Per ogni incentivo, agevolazione o bando disponibile, è pubblicata un'apposita scheda sintetica e analitica che rende agli utenti le informazioni in modo semplice e immediato.

Un'altra importante sezione del sito web SURAP è "Come fare per…", nella quale sono pubblicate schede descrittive dei procedimenti concernenti l'insediamento, l'avvio e lo svolgimento delle attività d'impresa sul territorio regionale. Le schede riportano la normativa applicabile, le indicazioni degli uffici competenti, gli adempimenti procedurali, la modulistica ed i relativi allegati.

Le altre sezioni principali sono: normativa in tema di attività commerciali e assimilate, modulistica unificata, le FAQ sulle richieste più ricorrenti e rilevanti pervenute al SURAP dal territorio, la sezione internazionalizzazione dedicata alle missioni della Regione Campania alle più importanti manifestazioni fieristiche estere, il glossario dei termini più rilevanti di interesse delle imprese e del mondo produttivo in generale.

Con la piattaforma web SURAP, in continua evoluzione, si è ottenuta la centralizzazione in un'unica infrastruttura informatica di un patrimonio informativo di facile consultazione e sempre aggiornato, ad interesse di cittadini, imprese e SUAP comunali. Il portale è online dal 15 marzo 2019 (http://surap.regione.campania.it).

15. Il responsabile del SUAP e il responsabile del procedimento

Il responsabile dell'ufficio SUAP è individuato secondo le forme previste dagli ordinamenti interni dei

singoli Comuni o dagli accordi sottoscritti in caso di associazione tra il personale appartenente ai livelli apicali della tecnostruttura dell'Ente. Nelle more dell'individuazione, il ruolo di responsabile del SUAP è ricoperto dal segretario comunale (art. 4 comma 4 del Regolamento).

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali. Rimane ferma la responsabilità delle amministrazioni o degli uffici comunali per altri atti, comunque connessi o presupposti, diversi da quelli detenuti dal SUAP. È anche responsabile di ciascun procedimento di competenza dell'ufficio finché non provvede ad assegnare ad altro dipendente, in via generale o particolare, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale (cfr. l'art. 5 della legge n. 241/1990).

In base all'organizzazione interna del Comune, e soprattutto al rapporto che si è scelto di strutturare tra SUAP e SUE, il responsabile del SUAP può coincidere o meno con il responsabile del SUE: si può optare, cioè, per un unico responsabile dei due sportelli, o per due responsabili distinti, fermo restando ovviamente l'assetto organizzativo tra i due uffici delineato nel paragrafo 5.

16. Il procedimento amministrativo del SUAP: aspetti generali

Le indicazioni riportate nei paragrafi che seguono riguardano adempimenti e aspetti comuni ai procedimenti previsti dal Regolamento.

16.1 Presentazione delle istanze

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, gli atti dell'amministrazione e i relativi allegati sono predisposti in formato elettronico e trasmessi in via telematica secondo quanto disposto dall'Allegato tecnico di cui all'articolo 12, comma 5 del regolamento.

16.2 Collezione/Composizione dei file

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Decreto Interministeriale 10 novembre 2011, nel caso di mancato funzionamento degli strumenti o dei dispositivi informatici, messi a disposizione degli utenti dai SUAP, necessari alla predisposizione e all'inoltro al SUAP delle segnalazioni o delle istanze e dei documenti che le accompagnano, per un periodo superiore alle tre ore consecutive durante l'orario

fonte: http://burc.regione.campania.it

di apertura degli uffici competenti, l'utente è autorizzato a utilizzare le modalità di cui all'art. 38 del d.P.R. n. 445/2000, vale a dire anche attraverso il supporto cartaceo (fax).

Nell'ipotesi di cui sopra, entro cinque giorni dal venir meno della causa che ha generato l'impedimento, l'utente è tenuto a provvedere all'invio telematico della copia informatica di ogni documento cartaceo già trasmesso, comunicando gli estremi del protocollo già assegnato o, in mancanza, gli estremi di tale trasmissione. In tal caso, l'utente è esentato dal ripetere il versamento di imposte e diritti o di ogni altra somma già a tale titolo corrisposta.

Il terzo comma del citato art. 8 prende invece in considerazione l'ipotesi in cui la segnalazione o l'istanza contengano allegati per la cui trasmissione non sia utilizzabile il canale telematico, perché ad esempio la dimensione dei files sia eccessiva rispetto alle capacità dell'applicativo informatico o della casella di PEC del SUAP; in tali casi l'utente può presentare l'allegato specifico al SUAP competente successivamente alla presentazione telematica della segnalazione o dell'istanza, utilizzando un supporto informatico (CD-ROM, DVD-ROM) firmato digitalmente. In ogni caso, la presentazione è accompagnata da una dichiarazione che illustra il motivo del mancato invio telematico, utilizzando come riferimento il numero di protocollo attribuito alla segnalazione o all'istanza dal sistema informatico o, in mancanza, dall'addetto al SUAP. Il procedimento è avviato solo quando tutta la documentazione è stata consegnata al SUAP. Per ogni ulteriore dettaglio o aggiornamento sulle modalità tecniche di acquisizione e lavorazione informatica della pratica, è possibile fare riferimento alle sezioni dedicate del portale www.impresainungiorno.gov.it.

16.3 Verifiche e Controlli

L'art.67 del D.Lgs. n. 159/2011 prevede che "Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati".

Da ciò si deduce che, in tutti i casi in cui la pratica presentata attiene al rilascio di un titolo abilitativo all'esercizio dell'attività, **l'autocertificazione antimafia** di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 deve essere compresa tra la documentazione relativa all'istanza presentata al SUAP. Tale autocertificazione, del resto, è già contenuta nella modulistica unificata e standardizzata per l'esercizio delle attività economiche, approvata dalla Conferenza Unificata e poi recepita, con gli opportuni adattamenti, dalla Regione Campania. Se invece si tratta di una pratica che non consente l'esercizio dell'attività, l'autocertificazione antimafia andrà richiesta dal SUAP in una fase successiva, quando cioè l'interessato, conclusi ad esempio i lavori o altre attività propedeutiche, sarà pronto per l'esercizio dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento alla **Procura speciale**, si precisa che, in caso di presentazione della pratica da parte di un incaricato, ai fini della ricevibilità della stessa è necessaria la presenza della procura speciale in forma autografa o digitale da parte dell'intestatario dell'attività oggetto del procedimento.
L'istanza è presentata dall'interessato o da un suo incaricato provvisto di procura speciale.
La procura speciale può essere conferita:
- per la firma, nel caso in cui l'interessato conferisca procura ad un terzo per l'apposizione della firma digitale di quest'ultimo in luogo della propria. La procura per la firma è personale e deve essere resa da ciascun soggetto che deleghi la sottoscrizione digitale a un terzo;
- per la trasmissione, nel caso in cui l'interessato deleghi ad un terzo l'invio della pratica. La procura alla trasmissione può essere resa dal solo intestatario della pratica, in quanto non è necessaria alcuna delega da parte degli ulteriori eventuali soggetti tenuti alla sottoscrizione di uno o più documenti allegati alla pratica.
In caso di procura per la firma, la pratica deve contenere l'apposito modulo recante la firma autografa del delegante, accompagnato da un documento d'identità dello stesso.
Non può essere chiesta la presentazione della copia digitale del documento d'identità dei soggetti che provvedano alla sottoscrizione di documenti con la propria firma digitale.
Il procuratore ha l'obbligo di custodire presso il proprio domicilio, per un periodo minimo di dieci anni, una copia cartacea firmata in originale dal delegante di ogni documento sul quale abbia apposto la propria firma digitale in nome e per conto dello stesso. Il procuratore non può essere considerato in alcun modo responsabile delle dichiarazioni sottoscritte in nome e per conto del delegante, salvo il caso in cui non sia in grado di esibire la copia cartacea delle medesime dichiarazioni.
La procura speciale è valida per una sola pratica e si estende a tutte le integrazioni e comunicazioni che intervengono in qualsiasi fase del medesimo procedimento; in qualunque momento il delegante può revocare la procura ed eventualmente incaricare un nuovo procuratore.
Per ricoprire il ruolo di procuratore alla firma o alla trasmissione non è richiesto alcun requisito soggettivo.
Se il SUAP utilizza la piattaforma "impresainungiorno" per la gestione delle pratiche SUAP (in delega/convenzione con la Camera di Commercio) il documento "procura" è fornito direttamente dal sistema nella pagina degli "allegati".

In merito alla **firma digitale e ai formati ammessi** si precisa che le dichiarazioni, le relazioni e gli elaborati tecnici che compongono la pratica devono essere firmati digitalmente (firma digitale legalmente riconosciuta) dal soggetto tenuto alla sottoscrizione degli stessi o, in alternativa, dal soggetto incaricato di procura alla firma. Il file, composto dall'istanza e relativi allegati, deve essere in formato pdf o PDF/A: l'estensione dei file dovrà essere "pdf.p7m" (formato CAdES) oppure Pades

(cosiddetta firma pdf). Ai fini della validità della firma digitale è necessario che il relativo certificato sia in corso di validità.

16.4 Irricevibilità, Inammissibilità, Improcedibilità

L'ufficio ricevente dichiara l'irricevibilità della pratica:

1) in caso di omissioni o carenze formali ritenute non sanabili, rendendo pertanto inutile la richiesta di regolarizzazione;

2) in caso di decorso infruttuoso del termine assegnato per la regolarizzazione.

L'irricevibilità viene dichiarata ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/90, con provvedimento espresso redatto in forma semplificata, indicando anche le correzioni ed integrazioni necessarie per la presentazione di una nuova pratica.

Tra le ipotesi di omissioni o carenze formali non sanabili rientrano:

a) l'assenza di elementi necessari per la verifica della conformità alle norme dell'iniziativa oggetto della pratica presentata. Ad esempio: incompleta o incoerente compilazione degli elementi essenziali della modulistica, assenza di allegati o documenti richiesti per la verifica di conformità dell'intervento, evincibili dalla modulistica;
b) l'incompetenza dell'amministrazione ricevente. Non rientra in questa ipotesi la presentazione di pratiche ad un ufficio comunale diverso dal SUAP: in tal caso la pratica va tempestivamente inoltrata al SUAP, e i termini del procedimento decorrono dalla data di ricezione da parte di quest'ultimo;
c) la mancanza della firma nelle dichiarazioni, relazioni ed elaborati tecnici;
d) la mancanza della procura speciale, ove necessario;
e) la presentazione di pratiche in formato cartaceo;
f) la trasmissione di documenti in formati informatici diversi da quelli previsti dalla norma vigente;
g) la trasmissione delle pratiche a mezzo pec se il SUAP è dotato di sistemi informatici più avanzati;
h) la presentazione di una SCIA per fattispecie che necessitano del rilascio di un'autorizzazione espressa o di un'autorizzazione soggetta a silenzio-assenso, limitatamente a ciò che è possibile rilevare nell'ambito di una verifica formale.

Nei casi di dichiarata irricevibilità la pratica presentata al SUAP è inefficace.

L'inefficacia della pratica presentata al SUAP, sin dalla data di trasmissione, con conseguente mancata emissione della comunicazione di avvio del procedimento, può essere inoltre connessa a:

1. Improcedibilità, quando vi è una ragione ostativa causata dall'omissione di un'attività esterna o di un'azione obbligatoria propedeutica richiesta dalla legge. Ad esempio, è da dichiarare improcedibile la SCIA nei casi in cui si sia proceduto alla verifica di assoggettabilità cui all'art.

20 del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), e l'ente competente a tale verifica non abbia ancora valutato di non assoggettare alla VIA i relativi progetti.

2. Inammissibilità, in caso di carenza di interesse ad agire o di qualificazione giuridica in capo all'istante. Ad esempio, è inammissibile la SCIA edilizia presentata da un soggetto che non abbia alcun titolo di disponibilità dell'immobile sul quale intende intervenire.

I casi di improcedibilità e inammissibilità rientrano nella sfera della verifica formale quando appaiono palesi e immediatamente evincibili dalla documentazione presentata, non essendo comunque prevista in tale fase l'effettuazione di alcuna indagine o approfondimento.
In tal caso, l'ufficio ricevente procede a dichiarare la pratica improcedibile o inammissibile, così come l'inefficacia della SCIA/comunicazione/istanza con effetto sin dalla data di trasmissione della stessa. Quando l'improcedibilità o inammissibilità della pratica presentata emergono in una fase successiva alle verifiche di merito, si procede come indicato al successivo paragrafo 13.2.
Per i SUAP in convenzione o delega con le Camere di commercio la piattaforma "impresainungiorno" assiste l'utente nella compilazione dinamica della pratica, guidandolo nell'inserimento dei dati obbligatori ed inibendo l'inoltro della stessa se non formalmente completa. Alla ricezione della pratica, la piattaforma provvede, in automatico, ad effettuare le verifiche formali (ad esempio validitàdella firma digitale e riconducibilità della stessa al dichiarante) ed a rilasciare la ricevuta di protocollo.

17. Il procedimento automatizzato: l'istituto della SCIA

L'istituto della SCIA è stato introdotto nel 2010 con il D.L. n. 78/2010, cha ha riscritto l'art. 19 della legge n. 241/1990. A livello di normativa speciale, l'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010 stabilisce che, nei casi i cui le attività produttive e di prestazione di servizi sono soggetti alla disciplina della SCIA, la segnalazione è presentata al SUAP.
Con la Riforma Madia (legge n. 124/2015), sono state apportate ulteriori modifiche alla legge sul procedimento amministrativo. L'ambito di applicazione della SCIA è stato successivamente modificato con i decreti del 30 giugno 2016, n. 126 e del 25 novembre 2016, n. 222 che hanno completato il percorso di riforma dell'istituto della SCIA previsto dalla legge Madia, con diverse modifiche che consolidano, sviluppano e assicurano effettività a disposizioni già presenti nel nostro ordinamento, garantendo:

- certezza sulle regole da seguire per avviare un'attività e sui regimi ad essa applicabili (procedure uniformi e tempi certi);
- un unico sportello a cui rivolgersi;
- il principio secondo cui le amministrazioni chiedono «una volta sola» (principio Once only);
- la modulistica unificata e standardizzata.

Nello specifico, le disposizioni contenute nei quattro articoli del D.Lgs. 126/2016 sono volte a:

- introdurre nell'ordinamento norme generali comuni a diversi regimi di semplificazione. Nelle "attività non assoggettate ad autorizzazione preventiva espressa" rientrano le attività soggette sia a SCIA, sia a silenzio assenso, sia a mera comunicazione preventiva;
- uniformare le modalità di presentazione e contenuti standard di istanze, Comunicazioni e segnalazione degli interventi. La norma prevede la predisposizione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni e Comunicazioni alle pubbliche amministrazioni[11];
- vietare alle amministrazioni di chiedere agli interessati:
  - l'utilizzo di moduli e formulari che non siano stati previamente pubblicati sul proprio sito istituzionale;
  - documenti e informazioni ulteriori o diversi da quelli pubblicati sul proprio sito istituzionale, oppure già in possesso della stessa amministrazione o di altre PP.AA.;
  - integrazioni documentali non corrispondenti alle informazioni e ai documenti pubblicati[12].
- chiarire gli effetti di istanze, segnalazioni e comunicazioni attraverso l'introduzione dell'art. 18-bis nella legge n. 241/1990;
- introdurre la concentrazione dei regimi amministrativi attraverso il nuovo art.19-bis della legge n. 241/1990.

Il successivo D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 costituisce la seconda norma attuativa della delega prevista dall'art. 5 della legge Madia. Il decreto legislativo si compone di sei articoli e di una tabella allegata, che reca una precisa individuazione delle attività private soggette ai diversi regimi amministrativi previsti dalla legge n. 241/1990: SCIA (art. 19); SCIA unica (art.19-bis comma 2); SCIA condizionata (art. 19-bis comma 3); Silenzio-assenso (art. 20); Comunicazione; Autorizzazione espressa.

In merito ai singoli endoprocedimenti si precisa che non è previsto, da parte delle strutture competenti delle ASL, l'emissione di parere istruttorio preventivo/nulla osta igienico-sanitario/atto d'assenso, in quanto gli stessi sono sostituiti dalla segnalazione dell'interessato, corredata dalle autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive di certificazioni, attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche che le ASL dovranno espletare ai sensi all'art. 19 comma 3 della legge n. 241/1990, con le modalità e i criteri di cui al D.P.R. n. 445/2000.

[11] L'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 126/2016 stabilisce che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli unificati e standardizzati (obbligo già previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 35 comma 1 lett. d). Oltre ai moduli, le amministrazioni devono pubblicare sui rispettivi siti internet anche le informazioni sulle dichiarazioni e asseverazioni che devono accompagnare le istanze. In caso di omessa pubblicazione dei moduli e della relativa documentazione da parte degli Enti locali, le Regioni adottano le misure sostitutive, anche su segnalazione del cittadino.

[12] La mancata pubblicazione e la richiesta di ulteriore documentazione o informazione non corrispondente a quanto pubblicato costituisce illecito disciplinare, punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre a sei mesi (art. 2 comma 5 D.Lgs. 126/2016).

Altresì, in materia di prevenzione incendi il titolo autorizzatorio, costituito dal certificato di prevenzione incendi, è stato sostituito dalla SCIA (d.P.R. n. 151/2011). Anche nei casi in cui è ancora prescritto, vale a dire per le attività a maggiore rischio di cui alla categoria C dell'allegato al D.P.R. n. 151/2011, il certificato di prevenzione incendi non è più il provvedimento finale di un procedimento amministrativo, ma costituisce solo il risultato del controllo effettuato, con la valenza di "attestato del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e della sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio".

Al ricevimento della SCIA, il SUAP non deve chiedere alcun parere a enti ed uffici ma inviare la SCIA, con i relativi allegati che la compongono, alle amministrazioni e uffici comunali competenti per materia e coinvolti nel procedimento amministrativo, chiamati ad effettuare gli opportuni controlli di propria competenza. Infatti il parere inteso come atto amministrativo è proprio di un procedimento amministrativo basato su un'istruttoria che si completa con l'emissione di un provvedimento finale da parte dell'amministrazione procedente. La SCIA, invece, non necessità di alcun atto abilitante finale per la realizzazione dell'intervento o l'esercizio dell'attività, che può essere avviata all'atto della presentazione della SCIA stessa.
A conferma di ciò, l'art. 19 comma 6-ter della legge n. 241/1990 precisa che la Segnalazione Certificata di Inizio Attività non costituisce provvedimento tacito direttamente impugnabile. L'interessato può sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, chiedere l'accertamento dell'obbligo dell'amministrazione di provvedere ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo".
Restano salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti; solo in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti igienico-sanitari per l'esercizio delle attività gli uffici e enti preposti ne daranno comunicazione al SUAP, il quale adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti secondo le modalità previste dall'art. 19 commi 3 e 4 della legge n. 241/1990.

18. Presentazione ed effetti della SCIA (art. 5 d.P.R. n. 160/2010)

L'interessato presenta la SCIA al SUAP territorialmente competente e, nei casi in cui è contestuale alla Comunicazione unica, la SCIA è presentata telematicamente presso il Registro imprese, che la trasmette immediatamente al SUAP, il quale rilascia la ricevuta.
Ai sensi dell'art. 5 del decreto interministeriale del 10 novembre 2011, questa ricevuta è valida, per l'impresa, ai fini dell'avvio dell'attività e del decorso dei tempi del procedimento automatizzato. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito di tale rilascio, il richiedente, in base all'art. 19 comma 2 della legge n. 241/1990, può avviare immediatamente l'intervento o l'attività.

Con particolare riferimento ai SUAP non gestiti attraverso convenzione o delega con la locale CCIAA, l'art. 5 del decreto interministeriale 10 novembre 2011 ha stabilito che:

a) in attesa dell'adozione, da parte del SUAP, di strumenti che consentano la verifica in modalità informatica della completezza formale della segnalazione o dell'istanza e dei relativi allegati, nonché di una ricevuta rilasciata automaticamente ai sensi delle regole tecniche stabilite dal d.P.R. n. 160/2010, è valida la ricevuta di posta elettronica certificata che attesta l'avvenuta consegna al SUAP della segnalazione o dell'istanza;
b) fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del citato decreto interministeriale (allegati per la cui trasmissione non sia utilizzabile il canale telematico), l'attività o l'intervento possono essere iniziati dalla data di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività con le modalità di cui al punto precedente. Dalla data di emissione della ricevuta decorrono altresì i termini di cui all'art. 19 commi 3 (60 giorni) e 6-bis (30 giorni) della legge n. 241/1990, previsti rispettivamente per la SCIA amministrativa e per quella edilizia.
c) le modalità di rilascio della ricevuta di cui al punto a) si applicano anche alle istanze presentate, ai sensi dell'art. 5 comma 8[13] e dell'art. 7 (Procedimento unico ordinario) del d.P.R. n. 160/2010.

La segnalazione è corredata da tutte le dichiarazioni, le attestazioni, le asseverazioni, nonché dagli elaborati tecnici normativamente richiesti.

Se il SUAP competente è gestito da un Comune accreditato presso il Ministero dello Sviluppo Economico la SCIA, completa dei relativi allegati, viene inviata secondo la modalità adottata dal SUAP per la ricezione della pratica (pec quale requisito minimo, ma potrebbe trattarsi anche di piattaforma informatica diversa dal portale impresainungiorno).

L'elenco nazionale dei SUAP rimanda l'utente al sito istituzionale del Comune o alla sezione del sito dedicata al SUAP, in cui l'utente trova le indicazioni sulla modalità di inoltro della pratica, la modulistica, etc. . Se, invece, il SUAP è gestito in convenzione o delega con la locale CCIAA, la SCIA, compilata con gli strumenti di front office del portale "impresainungiorno", viene depositata, in automatico, nella "scrivania virtuale" del Comune competente.

La SCIA deve essere presentata per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'Allegato al d.P.R. n. 160/2010 e riportate nel paragrafo 11.2 (Collezione/Composizione dei file).

[13] Art. 5 comma 8 d.P.R. n. 160/2020: "Conformemente a quanto previsto dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di silenzio assenso, decorsi i termini di cui all'articolo 2 della medesima legge dalla presentazione dell'istanza, ovvero i diversi termini previsti dalle specifiche discipline regionali o speciali, il silenzio maturato a seguito del rilascio della ricevuta, emessa automaticamente con le medesime modalità del comma 4, equivale a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide".

Si precisa che sono ovviamente escluse altre modalità di trasmissione, quali ad esempio Wetransfer, Jumbo Mail, Dropbox etc.

18.1 SCIA contestuale alla Comunicazione unica d'impresa (Comunica)

Fatte salve poche eccezioni, per le attività produttive da avviare con SCIA, l'impresa o il soggetto economico deve assolvere ad almeno due adempimenti:

- inviare la SCIA al SUAP, che verifica, come descritto analiticamente nei paragrafi successivi, la legittimità dell'esercizio dell'attività;
- denunciare l'inizio della stessa attività al registro imprese/REA, tenuto dalla Camera di Commercio, al fine di realizzare la pubblicità legale degli eventi economici dell'impresa.

L'art. 5 comma 2 del d.P.R. n. 160/2010 dispone che "La SCIA, nei casi in cui sia contestuale alla comunicazione unica, è presentata presso il registro imprese, che la trasmette immediatamente al Suap, il quale rilascia la ricevuta (…)"

Come previsto, dunque, dal suddetto articolo, l'interessato (anziché presentare più pratiche distinte con destinatari diversi, e cioè la SCIA al SUAP e la denuncia alla Camera di Commercio) può assolvere ai suoi obblighi con un unico adempimento, attraverso una pratica telematica di Comunicazione unica.

La Comunicazione Unica d'Impresa è una pratica informatica, ovvero un insieme di file costituito da un modello riassuntivo (contenente i dati del richiedente, l'oggetto della comunicazione ed il riepilogo delle richieste ai diversi enti), e da uno o più dei seguenti modelli:

- modello per il Registro Imprese
- modello per l'Agenzia delle Entrate
- modello per l'INPS
- modello per l'INAIL
- eventuale SCIA per il Suap

Dunque, la Comunicazione Unica è un insieme di moduli, racchiusi in un'unica pratica amministrativa, che comunque non varia le competenze e le procedure delle singole PA coinvolte. In particolare, le istruttorie di Registro imprese e SUAP rimangono comunque separate, e di conseguenza ciascun ente colloquia direttamente con l'utente per eventuali richieste di correzioni/integrazioni.

Salvo poche eccezioni che non rilevano in questa sede, lo strumento per predisporre e spedire le pratiche di Comunicazione Unica è Comunica Starweb[15]: un servizio online, con compilazione guidata, che non richiede alcuna installazione di software. Tale applicativo consente di agganciare, ad una pratica destinata al Registro Imprese/REA, diverse altre pratiche destinate a più Amministrazioni, tra cui il SUAP; consente, quindi, di assolvere in un unico momento, agli obblighi

[15] http://starweb.infocamere.it/starweb/index.jsp

di pubblicità legale/notizia del Registro imprese, ma anche fiscali, previdenziali, assistenziali e, per quanto qui di particolare interesse, di segnalazione ai SUAP.

Se il SUAP competente è gestito da un Comune accreditato, la SCIA (completa dei relativi allegati) viene inviata all'indirizzo PEC presente nell'Elenco Nazionale dei SUAP.

Se, invece, il SUAP è gestito da un Comune in delega/in convenzione con la Camera di Commercio, la SCIA viene depositata, in automatico, nella "scrivania" virtuale del Comune competente. Il Responsabile del procedimento troverà la nuova SCIA tra quelle "ricevute", pronta per essere evasa, alla stregua delle altre pervenute direttamente da front office.

Da quanto sopra si evince che la modalità di presentazione della pratica al SUAP per il tramite della ComUnica (cosiddetto "invio contestuale") prescinde dalla piattaforma utilizzata dal SUAP; varia solo la modalità di compilazione della SCIA.

Tale invio contestuale è cioè sempre possibile, nei casi previsti dall'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010;

anzi è sicuramente auspicabile per una serie di motivi, di cui i principali sono i seguenti:

- consente ai SUAP e alle Camera di Commercio di disporre di informazioni allineate nei rispettivi database (ad esempio non si verificheranno casi in cui un'attività venga dichiarata al Comune e non alla Camera di Commercio);
- assicura la corretta alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa;
- semplifica il rapporto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione, mediante l'utilizzo di un'unica procedura per gli adempimenti degli interessati nei confronti delle imprese o loro intermediari (commercialisti, professionisti, etc.) che avranno il vantaggio di effettuare un unico invio telematico della pratica, con due o più adempimenti destinati ad Amministrazioni diverse.

Per completezza, si segnala che quanto sopra vale anche per le attività soggette a SCIA unica e a comunicazione. Come si accennava all'inizio del paragrafo, vi sono tuttavia delle eccezioni. Così, le attività soggette a SCIA condizionata restano, preliminarmente, di interesse del solo SUAP. In queste ipotesi, infatti, l'attività economica può essere avviata, e dunque denunciata al registro imprese/REA, solo dopo il rilascio dell'autorizzazione/licenza o atto di assenso previsto dalla legge. La relativa richiesta interessa i soli SUAP: è cioè adempimento amministrativo che non coinvolgerà il flusso della Comunicazione Unica. Solo il successivo avvio dell'attività – precedentemente 'autorizzata' – resta di interesse camerale.

Infine, fanno altresì eccezione eventi non di interesse del Registro Imprese (es. chiusura per ferie, deroghe agli orari, sagre e fiere, o attività svolte in forma non imprenditoriale, etc."), ma per i quali occorre presentare la SCIA/Comunicazione al SUAP.

18.2 Verifica formale

Il necessario rilascio "immediato" della ricevuta non esime l'amministrazione dal dovere di compiere una rapida e tempestiva verifica formale della documentazione ricevuta. Tale verifica è

espressamente prevista in ambito SUAP dall'art. 5 comma 4 del d.P.R. n. 160/2010, in base al quale la ricevuta, conformemente a quanto previsto dalla norma, viene rilasciata automaticamente dai sistemi informatici degli sportelli unici, sia quando si utilizza un portale dedicato, sia quando si utilizza la PEC. Nella seconda ipotesi, per l'avvio dell'attività è sufficiente, come già illustrato sopra, l'avviso di consegna da parte del gestore della PEC.

Il controllo formale è di estrema importanza e ne deriva, a seconda dell'esito: a) l'avvio delle verifiche; b) la richiesta di regolarizzazione della documentazione; c) la dichiarazione di irricevibilità della pratica.

Il controllo formale consiste in una verifica di completezza della SCIA e della sussistenza dei requisiti essenziali, come di seguito analiticamente precisati. La fase di verifica formale non implica invece alcun controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese o sulla conformità dell'intervento alle norme vigenti.

In caso di esito favorevole della verifica formale, l'ufficio ricevente provvede immediatamente al rilascio della ricevuta. Se la ricevuta contiene le informazioni di cui all'art. 8 della legge n. 241/1990, essa costituisce comunicazione di avvio del procedimento, il cui rilascio è comunque necessario anche in caso di SCIA condizionata.

Per i SUAP che usano le piattaforme informatiche (esempio "impresainungiorno") viene verificata automaticamente l'avvenuta compilazione dei campi obbligatori all'interno della modulistica, nonché la presenza di tutti gli allegati richiesti. Qualora tale verifica dia esito favorevole, viene rilasciata una ricevuta di protocollo contestualmente alla presentazione dell'istanza/SCIA/Comunicazione.

Anche in questi casi, tuttavia, il SUAP deve verificare che i campi all'interno della modulistica siano stati correttamente compilati e che gli allegati siano effettivamente quelli richiesti dal modello.

Il controllo formale è pertanto una fase obbligatoria e tempestiva[16], che deve essere espletata per la totalità delle SCIA ricevute.

Il D.L. n. 76/2020 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge n. 120/2020, ha modificato l'art. 8 della legge n. 241/1990, intervenendo sulle modalità e sui contenuti della Comunicazione di avvio del procedimento. Rispetto alla disciplina previgente, la disposizione introduce due novità: l'inserimento del domicilio digitale dell'amministrazione e l'obbligo di comunicare le diverse modalità telematiche con le quali è possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico di cui all'art. 41 del CAD ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla legge. Pertanto, ai sensi dell'art. 18-bis della predetta legge n. 241 la ricevuta, se contiene tutte le informazioni di cui all'art. 8[17], costituisce comunicazione di avvio del procedimento

[16] La normativa non stabilisce termini massimi entro i quali compiere la verifica formale. Tuttavia, poiché la ricevuta deve essere trasmessa "immediatamente", tale verifica va compiuta con la massima tempestività.

[17] Art. 8 legge n. 241/1990: "2. Nella Comunicazione debbono essere indicati: a) l'amministrazione competente; b) l'oggetto del procedimento promosso; c) l'ufficio, il domicilio digitale dell'amministrazione e la persona responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 7. La data di protocollazione dell'istanza, segnalazione o comunicazione non può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione. Le istanze, segnalazioni o comunicazioni producono effetti anche in caso di mancato rilascio della ricevuta, ferma restando la responsabilità del soggetto competente.

Nel caso in cui durante la verifica formale si riscontrino omissioni o carenze ritenute sanabili dal responsabile del procedimento, l'ufficio ricevente può invitare l'interessato ad effettuare la regolarizzazione della SCIA entro un congruo termine. Tale termine, da un lato viene individuato tenendo conto della complessità delle correzioni e integrazioni da apportare, dall'altro deve essere il più breve possibile in considerazione del fatto che (nelle more della regolarizzazione) la SCIA resta efficace e produce i suoi effetti, senza poter essere sottoposta a un'adeguata verifica di merito. Nel silenzio della norma, tenuto conto del principio di non aggravamento del procedimento, si può ritenere che la regolarizzazione della SCIA, nei casi di omissioni o vizi sanabili, vada compiuta nel più breve tempo possibile.

Qualora invece il responsabile del procedimento ravvisi che le omissioni o carenze della SCIA non siano sanabili in quanto sussistono le fattispecie di irricevibilità/inammissibilità/improcedibilità di cui al paragrafo 11.4 (Irricevibilità, Inammissibilità o Improcedibilità), si procede direttamente a dichiarare la SCIA (comunicandolo senza ritardo all'interessato) affetta da uno dei vizi di cui sopra e pertanto priva di efficacia, disponendo contestualmente il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa ai sensi dell'art. 19 comma 3 della legge n. 241/1990.

Una volta compiuta l'eventuale regolarizzazione, l'ufficio ricevente, qualora le verifiche delle autocertificazioni e asseverazioni rese siano di competenza di altri uffici/enti, provvede immediatamente alla trasmissione.

18.3 Il controllo di merito: prima e seconda fase

Prima fase: Ricevuta la documentazione, l'amministrazione competente effettua le verifiche sulla conformità dell'intervento alla normativa vigente, concludendole entro i termini previsti dall'art. 19 della legge n. 241/1990 o almeno cinque giorni prima della scadenza di tali termini, in caso di controlli effettuati da uffici diversi da quello che ha ricevuto la SCIA unica, ai sensi dell'art. 19-bis comma 2. In questa fase, i soggetti coinvolti effettuano un controllo di merito sulla documentazione, verificando che l'intervento o l'attività sia conforme ai presupposti di legge o di regolamento richiesti dalla

procedimento; c-bis) la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 o 3, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; c-ter) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; d) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti. le modalità con le quali, attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o con altre modalità telematiche, è possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico di cui all'articolo 41 dello stesso decreto legislativo n. 82 del 2005 ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla presente legge; d-bis) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti che non sono disponibili o accessibili con le modalità di cui alla lettera d)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente sulla base di quanto dichiarato, assunto come veritiero; l'eventuale accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate è infatti demandato alla seconda fase del controllo di merito.

A titolo di esempio:

- in una SCIA per l'avvio di un'attività produttiva per la quale sono prescritti requisiti professionali, occorre verificare che i requisiti dichiarati dall'imprenditore (es. titoli di studio, corsi di formazione etc.) siano idonei ed abilitanti ad esercitare l'attività dichiarata;
- in una SCIA edilizia, occorre verificare che l'intervento rientri nella categoria dichiarata, sia effettivamente soggetto a SCIA e che per lo stesso non siano necessari altri atti d'assenso (es. per vincoli gravanti sull'area).

La prima fase del controllo di merito è una fase necessaria del procedimento e deve perciò essere effettuato per ciascuna delle SCIA presentate.

Seconda fase: In questa fase, il controllo di merito sulla documentazione effettuato dai soggetti coinvolti è volto ad accertare la veridicità delle autocertificazioni presentate dal cittadino.

A titolo di esempio:

- in una SCIA per l'avvio di un'attività produttiva per la quale sono prescritti requisiti personali, occorre verificare che i requisiti dichiarati dall'imprenditore (es. idoneità morale, titoli di studio, requisiti professionali, ecc.) siano effettivamente posseduti dal dichiarante acquisendo i certificati del casellario giudiziale, i riscontri dagli istituti di formazione, etc.;
- in una SCIA edilizia occorre accertare che l'intervento sia effettivamente conforme, anche controllando i fascicoli pregressi relativi allo stesso immobile, verificando l'effettiva sussistenza di un valido titolo di disponibilità dell'immobile, etc.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000, le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà "anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi".

Salvo specifiche disposizioni normative, a differenza delle altre forme di controllo fin qui esaminate, l'accertamento della veridicità delle autocertificazioni rese non deve essere effettuato necessariamente per ciascuna pratica, potendo essere svolta, da parte dei singoli uffici, "a campione", quando le risorse disponibili non consentano di eseguire il controllo sistematico, come sarebbe sempre auspicabile.

Qualora non procedano al controllo sistematico, è opportuno che le amministrazioni modulino la percentuale di pratiche da sottoporre a controllo mediante la "individuazione del tipo di rischio connesso a una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto", secondo le Linee Guida adottate in Conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

unificata con l'Intesa del 24.1.2013[18]; si ritiene comunque che non possano essere previste a priori tipologie di pratiche da non sottoporre a controllo.
Una volta stabilita la percentuale di SCIA da sottoporre a controllo, ove sia necessario estrarre un campione, si procede mediante sorteggio.
Sono necessariamente sottoposte a controllo le segnalazioni relative ad interventi per i quali siano sorti fondati dubbi sulla veridicità delle autocertificazioni, o per le quali siano pervenuti all'ufficio procedente esposti, denunce, richieste dell'autorità giudiziaria e simili.

18.4 Il controllo mediante ispezione

Al controllo documentale può essere affiancato un ulteriore approfondimento, da compiersi mediante ispezione in loco[19] al fine di verificare la veridicità e la corrispondenza dell'intervento alla SCIA presentata. L'ispezione può essere effettuata direttamente dall'ufficio competente per le verifiche, qualora ciò rientri fra i suoi compiti, oppure demandata ad organi di vigilanza (es. Polizia Locale) o ad altri soggetti aventi analoghe funzioni.
Fatta salva l'applicabilità di specifiche disposizioni contenute nelle discipline settoriali vigenti, anche per il controllo ispettivo è possibile procedere a una programmazione secondo i criteri indicati in precedenza nei casi in cui, in considerazione delle risorse disponibili, non sia possibile procedere ad un controllo sistematico.
Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, gli uffici si coordinano nelle attività di controllo.

18.5 Esiti dei controlli

Qualora dalle verifiche non emergano carenze di requisiti e presupposti legittimanti, non è dovuta alcuna comunicazione né all'interessato né allo sportello unico, anche nei casi in cui la normativa settoriale preveda l'espressione di un parere o di un atto di assenso che debba comunque intendersi sostituito dalla SCIA.
Ove una norma settoriale preveda la registrazione o l'iscrizione in appositi albi o registri, l'autorità competente comunica gli estremi della registrazione o dell'iscrizione all'interessato, fermo restando il fatto che l'attività può essere avviata sin dalla data di presentazione della SCIA.
Eventuali precisazioni, quando non comportino la necessità di alcun adeguamento o modifica progettuale e si sostanzino in adempimenti successivi o nel richiamo a obblighi generali o specifici

[18] L'Agenda per la Semplificazione 2020-2023, approvata in Conferenza unificata il 23.11.2020, prevede l'avvio di un percorso condiviso di semplificazione dei controlli a livello territoriale, a partire da aree di regolazione di particolare importanza per le imprese, in cui le Regioni e i Comuni rivestono un ruolo rilevante (ambiente, igiene e sicurezza degli alimenti e sicurezza sul lavoro), mediante l'analisi e la diffusione di modelli di razionalizzazione dell'attività ispettiva.
[19] Fino al termine dello stato di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 le ispezioni in loco possono farsi nei limiti previsti dai D.P.C.M. e dalle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

da osservare durante l'intervento o l'attività, non sono da considerarsi provvedimenti prescrittivi e sono trasmessi dall'amministrazione competente all'interessato tramite lo sportello unico.

18.6 Richiesta di integrazioni documentali

I soggetti competenti per le verifiche, entro il termine per l'effettuazione delle stesse, possono chiedere eventuali integrazioni di dati o documenti utili, al fine di accertare la piena conformità dell'intervento. Le amministrazioni possono chiedere all'interessato informazioni o documenti solo in caso di mancata corrispondenza del contenuto della SCIA e dei relativi allegati a quanto indicato nella modulistica adottata o pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata, fermo restando il divieto di richiedere informazioni o documenti ulteriori e documenti in possesso di una pubblica amministrazione.

In tali casi gli uffici formulano per via telematica idonea richiesta al SUAP, indicando con precisionei documenti che è necessario acquisire; lo sportello unico notifica la richiesta all'interessato, fissando un congruo termine per provvedere.

A seguito della ricezione dei nuovi documenti, lo sportello unico provvede a inoltrarli a tutti i soggetti coinvolti.

La richiesta di integrazioni documentali non comporta la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo, né l'obbligo di sospendere l'attività e/o l'intervento eventualmente avviati mentre, invece, sospende il termine concesso all'amministrazione competente per l'effettuazione dei controlli in forza del principio generale sancito dall'art. 2 comma 7 della legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine concesso all'interessato per la presentazione della documentazione integrativa, il responsabile del procedimento dichiara l'irricevibilità della SCIA e, per l'effetto, dispone il divieto di prosecuzione dell'attività.

18.7 Esito negativo: provvedimenti prescrittivi e divieto di prosecuzione dell'attività

I soggetti competenti per le verifiche che rilevino la carenza dei requisiti e dei presupposti di legge procedono, nei termini per l'effettuazione delle verifiche, secondo quanto di seguito descritto.

Ove sorgano dubbi circa la conformità dell'intervento o si ritengano comunque necessari chiarimenti, in applicazione del più generale principio di partecipazione al procedimento amministrativo, è auspicabile che prima dell'adozione di qualsiasi atto si effettui - nei casi più semplici anche in via informale - un confronto in contraddittorio tra l'ufficio competente per le verifiche e l'interessato. L'ufficio può sempre richiedere chiarimenti, convocare l'interessato o i tecnici di sua fiducia, anche avvalendosi - per le SCIA di competenza del SUAP - della riunione di cui all'art. 9 (Chiarimenti tecnici) del d.P.R. n. 160/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora lo ritenga necessario, l'amministrazione competente trasmette allo sportello unico la proposta motivata di provvedimento, che deve esplicitare se sia richiesta l'adozione di un atto prescrittivo contenente la richiesta di conformazione o di un divieto di prosecuzione dell'attività, tenendo conto che:

- qualora sia possibile conformare l'attività alla normativa vigente, è necessario emettere una richiesta di conformazione affinché l'interessato provveda alle modifiche necessarie o ad acquisire i requisiti mancanti entro un termine fissato dal SUAP, comunque non inferiore a 30 giorni; il decorso infruttuoso del termine assegnato per la conformazione fa decadere la SCIA e l'attività deve essere interrotta senza necessità di adottare ulteriori atti;
- qualora non sia possibile conformare l'attività alla normativa vigente, si provvede all'emissione di un divieto di prosecuzione dell'attività con ordine di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.

L'emissione del divieto di prosecuzione dell'attività è sempre necessaria qualora, nel corso delle verifiche di merito, si rilevi che l'intervento proposto non è soggetto a SCIA e necessita del rilascio di un provvedimento espresso.

La proposta di provvedimento deve contenere tutti gli elementi necessari per consentire al SUAP l'emissione dell'atto stesso, in particolare:

- le eventuali modifiche da apportare al progetto o all'attività;
- il termine per la sua conformazione alla normativa vigente;
- l'eventuale obbligo di sospensione nelle more della conformazione stessa, che può essere disposta esclusivamente in caso di attestazioni non veritiere o pericolo per la tutela dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, della salute, della pubblica sicurezza e della difesa nazionale.

Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale, oppure discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Nel caso in cui la proposta di provvedimento sia fondata sulla sussistenza di una manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della pratica rilevata dalle verifiche di merito, la proposta di provvedimento - indicando espressamente la fattispecie integrata - può essere redatta in forma semplificata, con una motivazione che può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

Entro i cinque giorni successivi alla ricezione della proposta di provvedimento, il SUAP adotta l'atto conseguente, notificandolo all'interessato e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Le proposte di provvedimento inviate oltre i termini di cui all'art. 19, comma 3 o 6-bis, della legge n. 241/1990, ma comunque entro 18 mesi dal decorso dei medesimi termini, così come gli atti conformemente emanati dall'ufficio procedente, devono contenere una motivazione che attesti

espressamente la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 21-nonies della legge n. 241/1990. In mancanza di un'adeguata indicazione in merito, lo sportello unico non è tenuto a procedere.

18.8 Esito negativo: dubbi, errori e false dichiarazioni

Fatti salvi i casi di errore od omissione materiale suscettibili di correzione o di integrazione o di errori dovuti a un'errata interpretazione delle norme vigenti, quando un'amministrazione accerti la falsità delle dichiarazioni presentate nel corso del procedimento unico, oltre a trasmettere allo sportello unico la proposta di provvedimento secondo la procedura sopra descritta, trasmette direttamente la notizia di reato alla Procura della Repubblica e, nel caso di falsità delle dichiarazioni o asseverazioni rese dal tecnico abilitato, al rispettivo Ordine o Collegio professionale.

18.9 Il Procedimento con silenzio assenso

L'art. 5 comma 8 del d.P.R. n. 160/2010 disciplina il procedimento automatizzato con silenzio assenso. In tal caso, conformemente a quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 241/1990, decorsi i termini di cui all'art. 2 della legge n. 241/1990 dalla presentazione dell'istanza, ovvero i diversi termini previsti dalle specifiche discipline regionali o speciali, il silenzio maturato a seguito del rilascio della ricevuta, emessa automaticamente con le medesime modalità sopra descritte, equivale a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.

19. Il procedimento ordinario

19.1 Il procedimento unico

Fuori dei casi disciplinati dal procedimento automatizzato si applica il procedimento unico ordinario (PUO), che deve concludersi con il rilascio di un provvedimento espresso da parte del SUAP, fatti salvi i casi di applicazione del silenzio-assenso. Il PUO deve essere concluso entro 60 giorni, a far data dal ricevimento telematico della domanda. All'interno del periodo complessivo di 60 giorni, il responsabile del procedimento ha 30 giorni per chiedere all'interessato la documentazione integrativa. Decorso tale termine l'istanza si intende correttamente presentata.

Sebbene non sia espressamente previsto dalla norma in esame, l'eventuale richiesta di integrazioni del SUAP sospende il decorso dei termini del procedimento. La sospensione può essere disposta una tantum e per un periodo non superiore a 30 giorni, al fine di acquisire informazioni e/o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora l'interessato non presenti telematicamente le integrazioni richieste nel termine prescritto dal responsabile del procedimento, né chieda prima della scadenza un differimento di tale termine, l'istanza viene archiviata. L'avvenuta archiviazione viene tempestivamente comunicata all'interessato e agli altri uffici/enti a cui l'istanza era stata trasmessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta presentate le integrazioni, riprende a decorrere il termine di 30 giorni che chiude la prima fase istruttoria del procedimento unico.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza dei primi 30 giorni, il SUAP adotta il provvedimento conclusivo.

Sono due le modalità previste per istruire il procedimento unico autorizzatorio:

a) **senza la conferenza di servizi**, nei casi in cui questa non sia necessaria ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990;
b) **con conferenza di servizi**. Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi comunque denominati di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP, anche su istanza del soggetto interessato o dell'Agenzia, indice una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990, o dalle altre normative di settore.

Scaduto il citato termine finale di 60 giorni, oppure in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi, il SUAP conclude in ogni caso il procedimento prescindendo dal rilascio dei pareri da parte di altri uffici comunali e/o di enti terzi. In tal caso, salvo il caso in cui abbia omesso di richiedere tali pareri, il responsabile del procedimento non può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti dal mancato rilascio dei pareri medesimi. Ciò è quanto sancisce il combinato disposto dell'art. 7 comma 3 del d.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 38 comma 3 lettera h) del D.L. n. 112/2008.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini in sede di conferenza di servizi (di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990) è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

È importante precisare che il responsabile del procedimento e, qualora diverso, il responsabile del SUAP assumono una precisa responsabilità solo se, scaduti i termini perentori sopra illustrati, non chiudano il procedimento con il rilascio del provvedimento unico finale. Come visto, della mancata emissione dei pareri risponde solo l'ufficio o ente terzo che quel determinato parere non ha rilasciato nei termini, e non il responsabile del procedimento e/o del SUAP.

Giova ribadire, in questa sede, il nuovo regime di inefficacia previsto dall'art. 2 comma 8-bis della legge n. 241/1990 per i pareri o atti di assenso emessi dopo la scadenza dei termini perentori, tra i quali si annoverano quelli rilasciati nell'ambito della conferenza di servizi semplificata e della conferenza contestuale. Il responsabile del procedimento, pertanto, se non ricorrono i presupposti previsti dall'art. 21-nonies della legge n. 241/1990 per l'annullamento d'ufficio, non può e non deve tenerne conto. Tuttavia, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole, requisiti che andranno debitamente motivati nelle motivazioni del provvedimento finale, il responsabile del procedimento può convalidare un parere tardivo, in particolar modo se si tratta di un parere favorevole, ai sensi del comma 2 del predetto art. 21-nonies.

20. La conferenza di servizi

20.1 La conferenza di servizi nella legge n. 241/1990

Il D.Lgs. n. 127/2016, di attuazione della legge n. 124/2015, ha modificato incisivamente la disciplina generale della conferenza di servizi. Le principali modifiche riguardano:

- la sostituzione integrale degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990;
- la conferenza decisoria diventa obbligatoria, quando occorra acquisire almeno due pareri o altri atti di assenso, da parte di diverse amministrazioni;
- l'accelerazione dei termini procedimentali e semplificazione del meccanismo decisorio;
- il principio di proporzionalità: la conferenza si convoca solo nei casi più complessi, o quando non si riesce a chiudere la conferenza di servizi semplificata di cui all'art. 14-bis della legge n. 241/1990. L'art. 14 della legge n. 241/1990 delinea le diverse tipologie di conferenze: preliminare[20], istruttoria[21] e decisoria. Per tutte le tipologie di conferenza è introdotta la regola in base alla quale l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti già destinatari della comunicazione di avvio del procedimento, ai quali è riconosciuta la facoltà di intervenire nel procedimento (art. 14 comma 5).

Ai fini delle presenti linee guida, tra le diverse tipologie di conferenze sarà trattata nello specifico quella **decisoria**, che è sempre obbligatoria e indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici).

In merito al requisito della pluralità di amministrazioni pubbliche, necessario per l'indizione della conferenza, si ritiene che esso vada inteso considerando che una pubblica amministrazione è individuata nel Comune di cui fa parte il SUAP a condizione che il SUAP e/o altro ufficio comunale siano titolari di endoprocedimenti nell'ambito del più ampio procedimento unico. Pertanto, se ad esempio occorre acquisire un titolo abilitativo edilizio, commerciale o relativo all'impatto acustico (tutti titoli abilitativi di competenza comunale), e vi è almeno un ente terzo competente al rilascio di un ulteriore atto di assenso, è soddisfatto il requisito della pluralità di amministrazioni pubbliche richiesta dalla norma, con conseguente obbligo di indire la conferenza. Così come sussiste tale

[20] La conferenza di servizi preliminare può essere convocata per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi. Può essere convocata su richiesta del soggetto interessato, corredata da uno studio di fattibilità, al fine di verificare, prima della presentazione di un'istanza o di un progetto definitivo, quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di assenso. La conferenza preliminare si svolge secondo le disposizioni che regolano la conferenza semplificata, con abbreviazione dei termini fino alla metà (art. 14 comma 3 legge n. 241/1990).

[21] La conferenza istruttoria è sempre facoltativa, in quanto può essere indetta dall'amministrazione procedente quando ritenga opportuno effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo o in più procedimenti amministrativi connessi (riguardanti medesime attività o risultati). Le forme in cui si svolge tale conferenza sono quelle previste per la conferenza semplificata o, in alternativa, possono essere definite direttamente dall'amministrazione procedente (art. 14 comma 1 legge n. 241/1990).

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo in mancanza di titoli abilitativi di competenza comunale ma in presenza di pareri da rilasciare da parte di almeno due enti terzi. Se invece vi è un unico endoprocedimento di cui è competente un ufficio comunale o un ente terzo, e a valle del rilascio di questo il SUAP debba rilasciare il provvedimento unico autorizzativo, non occorre indire la conferenza di servizi.

Le medesime regole valgono anche in caso di indizione/convocazione della conferenza di servizi nelle ipotesi di SCIA condizionata di cui all'art. 19-bis comma 3 della legge n. 241/1990.

Una deroga è prevista nel procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata, in cui l'indizione della conferenza di servizi è obbligatoria solo nel caso in cui, oltre al permesso di costruire e all'autorizzazione paesaggistica, sia necessario almeno un altro atto di assenso. In questo caso, tuttavia, il termine di 90 giorni previsto per le amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica e dei beni culturali è dimezzato (art. 11 comma 2 d.P.R. n. 31/2017).

La conferenza decisoria:

- è obbligatoria nei casi previsti dalla legge;
- ha modalità di svolgimento definite e vincolanti;
- si conclude con una determinazione che sostituisce ogni atto di assenso di competenza delle amministrazioni partecipanti e che, qualora positiva, costituisce titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

I due diversi modelli di conferenza decisoria sono caratterizzati da diverse modalità di svolgimento, in relazione alla complessità della decisione da prendere o alla espressione, da parte delle amministrazioni coinvolte, di dissensi o di condizioni che richiedono una modifica progettuale:

1. **la conferenza semplificata** (senza riunione) secondo il procedimento delineato dall'art. 14-bis, è la modalità ordinaria di svolgimento della conferenza e si tiene senza riunioni, in modalità asincrona, mediante la semplice trasmissione per via telematica, tra le amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, delle istanze e della relativa documentazione, degli schemi di atto, degli atti di assenso etc.

Tale modalità semplificata di svolgimento della conferenza di servizi appare senz'altro da preferire nei casi di procedimenti meno complessi, in cui è possibile acquisire gli atti di assenso comunque denominati secondo la procedura semplificata dettata dall'art. 14-bis della legge n. 241/1990.

Scopo principale di tale modalità di conferenza è, dunque, quello di snellire e velocizzare il procedimento, eliminando i tempi necessari per la riunione fisica e contestuale dei rappresentanti delle amministrazioni interessate, ritenuta non indispensabile nei casi di procedimenti amministrativi meno complessi. È una modalità in cui ogni amministrazione effettua le proprie verifiche e trasmette al SUAP le proprie determinazioni contemporaneamente alle altre amministrazioni coinvolte, senza che si tenga alcuna seduta;

2. **la conferenza simultanea** (con riunione) si svolge solo quando strettamente necessaria, in limitati casi indicati espressamente dalla legge e di particolare complessità.
Il D.Lgs. n. 127/2016 prevede che tale conferenza possa essere svolta in via telematica.

20.2 La conferenza semplificata (senza riunione)

La conferenza semplificata è indetta entro 5 giorni lavorativi, a far data dal ricevimento della domanda.
L'amministrazione procedente (il SUAP) comunica agli altri uffici/amministrazioni interessati, con l'atto di indizione della conferenza:
a) **l'oggetto** della determinazione da assumere, **l'istanza** e la relativa documentazione;
b) il termine perentorio, non superiore a **15 giorni**, entro cui le amministrazioni interessate possono chiedere **eventuali integrazioni o chiarimenti** relativi a fatti, stati e qualità personali non attestati in documenti in possesso delle amministrazioni. In caso di richiesta di integrazioni documentali, da comunicare esclusivamente all'amministrazione procedente (SUAP), quest'ultima invia un'unica richiesta all'interessato. In questo caso i termini possono essere sospesi, per una sola volta, per un periodo non superiore a 30 giorni;
c) **il termine perentorio per il rilascio dei pareri** di rispettiva competenza, che non può essere superiore a **45 giorni** (**90 giorni** nel caso siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute dei cittadini, quando le norme di legge o i regolamenti non stabiliscono un termine diverso). Il termine decorre dalla data di invio della comunicazione di indizione della conferenza.
La legge qualifica il mancato rilascio dei pareri nei termini di cui sopra come assenso senza condizioni (art. 14-bis comma 4).
Sono esclusi dal campo di applicazione del silenzio-assenso i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi: è il caso del riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, o di alcune autorizzazioni in campo ambientale quali la valutazione di impatto ambientale (VIA), l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) o, nello specifico del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), l'autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006).
In questi ultimi casi il responsabile del procedimento può solo segnalare all'ufficio/ente inadempiente il ritardo nel rilascio del parere, e le possibili conseguenze in termini di responsabilità;
d) **la data eventuale della riunione in modalità simultanea** da tenersi nei 10 giorni successivi alla scadenza del termine indicato alla lettera c). Tale riunione si svolge solo quando è strettamente necessario, nei casi previsti dall'art. 14-bis comma 6 (vedi più avanti paragrafo 15.5).
Si ricorda che l'indizione della conferenza deve essere anche comunicata, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
- ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
- ai soggetti individuati o facilmente individuabili, nel caso in cui dal provvedimento possa derivare un pregiudizio nei loro confronti.

Questi soggetti possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'art. 9 della medesima legge.

Modalità di trasmissione della comunicazione e degli allegati: Circa le modalità di trasmissione della comunicazione di indizione e della relativa documentazione allegata, va tenuto in considerazione quanto segue:

- i SUAP in convenzione o in delega con la locale Camera di Commercio utilizzano le specifiche funzionalità previste dalla piattaforma http://www.impresainungiorno.gov.it/;
- i SUAP autonomi, se dispongono di proprie piattaforme telematiche, utilizzano le funzionalità di queste ultime, laddove presenti e idonee allo scopo. In caso contrario si avvalgono degli altri strumenti previsti dalla normativa (art. 57 del D.Lgs. n. 82/2005, richiamato dall'art. 14-bis comma 1 della legge n. 241/1990), vale a dire:
  a) la posta elettronica ordinaria, purché proveniente dal profilo istituzionale dell'ufficio procedente e parimenti inviata alla mail istituzionale degli uffici/enti invitati;
  b) la posta elettronica certificata, che rispetto a quella ordinaria ha il duplice vantaggio di una maggiore "capienza" in termini di MB di documenti da poter allegare, e della possibilità di ricevere in tempo reale la ricevuta di avvenuta consegna, a partire dalla quale decorrono i termini previsti dall'art. 14-bis sia per le eventuali richieste di integrazioni sia per il rilascio dei pareri di rispettiva competenza;
  c) l'accesso telematico alla documentazione, reso possibile comunicando agli uffici/enti invitati le credenziali necessarie per accedere a una pagina web nella quale la predetta documentazione è stata preventivamente depositata. L'utilità di questo sistema si ravvisa soprattutto nei casi di documentazione di grande dimensione, difficilmente trasferibile attraverso la posta elettronica, anche certificata.

I pareri resi dalle amministrazioni e uffici coinvolti. Le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni nel termine indicato dall'amministrazione procedente (SUAP) nella comunicazione di indizione della conferenza.

Come prevede l'art. 14-bis comma 3 i pareri:

- devono essere congruamente motivati;
- devono essere formulati in modo da consentire al responsabile del procedimento di capire se si tratta di un assenso o di un dissenso;

- devono indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie per l'assenso;
- laddove contengano prescrizioni o condizioni necessarie per l'assenso o per il superamento del dissenso, esse devono essere espresse in modo chiaro e analitico;
- devono specificare se le prescrizioni o le condizioni eventualmente inserite sono connesse a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale oppure se sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

A norma del successivo comma 4, la comunicazione di un parere privo dei requisiti sopra previsti equivale ad assenso senza condizioni. In questo caso restano ferme le responsabilità dell'amministrazione competente al rilascio del parere, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche se implicito.

Non è dunque il SUAP ad assumere la responsabilità di considerare come favorevoli e incondizionatii pareri privi dei requisiti di cui sopra, bensì esclusivamente gli uffici/enti che quei pareri non hanno trasmesso nei termini o che hanno trasmessi pareri privi dei requisiti di legittimità. Al contrario, la responsabilità del SUAP potrà ravvisarsi in tutti i casi in cui il responsabile del procedimento non provveda a concludere la conferenza di servizi una volta decorsi i termini di legge.

La fase decisoria. Scaduto il termine indicato nella comunicazione di indizione, l'amministrazione procedente (il SUAP) conclude la conferenza semplificata nei seguenti modi:

CONCLUSIONE POSITIVA

La **determinazione motivata di conclusione positiva**, adottata entro 5 giorni lavorativi, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli uffici e/o delle amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici interessati quando:

- sono stati acquisiti **esclusivamente atti di assenso non condizionato**;
- sono stati acquisiti **atti di assenso non condizionato anche implicito**, a seguito del formarsi del **silenzio assenso**, nei seguenti casi:

  1) l'amministrazione competente non ha comunicato la determinazione entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di indizione;

  2) ha reso una determinazione non congruamente motivata o priva dei requisiti richiesti;
- sono stati acquisiti **atti di assenso con condizioni e prescrizioni che**, ad avviso dell'amministrazione procedente, sentiti il privato interessato o le altre amministrazioni, **possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali** alla decisione oggetto della conferenza.

La determinazione motivata di conclusione del procedimento ha valore provvedimentale; pertanto la determinazione di conclusione della conferenza sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso di competenza delle amministrazioni, nonché dei gestori di beni e servizi interessati.

CONCLUSIONE NEGATIVA E PREAVVISO DI DINIEGO

La determinazione motivata di conclusione negativa della conferenza, che produce l'effetto del rigetto della domanda, è adottata entro 5 giorni lavorativi, quando sono stati acquisiti atti di dissenso che l'amministrazione procedente non ritiene superabili.

Nei procedimenti a istanza di parte, come avviene in tutti i procedimenti gestiti dal SUAP in qualità di ufficio procedente, questa prima determinazione produce solo gli effetti della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prevista dall'art. 10-bis della legge n. 241/1990.

Ciò in quanto all'interessato deve essere consentito, almeno una volta, di essere ascoltato prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento individuale che gli rechi pregiudizio, attraverso l'instaurazione di una fase di contraddittorio nell'ambito del procedimento amministrativo. Questa fase di ascolto dell'interessato è idonea ad assicurare e valorizzare il principio del "giusto procedimento".

L'art. 12 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni in legge n. 120/2020, ha modificato la disciplina relativa alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, di cui all'articolo 10-bis (terzo e quarto periodo) della legge n. 241/1990. Nei procedimenti a istanza di parte l'amministrazione, qualora sia pervenuto un parere negativo, deve comunicare tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza (c.d. preavviso di rigetto). Entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione l'interessato ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni, corredate eventualmente da documenti. Tra i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza il legislatore impedisce di addurre inadempienze o ritardi che sono attribuibili all'amministrazione. Nello specifico, l'art. 10-bis dispone che la comunicazione dei motivi ostativi **sospende** i termini di conclusione dei procedimenti, che riprendono a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di 10 giorni. La modifica apportata comporta che in caso di sospensione i termini non vengono azzerati, e nel computo dei termini si deve, dunque, tener conto sia del periodo trascorso dalla data di presentazione dell'istanza a quello dell'intervenuta sospensione, sia del periodo successivo alla presentazione delle osservazioni. Nella formulazione prima della modifica, invece, il preavviso di rigetto determinava l'interruzione dei termini, per cui questi ultimi venivano azzerati e l'intero termine del procedimento decorreva nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o dalla scadenza del termine per presentarle.

Se il proponente trasmette osservazioni entro 10 giorni, il responsabile del procedimento indice entro 5 giorni lavorativi una nuova conferenza di servizi semplificata, inviando le osservazioni ricevute alle amministrazioni coinvolte e fissando un nuovo termine.

Qualora, entro questo termine, le amministrazioni confermino il loro dissenso, chiaramente con specifico riferimento alle osservazioni presentate dall'interessato, nella nuova determinazione conclusiva il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione del mancato accoglimento delle osservazioni nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.
In caso di annullamento in giudizio del provvedimento così adottato, inoltre, nell'esercitare nuovamente il suo potere l'amministrazione non potrà addurre per la prima volta motivi ostativi già emergenti dall'istruttoria del provvedimento annullato.
Si rammenta che, nell'ipotesi di cui sopra, requisito di legittimità del dissenso espresso dagli enti interessati è la motivazione basata sull'esame delle osservazioni trasmesse dall'interessato ai sensi del citato art. 10-bis.
Per quanto sopra, l'efficacia lesiva per gli interessi del richiedente sarà data solo dalla seconda determinazione negativa. Pertanto, solo in questa dovrà trovare spazio la formula di rito "Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, a partire dalla data di ricezione del presente atto" o similare.

20.3 L'eventuale passaggio dalla conferenza semplificata a quella contestuale.

Quando sono stati acquisiti pareri, sia favorevoli sia contrari, recanti condizioni e/o prescrizioni che non possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali al progetto, l'amministrazione procedente convoca una **conferenza simultanea** al fine di addivenire a una valutazione contestuale del progetto o dell'intervento proposto.
La riunione si terrà nella data già indicata nella comunicazione di indizione della conferenza, vale a dire entro dieci giorni dalla scadenza del termine previsto per l'espressione dei pareri. Nel caso in cui sia stato chiesto il rilascio di pareri sia a enti portatori di interessi sensibili sia ad altri enti, occorrerà attendere il rilascio del parere da parte dei primi che, come sopra illustrato, beneficiano di un termine pari a 90 giorni.
Una volta insediata la riunione di cui sopra si segue la disciplina di cui all'art. 14-ter per la conferenza simultanea.
I lavori della conferenza si concludono entro il termine di 45 giorni dalla data della prima riunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.4 La conferenza simultanea (con la riunione)

La conferenza simultanea si svolge solo quando strettamente necessario, in limitati casi indicati espressamente dalla legge:

1. quando nel corso della conferenza semplificata sono stati acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali;
2. nei casi di particolare complessità della decisione da assumere l'amministrazione procedente può indire d'ufficio la conferenza simultanea, o procedere su richiesta motivata di una delle amministrazioni coinvolte o del privato interessato entro il termine per l'integrazione documentale indicato nella comunicazione di indizione;
3. in caso di progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale: in questa ipotesi, tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto vengono acquisiti in una conferenza di servizi che è convocata direttamente in modalità simultanea;
4. quando l'interessato presenta il progetto definitivo dopo la conclusione della conferenza preliminare;
5. su richiesta motivata dell'interessato o di un ente partecipante, nei 15 giorni successivi alla ricezione della documentazione trasmessa dall'ufficio procedente.

Il rappresentante unico. Nella conferenza simultanea la nuova disciplina prevede la partecipazione del **rappresentante unico**. Ciascun ente convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Il rappresentante unico delle amministrazioni statali è nominato dal Presidente del Consiglio o, in caso di amministrazioni periferiche (es. Soprintendenze, Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco etc.), dal Prefetto.

Il rappresentante unico può essere nominato anche per determinate materie o periodi di tempo. Le altre amministrazioni statali possono comunque intervenire in funzione di supporto.

Le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, possono esprimere al rappresentante unico il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza.

Ciascuna Regione e ciascun Ente locale (Provincia, Comuni, Unioni di Comuni) definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa Regione o allo stesso Ente locale, nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.

La norma prevede la possibilità per le amministrazioni di nominare preventivamente il rappresentante unico per determinate materie o determinati periodo di tempo (art. 14-ter comma 4 legge n. 241/1990). L'individuazione preventiva del rappresentante unico favorisce l'accelerazione del procedimento amministrativo, oltre ad essere incentivata dagli obblighi di pubblicità gravanti sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 2 del D.Lgs. n. 126/2016.

Il rappresentante si configura non come mero nuncius, ma come soggetto dotato di un potere sostanziale nella sintesi degli indirizzi espressi dalle amministrazioni che rappresenta, nonché del potere di modificare la posizione assunta, prima del termine della conferenza qualora emergano elementi ultronei indicati da amministrazioni diverse da quelle che rappresenta [23]. Da ciò deriva anche la possibilità che il rappresentante applichi il criterio delle "posizioni prevalenti" per definire la determinazione univoca e vincolante delle amministrazioni rappresentate.

Il rappresentante unico partecipa "fisicamente" alle riunioni della conferenza di servizi e non si limita all'invio di note e pareri nei tempi normativamente previsti[24]. In questa direzione muovono varie considerazioni[25].

Si suggerisce alle amministrazioni di adottare tutte le misure idonee ad assicurare il coordinamento degli uffici e degli enti coinvolti ai fini dell'efficace attuazione della nuova conferenza di servizi.

Le Comunicazioni relative all'indizione e allo svolgimento delle conferenze e la relativa documentazione vanno, quindi, inviate ai seguenti soggetti:

1. alla Presidenza del Consiglio, Dipartimento del coordinamento amministrativo (nel caso sia coinvolta un'amministrazione statale centrale), al Prefetto (nel caso siano coinvolte solo amministrazioni periferiche dello Stato), alla Regione Campania (nel caso siano coinvolti uffici

[23] Circolare del Ministero dell'Interno del 5 settembre 2017 e parere del Consiglio di Stato n. 1127 del 27 aprile 2018.

[24] In questo senso si veda la FAQ n. 31 pubblicata sul sito "Italia semplice" del Dipartimento della funzione pubblica (http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/), che esclude la possibilità di inviare note o pareri, poiché l'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni. Tale chiarimento è stato reso in risposta al seguente quesito: "in caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?".

[25] In primo luogo, prima della riforma da parte del D.Lgs. n. 127/2016, in base all'art. 14-ter comma 6-ter si considerava acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non avesse "espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata", mentre in base alla nuova disciplina l'assenza del rappresentante unico costituisce una delle condizioni per l'applicazione del silenzio-assenso, infatti l'art. 14-ter comma 7 prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni dell'amministrazione il cui rappresentante: a) non abbia partecipato alle riunioni; b) non abbia espresso la propria posizione; c) abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non attengono all'oggetto della conferenza.

In secondo luogo, la riforma degli articoli 14 e sgg. della legge n. 241/1990 ha innovato le modalità di svolgimento dei lavori della conferenza di servizi prevedendo "di regola" che le amministrazioni coinvolte non si riuniscano, ma comunichino tra loro attraverso l'utilizzo di strumenti telematici (art. 14-bis). A tale modalità ordinaria fanno eccezione i casi di riunione "in presenza" delle amministrazioni coinvolte nel procedimento (art. 14-ter) che, a tal fine, sono rappresentate da "un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante" le rispettive posizioni (comma 3). Ne deriva che la nuova disciplina sulla conferenza di servizi rafforza il principio per il quale, ai fini della "rappresentanza", è necessaria la partecipazione in presenza del rappresentante unico.

Infine, l'art. 4 del D.Lgs. n. 127/2016, nel coordinare la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (d.P.R. n. 59/2013) con la nuova normativa sulla conferenza di servizi, ha soppresso l'ultimo periodo del comma 5 dell'art. 4 del d.P.R. sull'AUA in cui si prevedeva che: "I soggetti competenti in materia ambientale (…) che esprimono parere positivo possono non intervenire alla conferenza di servizi e trasmettere i relativi atti di assenso, dei quali si tiene conto ai fini della individuazione delle posizioni prevalenti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento". Da tale modifica si desume ex adverso che la partecipazione di cui all'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate.

regionali e/o amministrazioni o società di gestione di un pubblico servizio riconducibili alla Regione, come ad esempio l'ASL o l'ARPAC) e agli Enti locali (nel caso in cui siano coinvolti uffici provinciali o comunali e/o amministrazioni o società di gestione di un pubblico servizio ad essi riconducibili);
2. alle altre amministrazioni coinvolte (che possono comunque partecipare in funzione di supporto al rappresentante unico).

La tempistica: I lavori della conferenza simultanea convocata a seguito di quella semplificata si concludono entro 45 giorni dalla data della prima riunione secondo le modalità già descritte sopra, anche se vi partecipano enti preposti alla tutela di interessi sensibili.
Se invece la conferenza è convocata sin dall'inizio in modalità simultanea in caso di decisioni complesse ai sensi dell'art. 14-bis comma 7, l'ente procedente può indire la conferenza e convocare la riunione nei successivi 45 giorni. I lavori della conferenza si concludono, in questo caso, entro 45 giorni dalla data della prima riunione, che salgono a 90 giorni ove siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini (se disposizioni di legge o di regolamento non prevedono un termine diverso).
Anche in questo tipo di conferenza si applica il silenzio-assenso (art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990), fatto salvo quanto previsto anche per la conferenza semplificata nel caso in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi (cfr. paragrafo 15.2).

La fase decisoria: All'esito dell'ultima riunione della conferenza, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza entro il termine previsto, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i propri rappresentanti.
Il riferimento alle "amministrazioni" e non ai "rappresentanti" chiarisce che le posizioni delle amministrazioni si sommano ai fini del computo, senza ridursi a unità in ragione della figura del rappresentante unico.
Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggettodella conferenza.
Il concetto di prevalenza significa che l'assenso non deve sempre presupporre l'unanimità dei soggetti coinvolti, o che si debba prendere atto della volontà della maggioranza degli enti invitati, quanto piuttosto che si devono bilanciare le ragioni manifestate in seno alla conferenza, verificando in che termini si delinei la prevalenza del soddisfacimento degli interessi in gioco.

Le posizioni prevalenti sono quelle che hanno un peso specifico superiore alle altre per l'importanza degli interessi tutelati in relazione al caso concreto e al risultato collegato del procedimento in esame. Il peso delle posizioni prevalenti deve essere valutato sulla base di un approccio qualitativo e sostanziale e non numerico e quantitativo[26].

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

L'ufficio procedente non può subordinare l'emissione della determinazione motivata di conclusione del procedimento all'acquisizione di atti di assenso o di provvedimenti perfezionati al di fuori della conferenza di servizi da parte dei soggetti partecipanti alla stessa, essendo a tal fine sufficiente acquisire il parere espresso in conferenza o considerarlo acquisito qualora non espresso nei termini.

In caso di approvazione unanime, la determinazione è immediatamente efficace. In caso di **approvazione sulla base delle posizioni prevalenti**, l'efficacia della determinazione è sospesa, quando sono stati espressi dissensi qualificati, per il periodo (10 giorni dalla sua comunicazione) utile alla presentazione dell'opposizione.

L'efficacia degli atti di assenso comunque denominati sostituiti dalla determinazione decorre dalla data della comunicazione della determinazione stessa.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della conferenza di servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento finale favorevole. Se al termine della conferenza è stato adottato un provvedimento finale negativo, nessun titolo abilitativo può ritenersi acquisito, anche qualora in conferenza di servizi un'amministrazione si sia espressa favorevolmente.

I rimedi per le amministrazioni dissenzienti. Le amministrazioni i cui atti sono sostituiti dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza possono sollecitare, con congrua motivazione, il responsabile del procedimento ad assumere **determinazioni in via di autotutela**, ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge n. 241/1990 (annullamento d'ufficio, salvo che sia possibile la convalida dell'atto), previa indizione di una nuova conferenza.

Le sole amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza o si sono espresse nei termini possono inoltre sollecitare chiedere la revoca in autotutela, ai sensi dell'articolo 21-quinquies.

[26] Cfr. Presidenza Consiglio dei Ministri, "linee guida operative", 10 gennaio 2013. In questo senso anche Consiglio di Stato del 27 agosto 2014, n. 4374: "L'amministrazione procedente, chiamata ad adottare il provvedimento finale, deve tenere conto delle posizioni prevalenti espresse in seno alla conferenza, ma non essendo in presenza di un organo collegiale, bensì di un modulo procedimentale, ciò non significa che deve attuare la volontà della maggioranza delle amministrazioni, quanto piuttosto che deve esercitare un potere discrezionale bilanciando le ragioni manifestate in seno alla conferenza, verificando in che termini si delinei la prevalenza del soddisfacimento degli interessi in gioco. Pertanto, il ruolo assunto dall'amministrazione procedente non è meramente notarile, ma di sintesi delle ragioni emerse, dovendone ponderare l'effettiva rilevanza per come sono state in concreto prospettate, al fine di esprimere un giudizio di prevalenza".

Nei casi suddetti, l'ufficio procedente provvede all'indizione di una nuova conferenza di servizi e all'eventuale revisione del provvedimento, in conformità con la decisione della conferenza stessa.
La nuova disciplina prevede, come quella previgente, la possibilità per le amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili di rimettere, in caso di dissenso, la questione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ma rende molto più stringenti i tempi e prevede che per le amministrazioni statali l'opposizione sia proposta dal Ministro competente. In particolare:

- entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione conclusiva, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza. Per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente. Possono altresì presentare opposizione le amministrazioni della Regione, il cui rappresentante, intervenendo in una materia spettante alla rispettiva competenza, abbia manifestato un dissenso motivato in seno alla conferenza;
- la proposizione dell'opposizione sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza (art. 14-quinquies comma 3);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri indice, entro 15 giorni dalla ricezione dell'opposizione, una riunione con le amministrazioni interessate al fine di raggiungere un accordo. Se alla conferenza hanno partecipato amministrazioni della Regione, può essere convocata una successiva riunione entro 15 giorni dalla precedente. Se si trova un accordo viene adottata una nuova determinazione conclusiva della Conferenza;
- se non è stato raggiunto un accordo, la questione è rimessa al Consiglio dei Ministri, che la pone all'ordine del giorno della prima riunione successiva alla scadenza del termine di 15 giorni dall'ultima riunione. Al Consiglio dei Ministri può partecipare il Presidente della Regione. Se il Consiglio non accoglie l'opposizione, la determinazione conclusiva della Conferenza acquista efficacia.

20.5 La conferenza di servizi nel raccordo tra la legge n. 241/1990 e il d.P.R. n. 160/2010

Al fine di favorire la concreta applicazione delle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi, il D.Lgs. n. 127/2016 ha tenuto conto anche del coordinamento con le discipline speciali, apportando opportune modifiche alle norme di raccordo; più specificatamente l'art. 3 del D.Lgs. n. 127 ha modificato:

- l'art. 38 comma 3 lett. f) del D.L. n. 112/2008, con la soppressione del secondo periodo «In caso di diniego, il privato può richiedere il ricorso alla conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a

fonte: http://burc.regione.campania.it

14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241». Viene così abrogata la previsione della facoltatività dell'indizione della conferenza;

- l'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010, specificando che la conferenza è sempre indetta quando è necessario acquisire atti di assenso di diversi enti pubblici, mentre prima l'obbligatorietà era limitata al caso in cui i procedimenti necessari per ottenere gli atti di assenso avessero durata superiore a 90 giorni, e mentre negli altri casi l'indizione era facoltativa.

Alla luce delle nuove modifiche, l'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010 prevede che:

a) quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP **indice** una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990, ovvero dalle altre normative di settore (art. 7 comma 3 d.P.R. n. 160/2010);

b) scaduto il termine previsto dal regolamento SUAP, pari a 60 giorni (30 giorni per la richiesta di integrazione di documentazione + 30 giorni per l'istruttoria), l'ente procedente conclude in ogni caso il procedimento prescindendo dai pareri non rilasciati.

21. La variante dello strumento urbanistico "sul progetto"

Il procedimento di variante previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010, fatta salva l'applicazione della disciplina regionale e ferma restando l'esclusione di questa procedura per le medie e grandi strutture di vendita, può essere così riassunto:

- **possibile verifica della compatibilità paesaggistica, territoriale e urbanistica**: gli interessati possono chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente di pronunciarsi entro 30 giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento. In caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti dal regolamento;
- **richiesta da parte dell'impresa di convocazione della CdS**: nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, l'interessato può chiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge n. 241/1990, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica, per l'approvazione della variante urbanistica che legittimi la realizzazione del progetto presentato (es. costruzione o ampliamento di un impianto produttivo di beni e/o servizi);

- **verifica della sussistenza dei requisiti da parte del Comune:** segue la verifica del competente ufficio comunale in merito alla sussistenza dei presupposti previsti dal legislatore:
  - ✓ verifica dell'assenza o insufficienza di aree da destinare all'insediamento produttivo. Per "insufficienza" deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua quantitativamente e/o qualitativamente in ordine all'insediamento da realizzare;
  - ✓ esistenza di un progetto per la realizzazione e/o l'ampliamento[27] di un'attività produttiva di beni e/o servizi (la sufficienza o idoneità delle aree esistenti e standard necessari deve essere verificata in funzione al progetto presentato);
- **carattere straordinario della procedura di variante**: il carattere straordinario della procedura di variante di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010, che approva non piani ma progetti che comportano la variazione degli strumenti urbanistici, non solo si esplica in un suo limitato utilizzo, ma ha riflessi anche sulla natura e sugli effetti di detta variante rispetto alle varianti urbanistiche ordinarie. La variante di cui all'art. 8, infatti, non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico-edilizia di un'area (destinazione d'uso, indici, parametri, etc.) e deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva. Di conseguenza, appare non opportuno che la variante in questione, riferita a un singolo progetto difforme allo strumento urbanistico, comporti una modifica permanente della disciplina urbanistica dell'area interessata, a maggior ragione se l'opera non si realizzi. È invece conforme alla ratio della norma che essa produca soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, e che la mancata realizzazione del medesimo progetto per qualsiasi motivo comporti la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente. Per conseguire tale finalità, occorre che la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio comunale contenga idonee prescrizioni a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento.

  Il contrasto tra l'intervento progettato e gli strumenti urbanistici, al fine di valutare la percorribilità delle procedure di cui al d.P.R. n. 160/2010, va verificato anche nei confronti degli strumenti urbanistici adottati e non ancora approvati. Diversamente il procedimento avrebbe il potere, non statuito da alcuna norma, di evitare l'applicazione delle norme di salvaguardia, in palese contrasto con inderogabili norme di legge.

[27] La realizzazione di manufatti in ampliamento strettamente funzionali all'attività produttiva dello stabilimento esistente non può prescindere dalla localizzazione nella stessa area, postulando "un collegamento anche logistico rispetto all'esistente" (Consiglio di Stato, sez. IV – 6/5/2013 n. 2447). Questo aspetto è stato ulteriormente chiarito da T.A.R. Sicilia Catania, sez. I, 30/7/2015 n.2103: "Nell'ipotesi di ampliamento di un insediamento produttivo preesistente, la necessità di variare lo strumento urbanistico deve essere valutata in relazione al progetto presentato, cioè tenendo conto della circostanza che trattasi di un progetto di ampliamento di un insediamento produttivo già operante, sicché l'area da destinare all'ampliamento della relativa attività non può essere ricercata altrove, ma deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con quella dell'insediamento principale e da ampliare".

La difformità del progetto rispetto alla pianificazione sovraordinata, alla pianificazione paesaggistica, a quella di bacino o delle aree protette non consente l'applicazione del procedimento in questione in quanto i vincoli posti da dette pianificazioni non sono superabili con la pianificazione urbanistica comunale.

L'ipotesi prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010, avendo come rammentato carattere eccezionale e derogatorio rispetto alle procedure ordinarie, non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro un'adeguata motivazione.

In merito alla procedura di variante urbanistica puntuale, si evidenzia che la giurisprudenza ha costantemente sottolineato il carattere eccezionale e derogatorio della procedura; ex multis, Consiglio di Stato sez. IV – sentenza 8 gennaio 2016, n. 27, che ha stabilito, con una sentenza relativa all'applicazione dell'art. 5 del d.P.R. n. 447/1998, che fino al 2010 disciplinava la procedura di variante urbanistica puntuale, ma che ovviamente può considerarsi riferita anche all'attuale procedimento: "Questa Sezione ha sempre sottolineato in modo rigoroso il carattere eccezionale e derogatorio della procedura disciplinata dal ricordato art. 5, la quale non può essere surrettiziamente trasformata in una modalità "ordinaria" di variazione dello strumento urbanistico generale: pertanto, perché a tale procedura possa legittimamente farsi luogo, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatto richiesti dalla norma, e quindi anche il citato requisito dell'assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi ovvero dell'insufficienza di queste, laddove per "insufficienza" deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua (e quindi insufficiente) in ordine all'insediamento da realizzare. In tali casi, è evidente che il presupposto fattuale costituito dalla assenza o insufficienza nello strumento urbanistico di aree a destinazione specifica e coerente con il progetto va inteso nel senso della necessità di verificare preventivamente la disponibilità non soltanto di aree stricto sensu destinate a insediamenti produttivi (zone D), ma anche di aree con destinazione commerciale, anche se non in via esclusiva, quali certamente sono le aree con destinazione a zona C di espansione";

- **svolgimento della conferenza di servizi**: nell'ambito del procedimento ex art. 8 del d.P.R. n. 160/2010, la Provincia o la Città Metropolitana di Napoli - al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza - dichiara la coerenza della proposta di variante presentata (completa di tutti gli elaborati) alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio piano territoriale dicoordinamento provinciale (PTCP) vigente.

  Trattandosi di una variante allo strumento urbanistico, seppure di natura eccezionale, la documentazione esaminata in sede di Conferenza dovrà essere completa di tutti gli elaborati e degli studi di settore richiesti dalla normativa nazionale e regionale vigente, anche con particolare

riguardo alla strumentazione urbanistica vigente (attuale destinazione urbanistica, nuova destinazione richiesta e bilanciamento aree a standard) e di quella eventualmente adottata.
Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso dell'Ente di area vasta delegato, espresso in quella sede[28], il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;

- **pubblicazione e approvazione definitiva:** anche se non esplicitamente disciplinato dalle norme regionali, il verbale di conclusione positiva della conferenza di servizi, che costituisce la proposta-adozione della variante urbanistica, con i relativi allegati, deve essere pubblicato e oggetto di osservazioni, proposte e opposizioni formulate da chiunque vi abbia interesse ai sensi della legge n. 1150/1942. Di conseguenza il verbale stesso viene depositato presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni. Nel termine di ulteriori e continuativi 30 giorni è possibile presentare osservazioni e/o opposizioni, come forma di partecipazione al procedimento. L'atto con cui il Consiglio comunale, nella prima seduta utile, si pronuncia definitivamente e nel quale si tiene conto delle eventuali osservazioni e/o opposizioni, costituisce approvazione definitiva della variante;
- **inizio e fine dei lavori**: gli interventi relativi al progetto approvato devono essere avviati e conclusi dall'impresa entro i termini prescritti dall'art. 15 del d.P.R. n. 380/2001 (comma 2: "Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare tre anni dall'inizio dei lavori"). In proposito, si rileva che l'art. 10 comma 4 del D.L. n. 76/2020 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge n. 120/2020, ha prorogato, rispettivamente di un anno e di tre anni, i termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori relativi ai permessi di costruire rilasciati o comunque formatisi fino al 31 dicembre 2020, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato e sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della Comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati.

22. I chiarimenti tecnici

Ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. n. 160/2010, qualora occorrano chiarimenti circa il rispetto delle normative tecniche e la localizzazione dell'impianto, il responsabile del SUAP, anche su richiesta

[28] Si rammenta che la norma speciale contenuta nell'art. 8 comma 1 del d.P.R. 160/2010 costituisce una deroga al principio generale di cui all'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 secondo cui "All'esito dell'ultima riunione [….] l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza [….] sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti". Nella c.d.s. di variante urbanistica puntuale, infatti, non è possibile procedere in caso di dissenso espresso in sede di conferenza da parte dell'ente di area vasta (Provincia o Città Metropolitana di Napoli).

dell'interessato o delle amministrazioni coinvolte o dei soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, o di soggetti portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati che vi abbiano interesse, entro 10 giorni dalla richiesta di chiarimenti, convoca anche per via telematica, dandone pubblicità sul portale, una riunione di cui è redatto apposito verbale, fra i soggetti interessati e le amministrazioni competenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

In questo caso gli accordi:

- devono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili;
- se sostitutivi di provvedimenti, sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'amministrazione recede unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

La convocazione della riunione non comporta l'interruzione dell'attività avviata.

L'art. 9 deve intendersi relativo alle disposizioni Comuni sia ai procedimenti semplificati mediante SCIA che a quelli ordinari.

23. Chiusura dei lavori e collaudo

Ai sensi dell'art**.** 10 del d.P.R. n. 160/2010, il soggetto interessato Comunica al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo:

- la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità di cui all'art. 24 del DPR 380/2001;
- nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato.

La trasmissione al SUAP della documentazione di cui ai punti precedenti consente l'immediato esercizio dell'attività.

Il SUAP cura la trasmissione entro 5 giorni della documentazione alle amministrazioni ed agli uffici comunali competenti, che sono tenuti a effettuare i controlli circa l'effettiva rispondenza dell'impianto alla normativa vigente entro i successivi 90 giorni. Nel caso in cui dalla certificazione non risulti la conformità dell'opera al progetto ovvero la sua rispondenza a quanto disposto dalle vigenti norme, fatti salvi i casi di mero errore materiale, il SUAP, anche su richiesta delle amministrazioni o degli uffici competenti, adotta i provvedimenti necessari assicurando l'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge, ivi compresa la riduzione in pristino a spese dell'impresa (art. 10 comma 3 d.P.R. n. 160/2010), dandone contestualmente Comunicazione all'interessato; l'intervento di riduzione in pristino può essere direttamente realizzato dall'imprenditore stesso

La norma prevede che la Comunicazione di tali provvedimenti, comprese le sanzioni, deve essere effettuata dal SUAP entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dall'interessato. Tale previsione deve essere però coordinata con la parte della norma che assegna al SUAP e alle altre amministrazioni competenti un termine massimo di 90 giorni per effettuare i controlli di conformità, e pertanto i 15 giorni decorrono dalla scadenza del predetto termine di 90 giorni.

Fatti salvi i poteri di autotutela e di vigilanza, le amministrazioni e le autorità competenti non possono in questa fase adottare interventi difformi dagli adempimenti pubblicati sul portale, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 3 del d.P.R. n. 160/2010.

Deliberazione N. 721

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
208 308	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

PR FESR Campania 2021/2027 - Interventi a favore delle Micro e PMI campane

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
b) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
c) con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della Decisione n. C (2022) 7879 del 26.10.2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;
d) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui se ne è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 11/10/2024, la Commissione Europea, accogliendo la proposta presentata dalla Regione Campania, ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nella nuova versione;

PRESO ATTO che

a) Con DGR n. 762 del 18/12/2023, è stato approvato il Piano Triennale delle attivita' 2023-2025 di Sviluppo Campania SPA, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018;
b) nel già menzionato Piano Triennale, tra le commesse da acquisire, è annoverato lo strumento finanziario "Fondo rotativo PMI", da attivarsi per un importo complessivo pari a € 100 mln;
c) con D.D. n. 406 del 24/05/2024, si è provveduto ad affidare il servizio di gestione del "Fondo Rotativo PMI", con dotazione pari ad € 100.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Asse 1 - RSO1.3. - Azione 1.3.1, alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. (CUP B28I23006100006 – SURF 23068BP000000002, CIG B1CA240EBB);
d) l'Avviso pubblico "Fondo Rotativo per le PMI" è stato pubblicato sul BURC n.66 del 23/09/2024;
e) con la DGR n. 236 del 23/05/2024 si è provveduto a programmare, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*" – Azione 1.3.1 "*Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese*", gli importi destinati agli Strumenti Finanziari di cui alla DGR n. 762/2023, ivi incluso Fondo Rotativo per le PMI avente dotazione finanziaria di 100 Meuro;
f) con nota prot. n.0421063 del 29/08/2025, la Regione Campania ha richiesto al Soggetto Gestore di comunicare l'importo definitivo delle domande di finanziamento agevolato presentate a valere sull'Avviso pubblico;
g) con nota prot. n. .0432336 del 04/09/2025, Sviluppo Campania S.p.A. ha comunicato che l'importo definitivo delle domande di finanziamento agevolato presentate, entro la scadenza dello sportello fissata all'8 agosto, è pari ad € 2.791.988,47;
h) l'Accordo di finanziamento sottoscritto prevede il riconoscimento di Commissioni di Gestione in favore del Soggetto Gestore nella misura massima del 7% delle risorse concesse ed erogate ai destinatari finali in prestiti;
i) la dotazione finale del "Fondo rotativo PMI" - CUP B28I23006100006, pertanto, risulta attestata in un importo massimo di € 2.987.427,66;
j) con DGR n. 738 del 21/12/2024, stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, per la velocizzazione e standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi, l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con DD n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stato esteso,

oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che

a) il tessuto imprenditoriale campano è caratterizzato da una forte dinamicità pur in presenza di una netta prevalenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni;
b) un modello molto diffuso in Campania è la filiera corta, ovvero sistema di produzione e distribuzione con ridotto numero di passaggi e di intermediari che valorizza il territorio, le tradizioni e le tipicità regionali, supportando la comunità locale e promuovendo la sostenibilità ambientale;
c) le caratteristiche del sistema produttivo regionale rendono maggiormente efficace un intervento pubblico del policy maker che sia in grado di favorire gli investimenti in innovazione, ricambio generazionale e valorizzazione delle produzioni di qualità;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover deprogrammare l'importo di € 97.012.572,34 destinato dalla DGR n. 236 del 23/05/2024 al "Fondo rotativo PMI" - CUP B28I23006100006 - a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*" – Azione 1.3.1 "*Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese*";
b) di dover programmare l'importo massimo di € 70.000.000,00, per l'implementazione di una misura di sostegno alla competitività delle PMI, favorendo gli investimenti in innovazione, ricambio generazionale e valorizzazione delle produzioni di qualità;
c) di dover imputare la misura di cui alla presente deliberazione a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*" – Azione 1.3.1 "*Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese*";
d) di dover demandare all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'ausilio del Gruppo di Lavoro istituito con il DD n. 259/2024, la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. 2025-22254 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 08/10/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di deprogrammare l'importo di € 97.012.572,34 destinato dalla DGR n. 236 del 23/05/2024 al "Fondo rotativo PMI" - CUP B28I23006100006 - a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*" – Azione 1.3.1 "*Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese*";
2. di programmare l'importo massimo di € 70.000.000,00, per l'implementazione di una misura di sostegno alla competitività delle PMI, favorendo gli investimenti in innovazione, ricambio generazionale e valorizzazione delle produzioni di qualità;

3. di imputare la misura di cui alla presente deliberazione a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*" – Azione 1.3.1 "*Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese*";
4. di demandare all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'ausilio del Gruppo di Lavoro istituito con il DD n. 259/2024, la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, all'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	721	del	08/10/2025	**208** **308**	**02** **00**	**00** **00**

OGGETTO:
PR FESR Campania 2021/2027 - Interventi a favore delle Micro e PMI campane

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ĺ ASSESSORE ĺ	***Presidente VINCENZO DE LUCA*** ***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***10/10/2025*** ***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Dott. SERGIO NEGRO***	***10/10/2025***

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 644

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
209	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes. Criteri e modalità di concessione dei contributi (art. 4, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con la legge regionale 24 marzo 2025, n. 5 recante "Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes", la Regione Campania riconosce la musica come strumento di formazione culturale, inclusione sociale e sviluppo economico, promuovendo e sostenendo la cultura bandistica campana, quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale e veicolo di identità, arte democratica e valorizzazione del territorio;
b) l'art. 2, comma 1, della menzionata L.R. n. 5/2025 istituisce l'Albo regionale delle bande musicali che comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes;
c) l'art. 2, comma 3, della stessa L.R. n. 5/2025 prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, definisce le modalità di iscrizione nell'Albo e la documentazione da allegare alla domanda, nonché le modalità in cui opera la decadenza dall'iscrizione;
d) l'art. 2, comma 6, della medesima L.R. n. 5/2025 prevede che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 5/2025;
e) con DGRC n. 385 del 23.05.2025, sono state approvate le "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) l'art. 4, comma 2, della L.R. n. 5/2025 prevede che la Giunta Regionale, con proprie deliberazioni, stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi;
b) i competenti Uffici, pertanto, hanno redatto il documento "L.R. n. 5/2025 - Criteri e modalità di concessione contributi", del quale propongono l'approvazione;
c) il menzionato documento disciplina, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale 24 marzo 2025, n. 5, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi da parte della Regione Campania in favore delle bande musicali e dei gruppi di majorettes iscritti nell'Albo regionale istituito dall'articolo 2 della medesima legge;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare il documento "L.R. 5/2025 - Criteri e modalità di concessione contributi", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 5 del 24/03/2025", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali;

VISTI:

a) la L.R. 24 marzo 2025, n. 5;
b) la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
c) il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
d) la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
e) il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
f) DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il documento “L.R. 5/2025 - Criteri e modalità di concessione contributi”, ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. n. 5 del 24/03/2025”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo; all’Ufficio competente per la Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	644	del	29/09/2025	**209**	**01**	**01**

OGGETTO:
Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes. Criteri e modalità di concessione dei contributi (art. 4, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5)

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

L.R. n. 5/2025

Criteri e modalità di concessione contributi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto

1. Il presente atto disciplina, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale 24 marzo 2025, n.5, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi da parte della Regione Campania in favore delle bande musicali e dei gruppi di majorettes iscritti nell'Albo regionale istituito dall'articolo 2 della medesima legge.

Articolo 2
Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi tutti i soggetti che all'atto della presentazione dell'istanza risultano iscritti nell'Albo regionale delle bande musicali e i gruppi di majorettes istituito dall'articolo 2 della legge regionale n. 5/2025;
2. In conformità all'articolo 4 della l.r. n. 5/2025, la Regione concede annualmente i contributi per:
   a) l'acquisto, la manutenzione e la conservazione di strumenti e attrezzature musicali, nonché per l'acquisto delle uniformi dei musicisti delle formazioni bandistiche;
   b) l'acquisto di partiture musicali originali, nel rispetto della normativa statale in materia di diritto d'autore;
   c) le spese di gestione degli spazi o locali ottenuti per lo svolgimento delle attività musicali;
   d) la realizzazione di progetti di orientamento musicale e di corsi di formazione promossi ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) e d) della l.r. n. 5/2025;
   e) la realizzazione di eventi musicali anche in collaborazione con altre formazioni bandistiche nazionali e internazionali;
   f) la realizzazione di concorsi bandistici e dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) della l.r. n. 5/2025

Articolo 3
Modalità di presentazione delle domande

1. Con atto del dirigente della struttura amministrativa regionale competente in materia sono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della legge regionale n. 5/2025.
2. Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica, come indicato nell'atto dirigenziale di cui al comma 1, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Campania.
3. Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:
   a) una relazione artistica dettagliata, contenente la descrizione delle attività svolte e/o da svolgere nell'anno di riferimento;
   b) un preventivo economico, completo e dettagliato, comprensivo di tutte le voci di entrata e spesa, ivi comprese quelle già sostenute o da sostenere;
   c) ogni ulteriore documento richiesto dall'atto dirigenziale attuativo.
4. Le istanze incomplete, presentate oltre i termini o con modalità difformi da quanto previsto, saranno escluse d'ufficio.

Articolo 4
Criteri per la concessione dei contributi

1. La valutazione delle domande ammissibili avviene sulla base di criteri oggettivi e comparativi, da definire con apposito avviso dirigenziale, tenendo conto, tra l'altro:
   a) della qualità e coerenza progettuale;
   b) della rilevanza territoriale e dell'impatto sociale dell'intervento;
   d) delle attività svolte nell'anno precedente;
   e) delle collaborazioni attivate;
   f) della quota di cofinanziamento rispetto al totale del progetto;
   g) delle misure di inclusione e accessibilità adottate;
   h) dell'affidabilità e correttezza nella gestione di precedenti contributi regionali.
2. L'ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti di ammissibilità e la regolarità delle domande, ammette i soggetti a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'ufficio provvede, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite, entro i successivi 60 giorni, all'assegnazione dei contributi, tenendo conto anche dei costi ammissibili di cui al successivo art. 5.
4. L'intervento finanziario della regione non può superare l'80% di tutti i costi di cui al preventivo economico, il soggetto richiedente deve assicurare almeno il 20% di cofinanziamento
5. Il contributo concesso non può essere, in ogni caso, superiore all'ammontare del deficit dichiarato.
6. I contributi sono concessi secondo criteri quantitativi in base ai costi sostenuti riconosciuti come finanziabili.
7. Il progetto non deve comprendere attività e/o costi finanziati, nell'anno di concessione del contributo, ad altro titolo dalla Regione Campania.
8. Le attività relative al progetto dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui è richiesto il contributo.
9. La pubblicazione dell'assegnazione del contributo sul sito ufficiale della Regione Campania vale come notifica.

Articolo 5
Costi finanziabili

1. Sono valutati come costi finanziabili, in relazione al progetto presentato, i costi imputabili alle attività svolte nell'anno di riferimento, già effettuati al momento della presentazione della domanda ed effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.
2. I costi finanziabili individuati dall'Amministrazione sono:
   a) acquisto di strumenti musicali nuovi di fabbrica;
   b) manutenzione di strumenti musicali già in dotazione;
   c) acquisto partiture musicali originali, nel rispetto della normativa in materia di diritto d'autore;
   d) acquisto divise musicisti formazioni bandistiche;
   e) acquisto divise e accessori gruppi di majorettes;
   f) spese di gestione spazi svolgimento attività direttamente ed esclusivamente riferibili al soggetto beneficiario (fitti e utenze), riconoscibili a seguito della presentazione di puntuale e specifica documentazione giustificativa;
   g) spese per prove e manifestazioni: compensi ai musicisti e a collaboratori esterni, contrattualizzati secondo le forme contrattuali vigenti, compresi i contributi previdenziali e assistenziali a carico del soggetto beneficiario (Inps, Inail, ritenute);
   h) spese di viaggi e alloggi direttamente ed esclusivamente riferibili alla manifestazione;
   i) spese per la formazione e aggiornamento musicisti: servizi direttamente connessi a convegni, seminari, conferenze, laboratori (ad es. noleggio spazi esclusivamente riferibili al soggetto beneficiario, compensi a collaboratori esterni, secondo le forme contrattuali vigenti (es. consulenze artistiche, consulenze fiscali, ecc.);
   j) spese per organizzazioni di concorsi bandistici: spese di ospitalità (viaggi e alloggi) direttamente connessi all'evento; spese per premi (ad esclusione di quelli in denaro); spese per allestimento spazi;
   k) spese per corsi musicali, da tenersi nella sede dell'associazione, in favore degli appratenti al corpo bandistico: compensi e oneri previdenziali in favore dei docenti e collaboratori, contrattualizzati secondo le forme contrattuali vigenti;
   l) spese per l'attività di orientamento musicale e promozione dell'educazione musicale rivolte a bambini, adolescenti, cittadini o categorie sociali svantaggiate: compensi e oneri previdenziali in favore dei docenti e collaboratori, contrattualizzati secondo le forme contrattuali vigenti;
   m) spese di promozione e pubblicità (ufficio stampa, siti internet dedicati, manifesti, locandine, volantinaggio, programmi di sala; messaggi video e radio; inserzioni su riviste e quotidiani; tamburini; affissioni).
3. La concessione del contributo per le spese di cui al comma precedente, lettere a), d) ed e) per lo stesso soggetto può essere disposta una sola volta ogni due anni.
4. Ai fini della determinazione del contributo i costi saranno tutti considerati IVA esclusa, tranne eventuale autocertificazione del legale rappresentante che l'IVA è un costo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I costi non esplicitamente indicati tra quelli ammissibili, non saranno considerati ai fini della determinazione del contributo e saranno caricati nella voce altro.

Articolo 6
Liquidazione contributo

1. Ai fini della liquidazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere agli uffici regionali competenti, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello di competenza finanziaria la seguente documentazione:
   a) Relazione artistica a consuntivo, idonea a illustrare dettagliatamente le attività svolte nell'anno di richiesta del contributo;
   b) consuntivo economico del progetto, comprensivo di tutte le entrate e le spese;
   c) idonea documentazione di spesa (ad es. fatture, buste paga, estratti conto, ecc.);
   d) elenco giustificativo spese, correttamente compilato;
2. La struttura amministrativa regionale competente in materia, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo e potrà, altresì, dichiarare la revoca dello stesso, disponendo, eventualmente, il recupero delle somme già erogate.
3. La struttura amministrativa regionale competente in materia provvede a rideterminare e ridurre i contributi concessi in maniera proporzionale qualora in sede di consuntivo sono documentati costi ammissibili inferiori al 10% del preventivo
4. Il contributo è altresì ridotto nel caso in cui il deficit risultante a consuntivo determini una situazione in cui il contributo concesso sia superiore allo stesso deficit. La riduzione è operata in misura corrispondente alla parte eccedente.
5. L'Amministrazione regionale effettuerà idonee e puntuali verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e disporre il recupero delle somme eventualmente già erogate.
6. La concessione del contributo è revocata qualora l'amministrazione accerti che l'attività non è stata realizzata ovvero in presenza di accertate gravi violazioni di legge.

Articolo 7
Evidenza dei contributi

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno della Regione Campania in tutti i materiali on line e cartacei che comunicano e promuovono l'attività, riportando il logo della Regione Campania, completi di lettering.
2. In aggiunta all'obbligo di pubblicità di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti ad effettuare ulteriori attività di comunicazione istituzionale per assicurare la massima visibilità possibile al sostegno economico assicurato dalla Regione Campania, veicolate attraverso tutti i canali e gli strumenti nella disponibilità ai beneficiari

Articolo 8
Protezione e trattamento dei dati

1. I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente atto verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 713

Assessore

Assessore FELICE CASUCCI

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
209	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FONDO UNICO NAZIONALE TURISMO - PARTE CORRENTE 2025 - PROVVEDIMENTI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b) la Legge Regionale n. 18/2014 recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c) la menzionata Legge Regionale assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO, altresì, che

a) con Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, con l'articolo 1, commi 366 e 368, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
b) l'art. 4 dell'Atto di Programmazione Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente, adottato dal Ministro del Turismo, con Decreto prot. 7916 del 14 giugno 2022, ai sensi del comma 1, art. 4 del Decreto n. 3462/22 del 09/03/2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n. 8019 del 19 aprile 2023, prevede che la ripartizione delle risorse sia effettuata sulla base di una proposta definita in auto coordinamento da parte della Conferenza Regioni e Provincie autonome;
c) con Decreto n. 11289/24 del 17/04/2024, il Ministro del Turismo ha aggiornato gli indirizzi politico-amministrativi individuati nell'Atto di programmazione menzionato, volti alla assegnazione e ripartizione dei fondi stanziati per il biennio 2023/2024, stabilendo, tra l'altro, che le proposte presentate dai soggetti beneficiari devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità e devono prevedere il cofinanziamento, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo occorrente per la realizzazione dell'investimento, a carico di risorse pubbliche o private rese disponibili dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante l'intervento di finanziarie regionali o mediante l'impiego di fondi europei a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati nel caso in cui si intenda realizzare l'intervento attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato;
d) con Decreto n. 178990/25 del 05/06/2025, il Ministro del Turismo ha emanato l'Atto di programmazione annualità 2025 relativo al "Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente", adottato ai sensi dell'articolo 4 rubricato "*Ripartizione delle risorse del fondo di parte corrente*" del Decreto del Ministro del Turismo di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 8019/23 del 19 aprile 2023 e tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 2 del medesimo decreto interministeriale, ed ha definito gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte alla individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2025 dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207;
e) con Accordo n. 159/CSR del 24 settembre 2025, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato la ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'esercizio finanziario 2025, di importo complessivo pari a euro 14.700.000,00, come da prospetto allegato quale parte integrante dell'Accordo, dal quale risulta assegnato alla Regione Campania l'importo di € 707.560,00;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la legge regionale 8 agosto 2014 n. 18, ha istituito l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania quale ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile che svolge, le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione, a supporto delle finalità previste dalla presente legge, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 10 aprile 2018, è stato approvato, in attuazione dell'articolo 15 della Legge Regionale 8 agosto 2014 n. 18, lo Statuto dell'Agenzia regionale Campania Turismo;
c) con Deliberazione della Giunta regionale n.183 del 13 aprile 2022, sono state approvate le modifiche agli articoli 8 ed 11 dello Statuto dell'Agenzia;
d) con la Legge Regionale 25 luglio 2024, n. 13 "Disposizioni di adeguamento normativo", sono state apportate modifiche alla Legge Regionale istitutiva dell'Agenzia n. 18/2014;
e) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 560 del 24.10.2024, sono state approvate modifiche allo Statuto dell'Agenzia Campania Turismo;
f) ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, l'Agenzia, tra l'altro:
   f.1) realizza le iniziative e le attività di interesse regionale in materia di comunicazione e promozione del turismo, con particolare riferimento allo sviluppo dell'ecoturismo, della valorizzazione della vocazione turistica delle aree interne, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione;
   f.2) cura e aggiorna la comunicazione dell'offerta turistica, anche attraverso campagne di comunicazione e produzione di contenuti editoriali, realizza e coordina servizi di informazione e accoglienza turistica e attua le competenze connesse alla gestione dei beni regionali destinati alla fruizione pubblica ed implementa i contenuti digitali;
   f.3) elabora ed attua, in raccordo con la Regione Campania, progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, nazionale e regionale e monitora costantemente le possibilità di accesso alle risorse da destinare allo sviluppo del turismo sul territorio regionale;
g) la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha predisposto una scheda redatta in coerenza con le disposizioni di cui al richiamato provvedimento ministeriale n. 178990/25 del 05/06/2025, contenente i dati di sintesi dell'intervento denominato "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale", dal valore complessivo di €.1.500.000,00;
h) in particolare, la menzionata scheda prevede l'attuazione di interventi tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale e internazionale mediante la realizzazione di azioni promozionali, anche attraverso i media, per valorizzare e promuovere eventi di valorizzazione territoriale che prevedano iniziative strategiche che coniugano turismo culturale materiale e immateriale, turismo enogastronomico, eco-turismo, turismo attivo, turismo religioso e turismo artistico e artigianale;
i) l'importo del cofinanziamento regionale, pari ad € 792.440,00, può essere finanziato a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa U05214 del bilancio gestionale 2025/2027, approvato con DGR n. 1 del 7 gennaio 2025, destinate al finanziamento della spesa corrente dell'Agenzia regionale Campania Turismo per l'anno 2025;

RITENUTO di dover

a) prendere atto che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con atto 159/CSR del 24 settembre 2025 ha approvato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n. 8019 del 19 aprile 2023, l'Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'annualità 2025, di cui all'articolo 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, assegnando alla Regione Campania l'importo di € 707.560,00;
b) programmare la somma di cui alla precedente lettera a) di € 707.560,00, per la realizzazione dell'intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale", di cui alla scheda allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente un valore complessivo di € 1.500.000,00;
c) programmare, altresì, la somma di € 792.440,00, quale quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui alla precedente lettera b) a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa U05214

del bilancio gestionale 2025/2027, approvato con DGR n.1 del 7 gennaio 2025, destinate al finanziamento della spesa corrente dell'Agenzia regionale Campania Turismo per l'anno 2025;

d) demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo l'adozione degli atti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con atto 159/CSR del 24 settembre 2025 ha approvato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n. 8019 del 19 aprile 2023, l'Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, di cui all'articolo 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'annualità 2025, assegnando alla Regione Campania l'importo di € 707.560,00;
2. di programmare la somma di cui al precedente punto 1. di € 707.560,00, per la realizzazione dell'intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale", di cui alla scheda allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente un valore complessivo di € 1.500.000,00;
3. di programmare, altresì, la somma di € 792.440,00 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 2, a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa U05214 del bilancio gestionale 2025/2027, approvato con DGR n. 1 del 7 gennaio 2025, destinate al finanziamento della spesa corrente dell'Agenzia regionale Campania Turismo per l'anno 2025;
4. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo l'adozione degli atti consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al turismo, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	713	del	08/10/2025	**209**	**02**	**01**

OGGETTO:
FONDO UNICO NAZIONALE TURISMO - PARTE CORRENTE 2025 - PROVVEDIMENTI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore FELICE CASUCCI***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente
(art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)
Disposizioni attuative (Decreto interministeriale 3462 del 9 marzo 2022)
Atto di programmazione biennio 2023-2024 (D.M. 8915 del 05/05/2023)
Aggiornamento annualità 2024 (D.M. 11289 del 17/04/2024)
Aggiornamento annualità 2025 (D.M. 178990 del 05/06/2025)

SCHEDA INTERVENTO

1	**Denominazione evento/manifestazione**	Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Campania
3	**CUP assegnato**	Da richiedere
4	**Costo e copertura finanziaria**	**€** 1.500.000,00 (costo manifestazione/evento) **€** 792.440,00 (cofinanziamento regionale) **€** 707.560,00 (finanziamento FUNT parte corrente 2025)
5	**Descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	Attuazione di interventi tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale e internazionale mediante la realizzazione di azioni promozionali anche attraverso i media per valorizzare e promuovere eventi di valorizzazione territoriale che prevedano iniziative strategiche che coniugano turismo culturale materiale e immateriale, turismo enogastronomico, eco-turismo, turismo attivo, turismo religioso e turismo artistico e artigianale.
6	**Localizzazione intervento**	Territorio regionale da promuovere anche su territorio nazionale e internazionale
7	**Risultati attesi**	Incremento mediante destagionalizzazione dei flussi turistici
8	**Target**	Comparto del turismo culturale
9	**Coerenza con requisiti FUNT**	- Incrementare l'attrattività turistica italiana attraverso attività armonizzate di comunicazione e promozione, destinate sia ai mercati esteri sia ai mercati nazionali, anche al fine di incentivare il turismo domestico e di prossimità; - ampliare l'offerta turistica italiana nelle sue diverse articolazioni, in particolare quella turistico-sportiva, anche integrandola con l'organizzazione di manifestazioni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

		eventi in tali ambiti, con rilevanza ai fini della destagionalizzazione e in grado di generare impatti positivi sui contesti di riferimento e l'innalzamento della qualità dell'offerta stessa; - specificatamente per quest'anno, favorire il turismo di impresa quale articolazione del turismo che consenta di promuovere il Made in Italy e le eccellenze dell'imprenditoria nazionale; - assicurare un'adeguata promozione dei territori con azioni che favoriscano lo sviluppo delle attività turistiche in tutto l'arco dell'anno, al fine di una migliore gestione e organizzazione dei picchi dei flussi turistici. (Art. 2, Decreto Ministero Turismo n.178990 del 05/06/2025)
10	**Ente attuatore**	Agenzia Campania Turismo
11	**Responsabile del procedimento**	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2025**						**Anno 2026**					
Progettazione					X	X						
Esecuzione						X	X	X	X			
Chiusura										X		
Rendicontazione										X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 664

Assessore

Assessore VALERIA FASCIONE

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
210	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4. - Avviso Pubblico “Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale” – Programmazione risorse.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
b. il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
c. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
d. Il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
e. con la Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 24/04/2019, sono state adottate "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche";
f. con la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020, è stato approvato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
g. con la Decisione della Commissione europea n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
h. con la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022, è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
i. con la Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
j. con la Delibera di Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022, recante Approvazione del Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente", è stato approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3 che ha ratificato l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;
k. con la Delibera di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022, si è preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
l. con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
m. con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
n. con il Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023, è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc.);

o. il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
p. il Decreto Dirigenziale n. 158 del 31/07/2024 è stato approvato il "Piano di Azione e Valorizzazione 2023-2025 della Strategia RIS3 Campania";
q. con il DPR n. 66 del 10/3/2025, è stato approvato il "Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027";

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge 13 agosto 1984, n. 476 "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università" ed in particolare l'art. 1;
b. la Legge 7 agosto 1990 n. 241 reca la "Legge sul procedimento amministrativo";
c. la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, reca "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
d. il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
e. la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
f. la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 reca "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
g. il Decreto Ministeriale MUR n. 226 del 14/12/2021, Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
h. il Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 01/08/2023, avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;
j. con il Decreto Dirigenziale n. 320 del 24/10/2024, è stata approvata la Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca - Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all'interno delle linee di azione del FSE Plus TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021;
k. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06.05.2025, avente ad oggetto: "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Obiettivo Specifico ESO.4.7. Azione 2.g.4. – "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale", sono state programmate a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Obiettivo Specifico ESO.4.7. Azione 2.g.4. risorse pari a € 10.000.000,00 per il finanziamento, attraverso le Università campane, di borse di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale;
l. con il Decreto Dirigenziale n. 100 del 30.05.2025, la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 Azione 2.g.4.;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. è obiettivo di questa amministrazione sostenere il più possibile le iniziative che possano offrire ai giovani migliori e più rapide opportunità di inserimento nel mercato del lavoro attraverso lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane;
b. l'intervento si colloca ampiamente nell'alveo di una fattiva ed ampia collaborazione tra il sistema della ricerca ed il mondo delle imprese, al fine di innovare il modello di sviluppo del territorio campano e favorire l'inserimento nelle imprese di giovani altamente qualificati;
c. al fine di raggiugere più significativamente gli obiettivi sopraenunciati, occorre finanziare un maggior numero di borse di dottorato, considerata la valenza e l'apporto innovativo al sistema produttivo regionale e all'intero territorio campano, oltre che la possibilità di offrire maggiori e più qualificate opportunità occupazionali a giovani ricercatori;
d. pertanto, i competenti Uffici propongono di programmare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Ob. Specifico ESO 4.7, Azione 2.g.4, un importo pari a € 9.700.000,00, al fine del finanziamento dei progetti relativi all'Avviso pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale";

RITENUTO, pertanto, di dover

a. programmare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Ob. Specifico ESO 4.7, Azione 2.g.4, un importo pari a € 9.700.000,00, al fine del finanziamento dei progetti relativi all'Avviso pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale";
b. dare mandato alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti consequenziali;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027, prot. n. 0476237/2025 del 25/09/2025;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 2025-21444 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 29/09/2025 U;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Ob. Specifico ESO 4.7, Azione 2.g.4, un importo pari a € 9.700.000,00, al fine del finanziamento dei progetti relativi all'Avviso pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale";
2. di dare mandato alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti consequenziali;
3. di inviare trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 al Gabinetto del Presidente;
   3.2 all'Assessora alla Ricerca, Innovazione e Startup;

3.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
3.4 alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
3.6 alla Direzione Generale Autorità di Gestione per il FSE+ 2021-2027 e FSC;
3.6 alla sezione Casa di Vetro del portale Regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
3.7 al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	664	del	29/09/2025	**210**	**00**	**00**

OGGETTO:
PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4. - Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale" – Programmazione risorse.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Assessore VALERIA FASCIONE*	*07/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	*29/09/2025*	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*08/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 681

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
210	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
PR FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 4.2 - Azione 4.2.2. Azioni di rafforzamento del sistema universitario campano. Programmazione risorse

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm. ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. con DGR n. 44 del 28/01/2020, è stato avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
d. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021/2027;
e. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 03/02/2021, dell'Autorità di Gestione del FESR, è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027;
f. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
h. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
i. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
j. con DGR n. 559 del 03/11/2022, è stato preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k. con DGR n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
l. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota del 21 marzo 2023 e conclusa con nota del 29 marzo 2023 della Direzione Generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 738/2024, sono stati formulati indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;

b. con la medesima DGR n. 738/2024 si è dato mandato all'Autorità di Gestione del FESR di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie individuate, demandando la puntuale descrizione delle procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
c. relativamente al PR FESR 2021-2027, si registra un livello di programmazione delle risorse tale che, con DGR n. 248/2025, ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione di dare, in raccordo con la Programmazione unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;
d. con la medesima DGR n. 248/2025, al fine di consentire la riarticolazione del PR Campania Fesr 2021-2027, in linea con le priorità strategiche indicate dalla Commissione nella citata proposta di revisione della MTR, nonché di consentire di aderire alle opportunità ad essa connesse, in termini di maggiore flessibilità, di incentivi al rapido utilizzo delle risorse e di garantire l'agilità degli investimenti della politica di coesione, è stato, altresì, dato mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di avviare le attività propedeutiche alla revisione del Programma, in linea con le proposte di modifica ai pertinenti regolamenti europei introdotte ex COM(2025)163 final;
e. l'Autorità di Gestione del FESR, di concerto con le Strutture competenti, sta svolgendo una intensa attività di monitoraggio nel rispetto della revisione intermedia di cui al Regolamento COM (2025) 163 final del 01/04/2025 e delle prescrizioni della Nota ARES (2025) 3086649 del 15/04/2025 delineate nella sopra citata delibera di Giunta regionale n. 248/2025 che ha fornito un più aggiornato stato dell'arte sull'attuazione delle operazioni e, in ragione della suddetta ricognizione, sulla più efficace allocazione delle risorse disponibili;
f. ad esito di quanto sopra, per garantire il raggiungimento dei target di spesa e dei risultati di sviluppo attesi, in coerenza con quanto previsto con la Delibera di Giunta Regionale n. 738/2024, si ritiene opportuno dare priorità alle operazioni che presentano un maggiore avanzamento procedurale anche in aderenza alle modifiche introdotte a livello centrale nei meccanismi attuativi delle politiche di coesione, nonché in adesione alle disposizioni della su menzionata DGR n. 248/2025;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027, è ricompreso l'Obiettivo Specifico 4.2 "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza" - Azione 4.2.2 "Migliorare i sistemi di istruzione terziaria", che prevede il finanziamento di interventi infrastrutturali, da realizzare e/o ammodernare, per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari;
b. le Università presenti sul territorio campano hanno trasmesso alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione le richieste di finanziamento per interventi di realizzazione e/o ammodernamento infrastrutturale per un totale di € 127.995.956,50;
c. gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, partendo dalle proposte di intervento presentate da ciascun Ateneo, hanno effettuato una valutazione di coerenza al PR FESR, nonché di potenziamento dei servizi offerti agli studenti universitari, nonché di innalzamento dei livelli di competenza;
d. gli interventi presenti in Allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, risultano essere coerenti con l'Obiettivo Specifico 4.2 – Azione 4.2.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e condivisi dal Comitato Universitario regionale;

e. pertanto, i competenti Uffici propongono di programmare l'importo di € 84.143.106,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 4.2 – Azione 4.2.2, per il finanziamento di interventi infrastrutturali universitari specificati nell'Allegato al presente atto;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover destinare programmaticamente l'importo di € 84.143.106,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 4.2 – Azione 4.2.2, per il finanziamento di interventi infrastrutturali universitari specificati nell'Allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti consequenziali;

ACQUISITI

a. il parere dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-27, rilasciato con nota prot. n. 499891 del 03/10/2025;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, rilasciato con nota prot. n. 21891/UDCP/GAB/GAB del 03/10/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di destinare programmaticamente l'importo di € 84.143.106,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 4.2 – Azione 4.2.2, per il finanziamento di interventi infrastrutturali universitari specificati nell'Allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente Regione - Casa di vetro, del sito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 23/2017.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	681	del	03/10/2025	**210**	**00**	**00**

OGGETTO:
PR FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 4.2 - Azione 4.2.2. Azioni di rafforzamento del sistema universitario campano. Programmazione risorse

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO

ATENEO	TITOLO INTERVENTO	QUOTA PR FESR COFINANZIAMENTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI NELL'AREA "EX CIRIO" IN SAN GIOVANNI A TEDUCCIO - MODULI A4, A5 - PALAZZO DELL'INNOVAZIONE	€ 20.000.000,00
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI NELL'AREA "EX CIRIO" IN SAN GIOVANNI A TEDUCCIO - MODULO MV (MIND VILLAGE)	€ 4.717.602,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO	PROGETTO DI AMPLIAMENTO LABORATORI DI INGEGNERIA – CAMPUS DI FISCIANO (SA)	€ 2.500.000,00
	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECHE DI ATENEO – CAMPUS DI FISCIANO (SA)	€ 7.000.000,00
	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA DEGLI EDIFICI DEL BLOCCO 2 E 3 – CAMPUS DI FISCIANO (SA)	€ 6.500.000,00
UNIVESTITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L.VANVITELLI"	REALIZZAZIONE LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA A SERVIZIO DEI DIPARTIMENTI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE – RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE R.C.S. ANNUNZIATA - AVERSA. III LOTTO FUNZIONALE (SECONDO STRALCIO) – LABORATORI DIDATTICI	€ 15.000.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICI EX ARSENALE - AULA MAGNA E FRONT OFFICE	€ 12.575.504,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI	€ 7.400.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	RESTAURO DELLE FACCIATE DI PALAZZO GIUSSO – LARGO S. GIOVANNI MAGGIORE NA	€ 2.000.000,00
	INTERVENTI DI BONIFICA PROSPETTI ESTERNI PALAZZO DEL MEDITERRANEO VIA NUOVA MARINA N° 59 NA	€ 550.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI LIVELLO NZEB DELL'EDIFICIO SEDE DEL DEMM DI VIA DELLE PUGLIE	€ 2.481.889,86
	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO DE SIMONE	€ 3.418.110,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 716

Assessore

Assessore LUCIA FORTINI

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
210	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale. Adesione di Regione Campania all'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" e presentazione candidatura

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge 15 luglio 2022, n. 99 è stato istituito il "Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
b. con decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, all'art. 25-bis, comma 3 è previsto che "*Ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con il decreto di cui al comma 8, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali di cui al comma 2 e dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in funzione delle esigenze specifiche dei territori. Gli accordi di cui al primo periodo possono prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99".*
c. con Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, al fine di promuovere l'istituzione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (articolo 4, comma 1). Le risorse del Fondo sono assegnate dal Ministero dell'istruzione e del merito alle regioni e le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi (articolo 4, comma 2);
d. il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, ha emanato l'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" rivolto alle Regioni;
e. il finanziamento massimo nazionale, per ciascuna candidatura regionale, è fissato nel limite di euro 2.000.000,00;
f. non può essere presentata più di una candidatura per territorio regionale, pena l'esclusione per le candidature trasmesse oltre la prima;
g. le Regioni interessate devono far pervenire la proposta progettuale, all'indirizzo pec della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, entro e non oltre le ore 23:59 del 15 settembre 2025, a pena di esclusione;
h. con Decreto Dipartimentale n. 2564 del 10 settembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle candidature, da parte delle Regioni, entro e non oltre le ore 23:59 del 10 ottobre 2025;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. i campus, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 121 del 2024, sono reti che prevedono la partecipazione degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, oltre che di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi;

b. con Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili, è stata approvata la "Manifestazione d'interesse per l'individuazione della rete di soggetti da candidare per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144", al fine di individuare la compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Campania e USR per la Campania, della rete ITS Campus da candidare in risposta all'Avviso ministeriale di cui al Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
c. con Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025, così come previsto dalla Manifestazione di interesse, è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità e della coerenza delle candidature presentate in accordo con i criteri fissati all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
d. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/09/2025 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione si è proceduto alla presa atto degli esiti delle attività di valutazione trasmessi dalla Commissione di valutazione con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 e all'approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti;
e. la proposta progettuale "Campus diffuso Campania" con soggetto capofila l'Istituto Omnicomprensivo Statale F. De Sanctis di Lacedonia (AV) si è attestata al primo posto nella succitata graduatoria;
f. in data 3 ottobre 2025 (di cui al verbale prot. n. 502443 del 06/10/2025), si è riunito il Tavolo tecnico composto da Regione Campania, l'Ufficio Scolastico regionale della Campania ed il partenariato proponente la proposta progettuale "Campus diffuso Campania" che, preso visione dei contenuti della proposta e degli esiti della valutazione, ha predisposto e validato, tra gli altri, la scheda per la presentazione della candidatura di cui all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
g. l'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, modificato con Decreto Dipartimentale n. 2564 del 10 settembre 2025, dispone che le Regioni interessate presentino la candidatura, entro e non oltre le ore 23:59 del 10 ottobre 2025, a pena di esclusione;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. aderire all'Avviso pubblico, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", rivolto alle Regioni;
b. approvare, in esito ai lavori del Tavolo tecnico composto da Regione Campania, Ufficio Scolastico Regionale della Campania e partenariato proponente il progetto, la proposta progettuale per la realizzazione del "Campus diffuso Campano" e la scheda per la presentazione della candidatura, ai fini della partecipazione della Regione Campania al menzionato Avviso pubblico, allegata al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
c. demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti conseguenziali, ivi compresa la sottoscrizione della menzionata scheda della proposta progettuale "Campus diffuso Campania", nonché di un atto di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Campania ed il partenariato, finalizzati alla presentazione della candidatura di Regione Campania ai sensi dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;

VISTI

a. la legge 15 luglio 2022, n. 99;
b. il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
c. la legge 8 agosto 2024, n. 121;
d. il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
e. il Decreto Dipartimentale n. 2564 del 10 settembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
f. il Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
g. il Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;

h. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/09/2025 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
i. la Legge Regionale del 15/05/2024, n. 6;
j. la Deliberazione di Giunta regionale del 31/07/2024, n. 408;
k. la Deliberazione di Giunta regionale del 04/06/2025, n. 309;
l. la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 589;
m. la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 590;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. aderire all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" rivolto alle Regioni;
2. approvare, in esito ai lavori del Tavolo tecnico composto da Regione Campania, Ufficio Scolastico regionale della Campania e partenariato proponente il progetto, la proposta progettuale per la realizzazione del "Campus diffuso Campano" e la scheda per la presentazione della candidatura, ai fini della partecipazione della Regione Campania al menzionato Avviso pubblico, allegata al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione gli atti conseguenziali, ivi compresa la sottoscrizione della menzionata scheda della proposta progettuale "Campus diffuso Campania", nonché di un atto di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Campania ed il partenariato, finalizzati alla presentazione della candidatura di Regione Campania ai sensi dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
4. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Scuola, Politiche sociali e Politiche Giovanili, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	716	del	08/10/2025	**210**	**00**	**00**

OGGETTO:
Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale. Adesione di Regione Campania all'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" e presentazione candidatura

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore LUCIA FORTINI***	***09/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***09/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

ALLEGATO A

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

TITOLO DEL PROGETTO Campus Diffuso Campania

1. SOGGETTO PROPONENTE

Regione	Campania
I Componenti dell'Accordo di rete: Ufficio Scolastico regionale, Istituto scolastico / ITS *Academy* / Ente di formazione Università	1. *REGIONE CAMPANIA (con funzioni di coordinamento e monitoraggio)* 2. *Ufficio Scolastico Regionale CAMPANIA (con funzioni di coordinamento e monitoraggio)* 3. *ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE "Francesco De Sanctis" – Lacedonia (AV)* 4. *ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA – TEC MOS – TECNOLOGIE E SICUREZZA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (ITS ACADEMY) in breve ITS ACADEMY TEC MOS* - Maddaloni (CE) 5. *ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese" - ITS Academy Newtech SI – Salerno* 6. *ITS "ICT Alta Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione – Organizzazione e Fruizione dell'Informazione e della Conoscenza" - ITS Campania Hitech & Communication* - Napoli 7. *ITS Academy "Antonio Bruno"* - Grottaminarda (Av) 8. *Istituto Tecnologico Superiore per l'efficienza energetica ENERGY-LAB, in sigla ITS ACADEMY ENERGY-LAB - Benevento* 9. *ITS Academy Ermete – Avellino* 10. *Istituto Tecnologico Superiore per nuove tecnologie per il made in Italy - meccatronica - In sigla its Ma.Me. Academy – Ercolano (NA)* 11. *ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" – Sistema agroalimentare" - ITS TE.LA. – Salerno* 12. *ITS "Nuove Scienze e Tecnologie per la Vita" - ITS SCI.TEC.VITA* - Napoli 13. *ITS "Ma.De. Manifattura e Design: Ceramica, Gioielli e Paesaggio" – ITS Ma.De. Academy* - Napoli 14. *Università degli studi della Campania Vanvitelli – Caserta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	15. ITI "A. Righi" – Napoli *16. ISISS "Ettore Majorana" - Maria a Vico (CE)* *17. Graded spa* - Napoli *18. L'ABCD srl* - Napoli *19. Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" – Maddaloni (CE)* *20. CONSVIP srl* - Napoli *21. ITS Academy Campania Moda* Napoli *22. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Moda - in sigla MIA Academy - ITS Moda Campania* Napoli *23. IS "Galiani - da Vinci"* Napoli *24. IS Polo Delle Arti Caselli Palizzi* Napoli *25. ITS Academy-Accademia Marittima Meridionale* *26. Università degli Studi di Napoli "Federico II* Napoli *27. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Casa" – ITS Academy Casa Campania* - Torre Annunziata (NA) *28. E.I.T.D. srl – Napoli* ***Natura e portata strategica dell'Accordo di Rete*** *L'accordo riveste la forma di contratto aperto al quale, cioè, possono aderire, ai fini del rafforzamento e dell'ampliamento del partenariato e della platea coinvolta, anche successivamente alla costituzione della rete, altri Istituti Scolastici, enti pubblici, soggetti del terzo settore, associazioni culturali/sportive, entro i limiti e alle condizioni stabilite dall'Avviso Pubblico, al fine di espandere le iniziative in tutte le province della regione e garantire la massima copertura territoriale e l'inclusività del progetto Campus Diffuso Campania.*
Responsabile del procedimento	*UOS Itruzione* *Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese*
Indirizzo e sede	*Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli*
Riferimenti utili per contatti	*E-mail pec:* Uod.501101@pec.regione.campania.it *E-mail*: istruzione@regione.campania.it
	Telefono: 081.7966123 – 6450 - 6429

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - DATI DI SINTESI

Il Campus Diffuso Campania è una iniziativa che nasce come piattaforma territoriale di innovazione educativa e produttiva, con l'obiettivo di rafforzare la filiera tecnologico-professionale regionale e creare un sistema integrato di formazione, ricerca e impresa.
Con il presente progetto la Regione Campania intende consolidare il proprio ruolo di impulso della filiera tecnologico-professionale, mettendo a sistema le esperienze pregresse e rispondendo alla necessità di un'offerta formativa moderna, capillare e di respiro europeo.
In coerenza con il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, l'intervento intende realizzare poli tecnologico-professionali dotati di infrastrutture moderne, laboratori avanzati e servizi condivisi, capaci di accompagnare la transizione digitale ed ecologica della Regione Campania e di rispondere in maniera mirata alla crescente domanda di competenze proveniente dal tessuto produttivo regionale, nazionale e internazionale.

Visione strategica e obiettivi generali

Il Campus si configura come un hub territoriale diffuso che connette istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, percorsi di IeFP e IFTS, ITS Academy, Università, enti locali, imprese e soggetti del terzo settore. La sua missione è duplice:

- garantire formazione tecnica di alto livello e continuo aggiornamento delle competenze, in linea con le traiettorie tecnologiche definite dal DM 203/2023;
- fungere da motore di sviluppo regionale, valorizzando le peculiarità socioeconomiche dei diversi territori e creando una rete stabile tra scuola, ricerca e mondo produttivo.

La rete è composta da 26 soggetti, tra ITS Academy, istituzioni scolastiche, università, enti di formazione e imprese, individuati attraverso la procedura di evidenza pubblica promossa dalla Regione Campania. Tale compagine rappresenta l'intera filiera tecnologico-professionale, garantendo la copertura di tutte le aree tecnologiche individuate dal DM 203/2023 e assicurando la presenza di attori qualificati in ciascuna provincia campana.
La compagine integra competenze e funzioni complementari:

- ITS Academy: nucleo di specializzazione tecnologica, con laboratori avanzati e competenze didattiche collegate ai fabbisogni produttivi, in tutte le aree strategiche (digitale, transizione green, mobilità, agroalimentare, manifattura avanzata, moda, design, efficienza energetica).
- Istituzioni scolastiche secondarie: radicamento territoriale e raccordo con la popolazione studentesca della fascia 14–18 anni, primo accesso alla filiera formativa.
- Università: ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico, con funzioni di raccordo con i percorsi ITS e di sviluppo di ecosistemi innovativi.
- Enti di formazione accreditati (IeFP e IFTS): presidio dei livelli intermedi della filiera, dalla qualifica al post-diploma, con attenzione alle fasce a rischio dispersione.
- Imprese: co-progettazione dei percorsi, aggiornamento dei laboratori e attivazione di tirocini, apprendistati e placement.
- Enti del terzo settore e fondazioni: servizi di supporto (residenzialità, orientamento, inclusione sociale), che rafforzano l'accessibilità e la dimensione comunitaria del Campus.

Questa articolazione consente di attivare un ecosistema multilivello in cui ogni attore contribuisce a un

fonte: http://burc.regione.campania.it

segmento della filiera formativa, ma connesso agli altri, garantendo integrazione verticale e orizzontale.
La sua **missione** è duplice:
garantire formazione tecnica di alto livello e continuo aggiornamento delle competenze, in linea con le traiettorie tecnologiche definite dal DM 203/2023;
fungere da motore di sviluppo regionale, valorizzando le peculiarità socioeconomiche dei diversi territori e creando una rete stabile tra scuola, ricerca e mondo produttivo.
Gli obiettivi strategici sono:

- Innalzare la qualità della formazione tecnica e professionale attraverso laboratori condivisi, percorsi integrati e forte raccordo con le imprese.
- Sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, rispondendo alla domanda di figure professionali qualificate in settori chiave: digitale, green, meccatronico, logistico, agroalimentare e manifatturiero avanzato.
- Promuovere inclusione e coesione sociale, garantendo accessibilità e pari opportunità a studenti provenienti da tutte le province campane.
- Favorire la transizione ecologica e digitale, integrando sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica nella progettazione delle infrastrutture e nei percorsi formativi.
- Creare un modello replicabile a livello nazionale, che faccia della Campania una best practice nel campo dei campus tecnologico-professionali.

Questi obiettivi sono concepiti non solo come risposta ai fabbisogni formativi immediati, ma come architettura di lungo periodo in grado di rafforzare la competitività regionale e di contribuire al posizionamento della Campania all'interno delle strategie nazionali ed europee per la formazione tecnica e professionale.

Inquadramento territoriale

Sono individuati due poli principali di avvio:

- Maddaloni (CE), nell'area casertana, cuore della logistica e della manifattura regionale grazie alla presenza dell'Interporto Sud Europa e delle aree industriali di Marcianise.
- Mercato San Severino (SA), nel salernitano, snodo baricentrico per Salerno e Avellino, con un tessuto manifatturiero dinamico e forte prossimità a poli universitari e centri di ricerca.

La scelta dei poli di Maddaloni e Mercato San Severino è inoltre motivata dalla volontà di garantire una copertura demografica ampia: i dati ISTAT confermano un bacino potenziale di circa 90.000 giovani nelle due province e oltre 100.000 unità nelle **province confinanti, assicurando così la sostenibilità dell'iniziativa e la possibilità di crescita progressiva del Campus.**
Questa scelta garantisce:

- copertura territoriale equilibrata Nord-Sud della Campania;
- accessibilità multimodale (autostrade, ferrovie, interporti, aree ASI);
- connessione con sistemi produttivi dinamici e diversificati;
- possibilità di estensione futura ad altri territori, per un modello realmente diffuso e inclusivo.

L'estensione sarà progressivamente orientata in base a criteri oggettivi quali: la densità del tessuto produttivo locale, i tassi di dispersione scolastica e le esigenze di rafforzamento della filiera tecnologico-professionale, così da garantire equità territoriale e massimizzazione dell'impatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dotazioni infrastrutturali

Il Campus garantirà la dotazione minima prevista dall'Avviso (edifici per i punti di offerta formativa integrata e laboratori condivisi), arricchita da una serie di dotazioni aggiuntive di alto valore strategico:

- laboratori avanzati per intelligenza artificiale, realtà immersiva, automazione e logistica 4.0;
- residenze per studenti e docenti, mense e alloggi temporanei;
- spazi sportivi (campetti da calcio, padel, palestre) e ricreativi;
- aule studio, biblioteche e spazi di coworking;
- luoghi di aggregazione culturale e sociale, in un'ottica di multifunzionalità e apertura al territorio.

Queste dotazioni renderanno il Campus non solo un hub formativo, ma anche un polo attrattivo di vita studentesca, culturale e comunitaria.

Impatto atteso

L'iniziativa produrrà effetti significativi su più dimensioni:

- Formativa: miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'istruzione tecnico-professionale, riduzione della dispersione scolastica, ampliamento delle opportunità di orientamento e placement.
- Economica: rafforzamento delle filiere produttive regionali, incremento dell'occupabilità dei giovani, supporto alla competitività delle imprese.
- Sociale: inclusione di studenti provenienti da contesti svantaggiati, creazione di spazi di comunità, coesione territoriale.
- Ambientale: riqualificazione di aree esistenti, riduzione del consumo di suolo, promozione della sostenibilità energetica e ambientale.

In tal modo il Campus si configura come un intervento di sistema: non solo infrastrutture e laboratori, ma anche politiche di orientamento, inclusione e valorizzazione del capitale umano, che rafforzano il ruolo della Regione Campania come motore di sviluppo territoriale.

Visione di medio-lungo termine

Il Campus Diffuso Campania non è concepito come intervento isolato, ma come architettura territoriale scalabile:

- in prima fase, due poli principali (Maddaloni e Mercato San Severino);
- in prospettiva, estensione progressiva a tutte le province campane (Napoli, Avellino, Benevento), attraverso l'adesione di ulteriori istituti scolastici, enti locali, imprese e realtà del terzo settore.

L'obiettivo finale è creare un ecosistema regionale della formazione tecnico-professionale, capace di consolidare la Campania come riferimento nazionale e europeo nei settori ad alta intensità tecnologica.

3. AREA SULLA QUALE REALIZZARE GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

3.1 – Localizzazione e caratteristiche dell'area

L'area individuata per la realizzazione del Campus Diffuso Campania è distribuita su due sedi principali, localizzate a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE). Ciò garantisce un **baricentro territoriale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nord-Sud e una piena integrazione con le aree limitrofe, in particolare i Comuni della Provincia di Napoli e le province di Avellino e Benevento. La localizzazione risponde a criteri di accessibilità, bacino demografico e prossimità ai sistemi produttivi, come richiesto dall'art. 4 del DD 1282/2025, e mira a massimizzare l'impatto regionale dell'iniziativa.

Entrambi i poli presentano condizioni infrastrutturali di eccellenza: collocazione lungo le principali direttrici autostradali e ferroviarie, prossimità ad aree industriali e logistiche di rilievo nazionale, presenza di interporti e zone ASI. Questa configurazione garantisce facilità di collegamento, attrattività per le imprese e accessibilità per la popolazione studentesca regionale, ampliando notevolmente la capacità di intercettare bacini di utenza anche extraterritoriali. elevata dotazione infrastrutturale consente inoltre una connessione diretta con le reti logistiche e industriali nazionali, rafforzando la capacità del Campus di attrarre partenariati con imprese leader e di integrarsi con i corridoi europei della mobilità e della produzione.

Dal punto di vista demografico, elaborazioni basate su dati ISTAT evidenziano che la popolazione in età 14-18 anni rappresenta circa il 4-5% della popolazione complessiva. Questo corrisponde a un bacino potenziale di circa 40.680 giovani nella provincia di Caserta e 50.220 nella provincia di Salerno, a cui si aggiungono oltre 100.000 unità provenienti dalle province confinanti. L'offerta formativa del Campus, con una capacità massima stimata in circa 600 studenti, rappresenta quindi appena lo 0,6% del potenziale bacino di utenza, a garanzia di un'ampia sostenibilità della domanda e di margini di crescita futuri. Tale bacino garantisce la possibilità di attivare percorsi formativi differenziati e specializzati, calibrati sulle esigenze delle imprese locali e regionali, e di mantenere nel tempo un flusso costante di utenza in linea con le proiezioni demografiche.

Le due aree individuate offrono inoltre specificità produttive complementari:

- Maddaloni (CE) si inserisce in un contesto a forte vocazione logistica e manifatturiera, con la presenza dell'Interporto Sud Europa e delle aree industriali di Marcianise, configurandosi come polo di riferimento per innovazione in logistica 4.0, mobilità sostenibile e digitalizzazione dei processi produttivi.
- Mercato San Severino (SA) si colloca in un tessuto a elevata densità di imprese manifatturiere e di servizi avanzati, baricentrico rispetto a Salerno e Avellino, e rafforzato dalla prossimità a poli universitari e centri di ricerca.

Questa duplice localizzazione consente di avviare un modello di sviluppo parallelo e multilocale:

- parallelo, poiché ciascun polo valorizza le peculiarità socioeconomiche della propria provincia e ne rafforza le filiere produttive;
- multilocale, perché i due hub operano in stretta integrazione di rete, condividendo metodologie, infrastrutture e servizi, così da generare sinergie di scala e di scopo a beneficio dell'intera filiera tecnologico-professionale regionale.

La collocazione dei poli in aree già interessate da interventi di rigenerazione e miglioramento ambientale favorisce inoltre la realizzazione di un progetto sostenibile, resiliente e coerente con le priorità della transizione ecologica e digitale promosse a livello nazionale ed europeo. In sintesi, la scelta è caduta su poli che non solo presentano idoneità tecnica e urbanistica, ma che sono in grado di generare un effetto moltiplicatore regionale, rafforzando la rete multilocale del Campus e garantendo coerenza con gli standard richiesti dall'Avviso ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Tipologia di diritto sull'area al momento della presentazione del PFTE

Il progetto prevede la realizzazione del Campus Diffuso Campania in aree e immobili già individuati nei territori di Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE), resi disponibili dai partner della rete. La compagine individuata dalla Regione Campania il risultato di una procedura di evidenza pubblica finalizzata a individuare i soggetti partecipanti alla rete ITS Campus da candidare al predetto Avviso ministeriale. Questo percorso assicura trasparenza, rappresentatività e legittimità amministrativa del partenariato.
Le sedi individuate sono nella piena disponibilità giuridica dei soggetti aderenti alla rete, per un periodo non inferiore a 25 anni, come richiesto dall'art. 5 del DD 1282/2025. La disponibilità potrà assumere la forma di:

- proprietà diretta da parte di soggetti pubblici o privati aderenti alla rete;
- concessione d'uso a lungo termine;
- contratto di comodato o locazione a lungo termine;
- accordi di partenariato pubblico-privato.

In ogni caso, sarà garantita la piena titolarità giuridica e la disponibilità non soggetta a revoche che possano compromettere la continuità del Campus, nonché la conformità urbanistica per insediare funzioni educative, formative e laboratoriali.

Area di Mercato San Severino (SA)
L'area individuata a Mercato San Severino è di proprietà pubblica / messa a disposizione da partner istituzionale (specificare), pienamente conforme alle destinazioni urbanistiche vigenti. La disponibilità sarà formalizzata tramite atto di concessione o cessione che ne garantisce l'uso per un periodo superiore ai 25 anni richiesti dall'Avviso.
La compatibilità urbanistica è certificata dagli strumenti di pianificazione vigenti e non sussistono vincoli ostativi di natura ambientale, paesaggistica o archeologica.

Area di Maddaloni (CE)
Per l'area di Maddaloni, il Campus si insedierà negli spazi del Palazzo Baronale e nelle pertinenze dell'ex caserma "Nino Bixio" (padiglione Farina e padiglione San Pietro), già in uso alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore d'Angelo Onlus".
Con atto di cessione a titolo oneroso del 12 luglio 1990, ai sensi della Legge 28 dicembre 1989, n. 420 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1990), la Fondazione ha acquisito la disponibilità dell'immobile dall'Amministrazione del Demanio – Intendenza di Finanza di Caserta.
La Fondazione, aderente alla rete ITS, garantisce la piena disponibilità dell'immobile per un periodo superiore ai 25 anni richiesti, mettendo a disposizione gli spazi per l'intero ciclo di vita del progetto e assicurando la compatibilità urbanistica per le funzioni previste.
In sintesi, entrambe le sedi (Mercato San Severino e Maddaloni) soddisfano i requisiti prescritti dall'Avviso:

- piena disponibilità venticinquennale,
- titolarità giuridica idonea e durevole,
- assenza di vincoli ostativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conformità urbanistica e funzionale.

A supporto della progettazione di fattibilità tecnico-economica saranno allegati:
- documenti catastali e atti notarili (o convenzioni equivalenti) attestanti la titolarità / disponibilità;
- pareri urbanistici / paesaggistici ove necessari;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio sullo stato dei vincoli e delle servitù;
- certificazioni di conformità alle destinazioni urbanistiche vigenti.

3.3 – Inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area –

Le aree individuate per il Campus Diffuso Campania si collocano in contesti urbani consolidati, caratterizzati da insediamenti scolastici, produttivi e di servizio, con condizioni geologiche e ambientali pienamente compatibili con la realizzazione delle infrastrutture. La loro selezione è avvenuta nell'ambito della procedura pubblica di evidenza indetta a livello regionale per la costituzione della rete ed è stata effettuata considerando la coerenza con i requisiti tecnici, urbanistici e ambientali richiesti dall'Avviso ministeriale.
L'analisi preventiva, condotta in raccordo con i partner della rete, ha permesso di individuare sedi già servite da infrastrutture adeguate e prive di vincoli ostativi, garantendo la fattibilità tecnico-economica degli interventi e la piena rispondenza ai requisiti del Decreto Dipartimentale n. 1282/2025.

Polo di Mercato San Severino (SA)
- Classificazione urbanistica: secondo il vigente PUC (Delibera C.C. n. 14/2010 – approvato con Decreto n. 1/2012), l'area ricade in zona destinata a insediamenti produttivi, industriali, artigianali, commerciali e di servizio.
- Compatibilità urbanistica: con Delibera C.C. n. 20/2020 il Comune ha riconosciuto l'intervento come di interesse pubblico, autorizzandolo con permesso in deroga ex art. 14 del DPR 380/2001.
- Viabilità e accessi: il sito è servito da via Sibelluccia e piazza Don Luigi Giussani, connessi alla SP4 e agli svincoli autostradali A30 e A2. Gli accessi carrabili sono già adeguati al transito di mezzi pesanti.
- Trasporto pubblico: presenza di fermate bus urbane ed extraurbane e collegamento con la stazione ferroviaria di Mercato San Severino.
- Contesto: vicinanza al Campus universitario di Fisciano e alle aree industriali della Valle dell'Irno, nonché all'aeroporto di Pontecagnano.

Polo di Maddaloni (CE)
- Classificazione urbanistica: secondo il PUC di Maddaloni, l'area ricade nel perimetro del Centro Storico, in Zona Omogenea F15, con possibilità di interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico-funzionale (art. 115 NTA).
- Viabilità e accessi: il complesso è collegato alla SS7 e all'autostrada A1, che lo connettono a Caserta, Napoli e Benevento.
- Trasporto pubblico: linee urbane ed extraurbane (Air Campania 21-CE per Caserta e Napoli) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione ferroviaria di Maddaloni Inferiore, con collegamenti diretti verso Napoli e altre città campane.
- Contesto: prossimità con le sedi dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, che rafforza l'integrazione tra formazione e ricerca.

La scelta delle aree non è frutto di una mera disponibilità patrimoniale dei partner, ma di una valutazione strategica operata dalla Regione.

3.4 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la/le infrastrutture ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati

Le aree individuate per il Campus Diffuso Campania ricadono in contesti urbani consolidati e già serviti da infrastrutture scolastiche, produttive e di servizio. La loro selezione, avvenuta nell'ambito della procedura pubblica di evidenza regionale per la costituzione della rete, ha tenuto conto della compatibilità con i requisiti geologici, ambientali e paesaggistici richiesti dall'Avviso ministeriale. Non emergono elementi critici tali da ostacolare la realizzazione delle infrastrutture.

Mercato San Severino (SA)
- L'area si colloca nella Valle dell'Irno, con morfologia prevalentemente collinare in un contesto già urbanizzato. Le formazioni geologiche principali sono costituite da rocce calcaree dei Monti Picentini, con depositi alluvionali recenti nelle zone pianeggianti. Il fiume Irno attraversa la valle, ma le cartografie disponibili (PAI) escludono la presenza di rischi idraulici rilevanti per il sito selezionato. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici o archeologici ostativi e presenta piena compatibilità con le funzioni educative e formative previste.

Maddaloni (CE)
- L'area ha carattere pianeggiante ed è inserita in un contesto urbano-produttivo strategico, in prossimità di aree logistiche e industriali. Dal punto di vista geologico, prevalgono terreni piroclastici, perivulcanici e fluvio-lacustri, con presenza diffusa di tufo grigio che si sovrappone a formazioni più antiche. Sono presenti fenomeni carsici tipici del territorio, senza tuttavia incidere sulla stabilità dell'area individuata. Le condizioni locali mostrano acclività ridotte (<5°) e buona stabilità geomorfologica. L'area, ricadente nel perimetro del Centro Storico (Zona Omogenea F15 del PUC), consente interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico, coerenti con le finalità del progetto.

In entrambe le sedi, le condizioni geologiche, idrogeologiche e ambientali risultano compatibili e idonee alla realizzazione degli interventi. La collocazione in contesti urbani già consolidati favorisce la sostenibilità dell'iniziativa, con possibilità di valorizzazione attraverso interventi edilizi rispettosi dell'ambiente e del paesaggio e conformi alle linee guida ministeriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento

Le aree individuate a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE) sono state selezionate per la loro idoneità ad accogliere funzioni didattiche, laboratoriali e complementari del Campus Diffuso Campania. I dati disponibili descrivono dimensioni, indici urbanistici e vincoli insistenti sulle aree, consentendo di delineare un quadro tecnico coerente con le finalità dell'intervento e con i requisiti dell'Avviso ministeriale.

Mercato San Severino (SA)

- Superficie fondiaria: ≈ 15.970 mq (Foglio 13, particella 2661).
- Superficie coperta/volumetria: magazzino 3.341 mq; edificio servizi 1.127 mq; superficie coperta complessiva ≈ 4.468 mq.
- Altezze: magazzino H gronda 7,00 m; servizi H copertura 8,00 m.
- Indici urbanistici: permesso in deroga ex art. 14 DPR 380/2001; a fini descrittivi, indice di copertura IC ≈ 0,28 (≈ 28%).
- Vincoli ambientali e paesaggistici: non risultano vincoli ostativi; classificazioni acustiche coerenti con il contesto produttivo.
- Vincoli archeologici/storici: non risultano emergenze.
- Vincoli idrogeologici/idraulici: porzioni in PAI a pericolosità media/moderata; fasce di rispetto ferroviarie (linea Cancello–Avellino). RFI, con nota del 27/05/2025, ha autorizzato gli interventi, prescrivendo distanze minime di 21,55 m dalla rotaia e 12,40 m dal confine ferroviario.

Maddaloni (CE)

- Superficie complessiva complesso FVR: ≈ 13.100 mq lordi; area oggetto di intervento ≈ 1.225 mq lordi (≈ 940 mq netti).
- Vincoli storico-artistici: l'immobile è tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 10 L. 137/2002, G.U. n. 45/2004). Gli interventi previsti necessitano di parere preventivo della Soprintendenza.
- Pianificazione urbanistica: ricade nel PUC di Maddaloni (Delibera C.C. n. 30 del 30/05/2024) – Zona Omogenea F15, destinata a interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico-funzionale.

I dati raccolti indicano che entrambe le aree dispongono di dimensioni idonee e compatibilità urbanistica con la destinazione a funzioni educative e formative. I vincoli ambientali e storici presenti sono noti e gestibili tramite i titoli autorizzativi previsti, consentendo la realizzazione degli interventi in coerenza con il quadro normativo vigente e con le prescrizioni dell'Avviso ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLA/E INFRASTRUTTURA/E DA REALIZZARE

4.1 Dotazione minima del *campus*: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

La dotazione minima del Campus Diffuso Campania è stata definita nell'ambito della procedura pubblica regionale di evidenza per la costituzione della rete, sulla base di criteri tecnici e di coerenza con i requisiti dell'Avviso ministeriale. La valutazione positiva della proposta presentata ha tenuto conto di:

- la localizzazione baricentrica dei poli di Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE), che consente di intercettare un bacino demografico ampio, comprendente non solo le province interessate ma anche quelle limitrofe di Napoli, Avellino e Benevento;
- la dotazione infrastrutturale esistente, già in parte disponibile presso istituzioni scolastiche, ITS Academy, università e fondazioni aderenti alla rete, riducendo i tempi e i costi di realizzazione;
- la compatibilità urbanistica e funzionale delle aree individuate, coerenti con destinazioni educative, formative e di servizio.

Spazi messi a disposizione dalle istituzioni scolastiche

- Aule didattiche tradizionali e multimediali.
- Laboratori di informatica e sistemi gestionali.
- Officine tecnico–pratiche nei settori meccanico, elettronico ed elettrotecnico.

Spazi messi a disposizione dagli ITS Academy

- Laboratori specialistici per logistica e trasporti (simulatori, software gestionali, magazzini didattici).
- Laboratori di intelligenza artificiale applicata alla mobilità e ai servizi alle imprese.
- Ambienti per project work e sperimentazioni con le aziende partner.

Spazi messi a disposizione dai percorsi IeFP

- Laboratori per competenze professionalizzanti di base (gestione documentale, amministrazione, customer care).
- Officine per percorsi di qualifica e diploma.
- Aule per orientamento e prevenzione della dispersione scolastica.

Spazi messi a disposizione dai percorsi IFTS

- Aule e laboratori specialistici post-diploma, finalizzati alla specializzazione tecnica intermedia.

Spazi comuni del Campus

- Biblioteche e aule studio.
- Ambienti digitali condivisi (piattaforme e coworking didattico).
- Laboratori interattivi e immersivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assetto individuato garantisce la funzionalità minima richiesta dall'Avviso, ma al contempo consente un'ampia scalabilità. La scelta dei poli di Mercato San Severino e Maddaloni è stata ritenuta idonea poiché:

- rafforza due aree provinciali caratterizzate da alta densità produttiva e logistica;
- consente di equilibrare l'offerta formativa regionale con un presidio nel versante nord (Caserta) e uno nel versante sud (Salerno), baricentrici rispetto al territorio campano;
- permette un effetto moltiplicatore sulle province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento), che possono essere progressivamente coinvolte nell'estensione del modello.

La dotazione minima non rappresenta quindi un insieme isolato di infrastrutture, ma un sistema tecnico-organizzativo coerente con la programmazione regionale e con gli obiettivi ministeriali, idoneo a garantire accessibilità, sostenibilità economica e continuità formativa.

4.2 Dotazione aggiuntiva del campus: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

La dotazione aggiuntiva è concepita per completare la funzionalità del Campus Diffuso Campania e rafforzarne la capacità attrattiva, assicurando servizi di residenzialità, socialità, cultura, sport e supporto tecnologico. Essa riguarda sia **nuove realizzazioni** sia **interventi di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione** di strutture esistenti, garantendo così sostenibilità economica e riduzione del consumo di suolo.

Strutture previste

Alloggi per studenti

- Realizzazione di un padiglione residenziale con **80–100 posti letto**, organizzati in camere doppie con servizi, aree comuni, spazi studio condivisi e servizi di supporto. La funzione residenziale è finalizzata ad accogliere studenti ITS e universitari fuori sede, in particolare provenienti dalle province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento), ampliando il bacino di utenza del Campus e rafforzandone l'attrattività regionale.

Mensa e spazi ristoro

- Un padiglione autonomo con **cucina e refettorio da 250 posti a turno**, progettato per garantire il servizio quotidiano alla popolazione studentesca e docenti, ma utilizzabile anche per eventi, workshop ed attività culturali aperte al territorio.

Spazi culturali e associative

Sale polifunzionali attrezzate per attività artistiche, musicali, associative e formative, con possibilità di configurazione ad **auditorium** per eventi seminariali o conferenze, in linea con gli standard previsti per l'uso scolastico e pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree sportive

- Realizzazione di **campi da calcio, campi da padel, palestre e aree all'aperto** destinate sia alla pratica sportiva studentesca che a progetti di inclusione e aggregazione territoriale.
- **Biblioteca e aule studio** Ambienti dedicati allo studio individuale e di gruppo, dotati di **accesso wi-fi, postazioni digitali e archivi bibliotecari online**, connessi alle piattaforme didattiche degli istituti partner.
- **Spazi per coworking e autoimprenditorialità.** Ambienti attrezzati con **postazioni ICT, sistemi di videoconferenza e supporto tecnico** per studenti, start-up e spin-off universitari, in stretta collaborazione con le imprese aderenti alla rete.

Infrastruttura tecnologica

- **cablaggio in fibra ottica** a copertura integrale dei poli;
- sistemi di gestione digitale degli accessi e dei servizi (smart campus);
- piattaforme immersive per la didattica (realtà aumentata e virtuale);
- infrastruttura **cloud regionale** per la condivisione di contenuti e attività formative.

Quadro funzionale

La scelta di realizzare dotazioni aggiuntive risponde a tre logiche:

- **attrattività territoriale**, con servizi residenziali e culturali che rendono i poli di Maddaloni e Mercato San Severino fruibili anche per studenti provenienti da province limitrofe;
- **sostenibilità e inclusione**, attraverso la realizzazione di spazi collettivi (sportivi, ricreativi, culturali) che favoriscono la piena integrazione tra vita studentesca e comunità locale;
- **innovazione tecnologica**, garantita da infrastrutture digitali e immersive, indispensabili per supportare la transizione digitale e green.

La Regione Campania, in qualità di soggetto proponente, svolge funzioni di:

- coordinamento strategico, garantendo che le dotazioni comuni e i servizi integrativi siano coerenti con la programmazione regionale in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- armonizzazione territoriale, assicurando che le sedi di Maddaloni e Mercato San Severino operino in sinergia e siano funzionalmente connesse con le province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento);
- monitoraggio e valutazione, attraverso strumenti condivisi di controllo della qualità e dell'impatto degli interventi;
- garanzia di replicabilità, ponendo le basi per l'estensione del modello ad altre province campane, secondo la logica multilocale e policentrica già delineata nel progetto.

4.3 Caratteristiche della/e infrastruttura/e da realizzare

Le infrastrutture previste per il Campus Diffuso Campania, con sedi principali a Maddaloni (CE) e Mercato San Severino (SA), sono state individuate nell'ambito della procedura di evidenza pubblica promossa dalla Regione Campania per la costituzione della rete, e valutate positivamente per la loro coerenza tecnica, funzionale e ambientale con i requisiti dell'Avviso ministeriale e con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione regionale.

Specifiche principali
Funzionalità e flessibilità degli spazi. Ambienti modulari e trasformabili (20–50 studenti), laboratori polivalenti attrezzati con tecnologie digitali e simulatori immersivi. Gli spazi sono concepiti per l'uso trasversale da parte di scuole, IeFP, IFTS e ITS Academy, con possibilità di adattamento a diverse metodologie didattiche.
Metodologie didattiche innovative. Strutture predisposte per la didattica laboratoriale, project work, realtà aumentata e virtuale, flipped classroom e co-teaching multidisciplinare, in linea con gli standard internazionali per la formazione tecnico-professionale.
Sostenibilità ambientale. Edifici con standard NZEB (Nearly Zero Energy Building), impianti fotovoltaici e solare termico, sistemi per il recupero delle acque meteoriche, monitoraggio digitale dei consumi energetici. I materiali utilizzati avranno almeno il 30% di contenuto riciclato o riciclabile.
Riduzione del consumo di suolo. Prevalenza del recupero e rifunzionalizzazione di edifici esistenti, minimizzando nuovo consumo di suolo e privilegiando la rigenerazione urbana.
Sicurezza e accessibilità. Conformità alle NTC 2018 (antisismica), al DM 236/1989 (abbattimento barriere architettoniche) e al Codice di prevenzione incendi 2015. Le strutture saranno pienamente accessibili, con rampe, ascensori, segnaletica tattile e percorsi sicuri.
Adeguamento della capienza ricettiva. Ottimizzazione della disposizione degli spazi e dei servizi collettivi, incremento del comfort negli alloggi e negli spazi comuni, soluzioni di isolamento acustico, miglioramento della qualità dell'aria e dell'illuminazione naturale e artificiale. Saranno potenziati i servizi comuni (cucine, lavanderie, sale studio, aree relax).
Potenziamento delle infrastrutture digitali. Implementazione di reti Wi-Fi ad alta velocità e dorsali in fibra, aggiornamento delle apparecchiature di rete, soluzioni di smart building per il monitoraggio dei consumi e la gestione efficiente delle risorse.
La Regione Campania, quale soggetto proponente, ha ritenuto idonee queste soluzioni infrastrutturali perché:

- garantiscono elevati standard tecnici e di sicurezza, coerenti con le normative vigenti;
- assicurano sostenibilità ambientale e riduzione del consumo di suolo, in linea con gli indirizzi regionali e nazionali;
- consentono una funzionalità trasversale e multilivello, in grado di integrare diversi percorsi formativi e di servire non solo le province di Caserta e Salerno, ma anche quelle limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento) grazie alla posizione accessibile dei poli e alla **presenza di istituzioni partner già distribuite sul territori**

Tutte le indicazioni riportate hanno carattere riepilogativo e saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei successivi livelli di progettazione, secondo quanto previsto dal Decreto Dipartimentale n. 1282/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

5.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di realizzare la/le infrastruttura/e

Nell'ambito della procedura pubblica di evidenza indetta per la costituzione della rete ITS Campus, la **Regione Campania**, in qualità di soggetto proponente ha selezionato proposte capaci di garantire coerenza con gli obiettivi dell'Avviso ministeriale, sostenibilità tecnico-economica degli interventi e ricadute territoriali misurabili.
Il processo di selezione ha portato a definire una **compagine ampia e rappresentativa**, composta da istituti scolastici, ITS Academy, università, enti di formazione e imprese, distribuiti sull'intero territorio regionale. Tale rete è stata ritenuta idonea a rafforzare la filiera tecnologico-professionale campana e a supportare la presentazione di un progetto integrato che valorizza i due poli principali di Maddaloni e Mercato San Severino, con prospettiva di progressiva estensione alle altre province.
La realizzazione del Campus Diffuso Campania nasce dall'esigenza di superare la frammentazione attuale dell'offerta formativa tecnico-professionale e di dotare il territorio di un'infrastruttura unitaria, moderna e riconoscibile, in grado di integrare scuole secondarie di II grado, percorsi di IeFP, IFTS, ITS Academy, università, enti di formazione e imprese.
Le motivazioni principali risiedono in tre ordini di fattori:

- Disallineamento tra domanda e offerta di competenze. Nei settori individuati dal DM 203/2023 (digitale, green, meccatronico, logistico, agroalimentare, manifatturiero avanzato) si registra un crescente divario tra le esigenze del sistema produttivo e le risorse disponibili sul piano formativo. Gran parte degli istituti scolastici e delle agenzie formative opera, infatti, in edifici non progettati per attività tecnologiche avanzate, con laboratori spesso limitati o obsoleti. Ciò riduce le possibilità di apprendimento pratico e di raccordo con le imprese.
- Esigenza di infrastrutture integrate e inclusive. L'attuale mancanza di servizi complementari (residenze, mense, spazi culturali e sportivi) riduce l'attrattività dei percorsi e limita la possibilità di accogliere studenti provenienti da province diverse. Questo aspetto è stato ritenuto centrale dalla Regione Campania, che ha promosso la procedura pubblica di evidenza per costituire la rete, proprio per garantire un modello infrastrutturale in grado di combinare formazione, socialità, cultura e sport.
- Valorizzazione territoriale e funzione policentrica. Le province di Caserta (Maddaloni) e Salerno (Mercato San Severino) sono state individuate come poli iniziali poiché caratterizzate da elevata densità produttiva e logistica, baricentricità territoriale e prossimità a sistemi universitari e di ricerca. Questa configurazione consente di avviare un modello multilocale con forte potenziale di estensione progressiva anche alle province limitrofe di Napoli, Avellino e Benevento, secondo la logica di rete e di coesione regionale.

Il Campus si propone dunque come polo unico e integrato, in grado di:

- offrire infrastrutture moderne e condivise per la didattica e la sperimentazione tecnologica;
- facilitare il passaggio degli studenti lungo tutta la filiera, riducendo dispersione e abbandono;
- rafforzare la collaborazione strutturata con le imprese, favorendo innovazione e occupabilità;
- creare un contesto di vita studentesca completo e attrattivo.

La motivazione alla base del progetto non è solo infrastrutturale, ma territoriale e sociale: costruire una

fonte: http://burc.regione.campania.it

piattaforma che renda visibile e competitivo il sistema tecnologico-professionale campano, in coerenza con le priorità della Regione Campania e con gli obiettivi nazionali ed europei di sviluppo e innovazione. In questa prospettiva, l'estensione progressiva del Campus alle province non ancora direttamente coinvolte (Napoli, Avellino, Benevento) sarà guidata da criteri **oggettivi e misurabili**, quali la densità produttiva dei territori, i tassi di dispersione scolastica e i fabbisogni formativi emergenti dalle filiere economiche locali. Ciò consentirà di garantire equità territoriale, sostenibilità di lungo periodo e massimizzazione dell'impatto regionale.

5.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle i ndicazioni contenute nell'avviso pubblico

La proposta di realizzazione del Campus della filiera tecnologico-professionale nasce con la finalità di tradurre, sul territorio campano, le indicazioni contenute nell'Avviso ministeriale di cui al Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025. L'obiettivo principale è la creazione di un'infrastruttura fisica e funzionale, moderna e riconoscibile, capace di mettere in rete scuole secondarie di II grado, percorsi di IeFP, ITS Academy, università, agenzie formative, enti locali e imprese.

Finalità educative

Il Campus intende rafforzare la filiera tecnologico-professionale integrando i diversi livelli formativi e assicurando agli studenti continuità tra percorsi scolastici, IeFP, IFTS e ITS. Le aule e i laboratori condivisi costituiranno un ambiente di apprendimento avanzato, in cui sarà possibile acquisire competenze trasversali e specialistiche, con particolare riferimento ai settori dei trasporti e dei servizi alle imprese. L'impiego di tecnologie digitali, applicazioni di intelligenza artificiale e strumenti immersivi favorirà l'innovazione didattica e la sperimentazione, preparando i giovani alle sfide dei nuovi contesti produttivi.

Parallelamente, il Campus risponde a un cambiamento profondo nella domanda di competenze: la trasformazione digitale e green investe non solo l'industria 4.0 (robotica, intelligenza artificiale, automazione), ma anche i servizi avanzati, la logistica, l'energia, la salute, l'education e la cultura. È previsto un fabbisogno crescente di high skills in ambito digitale, ambientale e tecnologico, insieme a figure professionali tradizionali il cui contenuto evolve rapidamente (programmatori, analisti di procedure informatiche, data scientist). Inoltre, le competenze tecniche dovranno essere affiancate da soft skills trasversali – capacità relazionali, pensiero critico, empatia, cooperazione e attitudine al lifelong learning – che diventano indispensabili per l'occupabilità futura.

In questo scenario, l'obiettivo educativo del Campus è quello di progettare percorsi formativi capaci di anticipare l'evoluzione dei profili professionali, individuando le conoscenze e le competenze necessarie per sviluppare le abilità richieste dai diversi settori. La costituzione della rete multilivello – che integra istituzioni scolastiche, ITS Academy, Università, enti di formazione, imprese e terzo settore – garantisce la presenza dell'intera filiera istruzione–formazione–lavoro. Tale configurazione assicura che le finalità sociali e comunitarie si intreccino con quelle occupazionali e di sviluppo, rafforzando il ruolo del Campus come architettura educativa e produttiva a servizio del territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità sociali

Il Campus sarà anche un luogo di comunità, pensato per accompagnare lo studente lungo tutto il percorso formativo e di vita. La previsione di **residenze studentesche, mensa, spazi sportivi e culturali** non rappresenta un elemento accessorio, ma una leva strategica per rendere il Campus un luogo attrattivo e inclusivo. Questi servizi sono finalizzati a garantire la permanenza degli studenti fuori sede, a favorire l'aggregazione e la socialità, a offrire opportunità culturali e ricreative, contribuendo così alla riduzione della dispersione scolastica e alla crescita di una comunità studentesca coesa. La presenza di spazi di orientamento, tutoraggio e sostegno individuale completerà l'offerta di servizi, rafforzando l'equità e la partecipazione attiva.

Nello specifico, si verifica un deciso cambiamento nella domanda di competenze relativamente a profili professionali nuovi prima difficilmente immaginabili. Per questo la Digital Transformation non coinvolgerà soltanto la cosiddetta industria 4.0, l'impiego di robot in sostituzione del lavoro manuale, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale ma si estenderà a tutti gli altri settori economici compreso quello dei servizi con la conseguente maggiore domanda di high skills nei paesi a maggior progresso. I bisogni occupazionali saranno condizionati dalla crescente domanda di ecosostenibilità che richiederà figure professionali dalle elevate competenze sui temi ambientali in grado di sviluppare soluzioni e strategie innovative. Circa un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel prossimo periodo sarà poi attivato dalle richieste di figure professionali coinvolte in ambiti quali la salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia con strumenti quali quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, all'utilizzo dei big data o alla diffusione del cloud computing o di figure informatiche già esistenti ma il cui "contenuto professionale" cambia repentinamente: programmatori , analisti di procedure informatiche, ecc.), ma anche di un crescente livello di competenze digitali per tutte le altre figure che saranno richieste. Le competenze tecniche vanno affiancate da quelle cosiddette trasversali come la disponibilità ad imparare sempre nella vita, possedere ottime qualità relazionali-cognitive-comunicative, quali il pensiero critico, la condivisione, la capacità di negoziazione, l'empatia e la cooperazione.

Obiettivo educativo sarà quello di progettare percorsi che, partendo dalle abilità necessarie per svolgere il lavoro nella sua evoluzione repentina, siano in grado di individuare le conoscenze necessarie per svilupparle. Per questo la creazione della rete dei diversi soggetti che concorrono alla realizzazione del Campus garantisce la presenza dell'intera filiera istruzione formazione lavoro con soggetti che presentano competenze distintive che nella loro integrazione permettono di raggiungere le finalità educative previste.

Finalità economiche e territoriali

Attraverso la collaborazione con imprese, associazioni di categoria e enti locali, il Campus intende diventare un hub di innovazione e trasferimento tecnologico. I laboratori condivisi saranno utilizzati anche per attività di co-progettazione con le aziende, favorendo la nascita di progetti di ricerca applicata, tirocini, apprendistati e percorsi di formazione duale. In questo modo, l'infrastruttura contribuirà a colmare il divario tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, sostenendo l'occupabilità dei giovani e la competitività delle imprese.

Le attività di co-progettazione, nello specifico saranno seguite e monitorate dai soggetti della rete in modo da condividere sia le scelte progettuali sia il percorso da seguire evitando la frammentazione spesso causa di alcuni insuccessi nella realizzazione di attività di questa natura. In conseguenza dell'attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coprogettazione si prevede, come è facile immaginare, un moltiplicatore economico dell'investimento del quale ne gioverà in prima battuta il territorio di riferimento dell'iniziativa senza contare i riflessi su più larga scala.

Finalità settoriali
Il Campus intende rispondere in maniera mirata ai fabbisogni di competenze nei settori previsti aree tecnologiche del DM 203 del 20-10-23, comparti strategici per la Campania e in particolare per le aree di Mercato San Severino e Maddaloni.
Nel campo, la presenza di nodi infrastrutturali rilevanti (Interporto Sud Europa, collegamenti autostradali e ferroviari, Aeroporto di Pontecagnano) genera una domanda crescente di figure tecniche specializzate nella gestione del turismo della navigazione delle arti, della meccanica dell'ICT delle tecnologie della vita dei flussi merci, nella manutenzione e conduzione di mezzi e impianti, nell'applicazione di tecnologie digitali per la tracciabilità e la sicurezza. I laboratori immersivi e di simulazione previsti nel Campus consentiranno di formare profili capaci di integrare competenze tecniche e digitali, in linea con le evoluzioni della supply chain e della mobilità sostenibile.
Le piccole e medie aziende del territorio richiedono tecnici superiori con competenze avanzate in ambito ICT, Tecnico, amministrativo, gestionale organizzativo, artistico, meccanico, MODA, Energie Rinnovabili, Edili e delle Tecnologie della vita. con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi, al customer service evoluto e al supporto alle strategie di internazionalizzazione. Attraverso laboratori digitali, spazi di coworking e attività di co-progettazione con le imprese, il Campus diventerà un centro di formazione e innovazione capace di trasferire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Finalità di sostenibilità
Tutte le infrastrutture saranno progettate con criteri di efficienza energetica e ambientale (NZEB, fonti rinnovabili, riduzione consumi), piena accessibilità universale e sicurezza. L'obiettivo è creare un campus a basso impatto ambientale, capace di garantire sostenibilità gestionale nel lungo periodo e di diventare modello replicabile anche in altri territori.

Risultati attesi
La realizzazione del Campus consentirà di:
- disporre di un polo unitario e riconoscibile della filiera tecnologico-professionale campana;
- aumentare la capacità formativa in settori strategici dell'economia Campana;
- ridurre dispersione e abbandono scolastico, rafforzando l'attrattività dei percorsi tecnico-professionali;
- potenziare la collaborazione scuola–università–impresa, favorendo innovazione e trasferimento tecnologico;
- migliorare le opportunità di occupazione qualificata per i giovani e di aggiornamento per i lavoratori;
- offrire servizi e spazi di qualità **che integrano formazione, vita studentesca, cultura e sport.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. QUADRO ESIGENZIALE

6.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata

Il territorio campano esprime fabbisogni formativi e occupazionali crescenti e specifici, che rendono necessaria la realizzazione di un Campus capace di integrare scuole, IeFP, IFTS, ITS Academy e imprese.
Fabbisogni occupazionali e formativi
Secondo il Sistema Informativo Excelsior, nel quinquennio 2025-2029 la Campania registrerà un fabbisogno occupazionale compreso tra 280.000 e 314.000 unità, pari all'8,5% del totale nazionale. In particolare:

- Mobilità e logistica, meccanica e : previste 139.000–151.000 nuove posizioni nel quinquennio. Ogni anno mancheranno circa 5.000–6.000 diplomati con indirizzo tecnico nei trasporti e nella logistica. Anche nei percorsi IeFP a indirizzo logistica e riparazione veicoli il deficit stimato è di 6.600 giovani l'anno.
- Servizi alle imprese (amministrativo, segretariale, commerciale): fabbisogno medio annuo di 17.500–20.000 giovani, con un gap stimato in oltre 3.500 unità ogni anno.
- Competenze digitali: richieste a circa 2,2 milioni di lavoratori a livello nazionale (59% del fabbisogno 2025-2029), con un'incidenza dell'86% per professioni tecniche e specialistiche.
- Competenze green ENERGIA: attese per 1,6 milioni di lavoratori (43% del fabbisogno quinquennale), a livello nazionale.
- Competenze edili Il settore edile italiano richiede circa 210.000 nuove persone entro il 2028,
- Competenze Artistico, Turistiche il report Excelsior Unioncamere del 2023 stima un fabbisogno occupazionale complessivo (per tutti i settori) di circa 3,8 milioni di unità nel triennio 2023-2027, pari a quasi 760mila unità annue.
- Competenze nella filiera moda. Il settore della moda in Italia affronta un significativo fabbisogno di personale, stimato tra 72.000 e 94.000 professionisti entro il 2028.
- Competenze filiera ICT In Italia, si stima che tra il 2022 e il 2026 le imprese avranno bisogno di circa 1 milione di professionisti con competenze digitali. In questo scenario, un ruolo cruciale è ricoperto dai percorsi IFTS, che colmano il divario tra diploma secondario e ITS/Università. Questi corsi, orientati alla formazione post-diploma con forte valenza pratica, risultano particolarmente carenti in Campania sia come numero di attivazioni sia come dotazioni laboratoriali. Rafforzare l'offerta ITS significa dare una risposta immediata alle imprese, creando figure tecniche specialistiche in tempi rapidi e favorendo il collegamento scuola-lavoro.
-

Fabbisogni infrastrutturali
Le istituzioni scolastiche e formative del territorio operano in spazi frammentati e spesso non aggiornati: i laboratori esistenti sono limitati, mancano simulatori, ambienti immersivi e attrezzature digitali di ultima generazione. Non esiste un polo unitario e riconoscibile dedicato alla filiera tecnologico-professionale, mentre le infrastrutture di supporto alla vita studentesca (alloggi, mense, aule studio, spazi sportivi e culturali) risultano del tutto insufficienti. La conseguenza è duplice: bassa attrattività per studenti fuori sede e difficoltà a garantire continuità e coesione nella formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni del sistema produttivo
Le imprese della logistica e dei trasporti, localizzate in aree nevralgiche di tutta la Campania richiedono figure tecniche specializzate in supply chain management, digitalizzazione dei flussi, manutenzione di impianti, sicurezza e mobilità sostenibile, edilizia, artistiche, navali, meccaniche e ICT. Parallelamente, le PMI campane hanno bisogno di competenze in tuti i settori. Le imprese chiedono inoltre luoghi per co-progettare con scuole e ITS attività formative e di ricerca applicata.

Fabbisogni sociali e territoriali
La Campania presenta forti differenze territoriali in tema di dispersione scolastica. Secondo le Relazioni USR Campania 2023/24, la quota di studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado con assenze superiori al 50% varia da 1,41% a Salerno (dato più basso) a 2,49% a Caserta (dato più alto tra le province interne).
Nella provincia di Napoli la situazione appare ancora più critica, con una media di circa 4,1% e picchi ben superiori in alcune municipalità urbane caratterizzate da forte fragilità socioeconomica. Questi dati dimostrano come la dispersione non sia uniforme, ma concentrata in alcune aree urbane particolarmente fragili. La scelta delle sedi di Campus a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE) assume quindi un significato strategico: intercettare territori con dinamiche molto diverse, creando un'infrastruttura attrattiva e inclusiva capace di ridurre gli abbandoni sia nelle aree interne sia nei contesti metropolitani più complessi.

Risposta del Campus ai fabbisogni
Il Campus intende soddisfare tali bisogni attraverso:
- laboratori condivisi dotati di simulatori, tecnologie di intelligenza artificiale e ambienti immersivi per i trasporti e i servizi alle imprese;
- aule modulari e spazi digitali in grado di ospitare attività integrate tra scuole, IeFP, IFTS e ITS, favorendo la continuità della filiera;
- residenze, mense, spazi sportivi e culturali per garantire attrattività e ridurre dispersione e abbandono;
- hub di coworking e innovazione dove studenti e imprese possano collaborare su progetti concreti;
- una rete integrata tra istituzioni scolastiche, universitarie e produttive, che permetta di formare profili professionali corrispondenti alla domanda reale del territorio.

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

7.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto del Campus Diffuso Campania, promosso dalla Regione Campania in qualità di soggetto proponente, è stato sviluppato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/241 e gli orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C 58/01), nel pieno rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH). Le valutazioni condotte hanno considerato sia il quadro normativo comunitario sia gli strumenti di pianificazione regionale (Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR, Piano Territoriale Regionale – PTR, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – PRGR).

Mitigazione del rischio climatico e adattamento
Gli edifici saranno realizzati secondo standard NZEB, con impianti fotovoltaici e solare termico, pompe di calore ad alta efficienza e sistemi di domotica per il monitoraggio dei consumi. L'isolamento termico e la ventilazione naturale ridurranno le emissioni climalteranti, migliorando la resilienza a ondate di calore e variazioni climatiche.

Uso sostenibile delle acque
Previsti sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche per usi non potabili (irrigazione, servizi igienici) e dispositivi a basso consumo idrico, in coerenza con le direttive UE sull'efficienza idrica.

Economia circolare
La progettazione privilegerà materiali riciclati e riciclabili (almeno 30% sul totale), con criteri di reversibilità per facilitare il riuso futuro. Saranno previsti sistemi di raccolta differenziata integrata e spazi dedicati al riciclo, in sinergia con i servizi comunali.

Prevenzione e riduzione inquinamento
Uso esclusivo di illuminazione LED, sistemi di filtrazione e riduzione emissioni indoor, abbattimento delle polveri nei cantieri secondo le migliori pratiche ambientali. Mobilità sostenibile promossa da parcheggi attrezzati per biciclette e colonnine di ricarica elettrica.

Protezione e ripristino della biodiversità
Le aree esterne saranno trattate con soluzioni di green design (piantumazione autoctona, tetti e pareti verdi, pavimentazioni drenanti), contribuendo a ridurre le isole di calore urbane, favorire l'assorbimento CO_2 e creare micro-habitat per la fauna locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	*IMPORTO*
A) Lavori	
Edili	2.200.000,00
Strutture	1.300.000,00
Impianti	850.000,00
Demolizioni	170.000,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023	62.400,00
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	462.000,00
D) Imprevisti (Max 10%)	231.000,00
E) Pubblicità	45.000,000
F) Oneri per discarica	35.000,00
G) Altre somme a disposizione	108.000,00
H) IVA sui lavori	461.740,00
I) IVA e altri costi su somme a disposizione	186.120,00
TOTALE	**6.111.260,00**

9. FINANZIAMENTO

FONTE		*IMPORTO*
Risorse Pubbliche	Risorse statali	**6.101.260,00**
	Eventuali risorse regionali	
	Altre risorse pubbliche	
Risorse Private	Imprese / aziende private	
	Altri soggetti privati	**10.000,00**
TOTALE		**6.111.260,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

1. Documento di indirizzo alla progettazione;
2. Dichiarazione del soggetto proponente o di uno dei soggetti da questo individuato relativamente all'area su cui dovranno essere realizzati gli interventi di piena disponibilità per i soggetti che vi opereranno per un tempo minimo di 25 anni, la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti;
3. Relazione sulla dotazione minima dei *campus* ai sensi dell'articolo 2, comma 4, e della dotazione aggiuntiva dei *campus*, ai sensi dell'art. 2, comma 5;
4. Accordo di rete costitutivo del *campus* stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti, così come definiti all'articolo 2, comma 1, del presente avviso;
5. Dichiarazione di impegno al co-finanziamento da parte di soggetti privati che intendono partecipare alla costituzione del *campus*, e relativa quantificazione di massima. Il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del *campus*;
6. Dichiarazione sulla modalità di selezione del soggetto esecutore della realizzazione e gestione degli interventi previsti dal presente avviso e oggetto della candidatura;
7. Relazione sulle modalità di interazione tra i soggetti eroganti l'offerta formativa integrata, sui processi di integrazione tra i percorsi ordinamentali in senso orizzontale e verticale, sulle attività di orientamento-riorientamento degli studenti, sulle forme di coinvolgimento continuo e partecipato dei partner economici e sociali, anche in relazione all'uso degli edifici, dei laboratori condivisi, degli spazi, delle infrastrutture caratterizzanti il *campus*;
8. Dichiarazione con indicazione dei costi del PFTE per i quali si chiede il finanziamento di cui al presente avviso, compatibilmente al massimale previsto dall'articolo 10;
9. Dichiarazione di impegno a terminare la redazione del PFTE e di approvare le stesse entro e non oltre il 31 maggio 2026.

Luogo e data

_____

Rappresentante legale del soggetto proponente

_____

(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 653

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
211	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO. DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (CE) n. 3577 del 7 dicembre 1992 e s.m.i., disciplina l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo) e costituisce la fonte normativa di riferimento in materia di cabotaggio marittimo;
b. la Legge delega n. 59/1997 ed i successivi D.lgs. n. 422/1997, n. 112/1998 e n. 400/1999 hanno conferito alle Regioni, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di Trasporto Pubblico Locale, anche marittimo, mantenendo in capo allo Stato e per esso alle Capitanerie di Porto, organo periferico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le funzioni in materia di sicurezza della navigazione;
c. la Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002, recante "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*", stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità alla Legge n. 59/1997, al D.lgs. n. 422/1997, al D.lgs. n. 112/1998 ed al D.lgs. n. 400/1999, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
d. ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/2002, sono servizi minimi quelli qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità ed i cui costi sono a carico del bilancio della Regione entro i limiti degli stanziamenti annuali del bilancio regionale; sono servizi aggiuntivi a quelli definiti minimi i servizi di trasporto di linea che possono essere istituiti dagli enti locali, d'intesa con la Regione, ai fini della compatibilità di rete, con oneri a carico dei rispettivi bilanci; sono servizi autorizzati i servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 422/1997, e che possono essere esercitati da imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate ai sensi dell'art. 39;
e. in attuazione dell'art. 39 della L.R. n. 3/2002, in data 13.10.2016, è stato emanato il regolamento regionale n. 7 che disciplina il procedimento di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dei servizi di trasporto marittimo pubblico di linea in regime di libero mercato, nonché il periodo di espletamento dei servizi stessi (annuale, semestrale, trimestrale);
f. ai sensi degli articoli 5, 16, 17 e 39 della L.R. n. 3/2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, la Regione definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
g. l'articolo 19 ter, comma 7, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in Legge 20 novembre 2009, n. 166, prevede che le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una Regione sono esercitati dalla stessa Regione;
h. il medesimo art. 19 ter ha disposto il trasferimento del capitale sociale delle società partecipate dalla soc. Tirrenia S.p.A., tra le quali quello della Caremar Campania Regionale Marittima S.p.A. alla Regione Campania, e ne ha avviato il processo di privatizzazione, unitamente a quello di affidamento dei servizi poi concluso in data 16 luglio 2015 mediante la sottoscrizione del contratto di cessione delle quote societarie (atto notarile Rep. 32409 - Raccolta 19141) e del contratto di servizio di trasporto marittimo tra la Regione Campania e la società Caremar S.p.A. (atto notarile Rep. 32415 - Raccolta n.19146);
i. con Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 28.12.2021, è stato approvato, sulla base della ricognizione e della verifica delle esigenze essenziali di continuità territoriale, il programma triennale dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, annualità 2022, 2023, 2024;
j. con Delibera di Giunta Regionale n. 337 del 13.06.2023 (punto 8), in vista della scadenza della programmazione triennale dei servizi minimi e dei relativi contratti di servizio, è stato, tra l'altro, dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, individuando l'Agenzia regionale ACaMIR quale stazione appaltante della procedura di affidamento, con facoltà di avvalersi di un *Advisor* per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche fissate dalla normativa di settore e dagli atti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART);
k. secondo la definizione della Delibera ART n. 22/2019, recante le "*Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso*

le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare", per "*continuità territoriale*" si intende "*qualsiasi intervento pubblico, consentito dalla normativa vigente, finalizzato a garantire adeguati collegamenti via mare, da, tra e verso le isole, al fine di ridurre gli svantaggi naturali dovuti all'insularità*";

l. per effetto della Delibera ART n. 22/2019, richiamata nella citata DGR n. 337/2023, tra le attività propedeutiche all'affidamento (Mis. 2) rientrano quelle relative a:
   l.1 (Mis. 2.1.a) definizione delle esigenze di servizio pubblico;
   l.2 (Mis. 2.1.b) verifica del mercato, volta ad appurare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione, in libero mercato;
   l.3 (Mis. 2.1.c) identificazione dello strumento di intervento a tutela delle esigenze di servizio pubblico meno restrittivo della libertà degli scambi nel settore marittimo;

m. con Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 10.04.2024, si è preso atto dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo secondo il programma triennale di cui alla Delibera n. 604 del 28.12.2021, mediante l'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 5 par. 5 del regolamento UE n. 1370/2007, per la durata delle procedure di cui alla DGR n. 337/2023 (punto 8) e non oltre la data del 15.07.2025 ed è stato altresì formulato l'indirizzo di procedere ad una revisione del Regolamento n. 7/2016 di esecuzione della L.R. n. 3/2002, nonché all'aggiornamento delle Linee di regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale marittimo, alle quali lo stesso Regolamento rinvia;

n. con Delibera di Giunta Regionale n. 293 del 12.06.2024, si è preso atto del prevalente interesse pubblico diretto a soddisfare le prioritarie esigenze di approvvigionamento delle merci per le isole di Ischia e Procida e, conseguentemente, di qualificare SIEG (Servizi Interesse Economico Generale) gravati da OSP (Obblighi di Servizio Pubblici) i servizi di trasporto marittimo notturno, destinato prevalentemente alle merci sulla relazione Casamicciola-Procida-Pozzuoli e viceversa; gli stessi servizi sono stati programmati per il periodo da luglio 2024 a giugno 2026, con oneri economici a carico del bilancio regionale, nelle more della definizione delle procedure dirette all'aggiornamento del Piano strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale e della relativa programmazione triennale dei servizi minimi regionali;

o. con Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 14.10.2024, si è preso atto dell'esigenza di aggiornare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, par. 5, del regolamento UE n. 1370/2007, il termine del 15.07.2025, fissato dalla DGR n. 159 del 10.4.2024, al 31.12.2025, per la definizione delle esigenze di servizio pubblico, nonché di tutte le ulteriori attività previste dalle "*Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare"*, di cui alla citata Delibera ART n. 22/2019, e di aggiornare, pertanto, alla medesima data, l'assetto complessivo dell'offerta dei servizi marittimi;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici della Direzione Generale Mobilità, che

a. l'Agenzia regionale Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACaMIR, nello svolgimento delle attività demandate dalla DGR n. 337/2023 e con il supporto tecnico specialistico dell'Advisor individuato a seguito di procedura comparativa, espletate analisi *on desk* della domanda attuale e potenziale, indagini e/o simulazioni effettuate direttamente o sulla base di dati e informazioni disponibili, sentiti gli utenti dei servizi di trasporto oggetto di analisi e/o le loro associazioni, nonché i Comuni isolani, ha trasmesso relazione istruttoria - prot. n. 5278 del 24.09.2025, recante proposta di definizione delle esigenze di servizio pubblico e dei servizi minimi di collegamento da e per le isole dell'arcipelago campano, con individuazione delle fasce orarie di interesse per l'utenza durante i diversi periodi dell'anno/settimana/giorno;

b. i competenti Uffici regionali, pertanto, propongono di:
   b.1 dare preliminarmente corso, trattandosi di servizi finalizzati a garantire esigenze di servizio pubblico per la continuità territoriale dei territori isolani, in conformità alla richiamata Misura 2 della delibera ART n. 22/2019, alla procedura di verifica del mercato, volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato;

b.2 in considerazione della richiamata natura dei servizi, prevedere, nell'ambito della citata verifica, l'adozione di cautele adeguate a tutela delle suddette esigenze, nonché precisare che la stessa seguirà le regole che saranno definite nell'avviso, in conformità alla normativa di settore;

b.3 in ragione della tempistica occorrente per l'espletamento della procedura di verifica, relativamente al contratto di servizio Caremar, aggiornare al 31.12.2026 il termine previsto dalla DGR n. 540 del 14.10.2024, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007 e salvo anticipata conclusione della procedura;

b.4 nelle more della definizione della procedura di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 337/2023 e della revisione del Regolamento n. 7/2016 di esecuzione della L.R. n. 3/2002, in relazione al complesso dei servizi di collegamento marittimo autorizzati, aggiornare al 31.12.2026 il termine previsto dalla DGR n. 540 del 14.10.2024, restando ferma la cessazione dell'efficacia delle autorizzazioni relative a servizi qualificati in allegato quali servizi minimi volti a garantire esigenze di servizio pubblico, all'atto dell'erogazione dei medesimi all'esito della procedura in corso;

RITENUTO

a. di dover definire, sulla base della ricognizione e della verifica attualizzata delle esigenze essenziali di servizio pubblico per la continuità territoriale dei territori isolani ed a fini di programmazione, il quadro complessivo dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo del Golfo di Napoli, come individuati nel documento tecnico redatto da ACaMIR ed allegato alla presente delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, con operatività dall'affidamento dei servizi;
b. di dover formulare indirizzo all'Agenzia regionale ACaMIR, di dare corso alla procedura, mediante la verifica del mercato, di cui alla Mis. 2 della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura dei servizi di cui al punto che precede in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato, previa adozione di cautele adeguate in considerazione della natura dei servizi e con la precisazione che la suddetta verifica seguirà le regole peculiari che saranno definite nell'avviso in conformità alla normativa di settore, con riserva, all'esito, di ogni ulteriore eventuale determinazione;
c. di dover prendere atto:
   c.1 relativamente al contratto di servizio Caremar, dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo secondo il programma triennale di cui alla DGR n. 604 del 28.12.2021, mediante l'adozione di provvedimenti, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del regolamento UE n. 1370/2007, per la durata delle procedure di cui alla DGR n. 337/2023 (punto 8) e comunque non oltre il 31.12.2026;
   c.2 relativamente ai servizi di collegamento marittimo autorizzati, dell'esigenza di aggiornare al 31.12.2026 il termine previsto dalla DGR n. 540 del 14.10.2024, salva la possibilità di nuove autorizzazioni con validità fino alla suddetta data nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e comunque previa verifica delle esigenze territoriali, restando ferma la cessazione dell'efficacia delle autorizzazioni relative a servizi qualificati in allegato quali servizi minimi volti a garantire esigenze di servizio pubblico, all'atto dell'erogazione dei medesimi all'esito della procedura in corso;

VISTI

a. il Regolamento comunitario 3577/1992;
b. la Legge Regionale n. 3 del 2002 e ss.mm.ii.;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 28.12.2021;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 337 del 13.06.2023;
e. la Comunicazione della Commissione Europea del 26.06.2023;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 10.04.2024;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 14.10.2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di definire, sulla base della ricognizione e della verifica attualizzata delle esigenze essenziali di servizio pubblico per la continuità territoriale dei territori isolani ed a fini di programmazione, il quadro complessivo dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo del Golfo di Napoli, come individuati nel documento tecnico redatto da ACaMIR ed allegato alla presente delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, con operatività dall'affidamento dei servizi;
2. di formulare indirizzo all'Agenzia regionale ACaMIR, di dare corso alla procedura, mediante la verifica del mercato, di cui alla Mis. 2 della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura dei servizi di cui al punto che precede in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato, previa adozione di cautele adeguate in considerazione della natura dei servizi e con la precisazione che la suddetta verifica seguirà le regole peculiari che saranno definite nell'avviso in conformità alla normativa di settore, con riserva, all'esito, di ogni ulteriore eventuale determinazione;
3. di prendere atto:
   3.1 relativamente al contratto di servizio Caremar, dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo secondo il programma triennale di cui alla DGR n. 604 del 28.12.2021, mediante l'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 5 par. 5 del regolamento UE n. 1370/2007, per la durata delle procedure di cui alla DGR n. 337/2023 (punto 8) e comunque non oltre il 31.12.2026;
   3.2 relativamente ai servizi di collegamento marittimo autorizzati, dell'esigenza di aggiornare al 31.12.2026 il termine previsto dalla DGR n. 540 del 14.10.2024, salva la possibilità di nuove autorizzazioni con validità fino alla suddetta data nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e comunque previa verifica delle esigenze territoriali, restando ferma la cessazione dell'efficacia delle autorizzazioni relative a servizi qualificati in allegato quali servizi minimi volti a garantire esigenze di servizio pubblico, all'atto dell'erogazione dei medesimi all'esito della procedura in corso;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Mobilità, anche per la notifica all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti - ACAMIR, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	653	del	29/09/2025	**211**	**03**	**00**

OGGETTO:
SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO. DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

PROCEDURA DI PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO REGIONALE E DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO MARITTIMO IN AMBITO REGIONALE

Relazione istruttoria per la definizione delle esigenze di servizio pubblico e dei servizi minimi di collegamento da e per le isole dell'arcipelago campano

Relazione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Inquadramento generale ... 3
1.1 Il Regolamento (CEE) n. 3577/1992 ... 3
1.2 La disciplina nazionale e regionale ... 3
1.3 Quadro regolatorio di riferimento: la delibera ART 22/2019 ... 5
2 L'attuale perimetro dei servizi di collegamento da e per le isole ... 6
2.1 Servizi minimi in continuità territoriale ... 6
2.1.1 Ambito "Ischia/Procida" ... 7
2.1.1.1 Direttrice SSMM1: Napoli-Procida-Ischia/Casamicciola ... 7
2.1.1.2 Direttrice SSMM2: Pozzuoli/Monte di Procida-Procida-Ischia/Casamicciola ... 9
2.1.2 Ambito "Capri" ... 11
2.1.2.1 Direttrice SSMM3: Napoli/Sorrento-Capri ... 11
2.2 I servizi Autorizzati e SIEG ... 14
2.2.1 I servizi Autorizzati ... 14
2.2.2 I servizi SIEG ad alta valenza turistica ... 15
3 L'analisi della domanda di mobilità ... 17
4 Il processo di consultazione di utenti e stakeholders ... 18
5 Le esigenze di servizio pubblico: il nuovo progetto di rete ... 19
5.1 L'approccio metodologico ... 19
5.2 Il nuovo perimetro dei servizi minimi e la produzione prevista ... 20
5.2.1 Quadro di sintesi generale ... 21
5.2.2 Ambito "Capri" ... 22
5.2.2.1 Sub ambito Capri traghetti/TMV ... 23
5.2.2.2 Sub ambito Capri Unità Veloci ... 24
5.2.3 Ambito "Ischia/Procida" ... 24
5.2.3.1 Sub ambito Ischia/Procida traghetti/TMV ... 27
5.2.3.2 Sub ambito Ischia/Procida Unità veloci ... 29
5.2.3.3 Sub ambito Ischia/Procida rinforzo collegamenti motonave ... 31
6 Sintesi degli interventi di progetto ... 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Inquadramento generale

1.1 Il Regolamento (CEE) n. 3577/1992

Al fine di realizzare il mercato interno, il Regolamento CEE n. 3577/1992 del Consiglio del 7 dicembre 1992 concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo) ("**Regolamento n. 3577/92**" o "**Regolamento**") ha sancito il generale principio della libera prestazione di servizi di trasporto marittimo e la conseguente abolizione delle restrizioni alla libera prestazione di tali servizi all'interno degli Stati membri nel settore dei trasporti marittimi.

Nel generale contesto di liberalizzazione del cabotaggio marittimo delineato da tale Regolamento, il legislatore comunitario ha tuttavia chiarito che l'istituzione di "*pubblici servizi che comportano determinati diritti ed obblighi per gli armatori interessati*" può in ogni caso essere giustificata per "*garantire adeguati servizi di trasporto regolari verso, da e tra le isole, sempreché non si effettuino discriminazioni basate sulla cittadinanza o sulla residenza*" (considerando 9 al Regolamento).

A tale riguardo, fermo il principio della libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo, l'art. 4, comma 1 del Regolamento n. 3577/92 prevede in particolare che uno Stato membro "*può concludere contratti di servizio pubblico, o imporre obblighi di servizio pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio, alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole*".

Come noto, il contenuto del Regolamento n. 3577/1992 è stato oggetto di un'apposita Comunicazione della Commissione europea[1], oltre che della giurisprudenza unionale in materia[2].

1.2 La disciplina nazionale e regionale

A livello nazionale, i compiti e le funzioni in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sono oggi devolute alle Regioni e agli enti locali.

Con riferimento al trasporto marittimo, in particolare, in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59[3], l'art. 10 del D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422[4] ha conferito alle Regioni "*le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi marittimi … di interesse regionale*" (comma 1), prevedendo che la gestione di tali servizi debba essere affidata mediante la definizione di "*obblighi di servizio pubblico*" (art. 17) e la previsione di "*contratti di servizio*" (art. 18) nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza[5].

In attuazione della suddetta normativa, la Regione Campania ha adottato la Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3[6], con la quale è stata introdotta la disciplina del sistema di trasporto pubblico locale ed i sistemi di mobilità nella Regione Campania.

In forza della Legge n. 3/2002, in base alle rispettive finalità, i "*servizi di trasporto pubblico regionale e locale*"[7] si distinguono in "*servizi pubblici di linea*" e "*servizi pubblici non di linea*".

---

[1] Comunicazione della Commissione sull'interpretazione del regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo).

[2] Tra tutte, cfr. la sentenza della Corte di giustizia UE del 20 febbraio 2001, causa C-205/99, Asociación Profesional de Empresas Navieras de Líneas Regulares (Analir) e altri c. Administración General del Estado, nonché la sentenza del Tribunale UE del 1° marzo 2017, causa T-454/13, SNCM c. Commissione Europea.

[3] Recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*".

[4] Recante "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

[5] In attuazione della Legge n. 59/1997 cit., ulteriori compiti e funzioni amministrative (ivi inclusa la "*disciplina della navigazione interna*") sono state conferite alle Regioni, tra l'altro, con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997*"). L'art. 105 del D.Lgs. 112/1998 lascia tuttavia impregiudicate le funzioni conferite o delegate alle Regioni dagli articoli 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 422/97 in materia di trasporto pubblico locale.

[6] Recante "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*".

[7] Intesi come "*l'insieme delle reti e dei servizi di trasporto pubblico non riservati alla competenza statale*", tra cui l'art. 3, comma 1, lett. p) riconduce espressamente anche i "*servizi marittimi*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 5 di tale disciplina, i "*servizi pubblici di linea*"[8] sono a loro volta suddivisi in:

- **servizi minimi**, "*qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità*", che devono essere definiti tenendo conto dei criteri di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 422/97;
- **servizi di trasporto aggiuntivi** ai servizi minimi, che possono essere istituiti dagli enti locali, d'intesa con la Regione, ai fini della compatibilità di rete;
- **servizi autorizzati**, ossia "*servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio pubblico*", che possono essere esercitati da imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate dall'ente competente, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002.

Inoltre, la Legge n. 3/2002 ha attribuito alla Regione Campania le funzioni e i compiti di "*programmazione e vigilanza*" in conformità della normativa nazionale[9] e per l'attuazione delle finalità previste dall'art. 2, comma 1 della medesima, oltre che una serie di specifiche e ulteriori "*funzioni amministrative*"[10].

Sotto il primo profilo, ai sensi della Legge n. 3/2002 l'attività di pianificazione regionale dei trasporti si distingue in "*pianificazione degli investimenti*" e in "*pianificazione dei servizi per la mobilità*" (art. 13, comma 1 della Legge n. 3/2002).

Quest'ultima, in particolare, riguarda "*la gestione del sistema dei trasporti, l'utilizzo ottimale delle risorse infrastrutturali, umane ed organizzative disponibili al fine di soddisfare la domanda di mobilità*" (art. 13, comma 2 della Legge n. 3/2002) e prevede, tra l'altro:

(i) l'approvazione di "*linee direttive del trasporto pubblico*" da parte della Giunta Regionale (art. 16, Legge n. 3/2002);
(ii) l'approvazione di "*programmi triennali di trasporto pubblico locale*" da parte della Regione o degli enti locali competenti, ciascuno per i servizi di propria competenza (art. 17, comma 1, Legge n. 3/2002);
(iii) l'adozione, da parte della Giunta Regionale, di un atto contenente l'individuazione della "*rete dei servizi minimi del territorio regionale*" necessari a soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità all'art. 16, comma 1 del D.Lgs. n. 422/1997 (art. 16, comma 2, Legge n. 3/2002).

In vista della scadenza della programmazione triennale dei servizi (DGR n. 604/2021- 10 gennaio 2025) e della scadenza del contratto Caremar (15 luglio 2024), con delibera di Giunta regionale n. 337 del 13.06.2023 si è dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, individuando ACaMIR quale stazione appaltante della relativa procedura, con facoltà di avvalersi di un Advisor per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, anche in considerazione della particolare complessità delle attività, comprensive della definizione delle esigenze di servizio pubblico, destinate a confluire nella programmazione dei servizi minimi di collegamento marittimo regionale.

Con delibera di Giunta regionale n. 159 del 10.04.2024 si è preso atto dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo secondo il programma triennale di cui alla DGR n. 604/2021, mediante l'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, per la durata delle procedure di cui alla DGR n. 337/2023 (punto 8) e non oltre la data del 15.07.2025; alla delibera di Giunta sono seguite le concordi determinazioni delle parti in ordine alla proroga contrattuale.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale n. 540 del 14.10.2024, in considerazione della pendenza delle attività, si è proceduto ad aggiornare il termine per la definizione delle esigenze di servizio pubblico nonché per tutte le ulteriori attività previste dalla Delibera Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, esteso al 31.12.2025, nonché ad aggiornare alla medesima data l'assetto complessivo dell'offerta dei servizi marittimi.

---

[8] I quali, secondo l'art. 3, comma 3, lett. a) della Legge n. 3/2002, sono "*adibiti normalmente al trasporto collettivo di persone, bagagli e pacchi, aventi lo scopo di collegare due o più località ed effettuati con itinerario, orari e tariffe prestabiliti e con offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone*".

[9] Legge n. 59/1997, D.Lgs. n. 422/97, D.Lgs. n. 112/98 e D.Lgs. n. 400/99, art. 3-bis del D.L. 138/2011 conv. con mod. dalla Legge n. 148/2011.

[10] Tra cui quelle in materia di "*reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale*" e di "*organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148*" (art. 6, comma 1, lett. c) e c-bis) della Legge n. 3/2002).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Quadro regolatorio di riferimento: la delibera ART 22/2019

Come noto, i principi del Regolamento n. 3577/92 e della giurisprudenza in materia sono stati recepiti, a livello nazionale, nella delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("**ART**" o "**Autorità**") n. 22 del 13 marzo 2019 ("**Delibera ART n. 22/2019**")[11], la quale disciplina, tra l'altro, il complesso delle 'attività propedeutiche' che il 'Soggetto competente' ("**SC**") è tenuto a seguire prima di procedere all'eventuale affidamento di Contratti di servizio tramite gara.

A tale riguardo, la Misura 2 della Delibera ART n. 22/2019 prevede che qualora, nell'esercizio delle proprie competenze programmatorie, il SC rilevi "*fabbisogni di mobilità inevasi suscettibili di essere soddisfatti attraverso servizi di collegamento marittimo*" e, in ogni caso, "*prima di procedere all'affidamento di CdS tramite gara*", il Soggetto Competente è tenuto a attuare una serie di "*attività propedeutiche*", tra le quali spicca la **definizione delle esigenze di servizio pubblico**, volta a individuare "*una o più relazioni origine-destinazione (di seguito: O-D) che richiedono servizi di trasporto marittimo, le fasce orarie di interesse per l'utenza durante i diversi periodi dell'anno/settimana/giorno e la relativa disponibilità a pagare massima*".

La **definizione delle esigenze di servizio pubblico** esita quindi da un percorso di lavoro che ha cercato di mettere a sistema tre prospettive:

- una prima, legata alle **indicazioni raccolte dall'utenza** attraverso una specifica indagine conoscitiva realizzata attraverso la somministrazione di un questionario in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) compilato autonomamente dal rispondente tramite un computer, tablet o smartphone;
- la seconda, **relativa al confronto e alla condivisione con gli stakeholders interessati** (es. comuni, comitati e associazioni degli utenti, capitanerie, AdSP, Imprese di Navigazione), per poter meglio comprendere i loro punti di interesse o di attenzione a partire dall'attuale perimetro di servizi minimi;
- la terza, connessa alla **raccolta di informazioni da parte degli attuali operatori** che erogano servizi minimi di collegamento da e per le isole, nella logica di mappare alcuni fenomeni peculiari (es. stagionalità anche per la domanda sistematica, criticità operative e di esercizio) attraverso l'analisi di dati e informazioni quali-quantitative raccolte.

******

Nel prosieguo del documento si darà quindi conto delle valutazioni condotte, sia nei confronti degli utenti e sia degli stakeholders, descrivendo successivamente il progetto di rete che è scaturito a valle del percorso e che mira a rispondere alle esigenze di servizio pubblico.

Giova ricordare che la definizione di dette esigenze sarà alla base per i successivi passaggi previsti nella procedura di affidamento dei servizi minimi, in particolare:

1. il progetto di rete sarà sottoposto a **verifica del mercato**, volta ad appurare, per ciascuno dei collegamenti considerati, la sussistenza di un interesse economico totale o parziale delle imprese di navigazione ("**IN**") alla fornitura del servizio in regime di libero mercato (e quindi in assenza di compensazione);
2. a valle dei riscontri della verifica di mercato, sarà possibile **identificare lo/gli strumento/i di intervento a tutela delle esigenze di servizio pubblico meno restrittivo della libertà degli scambi nel settore marittimo**, volta a stabilire, alla luce degli esiti della precedente verifica di mercato, quale tra gli strumenti di intervento previsti dalla Delibera n. 22/2019 risponde meglio alle esigenze di servizio pubblico individuate dal Soggetto competente (imposizione di OSP orizzontali, sussidi alla domanda, affidamento con gara dei servizi e stipula di contratti di servizio).

[11] recante "*Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 L'attuale perimetro dei servizi di collegamento da e per le isole

Gli attuali servizi minimi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale garantiscono i collegamenti tra i porti della Città Metropolitana di Napoli, ossia del Capoluogo, Napoli, di Pozzuoli, di Sorrento e di Monte di Procida, e le isole dell'Arcipelago Campano (NA), quali:

- Ischia, con riferimento ai porti di Ischia e Casamicciola;
- Procida;
- Capri.

Come descritto in seguito, i servizi attuali sono stati strutturati prendendo a riferimento il dettaglio delle fasce orarie e delle stagionalità riportati in Tabella 1 e in Tabella 2.

Tabella 1 - Fasce orarie di riferimento

SIGLE FASCIA	NOME FASCIA	INIZIO	FINE	DESCRIZIONE
MPM	morbida primo mattino (notturna)	0:00	6:59	in partenza dall'origine tra le 00:00 e le 06:59 e con arrivo alla destinazione finale prima delle 07:00
PM	punta mattina	7:00	9:00	in arrivo alla destinazione finale tra le 07:00 e le 09:00
MM	morbida mattina	9:00	12:29	se non compresa nelle categorie precedenti, in partenza dall'origine tra le 09:00 e le 12:29
PP	punta rientro pomeriggio	12:30	14:30	in partenza dall'origine tra le 12:30 e le 14:30
MP	morbida pomeriggio	14:31	16:59	in partenza dall'origine tra le 14:31 e le 16:59
PS	punta rientro sera	17:00	19:00	in partenza dall'origine tra le 17:00 e le 19:00
MS	morbida sera	19:01	23:59	in partenza dall'origine dopo le 19:00

Tabella 2 - Stagionalità

STAGIONALITÀ	PERIODO DI RIFERIMENTO
Bassa stagione	dal 01/01 al 31/03 e dal 01/11 al 31/12
Media stagione	dal 01/04 al 31/05 e dal 01/10 al 31/10
Alta stagione	dal 01/06 al 30/09

Relativamente al naviglio offerto, si fa riferimento alle tipologie riportate in Tabella 3.

Tabella 3 – Tipo di mezzo

TIPO MEZZO	DESCRIZIONE
M/N	Motonave
UV	Unità veloce
TMV	Traghetto Motonave Veloce

2.1 Servizi minimi in continuità territoriale

Il quadro degli attuali servizi di collegamento in continuità territoriale da e verso le isole dell'Arcipelago Campano è articolabile nei due ambiti "Ischia/Procida" e "Capri", come di seguito specificato:

- Ischia, Casamicciola, Procida ↔ Napoli Beverello, Napoli Calata di Massa, Pozzuoli e Monte di Procida
- Capri Principale ↔ Napoli Calata di Massa e Sorrento.

La differenziazione in ambiti è riconducibile in primis a due ordini di fattori:

- geografico e socioeconomico, ossia per la vicinanza geografica e per le esigenze di mobilità prevalenti ed afferenti ai flussi da e per i principali poli di generazione ed attrazione della domanda (es. poli sanitari, scolastici, poli produttivi e di servizi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- funzionale in merito al servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale, in quanto i fabbisogni di servizio per coprire le principali esigenze di mobilità sono strutturati in "unità minime" che corrispondono all'insieme delle rotte raggruppabili in ciascuno dei due ambiti.

Attualmente, i servizi minimi sono erogati prevalentemente dalla società di navigazione **Caremar** e sono attivi **tutti i giorni della settimana**.

Nell'ambito "Ischia/Procida" si segnalano inoltre 2 corse nella fascia notturna sulla linea Casamicciola–Procida–Pozzuoli, operate da **Medmar** con mezzo nave e attive tutto l'anno. Completano l'offerta 4 corse (2 andata e 2 ritorno) della linea Procida–Monte di Procida (servizi scolastici), operate da **Ippocampo** con unità veloci (UV), attive nel periodo 01/09 – 08/06.

2.1.1 Ambito "Ischia/Procida"

Il territorio insulare riconducibile all'ambito "Ischia/Procida" è caratterizzato da una estensione di 50,84 km², da una popolazione residente di 72.051 abitanti (ISTAT, 1/1/2025) e da una densità di 1.417 ab. /km².

I porti di collegamento sulla terraferma con "Ischia/Procida" sono Napoli Beverello, Napoli Calata di Massa, Pozzuoli e Monte di Procida per l'intero periodo dell'anno.

Per l'ambito "Ischia/Procida" il servizio in regime di continuità territoriale è riconducibile a due direttrici:

- SSMM1 Napoli – Procida – Ischia/Casamicciola, con origine/destinazione sulla terraferma Napoli;
- SSMM2 Pozzuoli/Monte di Procida-Procida-Ischia/Casamicciola, con origine/destinazione sulla terraferma Pozzuoli e Monte di Procida.

2.1.1.1 Direttrice SSMM1: Napoli-Procida-Ischia/Casamicciola

La direttrice SSMM1 è caratterizzata dalle seguenti linee di collegamento marittimo, caratterizzate dalle distanze in miglia nautiche di seguito rappresentate e illustrate graficamente in Figura 1:

- 1.1 - Ischia-Napoli, 16 miglia nautiche;
- 1.2 - Ischia-Procida-NAPOLI, 17 miglia nautiche;
- 1.3 - Casamicciola-Napoli, 18 miglia nautiche;
- 1.4 - Casamicciola-Procida-Napoli, 19 miglia nautiche;
- 1.5 - Procida-Napoli, 13 miglia nautiche.

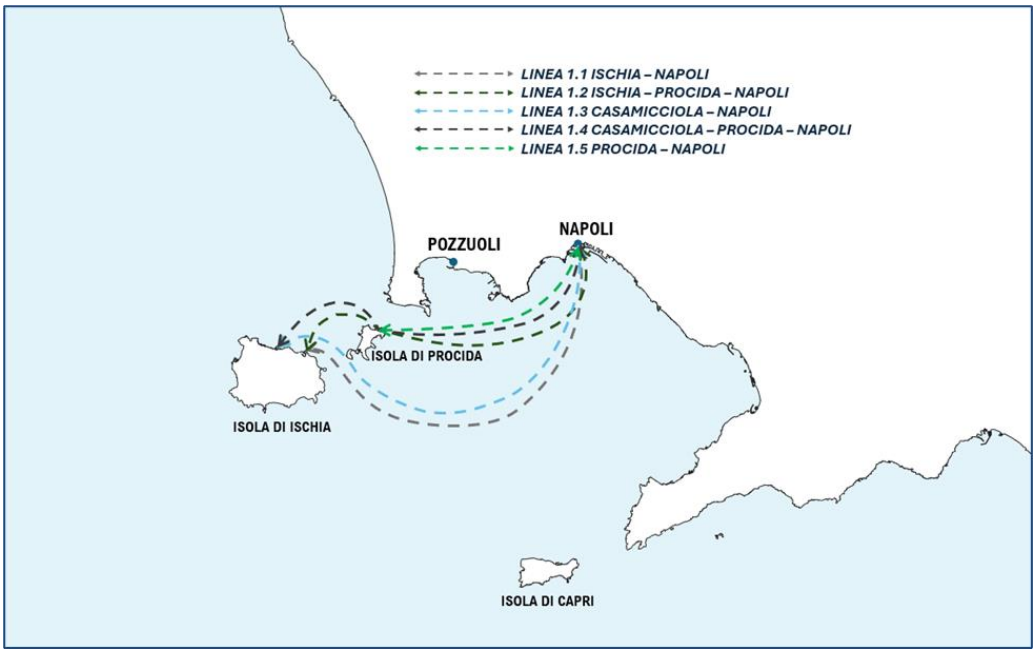


Figura 1 - Rappresentazione schematica delle linee della direttrice SSMM1

Il servizio è articolato come evidenziato in Tabella 4, per linea e per direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Numero di corse giornaliere per fascia oraria – SSMM1 (La corsa indicata con * è esercita limitatamente all'alta stagione)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOT GIORNO
1.1	Ischia – Napoli			1	1			1	**3**
	Napoli – Ischia								**0**
1.2	Ischia – Procida – Napoli		2	1	2	2	1	1*	**9**
	Napoli – Procida – Ischia		1	4	1	2	2	3	**13**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola					1			**1**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli				1				**1**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli		1	1					**2**
	Napoli – Procida			1					**1**
TOTALE		**0**	**4**	**8**	**5**	**5**	**3**	**5**	**30**

In Tabella 5 sono riportate il numero di corse e miglia annuali.

Tabella 5 - Numero di corse e miglia annuali - SSMM1

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.1	Ischia – Napoli	16	**1.098**	**17.568**	**17.568**
	Napoli – Ischia	16	**0**	**0**	
1.2	Ischia – Procida – Napoli	17	**3.416**	**58.072**	**138.941**
	Napoli – Procida – Ischia	17	**4.757**	**80.869**	
1.3	Casamicciola – Napoli	18	**-**	**-**	**6.588**
	Napoli – Casamicciola	18	**366**	**6.588**	
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	19	**366**	**6.954**	**6.954**
	Napoli – Procida – Casamicciola	19	**-**	**-**	
1.5	Procida – Napoli	13	**732**	**9.516**	**15.860**
	Napoli – Procida	13	**488**	**6.344**	
		TOTALE	**11.223**	**185.911**	

Nella Tabella 6 e nella Tabella 7 sono riportati, inoltre, gli orari attuali per singola corsa.

Tabella 6 - Orari attuali, corse SSMM 1, da Isola di Ischia/Procida a Napoli (La corsa indicata con * è esercita limitatamente all'alta stagione)

LINEA	PERCORSO	TIPO DI MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
1.2	Ischia-Procida-Napoli	M/N	06:10	07:50	PM
1.5	Procida-Napoli	UV	06:35	07:15	PM
1.2	Ischia-Procida-Napoli	UV	07:25	08:40	PM
1.1	Ischia-Napoli	M/N	08:45	10:10	MM
1.5	Procida-Napoli	UV	09:20	10:05	MM
1.2	Ischia-Procida-Napoli	UV	10:15	11:30	MM
1.4	Casamicciola-Procida-Napoli	M/N	12:55	14:30	PP
1.2	Ischia-Procida-Napoli	UV	13:00	14:00	PP
1.1	Ischia-Napoli	M/N	13:50	15:15	PP

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA	PERCORSO	TIPO DI MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
1.2	Ischia-Procida-Napoli	UV	14:30	15:35	PP
1.2	Ischia-Procida-Napoli	M/N	15:30	17:10	MP
1.2	Ischia-Procida-Napoli	UV	16:25	17:30	MP
1.2	Ischia-Procida-Napoli	M/N	17:20	18:55	PS
1.2	Ischia-Procida-Napoli	M/N	19:40	21:15	MS
1.2	Ischia-Procida-Napoli*	UV	19:45*	20:50	MS
1.1	Ischia-Napoli	M/N	20:20	21:40	MS

Tabella 7 - Orari attuali, corse SSMM 1, da Napoli a Isola di Ischia/Procida (La corsa indicata con * è esercita limitatamente all'alta stagione)

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	06:00	07:45	PM
1.5	Napoli-Procida	UV	07:30	08:05	PM
1.2	Napoli-Procida-Ischia	UV	08:55	10:00	MM
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	09:25	10:55	MM
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	10:45	12:30	MM
1.2	Napoli-Procida-Ischia	UV	11:45	12:45	MM
1.2	Napoli-Procida-Ischia	UV	13:10	14:15	PP
1.2	Napoli-Procida-Ischia	UV	14:45	15:50	MP
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	15:10	16:50	MP
1.3	Napoli-Casamicciola	M/N	15:45	17:00	MP
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	17:35	19:15	PS
1.5	Napoli-Procida *	UV	17:45*	18:25	PS
1.2	Napoli-Procida-Ischia	UV	18:15	19:20	PS
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	19:25	21:00	MS
1.2	Napoli-Procida-Ischia[12]	UV / UV	20:05 /21:05	21:10/22:05	MS/MS
1.2	Napoli-Procida-Ischia	M/N	21:55	23:30	MS

2.1.1.2 Direttrice SSMM2: Pozzuoli/Monte di Procida-Procida-Ischia/Casamicciola

La direttrice SSMM2 è caratterizzata dalle seguenti linee di collegamento marittimo, caratterizzate dalle distanze in miglia nautiche di seguito rappresentate e illustrate graficamente in Figura 2:

- 2.1 - Ischia-Procida-Pozzuoli, 11 miglia nautiche;
- 2.2 - Casamicciola-Procida-Pozzuoli (con 2 corse notturne destinate al trasporto delle merci), 13 miglia nautiche;
- 2.3 - Procida-Monte di Procida (4 corse assegnate ai servizi scolastici), 3 miglia nautiche;
- 2.4 - Procida-Pozzuoli, 7 miglia nautiche.

[12] la corsa viene effettuata alle 20:05 in media e bassa stagione e alle 21:05 in alta stagione

fonte: http://burc.regione.campania.it

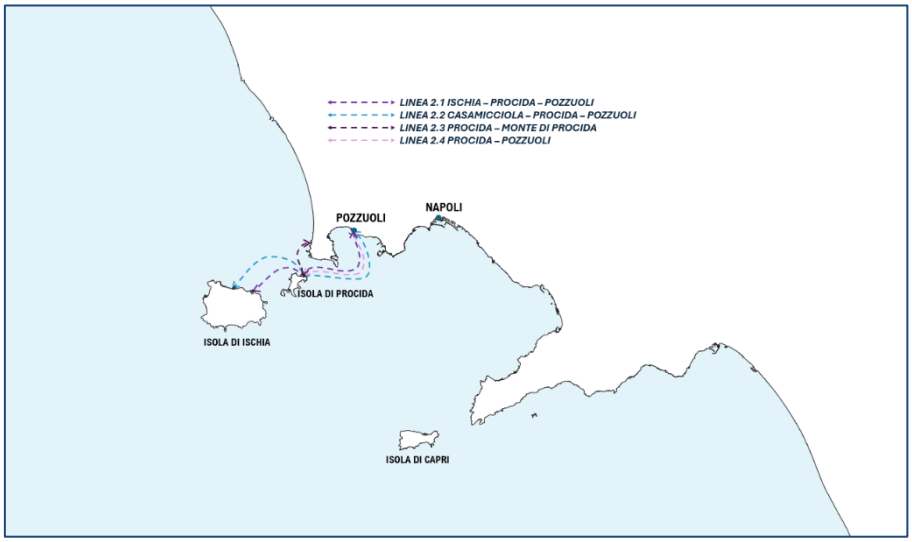


Figura 2 - Rappresentazione schematica delle linee della direttrice SSMM2

Il servizio è articolato come evidenziato in Tabella 8, per linea e per direzione.

Tabella 8 - Numero di corse giornaliere per fascia oraria – SSMM2

COD	TRATTA/ DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOT. GIORNO
2.1	Ischia-Procida-Pozzuoli			2					2
	Pozzuoli-Procida-Ischia				1			1	2
2.2	Casamicciola-Procida-Pozzuoli	1					1		2
	Pozzuoli-Procida-Casamicciola	1		1					2
2.3	Procida-Monte di Procida		1		1				2
	Monte di Procida-Procida		1		1				2
2.4	Procida-Pozzuoli		1						1
	Pozzuoli-Procida			1					1
TOTALE		**2**	**3**	**4**	**3**	**0**	**1**	**1**	**14**

In Tabella 9 sono riportate il numero di corse e miglia annuali.

Tabella 9 - Numero di corse e miglia annuali - SSMM 2

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
2.1	Ischia-Procida-Pozzuoli	11	**732**	**8.052**	**16.104**
	Pozzuoli-Procida-Ischia	11	**732**	**8.052**	
2.2	Casamicciola-Procida-Pozzuoli	13	**671**	**8.723**	**17.446**
	Pozzuoli-Procida-Casamicciola	13	**671**	**8.723**	
2.3	Procida-Monte di Procida	3	**432**	**1.296**	**2.592**
	Monte di Procida-Procida	3	**432**	**1.296**	
2.4	Procida-Pozzuoli	7	**366**	**2.562**	**5.124**
	Pozzuoli-Procida	7	**366**	**2.562**	
	TOTALE		**4.402**	**41.266**	

Nella Tabella 10 e nella Tabella 11 sono riportati, inoltre, gli orari attuali per singola corsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 - Orari attuali, corse SSMM 2, da Ischia/Casamicciola/Procida a Pozzuoli/Monte di Procida

LINEA	PERCORSO	TIPO DI MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
2.2	Casamicciola-Procida-Pozzuoli	M/N Medmar	2:30	3:50	MPM
2.3	Procida-Monte di Procida	M/N Ippocampo	7:50	8:00	PM
2.4	Procida-Pozzuoli	UV	08:10	08:35	PM
2.1	Ischia-Procida-Pozzuoli	M/N	08:20	09:35	MM
2.1	Ischia-Procida-Pozzuoli	M/N	11:30	12:30	MM
2.3	Procida-Monte di Procida	M/N Ippocampo	14:10	14:20	PP
2.2	Casamicciola-Procida-Pozzuoli	M/N	17:30	18:40	PS

Tabella 11 - Orari attuali, corse SSMM 2, da Pozzuoli/Monte di Procida a Ischia/Casamicciola/Procida

LINEA	PERCORSO	TIPO DI MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
2.2	Pozzuoli-Procida-Casamicciola	M/N Medmar	4:10	5:30	MPM
2.3	Monte di Procida-Procida	M/N Ippocampo	7:30	7:40	PM
2.4	Pozzuoli-Procida	M/N	8:50	9:10	MM
2.1	Pozzuoli-Procida-Casamicciola	UV	10:15	11:25	MM
2.1	Monte di Procida-Procida	M/N Ippocampo	13:10	13:40	PP
2.1	Pozzuoli-Procida-Ischia	M/N	14:00	15:10	PP
2.1	Pozzuoli-Procida-Ischia	UV	19:00	20:05	MS

2.1.2 Ambito "Capri"

Il territorio insulare riconducibile all'ambito "Capri" è caratterizzato da una estensione di 10,42 km², da una popolazione residente di 13.515 abitanti (ISTAT, 1/1/2025) e da una densità di circa 1296.87 ab. /km².

I porti di collegamento sulla terraferma con Capri sono Napoli Calata di Massa e Sorrento per tutto l'anno.

Per l'ambito Capri è stata individuata un'unica direttrice SSMM3.

2.1.2.1 Direttrice SSMM3: Napoli/Sorrento-Capri

La direttrice SSMM3 è caratterizzata dalle seguenti linee di collegamento marittimo, caratterizzate dalle distanze in miglia nautiche di seguito rappresentate e illustrate graficamente in Figura 3:

- 3.1 – Capri-Napoli, 17 miglia nautiche;
- 3.2 - Capri-Sorrento, 8 miglia nautiche.

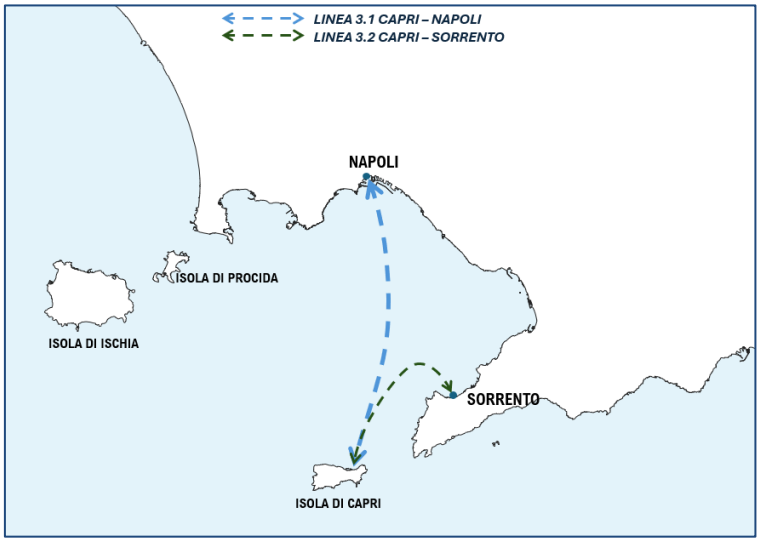


Figura 3 - Rappresentazione schematica delle linee della direttrice SSMM3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio è articolato come evidenziato in Tabella 12 e in Tabella 13, per linea, direzione e stagionalità.

Tabella 12 - Numero di corse giornaliere per fascia oraria in media e alta stagione – SSMM3 (delle corse indicate con * una delle due viene esercita solo in alta stagione)

COD	TRATTA/ DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO-MEDIA/ALTA STAGIONE							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri-Napoli	1		2	1	1		2*	**7**
	Napoli-Capri	1		2	1		1	2*	**7**
3.2	Capri-Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento-Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE		**2**	**2**	**6**	**3**	**2**	**2**	**5**	**22**

Tabella 13 - Numero di corse giornaliere per fascia oraria in bassa stagione

COD	TRATTA/ DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO-BASSA STAGIONE							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri-Napoli		1	2		1	1	1	**6**
	Napoli-Capri	1		2	1	0	1	1	**6**
3.2	Capri-Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento-Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE		**1**	**3**	**6**	**2**	**2**	**3**	**3**	**20**

In Tabella 14 sono riportate il numero di corse e miglia annuali.

Tabella 14 - Numero di corse e miglia annuali - SSMM 3

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
2.1	Capri-Napoli	17	**2.318**	**39.406**	**78.812**
	Napoli-Capri	17	**2.318**	**39.406**	
2.2	Capri-Sorrento	8	**1.464**	**11.712**	**23.424**
	Sorrento-Capri	8	**1.464**	**11.712**	
		TOTALE	**7.564**	**102.236**	

In Tabella 15, Tabella 16, Tabella 17 e Tabella 18 sono riportati i quadri orari attuali per la linea 3.1 Capri-Napoli in base alla stagionalità.

Tabella 15 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Capri a Napoli, bassa stagione

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.1	Capri-Napoli	M/N	6:40	8:00	PM
3.1	Capri-Napoli	TMV	10:20	11:20	MM
3.1	Capri-Napoli	M/N	11:00	12:25	MM
3.1	Capri-Napoli	TMV	15:38	16:25	MP
3.1	Capri-Napoli	M/N	18:00	19:10	PS
3.1	Capri-Napoli	TMV	20:17	21:05	MS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 16 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Capri a Napoli, media ed alta stagione (La corsa indicata con * è esercita limitatamente all'alta stagione)

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.1	Capri-Napoli	M/N	5:40	8:00	MPM
3.1	Capri-Napoli	M/N	9:40	11:20	MM
3.1	Capri-Napoli	TMV	10:20	12:25	MM
3.1	Capri-Napoli	M/N	14:30	16:25	PP
3.1	Capri-Napoli	TMV	15:38	19:10	MP
3.1	Capri-Napoli	TMV	20:17	21:05	MS
3.1	Capri-Napoli*	TMV	23:00	23:50	MS

Tabella 17 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Napoli a Capri, bassa stagione

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.1	Napoli-Capri	TMV	5:35	6:30	MPM
3.1	Napoli-Capri	M/N	9:00	10:27	MM
3.1	Napoli-Capri	TMV	12:00	12:57	MM
3.1	Napoli-Capri	M/N	14:20	15:47	PP
3.1	Napoli-Capri	TMV	17:25	18:17	PS
3.1	Napoli-Capri	M/N	19:40	21:02	MS

Tabella 18 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Napoli a Capri, media ed alta stagione (La corsa indicata con * è esercita limitatamente all'alta stagione)

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.1	Napoli-Capri	TMV	5:35	6:30	MPM
3.1	Napoli-Capri	M/N	7:55	9:17	MM
3.1	Napoli-Capri	TMV	12:00	12:57	MM
3.1	Napoli-Capri	M/N	12:40	14:07	PP
3.1	Napoli-Capri	TMV	17:25	18:17	PS
3.1	Napoli-Capri	M/N	19:10	20:32	MS
3.1	Napoli-Capri*	TMV	21:35	22:27	MS

Nella Tabella 19 e Tabella 20 nella sono riportati i quadri orari attuali per la linea 3.2 Capri-Sorrento.

Tabella 19 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Sorrento a Capri, tutto l'anno

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.2	Sorrento-Capri	TMV	7:45	8:10	PM
3.2	Sorrento-Capri	TMV	9:25	9:57	MM
3.2	Sorrento-Capri	TMV	14:40	15:07	MP
3.2	Sorrento-Capri	TMV	19:25	19:47	MS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20 - Orari attuali, corse SSMM 3, da Capri a Sorrento, tutto l'anno

LINEA	PERCORSO	MEZZO	ORARIO DI PARTENZA	ORARIO DI ARRIVO	FASCIA
3.2	Capri-Sorrento	TMV	7:00	7:25	PM
3.2	Capri-Sorrento	TMV	8:40	9:05	MM
3.2	Capri-Sorrento	TMV	13:35	14:10	PP
3.2	Capri-Sorrento	TMV	18:40	19:05	PS

Relativamente ai servizi in continuità territoriale è stata condotta un'analisi territoriale basata su dati socioeconomici e sugli spostamenti sistematici, con l'obiettivo di definire indicatori utili a misurare il livello di servizio ("offerta") in relazione al contesto sociodemografico di ciascuna isola dell'arcipelago campano ("domanda").

I risultati dell'analisi sono riportati nella documentazione agli atti della Direzione Generale per la Mobilità.

2.2 I servizi Autorizzati e SIEG

Nell'arcipelago campano, oltre ai servizi in regime di continuità territoriale, operano anche i servizi Autorizzati, che operano in regime di mercato libero, e i servizi ad alta valenza turistica, qualificabili quali servizi SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale.

A differenza dei servizi in continuità territoriale, una parte dei servizi Autorizzati e dei SIEG è esercito limitatamente ad alcuni giorni della settimana e presentano variazioni di rotta in base alla stagione.

I servizi Autorizzati, in particolare, presentano una variabilità stagionale (annuali, media/alta stagione o solo alta stagione), mentre i servizi SIEG sono attivi limitatamente al periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre.

2.2.1 I servizi Autorizzati

I servizi autorizzati sono articolati nelle seguenti direttrici:

- **SSAA 1** - tra l'arcipelago campano e i principali porti del golfo di Napoli, ~ 65 % del totale delle corse dei servizi autorizzati;
- **SSAA 2** - inter-isole, ossia tra le isole di Ischia, Procida e Capri e i collegamenti locali dell'isola di Ischia, ~ 5 %;
- **SSAA 3** - di cabotaggio locale tra località di una medesima area / circondario (es. Costiera Amalfitana), ~ 13 %;
- **SSAA 4** - di cabotaggio di «media distanza», ossia tra località di circondari diversi (es. Pozzuoli – Sorrento), ~17 %.

I servizi SSAA 3, che effettuano servizi di cabotaggio locale, sono stati poi classificati ulteriormente in base all'ambito di operatività:

- **3.1** - Area Vesuviana, 366 corse annue, ~2,4 % del totale dei SSAA 3;
- **3.2** - Costiera Sorrentina, 1.400, ~ 9,5 %;
- **3.3** - Costiera Amalfitana, 13.042, ~ 88,1%.

I servizi SSAA 4, che effettuano servizi di cabotaggio di media distanza, sono invece classificati nelle seguenti categorie:

- **4.1** - Napoli – Costiera Sorrentina, 4.106 corse annue, ~ 21,6% del totale dei SSAA 4;
- **4.2** - Napoli – Costiera Amalfitana, 1.072, ~ 5,6%;
- **4.3** - Area Vesuviana – Costiera Sorrentina, 2.157, ~ 11,3%;
- **4.4** - Area Vesuviana – Costiera Amalfitana, 235, ~ 1,2%;
- **4.5** - Costiera Amalfitana – Costiera Sorrentina, 11.503, ~ 60.3%.

I servizi autorizzati sono illustrati graficamente in Figura 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

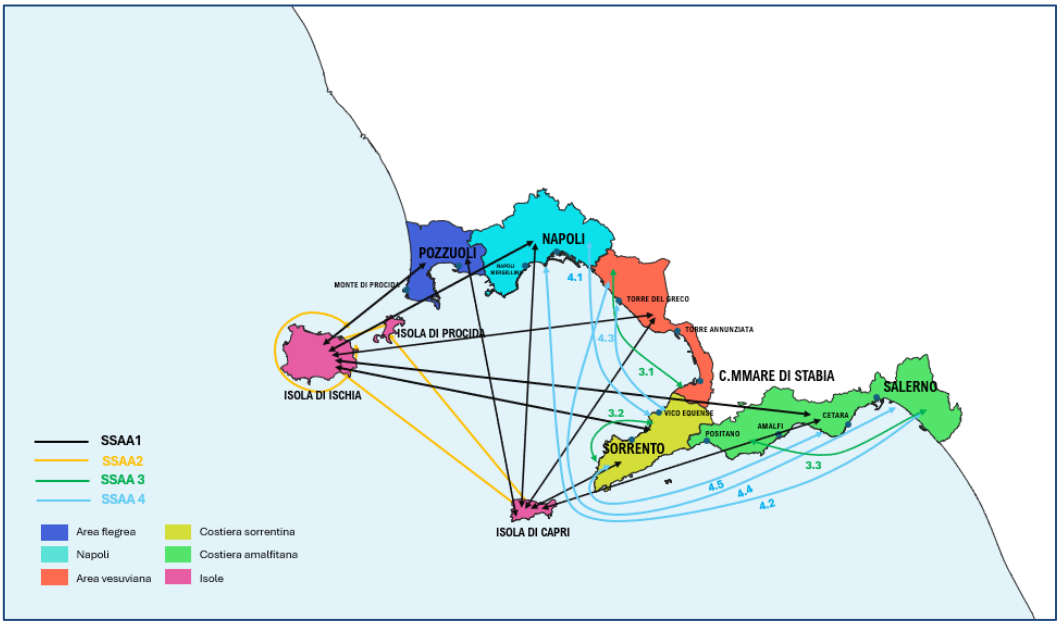


Figura 4 – Servizi autorizzati di collegamento marittimo con le isole dell'Arcipelago Campano

Il totale annuo dell'offerta associata ai servizi autorizzati consta in ~112.000 corse ~1,47 M di miglia, articolato in 4 direttrici (cfr. Tabella 21).

Tabella 21 - Numero di corse per stagionalità e annue e produzione annua dei servizi autorizzati di collegamento con le isole dell'Arcipelago Campano

DIRETTRICE	LINEA	NUMERO DI CORSE				MIGLIA ANNUE
		BASSA STAGIONE	MEDIA STAGIONE	ALTA STAGIONE	TOTALE ANNUO	
SSAA1	1	17.092	20.731	34.503	**72.326**	**987.714,1**
SSAA2	2	210	1.770	3.499	**5.479**	**59.136,0**
SSAA3	3.2	0	122	244	**366**	**3.330,6**
	3.3	51	408	941	**1.400**	**4.241,1**
	3.4	2.323	4.107	6.612	**13.042**	**117.469,2**
SSAA4	4.1	1.368	1.099	1.639	**4.106**	**53.378,0**
	4.2	92	306	674	**1.072**	**32.109,0**
	4.3	209	687	1.261	**2.157**	**14.367,6**
	4.4	21	92	122	**235**	**8.460,0**
	4.5	885	3.938	6.680	**11.503**	**188.876,7**
TOTALE		**22.251**	**33.260**	**56.175**	**111.686**	**1.469.082,3**

2.2.2 I servizi SIEG ad alta valenza turistica

Ai fini di una completa rappresentazione conoscitiva dei servizi marittimi che interessano il Golfo di Napoli, si rappresenta che per le annualità 2025-2028 è stata avviata una procedura di appalto per l'affidamento di servizi ad Alta Valenza Turistica. In particolare, l'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei servizi di collegamento marittimo relativi alle linee del versante cilentano (linea A1, A2, B1, B2) per le annualità 2025—2028, e flegreo per le annualità 2026- 2028, con periodicità giugno – settembre secondo i programmi di esercizio e relativi porti/approdi di cui al Decreto DG Mobilità n. 35 del 28/03/2025".

I servizi SIEG sono riconducibili a tre tipologie di collegamento marittimo:

- **Lotto n. 1**: Direttrice Cilentana Linea A1 e A2;
- **Lotto n. 2**: Direttrice Cilentana Linea B1 e B2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Lotto n. 3**: Direttrice Flegrea.

La rete complessiva dei servizi ad Alta Valenza Turistica consiste in 636 corse annue e una produzione complessiva di ~33.000 miglia annue (cfr. Tabella 22).

Tabella 22 - Corse e miglia annue dei servizi SIEG

DIRETTRICE	LINEA	NUMERO CORSE ANNUE		MIGLIA ANNUE	
Lotto 1	A1- Salerno-Costa d'Amalfi	120	**516**	8.532	**29.805**
	A2-Salerno-Acciaroli	52		2.044	
Lotto 2	B1-Agropoli – Cilento e viceversa	172		9.615	
	B2-Cilento - Agropoli e viceversa	172		9.615	
Lotto 3	Flegrea	120	**120**	2.880	**2.880**
	TOTALE	**636**		**32.685**	

Ai fini della presente Verifica di Mercato, si ritiene utile fornire un quadro di maggiore dettaglio per la linea c.d. "Flegrea" che interessa anche i porti delle isole di Ischia (Casamicciola) e Procida (Procida e Monte di Procida). La linea è a servizio dell'area dei Campi Flegrei, nella sua più ampia accezione territoriale, che raggruppa mete e ricchezze turistiche che spaziano dai siti archeologici, alle aree marine protette, alle Isole di Ischia – unica nel suo genere per la ricchezza di risorse termali – e di Procida. La programmazione del suddetto sistema di trasporto alternativo deve consentire di connettere in modo strutturale le principali destinazioni dell'area, tra loro e con la città di Napoli.

Gli approdi funzionali allo svolgimento del servizio sono i porti di Napoli Beverello, Pozzuoli, Baia, Bacoli, Monte di Procida, Torregaveta, Procida e Ischia. Sono previste due corse al giorno per complessive 48,0 miglia/giorno (andata + ritorno) con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì (cfr. Tabella 23).

Tabella 23 – Servizi Alta Valenza Turistica 2025-2028 – Linea Flegrea

Linea Flegrea				
Pozzuoli - Baia - Monte di Procida - Torregaveta - Procida - Casamicciola - Procida - Torregaveta LUN-VEN				
Periodicità: giugno-settembre	Frequenza 1: dal lunedì al venerdì		Programma di esercizio	
tratta	***miglia/tratta***	***miglia/giorno (A+R)***	***Andata***	***Ritorno***
Pozzuoli - Baia	2,0	4,0	**09:10** - 09:20	19:45 - **19:55**
Baia - Monte di Procida	5,0	10,0	09:30 - 09:55	19:05 - 19:35
Monte di Procida - Torregaveta	1,0	2,0	10:00 - 10:05	18:55 - 19:00
Torregaveta - Procida	2,0	4,0	10:10 - 10:20	18:40 - 18:50
Procida - Casamicciola	6,0	12,0	10:25 - 10:55	18:00 - 18:35
Casamicciola - Procida	6,0	12,0	11:05 - 11:35	17:15 - 17:50
Procida - Torregaveta	2,0	4,0	11:40 - **11:50**	**17:00** - 17:10
tot. Miglia	**24,0**	**48,0**		
		ore di navigazione	**2 h + 40 min**	**2 h + 55 min**
		sosta inoperosa (intervallo tra A e R)	5 h + 10 min	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 L'analisi della domanda di mobilità

La domanda di mobilità, con origine e/o destinazione gli ambiti "Ischia/Procida" e "Capri", è articolata in:

- mobilità **sistematica**, riconducibile alle esigenze di spostamento per motivi di lavoro o di studio;
- mobilità **occasionale**, legata a spostamenti non sistematici (es. salute, tempo libero, commissioni);
- mobilità relativa **allo sviluppo socioeconomico** dei territori insulari, prevalentemente riconducibile alle specifiche esigenze di spostamento in determinate fasce orarie della giornata o in determinati periodi dell'anno;
- mobilità **soddisfatta**, attraverso i dati della domanda soddisfatta dagli attuali servizi marittimi in continuità territoriale nel triennio 2022-2024;
- domanda **potenziale negli scenari futuri** e con particolare riferimento ad un orizzonte temporale decennale a partire dal 2026.

Coerentemente con le diverse componenti di domanda di mobilità sopra menzionate e al fine di valutare la totalità delle esigenze degli utenti cui sono prioritariamente indirizzati i servizi in continuità territoriale, sono stati assunti a riferimento tre ***use cases***:

- **residente isolano** che effettua **spostamenti sistematici** tra l'isola e la terraferma;
- **non residente isolano** che svolge un impiego sull'isola e che effettua **spostamenti sistematici** tra la terraferma e l'isola stessa;
- **residente isolano** che effettua **spostamenti occasionali**, ossia per motivi diversi da "studio" e "lavoro", tra l'isola e la terraferma.

I risultati dell'analisi condotta sulle componenti di domanda individuate sono riportati nella documentazione agli atti della Direzione Generale per la Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Il processo di consultazione di utenti e stakeholders

All'interno del più ampio percorso di definizione dell'affidamento dei servizi di cabotaggio marittimo è stato sviluppato un percorso di concertazione e condivisione volto a raccogliere contributi funzionali alla definizione delle esigenze di servizio pubblico, alla base della pianificazione del progetto di rete da affidare.

Il percorso è stato sviluppato in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Reg. CEE n. 3577/1992 che sancisce il principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo all'interno degli Stati membri, e alle disposizioni attuative impartite dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) con Delibera n. 22/2019, in particolare contenute nel testo della Misura 2 di cui all'Allegato A della già menzionata delibera.

Le disposizioni regolatorie di cui alla Misura 2 della Delibera ART 22/2019, in particolare, evidenziano:

- come le esigenze di servizio pubblico vadano definite attraverso analisi on desk della domanda attuale e potenziale, indagini e/o simulazioni effettuate direttamente o sulla base di dati e informazioni disponibili, sentiti gli utenti dei servizi di trasporto oggetto di analisi e/o le loro associazioni, al fine di individuare una o più relazioni origine-destinazione che richiedono servizi di trasporto marittimo, le fasce orarie di interesse per l'utenza durante i diversi periodi dell'anno/settimana/giorno e la relativa disponibilità a pagare massima;
- che nell'ambito delle attività di cui al precedente punto, l'ente competente ha facoltà di coinvolgere ulteriori soggetti interessati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) e Marittime (AM), nonché gli operatori economici interessati all'eventuale servizio di trasporto merci.

Le esigenze di servizio pubblico devono essere quindi rappresentate in termini di tratte, fasce orarie/orari e mezzi e sono determinate previo confronto con gli stakeholder di riferimento da effettuarsi tramite un procedimento trasparente e imparziale.

Le attività di consultazione sono state finalizzate a verificare la rispondenza dei servizi attualmente esercitati con le esigenze espresse dai soggetti portatori di interesse, siano essi fruitori diretti, enti locali o associazioni/comitati di cittadini organizzati, e a verificare punti di miglioramento sotto un profilo quali/quantitativo oltre che a raccogliere contributi utili alla definizione dello scenario di progetto da porre alla base del nuovo affidamento.

Al termine – ma anche in corso di svolgimento - del percorso di consultazione, le informazioni ottenute sono risultate funzionali alla definizione del progetto di rete dei servizi marittimi in continuità territoriale in un'ottica di:

(i) miglioramento della copertura specialmente nelle fasce orarie di maggiore interesse per l'utenza;
(ii) aumento della rispondenza alle esigenze espresse dagli utenti (residenti, occasionali, autotrasportatori);
(iii) definizione di azioni di miglioramento della qualità del servizio offerto da inserire nelle previsioni per il nuovo affidamento.

Il processo di consultazione ed i risultati ottenuti sono riportati nella documentazione agli atti della Direzione Generale per la Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Le esigenze di servizio pubblico: il nuovo progetto di rete

5.1 L'approccio metodologico

L'individuazione dei servizi di collegamento marittimi in continuità territoriale è stata sviluppata mediante un approccio metodologico che ha inteso mettere a sistema una pluralità di dimensioni quali: criteri trasportistici, esigenze degli utenti e degli stakeholders (rilevate attraverso le specifiche campagne di indagine con questionari precedentemente descritte), limiti infrastrutturali ed esigenze economiche.

Il disegno progettuale ha richiesto inizialmente un'analisi approfondita del contesto attuale dei servizi di collegamento con le isole, che ha riguardato sia il perimetro degli attuali servizi minimi sia quello dei servizi autorizzati e SIEG.

Date le peculiarità specifiche, i servizi sono stati analizzati nello stato di fatto e disegnati nel progetto di rete suddividendo due ambiti "Ischia-Procida" e "Capri".

Tale scelta deriva dal fatto che le relazioni da e per le isole già oggi mantengono una suddivisione operativa anche in termini di impiego di mezzi: il naviglio utilizzato per le relazioni da e per l'isola di Capri, infatti, non hanno interrelazioni regolari con quelle utilizzate per i collegamenti con Ischia/Procida, e viceversa.

Diversamente rispetto a Capri, Ischia e Procida hanno una pluralità di relazioni dove già gli attuali servizi minimi presentano importanti interrelazioni tra le due isole, con orari e direttrici che prevedono scali a Procida e attestazione in origine o destinazione da Ischia, rendendo di fatto non separabile la pianificazione dei servizi.

Dopo una prima valutazione sullo stato di fatto e le richieste pervenute di adeguamento del livello dei servizi minimi, è stata sviluppata una preliminare pianificazione del quadro orario progettuale, tenendo conto dell'operatività attuale dei mezzi impiegati nei servizi minimi, considerando i tempi di percorrenza delle tratte e i vincoli infrastrutturali condivisi dalle capitanerie e dalle autorità portuali (es. tempi minimi di sosta nei porti e i tempi minimi tra gli arrivi e le partenze in corrispondenza di ciascun porto e ciascuna tipologia di mezzo, rilevati attraverso un'apposita indagine).

I questionari utenti hanno fornito un ulteriore importante strumento per la definizione di un adeguato assetto progettuale. I punti cardine di cui si è tenuto conto, ricavati appunto dalle analisi dei dati raccolti grazie al questionario somministrato all'utenza, riguardano:

- esigenze di "primo spostamento" da e per le isole concentrato nelle fasce di punta del mattino, in cui si concentra la gran parte degli spostamenti di origine per matrice di lavoro o studio;
- spostamenti di rientro al luogo di origine invece più distribuite nel corso degli orari pomeridiani/serali;
- frequenza dei servizi, ritenuta uno degli elementi maggiormente impattanti sull'attuale assetto dei servizi, percepita come elemento critico e, di conseguenza, di cui tenere conto nella definizione del nuovo progetto di rete. Gli utenti, in particolare, hanno osservato una limitata presenza di servizi in alcune fasce orarie, che rendono più difficile il rientro al luogo di origine.

Questi elementi sono stati considerati in modo centrale nella costruzione del progetto di rete che traguarda un incremento generale dei servizi minimi proprio per rispondere a dette esigenze. Inoltre, si è cercato di riequilibrare il mix tra servizi con unità navali Ro-Ro (che consentono anche il trasporto di veicoli) e Unità Veloci (solo trasporto passeggeri) in modo da disegnare un nuovo quadro di offerta ampliato oltre che nei volumi assoluti di servizi anche nelle differenti modalità di soddisfacimento delle esigenze della popolazione.

I macro-criteri progettuali adottati – identificati sintetizzando le diverse prospettive di stakeholders e utenti del servizio - riguardano in particolare (cfr. Figura 5):

- la garanzia almeno dell'attuale livello di servizio per ciascun ambito di riferimento. Il programma dei servizi minimi attuali viene confermato[13] ed esteso, attraverso l'integrazione nel programma dei servizi minimi di alcuni servizi attualmente autorizzati e l'estensione della stagionalità di alcune corse;
- la garanzia del servizio bidirezionale nelle fasce orarie:
  - di punta, attraverso almeno una coppia di corse da e verso la terraferma;

[13] Ad eccezione della corsa delle 9:25 Napoli–Procida–Ischia e di quella delle 11:30 Ischia–Procida–Pozzuoli, che nello scenario di progetto non prevedono lo scalo a Ischia, al fine di ridurre il traffico dei mezzi navali nel porto, su richiesta del Comune di Ischia

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - di morbida, prevedendo l'andata verso la terraferma nella fascia morbida mattutina ed il ritorno nella fascia morbida pomeridiana;
- le peculiarità territoriali e l'ascolto di richieste puntuali formulate da utenti e stakeholders.

Nello scenario di progetto, in particolare, nelle **fasce di punta** è prevista, sia per l'ambito "Ischia-Procida" che per l'ambito "Capri", almeno una coppia di corse di collegamenti fra ciascuna isola e la terraferma. L'attività progettuale ha inoltre previsto il soddisfacimento delle richieste degli stakeholders e degli utenti.



Figura 5 - I macro-criteri progettuali adottati

Accanto alle esigenze di ottimizzare/integrare le previsioni di servizi nel progetto di rete, ulteriore riflessione ha riguardato la ricerca di soluzioni operative per migliorare l'appetibilità del servizio per le imprese, nella logica di ricercare le condizioni per favorire l'apertura dei servizi all'interesse del mercato.

L'elaborazione del progetto ha quindi ricercato una pianificazione sinergica per ottimizzare il c.d. "giro-nave", che può costituire un elemento che favorisce l'espressione di un interesse da parte delle imprese di navigazione a esercire i servizi, motivo per cui, ove possibile, si è cercato di costruire una programmazione oraria che – seppur preliminare – presentasse caratteristiche tali da ottimizzare l'impiego delle unità navali.

5.2 Il nuovo perimetro dei servizi minimi e la produzione prevista

L'assetto complessivo dei servizi - oggetto delle prescrizioni regolatorie adottate con Delibera ART 22/2019 – prevede una riorganizzazione dei collegamenti atta a soddisfare le esigenze di mobilità degli *use case* dell'utenza, come precedentemente individuati (cap. 8), con un'attenzione particolare alle fasce orarie di punta del mattino (arrivo tra le 7 e le 9), pomeridiana (partenza tra le 12.30 e 14.30) e serale (partenza tra le 17 e le 19), ricercando un equilibrio tra corse esercite con motonavi, che consentono la possibilità di trasporto dei veicoli e forniscono maggiore affidabilità in condizioni meteo marine avverse, e unità veloci, che assicurano minori tempi di percorrenza e, specialmente verso le isole, limitano l'afflusso dei veicoli pesanti e degli automezzi che in determinate fasce orarie creano importanti problemi di viabilità.

Ai fini della consultazione per la verifica del mercato, gli scenari di progetto sono rappresentati evidenziando quanto previsto nella Misura 2 della delibera ART n. 22/2019, ossia:

- linea (relazioni O-D);
- direzione;
- fasce orarie;
- numero medio di corse / giorno;
- produzione migliatica complessiva.

Per assicurare la continuità oraria dei collegamenti marittimi verso le isole dell'arcipelago campano sono state individuate le stesse fasce orarie considerate per definire il quadro orario attuale, che si riportano nella seguente Tabella 24.

Relativamente ai servizi di progetto è stata condotta un'analisi territoriale basata su dati socioeconomici e sugli spostamenti sistematici, con l'obiettivo di definire indicatori utili a misurare il livello di servizio ("offerta") in relazione al contesto sociodemografico di ciascuna isola dell'arcipelago campano ("domanda").

I risultati dell'analisi sono riportati nella documentazione agli atti della Direzione Generale per la Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24 - Fasce orarie di riferimento

SIGLE FASCIA	NOME FASCIA	INIZIO	FINE	DESCRIZIONE
MPM	morbida primo mattino (notturna)	0:00	6:59	in partenza dall'origine tra le 00:00 e le 06:59 e con arrivo alla destinazione finale prima delle 07:00
PM	punta mattina	7:00	9:00	in arrivo alla destinazione finale tra le 07:00 e le 09:00
MM	morbida mattina	9:00	12:29	se non compresa nelle categorie precedenti, in partenza dall'origine tra le 09:00 e le 12:29
PP	punta rientro pomeriggio	12:30	14:30	in partenza dall'origine tra le 12:30 e le 14:30
MP	morbida pomeriggio	14:31	16:59	in partenza dall'origine tra le 14:31 e le 16:59
PS	punta rientro sera	17:00	19:00	in partenza dall'origine tra le 17:00 e le 19:00
MS	morbida sera	19:01	23:59	in partenza dall'origine dopo le 19:00

Le tabelle seguenti riportano l'elenco delle linee, la produzione migliatica e il numero di corse giornaliere per linea, per direzione (tratta) e per fascia oraria di servizio, così come individuate in base ai criteri progettuali adottati e alle richieste ricevute, programmate in conformità alle indicazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ai sensi della Delibera 22/2019.

La rete dei servizi di trasporto marittimo regionale è articolata nei 2 ambiti "Ischia / Procida" e "Capri", 3 direttrici e 12 linee come riportato in Tabella 25.

Tabella 25 - Elenco delle linee nello scenario di progetto

AMBITO "ISCHIA / PROCIDA"	**SSMM1**	1.1	Ischia – Napoli
		1.2	Ischia – Procida – Napoli
		1.3	Casamicciola – Napoli
		1.4	Casamicciola – Procida – Napoli
		1.5	Procida – Napoli
	SSMM2	2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli
		2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli
		2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli
		2.3	Procida – Monte di Procida
		2.4	Procida – Pozzuoli
AMBITO "CAPRI"	**SSMM3**	3.1	Capri – Napoli
		3.2	Capri – Sorrento

5.2.1 Quadro di sintesi generale

A conclusione della trattazione sul nuovo assetto dei servizi per ciascuno dei due ambiti individuati, si riepilogano i principali elementi del progetto di rete nel suo complesso, da cui si ricava il dato complessivo di incremento dei servizi, in termini di miglia/anno, che Regione Campania propone per rispondere alle esigenze manifestate da utenti e stakeholders e incrementare i livelli di servizio in continuità territoriale con le isole (cfr. Tabella 26).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26 – Confronto tra la produzione migliatica di progetto e lo stato di fatto attuale.

	PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
AMBITO	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
Ischia/Procida	227.177	296.461	+69.284
Capri	102.236	188.392	+86.156
TOTALE	**329.413**	**484.853**	**+155.440**

5.2.2 Ambito "Capri"

Per l'ambito Capri il progetto di rete prevede un incremento dei servizi rispetto al perimetro dei servizi minimi attuali. In particolare, il progetto prevede due importanti modifiche rispetto all'attuale quadro orario dei servizi:

- l'inserimento di una coppia di corse Capri-Napoli in fascia MPM, per consentire il trasporto delle merci sull'isola, da realizzarsi nei periodi di media e alta stagione per limitare l'afflusso di mezzi pesanti e auto nelle ore di punta, in coerenza anche con le ordinanze adottate dagli enti per razionalizzare gli sbarchi sull'isola;
- inserimento di corse con mezzo unità veloce a incremento dei collegamenti inclusi nei servizi minimi sulla direttrice Capri-Napoli e viceversa.

La seguente Tabella 27 riporta un quadro di sintesi tra la produzione migliatica attuale (su base annuale) e quella prevista in applicazione dello scenario di progetto: si evidenzia il significativo incremento previsto nello scenario di progetto, concentrato sulla direttrice Capri - Napoli.

Tabella 27 - Volume di produzione dei servizi nell'ambito Capri

			PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
DIRETTRICE	**COD. LINEA**	**TRATTA**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
SSMM3	**3.1**	Capri – Napoli	78.812	164.968	+86.156
	3.2	Capri – Sorrento	23.424	23.424	
TOTALE AMBITO CAPRI			**102.236**	**188.392**	**+86.156**

La produzione migliatica prevista nello scenario di progetto si ricava dal prodotto tra la lunghezza di ciascuna tratta/corsa per il numero di corse previste nell'anno, come sintetizzato nella seguente Tabella 28.

Tabella 28 – Corse annuali e produzione migliatica annua

CODE	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
3.1	Capri – Napoli	17	4.852	82.484	**164.968**
	Napoli – Capri	17	4.852	82.484	
3.2	Capri – Sorrento	8	1.464	11.712	**23.424**
	Sorrento – Capri	8	1.464	11.712	
TOTALE AMBITO CAPRI			**12.632**	**188.392**	

Di seguito si riporta invece l'ulteriore dettaglio - rispettivamente per la media e alta stagione (Tabella 29) e per la bassa stagione (Tabella 30) – relativo al numero di corse al giorno con relativa distribuzione per fascia oraria e per tratta/direzione dello spostamento.

Tabella 29 - Nuovo programma di esercizio - media e alta stagione (* specifica l'effettuazione di una corsa aggiuntiva rispetto a quanto indicato limitatamente all'alta stagione)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1	Capri – Napoli	2	1	5	1	2	2	3*	**16**
	Napoli – Capri	2	2	5	2	1	2	2*	**16**
3.2	Capri – Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento – Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE AMBITO CAPRI		**4**	**5**	**12**	**4**	**4**	**5**	**6**	**40**

Tabella 30 – Nuovo programma di esercizio - bassa stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri – Napoli		2	3		1	3	1	**10**
	Napoli – Capri	1	2	2	2		2	1	**10**
3.2	Capri – Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento – Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE AMBITO CAPRI		**1**	**6**	**7**	**3**	**2**	**6**	**3**	**28**

Viste le differenze nella tipologia di mezzi impiegati e la scelta di individuare, per i collegamenti con unità veloci, servizi oggi svolti in regime autorizzato da inserire nel perimetro dei servizi minimi come definiti nel nuovo progetto di rete, si ritiene utile rappresentare un ulteriore dettaglio dei servizi per categorie omogenee (cd. "sub-ambiti") al fine di consentire agli operatori di disporre di ulteriori elementi utili a formulare le proprie valutazioni circa l'interesse o meno all'esercizio di detti servizi.

5.2.2.1 Sub ambito Capri traghetti/TMV

Trattasi di un raggruppamento omogeneo di servizi eserciti con traghetti e/o TMV che tendenzialmente coincide con il perimetro degli attuali servizi minimi che gli enti hanno richiesto di confermare nell'ambito della consultazione. Rispetto al quadro orario attuale, si aggiunge per la media e alta stagione la corsa nella fascia oraria MPM, utile a ottimizzare il traffico di veicoli sull'isola ed evitare congestionamenti anche da parte di mezzi pesanti che sbarcano sull'isola nelle ore di punta.

Il dettaglio della produzione migliatica e del numero di corse per la media/alta stagione e per la bassa stagione è riportato nelle seguenti Tabella 31, Tabella 32 e Tabella 33.

Tabella 31 – Corse annuali e produzione migliatica annua

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
3.1	Capri – Napoli	17	2.532	43.044	**86.088**
	Napoli – Capri	17	2.532	43.044	
3.2	Capri – Sorrento	8	1.464	11.712	**23.424**
	Sorrento – Capri	8	1.464	11.712	
TOTALE AMBITO CAPRI			**7.992**	**109.512**	

Tabella 32 - Nuovo programma di esercizio - media e alta stagione (* specifica l'effettuazione di una corsa aggiuntiva rispetto a quanto indicato limitatamente all'alta stagione)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri – Napoli	2		2	1	1		1*	**7**
	Napoli – Capri	2		2	1		1	1*	**7**
3.2	Capri – Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento – Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE AMBITO CAPRI		**4**	**2**	**6**	**3**	**2**	**2**	**3**	**22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 33 – Nuovo programma di esercizio - bassa stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri – Napoli		1	2		1	1	1	**6**
	Napoli – Capri	1		2	1		1	1	**6**
3.2	Capri – Sorrento		1	1	1		1		**4**
	Sorrento – Capri		1	1		1		1	**4**
TOTALE AMBITO CAPRI		**1**	**3**	**6**	**2**	**2**	**3**	**3**	**20**

5.2.2.2 Sub ambito Capri Unità Veloci

Per coprire l'esigenza espressa dagli enti di disporre anche di collegamenti veloci da e per l'isola, pur senza aumentare il numero di approdi sull'isola in particolare per auto e mezzi pesanti, sono stati individuati dei servizi, oggi esercitati dagli operatori in regime autorizzato, che nel progetto di rete si prevede rientrino nel perimetro dei servizi minimi.

Le seguenti Tabella 34, Tabella 35 e Tabella 36 sintetizzano i principali indicatori di dimensionamento del sub ambito.

Tabella 34 – Corse annuali e produzione migliatica annua

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
3.1	Capri – Napoli	17	2.320	39.440	**78.880**
	Napoli – Capri	17	2.320	39.440	
TOTALE AMBITO CAPRI			**4.640**	**78.880**	

Tabella 35 - Nuovo programma di esercizio - media e alta stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri – Napoli		1	3		1	2	1	**8**
	Napoli – Capri		2	3	1	1	1		**8**
TOTALE AMBITO CAPRI		**0**	**3**	**6**	**1**	**2**	**3**	**1**	**16**

Tabella 36 – Nuovo programma di esercizio - bassa stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
3.1	Capri – Napoli		1	1			2		4
	Napoli – Capri		2		1		1		4
TOTALE AMBITO CAPRI		**0**	**3**	**1**	**1**	**0**	**3**	**0**	**8**

5.2.3 Ambito "Ischia/Procida"

Per l'ambito "Ischia/Procida" il progetto di rete prevede un incremento dei servizi rispetto al perimetro dei servizi minimi attuali. Rispetto all'attuale quadro orario dei servizi sono state, infatti, apportate le seguenti integrazioni:

- rafforzamento dei collegamenti con unità veloci e l'estensione sull'annualità piena di corse attualmente effettuate negli orari serali ma su base stagionale;
- rafforzamento dei collegamenti con motonave;
- riduzione del numero di M/N in arrivo e in partenza nel porto di Ischia nella fascia 7-12.

La seguente Tabella 37 riporta un quadro di sintesi tra la produzione migliatica attuale (su base annuale) e quella prevista in applicazione dello scenario di progetto: anche in questo caso si evidenzia il significativo incremento dei servizi minimi rispetto allo stato di fatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 37 - Volume di produzione dei servizi nell'ambito Ischia/Procida

			PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
DIRETTRICE	**COD. LINEA**	**LINEA**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
SSMM1	**1.1**	Ischia – Napoli	17.568	39.072	+ 21.504
	1.2	Ischia – Procida – Napoli	138.941	148.291	+ 9.350
	1.3	Casamicciola – Napoli	6.588	6.588	0
	1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	6.954	6.954	0
	1.5	Procida – Napoli	15.860	20.618	+ 4.758
SSMM2	**2.1**	Ischia – Procida – Pozzuoli	16.104	12.078	- 4.026
	2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	17.446	17.446	0
	2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	0	35.136	+ 35.136
	2.3	Procida – Monte di Procida	2.592	2.592	0
	2.4	Procida – Pozzuoli	5.124	7.686	+ 2.562
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**227.177**	**296.461**	**+ 69.284**

La produzione migliatica prevista nello scenario di progetto si ricava dal prodotto tra la lunghezza di ciascuna tratta/corsa per il numero di corse previste nell'anno, come sintetizzato nella seguente Tabella 38.

Tabella 38 – Corse annuali e produzione migliatica annua

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.1	Ischia – Napoli	16	1.892	30.272	**39.072**
	Napoli – Ischia	16	550	8.800	
1.2	Ischia – Procida – Napoli	17	3.874	65.858	**148.291**
	Napoli – Procida – Ischia	17	4.850	82.433	
1.3	Casamicciola – Napoli	18	0	0	**6.588**
	Napoli – Casamicciola	18	366	6.588	
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	19	366	6.954	**6.954**
	Napoli – Procida – Casamicciola	19	0	0	
1.5	Procida – Napoli	13	732	9.516	**20.618**
	Napoli – Procida	13	854	11.102	
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli	11	366	4.026	**12.078**
	Pozzuoli – Procida – Ischia	11	732	8.052	
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	13	671	8.723	**17.446**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	13	671	8.723	
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	12	1.464	17.568	**35.136**
	Pozzuoli – Casamicciola	12	1.464	17.568	
2.3	Procida – Monte di Procida	3	432	1.296	**2.592**
	Monte di Procida – Procida	3	432	1.296	
2.4	Procida – Pozzuoli	7	732	5.124	**7.686**
	Pozzuoli – Procida	7	366	2.562	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**20.814**	**296.461**	

Di seguito si riporta invece l'ulteriore dettaglio - rispettivamente per la media e alta stagione (Tabella 39) e per la bassa stagione (Tabella 40) – relativo al numero di corse al giorno con relativa distribuzione per fascia oraria e per tratta/direzione dello spostamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 39 - Nuovo programma di esercizio - media e alta stagione (*evidenzia l'esercizio delle corse in periodo scolastico, ** specifica l'effettuazione di una corsa in meno rispetto a quanto indicato limitatamente all'alta stagione)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli		1	2	1		1	1	**6**
	Napoli – Ischia				1		1		**2**
1.2	Ischia – Procida – Napoli		2	2	2	2	1	2	**11**
	Napoli – Procida – Ischia		1	4	1	2	2	4**	**14**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola					1			**1**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli				1				**1**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli		1	1					**2**
	Napoli – Procida		1	1					**2**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli			1					**1**
	Pozzuoli – Procida – Ischia				1		1		**2**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	1					1		**2**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	1		1					**2**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli		1	1	1	1			**4**
	Pozzuoli – Casamicciola			2		1	1		**4**
2.3	Procida – Monte di Procida		1*		1*				**2**
	Monte di Procida – Procida		1*		1*				**2**
2.4	Procida – Pozzuoli		1	1					**2**
	Pozzuoli – Procida			1					**1**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**2**	**10**	**17**	**10**	**7**	**8**	**7**	**61**

Tabella 40 – Nuovo programma di esercizio - bassa stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli			2	1			1	**4**
	Napoli – Ischia								**0**
1.2	Ischia – Procida – Napoli		2	1	2	2	1	2	**10**
	Napoli – Procida – Ischia		1	3	1	2	2	4	**13**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola					1			**1**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli				1				**1**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli		1	1					**2**
	Napoli – Procida		1	1					**2**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli			1					**1**
	Pozzuoli – Procida – Ischia				1		1		**2**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	1					1		**2**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	1		1					**2**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli		1	1	1	1			**4**
	Pozzuoli – Casamicciola			2		1	1		**4**
2.3	Procida – Monte di Procida		1		1				**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
	Monte di Procida – Procida		1		1				**2**
2.4	Procida – Pozzuoli		1	1					**2**
	Pozzuoli – Procida			1					**1**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**2**	**9**	**15**	**9**	**7**	**6**	**7**	**55**

Viste le differenze nella tipologia di mezzi impiegati e le modifiche introdotte al progetto di rete anche ipotizzando l'inclusione del perimetro di servizi minimi di tracce oggi esercite in regime autorizzato, la trattazione del progetto di rete per l'ambito Ischia/Procida viene ulteriormente segmentata per sub ambiti omogenei di servizio.

5.2.3.1 Sub ambito Ischia/Procida traghetti/TMV

Trattasi di un raggruppamento omogeneo di servizi eserciti con traghetti e/o TMV che tendenzialmente coincide con il perimetro degli attuali servizi minimi che gli enti hanno richiesto di confermare nell'ambito della consultazione. All'interno di questo raggruppamento si considerano anche i collegamenti scolastici tra Procida e Monte di Procida.

La seguente Tabella 41 riporta un quadro di sintesi tra la produzione migliatica attuale (su base annuale) e quella prevista in applicazione dello scenario di progetto.

Tabella 41 - Volume di produzione dei servizi nell'ambito Ischia/Procida

			PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
DIRETTRICE	**COD. LINEA**	**LINEA**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
SSMM1	**1.1**	Ischia – Napoli	17.568	17.568	0
	1.2	Ischia – Procida – Napoli	68.442	62.220	- 6.222
	1.3	Casamicciola – Napoli	6.588	6.588	0
	1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	6.954	6.954	0
	1.5	Procida – Napoli	0	4.758	+ 4.758
SSMM2	**2.1**	Ischia – Procida – Pozzuoli	16.104	12.078	- 4.026
	2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	9.516	9.516	0
	2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	0	0	0
	2.3	Procida – Monte di Procida	2.592	2.592	0
	2.4	Procida – Pozzuoli	0	2.562	+ 2.562
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**127.764**	**124.836**	**-2.928**

La produzione migliatica prevista nello scenario di progetto si ricava dal prodotto tra la lunghezza di ciascuna tratta/corsa per il numero di corse previste nell'anno, come sintetizzato nella tabella che seguente Tabella 42.

Tabella 42 – Corse annuali e produzione migliatica annua

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.1	Ischia – Napoli	16	1.098	17.568	**17.568**
	Napoli – Ischia	16	0	0	
1.2	Ischia – Procida – Napoli	17	1.464	24.888	**62.220**
	Napoli – Procida – Ischia	17	2.196	37.332	
1.3	Casamicciola – Napoli	18	0	0	**6.588**
	Napoli – Casamicciola	18	366	6.588	
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	19	366	6.954	**6.954**
	Napoli – Procida – Casamicciola	19	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.5	Procida – Napoli	13	0	0	**4.758**
	Napoli – Procida	13	366	4.758	
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli	11	366	4.026	**12.078**
	Pozzuoli – Procida – Ischia	11	732	8.052	
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	13	366	4.758	**9.516**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	13	366	4.758	
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	12	0	0	**35.136**
	Pozzuoli – Casamicciola	12	0	0	
2.3	Procida – Monte di Procida	3	432	1.296	**2.592**
	Monte di Procida – Procida	3	432	1.296	
2.4	Procida – Pozzuoli	7	366	2.562	**2.562**
	Pozzuoli – Procida	7	0	0	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**8.916**	**124.836**	

Di seguito si riporta invece l'ulteriore dettaglio relativo al numero di corse al giorno con relativa distribuzione per fascia oraria e per tratta/direzione dello spostamento (Tabella 43).

Tabella 43 - Nuovo programma di esercizio - annuale (*evidenzia l'esercizio delle corse in periodo scolastico)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli			1	1			1	**3**
	Napoli – Ischia								**0**
1.2	Ischia – Procida – Napoli		1			1	1	1	**4**
	Napoli – Procida – Ischia		1	1		1	1	2	**6**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola					1			**1**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli				1				**1**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida			1					**1**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli			1					**1**
	Pozzuoli – Procida – Ischia				1		1		**2**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli						1		**1**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola			1					**1**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Casamicciola								**0**
2.3	Procida – Monte di Procida		1*		1*				**2**
	Monte di Procida – Procida		1*		1*				**2**
2.4	Procida – Pozzuoli			1					**1**
	Pozzuoli – Procida								**0**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**0**	**4**	**6**	**5**	**3**	**4**	**4**	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3.2 *Sub ambito Ischia/Procida Unità veloci*

Il raggruppamento considera le corse complessivamente erogate per i collegamenti con unità veloci e comprende, oltre agli orari dei servizi minimi attualmente svolti con unità veloci – che gli enti hanno richiesto di confermare – ulteriori aggiustamenti rispetto allo stato di fatto, quali:

- estensione all'intera annualità di una corsa sulla direttrice Napoli-Procida-Ischia nella fascia oraria di morbida serale, attualmente esercita solo in media e alta stagione;
- integrazione di una ulteriore coppia di corse di collegamento: in andata tra Ischia e Napoli in partenza da Ischia nella fascia di punta del mattino, in rientro dalla terraferma da Napoli a Ischia e in partenza da Napoli nella fascia di morbida serale. In particolare, tale integrazione si prevede avvenga inserendo nel perimetro dei servizi minimi corse già oggi esercite in regime autorizzato.

La seguente Tabella 44 riporta un quadro di sintesi tra la produzione migliatica attuale (su base annuale) e quella prevista in applicazione dello scenario di progetto.

Tabella 44 - Volume di produzione dei servizi nell'ambito Ischia/Procida

			PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
DIRETTRICE	**COD. LINEA**	**LINEA**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
SSMM1	**1.1**	Ischia – Napoli	0	7.808	+ 7.808
	1.2	Ischia – Procida – Napoli	70.499	78.795	+ 8.296
	1.3	Casamicciola – Napoli	0	0	
	1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	0	0	
	1.5	Procida – Napoli	15.860	15.860	
SSMM2	**2.1**	Ischia – Procida – Pozzuoli	0	0	
	2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	0	0	
	2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	0	0	
	2.3	Procida – Monte di Procida	0	0	
	2.4	Procida – Pozzuoli	5.124	5.124	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**91.483**	**107.587**	**+ 16.104**

La produzione migliatica prevista nello scenario di progetto si ricava dal prodotto tra la lunghezza di ciascuna tratta/corsa per il numero di corse previste nell'anno, come sintetizzato nella seguente Tabella 45.

Tabella 45 – Corse annuali e produzione migliatica annua

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.1	Ischia – Napoli	16	366	5.856	**7.808**
	Napoli – Ischia	16	122	1.952	
1.2	Ischia – Procida – Napoli	17	2.196	37.332	**78.795**
	Napoli – Procida – Ischia	17	2.440	41.463	
1.3	Casamicciola – Napoli	18	0	0	**0**
	Napoli – Casamicciola	18	0	0	
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	19	0	0	**0**
	Napoli – Procida – Casamicciola	19	0	0	
1.5	Procida – Napoli	13	732	9.516	**15.860**
	Napoli – Procida	13	488	6.344	
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli	11	0	0	**0**
	Pozzuoli – Procida – Ischia	11	0	0	
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	13	0	0	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	13	0	0	
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	12	0	0	**0**
	Pozzuoli – Casamicciola	12	0	0	
2.3	Procida – Monte di Procida	3	0	0	**0**
	Monte di Procida – Procida	3	0	0	
2.4	Procida – Pozzuoli	7	366	2.562	**5.124**
	Pozzuoli – Procida	7	366	2.562	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**7.076**	**107.587**	

Di seguito (Tabella 46) si riporta invece l'ulteriore dettaglio relativo al numero di corse al giorno con relativa distribuzione per fascia oraria e per tratta/direzione dello spostamento.

Tabella 46 - Nuovo programma di esercizio (*specifica l'effettuazione di una corsa in meno rispetto a quanto indicato limitatamente all'alta stagione)

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli			1					**1**
	Napoli – Ischia								**0**
1.2	Ischia – Procida – Napoli		1	1	2	1		1	**6**
	Napoli – Procida – Ischia			2	1	1	1	2*	**7**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola								**0**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli		1	1					**2**
	Napoli – Procida		1						**1**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida – Ischia								**0**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola								**0**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Casamicciola								**0**
2.3	Procida – Monte di Procida								**0**
	Monte di Procida – Procida								**0**
2.4	Procida – Pozzuoli		1						**1**
	Pozzuoli – Procida			1					**1**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**0**	**4**	**6**	**3**	**2**	**1**	**3**	**19**

5.2.3.3 Sub ambito Ischia/Procida rinforzo collegamenti motonave

Trattasi di un raggruppamento omogeneo di servizi eserciti con traghetti e/o TMV in aggiunta e rinforzo rispetto al perimetro di servizi attualmente previsto nello stato di fatto. Questo raggruppamento di servizi – che va a includere anche il servizio di collegamento notturno prevalentemente utilizzato per il trasporto di merci già oggi esercito – riguarda corse attualmente esercite in regime autorizzato che si prevede vengano incluse nel perimetro dei servizi minimi in riscontro alle richieste degli enti che hanno richiesto maggiori collegamenti in continuità territoriale ma, allo stesso tempo, di evitare incrementi di approdi sulle isole che, specialmente negli orari di punta e in alta stagione, comportano rilevanti criticità di gestione dell'afflusso di utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La seguente Tabella 47 riporta un quadro di sintesi tra la produzione migliatica attuale (su base annuale) e quella prevista in applicazione dello scenario di progetto.

Tabella 47 - Volume di produzione dei servizi nell'ambito Ischia/Procida

			PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
DIRETTRICE	**COD. LINEA**	**LINEA**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
SSMM1	**1.1**	Ischia – Napoli	0	13.696	+ 13.696
	1.2	Ischia – Procida – Napoli	0	7.276	+ 7.276
	1.3	Casamicciola – Napoli	0	0	
	1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	0	0	
	1.5	Procida – Napoli	0	0	
SSMM2	**2.1**	Ischia – Procida – Pozzuoli	0	0	
	2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	7.930	7.930	
	2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	0	35.136	+ 35.136
	2.3	Procida – Monte di Procida	0	0	
	2.4	Procida – Pozzuoli	0	0	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**7.930**	**64.038**	**+ 56.108**

La produzione migliatica prevista nello scenario di progetto si ricava dal prodotto tra la lunghezza di ciascuna tratta/corsa per il numero di corse previste nell'anno, come sintetizzato nella seguente Tabella 48.

Tabella 48 – Corse annuali e produzione migliatica annua

CODE	TRATTA/DIREZIONE	LUNG. /TRATTA (MIGLIA)	N. CORSE/ ANNO	PRODUZIONE MIGLIA ANNUA	
1.1	Ischia – Napoli	16	428	6.848	**13.696**
	Napoli – Ischia	16	428	6.848	
1.2	Ischia – Procida – Napoli	17	214	3.638	**7.276**
	Napoli – Procida – Ischia	17	214	3.638	
1.3	Casamicciola – Napoli	18	0	0	**0**
	Napoli – Casamicciola	18	0	0	
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli	19	0	0	**0**
	Napoli – Procida – Casamicciola	19	0	0	
1.5	Procida – Napoli	13	0	0	**0**
	Napoli – Procida	13	0	0	
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli	11	0	0	**0**
	Pozzuoli – Procida – Ischia	11	0	0	
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	13	305	3.965	**7.930**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	13	305	3.965	
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli	12	1.464	17.568	**35.136**
	Pozzuoli – Casamicciola	12	1.464	17.568	
2.3	Procida – Monte di Procida	3	0	0	**0**
	Monte di Procida – Procida	3	0	0	
2.4	Procida – Pozzuoli	7	0	0	**0**
	Pozzuoli – Procida	7	0	0	
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA			**4.822**	**64.038**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta invece l'ulteriore dettaglio - rispettivamente per la media e alta stagione (Tabella 49) e per la bassa stagione (Tabella 50) – relativo al numero di corse al giorno con relativa distribuzione per fascia oraria e per tratta/direzione dello spostamento.

Tabella 49 - Nuovo programma di esercizio - media e alta stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli		1				1		**2**
	Napoli – Ischia				1		1		**2**
1.2	Ischia – Procida – Napoli			1					**1**
	Napoli – Procida – Ischia			1					**1**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola								**0**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**
1.5	Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida								**0**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida – Ischia								**0**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	1							**1**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	1							**1**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli		1	1	1	1			**4**
	Pozzuoli – Casamicciola			2		1	1		**4**
2.3	Procida – Monte di Procida								**0**
	Monte di Procida – Procida								**0**
2.4	Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida								**0**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**2**	**2**	**5**	**2**	**2**	**3**	**0**	**16**

Tabella 50 – Nuovo programma di esercizio - bassa stagione

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.1	Ischia – Napoli								**0**
	Napoli – Ischia								**0**
1.2	Ischia – Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida – Ischia								**0**
1.3	Casamicciola – Napoli								**0**
	Napoli – Casamicciola								**0**
1.4	Casamicciola – Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida – Casamicciola								**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	TRATTA/DIREZIONE	N. CORSE/GIORNO							
		MPM	PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOTALE GIORNO
1.5	Procida – Napoli								**0**
	Napoli – Procida								**0**
2.1	Ischia – Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida – Ischia								**0**
2.2	Casamicciola – Procida – Pozzuoli	1							**1**
	Pozzuoli – Procida – Casamicciola	1							**1**
2.2 (var)	Casamicciola – Pozzuoli		1	1	1	1			**4**
	Pozzuoli – Casamicciola			2		1	1		**4**
2.3	Procida – Monte di Procida								**0**
	Monte di Procida – Procida								**0**
2.4	Procida – Pozzuoli								**0**
	Pozzuoli – Procida								**0**
TOTALE AMBITO ISCHIA/PROCIDA		**2**	**1**	**3**	**1**	**2**	**1**	**0**	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Sintesi degli interventi di progetto

Di seguito si riporta una sintesi degli interventi di progetto che interessano i due ambiti.

	PRODUZIONE ATTUALE	PRODUZIONE PROGETTO	Δ PRODUZIONE
AMBITO	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
Ischia/Procida	227.177	296.461	**+69.284**
Capri	102.236	188.392	**+86.156**
TOTALE	**329.413**	**484.853**	**+155.440**

Ambito "Ischia/Procida"

Il progetto di rete prevede un **incremento dei servizi** rispetto ai servizi minimi attuali:

1. aggiunta di collegamenti con unità veloci (sub ambito Ischia/Procida Unità veloci):
   +7.808 miglia/anno con 1 coppie di corse Ischia – Napoli (andata PM e ritorno PS);

2. aggiunta di collegamenti con motonave (sub ambito Ischia/Procida rinforzo collegamenti motonave):
   +56.108 miglia/anno di cui +13.696 miglia/anno con 2 coppie di corse Ischia – Napoli (andata PM/PS e ritorno MP/MS), +7.276 miglia/anno con 1 coppia di corse Ischia – Procida – Napoli (andata MM e ritorno MM) e +35.136 miglia/anno con 4 coppie di corse Casamicciola – Pozzuoli (andata PM/MM/PP/MP e ritorno MM/MM/MP/PS);

3. estensione a tutto l'anno di corse attualmente effettuate solo negli orari serali ma su base stagionale (sub ambito Ischia/Procida Unità veloci):
   +8.296 miglia/anno con 1 coppia di corse Ischia – Procida – Napoli (andata MS e ritorno MS);

4. riduzione del numero di M/N in arrivo e in partenza nel porto di Ischia nella fascia 7-12 (sub ambito Ischia/Procida traghetti/TMV):
   -2.928 miglia/anno per effetto della somma algebrica delle variazioni su - 6.222 miglia/anno Ischia – Procida – Napoli, + 4.758 miglia/anno 1 corsa Procida – Napoli (andata MM), - 4.026 miglia/anno Ischia – Procida – Pozzuoli e + 2.562 miglia/anno 1 corsa Procida – Pozzuoli (andata MM);

per un totale di +69.284 miglia/anno.

Ambito "Capri"

Il progetto di rete prevede un **incremento dei servizi** rispetto ai servizi minimi attuali:

1. aggiunta di collegamenti per trasporto merci sull'isola nei periodi di media e alta stagione (sub ambito Capri traghetti/TMV):
   +7.276 miglia/anno 2 coppie di corse Capri-Napoli (andata MPM/MPM e ritorno MPM/MPM);

2. aggiunta di corse con mezzo unità veloce sulla direttrice Capri-Napoli e viceversa (sub ambito Capri Unità Veloci):
   +78.880 miglia/anno con 8 coppie di corse nella medio/alta stagione Capri – Napoli (andata PM/MM/PP/MP/PS/MS e ritorno PM/MM/PP/MP/PS/MS) e 4 coppie di corse nella bassa stagione Capri – Napoli (andata PM/MM/PP/PS ritorno PM/PP/PS);

per un totale di +86.156 miglia/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *689*

Assessore

Assessore BRUNO DISCEPOLO

SPL	SSL	STL
212	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Presa d'atto dello schema di "Accordo di Programma per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche, nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute", in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'area archeologica degli Scavi di Ercolano dal 1997 è inserita, unitamente agli Scavi di Pompei e alle ville di Oplontis, nella lista dei siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
b. il Parco Archeologico di Ercolano (di seguito "PAE") è un Istituto Autonomo del Ministero della Cultura (di seguito "MIC") ed è responsabile della gestione e conservazione del sito archeologico di Ercolano (di seguito "Parco Archeologico") e della salvaguardia del patrimonio culturale in un'area più ampia compresa tra Corso Resina ed il mare (da Decreto Ministeriale n. 198 del 9 aprile 2016);
c. il Packard Humanities Institute (di seguito "PHI") è una fondazione benefica statunitense, di natura privata, le cui aree di interesse comprendono l'archeologia, l'istruzione, la conservazione ed il restauro di film, musica e opere teatrali. PHI sostiene progetti sia negli Stati Uniti che all'estero e nell'ambito di tali attività filantropiche, benefiche ed educative, sostiene altresì dal 2001 il sito archeologico di Ercolano; in coerenza con il rapporto di partenariato pubblico-privato, il PHI opera concedendo sovvenzioni per progetti in Italia attraverso la Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali (di seguito "IPBC"), una fondazione creata da PHI e regolata dalle leggi italiane, per promuovere le attività mecenatistiche di PHI e i suoi progetti culturali e didattici in Italia;
d. in coerenza con i menzionati obiettivi ed al fine di assicurare uno sviluppo organico delle aree poste a contorno del sito archeologico, il MIC, PAE, PHI, IPBC ed il Comune di Ercolano hanno sottoscritto il 24 luglio 2024 il Protocollo di Intesa (MIC DG-MU/ rep. 4) in virtù del quale le Parti firmatarie del Protocollo, realizzano ogni utile attività di rispettiva competenza, per il perseguimento degli obiettivi condivisi di salvaguardia e valorizzazione del Parco attraverso l'attuazione di un Piano Generale di Intervento, che assicuri le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, finalizzate al rafforzamento di conservazione e valorizzazione del Parco Archeologico anche nell'ottica di migliorare il rapporto tra il sito archeologico e la città moderna;
e. in attuazione del Protocollo d'Intesa, in data 17/12/2024, la IPBC ha donato al Demanio dello Stato l'Area cd. Trapezio, iscritta al Catasto Terreni del Comune di Ercolano al Foglio n. 15, particelle 30 e 50 e consegnata in pari data all'Ente Parco per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
f. il MIC ed il PAE, per quanto di rispettiva competenza, con il medesimo Protocollo hanno esaminato e condiviso le due Proposte progettuali distinte in due macro-fasi - Fase 1 e Fase 2; per la Fase 1 il Progetto prevede interventi di 'Nuovi edifici' (Fasi 1a, 1b e 1c); per la Fase 2 prevede le proposte progettuali per il Progetto di 'Messa in sicurezza e riqualificazione delle aree d'intervento', confermando che le stesse sono coerenti con gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti;
g. il Packard Humanities Institute si impegna a concedere a IPBC sovvenzioni sufficienti a far fronte alle spese necessarie alla realizzazione dei citati edifici e di tutti gli altri lavori previsti nel Progetto "Nuovi Edifici" (Fase IPBC/1); il costo stimato di tale progetto è di almeno 45 (quarantacinque) milioni di euro comprensivi di IVA e altri oneri, come confermato dalla relativa proposta progettuale e, a tal fine, PHI accantonerà un totale di 50 (cinquanta) milioni di euro, costituente la cifra massima che si rende disponibile ad impegnare e spendere per la realizzazione dell'indicato intervento.

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a. l'intervento costituisce una eccezionale opportunità per l'ampliamento e la riqualificazione organica dell'assetto del Parco Archeologico trattandosi di progetti che non si limitano a soddisfare soltanto le specifiche esigenze del PAE, ma puntano a creare condizioni durature per una gestione efficace ed efficiente del Parco Archeologico;
b. la complessità e la portata del Progetto da attuare nel Parco Archeologico, quale opera di interesse generale, richiede pertanto l'azione integrata e coordinata del Comune di Ercolano e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati;

c. nel novembre 2021 il PAE si è assicurato dal MIC un finanziamento pubblico per una cifra complessiva di Euro 8.546.000,00 nell'ambito del programma *"Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) Vesuvio–Pompei–Napoli (CUP F34F2100OO1OOO1)"* per la *"Realizzazione di nuovi depositi archeologici innovativi ed ecosostenibili, inclusa la centrale impianti del parco archeologico di Ercolano - programma "smart buildings: efficientamento energetico ai fini della conservazione e valorizzazione del patrimonio mobile"*;
d. a tal fine il Ministero della Cultura – MIC con nota MIC|MIC_DiVa|13/05/2025|0002090-P del 13 maggio 2025 ha costituito il "Tavolo di Coordinamento Ercolano 2030" nell'ambito della ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, cui partecipano, nelle persone dei rispettivi Rappresentanti, oltre che PAE, la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Ercolano, PHI e IPBC;
e. con lettera prot. MIC|MIC_PA-ERCO_05/06/2025|0002982-P del 5 giugno 2025, il PAE ha trasmesso al Comune di Ercolano il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di *"Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano"* rientrante nel Piano Generale di Intervento per la "*ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute"*;
f. il Comune di Ercolano, con le Delibere di Consiglio Comunale n. 75/2025 e n. 92/2025 ha preso atto della proposta progettuale di *"Riqualificazione delle aree a est e sud del sito archeologico e nuovi edifici per uffici e conservazione per il parco archeologico di Ercolano"* dichiarando l'importanza strategica e la necessità di variare il proprio strumento urbanistico attraverso l'approvazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 276/2000;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000: *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma…";*
b. ai sensi di quanto disposto dall'art.12 (Accordi di programma) della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., *"1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis";*
c. i successivi commi dell'art. 12 prevedono: *"13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo"* e *"14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse";*
d. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di Programma). *"1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n.16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000";*

e. il Comune di Ercolano con Decreto Sindacale n. 64/2025 del 18 luglio 2025 ad oggetto: "*Accordo di Programma nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute*" promosso dal Parco Archeologico di Ercolano, ha decretato:
   e.1 di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n.5/2011 specifico Accordo di programma per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente;
   e.2 di dover indire apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. n. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi, da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;

   e.3 di delegare il legale rappresentante del PAE l'intera gestione e conduzione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 e ss. L. n. 241/1990, e quindi la nomina del Responsabile del Procedimento ex art. 5 comma 2 del Regolamento Regionale n.5/2011, la convocazione, la gestione degli atti, la conduzione delle riunioni, la raccolta dei pareri nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione, ivi compresa la determinazione motivata di chiusura della conferenza di servizi, finalizzata alla sottoscrizione dell''Accordo di programma, a termine di legge, ed all'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;
f. con nota prot. 3911/P del 25/07/2025 il PAE ha indetto apposita conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge 241/1990, e ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020 ss.mm.ii e dell'art. 10 comma 4 del Decreto legge 14/03/2025, n. 25, convertito in Legge n. 69 del 9 maggio 2025, al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per la realizzazione del progetto di *"Riqualificazione delle aree a est e sud del sito archeologico e nuovi edifici per uffici e conservazione per il parco archeologico di Ercolano";*

PRESO ATTO, altresì, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. nell'ambito della menzionata Conferenza di Servizi decisoria sono stati acquisiti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni intervenute:
- il parere favorevole (prot.n. 0050333/2025 del 21.08.2025) del Comune di Ercolano Settore V – Ambiente, Urbanistica e Edilizia;
- il parere favorevole (prot.n. 50650/2025 del 25.08.2025 acquisito al prot. del Pae al n. 4233 del 25.8.2025) del Comune di Ercolano, settore VI – Gestione del territorio – Ufficio amministrativo LL.PP.;
- le valutazioni di competenza (prot.n. 118667 del 26.8.2025) della Città Metropolitana di Napoli, acquisito al prot. PAE al n. 4255-a del 26.8.2025);
- il parere tecnico favorevole (prot.n. 64138 del 28.8.2025) della GORI spa;
- il parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e dell'art. 15 c.2 della L.R. n. 9/1983 (prot.n.426753 del 2.9.2025 acquisito al prot. PAE al n. 4329-A del 2.9.2025) della Giunta Regionale della Campania - D.G. Lavori pubblici e Protezione Civile;
- la nota (prot.n. 31699/2025 del 04.09.2025) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il parere favorevole di Fibercop, acquisito al protocollo PAE al n. 4482-A del 10.9.2025;
- il parere favorevole con prescrizioni del 24.09.2025 dell'Agenzia del Demanio.

b. in data 24.09.2025 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della l.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/90 convocata con nota prot.n. 3911-p del 25.7.2025 per l'approvazione del Piano Generale di Intervento ed il PFTE di "*Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano*", nonché dello Schema di Accordo di Programma per la ridefinizione

complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011;

c. in data 01/10/2025 è stato acquisito al Protocollo Regionale n. 490386 la nota di trasmissione del Commissario Prefettizio del Comune di Ercolano, con allegato il provvedimento conclusivo ex art. 14 bis, comma 5, L. n. 241/1990, trasmesso dal Parco Archeologico con nota protocollo generale del 0057772/2025 – E – 25/09/2025 e lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere da parte degli enti interessati al procedimento *de qua*;
d. gli Uffici regionali propongono di prendere atto dell'allegato schema di Accordo di Programma che non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di dover

a. prendere atto che in data 24/09/2025 sono stati conclusi positivamente i lavori della Conferenza di Servizi promossa dal PAE di Ercolano in ottemperanza al Decreto sindacale del Comune di Ercolano n. 64 del 18/07/2025, per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione del progetto di *"Riqualificazione delle aree a est e sud del sito archeologico e nuovi edifici per uffici e conservazione per il parco archeologico di Ercolano"*;
b. prendere atto, altresì, dello schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
c. demandare al Presidente della Regione la sottoscrizione e l'adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000;
d. precisare che la documentazione costituente il progetto, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è consultabile al link riportato nello schema di Accordo di programma allegato al presente atto;
e. precisare, altresì, che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio";

VISTI

a. la L. n. 241/90 art. 14-ter co. 7 e art. 14-quater;
b. il D.Lgs. n. 267/2000 art.34;
c. la L.R. n.16/2004 art.12 e ss.mm.ii.;
d. il Regolamento Regionale n. 5/2011 art. 5;
e. la Determinazione motivata di conclusione della conferenza ex at 14 bis comma 5 L. 241/1990 del 24/09/2025;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che in data 24/09/2025 sono stati conclusi positivamente i lavori della Conferenza di Servizi promossa dal PAE di Ercolano in ottemperanza al Decreto sindacale del Comune di Ercolano n. 64 del 18/07/2025, per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione del progetto *di "Riqualificazione delle aree a est e sud del sito archeologico e nuovi edifici per uffici e conservazione per il parco archeologico di Ercolano";*
2. di prendere atto, altresì, dello schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di demandare al Presidente della Regione la sottoscrizione e l'adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000;
4. di precisare che la documentazione costituente il progetto, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è consultabile al link riportato nello schema di Accordo di programma allegato al presente atto;
5. di precisare, altresì, che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio";
6. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, per la sottoscrizione dell'allegato Accordo di Programma e per i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica a tutti i soggetti interessati e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	689	del	03/10/2025	**212**	**00**	**00**

OGGETTO:
Presa d'atto dello schema di "Accordo di Programma per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche, nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute", in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore BRUNO DISCEPOLO***	***06/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***06/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011.

TRA

il **Parco Archeologico di Ercolano** di seguito più brevemente denominato anche il "**PAE**", rappresentato da ……, nato a ……. il ……, domiciliato, per la carica, in ……. a ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……..

la **Regione Campania** di seguito più brevemente denominato anche la "**Regione**" rappresentata da ……, nato a ……. il ……, domiciliato, per la carica, in ……. a ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……..

la **Città Metropolitana di Napoli**, di seguito più brevemente denominato anche la "**Città Metropolitana**" rappresentata da ……, nato a ……. il ……, domiciliato, per la carica, in ……. a ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……..

il **Comune di Ercolano**, di seguito più brevemente denominato anche il "**Comune**", rappresentato da ……, nato a ……. il ……, domiciliato, per la carica, in ……. a ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……..

la **Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali** di seguito più brevemente denominato anche "**IPBC**", rappresentata da ……, nato a ……. il ……, domiciliato, per la carica, in ……. a ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……..

PREMESSO CHE

- l'area archeologica degli Scavi di Ercolano dal 1997 è inserita, unitamente agli Scavi di Pompei e alle ville di Oplontis, nella lista dei siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- il Parco Archeologico di Ercolano (di seguito "**PAE**") è un Istituto Autonomo del Ministero della Cultura (di seguito "**MIC**") ed è responsabile della gestione e conservazione del sito archeologico di Ercolano (di seguito "**Parco Archeologico**") e della salvaguardia del patrimonio culturale in un'area più ampia compresa tra Corso Resina ed il mare (da Decreto Ministeriale n. 198 del 9 aprile 2016);
- il Packard Humanities Institute (di seguito "**PHI**") è una fondazione benefica statunitense, di natura privata, le cui aree di interesse comprendono l'archeologia, l'istruzione, la conservazione ed il restauro di film, musica e opere teatrali. PHI sostiene progetti sia negli Stati Uniti che all'estero e nell'ambito di tali attività filantropiche, benefiche ed educative, sostiene altresì dal 2001 con generosità e impegno il sito archeologico di Ercolano, in coerenza con il rapporto di partenariato pubblico-privato in corso da anni prima con la Soprintendenza archeologica e oggi con PAE;
- PHI opera concedendo sovvenzioni per progetti in Italia attraverso la Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali (di seguito "**IPBC**"), una fondazione creata da PHI e regolata dalle leggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiane, per promuovere le attività mecenatistiche di PHI e i suoi progetti culturali e didattici in Italia;

- dalla sua costituzione nel 2013, l'IPBC ha sempre assicurato il sostegno di PHI, per puro mecenatismo e totalmente privo di interesse economico, alle attività di conservazione e di valorizzazione del sito archeologico di Ercolano ed al progetto di rigenerazione urbana di Via Mare, nell'ambito del menzionato rapporto di partenariato pubblico-privato (denominata nel tempo l'Herculaneum Conservation Project) e finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - favorire la conservazione e la valorizzazione su lungo termine del sito archeologico di Ercolano;
  - acquisire nuove conoscenze storico-archeologiche;
  - promuovere una più ampia conoscenza ed occasioni di confronto su Ercolano antica fra la comunità scientifica, la popolazione locale ed il grande pubblico;
- in tale ambito PAE manifestava la necessità di avviare una generale opera di riqualificazione del Parco Archeologico anche con particolare riferimento agli edifici e gli spazi attualmente utilizzati dal personale incaricato della gestione e direzione, caratterizzati da una diffusa inadeguatezza, tenuto conto altresì che il posizionamento di alcuni di essi all'interno del Parco Archeologico rappresenta un ostacolo sia nei confronti della prevista espansione delle aree di scavo archeologico che rispetto alla possibilità di riconfigurare il bordo delle scarpate, che fronteggiano la città antica;
- inoltre allo stato attuale non risulta disponibile uno spazio adeguato alla conservazione, allo studio e al restauro dei reperti rinvenuti nel sito archeologico;
- in coerenza con gli obiettivi indicati ed al fine di assicurare uno sviluppo organico delle aree poste a contorno del sito archeologico, PHI, IPBC e PAE hanno individuato diversi interventi migliorativi, a cui dare priorità assoluta ed in particolare:
  - la liberazione dei bordi del sito dagli edifici moderni esistenti, per estendere e rendere stabili i fronti di scavo;
  - la creazione di soddisfacenti spazi di deposito permanente delle collezioni dei reperti del Parco Archeologico e di laboratori per il relativo studio e restauro;
  - la riqualificazione degli spazi di lavoro di PAE in termini di dimensione e qualità;
- in coerenza con tale finalità, il **MIC, PAE, PHI, IPBC ed il Comune di Ercolano hanno sottoscritto il 24 luglio 2024 il Protocollo di Intesa (MIC DG-MU/ rep. 4)** in virtù del quale le Parti firmatarie del Protocollo, come nel passato, pongono in essere ogni utile attività di rispettiva competenza, per il perseguimento degli obiettivi condivisi di salvaguardia e valorizzazione del Parco, attraverso l'attuazione di un ***Piano Generale di Intervento***, che assicuri le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale nonché la sostituzione degli immobili compromessi o degradati, in particolare estendendo le attività alle aree limitrofe a Sud e ad Est dell'area archeologica, ed attribuendo a PHI e IPBC l'esecuzione a loro cura e spese di attività di diversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

natura nelle aree di competenza di PAE, finalizzate al rafforzamento dei risultati già conseguiti di conservazione e valorizzazione del Parco Archeologico anche nell'ottica di migliorare il rapporto tra il sito archeologico e la città moderna;

- in attuazione del Protocollo d'Intesa, IPBC ha donato al Demanio dello Stato l'Area cd. *Trapezio,* iscritta al Catasto Terreni del Comune di Ercolano al Foglio n. 15, particelle 30 e 50, con Atto per Notaio Paolo Guida di Napoli rep. n. 37483 del 17 dicembre 2024 e consegnata quindi in pari data all'ente Parco, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

- **MIC** e **PAE**, per quanto di rispettiva competenza, con il medesimo Protocollo hanno esaminato e condiviso le Proposte progettuali *Proposte progettuali per il Progetto 'Nuovi edifici' (Fasi 1a, 1b & 1c); Proposte progettuali per il Progetto 'Messa in sicurezza e riqualificazione delle aree d'intervento' (Fase 2),* allegato n. 3 al **Protocollo di Intesa prot. n. DG-MU|24/07/2024**, confermando che le ***stesse sono coerenti con gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti.***

PREMESSO, altresì, CHE

- Il nuovo assetto del Parco Archeologico di cui al presente Accordo di Programma tende a liberare aree strategiche per lo sviluppo delle finalità istituzionali dell'Ente.

- Come previsto dal **Protocollo d'Intesa** la realizzazione degli interventi descritti nel *Piano Generale di Intervento*, è suddivisa in due macro fasi **Fase 1** e **Fase 2**.

- Con particolare riferimento agli **Interventi nell'area sud (Fase 1),** terminate le attività di bonifica ambientale **dell'intera Area del *Trapezio* ,** saranno realizzati i seguenti interventi:
  - **L'edificio dei Depositi archeologici** (3.300 mq SLP)
  - **L'edificio per uffici,** sede del Parco Archeologico (2.000 mq SLP)
  - **Il nuovo ingresso meridionale del Parco su Corso Umberto I**, che oltre a fornire un adeguato accesso veicolare di servizio e di emergenza per i nuovi edifici permetterà una nuova permeabilità pedonale per i flussi provenienti dalla costa a sud. L'area della costa assume particolare importanza per questo progetto, in relazione al possibile potenziamento dei servizi di collegamento marittimi che hanno già in passato utilizzato l'approdo borbonico di Villa la Favorita, ed al nuovo uso ricreativo previsto per il litorale dal Piano strategico (ripascimento degli arenili).
  - **La viabilità veicolare interna ed il parcheggio a raso per il personale del Parco con 108 stalli di sosta** (3.810 mq). Nel calcolo dei requisiti della superficie destinata a parcheggio di cui agli standard urbanistici (L. 122/89 – Tognoli) la superficie offerta dal nuovo parcheggio sostituisce e amplia quella del parcheggio esistente già destinato allo stesso personale che si trasferirà nei nuovi edifici con la dismissione delle strutture attuali, inclusa la demolizione del parcheggio esistente.
  - **Una rete di percorsi pedonali pavimentati a collegamento del nuovo ingresso sud con l'area degli scavi a monte**, attraverso scalinate e rampe utili al movimento delle persone disabili attraversanti giardini e aree esterne a servizio del Parco;
  - **La demolizione delle vecchie strutture del Parco Archeologico** consistenti nell'attuale edificio espositivo e per uffici, l'edificio destinato all'esposizione dell'*antica barca*, l'edificio del personale della sicurezza, funzioni che saranno tutte ricollocate nei nuovi edifici o in altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture, ancorché temporanee, a tale scopo allestite. Le aree ove gli edifici sono demoliti saranno interessate dal ripristino dell'habitat con l'introduzione di aree verdi piantumate. Tutto ciò in seguito al completamento dei nuovi edifici.

- Con particolare riferimento agli **Interventi nell'area est – (Fase 2), nelle attuali aree di ingresso ad est della città antica**, saranno eseguiti i seguenti interventi:
  - la demolizione degli edifici della biglietteria, dell'impianto di autoproduzione di energia elettrica a idrogeno, della vasca lineare in marmo.
  - l'eliminazione delle aree di parcheggio e delle altre pavimentazioni presenti.
  - la rimozione della struttura del ponte di accesso al Parco Archeologico da nord.
  - la realizzazione di una nuova biglietteria da realizzare nelle strutture esistenti presso la Via Mare sul margine occidentale del Parco Archeologico.
  - l'implementazione di una vasta campagna per abbassare di circa 7m l'area a est del sito archeologico rispetto al piano di calpestio attuale e arretrare e mettere in sicurezza le scarpate in vista di nuovi scavi archeologici previsti nel settore orientale della città.
  - la rimodulazione degli attuali percorsi di accesso al Parco Archeologico da Nord e ad Est, che verranno ridefiniti e progettati sulla base delle risultanze delle indagini, della nuova conformazione delle scarpate ed in generale dei limiti ampliati del Parco Archeologico e delle nuove possibilità di fruizione.

RILEVATO CHE

- L'intervento costituisce una eccezionale opportunità per l'ampliamento e la riqualificazione organica dell'assetto del Parco Archeologico, perseguendo pertanto – anche attraverso l'impiego di risorse private - obiettivi di riqualificazione diffusa degli spazi pubblici, di risanamento e recupero delle aree degradate, raggiungendo in tal modo la duplice finalità della rigenerazione urbana e della riduzione del consumo di suolo;

- si tratta di progetti che non si limitano a soddisfare soltanto le specifiche esigenze del PAE, ma puntano a creare, attraverso un programma ampio di altissima qualità, condizioni durature per una gestione efficace ed efficiente del Parco Archeologico e, soprattutto, finalizzata alla crescita della comunità locale e dell'intero territorio. Innovativa è anche la formula utilizzata per la realizzazione delle opere che prevede attività e risorse economiche complementari con il concorso da parte sia del pubblico sia del privato, nel caso specifico il PHI. Quest'ultimo non solo metterà in campo competenze progettuali, ma si impegnerà a realizzare a propria cura e spese, insieme a IPBC, una parte molto consistente delle opere e delle ricerche archeologiche con un impegno economico consistente atto ad assicurare standard qualitativi molto elevati;

- l'operazione riveste pertanto un carattere di eccezionalità e di interesse strategico nazionale sia in ragione delle ricadute positive che l'intervento avrà per la riqualificazione ed il rilancio del territorio, rendendo Ercolano sempre di più un punto di riferimento per la comunità internazionale, e non solo, sia per le risorse private che verranno destinate e che saranno in grado di creare le condizioni più favorevoli per il perseguimento di obiettivi istituzionali facendo diventare Ercolano uno dei maggiori e più importanti esempi nel mondo di partenariato pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio archeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'iter per il raggiungimento di questi obiettivi comporta necessariamente anche un impegno condiviso da parte di tutti gli Enti che devono essere coinvolti e la più ampia collaborazione istituzionale;

- l'intervento di ampliamento e valorizzazione del Parco Archeologico, limitatamente al PFTE ***"Ampliamento dell'Area di scavo del Parco Archeologico di Ercolano e realizzazione di due Edifici da destinare a servizio delle attività dell'Ente"*** (**Fase 1**) risulta parzialmente difforme da quanto prescrive la strumentazione urbanistica, attualmente vigente del Comune di Ercolano;

- la complessità e la portata del Progetto da attuare nel Parco Archeologico, quale opera di interesse generale, richiede pertanto l'azione integrata e coordinata del Comune di Ercolano e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione urbana, finalizzato alla valorizzazione della componente archeologica ed alla riqualificazione del tessuto urbano esistente;

- a tal fine il Ministero della Cultura – MIC con nota MIC|MIC_DiVa|13/05/2025|0002090-P del 13 maggio 2025 ha costituito il "*Tavolo di Coordinamento Ercolano 2030*" *nell'ambito della ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute*, cui partecipano, nelle persone dei rispettivi Rappresentanti, oltre che PAE, la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Ercolano, PHI e IPBC;

- con lettera prot. MIC|MIC_PA-ERCO_05/06/2025|0002982-P del 5 giugno 2025, PAE ha trasmesso al Comune di Ercolano il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica *Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano* nell'ambito del Piano Generale di Intervento per la "*ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute"*;

- con la medesima lettera di trasmissione, PAE nel *ribadire il proprio interesse strategico dell'intervento ai fini dell'adempimento della propria missione istituzionale dell'ampliamento della fruizione*, ha dichiarato, che la trasmissione della progettazione medesima è funzionale all'indizione della conferenza di servizi, per l'approvazione del PFTE e contestuale eventuale variante della strumentazione urbanistica vigente;

- il Comune di Ercolano, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 75/2025 pubblicata all'Albo Pretorio in data 3 luglio 2025, "*vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto:* "*RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A EST E SUD DEL SITO ARCHEOLOGICO E NUOVI EDIFICI PER UFFICI E CONSERVAZIONE PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO – presa atto progetto – individuazione referenti* ha approvato "*all'unanimità dei presenti la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A EST E SUD DEL SITO ARCHEOLOGICO E NUOVI EDIFICI PER UFFICI E CONSERVAZIONE PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO –*

fonte: http://burc.regione.campania.it

presa atto progetto – individuazione referenti", disponendone l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

- in particolare, la proposta di deliberazione formulata con la *Relazione Istruttoria* dal Settore VI – Gestione del Territorio, reca, per la parte che più interessa, il seguente dispositivo:
  - "*Prendere atto dell'importanza strategica e della necessità di variare il proprio strumento urbanistico, tale variante - derivante dalla approvazione della citata opera pubblica - sarà formalizzata e dichiarata all'atto di approvazione dell'accordo di programma di cui all'art 34 del Dlgs 167/2000 sopra richiamato;*
  - *Demandare al dirigente del settore V l'individuazione del soggetto incaricato di rappresentare l'Ente in sede di conferenza dei servizi per gli aspetti urbanistici;*
  - *Demandare al Responsabile dell'ufficio paesaggio la rappresentanza dell'Ente in sede di conferenza dei servizi per gli aspetti paesaggistici*";

- con nota prot. n. 3541 dell'8 luglio 2025, acquisita al protocollo comunale n. 41849/2025 di pari data, PAE, tenuto conto di quanto emerso nell'ultima seduta del Tavolo operativo di coordinamento, istituito dal MIC con la richiamata nota MIC|MIC_DiVa|13/05/2025|0002090-P del 13 maggio, ed al fine di vagliare tutte le possibili modalità, per pervenire all'obiettivo perseguito con la richiamata Delibera n. 75/2025, ha proposto al Comune di Ercolano di valutare l'opportunità di integrare la Delibera medesima, approvando la Proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A EST E SUD DEL SITO ARCHEOLOGICO E NUOVI EDIFICI PER UFFICI E CONSERVAZIONE PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO – presa atto progetto – individuazione referenti*", aggiungendo al 1° capoverso del *dispositivo* proposto "*Prendere atto dell'importanza strategica e della necessità di variare il proprio strumento urbanistico, tale variante - derivante dalla approvazione della citata opera pubblica - sarà formalizzata e dichiarata all'atto di approvazione dell'accordo di programma di cui all'art 34 del Dlgs 167/2000"*, quanto di seguito indicato: "*od in alternativa mediante altro procedimento, ritenuto idoneo*";

- il Comune di Ercolano con la Delibera di Consiglio Comunale n. 76/2025 del 16 luglio 2025, tenuto conto del dichiarato interesse pubblico e della rilevanza dell'intervento proposto, nell'ottica di una adeguata sinergia tra enti pubblici e di favorire qualsivoglia iniziativa che avesse riflessi importanti sullo sviluppo di una zona della Città, ha integrato la delibera consiliare n. 75/2025 nei sensi innanzi espressi.

RILEVATO altresì, che

- ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000: "*Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione c dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali";

- ai sensi di quanto disposto dall'art.12 (Accordi di programma) della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "*1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis*";

- i successivi commi dell'art. 12 prevedono:
  "13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo.
  14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse";

- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma)"*1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n.16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra*

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/20002. Il *responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. ln fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo.*
5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";

- l'art. 14. comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii, stabilisce espressamente che "*La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti*".

- il Comune di Ercolano con Decreto Sindacale n. 64/2025 del 18 luglio 2025 ad oggetto : "*Accordo di Programma nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute", promosso dal PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO*, ha decretato:
a. di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n.5/2011 specifico Accordo di programma per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente;
b. di dover indire, all'uopo, apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi, da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
c. di delegare PAE nella persona del dott. Francesco Sirano, Funzionario Delegato alla Direzione PAE, già RUP per i progetti oggetto del Protocollo d'Intesa del 24/07/2024, l'intera gestione e conduzione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 e ss. L. n. 241/1990, e quindi la nomina del Responsabile del Procedimento ex art. 5 comma 2 del Regolamento Regionale n.5/2011, la convocazione, la gestione degli atti, la conduzione delle riunioni, la raccolta dei pareri nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione, ivi compresa la determinazione motivata di chiusura della conferenza di servizi, finalizzata alla sottoscrizione dell''Accordo di programma, a termine di legge, ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;
d. di demandare al Dirigente del V Settore ogni altro utile adempimento, teso alla predisposizione di atti e/o provvedimenti, funzionali alla conclusione del procedimento che si avvia con il presente decreto;
e. di trasmettere il presente decreto al PAE all'indirizzo pec all'indirizzo pec paerco@pec.cultura.gov.it, nonché alla Regione Campania agli indirizzi pec capo.gab@ pec.regione.campania.it e dg.500900@pec.regione.campania.it e alla Città Metropolitana di Napoli all'indirizzo pec cittametropolitana.na@pec.it;
f. di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al Dirigente del V Settore;
g. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on line del Sito Istituzionale di questo Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- con comunicazione notificata a mezzo PEC in data 18 luglio 2025, il Comune di Ercolano ha trasmesso a PAE il Decreto Sindacale n. 64/2025;

- con nota prot.n. 3911-p del 25.07.2025 di PAE, nella persona del dott. Francesco Sirano, a tanto delegato, è stata indetta apposita conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge 241/1990, e ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020 ss.mm.ii e dell'art. 10 comma 4 del Decreto legge 14/03/2025, n. 25, convertito in Legge n. 69 del 9 maggio 2025, e sono stati invitati a parteciparvi le seguenti Amministrazioni Coinvolte:
  1) Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio 5009, UOD 01
  2) Regione Campania – Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio Urbanistica. Antiabusivismo
  3) Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
  4) Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
  5) Regione Campania – UOD Genio civile di Napoli – Presidio di Protezione
  6) Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
  7) Città Metropolitana di Napoli – Ufficio Pianificazione Urbanistica
  8) Comune di Ercolano – Gestione del Territorio del Comune di Ercolano
  9) Comune di Ercolano – Ufficio Paesaggio
  10) Comune di Ercolano , settore V Ambiente, Urbanistica ed Edilizia
  11) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molise – Puglia – Basilicata
  12) Provveditore ing. Placido Migliorino
  13) Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli
  14) Asl Napoli 3 Sud
  15) Direttore Generale U.O.C. Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro
  16) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania
18) Enel distribuzione
19) UT Torre Annunziata
20) INGV Sezione di Napoli – Osservatorio vesuviano
21) GORI S.p.A.
22) FIBERCOP S.p.A.
nonché i privati interessati
23) The Packard Humanities Institute
24) Istituto Packard per i Beni Culturali,
al fine di ottenere pareri, intese, concerti, nulla osta, o altri atti di assenso comunque denominati, dalle amministrazioni interessate, necessari alla realizzazione dell'opera, cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento;

- in data 24 .09.2025 è stata emessa la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, con l'approvazione, nell'ambito del *Piano Generale di Intervento*, del PFTE *Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano,* e dello Schema di *Accordo di Programma per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, in variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ercolano attualmente vigente, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011*.

- il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma che determina variante allo strumento urbanistico vigente, deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

PRESO ATTO che

Sono stati emessi i seguenti atti:

- il parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e dell'art. 15 c.2 della L.R. n. 9/1983 (prot.n.426753 del 2.9.2025 acquisito al prot. Pae al n. 4329-A del 2.9.2025) della Giunta Regionale della Campania- D.G. Lavori pubblici e Protezione Civile UOD 50.18.06 Genio Civile di Napoli- Presidio di Protezione Civile;
- le valutazioni di competenza (prot.n. 118667 del 26.8.2025 della Città Metropolitana di Napoli, acquisito al prot. PAE al n. 4255-a del 26.8.2025);
- il Parere favorevole (prot.n. 118667 del 26.08.2025 della Città Metropolitana di Napoli, acquisito al prot. Pae al n.4255 pari data);
- il parere favorevole (prot.n. 50650/2025 del 25.08.2025 acquisito al prot. del Pae al n. 4233 del 25.8.2025) del Comune di Ercolano, settore VI – Gestione del territorio – Ufficio amministrativo LL.PP.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il parere favorevole (prot.n. 0050333/2025 del 21.08.2025 acquisito al prot. del Pae al n.4233 del 25.08.2025) del Comune di Ercolano Settore V – Ambiente, Urbanistica e Edilizia;
- la nota (prot.n. 31699/2025 del 04.09.2025 acquisito al prot. del Pae al n.4372 pari data) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il parere tecnico favorevole (prot.n. 64138 del 28.8.2025) della GORI spa;
- il parere favorevole di Fibercop, acquisito al protocollo Pae al n. 4482-A del 10.9.2025;
- il parere favorevole con prescrizioni (prot.n. 15707 Del 24.09.2025 acquisito al prot. del Pae al n. 4710 pari data) dell'Agenzia del Demanio.

VISTI

a. la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
b. l'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
c. l'art. 12 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
d. l'art. 5 del Regolamento Regione Campania n.5/2011;
e. il Decreto Sindacale del Comune di Ercolano n. 64/2025, con il quale è stato promosso l'Accordo di Programma;
f. il Provvedimento prot.n. 3911-p del 25.07.2025 del Parco Archeologico di Ercolano, nella persona del dott. Francesco Sirano, a tanto delegato, con il quale è stata indetta la Conferenza di Servizi;
g. la Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi del 24/09/2025 del Parco Archeologico di Ercolano, nella persona del dott. Francesco Sirano, a tanto delegato;
h. la documentazione tecnico-progettuale del ***Piano Generale di Intervento*** nonchè del PFTE – "***Riqualificazione delle aree ad est e sud del sito archeologico e Nuovi Edifici per Uffici e Conservazione per il Parco Archeologico di Ercolano"***, di cui agli elaborati tecnici, allegati al presente Accordo di Programma;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

- la complessità e la portata del Progetto da attuare nel Parco Archeologico di Ercolano, quale opera di interesse generale, che richiede pertanto l'azione integrata e coordinata dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione urbana, finalizzato alla valorizzazione della componente archeologica ed alla riqualificazione del tessuto urbano esistente;

- l'eccezionalità e l'interesse strategico nazionale della intera operazione sia in ragione delle ricadute positive che l'intervento avrà per la riqualificazione ed il rilancio del territorio, rendendo Ercolano sempre di più un punto di riferimento per la comunità internazionale, e non solo, sia per le risorse private che verranno destinate e che saranno in grado di creare le condizioni più

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorevoli per il perseguimento di obiettivi istituzionali, facendo diventare Ercolano uno dei maggiori e più importanti esempi nel mondo di partenariato pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio archeologico.

condividono e convengono quanto segue:

Articolo.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici, di cui agli allegati.

Articolo 2

Finalità dell'Accordo

il **Parco Archeologico di Ercolano**, la **Regione Campania**, la **Città Metropolitana di Napoli**, il **Comune di Ercolano** e la **Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali** come sopra rappresentati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ss. mm. ii. espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione ***Piano Generale di Intervento per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute***.

Articolo 3

Oggetto dell'Accordo

Le parti con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL), dell'art. 12 della L.R. n.16/2004, procedono a:

- ad approvare il *Piano Generale di Intervento per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute;*
- ad approvare il PFTE – "*Riqualificazione delle aree est e sud del sito archeologico e Nuovi Edifici per Uffici e Conservazione per il Parco Archeologico di Ercolano*, predisposto in conformità alle norme di legge in variante al PUC vigente nel Comune di Ercolano;
- determinare conseguente variazione allo strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Ercolano.

L'efficacia delle determinazioni di cui al presente Accordo, con particolare riferimento alla variazione dello strumento urbanistico comunale, interviene nei modi previsti dal D.Lgs. n.267/2000 ss. mm. ii. in tema di Accordi di programma.

Articolo 4

Localizzazione degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Area oggetto di intervento è ubicata nel Comune di Ercolano e si estende su una superficie complessiva di 7,8 ha e comprende l'intera area cd. *Trapezio* e l'insieme delle aree a sud e ad est degli scavi della città antica.

Tali Aree sono rispettivamente iscritte al Catasto Terreni del Comune di Ercolano:

- Foglio n. 15 particelle n. 30 e 50 e

- Foglio n. 15 particelle n. 31, 51, 52, 96.

L'area è lambita ad ovest e a sud da viabilità esistente in asfalto o pietra: Via Mare sul lato occidentale, Corso Umberto I a sud, e Via Pignalver ad est. Inoltre, a nord dal Corso Resina, sul quale si apre l'accesso storico al Parco, ed infine è accessibile da Via dei Papiri Ercolanensi sul lato est.

Articolo 5

Descrizione del *Piano Generale di Intervento*

Il ***Piano Generale di Intervento*** è finalizzato ad assicurare le migliori condizioni di valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione delle strutture archeologiche nonché la sostituzione degli immobili compromessi o degradati, estendendo le attività anche alle aree limitrofe a Sud e ad Est dell'area del Parco anche nell'ottica di migliorare il rapporto tra il sito archeologico e la città moderna.

Nello specifico sono previsti:
Con particolare riferimento agli **Interventi nell'area sud (Fase 1),** terminate le attività di bonifica ambientale (**fase 1a**), i seguenti interventi:

Fase 1b:

- la realizzazione dell'edificio dei Depositi archeologici (3.300 mq SLP);
- la realizzazione dell'edificio per Uffici del Parco Archeologico (2.000 mq SLP);
- la creazione del nuovo ingresso meridionale del Parco su Corso Umberto I, che oltre a fornire un adeguato accesso veicolare di servizio e di emergenza per i nuovi edifici permetterà una nuova permeabilità pedonale per i flussi provenienti dalla costa a sud;
- la realizzazione della viabilità veicolare interna ed il parcheggio a raso per il personale del Parco con 108 stalli di sosta (3.810 mq);
- la sistemazione di una rete di percorsi pedonali pavimentati a collegamento del nuovo ingresso sud con l'area degli scavi a monte, attraverso scalinate e rampe utili al movimento delle persone disabili attraversanti giardini e aree esterne a servizio del Parco;

Fase 1c:

- la demolizione delle vecchie strutture del Parco consistenti tra altro nell'attuale edificio espositivo e per uffici e l'edificio destinato all'esposizione dell'*antica barca*;

Fase 1d:

- la demolizione delle vecchie strutture del Parco consistenti nell'attuale edificio del personale della sicurezza e l'edificio con altri uffici. (Le aree ove gli edifici saranno demoliti verranno interessate dal ripristino dell'habitat con l'introduzione di aree verdi piantumate. Tutto ciò in seguito al completamento dei nuovi edifici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del ***Piano Generale di Intervento***, le opere di cui alla **Fase 1b** e **Fase1c**, formano oggetto del **PFTE** ***"Riqualificazione delle aree ad est e sud del sito archeologico e Nuovi Edifici per Uffici e Conservazione per il Parco Archeologico di Ercolano"***.

Gli interventi di cui alla **fase 1b**, a sud (gli edifici A e B) saranno eseguiti direttamente dal PHI-IPBC in regime privatistico, tenuto conto che il costo per la realizzazione delle opere come per la progettazione esecutiva, ricade interamente su PHI-IPBC. Completati i nuovi edifici e la sistemazione delle aree pertinenziali circostanti, e eseguite le prime demolizioni di cui alla **fase 1c**, le opere saranno consegnate al PAE.
Gli interventi di demolizione di cui alla **fase 1d**, saranno oggetto di una successiva campagna di lavori – è in corso la relativa progettazione.

Con particolare riferimento agli **Interventi nell'area est - Fase 2**, nelle attuali aree di ingresso ad est della città antica, saranno eseguite le seguenti opere:
Fase 2a: le prime demolizioni necessarie per la riconfigurazione dei luoghi nell'area orientale e nell'area sud-orientale del Parco;
Fase 2b: l'arretramento e la messa in sicurezza delle scarpate della stessa area, con l'avvio degli scavi sino al raggiungimento delle quote di interesse su una significativa area dove in futuro si svolgeranno successivi approfondimenti nei livelli archeologici (l'ultima insula verso est e l'area portuale della città antica) e la creazione di nuovi percorsi per i visitatori;
Fase 2c: la messa in sicurezza dell'angolo nord-orientale, sia del criptoportico della città antica sia del fronte di scavo sovrastante;
Fase 2d: la successiva demolizione del ponte di accesso da Corso Resina, la liberazione delle aree adiacenti e l'abbassamento dell''intera area nord-orientale del Parco con nuove scarpate arretrate e il ricongiungimento dei percorsi di visita con Corso Resina, anche in questo caso per creare le condizioni per futuri approfondimenti dei livelli archeologici portando la palestra della città antica alla luce.
Nell'ambito del ***Piano Generale di Intervento***, la documentazione tecnico progettuale di dettaglio viene sviluppata in un momento successivo.
La progettazione degli interventi di cui alle **fasi 2a e 2c**, a cura di IPBC, è attualmente in corso.
La relativa realizzazione a cura di PAE attraverso appalto integrato, avverrà con l'utilizzo delle risorse pubbliche di cui al "*Contratto Istituzionale di Sviluppo Vesuvio-Pompei-Napoli*":

- **fase 2a** codice Cis Vepona 20 CUP F32F21000580001
- **fase 2c** codice Cis Vepona 21 CUP F34H21000010001.

La progettazione degli interventi e delle **fasi 2b e 2d** per la valorizzazione dell'area est è oggi sviluppata a livello di programma di intervento.
Come previsto dal menzionato **Protocollo d'Intesa, gli interventi di cui alle fasi 2b e 2d** saranno oggetto di procedure ad hoc a cura di PAE, in collaborazione con PHI ed IPBC.

Articolo 6

Variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Ercolano

L'Area cd. *Trapezio*, iscritta al Catasto Terreni del Comune di Ercolano al Foglio n. 15 particelle n. 30 e 50, interessata dalla realizzazione dei Nuovi Edifici di cui Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per la "*Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano*" nell'ambito *Piano Generale di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento per la ridefinizione complessiva delle aree a contorno del sito archeologico, nuovi edifici a servizio del Parco e nuove ricerche archeologiche nell'ambito del partenariato pubblico privato con il Packard Humanities Institute, rientra:

- con particolare riferimento al PUC Strutturale del Comune di Ercolano:
  - nell'*Ambito Territoriale n. 1 - CENTRO STORICO*, di cui alla Tavola 8, *Ambiti*;
  - fra gli *Immobili vincolati ai sensi della L.1089/39*, di cui alla Tavola 13, Sez. A, *Vincoli;*
  - nell'A*rea a Prevalente Immodificabilità,* di cui alla Tav. 20, *Carta della trasformabilità;*

l'intervento edilizio di cui al PFTE per la "*Riqualificazione delle Aree ad est e sud del Sito Archeologico e Nuovi Edifici per uffici e conservazione per Il Parco Archeologico di Ercolano*", presenta profili di non conformità alla vigente disciplina urbanistica.

Per poter procedere con gli interventi previsti dal PFTE, si rende quindi necessaria una variante in deroga al PUC, in coerenza con l'art. 9 – *Interventi consentiti in tutte le zone*, lett. d) del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, che consente gli interventi di restauro, sondaggi e scavi archeologici e sistemazione delle relative aree, compreso le opere funzionali alla sicurezza, ai servizi utili per i visitatori e per l'esercizio delle attività istituzionali della Soprintendenza Archeologica, oggi il Parco Archeologico di Ercolano.

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi richiamati il Provvedimento n. nota prot. 3911-p del 25/07/2025 del Parco Archeologico di Ercolano, nella persona del dott. Francesco Sirano, a tanto delegato, con il quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, della Determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, unitamente alle relative eventuali prescrizioni per le successive fasi di progettazione pervenute dai soggetti partecipanti.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL) e dell'art.12 della L.R. n.16/2004, esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione del PFTE e concordano che l'approvazione del presente Accordo produce gli effetti di cui all'art. 81 del DPR n. 616/1977 ss. mm.ii. e all'art. 3 del DPR n. 383/1994 ss. mm. ii. e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Ercolano, ferma restando la occorrente ratifica da parte del Consiglio Comunale del Comune di Ercolano ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000.

Articolo 7

Adempimenti delle Parti

il **Comune** si impegna a dare seguito agli adempimenti conseguenti all'approvazione dell'Accordo, nei tempi e nei modi previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 ss. mm. ii. in materia di Accordo di Programma. In ottemperanza a quanto disposto all'art. 34, co. 5 del D. Lgs 267/2000, si impegna altresì a ratificare in Consiglio Comunale l'adesione del Sindaco all'Accordo entro il termine di trenta giorni dalla relativa sottoscrizione, a pena di decadenza dello stesso, anche ai fini dell'efficacia della variante allo strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Ercolano.

la **Regione** si impegna a svolgere ogni funzione correlata alla realizzazione del *Piano di Intervento* di sua è competenza, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **Città Metropolitana di Napoli** si impegna a garantire nelle materie di propria competenza ogni utile collaborazione finalizzata ad agevolare ed accelerare la realizzazione del *Piano di Intervento*.

Il **Parco Archeologico di Ercolano** si impegna a svolgere ogni funzione correlata alla realizzazione del *Piano di Intervento* di cui è competente, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo, confermando gli impegni così come già individuati nel Protocollo d'Intesa prot. n. DG-MU|24/07/2024 sottoscritto in data 24 luglio 2024.

La **Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali** si obbliga all'attuazione del presente Accordo confermando gli impegni così come già individuati nel Protocollo d'Intesa prot. n. DG-MU|24/07/2024, sottoscritto in data 24 luglio 2024.

Tutte le **Parti** dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le istituzioni statali e locali, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, saranno decisivi per il conseguimento del comune obiettivo di cui al precedente art.2.

Articolo 8

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Sindaco del Comune di Ercolano e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'Accordo come di seguito specificati:

- Parco Archeologico di Ercolano
- Regione Campania
- Città Metropolitana di Napoli;
- Comune di Ercolano;
- Istituto Packard per i Beni Culturali.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

a. vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente Accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
b. disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
c. intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'Accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Restano salve le competenze ordinarie dei servizi del Comune di Ercolano in merito all'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Sindaco del Comune di Ercolano entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza mensile al fine di verificare l’attuazione dell’intervento.

E’ convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Articolo 9

Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Articolo 10

Durata dell’Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata di complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell’intervento.

Articolo 11

Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il collegio di vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie, comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono scaricabili dal link https://phi-ipbc.herculaneum.org/index.php/s/wngGo90jhGK2gVu, **(accessibile con password jCY9i7XHb4bLtRE**).

ALLEGATI:

documentazione tecnico-progettuale del ***Piano Generale di Intervento*** nonchè del PFTE – “***Riqualificazione delle aree ad est e sud del sito archeologico e Nuovi Edifici per Uffici e Conservazione per il Parco Archeologico di Ercolano***”.

Il presente atto viene letto e sottoscritto dalle parti in data_____

Il Parco Archeologico di Ercolano

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania

La Città Metropolitana di Napoli

Il Comune di Ercolano

La Fondazione Istituto Packard per i Beni Culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 715

Assessore

Assessore BRUNO DISCEPOLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
212	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Agenzia Campana Per l'Edilizia Residenziale. Nomina CdA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, la Giunta Regionale disciplina con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento n. 4 del 28.06.2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1" nonché lo Statuto dell'ACER;
c. con le delibere di Giunta Regionale n.194 del 7 maggio 2019, n. 544 del 18 ottobre 2022 e n. 669 del 29 settembre 2025 sono state apportate modifiche al citato Statuto;
d. l'art. 6 dello Statuto ACER prevede che il consiglio di amministrazione è composto da un numero massimo di cinque componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 02/11/2022 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ACER;
b. l'art. 4 dello Statuto ACER prevede che gli organi sociali, fra i quali il Consiglio di Amministrazione, durano in carica tre anni e sono rinnovabili;
c. il mandato conferito ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ACER è prossimo alla scadenza e, pertanto, gli uffici regionali propongono di procedere al rinnovo dello stesso, in considerazione dell'esigenza di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, impegnato nell'attuazione di rilevanti progetti ed interventi anche a valere sul PNRR;

RITENUTO di:

a. dover disporre la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ACER nelle persone di:
   - David Lebro;
   - Leonardo Impegno;
   - Giuseppe Pagnotta, già componenti del CDA, nonché di:
   - Dario Abbate, nato il *OMISSIS*;
   - Luigi Cimmino, nato il **OMISSIS*, in possesso di esperienza adeguata all'incarico da ricoprire;
b. dover demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania la formalizzazione dell'incarico, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ai sensi della disciplina vigente, a cura della competente Direzione Generale Governo del Territorio;

VISTI:

a. la Legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16;
b. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
c. la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2017;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
e. la Delibera di G.R. n. 194 del 7/05/2019;
f. la Delibera di G.R. n. 544 del 18/10/2022;
g. il D.P.G.R.C. n. 136 del 02/11/2022;
h. la Delibera di G.R. n. 669 del 29/09/2025;
i. i curricula dei soggetti nominati;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ACER nelle persone di:
   - David Lebro;
   - Leonardo Impegno;
   - Giuseppe Pagnotta, già componenti del CDA, nonché di:
   - Dario Abbate, nato il *OMISSIS*;
   - Luigi Cimmino, nato il **OMISSIS*, in possesso di esperienza adeguata all'incarico da ricoprire;
2. di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania la formalizzazione dell'incarico dei componenti nominati, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ai sensi della disciplina vigente, a cura della competente Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3. di inviare il presente atto:
   3.1 all'Assessore all'Urbanistica;
   3.2 alla Direzione Generale 212.00.00 "Governo del Territorio";
   3.3 al Direttore Generale dell'ACER;
   3.4 al Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto;
   3.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	715	del	08/10/2025	**212**	**00**	**00**

OGGETTO:
Agenzia Campana Per l'Edilizia Residenziale. Nomina CdA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore BRUNO DISCEPOLO***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 682

Assessore
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
213	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI INTEGRATI PER LA TUTELA, LA GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN CAMPANIA – Programmazione risorse PR FESR 2021-2027

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Costituzione della Repubblica italiana prevede, all'articolo 9, comma 3, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
b) con la Legge n. 124 del 14/02/1994, l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità;
c) con la Legge n. 204 del 04/11/2016, l'Italia ha ratificato l'Accordo di Parigi del 2015 che riconosce, tra l'altro, l'importanza delle soluzioni basate sulla natura, incluse le infrastrutture verdi, per mitigare le emissioni di gas serra e adattarsi agli impegni dei cambiamenti climatici;
d) con il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, è stato istituito un quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili che prevede il rispetto di sei obiettivi ambientali, tra i quali la tutela della biodiversità e l'adattamento ai cambiamenti climatici, e il divieto di arrecarne danni significativi a tali obiettivi;
e) con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 9 giugno 2021, è stata approvata la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 "Riportare la natura nella nostra vita" (2022/C 67/03);
f) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono stati disciplinati per il periodo di programmazione 2021-2027, gli otto fondi dell'UE in gestione concorrente con gli Stati membri e le regioni, il raggiungimento degli obiettivi climatici, l'immunizzazione degli effetti del clima e la tutela della biodiversità assumono grande rilevanza nella selezione delle operazioni e nell'attuazione degli investimenti;
g) con Delibera del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) del 08/03/2022, è stato approvato il Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE) che tra gli ambiti prioritari di intervento individua il ripristino e rafforzamento della biodiversità e la promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile;
h) con il Decreto Ministeriale n. 252 del 03/08/2023 è stata adottata la nuova Strategia nazionale per la Biodiversità al 2030;
i) con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 434 del 21 dicembre 2023, è stato approvato il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che descrive i servizi offerti dalla natura in termini di adattamento e gli impatti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità;
j) con Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. *Nature Restoration Law*), è stato previsto che nell'individuare le misure di ripristino degli ecosistemi, siano determinate le sinergie con la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la neutralità in termini di degrado del suolo e la prevenzione delle catastrofi;

PREMESSO, altresì, che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 795/2018, sono stati adottati gli obiettivi e le misure di conservazione per le Zone di Conservazione Speciale in Campania;
b) con la Comunicazione COM(202) 380del 20 maggio 2020, la Commissione Europea ha adottato la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, che prevede il ripristino di ecosistemi degradati e la promozione delle infrastrutture verdi, come le zone umide e le foreste urbane, per mitigare la resilienza ai cambiamenti climatici e contribuire alla mitigazione delle emissioni di carbonio;
c) il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 (c.d. Normativa europea sul clima), richiede agli Stati membri di integrare l'adattamento in tutti i settori di intervento e di promuovere un adattamento basato sugli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura;
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 28 dicembre 2021, è stato adottato il Quadro di Azioni Prioritarie (*Prioritized Action Framework*, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la rete Natura 2000 nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92-43 - CEE "Habitat" e dell'art. 3 del DPR n. 357/1997;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 7 marzo 2023, è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Campania sostenibile, che tra gli obiettivi prevede l'obiettivo n. 4 "La Campania dell'ambiente, dell'energia e del clima - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche";

f) con Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 01/08/2023, sono state programmate risorse per la realizzazione di azioni diffuse sulla competitività regionale sul mercato turistico nazionale ed internazionale;
g) nell'ambito dell'attuazione della menzionata DGR n. 477/2023, SCABEC, soggetto attuatore per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania, ha pubblicato l'Avviso pubblico "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", finalizzato allo sviluppo delle aree interne attraverso il contrasto ai fenomeni di spopolamento dei piccoli centri, favorendo su basi nuove ed associative, lo sviluppo locale, con la promozione e la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, socio economiche, la crescita dell'occupazione giovanile, l'aggiornamento professionale verso la diffusione di nuovi lavori. Detto Avviso pubblico, rivolto ai Comuni della Regione Campania, ha come obiettivo quello di promuovere la costituzione di reti territoriali, comprendenti più comuni contermini, anche non confinanti, per la valorizzazione in forma associata dei borghi locali;
h) con Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024, sono stati approvati i Piani di Gestione e le Misure di conservazione di 57 siti regionali della Rete Natura 2000;
i) con Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 27/12/2024:
   i.1) è stato definito un programma di investimento integrato, per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette, con il coinvolgimento degli enti Parco, individuando interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, a prevenire il rischio ambientale, e a sostenere le vocazioni e attività economiche locali promuovendo lo sviluppo sostenibile;
   i.2) è stato demandato alla Direzione per la Difesa del Suolo e l'ecosistema l'adozione di tutti gli atti di competenza in relazione alle funzioni di programmazione e attuazione degli investimenti relativi alla tutela e al ripristino della biodiversità con il sostegno del sistema regionale delle aree protette, in conferenza con le azioni del PR FESR 2021-2027 (Azione 2.4.3 e Azione 2.7.1), per un importo complessivo non superiore a euro 15.000.000,00;
   i.3) è stato, altresì, demandata alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, in raccordo con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistema, l'adozione di tutti gli atti di competenza in relazione alle funzioni di programmazione e attuazione degli investimenti relativi agli interventi di sviluppo sostenibile a sostegno delle attività economiche locali nelle aree protette, in coerenza con l'azione del PR FESR 2021-2027 (azione 1.3.2), per un importo non superiore a euro 10.000.000,00;
j) le azioni proposte dalle reti di Comuni nell'ambito del su richiamato avviso pubblico concorrono, unitamente con quelle individuate nel Programma di investimenti per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette in Campania, di cui ai punti successivi, al raggiungimento degli obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile dei medesimi territori della regione Campania;
k) il delineando piano di investimento integrato deve essere predisposto con il coinvolgimento degli enti Parco, come disposto dalla DGR n. 765 del 27/12/2024;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) è stato rilevato un fabbisogno di investimento descritto nel PAF e ripreso nei piani di gestione delle aree della rete NATURA 2000 per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico e per infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico;
b) al fine di far fronte a tale fabbisogno, i competenti Uffici hanno elaborato l'allegato "Programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema delle aree naturali protette in Campania", contenente gli interventi individuati che sono rivolti da un lato a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, ed a prevenire i rischi ambientali, previsti dai piani di gestione, e dall'altro a sostenere le vocazioni e attività economiche a livello locale promuovendo lo sviluppo sostenibile, attraverso attività e piccole infrastrutture di tipo turistico-ricreativo che uniscono alla fruibilità ed accessibilità del territorio, esigenze di tutela e conservazione in due ambiti di intervento, turistico-culturale e ludico-sportivo;
c) tra le azioni proposte dalle reti di Comuni nell'ambito dell'avviso pubblico "Borghi Salute e Benessere" sono previsti anche interventi volti a sostenere le vocazioni e attività economiche a livello locale, nei territori dei Parchi;

d) al fine di attuare in modo integrato in ognuno dei parchi naturali regionali e nazionali campani gli interventi di cui ai precedenti punti, è opportuno individuare attrattori naturalistici integrati finalizzati ad ampliare per tutti i cittadini le opportunità di accesso a pratiche inclusive e sostenibili, rafforzando le filiere settoriali – accoglienza, ospitalità e promozione – o che propongano, organizzino e realizzino forme di turismo esperienziale e responsabile (es. sportivo, outdoor, della natura, della filiera enogastronomica, del patrimonio infrastrutturale ferroviario) nonché eco-compatibili;
e) tali tipologie di interventi risultano coerenti con l'azione 4.6.1 del PR FESR Campania 2021-2027;
f) pertanto, i competenti Uffici propongono di:
   f.1) programmare la quota di 10.000.000 di euro sull'Azione 2.7.1 del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione dei progetti per la tutela degli habitat e delle specie e per il miglioramento della gestione delle aree naturali nei territori ricadenti nei Parchi e Riserve naturali regionali, coerenti con il Programma di cui al punto precedente, demandandone l'attuazione alla Direzione Generale Difesa suolo, Ecosistema e Sostenibilità, anche avvalendosi delle strutture tecniche regionali e/o, ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente, delle attività di supporto tecnico delle società/enti in house;
   f.2) programmare la quota di 15.000.000,00 euro sull'azione 4.6.1 del PR FESR 2021-2027, a parziale modifica della DGR n. 765 del 27/12/2024, per l'individuazione, in ognuno dei Parchi naturali regionali e nazionali, di Attrattori naturalistici integrati, nell'ambito dei quali saranno implementati, con modalità integrate, interventi volti alla fruizione dei luoghi, sentieri, piccole infrastrutture e servizi dedicati, ed interventi di sviluppo turistico sostenibile per accrescere l'inclusione e l'innovazione sociale, rafforzando le filiere settoriali nelle aree di riferimento e sviluppando anche la crescita economica e l'occupazione giovanile;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'allegato Programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema delle aree naturali protette in Campania, redatto tenendo conto degli atti già predisposti dagli enti Parco, per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette, con il quale sono stati individuati interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, a prevenire il rischio ambientale, e a sostenere le vocazioni e attività economiche locali promuovendo lo sviluppo sostenibile;
b) di dover programmare la quota di 10.000.000 di euro sull'Azione 2.7.1 del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione dei progetti per la tutela degli habitat e delle specie e per il miglioramento della gestione delle aree naturali nei territori ricadenti nei Parchi e Riserve naturali regionali, coerenti con il Programma di cui al punto precedente, demandandone l'attuazione alla Direzione Generale Difesa Suolo, ecosistema e sostenibilità, anche avvalendosi delle strutture tecniche regionali e/o, ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente, delle attività di supporto tecnico delle società/enti in house;
c) di dover programmare la quota di 15.000.000,00 euro sull'azione 4.6.1 del PR FESR 2021-2027, a parziale modifica della DGR n. 765 del 27/12/2024, per l'individuazione, in ognuno dei Parchi naturali regionali e nazionali, di Attrattori naturalistici integrati, nell'ambito dei quali saranno implementati, con modalità integrate, interventi volti alla fruizione dei luoghi, sentieri, piccole infrastrutture e servizi dedicati, ed interventi di sviluppo turistico sostenibile per accrescere l'inclusione e l'innovazione sociale, rafforzando le filiere settoriali nelle aree di riferimento e sviluppando anche la crescita economica e l'occupazione giovanile;
d) di dover demandare alla Direzione Generale Difesa Suolo, ecosistema e sostenibilità, l'individuazione degli Attrattori naturalistici integrati, prioritariamente verificando la coerenza delle proposte presentate dai Comuni partecipanti all'Avviso "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", i cui territori ricadono in aree protette di competenza regionale e nazionale, e l'attuazione della predetta azione in raccordo con la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo della Regione Campania e SCABEC, in qualità di soggetto attuatore degli interventi previsti con DGR n. 477 del 01/08/2023;

VISTI

a) la Legge n. 241/90;
b) la Legge n. 124 del 14/02/1994;
c) la DGR n. 795/2018;

d) il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/06/2020;
e) la Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2021 “Riportate la nauta nella nostra vita” (2022/C 67/03);
f) il Regolamento ((UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021;
g) il Regolamento (UE) n. 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/06/2021;
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 615/2021;
i) il Piano Nazionale di Transizione Ecologica approvato con delibera CITE del 08/03/2022;
j) il Decreto direttoriale MATTM n. 252 del 03/08/2023;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 104/2023;
l) il Regolamento (UE) 2024/1991 del 24 giugno 2024;
m) la Delibera di Giunta Regionale n. 617 del14/11/2024 di approvazione dei Piani di Gestione;

ACQUISITI
a) il parere dell’Autorità di Gestione del PR FESR 2021 – 2027, reso con nota prot. n. 488400 del 30/09/2025;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 2025-21869/U.D.C.P./GAB/GAB del 03/10/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l’allegato Programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema delle aree naturali protette in Campania, redatto tenendo conto degli atti già predisposti dagli enti Parco, per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette, con il quale sono stati individuati interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, a prevenire il rischio ambientale, e a sostenere le vocazioni e attività economiche locali promuovendo lo sviluppo sostenibile;
2. di programmare la quota di 10.000.000 di euro sull’Azione 2.7.1 del PR FESR 2021-2027, per l’attuazione dei progetti per la tutela degli habitat e delle specie e per il miglioramento della gestione delle aree naturali nei territori ricadenti nei Parchi e Riserve naturali regionali, coerenti con il Programma di cui al punto precedente, demandandone l’attuazione alla Direzione Generale Difesa Suolo, ecosistema e sostenibilità, anche avvalendosi delle strutture tecniche regionali e/o, ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente, delle attività di supporto tecnico delle società/enti in house;
3. di programmare la quota di 15.000.000,00 euro sull’azione 4.6.1 del PR FESR 2021-2027, a parziale modifica della DGR n. 765 del 27/12/2024, per l’individuazione, in ognuno dei Parchi naturali regionali e nazionali, di Attrattori naturalistici integrati, nell’ambito dei quali saranno implementati, con modalità integrate, interventi volti alla fruizione dei luoghi, sentieri, piccole infrastrutture e servizi dedicati, ed interventi di sviluppo turistico sostenibile per accrescere l’inclusione e l’innovazione sociale, rafforzando le filiere settoriali nelle aree di riferimento e sviluppando anche la crescita economica e l’occupazione giovanile;
4. di demandare alla Direzione Generale Difesa Suolo, ecosistema e sostenibilità, l’individuazione degli Attrattori naturalistici integrati, prioritariamente verificando la coerenza delle proposte presentate dai Comuni partecipanti all’Avviso “Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere”, i cui territori ricadono in aree protette di competenza regionale e nazionale, e l’attuazione della predetta azione in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania e SCABEC, in qualità di soggetto attuatore degli interventi previsti con DGR n. 477 del 01/08/2023;
5. di trasmettere il presente atto all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza - “informazioni Ambientali” del portale della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	682	del	03/10/2025	**213**	**02**	**00**

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI INTEGRATI PER LA TUTELA, LA GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE IN CAMPANIA – Programmazione risorse PR FESR 2021-2027

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA*	*13/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	*03/10/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*13/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2130200 SVILUPPO SOSTENIBILE; QUALITÀ DELL'ARIA; GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE, TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO: Programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema delle aree naturali protette in Campania

Sommario

Premessa 2

1. Il sistema delle aree protette in Campania **3**

2. Strategie e strumenti per la gestione delle aree protette in Campania **5**

3. Il fabbisogno di investimento nel sistema regionale delle aree naturali protette della Campania **11**

3.1. Il fabbisogno di investimenti per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico **14**

3.2 Il fabbisogno di infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico **14**

4. Governance e procedure di attuazione degli investimenti **18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Con DGR n. 765 del 27/12/2024, avente ad oggetto: "*Programmazione degli investimenti per la tutela e gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree interne*", la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistema ed alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive la redazione di un programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle are naturali protette, individuando interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, a prevenire il rischio ambientale, ed a sostenere le vocazioni e attività economiche locali promuovendo lo sviluppo sostenibile.

In particolare, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistema, con la delibera su richiamata, veniva affidata l'adozione di tutti gli atti di competenza in relazione alle funzioni di programmazione e attuazione degli investimenti relativi alla tutela e al ripristino della biodiversità con il sostegno del sistema regionale delle aree protette, in coerenza con le azioni del PR FESR 2021 - 2027 (Azione 2.7.1).

Alla Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema, invece, di concerto con la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive, veniva attribuito l'adozione di tutti gli atti di competenza in relazione alle funzioni di programmazione e attuazione degli investimenti relativi agli interventi di sviluppo sostenibile a sostegno delle attività economiche locali nelle aree protette, in coerenza con le azioni del PR FESR 2021-2027 (Azione 4.6.1).

Alla luce, quindi, delle direttive impartite con la DGR 765 del 27/12/2024, la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistema, ha provveduto, consequenzialmente, con il presente lavoro, alla analisi del fabbisogno di investimento attraverso la redazione di un programma integrato per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette mirando a sostenere progetti che migliorano la conservazione della natura, la gestione sostenibile delle aree protette e promuovendo lo sviluppo socio-economico locale.

In modo particolare, il presente lavoro si è concentrato sulla protezione degli habitat e specie nonché al miglioramento della connettività ecologica, alla promozione del turismo sostenibile ed al coinvolgimento delle comunità locali.

Il documento, dopo una breve descrizione delle aree di intervento ed una attenta valutazione delle tendenze in atto, tratteggia lo scenario desiderato ed illustra le componenti principali su cui si articola la strategia di investimento proposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il sistema delle aree protette in Campania

La Regione Campania possiede un ricco patrimonio in termini di biodiversità tutelato e valorizzato da una fitta rete di aree naturali protette.

La percentuale del territorio campano ricoperta da aree naturali protette è pari circa al 35%. La Regione ospita ben due Parchi Nazionali, il Parco Nazionale del Vesuvio ed il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, e cinque Riserve naturali di interesse nazionale istituite ai sensi della L.394/91. A questo devono aggiungersi sei aree marine protette. Inoltre, è in corso di istituzione il Parco Nazionale Interregionale del Matese.

Nell'ambito del territorio regionale, con l'obiettivo rafforzare la tutela del patrimonio naturalistico, sono stati istituiti con L.R. n. 33 del 1993 nove Parchi naturali regionali e quattro riserve naturali di interesse regionale. A queste aree va aggiunto un Parco metropolitano istituito con L.R. n. 17 del 2003.

Tabella 1 Parchi e Riserve regionali istituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 33/93 (n. 13)

N.	Nome	Codice	Provvedimenti	Superficie (ha)
1	Parco regionale del Matese	EUAP0955	L.R. 33, 01.09.93 DD.PP.GG.RR. 5572, 02.06.95 8141, 23.08.95 D.G.R. 60, 12.02.99 D.G.R. 1407, 12.04.02	33.514
2	Parco regionale del Taburno Camposauro	EUAP0957	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5570, 02.06.95 D.G.R. 62, 12.02.99 D.G.R. 1404, 12.04.02	13.757
3	Parco regionale Bacino Fiume Sarno	EUAP1210	L.R. 33, 1.09.03 D.G.R. 2211, 27.06.03	3.455
4	Parco regionale Monti Picentini	EUAP0174	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5566, 02.06.95 D.P.G.R. 8141, 23.08.95 D.G.R. 63, 12.02.99 D.G.R.n.1539, 24.04.03	58.828
5	Parco regionale del Partenio	EUAP0954	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5568, 02.06.95 D.G.R. 59, 12.02.99 D.G.R. 1405, 12.04.02	14.952
6	Parco regionale di Roccamonfina Foce Garigliano	EUAP0956	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5571, 02.06.95 D.G.R. 61, 12.02.99 D.G.R. 1406, 12.04.02	8.748
7	Parco regionale dei Monti Lattari	EUAP0527	L.R. 33/93 e L.R. 18/00 D.G.R. n.2777 26.09.03	14.015

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Nome	Codice	Provvedimenti	Superficie (ha)
8	Parco regionale dei Campi Flegrei	EUAP0958	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5569, 02.06.95 D.G.R. 8648, 12.11.97 D.G.R. 10910, 30.12.97 D.G.R. 2775, 26.09.03	2.296
9	Riserva naturale Monti Eremita Marzano	EUAP0973	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5574, 02.06.95 D.G.R. 66, 12.02.99 D.G.R. 1541, 24.04.03	3.664
10	Riserva naturale Foce Volturno Costa di Licola	EUAP0972	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5573, 02.06.95 D.G.R. 65, 12.02.99 D.G.R. 2776, 26.09.03 D.G.R. 1381, 13.09.06	713
11	Riserva naturale Foce Sele Tanagro	EUAP0971	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5565/95 D.P.G.R. 8141/95 D.G.R. 64, 12.02.99 D.G.R. 1540, 24.04.03	
12	Riserva naturale Lago Falciano	EUAP0974	L.R. 33, 01.09.93 D.P.G.R. 5567, 02.06.95 D.G.R. 67, 12.02.99 D.G.R. 1542, 24.04.03	
13	Parco regionale Diecimare	EUAP0662	L.R. 45, 29.05.80; art.19 L.R. 24, 29.12.05	213
14	Parco metropolitano delle Colline di Napoli	EUAP1224	D.P.Regione 392, 14.07.04	

Tale struttura integra e affianca il sistema nazionale di aree protette costituito dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Parco Nazionale del Vesuvio.

Il valore e l'estensione del patrimonio tutelato in Campania è confermato dal notevole numero di siti ZSC e ZPS facenti parte della rete Natura 2000 che ricoprono quasi il 30% del territorio regionale. La rete Natura 2000 della Regione Campania è costituita da 108 ZSC e 31 ZPS. Tutti i siti della Rete riguardano la Regione Biogeografica Mediterranea e quella Marina Mediterranea. Di seguito si riporta la distribuzione delle aree natura 2000 in Campania. Nella tabella è possibile individuare le superfici relative ai siti natura 2000 presenti in Campania, distinti per ambienti terrestri e marini. Sono inoltre riportati i dati percentuali della copertura regionale di siti natura 2000.

Tabella 2- Distribuzione delle aree natura 2000 in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TERRESTRI			MARINE			PROPORZIONE (IN %) DELLA SUPERFICIE COPERTA DA:		
tipologia	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000
Km2 aree Natura 2000	3390	1961	3.760	247	245	247	26,6	16,1	29,3

Le aree naturali protette nascono con il principale obiettivo di tutelare e conservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali di pregio e a rischio. Tale obiettivo viene conseguito non solo attraverso sistemi di vincoli e regolamentazioni ma anche e soprattutto attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica e la gestione attiva e mirata degli habitat, delle dinamiche di popolazione, degli equilibri ecosistemici.

Altra finalità è garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile alle comunità locali. Ciò significa promuovere e costruire una convivenza uomo-natura che consenta una convivenza di crescita e sviluppo adeguato e soddisfacente salvaguardando la biodiversità, le risorse naturali ed i servizi ecosistemici ma anche i valori storici, antropologici e culturali tipici del territorio.

Il sistema regionale delle aree protette della Campania, in coerenza con le finalità istitutive, richiede, quindi, continui e costanti interventi di gestione e manutenzione degli ecosistemi per la tutela e la conservazione degli habitat e della biodiversità. Richiede, inoltre, interventi di sostegno allo sviluppo socioeconomico sostenibile che siano di volano alle imprese ed alle comunità locali.

Del sistema regionale delle aree protette in Campania sono considerate le aree ricadenti nei Parchi e nelle Riserve Regionali che attualmente hanno un soggetto gestore definito e nel cui territorio ricadono molti dei siti Natura 2000. Dallo studio ed approfondimento delle strategie e dei piani attualmente in essere, come si approfondirà al capitolo 3, si sono evidenziati elementi di criticità e fragilità del contesto derivanti da fattori antropici tali da richiedere interventi prioritari e necessari.

I siti Natura 2000 richiedono anche una maggiore valorizzazione. Gli stessi, infatti, a volte necessitano di interventi di controllo e vigilanza territoriale per essere fruibili ed accessibili in sicurezza; altre volte, invece, non possiedono infrastrutture sufficienti per fornire a residenti e visitatori la possibilità di vivere un turismo esperienziale e di prossimità.

2. Strategie e strumenti per la gestione delle aree protette in Campania

Il PAF (Prioritized Action Framework) Campania, approvato con DGR n.615 del 28/12/2021, è lo strumento di pianificazione strategica pluriennale per il periodo 2021-2027 che definisce le azioni e le risorse necessarie per attuare la rete Natura 2000 in Campania.

Nel documento è specificato il fabbisogno finanziario per la copertura dei costi previsti per la gestione dei siti, includendo sia risorse proprie sia finanziamenti e contributi esterni, compresi quelli dei fondi europei (PSR, FESR, FSE, LIFE, ecc.).

Nell'ambito del PAF Campania 2021-2027 è descritto lo stato degli habitat di importanza comunitaria e delle specie a questi connessi evidenziando i trend delle popolazioni e le minacce insistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vengono definite Misure orizzontali, Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000, Misure aggiuntive relative all'"*infrastruttura verde*," intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri, e Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici. Il PAF definisce anche le esigenze di conservazione nelle aree esterne ai siti Natura 2000 ai fini del buon funzionamento della rete ecologica.

I Piani di Gestione sono strumenti di pianificazione, che definiscono e attuano le misure specifiche per la conservazione di ciascun sito Natura 2000 mirate a garantire il mantenimento dell'equilibrio ecologico e il raggiungimento di uno "*stato di conservazione soddisfacente*" per habitat e specie. I piani sono strettamente legati al PAF, in quanto in esso sono definite le priorità e le risorse finanziarie generali disponibili per la gestione dei siti.

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 si è proceduto all'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Si tratta di n. 57 Siti della Rete Natura 2000, nello specifico comprendono quelli gestiti dalle aree protette regionali, ad eccezione di quelli di competenza del P.R. dei Campi Flegrei e della ZSC di Lago Patria di competenza dell'Ente Riserve Regionali Foce Volturno Costa di Licola, in via di adozione.

Tali piani costituiscono la principale fonte di informazione relativamente alle esigenze di conservazione e miglioramento dello stato della biodiversità. Infatti, partendo dallo stato di conservazione degli habitat e delle specie e dalle pressioni e minacce che agiscono su di esse, i piani individuano per ciascun habitat e specie, gli obiettivi sito specifici e le opportune e necessarie misure di conservazione: non si tratta solo di regolamenti, ma di interventi attivi da realizzare nel territorio dei siti Natura 2000, con relativa localizzazione e costi necessari. Inoltre, i PdG indicano gli obiettivi target di conservazione per ciascun habitat e specie, che costituiscono utili riferimenti per la progettazione degli interventi.

I Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 sono stati redatti sulla base del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "*Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000*", pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002, tenendo conto di quanto previsto dal "*Manuale per la gestione dei siti Natura 2000*", pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
La pianificazione è stata organizzata secondo cinque tipologie di intervento:

1. interventi attivi (IA): finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a "*orientare*" una dinamica naturale;
2. regolamentazioni (RE): azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscono o raccomandano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi;
3. incentivazioni (IN): che hanno la finalità di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;
4. programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR) che hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie oltre che di verificare il successo delle azioni di conservazione proposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. programmi didattici (PD): direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali nelle loro espressioni sociali, economiche e culturali, alla tutela dei valori del sito.

Le aree protette campane ancora risentono di ritardi nel completamento delle dotazioni organiche e della predisposizione degli strumenti di gestione, necessari ad assicurare la piena operatività e a contrastare i fenomeni di degrado degli ambienti protetti.

La Regione Campania è il soggetto responsabile della Rete Natura 2000 nel territorio amministrato, ai sensi del DPR 357/97. L'ufficio regionale competente è la Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle risorse naturali protette (UOD 500607). La gestione dei Siti della rete è affidata a più soggetti, compresa la stessa Regione. La gestione dei siti è assegnata come segue: 38 ZSC e 6 ZPS gestite da Aree protette nazionali (Enti Parco, e Gestori di Riserve Naturali e Aree Marine Protette), di cui 2 cogestite con i Carabinieri, 45 ZSC e 7 ZPS gestite da Enti Parco e Enti Riserve Regionali (1 cogestita con i Carabinieri), 25 ZSC e 2 ZPS gestite dalla Regione Campania.

Dal punto di vista della gestione, sono stati adottati i Piani dei Parchi Nazionali (Vesuvio - adottato con D.G.R. 16/12/2005 n. 1894, approvato nel 2010 e Cilento, Vallo di Diano e Alburni - adottato con DGR n. 617 del 13 aprile 2007, approvato nel 2009), mentre per i parchi regionali non sono stati adottati documenti di pianificazione.

Mentre per i Parchi Nazionali e Regionali la gestione è affidata agli Enti Parco, la gestione delle aree marine protette, ai sensi delle leggi 979/82, 394/91 e 426/98, è affidata dal Ministero dell'Ambiente a enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra di loro.

Di seguito si riportano i siti Natura 2000 la cui gestione è affidata a parchi o riserve regionali oppure è assunta direttamente dalla Regione Campania ai sensi della DGR n. 684/2019.

Tabella 3- Soggetti gestori dei siti natura 2000 ai sensi della DGR n. 684/2019

Soggetto Gestore	Denominazione sito	Codice sito	Tipo sito
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	Collina dei Camaldoli	IT8030003	B
Parco Regionale dei Campi Flegrei	Aree umide del Cratere di Agnano	IT8030001	B
	Capo Miseno	IT8030002	B
	Foce di Licola	IT8030009	B
	Isolotto di S. Martino e dintorni	IT8030013	B
	Lago d'Averno	IT8030014	C
	Lago del Fusaro	IT8030015	B
	Lago di Lucrino	IT8030016	B
	Lago di Miseno	IT8030017	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Gestore	Denominazione sito	Codice sito	Tipo sito
	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	IT8030019	B
	Monte Nuovo	IT8030020	B
	Porto Paone di Nisida	IT8030023	B
	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	IT8030032	B
Parco Regionale dei Monti Lattari	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	IT8030006	B
	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	IT8050009	A
	Valloni della Costiera Amalfitana	IT8050051	B
	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	IT8050054	B
Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere	Dorsale dei Monti Lattari	IT8030008	B
	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	IT8050045	A
Parco Regionale dei Monti Picentini	Alta Valle del Fiume Ofanto	IT8040003	B
	Monte Accelica	IT8040009	B
	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	IT8040010	B
	Monte Terminio	IT8040011	B
	Monte Tuoro	IT8040012	B
	Piana del Dragone	IT8040014	B
	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	IT8040018	B
	Picentini	IT8040021	A
	Monte Mai e Monte Monna	IT8050027	B
	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	IT8050052	B
Parco Regionale del Fiume Sarno	Monti di Lauro	IT8040013	B
Parco Regionale del Matese	Matese Casertano	IT8010013	B
	Matese	IT8010026	A
	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	IT8010027	B
	Le Mortine	IT8010030	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Gestore	Denominazione sito	Codice sito	Tipo sito
	Pendici meridionali del Monte Mutria	IT8020009	B
Parco Regionale del Partenio	Dorsale dei Monti del Partenio	IT8040006	B
Parco Regionale del Taburno e Camposauro	Camposauro	IT8020007	B
	Massiccio del Taburno	IT8020008	B
Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano	Pineta della Foce del Garigliano	IT8010019	B
	Vulcano di Roccamonfina	IT8010022	B
	Fiume Garigliano	IT8010029	B
Riserva Naturale del Cratere degli Astroni	Cratere di Astroni	IT8030007	C
Riserva Naturale di Vivara	Isola di Vivara	IT8030012	C
Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita – Marzano	Massiccio del Monte Eremita	IT8050020	C
Riserva Naturale Regionale Foce Sele fiume Tanagro	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	IT8050010	B
	Medio corso del Fiume Sele Persano	IT8050021	A
	Fiumi Tanagro e Sele	IT8050049	B
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno Costa di Licola	Monte Massico	IT8010015	B
	Variconi	IT8010018	A
	Pineta di Castelvolturno	IT8010020	B
	Foce Volturno Variconi	IT8010028	B
	Lago di Patria	IT8030018	B
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno Costa di Licola e Riserva Naturale di Castel Volturno	Pineta di Patria	IT8010021	B
Riserva Naturale Regionale Lago Falciano	Lago di Carinola	IT8010010	B
Regione Campania	Bosco di S. Silvestro	IT8010004	B
	Catena di Monte Cesima	IT8010005	B
	Catena di Monte Maggiore	IT8010006	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Gestore	Denominazione sito	Codice sito	Tipo sito
	Monte Tifata	IT8010016	B
	Monti di Mignano Montelungo	IT8010017	B
	Alta Valle del Fiume Tammaro	IT8020001	B
	Bosco di Castelfranco in Miscano	IT8020004	B
	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	IT8020006	C
	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	IT8020014	B
	Invaso del Fiume Tammaro	IT8020015	A
	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	IT8020016	C
	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	IT8030005	B
	Pinete dell'Isola di Ischia	IT8030022	B
	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	IT8030026	B
	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	IT8030034	B
	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	IT8030038	C
	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	IT8030039	C
	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	IT8040004	B
	Bosco di Zampaglione (Calitri)	IT8040005	B
	Lago di Conza della Campania	IT8040007	C
	Lago di S. Pietro Aquilaverde	IT8040008	B
	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	IT8040017	B
	Bosco di Montefusco Irpino	IT8040020	B
	Boschi e Sorgenti della Baronia	IT8040022	A
	Lago Cessuta e dintorni	IT8050019	B
	Monti della Maddalena	IT8050034	B
	Fiume Irno	IT8050056	C

La presenza di soggetti gestori e la adozione di piani di gestione consente di intervenire in modo puntuale con interventi mirati alla tutela e conservazione degli habitat ed alla valorizzazione e promozione sostenibile dei territori. Gli interventi evidenziati, come prioritari, sono il risultato di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

approfondita analisi del fabbisogno di investimento effettivo del sistema regionale delle aree naturali protette campane.

3. Il fabbisogno di investimento nel sistema regionale delle aree naturali protette della Campania

Il quadro approfondito del fabbisogno di investimento nel sistema regionale delle aree naturali protette è delineato nel PAF Campania e successivamente attuato con le misure previste dai piani di gestione dei siti Natura 2000. L'analisi del fabbisogno di investimento ha riguardato il sistema regionale di aree protette dotate di un gestore già individuato o incaricato dalla Regione Campania, quindi, esclusivamente Parchi e Riserve Regionali nel cui territorio ricadono molti dei siti della Rete Natura 2000 campana.
Per procedere alla programmazione degli interventi tramite gli strumenti di pianificazione disponibili, sono state considerate le principali criticità e condizioni di rischio in cui versano questi siti.
Facendo seguito a quanto emerso nel PAF, da una analisi in profondità condotta sui contenuti dei Piani di Gestione adottati e sulle strategie regionali si configura la necessità di programmare investimenti finalizzati a tutelare gli habitat e le specie e a migliorare la gestione delle aree naturali, anche al fine di tutelare i servizi ecosistemici da queste offerti ma, allo stesso tempo, sostenere il tessuto socioeconomico e le attività economiche di tali territori, per favorire il processo di transizione ecologica e energetica a livello locale, anche al fine di rendere tali aree attrattive e dinamiche nella prospettiva di uno sviluppo locale sostenibile, come delineato anche dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (DGR 104/2023, aggiornata nel mese di giugno 2024).
Dall'analisi delle strategie e degli strumenti di pianificazione approvati a livello regionale è stato possibile individuare un fabbisogno di investimento distinto in due macro-ambiti principali:

1. **Investimenti per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico**;
2. **Investimenti in infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico**.

Delle tipologie di intervento previste dagli strumenti di pianificazione sono stati considerati esclusivamente i cosiddetti "interventi attivi" consistenti in azioni operative, quali azioni di ripristino e/o ampliamento di *habitat*, interventi di miglioramento della gestione forestale, eradicazione di specie aliene o reinserimento di specie autoctone specifiche, realizzazione di piccole infrastrutture per garantire la tutela degli habitat.

Le priorità di intervento che sono emerse sono state organizzate e rielaborate considerando solo interventi ricadenti in area pubblica che non richiedano, per la loro attuazione, il contributo o il coinvolgimento di soggetti privati. È emerso in tal modo un fabbisogno di investimento per interventi da attuare in alcuni *habitat* in via prioritaria quali *Habitat boschi e foreste, Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi), Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione*. È inoltre risultato evidente che il ripristino e la tutela degli ecosistemi abbia impatto sulla valorizzazione del territorio in termini di precondizione di sviluppo (ambientalmente sostenibile) ma anche sull'indotto economico che ne consegue.

Habitat boschi e foreste
La gestione del patrimonio forestale è fortemente orientata verso la produzione rinnovabile del legname; questo approccio se da un lato garantisce il rinnovamento della copertura forestale, dall'altro ha sinora prodotto una eccessiva semplificazione della struttura del bosco, della sua funzionalità ecosistemica e della biodiversità complessiva. In pratica, benché alcuni habitat forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

di all. I siano piuttosto diffusi nella Regione Campania (ad esempio le faggete 9210 e 9220 e i castagneti 9260), essi presentano una struttura molto semplificata (specie arboree presenti, classi di età, presenza di sottobosco, ecc.) con riflessi negativi sulla funzionalità ecologica. Per mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali è necessario che le strategie di gestione forestale non si limitino a considerare solo l'uso produttivo di legname, ma che tengano conto anche dell'esigenze di protezione al fine di garantire ad esempio un'adeguata quantità di necromassa, di mantenere gli alberi vetusti e un sottobosco ben strutturato.
La pianificazione su scala regionale dovrebbe prevedere la suddivisione del patrimonio forestale in nuclei diversificati in relazione alla loro funzionalità, produttiva e protettiva, non solo, quindi, in funzione delle potenzialità di vendita del legnatico demaniale. Tra l'altro si registra attualmente una progressiva diminuzione del valore del taglio, a cui sottende una diminuzione della biodiversità ed un degrado degli habitat ad esso correlato.
La gestione dei tagli boschivi deve, invece, prevedere interventi che favoriscano l'aumento della necromassa, la diversità di specie arboree, la struttura d'età e il livello complessivo di maturità, prediligendo l'alto fusto al ceduo, la presenza di eterogeneità con aree aperte all'interno della foresta.
Anche al di fuori dei Siti Natura 2000 dovranno realizzarsi infrastrutture verdi in corrispondenza dei corpi idrici, costituite da ampie fasce boscate nelle aree di pertinenza fluviale ai margini delle aree agricole e urbane che i fiumi attraversano.

Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Gli ambienti fluviali e lacustri (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) soffrono prevalentemente di problemi legati ad un non adeguato livello di depurazione delle acque reflue che si scaricano nei corpi idrici superficiali.
Lo stato di conservazione non è buono e la tendenza è stabile. Un ulteriore aspetto è la pressione antropica esercitata lungo le sponde da fenomeni di urbanizzazione o industriale e più frequentemente dalle coltivazioni agricole. Le aree golenali sono sovente occupate da attività agricole o infrastrutture, ai danni in particolare delle zone umide.
Sono, pertanto, necessari interventi per favorire la depurazione delle acque reflue, sia adeguando gli impianti di depurazione, sia favorendo il trattamento terziario degli scarichi, con sistemi di fitodepurazione. Altro aspetto importante è l'esigenza di ripristinare superfici boscate, con interventi di riqualificazione delle pertinenze fluviali e golenali e la delocalizzazione di alcune infrastrutture maggiormente problematiche. I fiumi, attraversando aree protette come aree urbane, costituiscono un corridoio ecologico per eccellenza e la conservazione degli ambienti e delle specie acquatiche all'intero delle aree protette non può svolgersi ignorando quanto accade al di fuori del loro perimetro.
Il ripristino degli habitat d'acqua dolce può essere occasione per sviluppare un indotto economico relativo al turismo escursionistico, che predilige questi ambienti.

Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione.

Mentre gli habitat rocciosi presentano un buono stato di conservazione e allo stato attuale non subiscono particolari pressioni antropiche, gli habitat sabbiosi sono quelli attualmente in peggiore stato di conservazione a causa delle continue pressioni dovute all'urbanizzazione, sia residenziale che turistica, e alla fruibilità balneare lungo la fascia di costa.
Gli habitat sabbiosi comprendono le fasce di litorale dal tratto sabbioso fino alle formazioni dunali più interne (HT 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270). Sebbene oggi molti di questi habitat ricadano in aree protette, pur essendo ridotta la pressione da parte dell'urbanizzazione, essi subiscono forti pressioni da parte dell'industria del turismo balneare, oltre che attività illecite di occupazione dei suoli. Inoltre, restano fuori delle aree protette e dai siti Natura 2000 diversi tratti di litorale sabbioso, sia nella piana del Volturno e del Garigliano, sia in quella del Sele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È necessario preservare questi habitat innanzitutto attraverso la rimozione di tutte le infrastrutture e manufatti illegittimi e la riconversione di quelli incompatibili. È imprescindibile realizzare infrastrutture che consentano la sostenibilità della fruibilità balneare e turistica con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie ad essi associate.
Sugli ambienti sono, inoltre, richiesti interventi di eradicazione e/o controllo delle specie di piante aliene e/o invasive che occupano gli ambienti sabbiosi. La presenza di molte aree di habitat sabbioso al di fuori dei Siti Natura 2000 richiede interventi analoghi diffusi anche al di fuori della Rete Natura 2000, finalizzati a rendere la gestione delle attività di fruibilità balneare compatibile con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie.
La realizzazione di infrastrutture compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat di all. I e l'eliminazione degli elementi di interferenza e di degrado, apporterà anche un beneficio alla qualità complessiva dello spazio fruibile alla balneazione, con ricadute positive sull'industria turistica dovute a un maggior gradimento da parte degli utenti.

Nel primo ambito di investimenti si tratta essenzialmente di attuare interventi delineati nei Piani di Gestione e già previsti nel quadro programmatico del PAF. Gli interventi così delineati nella analisi del PAF, trovano riscontro, infatti, nei Piani di gestione adottati dei siti Natura 2000. La pianificazione delle misure di conservazione e Gestione dei siti Natura 2000 costituisce ad oggi in termini attuativi il più avanzato sistema di interventi strategici proposti sul sistema regionale delle aree protette della Campania. Se ne deduce un quadro strutturato di fabbisogni di investimento ben dettagliato e tarato sulle effettive esigenze di intervento dei vari siti con una prima stima del fabbisogno di investimento. Si tratta di investimenti spesso puntuali, ma diffusi e ricorrenti nel sistema regionale delle aree protette, che dovranno essere progettati nel dettaglio in stretto raccordo con i Parchi, i soggetti gestori e gli enti proprietari delle aree di intervento.

Rispetto al secondo ambito, il fabbisogno appare maggiormente diversificato in funzione delle diverse aree considerate. In generale risulta necessario sostenere l'attrattività di tali luoghi con strutture e attività, infrastrutture e servizi, compatibili e coerenti con le caratteristiche naturalistiche e culturali volti a favorire la fruizione del patrimonio naturalistico, culturale e in alcuni casi anche storico e architettonico. Tale fabbisogno dovrà essere approfondito con i soggetti gestori, con i portatori di interesse pubblici e privati, attraverso indagini e studi di mercato che per ogni Parco individuino, rispetto alle potenziali infrastrutture e servizi, quali rappresentano quelle maggiormente coerenti con le caratteristiche del contesto e al contempo presentano maggiore interesse in relazione alla domanda potenziale e all'offerta già esistente.

L'obiettivo è sostenere l'attrattività di tali aree, favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio naturalistico anche attraverso strutture e attività che avvicinino diversi gruppi sociali ad una migliore fruizione, compatibile con i luoghi, gli habitat e le specie protette: dai minori potenzialmente impegnati in programmi di educazione ambientale e/o escursioni scolastiche o campi stagionali, ai giovani e agli adulti appassionati di sport all'aperto come bicicletta o mountain bike, di passeggiate a cavallo e escursioni in canoa. Creare strutture e opportunità di accesso attraverso pratiche sportive e/o ludico ricreative outdoor nella natura, o attraverso l'organizzazione di attività legate alla cultura, all'arte, all'educazione e alla formazione, potrà rafforzare l'economia di questi luoghi, la filiera settoriale dell'accoglienza, dell'ospitalità, quella delle produzioni agricole e dell'enogastronomia, attraverso il sostegno a forme di turismo esperienziale e responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Il fabbisogno di investimenti per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico

Attraverso l'approfondimento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 gestiti dai Parchi e dalle riserve regionali sono state individuate macrocategorie di interventi, specifici e trasversali, ricorrenti per la maggior parte di essi. In particolar modo l'attenzione si è rivolta ad interventi consistenti in azioni costruttive di tutela e gestione delle dinamiche ecosistemiche che non necessitino del coinvolgimento di soggetti privati e che si realizzino in aree pubbliche. Ad esito della analisi è possibile individuare come prioritari gli investimenti volti a:

- Eliminazione di detrattori fisici, barriere ecologiche ed elementi di discontinuità del sistema terra-acqua (elementi in calcestruzzo, barriere, ecc.) lungo la costa e lungo i fiumi Volturno e Sele
- Ripristino della vegetazione dunale (arenile, retroarenile, stradelli ecc)
- Interventi pilota di ripristino di foreste planiziari ripariali
- Eliminazione specie vegetali esotiche
- Eliminazione specie acquatiche (pesci e crostacei) esotiche e invasive
- Delimitazione spazi dedicati alla fruibilità
- Eradicazione o controllo di popolazioni animali esotiche e invasive
- Interventi pilota di fitodepurazione per affinamento di acque provenienti da depuratori

Come ambito territoriale di intervento prioritario a causa delle rilevanti pressioni antropiche sono il litorale della piana del Volturno e del Sele comprensivo del basso tratto dei fiumi.

Le Aree protette regionali di riferimento potenzialmente interessate sono:

- Riserva naturale Regionale Foce Volturno Costa Licola
- Riserva naturale Regionale Sele - Tanagro
- IT8010018-Sito Natura 2000 Variconi
- IT8010028- Sito Natura 2000 Foce Volturno e Variconi
- IT8010020- Sito Natura 2000 Pineta di Castelvolturno
- IT8030018- Sito Natura 2000 Lago di Patria
- IT8050049- Sito Natura 2000 Fiume Sele e Tanagro
- IT8050010 Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele

I comuni potenzialmente interessati sono: Mondragone, Castel Volturno, Giugliano in Campania, Eboli, Capaccio, Serre, Campagna.

L'Importo stimato per tali interventi è pari a 10.000.000 € ammissibili nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027- Asse 2 Azione 2.7.1.

3.2 Il fabbisogno di infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico

La promozione e valorizzazione del territorio delle aree naturali protette si concretizza in attività di tipo turistico-ricreative che uniscono alla fruibilità ed accessibilità del territorio esigenze di tutela e conservazione. Per i territori compresi nei Parchi naturali e nelle Riserve, infatti, il settore turistico è spesso la principale fonte di reddito ma al contempo rappresenta una pressione che deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolata e gestita in coerenza con le misure di conservazione e gestione definite negli strumenti di pianificazione.

Il territorio campano sta vivendo una fase positiva nel settore turistico. Secondo il rapporto "*2024. Numeri, impatti e tendenze del turismo in Campania. Il ruolo della città di Napoli", Saggi per il Mezzogiorno,* la Campania esprime un quarto della domanda turistica meridionale, calcolata in 5,7 milioni di turisti (dato:2022). Anche nel 2024 il dato è positivo e fortemente trainato dalla componente turistica internazionale. La domanda è ricca ed eterogenea in quanto il territorio campano presenta una offerta turistica variegata che comprende il turismo naturalistico, storico archeologico e culturale, enogastronomico, balneare. Attualmente i flussi turistici sono in incremento e sono distribuiti sul territorio regionale sulla base dell'offerta turistica del territorio per cui si indirizzano in modo disomogeneo sulla Provincia di Napoli per il turismo culturale, Avellino e Benevento per il turismo enogastronomico e Salerno il turismo balneare.

I flussi turistici su evidenziati restano, però, concentrati in percorsi conosciuti e afflitti spesso da *overtourism*, mentre gran parte del territorio non è altrettanto valorizzato. Le aree più critiche risultano essere quelle interne, caratterizzate, in maniera trasversale, da cronici fenomeni di spopolamento, da carenze infrastrutturali e viarie, nonché da un tessuto socio-economico estremamente fragile. A tali criticità si contrappongono foreste rigogliose, paesaggi unici, corsi d'acqua immacolati, animati da una fauna esclusiva nel suo genere, nonché un modo di vivere lento, caratterizzato da borghi, ove il tempo si è fermato, e da prodotti tipici, frutti della tradizione contadina. L'estensione del territorio naturale protetto in Campania è un asset prezioso anche ai fini della diversificazione dell'offerta e dello sviluppo del settore turistico. Da un lato contribuisce notevolmente all'offerta turistica e dall'altro è una opportunità imperdibile di sviluppo socio-economico per tipologia di turismo che negli ultimi anni sta accrescendo i propri numeri, ossia la domanda di turismo sostenibile.

Il turismo sostenibile è un modo di viaggiare ed esplorare i territori, che soddisfa i bisogni dei viaggiatori, delle comunità locali, dell'ambiente e delle aziende, salvaguardando non solo gli equilibri ambientali, ma anche quelli sociali ed economici, offrendo allo stesso tempo nuove opportunità di sviluppo a lungo termine e per il futuro delle prossime generazioni. Incentiva la crescita di progetti sostenibili, l'inclusione sociale, la condivisione del benessere economico e la creazione di opportunità di lavoro a condizioni adeguate e vantaggiose.

L'analisi del contesto regionale evidenzia, oltre ai rilevanti valori naturalistici e alle fragilità richiamate, una carenza di infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico, al fine di promuovere e incentivare tale tipologia di turismo, supportano l'economia locale e contrastando il trend demografico delle aree interne. Da una analisi preliminare, in relazione a questo macro-ambito di investimenti, possono essere distinte due ambiti di intervento:

1. **Ambito turistico-culturale** nel quale prevedere la realizzazione di infrastrutture e attività finalizzate a valorizzare il patrimonio immateriale e i valori identitari delle comunità locali, nonché a incentivare la conoscenza del paesaggio e della biodiversità attraverso esperienze culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Ambito ludico-sportivo** nel quale realizzare infrastrutture per incentivare la fruizione attiva e sostenibile delle aree naturali attraverso esperienze sportive e ricreative compatibili con la tutela ambientale. Le principali attività ipotizzabili includono:

    - Trekking, passeggiate a cavallo, nordic walking.
    - Mountain bike e cicloturismo su percorsi attrezzati.
    - Orienteering, parchi avventura, zipline e palestre outdoor.
    - Attività acquatiche non invasive (canoa, kayak, snorkeling).

    Le infrastrutture necessarie possono includere:
    - Sentieri segnalati e attrezzati (inclusivi e accessibili).
    - Aree di sosta e accoglienza (punti ristoro, bike point, maneggi).
    - Piccole strutture ricettive (ostelli della natura, rifugi).

Volendo, quindi, meglio chiarire le attività rientranti nei su indicati ambiti, al fine esemplificativo e non esaustivo, si procede a specificare le possibili iniziative ludico-sportive e artistico-culturali che si potrebbero porre in essere e progettare nei diversi contesti territoriali in funzione delle caratteristiche delle differenti aree.

NORDIC WALKING: chiamato anche pole walking o camminata con bastoncini, è uno sport di origine finlandese che prevede l'utilizzo di appositi bastoncini messi a punto per questa pratica. Il concetto si è sviluppato a partire dall'allenamento fuori stagione dello sci di fondo. Ne è nata una nuova disciplina di tipo aerobico che favorisce un armonioso coinvolgimento della maggior parte dei muscoli del corpo e sviluppa la resistenza.

CICLOTURISMO/MOUNTAIN BIKE: Il cicloturismo è una forma di turismo che si pratica in bicicletta. Esistono percorsi cicloturistici di differente difficoltà: viene praticato su percorsi fuoristrada con mountain bike ma è più spesso alla portata di tutti. I percorsi che vengono proposti non sono necessariamente studiati per essere affrontati nell'arco dell'intera vacanza, ma possono essere anche brevi escursioni da realizzare in una giornata o durante un weekend. Questa pratica vede oggi protagonisti diverse tipologie di viaggiatori, non ultime le famiglie.

TREKKING A CAVALLO: Il turismo equestre è una pratica dell'equitazione che consiste nell'uso del cavallo a scopo ricreativo e turistico, per esplorare itinerari percorribili con questo mezzo di trasporto. Tali itinerari, attrezzati per questo scopo, si definiscono ippovie e consentono di intraprendere un viaggio a tappe utilizzando strutture idonee per le soste, solitamente distanti tra loro 20-40 km, che offrono ai viaggiatori assistenza, ristoro e possibilità di pernottamento

TREKKING: è un'attività sportiva a metà tra l'arrampicata e l'escursionismo, ideale per chi ama passeggiare in mezzo alla natura. Il termine deriva dal verbo inglese to trek, "camminare lentamente" o "viaggiare a lungo". Chi pratica questa attività all'aperto, infatti, è solito dedicarsi a passeggiate tra i boschi, alla scoperta di sentieri ed attrazioni naturalistiche di incredibile bellezza. Inoltre, questo sport viene spesso associato ad altre attività, come la fotografia e il campeggio.

PASSEGGIATE SULLA NEVE CON LE CIASPOLE: Le ciaspole, o racchette da neve, erano degli strumenti che consentivano di camminare appunto sulla neve fresca. I vecchi modelli fatti in legno e corda intrecciata oggi vengono realizzati in materiale plastico. Anche in questa disciplina sono indispensabili i bastoncini. Le ciaspole sono indicate per pendii non troppo ripidi

PARCHI AVVENTURA: Un parco avventura è un'area dove sono stati realizzati un insieme di percorsi, di solito installati sugli alberi a diverse quote da terra. I visitatori equipaggiati delle idonee

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature di protezione, e con la costante assistenza di istruttori esperti, possono scegliere tra la varietà dei percorsi proposti, generalmente suddivisi in base all'età e alla difficoltà. Questa tipologia di parco è nata e si è affermata in Francia tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, per poi diffondersi rapidamente anche nel mondo anglosassone, e solo successivamente ha riscosso un sempre maggior successo di pubblico anche in Italia.

ORIENTEERING: chiamato lo sport dell'orientamento, è una pratica sportiva nata all'inizio del secolo scorso nei paesi scandinavi. Consiste nell'effettuare un percorso predefinito contraddistinto da specifici segnali – o lanterne - presso i quali bisogna passare per completare il tragitto assegnato. L'orienteering si può praticare tutto l'anno, sempre all'aperto, in una delle quattro discipline: corsa a piedi, in mountain bike, con gli sci da fondo, orientamento di precisione.

RAFTING: è uno sport di squadra, ogni gommone (chiamato raft) può trasportare circa 6 persone. Per muovere il gommone, tra le rapide o nei percorsi più semplici, è necessaria la propulsione in acqua data dall'equipaggio. Il raft è un gommone inaffondabile e autosvuotante. E' praticabile a tutti i livelli, sia sulle rapide più impetuose che su percorsi tranquilli. Il rafting è un'attività adatta a tutti, basta essere in buona salute: bambini, ragazzi, adulti.

KAYAK/CANOISMO: descrive l'utilizzo della canoa come sport o diletto. Con il termine canoa vengono raggruppati vari tipi di imbarcazioni che hanno in comune il fatto di essere spinte e manovrate con pagaie e adoperate da diverse popolazioni mondiali: la canoa ed il kayak. Lo sport della canoa/kayak viene praticato comunemente come attività ricreativa e distensiva non solo dagli specialisti ma da moltissimi amanti delle attività all'aria aperta, gratificando i canoisti con il miglioramento della propria condizione fisica e il contatto vivo con la natura.

CANYONING: Il torrentismo (in inglese canyoning) è uno sport acquatico che consiste nella discesa di strette gole (o canyon o forre) percorse da piccoli corsi d'acqua, tipicamente torrenti con buona portata d'acqua. Il torrente viene percorso a piedi con l'ausilio di corde, senza gommone o canoa.

ARRAMPICATA: Un'attività sportiva complementare all'alpinismo e praticata a stretto contatto con l'ambiente ed ha per obiettivo il superamento della difficoltà, non il raggiungimento della vetta. Esistono diverse modalità di salita: nell'arrampicata alpinistica i punti di protezione vengono fissati durante la progressione (protezioni mobili), mentre nell'arrampicata sportiva la parete da scalare è già dotata dei punti di protezione fissi. Si svolge in aree naturali protette dietro ferrea regolamentazione che la renda sostenibile.

ZIPLINE: è un'attrazione ludico-sportiva a fune alta che si utilizza per volare agganciati ad una carrucola simulando il volo degli uccelli. Si tratta di una teleferica sospesa ad alta quota che è possibile utilizzare per superare, a volo libero, paesaggi mozzafiato.

BIRDWATCHING: Il birdwatching, o osservazione ornitologica, è un passatempo dedicato allo studio degli uccelli in natura: osservazione, identificazione, ascolto e riconoscimento dei canti e richiami.

PARCHI TEMATICI: sono aree a fruibilità esperienziale basate su un tema ambientale caratterizzante l'area protetta di riferimento; comprendono gli ecomusei diffusi; ad es. parco avventura acrobatico forestale, parco a tema sul carsismo, Museo Diffuso delle Migrazioni Faunistiche, Parco a tema sull'ecosistema Fluviale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione di tali attività, infrastrutture e servizi che richiedono anche una gestione adeguata e una inter-connessione con gli attrattori naturali presenti nei Parchi, si stima un fabbisogno complessivo di investimento pari a 15.000.000 di euro.

4. Governance e procedure di attuazione degli investimenti

Le strategie di investimento delineate trovano coerenza con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria della Regione Campania.

In particolare, gli **Investimenti per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico** trovano declinazione nell'ambito del PR FESR 2021-2027 nell'Obiettivo di Policy 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile, **mentre gli** Investimenti in infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico trovano coerenza nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali è possibile.

Al fine di dare attuazione alle strategie di investimento delineate per la conservazione, la tutela e il ripristino del patrimonio naturalistico, nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, attraverso l'**Azione 2.7.1 - Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette**, risulta necessaria la definizione di un **Progetto di fattibilità tecnico-economica** per il:

1. Ripristino degli habitat di fascia costiera del Volturno fino ad un massimo di 5.000.000 di euro (come descritto al punto 3.1.1) per le aree del Volturno
2. Ripristino degli habitat di fascia costiera del Sele fino ad un massimo di 5.000.000 di euro (come descritto al punto 3.1.1) per le aree del Sele

Al fine di dare attuazione alle strategie di investimento per **infrastrutture e servizi per l'attrattività dei luoghi e la fruizione del patrimonio naturalistico**, nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso l'**Azione 4.6.1. Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale**, risulta opportuno individuare aree che possano ospitare "**Attrattori naturalistici integrati",** ossia progetti per la realizzazione integrate di infrastrutture, servizi e attività descritte al punto 3.2, nell'ambito dei Parchi regionali e nazionali, incentivando anche la crescita dell'occupazione giovanile.

Si potrà in tal modo approfondire la mappatura dei fabbisogni specifici delle aree considerate, identificando infrastrutture e servizi già esistenti e/o progettati nell'ambito di altre procedure in corso, stimando i costi delle infrastrutture necessarie, i tempi di realizzazione, la domanda potenziale sulla base di flussi attuali e potenziali, ma soprattutto sarà possibile costruire un solido partenariato ai fini della sostenibilità economica e sociale oltre che ambientale dell'investimento, delineando il modello di gestione. Per la realizzazione delle attività delineate in tale ambito nei Parchi regionali individuati, si stima un fabbisogno complessivo pari a 15.000.000 di euro (cfr. punto 3.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 668

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
214 402	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
DGR 611 DEL 22/11/2022 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.1.B. MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO – ULTERIORI DETERMINAZIONI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
b. con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e, con decisione del Consiglio ECOFIN del 8 dicembre 2023, è stata modificata la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
c. il PNRR individua sette missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute; 7. RePowerEU) a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d. nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è prevista la misura M2C4 – 2.1 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", che prevede la semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, con stanziamento complessivo di 1.200 milioni di euro, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ha destinato 400 milioni di euro ai "progetti in essere" e 800 milioni di euro ai "nuovi progetti";
e. con note DIP/48239 e DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, Il Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha condiviso le linee programmatiche degli interventi e ha previsto, tra l'altro, la destinazione di 50.229.372,22 euro alla Regione Campania per la realizzazione di nuovi progetti da individuare tra le macroaree di intervento di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 1 del 2018;
f. la proposta di riparto del suddetto importo di Euro 50.229.372,22 tra le macro-aree di intervento interessate dagli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico di cui alle OCDPC n. 622/2019 e n. 649/2020 di cui alla lettera e) del decreto legislativo n. 1 del 2018 e all'OCPM 3484/2005 per interventi di cui alla lettera d) del medesimo decreto legislativo relativamente alla sola Provincia di Avellino, formulata dalla Regione Campania con note acquisite al Prot della ProCiv al n. 54989/2021 del 18/12/2021 e al n. 55329/2021 del 20/12/2021, è stata approvata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 56666 del 30 dicembre 2021;
g. con DGR n° 318 del 21/06/2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - M2C4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Presa d'atto degli interventi programmatici riconducibili allo stato di emergenza della Regione Campania regione per gli eventi di cui alle OCDPC 622/2019 e OCDP 649/2020 e OCPM 3484/2005", si è disposto, tra l'altro:
    g.1 di prendere atto, ai fini dell'istruttoria di competenza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'elenco predisposto dagli Uffici regionali competenti, contenente gli interventi, per la Regione Campania, PNRR – M2C4 – investimento 2.1.b relativi alle macro-aree tematiche di riduzione del rischio alluvione e del rischio idrogeologico interessate dalle OCDPC n. 622/2019 e n. 649/2020 ovvero degli eventi alluvionali rispettivamente del novembre e del dicembre 2019, limitatamente ad interventi di natura pubblica avendo riferimento alle tipologie previste dall'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e della OCPM 3484/2005 per la sola Provincia di Avellino con riferimento alla tipologia di cui alla lettera d) del~~la~~ richiamato decreto legislativo;
    g.2 di riservarsi l'approvazione del suddetto elenco di interventi e della loro realizzazione e le determinazioni conseguenziali all'esito della istruttoria del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

h. con DGR n° 611 del 22/11/2022 ad oggetto "DGR 318 del 21/06/2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR- M2C4 - Investimento 2.1.b. misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - determinazioni." si è preso atto, tra l'altro:
   h.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 recante Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
   h.2 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile repertorio n° 2839 del 31 ottobre 2022 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b: Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico. Decreto di approvazione dell'elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022. Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Subinvestimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – Regione Campania.";
   h.3 dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15, della legge 241/1990 per la realizzazione del sub-investimento 2.1b tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in qualità di Amministrazione Centrale) e la Regione Campania (in qualità di Amministrazione Attuatrice);
   h.4 che l'elenco degli interventi consta di n° 87 interventi per un importo finanziario complessivo pari a 50.229.372,22 interamente coperte con le risorse derivanti dalla Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
i. il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con Decreto repertorio n. 221 del 02/02/2023 ha approvato l'Accordo, sottoscritto il 30 gennaio 2023, con la Regione Campania, al fine di attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della misura Missione 2 Componente 4 Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";
j. con Decreto n. 250 del 06/02/2023, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha rettificato l'elenco degli interventi allegati al Decreto Rep. n. 2839 del 31/10/2022 per la sola parte relativa ai CUP;
k. con Deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31 luglio 2024 è stata individuata la "Struttura di Missione PNRR" quale Ufficio preposto al coordinamento operativo, la programmazione, il monitoraggio fisico e finanziario, la rendicontazione e il controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del Next Generation UE;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con Decreto Rep. n. 1448 del 21/05/2025, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disposto la revoca delle somme ammesse a finanziamento con Decreto Rep. n. 2839 del 31/10/2022, per l'intervento denominato "*Realizzazione in località Vallicella-Costa di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico incombente sul centro storico di San Martino Valle Caudina*", di importo pari a € 5.500.000,00 avente quale Soggetto Attuatore il Comune di San Martino Valle Caudina, con il conseguente stralcio dell'intervento dall'elenco dei CUP indicati nella tabella allegata all'Accordo, stipulato tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Campania, e approvato con Decreto rep. n. 221 del 02/02/2023;
b. con DD n. 391 del 30/06/2025 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, è stato, tra l'altro, preso atto del menzionato Decreto Rep. n. 1448 del 21/05/2025 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di revoca;
c. con nota prot. PG/2025/0312354 del 23/06/2025, gli Uffici regionali hanno proposto, a parziale reimpiego delle risorse finanziarie resesi disponibili, in sostituzione dell'intervento oggetto di revoca, l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica del costone roccioso ubicato a monte dell'abitato della Loc. Prestofe del Comune di Scala*", di importo pari a € 1.460.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il Comune di Scala;
d. il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. PG/2025/0352359 del 14/07/2025 ha richiesto un'integrazione documentale con specifico riferimento all'acquisizione del cronoprogramma attuativo

e alla coerenza dell'intervento rispetto ai macro-interventi approvati con riferimento alla delibera dello stato di emergenza, trasmessa con nota prot. PG/2025/0371083 del 24/07/2025, a seguito della quale l'Unità Organizzativa PNRR ha avviato l'attività istruttoria;

e. con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 2577 del 9 settembre 2025 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato *"Sistemazione idrogeologica del costone roccioso ubicato a monte dell'abitato della Loc. Prestofe del Comune di Scala"*, di importo pari a € 1.460.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il Comune di Scala ed è stato rimodulato l'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, rep. n. 2839 del 31 ottobre 2022 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 1448 del 21 maggio 2025 di revoca delle somme ammesse a finanziamento con Decreto Rep. n. 2839 del 31/10/2022, per l'intervento denominato "*Realizzazione in località Vallicella-Costa di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico incombente sul centro storico di San Martino Valle Caudina*", di importo pari a € 5.500.000,00 avente quale Soggetto Attuatore il Comune di San Martino Valle Caudina;
b. di dover prendere atto del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 2577 del 9 settembre 2025 di ammissione a finanziamento dell'intervento denominato *"Sistemazione idrogeologica del costone roccioso ubicato a monte dell'abitato della Loc. Prestofe del Comune di Scala"*, di importo pari a € 1.460.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il Comune di Scala e di rimodulazione dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, rep. n. 2839 del 31 ottobre 2022 e ss.mm.ii.;
c. di dover demandare alla Direzione Generale Protezione civile e Uffici Territoriali del Genio Civile d'intesa con gli Uffici competenti in materia di PNRR e gli altri Uffici regionali coinvolti per materia, gli adempimenti consequenziali;

VISTI

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza; b) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1. luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante "Approvazione dell'elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021" Rep. n. 2839 del 31 ottobre 2022;
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 1448 del 21/05/2025 di revoca del finanziamento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 1448 del 21 maggio 2025 di revoca delle somme ammesse a finanziamento con Decreto Rep. n. 2839 del 31/10/2022, per l'intervento denominato "*Realizzazione in località Vallicella-Costa di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico incombente sul centro storico di San Martino Valle Caudina*", di importo pari a € 5.500.000,00 avente quale Soggetto Attuatore il Comune di San Martino Valle Caudina;
2. di prendere atto del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 2577 del 9 settembre 2025 di ammissione a finanziamento dell'intervento denominato *"Sistemazione idrogeologica del costone roccioso ubicato a monte dell'abitato della Loc. Prestofe del Comune di Scala"*, di importo pari a € 1.460.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il Comune di Scala e di rimodulazione dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, rep. n. 2839 del 31 ottobre 2022 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile d'intesa con gli Uffici competenti in materia di PNRR e gli altri Uffici regionali coinvolti per materia, gli adempimenti consequenziali;
4. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Struttura di Missione PNRR, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, anche per la notifica agli Uffici competenti in materia di PNRR e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	668	del	29/09/2025	214 402	00 00	00 00

OGGETTO:
DGR 611 DEL 22/11/2022 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.1.B. MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO – ULTERIORI DETERMINAZIONI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	*Presidente VINCENZO DE LUCA*	*10/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL	*Dott.ssa RAFFAELLA FARINA*	*10/10/2025*

DATA ADOZIONE	*29/09/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*10/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 642

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore ETTORE CINQUE
Assessore ANTONIO MARCHIELLO
Assessore MARIO MORCONE

SPL	SSL	STL
214	00	00
202	00	00
203	00	00
204	00	00
301	00	00
304	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Convenzione per l'assolvimento delle funzioni per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta – Determinazioni.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con decreto del Ministero delle Comunicazioni 27 aprile 2006, è stato individuato il Servizio "Numero unico europeo di emergenza 112" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
b) con direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, è stato stabilito l'obbligo per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico europeo di emergenza 112";
c) la legge 7 agosto 2015, n.124, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259";
d) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero unico di emergenza europeo 112";
e) la legge 30 dicembre 2018, n.145, all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni "al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124";
f) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammoderna e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
g) il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, all'art. 98 vicies semel, attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

RILEVATO che

a) con D.G.R. n. 710 del 21 novembre 2017 è stato deliberato di:
   a.1 incaricare la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di provvedere, d'intesa con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per il raccordo con il servizio di emergenza reso dal numero 118 e sentito, per quanto di competenza, l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, alla predisposizione di un apposito elaborato programmatico, definente gli aspetti tecnici, organizzativi e operativi presupposti all'attuazione del NUE in Campania e comprensivo della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e avvio della Centrale Unica di Risposta (CUR) e delle spese relative ai costi di esercizio e funzionamento H24;
   a.2 stabilire che la stessa Direzione Generale provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale contestualmente all'elaborato programmatico da predisporre per l'attuazione del NUE in Campania;
b) con D.G.R. n. 266 del 17 giugno 2019, è stato:
   b.1 approvato il progetto NUE 112 in Campania la cui gestione è stata assegnata alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ed è stato costituito apposito Gruppo Di Lavoro (GDL) al fine del coordinamento del progetto per l'attivazione del NUE 112 in Campania, affidandone le funzioni direttive al Vice Capo di Gabinetto;

b.2 incaricato il predetto Gruppo di Lavoro del coordinamento di tutti gli atti che diano esecutività al progetto relativo all'attuazione del NUE 1.1.2 in Campania, al fine della realizzazione e avvio delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) di Napoli e di Sarno e di tutte le specifiche tecnico-logistiche previste;

b.3 stabilito che lo stesso Gruppo di Lavoro provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

c) con D.G.R. n. 152 del 30 marzo 2022, è stato approvato lo schema del Protocollo d'intesa da stipularsi con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR), disponendo, altresì, la modifica del Gruppo di Lavoro costituito con DGR n. 266/2019, affidandone le funzioni direttive di coordinamento al Vice Capo di Gabinetto;

d) il menzionato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Campania è stato sottoscritto in data 01 aprile 2022;

e) con D.G.R. n. 250 del 24 maggio 2022 si è preso atto della scheda tecnica NUE 112 elaborata dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, sono state programmate risorse per un importo massimo di euro 15 milioni per l'attuazione dell'intervento NUE 112, di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR n. 152 del 30/03/2022, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2 e si è dato mandato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti ratione materiae, di adottare gli atti consequenziali per l'attuazione degli aspetti tecnologici dell'intervento;

f) con DGR n. 370 del 19 giugno 2023 è stata individuata la SMA Campania SpA quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE, sono state individuate, a conferma del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno in data 01/04/2022, le sedi delle CUR Regionali in Napoli e Sarno (SA) ed è stato demandato all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali per i profili inerenti alla logistica e con l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata per quanto di competenza, ogni adempimento consequenziale finalizzato ad assicurare l'avvio delle attività del N.U.E. da parte di SMA Campania s.p.a. non oltre il 31 dicembre 2023;

g) con DGR n. 538 del 22 settembre 2023:

g.1 si è preso atto dello schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con Regione Lombardia per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta;

g.2 sono state individuate, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo, le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, quali soggetti attuatori della Regione Campania, preposte alla realizzazione del Protocollo d'Intesa di cui trattasi e SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;

g.3 si è dato atto che le modalità tecniche, le condizioni e i termini di tale attività di collaborazione e supporto saranno disciplinati nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi tra le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, SMA Campania s.p.a. e l'AREU, individuata dalla Regione Lombardia quale soggetto attuatore del modello lombardo del NUE 112;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) il menzionato Protocollo d'Intesa per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2023;

b) in data 27/12/2024 sono state sottoscritte le seguenti convenzioni fra Regione Campania – Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale – SMA Campania SpA e AREU Lombardia:

b.1 in materia di riuso delle piattaforme necessarie per garantire il corretto funzionamento delle CUR e del Servizio NUE 112;

b.2 attività di selezione, formazione e affiancamento all'avvio del servizio nelle due CUR;

c) con nota prot. 2025-12388/UDCP/GAB/GAB del 29 maggio 2025, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha comunicato al Prefetto di Napoli l'aggiornamento della composizione del Gruppo di monitoraggio regionale per il coordinamento delle attività svolte per l'attivazione del sistema NUE 112, designando quali rappresentanti regionali, in sostituzione del dott. Massimo

Bisogno, il dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, e l'ing. Domenico Dell'Anno, Direttore Generale di SMA Campania SpA, società in house della Regione Campania;

d) con nota prot. 0006381/2025-U del 29 maggio 2025, SMA Campania SpA, ha confermato alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania l'interesse all'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per "Istruttore sistemi informatici e tecnologie", approvata con D.D. n. 96 del 27 settembre 2022, per il reclutamento di n. 80 unità complessive da destinare all'attività del NUE, di cui n. 35 con contratto a tempo pieno e indeterminato e ulteriori n. 45 unità con contratto a tempo pieno e determinato, nel profilo professionale di "Operatore Tecnico della Centrale Unica di Risposta";
e) con nota prot. 0276051 del 03 giugno 2025, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha trasmesso alla SMA Campania SpA, ai fini della sottoscrizione, il relativo schema di Convenzione per la successiva assunzione delle unità di "Operatore Tecnico della Centrale Unica di Risposta";
f) con nota prot. 0006755/2025-U del 9 giugno 2025, SMA Campania SpA, nelle more della formulazione di una apposita convenzione, ha rappresentato alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'esigenza di attivare le procedure necessarie atte a garantire la dovuta copertura finanziaria per poter consentire il corretto avvio del servizio NUE 112, come segue:
   f.1 totale progetto annuo di gestione pari a euro 5.867.608.06, comprensivo delle spese generali pari al 15%, per un costo annuo per singolo utente di euro 1,05;
   f.2 per l'anno 2025, il periodo da riconoscere in anticipo è quello relativo a giugno-dicembre, per un totale di euro 2.933.804,03;
   f.3 per l'attività di selezione, formazione e affiancamento all'avvio, come da convenzione sottoscritta con AREU Lombardia, un totale di euro 133.116,74;
g) con DGR n. 519 del 1 agosto 2025 si è proceduto a dotare il capitolo di nuova istituzione U06479 - destinato alla realizzazione, sul territorio regionale, del servizio "Numero Unico di emergenza europeo 112" - di euro 3.066.920,77 in termini di competenza e cassa per l'annualità 2025 e di euro 5.867.608,06 in termini di competenza per le annualità 2026 e 2027;
h) la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha elaborato uno schema di "Convenzione per l'assolvimento delle funzioni per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta" da sottoscrivere con SMA Campania SpA al fine di regolare il rapporto tra le parti;

RITENUTO

a) di dover confermare in capo al Direttore della Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile la rappresentanza regionale per il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione del sistema NUE 112, in collaborazione con la Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, con la Direzione Generale 201 Risorse Umane, con la Direzione Generale 202 Risorse Finanziarie, con la Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, con l'Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione e con l'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale;

b) di dover approvare lo schema di "Convenzione per l'assolvimento delle funzioni per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, come soggetto titolare della funzione, e SMA Campania, in qualità di soggetto deputato all'assolvimento del servizio NUE 112, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 19 giugno 2023;

c) di dover demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione e all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione in parola;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, prot. n. 3875561 del 05 agosto 2025;

VISTI

a) il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico europeo di emergenza 112";
b) il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di confermare in capo al Direttore della Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile la rappresentanza regionale per il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione del sistema NUE 112, in collaborazione con la Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, con la Direzione Generale 201 Risorse Umane, con la Direzione Generale 202 Risorse Finanziarie, con la Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, con l'Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione e con l'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale;

2. di approvare lo schema di "Convenzione per l'assolvimento delle funzioni per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, come soggetto titolare della funzione, e SMA Campania, in qualità di soggetto deputato all'assolvimento del servizio NUE 112, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 19 giugno 2023;

3. di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione e all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione in parola;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, alla Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale 202 Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, all'Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, all'Ufficio Speciale 301 per l'Amministrazione Digitale al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	642	del	18/09/2025			
				214	**00**	**00**
				202	**00**	**00**
				203	**00**	**00**
				204	**00**	**00**
				301	**00**	**00**
				304	**00**	**00**

OGGETTO:
Convenzione per l'assolvimento delle funzioni per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta – Determinazioni.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ĺ ASSESSORE ĺ	*Presidente VINCENZO DE LUCA* *Assessore ETTORE CINQUE* *Assessore ANTONIO MARCHIELLO* *Assessore MARIO MORCONE*	*06/10/2025* *06/10/2025* *06/10/2025* *06/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL	*Dott.ssa ANTONIETTA MASTROCOLA* *Arch. PASQUALE MANDUCA* *Avv. ANTONIO POSTIGLIONE* *Dott. CIRO RUSSO* *Dott. MASSIMO BISOGNO*	*03/10/2025* *03/10/2025* *03/10/2025* *03/10/2025* *03/10/2025*

DATA ADOZIONE	*18/09/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*06/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

CONVENZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELLE FUNZIONI PER L'ATTUAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

TRA

REGIONE CAMPANIA, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, codice fiscale 80011990639, in persona dei:

1. Direttore Generale della Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, in atto rappresentata dal dott. Antonio POSTIGLIONE;
2. Direttore Generale della Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, in atto rappresentata dal dott. Pasquale MANDUCA;
3. Direttore Generale della Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, in atto rappresentata dal dott. Italo GIULIVO;
4. Direttore Generale dell'Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, in atto rappresentata dal dott. Ciro RUSSO;
5. Direttore Generale dell'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale, in atto rappresentata dal dott. Massimo BISOGNO;

E

Azienda Regionale SMA CAMPANIA SpA (di seguito per brevità denominata SMA o soggetto deputato all'assolvimento), C.F./P.IVA 07788680630, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola G3, in atto rappresentata dal dott. Antonio CAPASSO, legale rappresentante pro tempore, nella sua qualità di Presidente del CDA;

VISTI

a) la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);
b) la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
c) la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
d) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
e) la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
f) il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche" e, in Particolare, l'art. 75 bis, introdotto dal decreto legislativo 28 maggio 2012 n. 70, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;

g) il decreto del Ministero delle Comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "Numero unico europeo di emergenza 112" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
h) il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico europeo di emergenza 112";
i) il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";
j) la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico europeo di emergenza 112";
k) la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante "Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
l) la legge 7 agosto 2015, n.124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259";
m) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all'art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero unico di emergenza europeo 112";
n) la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni "al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124";
o) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammoderna e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
p) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 5 agosto 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare attestato alla Guardia costiera è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale e la delibera n. 312/20/CIR dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato da servizio di pubblica utilità a servizio di emergenza;
q) il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l'"Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, con il quale è stato istituito il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)" ed in particolare, l'art. 98 vicies semel, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

PREMESSO

a) che la Regione Campania, con D.G.R. n. 710 del 21 novembre 2017, "Legge 7 agosto 2015, n, 124 – Attuazione del Numero Unico Europeo dell'Emergenza (1-1-2 NUE) in Campania, disposizioni programmatiche", ha deliberato di:
   - incaricare la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di provvedere, d'intesa con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per il raccordo con il servizio di emergenza reso dal numero 118 e sentito, per quanto di competenza, l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, alla predisposizione di un apposito elaborato programmatico, definente gli aspetti tecnici, organizzativi e operativi presupposti all'attuazione del NUE in Campania e comprensivo della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e avvio della Centrale Unica di Risposta (CUR) e delle spese relative ai costi di esercizio e funzionamento H24;
   - stabilire che la stessa Direzione Generale provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale contestualmente all'elaborato programmatico da predisporre per l'attuazione del NUE in Campania;

b) che la Regione Campania, con successiva D.G.R. n. 266 del 17 giugno 2019, "Realizzazione sul territorio regionale del servizio Numero unico di emergenza europeo 112", ha deliberato di:
   - approvare il progetto NUE 112 in Campania, allegato alla medesima deliberazione;
   - incardinare il medesimo progetto presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e di costituire apposito Gruppo Di Lavoro (GDL) al fine del coordinamento del progetto per l'attivazione del NUE 112 in Campania, affidandone le funzioni direttive al Vice Capo di Gabinetto;
   - incaricare il predetto Gruppo di Lavoro del coordinamento di tutti gli atti che diano esecutività al progetto relativo all'attuazione del NUE 1.1.2 in Campania, al fine della realizzazione e avvio delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) di Napoli e di Sarno e di tutte le specifiche tecnico-logistiche previste;
   - stabilire che lo stesso Gruppo di Lavoro provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

c) che la Regione Campania, con successiva D.G.R. n. 152 del 30 marzo 2022, ha provveduto alla "Approvazione dello schema del Protocollo d'intesa da stipularsi con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR)", deliberando, altresì, la modifica del Gruppo di Lavoro costituito con DGR n.266/2019, affidandone le funzioni direttive di coordinamento al Vice Capo di Gabinetto;

d) che il menzionato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Campania "per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta". è stato sottoscritto in data 01 aprile 2022 (prot. IN/2022/0000010 del 01-04-2022);

e) che la Regione Campania, con successiva D.G.R. n. 250 del 24 maggio 2022, ha assunto le proprie determinazioni sul "POR FESR 2014-2020 - NUE 112 - Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche", deliberando:
   - di prendere atto della scheda tecnica NUE 112 elaborata dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
   - di programmare risorse per un importo massimo di euro 15 milioni per l'attuazione dell'intervento NUE 112, di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR n. 152 del 30/03/2022, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2;
   - di dare mandato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti ratione materiae, di adottare gli atti consequenziali per l'attuazione degli aspetti tecnologici dell'intervento;

f) che la Regione Campania, con successiva DGR n. 370 del 19 giugno 2023 "Numero Unico Emergenze (NUE). Ulteriori indirizzi e determinazioni", ha deliberato di:
   - individuare la SMA Campania SpA quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;
   - individuare, a conferma del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno in data 01/04/2022, le sedi delle CUR Regionali in Napoli e Sarno (SA);
   - demandare all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali per i profili inerenti alla logistica e con l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata per quanto di competenza, ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento finalizzato ad assicurare l'avvio delle attività del N.U.E. da parte di SMA Campania s.p.a. non oltre il 31 dicembre 2023;

g) che la Regione Campania, con successiva DGR n. 538 del 22 settembre 2023 "NUE 112 – Numero unico dell'emergenza di Regione Campania – Schema Protocollo d'Intesa con Regione Lombardia. Determinazioni", ha deliberato di:
   - prendere atto dello schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con Regione Lombardia per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta;
   - individuare, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo, le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, quali soggetti attuatori della Regione Campania, preposte alla realizzazione del Protocollo d'Intesa di cui trattasi e SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;
   - dare atto che le modalità tecniche, le condizioni e i termini di tale attività di collaborazione e supporto saranno disciplinati nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi tra le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, SMA Campania s.p.a. e l'AREU, individuata dalla Regione Lombardia quale soggetto attuatore del modello lombardo del NUE 112;
   - inviare il provvedimento alle seguenti strutture ratione materiae:
     - alla D.G. 50.04 Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
     - alla D.G. 50.13 Risorse Finanziarie;
     - alla D.G. 50.14 Risorse Umane;
     - alla D.G. 50.15 Risorse Strumentali;
     - alla D.G. 50.18 Lavori pubblici e Protezione Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'Ufficio Speciale 60.09 per il Federalismo;
- All'Ufficio Speciale 60.11 per la Crescita e la Transizione digitale;
- all'UDCP Ufficio 40 01 12 – "Governo del territorio. Interventi e progetti di interesse strategico regionale – Patrimonio";
- alla SMA Campania s.p.a.;

h) che il menzionato Protocollo d'Intesa per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2023 tra la Regione Lombardia e la Regione Campania (prot. IN/2023/0000038 del 23/10/2023);

i) che conseguentemente, sono state sottoscritte le seguenti convenzioni fra Regione Campania – Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale – SMA Campania SpA e AREU Lombardia:
   - in materia di riuso delle piattaforme necessarie per garantire il corretto funzionamento delle CUR e del Servizio NUE 112 (prot. SMA 0017571/2024 – U – 27/12/2024);
   - attività di selezione, formazione e affiancamento all'avvio del servizio nelle due CUR (prot. SMA 0017571/2024 – U – 27/12/2024);

j) che, con nota prot. 2025-12388/UDCP/GAB/GAB del 29 maggio 2025, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha comunicato al Prefetto di Napoli l'aggiornamento della composizione del Gruppo di monitoraggio regionale per il coordinamento delle attività svolte per l'attivazione del sistema NUE 112, designando quali rappresentanti regionali, in sostituzione del dott. Massimo Bisogno, il dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, e l'ing. Domenico Dell'Anno, Direttore Generale di SMA Campania SpA, società in house della Regione Campania, individuata, con delibera di Giunta regionale della Campania n. 370 del 19 giugno del 2023, quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE.

k) che, con nota prot. 0006381/2025-U del 29 maggio 2025, il Direttore Generale di SMA Campania SpA, ha confermato alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania l'interesse all'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per "Istruttore sistemi informatici e tecnologie", approvata con D.D. n. 96 del 27 settembre 2022, per il reclutamento di n. 80 unità complessive da destinare all'attività del NUE, di cui n. 35 con contratto a tempo pieno e indeterminato e ulteriori n. 45 unità con contratto a tempo pieno e determinato, nel profilo professionale di "Operatore Tecnico della Centrale Unica di Risposta";

l) che, con la medesima nota, la SMA Campania SpA ha altresì ricordato che prima delle assunzioni, da parte di SMA Campania, delle unità di "Operatore Tecnico della Centrale Unica di Risposta", sarà necessario garantire idonea copertura finanziaria da parte della Regione Campania;

m) che, con nota prot. 0276051 del 03 giugno 2025, la Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania ha trasmesso alla SMA Campania SpA, ai fini della sottoscrizione, il relativo schema di Convenzione per la successiva assunzione delle unità di "Operatore Tecnico della Centrale Unica di Risposta", comunicando, altresì, di non essere la struttura ordinamentale competente ratione materiae a poter garantire la preventiva e necessaria copertura finanziaria per effettuare le assunzioni conseguenti alla stipula della Convenzione de qua.

n) che, con nota prot. 0006755/2025-U del 9 giugno 2025, il Direttore Generale di SMA Campania SpA, nelle more della formulazione di una apposita convenzione, ha rappresentato alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'esigenza di attivare le procedure necessarie atte a garantire la dovuta copertura finanziaria per poter consentire il corretto avvio del servizio NUE 112, come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- totale progetto annuo di gestione pari a euro 5.867.608.06, comprensivo delle spese generali pari al 15%, per un costo annuo per singolo utente di euro 1,05;
- per l'anno 2025, il periodo da riconoscere in anticipo è quello relativo a giugno-dicembre, per un totale di euro 2.933.804,03:
- per l'attività di selezione, formazione e affiancamento all'avvio, come da convenzione sottoscritta con AREU Lombardia, un totale di euro 133.116,74;

o) che, con nota prot. PG/2025/0286934 del 09 giugno 2025, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha prontamente fatto richiesta alla Direzione Generale Risorse Finanziarie per la istituzione dei relativi capitoli di bilancio e per procedere al relativo stanziamento nel bilancio di previsione regionale 2025-2027, in termini di competenza e cassa nell'annualità 2025 per euro 3.066.920.77 ed in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027 per euro 5.867.608,06 ed ai fini gestionali nel Bilancio Gestionale 2025-2027, coerentemente alla richiesta di SMA Campania SpA;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSE

Quanto sopra visto e premesso costituisce parte integrante e sostanziale al presente accordo.

Art. 2 NORME REGOLATRICI

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

- dalle norme comunitarie, nazionali e regionali pro tempore vigenti;
- dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

L'esecuzione della Convenzione è regolata, altresì, dalle disposizioni e relativi documenti allegati, di cui ai seguenti provvedimenti che si danno per visionati e accettati:

- Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 21 novembre 2017;
- Delibera della Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019, con allegato "Progetto Numero Unico dell'Emergenza in Campania 1.1.2 (NUE 1.1.2)";
- Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 30 marzo 2022;
- Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Campania per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta - di cui al prot. IN/2022/0000010 del 01 aprile 2022 – con allegato "Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE";
- Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 24 maggio 2022, con allegata scheda tecnica "NUE 112 – Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche";
- Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 19 giugno 2023, che individua la SMA Campania SpA quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;
- Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 22 settembre 2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Regione Campania per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta" – prot. IN/2023/0000038 del 23/10/2023;
- Delibera della Giunta Regionale n. 82 del 22 febbraio 2024.

Art. 3 OGGETTO

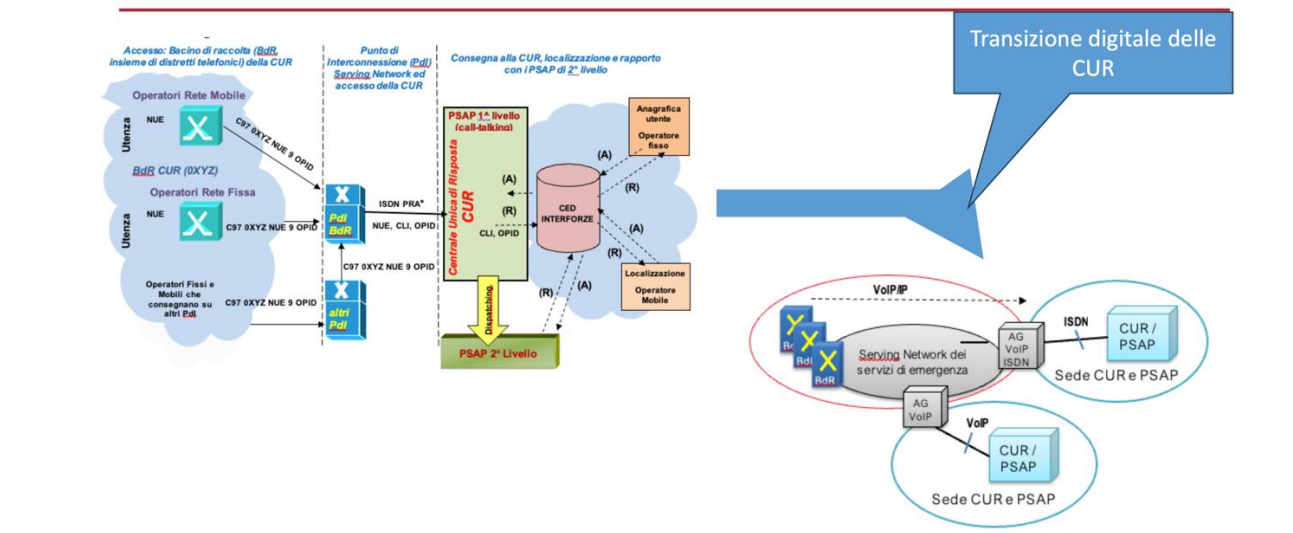
Regione Campania come soggetto titolare della funzione e SMA Campania in qualità di soggetto deputato all'assolvimento del servizio NUE 112, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.370 del 19 giugno 2023, convengono di realizzare una collaborazione effettuata d'intesa tra le parti ovvero tra i soggetti che verranno, all'uopo, dalle parti stesse appositamente individuati, nei seguenti ambiti di intervento:

- Implementazione, avvio e gestione del Servizio NUE 112 nella formula di Centrale Unica di Risposta NUE 112 per migliorare il livello del servizio reso ai cittadini di riferimento.

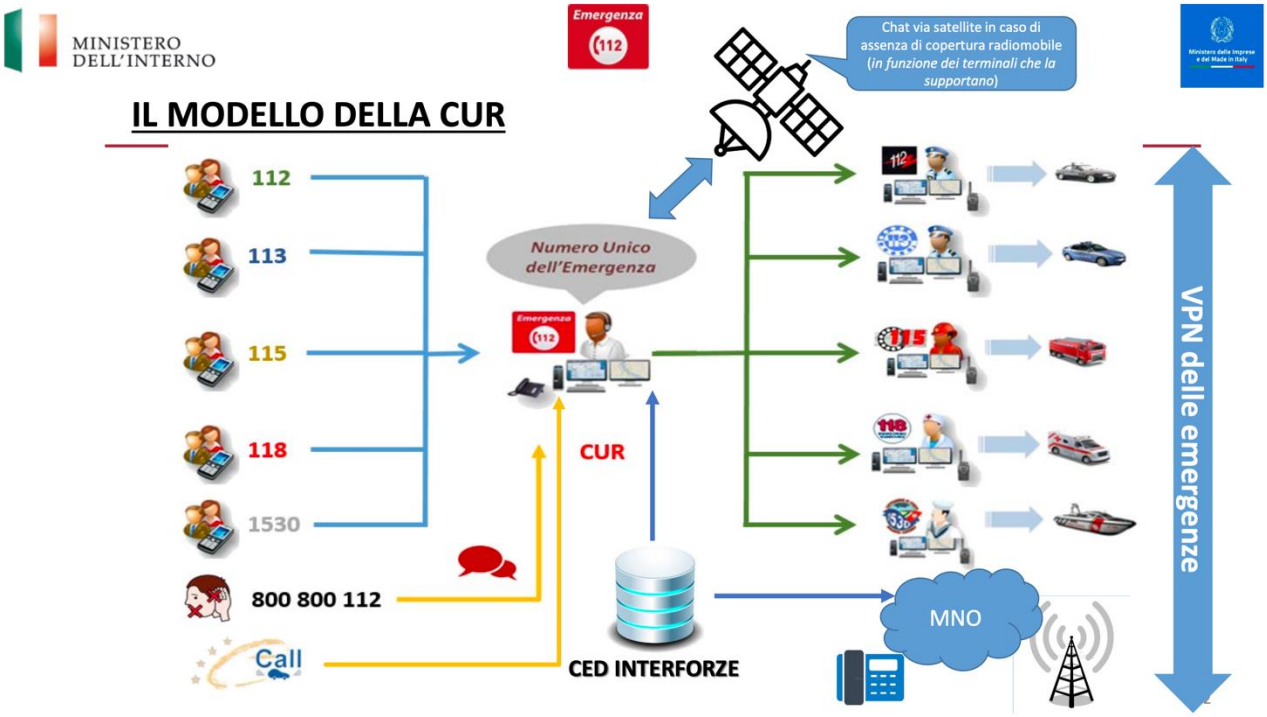
Art. 4 SERVIZIO NUE 112

Il NUE 112 si occupa della ricezione delle chiamate, della gestione del primo contatto e dello smistamento verso le Centrali Operative (Public Safety Answering Point) di secondo livello (di seguito PSAP2).
Il NUE 112 non ha competenza sulla "gestione operativa" dell'emergenza. In termini più tecnici, agli Operatori del NUE spetta il completamento della fase di Call Taking e di una forma molto elementare di Call Dispatching che si concretizza nell'individuazione del PSAP2 a cui è necessario trasferire per competenza la chiamata.
Il trasferimento della chiamata di emergenza al PSAP2 include la componente fonia e la componente dati ovvero la "scheda contatto" compilata con i dati reperiti durante la fase di Call Taking.
I PSAP2 (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria) si occupano della gestione del contatto ricevuto e dell'insieme delle attività necessarie alla risoluzione della specifica emergenza.
In figura viene riportato lo schema di Gestione della chiamata di emergenza da parte del NUE 112.

fonte: http://burc.regione.campania.it



7



Art. 5 LE STRUTTURE CUR

Per la realizzazione del servizio NUE 112 la Regione Campania – Direzione Generale Demanio e Patrimonio - ha individuato due Centrali Uniche di Risposta CUR nei comuni di Napoli alla Via Nuova Agnano n° 11 e di Sarno (SA) alla via Ingegno.

Per la realizzazione delle CUR la Regione Campania – Direzione Generale Risorse Strumentali e Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale - hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente effettuato, secondo il manuale tecnico operativo del Ministero degli Interni, interventi di:

1. adeguamento architettonico e strutturale; adeguamento impiantistico; allestimenti;
2. infrastrutturazione tecnologica.

Art. 6 INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Per la realizzazione del servizio NUE 112 la Regione Campania – Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale - ha provveduto alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica dedicata secondo il manuale tecnico operativo del Ministero degli Interni. L'infrastruttura è composta da tre componenti principali:

1. connettività e sistema di telefonia;
2. allestimento tecnologico delle sedi, sale CED, postazioni di lavoro e sistemi tecnologici a supporto (sistemi di registrazione delle chiamate, sistemi di videosorveglianza delle sedi e degli ambienti CED per un corretto controllo dell'infrastruttura server, sistemi di visualizzazione, controllo accessi alla struttura e alle sale operative, ecc.);
3. infrastruttura software di gestione del servizio NUE 112 e di gestione dei dati, presa in riuso da AREU Lombardia e personalizzata sulla base delle esigenze resesi necessarie per la corretta gestione del servizio in Campania.

Art. 7 OBBLIGHI DI SMA CAMPANIA SPA

SMA Campania svolge il ruolo di soggetto deputato all'assolvimento del servizio NUE 112 e quindi:

1. assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dei servizi e delle attività che saranno realizzate per il servizio NUE 112 e in aderenza alla progettazione esecutiva ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare per garantire il servizio in maniera ottimale così come stabilito;
2. così come stabilito nella convenzione già sottoscritta con Regione Campania e AREU Lombardia, si obbliga ad avviare tutte le attività propedeutiche di propria competenza all'avvio del servizio;
3. si obbliga ad apportare a tutti i servizi previsti nella presente Convenzione tutti gli adeguamenti necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili per garantire il corretto funzionamento e svolgimento del servizio NUE 112;
4. si obbliga a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio oggetto della presente convenzione.

Nello svolgimento della presente convenzione, SMA Campania s.p.a. si obbliga, altresì, a garantire:

1. la comunicazione alla Regione Campania – Lavori pubblici e Protezione Civile - degli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro sette giorni dalla sua accensione o, in caso di conto corrente già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alle attività di cui alla presente Convenzione, nonché, entro lo stesso termine, le generalità, il codice fiscale e l'indirizzo pec delle persone delegate ad operare su di esso, provvedendo altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
2. una adeguata capacità logistica ed operativa, per tutta la durata della Convenzione, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati sullo stato di avanzamento delle attività, secondo le esigenze dell'Amministrazione, opportunamente comunicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto nel progetto approvato;
4. il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto, trasparenza e concorrenza;
5. il rispetto, in caso di acquisizione di beni o, comunque, di affidamento di attività a terzi, delle previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023;
6. l'osservanza, in caso di affidamento di consulenze e/o di collaborazioni, dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace ed appropriata selezione dei candidati;
7. l'utilizzo, ai fini della realizzazione del progetto approvato, di personale dotato delle competenze indicate nel progetto medesimo e per il quale sia accertata:
   - l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'incarico ricoperto ai fini del progetto;
   - l'assenza di stato di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;
   - l'assenza di condanne penali, anche non passate in giudicato, di procedimenti penali in corso ovvero di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione in corso, di precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale e di indagini preliminari in corso;
8. la comunicazione tempestiva alla Regione Campania – Lavori pubblici e Protezione Civile - in merito a qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che possa creare ritardi o riguardi comunque l'implementazione del progetto.

Art. 8 OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania - deve provvedere all'attuazione del progetto del servizio secondo i principi contenuti nella presente convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione del servizio secondo quanto stabilito dal presente articolo e le modalità di cui all'art.11.

In particolare, le Strutture di Primo Livello coinvolte sono:

Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., coordinato dalla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, con, in particolare, specifiche funzioni di raccordo con il servizio di emergenza reso dal numero 118.

Direzione Generale 202 Risorse Finanziarie

Partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., coordinato dalla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, con, in particolare, specifiche funzioni di raccordo per una adeguata dotazione di risorse finanziarie , in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa U06479 dedicato al Servizio NUE.

Direzione Generale 201 Risorse Umane

Partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., coordinato dalla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, con, in particolare, specifiche funzioni di raccordo con SMA Campania per il reclutamento delle unità da destinare all'attività del NUE 112, mediante stipula autonoma con SMA di una separata e distinta convenzione.

Direzione Generale 203 Risorse Strumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania - Direzione Generale 203 Risorse Strumentali - in qualità di comodante, cede a titolo gratuito a SMA Campania in qualità di comodatario, l'uso delle due strutture CUR individuate così come realizzate e si impegna a garantire a proprio carico tutti:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli spazi annessi (parcheggi, spazi verdi etc.) destinati alle attività del Numero Unico di Emergenza (NUE 112);
- rientrano tra tali interventi tutte le attività volte a conservare in buono stato di efficienza e funzionalità gli ambienti, gli impianti e le pertinenze, nel rispetto della destinazione d'uso legata ai servizi di emergenza erogati;
- le operazioni comprendono, a titolo esemplificativo, la tinteggiatura delle superfici interne ed esterne, il ripristino o la sostituzione di infissi, serrature, porte e cancelli, la manutenzione dei servizi igienici e degli impianti elettrici, idraulici, di climatizzazione e antincendio, nonché la cura delle aree esterne di pertinenza.
- le attività sono eseguite direttamente o su segnalazione del soggetto gestore delle attività NUE, al fine di garantire la continuità e la piena operatività del servizio;
- restano esclusi quegli interventi di manutenzione straordinaria, che necessitano di separata programmazione, da intendersi ad esempio quelli che determinano modifiche sostanziali alla struttura, alla configurazione o agli impianti dell'immobile:
- i pagamenti delle utenze necessarie;
- le attività di pulizia degli spazi interni ed esterni annessi alle CUR (parcheggio, spazi verdi etc.);
- le attività di guardiania delle due sedi.

Il tutto con le modalità e nei tempi che si renderanno necessari per garantire il corretto funzionamento delle strutture e il regolare svolgimento del servizio NUE 112.

Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile

Presso la Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, con funzioni di coordinamento, è incardinato il Gruppo di Lavoro, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., cui partecipano, per la Regione Campania, le Strutture di Primo Livello indicate nel presente articolo.

La Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civilecoordina, altresì, le attività svolte dalla Regione Campania per l'attivazione del sistema NUE 112 nel Gruppo di monitoraggio presso la Prefettura di Napoli e presso il Ministero dell'Interno.

La Regione Campania, attraverso la Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, provvede:

- al trasferimento delle risorse a SMA Campania SpA, necessarie allo svolgimento del servizio NUE 112, in unica soluzione subito dopo l'approvazione del bilancio gestionale di ogni esercizio finanziario ;
- a procedere altresì anche alla predisposizione degli atti propedeutici all'iscrizione ed acquisizione nel bilancio regionale delle risorse che saranno trasferite da parte del Ministero degli interni successivamente all'attivazione del servizio, come contributo alla spesa del NUE 112 Campania.

Per le funzioni di coordinamento del servizio NUE 112, presso la Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, sarà istituita una specifica Struttura di Secondo Livello.

Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione

Partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., coordinato dalla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, con, in particolare, specifiche funzioni di raccordo con il servizio di emergenza reso dai numeri 112 Carabinieri, 113 Polizia e 115 Vigili del Fuoco, per quanto di competenza regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale

La Regione Campania – Ufficio Speciale 301Amministrazione Digitale – come da successivo articolo 9, cede a SMA Campania l'utilizzo a titolo gratuito dell'intera infrastruttura tecnologica realizzata e si impegna a garantire il corretto funzionamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera installazione con le modalità e nei tempi che si renderanno necessari per garantire il corretto funzionamento e il regolare svolgimento del servizio NUE 112. Cura, altresì, le comunicazioni relative alle articolazioni dei PSAP2.

Art. 9 Comodato gratuito dell'infrastruttura tecnologica NUE 112 e coordinamento operativo tra l'Ufficio Speciale 301Amministrazione Digitale e SMA Campania S.p.A.

La Regione Campania – Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale - in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 250 del 24 maggio 2022, n. 370 del 19 giugno 2023 e successive, concede in comodato d'uso gratuito a SMA Campania S.p.A., in qualità di soggetto deputato all'assolvimento del servizio NUE 112, l'infrastruttura tecnologica realizzata per le due CUR di Regione, nel rispetto del Disciplinare Tecnico Operativo del Ministero degli Interni.

Il presente comodato ha durata pari alla vigenza della convenzione cui accede, salvo revoca anticipata per motivate esigenze istituzionali. La concessione non comporta trasferimento della proprietà né la costituzione di oneri patrimoniali a carico della Regione Campania, ad eccezione di quelli legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni. L'utilizzo dei beni da parte di SMA Campania non genera oneri patrimoniali diretti, ad eccezione di quelli connessi a guasti o danni imputabili al comodatario.

I beni ceduti in comodato comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sistemi hardware e software per la gestione delle chiamate (applicativo NUE 112 e relativi moduli);
- componenti CED (rack, server, storage, UPS, switch);
- postazioni di lavoro e apparati periferici;
- Sistemi di sicurezza informatica (load balancer, backup immutabili, software XDR, firewall);
- apparati di rete e connettività locale;
- infrastruttura di Disaster Recovery.

In ogni caso, i beni restano di proprietà della Regione Campania e inventariati presso la struttura US 60.11.00. La presa in carico dei beni sarà formalizzata tramite apposito verbale sottoscritto tra le Parti, corredato da registro inventariale. Le movimentazioni successive saranno comunicate alla Direzione Generale 203 Risorse Strumentali a cura dell'U.S. 301 e gestite in conformità al Disciplinare sopra citato.

SMA Campania assume la custodia dei beni ricevuti e, in caso di furto, danneggiamento o uso improprio, è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Speciale per consentire le opportune verifiche, accertamenti e segnalazioni alle autorità competenti. Resta ferma la responsabilità di SMA Campania in caso di danni dovuti a negligenza o colpa. I beni dovranno essere restituiti in condizioni conformi alla presa in carico, salvo il normale deperimento d'uso.

Alla scadenza o risoluzione della convenzione, le parti definiranno le modalità di restituzione o eventuale cessione definitiva dei beni, in coerenza con le disposizioni del Disciplinare regionale sui beni mobili e con la normativa vigente.

L'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale si impegna a:

1. mantenere la titolarità giuridica - amministrativa e contabile dei beni e dei relativi contratti;
2. curare la manutenzione ordinaria e straordinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. coordinare gli aggiornamenti tecnologici e garantisce la conformità normativa, anche in raccordo con i soggetti nazionali di riferimento;
4. garantire la sicurezza informatica dell'intera infrastruttura.

SMA Campania S.p.A. si impegna a:

1. utilizzare i beni esclusivamente per finalità istituzionali connesse al servizio NUE 112;
2. mantenere i beni in buono stato d'uso, segnalando tempestivamente guasti o malfunzionamenti, affinché possa essere verificata la riconducibilità del danno a difetti di fabbricazione e/o copertura tramite servizi di assistenza e manutenzione, nel qual caso si farà riferimento alle garanzie/servizi offerti dal produttore/fornitore incaricato;
3. collaborare con l'Ufficio Speciale per aggiornamenti tecnologici e logici dell'architettura;
4. partecipare con proprio personale al tavolo tecnico permanente di coordinamento.

Art. 10 APPROVVIGIONAMENTI

La Direzione Generale 203 Risorse Strumentali e l'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale si impegnano, con separati, appositi atti, a provvedere autonomamente e direttamente all'approvvigionamento di tutto quanto altro necessario, affinché il Servizio NUE 112 venga realizzato e attuato, rispettivamente, in termini di allestimento e manutenzione delle sedi CUR e delle relative componenti hardware e software.

Art. 11 RESPONSABILITÀ

1. Ufficio Speciale Crescita 301Amministrazione Digitale e SMA Campania manlevano AREU da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che lo stesso Ufficio Speciale, SMA Campania o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto oggetto della presente convenzione.
2. Le Amministrazioni utilizzatrici assumono su di loro ogni responsabilità in merito all'uso del Programma applicativo concesso in riuso.
3. L'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale e SMA Campania si obbligano a manlevare e tenere indenne AREU anche nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria o stragiudiziale da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli eventuali oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.
4. Nell'ambito dell'utilizzo del Programma, servizio Call Center NUE 112, le Amministrazioni utilizzatrici sin da ora manlevano e si impegnano a tenere indenne l'Amministrazione concedente da qualsivoglia tipo di responsabilità connessa a fatti od omissioni commesse dagli operatori, comunque denominati a prescindere dalla mansione svolta, dell'Amministrazione utilizzatrice stessa.
5. Tutti i reclami, le recriminazioni e le richieste di terzi riconducibili alle attività di specifica competenza dell'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale e di SMA Campania saranno da queste prese in carico e gestite, ferma restando la disponibilità di AREU a fornire tutta la collaborazione e il supporto professionale per la fase d'istruttoria della pratica.
6. Le responsabilità correlate a errori dei singoli operatori, riconducibili a comportamenti che si discostino dalle apposite disposizioni e/o dalle regole generali dell'utilizzo del bene e della Copia informatica per consultazione, rimarranno in capo all'Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale a SMA Campania titolari dei rapporti giuridici con i singoli operatori.
7. SMA Campania terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia nei confronti delle eventuali imprese di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione.

8. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da SMA Campania nell'espletamento del servizio. Il personale della società in House non ha nulla a che pretendere per l'attività svolta nei confronti della Regione Campania.

Art. 12 QUADRO ECONOMICO

Il trasferimento di risorse finanziarie a SMA Campania, attraverso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, verrà erogato dalla Regione Campania per ogni annualità in unica soluzione subito dopo l'approvazione del bilancio gestionale di ogni esercizio finanziario, nella misura prevista dal quadro economico di progetto pari a 1,05 Euro per ogni persona servita in Campania, con annualità pari a Euro 5.867.608,06 comprensivo del 15% di spese generali, e non soggetto ad IVA trattandosi di trasferimento di funzioni.

In sede di prima applicazione, il trasferimento sarà effettuato in dodicesimi.

La spesa del quadro economico come sopra quantificata trova copertura con le risorse già iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027 al capitolo di spesa U06479.

Art. 13 DURATA E RISOLUZIONE

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di tre anni, con esclusione del tacito rinnovo.
2. Alla scadenza del termine convenuto la presente convenzione potrà essere rinnovata o prorogata per un periodo di pari durata, tramite scambio di idonea e formale corrispondenza sottoscritta da entrambe le parti.
3. Le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto previa dichiarazione unilaterale recettizia della Regione Campania inviata alla SMA Campania S.p.A., ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso in cui quest'ultima non abbia adempiuto alle obbligazioni assunte di cui all' art. 7 (Obblighi di SMA Campania) della presente convenzione e secondo le modalità ivi stabilite.
4. Resta inteso fra le Parti che la risoluzione fa sorgere in capo alla Regione Campania il diritto di procedere alla interruzione dei pagamenti nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la stessa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altre la prestazione o la sua parte residua in danno a SMA Campania.
5. Qualora le Parti accertino, in buona fede, che l'esecuzione della presente Convenzione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere contestualmente la presente Convenzione. In tal caso, SMA Campania ha diritto al pagamento di quanto sono a quel momento correttamente eseguito secondo i compensi previsti nella presente Convenzione e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e a ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 14 REVISIONE

La presente convenzione, di durata triennale, su motivata istanza delle parti e se necessario, potrà essere oggetto di revisione.

Art. 15 RECESSO

1. La Regione, a decorrere dal primo anno di efficacia della presente Convenzione, ha diritto di recedere dalla stessa con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi a SMA Campania mediante pec.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dalla data di efficacia del recesso. SMA Campania dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
3. In caso di recesso della Regione, SMA Campania ha diritto al pagamento di quanto sino a quel momento correttamente eseguito secondo i compensi previsti nella presente Convenzione.
4. SMA Campania rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 16 RAPPORTI

Tutti i rapporti di carattere amministrativo, economico e finanziario connessi con la presente convenzione intercorrono esclusivamente tra le Parti contraenti, o tra quelle da loro appositamente individuate.

Art. 17 IMPOSTE E SPESE

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 131/86e ss.mm.ii. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico di SMA Campania. Restano, altresì, a carico di SMA Campania spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.

Art. 18 CONTROVERSIE

In caso di controversia derivante dall'applicazione o interpretazione del presente accordo, le parti tenteranno la composizione della stessa in via stragiudiziale. Fallito il predetto tentativo, le parti devolveranno la controversia all'autorità giudiziaria, eleggendo a tal fine la competenza esclusiva del Foro di Napoli. In ogni caso è fatto divieto di ricorso all'arbitrato.

Art. 19 RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non divulgare a terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.
Il trattamento dei dati personali effettuato da SMA Campania s.p.a. nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione, anche a mezzo dei sistemi informativi in utilizzo presso le CUR viene disciplinato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Regolamento UE" o "GDPR") e del D.Lgs. n. 196/2003, (di seguito anche Codice privacy), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR.
A tal fine la SMA Campania s.p.a., con il proprio personale dedicato alle attività di cui al presente atto, anche presente in CUR, è autorizzata al trattamento dei dati personali esclusivamente per la finalità di gestione informatica dei flussi informativi connessi all'attuazione dell'attività oggetto della presente convenzione, pertanto eventuali trattamenti, comunicazioni, cessioni di dati personali per finalità diverse da quelle indicate nella presente convenzione dovranno essere espressamente e specificatamente autorizzate dalla DG 50 18, nel caso in cui ve ne fossero comprovate esigenze di servizio.
La SMA Campania s.p.a. e tutto il suo personale impiegato su tale attività ha l'obbligo di e diffondere a terzi i dati generati nel corso delle attività di cui al presente atto.
La SMA Campania s.p.a. e tutto il suo personale impiegato su tale attività si impegna a custodire eventuali dati sensibili, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati verranno raccolti e registrati per scopi determinati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti ed utilizzati in termini compatibili con gli scopi che hanno dato origine alla presente convenzione e collegati alle esigenze di servizio per le finalità del progetto.
Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte di SMA Campania s.p.a. di uno qualunque degli obblighi e delle istruzioni previsti nel presente atto, la Regione Campania potrà richiedere un risarcimento relativo a tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione Regionale e/o terzi.
La SMA Campania s.p.a. si impegna a configurare i propri sistemi informativi e i programmi informatici riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e i dati identificativi, ovvero di predisporre opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
Per quanto non specificatamente previsto nel presente atto, si rimanda alle previsioni normative di riferimento e a quanto sancito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati.

Art. 20 PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO

Le parti con la sottoscrizione del presente accordo, si impegnano al reciproco rispetto dei documenti Piano di Prevenzione della corruzione, contenuto nel PIAO, e Codice *di Comportamento (tutti visibili e consultabili sui rispettivi siti internet) le cui prescrizioni costituiscono parte integrante delle obbligazioni della presente Convenzione, assumendo rilevanza anche ai fini di un'eventuale risoluzione del rapporto.*

Art. 21 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo n° 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13, par.1, lett. a e art. 14, part. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 13, par.2, lett. b e art. 14, par.1 del relativo Regolamento(UE) medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.
6. La Società SMA Campania s.p.a. è tenuta a trasmette alla Regione Campania il provvedimento di nomina del soggetto responsabile del trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 22 ALTRE DISPOSIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa rifermento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Art. 23 OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

Nel rispetto della disciplina in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., la SMA Campania s.p.a, in qualità di datore di lavoro, si obbliga ad impiegare nelle attività previste dalla presente convenzione, solo operatori idonei e dotati delle abilitazioni previste per legge, opportunamente e periodicamente formati ed aggiornati per tutti i rischi così come disciplinati nel proprio Documento di valutazione dei Rischi redatto ed approvato ai sensi di legge, dotati dei DPI previsti per le specifiche mansioni, sottoposti alle periodiche visite medico-specialistiche e di idoneità e quant'altro necessario e previsto dalla normativa vigente per il personale impiegato.

Art. 24 CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., la società SMA Campania s.p.a. si obbliga a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque a non attribuire incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, pena la nullità di tali contratti. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli data dell'ultima sottoscrizione digitale apposta.

Per Regione Campania:

- Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, in atto rappresentata dal dott. Antonio POSTIGLIONE

- Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, in atto rappresentata dal dott. Pasquale MANDUCA

- Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, in atto rappresentata dal dott. Italo GIULIVO

- Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, in atto rappresentata dal dott. Ciro RUSSO

- Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale, in atto rappresentata dal dott. Massimo BISOGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per SMA Campania SpA, il Presidente del CDA, dott. Antonio Capasso

Le parti specificatamente approvano l'articolo inerente alla definizione del Foro.

Per Regione Campania:

- Direzione Generale 204 Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, in atto rappresentata dal dott. Antonio POSTIGLIONE

- Direzione Generale 203 Risorse Strumentali, in atto rappresentata dal dott. Pasquale MANDUCA

- Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, in atto rappresentata dal dott. Italo GIULIVO

- Ufficio Speciale 304 Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, in atto rappresentata dal dott. Ciro RUSSO

- Ufficio Speciale 301 Amministrazione Digitale, in atto rappresentata dal dott. Massimo BISOGNO

Per SMA Campania SpA, il Presidente del CDA, dott. Antonio Capasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 683

Assessore
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

SPL	SSL	STL
216	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Primi interventi di messa in sicurezza su impianti di trattamento rifiuti dismessi nei Comuni di Teano, Ailano e Polla - Programmazione intervento in danno.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 16 agosto 2025, in Teano (CE), alla località Palmieri, si è sviluppato un incendio che ha interessato l'impianto di trattamento rifiuti "Campania Ecologia", sviluppando un rogo dei rifiuti presenti in loco;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici, che:

a. il Comune di Teano con nota prot. n. 30789 del 05.09.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 436176, ha richiesto alla Regione Campania di effettuare tutte le attività necessarie alla completa messa in sicurezza del menzionato sito al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità, non avendo il Comune né la capacità economica né organizzativa per operare;
b. con nota prot. n. 0440477 del 08/09/2025, la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali ha richiesto all'ARPAC, ai sensi della L.R. n. 10/1998, di voler procedere con urgenza ad effettuare una ricognizione dettagliata del sito e, al fine di consentire una preliminare stima economica dell'intervento e programmazione delle relative attività a farsi con la predisposizione di un progetto finalizzato alla rimozione;
c. con nota prot. n. 2370/2025, inviata al Prefetto di Caserta, alla Questura di Caserta, all'Arpac, all'Asl, ai Vigili del fuoco, alla Provincia di Caserta, il sindaco di Ailano (CE) ha richiesto alla Regione Campania la convocazione di un tavolo tecnico per la definizione dei provvedimenti da adottare per la risoluzione della problematica inerente la rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati in modo irregolare ed eccedenti le autorizzazioni A.U.A. n. 2 del 10/07/2018 e n. 1 del 12/02/2020 da parte della ditta Metalplast S.r.l., con sede in Ailano (CE), nei confronti della quale, in data 16 agosto 2024, il Sindaco di Ailano emetteva l'ordinanza n.12 del 16-08-2024, per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, inevasa dal soggetto obbligato giusto verbale d accertamento di inadempienza del 07/04/2025;
d. nei confronti della Metalplast S.r.l. sussiste procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (P.P. n. 3202/24 RGNR), per il quale il Comune di Ailano si è costituito quale parte offesa;
e. nell'udienza del 27/08/2025 della VII Commissione Permanente del Consiglio Regionale, il Sindaco di Ailano ha ribadito la situazione di pericolo del sito, evidenziando che l'incendio sviluppatosi sul sito della Campania Ecologia poteva ripetersi sull'ex impianto di trattamento rifiuti Metalplast e ribadiva la richiesta di attivazione da parte della Regione, essendo il Comune impossibilitato sia sotto il profilo economico che organizzativo;
f. con nota prot. n. 895 del 09.09.2025, il Comune di Polla (SA), ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 04/09/2025, con la quale:
   f.1 ha richiesto un intervento urgente di rimozione e smaltimento stimato in circa 5.700 T di rifiuti depositati su un ex impianto di trattamento denominato S.R.A. S.r.l. (Sviluppo Risorse Ambientali), ubicato nel Comune di Polla, nella zona ASI Lotti 70, 72, 74 e 76;
   f.2 ha rappresentato la impossibilità di sostenere l'onere economico stimato dalla Soc. Provinciale di Salerno – Eco Ambiente Salerno, per le attività di rimozione con le risorse finanziarie comunali e ha richiesto alla Regione Campania l'attivazione di interventi sostitutivi;
g. nell'ambito del proc. n. 1262/24 RG, il Giudice per le Indagini Preliminari, nel provvedimento di rigetto dell'opposizione presentata dalla menzionata società, ha chiesto, tra gli altri, alla Regione di attivare tutti i poteri previsti dalla legge per addivenire all'esecuzione del piano di recupero ambientale;
h. il Comune di Polla ha comunicato di aver emesso Ordinanze Sindacale di rimozione nei confronti della Ditta S.R.A s.r.l. dando atto che la stessa è in procedura fallimentare e che le Ordinanze sono state impugnate davanti al giudice amministrativo;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici, altresì, che:

a. gli interventi di rimozione e smaltimento rifiuti rappresentano i primi interventi di messa in sicurezza dei siti al fine di scongiurare ulteriore pericolo per il territorio e a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
b. a valle della rimozione e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti presenti sui n. 3 siti in argomento, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. vanno effettuate, laddove tecnicamente possibile, apposite indagini preliminari sulle matrici ambientali, al fine di accertare eventuali superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui al D. Lgs. n. 152/06;
c. i Comuni di Teano, Ailano e Polla hanno dichiarato di essere impossibilitati a reperire nei bilanci comunali le risorse economiche necessarie per finanziarie gli interventi in danno di messa in sicurezza delle aree mediante la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi giacenti all'interno degli impianti sopramenzionati, ed hanno pertanto, richiesto alla Regione Campania di garantire le risorse finanziarie necessarie;
d. i citati Comuni hanno, inoltre, rappresentato che, a causa della carenza di personale, non sono nelle condizioni di poter attuare direttamente gli interventi, richiedendo alla Regione di attivarsi in sostituzione;
e. le condizioni di degrado e di abbandono degli impianti hanno comportato e comportano tuttora la necessità di intervenire ai fini della tutela delle matrici ambientali e della salute pubblica;
f. qualsiasi intervento finalizzato alla messa in sicurezza dei siti denominati:
   f.1 Ex impianto di trattamento rifiuti "Campania Energia" ubicato nel Comune di Teano;
   f.2 Ex impianto di trattamento rifiuti "Metalplast" ubicato nel Comune di Ailano;
   f.3 Ex impianto di trattamento rifiuti "S.R.A. Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l." ubicato nel Comune di Polla (SA);
   debba essere effettuato in danno ai soggetti obbligati inadempienti;
g. la Regione Campania è tenuta, ai sensi dell'articolo 250 del D. lgs. n. 152/06, ad intervenire in maniera sussidiaria negli interventi di bonifica in danno qualora il soggetto obbligato è inadempiente e il Comune competente non provveda;
h. gli interventi sussidiari, da parte della Regione Campania, saranno a cura della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione e saranno attuati in sinergia con i Comuni nelle fasi di progettazione ed all'esecuzione degli stessi, anche eventualmente previa stipula di appositi accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i., utilizzando le risorse disponibili nel bilancio regionale per l'esecuzione in danno di interventi di bonifica da parte della PA;
i. sarà cura dei Comuni di Teano, Ailano e Polla attivare per tali interventi le procedure in danno ai soggetti obbligati così come individuati dalle Ordinanze Sindacali emesse dai suddetti Comuni;
j. pertanto, i competenti Uffici propongono di:
   j.1 finanziare, sulla base della disponibilità delle risorse appostate nel bilancio regionale, per l'esecuzione in danno di interventi di bonifica da parte della PA, l'intervento di messa in sicurezza mediante la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti e l'esecuzione delle indagini preliminari ambientali, nei seguenti siti:
      j.1.1 Ex impianto di trattamento rifiuti "Campania Energia" ubicato nel Comune di Teano (CE);
      j.1.2 Ex impianto di trattamento rifiuti "Metalplast" ubicato nel Comune di Ailano (CE);
      j.1.3 Ex impianto di trattamento rifiuti "S.R.A. Sviluppo Risorse Ambientali S.r.l." ubicato nel Comune di Polla (SA);
   j.2 prendere atto che gli interventi saranno realizzati in danno ai soggetti obbligati che non hanno ottemperato alle Ordinanze Sindacali emanate per la rimozione dei rifiuti stoccati sulle aree degli impianti, mettendo a rischio contaminazione le matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) e a rischio sanitario le popolazioni circostanti;
   j.3 precisare che:
      j.3.1 i Comuni di Teano, Ailano e Polla hanno l'obbligo di attivare e proseguire fino al completamento le necessarie procedure amministrative e giudiziarie in danno ai soggetti obbligati, pena la revoca del finanziamento programmato;
      j.3.2 le risorse finanziarie che i Comuni recupereranno a seguito dell'attivazione delle procedure in danno sono da attribuire in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l'Ente ha assunto con il presente provvedimento;
      j.3.3 le spese sostenute per gli interventi in parola sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del Codice

civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile;

VISTI

a. la DGR n. 773 del 27 dicembre 2024, con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
b. la Legge Regionale n. 25 del 30 dicembre 2024, che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
c. la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024, che ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025- 2027 della Regione Campania;
d. la DGR n. 1 del 7 gennaio 2025, che ha approvato il bilancio regionale gestionale 2025-2027;

RITENUTO, pertanto

a. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Ciclo integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, per il finanziamento, sulla base della disponibilità delle risorse appostate nel bilancio regionale, per l'esecuzione in danno di interventi di bonifica da parte della PA, dell'intervento di messa in sicurezza mediante la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti e l'esecuzione delle indagini preliminari ambientali, nei seguenti siti:
   a.1 Ex impianto di trattamento rifiuti "Campania Energia" ubicato nel Comune di Teano (CE);
   a.2 Ex impianto di trattamento rifiuti "Metalplast" ubicato nel Comune di Ailano (CE);
   a.3 Ex impianto di trattamento rifiuti "S.R.A. Sviluppo Risorse Ambientali S.r.l." ubicato nel Comune di Polla (SA);
b. di dover prendere atto che gli interventi saranno realizzati in danno ai soggetti obbligati che non hanno ottemperato alle Ordinanze Sindacali emanate per la rimozione dei rifiuti stoccati sulle aree degli impianti, mettendo a rischio contaminazione le matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) e a rischio sanitario le popolazioni circostanti;
c. di dover precisare che:
   c.1 i Comuni di Teano, Ailano e Polla hanno l'obbligo di attivare e proseguire fino al completamento le necessarie procedure amministrative e giudiziarie in danno ai soggetti obbligati, pena la revoca del finanziamento programmato;
   c.2 le risorse finanziarie che i Comuni recupereranno a seguito dell'attivazione delle procedure in danno sono da attribuire in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l'Ente ha assunto con il presente provvedimento;
   c.3 le spese sostenute per gli interventi in parola sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del Codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, in sinergia con i Comuni interessati, gli atti conseguenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Ciclo integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione per il finanziamento, sulla base della disponibilità delle risorse appostate nel bilancio regionale, per l'esecuzione in danno di interventi di bonifica da parte della PA, dell'intervento di messa in sicurezza mediante la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti e l'esecuzione delle indagini preliminari ambientali, nei seguenti siti:
   1.1 Ex impianto di trattamento rifiuti "Campania Energia" ubicato nel Comune di Teano (CE);
   1.2 Ex impianto di trattamento rifiuti "Metalplast" ubicato nel Comune di Ailano (CE);

1.3 Ex impianto di trattamento rifiuti “S.R.A. Sviluppo Risorse Ambientali S.r.l.” ubicato nel Comune di Polla (SA);

2. di prendere atto che gli interventi saranno realizzati in danno ai soggetti obbligati che non hanno ottemperato alle Ordinanze Sindacali emanate per la rimozione dei rifiuti stoccati sulle aree degli impianti, mettendo a rischio contaminazione le matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) e a rischio sanitario le popolazioni circostanti;
3. di precisare che:
   3.1 i Comuni di Teano, Ailano e Polla hanno l’obbligo di attivare e proseguire fino al completamento le necessarie procedure amministrative e giudiziarie in danno ai soggetti obbligati, pena la revoca del finanziamento programmato;
   3.2 le risorse finanziarie che i Comuni recupereranno a seguito dell’attivazione delle procedure in danno sono da attribuire in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l’Ente ha assunto con il presente provvedimento;
   3.3 le spese sostenute per gli interventi in parola sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del Codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile;
4. di demandare alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, in sinergia con i Comuni interessati, gli atti conseguenziali;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Assessore Regionale all’Ambiente, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, anche per la notifica ai Comuni di Teano (CE), Ailano (CE) e Polla (SA) e al BURC, per la pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	683	del	03/10/2025	**216**	**02**	**00**

OGGETTO:
Primi interventi di messa in sicurezza su impianti di trattamento rifiuti dismessi nei Comuni di Teano, Ailano e Polla - Programmazione intervento in danno.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA***	***07/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***07/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 684

Assessore
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
216	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Termovalorizzatore di Acerra - costituzione fondo di compensazione ambientale.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la direttiva 2008/98/CE impone di adottare le misure necessarie affinché, nel sistema di gestione dei rifiuti urbani, vengano coperti tutti i costi della raccolta differenziata tenendo conto degli introiti ricavati dal riutilizzo e/o dalla vendita delle materie prime secondarie ottenute dai propri prodotti;
b. con D.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania;
c. con D.G.R. n. 174/2012, è stato deliberato di accedere al trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore e del relativo compendio immobiliare;
d. con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa/DPC rep. n. 3130 del 29 giugno 2012, è stata disposta la consegna alla Regione Campania del Termovalorizzatore;
e. al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in Regione Campania, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare") ha riordinato la normativa regionale di settore definendo un riassetto della governance attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito;
f. la Legge 205/2017 ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra cui: la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti a copertura dei costi di esercizio e di investimento sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'; la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; l'approvazione delle tariffe per il servizio integrato e per i gestori degli impianti di trattamento;
g. con il trasferimento dell'impianto, la Regione Campania è quindi subentrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella gestione del contratto Rep. 9/2008, sottoscritto dalla citata Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla A2A S.p.A., affidataria del servizio; successivamente è intervenuto il contratto di integrazione/subentro Rep. n. 14539/2018 con il quale si è fissata durata fino al 15.02.2025;
h. in coerenza con quanto previsto da ARERA con la propria deliberazione n. 363/2021/R/Rif , e secondo quanto indicato dalle Delibere n. 7/2024/R/Rif e n. 72/2024/R/Rif e dalla Determinazione n. 2/DTAC/2024, con DGR n. 190 del 20/04/2022, modificata e integrata con DGR n. 313 del 24/06/2024, la Regione ha provveduto all'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "intermedi" nell'ambito del sistema impiantistico regionale;
i. con il Decreto n. 744 del 14/08/2024, in vista della scadenza del rapporto contrattuale con l'operatore economico precedentemente incaricato della gestione dell'Installazione, la Regione Campania, ha indetto apposita procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto per il "servizio di conduzione/gestione AIA- IPPC dell'installazione per la termovalorizzazione dei rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra e del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di recupero di 100.000 t. annue di rifiuti FST (frazione secca tritovagliata) – codice EER 19.12.12";
j. con Decreto n. 1 del 07/01/2025, integrato ed aggiornato con D.D. n. 43 del 29.01.2025, all'esito della menzionata procedura di gara, l'appalto è stato aggiudicato in favore della A2A Ambiente S.p.A., cui ha fatto seguito la stipula del Contratto REP. N. 14848 del 14 febbraio 2025;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, all'art. 30, dispone, tra l'altro, ai commi 3 e ss., che:
b. a.1 *"3. La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti*

dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra;

c. a.2 "*3 ter. La Giunta regionale disciplina i presupposti e i criteri per l'eventuale cessione, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia, dei crediti connessi alla riscossione della tariffa per il conferimento presso gli STIR dalle attuali Società provinciali alla stessa Regione Campania e la eventuale compensazione volontaria dei debiti maturati dalle società provinciali nei confronti della Regione a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra*.";
d. la Legge Regionale 14/2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare" all'art. 44 prevede la ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino, precisando al comma 1 "Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 in conformità a quanto Giunta Regionale della Campania disciplinato degli atti di affidamento, è fatto obbligo al soggetto affidatario di utilizzare, le unità' di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n.10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, ancorché interessate da collocazione in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero da licenziamenti per fatti non imputabili ai lavoratori e per i quali pende contenzioso in sede giurisdizionale, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con la menzionata DGR n. 313/2024 sono stati demandati gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai punti 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021 - relativi alla validazione dei dati, alle modalità e tempistiche di trasmissione di tali dati ad ARERA, per l'ambito regionale in relazione all'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, alla società di gestione dell'impianto medesimo ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) nonché alla stessa Regione Campania per la validazione della tariffa di conferimento rifiuti all'impianto;
b. con decreto dirigenziale della Direzione Generale 50.17.00 si è stabilito di confermare per l'anno 2024 la tariffa di conferimento presso l'impianto minimo di chiusura TMV di Acerra per l'importo di € 56,84 a tonnellata ed adottare per l'anno 2025 la tariffa di conferimento per l'importo di € 58,00 a tonnellata;
c. l'impianto Termovalorizzatore di Acerra si caratterizza come unico in Regione Campania, con funzioni essenziali a servizio dell'intero ciclo dei rifiuti, come previsto dal PRGRU;
d. il canone annuale di conduzione/gestione AIA-IPPC dell'installazione Termovalorizzatore di Acerra è stato determinato, giusta relazione di congruità prot. n. PG/2024/0252186 del 21/05/2024 a firma del Dirigente della UOD 501701, in €. 86.659.046,00 oltre IVA;
e. la determinazione del canone ha tenuto conto anche delle entrate derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dal Termovalorizzatore di Acerra, calcolate sulla base dell'energia prodotta e venduta al prezzo unico nazionale (PUN [€/MWh]) aggiornato e stimate in € 87.609.060,00/anno oltre IVA, che confluiranno sul capitolo di entrata E02972 "*Introiti da gestione termovalorizzatore di Acerra*", del bilancio gestionale 2025/2027;
f. a seguito della procedura di gara, il canone è stato rideterminato in € 71.306.856,86 oltre IVA, in considerazione del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario, giusto Contratto REP. N. 14848 del 14 febbraio 2025;
g. dal suddetto contratto è esclusa la manutenzione straordinaria, i cui oneri restano a carico della Regione, proprietaria dell'impianto, che gli uffici regionali stimano in € 8.484.333,30 annuali;
h. con Decreto Dirigenziale n. 277 del 19/06/2025 è stata confermata la tariffa di conferimento rifiuti presso il TMV di Acerra per l'importo di € 58 a tonnellata;
i. per il calcolo della tariffa di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra per l'anno 2025, come dettagliato nel PEF tool di calcolo allegato al DD 277/2025, sono stati considerati:
   i.1 i costi di gestione delle discariche dismesse, che, come comunicati dalle Società provinciali, sono stati per il 2024 nell'ordine di € 15.645.751,33. L'art. 41 della LR 14/2016 al comma 1 prevede che l'onere dei costi derivanti dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti già esistenti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, al fine di equilibrio su base regionale, è ripartito tra le Province

e la Città Metropolitana di Napoli nella fase transitoria di cui al comma 3 dell'articolo 40 e successivamente tra gli EdA, secondo quanto definito con specifico Accordo fra gli EdA da sottoscriversi entro il 30 settembre di ogni anno. In caso di mancato perfezionamento dell'Accordo nel termine indicato, provvede la Giunta regionale;

i.2 i ristori destinati, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n.14/2016, al comune di Acerra e ai comuni viciniori ricadenti entro un raggio di tremilacinquecento metri dal centroide dello stesso impianto di Acerra, che sono stimati complessivamente in € 4.329.150,00. Come definito dalla DGR 371/2025, la quota unitaria di ristoro è stata stimata pari ad € 5,89/tonnellata da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto e dei Comuni viciniori individuati, rispettivamente, nella misura del settanta e del trenta per cento, in modo da non diminuire il ristoro già riconosciuto al Comune di Acerra ai sensi della DGR 57/2020;

j. con Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 27 marzo 2025 si approvava lo schema di Accordo di Programma tra l'Amministrazione regionale ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2025-2027;

k. con DD 278/2025 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni ambientali e il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la Campania per la realizzazione dell'intervento di "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di prevenzione, di pronto intervento e di spegnimento roghi rifiuti abbandonati, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni d'intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti" di cui alla D.G.R. n. 548/2016 e successive - Annualità 2025-2027, per l'importo annuale di € 500.000,00;

l. al fine di finanziare gli interventi di cui ai precedenti punti g, i, k, gli uffici regionali propongono di programmare, a partire dal 2026, la gestione di un fondo di compensazione ambientale del valore complessivo di **€ 28.959.234,63**, finanziato con i proventi derivanti dalla vendita di energia prodotta dal TMV di Acerra, e gli introiti derivanti dalla tariffa applicata ai Sistemi di Trattamento Integrato dei Rifiuti - STIR per le attività di conferimento al TMV della Frazione Secca Tritovagliata - FST, non destinati alla copertura dei costi di gestione dello stesso impianto;

RITENUTO, pertanto

a. di dover programmare, a partire dal 2026, la gestione di un fondo di compensazione ambientale, del valore complessivo di **€ 28.959.234,63,** destinato a finanziare gli interventi di seguito dettagliati, finanziato con i proventi derivanti dalla vendita di energia prodotta dal TMV di Acerra, e gli introiti derivanti dalla tariffa applicata ai Sistemi di Trattamento Integrato dei Rifiuti - STIR per le attività di conferimento al TMV della Frazione Secca Tritovagliata - FST, non destinati alla copertura dei costi di gestione dello stesso impianto:

a.1 oneri di gestione *post mortem* relativi alle discariche dismesse, sostenuti dagli STIR e non recuperati in tariffa sulla base dei dati consuntivi dell'annualità precedente, quantificati in **€ 15.645.751,33** per l'annualità 2024;

a.2 ristoro per i comuni viciniori al TMV di Acerra, in ragione complessiva di € 5,89/tonnellata di rifiuto trattato dall'impianto, da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto (70%) e dei Comuni viciniori (30%), individuati entro un raggio di 3,5 km dal centroide dell'impianto. La quota è stimata complessivamente in **€ 4.329.150,00**;

a.3 accantonamento con destinazione della somma annuale di **€ 500.000,00** al finanziamento dello schema di convenzione tra la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni ambientali e il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la Campania per la realizzazione dell'intervento di "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di prevenzione, di pronto intervento e di spegnimento roghi rifiuti abbandonati, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni d'intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti";

a.4 accantonamento con destinazione della somma annuale di **€ 8.484.333,30** da poter utilizzare per la manutenzione straordinaria dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;

b. di dover demandare alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione gli adempimenti consequenziali, al fine dell'applicazione delle misure in parola con verifica della congruità degli importi al verificarsi dei relativi presupposti;

VISTI

a. la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi;
b. la DGR n. 371/2025;
c. il DD n. 277/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, a partire dal 2026, la gestione di un fondo di compensazione ambientale, del valore complessivo di € 28.959.234,63, destinato a finanziare gli interventi di seguito dettagliati, finanziato con i proventi derivanti dalla vendita di energia prodotta dal TMV di Acerra, e gli introiti derivanti dalla tariffa applicata ai Sistemi di Trattamento Integrato dei Rifiuti - STIR per le attività di conferimento al TMV della Frazione Secca Tritovagliata - FST, non destinati alla copertura dei costi di gestione dello stesso impianto:
   1.1 oneri di gestione post mortem relativi alle discariche dismesse, sostenuti dagli STIR e non recuperati in tariffa sulla base dei dati consuntivi dell'annualità precedente, quantificati in € 15.645.751,33 per l'annualità 2024;
   1.2 ristoro per i comuni viciniori al TMV di Acerra, in ragione complessiva di € 5,89/tonnellata di rifiuto trattato dall'impianto, da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto (70%) e dei Comuni viciniori (30%), individuati entro un raggio di 3,5 km dal centroide dell'impianto. La quota è stimata complessivamente in € 4.329.150,00;
   1.3 accantonamento con destinazione della somma annuale di € 500.000,00 al finanziamento dello schema di convenzione tra la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni ambientali e il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la Campania per la realizzazione dell'intervento di "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di prevenzione, di pronto intervento e di spegnimento roghi rifiuti abbandonati, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni d'intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti";
   1.4 accantonamento con destinazione della somma annuale di € 8.484.333,3 da poter utilizzare per la manutenzione straordinaria dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;
2. di demandare alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione gli adempimenti consequenziali, al fine dell'applicazione delle misure in parola con verifica della congruità degli importi al verificarsi dei relativi presupposti;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'area Trasparenza-Regione Campania Casa di Vetro del portale istituzionale e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	684	del	03/10/2025	**216**	**00**	**01**

OGGETTO:
Termovalorizzatore di Acerra - costituzione fondo di compensazione ambientale.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA*	*10/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	*03/10/2025*	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*10/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 720

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
303	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
DGR 132/2024 - Rigenerazione urbana ed infrastrutturale delle aree ricomprese nel nodo trasportistico intermodale di Napoli Centrale/piazza Garibaldi. Determinazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) istituisce il quadro finanziario pluriennale, volto ad assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie;
b. il regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
c. il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, ha istituito un quadro volto a favorire gli investimenti sostenibili, modificando il Regolamento (UE) 2019/2088;
f. l'articolo 17 del suddetto Regolamento (UE) 2020/852 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – *Do No Significant Harm*);
g. la Commissione europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852, fissando i criteri di vaglio tecnico per determinare le condizioni in base alle quali un'attività economica può contribuire in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare danno significativo ad altri obiettivi ambientali; fonte: http://burc.regione.campania.it
h. con deliberazione n. 197 del 28/04/2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, conferendo mandato all'Autorità di Gestione per proseguire il negoziato con i Servizi della Commissione europea ai fini dell'adozione del Programma;
i. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione secondo le modalità previste per la notifica formale;
j. in data 19 luglio 2022, l'Accordo di partenariato 2021-2027 è stato formalmente firmato e adottato;
k. con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021-2027), a sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania (codice CCI 2021IT16RFPR005);
l. con DGR 559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
m. con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 20 2021-27;
n. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023;
o. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR, compresivo del Manuale di Attuazione e del Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-27;
p. il PR Campania FESR 2021-27 prevede, tra gli altri, gli obiettivi specifici:
   p.1 RSO2.4: "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici";

p.2 RSO2.7: “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”;

PREMESSO altresì che

a. in data 13.06.2017 è stata sottoscritta una Convenzione fra la Direzione Generale per la Mobilità ed EAV S.r.l. per l’intervento “Nodo complesso di Napoli Garibaldi-Progettazione” per l’importo di € 4.250.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
b. in data 05/08/2018 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra EAV S.r.l., RFI S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la definizione degli indirizzi strategici del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione del nodo intermodale di Napoli Garibaldi;
c. In data 19/10/2022, EAV e FS Sistemi Urbani hanno approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – Fase II, recependo le conclusioni della Conferenza dei Servizi;
d. In data 28 luglio 2021, la Regione Campania e FS Sistemi Urbani S.r.l. hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU), approvato con DGR n. 338/2021, finalizzato alla definizione condivisa del programma di interventi per la realizzazione del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie;
e. l’art. 3 del *MoU* ha previsto l’istituzione di una Cabina di Regia e di un Tavolo Tecnico per la definizione degli obiettivi strategici e lo sviluppo coordinato delle attività tecniche;
f. nell’ambito del *MoU*, il programma degli interventi include oltre alle opere infrastrutturali di cui ai PFTE Fase I e II, anche la rigenerazione urbana dell’ex scalo merci FS, mediante la realizzazione di nuove connessioni ciclo-pedonali, spazi pubblici e insediamenti pubblici-privati, tra cui il nuovo *headquarter* della Regione Campania;
g. il Piano *de quo,* difatti*,* prevede la realizzazione di un parco urbano per la mitigazione delle isole di calore, la riduzione dell’inquinamento atmosferico e il miglioramento della qualità dell’aria;
h. In data 11/09/2023 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra Regione Campania, Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani, RFI ed EAV per la realizzazione del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie;
i. con la sottoscrizione del AdP, le Parti hanno riconosciuto la necessità e l’urgenza dell’intervento, comprensivo di opere infrastrutturali e di urbanizzazione primaria e secondaria;
j. l’Accordo di Programma ha approvato la variante urbanistica relativa al subambito 12a e all’ambito 23, come da delibera del Consiglio Comunale di Napoli n. 68 del 28/09/2023;
k. l’intervento oggetto dell’Accordo di Programma si caratterizza per la compresenza di molteplici ambiti di azione, che ne determinano la rilevanza strategica e la natura multidisciplinare;
l. tale articolazione è in grado di generare significative ricadute socioeconomiche sul territorio, incidendo positivamente sulla mobilità regionale, favorendo ulteriori investimenti già avviati e contribuendo allo sviluppo del tessuto urbano ed economico locale;
m. ai sensi dell’art. 3 dell’Accordo di Programma, l’attuazione della rigenerazione delle aree ferroviarie avverrà mediante Piano Urbanistico Attuativo (PUA), che disciplinerà la ripartizione delle SLP e delle destinazioni d’uso, nel rispetto dei limiti dimensionali previsti dalla variante al PRG del Comune di Napoli;
n. ai sensi dell’art. 4 dell’Accordo di Programma, il Comune di Napoli si è impegnato ad approvare il PUA nei termini previsti dal regolamento regionale n. 5/2011, anche con valore di permesso di costruire;
o. l’intervento, per la sua complessità, come esplicitato ai punti k e l, dovrà assumere un carattere multidisciplinare, integrando investimenti infrastrutturali, viabilità e rigenerazione urbana;
p. nell’ambito del medesimo art. 4, al co. 2, la Regione Campania e FS Sistemi Urbani S.r.l., con il supporto di EAV, si sono impegnate a promuovere un concorso di progettazione per il masterplan dell’intervento e lo sviluppo del PUA, in linea con gli indirizzi strategici dell’Accordo di Programma e con particolare attenzione alla qualità architettonica e alla valorizzazione delle aree;
q. per il finanziamento della parte infrastrutturale è stata prevista la programmazione di 200 mln/€ dell’FSC Campania 21/27, in conformità con l’area tematica “Rigenerazione Urbana – Edilizia e Spazi Pubblici”;
r. l’intervento infrastrutturale è coerente con gli obiettivi specifici del PO FESR Campania 2021–2027, in particolare:
   r.1 RSO2.4: Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza, con approcci ecosistemici;

r.2 RSO2.7: Rafforzare la protezione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche in ambito urbano, e ridurre tutte le forme di inquinamento;

s. con la DGR 132/2024:
   s.1 è stata disposta la pubblicazione del concorso di progettazione per il masterplan urbanistico e infrastrutturale e lo sviluppo del PUA, in attuazione degli indirizzi strategici dell'Accordo di Programma;
   s.2 È stato previsto un cofinanziamento di 20 milioni di euro a valere sul PO FESR Campania 2021–2027, in considerazione della coerenza con gli obiettivi RSO2.4 e RSO2.7;
   s.3 è stato demandato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR" l'espletamento delle attività tecniche e amministrative finalizzate all'espletamento del concorso di progettazione previsto dal''AdP sottoscritto dalla Regione Campania, Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani, RFI ed EAV, di concerto con la Direzione Generale Mobilità e la Direzione Generale Risorse Strumentali per quanto di rispettiva competenza;

t. l'Accordo di Programma interessa una area pari a circa 180.000 mq, comprendente asset di proprietà di FSSU e di RFI (circa 125.000 mq), localizzati presso l'ex scalo merci di Corso Lucci nell'ambito della stazione ferroviaria di Napoli Centrale;

u. L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali e urbanistiche:
   u.1 potenziamento del sistema intermodale tra la rete ferroviaria nazionale (FS), la rete ferroviaria regionale (EAV) e le linee metropolitane L1 (gestita dal Comune) e L2 (gestita da FS), mediante:
      1) la realizzazione della nuova stazione EAV in corso Lucci;
      2) il tombamento dei binari EAV tra Porta Nolana e corso Lucci;
      3) il collegamento diretto con la stazione FS e la Linea 1 della metropolitana;
   u.2 realizzazione di un nuovo terminal interrato per autobus regionali e nazionali, con annessi parcheggi di interscambio, su aree di proprietà FSSU;
   u.3 realizzazione di una nuova viabilità di accesso diretto all'ambito urbano, sia in ingresso che in uscita, dall'autostrada A3 Napoli–Salerno
   u.4 realizzazione di percorsi ciclopedonali di ricucitura urbana, denominati "Chilometro Verde", per collegare Porta Nolana, il nuovo ambito urbano e il Centro Direzionale;
   u.5 rigenerazione delle aree ferroviarie dismesse, attraverso la creazione di un nuovo ambito urbano destinato a funzioni pubbliche e private (direzionali, ricettive, commerciali e residenziali), comprensivo della nuova sede della Regione Campania.;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. in attuazione dell'Accordo di Programma e della DGR n. 132/2024, con decreto dirigenziale n. 326 del 18 aprile 2024, è stato indetto un concorso di progettazione a procedura aperta in due fasi per la realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie", comprensivo della progettazione della nuova sede della Regione Campania. La procedura si è conclusa a febbraio 2025 con la selezione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti capeggiato dallo Studio Zaha Hadid;
b. in data 16 maggio 2025, all'esito della procedura selettiva suddetta e in coerenza con le previsioni contenute nell'Accordo di Programma, la Regione Campania ha indetto una Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i., (di seguito, "**CdS**"), finalizzata alla concertazione delle scelte propedeutiche alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
c. come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma, nelle sedute del 27 maggio 2025, 10 giugno 2025 e 25 giugno 2025 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, co. 3 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., con la partecipazione di Regione Campania, Comune di Napoli, EAV S.r.l., FS Sistemi Urbani S.p.A., RFI S.p.A., RTP Zaha Hadid LIMITED e Interprogetti S.r.l., finalizzata alla concertazione degli elementi progettuali propedeutici alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) relativo al *headquater* della Regione Campania, conclusasi in data 31 luglio 2025;
d. ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Programma, il trasferimento a titolo oneroso delle aree di proprietà di RFI e FSSU, escluse quelle funzionali all'esercizio ferroviario e alla gestione del futuro parcheggio e terminal bus, avverrà mediante apposito contratto da stipularsi entro sei mesi dall'approvazione del PUA, tenendo conto delle esigenze della Regione Campania e degli asset patrimoniali e infrastrutturali del Gruppo FS;
e. ai sensi dell'art. 4 dell'AdP, la Regione Campania si è impegnata *inter alia* a:
   e.1 reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere;

e.2 definire con FSSU, tramite apposito accordo da sottoscrivere entro sei mesi dall'approvazione del PUA, le modalità di cessione delle aree destinate alla nuova sede regionale e la gestione delle opere connesse all'interscambio modale, tra cui parcheggio e terminal bus. FSSU si è inoltre impegnata a coordinare gli interventi previsti dal PFTE con la progressiva dismissione o delocalizzazione delle attività commerciali e di servizio presenti nell'area;

f. Nell'area interessata dall'Accordo di Programma sono attualmente presenti la palazzina del nuovo "ACC" di Napoli Centrale, il fabbricato "DOTE"- sede delle attività di "Posto Centrale" per la gestione dell'esercizio della rete ferroviaria di giurisdizione- e altri Uffici di proprietà di RFI;
g. RFI ha già sviluppato il PFTE del nuovo "Posto Centrale", da ubicarsi nell'area del "Cantiere Meccanizzato" compresa nel perimetro dell'intervento e ha avviato le attività propedeutiche alla delocalizzazione del "Cantiere Meccanizzato" presso Napoli Traccia;
h. con apposita perizia, è stato determinato il valore della cessione alla Regione Campania del diritto reale delle Aree FSSU/RF che include anche la compartecipazione della Regione Campania ai costi sostenuti da FSSU per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica delle opere infrastrutturali previste dall'Accordo di Programma, pari a euro 11.732.112,00, di cui euro 5.866.056,00 a carico della Regione Campania;
i. la quota a carico della Regione Campania trova copertura nei 200 milioni di euro stanziati a valere sull'FSC Campania 2021–2027, come da DGR n. 504/2024;
j. in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11 settembre 2023, relativo alla realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est" e alla rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, inclusa la progettazione dell'Headquarter della Regione Campania (progetto Napoli Porta Est), la Regione Campania, FS Sistemi Urbani S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ritengono necessario procedere alla sottoscrizione di un apposito Accordo di collaborazione finalizzato a disciplinare gli impegni reciproci delle parti, al fine di garantire la tempestiva presentazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) al Comune di Napoli e la sua successiva attuazione;
k. a tal fine, gli Uffici hanno elaborato uno schema di Accordo, allegato al presente provvedimento, condiviso tra le Parti, che disciplina:

k.1 Le modalità di predisposizione e presentazione al Comune di Napoli, entro il 31 ottobre 2025, degli elaborati tecnici e amministrativi necessari all'avvio dell'iter di approvazione del PUA;

k.2 la cooperazione tra le Parti per armonizzare i contenuti del PUA garantendo la coerenza con le esigenze tecniche e con la progettazione, realizzazione e gestione delle opere infrastrutturali previste;

k.3 l'impegno della Regione Campania ad acquistare, e di FSSU e RFI a cedere, il diritto di proprietà o altro diritto reale sulle aree destinate alla nuova sede regionale, come individuate nella tavola xx del PUA (di seguito per brevità congiuntamente definite "Aree FSSU/RFI");

k.4 le modalità e condizioni di cessione delle aree e i criteri per la determinazione del valore di acquisto e del corrispettivo del trasferimento;

Ritenuto

a. di dover approvare lo schema di Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare al Presidente della Giunta Regionale la sottoscrizione dell'Accordo;
c. di dover precisare che gli oneri a carico della Regione Campania, derivanti dall'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto precedente (a), trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Campania 2021–2027, già stanziate dalla Giunta regionale per il presente intervento con Deliberazione n. 504/2024, in attuazione della DGR n. 132/2024;
d. di dover demandare all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e interventi strategici l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento;

VISTI gli atti richiamati

ACQUISITO il parere sullo schema di accordo da parte dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale, espresso con nota prot. n. 0512320/2025 del 08/10/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la sottoscrizione dell'Accordo;
3. di precisare che gli oneri a carico della Regione Campania, derivanti dall'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto precedente (a), trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Campania 2021–2027, già stanziate dalla Giunta regionale per il presente intervento con Deliberazione n. 504/2024, in attuazione della DGR n. 132/2024;
4. di demandare all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e interventi strategici l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e interventi strategici Direzione Generale Mobilità, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, al BURC per la relativa pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	720	del	08/10/2025	**303**	**01**	**02**

OGGETTO:
DGR 132/2024 - Rigenerazione urbana ed infrastrutturale delle aree ricomprese nel nodo trasportistico intermodale di Napoli Centrale/piazza Garibaldi. Determinazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ACCORDO

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

FS SISTEMI URBANI S.p.A.

E

RFI S.p.A.

In attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto l'11/09/2023 - Realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, ivi compresa la progettazione dell'Headquarter della Regione Campania" (Napoli Porta Est), sottoscritto da Regione Campania, Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed Ente Autonomo Volturno s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO

Tra

La **Regione Campania,** di seguito più brevemente denominata anche la "**Regione**"

E

FS Sistemi Urbani S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con sede legale a Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, Cod. Fisc. e P. Iva 06356181005 – R.E.A. n. 962741, di seguito più brevemente denominata anche "**FSSU**", rappresentata da Matteo Colamussi, nato a Bari, il 16/07/1972, domiciliato per la carica presso la Sede Legale della Società nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale;

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con sede legale a Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, Cod. Fiscae P. Iva 01008081000 R.E.A. n. 758300, di seguito più brevemente denominata anche "**RFI",** rappresentata da Aldo Isi, nato a Parma, il 18/02/1971, domiciliato per la carica presso la Sede Legale della detta Società nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

di seguito denominate congiuntamente anche le "**Parti**"

PREMESSO CHE

a) In data 11 settembre 2023 è stato sottoscritto Accordo di Programma tra Regione Campania, Comune di Napoli, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., FS Sistemi Urbani S.p.A. ed Ente Autonomo Volturno s.r.l. per la realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, ivi compresa la progettazione dell'Headquarter della Regione Campania" (di seguito "**AdP**"), con il fine di garantire un'azione integrata e coordinata per la realizzazione del predetto progetto e delle relative opere di infrastrutturazione e urbanizzazione primaria e secondaria;
b) l'AdP interessa un'area di circa 180.000 mq, comprendente asset di proprietà di FSSU e di RFI (complessivi 125.000 mq) localizzati presso l'ex scalo merci di Corso Lucci nell'ambito della stazione ferroviaria di Napoli Centrale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'AdP prevede la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali e urbanistici:
   - potenziamento del sistema intermodale tra la rete ferroviaria nazionale (FS), la rete ferroviaria regionale (EAV) e le linee metropolitane L1 (gestita dal Comune) e L2 (gestita da FS), attraverso:
     1) la realizzazione della nuova stazione EAV in corso Lucci;
     2) il tombamento dei binari EAV tra Porta Nolana e corso Lucci;
     3) il collegamento diretto con la stazione FS e la Linea 1 della metropolitana;
   - realizzazione di un nuovo terminal interrato per autobus regionali e nazionali, accompagnato da un nuovo sistema di parcheggi di interscambio, entrambi attualmente di proprietà e gestione di FSSU;
   - realizzazione di una nuova viabilità di accesso diretto al futuro ambito, sia in ingresso che in uscita, dall'autostrada A3 (Napoli-Salerno);
   - realizzazione di percorsi ciclopedonali di ricucitura urbana, denominati "Chilometro Verde", per collegare Porta Nolana, il nuovo ambito urbano e il Centro Direzionale;
   - rigenerazione delle aree ferroviarie dismesse, attraverso la creazione di un nuovo ambito urbano destinato a funzioni pubbliche e private (direzionali, ricettive, commerciali e residenziali), che includerà anche la nuova sede della Regione Campania;
d) con l'AdP è stata approvata la variante relativa al sub-ambito 12A Gianturco-FS e all'ambito 23, come da Delibera del Consiglio Comunale di Napoli n. 68 del 28 settembre 2023, la quale stabilisce all'art. 3 che l'attuazione della rigenerazione delle aree ferroviarie dell'ex scalo merci avverrà mediante Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
e) l'AdP rappresenta Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente per l'area interessata dalle opere previste, così come approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 452 del 17 novembre 2022;
f) in data 6 maggio 2024, in ragione di quanto previsto dall'AdP, con decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 326 del 18 aprile 2024 è stato indetto un concorso di progettazione a procedura aperta in due fasi per la realizzazione del "*Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, ivi compresa la progettazione dell'headquarter della Regione Campania" (Napoli Porta Est*). La procedura concorsuale si è conclusa a febbraio 2025 con la selezione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capofila Studio Zaha Hadid;
g) in data 16 maggio 2025, all'esito della procedura selettiva suddetta e in coerenza con le previsioni contenute nell'AdP, la Regione ha indetto una Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. (di seguito, "**CdS**"), finalizzata alla concertazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle scelte propedeutiche alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Headquarter della Regione Campania;

h) ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 dell'AdP, nelle sedute del 27 maggio 2025, 10 giugno 2025 e 25 giugno 2025 con la partecipazione di Regione Campania, Comune di Napoli; EAV Srl; FS Sistemi Urbani S.p.A; RFI Rete Ferroviaria Italiana; RTP Zaha-Hadid LIMITED e Interprogetti srl si è svolta la conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art 14 comma 3 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. per la redazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'area oggetto di intervento e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'*headquater* della Regione Campania, conclusasi in data 31 luglio 2025;

i) ai sensi dell'art 3 dell'AdP, il trasferimento a titolo oneroso delle aree di proprietà di RFI e FSSU, escluse quelle strumentali all'esercizio ferroviario e alla gestione del futuro parcheggio e terminal bus, avverrà, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis della L. 241/1990, mediante apposito contratto tra Regione Campania e le società proprietarie, da stipularsi entro e non oltre sei mesi dall'approvazione del PUA. Tale trasferimento dovrà tener conto delle esigenze della Regione Campania per la realizzazione della propria sede e del complessivo assetto degli interessi patrimoniali e infrastrutturali del Gruppo FS derivanti dall'esecuzione del presente Accordo;

j) ai sensi dell'art. 4 dell'AdP, la Regione Campania si è impegnata *inter alia* a:
    a. reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere ai fini dell'approvazione del PUA.
    b. definire con FSSU, tramite separato Accordo da sottoscriversi entro sei mesi dall'approvazione del PUA, le modalità di cessione delle aree destinate alla nuova sede regionale, nonché le modalità di gestione da parte di FSSU delle opere connesse all'interscambio modale, con particolare riferimento al nuovo parcheggio di interscambio e al nuovo terminal bus. FSSU si è altresì impegnata a coordinare gli interventi previsti dal Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del nodo intermodale con la progressiva dismissione e/o delocalizzazione delle attività commerciali e di servizio attualmente presenti nel nodo di trasporto, al fine di consentire la realizzazione delle opere.

k) Nell'area interessata dall'AdP è attualmente presente la palazzina del nuovo "ACC" di Napoli Centrale, il fabbricato "DOTE", in cui sono concentrate le attuali attività di "Posto Centrale" per la gestione dell'esercizio della rete ferroviaria di giurisdizione, ed altri Uffici di proprietà di RFI;

l) RFI ha già sviluppato la PFTE del nuovo "Posto Centrale" per la gestione dell'esercizio ferroviario, con ubicazione dello stesso nell'area del "Cantiere Meccanizzato" esistente all'interno del perimetro oggetto di AdP;

RFI ha realizzato attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo "Posto Centrale", per delocalizzare il "Cantiere Meccanizzato" a Napoli Traccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

Oggetto

Il presente Accordo disciplina:

- l'impegno congiunto della Regione Campania, di FSSU e di RFI di predisporre e presentare al Comune di Napoli, entro il 31.10.2025, gli elaborati tecnici, amministrativi e progettuali utili per l'avvio dell'iter tecnico-amministrativo per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) da parte dell'amministrazione comunale per l'attuazione e la realizzazione delle opere previste dal progetto vincitore del Concorso Internazionale per la realizzazione della nuova sede della Regione Campania nell'ambito del programma di rigenerazione urbana "Porta Est" della città di Napoli, come validati dal Tavolo Tecnico previsto al successivo art. 3;
- la cooperazione tra le Parti per l'armonizzazione dei contenuti del PUA al fine di contemplare le esigenze tecniche dei proponenti nonché per il finanziamento, la progettazione, realizzazione e gestione delle opere infrastrutturali così come disciplinato dall'Accordo di Programma;
- l'impegno della Regione Campania ad acquistare e di FSSU e RFI a vendere, secondo le condizioni di cui al presente Accordo, il diritto di proprietà o altro diritto reale (es. diritto di superficie) delle aree di FSSU e di RFI destinate alla realizzazione della nuova sede regionale, come individuate nella proposta di PUA da presentarsi ai sensi del successivo art. 3, (di seguito per brevità congiuntamente definite "**Aree FSSU/RFI**");
- la determinazione congiunta delle modalità e condizioni di cessione delle Aree e dei criteri per la determinazione del valore di acquisto delle aree e del corrispettivo del trasferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente atto le Parti si impegnano a presentare congiuntamente gli elaborati del PUA, finalizzato all' attuazione e alla realizzazione delle opere previste dal progetto vincitore del Concorso Internazionale per la realizzazione della nuova sede della Regione Campania nell'ambito del programma di rigenerazione urbana "Porta Est" della città di Napoli, al Comune di Napoli, entro il 31.10.2025.

A tal fine, le Parti istituiscono, con la sottoscrizione del presente Accordo, un Tavolo Tecnico composto dagli Uffici competenti di ciascuno dei soggetti sottoscrittori e dai progettisti, coordinato dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici della Giunta Regionale della Campania, con il compito di armonizzare i contenuti tecnici del PUA con le progettazioni dei proponenti che insistono sull'area del Masterplan, nonché per la risoluzione delle tematiche di interferenza con l'infrastruttura ferroviarie e le attività oggi presenti legate alla realizzazione del progetto.

Gli esiti del tavolo tecnico, che le parti dovranno necessariamente condividere, saranno riflessi nel PUA che sarà presentato in modalità congiunta.

2. La Regione si impegna altresì a:

porre in essere gli atti necessari e propedeutici per addivenire all'acquisto del relativo diritto reale delle Aree FSSU/RFI nel rispetto dei termini indicati al successivo art. 4, accettando espressamente che le stesse verranno acquistate nello stato di fatto e di diritto in cui verseranno al momento della cessione. Il valore delle aree sarà determinato in base alla verifica di congruità operata da un soggetto terzo indipendente, sulla base della stima allegata (sub. 1) al presente accordo;

3. FSSU e RFI si impegnano altresì a:

- cooperare con la Regione per la predisposizione degli atti necessari al trasferimento del relativo diritto reale delle Aree FSSU e RFI da effettuarsi entro i termini indicati al successivo art.4;
- effettuare a proprie cura e spese o per il tramite di soggetti terzi aventi causa dalla stessa individuati, la progettazione delle opere infrastrutturali di competenza previste dall'AdP;
- coordinare con la Regione la progressiva dismissione e/o delocalizzazione delle attività commerciali e di servizio di trasporto ivi presenti al fine di consentire la tempestiva realizzazione delle opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Termini

Le Parti si obbligano reciprocamente a stipulare il contratto preliminare di compravendita entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'area oggetto del presente accordo e a sottoscrivere il contratto definitivo di compravendita entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla sottoscrizione del suddetto preliminare, salvo diverso termine che le Parti potranno concordare per iscritto.

Il trasferimento della proprietà e/o del diritto di superfice delle Aree FSSU/RFI avverrà all'atto della stipula del contratto definitivo. La Regione Campania potrà, peraltro, richiedere alle parti venditrici l'immissione anticipata nel possesso, ove necessario all'avvio dei lavori.

La consegna anticipata delle Aree FSSU/RFI potrà avvenire limitatamente alle porzioni delle stesse che non siano già occupate/detenute da soggetti terzi.

Le Parti concordano che, in caso di mancata approvazione del PUA – fatto salvo quanto previsto al successivo art. 5, in merito all'impegno della Regione Campania di rimborsare i costi sostenuti per la progettazione delle opere infrastrutturali – non si procederà alla cessione delle Aree FSSU/RFI in favore della Regione Campania, la quale rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa e/o richiesta di natura economica, per qualsivoglia titolo o ragione, nei confronti delle società proprietarie.

In caso di mancata cessione delle Aree FSSU/RFI, la Regione Campania si impegna a riconsegnare tempestivamente le porzioni di tali aree eventualmente in suo possesso.

ART. 5

Corrispettivi

Le Parti espressamente convengono che il prezzo di cessione del diritto reale delle Aree FSSU/RFI sarà determinato secondo quanto stimato nella perizia allegata al presente Accordo, che tiene conto anche dei costi sostenuti da FSSU per la progettazione di fattibilità tecnico-economica relativa alle opere infrastrutturali di competenza previste dall'AdP stimati per un importo pari ad euro 11.732.112,00 di cui euro 5.866.056,00 a carico della Regione Campania.

Le Parti concordano che in caso di mancata cessione delle Aree FSSU/RFI per motivi non imputabili alle società proprietarie, la Regione Campania procederà a rimborsare il suddetto importo di euro 5.866.056,00 sostenuto da FSSU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6

Rinvio a norme di diritto vigente

Per quanto non previsto nel presente Accordo si fa rinvio alle Leggi e ai Regolamenti in vigore.

ART. 7

Clausola di Integrità

FSSU gestisce i rapporti e gli affari, riferendosi ai principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo FS ("Codice Etico"), nella Policy Anti-Corruption del Gruppo FS ("Policy Anti-Corruption"), nel proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 ("Modello 231") e negli strumenti di compliance antitrust che costituiscono parte integrante del Programma di Compliance Antitrust del Gruppo FS ("Programma di Compliance Antitrust").
La Regione dichiara e garantisce di aver preso visione (i) del Codice Etico (ii) della Policy Anti-Corruption; (iii) del Modello 231 e (iv) degli strumenti di compliance antitrust che costituiscono parte integrante del Programma di Compliance Antitrust, e di aver ben compresi i principi, i contenuti e le finalità dei sopra citati documenti, pubblicati sul sito web istituzionale di FSSU e/o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e che possono essere scaricati e stampati e di cui la Regione potrà chiedere in ogni momento copia cartacea.

Ciascuna Parte si impegna al rispetto dei principi e delle previsioni contenuti nei documenti di cui ai precedenti paragrafi sia nello svolgimento della propria attività sia nella gestione dei rapporti con terzi. Le Parti prendono atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231 e/o del Codice Etico e/o ai fini anticorruzione, possono essere effettuate tramite i canali e le piattaforme dedicate pubblicate sui rispettivi siti istituzionali ovvero tramite i canali indicati in Covenzione. Con particolare riferimento a FSSU, la Regione prende atto che le segnalazioni di informazioni sulle violazioni, aventi ad oggetto fatti riferibili a persone del Gruppo FS o a terzi che intrattengono rapporti di lavoro, di collaborazione o d'affari con il Gruppo FS, che possono integrare:

- violazioni del Modello 231 e delle procedure che ne costituiscono attuazione e/o della Policy Anti-Corruption e del Modello di Gestione Anti-Corruption, e/o del Codice Etico, e/o in ogni caso idonee ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine o reputazionale, al Gruppo FS;
- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- violazioni del diritto dell'Unione Europea richiamate dal d.lgs. n.24/2023 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono essere effettuate tramite i canali disponibili sul sito web istituzionale di FSSU, ovvero tramite i canali nel presente atto.

Le Parti convengono che la violazione di uno qualsiasi dei principi e delle previsioni contenuti nel Codice Etico e/o nella Policy Anti-Corruption e/o nel Modello 231 e/o nel Programma di Compliance Antitrust, nonché il mancato rispetto degli impegni di cui al presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del presente atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. e fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.

Art. 8

Domicilio delle Parti e comunicazioni

Il domicilio delle Parti è elettivamente fissato presso le rispettive sedi legali.

Eventuali variazioni della sede legale di una Parte dovranno essere tempestivamente comunicate all'altra Parte agli indirizzi di seguito indicati.

Ove non diversamente previsto nel presente Accordo ogni comunicazione dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Per FSSU: segreteria@pec.fssistemiurbani.it
- Per RFI reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it
- Eventuali cambiamenti di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicati all'altra Parte mediante PEC e diverranno efficaci dal momento del ricevimento di questa.

Art. 9

Referenti della Parti

Il referente del presente Accordo per FSSU è Giuseppe Savoia, responsabile Direzione Valorizzazione Immobiliare e Rigenerazione Urbana e-mail g.savoia@fssistemiurbani.it

Il referente del presente Accordo per RFI è Christian Colaneri, e-mail c.colaneri@rfi.it

Resta convenuto che ogni variazione riguardante i soggetti sopra individuati, sarà comunicata da ciascuna delle Parti a mezzo di tempestiva comunicazione scritta da effettuarsi con la modalità prevista dall'art. 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10

Foro competente

Per ogni controversia sull'interpretazione, applicazione, risoluzione, decadenza del presente Accordo e connessi e conseguenti rapporti obbligatori ed economici, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Napoli, lì _____

Regione Campania _____

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. _____

FS Sistemi Urbani S.p.A._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PATRIGEST ADVISORY & VALUATION | Gabetti

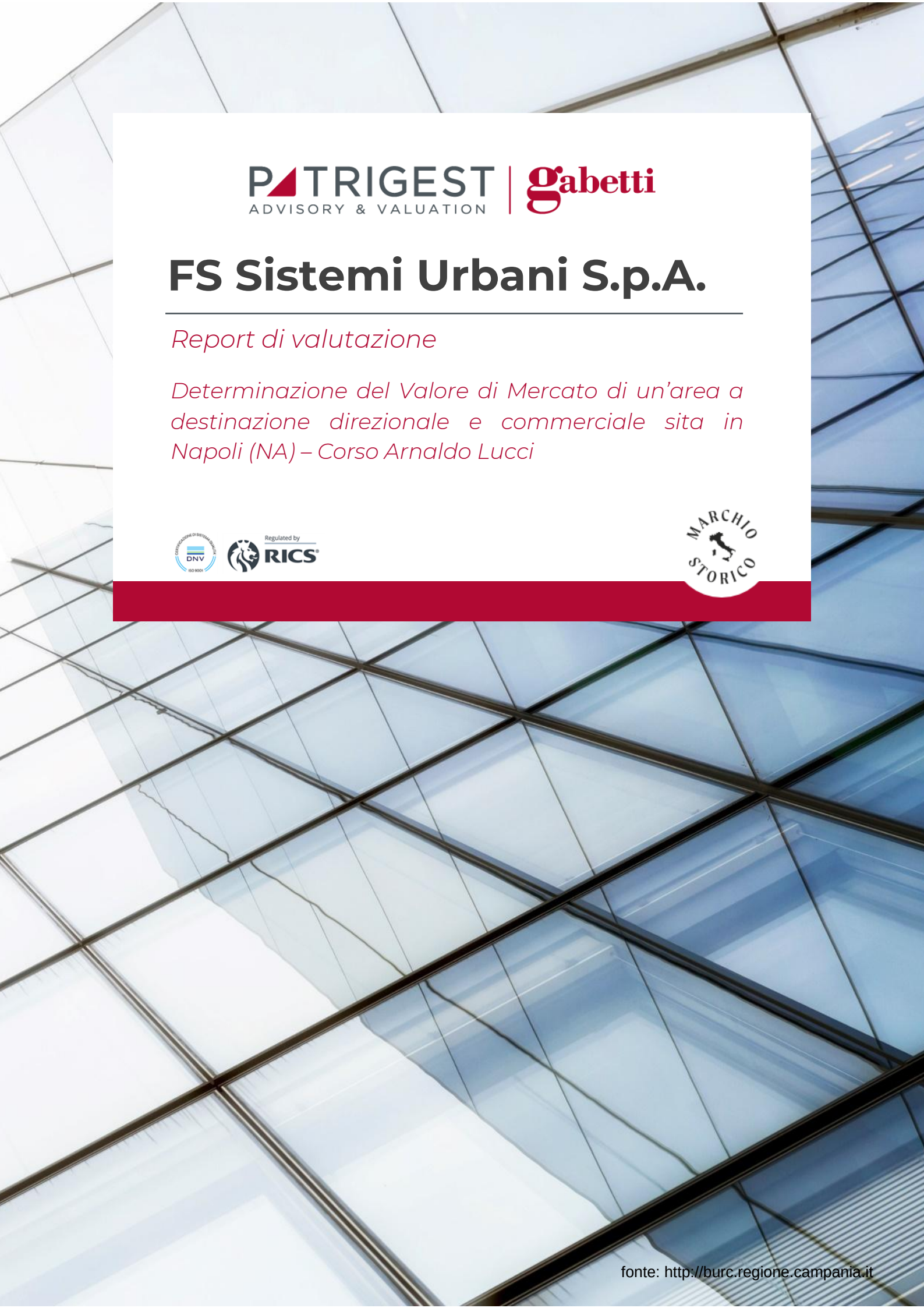
FS Sistemi Urbani S.p.A.

Report di valutazione

Determinazione del Valore di Mercato di un'area a destinazione direzionale e commerciale sita in Napoli (NA) – Corso Arnaldo Lucci

Regulated by RICS

MARCHIO STORICO



fonte: http://burc.regione.campania.it

EXECUTIVE SUMMARY 4
Asset overview 4
Scopo della valutazione e base di valore 6
Dichiarazione di conformità agli IVS e al Red Book RICS 6
Destinazione d'uso prevalente 6
Stato locativo 6
Metodologia valutativa utilizzata e assunzioni speciali 6
Data del presente documento 6
Data di valutazione 6
Risultato della Valutazione 7
Perimetro di valutazione 9
Localizzazione del compendio 9
Descrizione del compendio 13
Analisi catastale 15
Dati catastali 15
Estratto di mappa 17
Consistenze 18
Inquadramento Urbanistico 20
Sintesi analisi urbanistica 22
Processo valutativo 24
Scope of Work e Base di Valore 24
Conformità agli Standard Valutativi 24
Definizioni: 26
Assunzioni e limitazioni 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assunzioni speciali 28
Dichiarazione di coinvolgimento 28
Dati e Materiale Utilizzato 29
Metodologia valutativa Utilizzata 31
Il metodo finanziario reddituale 31
Approfondimento Variabili Finanziarie 33
Inflazione 33
Discount Rate 34
Cap Rate 38
Andamento del mercato immobiliare 40
La congiuntura nazionale per gli immobili ad uso direzionale 40
La congiuntura nazionale per gli immobili ad uso commerciale 43
Focus su Napoli - Direzionale 46
Focus su Napoli - Commerciale 48
Analisi di mercato 51
Destinazione direzionale 51
Destinazione commerciale 56
Valutazione 60
Risultato della Valutazione 62
Team di Lavoro 63
Riservatezza dei dati, limitazioni all'uso e di responsabilità 64
Allegati 65

fonte: http://burc.regione.campania.it

EXECUTIVE SUMMARY

Asset overview

Indirizzo: Corso Arnaldo Lucci, Napoli (NA)

Coordinate geografiche: 40.851637, 14.275381

Proprietà: FS Sistemi Urbani S.p.A. e RFI S.p.A.

Identificazione della proprietà:

Catasto Terreni - Comune di Napoli (NA)				
Proprietà	**Foglio**	**Mappale**	**Categoria**	**Superficie Catastale**
FSSU	109	305	Ente urbano	14905
FSSU	109	517	Ente urbano	33320
FSSU	109	524	Ente urbano	204
FSSU	109	525	Ente urbano	16
FSSU	109	526	Ente urbano	13
FSSU	109	527	Ente urbano	17
FSSU	109	528	Ente urbano	50
RFI	109	415	Ente urbano	157
RFI	109	416	Ente urbano	1353
RFI	109	445	Ente urbano	4807
RFI	109	307	Ente urbano	2103
RFI	109	308	Ente urbano	2415
RFI	109	401	Ente urbano	18
RFI	109	402	Ente urbano	297
RFI	109	404	Ente urbano	41
RFI	109	405	Ente urbano	62
RFI	109	406	Ente urbano	14
RFI	109	407	Ente urbano	14
RFI	109	408	Ente urbano	2023
RFI	109	409	Ente urbano	225
RFI	109	410	Ente urbano	82
RFI	109	411	Ente urbano	110
RFI	109	412	Ente urbano	265
RFI	109	419	Ente urbano	29
RFI	109	518	Ente urbano	186
RFI	109	520	Ferrovia SP	208547
RFI	109	420	Ente urbano	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catasto Fabbricati - Comune di Napoli (NA)					
Proprietà	**Sezione**	**Foglio**	**Mappale**	**Sub**	**Categoria**
FSSU	VIC	9	305	4	D08
FSSU	VIC	9	305	15	D08
FSSU	VIC	9	305	16	D08
FSSU	VIC	9	305	18	D07
FSSU	VIC	9	305	19	D08
FSSU	VIC	9	305	20	D08
FSSU	VIC	9	305	21	D08
FSSU	VIC	9	305	22	D08
FSSU	VIC	9	305	23	D08
FSSU	VIC	9	305	24	D08
FSSU	VIC	9	305	25	C02
FSSU	VIC	9	305	26	D08
FSSU	VIC	9	305	27	D08
FSSU	VIC	9	305	28	D08
FSSU	VIC	9	305	29	D08
FSSU	VIC	9	305	30	D07
FSSU	VIC	9	517	2	D08
FSSU	VIC	9	524	-	D08
FSSU	VIC	9	525	-	D08
FSSU	VIC	9	526	-	D08
FSSU	VIC	9	527	-	D08
FSSU	VIC	9	528	-	D08
RFI	VIC	9	416	9	E01
RFI	VIC	9	307	10	E01
RFI	VIC	9	307	5	D05
RFI	VIC	9	308	8	E01
RFI	VIC	9	408	8	E01
RFI	VIC	9	409	8	E01
RFI	VIC	9	410	8	E01
RFI	VIC	9	411	8	E01
RFI	VIC	9	412	8	E01
RFI	VIC	9	419	8	E01
RFI	VIC	9	420	8	D01

Descrizione del bene e del contesto localizzativo: Il perimetro immobiliare oggetto della presente valutazione (di seguito "**Relazione di Stima**") è composto da un'area costituente ex scalo merci ubicata in Corso Arnaldo Lucci del Comune di Napoli (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scopo della valutazione e base di valore

La valutazione è stata richiesta da FSSU, tramite accordo quadro n. 110/2024 datato 29/10/2024, per supportare il Committente nelle sue scelte strategiche.

La base di Valore utilizzata è il Valore di Mercato.

Dichiarazione di conformità agli IVS e al Red Book RICS

La Relazione di Stima è stata svolta in conformità agli standard valutativi globali di valutazione RICS che incorporano gli IVS, secondo quanto previsto nel Red Book e in vigore dal 31 Gennaio 2025.

Destinazione d'uso prevalente

L'asset ha una destinazione d'uso direzionale e commerciale.

Stato locativo

Ai fini valutativi, l'asset si considera libero ed immediatamente disponibile.

Metodologia valutativa utilizzata e assunzioni speciali

La metodologia valutativa utilizzata è il Metodo Finanziario Reddituale (DCF).

Data del presente documento

Il presente *report* è stato redatto in data 1/10/2025.

Data di valutazione

La presente valutazione si riferisce alla data del 1/10/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

Sulla base delle analisi svolte, il più probabile **Valore di Mercato** della piena proprietà dell'asset oggetto di valutazione, arrotondato, è pari a:

€ 41.230.000,00

(Euro quarantunomilioniduecentotrentamila/00)

E' ragionevole ipotizzare che il Valore di Mercato del diritto di superficie perpetuo sia coincidente con il Valore di Mercato della piena proprietà dell'Asset.

Si rimanda al *report* di valutazione e ai relativi allegati per i dettagli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Report
Perimetro di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIMETRO DI VALUTAZIONE

Localizzazione del compendio

Il complesso immobiliare oggetto di stima è sito nel comune di Napoli, capoluogo della regione Campania, affacciato sul Mar Tirreno. La città si estende tra il Vesuvio e i Campi Flegrei, due importanti aree vulcaniche che influenzano fortemente il territorio e la sua morfologia.

Napoli rappresenta uno dei principali poli economici e culturali del Mezzogiorno italiano. L'economia cittadina è caratterizzata da un tessuto diversificato, in cui convivono commercio, turismo, servizi, attività portuali e un'industria manifatturiera in fase di riconversione. Il settore terziario ha conosciuto una significativa crescita, soprattutto nei servizi avanzati e nel turismo, trainato dalla ricchezza del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Il centro storico di Napoli, tra i più estesi d'Europa, è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, e rappresenta una delle principali attrazioni per i flussi turistici, insieme al lungomare, al Vesuvio e alle isole del Golfo (Capri, Ischia, Procida).

Tessuto urbano

Il compendio si trova nella parte orientale del centro cittadino, nei pressi della Stazione di Napoli Centrale, lungo Corso Arnaldo Lucci, importante arteria urbana che collega la zona ferroviaria con il centro storico e il porto. L'area è strategicamente posizionata in un punto di intersezione tra funzioni residenziali, direzionali e infrastrutturali.

Il tessuto urbano presenta una forte densità edilizia e un'elevata presenza di flussi veicolari e pedonali. Nelle immediate vicinanze si trovano infrastrutture di trasporto pubblico (stazione ferroviaria, metropolitana, terminal bus), strutture alberghiere, attività commerciali e uffici. L'area ha conosciuto negli ultimi anni interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturale, con un progressivo miglioramento della qualità dello spazio pubblico e un incremento della domanda immobiliare, sia per usi ricettivi che residenziali a breve termine.

Sistema infrastrutturale

Il complesso immobiliare beneficia della vicinanza alla Stazione di Napoli Centrale, principale nodo ferroviario dell'Italia meridionale, da cui transitano linee ad alta velocità, treni regionali e a lunga percorrenza verso le principali città italiane. La stazione è direttamente connessa alla metropolitana cittadina (Linee 1 e 2) e rappresenta uno snodo strategico per il trasporto urbano ed extraurbano.

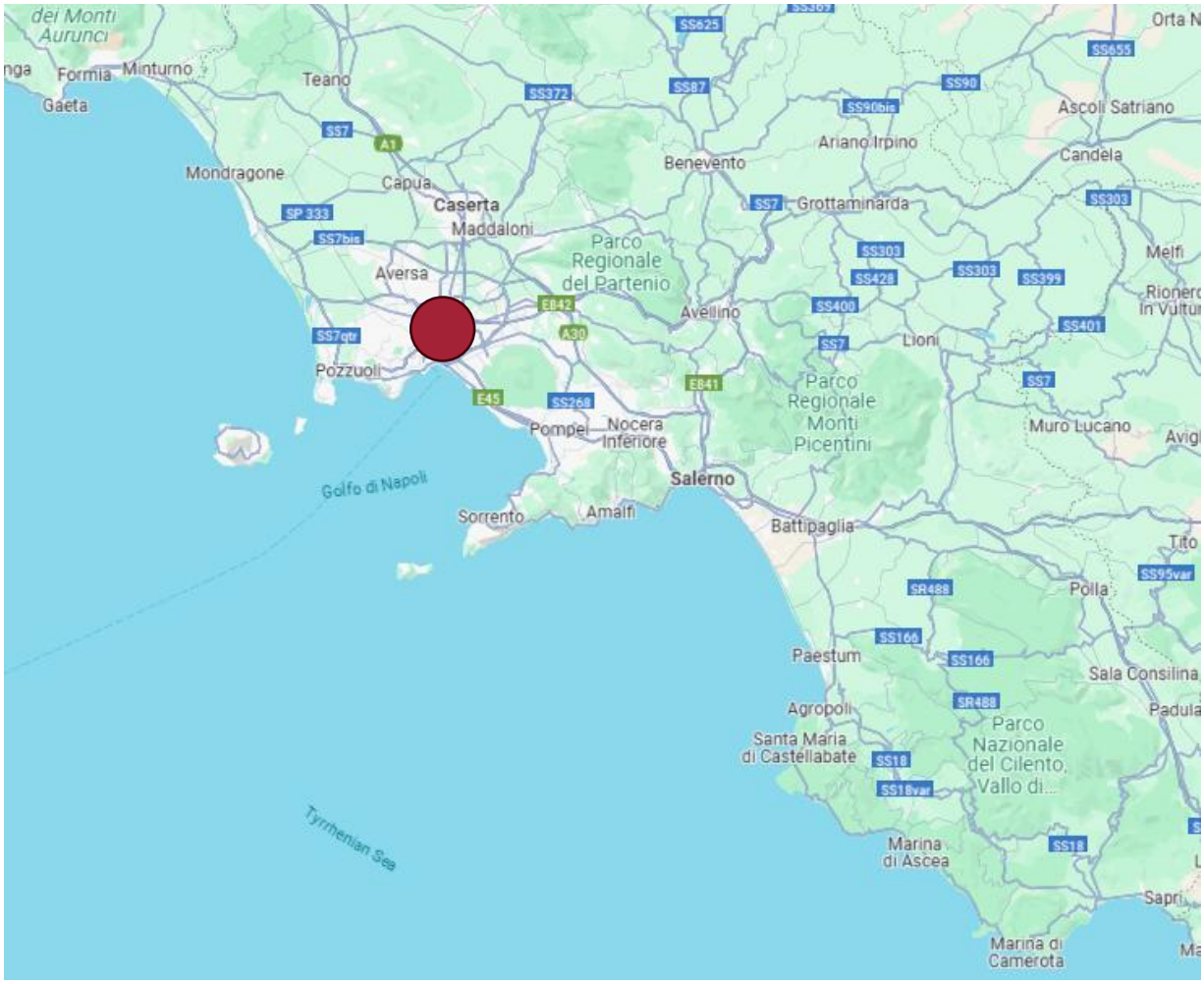
fonte: http://burc.regione.campania.it

A pochi minuti si trova anche il porto di Napoli, uno dei principali del Mediterraneo, che gestisce traffico merci, passeggeri e crociere, con collegamenti marittimi verso le isole del Golfo, la Sicilia, la Sardegna e altri porti nazionali e internazionali.

L'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino, situato a circa 4 km di distanza, garantisce collegamenti nazionali e internazionali, ed è facilmente raggiungibile tramite bus e taxi.

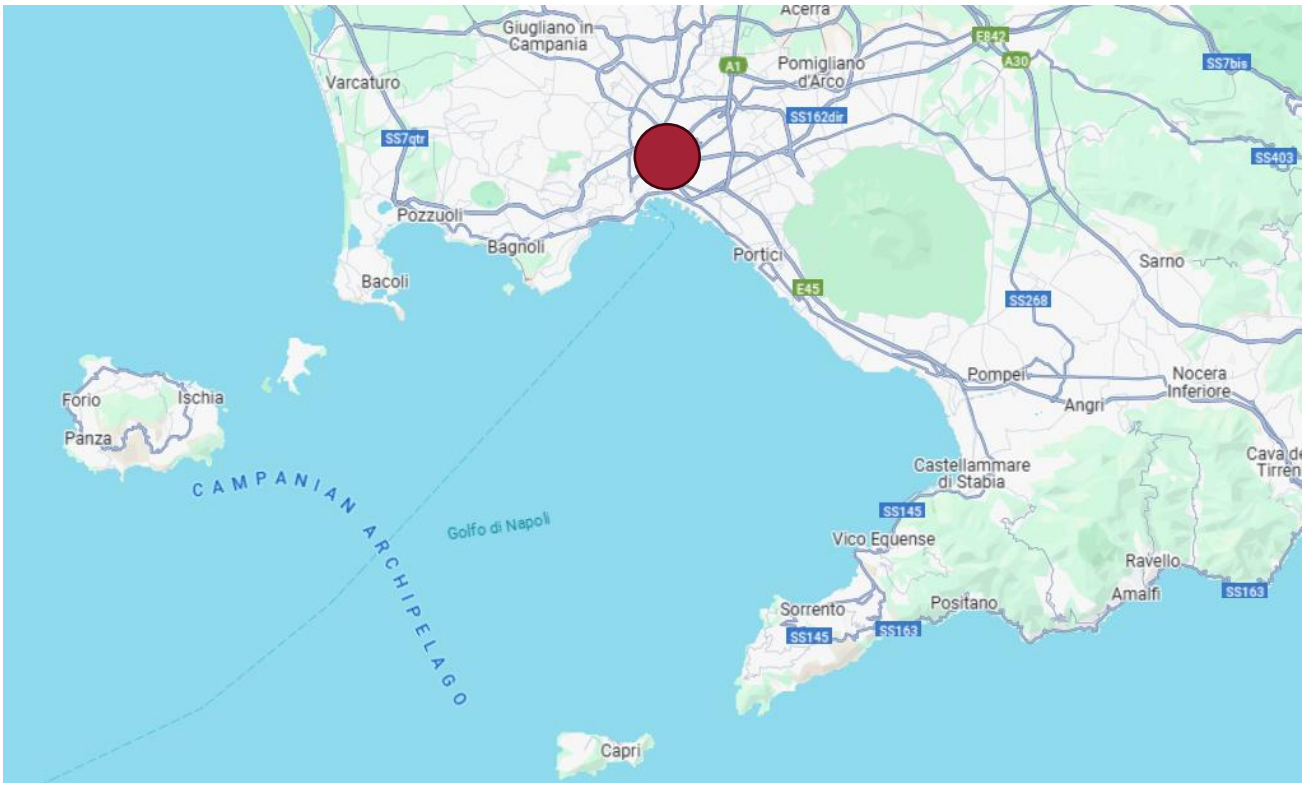
La zona è servita da importanti assi stradali, tra cui il raccordo autostradale A1-A3, che collega Napoli con Roma, Salerno e il resto del Paese. La rete di trasporti su gomma è ben strutturata e consente l'accesso agevole anche ai quartieri periferici e alle città limitrofe.

Localizzazione a scala regionale

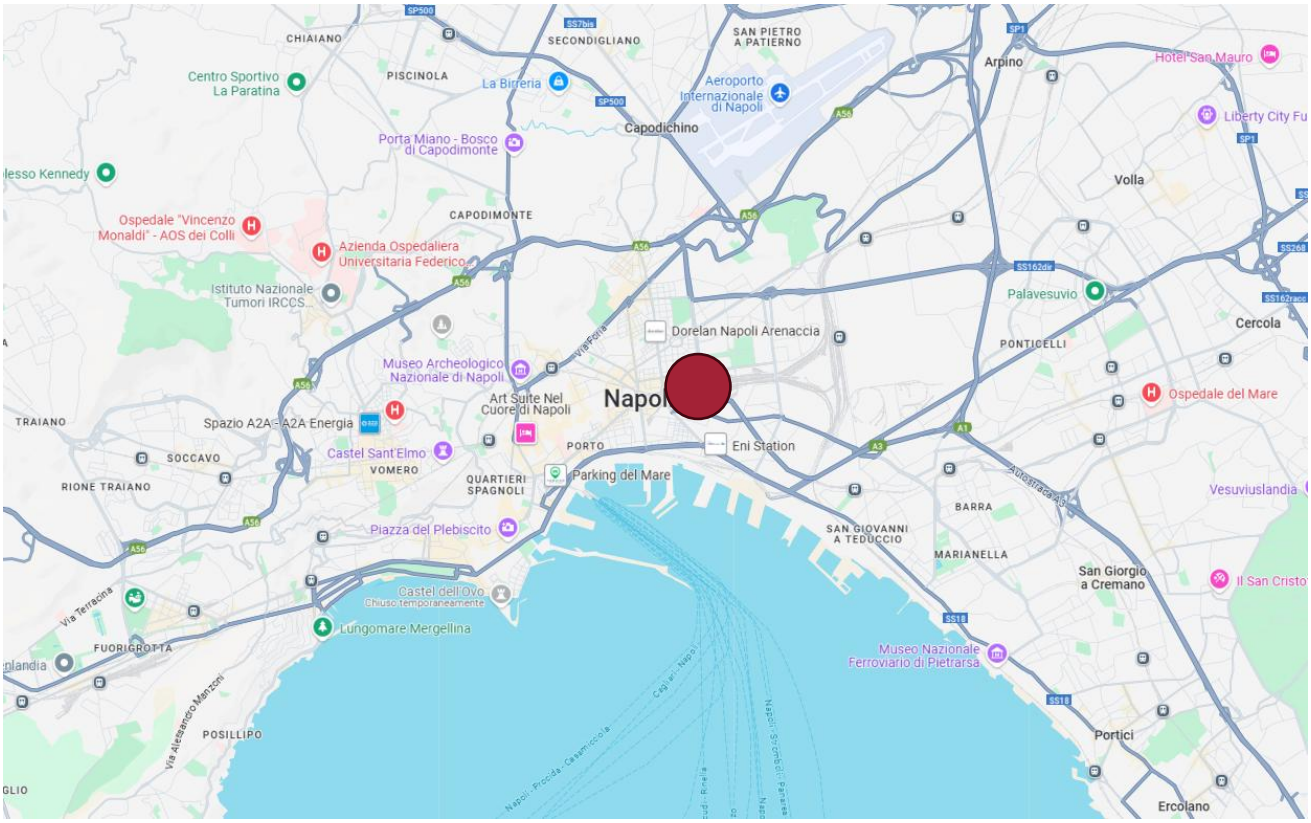


fonte: http://burc.regione.campania.it

Localizzazione a scala provinciale



Localizzazione a scala comunale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Distanze dai principali poli attrattori

Centro Storico di Napoli: circa 1,5 km

Porto di Napoli: circa 2,5 km

Quartieri Spagnoli: circa 1,5 km

Università Federico II: circa 1 km

Aeroporto di Napoli-Capodichino: circa 4 km

Università degli Studi di Napoli: circa 4 km

Caserta: circa 40 km

Salerno: circa 60 km

Avellino: circa 65 km

Benevento: circa 80 km

Identificazione del perimetro oggetto di valutazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del compendio

Il compendio in valutazione è costituito da fabbricati e terreni attualmente adibiti a funzioni ferroviarie di superficie territoriale complessiva pari a 126.773 mq. Nel dettaglio, i beni, di proprietà di FSSU e RFI, hanno destinazione commerciale, direzionale, logistica e parcheggio.

Tale compendio risulta porzione di un'area di riqualificazione ai fini della realizzazione del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est secondo il progetto della RTI Zaha Hadid Limited – Mauro Smith Architetto – Interprogetti s.r.l.

In particolare, esso costituisce l'ex scalo merci in Corso Lucci che, da progetto, avrà destinazione mista direzionale, commerciale, residenziale, servizi.

La porzione direzionale identificherà il nuovo Head Quarter della Regione Campania di superficie pari a 60.000 mq, distribuita in due torri in posizione centrale rispetto al sub-ambito.

Secondo la documentazione fornita, il design progettuale trae ispirazione dalle vette del Vesuvio; infatti, tali torri saranno sviluppate gradualmente dal fondo seguendo l'andamento della naturale formazione vulcanica. Tale porzione fungerà da ricucitura urbana tra il Centro direzionale a Nord, il centro storico a Ovest e la zona industriale e del mercato a Sud.

Le strategie ambientali e sostenibili del progetto sono relative all'energia operativa, alla gestione d'acqua, al trasporto e alla mobilità, alla resilienza climatica.

Le torri saranno edificate nelle fasi 2a e 2b della cantierizzazione condivisa e saranno distribuite in diciotto piani fuori terra ed uno interrato, con terrazza panoramica e osservatorio pubblico sulle coperture.

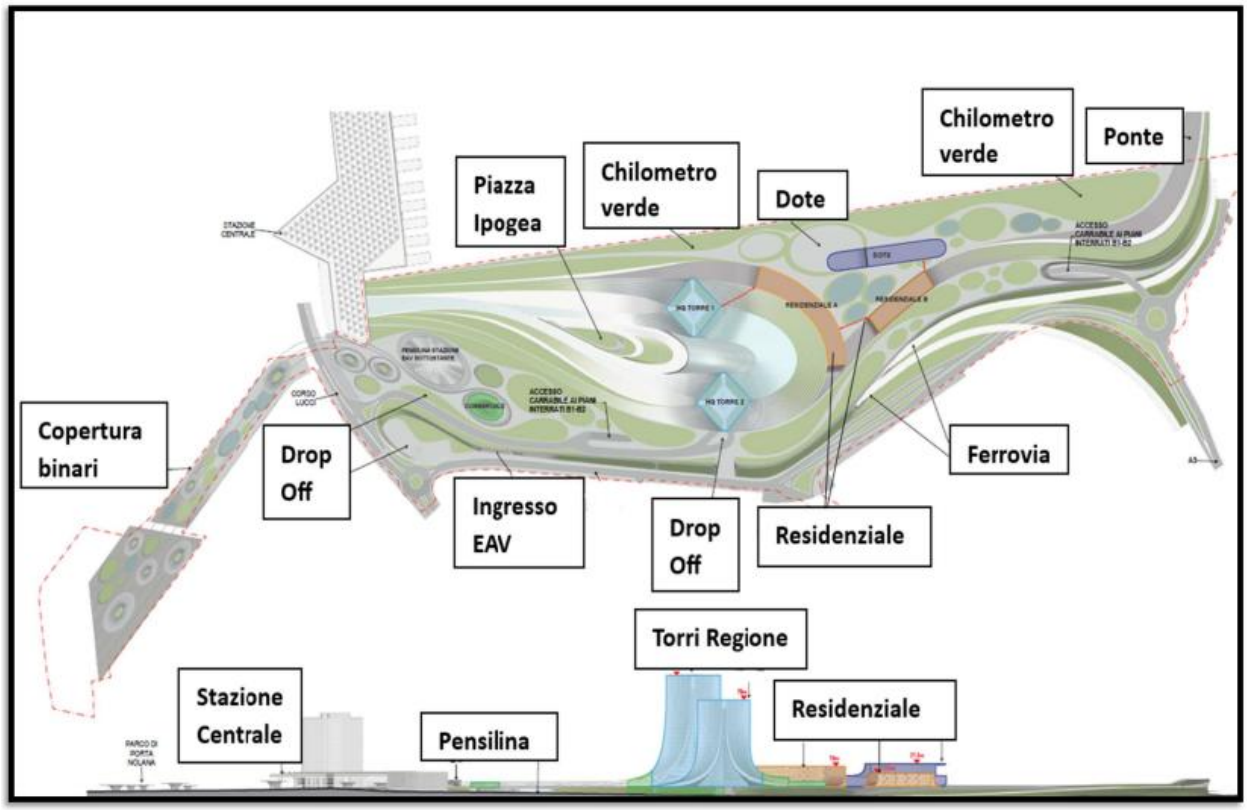
La porzione commerciale pari ad una SLP di 7.997,75 mq risulta, invece, ubicata ai piani terra e seminterrato della Torre 1 e al piano terra del Podio.

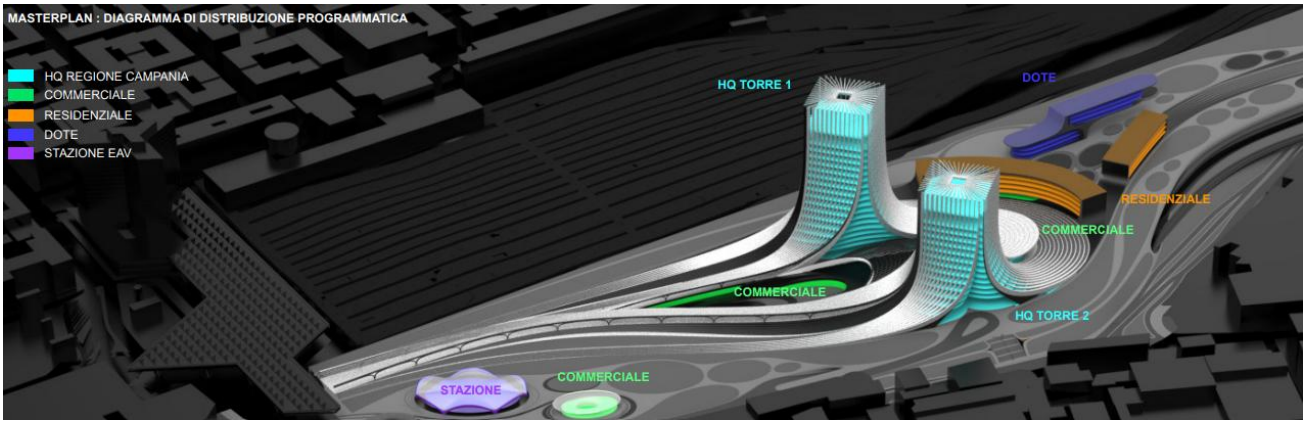
Dalla documentazione fornita, si desume che le demolizioni saranno a totale cura e spesa della Regione Campania.

Oggetto della valutazione è la piena proprietà dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene di seguito riportata la distribuzione funzionale delle aree:





fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI CATASTALE

Di seguito vengono riportate:

i. tabella con evidenza dei dati catastali del perimetro oggetti di valutazione;
ii. l'estratto di mappa.

Dati catastali

La tabella seguente riassume il perimetro catastale dell'asset:

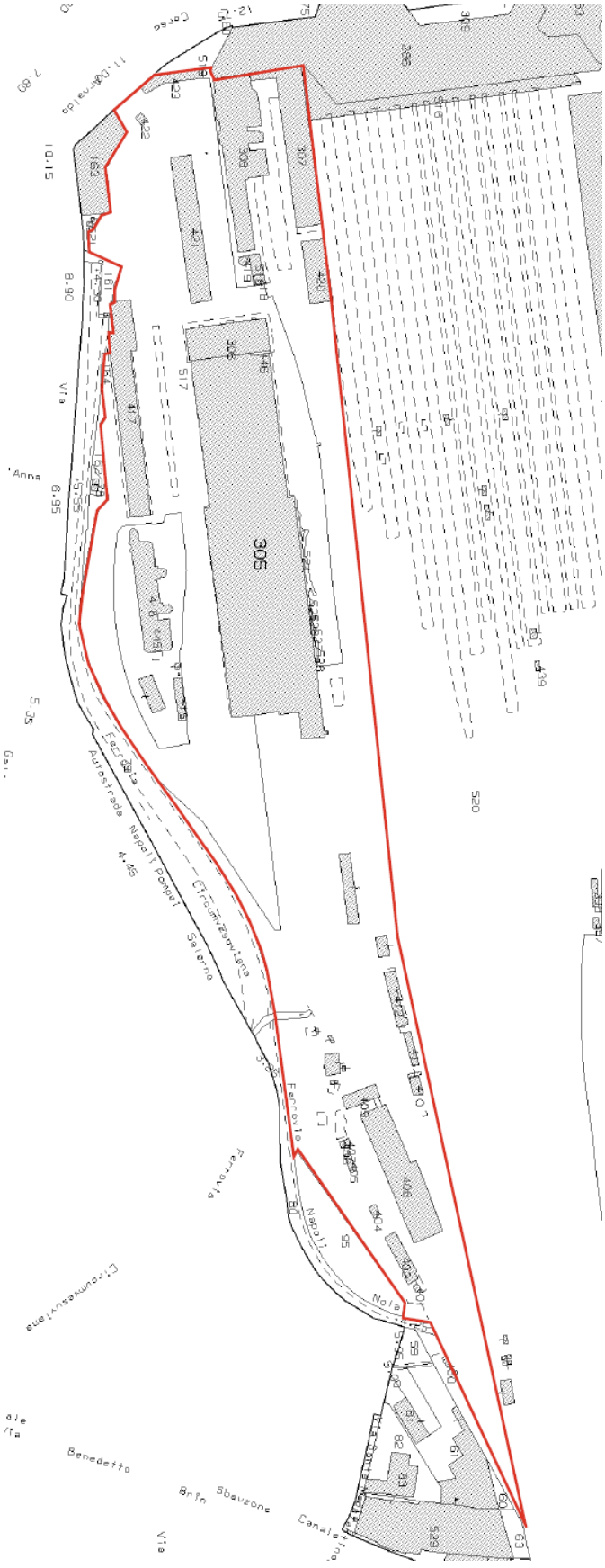
Catasto Terreni - Comune di Napoli (NA)				
Proprietà	**Foglio**	**Mappale**	**Categoria**	**Superficie Catastale**
FSSU	109	305	Ente urbano	14905
FSSU	109	517	Ente urbano	33320
FSSU	109	524	Ente urbano	204
FSSU	109	525	Ente urbano	16
FSSU	109	526	Ente urbano	13
FSSU	109	527	Ente urbano	17
FSSU	109	528	Ente urbano	50
RFI	109	415	Ente urbano	157
RFI	109	416	Ente urbano	1353
RFI	109	445	Ente urbano	4807
RFI	109	307	Ente urbano	2103
RFI	109	308	Ente urbano	2415
RFI	109	401	Ente urbano	18
RFI	109	402	Ente urbano	297
RFI	109	404	Ente urbano	41
RFI	109	405	Ente urbano	62
RFI	109	406	Ente urbano	14
RFI	109	407	Ente urbano	14
RFI	109	408	Ente urbano	2023
RFI	109	409	Ente urbano	225
RFI	109	410	Ente urbano	82
RFI	109	411	Ente urbano	110
RFI	109	412	Ente urbano	265
RFI	109	419	Ente urbano	29
RFI	109	518	Ente urbano	186
RFI	109	520	Ferrovia SP	208547
RFI	109	420	Ente urbano	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catasto Fabbricati - Comune di Napoli (NA)					
Proprietà	**Sezione**	**Foglio**	**Mappale**	**Sub**	**Categoria**
FSSU	VIC	9	305	4	D08
FSSU	VIC	9	305	15	D08
FSSU	VIC	9	305	16	D08
FSSU	VIC	9	305	18	D07
FSSU	VIC	9	305	19	D08
FSSU	VIC	9	305	20	D08
FSSU	VIC	9	305	21	D08
FSSU	VIC	9	305	22	D08
FSSU	VIC	9	305	23	D08
FSSU	VIC	9	305	24	D08
FSSU	VIC	9	305	25	C02
FSSU	VIC	9	305	26	D08
FSSU	VIC	9	305	27	D08
FSSU	VIC	9	305	28	D08
FSSU	VIC	9	305	29	D08
FSSU	VIC	9	305	30	D07
FSSU	VIC	9	517	2	D08
FSSU	VIC	9	524	-	D08
FSSU	VIC	9	525	-	D08
FSSU	VIC	9	526	-	D08
FSSU	VIC	9	527	-	D08
FSSU	VIC	9	528	-	D08
RFI	VIC	9	416	9	E01
RFI	VIC	9	307	10	E01
RFI	VIC	9	307	5	D05
RFI	VIC	9	308	8	E01
RFI	VIC	9	408	8	E01
RFI	VIC	9	409	8	E01
RFI	VIC	9	410	8	E01
RFI	VIC	9	411	8	E01
RFI	VIC	9	412	8	E01
RFI	VIC	9	419	8	E01
RFI	VIC	9	420	8	D01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estratto di mappa



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSISTENZE

La tabella seguente riassume le consistenze del perimetro di valutazione allo *stato as is*:

Proprietà	Descrizione	Tipologia	Superfice Catastale (mq)
FSSU	Fabbricati	Locali commerciali - uffici - deposito - logistica	23.516
	Sedime Fabbricati		20.107
FSSU	Terreni	Parcheggio a pagamento (Metropark) e a disposizione del personale	33.620
TOTALE FSSU		**Fabbricati**	**23.516**
		Aree	**53.727**
RFI	Fabbricati	Palazzina tecnologica e uffici DINV RFI - Pensilina	5.996
	Sedime Fabbricati		1.510
	Parcheggio e aree pertinenziali	Parcheggio e aree pertinenziali	4.807
RFI	Fabbricati	Uffici, mensa, locali tecnici, spogliatoi	15.944
	Sedime Fabbricati		58.145
	Parcheggio ed aree pertinenziali	Parcheggio dipendenti ed aree pertinenziali (strumentali)	8.584
TOTALE RFI		**Fabbricati**	**21.940**
		Aree	**73.046**

FSSU	SLP esistente	23.516
	Superficie Territoriale (Aree + Sedime Fabbricati)	53.727
RFI	SLP esistente	21.940
	Superficie Territoriale (Aree + Sedime Fabbricati)	73.046
TOTALE	**SLP esistente**	**45456**
	Superficie Territoriale	**126773**

In virtù della natura dell'asset in stima, si riportano di seguito le consistenze di progetto dell'intero sviluppo allo *stato to be*:

SUPERFICI DA PROGETTO			
	MQ	% sul totale	SLP (SFx1,13)
SUPERFICIE FONDIARIA	71.767,26	47,70%	81.097,00
SERVIZI PUBBLICI	66.627,74	52,30%	
SUPERFICIE TERRITORIALE TOTALE	143.400,00	100,00%	
Fondiaria HQ + Commercio (UMI 1)	60.175,00		
Fondiaria Residenze + Commercio (UMI 3)	11.592,26		
DOTE	5.005,00		
UMI 1 - Servizi	60.175,00	90,32%	
UMI 3 - Servizi	6.452,74	9,68%	

SLP UMI 1 (HQ + commercio)	67.997,75
SLP UMI 3 (Residenze + commercio)	13.099,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica che la presente valutazione riguarda la quota relativa al nuovo Headquarter della Regione Campania e la relativa porzione commerciale.

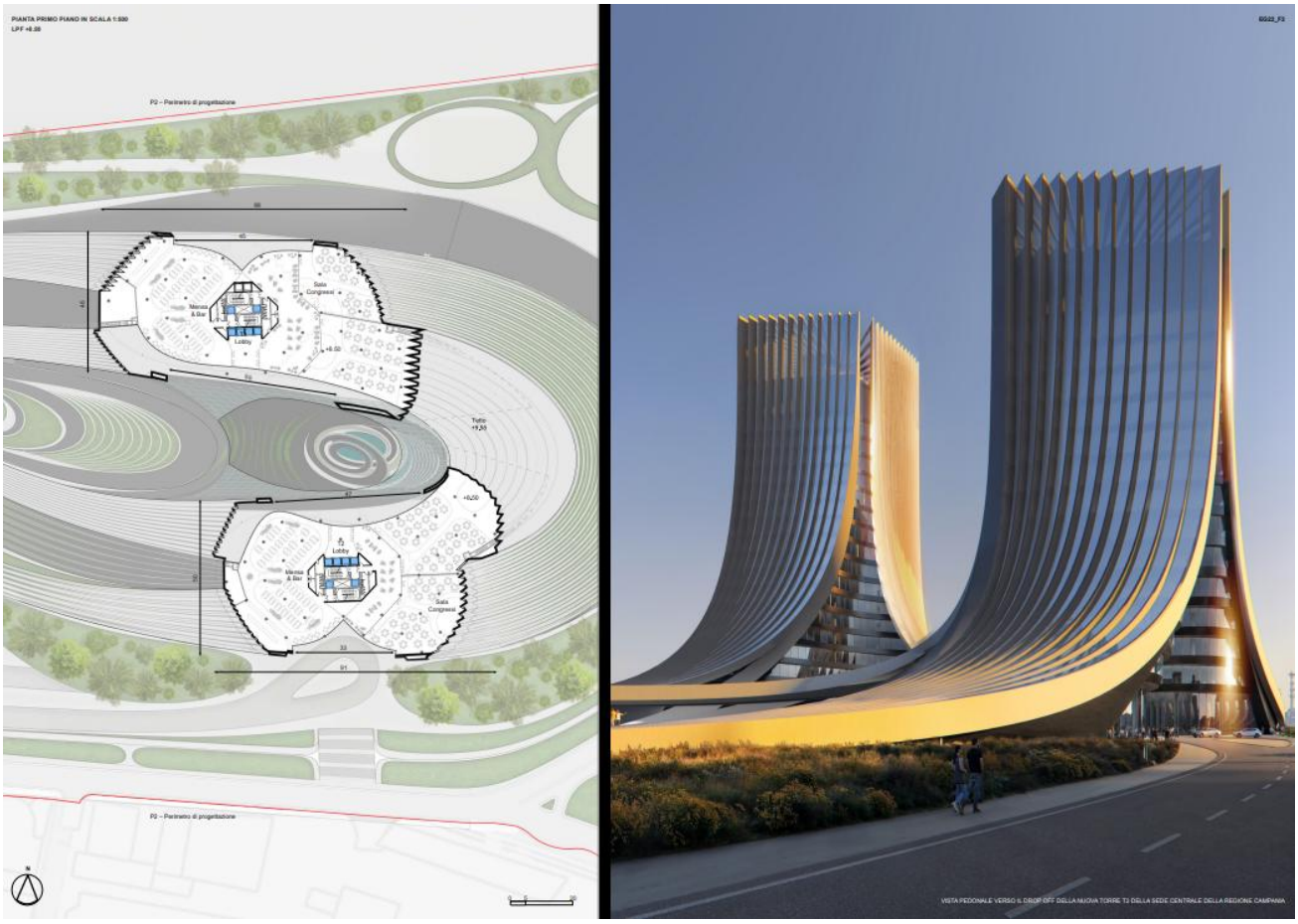
SUPERFICI DI PROGETTO UMI1	
	MQ
SLP UMI 1 (HQ + commercio)	67.997,75
Destinazione direzionale	60.000,00
Destinazione commerciale	7.997,75

Nel dettaglio, si condividono di seguito le superfici fondiaria e territoriale relative all'UMI1.

SUPERFICI	
	MQ
Superficie Fondiaria	60.175,00
Superficie Territoriale	120.350,00

Le consistenze sono state fornite dal Committente e non ulteriormente verificate da Patrigest.

Si riporta di seguito uno stralcio del piano primo da progetto Masterplan.



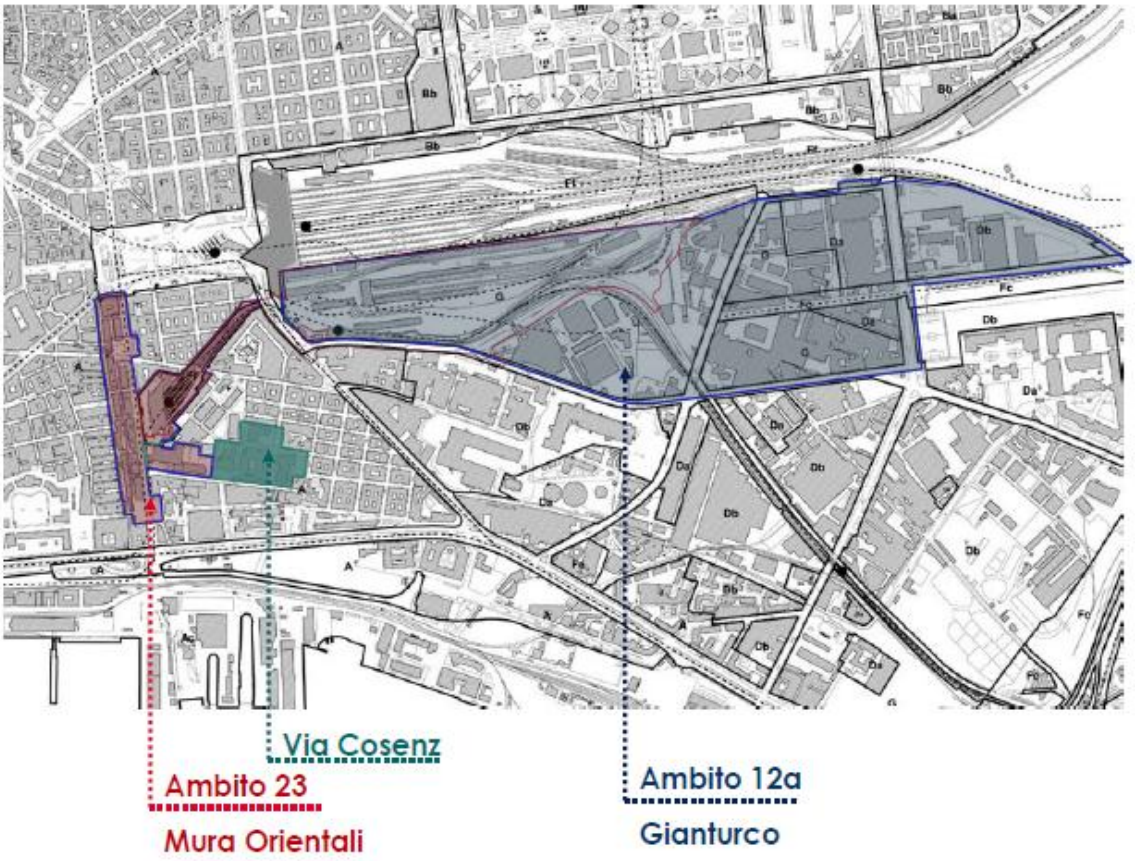
fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Napoli è governato dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.323 in data 11/06/2004. L'asset oggetto di valutazione risulta compreso all'interno della zona:

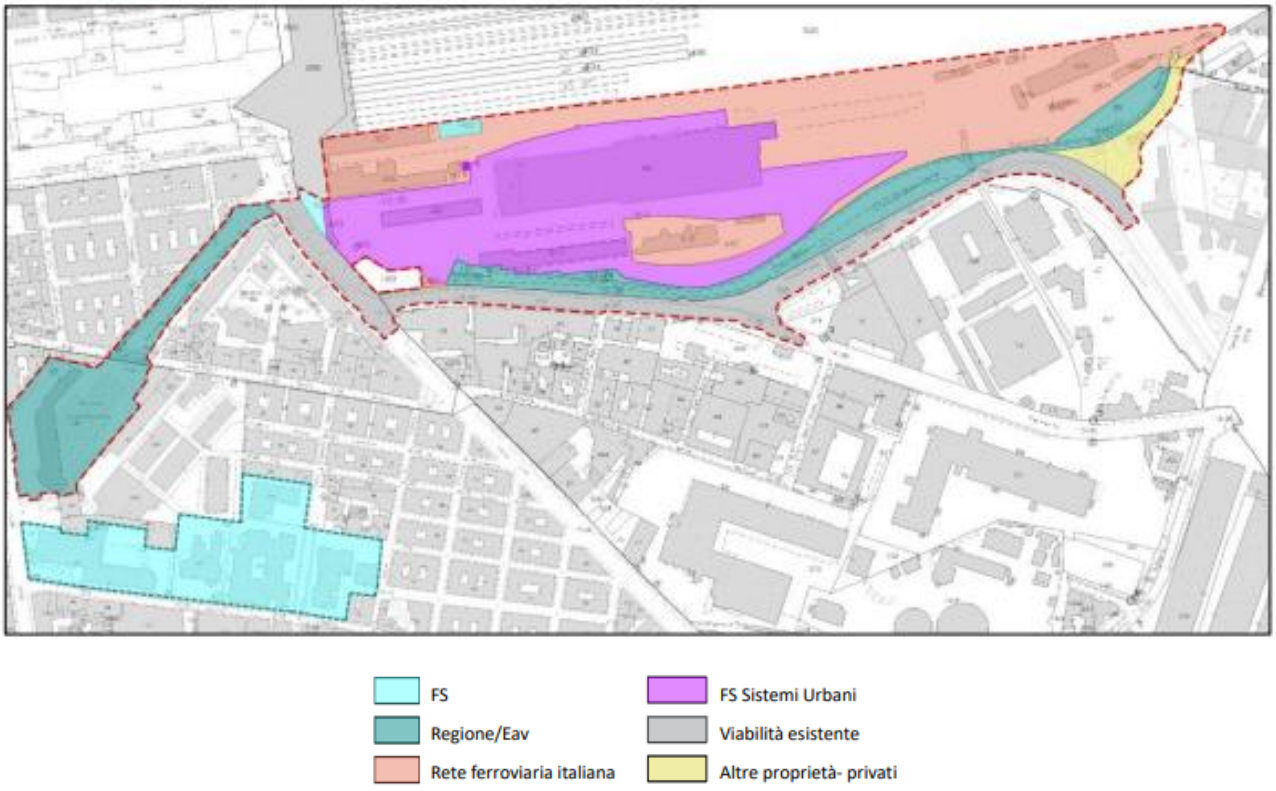
- "Ambito n.12-Gianturco", precisamente nel sub-ambito 12a - Gianturco FS.

Si riportano di seguito alcuni stralci della Scheda Norma del nuovo Ambito di Trasformazione del 6 aprile 2023.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Assetto proprietario delle aree di intervento



In data 28/11/2022 il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n°66 la delibera della Giunta Comunale n.452 del 17/11/2022 che definisce gli indirizzi per la modifica della vigente disciplina urbanistica delle aree interessate dall'Accordo di Programma per la realizzazione del «Nodo intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Porta Est». I dati sotto riportati tengono in considerazione le risultanze del parere sopra citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri urbanistici

AMBITO DI VALORIZZAZIONE	
Superficie territoriale AdV	**183.590 mq** (quantità stimata)
Ambito di Rigenerazione Urbana - Generatore di diritti di superficie	**143.400 mq** di cui: 126.800 mq Gruppo FS 16.600 mq EAV
Indice di utilizzazione fondiaria	1,13 mq/mq
Parametri quantitativi	SLP 81.097 mq
Funzioni ammesse	Insediamenti per la produzione di beni e servizi: 85% Edilizia Residenziale Sociale, edilizia residenziale e attività di servizio: 15%
Categorie di intervento	MO, MS, RC, RE, NE da approvare con PUA, RU
Modalità di attuazione	1) L'intervento sarà sviluppato mediante un PUA relativo sia all'intervento urbanistico che infrastrutturale , che definisca le fasi, gli stralci funzionali e i sub comprensori di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione dell'intervento: • il PUA (integrale o riferito ai singoli sub comprensori di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire; • gli interventi infrastrutturali da realizzarsi secondo le fasi attuative definite nel PUA complessivo, potranno essere realizzati mediante intervento diretto. 2) Gli interventi infrastrutturali, da sviluppare secondo le fasi attuative definite nel PUA complessivo, potranno essere realizzati mediante intervento diretto.
Dotazioni Territoriali	1) Per le opere a scomputo e compensative si potranno includere interventi finalizzati al recupero di attrezzature comunali - restauro della stazione Bayard ed eventuale acquisizione delle aree di Via Cosenz 2) Possibilità di reperire standard da infrastrutture esterne all'ambito;
Indicazioni progettuali	1) E' consentito il riuso temporaneo delle aree e degli edifici dismessi ai sensi della normativa vigente. 2) All'interno dell'ambito sono in corso di realizzazione e saranno realizzati, a cura del Gruppo FS impianti e fabbricati tecnici funzionali all'esercizio ferroviario Sarà necessario un coordinamento tecnico progettuale con RFI riguardo la progettazione. Le nuove volumetrie degli interventi in ambito ferroviario, strumentali all'esercizio, non contribuiscono a sviluppare SLP

Sintesi analisi urbanistica

Usi ammessi: uso direzionale, commerciale, residenziale, attrezzature pubbliche, viabilità.

Criticità: PUA in corso di definizione.

Interventi ammessi: sono ammessi interventi di ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione, conservazione e recupero, riqualificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo valutativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCESSO VALUTATIVO

Scope of Work e Base di Valore

Patrigest S.p.A. (di seguito "**Patrigest**"), società del Gruppo Gabetti Property Solutions S.p.A., regolata da RICS e specializzata in studi di fattibilità e valutazioni di portafogli immobiliari, ha ricevuto l'incarico (tramite accordo quadro n. 110/2024 datato 29/10/2024, di seguito "**Incarico**") da FSSU di determinare il più probabile Valore di Mercato del compendio sito in Corso Arnaldo Lucci nel Comune di Napoli (di seguito, "**Asset**"). Lo scopo della valutazione è supportare il Committente nelle sue decisioni strategiche. La Base di Valore utilizzata è il Valore di Mercato.

Si riporta di seguito la definizione secondo il RedBook, della base di valore utilizzata:

> *"L'ammontare stimato a cui un'attività o una passività dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".*

Per Valutazione si intende:

> *"una opinione sul valore di un'attività o di una passività, secondo una base (di valore) dichiarata, ad una specifica data. Se fornite in forma scritta, tutte le consulenze valutative fornite dai membri RICS sono soggette almeno ad alcuni dei requisiti del Red Book Global Standards – non ci sono deroghe (PS 1 paragrafo 1.1). Salvo che le limitazioni siano concordate nei termini dell'incarico, la valutazione sarà redatta a seguito di un sopralluogo ed ogni ulteriore approfondimento e indagine che siano appropriati, tenuto conto della natura del bene e dello scopo della valutazione".*

Conformità agli Standard Valutativi

Le metodologie valutative, i *format* adottati ed il processo operativo, sono conformi a quanto disposto:

- dalla prassi internazionale IVS (International Valuation Standards);
- dal Red Book del Royal Institute of Chartered Surveyors (RICS).

La valutazione è stata elaborata per conto di Patrigest da Edoardo Rovida, Head of Valuation & Advisory e Giovanni Maria Gaiti, Senior Analyst. Si precisa che i valutatori citati:

- dispongono delle qualifiche e accademiche e professionali ovvero delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- hanno un'adeguata e aggiornata conoscenza del mercato specifico a livello locale e nazionale e internazionale per svolgere l'incarico di valutazione
- sono in grado di fornire una valutazione obiettiva, competente e imparziale
- hanno agito in conformità alle normative nazionali e internazionali che regolano l'esercizio della professione di valutatore;
- hanno agito in conformità ai requisiti della Valuer Registration Scheme (VRS)
- ove membri RICS, appartengono ad organismi professionali che si impegnano a rispettare standard etici.

La responsabilità e la supervisione delle valutazioni contenute in questo *report* è affidata all'Ing. Nadia Crisafulli MRICS RV, Direttore Generale che ha agito assicurandosi il rispetto e la conformità con gli standard RICS. Patrigest, in relazione all'attività svolta e descritta in questo *report*, dichiara:

- di essere una società regolamentata da RICS (Royal Istitution of Chartered Surveyors). Ciò implica l'accettazione del rispetto delle Regole di condotta RICS e tutti gli altri requisiti obbligatori applicabili alla pratica professionale di RICS, reperibili sul sito www.rics.org. In qualità di azienda regolamentata da RICS, si impegna a collaborare con RICS per garantire la conformità ai suoi standard. Il Principale Responsabile RICS nominato dall'azienda è Nadia Crisafulli, MRICS VR – Direttore Generale;
- che non esistono cause di incompatibilità ai sensi della vigente normativa.
- che la valutazione è stata svolta dai valutatori sopra individuati, i quali sono in grado di fornire una valutazione obiettiva e imparziale, e dispongono inoltre delle competenze necessarie e di una adeguata e aggiornata conoscenza del mercato specifico a livello locale e nazionale;
- che sulla base delle verifiche eseguite secondo le procedure di verifica adottate da Patrigest, non vi sono conflitti di interesse tra Patrigest e il Committente, né tra i valutatori coinvolti e sopra elencati e il Committente;
- che in quanto regolata da RICS, adotta una procedura di reclamo (*handling complains procedure* – HCP) in linea con le regole di condotta RICS e disponibile al Committente, su richiesta;
- che la conformità della valutazione agli Standard Globali di Valutazione RICS potrà essere soggetta a controllo, ai sensi del codice deontologico e delle procedure disciplinari RICS;
- che è in possesso di adeguate coperture assicurative come riportato nell'incarico;
- che è in possesso della certificazione di qualità per i servizi di Valutazione, analisi ed Advisory nel settore immobiliare "UNI EN ISO 9001:2015" rilasciata da DNV (Det Norske Veritas).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizioni

Valutazione: Un'opinione sul valore di un'attività o di una passività in base a criteri concordati e dichiarati, a una data specificata. Salvo limitazioni concordate nell'ambito dei termini dell'incarico, la valutazione sarà espressa a seguito di un sopralluogo e di ulteriori opportune indagini e ricerche, tenuto conto della natura del bene e dello scopo della valutazione.

Sostenibilità Per sostenibilità, ai fini degli standard RICS, si intende il fatto di prendere in considerazione aspetti quali (a titolo esemplificativo) l'ambiente e il cambiamento climatico, la salute, il benessere e la responsabilità d'azienda, che abbiano o che possano avere un impatto sulla valutazione di un bene. In termini generali, si tratta dell'intenzione di operare senza uno sfruttamento eccessivo di risorse o senza produrre effetti dannosi.

Immobile Terreno e qualsiasi elemento che faccia parte di esso in modo naturale (ad es. alberi, minerali) ed elementi che siano stati realizzati sul terreno (ad es. edifici, migliorie) e tutte le pertinenze fisse degli edifici (come impianti meccanici ed elettrici che forniscono servizi a un edificio), che siano sopra o sotto terra. (Si rammenta che qualsiasi diritto di proprietà, controllo, uso od occupazione di terreni ed edifici è definito immobile in conformità all'IVS 400, paragrafo 20.2.)

Beni mobili Per beni mobili si intendono quelle attività (o passività) che non sono permanentemente fissate a terreni o fabbricati: ∫ ivi compresi, in via non esclusiva, arti decorative e belle arti, oggetti di antiquariato, quadri, gioielli e pietre preziose, pezzi da collezione, mobili e arredi e altri contenuti di carattere generale ∫ sono esclusi: impianti fissi e accessori per l'attività commerciale, impianti e macchinari, aziende o interessi economici, e beni immateriali.

Assunzione Una supposizione considerata vera. Comprende fatti, condizioni o situazioni riguardanti l'oggetto o l'approccio a una valutazione che, per generale accettazione, non necessitano di verifica da parte del valutatore nell'ambito del processo di valutazione. Di norma, un'assunzione è formulata quando non è necessario che il valutatore svolga un'indagine specifica per provarne la veridicità.

Assunzione speciale Un'assunzione nella quale si presuppone che la valutazione sia basata su fatti diversi da quelli esistenti alla data di valutazione, oppure un'assunzione che non sarebbe formulata da un operatore ordinario del mercato in una transazione alla data di **valutazione.**

Base di valore La dichiarazione delle assunzioni fondamentali alla base della valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assunzioni e limitazioni

- L'Asset è stato considerato nell'attuale situazione locativa comunicata dalla proprietà e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
- Non sono state condotte verifiche sulla corrispondenza delle planimetrie con lo stato dei luoghi e pertanto si è assunto nella valutazione che tale corrispondenza fosse soddisfatta.
- Non sono state condotte verifiche circa i titoli di proprietà e la rispondenza dell'Asset alle vigenti normative amministrative, di sicurezza, d'igiene e ambientali e si è data per certa la presenza di tutte le necessarie autorizzazioni amministrative.
- Non sono state ricercate e verificate da Patrigest eventuali problematiche ambientali e pertanto nella valutazione si è assunto che il perimetro oggetto di valutazione non sia contraddistinto da criticità in tal senso.
- I dati e le informazioni riportate all'interno dell'inquadramento urbanistico contenuto nel presente documento sono stati ottenuti consultando gli strumenti urbanistici resi disponibili al pubblico nei portali web dei rispettivi Comuni di afferenza.
- Si specifica comunque che solo un Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune e in corso di validità, può fornire, in modo sostanziale e formale, le prescrizioni urbanistiche relative al bene oggetto di valutazione. Per la valutazione si è quindi assunta la destinazione urbanistica individuata consultando i documenti disponibili, come meglio precisati nei capitoli successivi.
- Per il computo del valore dell'Asset, in relazione alle specifiche attività funzionali in essi esercitate o esercitabili, il criterio di prudenza ha indotto Patrigest a considerare una superficie "virtuale-commerciale".
- In assenza di dati progettuali definiti e approvati dagli enti preposti, la presente analisi fa riferimento al potenziale diritto edificatorio individuato sulla base delle informazioni comunicate dalla Committenza.
- Si precisa che Patrigest non ha eseguito alcuna verifica riguardo le superfici legittimamente assentite alla data di valutazione, né ha effettuato alcun rilievo *in situ* per verificarne la corretta determinazione. Per tale motivo la quantificazione della superficie lorda urbanistica, ovvero il potenziale diritto edificatorio contenuti nel presente documento sono da considerarsi una stima.
- Ne segue che le indicazioni relative ai diritti edificatori riportate nel presente studio, non possono in alcun modo sostituirsi agli output di un progetto tecnico redatto attraverso il confronto con tecnici comunali preposti. Si precisa infine che, il computo della superficie lorda urbanistica o del potenziale diritto edificatorio stimati nel presente documento, non tiene in considerazione eventuali limiti derivati dal rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di parametri relativi a distanze, norme igienico-sanitarie, indicazioni morfologiche e ogni altro tipo di prescrizione normativa il cui soddisfacimento non può prescindere da una progettazione architettonica di dettaglio che esula dall'incarico affidato a Patrigest. Tali indicazioni risultano fornite dalla Committenza.

- I costi relativi alla trasformazione dell'Asset sono stati forniti dal Committente.
- Si specifica che nella valutazione non sono stati considerati i costi relativi al Progetto preliminare (PFTE) e agli studi correlati del nuovo hub passeggeri multimodale Garibaldi-East Gate di Napoli in quanto sono a carico del Gruppo FS.
- Il modello valutativo non tiene conto delle quote relative all'IMU e all'assicurazione nei periodi relativi alla cantierizzazione del compendio in stima.
- Il modello valutativo non tiene conto dell'IVA e dell'imposizione fiscale, né dei costi di transazione legati ad eventuali imposte.
- In alcun modo il presente report può essere considerato una ESG Due Diligence o una ESG Risk Assessment.

Assunzioni speciali

Nessuna.

Dichiarazione di coinvolgimento

I valutatori citati hanno già valutato per FSSU, in qualità di valutatori Patrigest, diversi asset, secondo l'Accordo Quadro vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati e Materiale Utilizzato

La presente valutazione del perimetro immobiliare si fonda su:

1. **Dati e documenti relativi al perimetro immobiliare forniti dal Committente:**
    a) *Inquadramento catastale e consistenze;*
    b) *Relazione istruttoria;*
    c) *Costi di realizzazione (hard e soft costs);*
    d) *Note preliminari della Regione Campania;*
    e) *Elaborato grafico Ambito su base catastale del 06/04/2023;*
    f) *Masterplan;*
    g) *scambio di email.*
2. **Dati e documenti recuperati dal valutatore:**
    a) *Stralcio piano regolatore da sito istituzionale;*
    b) *Report ufficio studi Gabetti;*
    c) *Dati di mercato da data provider;*
    d) *Informazioni pubbliche su aspetti importanti, ecc.*

3. **Analisi del mercato immobiliare** di zona relativo all'oggetto della valutazione (contesto urbano-edilizio e destinazioni d'uso prevalenti, richieste e prezzi di vendita in funzione della tipologia immobiliare, canoni di locazione, tassi d'assorbimento del prodotto, qualità dei conduttori/investitori locali).

4. **Dati elaborati ed organizzati in modo sistematico, processati con il metodo di stima ritenuto più idoneo** per l'elaborazione del più probabile Valore di Mercato dell'asset.

5. **Considerazioni riguardo l'impatto dei fattori ESG sul valore dell'asset**

6. **Sopralluogo dell'asset** eseguito in modalità drive-by in data 05/09/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIA VALUTATIVA UTILIZZATA

Di seguito viene descritta la metodologia utilizzata per la valutazione.

Il metodo finanziario reddituale

Questo criterio estimativo, basato sui flussi di cassa netti generabili entro un periodo di tempo, è risultato essere il più idoneo al fine di rappresentare adeguatamente il valore reale dei cespiti in esame, suscettibili di essere acquisiti sia come beni immobili per utilizzo diretto (uso strumentale) sia ai fini d'investimento, poiché fonte di reddito perdurante da canoni di locazione.

L'assunto alla base dell'approccio reddituale consiste nel fatto che un acquirente razionale non è disposto a pagare per l'acquisto del bene un costo superiore al valore attuale dei benefici che il bene sarà in grado di produrre in futuro.

Il valore del cespite, quindi, è funzione dei benefici economici che verranno da questo generati.

Per l'elaborazione della valutazione è stato considerato un canone di locazione unitario di mercato **(ERV).**

Per l'elaborazione del **Market Value** si sono indicizzati i canoni attualmente percepiti per le porzioni locate e quelli di mercato per le porzioni sfitte considerando uno scenario temporale compreso tra i 10 e i 15 periodi a seconda della destinazione d'uso dell'immobile e della situazione dei contratti di locazione in essere.

Nel modello si è quindi ipotizzata la vendita dell'immobile all'ultimo periodo con un valore ottenuto per capitalizzazione del reddito operativo relativo a quel periodo ad un tasso di capitalizzazione **(Cap Rate)** d'uscita, adeguato per ogni singolo immobile.

Tale valore di dismissione viene a sommarsi al reddito ricavato al quindicesimo periodo, per poi essere scontato al momento iniziale con un opportuno tasso di attualizzazione **(Discount Rate)** adeguato per ogni singolo immobile.

Per la determinazione del MV di seguito elenchiamo i principali *drivers* della valutazione:

I costi

A gravare sul reddito della proprietà insistono dei costi, alcuni dei quali sono costanti lungo tutta la durata del dcf, altri sono presenti solo in alcuni anni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riserva per spese e manutenzione straordinaria: calcolata sul reddito lordo per ogni anno;
- Gestione amministrativa: calcolata sul reddito lordo per ogni anno;
- I.M.U. sulla proprietà: stimato da Patrigest;
- Assicurazione: stimata da Patrigest;
- Spese di commercializzazione locazione: calcolate sul reddito lordo del primo anno;
- Capex: fornite dalla Committente per la porzione relativa ai costi di costruzione e stimata da Patrigest per la parte di costi urbanistici;
- Il modello non considera l'Iva e l'imposizione fiscale.

All'ultimo periodo, cioè quando si ipotizza la cessione di ogni singolo immobile, si considerano anche le spese relative alla commercializzazione del cespite, che possono essere stimate nella misura del 0,75% del valore di realizzo.

I ricavi

I ricavi sono costituiti dalla locazione delle superfici di ogni immobile.

Per l'asset, attualmente sfitto, è stato considerato un canone di locazione di mercato.

L'andamento dei flussi di cassa adotta le seguenti puntualizzazioni:

- Continuità di percepimento dei canoni relativi agli spazi in locazione, con andamento allineato al recupero dell'inflazione;
- Tutti i flussi sono stati imputati al momento del loro generarsi;
- I canoni di mercato sono aumentati del 100% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo sino al momento in cui non vengono applicati su una nuova locazione, dopo di che cresceranno nuovamente del 75% dell'indice ISTAT.

I tassi

Il livello dei tassi è stato desunto dalle attuali condizioni medie del contesto economico e finanziario del mercato dei capitali (tassi praticati per operazioni immobiliari).

Nello sviluppo dei calcoli si ipotizza:

- **tasso di attualizzazione o di sconto (wacc)**
- **tasso di capitalizzazione del reddito al momento del disinvestimento finale (exit cap rate)**

Quantificati, quindi, i redditi operativi annuali, dati dalle differenze tra il totale dei ricavi e il totale dei costi di ogni periodo, si è proceduto a calcolare, con il tasso di sconto assunto, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori attualizzati all'inizio del primo periodo. La somma dei ricavi scontati all'attualità relativi a tutti i periodi dello scenario corrisponde al *Market Value* di ogni singolo immobile del portafoglio.

Nota Metodologica

Nel metodo finanziario-reddituale, se l'immobile risulta sfitto e si ipotizza la locazione a mercato, ove opportuno bisogna prevedere:

- STEP UP: incentivi per la locazione dello spazio ad un unico conduttore (monotenant);
- TAKE UP: assorbimento di varie unità a molteplici conduttori (pluritenant).

APPROFONDIMENTO VARIABILI FINANZIARIE

INFLAZIONE

Il Tasso di Inflazione interviene nella valutazione per l'indicizzazione dei canoni contrattuali e nel calcolo del *Cap Rate*.

Per quanto riguarda l'indicizzazione dei canoni, il dato applicato per il primo periodo di valutazione è l'ultimo dato ufficiale disponibile come variazione anno su anno del tasso di inflazione:

- Tasso utilizzato 1° periodo → Inflazione: 1,12%

  (media mobile delle ultime 12 rilevazioni delle variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dell'indice ISTAT - FOI - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati generale al netto dei tabacchi).

Il dato applicato per l'indicizzazione dei canoni dal terzo periodo di valutazione in poi, è invece il tasso di variazione medio degli ultimi dieci anni:

- Tasso utilizzato a Regime → Inflazione: 2,00%

  (Bollettino economico BCE –Inflazione prospettica).

Infine, per il secondo periodo di valutazione il dato applicato è la media aritmetica tra il *Tasso 1° Periodo* e il *Tasso a Regime*.

- Tasso utilizzato 2° Periodo → Inflazione: 1,56%

In particolare, l'applicazione dei suddetti indici interviene secondo i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A fini prudenziali, i canoni contrattuali vengono aumentati annualmente del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo;
- I canoni di mercato sono aumentati del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo sino al momento in cui non vengono applicati su una nuova locazione, dopo di che cresceranno nuovamente del 75% dell'indice ISTAT.

Il dato applicato nel calcolo del *Cap Rate* verrà illustrato in seguito nel capitolo dedicato.

DISCOUNT RATE

Il tasso assunto per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi è rappresentato dal *Weighted average cost of capital (WACC),* ovvero dal costo medio del capitale ponderato per il peso specifico delle due componenti di copertura finanziaria del capitale investito: capitale di credito (mezzi di terzi) e capitale azionario (mezzi propri). La formula standard per il WACC è:

$$WACC = Kd\ (D/D+E) + Ke\ (E/D+E)$$

dove:

E = Equity

D = Debt

E + D = Capitale investito.

Kd = Costo del Debito

Ke = Costo dell'Equity

Risk Free

Per la determinazione del *Risk Free* è stata calcolata la media dei rendimenti lordi giornalieri dei BTP degli ultimi 12 mesi (Fonte: Bloomberg). Nella tabella sotto, vengono riportati i rendimenti medi dei BTP a 5[1], 10[2], 15[3] e 20[4] anni e di conseguenza i rendimenti medi a 12 e 18 anni.

[1] Italy Govt Bonds 5 Year Gross Yield - GBTPGR5:IND
[2] Italy Govt Bonds 10 Year Gross Yield - GTPGR10:IND
[3] Italy Govt Bonds 15 Year Gross Yield – GBTPGR15:IND
[4] Italy Govt Bonds 20 Year Gross Yield – GBTPGR20:IND

fonte: http://burc.regione.campania.it

La media degli ultimi mesi disponibili alla data di valutazione (Dicembre 2023 – Maggio 2025), fornisce i seguenti valori:

BTP 30/06/2025		
Ultimi 365 gg apertura borsa	**Dati**	**Totale %**
Dic 23 - Mag 25	Media 5 anni	3,09
	Media 10 anni	3,70
	Media 15 anni	4,04
	Media 20 anni	4,17
	Media 30 anni	4,33
	Media 12 anni	3,87
	Media 18 anni	4,11
	Media 25 anni	4,25

Risk Premium

La determinazione del *Risk Premium*, che misura il rischio specifico dell'immobile oggetto di valutazione, avviene attraverso l'approccio *Build up*, combinando le singole voci di rischio sistematico attribuibili ad un immobile (Location, Stato Locativo e Caratteristiche del Cespite). In particolare, il rischio specifico viene elaborato in funzione di 3 variabili principali (Rischi di I° livello), che emergono dalla combinazione di una serie di "n" variabili secondarie (Rischi di II° livello).

Per completezza, si riporta di seguito l'elenco delle variabili di primo e secondo livello considerate nel processo analitico di costruzione del *Risk Premium*:

- **Location (I° Livello)**
  - *City Size (II° Livello);*
  - *Posizione: centro, semicentro, periferia, hinterland (II° Livello);*
  - *Qualità dei servizi di zona (II° Livello);*
  - *Accessibilità (II° Livello);*
- **Stato Locativo (I° Livello):**
  - *Livello di Occupancy (II° Livello);*
  - *Vacancy di riferimento del mercato (II° Livello);*
  - *Passing Rent vs Erv (II° Livello);*
  - *Scadenze Contrattuali (II° Livello);*

- **Caratteristiche Intrinseche dell'Immobile (I° Livello):**
  - *Stato Di Manutenzione (II° Livello);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Fungibilità (II° Livello);*
- *Destinazione d'uso (II° Livello);*
- *Classe Dimensionale (II° Livello);*

La costruzione del *Risk Premium* nel *Metodo della Trasformazione* segue invece il seguente schema:

- **Location (I° Livello)**
  - *City Size (II° Livello);*
  - *Posizione: centro, semicentro, periferia, hinterland (II° Livello);*
  - *Qualità dei servizi di zona (II° Livello);*
  - *Collegamenti(II° Livello);*

- **Mercato (I° Livello)**
  - *IPM – Vacancy di riferimento (II° Livello);*
  - *Rischio Urbanistico (II° Livello);*
  - *Trend di Zona (II° Livello);*
  - *Lotti o unico sviluppo(II° Livello);*
  - *Rating sviluppatore (II° Livello);*
- **Area Sviluppo (I° Livello)**
  - *SLP totale (II° Livello);*
  - *Contesto ambientale urbano (II° Livello);*
  - *Fungibilità (II° Livello);*
  - *Efficienza (II° Livello);*

Di seguito vengono evidenziati i fattori che determinano le caratteristiche del rischio legato principalmente a:

- **Urbanistica**
- **Mercato**
  - *Prezzo;*
  - *Assorbimento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

EURIRS

Come per la determinazione del *Risk Free*, anche per l'IRS è stato considerato il valore medio dei tassi giornalieri degli ultimi dodici mesi a 5, 10, 15 e 20 anni e di conseguenza i valori medi a 12 e 18 anni.

La media degli ultimi mesi (Dicembre 2023 – Maggio 2025), fornisce i seguenti valori:

EURIRS 30/06/2025		
Ultimi 365 gg apertura borsa	**Dati**	**Totale %**
Dic 23 - Mag 25	Media 5 anni	2,51
	Media 10 anni	2,57
	Media 15 anni	2,62
	Media 20 anni	2,57
	Media 30 anni	2,38
	Media 12 anni	2,60
	Media 18 anni	2,60
	Media 25 anni	2,47

SPREAD

Per la determinazione dello Spread, considerata l'impossibilità di reperire dati puntuali dai data provider economico-finanziari, oltre alle dovute considerazioni sulle condizioni medie del contesto economico e finanziario del mercato dei capitali (tassi praticati per operazioni immobiliari), la scelta del tasso è riconducibile al fatto che il costo del capitale di debito debba essere, per assunto valutativo, superiore al *Risk Free*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP RATE

Il Gross Cap Rate rappresenta la relazione tra il Margine Operativo Lordo (MOL) annuale generato da un immobile e il valore dell'immobile stesso. La scarsità di transazioni e trasparenza sulle operazioni immobiliari del mercato italiano, hanno indotto Patrigest a sviluppare un approccio analitico per la determinazione del tasso di capitalizzazione, piuttosto che stimare questo dato con il metodo comparativo.

La metodologia alla base di tale approccio è allineata al processo decisionale di un investitore ordinario e tiene conto del fatto che il tasso di capitalizzazione esprime il livello di rischio/rendimento legato all'immobile oggetto di valutazione al momento del disinvestimento finale.

In particolare, la scelta del saggio è stata determinata attraverso un processo quali-quantitativo definibile come "*Build up approach*", combinando il tasso di rendimento reale nel lungo periodo delle attività prive di rischio (*Risk Free_Exit*) con il rischio specifico previsionale al momento del disinvestimento finale (*Adjusted Risk Premium*).

Risk Free_Exit

Il tasso Risk Free utilizzato nella costruzione del Cap Rate è quello a scadenza più lunga tra quelli disponibili (per la metodologia di stima si rimanda a quanto sopra):

- Tasso utilizzato → Risk Free: 4,33% (rendimento medio a 30 anni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inflazione_Exit

Il dato applicato nella costruzione del Cap rate è il tasso di variazione medio ultimi dieci anni (rappresentativo del lungo periodo):

- Tasso utilizzato → Inflazione_Exit: 2,00%;

  (Bollettino economico BCE –Inflazione prospettica).

Adjusted Risk Premium

La determinazione dell'*Adjusted Risk Premium*, che misura il rischio specifico dell'immobile oggetto di valutazione alla data del disinvestimento, avviene attraverso la stessa metodologia utilizzata per la determinazione del *Risk Premium*. La differenza tra le due voci è legata alla necessità di capitalizzare il canone solitamente a mercato dell'ultimo periodo di valutazione. Al fine di normalizzare, nei limiti del possibile, le caratteristiche degli immobili in funzione del canone di mercato, si assume quindi che l'immobile risulti *Full Let* e locato a canoni di mercato, nonché lo stato manutentivo risulti Ottimo/Ristrutturato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

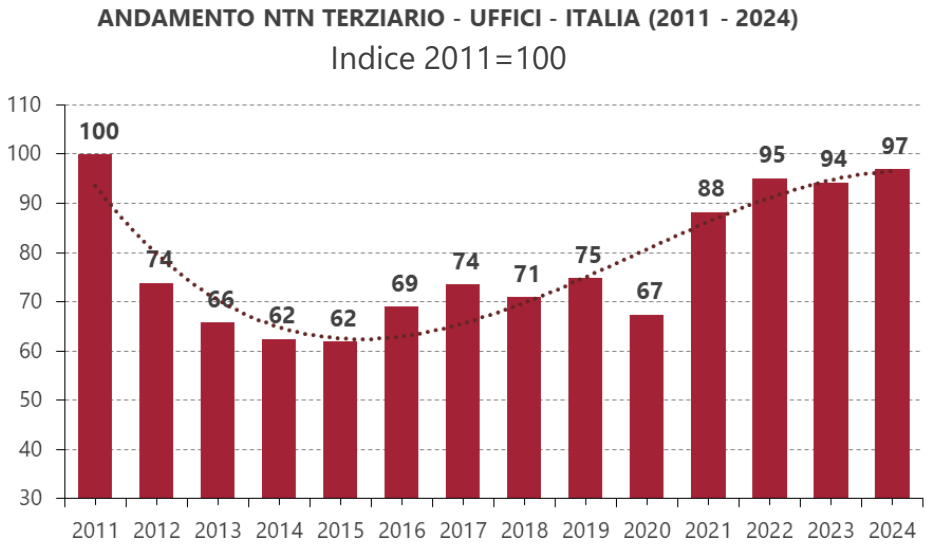
ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

La congiuntura nazionale per gli immobili ad uso direzionale

Nel corso del 2024, il settore terziario (uffici e studi privati) ha registrato a livello nazionale un totale di **13.663** transazioni, **+2,9%** rispetto al 2023. Nel dettaglio, il 57,3% delle transazioni sono state registrate al Nord, il 21,8% al Centro e il 20,9% al Sud.

ANDAMENTO NTN TERZIARIO - UFFICI - ITALIA (2011 - 2024)														
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
NTN	Val. Ass.	14.095	10.407	9.282	8.800	8.728	9.726	10.370	9.997	10.544	9.504	12.438	13.401	13.281	13.663
	Var. %		-26,2%	-10,8%	-5,2%	-0,8%	11,43%	6,6%	-3,6%	5,5%	-9,9%	30,9%	7,7%	-0,9%	2,9%

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate
*Nuova serie NTN residenziale comunicata nelle statistiche trimestrali Q4 2017



Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

A livello annuale, nel **2024** le performance sono risultate positive al Nord (+1,0%), al Centro (+6,3%) e al Sud (+5,2%).

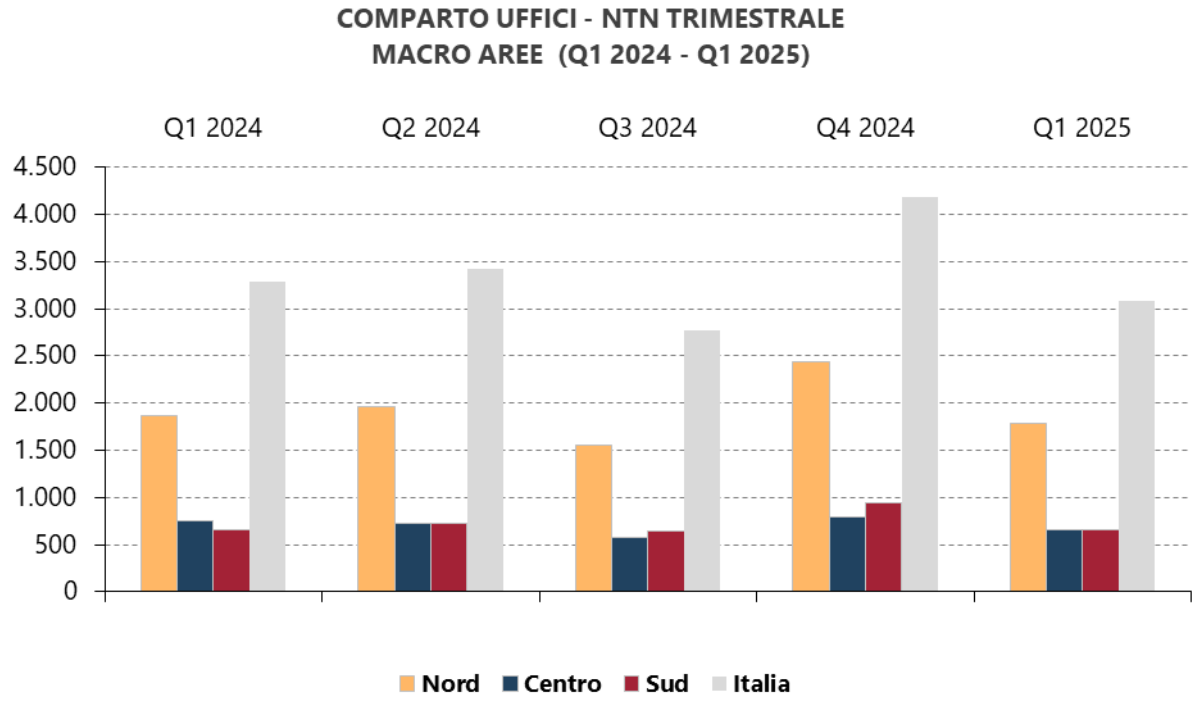
A livello trimestrale, nel **primo trimestre del 2025** si sono registrate 3.091 transazioni, con una variazione negativa del -5,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nelle tre macro aree si rilevano le seguenti variazioni: -4,9% al Nord, -13,3% al Centro e -0,4% al Sud.

COMPARTO UFFICI - NTN TRIMESTRALE MACRO AREE (Q1 2024 - Q1 2025)					
Macroarea	Q1 2024	Q2 2024	Q3 2024	Q4 2024	Q1 2025
Nord	1.871	1.969	1.552	2.442	1.780
Centro	757	729	577	796	657
Sud	657	721	649	943	654
Italia	**3.285**	**3.419**	**2.777**	**4.181**	**3.091**

COMPARTO UFFICI - TASSO TENDENZIALE MACRO AREE				
Δ Q1 24/23	Δ Q2 24/23	Δ Q3 24/23	Δ Q4 24/23	Δ Q1 25/24
5,9%	0,1%	1,5%	-2,1%	-4,9%
34,8%	11,1%	-3,6%	-9,0%	-13,3%
4,0%	1,6%	12,9%	3,9%	-0,4%
11,0%	**2,6%**	**2,8%**	**-2,2%**	**-5,9%**

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it



Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

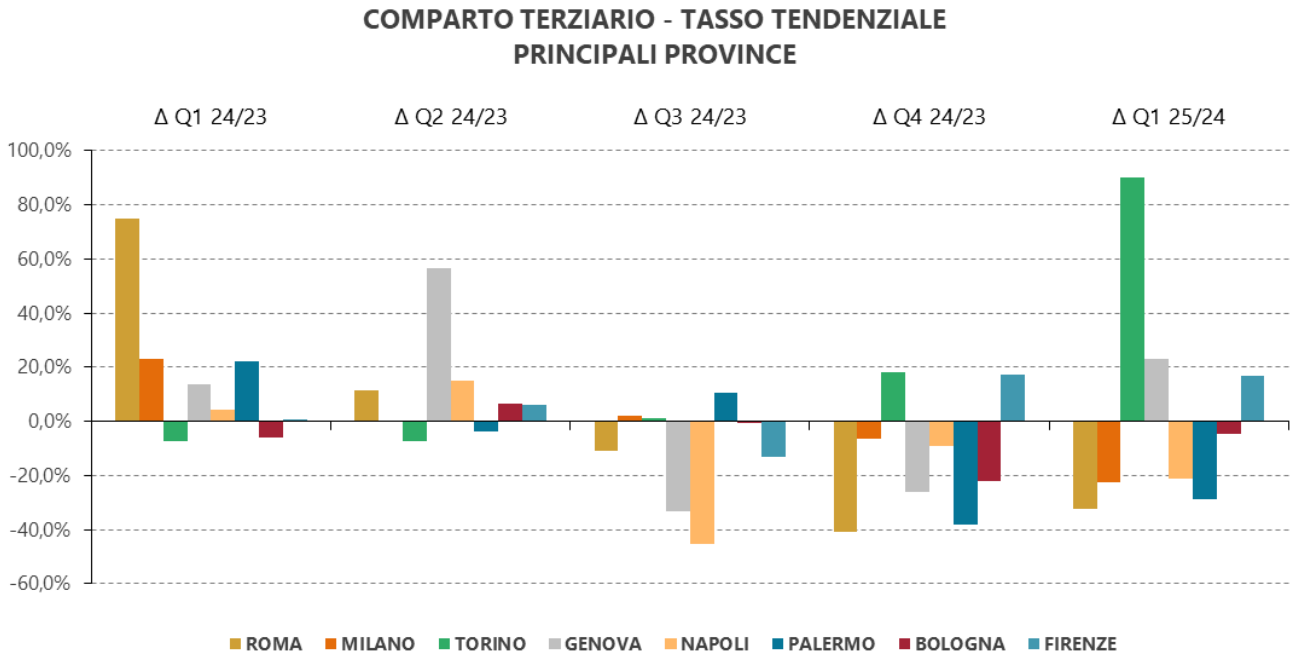
Analizzando le **province** delle otto maggiori città italiane, gli andamenti risultano molto differenziati, anche in considerazione, in alcuni casi, dell'esiguo numero di compravendite che si registra in un trimestre, per cui le variazioni percentuali possono risultare elevate a fronte di lievi variazioni in termini assoluti.

A livello trimestrale, **nel primo trimestre del 2025** si sono registrate 1.049 transazioni, -11,7% rispetto allo stesso trimestre del 2024. In particolare, si rileva una crescita nelle province di Firenze (+16,9%), Genova (+23,0%) e Torino (+90,0%), mentre si sono registrati valori negativi nelle province di Bologna (-4,5%), Napoli (-21,2%), Milano (-22,3%), Palermo (-28,6%) e Roma (-32,2%).

COMPARTO TERZIARIO - UFFICI - NTN TRIMESTRALE PRINCIPALI PROVINCE (Q1 2024 - Q1 2025)						COMPARTO TERZIARIO - TASSO TENDENZIALE PRINCIPALI PROVINCE				
Province	Q1 2024	Q2 2024	Q3 2024	Q4 2024	Q1 2025	Δ Q1 24/23	Δ Q2 24/23	Δ Q3 24/23	Δ Q4 24/23	Δ Q1 25/24
ROMA	277	214	167	190	188	74,7%	11,3%	-10,7%	-40,8%	-32,2%
MILANO	438	404	298	517	340	23,1%	0,0%	2,1%	-6,4%	-22,3%
TORINO	85	120	74	144	161	-7,4%	-7,4%	1,0%	18,3%	90,0%
GENOVA	37	48	25	51	46	13,8%	56,4%	-33,4%	-25,9%	23,0%
NAPOLI	109	130	63	134	86	4,5%	15,2%	-45,2%	-9,1%	-21,2%
PALERMO	75	53	46	52	54	22,0%	-4,0%	10,5%	-38,4%	-28,6%
BOLOGNA	95	94	76	94	90	-6,2%	6,5%	-0,1%	-22,2%	-4,5%
FIRENZE	73	79	48	92	85	0,8%	5,9%	-13,1%	17,3%	16,9%
TOTALE	**1.187**	**1.142**	**796**	**1.274**	**1.049**	**21,6%**	**5,0%**	**-9,2%**	**-14,8%**	**-11,7%**

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it



Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

La congiuntura nazionale per gli immobili ad uso commerciale

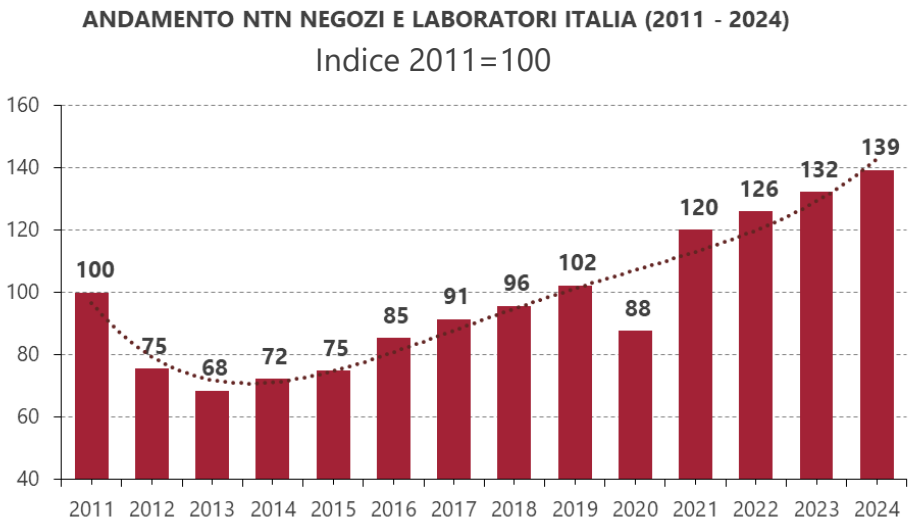
Nel corso del **2024**, il settore commerciale (negozi e laboratori) ha registrato a livello nazionale un totale di **42.963** transazioni, **+5,3%** rispetto al 2023.

Nel dettaglio, il 48,5% del totale delle transazioni sono state registrate al Nord, il 22,7% al Centro e il 28,8% al Sud.

ANDAMENTO NTN NEGOZI E LABORATORI ITALIA (2011 - 2024) *															
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
NTN	Val. Ass.	30.829	23.256	21.108	22.236	23.053	26.299	28.170	29.508	31.534	27.024	37.037	38.863	40.808	42.963
	Var. %		-24,6%	-9,2%	5,3%	3,7%	14,1%	7,1%	4,7%	6,9%	-14,3%	37,0%	4,9%	5,0%	5,3%

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

*Nuova serie NTN residenziale comunicata nelle statistiche trimestrali Q4 2017



Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

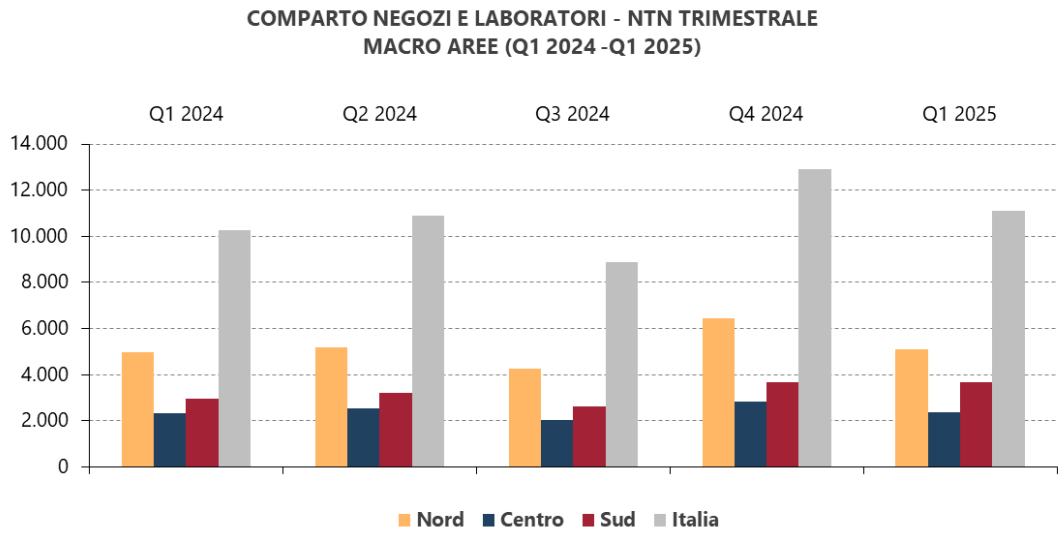
Nel **2024** si registrano dati in aumento in tutte le macroaree rispetto al 2023: +6,1% al Nord, +4,6% al Centro e +4,4% al Sud.

A livello trimestrale, **nel primo trimestre del 2025** si sono registrate **11.109 transazioni**, con una variazione del +8,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nelle tre macroaree si rilevano le seguenti variazioni, tutte positive rispetto allo stesso periodo del 2023: +2,4% al Nord, +0,3% al Centro e +24,0% al Sud.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPARTO NEGOZI E LABORATORI - NTN TRIMESTRALE MACRO AREE (Q1 2024 -Q1 2025)						COMPARTO NEGOZI E LABORATORI - TASSO TENDENZIALE MACRO AREE				
Macroarea	Q1 2024	Q2 2024	Q3 2024	Q4 2024	Q1 2025	Δ Q1 24/23	Δ Q2 24/23	Δ Q3 24/23	Δ Q4 24/23	Δ Q1 25/24
Nord	4.980	5.198	4.246	6.421	5.098	7,0%	4,8%	7,3%	5,6%	2,4%
Centro	2.336	2.515	2.016	2.846	2.343	7,8%	8,3%	5,5%	-1,3%	0,3%
Sud	2.957	3.190	2.614	3.645	3.667	4,0%	4,0%	6,3%	3,9%	24,0%
Italia	**10.273**	**10.903**	**8.875**	**12.912**	**11.109**	**6,3%**	**5,4%**	**6,6%**	**3,5%**	**8,1%**

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate



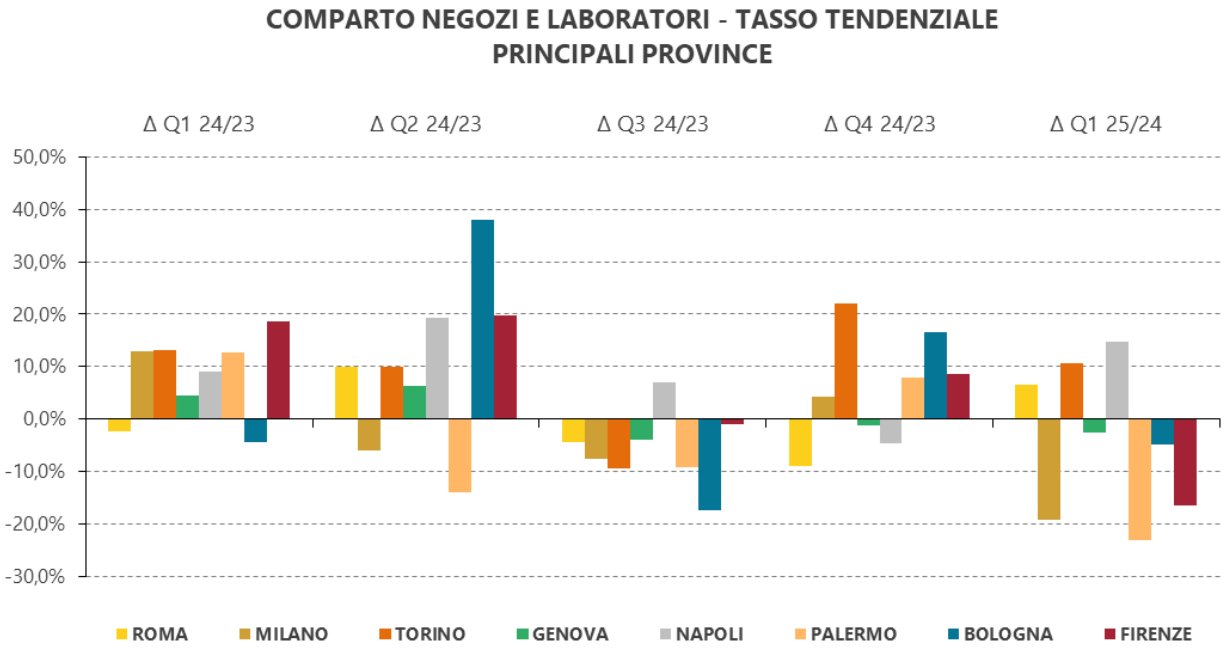
Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

Complessivamente, le **province** delle otto principali città hanno segnato nel **primo trimestre del 2025** un totale di 3.517 transazioni, -4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Si rilevano variazioni negative in tutte le province, ad eccezione di Roma, che registra un +6,6%, Torino con un +10,6% e Napoli con un +14,8%. In ordine crescente, si segnalano le seguenti variazioni negative: Palermo (-23,1%), Milano (-19,1%), Firenze (-16,5%), Bologna (-4,9%) e Genova (-2,5%).

COMPARTO NEGOZI E LABORATORI - NTN TRIMESTRALE PRINCIPALI PROVINCE (Q1 2024 - Q1 2025)						COMPARTO NEGOZI E LABORATORI - TASSO TENDENZIALE PRINCIPALI PROVINCE				
Province	Q1 2024	Q2 2024	Q3 2024	Q4 2024	Q1 2025	Δ Q1 24/23	Δ Q2 24/23	Δ Q3 24/23	Δ Q4 24/23	Δ Q1 25/24
ROMA	761	860	675	937	811	-2,3%	9,9%	-4,3%	-9,0%	6,6%
MILANO	1.141	1.044	802	1.304	923	12,9%	-6,1%	-7,5%	4,3%	-19,1%
TORINO	460	493	377	654	508	13,1%	10,0%	-9,3%	22,0%	10,6%
GENOVA	169	172	143	186	165	4,5%	6,3%	-4,0%	-1,1%	-2,5%
NAPOLI	475	589	403	568	545	9,0%	19,3%	7,0%	-4,5%	14,8%
PALERMO	212	172	149	219	163	12,7%	-13,9%	-9,2%	7,9%	-23,1%
BOLOGNA	193	243	192	235	184	-4,4%	38,0%	-17,4%	16,5%	-4,9%
FIRENZE	261	280	199	306	218	18,7%	19,8%	-1,1%	8,6%	-16,5%
TOTALE	**3.672**	**3.851**	**2.940**	**4.409**	**3.517**	**7,9%**	**6,8%**	**5,4%**	**2,9%**	**-4,2%**

Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it



Elaborazione Research & Data Intelligence Patrigest-Gabetti su dati Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus su Napoli - Direzionale

La serie storica del Numero di Transazioni Normalizzate (NTN) di immobili ad uso uffici del Comune di Napoli, nel periodo 2014-2023, presenta una media pari a 180 transazioni, con una fase di netta crescita negli ultimi 9 anni (2023 su 2014: 124,3%).

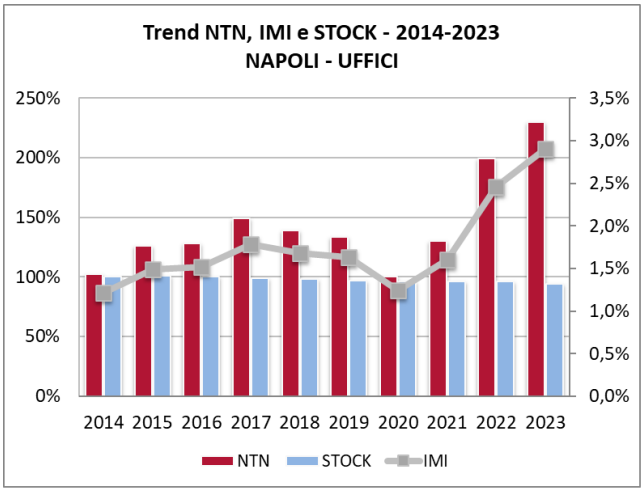
Nel 2023 la variazione delle transazioni nel comune di Napoli (pari a +15,3%) è stata inferiore alla variazione registrata dai dati provinciali (+18,5%), superiore alla variazione registrata dai dati regionali (+4,7%) e in controtendenza rispetto alla variazione nazionale (-0,9%).

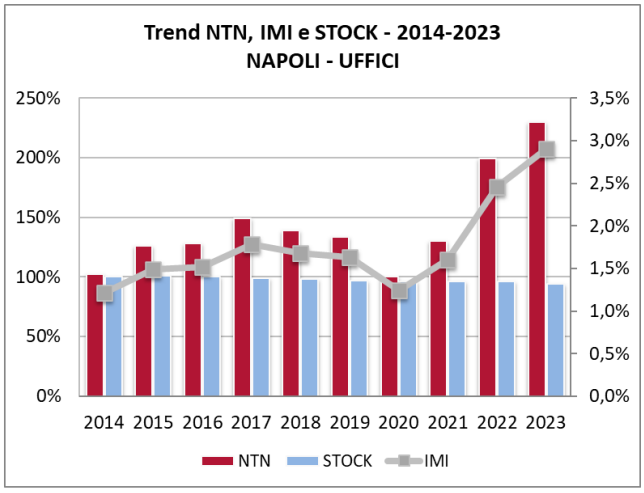
Per quanto riguarda lo Stock, nel 2023 era di circa 9.906 unità (-2,4% rispetto al 2022), 46,6% dello stock dell'intera provincia.

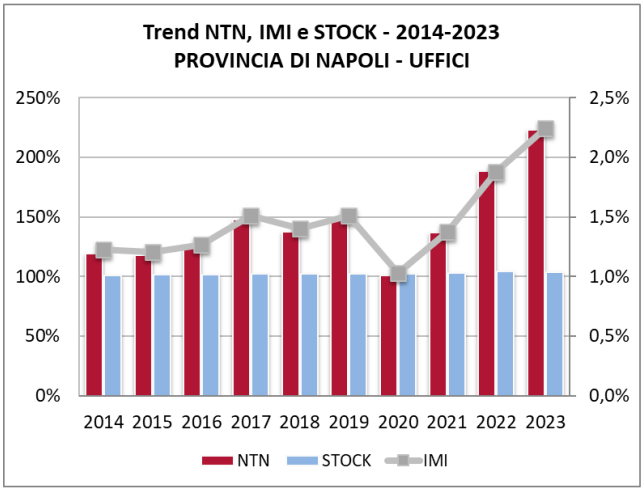
MERCATO UFFICI												STATISTICHE		
Ambito Territoriale		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media (μ)	Δ '23/'14	Δ '23/'22
NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	128	158	160	187	174	167	126	163	250	288	180	*124,3%*	*15,3%*
	Var. %	*2,40%*	*23,0%*	*1,4%*	*16,5%*	*-6,5%*	*-4,2%*	*-24,8%*	*29,9%*	*53,0%*	*15,3%*			
STOCK	Val. Ass.	10.576	10.607	10.535	10.454	10.361	10.243	10.127	10.167	10.154	9.906	10.313	*-6,3%*	*-2,4%*
	Var. %	*0,4%*	*0,3%*	*-0,7%*	*-0,8%*	*-0,9%*	*-1,1%*	*-1,1%*	*0,4%*	*-0,1%*	*-2,4%*			
IMI	Val. Ass.	1,21%	1,49%	1,52%	1,78%	1,68%	1,63%	1,24%	1,60%	2,46%	2,90%	1,75%	*139,4%*	*18,2%*
	Var. %	*2,0%*	*22,7%*	*2,1%*	*17,4%*	*-5,6%*	*-3,1%*	*-24,0%*	*29,3%*	*53,2%*	*18,2%*			
NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	128	158	160	187	174	167	126	163	250	288	180	*124,3%*	*15,3%*
	Var. %	*2,4%*	*23,0%*	*1,4%*	*16,5%*	*-6,5%*	*-4,2%*	*-24,8%*	*29,9%*	*53,0%*	*15,3%*			
STOCK	Val. Ass.	10.576	10.607	10.535	10.454	10.361	10.243	10.127	10.167	10.154	9.906	10.313	*-6,3%*	*-2,4%*
	Var. %	*0,4%*	*0,3%*	*-0,7%*	*-0,8%*	*-0,9%*	*-1,1%*	*-1,1%*	*0,4%*	*-0,1%*	*-2,4%*			
IMI	Val. Ass.	1,21%	1,49%	1,52%	1,78%	1,68%	1,63%	1,24%	1,60%	2,46%	2,90%	1,75%	*139,4%*	*18,2%*
	Var. %	*2,0%*	*22,7%*	*2,1%*	*17,4%*	*-5,6%*	*-3,1%*	*-24,0%*	*29,3%*	*53,2%*	*18,2%*			
PROVINCIA DI NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	254	253	265	316	294	316	216	292	402	477	308	*87,5%*	*18,5%*
	Var. %	*18,9%*	*-0,6%*	*5,0%*	*19,2%*	*-7,1%*	*7,6%*	*-31,6%*	*35,1%*	*37,7%*	*18,5%*			
STOCK	Val. Ass.	20.707	20.897	20.934	20.957	20.948	20.939	20.993	21.194	21.383	21.269	21.022	*2,7%*	*-0,5%*
	Var. %	*0,8%*	*0,9%*	*0,2%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,3%*	*1,0%*	*0,9%*	*-0,5%*			
IMI	Val. Ass.	1,23%	1,21%	1,27%	1,51%	1,40%	1,51%	1,03%	1,38%	1,88%	2,24%	1,47%	*82,6%*	*19,2%*
	Var. %	*17,9%*	*-1,5%*	*4,8%*	*19,1%*	*-7,1%*	*7,6%*	*-31,8%*	*33,9%*	*36,5%*	*19,2%*			
PROVINCIA DI NAPOLI (escluso capoluogo)														
NTN	Val. Ass.	126	95	105	130	119	149	90	129	153	189	128	*50,1%*	*23,8%*
	Var. %	*42,4%*	*-24,6%*	*10,9%*	*23,3%*	*-8,1%*	*24,9%*	*-39,3%*	*42,5%*	*18,4%*	*23,8%*			
STOCK	Val. Ass.	10.131	10.290	10.399	10.503	10.587	10.696	10.866	11.027	11.229	11.363	10.709	*12,2%*	*1,2%*
	Var. %	*1,3%*	*1,6%*	*1,1%*	*1,0%*	*0,8%*	*1,0%*	*1,6%*	*1,5%*	*1,8%*	*1,2%*			
IMI	Val. Ass.	1,24%	0,92%	1,01%	1,24%	1,13%	1,39%	0,83%	1,17%	1,36%	1,66%	1,20%	*33,8%*	*22,4%*
	Var. %	*40,5%*	*-25,8%*	*9,7%*	*22,1%*	*-8,8%*	*23,6%*	*-40,2%*	*40,4%*	*16,3%*	*22,4%*			
CAMPANIA														
NTN	Val. Ass.	448	428	469	531	510	507	400	550	722	756	532	*68,8%*	*4,7%*
	Var. %	*7,8%*	*-4,5%*	*9,5%*	*13,2%*	*-4,0%*	*-0,5%*	*-21,2%*	*37,6%*	*31,4%*	*4,7%*			
STOCK	Val. Ass.	37.775	38.191	38.333	38.632	38.842	39.024	39.357	39.758	40.045	40.107	39.006	*6,2%*	*0,2%*
	Var. %	*1,2%*	*1,1%*	*0,4%*	*0,8%*	*0,5%*	*0,5%*	*0,9%*	*1,0%*	*0,7%*	*0,2%*			
IMI	Val. Ass.	1,19%	1,12%	1,22%	1,37%	1,31%	1,30%	1,02%	1,38%	1,80%	1,89%	1,36%	*59,0%*	*4,6%*
	Var. %	*6,5%*	*-5,5%*	*9,1%*	*12,3%*	*-4,5%*	*-0,9%*	*-21,9%*	*36,2%*	*30,5%*	*4,6%*			
ITALIA														
NTN	Val. Ass.	8.800	8.728	9.726	10.370	9.997	10.544	9.504	12.438	13.378	13.263	10.675	*50,7%*	*-0,9%*
	Var. %	*-5,2%*	*-0,8%*	*11,4%*	*6,6%*	*-3,6%*	*5,5%*	*-9,9%*	*30,9%*	*7,6%*	*-0,9%*			
STOCK	Val. Ass.	642.920	644.350	643.629	641.795	638.998	636.027	634.458	633.324	630.893	628.457	637.485	*-2,2%*	*-0,4%*
	Var. %	*0,2%*	*0,2%*	*-0,1%*	*-0,3%*	*-0,4%*	*-0,5%*	*-0,2%*	*-0,2%*	*-0,4%*	*-0,4%*			
IMI	Val. Ass.	1,37%	1,35%	1,51%	1,62%	1,56%	1,66%	1,50%	1,96%	2,12%	2,11%	1,68%	*54,2%*	*-0,5%*
	Var. %	*-5,4%*	*-1,0%*	*11,6%*	*6,9%*	*-3,2%*	*6,0%*	*-9,6%*	*31,1%*	*8,0%*	*-0,5%*			

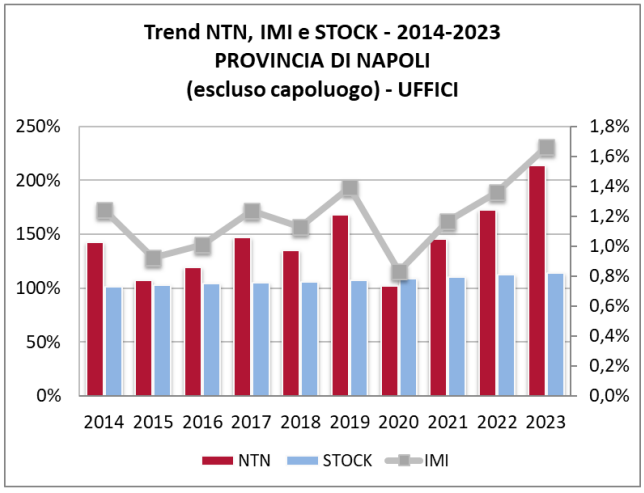
Elaborazione Patrigest su dati comunali e provinciali dell'Agenzia delle Entrate

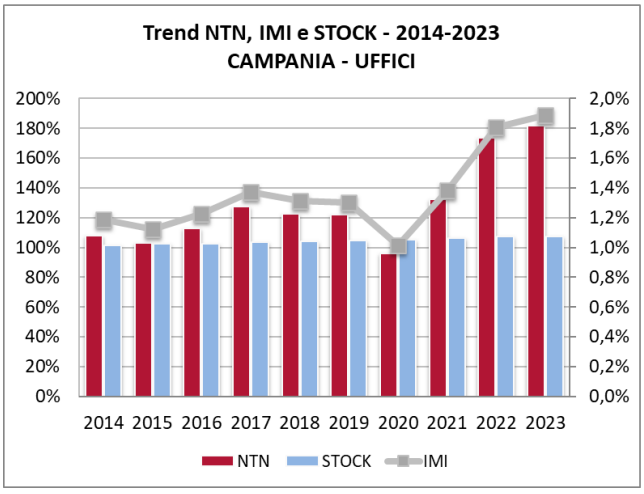
fonte: http://burc.regione.campania.it

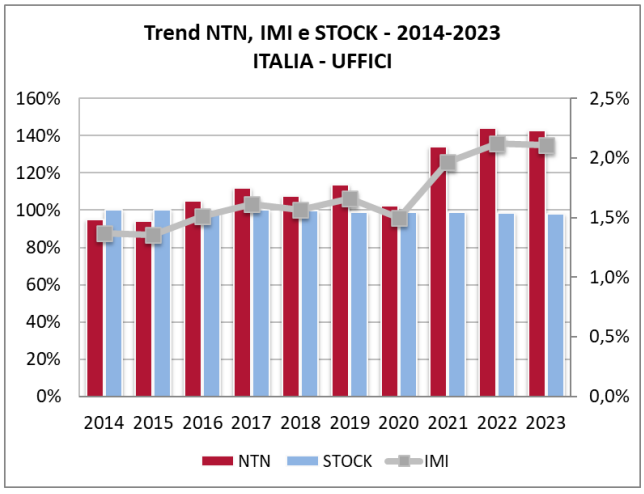












Elaborazione Patrigest su dati comunali e provinciali dell'Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus su Napoli - Commerciale

La serie storica del Numero di Transazioni Normalizzate (NTN) di immobili ad uso negozi e laboratori del Comune di Napoli, nel periodo 2014-2023, presenta una media pari a 609 transazioni, con una fase di netta crescita negli ultimi 9 anni (2023 su 2014: 104,2%).

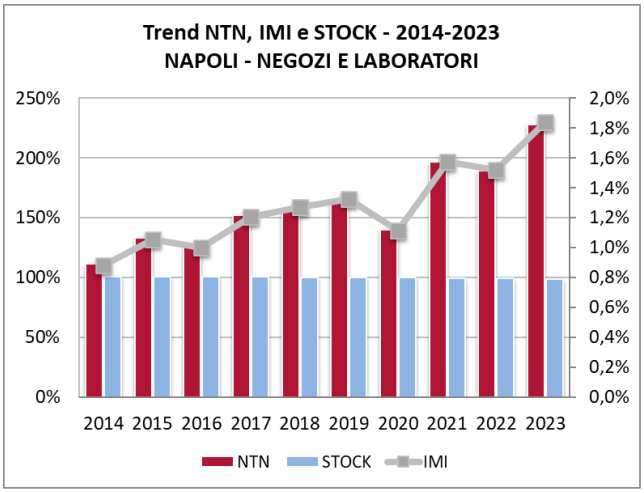
Nel 2023 la variazione delle transazioni nel comune di Napoli (pari a +20,3%) è stata superiore alla variazione registrata dai dati provinciali (+15,4%), superiore alla variazione registrata dai dati regionali (+8,1%) e superiore alla variazione registrata dai dati nazionali (+4,7%).

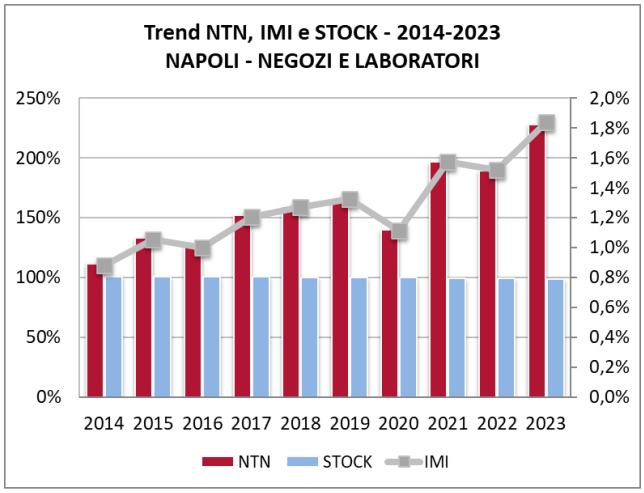
Per quanto riguarda lo Stock, nel 2023 era di circa 47.053 unità (-0,5% rispetto al 2022), 33,8% dello stock dell'intera provincia.

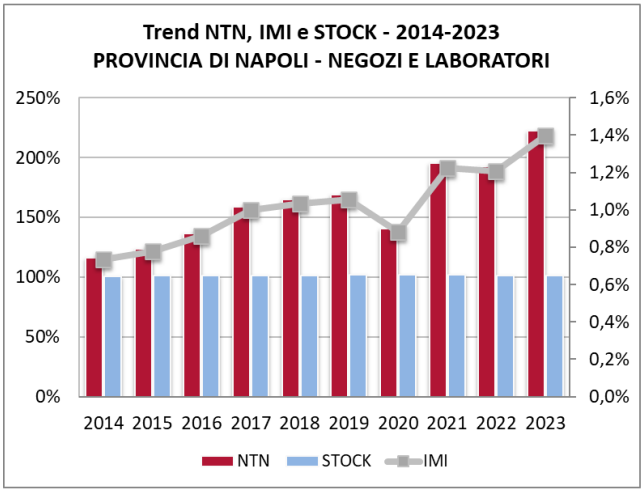
MERCATO NEGOZI E LABORATORI												STATISTICHE		
Ambito Territoriale		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media (μ)	Δ '23/'14	Δ '23/'22
NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	424	507	480	577	606	632	530	748	720	866	609	*104,2%*	*20,3%*
	Var. %	*11,60%*	*19,4%*	*-5,2%*	*20,1%*	*5,1%*	*4,1%*	*-16,0%*	*41,0%*	*-3,7%*	*20,3%*			
STOCK	Val. Ass.	48.032	48.073	48.015	47.945	47.732	47.670	47.600	47.432	47.276	47.053	47.683	*-2,0%*	*-0,5%*
	Var. %	*0,6%*	*0,1%*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,4%*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,4%*	*-0,3%*	*-0,5%*			
IMI	Val. Ass.	0,88%	1,05%	1,00%	1,20%	1,27%	1,32%	1,11%	1,58%	1,52%	1,84%	1,28%	*108,4%*	*20,9%*
	Var. %	*11,0%*	*19,3%*	*-5,1%*	*20,3%*	*5,6%*	*4,3%*	*-15,9%*	*41,5%*	*-3,4%*	*20,9%*			
NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	424	507	480	577	606	632	530	748	720	866	609	*104,2%*	*20,3%*
	Var. %	*11,6%*	*19,4%*	*-5,2%*	*20,1%*	*5,1%*	*4,1%*	*-16,0%*	*41,0%*	*-3,7%*	*20,3%*			
STOCK	Val. Ass.	48.032	48.073	48.015	47.945	47.732	47.670	47.600	47.432	47.276	47.053	47.683	*-2,0%*	*-0,5%*
	Var. %	*0,6%*	*0,1%*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,4%*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,4%*	*-0,3%*	*-0,5%*			
IMI	Val. Ass.	0,88%	1,05%	1,00%	1,20%	1,27%	1,32%	1,11%	1,58%	1,52%	1,84%	1,28%	*108,4%*	*20,9%*
	Var. %	*11,0%*	*19,3%*	*-5,1%*	*20,3%*	*5,6%*	*4,3%*	*-15,9%*	*41,5%*	*-3,4%*	*20,9%*			
PROVINCIA DI NAPOLI														
NTN	Val. Ass.	1.018	1.084	1.198	1.392	1.443	1.479	1.233	1.713	1.688	1.947	1.420	*91,4%*	*15,4%*
	Var. %	*16,1%*	*6,5%*	*10,5%*	*16,2%*	*3,7%*	*2,5%*	*-16,6%*	*38,9%*	*-1,5%*	*15,4%*			
STOCK	Val. Ass.	138.439	139.123	139.336	139.549	139.621	140.023	140.099	139.911	139.652	139.342	139.510	*0,7%*	*-0,2%*
	Var. %	*0,7%*	*0,5%*	*0,2%*	*0,2%*	*0,1%*	*0,3%*	*0,1%*	*-0,1%*	*-0,2%*	*-0,2%*			
IMI	Val. Ass.	0,74%	0,78%	0,86%	1,00%	1,03%	1,06%	0,88%	1,22%	1,21%	1,40%	1,02%	*90,1%*	*15,6%*
	Var. %	*15,3%*	*6,0%*	*10,3%*	*16,0%*	*3,6%*	*2,2%*	*-16,7%*	*39,1%*	*-1,3%*	*15,6%*			
PROVINCIA DI NAPOLI (escluso capoluogo)														
NTN	Val. Ass.	594	578	718	815	837	847	703	965	968	1.082	811	*82,2%*	*11,7%*
	Var. %	*19,6%*	*-2,7%*	*24,2%*	*13,5%*	*2,7%*	*1,2%*	*-17,1%*	*37,4%*	*0,3%*	*11,7%*			
STOCK	Val. Ass.	90.407	91.050	91.321	91.604	91.889	92.353	92.499	92.479	92.376	92.289	91.827	*2,1%*	*-0,1%*
	Var. %	*0,8%*	*0,7%*	*0,3%*	*0,3%*	*0,3%*	*0,5%*	*0,2%*	*0,0%*	*-0,1%*	*-0,1%*			
IMI	Val. Ass.	0,66%	0,63%	0,79%	0,89%	0,91%	0,92%	0,76%	1,04%	1,05%	1,17%	0,88%	*78,5%*	*11,8%*
	Var. %	*18,6%*	*-3,4%*	*23,9%*	*13,2%*	*2,3%*	*0,7%*	*-17,2%*	*37,4%*	*0,4%*	*11,8%*			
CAMPANIA														
NTN	Val. Ass.	1.885	2.019	2.183	2.451	2.513	2.613	2.253	3.105	3.173	3.429	2.562	*81,9%*	*8,1%*
	Var. %	*7,3%*	*7,1%*	*8,1%*	*12,3%*	*2,5%*	*4,0%*	*-13,8%*	*37,8%*	*2,2%*	*8,1%*			
STOCK	Val. Ass.	275.748	278.127	278.938	279.770	280.321	280.894	281.164	281.166	280.836	280.534	279.750	*1,7%*	*-0,1%*
	Var. %	*0,3%*	*0,9%*	*0,3%*	*0,3%*	*0,2%*	*0,2%*	*0,1%*	*0,0%*	*-0,1%*	*-0,1%*			
IMI	Val. Ass.	0,68%	0,73%	0,78%	0,88%	0,90%	0,93%	0,80%	1,10%	1,13%	1,22%	0,92%	*78,8%*	*8,2%*
	Var. %	*7,0%*	*6,2%*	*7,8%*	*12,0%*	*2,3%*	*3,8%*	*-13,9%*	*37,8%*	*2,3%*	*8,2%*			
ITALIA														
NTN	Val. Ass.	22.236	23.053	26.299	28.170	29.508	31.534	27.024	37.037	38.783	40.625	30.427	*82,7%*	*4,7%*
	Var. %	*5,3%*	*3,7%*	*14,1%*	*7,1%*	*4,7%*	*6,9%*	*-14,3%*	*37,0%*	*4,7%*	*4,7%*			
STOCK	Val. Ass.	2.544.981	2.551.198	2.549.837	2.546.431	2.536.773	2.531.240	2.530.001	2.524.542	2.516.028	2.506.895	2.533.793	*-1,5%*	*-0,4%*
	Var. %	*-0,2%*	*0,2%*	*-0,1%*	*-0,1%*	*-0,4%*	*-0,2%*	*0,0%*	*-0,2%*	*-0,3%*	*-0,4%*			
IMI	Val. Ass.	0,87%	0,90%	1,03%	1,11%	1,16%	1,25%	1,07%	1,47%	1,54%	1,62%	1,20%	*85,5%*	*5,1%*
	Var. %	*5,6%*	*3,4%*	*14,1%*	*7,3%*	*5,1%*	*7,1%*	*-14,3%*	*37,3%*	*5,1%*	*5,1%*			

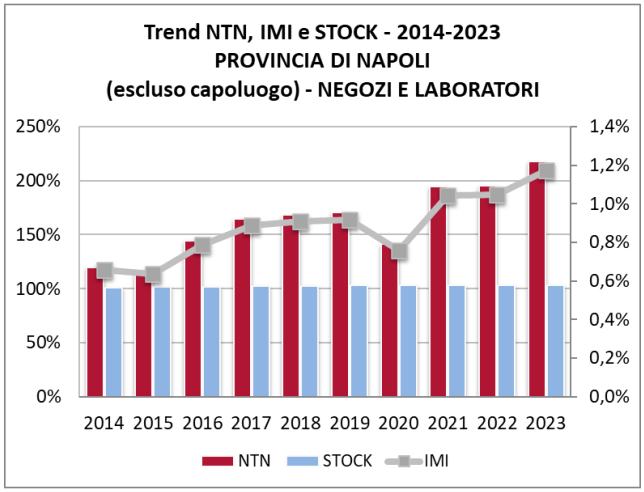
Elaborazione Patrigest su dati comunali e provinciali dell'Agenzia delle Entrate

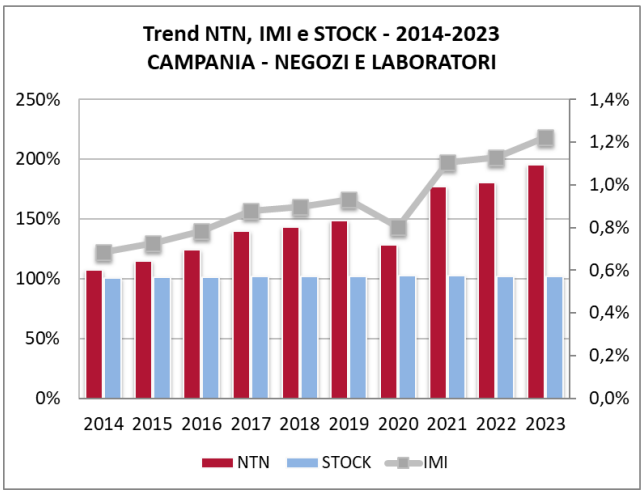
fonte: http://burc.regione.campania.it

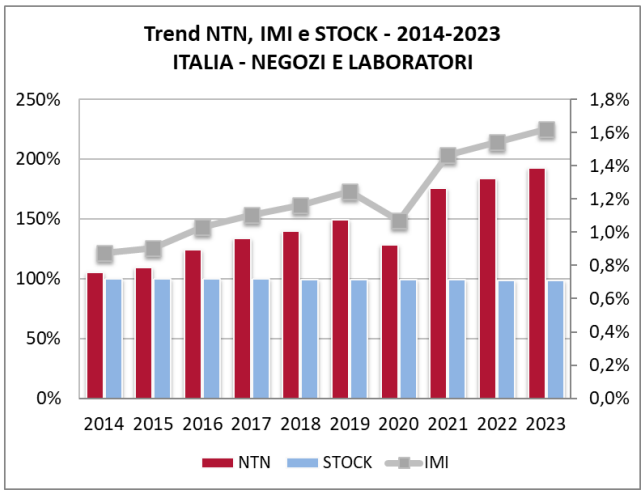












Elaborazione Patrigest su dati comunali e provinciali dell'Agenzia delle Entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizioni:

NTN (Numero di Transazioni Normalizzate): n. di transazioni di unità immobiliari "normalizzate" (Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che, se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni);

STOCK (di unità immobiliari): n. di unità immobiliari censite negli archivi catastali relativamente ad un determinato ambito territoriale;

IMI (Intensità del Mercato Immobiliare): rapporto percentuale tra NTN e stock di unità immobiliari, indica la quota percentuale di stock compravenduto in un determinato periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DI MERCATO

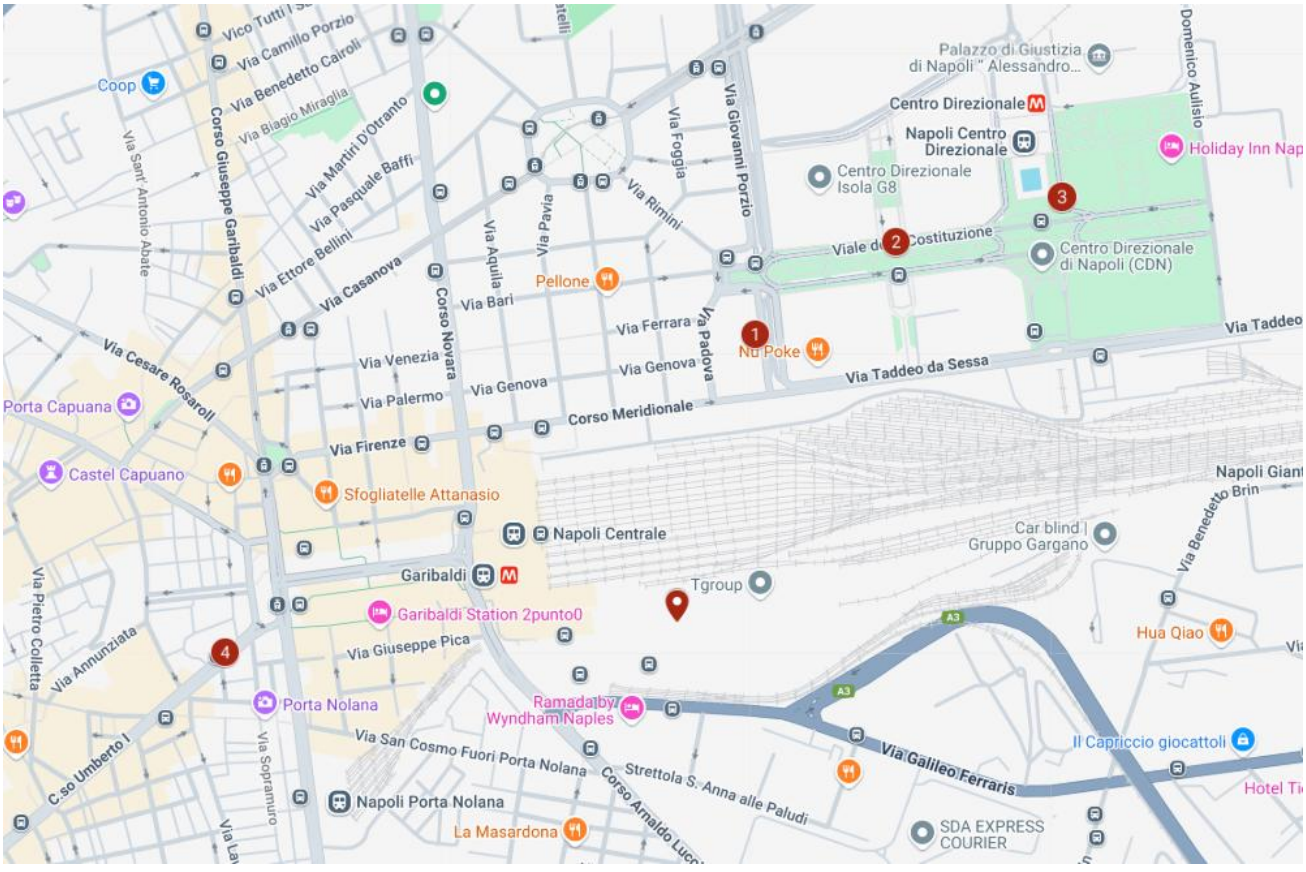
Destinazione direzionale

Per la determinazione del potenziale valore di mercato dell'asset è stato preso in considerazione il mercato immobiliare locale a destinazione *direzionale* in locazione.

La tabella che segue riassume i comparativi individuati per la definizione di detto valore di locazione.

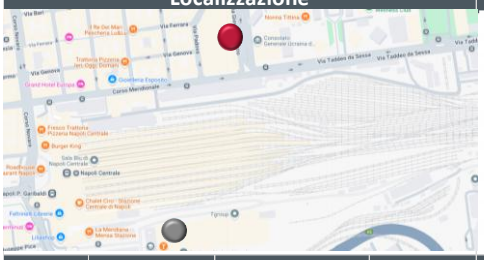
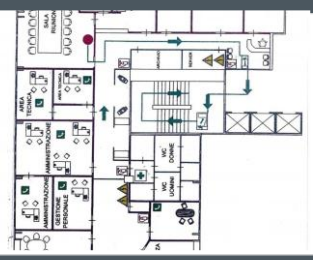
Id.	Indirizzo	Location	Comune	Stato manutentivo	Piano	Tipologia	Sup. Comm.le (mq)	Asking rent (€/a)	Asking Rent (€/mq/a)
1	via Giovanni Porzio	Periferia	Napoli	Ristrutturato	2	Ufficio	200	42.000	210
2	via della Costituzione	Periferia	Napoli	Buono	3	Ufficio	520	90.000	173
3	viale Umberto Terracini	Periferia	Napoli	Da ristrutturare	22	Ufficio	260	60.000	231
4	Corso Umberto I	Periferia	Napoli	Buono	3	Ufficio	204	48.000	235
								Media €/mq/a	210

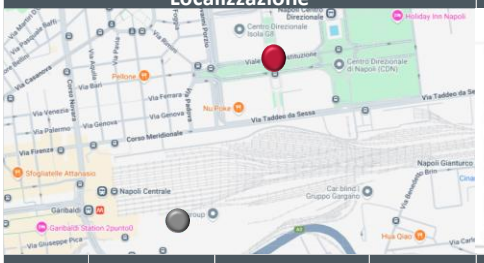
La mappa seguente rappresenta l'ubicazione geografica dei comparativi individuati:



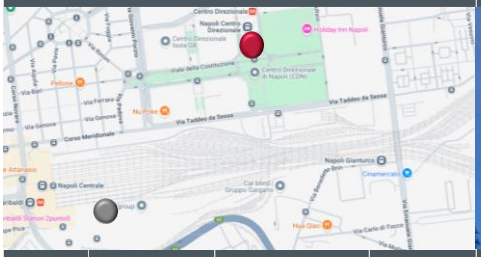
fonte: http://burc.regione.campania.it

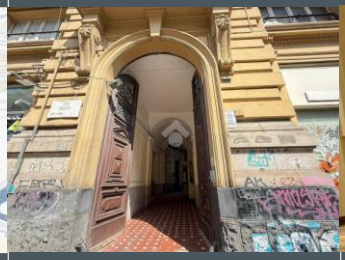
Le schede seguenti riportano le caratteristiche dei comparables considerati:

via Giovanni Porzio - Napoli							
Descrizione							
Ufficio arredato con quattro ingressi, reception, due vani, tre sale riunioni, openspace, archivio, vano tecnico, cucinino, triplo servizio. Ristrutturato.							
Localizzazione				**Foto**			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
1	Periferia	Ristrutturato	2	Ufficio	200	42.000	**210**

via della Costituzione - Napoli							
Descrizione							
Ufficio posto nel Centro Direzionale di Napoli in palazzo con guardiania diurna, servito da quattro ascensori. Esso si compone di open space e vani direzionali, gruppo bagni.							
Localizzazione				**Foto**			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
2	Periferia	Buono	3	Ufficio	520	90.000	**173**

fonte: http://burc.regione.campania.it

viale Umberto Terracini - Napoli							
Descrizione							
Ufficio da ristrutturare e due posti auto assegnati dotato di impianto di climatizzazione centralizzato.							
Localizzazione				Foto			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
3	Periferia	Da ristrutturare	22	Ufficio	260	60.000	**231**

Corso Umberto I - Napoli							
Descrizione							
Ufficio composto da sette locali, due bagni, sei balconi.							
Localizzazione				Foto			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
4	Periferia	Buono	3	Ufficio	204	48.000	**235**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore unitario desunto da ciascun comparabile è stato opportunamente ponderato per riflettere le caratteristiche peculiari dell'asset. In particolare, la ponderazione è avvenuta sulla scorta dei seguenti cluster di analisi:

- **K Location**: tiene in considerazione il tessuto urbano limitrofo, la sua qualità, la vicinanza con i maggiori servizi e infrastrutture;
- **K Dimensione**: tiene in considerazione la superficie dell'immobile analizzato;
- **K Piano**: tiene in considerazione il piano di ubicazione del complesso analizzato;
- **K Stato manutentivo**: considera lo stato attuale di manutenzione e conservazione generale dell'immobile analizzato;
- **K Tipologia**: considera la tipologia edilizia dell'immobile analizzato;
- **K Sconto in fase di trattativa**: considera, come da consuetudini locali e di contingenza (situazione di mercato attuale), l'eventuale sconto applicabile tra prezzo richiesto e di realizzo.

La tabella seguente riporta la ponderazione del canone di mercato:

STIMA €/MQ/A DIREZIONALE - Corso Arnaldo Lucci - Napoli (NA)										
Id.	Indirizzo	Location	Stato manutentivo	Piano	Tipologia	Sup. Comm.le (mq)	Asking rent (€/a)	Asking Rent (€/mq/a)	K	Valore ponderato (€/mq/a)
1	via Giovanni Porzio	Periferia	Ristrutturato	2	Ufficio	200	42.000	210	24%	260
2	via della Costituzione	Periferia	Buono	3	Ufficio	520	90.000	173	6%	183
3	viale Umberto Terracini	Periferia	Da ristrutturare	22	Ufficio	260	60.000	231	25%	288
4	Corso Umberto I	Periferia	Buono	3	Ufficio	204	48.000	235	10%	260
							Rounded (€/mq/a)	210		250

Ai fini della determinazione del **Canone di Mercato medio ponderato**, i comparabili riportati in tabella sono stati oggetto di un'analisi finalizzata ad adeguarne i valori di asking rent in relazione alle peculiarità qualitative e localizzative dell'asset in oggetto. In particolare, la ponderazione è stata condotta tenendo conto dei seguenti elementi distintivi:

- Qualità architettonica e progettuale: l'immobile oggetto di valutazione si configura come un intervento di nuova concezione, caratterizzato da un livello architettonico superiore rispetto al benchmark di mercato, con soluzioni spaziali e distributive particolarmente efficienti;
- Stato manutentivo e grado di finitura: a differenza di alcuni comparabili che presentano condizioni "da ristrutturare" o standard di qualità medio-buona, il progetto si colloca in una fascia prime.
- Localizzazione strategica: la posizione, immediatamente adiacente a un nodo intermodale primario (stazione ferroviaria e rete di trasporto pubblico locale),

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantisce un grado di accessibilità superiore e un bacino di attrattività notevolmente ampliato rispetto ai comparabili situati in altre zone.

- Contesto urbano e dinamiche di mercato: l'asset insiste su un'area oggetto di interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione funzionale, che stanno progressivamente ridisegnando il posizionamento della zona all'interno del mercato immobiliare napoletano. Tali condizioni consentono di ipotizzare un differenziale positivo in termini di assorbimento della domanda e di capacità di tenuta dei valori locativi nel medio periodo.

Il Canone di Mercato medio ponderato per la destinazione direzionale, nello stato di progetto (*to be)* alla data di valutazione, risulta essere pari a **250,00 €/mq/a**.

Il valore unitario così ottenuto è stato inserito all'interno del modello di valutazione allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

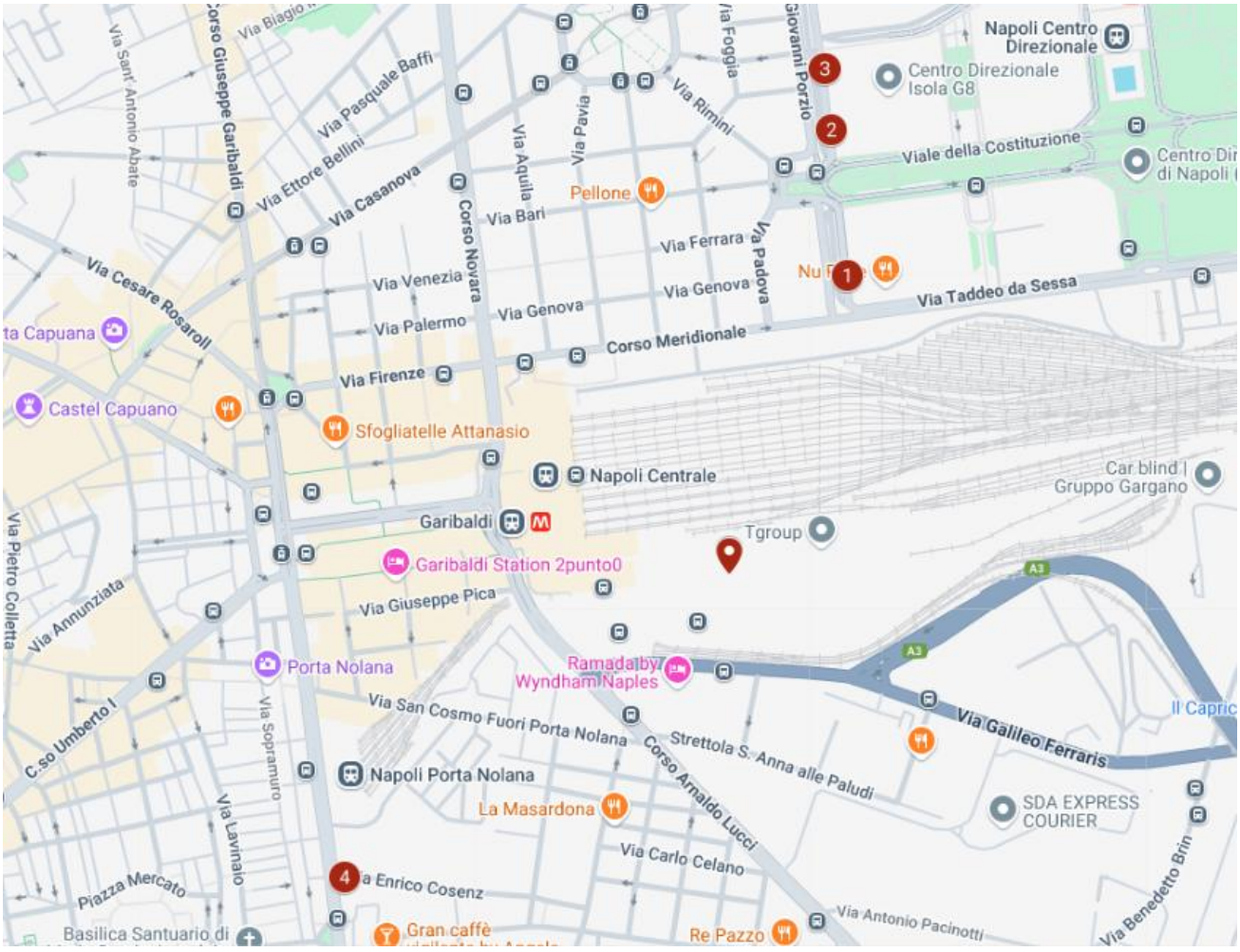
Destinazione commerciale

Per la determinazione del potenziale valore di mercato dell'asset è stato preso in considerazione il mercato immobiliare locale a destinazione *commerciale* in locazione.

La tabella che segue riassume i comparativi individuati per la definizione di detto valore di locazione.

Id.	Indirizzo	Location	Comune	Stato manutentivo	Piano	Tipologia	Sup. Comm.le (mq)	Asking rent (€/a)	Asking Rent (€/mq/a)
1	via Giovanni Porzio	Periferia	Napoli	Buono	T-1	Locale commerciale	120	30.000	250
2	via Giovanni Porzio	Periferia	Napoli	Buono	T-1	Locale commerciale	110	30.000	273
3	via Giovanni Porzio	Periferia	Napoli	Buono	T-1	Locale commerciale	94	17.880	190
4	via Enrico Cosenz	Periferia	Napoli	Buono	T	Locale commerciale	80	24.000	300
								Media €/mq/a	250

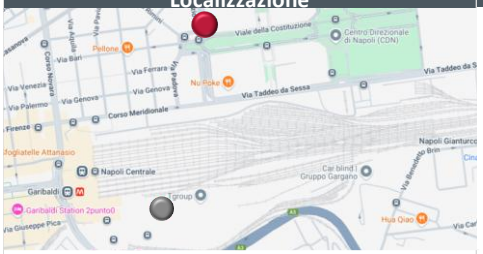
La mappa seguente rappresenta l'ubicazione geografica dei comparativi individuati:



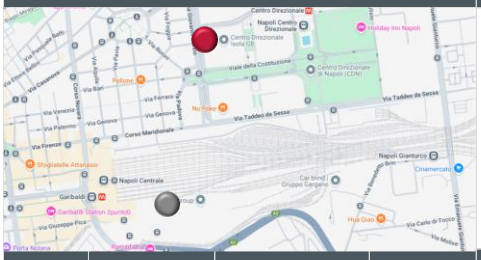
fonte: http://burc.regione.campania.it

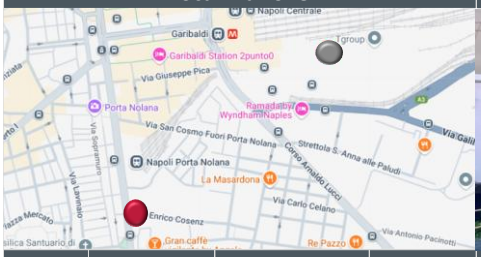
Le schede seguenti riportano le caratteristiche dei comparables considerati:

via Giovanni Porzio - Napoli							
Descrizione							
Locale commerciale bilivelli composto da doppio ingresso, open space al piano terra e soppalco al piano primo con sala e due vani vetrati.							
Localizzazione				**Foto**			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
1	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	120	30.000	**250**

via Giovanni Porzio - Napoli							
Descrizione							
Locale commerciale bilivelli in galleria commerciale con due ingressi e ampie vetrine.							
Localizzazione				**Foto**			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
2	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	110	30.000	**273**

fonte: http://burc.regione.campania.it

via Giovanni Porzio - Napoli							
Descrizione							
Locale commerciale composto da cinque locali, servizio igienico e doppio ingresso, posto al piano terra e primo e dotato di quattro vetrine su strada.							
Localizzazione				Foto			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
3	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	94	17.880	**190**

via Enrico Cosenz - Napoli							
Descrizione							
Locale commerciale con doppia vetrina fronte strada composto da un unico locale con servizio igienico e doppio ingresso.							
Localizzazione				Foto			
							
Id.	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**
4	Periferia	Buono	T	Locale commerciale	80	24.000	**300**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore unitario desunto da ciascun comparabile è stato opportunamente ponderato per riflettere le caratteristiche peculiari dell'asset. In particolare, la ponderazione è avvenuta sulla scorta dei seguenti cluster di analisi:

- **K Location**: tiene in considerazione il tessuto urbano limitrofo, la sua qualità, la vicinanza con i maggiori servizi e infrastrutture;
- **K Dimensione**: tiene in considerazione la superficie dell'immobile analizzato;
- **K Piano**: tiene in considerazione il piano di ubicazione del complesso analizzato;
- **K Stato manutentivo**: considera lo stato attuale di manutenzione e conservazione generale dell'immobile analizzato;
- **K Tipologia**: considera la tipologia edilizia dell'immobile analizzato;
- **K Sconto in fase di trattativa**: considera, come da consuetudini locali e di contingenza (situazione di mercato attuale), l'eventuale sconto applicabile tra prezzo richiesto e di realizzo.

La tabella seguente riporta la ponderazione del canone di mercato:

STIMA €/MQ/A COMMERCIALE - Corso Arnaldo Lucci - Napoli (NA)										
Id.	**Indirizzo**	**Location**	**Stato manutentivo**	**Piano**	**Tipologia**	**Sup. Comm.le (mq)**	**Asking rent (€/a)**	**Asking Rent (€/mq/a)**	**K**	**Valore ponderato (€/mq/a)**
1	via Giovanni Porzio	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	120	30.000	250	14%	285
2	via Giovanni Porzio	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	110	30.000	273	19%	324
3	via Giovanni Porzio	Periferia	Buono	T-1	Locale commerciale	94	17.880	190	19%	226
4	via Enrico Cosenz	Periferia	Buono	T	Locale commerciale	80	24.000	300	16%	349
								Rounded (€/mq/a)	250	300

La ponderazione dei comparabili commerciali è stata effettuata tenendo conto del posizionamento unico dell'asset, destinato a inserirsi come nuova piazza retail in un contesto di forte trasformazione urbana. La collocazione strategica, in adiacenza alla stazione e in un'area ad alta accessibilità, unitamente alla qualità architettonica del progetto, ha giustificato un rafforzamento dei valori rispetto ai benchmark di mercato.

Il Canone di Mercato medio ponderato per la destinazione commerciale, nello stato di progetto (*to be)* alla data di valutazione, risulta essere pari a **300,00 €/mq/a**.

Il valore unitario così ottenuto è stato inserito all'interno del modello di valutazione allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE

Inseguito alle analisi svolte, riportiamo di seguito la tabella valutativa:

Comune di Napoli (NA) - Corso Arnaldo Lucci							
Destinazione	**Valore di Mercato**	**Superficie territoriale**	**Valore unitario Territoriale**	**SLP**	**Valore unitario SLP**	**wacc**	**Cap Rate**
	€	**mq**	**€/mq**	**mq**	**€/mq**	**%**	**%**
Direz e Comm	41.230.000,00	*120.350*	**342,58**	*67.998*	**606,34**	**8,00%**	**5,25%**

Il compendio immobiliare oggetto di valutazione è parte integrante di un'articolata iniziativa di sviluppo a destinazione pubblica, finalizzata alla realizzazione della sede istituzionale (Headquarter) della Regione Campania con la pertinenziale porzione commerciale.

Ai fini della determinazione del valore di mercato dell'Asset, Patrigest ha ipotizzato un iter urbanistico e progettuale della durata di circa 24 mesi, seguito da una fase esecutiva di cantiere stimata in ulteriori 36 mesi. Alla luce della natura pubblica dell'intervento e della già definita destinazione d'uso, la commercializzazione non rappresenta un elemento di criticità; si assume pertanto un assorbimento locativo pressoché immediato al completamento delle opere, con tasso di vacancy trascurabile.

La valorizzazione dell'immobile è stata condotta mediante il metodo dei flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow), sviluppato su un orizzonte temporale di 12 anni. Tale approccio consente una quantificazione puntuale del valore attuale netto (Net Present Value), attraverso la capitalizzazione dei flussi reddituali futuri generati dal bene, attualizzati al tasso di sconto coerente con il profilo di rischio dell'operazione.
Si specifica che nella valutazione non sono stati considerati i costi relativi al Progetto preliminare (PFTE) e agli studi correlati del nuovo hub passeggeri multimodale Garibaldi-East Gate di Napoli in quanto sono a carico del Gruppo FS.

L'iniziativa si configura come strategicamente solida, grazie alla localizzazione in un ambito urbano in fase di riqualificazione. In tale contesto, i principali driver di rischio risultano contenuti, a fronte dell'importante investimento programmato, rafforzando la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

Sulla base delle analisi svolte, il più probabile **Valore di Mercato** della piena proprietà dell'asset oggetto di valutazione, arrotondato, è pari a:

€ 41.230.000,00

(Euro quarantunomilioniduecentotrentamila/00)

Si rimanda agli allegati per i relativi dettagli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Team di Lavoro

La presente valutazione è sottoscritta dall'Ing. Nadia Crisafulli, MRICS RV- Direttore Generale in qualità di responsabile tecnico e supervisore della valutazione per conto di Patrigest, nonché da Edoardo Rovida, *Head of Valuation & Advisory* e Giovanni Maria Gaiti, *Senior Analyst*.

NADIA CRISAFULLI, Direttore Generale

EDOARDO ROVIDA, Head of Valuation & Advisory

GIOVANNI MARIA GAITI, Senior Analyst

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riservatezza dei dati, limitazioni all'uso e di responsabilità

Le nostre valutazioni e i nostri studi sono strettamente confidenziali e riservati e redatti ad esclusivo beneficio del Committente. La consegna e/o la visione del presente *report* da parte di terzi non potrà avvenire se non previa autorizzazione scritta di Patrigest fatto salvo il caso in cui la consegna e la visione da parte di terzi sia indispensabile alla realizzazione dello specifico scopo per cui è stato richiesto il *report*.

È in ogni caso inteso che la consegna e/o la visione di copia del *report* da parte di terzi avverrà sotto l'esclusiva responsabilità del Committente, il quale dichiara di essere pienamente edotto, e di accettare, che Patrigest non assume alcuna responsabilità nei confronti di predetti terzi in relazione alla esibizione, alla divulgazione e al contenuto del Report medesimo.

Ricevendo il presente *report* il Committente esonera Patrigest, nonché i suoi dipendenti, collaboratori e consulenti da ogni e qualsiasi responsabilità, danno, costo, onere o spesa nei quali il Committente possa incorrere e/o debba sopportare e/o causare in relazione alla esibizione e/o divulgazione del *report* a terzi, e si impegna a tenere Patrigest nonché i suoi dipendenti, collaboratori e consulenti, manlevati e indenni da qualsiasi pregiudizio o danno dovesse in tal senso derivare loro.

I risultati e le analisi elaborate nel presente *report* potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità indicate nell'incarico e secondo le avvertenze e gli scopi contenuti nel presente *report*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

- *Scheda asset*
- *DCF*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Immobile	Comune	Indirizzo	Destinazione	Società	Metodo Valutativo	Periodi
1	NAPOLI	CORSO ARNALDO LUCCI	OFFICE	FSSU SPA	Discounted Cash Flow Analysis (DCF)	12

ASSUMPTIONS

Ricavi Contrattuali

id	Tenants	main use	Superficie Lorda mq	Superficie Comm.le mq	Periodo Contrattuale start date	Periodo Contrattuale I° exp.	Periodo Contrattuale II° exp.	Importo Canone a regime €	Importo Canone a regime €/mq/a	Step up step up si/no	Step up numero periodi step up	Canone attuale	Canone a regime	Indiciz. canone a reg. % inflazione
1	REGIONE CAMPANIA	OFFICE	60.000	60.000				-		no		-	-	75%
2	TENANT 1	RETAIL	7.998	7.998				-		no		-	-	75%
		tot.	67.998	67.998										

Ricavi di Mercato

id	Tenants	main use	Superficie Lorda mq	Superficie Comm.le mq	Canoni A regime €/mq/a	Canoni ERV €/mq/a	Canoni Δ %	Scadenza ipotizzata	Take up - Step up vacancy mesi	periodo 1	periodo 2	periodo 3	periodo 4	Indiciz. Passing new % Inflazione
1	REGIONE CAMPANIA	OFFICE	60.000	60.000	-	250			60	100%				75%
2	TENANT 1	RETAIL	7.998	7.998	-	300			60	50%	70%	90%	100%	75%
		tot.	67.998	67.998										

Costi

Costi	Fonte e unità di misura	Importo
Riserva per manutenzione straordinaria	Stima Patrigest su reddito lordo (%)	2,00%
Gestione amministrativa	Stima Patrigest su reddito lordo (%)	0,65%
Imposta di registro	Agenzia delle Entrate - Quota del canone annuo (%)	0,50%
Property Tax	Stima Patrigest su reddito lordo (%)	695.973
Assicurazione	Stima Patrigest (%)	254.992
Costi Urbanistici	Stima Patrigest (€)	18.646.137
Capex	Dati forniti dalla committente (€) (al netto dell'inflazione)	221.619.113
Spese di commercializzazione vendita	Stima Patrigest su valore di vendita (%)	0,75%
Spese di commercializzazione locazione	Stima Patrigest su reddito lordo (%)	8,00%

TABELLA A

Discount Rate - WACC			
MEZZI PROPRI (Equity)		MEZZI DI TERZI (Banche)	
50,00%		50,00%	
RITORNO MEZZI PROPRI (Equity)		RITORNO MEZZI DI TERZI (Banche)	
Risk Free	4,04%	IRS	2,62%
Risk Premium	5,52%	Spread	3,50%
Ke	9,79%	Kd	6,21%
WACC	Tot. Corrente	8,00%	

Tassi

Tassi		Fonte	%
a	Inflazione a regime	Bollettino economico BCE - inflazione prospettica	2,00%
a.1	Inflazione periodo 1	ISTAT – indice FOI esclusi tabacchi, media mobile ultime 12 rilevazioni.	1,12%
a.2	Inflazione periodo 2	Stima Patrigest - Media aritmetica tra Inflaz. a regime (a) e Inflaz. periodo 1 (a.1)	1,56%
a.3	Inflazione Exit cap rate	Bollettino economico BCE - inflazione prospettica	2,00%
b	WACC	Tabella A (a lato)	8,00%
c	GROSS CAP RATE	Tabella B (a lato)	5,25%
c.1	NET CAP RATE	Ricavo operativo (ultimo periodo) / Ricavi da vendita	4,84%
d	Risk Free	Media rendimento giornaliero (ultimi 12 mesi) btp a 15 anni	4,04%
e	Risk Free EXIT CAP RATE	Media rendimento giornaliero (ultimi 12 mesi) btp a 30 anni	4,33%
f	Risk Premium (Wacc)	Stima Patrigest (build up approach)	5,52%
g	Adjusted Risk Premium (Cap Rate)	Stima Patrigest (build up approach)	2,90%
h	Spread	Stima Patrigest	3,50%
i	IRS	Media tasso giornaliero (ultimi 12 mesi)	2,62%

TABELLA B

CAP RATE		
Risk Free		4,33%
Adjusted Risk Premium		2,90%
Inflazione		2,00%
CAP RATE	Tot. Costante	5,25%

Valore di Mercato

MV	€	41.230.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Immobile	Comune	Indirizzo	Destinazione	Sup Lorda (Mq)	Sup Virtualizzata (Mq)	Società	Metodo Valutativo	Periodi valutazione
1	NAPOLI	CORSO ARNALDO LUCCI	OFFICE	67.998	67.998	FSSU SPA	Discounted Cash Flow Analysis (DCF)	12

PERIODI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	TOTALE
Ricavi da locazione													
Sup. Comm.le (mq)													
1 REGIONE CAMPANIA — 60.000 — Canone													
Mesi di vacancy 60 — take up						100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Main use OFFICE — Canone di mercato						16.346.700	16.591.900	16.840.779	17.093.390	17.349.791	17.610.038	17.874.189	**119.706.787**
2 TENANT 1 — 7.998 — Canone													
Mesi di vacancy 60 — take up						50%	70%	90%	100%	100%	100%	100%	
Main use RETAIL — Canone di mercato						1.307.368	1.857.770	2.424.390	2.734.173	2.775.186	2.816.814	2.859.066	**16.774.767**
Tot. Sup.Commerciale (mq) 67.998													
Totale ricavi lordi						**17.654.068**	**18.449.670**	**19.265.169**	**19.827.564**	**20.124.977**	**20.426.852**	**20.733.255**	**136.481.554**
Costi operativi													
Imposta di registro 0,50%						88.270	92.248	96.326	99.138	100.625	102.134	103.666	**682.408**
Gestione amministrativa 0,65%						114.751	119.923	125.224	128.879	130.812	132.775	134.766	**887.130**
Property Tax 695.973						695.973	695.973	695.973	695.973	695.973	695.973	695.973	**4.871.811**
Premio assicurativo 254.992						254.992	260.091	265.293	270.599	276.011	281.531	287.162	**1.895.680**
Accantonamenti per Manutenzione straordinaria 2,00%						353.081	368.993	385.303	396.551	402.500	408.537	414.665	**2.729.631**
Commissioni per la locazione — % su canone 8%													
1 1.200.000						1.307.736							
2 191.946						104.589	42.672	43.526	22.198				
Totale (€)						**1.412.325**	**42.672**	**43.526**	**22.198**				**1.520.722**
€/mq — €													
Capex previste per la costruzione 3.259 — 221.619.113		5.380.388	36.039.787	84.092.837	96.106.101								
Costi Urbanistici 274 — 18.646.137		18.646.137											
Totale (€)		**24.026.525**	**36.039.787**	**84.092.837**	**96.106.101**								**240.265.250**
Totale Costi Operativi		**24.026.525**	**36.039.787**	**84.092.837**	**96.106.101**	**2.919.393**	**1.579.902**	**1.611.645**	**1.613.339**	**1.605.921**	**1.620.950**	**1.636.232**	**252.852.631**
Reddito operativo		**-24.026.525**	**-36.039.787**	**-84.092.837**	**-96.106.101**	**14.734.675**	**16.869.769**	**17.653.524**	**18.214.225**	**18.519.056**	**18.805.902**	**19.097.022**	**-116.371.077**
Gross Cap Rate 5,25%													
Net Cap rate 4,84%													
Valore di vendita												394.919.133	
Commiss. di vendita 0,75%												2.961.894	
Flussi di cassa netti		**-24.026.525**	**-36.039.787**	**-84.092.837**	**-96.106.101**	**14.734.675**	**16.869.769**	**17.653.524**	**18.214.225**	**18.519.056**	**18.805.902**	**411.054.262**	**275.586.163**
Tasso di attualizzaz. 8,00%													
Periodi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Fattori di attualizzaz.	0,93	0,86	0,79	0,74	0,68	0,63	0,58	0,54	0,50	0,46	0,43	0,40	
Flussi di cassa attualizzati		**-20.598.873**	**-28.609.545**	**-61.810.746**	**-65.408.197**	**9.285.344**	**9.843.348**	**9.537.650**	**9.111.647**	**8.577.906**	**8.065.529**	**163.235.303**	**41.229.367**

VALORE ATTUALE DELL'IMMOBILE (MV)	€	**41.230.000**	**SUP. TERRITORIALE**	**120.350,00**	**SUP. FONDIARIA**	**60.175,00**
VALORE UNITARIO (€/SLP)	€	**606**	**VALORE UNITARIO (€/ST)**	€ **342,58**	**VALORE UNITARIO (€/SF)**	€ **685,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it



PATRIGEST
ADVISORY & VALUATION

gabetti

MARCHIO STORICO

DIREZIONE GENERALE MILANO
Via B. Quaranta, 40 - 20139 Milano
Tel +39 027755.1

ALTRE SEDI
ROMA • TORINO • CUNEO • COMO • GENOVA • PADOVA
BOLOGNA • RAVENNA • FIRENZE • NAPOLI • BARI

www.patrigest.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 673

Assessore

Assessore MARIO MORCONE

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
304	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7. Adozione del "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" e del "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025"

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) l'art. 3 della suddetta Legge, ai commi da 1 a 3, prevede: "*Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali*";
c) l'art. 3-bis della suddetta legge, al comma 1, prevede che: "*1. Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che

a) sono stati elaborati, in un unico documento, da parte dei competenti Uffici regionali, il "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" ("Piano strategico") e il "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025" ("Programma annuale");
b) attraverso il Piano strategico e il Programma annuale si intendono realizzare tre Obiettivi Specifici: Obiettivo Specifico 1 – Valorizzazione dei beni confiscati; Obiettivo specifico 2 – Rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati; Obiettivo specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle Aziende confiscate;
c) per gli adempimenti di cui alla Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7, art.3, comma 3, e art. 3-bis, comma 1, la Giunta Regionale ha trasmesso al Consiglio Regionale il documento unico "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" e "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025" acquisito al prot. del Consiglio Regionale n. 0012680/e del 15/07/2025;
d) con nota Prot. 0012817/u del 16/07/2025, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale assegnava il documento unico "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" e "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025" - Reg. Gen. 870/II alle competenti Commissioni consiliari;
e) con nota prot. 16695 del 26/09/2025 del Consiglio Regionale della Campania, si comunicava che le Commissioni consiliari competenti non hanno espresso parere al provvedimento avente ad oggetto "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" e "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025" - Reg. Gen. N. 870/II, assegnato con prot. n. 12817 del 16 luglio 2025 e, pertanto, ai sensi del combinato disposo dell'art. 45 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Regionale e dell'art. 1 comma 1 della L.R. n. 17/2005, decorso il termine senza che le commissioni si siano pronunciate, il parere si intende acquisito in senso favorevole;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover adottare, ai sensi degli artt. 3 e 3-bis della Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7, il “Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027” e il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025” che, allegati in un unico documento al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare all’Ufficio Speciale – Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione gli atti conseguenziali all’attuazione delle attività di cui al Piano e al Programma suddetti, secondo le modalità operative ivi descritte;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 3-bis comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7, il “Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027” e il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025” che, allegati in un unico documento al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all’Ufficio Speciale – Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione gli atti conseguenziali all’attuazione delle attività di cui al Piano e al Programma suddetti, secondo le modalità operative ivi descritte;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio Speciale – Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione ed agli Uffici competenti per la pubblicazione sulla sezione “Casa di Vetro” del sito istituzionale e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	673	del	30/09/2025	**304**	**00**	**02**

OGGETTO:
Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7. Adozione del "Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027" e del "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025"

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore MARIO MORCONE***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***30/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***08/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

PIANO STRATEGICO PER I BENI CONFISCATI DELLA REGIONE CAMPANIA 2025-2027

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

INDICE

PIANO STRATEGICO PER I BENI CONFISCATI DELLA REGIONE CAMPANIA 2025-2027

Premessa – p. 4

Finalità – p. 6

Normativa e Programmazione regionale in materia di beni confiscati

- La L.r. 7/2012 come riformata dalla L.r. 3/2018 – p. 7
- Resoconto degli interventi legislativi e di programmazione – p. 9

Analisi dei dati – p. 11

- Il panorama nazionale (dati Piattaforma Unica Nazionale febbraio 2025) – p. 12
- Il Panorama regionale (dati Piattaforma Unica Nazionale febbraio 2025) – p. 14

I risultati raggiunti attraverso le precedenti programmazioni – p. 19

- Attività dirette - Azioni a sostegno della valorizzazione dei beni confiscati – p. 20
- Attività di sistema – p. 22

Programmazione 2025-2027: obiettivi e azioni per la valorizzazione dei beni confiscati – p. 27

- Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati – p. 27
- Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione di beni confiscati e la partecipazione attiva della cittadinanza – p. 28
- Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate – p. 29
- Azioni dell'Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati – p. 30
    - Azioni di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione – p. 30
    - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati – p. 32
    - Azione trasversale – p. 33
- Azioni dell'Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati – p. 34
    - Azioni di rafforzamento e attivazione di percorsi di collaborazione istituzionale e con i diversi soggetti sociali e civici coinvolti al fine della valorizzazione dei beni confiscati – p. 34
    - Azioni finalizzate alla strutturazione di percorsi integrati di orientamento e formazione per potenziare e qualificare le competenze e le capacità dei soggetti coinvolti nelle fasi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati – p. 35
    - Azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza sul tema dei beni confiscati – p . 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

    - Implementazione del patrimonio informativo e sviluppo di nuove possibilità di accesso – p . 37
- Azioni dell'Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate – p . 38
    - Azione per la realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione volti a potenziare e qualificare le competenze dei professionisti impegnati in questo settore o, dove se ne determinino le condizioni, dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate – p. 38
    - Azioni di collaborazione inter-istituzionale – p. 38
    - Azioni di sostegno delle aziende recuperate all'economia legale – p. 38
- Fondo Unico per i beni confiscati – p . 39
    - Azione per le ristrutturazioni – p. 39
    - Azione per le start-up – p. 40
    - Azione per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati p. 41
    - D. Azione per l'utilizzo dei beni confiscati secondo le previsioni introdotte dalla L.r. "I giovani per la legalità" p. 42

Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati

- Governance – p . 43
- Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati – p. 44
    - Azioni di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione – p. 44
    - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati – p. 45
    - Altre azioni di valorizzazione – p. 46
- Obiettivo specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati – p. 47
    - Rafforzamento e attivazione di percorsi di collaborazione istituzionale e con i diversi soggetti sociali e civici coinvolti al fine della valorizzazione dei beni confiscati – p. 47
    - Strutturazione di percorsi integrati di orientamento e formazione per potenziare e qualificare le competenze e le capacità dei soggetti coinvolti nelle fasi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati – p . 47
    - Animazione e sensibilizzazione territoriale per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza sul tema dei beni confiscati – p. 48
    - Implementazione del patrimonio informativo e sviluppo di nuove possibilità di accesso – p . 48
- Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate – p. 49
    - Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione volti a potenziare e qualificare le competenze dei professionisti impegnati in questo settore e azioni di collaborazione istituzionale – p. 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'ablazione dei patrimoni illecitamente accumulati, come indicato anche dalla Direttiva (UE) 2024/1260 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 riguardante il recupero e la confisca dei beni, viene assunta, anche in ambito internazionale, come prioritario dispositivo per il contrasto alle mafie globalizzate (ma comunque sempre ben radicate sugli specifici territori di origine, soprattutto al Sud Italia).

Al contempo, nella specifica esperienza italiana, che resta all'avanguardia nel settore delle normative, delle esperienze e delle prassi inerenti alle misure di prevenzione patrimoniale, il riutilizzo dei beni confiscati assume un significato e un valore ancora più profondi: nel solco di quanto sancito prima dalla "Legge Rognoni-La Torre" (Legge13 settembre 1982, n. 646), quindi dalla Legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati (Legge 7 marzo 1996, n. 109), infine dal "Codice Antimafia" (D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011), la sottrazione del patrimonio illecitamente accumulato viene intesa come primo momento di un più vasto complesso di azioni che, attraverso la restituzione alla collettività e la valorizzazione di questi beni, diventano strumenti per costruire e praticare la Democrazia attualizzando il principio di Legalità.

In questa prospettiva, il riutilizzo dei patrimoni sottratti ai clan può diventare un importante strumento nell'esercizio pratico di tutela, costruzione e valorizzazione del bene comune e della Pace. Lo aveva sottolineato anche Papa Francesco nel corso della "Conferenza internazionale sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata", tenutasi il 19 settembre 2024 presso la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali del Vaticano, promossa dall'associazione "Libera. Nomi e numeri contro le mafie" e dall'Accademia Pontificia delle Scienze Sociali: «La criminalità organizzata, nella sua brutalità, attenta al bene comune, attacca milioni di uomini e donne che hanno il diritto di vivere la propria vita e di crescere i propri figli con dignità e liberi dalla fame e dalla paura della violenza, dell'oppressione o dell'ingiustizia; attacca i gruppi socialmente emarginati che sono particolarmente esposti alle attività della criminalità organizzata. In questo senso, il modello italiano è un buon esempio di come i profitti criminali possano essere indirizzati verso la riparazione dei danni causati alle vittime e alla società; di come questi possano servire alla ricostruzione del bene comune e alla costruzione della pace».

Le politiche per la valorizzazione dei beni confiscati adottate dalla Regione Campania si iscrivono all'interno dell'orizzonte teorico, normativo e valoriale cui abbiamo appena accennato.

Ricompresa all'interno del più ampio *corpus* normativo per le politiche integrate di sicurezza e lo sviluppo della cultura della Legalità di cui la Regione si è dotata negli anni (innanzitutto, la Legge regionale 33/1985 sull'educazione alla legalità, la Legge regionale 12/2003 sulle politiche di sicurezza, la Legge regionale 11/2004 sull'aiuto alle vittime dei reati intenzionali violenti, , la Legge regionale 54/2018 per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari, la Legge regionale 15/2020 per il sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza), la Legge regionale 7/2012 sul riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata (nella prospettiva definita dalla riforma della stessa derivante dalle previsioni della Legge regionale 3/2018 e della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8) pone la valorizzazione del patrimonio sottratto ai clan quale obiettivo prioritario non solo delle politiche securitarie, ma pure delle più complessive programmazioni, azioni e politiche dell'Ente, assumendo la restituzione alla collettività di ville, appartamenti, terreni, aziende un tempo appartenute ai boss quali occasione per costruire e rafforzare "il bene comune", i legami di comunità, uno sviluppo giusto dei territori. Uno sviluppo, quindi, in grado, al contempo, di dare risposte fattuali alle esigenze delle collettività e dei singoli (in termini di servizi volti alla tutela e valorizzazione dei diritti di tutti, innanzitutto delle persone più vulnerabili, e al miglioramento della qualità della vita), di definire nuove possibilità occupazionali (anche in termini inclusivi per le persone con disabilità o che comunque vivono condizioni di svantaggio sociale ed economico), di garantire il rispetto della natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

e degli obiettivi della transizione ecologica assumendo la sostenibilità ambientale come valore irrinunciabile, coniugandolo con il rispetto e la tutela dei diritti di tutte le specie viventi, innanzitutto quelli delle altre specie animali.
Ancora, attraverso le modifiche alla l.r. 7/2012 apportate dalla Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8, nell'ambito del progetto "Ragazzi in Aula" (di cui sono stati protagonisti tanti giovani che, nel corso della XI Legislatura, hanno portato idee e progetti di rilevanza sociale nell'aula dell'Assemblea legislativa campana), particolare attenzione viene riservata al riutilizzo dei beni confiscati come opportunità del processo educativo e, più complessivamente, della crescita democratica dei giovani.
Il riutilizzo dei beni confiscati, quindi, nell'ottica assunta anche in questo Piano triennale, si definisce come strumento in grado di restituire concretezza al principio di Legalità coniugandolo a quello di giustizia sociale e ambientale, contribuendo alla crescita culturale, sociale ed economica delle comunità territoriali.
La Regione Campania è stata tra le prime, in Italia e in Europa, a dotarsi, nel 2019, di un Piano strategico dedicato alla valorizzazione dei beni confiscati, tracciando una strada che è stata poi seguita da altri Enti e Istituzioni. La programmazione regionale inerente alla valorizzazione dei patrimoni sottratti ai clan trova la sua definizione in questo "Piano strategico per i beni confiscati", previsto dall'art. 3 della Legge regionale 7/2012, quale strumento di programmazione triennale che la Regione assume per definire una la propria visione strategico-operativa del comparto. Quella che di seguito viene illustrata nel dettaglio rappresenta, dunque, la terza programmazione, su scala triennale, degli obiettivi che, in continuità con i precedenti Piani, la Regione intende perseguire e delle conseguenti azioni che intende mettere in campo.
Il Piano si innerva su una visione che riconosce la trasversalità del tema del riutilizzo dei beni confiscati, e, in tal senso, pone questo ambito di intervento al centro della più complessiva policy regionale.
Il Piano strategico viene integrato dal Programma annuale 2025, previsto dalla L.r. 7/2012, e contenuto alla fine di questo documento.
L'elaborazione di questo documento programmatico è stata condivisa con l'Osservatorio regionale sui Beni Confiscati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità

Il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania «è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale» (comma 1 art. 3 L.r. 7/2012). Secondo le previsioni dettate dalla Legge regionale 7/2012, comma 2 art. 3, «La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)». Quindi, secondo le previsioni del successivo comma, il Piano è approvato «con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali». Con la presente programmazione triennale, seguendo le indicazioni derivanti dalla normativa nazionale e regionale di specie, sono stati individuati obiettivi e azioni destinati, schematicamente e prioritariamente, a sostenere:

a) progetti finalizzati a un riutilizzo istituzionale e sociale capace di rispondere alle specifiche esigenze dei diversi territori e al miglioramento dei servizi pubblici offerti alla cittadinanza, e, in particolare, volti a tutelare e valorizzare i diritti e a rispondere alle necessità e ai bisogni delle fasce della popolazione a maggiore rischio di emarginazione ed esclusione sociale;

b) progetti finalizzati a un riutilizzo produttivo, sostenibile e inclusivo, volto a forme di sviluppo territoriale garantendo, altresì, il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti con disabilità e/o socialmente vulnerabili, anche rafforzando le filiere produttive e commerciali di beni e servizi realizzati grazie al riutilizzo dei patrimoni confiscati, incentivando la nascita di nuove imprese sociali e *start up*, lo sviluppo di forme di economia sociale e di turismo sociale, e, nel caso dei terreni, azioni di agricoltura sociale e conversione al biologico e piani colturali in linea con la vocazione agricola dei territori e con i settori di eccellenza della produzione agroalimentare regionale, capaci, al contempo, di sviluppare esperienze di contrasto al fenomeno del caporalato;

c) azioni e interventi che contribuiscano ai macro-obiettivi della transizione ecologica e comunque valorizzino i principi propri della sostenibilità ambientale, intesa anche nella prospettiva di garantire i diritti e il benessere delle diverse specie animali;

d) forme di sinergia e di collaborazione istituzionale tra i diversi soggetti istituzionali, sociali, economici, educativi, coinvolti, a vario titolo, nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati;

e) azioni e interventi di formazione e qualificazione delle competenze necessarie per la *governance* del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata, rivolte sia agli enti al cui patrimonio sono trasferiti beni confiscati, sia ai soggetti individuati dalla normativa vigente quali gestori, sia a tutti gli altri soggetti istituzionali, sociali, educativi, economici, culturali, comunque interessati al tema del riutilizzo dei beni confiscati;

g) azioni e interventi di sensibilizzazione e animazione territoriale nonché di comunicazione istituzionale inerenti ai beni confiscati, puntando anche a incentivare la partecipazione attiva della cittadinanza alle attività realizzate sui beni confiscati e le azioni di monitoraggio civico delle progettualità sviluppate su questi patrimoni;

h) azioni e interventi volti a favorire la re-immissione nel mercato legale delle aziende sequestrate e confiscate, garantendone, dove possibile, la continuità dell'attività produttiva e i livelli occupazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Normativa e programmazione regionale in materia di beni confiscati

La L.r. 7/2012 come riformata dalla Legge regionale 3/2018

La Regione Campania, tra le prime Regioni italiane, ha definito una specifica attività normativa in materia di beni confiscati con la Legge regionale n. 23 del 12 dicembre 2003, "Interventi a favore dei comuni ai quali sono stati trasferiti beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 109, articolo 3". Non si trattava di un *corpus* normativo organico, quanto, invece, di una sorta di "legge di scopo", volta a istituire uno specifico fondo e a individuare finanziamenti per contribuire al riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata seguendo le previsioni della Legge 109 del 1996. Al fondo di finanziamento dei progetti di riutilizzo istituito nel 2003, si aggiunsero, con la Finanziaria regionale del 2006 (L.r. 29 dicembre 2005, n. 34), due ulteriori fondi, il primo di rotazione (per la redazione di piani di riutilizzo, studi di fattibilità e progettazione tecnica, che i comuni beneficiari avrebbero dovuto alimentare rimborsando le somme ricevute), il secondo di ammortamento (utilizzato per coprire eventuali prestiti che i comuni avrebbero potuto contrarre per rimborsare il fondo di rotazione). Anche a seguito delle importanti innovazioni intervenute in ambito nazionale (innanzitutto la nascita dell'Agenzia Nazionale e la promulgazione del "Codice antimafia", D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011), e attraverso una metodologia partecipativa (che preparò la riforma normativa attraverso audizioni e incontri con i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti e recependo alcune *best practices* che nel frattempo si erano sviluppate in materia di riutilizzo dei beni confiscati in Campania), nove anni dopo, la Legge 23/2003 è stata poi abrogata dalla Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata". La Legge 7/2012, pur lasciando inalterate alcune previsioni della precedente normativa (innanzitutto i tre distinti fondi), introduceva alcune importanti innovazioni (razionalizzava l'utilizzo dei finanziamenti, definiva le politiche regionali in materia di gestione delle imprese sequestrate e confiscate, istituiva l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, promuoveva la trasversalità del tema dei beni confiscati e l'integrazione con altre normative, politiche e strumenti di intervento regionali). Anche a fronte delle diverse criticità applicative emerse, nonché per aderire all'evoluzione del *corpus* normativo nazionale di specie, e rispondere ai nuovi bisogni e alle specifiche esigenze posti dai soggetti sociali e istituzionali, sei anni dopo, la Legge 7/2012, pur non essendo abrogata, è stata profondamente riformata con la Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 e ss.mm.ii.

Tra le principali novità introdotte dalla Legge regionale di riforma, innanzitutto, l'indicazione puntuale di oggetto, finalità e obiettivi dell'intervento regionale in materia, la previsione di specifici strumenti di programmazione (il Piano triennale e il Programma annuale), la strutturazione di un "Fondo unico per i beni confiscati", la revisione di composizione, compiti e funzioni dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati.

Il testo vigente della Legge 7/2012 pone, quindi, quali finalità generali, la restituzione dei beni confiscati alla collettività e la definizione di politiche volte a promuovere progetti di riutilizzo sostenibili e capaci di positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione di reti e distretti di economia sociale e solidale. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati, infatti, secondo quanto disposto dall'art. 2, è riconosciuto «quale strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, promozione dei principi di legalità, solidarietà e inclusione sociale, occasione per un modello di sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo» e la Regione lo promuove e lo sostiene attraverso un sistema integrato di interventi, fondato sui principi di legalità e trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si assume la trasversalità del riutilizzo dei beni confiscati individuato come strumento che riveste specifica importanza anche negli ambiti delle politiche sociali e sociosanitarie, di sviluppo e turistiche, agricole e agroalimentari, culturali ed educative. In tale prospettiva, il riutilizzo dei beni confiscati si deve realizzare attraverso programmi, linee di intervento, azioni, progetti finalizzati a promuovere e/o sostenere:

- l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone appartenenti alle fasce deboli e a rischio di esclusione e marginalizzazione, delle persone e delle comunità migranti, delle persone e delle comunità rom, sinti e camminanti;
- la metodologia socio-sanitaria dei progetti riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute;
- lo sviluppo produttivo, occupazionale, culturale e sociale del territorio regionale;
- percorsi di innovazione sociale e di reti e distretti di economia sociale e solidale, nei diversi settori di intervento, e innanzitutto quelli individuati come strategici della fornitura di beni e servizi, del turismo responsabile ed esperienziale, della produzione agricola ed agroalimentare, con particolare riguardo agli interventi di agricoltura sociale e di contrasto al caporalato;
- la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica dei cittadini e la cultura della legalità, la giustizia e la solidarietà sociale, anche attraverso il coinvolgimento e la strutturazione di reti collaborative tra i diversi soggetti istituzionali, sociali, economici e culturali interessati.

Specifica attenzione è inoltre posta, secondo quanto disposto dall'art. 5, alla bonifica e alla conseguente re-immissione nel mercato delle imprese sequestrate e confiscate.

Per raggiungere le finalità poste dalla Legge, sono individuati, definendone contenuti, criteri, modalità e tempistiche di adozione e strutturazione, specifici strumenti programmatori (il Piano strategico per i beni confiscati e la conseguente Programmazione annuale) e finanziari (il Fondo unico per i beni confiscati) e si promuove, al contempo, la valorizzazione dei beni confiscati quale priorità strategica sia nelle azioni regionali connesse alla programmazione europea, sia nelle più complessive politiche dell'ente.

Per la promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati viene istituito l'Osservatorio regionale sui beni confiscati, di cui sono definiti i criteri di composizione e la governance, la durata, gli strumenti di intervento (la composizione dell'Osservatorio è stata recentemente modificata dall'art. 30 della Legge Regionale 25 luglio 2024, n. 13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto degli interventi legislativi e di programmazione

Negli anni, la Regione Campania ha definito diversi provvedimenti volti a favorire il riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Di seguito se ne ricostruisce un breve *excursus* temporale:

Programma Regionale Sicurezza e Legalità adottato con la DGR n. 305 del 28/06/2016, conferma la priorità strategica delle politiche di sicurezza e legalità, e dà ampio risalto all'Ambito della promozione e del riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

Protocollo di intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza e relativo atto integrativo sottoscritti con il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020, e l'ANBSC, condividendo, altresì, nell'ambito di tale protocollo, l'"**Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania",** finalizzato alla realizzazione di interventi nei settori della legalità e della sicurezza, attraverso un programma di azioni congiunte e coordinate, finanziato con risorse europee di competenza regionale e nazionale. L'Accordo ha permesso di investire ca. 98 milioni di euro (risorse europee del ciclo 2014-2020) per la legalità e la sicurezza.

Piani strategici regionali per i beni confiscati della Regione Campania, adottati secondo quanto previsto dalla Legge regionale 7/2012. Il primo, inerente al triennio 2019-2021, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 143/2019, il secondo, inerente al triennio 2022-2024, è stato approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 07/07/222.

Programmi annuali degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati per le annualità 2019 (approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 27/05/2019), 2020 (approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 334 del 09/07/2020), 2021 (approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 365 del 04/08/2021), 2022 (adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 13/09/2022), 2023 (adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 440 del 19/07/2023), 2024 (adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 439 del 06/08/2024). I programmi danno attuazione alle previsioni contenute nei Piani strategici regionali per i beni confiscati.

Partecipazione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce: secondo quanto previsto dal comma 3 art. 14 della legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, la Regione Campania è tra i soggetti istituzionali che partecipa al Consorzio Agrorinasce, con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.

Protocollo di intesa "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania", sottoscritto con Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al fine di rafforzare la strategia condivisa con l'Accordo allegato al "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza" mediante nuove linee di intervento nell'ambito delle azioni e degli obiettivi strategici già condivisi dalle parti, da finanziare con risorse del POC Legalità. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, le Parti intendono rinnovare l'azione di valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata.

Documento d'intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sottoposte a procedure di prevenzione patrimoniali: secondo quanto disposto con Deliberazione di Giunta regionale n. 52 del 08/02/2022, la Regione ha sottoscritto il Documento d'intesa promosso dal Tribunale ordinario di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Santa Maria Capua Vetere e già sottoscritto da ANBSC, Prefettura di Caserta, Associazione bancaria italiana (Abi), Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere, Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caserta.

Protocollo di intesa per la promozione della legalità e la restituzione alla collettività dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sottoscritto con la Regione Toscana secondo quanto disposto con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 176 del 06/04/2022 e Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 423 del 11/04/2022**.**

Integrazione composizione Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati: secondo le previsioni dell'art. 30 Legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, la composizione dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati previsto dall'art. 6 della Legge regionale 7/2012 viene integrata con la presenza del Presidente della commissione consiliare permanente competente. Con Decreto Presidenziale n. 13 del 17/02/2025 del Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato quindi nominato in qualità di componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati costituito, da ultimo, con decreto presidenziale 4 marzo 2021, n. 54 e ss.mm.ii., il Presidente pro tempore della Sesta Commissione consiliare permanente "Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.".

Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8: il 28 maggio 2025, il Consiglio regionale della Campania ha approvato questa Legge che modifica gli artt. 2 e 4 della L.r. 7/2012, introducendo, tra l'altro, una nuova "Azione di utilizzo dei beni confiscati" a favore delle nuove generazioni per scopi sociali, inclusivi ed educativi con l'obiettivo di favorire il riutilizzo dei beni confiscati attraverso progetti a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni della formazione superiore, quali Università e Istituzioni AFAM, associazioni e operatori del terzo settore, nel rispetto dell'ambiente, favorendo l'inclusione scolastica e sociale e privilegiando le attività volte all'inserimento dei giovani con bisogni educativi speciali, per favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità. Come indicato nella relazione descrittiva della Legge: «L'utilizzo di tali beni, da realizzarsi in collaborazione con gli enti pubblici e privati gestori […] potrà riguardare diverse attività tra cui quelle ludico-ricreative e sportive proposte dai destinatari anche con progetti estivi per lezioni didattiche all'aperto, quelle legate all'agricoltura o per raggiungere i fini previsti dagli statuti delle singole associazioni compatibilmente con l'uso dei beni promuovendo il decoro e la riqualificazione degli spazi verdi e dei luoghi comuni, con l'obiettivo di fare accrescere ancora di più il senso di comunità nei giovani campani».

La strategia del *Piano triennale* si innesta, dunque, all'interno di un costante impegno in materia profuso dalla Regione negli anni, e fa proprie le programmazioni già attivate per rilanciare gli obiettivi condivisi nelle stesse, individuando, al contempo, criteri e settori delle progettualità da porre in essere sì da promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi dei dati

Le azioni programmate attraverso questo Piano si innestano all'interno della più complessiva realtà dei beni confiscati presenti in Italia e in Campania. Rivestono, quindi, precipua importanza le informazioni inerenti a questo patrimonio. Pur facendo riferimento a dati meramente quantitativi inerenti alle singole particelle catastali e non alla specificità dei singoli beni (ciascuno dei quali può rappresentare un'unità composta da più particelle), e pure a fronte della parzialità di alcune informazioni, quindi pur persistendo criticità dei dati così come disponibili, tuttavia, la loro analisi restituisce le dimensioni del fenomeno e, conseguentemente, risulta necessaria per definire una programmazione consapevole delle sfide da affrontare. Tuttavia, come già accaduto in passato, quando si attendeva l'avvio della piattaforma "Open-Regio", oltre alle criticità già rappresentate, a seguito del passaggio sulla nuova "Piattaforma Unica Destinazioni", la sezione info-web sconta ritardi applicativi esplicitati dall'indicazione che, ancora a maggio 2025, si legge sul portale: «In considerazione delle attività di re-ingegnerizzazione del processo di destinazione e contestuale rinnovo della piattaforma info-web, al momento i dati relativi alle destinazioni dei beni potrebbero essere sottostimati».

Per l'elaborazione di questo Piano è stata utilizzata la fotografia dei dati restituita al 18 febbraio 2025: su scala nazionale, risultano complessivamente presenti 42110 beni confiscati (intesi come insieme di beni immobili e aziendali destinati e in gestione da parte dell'Agenzia Nazionale). Un dato inferiore a quello registrato a marzo 2022 per l'elaborazione del precedente Piano strategico regionale, quando i beni confiscati risultavano 46.592, un evidente paradosso determinato dal passaggio alla richiamata sottostima. Che viene confermata anche da una comunicazione ricevuta dall'Ufficio per il Federalismo da parte dell'ANBSC, laddove, a fronte dei beni confiscati presenti in Regione Campania, si indica che: «[…] alla data del 31 dicembre 2024, su base nazionale, la Campania, per quanto attiene alla sfera di competenza dell'ANBSC, è la seconda Regione per numero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, rilevati in n. 4.121 già destinati e 3.304 in gestione». Secondo i dati presenti sulla sezione info-web, invece, al 18 febbraio 2025, in Campania sono indicati un totale di 6.443 beni, con 3.225 immobili destinati, 2.422 in gestione dell'ANBSC, cui si sommano 321 aziende destinate e 475 in gestione.

A fronte di tali discrepanze, si rileva quindi l'impossibilità di procedere ad una analisi di dettaglio, riservandosi di approfondirla nell'ambito dei successivi programmi annuali quando si auspica che le attuali criticità del sistema informativo saranno state risolte.

Quindi, anche a fronte della necessità di integrare il dato meramente quantitativo con una base informativa più ampia almeno per quanto concerne la destinazione dei beni, si evidenzia, ancora di più, l'importanza strategica di definire una piattaforma regionale sui beni confiscati che rientra, come si approfondirà nelle successive sezioni di questo Piano, tra gli obiettivi strategici messi in campo per il prossimo triennio.

Al fine di dare comunque una rappresentazione (seppure incompleta) del fenomeno beni confiscati su scala nazionale e regionale, nelle pagine successive si riportano le elaborazioni dei dati condotte a partire dalle informazioni pubblicate sulla "Piattaforma Unica destinazioni" al 18 febbraio 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

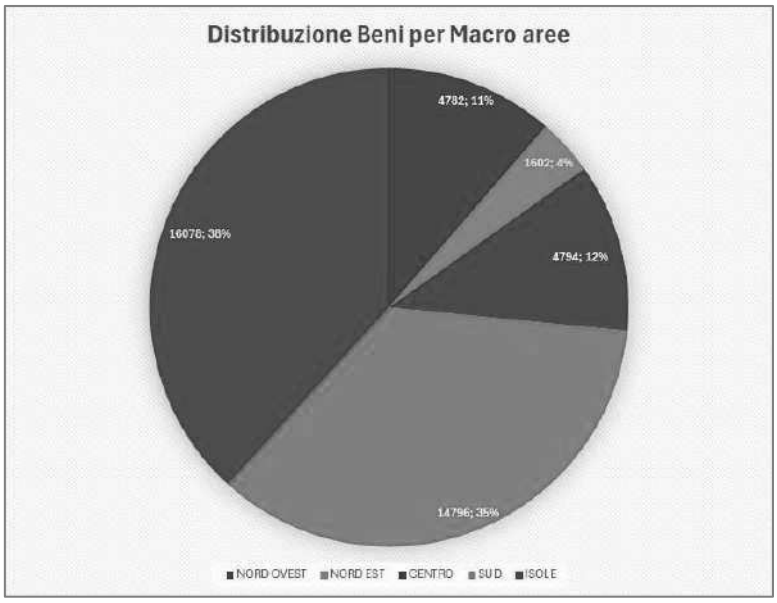
Il panorama nazionale (dati Piattaforma Unica Nazionale febbraio 2025)

Su scala nazionale, secondo i dati forniti sulla "Piattaforma Unica Nazionale" dell'ANBSC al 18 febbraio 2025 (quindi, come si è detto, sottostimati), risultano complessivamente presenti 42.110 beni confiscati (intesi come insieme di beni immobili e aziendali destinati e in gestione da parte dell'Agenzia Nazionale) La regione che detiene il più elevato numero di beni è la Sicilia (15.675), seguita da Campania (6.443) e Calabria (5.095). Quindi, prima della Puglia (2.770 beni, che pure per molti anni è stata la quarta regione italiana per numero di cespiti sottratti alla criminalità organizzata), ci sono il Lazio (3.853 beni) e la Lombardia (3.068 beni); dopo, invece, troviamo il Piemonte (1.205 beni) e l'Emilia-Romagna (1.029 beni). Il dato conferma plasticamente la valenza nazionale del tema della confisca, che, seguendo la diffusione della presenza criminale, è particolarmente sentito anche nelle regioni del Nord Italia. Si segnala ancora come non esistano territori regionali in cui non si registri la presenza di beni confiscati.

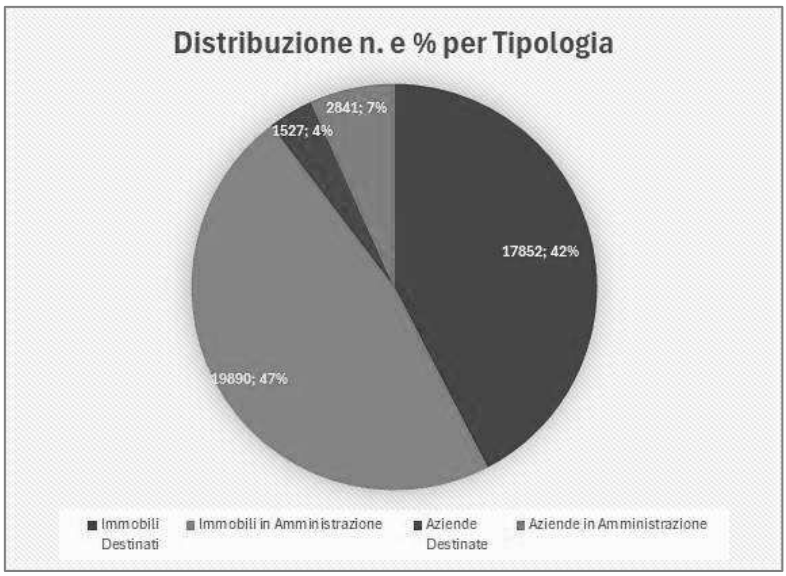


A fronte del dato storico consolidato, nonché del radicamento territoriale che comunque i clan hanno mantenuto nei luoghi di origine, si mantiene comunque, con evidenza, una netta prevalenza della presenza di beni confiscati nel Meridione (comprendendo anche la Sicilia) rispetto alle altre aree del

Paese: al Sud e nelle isole, infatti, è presente il 73% dei beni complessivamente confiscati in Italia (38% nelle isole, 35% al Sud), al Nord il 15% (il 11% nel Nord Ovest, il 4% nel Nord Est), al Centro il 12%. Un dato che sostanzia il tema dei beni confiscati come parte significativa dell'attuale "Questione Meridionale" manifestando la necessità di un profondo e specifico impegno da parte delle istituzioni nazionali, territoriali e locali e di tutti i soggetti sociali coinvolti per garantirne il riutilizzo.



Particolarmente interessante per le finalità proprie di questo Piano, evidenziare un'ultima categoria di dati di carattere nazionale inerente alla tipologia di beni confiscati: l'89% (37.742) è costituito da immobili, con una prevalenza di quelli in gestione da parte dell'Agenzia (19.890, il 47% del totale dei beni confiscati) su quelli già destinati (17.852, il 42% del totale dei beni confiscati). Le 4.368 aziende rappresentano l'11% del patrimonio confiscato in Italia, con una netta prevalenza di quelle in gestione (2.841, il 7% del totale dei beni confiscati in Italia) su quelle già destinate (1.527, il 4% del totale dei beni confiscati in Italia).

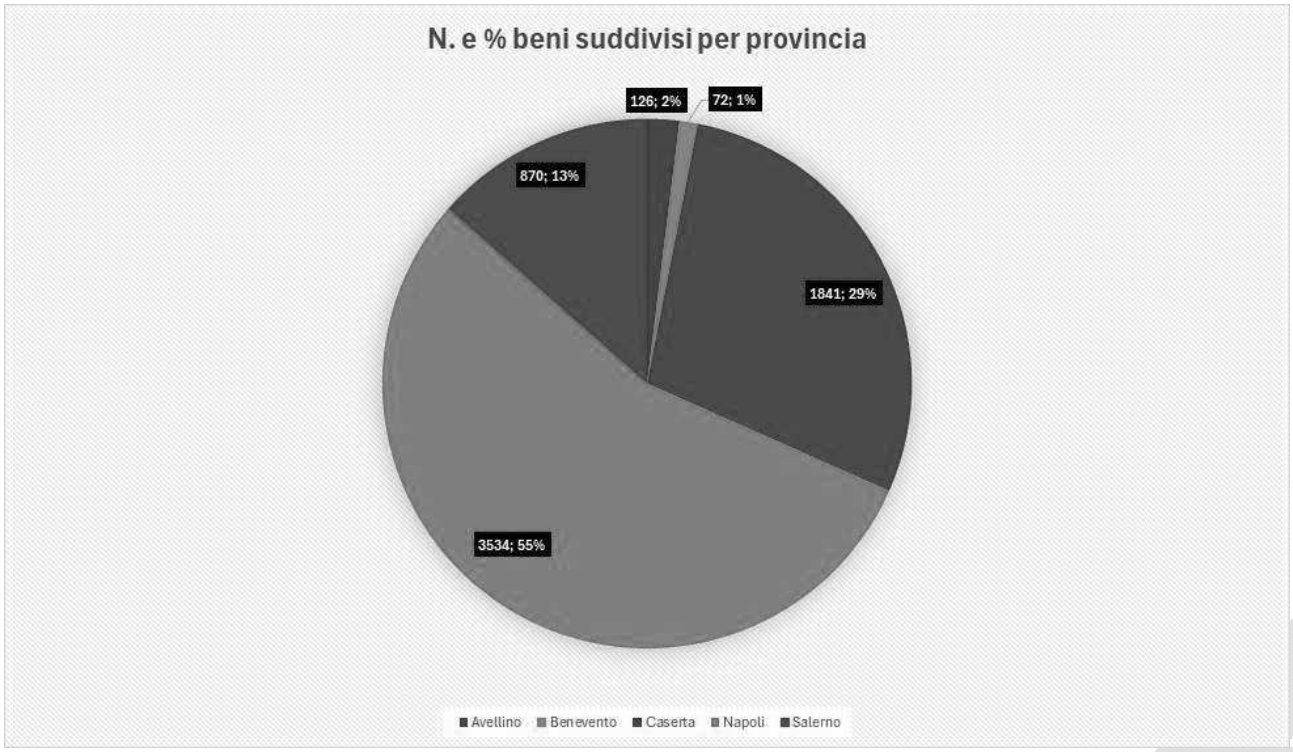


Si evidenzia, quindi, come, complessivamente tra immobili e aziende, in Italia risulti destinato il 46% dei beni, mentre resta ancora in gestione da parte dell'Agenzia il 54%. Tale proporzione, però, si

capovolge al Sud, dove la percentuale dei beni già destinati sale al 57% a fronte del 43% dei beni ancora in gestione. In Campania il 55% dei beni è già destinato, il 45% risulta ancora in gestione. Un dato che, certamente, deve essere messo in relazione alla tempistica delle azioni giudiziarie di confisca e alla tipologia di beni oggetto di azione ablatoria, ma anche, forse, alla precipua sensibilità istituzionale e alla specifica attenzione dei soggetti sociali coinvolti. Va comunque ulteriormente evidenziato come questo dato vada correlato soprattutto agli immobili (al Sud è giù stato destinato il 59% di tale patrimonio, resta ancora in gestione il 41%), mentre resta invece omogeneamente bassa la percentuale delle aziende destinate in rapporto a quelle ancora in gestione: al Sud è già stato destinato il 39,5% delle aziende, nelle isole il 34%, al Centro il 32,2%, nel Nord Est il 35,4%, nel Nord Ovest il 27,9%. Se si considera inoltre che per molte aziende essere state destinate vuol dire essere state poste in liquidazione, emerge quella che può essere considerata una criticità strutturale del sistema di confisca legato alle aziende, con interventi, normativi e operativi, che riescono a incidere solo marginalmente (pure a fronte della considerazione generale di alcuni esperti del settore, secondo i quali non tutte le aziende confiscate potrebbero essere salvate, ed anzi la parte più consistente sarebbe comunque destinata al fallimento perché impossibilitata a resistere sul mercato nel rispetto della legalità).

Il Panorama regionale (dati Piattaforma Unica Nazionale febbraio 2025)

Su scala regionale, secondo i dati forniti sulla "Piattaforma Unica Nazionale" dell'ANBSC al 18 febbraio 2025 (quindi, come si è detto, sottostimati), risultano complessivamente presenti 6.443 beni confiscati. La provincia con il maggior numero di beni confiscati è quella di Napoli (3.534, il 55% del totale), seguita dalle province di Caserta (1.841 beni, il 29% del totale), Salerno (870 beni, il 13% del totale), Avellino (126 beni, il 2% del totale), Benevento (72 beni, l'1% del totale).



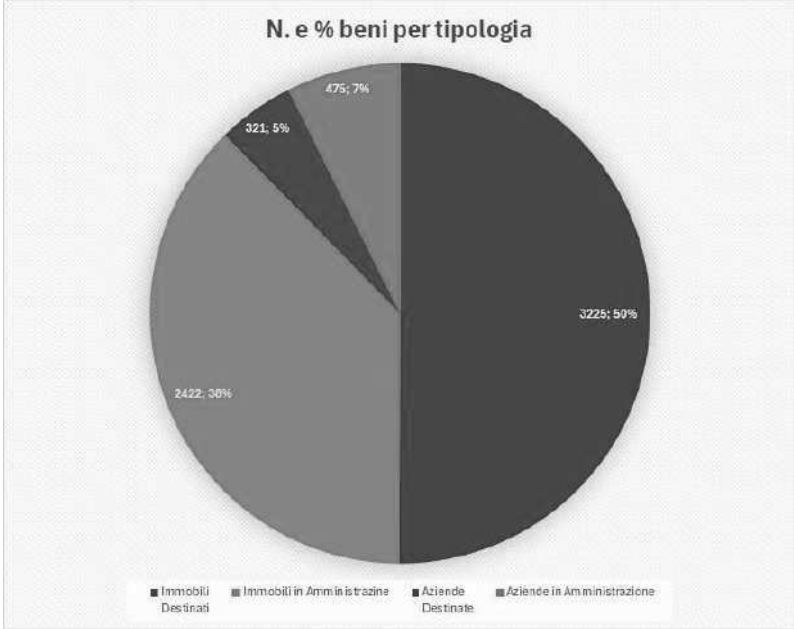
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla distribuzione territoriale dei beni su base comunale, i dati disponibili restituiscono questo quadro: sono 216 i comuni della Campania (il 39% dei 550 comuni campani) sul cui territorio è presente almeno un bene confiscato (immobili e aziende, destinati e in gestione): 70 (su 92) in provincia di Napoli, 60 (su 104) in provincia di Caserta, 48 (su 158) in provincia di Salerno, 22 (su 118) in provincia di Avellino, 16 (su 78) in provincia di Benevento. Sono 152 i comuni con almeno un immobile già destinato (su base provinciale, 52 a Napoli, 49 a Caserta, 31 a Salerno, 13 ad Avellino, 7 a Benevento) e 143 quelli sul cui territorio è presente almeno un immobile in gestione da parte dell'Agenzia (su base provinciale 49 a Napoli, 47 a Caserta, 35 a Salerno, 5 ad Avellino e 7 a Benevento). Ancora, sono 82 i comuni quelli con almeno un'azienda già destinata (su base provinciale, 35 a Napoli, 25 a Caserta, 12 a Salerno, 5 ad Avellino e 5 a Benevento) e 110 quelli con almeno un'azienda ancora in gestione da parte dell'Agenzia (39 a Napoli, 34 a Caserta, 27 a Salerno, 6 ad Avellino, 4 a Benevento). La distribuzione territoriale dei beni confiscati appare quindi molto capillare, e questo implica anche la necessità di approfondire le caratteristiche proprie di ciascuna delle aree su cui ricade il bene, tenendo presente che il contesto non solo sociale, ma anche storico e geografico, può avere un peso determinante sui progetti di valorizzazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

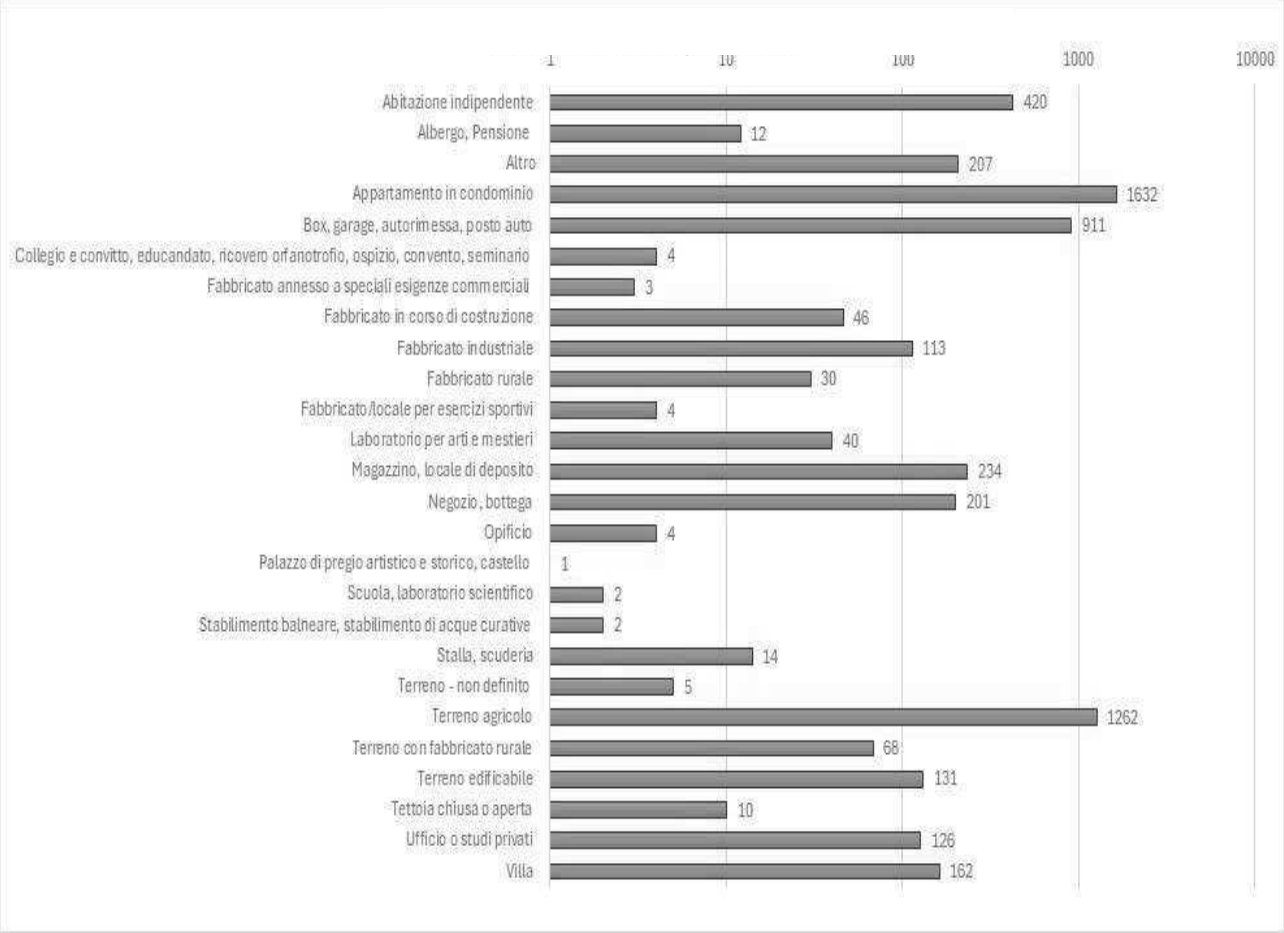
Rispetto alla tipologia, quindi, il 50% dei beni (3225) è costituito da immobili destinati, il 38% (2.422) da immobili in gestione da parte dell'Agenzia, il 7% da aziende in gestione (475), il 5% da aziende destinate (321).



I 3.225 immobili indicati come destinati sono presenti per il 56% nella provincia di Napoli (1.816 beni), il 25% nella provincia di Caserta (812 beni), il 15% nella provincia di Salerno (481 beni), il 3% nella provincia di Avellino (92 beni), l'1% nella provincia di Benevento (24 beni). L'81% di questi beni è stato trasferito agli enti territoriali, il 9% è stato mantenuto al patrimonio dello Stato, l'1% è stato venduto (per un altro 9% la destinazione non viene specificata). I 2.422 immobili in gestione, invece, per ambito provinciale, ricadono per il 61% a Napoli, 22% a Caserta, 12% a Salerno, 3% ad Avellino, 2% a Benevento.



Un ulteriore dato di particolare interesse è quello che concerne la tipologia di beni confiscati, che andrà evidentemente a incidere direttamente sulle progettualità da mettere in campo per il loro riutilizzo. Per quanto concerne gli immobili (destinati e in gestione) la tipologia quantitativamente più rilevante è rappresentata dagli appartamenti in condominio (1632, il 28,9% degli immobili confiscati). Aggiungendo a questi le abitazioni indipendenti (420, 7,4% del totale) e le ville (162, 2,9% del totale), emerge un dato che suggerisce di proseguire e rafforzare azioni volte a destinare risorse utili a rispondere, da un lato, a specifiche finalità istituzionali (strutturazione di sedi e uffici, servizi sociali, socio sanitari o educativi, strutture di accoglienza per profughi e rifugiati etc.), dall'altro lato, a finalità sociali, quali, ad esempio, la tutela e la valorizzazione del diritto all'abitare, alla vita indipendente, al c.d. "dopo di noi", o comunque all'accoglienza e/o al reinserimento socio-lavorativo (in particolare delle persone a rischio di esclusione o marginalizzazione); interventi che sono sviluppati nella sezione dedicata agli Obiettivi e alle Azioni di questo Piano.



I dati disponibili indicano anche la particolare consistenza dei terreni confiscati, innanzitutto quelli agricoli che rappresentano la seconda tipologia quantitativamente più rilevante di immobili confiscati (1262, pari al 22,4% degli immobili confiscati). A questi si aggiungono i terreni con fabbricato rurale (68, pari all'1,2% degli immobili confiscati), i terreni edificabili (131, pari all'1,76% degli immobili confiscati), e i terreni non definiti (5, pari allo 0,1% degli immobili confiscati). Complessivamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dunque, abbiamo 1466 terreni sottoposti a provvedimento ablatorio, pari a ca. 45,5% degli immobili confiscati. Dai dati restituiti dalla letteratura in materia (si veda innanzitutto il "1° Atlante sui terreni confiscati e le esperienze di agricoltura sociale in Campania", a cura di A. Esposito, Rubbettino, 2018), a fronte di 1242 terreni (tra destinati e in gestione) sappiamo che, a dicembre 2017, solo il 18% dei terreni confiscati era effettivamente riutilizzato, ed anche tra quelli destinati risultavano già riutilizzati solo 218 terreni (pari al 48% dei 547 terreni destinati). Inoltre, la definizione tipologica dei terreni includeva, nella realtà fattuale, anche aree verdi pertinenziali di edifici, in parte anche pavimentate o cementificate. Si evidenzia, quindi, la duplice necessità da un lato di definire dati che restituiscano anche qualitativamente la tipologia dei terreni, dall'altro di implementare, anche con programmi traversali, azioni volte a sostenerne, laddove possibile, recupero e valorizzazione in un'ottica di riutilizzo produttivo che potrebbe non solo rafforzare l'economia rurale e la produzione agroalimentare campana, ma anche, in una prospettiva di agricoltura sociale, garantire il reinserimento socio-lavorativo di persone che vivono condizioni di vulnerabilità sociale, favorire nuove forme di socialità, contrastare i fenomeni di caporalato e sfruttamento.

Per quanto concerne le aziende, i dati resi disponibili indicano la presenza di 796 aziende confiscate, di cui 321 destinate e 475 ancora in gestione (un dato che si sovverte in provincia di Avellino, dove a fronte delle 16 aziende confiscate, 9 risultano già destinate e 7 in amministrazione, e in provincia di Benevento, dove sul totale di 13 aziende, 7 risultano già destinate e 6 in amministrazione). Tra le aziende destinate, 268 sono poi state destinate in realtà alla liquidazione (ca. l'84%), 23 alla vendita (ca. il 7%), per 30 non viene indicata la destinazione (ca. il 9%). Un dato che evidenzia la difficoltà, presente su tutto il territorio nazionale e anche in Campania, a perseguire l'obiettivo del reinserimento sul mercato legale delle aziende sottoposte ad azione ablatoria. Posto che la gran parte di queste risultano comunque impossibilitate a farlo, il dato rileva comunque la necessità di proseguire l'azione di sostegno alle azioni volte a contrastare, almeno parzialmente, questa sorte, anche favorendo, secondo le previsioni normative di specie, la nascita di cooperative di lavoratori che subentrino nella loro gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati raggiunti attraverso le precedenti programmazioni

La predisposizione del piano strategico 2025-2027, che contempla anche le azioni strutturate a valere sulle risorse europee della programmazione 2021-2027, si pone in linea di continuità con le politiche, le programmazioni e gli interventi posti in essere negli anni passati. Appare quindi necessario restituire un quadro di insieme di quanto si è realizzato in materia di beni confiscati a partire dalle previsioni dei due precedenti Piani triennali.

Sono già stati richiamati nelle pagine precedenti normative, atti e documenti che la Regione ha adottato o ha sottoscritto definendo la prospettiva del proprio intervento e individuando gli stakeholders istituzionali e sociali con cui ha collaborato.

Le attività messe in campo possono essere distinte in attività dirette e attività di sistema.

Nell'ambito delle attività dirette rientrano le azioni per la valorizzazione dei beni confiscati realizzate mediante il sostegno, anche finanziario a seguito di Avvisi pubblici, alle amministrazioni comunali e ai soggetti gestori.

Le attività suddette sono state garantite da risorse stanziate sul bilancio regionale (Fondo per i beni confiscati), e risorse comunitarie sia a gestione diretta della Regione sia del Ministero dell'Interno quale Autorità di Gestione del PON Legalità (risultato dell' "Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" precedentemente richiamato), oltre a risorse stanziate dal Ministero dell'interno sul POC Legalità nell'ambito del Protocollo "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" .

Ulteriori risorse regionali sono state attivate per avviare una prima azione di monitoraggio civico su progetti di riutilizzo dei beni confiscati che hanno coinvolto scuole e università del territorio regionale. Nell'ambito del monitoraggio dei progetti finanziati deve essere inclusa anche la costante azione messa in campo dagli Uffici regionali, che hanno garantito non solo il controllo sul corretto utilizzo delle risorse erogate, ma pure, al contempo, un supporto costante ai beneficiari istituzionali e sociali volto alla risoluzione delle diverse problematiche emerse, con l'obiettivo, che può dirsi raggiunto, di garantire l'avanzamento delle progettazioni in essere, o, in pochi casi, di addivenire ad un definanziamento (totale o parziale) di quelle che i soggetti beneficiari non sono stati in grado di realizzare.

Tra le attività di sistema, invece, vanno ricomprese la partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali (anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s.), le attività di collaborazione avviate con i soggetti istituzionali e sociali (come ANBSC, Dipartimento della Coesione, Agenzia di Coesione Territoriale, Ministero dell'Interno, Conferenza delle Regioni, Regione Toscana, Prefetture, Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, amministrazioni locali e soggetti gestori di beni confiscati), la realizzazione dei Forum nazionali sui beni confiscati e le diverse iniziative messe in campo nell'ambito del progetto "L.O.C. – Legalità Organizzata in Campania", l'adesione alla Regione Campania al Consorzio Agrorinasce. Ancora tra le attività di sistema si inserisce anche l'acquisizione al patrimonio regionale di beni confiscati, la pubblicazione in formato "open data" dei dati inerenti le progettualità avviate sui beni confiscati e sostenute con fondi della Regione Campania e una prima sperimentazione di mappatura on line delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività dirette - Azioni a sostegno della valorizzazione dei beni confiscati

Al momento della redazione di questo Piano, risultano attivate 138 iniziative, per un valore complessivo previsto superiore ai 50 milioni e 800.000 euro (da cui devono essere sottratte le economie prodotte in fase di realizzazione dei progetti); 119 progetti sono a titolarità regionale tra interventi a sostegno degli enti locali per la ristrutturazione dei beni e/o progetti di supporto ai soggetti gestori, 19 progetti sono in capo al Ministero dell'Interno autorità di gestione del PON legalità e POC Legalità.

Rimandando a quanto già dettagliato nel Piano strategico 2022-2024 per le indicazioni inerenti ai progetti la cui titolarità fa capo al Ministero dell'Interno (15 le progettualità a valere sul PON LEGALITA' 2014/2020 – asse 3 – obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.1, 4 le progettualità finanziate nell'ambito del Protocollo di Intesa "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" - POC Legalità 2014-2020), si dettagliano di seguito le azioni a titolarità regionale messe in campo a valere su risorse europee derivanti dalla programmazione europea 2014/2020 (la cui conclusione era prevista per il 2023) e 2021/2027, e su risorse regionali a partire dal 2019.

Interventi a titolarità regionale a valere su risorse europee programmazione 2014/2020

- 18 progetti presentati dagli enti locali ed ammessi a finanziamento a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 per risorse previste pari ad oltre 18 milioni di euro. Al 13/12/2023, termine di chiusura del programma, risultano conclusi i lavori di 14 interventi (per un impegno complessivo di risorse superiore ai 13 milioni di euro a fronte delle economie prodotte). I restanti 4 interventi (2 da completare, 2 da avviare a seguito dell'insorgere di diversi ordini di problematiche) saranno ri-programmati su altra fonte di finanziamento;
- 14 progetti presentati dai soggetti gestori ed ammessi a finanziamento a valere sulle risorse POR Campania FSE 2014- 2020 per risorse previste pari ad oltre 1.300.000 mila euro (l'impegno complessivo di risorse è stato poi pari a ca. 1.250000 a fronte delle economie prodotte). Tredici progetti avviati sono conclusi entro il termine di chiusura del programma previsto per il 30 giugno 2024, 1 è stato definanziato.

Interventi a titolarità regionale a valere su risorse europee programmazione 2021/2027

- In merito alla programmazione in materia di beni confiscati a valere sul PR FESR 2021/2027 – Priorità 4 - Obiettivo Specifico 4.3 – Azione 4.3.2, l'Ufficio per il Federalismo, con deliberazione di Giunta Regionale n. 634 del 21/11/2024, sono stati programmati € 719.513,00 per il completamento di un intervento già previsto nella precedente programmazione;
- In ossequio alla Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 635 del 07/11/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027", con D.D. n. 93 del 09/12/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni confiscati", per complessivi 4.000.000,00 di euro, di cui
  - € 3.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, Priorità 4, Obiettivo specifico 4.3, all'Azione 4.3.2, finalizzata ad incentivare e sostenere le imprese sociali che operano sui beni confiscati, attraverso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- - € 1.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 5, Obiettivo Specifico ESO 4.1, all'Azione 5.a.3, per sostenere, in sinergia e complementarità con l'azione programmata al punto precedente, percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati.

L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 10 dicembre 2024 e al termine di presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti proponenti, sono pervenute n. 24 istanze, in fase di istruttoria al momento della redazione di questo Piano.

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26/11/2024 sono stati programmati € 15.000.000,00 a valere su risorse PR FESR 2021/2027 per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alle mafie in Campania. Con il D.D. n. 30 del 07/04/2025 è stato approvato l' "Avviso pubblico per interventi finalizzati al recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in Campania" per complessivi 15 milioni di euro, rivolto ai Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore. Gli interventi ammissibili devono essere volti a contrastare l'emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana e promuovere la legalità, anche attraverso l'utilizzo istituzionale dei beni confiscati. Tra le operazioni finanziabili rientrano interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e, in specifici casi, anche interventi di demolizione. L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 21 del 07/04/2025. Le istanze potranno pervenire fino alle ore 23:59 del 15 luglio 2025 (data ultima di apertura della procedura telematica rettificata con decreto dirigenziale n. 35 del 08/04/2025).

Interventi a titolarità regionale a valere su risorse regionali 2019-2024

- Nel 2024, in ossequio alle previsioni ex Legge regionale 7/2012, stati pubblicati due Avvisi pubblici a valere su risorse regionali, previsti dal Programma annuale 2024. Il primo Avviso, pubblicato sul BURC n. 6 del 27/01/2025 (con scadenza per l'inoltro delle domande fissata al 16 giugno 2025) è rivolto ai Comuni per il finanziamento di progetti di ristrutturazione dei beni confiscati trasferiti al loro patrimonio indisponibile (con appostamento di risorse pari a 1.500.000 euro). Il secondo Avviso, pubblicato sul BURC n. 14 del 10 marzo 2025 (con scadenza per l'inoltro delle domande fissata al 16 aprile 2025) è volto alla concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati dati in concessione ai soggetti individuati dalla normativa vigente (con appostamento di risorse pari a 1.500.000 euro). Per quest'ultimo Avviso al termine di presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti proponenti, sono pervenute n. 31 istanze, in fase di istruttoria al momento della redazione di questo Piano.
- Nel 2024, in ossequio alle previsioni ex Legge regionale 7/2012, sono state avviate 5 progettualità frutto di co-progettazione tra enti locali e realtà sociali del territorio, che sostengono sia gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati sia le successive attività di gestione. Sono state stanziate risorse per un valore superiore a 1.700.000 euro a valere su risorse regionali. Allo stato attuale tutte le progettualità sono in corso di realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tra il 2021 e il 2023, in ossequio alle previsioni ex Legge regionale 7/2012, sono state avviate 19 progettualità a seguito di Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto ai soggetti gestori dei beni confiscati. Sono state stanziate risorse complessive per un valore pari a 885.000 euro valere su risorse regionali. Allo stato attuale 12 progettualità risultano completate e 7 sono in corso di realizzazione.
- Tra il 2019 e il 2022, in ossequio alle previsioni ex Legge regionale 7/2012, sono state avviate 51 progettualità a seguito di Avviso pubblico rivolto ai comuni per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati da utilizzare per fini istituzionali, sociali e produttivi, a valere su risorse regionali. Sono state stanziate risorse complessive superiori ai 5.800.000 euro a valere su risorse regionali. Allo stato attuale 24 progettualità risultano completate, per 14 progetti i lavori risultano conclusi ma devono essere completate le procedure per poter procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento, 10 progetti sono in corso di realizzazione, 3 progetti sono stati definanziati
- Nel 2022 in ossequio alle previsioni ex art. 14 della Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 38, sono stati avviati 7 progetti di monitoraggio civico sui beni confiscati realizzati da scuole e università a seguito di Avviso pubblico per contributi economici per progetti per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra giovani. Sono state stanziate risorse pari a 30.000 euro a valere su risorse regionali. Tutti i progetti avviati risultano conclusi.
- Nel 2019, in ossequio alle previsioni ex Legge regionale 7/2012, sono state avviate 5 progettualità a seguito di Avviso pubblico a favore dei Comuni per progetti di riutilizzo di beni confiscati per azioni di start up e di innovazione sociale ed economia sociale. Sono state stanziate risorse complessive per un totale di 750.000 euro a valere su risorse regionali. Allo stato attuale 1 progettualità risulta completata, 3 progetti risultano conclusi nella parte dei lavori ma ì devono essere completate le procedure per poter procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento, 1 progetto è stato definanziato.

Attività di sistema

Nell'ambito della partecipazione a gruppi e tavoli di lavoro nazionali e regionali (realizzata anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s):

- In qualità di rappresentante di tutte le Regioni (a tal fine designata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), la Regione Campania prosegue la sua partecipazione al Comitato Consultivo di Indirizzo dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati, previsto dall'art. 111 del D. Lgs. n. 159/201 quale organo dell'ANBSC con l'obiettivo di recepire le istanze promosse dai suoi partecipanti e di rendere noto agli stessi i progetti e le attività poste in essere dall'ANBSC. Proseguendo il lavoro coordinato con i Nuclei di Supporto attivati presso le Prefetture per una ricognizione del patrimonio confiscato, ancora nel corso delle ultime riunioni del Comitato, nei primi mesi del 2025, la Regione Campania ha posto il tema di rafforzare la valenza e l'operatività dell'organismo e, al contempo, ha richiesto all'ANBSC di intervenire per un urgente aggiornamento delle attività del Tavolo di indirizzo e verifica istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;
- Quale rappresentante delle Regioni del Centro-Sud (rappresentante del Centro-Nord è invece la Toscana), la Regione Campania partecipa al già richiamato Tavolo di indirizzo e verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione. Come previsto dal paragrafo 3.1 della "Strategia Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Confiscati", il Tavolo (composto dall'ANBSC e dal Dipartimento per le politiche di coesione - Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione, che lo co-presiedono, dal Ministero dell'interno, dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione europea, dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo) svolge funzioni di programmazione, supporto all'attuazione e sorveglianza sull'avanzamento della Strategia. Tra le prospettive su cui si è confrontato il Tavolo, particolare importanza riguarda quella dei cd. "progetti pilota" che potrebbero interessare i beni di particolare rilevanza per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo. Già nel corso del 2024, si è però registrata una scarsa attivazione del Tavolo, per cui, come ricordato nel punto precedente, in seno al Comitato Consultivo di Indirizzo dell'ANBSC, si è posta alla stessa Agenzia un suo urgente aggiornamento;

- Quale soggetto coordinatore, la Regione Campania partecipa al Gruppo Tecnico politiche per la Sicurezza presso la Conferenza delle Regioni perseguendo l'obiettivo di incentivare, garantire e facilitare l'interlocuzione istituzionale tra tutte le Regioni coinvolte sul tema della valorizzazione dei patrimoni confiscati alla criminalità organizzata. Pur dovendo registrare anche per questo organismo la necessità di un aggiornamento delle attività, la Regione Campania continua a porre con forza la necessità di una armonizzazione legislativa regionale che possa garantire un omogeneo intervento delle Regioni per una effettiva e concreta valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e, in particolare, dei beni aziendali;
- Secondo quanto disposto con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 176 del 06/04/2022 e Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 423 del 11/04/2022, i due enti hanno approvato uno schema di Protocollo di intesa per la promozione della legalità e la restituzione alla collettività dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Tale Protocollo persegue la finalità di avviare forme di collaborazione in un quadro di cooperazione istituzionale finalizzato a garantire le modalità più efficaci per rafforzare il processo di valorizzazione dei beni immobili destinati agli enti locali e delle aziende confiscati alle mafie, alla cui gestione le Regioni medesime sono interessate – mediante enti regionali o partecipati – e per promuovere percorsi di crescita e di sviluppo attraverso le azioni di riutilizzo di detto patrimonio;
- La Regione Campania partecipa al Tavolo provinciale permanente per le aziende sequestrate e confiscate previsto dall'art. 41 ter del Codice Antimafia, istituito con decreto del Prefetto di Caserta del 5 maggio 2022. Con il Prefetto di Caserta e la Regione Campania sono componenti del tavolo: Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, rappresentanti dell'ANBSC, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, della Camera di Commercio, di Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Confagricoltura e delle associazioni sindacali CIGL,CISL e UIL. Il Tavolo ha lo scopo di favorire la prosecuzione dell'attività produttiva e salvaguardare i livelli occupazionali delle aziende oggetto dei provvedimenti ablativi e costituisce un ulteriore strumento per valorizzare ed incentivare il riutilizzo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate. Pur dovendo registrare anche per questo organismo la necessità di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornamento delle attività, si sottolinea l'importanza strategica di un organismo dedicato al tema delle aziende sequestrate e confiscate.

- La Regione Campania, secondo quanto definito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 52 del 08/02/2022, ha sottoscritto il Documento d'intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sottoposte a procedure di prevenzione patrimoniali promosso dal Tribunale ordinario di Santa Maria Capua Vetere e già sottoscritto da ANBSC, Prefettura di Caserta, Associazione bancaria italiana (Abi), Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere, Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caserta;
- Sono state rafforzate le attività di affiancamento alle Amministrazioni comunali e ai soggetti gestori di beni confiscati nella realizzazione delle progettualità finanziate, garantendo il supporto necessario: gli uffici regionali hanno adottato una modalità operativa che prevede, attraverso incontri periodici e contatti costanti, l'affiancamento agli uffici degli enti locali, sì da garantire un supporto operativo e specialistico per il superamento delle problematiche ostative alla tempestiva valorizzazione del patrimonio sottratto ai clan;
- Nell'ambito della "Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità" approvata con DGR n. 73 del 14/02/2017, utilizzando risorse pari a ca. 2 milioni di euro a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, è stato realizzato, per il tramite della società in house della Regione Campania Sviluppo Campania S.p.A., il progetto "L.O.C. – Legalità Organizzata in Campania".

  Il progetto L.O.C. ha coinvolto tutte le rappresentanze sociali allo scopo di diffondere una cittadinanza consapevole quale presupposto per combattere le forme di illegalità e di devianza, soprattutto nelle aree ad alta esclusione sociale. Tra le iniziative realizzate nell'ambito del progetto *de qua*, rilevano:

  - La Conferenza Nazionale Sicurezza e Legalità, in collaborazione con la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Istituto Eurispes, che si è tenuta a Napoli nei giorni 16-17-18 novembre 2018, nell'ambito della quale la tematica "Beni Confiscati" ha rivestito un ruolo principale;
  - Due edizioni del Corso di Alta Formazione GASCOM: "Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie", gestito dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e rivolto a professionisti impegnati nella cura della gestione, della produttività e della sostenibilità delle aziende confiscate e, in generale, per il loro riutilizzo.
  - La co-organizzazione e la partecipazione al 9° CSRMed tenutosi a Napoli presso il MANN dal 27 al 29 ottobre 2021 con due sessioni: una su legalità e sicurezza, l'altra su beni confiscati e III settore;
  - Percorsi di rilevanza strategica per l'analisi sui beni confiscati avviati con il progetto PRO.CAP.SE "Generare capitale semiotico per la promozione della legalità", ideato da EICAP (European Institute of Cultural Analysis for Policy) in *partnership* con strutture dipartimentali dell'Università degli Studi di Salerno;
  - La prima edizione del "Forum espositivo del riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata", realizzato a Napoli nei giorni 1 e 2 aprile 2022, quale evento di promozione delle attività realizzate presso i beni confiscati con un ruolo chiave riservato ai soggetti del terzo settore gestori di questo patrimonio. È stato un momento di confronto tra soggetti istituzionali garantito dalla partecipazione sia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni Centrali, Regioni e Enti locali sia dei soggetti del privato sociale che in questi anni hanno assunto un ruolo da protagonista in questa materia;

- La seconda edizione del Forum espositivo del riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata, realizzata a Napoli nei giorni 21 e 22 aprile 2023, confermando l'interesse verso questa tematica sia dei soggetti istituzionali che sociali, sia della cittadinanza. Si sono istruiti tavoli dedicati al ruolo dei diversi soggetti coinvolti, alla normativa antimafia e alle misure di prevenzione, nonché approfondimenti specifici sul patrimonio confiscato come leva per lo sviluppo economico dei territori.

- All'interno del "Programma di iniziative di rafforzamento della governance sui beni immobili e aziendali, di diffusione delle *best practices* e monitoraggio e di attivazione dei percorsi di formazione/affiancamento sia delle amministrazioni pubbliche che dei soggetti gestori, anche al fine di garantire percorsi di coprogettazione inerenti al riutilizzo dei beni confiscati", presentato da Sviluppo Campania e finanziato nell'ambito della "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027" (di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 24/07/2024), si è realizzata a Napoli, nei giorni 11 e 12 ottobre 2024, la terza edizione del Forum espositivo del riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che ha confermato la centralità assunta da questo appuntamento in ambito nazione e internazionale. Si sono realizzati workshop e dibattiti sui temi della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata, anche in ambito internazionale, tra le altre, sono state particolarmente approfondite le tematiche concernenti alle pratiche di comunità, allo sviluppo dell'impresa sociale e all'approfondimento del Testo Unico Antimafia
- In ossequio alle previsioni ex comma 3 art. 14 della Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, la Regione Campania partecipa al Consorzio Agrorinasce. Agrorinasce è una società consortile con capitale interamente pubblico costituita allo scopo di intraprendere iniziative concrete per la realizzazione di progetti tesi al recupero e alla valorizzazione di beni confiscati alla camorra. Tra questi beni, per il suo alto valore simbolico e le potenzialità di sviluppo territoriale legate al suo riutilizzo, riveste particolare interesse il complesso "La Balzana" nel comune di Santa Maria La Fossa;
- La Regione Campania ha acquisito al proprio patrimonio diversi cespiti confiscati alla criminalità organizzata:
    - un immobile e un terreno ubicati a Sarno, località Ingegno, trasferiti al patrimonio indisponibile della Regione Campania con Decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati n. 0048139 del 15/11/2016 per finalità istituzionali e sociali, oggi destinati a Stazione Carabinieri forestali e del NUE;
    - due immobili con terreni ubicati nel comune di Angri alla via Quarto n.1 e trasferiti alla Regione con Decreto del Direttore dell'ANBSC prot. N.0055656 del 18/08/2023 per finalità istituzionali, per destinarli, secondo quanto stabilito dalle deliberazioni di giunta regionale n. 432 del 03/08/2022 e 257 del 10/05/2023, alla ASL di Salerno, mediante atto di concessione a titolo gratuito, per la realizzazione di un centro di prima accoglienza ovvero "Comunità filtro", con le caratteristiche di civile abitazione per le persone con problemi psichici destinatarie di una misura di sicurezza, da realizzarsi a cura della medesima ASL, con costi a proprio carico;
    - Due appezzamenti di terreno costituenti parte del compendio agricolo denominato "Ferrandelle" sito nel Comune di Santa Maria La Fossa e trasferiti alla Regione con Decreto del Direttore dell'ANBSC prot. n. 0026808 del 18/04/2023 per finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituzionali e sociali, in particolare per dare attuazione al protocollo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 28 aprile 2022 con ENI s.p.a. avente ad oggetto la promozione di "percorsi di sviluppo del territorio" per la definizione di "nuovi modelli industriali" e "la crescita a lungo temine, nella prospettiva di un futuro basato sulla gestione corretta delle materie prime, degli scarti e dei rifiuti".

- Al fine di rafforzare il monitoraggio delle progettualità sostenute dalla Regione Campania sui beni confiscati in una prospettiva che favorisca i processi di trasparenza e partecipazione:
  - grazie alla collaborazione tra l' Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata - Staff funzioni di supporto tecnico-operativo (60.09.92) e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (Us 60.11), sono stati realizzati dataset in formato Open Data pubblicati sul portale dedicato della regione Campania (https://dati.regione.campania.it/open-data/) inerenti ai progetti di ristrutturazione e gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio della Campania e finanziati dalla Regione a valere sui fondi resi disponibili dalle previsioni della Legge regionale n.7/2012
  - grazie alla collaborazione tra l' Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata - Staff funzioni di supporto tecnico-operativo (60.09.92) e la Direzione Generale per il Governo del Territorio – Staff funzioni di supporto tecnico operativo (50.09.92) si è realizzata una prima sperimentazione di mappatura on line dei beni confiscati interessati da progettualità di rifunzionalizzazione e riutilizzo finanziati dalla Regione Campania pubblicata sul portale "i.TER" della Regione Campania (Beni Confiscati LR 7/2012 — geocatalog.regione.campania.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione 2025-2027:

obiettivi e azioni per la valorizzazione dei beni confiscati

La programmazione strategica regionale inerente alla tematica del riutilizzo e della valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio regionale viene definita, per il triennio 2025-2027, a partire da: le normative regionali e nazionali, l'analisi dei dati raccolti, il riscontro esperienziale determinatosi con i soggetti istituzionali e sociali coinvolti sulla tematica, la letteratura di merito, i risultati raggiunti e le criticità evidenziatesi nel precedente triennio di programmazione, quanto emerso nel corso dei forum sui beni confiscati promossi dalla Regione Campania.

La strutturazione di questo Piano triennale si pone in linea di continuità con quella dei Piani strategici che l'hanno preceduto, proponendosi sia di proseguire e rafforzare le azioni avviate nel triennio 2022-2024, quindi consolidando i risultati positivi perseguiti e agendo sulle difficoltà emerse, sia ampliando il proprio campo di intervento per rispondere alle esigenze sopravvenute e alle novità emerse nel settore della valorizzazione e del riutilizzo del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata.

Tutte le azioni saranno programmate e realizzate all'interno di una visione sinergica che tenga conto delle più complessive politiche messe in campo dalla Regione Campania in merito alla salvaguardia, valorizzazione e promozione dei principi di Legalità, Giustizia sociale e Sicurezza integrata. Il riutilizzo dei beni confiscati viene inteso come opportunità e strumento per la attualizzazione di tali principi, pertanto, si procederà a definire un utilizzo coordinato delle risorse regionali, nazionali e comunitarie che, attraverso le diverse programmazioni operative, sarà possibile destinare al perseguimento degli obiettivi di seguito individuati.

Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati

Nel solco di quanto sancito per la prima volta dalla Legge 109/1996 e attualizzato dal Dlgs 159/2011, a partire dal macro obiettivo di contribuire a: «l'effettivo riutilizzo sociale e la prevenzione di fenomeni di abbandono e conseguente degrado del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata presente sul territorio regionale attraverso la definizione di progetti sostenibili» (lettera a comma 2 art. 2 l.r. 7/2012), il Piano triennale 2025-2027 intende sostenere i progetti promossi dagli enti territoriali e locali e dai soggetti gestori che, attraverso la ristrutturazione, riconversione e nuovo utilizzo degli immobili confiscati, rendano questo patrimonio volano per un nuovo modello di sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo,

- concretizzando i principi di una cultura della legalità e della coesione sociale definita quale alternativa alla violenza criminale e al malaffare,
- promuovendo forme di economia sociale e/o solidale intese e praticate come antidoto all'economia criminale, partecipando alla transizione ecologica anche nella sua valenza strategica di contrasto al fenomeno delle c.d. ecomafie,
- partecipando, quindi, al più ampio novero delle azioni di rigenerazione sociale, culturale ed economica dei contesti sui quali insistono questi patrimoni, con particolare attenzione a quelle aree del territorio regionale in cui il fenomeno criminale ancora manifesta la propria pervasività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale prospettiva, il Piano intende promuovere quelle forme di riutilizzo sociale e/o produttivo dei beni confiscati finalizzate a potenziare infrastrutture (materiali e immateriali), attività e servizi capaci di agire in senso migliorativo sulla qualità della vita delle comunità e dei cittadini, con specifica attenzione alle azioni che, rivolte alle persone a maggiore rischio di esclusione e/o marginalizzazione sociale/culturale/economica, consentano di concretizzare i principi costituzionali di sussidiarietà e solidarietà garantendo, anche nella prospettiva del c.d. "Dopo di noi", l'esercizio dei diritti alla socialità, al lavoro, alla vita indipendente, all'abitare, alla salute, alla cura, all'accoglienza. Ancora, saranno sostenute le azioni che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica e i progetti che valorizzeranno e tuteleranno i diritti e il benessere delle diverse specie animali.

Rientrando nel novero degli immobili confiscati anche i terreni sottoposti ad azione ablativa, il Programma triennale 2025-2027 intende favorire il recupero ad uso sociale e produttivo (anche attraverso la riconversione a coltivazioni e produzioni tipiche realizzate con metodologie sostenibili) di terreni confiscati e fabbricati annessi, con particolare attenzione ai beni trasferiti, secondo le specifiche previsioni della lettera C) comma 3) art. 48 del Dlgs 159/2011, agli operatori dell'agricoltura sociale, al fine di sostenere lo sviluppo agricolo e le forme di economia rurale dei territori, le esperienze di agricoltura sociale (compresi gli orti sociali), il contrasto a forme di sfruttamento e caporalato.

Specifica attenzione e supporto potrà essere garantito alle iniziative di valorizzazione di quei beni che, per le loro precipue caratteristiche e la loro storia, hanno assunto, nel tempo, uno specifico e riconosciuto valore simbolico non solo per la comunità di riferimento, ma in ambito regionale e nazionale, sicché il loro riutilizzo e/o la loro rifunzionalizzazione diventa esempio e stimolo della più complessiva azione messa in campo dallo Stato contro le mafie e il malaffare.

Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione di beni confiscati e la partecipazione attiva della cittadinanza

Al fine di garantire, a partire dalla loro valorizzazione, forme di concreto riutilizzo (sostenibili nel tempo) del patrimonio sottratto ai clan, con il Programma triennale 2025-2027, la Regione Campania intende, da un lato, rafforzare le forme di collaborazione e confronto con i diversi soggetti coinvolti, anche attraverso la partecipazione ai e la promozione di tavoli, iniziative e momenti di concertazione e programmazione interistituzionali e con gli altri soggetti sociali interessati, dall'altro lato, accompagnare e sostenere i processi di *capacity building* degli attori istituzionali e sociali chiamati a restituire questi beni alla collettività, anche e soprattutto in un'ottica di cooperazione e complementarità delle programmazioni e delle azioni definite e realizzate.

In tale duplice prospettiva, quindi, saranno perseguite e promosse le occasioni di sinergia istituzionale in ambito locale, nazionale ed europeo, e si promuoveranno azioni e progetti, di carattere formativo e informativo, volti a consolidare, rafforzare, qualificare e ampliare conoscenze e competenze dei diversi soggetti coinvolti nella gestione di beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata (con particolare attenzione a percorsi formativi rivoti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, lavoratori del Terzo settore, professionisti coinvolti nella valorizzazione di questo patrimonio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene riconosciuta la particolare rilevanza del patrimonio informativo su questo tema, ponendosi la necessità di definire e strutturare strumenti, innanzitutto informatici, capaci di restituire, con chiarezza e semplicità di accesso, i dati quali-quantitativi inerenti alla presenza di beni e al loro riutilizzo sul territorio regionale.

Tali strumenti informativi risultano, tra l'altro, particolarmente importanti anche per promuovere e rafforzare forme di sensibilizzazione e partecipazione attiva della cittadinanza al riutilizzo di questo patrimonio, individuate quale imprescindibile passaggio per addivenire alla concretizzazione del principio di legalità. La partecipazione attiva della cittadinanza, inoltre, potrà contribuire, anche attraverso lo sviluppo di azioni di monitoraggio civico, a migliorare i processi di trasparenza legati agli interventi e ai progetti promossi per il riutilizzo di questo patrimonio.

Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate

I dati nazionali restituiscono l'estrema difficoltà a realizzare l'obiettivo di tenere in vita aziende che siano oggetto di confisca, sia per la natura eterogenea di questo patrimonio, sia, soprattutto, per le caratteristiche proprie di un'azienda "mafiosa" che spesso risponde a finalità, logiche e pratiche senza le quali non riesce a sopravvivere sul mercato. Tuttavia, in linea con le indicazioni della normativa e della letteratura di specie, anche con questo Piano triennale la Regione Campania intende continuare e rafforzare il proprio impegno volto a perseguire un obiettivo che, per quanto complesso, resta strategico nella più vasta azione di contrasto alla criminalità organizzata. Pertanto si proseguiranno, da un lato, le azioni volte a rinforzare e definire una corretta sinergia tra i soggetti coinvolti e interessati (istituzionali, economici e sociali) capace di determinare (attraverso accordi, partnership, tavoli di lavoro) una costante attenzione, una programmazione coordinata e l'attivazione puntuale di specifici interventi, dall'altro si punterà a sostenere e/o strutturare percorsi formativi volti a garantire l'acquisizione delle specifiche competenze necessarie a chi è direttamente coinvolto nella gestione di questo patrimonio nel processo di sequestro e confisca (innanzitutto gli amministratori giudiziari, ma anche i lavoratori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni dell'Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati

A partire dai presupposti già indicati, per cui la valorizzazione di un bene confiscato viene intesa in questo Piano nella prospettiva di un'azione volta a contribuire al più complessivo sviluppo delle comunità locali in un'ottica di sostenibilità (innanzitutto ambientale) e inclusività (innanzitutto delle persone a maggiore rischio di vulnerabilità ed esclusione sociale), tenendo presenti le diverse finalità a cui può essere destinato un progetto di riutilizzo di un bene confiscato (quindi istituzionali, sociali e produttive, soprattutto nella strutturazione di forme di economia sociale anche al fine di determinare nuove possibilità occupazionali e di sviluppo territoriale), la azioni di valorizzazione dei beni confiscati devono rispondere alla peculiari esigenze dei diversi contesti e delle loro comunità, in termini di: accrescimento e/o miglioramento dei servizi offerti al cittadino (in particolare per garantirne l'accessibilità e la diffusione), strutturazione o ampliamento dell'offerta di *housing sociale* o comunque di progettualità volte a garantire il diritto all'abitare e alla vita indipendente (soprattutto per le persone anziane e le persone con disabilità anche nell'ottica del c.d. "dopo di noi") nonché al superamento di realtà ghettizzanti ed escludenti (volte quindi al superamento di strutture come i c.d. "campi rom"), rigenerazione e riqualificazione degli spazi (anche con specifica attenzione a quelle azioni che garantiscono il recupero di aree dismesse o interessate da fenomeni di inquinamento, sversamento o raccolta di rifiuti nelle zone periferiche, la strutturazione di aree verdi e/o destinate al benessere delle diverse specie animali e alla tutela dei loro diritti anche all'interno degli agglomerati urbani), rafforzamento delle occasioni di aggregazione sociale e culturale (con specifica attenzione a quelle rivolte ai giovani e alle realtà associazionistiche), strutturazione o rafforzamento di attività produttive (con particolare attenzione a quelle che garantiscono il reinserimento socio-lavorativo di soggetti a maggiore rischio di esclusione), potenziamento delle attività e dei servizi di protezione civile, miglioramento dei servizi destinati all'accoglienza di persone provenienti da Paesi terzi.

Ulteriori macro-obiettivi potranno essere individuati e definiti nel triennio attraverso il riscontro esperienziale e l'emersione di ulteriori specifici bisogni e necessità.

Le finalità proprie di questo Obiettivo si concretizzano nelle azioni, di seguito riportate.

Azioni di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione

Potranno essere sostenuti progetti che prevedano interventi di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione dei beni confiscati trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali e territoriali (o altri enti pubblici), presentati a seguito di Avviso Pubblico o accordi quadro da questi medesimi enti per beni di cui gli stessi mantengano la gestione o affidino la gestione a enti terzi, secondo le previsioni delle normative vigente, Ancora potranno essere finanziati, attraverso accordi quadro, progetti inerenti i beni confiscati la cui gestione sia affidata direttamente dall' ANBSC a enti terzi.

I progetti finanziati potranno essere finalizzati a:

- garantire, anche in una prospettiva di riduzione della spesa per i fitti passivi della Pubblica Amministrazione, l'apertura e/o il potenziamento e/o l'efficientamento dei servizi pubblici essenziali, in un'ottica di maggiore e facilitata fruibilità e accessibilità (garantendo sempre l'abbattimento delle barriere architettoniche);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispondere alle nuove necessità che gli Enti locali sono chiamati ad affrontare a fronte dei più complessivi mutamenti e accadimenti (di ordine sociale, economico, culturale) in corso.

Inoltre, potranno essere sostenuti interventi di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione dei beni finalizzati a: migliorare la qualità della vita delle comunità locali, dei singoli, dei visitatori, di chi proviene da Paesi terzi, garantendo e promuovendo, in particolare, i diritti delle persone a maggiore rischio di esclusione e/o marginalizzazione (anche nella prospettiva del cd. "dopo di noi") e/o di forme di rifiuto, odio e intolleranza; valorizzare e tutelare l'habitat naturale e i diritti degli animali; promuovere esperienze di innovazione sociale, di pace, convivenza e scambi tra popoli e persone con origini, culture, orientamenti e credi diversi.

Ancora, potranno essere sostenuti progetti che prevedano interventi di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione finalizzati a definire e/o incrementare lo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento attraverso forme di economia sociale e/o solidale o specifici progetti di investimento locale, puntando innanzitutto a incrementare le possibilità di nuove forme di occupazione e impresa capaci di coinvolgere soggetti a rischio di esclusione e marginalizzazione.

A titolo esemplificativo, quindi, si sosterranno progetti di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione volti a garantire il riutilizzo dei beni confiscati quali:

- luoghi da destinare a uffici e servizi, innanzitutto quelli sociali e di comunità, culturali, ludici, socio-educativi, di protezione civile, sanitari e socio-sanitari (a partire da quelli inerenti alla metodologia dei Progetti terapeutici individualizzati sostenuti da Budget di Salute, sistema Ptri/Bds e sue evoluzioni, riconosciuta come *best practice* di alcune tra le migliori esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, art. 2 comma 2 lettera f della Legge regionale 7/2012);
- luoghi da destinare ad asili nido, centri per l'infanzia/ minori/ adolescenza, centri di accoglienza e protezione per donne vittime di violenza di genere e persone oggetto di forme rifiuto, odio e intolleranza per l'orientamento sessuale, centri di accoglienza e cura per madri private della libertà personale;
- luoghi nei quali attualizzare le previsioni introdotte dalla richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8;
- luoghi per promuovere l'aggregazione sociale, la cultura, il tempo libero, esperienze di *co-working* e di innovazione sociale e tecnologica, nei diversi settori di intervento;
- luoghi da destinare ad attività di formazione, impresa e produttive, in particolare quelle finalizzate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di giovani, disoccupati, soggetti a maggiore rischio di esclusione (ad es. persone con disabilità fisica o psichica, con percorsi in salute mentale o nelle dipendenze, con esperienza di privazione della libertà personale), donne vittime di violenza di genere e persone oggetto di forme rifiuto, odio e intolleranza per l'orientamento sessuale, persone provenienti da Paesi terzi;
- terreni da destinare ad attività di coltivazione e produzione agricola e agroalimentare, in particolare nell'ottica di favorire l'economia rurale, sviluppare e/o rafforzare esperienze di agricoltura sociale, e, come previsto anche dal DEFR 2025-2027, contrastare forme di sfruttamento e caporalato;
- luoghi da destinare allo sport, laboratori scolastici, palestre e residenze studentesche anche al fine di qualificare le attività studentesche e universitarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- luoghi da destinare (anche attraverso eventuali abbattimenti di manufatti non riutilizzabili, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati) al verde pubblico (ad es. parchi urbani, orti sociali ed altre esperienze di agricoltura sociale, giardini pubblici), al miglioramento della viabilità urbana sostenibile, alla strutturazione di luoghi per la tutela e la valorizzazione del benessere e dei diritti delle diverse specie animali,
- immobili da destinare all'*housing sociale* o comunque a garantire il diritto all'abitare e alla vita indipendente, alla sperimentazione di forme di abitare assistito volte al superamento delle diverse forme di istituzionalizzazione residenziale e alla concretizzazione del c.d. "dopo di noi", al superamento delle diverse realtà di luoghi/ghetto;
- immobili da destinare al potenziamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) o comunque a progetti di accoglienza e ospitalità per profughi, richiedenti asilo e protezione internazionale a fronte degli scenari bellici e di crisi attivi e delle emergenze umanitarie in corso;
- luoghi il cui riutilizzo, a fronte del riconosciuto e specifico valore assunto nel tempo dal bene, acquisti valenza simbolica della più complessiva azione messa in campo dallo Stato contro le mafie e il malaffare

Tutte le azioni dovranno essere realizzate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della transazione ecologica, quindi prevedendo interventi tesi all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale. Inoltre, tutti gli interventi di ristrutturazione/riqualificazione dovranno garantire l'accessibilità ai luoghi per tutti, prevedendo, quindi, il superamento delle barriere architettoniche e l'eventuale definizione di percorsi sensoriali.

Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati

Potranno essere sostenuti progetti di gestione dei beni confiscati presentati dai soggetti a cui, secondo la normativa vigente, siano stati assegnati beni confiscati. In una prospettiva di sviluppo della cd. "intrapresa sociale", si intende intervenire sia per rafforzare e far crescere le esperienze già in essere, sia per dare impulso a nuove esperienze da avviarsi.

A titolo esemplificativo, quindi, si sosterranno progetti di supporto alla gestione volti a migliorare, potenziare o realizzare,

- per le realtà che già operano sui beni confiscati, iniziative volte a:
  - migliorare la qualità e/o ampliare la tipologia dei servizi offerti, anche in un'ottica che consenta di accrescere il numero delle persone che ne usufruiscono;
  - stabilizzare o ad ampliare le capacità occupazionali dell'intrapresa sociale, in particolare quelle finalizzate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di giovani, disoccupati, soggetti a maggiore rischio di esclusione (ad es. persone con disabilità fisica o psichica, con percorsi in salute mentale o nelle dipendenze, con esperienza di privazione della libertà personale), donne vittime di violenza di genere e persone oggetto di forme rifiuto, odio e intolleranza per l'orientamento sessuale, persone provenienti da Paesi terzi;
  - migliorare i processi produttivi al fine di accrescere la competitività dell'intrapresa sociale, favorire la diversificazione permettendo l'ampliamento e l'incremento dell'offerta dei prodotti e/o servizi, migliorare i sistemi di controllo di qualità sulla produzione, incrementare i processi e i dispositivi per la sicurezza dei lavoratori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- determinare innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo, processi di digitalizzazione, il conseguimento di adeguati standard qualitativi di produzione e prestazione (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, l'acquisizione di certificazioni e accreditamenti);
- garantire il rinnovamento e/o l'implementazione della dotazione strumentale, di macchinari e mezzi, degli arredi;
- promuovere o comunque rafforzare la presenza su mercati diversi da quello regionale, anche esteri con i correlati interventi di internazionalizzazione;
- strutturare o implementare pratiche e filiere d'economia sociale, strategie e organizzazioni di rete;
- favorire la riconversione a o l'implementazione di coltivazioni e produzioni tipiche realizzate con metodologie sostenibili, in particolare quelle c.d. "bio";
- costruire o rafforzare filiere dei prodotti agroalimentari coltivati e trasformati sui terreni sottratti alle mafie anche attraverso la definizione di specifici marchi di qualità;
- favorire la tutela e la valorizzazione del benessere e dei diritti delle diverse specie animali, anche contrastando i fenomeni di randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;
- organizzare e/o favorire la partecipazione a eventi, fiere e manifestazioni inerenti la specifica tipologia di attività realizzate;
- organizzare manifestazioni e iniziative sui beni confiscati in cui opera il soggetto gestore, rivolte innanzitutto ai giovani e volte a diffondere i valori e la cultura della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale, anche nell'ottica di arricchire l'offerta culturale e turistica della Campania in una prospettiva di turismo sociale e/o esperienziale;
- favorire la partecipazione alle attività realizzate sul bene confiscato da parte della cittadinanza, soprattutto delle realtà educative e associative presenti sul territorio con particolare riguardo a quelle che attualizzano le previsioni della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8.

➢ per le realtà che si apprestano ad operare sui beni confiscati a seguito dell'assegnazione della gestione degli stessi, le diverse iniziative volte a favorire lo start-up dell'intrapresa sociale, ivi comprese quelle di carattere gestionale/organizzativo e formativo.

Azione trasversale

Al fine di migliorare i processi di partecipazione e trasparenza, tutte le iniziative poste in essere dovranno prevedere adeguate forme di pubblicizzazione e diffusione, da realizzarsi attraverso: i portali istituzionali degli enti, i siti e le pagine social dei soggetti gestori, la comunicazione agli organi di stampa, l'apposizione di specifiche targhe e cartellonistica dalla quale si evinca il supporto ricevuto dalla Regione Campania, ove possibile, la predisposizione di una adeguata segnaletica stradale che consenta di raggiungere i luoghi oggetto dell'intervento (esclusi i casi in cui, data la natura dello stesso, sarà necessario mantenerne la riservatezza), la strutturazione di incontri e iniziative che coinvolgano la comunità locale, in particolare quelle scolastiche e associative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni dell'Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati

A partire dai presupposti indicati, per cui la valorizzazione dei beni confiscati necessita, da un lato, della leale collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e sociali convolti (anche al fine di condividere pratiche e conoscenze ai fini della più corretta progettazione in materia), dall'altro dell'acquisizione di specifiche ma interconnesse competenze sui diversi aspetti (normativi, amministrativi, culturali, sociali, economici, gestionali etc.) inerenti alla gestione del patrimonio confiscato durante l'intero processo che va dal sequestro del bene fino al suo riutilizzo e gestione, con il Piano triennale 2025-2027 la Regione Campania intende proseguire e rafforzare le azioni volte a perseguire questa duplice traiettoria di intervento.

Si sosterranno, inoltre, tutte le iniziative di sensibilizzazione e animazione territoriale che favoriranno la partecipazione attiva della cittadinanza anche con finalità di monitoraggio delle attività e dei progetti posti in essere.

Particolare attenzione verrà quindi riservata all'implementazione del patrimonio informativo inerente ai beni confiscati presenti in Regione Campania e al miglioramento delle possibilità di accesso allo stesso. Le finalità proprie di questo Obiettivo si concretizzano nelle azioni, di seguito riportate.

Azioni di rafforzamento e attivazione di percorsi di collaborazione istituzionale e con i diversi soggetti sociali e civici coinvolti al fine della valorizzazione dei beni confiscati

La Regione Campania, anche per il tramite della Fondazione Pol.is. e di Agrorinasce, proseguirà nel triennio 2025-2027, il proprio impegno teso a rafforzare, implementare e strutturare occasioni e forme di collaborazione interistituzionale sul tema dei beni confiscati. D'altro canto, la Campania parte da una posizione di avanguardia sul tema, e ancora oggi viene riconosciuta alla nostra Regione la validità delle politiche e delle azioni amministrative messe in campo per la valorizzazione dei beni confiscati (ricoprendo, tra l'altro, per molti versi, innanzitutto quello normativo, il ruolo di apripista).

Tra i principali interlocutori resta l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, anche per il tramite della sede secondaria di Napoli, con l'obiettivo di intensificare le forme di collaborazione, gli scambi informativi e di buone pratiche, la condivisione delle reciproche attività. In tale prospettiva si iscrivono le previsioni della recente Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 29/04/2025 di approvazione dello schema di Accordo istituzionale con l'ANBSC, finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale in relazione alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. Tale Accordo mira altresì, alla condivisione, integrazione ed implementazione di conoscenze ed informazioni relative ai beni stessi, anche attraverso l'interscambio dei dati, dei know-how ed in generale del complessivo patrimonio informativo acquisito ed in dotazione alle parti, arricchendo ed integrando i rispettivi insiemi conoscitivi e diffondendo i risultati conseguiti.

Ancora, proseguirà la partecipazione della Regione sia ai nuclei di supporto attivi presso le diverse Prefetture sul tema dei beni confiscati, sia ai diversi tavoli e gruppi di lavoro cui si è già fatto cenno nella prima parte di questo Piano. Laddove utile a definire processi collaborativi di reciproco interesse, si potranno stipulare anche ulteriori protocolli di intesa e accordi con soggetti istituzionali e/o sociali, come quello già in essere con la Regione Toscana cui si è fatto cenno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolare attenzione verrà riservata alla collaborazione con gli enti locali campani, cui la Regione continuerà ad assicurare, per il tramite dei propri uffici, un'azione di supporto informativo e di condivisione del *know-how* posseduto. Si provvederà inoltre ad assicurare adeguata pubblicizzazione di azioni, programmi e progetti di merito promossi dalle istituzioni e autorità sia europee che nazionali o di altre regioni.

Ancora, pure a fronte dei nuovi Avvisi e delle progettualità avviate a valere sui fondi europei inerenti alla programmazione 2021/2027, dovranno essere rafforzate le attività di relazione e scambio con le diverse Istituzioni europee, mentre, data la sussistenza transnazionale del fenomeno mafioso, risulterà sempre più importante partecipare a e definire incontri, scambi e forme di collaborazione con Paesi terzi, sia europei che di altri continenti, anche a fronte dell'introduzione di normative di specie e l'emersione di specifiche esperienze di confisca dei beni nei diversi Paesi (assume in questo senso un ruolo determinante, almeno per il continente europeo, la Direttiva (UE) 2024/1260 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 24 aprile 2024 che stabilisce le norme minime in materia di rintracciamento, identificazione, congelamento, confisca e gestione dei beni nei procedimenti penali). Tali forme di scambi e collaborazione possono essere assunte anche per presentare il modello campano di riutilizzo dei beni confiscati e agevolare la definizione di nuove *partnership*, l'eventuale strutturazione di nuovi canali commerciali e/o l'individuazione di nuove fonti di finanziamento per le esperienze produttive nate dal riutilizzo di questo patrimonio in Campania.

Nel novero delle collaborazioni istituzionali da proseguire e rafforzare anche per questo triennio, si confermano, poi, quelle con Università e Centri di studio e ricerca, con cui si potranno definire protocolli di intesa, accordi e/o partenariati sia per l'approfondimento scientifico delle tematiche connesse alla confisca dei beni, sia per la collaborazione in attività di progettazione e ricerca, sia per le azioni connesse al riutilizzo dei beni confiscati che intersecano i campi dell'innovazione sociale e tecnologica, sia per la strutturazione di specifici percorsi formativi (rivolti a studenti o destinati a lavoratori della P.A., del Terzo Settore, delle altre professionalità coinvolte nel campo della confisca e riutilizzo dei beni).

Di pari importanza strategica, risulteranno essere tutte le azioni volte a sostenere le occasioni e i momenti per costruire o rafforzare reti collaborative e partecipative tra i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti nella valorizzazione e gestione dei beni confiscati, al fine di condividere conoscenze, abilità e buone prassi sviluppate sul tema. Particolare rilievo, in questa prospettiva, assumono i Forum sui beni confiscati che la Regione ha organizzato nel precedente triennio e che potranno trovare continuità anche nei prossimi anni.

Azioni finalizzate alla strutturazione di percorsi integrati di orientamento e formazione per potenziare e qualificare le competenze e le capacità dei soggetti coinvolti nelle fasi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati

Nel triennio 2025/2027 proseguirà e sarà rafforzato, anche attraverso il coinvolgimento di proprie società *in house* come "Sviluppo Campania", società partecipate come Agrorinasce, Università e Centri di ricerca, soggetti del Terzo settore esperti del settore, l'impegno per l'attivazione di percorsi integrati di formazione/affiancamento in materia di destinazione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, da rivolgere ai dipendenti delle amministrazioni territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevede l'attivazione di percorsi di formazione e affiancamento ai dipendenti degli enti locali e delle amministrazioni territoriali al fine di migliorare e arricchire le competenze volte ad assicurare una gestione efficiente del patrimonio confiscato dal momento del trasferimento al patrimonio indisponibile degli enti e nelle successive procedure di assegnazione ai soggetti previsti dalla normativa vigente, nella prospettiva di definire, secondo i principi di pubblicità, trasparenza e sostenibilità, progettualità di recupero e valorizzazione che rispondano alle esigenze e ai bisogni delle comunità e dei territori di riferimento. Nell'ambito delle procedure messe in campo dalla Regione per la selezione degli interventi da finanziare sui beni confiscati, la partecipazione al corso e il conseguimento dell'attestato finale da parte dei dipendenti pubblici potrà essere incluso tra gli elementi di valutazione della capacità amministrativa degli Enti (in cui tali dipendenti sono incardinati).

Potranno, inoltre, essere definiti e realizzati percorsi di orientamento e formazione destinati specificamente ai soggetti interessati nella gestione dei beni confiscati, perseguendo l'obiettivo di ottimizzare il riutilizzo sociale e produttivo del patrimonio sottratto ai clan in un'ottica di sostenibilità e replicabilità delle azioni messe in campo. In tale prospettiva assumono un particolare valore le azioni volte ad accrescere le competenze dei soggetti gestori non solo sui beni confiscati ma anche in materia di: normativa, organizzazione e management dell'intrapresa sociale, ottimizzazione, implementazione e adeguamento dei processi produttivi e dell'offerta ed erogazione dei servizi, progettazione integrata (anche per la partecipazione ad Avvisi pubblici regionali, nazionali ed europei), digitalizzazione e comunicazione, innovazione sociale, sostenibilità ambientale, tutta la materia inerente alla salute e sicurezza sul lavoro, la definizione di reti collaborative. Potranno inoltre essere sostenute azioni di formazione di specifiche professionalità da coinvolgere nella gestione dei beni confiscati.

Ulteriore azione di carattere formativo è poi quella finalizzata alla gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie, da rivolgere a professionisti in materia economica, aziendale, giuridica e sociale, come dettagliata nella parte dedicata all'Obiettivo Specifico 3.

Azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza sul tema dei beni confiscati

Con il Piano per i beni confiscati 2025/2027 si ribadisce il ruolo strategico che assume in questo settore la partecipazione attiva della cittadinanza sia, più complessivamente, al tema e alle politiche legate alla confisca del patrimonio illecitamente accumulato, sia, più specificamente alle esperienze di riutilizzo dei beni confiscati che insistono sulla realtà territoriale di riferimento.

In tale prospettiva, risulta fondamentale il coinvolgimento delle comunità educative, scolastiche, associative, scoutistiche, parrocchiali etc. da realizzarsi anche attraverso il sostegno a iniziative e progetti specificamente rivolti ai giovani, da ricomprendersi all'interno del più complessivo alveo delle azioni socio-educative di educazione alla legalità (di cui il riutilizzo dei beni confiscati può diventare l'attualizzazione fattuale), ma anche nella strutturazione scolastica dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", nonché in tutte le attività legate a visite e viaggi di istruzione e alle attività extra-scolastiche volte al potenziamento e alla crescita socio-culturale degli alunni e degli studenti, alla strutturazione dei c.d. "campi di formazione" e "campi estivi" etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una specifica attenzione potrà essere destinata a tutti quei progetti che, anche attraverso il coinvolgimento di scuole e università, permettano di realizzare iniziative di monitoraggio civico sul corretto riutilizzo dei beni confiscati, restituendo agli attori pubblici e sociali interessati un indipendente quadro informativo anche delle progettualità sostenute e realizzate, e proponendo soluzioni innovative in merito alla valorizzazione e promozione di questo patrimonio.

Ancora, potranno essere realizzate campagne di sensibilizzazione e comunicazione sociale e istituzionale specificamente rivolte al riutilizzo dei beni confiscati anche al fine di individuare, valorizzare e diffondere buone esperienze e prassi di riutilizzo.

Implementazione del patrimonio informativo e sviluppo di nuove possibilità di accesso

Nel triennio 2025/2027 proseguirà e si rafforzerà l'impegno profuso nella strutturazione e pubblicizzazione dei dati e delle informazioni inerenti al patrimonio confiscato presente in Regione in Campania. L'implementazione del patrimonio informativo e il miglioramento delle possibilità di accesso allo stesso rispondono al duplice obiettivo, da un lato di garantire la massima trasparenza di tutti i processi, le politiche e i progetti inerenti ai beni confiscati e aumentare i processi di conoscenza e partecipazione della cittadinanza, dall'altro di spronare, i diversi attori coinvolti, al pieno riutilizzo di questo patrimonio.

Si proseguirà il lavoro di pubblicazione inerente alla normativa regionale, alle policy regionali (con specifico riguardo alla programmazione strategica e annuale di settore, alle progettuali e alle iniziative realizzate e sostenute), all'analisi dei dati, nonché alle notizie istituzionali di carattere nazionale ed europeo inerenti al patrimonio confiscato ai clan, attraverso le piattaforme informatiche della Regione Campania già in essere (pagina Magazine Sicurezza ospitata sul portale della Regione Campania, nella sezione "Tematiche/Sicurezza, Legalità, Immigrazione", pagine dedicate ai beni confiscati con dati in formato *open source* ospitati sul portale Open data della Regione Campania), le pagine dedicate ai beni confiscati della Fondazione Pol.i.s. e del Consorzio Agrorinasce.

In questo triennio, inoltre, la regione Campania ultimerà la realizzazione di un sistema interattivo di monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sul territorio regionale.
Tale piattaforma, sviluppata nell'ambito del geoportale della Regione Campania, consentirà di integrare i dati acquisiti dalla banca dati dell'ANSBC (oggetto del richiamato Accordo di cui alla Dgr n. 231 del 29/02/2025) con informazioni di dettaglio relative alla georeferenziazione dei beni, nonché con informazioni specifiche, di tipo quantitativo e qualitativo, relative allo stato e all'utilizzo dei beni.
La piattaforma regionale georeferenziata sarà strutturata sì da coniugare semplicità di ricerca e individuazione con la completezza dei dati e delle informazioni riguardanti i beni, agevolando così la pianificazione e la progettazione degli interventi di recupero e valorizzazione, nonché i processi di trasparenza e partecipazione inerenti a questa tematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni dell'Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate

Viene confermato l'impegno della Regione Campania a sostenere, per quanto di propria competenza, i processi di recupero e legalizzazione delle aziende sottratte alla criminalità organizzate che, a seguito dell'intervento ablativo, conservano comunque un interesse strategico e, soprattutto, la possibilità di essere competitive rispondendo alle regole e ai principi di legalità. Particolare attenzione verrà riservata alle garanzie di tipo occupazionale, da determinarsi comunque e sempre a fronte dei processi di legalizzazione che coinvolgeranno anche la forza lavoro. La Regione Campania, quindi, potrà strutturare e/o sostenere specifici interventi nel campo dell'orientamento e della formazione (di professionisti e lavoratori del settore), della collaborazione inter-istituzionale, della promozione e del sostegno, nel rispetto delle normative vigenti, delle aziende recuperate all'economia legale.

Azione per la realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione volti a potenziare e qualificare le competenze dei professionisti impegnati in questo settore o, dove se ne determinino le condizioni, dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate

Nel triennio 2025-2027 si manterrà l'impegno della Regione Campania, anche per il tramite di Sviluppo Campania, volto all'attivazione di percorsi di formazione in materia di gestione delle aziende sequestrate e confiscate, da rivolgere a professionisti in materia economica, aziendale, giuridica e sociale, con particolare riguardo alle figure degli amministratori giudiziari.
Inoltre, laddove se ne attualizzassero le possibilità e se ne verificasse la necessità, si conferma l'impegno a sostenere attività e percorsi di formazione e orientamento destinate a rafforzare conoscenze e competenze dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate, anche al fine di costituire nuovi soggetti economico-sociali cui affidare la gestione dell'azienda recuperata alla legalità.

Azioni di collaborazione inter-istituzionale

Nel triennio di riferimento verrà confermata la partecipazione della Regione Campania (anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s.) ai diversi tavoli e gruppi di lavoro dedicati al tema delle aziende confiscate, nonché l'impegno, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa come quello a cui si è già fatto cenno promosso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ad aderire e a promuovere tutte le intese istituzionali che possano contribuire alla gestione di questo patrimonio.

Azioni di sostegno delle aziende recuperate all'economia legale

Nel triennio 2025-2027, in collaborazione con altri attori istituzionali e sociali, potranno essere definite, nel rispetto delle normative in materia di libero mercato e concorrenza, le azioni, anche di carattere sociale e culturale, utili a sostenere esperienze virtuose di gestione di aziende sottratte alla criminalità organizzata. In tale prospettiva particolare rilievo assumeranno tutte quelle iniziative volte alla strutturazione di filiere di economia legale che coinvolgano l'azienda sottoposta ad azione ablativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Unico per i beni confiscati

La legge regionale 7/2012 all'art. 4 (come modificato dalla richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 8.) istituisce il *Fondo unico per i beni confiscati* ripartito in quattro macro-aree funzionali denominate *azioni*:

a) Azione per le ristrutturazioni. Possono accedervi i Comuni in forma singola o consortile al cui patrimonio indisponibile sono già stati trasferiti gli immobili confiscati alla criminalità organizzata;

b) Azione per le start-up. Possono accedervi cooperative e associazioni composte almeno per il 60 per cento da persone di età non superiore ai 40 anni;

c) Azione per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati. Possono accedervi i soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, hanno ricevuto in concessione i beni confiscati assegnati agli enti territoriali, nonché le cooperative e le associazioni che promuovono eventi e manifestazioni il cui obiettivo specifico è la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata.

d) *Azione per la realizzazione di progetti a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni della formazione superiore, quali Università e Istituzioni AFAM, delle associazioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 aventi sede legale nel territorio della regione Campania*

Di seguito si definiscono i criteri di accesso e riparto del "Fondo unico per il Beni confiscati"

Il programma annuale di cui all'art. 3 bis della legge stabilisce le modalità operative di accesso al fondo.

A. Azione per le ristrutturazioni

Oggetto: Progetti di ristrutturazione funzionale di beni immobili confiscati

Beneficiari: Comuni, in forma singola o consortile, ed enti territoriali al cui patrimonio indisponibile sia stato trasferito il bene oggetto di progetto di valorizzazione.

Requisiti di partecipazione: aver adempiuto a tutte le previsioni indicate dalla normativa di specie sui beni confiscati, innanzitutto la pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei beni confiscati effettivamente trasferiti al proprio patrimonio; i progetti di valorizzazione siano dotati di progettazione esecutiva e di piani di gestione finalizzati alla sostenibilità nel tempo dell'iniziativa.

Modalità di individuazione dei beneficiari: procedura di evidenza pubblica o accordi quadro.

Premialità. In linea con quanto programmato con il presente piano si individuano di seguito le categorie dalle quali potranno essere individuate eventuali premialità da assegnare alle proposte progettuali:

a) contribuiscano allo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità e del territorio anche in **termini** di offerta occupazionale e produttiva;

b) siano finalizzati ad attualizzare, tutelare e/o valorizzare i diritti e a rispondere ai bisogni delle fasce della popolazione a maggiore rischio di emarginazione ed esclusione sociale, con particolare attenzione agli interventi destinati al c.d. "dopo di noi"..

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) prevedano interventi tesi all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica;

d) contribuiscano a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal Defr 2025-27 nell'ambito Legalità e Welfare, l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;

Su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e/o delle competenti Commissioni del Consiglio regionale della Campania, sarà comunque possibile modificare e/o ampliare le suddette categorie.

I Programmi annuali potranno quindi definire, su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e delle competenti Commissioni del Consiglio Regionale della Campania, specifici parametri che permettano di assegnare punteggi premiali. Nei Programmi annuali, inoltre, saranno individuate le risorse disponibili e sarà definito l'importo massimo del finanziamento da poter destinare a ciascun progetto.

B. Azione per le start-up

Oggetto: nuovi programmi e progetti di innovazione sociale ed economia sociale da realizzare sui beni confiscati.

Beneficiari: Cooperative e Associazioni composte almeno per il 60 per cento da persone di età non superiore ai 40 anni (o comunque soggetti che, a seguito di specifico atto di convenzione, si apprestano ad avviare un'attività di gestione di beni confiscati)

Modalità di individuazione dei beneficiari: procedura di evidenza pubblica o accordi quadro.

Premialità. in linea con quanto programmato con il presente piano potrà essere assegnata una premialità:

a) alle cooperative e associazioni la cui compagine sociale sia costituita in prevalenza da perone svantaggiate e a rischio di esclusione;

b) alle cooperative e associazioni che intendano riutilizzare il bene confiscato al fine di attualizzare, tutelare e/o valorizzare i diritti e a rispondere ai bisogni delle fasce della popolazione a maggiore rischio di emarginazione ed esclusione sociale

Su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e/o delle competenti Commissioni del Consiglio regionale della Campania, sarà comunque possibile modificare e/o ampliare le suddette categorie.

I Programmi annuali potranno definire, su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e delle competenti Commissioni del Consiglio Regionale della Campania, gli specifici parametri che, permettano di assegnare punteggi premiali. Nei Programmi annuali, inoltre, saranno individuate le risorse disponibili e sarà definito l'importo massimo del finanziamento da poter destinare a ciascun progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di favorire l'assegnazione di beni confiscati non ancora affidati da parte dei comuni tale azione potrà essere programmata in abbinamento ad iniziative di ristrutturazione realizzate a cura degli stessi comuni.

C. Azione per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati

Oggetto: Progetti che consentano di migliorare, potenziare o realizzare le attività di gestione poste in essere sui beni confiscati o di realizzare iniziative e manifestazioni da realizzare sui cespiti sottratti ai clan, comunque al fine di contribuire alla piena valorizzazione del bene confiscato nella prospettiva di volano per lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità e del territorio. Tale Azione, come indicato dal Defr 2025-27, Sezione Attività produttive e cooperazione, adotta il modello della cooperazione per la promozione e la tutela della persona umana.

Beneficiari: Soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, abbiano ricevuto in concessione i beni confiscati o dagli enti territoriali o, direttamente, dall'ANBSC.

Modalità di individuazione dei beneficiari: procedura di evidenza pubblica o accordi quadro.

Premialità. In linea con quanto programmato con il presente piano potrà essere assegnata una premialità in base alla:

a) capacità del progetto di creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socio-economico ed occupazionale (integrazione sociale e lavorativa, partecipazione attiva, miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica, promozione della legalità e contrasto alla criminalità organizzata).

b) capacità del progetto di contribuire alla strutturazione di reti di economia sociale;

c) capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo.

d) capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica;

e) capacità del progetto di tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali.

Su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e/o delle competenti Commissioni del Consiglio regionale della Campania, sarà comunque possibile modificare e/o ampliare le suddette categorie.

I Programmi annuali potranno definire, su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e delle competenti Commissioni del Consiglio Regionale della Campania, gli specifici parametri che permettano di assegnare punteggi premiali. Nei Programmi annuali, inoltre, saranno individuate le risorse disponibili e sarà definito l'importo massimo del finanziamento da poter destinare a ciascun progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Azione per l'utilizzo dei beni confiscati secondo le previsioni introdotte dalla L.r. "I giovani per la legalità"

Oggetto: azioni che perseguano lo scopo di accrescere il senso di comunità nei giovani campani attraverso attività ludico-ricreative e sportive, garantendo la partecipazione dei soggetti più fragili con progetti estivi anche per lezioni didattiche all'aperto e attività legate all'agricoltura, o per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti dagli statuti delle singole associazioni, compatibilmente con l'uso dei beni, promuovendo, altresì, il decoro e lariqualificazione degli spazi verdi e dei luoghi comuni.".

Beneficiari: istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni della formazione superiore, quali Università e Istituzioni AFAM, delle associazioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 aventi sede legale nel territorio della regione Campania (in collaborazione con gli enti pubblici e privati gestori dei beni confiscati).

Modalità di individuazione dei beneficiari: procedura di evidenza pubblica o accordi quadro.

Premialità: Le premialità saranno definite su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e/o delle competenti Commissioni del Consiglio regionale della Campania

I Programmi annuali potranno definire, su indicazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati e delle competenti Commissioni del Consiglio Regionale della Campania, gli specifici parametri che permettano di assegnare punteggi premiali. Nei Programmi annuali, inoltre, saranno individuate le risorse disponibili e sarà definito l'importo massimo del finanziamento da poter destinare a ciascun progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma annuale
degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati

Come previsto dalla Legge regionale 7/2012, come modificata dalla Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, nel quadro della pianificazione definita con il Piano strategico per i beni confiscati 2025/2027, il programma annuale razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2025, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati.
Gli interventi che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno sono raggruppabili in tre tipologie: interventi di finanziamento, interventi di sistema e interventi di supporto.

Governance

La governance delle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati fa capo all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione della Regione Campania, che si avvale della collaborazione dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.
La Programmazione Annuale segue quanto dettato dal Piano Strategico.
La Legge regionale 7/2012 ha istituito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati, alle cui convocazioni è invitata a partecipare l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con funzioni di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dei beni confiscati.
Per l'attuale legislatura, istituzione e composizione dell'Osservatorio sono state definite con DPRC n.54 del 4.03.2021 e DPRC n. 132 del 22/09/2021. La composizione dell'Osservatorio è stata quindi integrata, secondo le previsioni dell'art. 30 Legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, con la presenza del Presidente della commissione permanente competente del Consiglio Regionale della Campania. Con Decreto Presidenziale n. 13 del 17/02/2025 del Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato quindi nominato in qualità di componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati il Presidente pro tempore della Sesta Commissione consiliare permanente "Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.".
La legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, comma 3 dell'art. 14, prevede la partecipazione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce, con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.
Inoltre, la Regione Campania, nel 2008, ha costituito "Fondazione Pol.I.S. - Politiche Integrate per la Sicurezza", che, tra l'altro, opera supportando la Regione negli ambiti della promozione della legalità e dei beni confiscati.
Ancora, nell'ambito della programmazione strategica si prevedono forme di sinergia, dialogo e confronto tra i diversi settori, assessorati, uffici e direzioni della stessa Regione, al fine di individuare, sostenere e rafforzare la specificità delle azioni sui beni confiscati avviate nei diversi settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Specifici e Azioni

Nel solco degli Obiettivi Specifici e delle conseguenti Azioni individuate attraverso il Piano triennale nelle pagine precedenti, nel 2025, con il programma annuale si prevede di:

- ***Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati***

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 si prevedono sia azioni finalizzate al recupero e al riutilizzo di beni confiscati al fine di destinarli ad attività istituzionali, sociali e produttive, sia azioni di sostegno ai soggetti gestori.
Continuerà l'attività di monitoraggio e affiancamento ai soggetti beneficiari, con audit periodici con gli Enti locali, nonché con i soggetti gestori degli stessi beni, oltre all'attività amministrativa finalizzata a garantire l'avanzamento della spesa e le attività connesse alla restituzione del bene alla collettività.

Azioni di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione

Per quanto concerne il supporto ai progetti di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione dei beni saranno sostenuti progetti sia a valere sui fondi europei che sui fondi regionali.
In merito alla programmazione in materia di beni confiscati a valere sul PR FESR 2021/2027 – Priorità 4 - Obiettivo Specifico 4.3 – Azione 4.3.2, nel corso del 2025, in attuazione della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26/11/2024, si darà seguito a quanto previsto nell' "Avviso pubblico per interventi finalizzati al recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in Campania" per complessivi 15 milioni di euro, rivolto ai Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore. L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 21 del 07/04/2025. Le istanze potranno pervenire fino alle ore 23:59 del 15 luglio 2025 (data ultima di apertura della procedura telematica rettificata con decreto dirigenziale n. 35 del 08/04/2025).

Potranno presentare una proposta progettuale i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore. L'importo max ammissibile è pari ad € 2.000.000 per interventi che prevedano il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità
Gli interventi dovranno essere volti a contrastare l'emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana del territorio, con particolare riferimento all'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, e a promuovere la legalità rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare, anche attraverso l'utilizzo istituzionale dei beni confiscati, purché volto a conseguire i predetti obiettivi.

Nel corso del 2025, inoltre, a valere sulle risorse di cui alla L.R. 7/2012 stanziate per l'esercizio finanziario in corso, si darà seguito a quanto previsto e determinato dall' "Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024" pubblicato sul BURC n. 6 del 27/01/2025, approvato con Decreto dirigenziale n. 2 del 21/01/2025 della UOD 06 Sicurezza e Legalità - Ufficio per il Federalismo e dei Servizi Territoriali e della Sicurezza Integrata. Possono presentare istanza di partecipazione i Comuni della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011, per finalità istituzionali, destinati quindi o ad essere amministrati direttamente dagli stessi Comuni, o, sulla base di apposita convenzione, ad essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad altri Enti Pubblici. Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 200.000,00 (dotazione complessiva dell'Avviso 1.500.000 €), per interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione che rispondano alle esigenze istituzionali dell'Ente (a titolo esemplificativo sedi di uffici, sedi biblioteche, sedi di asilo e scolastiche, sedi per servizi sociali e/o sanitari, parchi, aree verdi attrezzate etc.), la cui gestione resti in capo all'ente locale o sia data in concessione ad altro Ente Pubblico Si andranno a sostenere progettazioni su beni immobili confiscati non ancora assegnati, che prevedano la ristrutturazione del bene, eventualmente anche attraverso interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025.

Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati

Per quanto concerne il supporto ai progetti gestione dei beni saranno sostenuti progetti sia a valere sui fondi europei che sui fondi regionali.
Nel corso del 2025, in ossequio alla DGR n. 635 del 07/11/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027", si darà seguito a quanto previsto con l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni confiscati", approvato con D.D. n. 93 del 09/12/2024 e pubblicato sul BURC n. 85 del 10 dicembre 2024. Sono stati programmati 4.000.000,00 di euro, di cui:

a) € 3.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, Priorità 4, Obiettivo specifico 4.3, all'Azione 4.3.2, finalizzata ad incentivare e sostenere le imprese sociali che operano sui beni confiscati, attraverso:

- la crescita della loro competitività, la diversificazione, l'ampliamento e l'incremento dell'offerta di prodotti e/o servizi;
- l'introduzione di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo;
- la promozione e il rafforzamento della presenza su mercati diversi da quello regionale;
- la promozione e l'implementazione di filiere di economia sociale in un'ottica di rete;

b) € 1.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 5, Obiettivo Specifico ESO 4.1, all'Azione 5.a.3, per sostenere, in sinergia e complementarità con l'azione programmata al punto precedente, percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati.

Per ogni proposta progettuale presentata dalle imprese sociali che operano sui beni confiscati, l'importo max ammissibile è pari a 200.000 € (max € 150.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, max 50.000,00 a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027). Ciascun progetto è fondato su due tipologie di intervento che dovranno essere tra loro complementari e sinergici, costituiti da "Interventi per il sostegno alle imprese sociali che operano sui beni confiscati" e "Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggiati". I progetti dovranno garantire: il miglioramento dei processi di riutilizzo dei beni confiscati per le finalità individuate dalla normativa di riferimento, la valorizzazione di servizi e prodotti realizzati sui beni confiscati, il sostegno a percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati.

Ancora, nel 2025, a valere sulle risorse di cui alla L.R. 7/2012 stanziate per l'esercizio finanziario in corso, si darà seguito a quanto previsto e determinato dall'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024", pubblicato sul BURC n. 14 del 10 MARZO 2025 e approvato con Decreto dirigenziale n. 07 del 07/03/2025 della UOD 06 "Sicurezza e Legalità" - Ufficio per il Federalismo e dei Servizi Territoriali e della Sicurezza Integrata.
Per ogni proposta progettuale presentata dai soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, hanno ricevuto in concessione i beni confiscati, e volta a realizzare e promuovere attività e servizi di natura socio-educativa e/o ad accrescere la cittadinanza attiva, la cultura della legalità, la conoscenza e la diffusione della tematica dei beni confiscati, l'importo massimo ammissibile è pari a € 25.000,00 (dotazione complessiva dell'Avviso 300.000 €)., per interventi che incidano sul tessuto culturale, sociale ed economico della comunità in termini di partecipazione attiva, promozione della legalità, conoscenza e diffusione della tematica dei beni confiscati.

Altre azioni di valorizzazione

Nel 2025 proseguirà l'impegno della Regione Campania nel Consorzio Agrorinasce S.C.r.a.l., volto a rafforzare l'azione istituzionale nell'avvio e rilancio dei progetti di valorizzazione del patrimonio sottratto ai clan, con particolare attenzione ai progetti di valorizzazione che interessano il bene confiscato denominato "La Balzana".

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ Obiettivo specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 si prevedono azioni finalizzate a rafforzare e/o attivare attività collaborative e di scambio con i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti o interessati al tema della valorizzazione del patrimonio confiscato, a definire e/o potenziare specifici percorsi di orientamento o formazione, garantire la partecipazione attiva della cittadinanza e la diffusione sociale e culturale della tematica, implementare il patrimonio informativo inerente a questo patrimonio.

Rafforzamento e attivazione di percorsi di collaborazione istituzionale e con i diversi soggetti sociali e civici coinvolti al fine della valorizzazione dei beni confiscati

Nel corso del 2025, la Regione Campania, anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s., rafforzerà il proprio impegno di partecipazione e collaborazione a tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali già indicati nel Piano triennale.
In particolare, si intende implementare le attività volte a garantire la condivisione di dati, informazioni, e competenze utili sia a ottimizzare prassi e tempi del processo di confisca, sia a migliorare la conoscenza qualitativa e quantitativa del patrimonio confiscato, anche al fine di assicurarne la piena trasparenza e la conseguente pubblicazione come prescritto dalla Legge. Specifica attenzione sarà posta allo scambio di *best practices* nelle esperienze di riutilizzo dei beni confiscati.
In tale prospettiva assume particolare rilievo l'Accordo istituzionale in via di definizione con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati per una più efficace politica di valorizzazione del patrimonio sottratto sul territorio della Regione Campania. Tale Accordo sarà definito nel corso di questa annualità anche in previsione della strutturazione della Piattaforma regionale sui beni confiscati.
Per il tramite dell'Ufficio per il per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata si darà continuità alle attività di supporto alle Amministrazioni locali sia per garantire l'avanzamento delle progettualità in corso, sia per rafforzare la più complessiva sinergia istituzionale volta alla valorizzazione dei beni confiscati.
Si intende intensificare le relazioni e gli scambi con le istituzioni europee e le rappresentanze di altri Paesi interessati, anche per individuare e sostenere nuove forme di finanziamento, e individuare e/o costruire nuove occasioni commerciali per i prodotti/servizi coltivati/realizzati/offerti sui beni confiscati della Campania.

Per continuare a coltivare, far nascere e sviluppare occasioni i momenti volti a costruire o rafforzare reti collaborative e partecipative tra i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti nella valorizzazione e gestione dei beni confiscati, potrà essere organizzato il 4° Forum sui beni confiscati sulla scorta di quanto già realizzato nel triennio precedente.

Strutturazione di percorsi integrati di orientamento e formazione per potenziare e qualificare le competenze e le capacità dei soggetti coinvolti nelle fasi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati.

Nel corso del 2025 anche attraverso il coinvolgimento di proprie società in house come "Sviluppo Campania", società partecipate come Agrorinasce, Università e Centri di ricerca, nonché di soggetti del Terzo Settore con specifica esperienza nel riutilizzo dei beni confiscati, si prevede l'attivazione di un Corso in "Destinazione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (titolo provvisorio)". Il Corso intende formare dipendenti delle amministrazioni territoriali per una efficiente ed efficace

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione e utilizzo dei beni e delle aziende confiscati alle mafie, che al termine del corso sosterranno un esame finale al quale seguirà il rilascio di un attestato di frequenza con profitto da parte dell'Università. Verrà pubblicato un avviso di selezione dei candidati che potranno partecipare al corso.
L'esigenza di un Corso post-laurea destinato ai dipendenti delle amministrazioni territoriali risponde all'esigenza di incrementare sempre più il riutilizzo ad uso sociale, istituzionale e produttivo dei beni confiscati, con l'obiettivo di definire nuove opportunità di crescita civile ed economica dei territori. In questa prospettiva, appare indispensabile garantire una specifica formazione per competenze di dirigenti e funzionari degli enti territoriali, capace di ricomprendere tutte le complesse fasi che comprendono la gestione efficiente del bene dal momento del suo trasferimento al patrimonio indisponibile dell'ente, la strutturazione di una adeguata progettualità di recupero e valorizzazione rispondente ai bisogni dell'ente e/o delle comunità territoriali e utile anche per partecipare ad eventuali Avvisi pubblici, le successive procedure di assegnazione ai soggetti di cui all'articolo 48 comma 3, le attività di monitoraggio e affiancamento dell'ente gestore che devono proseguire per tutta la durata della convenzione.
Nell'ambito delle procedure messe in campo dalla Regione per la selezione degli interventi da finanziare sui beni confiscati, la partecipazione al corso e il conseguimento dell'attestato finale da parte dei dipendenti pubblici potrà essere incluso tra gli elementi di valutazione della capacità amministrativa degli Enti (in cui tali dipendenti sono incardinati).

Animazione e sensibilizzazione territoriale per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza sul tema dei beni confiscati

Nel corso del 2025, anche attraverso le attività posta in essere dalla Fondazione Polis, saranno promosse iniziative volte sia a rafforzare la partecipazione della cittadinanza alle esperienze di riutilizzo dei beni confiscati, sia , più complessivamente, a garantire la diffusione consapevole di una cultura della legalità che individui nel riutilizzo dei beni confiscati uno dei propri capisaldi. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative specificamente rivolte ai giovani attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle università.

Implementazione del patrimonio informativo e sviluppo di nuove possibilità di accesso

Nel corso del 2025, proseguirà l'impegno di Regione Campania per l'implementazione del patrimonio informativo e il miglioramento delle possibilità di accesso allo stesso.
Continuerà, da parte dell' Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, in collaborazione con le altre strutture regionali competenti, l'implementazione della pagina "Magazine Sicurezza" ospitata sul portale della Regione Campania, nella sezione "Tematiche/Sicurezza, Legalità, Immigrazione" e delle pagine dedicate ai beni confiscati con dati in formato open source ospitate sul portale "Open data" della Regione Campania.

Soprattutto, proseguirà l'azione di implementazione del Sistema interattivo di monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale. Attraverso il coinvolgimento di Sviluppo Campania, anche a seguito dell'Accordo con l'ANBSC cui si è fatto cenno, si strutturerà una piattaforma regionale capace di raccogliere e restituire, attraverso tecniche di georeferenziazione, informazioni, di tipo quantitativo e qualitativo, su questo patrimonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate***

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3 si prevedono azioni finalizzate a favorire, laddove possibile, i processi di re-immissione delle aziende sequestrate e confiscate nel mercato legale. In tale ambito si sosterrà la definizione di percorsi integrati di orientamento e formazione volti a potenziare e qualificare le competenze dei professionisti impegnati in questo settore, e il rafforzamento delle diverse attività di collaborazione interistituzionale.

Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione volti a potenziare e qualificare le competenze dei professionisti impegnati in questo settore e azioni di collaborazione istituzionale

Nel corso del 2025, la Regione Campania, anche per il tramite di Sviluppo Campania, e con il coinvolgimento delle Università campane, intende realizzare un nuovo Corso di Formazione in Gestione delle Aziende Sequestrate e Confiscate alle Mafie volto a rafforzare, per gli specialisti del settore, le competenze specialistiche in materia di gestione delle aziende confiscate. Il Corso fornirà risposte alla domanda di competenze (economiche, aziendalistiche, giuridiche e sociali) richieste per una corretta gestione e valorizzazione di questo patrimonio.

Al contempo, nella annualità in corso, proseguirà, anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s., la partecipazione ai diversi tavoli e gruppi di lavoro inerenti alle questioni poste dalla gestione e dalla re-immissione nel mercato legale delle aziende confiscate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 704

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
304	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Legge regionale della Campania 27 marzo 2009, n. 4. Approvazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione degli importi ai Comuni relativi alle spese elettorali per le consultazioni regionali 2025, ai fini del relativo riparto delle somme assegnabili ai Comuni per le spese inerenti all'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2025.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Decreto del Presidente della Giunta regionale N. 247 del 24/09/2025 ha disposto la convocazione dei comizi per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania, per domenica 23 novembre 2025 e lunedì 24 novembre 2025;
b. che la L.R. 27 marzo 2009, n. 4, all'art. 1, commi 2 e 3, ha previsto che: "2. All'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano la legge 17 febbraio 1968, n. 108, e la legge 23 febbraio 1995, n. 43, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, così come integrate dall'articolo 5 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, ad eccezione delle parti incompatibili con quanto disposto negli articoli che seguono o da questi ultimi derogate. 3. Si applicano, inoltre, in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia. (…)";
c. che la Legge 17 febbraio 1968, n. 108, all'art. 21 ha previsto, tra l'altro, che: "Le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei consigli regionali, ivi comprese le competenze spettanti ai membri degli uffici elettorali, sono a carico delle rispettive regioni. Gli oneri relativi al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali e gli altri comunque derivanti dalla applicazione della presente legge, non facenti carico direttamente alle amministrazioni statali od alle regioni interessate, sono anticipati dai comuni e sono rimborsati dalle regioni in base a documentato rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data delle consultazioni. Nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli regionali con la elezione dei consigli provinciali e comunali ovvero con la elezione dei soli consigli provinciali o dei soli consigli comunali, vengono ripartite in parti uguali, tra la regione e gli altri enti interessati alla consultazione, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni e che, in caso di sola elezione dei consigli regionali, sarebbero state a carico della regione. Il riparto, predisposto dai comuni interessati, è reso esecutivo dal Commissario del governo per ciascuna regione, sulla base della documentazione resa dai comuni stessi. (…)";
d. che il Decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 1957 n. 361, all'art. 34, ha previsto che: "In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale composto di un presidente, di quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vice-presidente, e di un segretario.";
e. che il Decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 1957 n. 361, all'art. 53, ha previsto che: "Negli ospedali e case minori, il voto degli elettori ivi ricoverati viene raccolto, durante le ore in cui è aperta la votazione, dal presidente della sezione elettorale nel cui collegio plurinominale è posto il luogo di cura, con l'assistenza di uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e del segretario ed alla presenza dei rappresentanti di lista, se sono stati designati, che ne facciano richiesta. Il presidente cura che sia rispettata la libertà e la segretezza del voto. Dei nominativi di tali elettori viene presa nota, con le modalità di cui all'articolo precedente, dal presidente in apposita lista aggiunta da allegare a quella della sezione. Le schede votate sono raccolte e custodite dal presidente in un plico, o in due plichi distinti nel caso di elezioni della Camera dei deputati e del Senato contemporanee, e sono immediatamente portate alla sezione elettorale ed immesse nell'urna o nelle urne destinate alle votazioni, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nell'apposita lista.";
f. che la Legge 23 aprile 1976, n. 136, all'art. 17, ha previsto che: "Tutte le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni politiche e dei referendum previsti dai titoli I e II della legge 25 maggio 1970, n. 352, sono a carico dello Stato nei limiti massimi fissati dal decreto previsto dall'articolo 55, comma 8, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e dal nono comma del presente articolo. Le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, fatta eccezione di quelle indicate nel successivo comma, sono a carico degli

enti ai quali i consigli appartengono. Le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei consigli circoscrizionali sono a carico dei rispettivi comuni. Sono comunque, a carico dello Stato le spese per il funzionamento dei propri uffici interessati alle elezioni, per la spedizione dei certificati elettorali agli elettori residenti fuori del comune e delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero, per la fornitura delle schede per la votazione, dei manifesti recanti i nomi dei candidati e degli eletti, degli stampati e delle buste occorrenti per le operazioni degli uffici elettorali di sezione nonché le spese per la spedizione dei plichi dei predetti uffici, comprese quelle per l'apertura degli uffici postali fuori del normale orario di lavoro. Nel caso di contemporaneità di elezioni politiche con le elezioni dei consigli regionali, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni vengono ripartite tra lo Stato e la regione rispettivamente nella misura di due terzi e di un terzo. In qualunque caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, vengono ripartite in parti uguali tra gli enti interessati tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle consultazioni. Gli oneri per il trattamento economico dei componenti dei seggi e per gli adempimenti di spettanza dei comuni quando le elezioni non riguardino esclusivamente i consigli comunali, sono anticipati dai comuni e rimborsati dallo Stato, dalla regione o dalla provincia, in base a documentato rendiconto, da presentarsi entro il termine di tre mesi dalla data delle consultazioni. Nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli comunali e dei consigli circoscrizionali con la elezione dei consigli regionali e provinciali, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni che non fanno carico allo Stato sono ripartite tra gli enti interessati alla consultazione ponendo a carico del comune metà della spesa totale. Nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli comunali e dei consigli circoscrizionali con la elezione del solo consiglio regionale o del solo consiglio provinciale, le spese di cui al precedente comma sono poste a carico del comune in ragione dei due terzi del totale. L'importo massimo da rimborsare a ciascun comune, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti dei seggi, è stabilito con decreto del Ministero dell'interno, nei limiti delle assegnazioni di bilancio, con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore, calcolati rispettivamente nella misura del 40 per cento e del 60 per cento del totale da ripartire. Per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, le quote sono maggiorate del 40 per cento. Gli oneri per il trattamento economico dei componenti dei seggi e per gli adempimenti di spettanza dei comuni quando le elezioni non riguardino esclusivamente i consigli comunali e circoscrizionali sono anticipati dai comuni e rimborsati dallo Stato, dalla ragione o dalla provincia, in base a documentato rendiconto, da presentarsi entro il termine di tre mesi dalla data delle consultazioni. Lo Stato, le regioni o le province sono tenute ad erogare ai comuni, nel mese precedente le consultazioni, acconti pari al 90 per cento delle spese che si presume essi debbano anticipare. Ai fondi iscritti nel bilancio dello Stato per effetto delle presenti disposizioni, si applicano le norme contenute nel secondo e terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni. I fondi stessi possono essere utilizzati con ordini di accreditamento di ammontare anche superiore ai limiti di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni. A carico di tali ordini di accreditamento possono essere imputate, per intero, spese dipendenti da contratti";

g. che la Legge 23 aprile 1976, n. 136, all'art. 9, ha previsto, tra l'altro, che: "Per le sezioni elettorali, nella cui circoscrizione esistono ospedali e case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti letto o luoghi di detenzione e di custodia preventiva, il voto degli elettori ivi esistenti viene raccolto, durante le ore in cui è aperta la votazione, da uno speciale seggio, composto da un presidente e da due scrutatori, nominati con le modalità stabilite per tali nomine. (…) Negli ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto, il voto degli elettori ivi ricoverati viene raccolto con le modalità previste dall'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (…)";
h. vista la Legge 18 dicembre 1973, n. 836 sul Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali;
i. che la Legge 13 marzo 1980, n. 70, all'art. 1 ha previsto che: "1. In occasione di tutte le consultazioni elettorali, con esclusione di quelle per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, al presidente dell'ufficio elettorale di sezione è corrisposto, dal comune nel quale l'ufficio ha sede, un onorario fisso forfettario di euro 150, oltre al trattamento di missione, se dovuto, nella misura corrispondente a quella che spetta ai dirigenti dell'amministrazione statale. 2. A ciascuno degli scrutatori ed al segretario dell'ufficio elettorale di sezione, il comune nel quale ha sede l'ufficio elettorale deve corrispondere un onorario fisso forfettario di euro 120. 3. Per ogni elezione da effettuare contemporaneamente alla prima e sino alla quinta, gli onorari di cui ai commi 1 e 2 sono maggiorati, rispettivamente, di euro 37 e di euro 25. In caso di contemporanea

effettuazione di più consultazioni elettorali o referendarie, ai componenti degli uffici elettorali di sezione possono riconoscersi fino ad un massimo di quattro maggiorazioni. 4. Al presidente ed ai componenti del seggio speciale di cui all'articolo 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136, spetta un onorario fisso forfettario, quale che sia il numero delle consultazioni che hanno luogo nei medesimi giorni, rispettivamente di euro 90 e di euro 61. 5. In occasione di consultazioni referendarie, gli onorari dei componenti degli uffici elettorali di sezione sono determinati come segue: a) gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono determinati, rispettivamente, in euro 130 ed in euro 104; b) gli importi di cui al comma 3 sono determinati, rispettivamente, in euro 33 ed in euro 22; c) gli importi di cui al comma 4 sono determinati, rispettivamente, in euro 79 ed in euro 53. 6. In occasione di consultazioni per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, gli onorari dei componenti degli uffici elettorali di sezione sono determinati come segue: a) gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono determinati, rispettivamente, in euro 120 ed in euro 96; b) gli importi di cui al comma 4 sono determinati, rispettivamente, in euro 72 ed in euro 49";

j. visto l'art. 1, comma 213, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
k. che il Decreto legge 19 marzo 2025 n. 27, all'art. 1, comma 3, ha previsto che: "Ferme restando le maggiorazioni previste per la contemporanea effettuazione di più consultazioni, limitatamente alle consultazioni elettorali che nel corso dell'anno 2025 si svolgono su due giorni non abbinate ai referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione, ai componenti degli uffici elettorali di sezione e dei seggi speciali di cui all'articolo 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136, spettano gli onorari fissi forfettari di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 4, della legge 13 marzo 1980, n. 70, aumentati del 15 per cento.";
l. che la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 ha approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2025-2027;
m. che la stessa Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26, all'art. 2, comma 4, ha previsto che: *"4. Per l'esercizio finanziario 2025 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti di spesa entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al precedente comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli."*;
n. che nel citato prospetto delle spese di bilancio in corrispondenza della Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0107, Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Titolo 1 Spese correnti risultano indicate le previsioni di competenza ANNO 2025, 2026 e 2027 e la previsione di cassa ANNO 2025;
o. che la Deliberazione della Giunta regionale N. 1 del 07/01/2025, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni", tra l'altro, ha provveduto, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali; ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli allegati n. 1 e n. 2 che formano parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione; ad onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio;
p. che dall' ALLEGATO N°2 – SPESA alla suddetta deliberazione risultava al Cap. Spesa U00013, Descrizione: SPESE PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4, sulla Competenza 2025 la cifra di euro 14.000.000,00, e sulla Cassa 2025 la cifra di euro 14.351.935,53, e sulla competenza 2026 la cifra di euro 3.000.000,00, con Missione 1, Programma 107, Titolo 1, Macroaggregato 104; IV Livello U.1.04.01.02.000;
q. che la Legge regionale 31 luglio 2025, n. 14, ha approvato l'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania, senza variazioni in corrispondenza della Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0107, Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Titolo 1 Spese correnti;
r. che la Deliberazione della Giunta Regionale N. 519 del 01/08/2025, ha approvato il Bilancio Gestionale 2025/2027 Assestato in esecuzione della Legge Regionale n. 14 del 31.07.2025 recante "Assestamento del Bilancio di previsione 2025/2027 e Variazione al Bilancio della Regione Campania";

s. che dall'Allegato n.2 - SPESA di quest'ultima deliberazione risulta al Cap. Spesa U00013, sulla Competenza 2025 la cifra di euro 14.000.000,00, sulla Cassa 2025 la cifra di euro 14.272.118,84 e sulla Competenza 2026 la cifra di euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali:

a. che con documento informatico al Protocollo N.0476678/2025 del 25/09/2025 REGIONE CAMPANIA, è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli - Ufficio elettorale di comunicare ai fini del calcolo dei parametri da utilizzare per la definizione del riparto di cui all'oggetto, con l'ultimo dato utile, aggiornato e completo, il numero delle sezioni elettorali e degli elettori della regione Campania, considerabili a tale scopo ai sensi dell'art. 17, comma 9, della Legge n. 136/1976;
b. con documento informatico Prot. Uscita N.0386240 del 30/09/2025, acquisita al Protocollo N.0488614/2025 del 01/10/2025 della REGIONE CAMPANIA, la suddetta Prefettura di Napoli ha inviato un gruppo di dati;
c. con documento informatico Protocollo N.0491361/2025 del 01/10/2025 REGIONE CAMPANIA è stato richiesto alle Prefetture Uffici territoriali del Governo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno - Uffici elettorali, di comunicare l'elenco dei Comuni interessati allo svolgimento delle elezioni amministrative dei loro organi contemporaneamente alle date concernenti la Convocazione dei comizi per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania, fissate con il decreto di cui all'oggetto, per domenica 23 novembre 2025 e lunedì 24 novembre 2025;
d. con documento informatico Protocollo N.0498982/2025 del 03/10/2025 REGIONE CAMPANIA indirizzato alle Prefetture Uffici territoriali del Governo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno - Uffici elettorali è stato comunicato che nelle more della comunicazione da parte delle stesse Prefetture dell'ultimo dato utile, aggiornato e completo, inerente il numero dei seggi speciali di cui all'art. 9 della Legge 23 aprile 1976, n. 136 di cui si prevede la costituzione nell'ambito dello svolgimento consultazioni elettorali in parola, già richiesto dall'Ufficio Speciale con il documento informatico Protocollo N.0476678/2025 del 25/09/2025, si procederà alla quantificazione dell'anticipazione ai Comuni sulla base dei dati utilizzati ai fini del riparto delle ultime consultazioni regionali. Le eventuali somme differenziali che dovessero risultare in esito alla comunicazione dei dati richiesti saranno liquidate in sede di definizione dei conguagli;
e. con documenti informatici Prot. Uscita N.0084507 del 03/10/2025 Prefettura Benevento acquisito al Protocollo della REGIONE CAMPANIA N.0501237/2025 del 06/10/2025, Prot. Uscita N.0392123 del 03/10/2025 Prefettura Napoli acquisito al Protocollo della REGIONE CAMPANIA N.0501176/2025 del 06/10/2025, Prot. Uscita N.0149901 del 02/10/2025 Prefettura Salerno acquisito al Protocollo della REGIONE CAMPANIA N.0495204/2025 del 02/10/2025, Prot. Uscita N.0088883 del 02/10/2025 Prefettura Avelino acquisito al Protocollo della REGIONE CAMPANIA N.0493095/2025 del 02/10/2025, e con messaggio di posta elettronica del Prefettura U.T.G. di Caserta Ufficio Elettorale Provinciale del 6 ottobre 2025, è stato fornito riscontro alla richiesta di dati relativa ai Comuni interessati allo svolgimento delle elezioni amministrative dei loro organi contemporaneamente alle date concernenti la Convocazione dei comizi per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania;
f. con il suddetto messaggio di posta elettronica del Prefettura U.T.G. di Caserta Ufficio Elettorale Provinciale del 6 ottobre 2025, è stato fornito documento informatico relativo al numero dei seggi speciali acquisito al Protocollo REGIONE CAMPANIA N.0504838/2025 del 07/10/2025;
g. con messaggio di posta elettronica certificata 06/10/2025 proveniente da Avellino elettorale.prefav@pec.interno.it, acquisito al Protocollo della REGIONE CAMPANIA N.0503861/2025 del 06/10/2025, è stato fornito l'ultimo elenco aggiornato del numero degli elettori e del numero delle sezioni elettorali della provincia di Avellino;
h. con messaggio di posta elettronica proveniente dal Responsabile CED Prefettura Napoli Giovanni Milone del 7 ottobre 2025 acquisito al Protocollo REGIONE CAMPANIA N.0506097/2025 del 07/10/2025 è stato inviato il file contenente il totale degli elettori di Napoli e provincia distinti a livello di sezione;

RITENUTO di dover

a. stabilire gli indirizzi ed i criteri per determinare l'importo delle spese generali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale da rimborsare ai Comuni con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore calcolati nella misura prevista dall'art. 17, comma 9, della L. n. 136/1976, da definire dividendo la disponibilità finanziaria complessiva del Capitolo Uscita U00013 del bilancio gestionale relativa agli esercizi 2025 e 2026 - detratto il trattamento economico da corrispondere ai componenti dei seggi per la parte a carico della Regione Campania - per il numero di sezioni elettorali e per il numero di elettori della regione Campania, con una maggiorazione del 40 per cento per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali;
b. approvare i seguenti parametri per elettore e per sezione elettorale ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese generali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale che i Comuni sono autorizzati a sostenere in base a documentato rendiconto da redigere secondo le forme e le modalità di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 18, comma 3-bis, aggiunto dall' art. 12, comma 1, lett. h), n. 2), D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120: euro 1,52 per ciascun elettore; euro 839,06 per ciascuna sezione elettorale;
c. precisare che:
   c.1 in ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale composto di un presidente, di quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vicepresidente, e di un segretario;
   c.2 le spese per il trattamento economico dei componenti dei seggi per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle suddette elezioni sono determinate dalle previsioni normative in materia;
   c.3 nel caso di contemporaneità delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2025 con le elezioni comunali le spese a carico della Regione, sia quelle per il trattamento economico dei componenti dei seggi, sia quelle generali calcolate secondo i suddetti criteri e parametri, sono ridotte di una metà;
d. demandare all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione gli adempimenti consequenziali finalizzati a:
   d.1 stabilire con decreto sulla base degli indirizzi, dei criteri e parametri di calcolo suddetti e tenendo conto delle citate quote di ripartizione tra gli altri enti interessati alla consultazione, l'importo delle spese da rimborsare da parte della Regione Campania a ciascun Comune, sia per il trattamento economico dei componenti dei seggi, sia per le spese generali, per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali 2025, con la definizione delle somme da assegnare ai Comuni, disponendo che eventuali eccedenze, in base a documentato rendiconto di cui sopra, rispetto all'importo assegnabile resteranno a carico dei Comuni medesimi;
   d.2 erogare ai Comuni un acconto dell'importo delle spese da rimborsare a ciascun Comune per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali 2025, tenuto conto della ripartizione proporzionale tra gli enti interessati in base al numero delle consultazioni e comunque nei limiti del pertinente stanziamento di cassa iscritto in bilancio gestionale per l'esercizio 2025, al Capitolo Uscita U00013;
   d.3 di formulare le Istruzioni in ordine alle spese ammissibili a rimborso stabilendone la rimborsabilità secondo l'ultimo precedente in ordine di tempo costituito dalle consultazioni elettorali regionali del 2020, a cui si fa espresso rinvio, nonché ricomprendendo tutte quelle spese, purché giustificate, dichiarate formalmente come legittimamente assunte, necessarie e indispensabili alla organizzazione tecnica ed alla attuazione delle consultazioni, dai responsabili dei competenti servizi comunali;
   d.4 provvedere a rimborsare ai Comuni l'eventuale saldo del rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, a seguito di presentazione dei rendiconti formati e documentati secondo le Istruzioni che saranno precisate dallo stesso Ufficio in base agli indirizzi impartiti, o all'eventuale recupero delle spese non dovute;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale N. 247 del 24/09/2025;

- la Legge 17 febbraio 1968, n. 108;
- la Legge 23 aprile 1976, n. 136;
- la L.R. 27 marzo 2009, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N. 396 del 28/07/2020;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di stabilire gli indirizzi ed i criteri per determinare l'importo delle spese generali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale da rimborsare ai Comuni con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore calcolati nella misura prevista dall'art. 17, comma 9, della L. n. 136/1976, da definire dividendo la disponibilità finanziaria complessiva del Capitolo Uscita U00013 del bilancio gestionale relativa agli esercizi 2025 e 2026 - detratto il trattamento economico da corrispondere ai componenti dei seggi per la parte a carico della Regione Campania - per il numero di sezioni elettorali e per il numero di elettori della regione Campania, con una maggiorazione del 40 per cento per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali;
2. di approvare i seguenti parametri per elettore e per sezione elettorale ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese generali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale che i Comuni sono autorizzati a sostenere in base a documentato rendiconto da redigere secondo le forme e le modalità di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 18, comma 3-bis, aggiunto dall' art. 12, comma 1, lett. h), n. 2), D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120: euro 1,52 per ciascun elettore; euro 839,06 per ciascuna sezione elettorale;
3. di precisare che:
   3.1 le spese per il trattamento economico dei componenti dei seggi per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle suddette elezioni sono determinate dalle previsioni normative in materia;
   3.2 in ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale composto di un presidente, di quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vicepresidente, e di un segretario;
   3.3 nel caso di contemporaneità delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2025 con le elezioni comunali le spese a carico della Regione, sia quelle per il trattamento economico dei componenti dei seggi, sia quelle generali calcolate secondo i suddetti criteri e parametri, sono ridotte di una metà;
4. di demandare all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione gli adempimenti consequenziali finalizzati a:
   4.1 stabilire con decreto sulla base degli indirizzi, dei criteri e parametri di calcolo suddetti e tenendo conto delle citate quote di ripartizione tra gli altri enti interessati alla consultazione, l'importo delle spese da rimborsare da parte della Regione Campania a ciascun Comune, sia per il trattamento economico dei componenti dei seggi, sia per le spese generali, per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali 2025, con la definizione delle somme da assegnare ai Comuni, disponendo che eventuali eccedenze, in base a documentato rendiconto di cui sopra, rispetto all'importo assegnabile resteranno a carico dei Comuni medesimi;
   4.2 erogare ai Comuni un acconto dell'importo delle spese da rimborsare a ciascun Comune per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali 2025, tenuto conto della ripartizione proporzionale tra gli enti interessati in base al numero delle consultazioni e comunque nei limiti del pertinente stanziamento di cassa iscritto in bilancio gestionale per l'esercizio 2025, al Capitolo Uscita U00013;
   4.3 formulare le Istruzioni in ordine alle spese ammissibili a rimborso stabilendone la rimborsabilità secondo l'ultimo precedente in ordine di tempo costituito dalle consultazioni elettorali regionali del 2020, a cui si fa espresso rinvio, nonché ricomprendendo tutte quelle

spese, purché giustificate, dichiarate formalmente come legittimamente assunte, necessarie e indispensabili alla organizzazione tecnica ed alla attuazione delle consultazioni, dai responsabili dei competenti servizi comunali;

4.4 provvedere a rimborsare ai Comuni l'eventuale saldo del rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, a seguito di presentazione dei rendiconti formati e documentati secondo le Istruzioni che saranno precisate dallo stesso Ufficio in base agli indirizzi impartiti, o all'eventuale recupero delle spese non dovute;

5. di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio Regionale della Campania, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione per gli adempimenti consequenziali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Redazione del Portale della Regione Campania per la pubblicazione sul portale informatico "Casa di vetro" ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	704	del	08/10/2025	**304**	**01**	**01**

OGGETTO:
Legge regionale della Campania 27 marzo 2009, n. 4. Approvazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione degli importi ai Comuni relativi alle spese elettorali per le consultazioni regionali 2025, ai fini del relativo riparto delle somme assegnabili ai Comuni per le spese inerenti all'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2025.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***10/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. *691*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
305 308 308	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Modifiche allo Statuto della Fondazione Ifel Campania - Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", prevede all'art. 1, comma 75, che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo";
b. con delibera n. 152 del 12 aprile 2011, la Giunta Regionale ha deciso di costituire, in collaborazione con la Fondazione IFEL, a supporto della Regione e degli Enti locali della Campania, l'"Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania", approvandone lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;
c. in attuazione della suddetta deliberazione, in data 22 luglio 2011, con atto redatto per notaio dott. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351, è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", codice fiscale n.95152320636, iscritta al
d. R.E.A n. NA-891941, con sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81;
e. la Fondazione IFEL Campania, ente riconosciuto dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.168 del 18 ottobre 2011, è un'istituzione di diritto privato senza scopo di lucro, disciplinata dal codice civile, dalle norme di riferimento e dallo Statuto dell'ente ed è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale;
f. la Fondazione Ifel Campania persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania e, per conto della stessa, agli enti locali della Campania, nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente;

Considerato che

a. con DGR n. 143 del 27 maggio 2013 e ss. mm. e ii., la Giunta Regionale ha approvato modifiche allo Statuto della Fondazione IFEL Campania concernenti, tra l'altro, l'oggetto sociale ed una diversa configurazione degli organi sociali;
b. con DGR n. 726 del 27 novembre 2017 la Giunta Regionale, ha approvato le modifiche all'art. 3 dello Statuto della Fondazione IFEL Campania esplicitando il ruolo di supporto alla Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa;
c. con DGR n. 143 del 22 marzo 2022 e ss. mm. e ii., la Giunta Regionale ha approvato modifiche allo Statuto della Fondazione IFEL Campania concernenti, tra l'altro, la composizione dell'organigramma e le modalità di designazione degli Organi, nonché la distinzione tra attività di gestione strategica e di gestione operativa;

Preso atto che dall'istruttoria compiuta dai competenti uffici regionali:

a. è emersa la necessità di modificare lo Statuto della Fondazione IFEL Campania in alcune sue parti, al fine di garantire una maggiore funzionalità operativa dell'ente e una più efficace perseguimento delle finalità istituzionali;
b. le modifiche riguardano in particolare:
   - l'art. 7 dello Statuto, con riferimento alle modalità di contribuzione dei fondatori e/o della Regione Campania, al fine di chiarire e razionalizzare le fonti di finanziamento della Fondazione in coerenza

con le esigenze operative e con il quadro normativo vigente in materia di organismi in house, eliminando la possibilità di una contribuzione da parte dei Fondatori;
- l'art. 15 dello Statuto, concernente la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, introducendo un meccanismo integrativo di scelta del componente del CdA per assicurare continuità gestionale e competenze tecniche adeguate;

c. le modifiche statutarie proposte si configurano come interventi di natura organizzativa e gestionale, funzionali al miglioramento dell'efficienza operativa della Fondazione, senza alterare in alcun modo gli elementi imprescindibili della Fondazione, quali il perseguimento di finalità di pubblica utilità e l'assenza dello scopo di lucro;
d. ai sensi dell'art. 20 dello Statuto IFEL Campania "*le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei Fondatori, previa deliberazione della Giunta Regionale della Campania"*;
e. ai sensi della "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione", di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 126 del 06 marzo 2018, la Fondazione IFEL Campania è soggetta al controllo analogo della Regione Campania esercitato dall'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, competente *ratione materiae,* in raccordo con l'Ufficio speciale Controlli;
f. che ai sensi dell'art. 8, "Controllo ex ante", della Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato *in house* della Regione Campania, le modifiche statutarie sono oggetto di controllo preventivo da parte dell'ufficio controllante;

Ritenuto

a. di dover approvare le modifiche dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, come formalizzate nello schema allegato alla presente delibera che riporta, in apposito testo a fronte, la versione vigente ed il testo come innovato;
b. di dover demandare all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, in raccordo con l'Ufficio Speciale Controlli, ogni attività intesa al perfezionamento ed effettività della modifica statutaria;
c. di dover dare mandato all'Ufficio Speciale Controlli di acquisire il parere dell'Avvocatura regionale, propedeutico all'efficacia della modifica allegata, adeguando lo statuto alle eventuali prescrizioni;

Visti gli atti richiamati in premessa

propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le modifiche dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, come formalizzate nello schema allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all' Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, in raccordo con l'Ufficio Speciale Controlli, ogni attività intesa al perfezionamento ed effettività della modifica statutaria;
3. di dare mandato all'Ufficio Speciale Controlli di acquisire il parere dell'Avvocatura regionale, propedeutico all'efficacia della modifica allegata, adeguando lo statuto alle eventuali prescrizioni;
4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, all' Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, all'Ufficio Speciale Controlli, alla Fondazione IFEL Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, sul BURC e Casa di Vetro.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	691	del	03/10/2025	305 308	01 00	02 00

OGGETTO:
Modifiche allo Statuto della Fondazione Ifel Campania - Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE	*Presidente VINCENZO DE LUCA*	*10/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL	*Dott.ssa ROBERTA ESPOSITO* *Dott. SERGIO NEGRO*	*10/10/2025* *10/10/2025*

DATA ADOZIONE	*03/10/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*10/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3050000 UFFICIO CONTROLLI
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Proposte di modifica dello Statuto della

FONDAZIONE "ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA – IFEL CAMPANIA"

TITOLO I - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SCOPO

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Art. 1 **Costituzione e denominazione** 1. É costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania". 2. La denominazione della Fondazione è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile che per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. 3. La Fondazione è un'istituzione di diritto privato, senza scopo di lucro, disciplinata dal codice civile, dalle norme di riferimento e dal presente Statuto. 4. La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale. 6. La Fondazione effettua oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da parte della Regione Campania. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Fondazione.	**Art. 1** **Costituzione e denominazione** *Confermato*
Art. 2 **Sede** 1. La Fondazione ha sede legale presso la Regione Campania in via S. Lucia, 81 – Napoli. 2. Il Consiglio di Amministrazione, su conforme, unanime, parere dei Fondatori Promotori, può stabilire delegazioni e uffici nel territorio della Regione Campania, o a Roma, al fine di svolgere le attività funzionali al perseguimento degli scopi della Fondazione.	**Art. 2** **Sede** *Confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 Scopo	Art. 3 Scopo
• La Fondazione non ha finalità lucrative e persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e -per conto della Regione stessa- agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente. La Fondazione supporta altresì la Regione Campania nei processi di riforma e innovazione, di semplificazione amministrativa e di modernizzazione; per conto della Regione stessa, svolge analoghe funzioni nei confronti degli enti locali della Campania. • Nell'ambito di quanto sopra, la Fondazione, tra l'altro: a. svolge attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di: • finanza, fiscalità e tributi locali; • economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; • programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e atri strumenti di programmazione; • investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; • riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; • attuazione del processo di digitalizzazione; • applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico- finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; • valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; • altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;	Confermato

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. cura la progettazione, la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali; c. realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali; d. svolge attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione -per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania- finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale. A tal fine realizza: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance. 3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro: a) stipulare ogni opportuno atto e/o contratto, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con le Agenzie fiscali e con ogni altro ente pubblico o privato; c) costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri nei termini di legge; d) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo, e) svolgere ogni altra attività ritenuta idonea e opportuna al perseguimento delle finalità istituzionali. 4. In ogni sua attività, la Fondazione opera nel perseguimento delle finalità statutarie e secondo criteri di efficienza, nel rispetto dei vincoli di bilancio, ottimizzando l'impiego delle risorse.	

Art. 4 **Programma e controllo**	**Art. 4** **Programma e controllo**
1. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing, stabiliti con deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 29 gennaio 2013 ed eventuali successive modifiche e integrazioni, la Fondazione IFEL Campania predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione. 2. Il programma delle attività è redatto dalla Fondazione IFEL Campania, con riguardo alle materie di interesse statutario, secondo gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche per lo sviluppo economico e sociale della Regione Campania e negli altri documenti di programmazione ordinaria regionale vigenti nonché nei documenti regionali di orientamento della politica di coesione nazionale e comunitaria. Per la parte di interesse istituzionale della Fondazione IFEL nazionale si terrà conto delle priorità indicate dal Piano annuale delle attività della Fondazione medesima. 3. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing, la Fondazione IFEL Campania presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio di riferimento. Ai Fondatori promotori spettano poteri ispettivi e di controllo sulla attività sociale analoghi a quelli esercitati sui propri servizi. La Regione Campania, sentita la Fondazione IFEL nazionale, impartisce annualmente al Consiglio di Amministrazione della Fondazione IFEL Campania direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche. 5. Le decisioni in termini di strategie e politiche aziendali devono essere esplicitate nel Programma, di cui al comma 1. Ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo si applicano le disposizioni in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività previste nell'oggetto sociale.	Confermato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 **Durata** 1. La Fondazione ha durata a tempo indeterminato. 2. Ove per qualsiasi motivo la collaborazione tra i Fondatori promotori dovesse interrompersi senza dar luogo allo scioglimento della presente Fondazione, la denominazione della stessa sarà modificata e la nuova denominazione non potrà far riferimento in alcun modo all'IFEL. 3. In caso di liquidazione o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo, esaurita la procedura di liquidazione, sarà devoluto, su proposta dei Fondatori promotori, ad un altro ente, istituzione o fondazione, avente finalità analoghe a quella della Fondazione e senza scopo di lucro, salvo diversa destinazione di legge.	**Art. 5** **Durata** *confermato*

TITOLO II - PATRIMONIO, FONDO DI GESTIONE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 6 **Patrimonio** 1. Il patrimonio della Fondazione è costituito: a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori ovvero da terzi; b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, secondo le norme del presente Statuto; c) dalla parte non utilizzata di rendite che, con delibera adottata dall'Assemblea dei Fondatori, può essere destinata a incrementare il patrimonio; d) dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da altri Enti pubblici.	**Art. 6** **Patrimonio** *confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 **Fondo di gestione** 1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito: a. dai ricavi derivanti dalle attività istituzionali ed in particolare dai corrispettivi e contributi corrisposti alla Fondazione dalla Regione Campania quale principale committente e socio Fondatore; b. dai frutti derivanti dall'investimento temporaneo delle disponibilità liquide; c. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima; d. da eventuali contributi e donazioni non espressamente destinati al Patrimonio; e. da contributi dei Fondatori e dei Partecipanti contributori. 2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.	**Art.7** **Fondo di gestione** 1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito; a. Dai ricavi derivanti dalle attività istituzionali ed in particolare dai corrispettivi e contributi corrisposti alla Fondazione dalla Regione Campania quale principale committente e socio Fondatore; b. Dai frutti derivanti dall'investimento temporaneo delle disponibilità liquide; c. Dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della fondazione medesima; d. da eventuali contributi e donazioni non espressamente destinati al Patrimonio; ~~e. da contributi dei Fondatori e dei Partecipanti contributori.~~ 2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impegnate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
Art. 8 **Esercizio finanziario. Utili e avanzi di gestione** 1. La Fondazione opera nel rispetto dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza e buon andamento nel reclutamento del personale, nell' approvvigionamento di beni e servizi e in ogni settore della sua attività. 2. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione ovvero di quelle direttamente connesse. 3. La Fondazione non potrà in alcun modo distribuire neppure indirettamente utili o avanzi, né fondi, riserve o capitale, durante la sua vita, a meno che tale distribuzione sia imposta dalla legge o sia effettuata previa assenso della Giunta a favore di altre fondazioni che perseguono le stesse finalità. 4. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. L'Assemblea dei Fondatori, con il voto favorevole della Regione Campania, approva il bilancio economico di previsione entro il mese di febbraio di ciascun anno ed entro il 30 giugno successivo il conto consuntivo di quello decorso, previa adozione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale, da parte del Consiglio di	**Art. 8** **Esercizio finanziario. Utili e avanzi di gestione** *confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione. Il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, dalla nota integrativa e dalla relazione dell'Organo di Revisione, devono essere previamente trasmessi, con congruo anticipo, a tutti i membri dell'Assemblea dei Fondatori.	

TITOLO III - PARTECIPANTI DELLA FONDAZIONE

Art. 9 **Partecipanti della Fondazione** 1. I partecipanti della Fondazione si dividono in: a) Fondatori Promotori; b) Fondatori.	**Art. 9** **Partecipanti della Fondazione** *confermato*

Art. 10 **Fondatori Promotori** 1. Sono Fondatori Promotori esclusivamente la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale. 2. Nei casi in cui lo Statuto assegni funzioni deliberative esclusive ai Fondatori Promotori, con esclusione dei Fondatori, il voto della Regione Campania è prevalente.	**Art. 10** **Fondatori Promotori** *confermato*

Art.11 **Fondatori** 1. Possono essere nominati Fondatori, con delibera adottata dai Fondatori Promotori, gli Enti Territoriali e Locali della Regione Campania e le altre Istituzioni Pubbliche, che condividano le finalità istituzionali della Fondazione e che contribuiscano al suo Fondo di dotazione e/o di gestione nella misura minima determinata dai Fondatori promotori. 2. Qualora venga deliberato l'ingresso di nuovi fondatori, il presente statuto sarà modificato in maniera tale da garantire un potere di controllo della Fondazione in capo alla Regione Campania.	**Art.11** **Fondatori** *Confermato*

TITOLO IV - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 12 **Organi della Fondazione** 1. Sono organi della Fondazione: a) l'Assemblea dei Fondatori b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione; d) il Collegio dei Revisori. 2. La Fondazione si dota di un Direttore Generale ai sensi dell'art. 16 del presente statuto. 3. L'assunzione delle cariche di cui al presente articolo avviene nel rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e delle ulteriori ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente.	**Art.12** **Organi della Fondazione** *Confermato*
Art. 13 **Assemblea dei Fondatori** 1. L'Assemblea dei Fondatori è composta dai Fondatori Promotori e dai Fondatori. 2. L'Assemblea dei Fondatori: a) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo, nelle modalità stabilite all'articolo 8, comma 4 e 5; b) provvede alla nomina e alla sostituzione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, secondo il sistema delle designazioni stabilito ai successivi articoli 14 e 15; c) nomina il Collegio dei Revisori; d) delibera le modifiche del presente Statuto, previa deliberazione della Giunta Regionale della Campania; e) delibera lo scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli obblighi di legge. 3. L'Assemblea dei Fondatori è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione, mediante lettera raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo utile, inviati almeno quattro giorni prima o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima della seduta. In ogni caso, l'Assemblea dei Fondatori può validamente deliberare, anche senza il rispetto delle formalità di convocazione, ogni qualvolta siano presenti tutti i Fondatori. L'Assemblea dei Fondatori delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del rappresentante della Regione Campania.	**Art. 13** **Assemblea dei Fondatori** *Confermato*

Art. 14 **Presidente** 1. Il Presidente della Fondazione è nominato su designazione della Regione Campania, sentita Ifel nazionale, tra personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza, possano efficacemente contribuire al perseguimento delle finalità dell'Ente. Il Presidente resta in carica per tre anni. L'incarico è rinnovabile. 2. Il Presidente della Fondazione: a. ha la rappresentanza legale della Fondazione e ne promuove le attività; b. cura le relazioni istituzionali e pubbliche della Fondazione, al fine di garantire il raccordo tra le attività della Fondazione e gli indirizzi strategici e le priorità operative definite dalla Regione Campania; c. convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori; d. dà impulso alle attività del Consiglio di Amministrazione e ne assicura il coordinamento. 3. Il compenso spettante al Presidente è determinato all'atto della nomina o con successiva deliberazione, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e regionali vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica.	**Art. 14** **Presidente** *Confermato*
Art. 15 **Il Consiglio di Amministrazione** 1. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Fondatori ed è composto da tre membri come di seguito indicato: a) il Presidente della Fondazione, designato dalla Regione Campania, sentita Ifel nazionale; b) un componente, designato da Ifel nazionale; c) un componente, designato dalla Regione Campania.	**Art. 15** **Il Consiglio di Amministrazione** 1. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Fondatori ed è composto da tre membri come di seguito indicato: a) Il Presidente della Fondazione, designato dalla Regione Campania, sentita Ifel nazionale; b) Un componente, designato da Ifel nazionale; c) Un componente, designato dalla Regione Campania. 2. Nel caso in cui venga a mancare un componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando, alla scadenza dell'organo, uno dei Fondatori non provveda alla designazione del componente del Consiglio di Amministrazione di propria competenza entro la data dell'Assemblea dei Fondatori fissata per la nomina del nuovo organo di amministrazione, il componente mancante è nominato dai membri in carica, sentito il collegio dei Revisori, purché il Presidente e l'altro componente del CdA siano stati nominati dall'Assemblea. Il componente del CdA così nominato permane

fonte: http://burc.regione.campania.it

	in carica fino alla nomina da parte dell'Assemblea dei Fondatori del soggetto designato dal Fondatore interessato. L'Assemblea dei Fondatori deve essere convocata, ai fini della nomina del componente mancante, entro 5 giorni decorrenti dalla effettiva conoscenza dell'avvenuta cessazione ovvero dalla designazione da parte del Fondatore interessato.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un triennio. L'incarico di Presidente e di componente può essere rinnovato. 3. É fatta salva la revoca delle singole nomine prima della scadenza ove l'incarico conferito risulti espletato in modo gravemente irregolare, ovvero in contrasto con i fini della Fondazione e negli altri casi previsti dalla normativa vigente; la revoca è disposta dal soggetto che ha effettuato la nomina, nel rispetto delle attribuzioni di cui al comma 1. 4. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio: a) predispone, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale, il programma delle attività di cui all'art.4 del presente statuto e lo sottopone all'approvazione della Regione Campania; b) adotta, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale, il bilancio preventivo e consuntivo e lo trasmette all'Assemblea dei Fondatori per l'approvazione, nel rispetto delle disposizioni statutarie e della disciplina in materia; c) dispone in merito all'accettazione di donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili, su conforme parere dell'Assemblea dei Fondatori; d) delibera in ordine alle iniziative della Fondazione; e) nomina e revoca il Direttore Generale e provvede alla determinazione del relativo compenso; f) approva la pianta organica del personale su proposta del Direttore Generale e formula indirizzi e criteri in materia di assunzione del personale; g) approva i regolamenti della Fondazione di cui all'art.19 del presente statuto, predisposti dal Direttore Generale; h) monitora e verifica l'esecuzione delle Convenzioni sottoscritte dalla Fondazione con la Regione Campania; i) delibera su quant'altro attiene alla gestione della Fondazione che non sia esplicitamente	3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un triennio. L'incarico di Presidente e di componente può essere rinnovato. 4. E' fatta salva la revoca delle singole nomine prima della scadenza ove l'incarico conferito risulti espletato in modo gravemente irregolare, ovvero in contrasto con i fini della Fondazione e negli altri casi previsti dalla normativa vigente; la revoca è disposta dal soggetto che ha effettuato la nomina, nel rispetto delle attribuzioni di cui al comma 1. 5. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio: a) Predispone, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale, il programma delle attività di cui all'art. 4 del presente Statuto e lo sottopone all'approvazione della Regione Campania; b) Adotta, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale, il bilancio preventivo e consuntivo e lo trasmette all'Assemblea dei fondatori per l'approvazione, nel rispetto delle disposizioni statutarie e della disciplina in materia; c) Dispone in merito all'accettazione di donazione e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili, su conforme parere dell'Assemblea dei Fondatori; d) Delibera in ordine alle iniziative della Fondazione; e) Nomina e revoca il Direttore Generale e provvede alla determinazione del relativo compenso; f) Approva la pianta organica del personale su proposta del Direttore Generale e formula indirizzi e criteri in materia di assunzione del personale; g) Approva i regolamenti della Fondazione di cui all'art. 19 del presente Statuto, predisposti dal Direttore Generale; h) Monitora e verifica l'esecuzione delle Convenzioni sottoscritte dalla Fondazione con la Regione Campania; i) Delibera su quant'altro attiene alla gestione della Fondazione che non sia esplicitamente devoluto alla competenza degli altri organi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

devoluto alla competenza degli altri organi. 5. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che sia necessario per la buona gestione della Fondazione. 6. L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Revisione almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. La presenza potrà essere assicurata anche attraverso l'utilizzo di video e/o in modalità teleconferenza; in tal caso i membri telecollegati daranno atto di aver ricevuto preventivamente ogni utile documento ai fini delle decisioni da adottare, alla stregua dei membri fisicamente presenti. 7. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti. 8. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale, che assolve alle funzioni di segretario verbalizzante.	6. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che sia necessario per la buona gestione della Fondazione. 7. L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Revisione almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. La presenza potrà essere assicurata anche attraverso l'utilizzo video e/o in modalità teleconferenza; in tal caso i membri tele collegati daranno atto di aver ricevuto preventivamente ogni utile documento ai fini delle decisioni da adottare, alla stregua dei membri fisicamente presenti. 8. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti. 9. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale, che assolve alle funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 16 **Il Direttore Generale**	**Art. 16** **Il Direttore Generale**
Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione all'esito di procedura selettiva di evidenza pubblica. Il contratto del Direttore Generale è a tempo pieno ed esclusivo e ha durata triennale. Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura il supporto necessario per la verbalizzazione delle sedute. Il Direttore Generale: a) cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la liquidazione di spese e l'incasso di somme; b) sovrintende al buon funzionamento della Fondazione, coordinando l'attività degli uffici nel rispetto della normativa vigente; c) predispone gli schemi di bilancio consuntivo e di bilancio preventivo e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'adozione; d) propone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, la pianta organica della Fondazione e provvede all'assunzione e alla gestione del personale; e) gestisce in piena autonomia i budget	*Confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnati per il perseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione; f) è responsabile della gestione delle attività e dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione o che alla stessa siano affidati, secondo le indicazioni generali impartite dal Consiglio di Amministrazione; g) predispone i regolamenti della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; h) cura ogni altro adempimento chiesto o demandato dal Consiglio di Amministrazione. i) Il Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione della Fondazione e, su richiesta dello stesso, relaziona in merito alle attività di competenza. 6. L'incarico di Direttore Generale è retribuito nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso entro i limiti previsti per la dirigenza pubblica regionale, avuto riguardo a strutture analoghe per organizzazione e budget gestito.	

Art. 17 **Comitato Tecnico Scientifico** 1. La Fondazione può dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico per la formulazione di proposte o pareri in merito ai profili di carattere scientifico e culturale relativi alle attività dell'Ente su richiesta dell'Assemblea dei Fondatori o degli altri organi della Fondazione. Il Comitato, ove costituito, è presieduto dal Presidente della Fondazione, che vi partecipa di diritto, ed è composto, al massimo, da ulteriori quattro membri dei quali due designati dalla Regione Campania e due da Ifel nazionale. 3 I membri del Comitato Tecnico Scientifico devono essere nominati tra docenti universitari ovvero tra professionisti di qualificata esperienza nelle materie che rientrano nell'oggetto degli studi della Fondazione; essi restano in carica tre anni e possono essere rinnovati. 4 L'incarico di Presidente e di componente è onorifico. Non è previsto alcun compenso per nessuno dei membri del Comitato Tecnico Scientifico. È fatto salvo il riconoscimento di eventuali rimborsi spese (di trasporto, vitto e/o soggiorno) per l'esercizio della funzione, laddove strettamente necessarie e preventivamente autorizzate dal Direttore Generale e, in ogni caso, entro i limiti delle risorse stanziate in bilancio. 5In caso di dimissioni e cessazione per qualsivoglia altra causa di un componente del Comitato Tecnico Scientifico, la sua sostituzione verrà effettuata dai Fondatori promotori, nell'esercizio delle competenze di cui comma 1 del presente articolo.	**Art. 17** **Comitato Tecnico Scientifico** Confermato

Art. 18 **Collegio dei Revisori** 1. Il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione della Fondazione è affidato ad un Collegio di revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti, nell'albo dei revisori contabili. I membri sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori. Alla Regione Campania compete la designazione del Presidente e di un componente. A Ifel nazionale compete la designazione del terzo componente e di due supplenti. 2. I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I loro compensi sono determinati all'atto della nomina o con successiva deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e regionali vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica. 3. In caso di dimissioni o decadenza, i Revisori cessati vengono sostituiti dall'Assemblea dei Fondatori, nella prima seduta utile sulla base della designazione del Fondatore Promotore a suo tempo designante il componente cessato. Il sostituto dura in carica fino alla scadenza del mandato del Revisore sostituito. 4. Il Collegio dei Revisori riferisce all'Assemblea dei Fondatori con apposita relazione annuale sul funzionamento della Fondazione. 5. Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi e sull'andamento generale della gestione e relaziona annualmente sul funzionamento della Fondazione nonché, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o del Direttore Generale, su specifiche questioni. 6. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con ogni altra carica nella Fondazione. I Revisori possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.	**Art. 18** **Collegio dei Revisori** *Confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 **Regolamenti interni** 1. Per la disciplina dell'organizzazione, della contabilità e dell'assunzione di personale, la Fondazione si dota di uno o più regolamenti interni coerenti con la sua natura e conformi ai principi di efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e buon andamento. I regolamenti sono predisposti dal Direttore Generale ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.	**Art. 19** **Regolamenti interni** Confermato
Art. 20 **Modifiche dello Statuto** Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei Fondatori, previa deliberazione della Giunta Regionale della Campania.	**Art. 20** **Modifiche Statuto** *Confermato*
Art. 21 **Disciplina transitoria** Nelle more della nomina del Direttore Generale, le funzioni indicate all'art.16, comma 4 del presente Statuto, sono assicurate dal Presidente della Fondazione.	**Art. 21** **Disciplina transitoria** *Confermato*
Art 22 **Disposizioni finali** 1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.	**Art 22** **Disposizioni finali** *confermato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *652*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
307	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Piano Sviluppo e Coesione - Riprogrammazione

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per un importo complessivo di 9.154,94 M€;
b. con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
c. la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
d. la precitata delibera n. 2/2021 stabilisce, altresì, che, nel caso di PSC a titolarità di regioni o città metropolitane, le modifiche aventi, per la sezione ordinaria del Piano, una dimensione finanziaria - nell'ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC - non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiore al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse, a seguito dell'esame e approvazione del CdS, sono trasmesse alla Cabina di regia FSC, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016, per opportuna informativa; ove superiori alle predette soglie, le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia FSC per la relativa approvazione;
e. con delibera n. 69 del 07/11/2024, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 4 del 07/01/2025, il CIPESS, nel prendere atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., ha rideterminato in € 8.874.405.570,62 l'importo complessivo della dotazione assegnata alla "Sezione ordinaria" del PSC Campania;
f. con l'art. 21, comma 3-ter del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"*, convertito con legge n. 34 del 27 aprile 2022, è stato stabilito, peraltro, che le risorse finanziarie destinate al completamento del "Programma di metanizzazione del Mezzogiorno", di cui all'art. 11 della L. n. 784/80, non ancora erogate, siano assegnate direttamente alle Regioni nel cui territorio si trovano i Comuni o i consorzi di Comuni beneficiari di finanziamento per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano, ai sensi della delibera CIPE n. 5/2015 e in base alla graduatoria vigente;
g. la citata norma prevede, altresì, che le competenze in materia di istruttoria tecnica, di concessione dei finanziamenti e di erogazione delle risorse finanziarie ai Comuni siano trasferite alle Regioni, che approvano, altresì, l'aggiornamento dei cronoprogrammi dei progetti, in attuazione dell'art. 23, comma 4-bis, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, in base a un tempo massimo di realizzazione dei progetti di quarantadue mesi dalla data di approvazione del progetto esecutivo, prorogabile una sola volta; le Regioni possono utilizzare, per l'attività di assistenza tecnica, fino all'1% delle risorse finanziarie non ancora erogate;

PRESO ATTO dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali che

a. in relazione all'intervento "Strada Manna-Camporeale-Faeto - I lotto funzionale Manna-Svincolo Ariano" (CUP F99J05000030003), già programmato sul PSC per € 25.536.368,10, è emersa, come da nota della Provincia di Avellino prot. n. 34108 del 16/07/2025, la possibilità di riprogrammare le

relative risorse. Con la citata nota, la Provincia di Avellino ha chiesto di poter destinare le predette risorse per il finanziamento, tra l'altro, dell'operazione denominata Riammagliamento e razionalizzazione del tessuto urbano con interventi di mobilità sostenibile - Rione Cardito. Secondo lotto funzionale, dell'importo di € 16.527.586,27;

b. il Comune di Avellino ha chiesto:
   b.1 con nota prot. n. 59145 del 30/07/2025, un finanziamento da destinarsi a interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali e degli edifici scolastici;
   b.2 con nota prot. n. 65288 del 27/08/2025, un finanziamento per il completamento di un centro per l'autismo, da destinare all'ASL territorialmente competente;
c. con nota prot. n. 55358 del 05/09/2025, il Comune di Torre del Greco ha chiesto un finanziamento per sostenere l'intervento denominato "Valorizzazione della linea di costa", realizzabile anche per lotti funzionali, finalizzato a garantire la messa in sicurezza complessiva della costa, a difesa delle infrastrutture presenti, e la massimizzazione della valorizzazione di tutto il tratto costiero di interesse;
d. con nota prot. n. 228775 del 17/09/2025, il Comune di Salerno ha chiesto un finanziamento per la realizzazione di "Interventi straordinari di manutenzione e potenziamento delle infrastrutture primarie della zona orientale di Salerno";
e. con nota prot. n. 18977 del 18/09/2025, il Comune di Pellezzano ha chiesto un finanziamento per il completamento delle fasi di progettazione relative all'intervento "Nuova viabilità alternativa alla S.R. ex SS88 di potenziamento del collegamento con la Città di Salerno";
f. con nota prot. n. 12047 del 22/09/2025, il Comune di Vallo della Lucania ha chiesto un finanziamento per la progettazione esecutiva e la realizzazione di interventi di "Recupero e riqualificazione dei giardini pubblici di Piazza dei Martiri";
g. le richieste di cui alle lettere che precedono, ritenute accoglibili anche in sede di concertazione istituzionale, sono rivolte al finanziamento di interventi coerenti con le analoghe iniziative a valere sul PSC Campania finalizzate al potenziamento della mobilità locale, al sostegno delle politiche socio-sanitarie ed educative, alla riqualificazione urbana, alla difesa e alla valorizzazione del territorio campano;
h. con nota prot. n. 431246 del 03/09/2025, la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ha rappresentato l'esigenza di attivare il servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto di rifiuti stoccati in balle nel sito di Masseria del Re nel comune di Giugliano in Campania (NA), presso l'impianto di trattamento realizzato nell'area della ex centrale turbogas ENEL del medesimo comune;
i. in attuazione della DGR n. 18 del 16/01/2025, la Regione Campania ha sottoscritto, con AIR Campania S.p.A. e il Comune di Caserta, un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un Hub turistico-trasportistico nella zona ex Canapificio di Caserta, destinato a integrare diversi sistemi di trasporto e a fungere quale polo strategico per l'offerta di servizi a turisti e cittadini;
j. sulla base della ricognizione condotta dall'Autorità Responsabile del PSC attraverso i dati disponibili nei sistemi di monitoraggio e delle intercorse interlocuzioni con gli uffici competenti per l'attuazione, risultano disponibili sul medesimo Piano economie che potrebbero essere impiegate, fino a concorrenza, per la copertura degli interventi di cui alle precedenti lettere;
k. l'attuazione degli interventi a titolarità e a regia a valere sul PSC, nonché l'istruttoria delle procedure trasferite ai sensi del richiamato art. 21, comma 3-ter del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, richiedono il supporto di adeguata assistenza tecnica specialistica dedicata a coadiuvare l'Autorità Responsabile, l'Organismo di Certificazione e i RUA competenti per materia, nell'ambito delle risorse disponibili per tale finalità, che, per il PSC, ammontano ad un massimo dello 0,2% dell'importo complessivo dei progetti attivi, e per gli interventi di cui al richiamato Decreto legge n. 17/2022, risultano quantificati dal competente Dip.Coes;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto delle risorse disponibili a valere sul PSC Campania, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover riprogrammare le suddette risorse per il finanziamento, fino a concorrenza delle medesime, degli interventi individuati nell'Allegato 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. di dover demandare:

c.1 all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione di attivare le procedure previste di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
c.2 ai Responsabili Unici dell'Attuazione individuati nel citato Allegato 2, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente provvedimento;
c.3 all'Ufficio Speciale "Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione" l'adozione degli atti amministrativi finalizzati all'avvio di una procedura di gara a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto all'Autorità Responsabile, all'Organismo di Certificazione e ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi finanziati dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania 2000-2020 e di quelli trasferiti per effetto del Decreto Legge n. 17/2022;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria, reso con nota prot. n. 2025-0021441/UDCP/GAB/GAB del 29/09/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di prendere atto delle risorse disponibili a valere sul PSC Campania, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di riprogrammare le suddette risorse per il finanziamento, fino a concorrenza delle medesime, degli interventi individuati nell'Allegato 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare:
   3.1 all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione di attivare le procedure previste di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
   3.2 ai Responsabili Unici dell'Attuazione individuati nel citato Allegato 2, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei consequenziali provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente provvedimento;
   3.3 all'Ufficio Speciale "Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione" l'adozione degli atti amministrativi finalizzati all'avvio di una procedura di gara a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto all'Autorità Responsabile, all'Organismo di Certificazione e ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi finanziati dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania 2000-2020 e di quelli trasferiti per effetto del Decreto Legge n. 17/2022;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alle Direzioni Generali di cui all'Allegato 2, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	652	del	29/09/2025	**307**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Sviluppo e Coesione - Riprogrammazione

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***13/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO 1 - AREE TEMATICHE/SETTORI DI INTERVENTO DI PROVENIENZA DELLE RISORSE PSC CAMPANIA DA RIPROGRAMMARE

Area tematica	Settore di intervento	Importo economie
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	148.511,32 €
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	544.876,13 €
06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	497.575,21 €
07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	23.815.428,10 €
07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.04-TRASPORTO AEREO	271.808,08 €
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	2.445.297,06 €
10-SOCIALE E SALUTE	10.01-STRUTTURE SOCIALI	31.363,70 €
10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	329.926,16 €
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	292.800,52 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO INTERVENTI FINANZIATI

Responsabile Unico dell'Attuazione	Titolo progetto	CUP	Beneficiario	Importo programmato sul PSC	Finanziamento FSC oggetto del presente provvedimento	Importo programmato aggiornato a seguito del presente provvedimento	Area Tematica	Settore d'intervento
211.00.00 - Direzione Generale Mobilità	Riammagliamento e razionalizzazione del tessuto urbano con interventi di mobilità sostenibile - Rione Cardito. Secondo lotto funzionale	I92C25000030002	Provincia di Avellino	0,00 €	16.527.586,27 €	16.527.586,27 €	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE
205.00.00 - Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport	Centro per l'Autismo - Completamento	G32C25000210002	Comune di Avellino	0,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI
212.00.00 - Direzione Generale Governo del Territorio	Manutenzione straordinaria delle strade comunali	G37H25001420002	Comune di Avellino	0,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE
303 00 00 - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	G39I25001640002	Comune di Avellino	0,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE
307.00.00 - Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano Sviluppo e Coesione	Valorizzazione della linea di costa del Comune di Torre del Greco	J54J25000330004	Comune di Torre del Greco	0,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI
211.00.00 - Direzione Generale Mobilità	Interventi straordinari di manutenzione e potenziamento delle infrastrutture primarie della zona orientale di Salerno	I57H24001690004	Comune di Salerno	0,00 €	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE
211.00.00 - Direzione Generale Mobilità	Nuova viabilità alternativa alla S.R. ex SS88 di potenziamento del collegamento con la Città di Salerno. Progettazione	C64E25000450002	Comune di Pellezzano	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE
307.00.00 - Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano Sviluppo e Coesione	Recupero e riqualificazione dei giardini pubblici di Piazza dei Martiri	D77B25000110002	Comune di Vallo della Lucania	0,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI
216.01.00 - Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto di rifiuti stoccati in balle nel sito di Masseria del Re nel comune di Giugliano in Campania (NA)	B91E25000070001	Regione Campania	0,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03-RIFIUTI
203.00.00 - Direzione Generale Risorse Strumentali	Realizzazione di un Hub turistico-trasportistico nella zona ex Canapificio di Caserta		Regione Campania	0,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI
				- €	**28.377.586,27 €**	**28.377.586,27 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Assessore BRUNO DISCEPOLO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
256	**06/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano di Ricostruzione dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130, dispone al comma 1 che "La riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati sono regolate da un piano di ricostruzione redatto dalla Regione Campania", al fine di consentire la realizzazione di interventi pubblici e privati nell'ambito di un disegno urbanistico definito, ordinato, nel rispetto degli indirizzi di pianificazione regionali e di area vasta;
b. il comma 2, lettera a) del menzionato art. 24 bis D.L. n. 109/2018, attribuisce le funzioni dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, alla Regione Campania;
c. il Piano di ricostruzione (in sigla PdRI) assolve alle finalità dei piani di attuazione di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016;
d. le competenze per la redazione del Piano di Ricostruzione sono state attribuite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
e. con decreto dirigenziale n. 7 del 17.11.2021 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha preso atto del Documento preliminare "Relazione di Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia", anche al fine di acquisire osservazioni e riscontri utili per eventuali modifiche o integrazioni;
f. l'art 2 dell'Ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha istituito la Conferenza di Servizi di pianificazione, presieduta dal rappresentante della Regione Campania, con la partecipazione del Commissario straordinario, del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dei sindaci dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, della Città Metropolitana di Napoli e del Dipartimento della Protezione Civile;
g. si è dato conseguentemente avvio ai lavori della Conferenza di Pianificazione per l'acquisizione di osservazioni e riscontri finalizzati alla elaborazione del PdRI, che si riuniva in data 24 ottobre 2022;
h. in data 26.11.2022 il territorio dell'isola di Ischia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando vittime, dispersi, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
i. il D.L. n. 186/2022 ha disposto che il Commissario straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, rediga un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme;
j. il citato D.L. n. 186/2022 ha disposto, altresì, che l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale provveda all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia;
k. con Ordinanza n. 19 del 04.04.2024, il Commissario Straordinario, in ottemperanza alle disposizioni previste nell'art 5-ter del D.L. n. 186/2022, ha approvato il Piano degli interventi urgenti rimodulato;
l. con Decreto Segretariale n. 426 del 21.05.2024 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha approvato l'Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (NA) ai sensi dell'art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così come integrato dalla Legge n. 120/2020;
m. con DGRC n. 412 del 31.07.2024 è stata adottata la proposta di Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
n. con nota prot. n. 381844 del 02.08.2024, la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha trasmesso la proposta di Piano alla Conferenza di Servizi di Pianificazione, al Commissario Straordinario ed ai Comuni interessati, per l'acquisizione di pareri, osservazioni e determinazioni;
o. a conclusione delle proprie attività, in data 11.12.2024 la Conferenza di Servizi di Pianificazione ha espresso parere favorevole all'adozione della proposta di Piano;

PREMESSO, altresì, che

a. con DGRC n. 752 del 21.12.2024 è stato adottato in via definitiva il Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, tenuto conto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi di Pianificazione;
b. Con la stessa DGRC è stato trasmesso, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio, il PdRI ai componenti della Conferenza di Servizi di Pianificazione per consentire ai comuni interessati di pubblicarlo sui propri siti istituzionali, dando avvio alla fase delle osservazioni e dei successivi pareri, finalizzata alla determinazione finale, con la fissazione del termine di gg. 60 dalla pubblicazione del Piano sui siti istituzionali dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno per la presentazione di osservazioni allo stesso;
c. con Ordinanza n. 30 del 06.03.2025 il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, al fine di armonizzare i termini delle osservazioni del PdRI e del PPR ambito di Ischia, in accoglimento della richiesta trasmessa da parte di questa DG con nota prot. 109238 del 03.03.2025, ha prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle osservazioni di cui al punto precedente;
d. con successiva Ordinanza n. 33 del 17.04.2025 il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, in accoglimento della richiesta trasmessa da parte di questa DG con nota prot. 175673 del 06.04.2025, ha ulteriormente prorogato il termine per la presentazione delle predette osservazioni fino al 2 maggio 2025, al fine di allinearlo con quello previsto per le osservazioni alla Sezione Funzionale del Piano Paesaggistico Regionale dell'Ambito Territoriale Identitario dell'isola di Ischia, pubblicata sul BURC n. 13 del 03.03.2025,

PRESO ATTO che, dall'istruttoria degli uffici competenti risulta che

a. sono pervenute complessivamente n. 539 osservazioni, sottoposte ad istruttoria tecnica per la valutazione da parte della Conferenza di Servizi di Pianificazione di cui all' ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
b. la predetta Conferenza ha avviato, in data 08.07.2025, le sue attività di valutazione delle osservazioni al Piano proposte nei termini previsti, concludendo i lavori in data 11.08.2025;
c. a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi di Pianificazione, il Commissario Straordinario, in data 12.08.2025, ha reso il proprio parere di cui all'art. 24 bis del decreto-legge n. 109/2018;
d. con decreto dirigenziale n. 13 del 26.09.2025 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha preso atto ed approvato la rielaborazione definitiva del Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia, come da allegato in forma digitalizzata;

RITENUTO

a. di dover approvare il Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento al comma 4 dell'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, come definitivamente rielaborato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio con D.D. n. 13/25, e di cui all'allegato elenco analitico A che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover precisare che il Piano di ricostruzione di cui al presente provvedimento assolve alle finalità dei piani attuativi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto-legge n. 109 del 2018, nonché che lo stesso, in relazione ai beni paesaggistici di cui all'articolo 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, ha anche valore di piano paesaggistico per i territori interessati;

VISTI

a. il decreto-legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge 229/2016;
b. il decreto-legge n. 109/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 130/2018;
c. il decreto-legge n. 186/2022, convertito in legge n. 9/2023;
d. l'ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia;
e. l'ordinanza n. 19 del 04.04.2024 del Commissario Straordinario che approva il Piano degli interventi di mitigazione;
f. il decreto segretariale n. 426 del 21.05.2024 dell''Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 31.07.2024;
h. il decreto dirigenziale n. 320 del 18.11.2024;
i. la deliberazione della Giunta regionale n. 751 del 21.12.2024;
j. la deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 21.12.2024;
k. l'ordinanza n. 30 del 06.03.2025 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia;
l. l'ordinanza n. 33 del 17.04.2025 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia;
m. il decreto dirigenziale n. 13 del 26.09.2025;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento al comma 4 dell'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, come definitivamente rielaborato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio con D.D. n. 13/25, e di cui all'allegato elenco analitico A che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che il Piano di ricostruzione di cui al presente provvedimento assolve alle finalità dei piani attuativi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto-legge n. 109 del 2018, nonché che lo stesso, in relazione ai beni paesaggistici di cui all'articolo 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, ha anche valore di piano paesaggistico per i territori interessati;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al Governo del Territorio, alla Direzione Generale al Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza, compreso l'invio dello stesso ai componenti della Conferenza di Servizi di Pianificazione di cui all' ordinanza n. 17 del 31.05.2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, all'ufficio competente per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 39 del dlgs 33/13, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, e al BURC per la pubblicazione;

DE LUCA

ELENCO ELABORATI

Tipo	Settore		Sigla	Titolo	n. fogli	Scala
Grafici	Quadro conoscitivo	Inquadramento territoriale	QC.01	Inquadramento territoriale	1	1:10.000
			QC.02	Carta clivometrica	1	1:10.000
		Intensità e danno del sisma 2017	QC.03	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.04	Mappa delle aree del danneggiamento più significativo dei terremoti storici	1	1:10.000
			QC.05	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo del terremoto del 1883 (MCS)	1	1:10.000
			QC.06	Patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 21/08/2017 (Schede AeDES)	1	1:5.000
			QC.07	Intensità macrosismica e distribuzione del danno al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.08	Macro-aree delle criticità geologiche connesse al sisma del 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.09	Macro-aree delle criticità geologiche e classi di danneggiamento sugli edifici da schede AeDES	1	1:5.000
			QC.10	Intensità macrosismica e distribuzione del danno connessi al perimetro del preliminare del PdRi	3 (A/B/C)	1:2.000
		Intensità e danno della frana 2022	QC.11	Patrimonio edilizio danneggiato dalla frana del 26 novembre 2022 (Schede AeDEI)	1	1:5.000
		Pianificazione sovraordinata	QC.12	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frana	1	1:5.000
			QC.13	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico	1	1:5.000
			QC.14	Piano stralcio per la difesa delle coste	1	1:5.000
			QC.15	Piano territoriale paesistico	1	1:5.000
		Limitazioni all'uso del territorio	QC.16	Rete Natura 2000 - Aree ZSC	1	1:10.000
			QC.17	Aree percorse dal fuoco negli ultimi 15 anni	1	1:10.000
		Approfondimenti idro-geologici e sismici	QC.18	Reticolo idrografico	1	1:5.000
			QC.19	Proposta per l'aggiornamento delle aree a rischio idrogeologico nei territori di Lacco Ameno e Forio in ATO 1 e ATO 2	1	1:5.000
			QC.20	Zone di suscettibilità e proposte per l'individuazione di zone di rispetto per presenza di faglie attive e capaci di posizione incerta	1	1:5.000
		Analisi urbanistiche	QC.21	Sistema carta natura ISPRA Carta degli Habitat	1	1:10.000
			QC.22	Sistema delle infrastrutture e della mobilità	1	1:10.000
			QC.23	Carta dell'uso del suolo	2 (A/B)	1:5.000
			QC.24	Carta delle proprietà pubbliche, di interesse pubblico o ad uso pubblico e degli elementi di interesse paesaggistico e architettonico	2 (A/B)	1:5.000
		Analisi storico-archeologiche	QC.25	Analisi della stratificazione storica	2 (A/B)	1:5.000
			QC.26	Componenti storico archeologiche insediative	2 (A/B)	1:5.000
			QC.27	Analisi della stratificazione storica archeologica insediativa	2 (A/B)	1:5.000
		Componenti paesaggistiche	QC.28	Ambito di tutela n. 20 Isola d'Ischia	1	1:5.000
		Stato della ricostruzione	QC.29	Stato di attuazione della ricostruzione. Interventi pubblici e privati: programmati, finanziati e conclusi	1	1:5.000
	Progetto	Disciplina ordinaria	DO.1	Perimetro del Piano di ricostruzione	1	1:5.000
			DO.2	Ambiti territoriali omogenei (ATO)	1	1:10.000
			DO.3	Schema direttore ATO 1 e ATO 2	1	1:5.000
			DO.4	Aree di atterraggio	2 (A/B)	1:5.000
			DO.5	Aree dell'Ambito di tutela n. 20 Isola d'Ischia coerenti con gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica previsti dal PdRi	2 (A/B)	1:5.000
		Disposizioni attuative per la ricostruzione	DA.1	Unità minime di intervento	3 (A/B/C)	1:2.000
			DA.2	Categorie di intervento	4 (A/B/C/D)	1:2.000
			DA.3	Disciplina di dettaglio	7 (A/B/C/D/E/F/G)	1:1.000
Tecnico-descrittivi	Relazioni		R.01	Relazione generale	-	-
	Norme		NTA.01	Norme tecniche d'attuazione	-	-
				Allegato Schede d'ambito - Ambiti pubblici rilevanti	-	-
Allegati	Unità minime d'intervento		A.01	Tabulato UMI con edifici e aggregati da delocalizzare	-	-
			A.02	UMI con edifici e aggregati da delocalizzare	3 (A/B/C)	1:2.000
			A.03	Dossier UMI	-	-
			A.04	Elenco delle delocalizzazioni volontarie presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 24/2023, per le quali è stata confermata, entro il 31/12/2024, la volontà a delocalizzare	-	-
	Studi geologici		SG	Studi geologici (relazioni ed elaborati grafici)	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBERTO ROMEO GENTILE
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
25.09.2025 23:16:19
GMT+02:00

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ANTONELLO BARRETTA**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
258	**06/10/2025**	**216**	**00**	**00**

Oggetto:

Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra di cui all'art.21 bis alla Legge Regionae n.14 del 26 maggio 2016 e s.m.i. - DGR n.707 del 06/12/2023. Sostituzione Componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19 - «Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)» ha introdotto l'art. 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, il quale istituisce l'«Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra»;

b) ai sensi dei commi 1 e 5 l'Osservatorio del richiamato articolo 21 bis della suddetta legge regionale:
   - acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici riguardanti le caratteristiche ed il funzionamento del termovalorizzatore di Acerra nonché quelli derivanti dal monitoraggio ambientale e sanitario e promuove la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento dell'impianto";
   - redige e trasmette annualmente al Consiglio regionale una relazione sulle attività svolte. La suddetta relazione è trasmessa dall'Osservatorio anche al Comune di Acerra per la pubblicazione nella sezione informazioni ambientali del sito istituzionale;
   - elabora, con il coinvolgimento diretto del gestore, efficaci campagne di comunicazione alla cittadinanza sull'attività del termovalorizzatore;

c) con delibera di Giunta n. 707 del 06/12/2023 è stata approvato il documento disciplinare denominato "Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento" che regola la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio e che stabilisce che lo stesso, presieduto dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), si compone come segue:
   - n.1 rappresentante designato dalla Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali;
   - n.1 rappresentante designato dalla Direzione Generale 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   - n.1 rappresentante designato dalla Direzione Generale 50 06 00 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   - n.1 rappresentante dell'ASL NA2 NORD;
   - il Sindaco della città di Acerra o suo delegato;
   - il Sindaco del Comune di San Felice a Cancello (CE) o suo delegato;
   - n.3 rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986 individuati tramite avviso pubblico;

d) la partecipazione all'Osservatorio è svolta a titolo gratuito;

e) i componenti dell'Osservatorio Ambientale durano in carica tre anni a decorrere dalla data del decreto di nomina;

f) con decreto presidenziale n.14 del 21/02/2024 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio ambientale regionale del Termovalorizzatore di Acerra, individuando quale rappresentante della Direzione Generale 50.17.00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti-autorizzazioni ambientali, il Dott. Nicola D'Alterio, Dirigente della UOD 50.17.02;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) a seguito della nuova organizzazione degli uffici della giunta regionale, intervenuta con DGRC n. 408 del 31 luglio 2024, in attuazione della L.R. 15 maggio 2025 n.6:
   a.1) il Dott. Nicola D'Alterio, con DPGRC n. 218/25, ha assunto l'incarico dirigenziale della UOS 207.03.03 Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare, della Direzione Generale 207.00.00 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

a.2) l'Ing. Antonio De Falco, con DPGRC n. 231/25, ha assunto l'incarico dirigenziale della UOS 216.01.01 Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione che assorbe le attività ed i procedimenti amministrativi inerenti all'Impianto di Termovalorizzazione;

b) in forza delle intervenute modifiche ordinamentali, occorre procedere alla sostituzione del componente in rappresentanza della Direzione Generale 216.00.00, nominando l'Ing. Antonio De Falco in sostituzione del dott. Nicola D'Alterio;

ACQUISITA agli atti del competente ufficio la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità, nonché di conflitto di interessi, di cui alle leggi vigenti in materia da parte del nuovo componente designato;

RITENUTO

a) di dover nominare l'Ing. Antonio De Falco quale componente dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra, di cui all'articolo 21bis della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, in rappresentanza della Direzione Generale 216.00.00 Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, in sostituzione del dott. Nicola D'Alterio;
b) di dover confermare la composizione dell'Osservatorio stabilita con DPGRC n.14 del 21.02.2024, nella parte non modificata dal presente decreto;
c) di dover precisare che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è svolta a titolo gratuito;

VISTI

- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 19;
- la deliberazione di Giunta Regionale 06 dicembre 2023, n. 707;
- il decreto presidenziale 21 febbraio 2024, n. 14;
- la deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 408;
- il decreto presidenziale 22 settembre 2025 n. 218;
- il decreto presidenziale 22 settembre 2025, n. 231;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare l'Ing. Antonio De Falco quale componente dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra, di cui all'articolo 21bis della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, in rappresentanza della Direzione Generale 216.00.00 Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione, in sostituzione del dott. Nicola D'Alterio;
2. di confermare la composizione dell'Osservatorio stabilita con DPGRC n.14 del 21.02.2024, nella parte non modificata dal presente decreto;
3. di precisare che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è svolta a titolo gratuito;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e documentazione di notificare il presente decreto al soggetto nominato, ai componenti

dell'Osservatorio individuati con DPGRC n. 14 del 21/02/2024, agli Enti, Associazioni e Strutture regionali di appartenenza;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale del Ciclo Integrato dei Rifiuti Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione per gli adempimenti di competenza compreso l'invio all'Assessore Regionale all'Ambiente, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto, alla Sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Assessore BRUNO DISCEPOLO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**DONATA VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
261	**10/10/2025**	**212**	**02**	**00**

Oggetto:

Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER). Nomina Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016, art. 3, comma 4 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta Regionale disciplina con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli II.AA.CC.PP.;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento n. 4/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016";
c. con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 226/2016 è stato approvato anche lo Statuto dell'ACER;
d. con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 194 del 07 maggio 2019, n. 544 del 18 ottobre 2022, n. 203 del 23 aprile 2024 e n. 669 del 29 settembre 2025 sono state apportate modifiche al predetto Statuto;

PREMESSO, altresì, che con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 715 del 08/10/2025 è stata disposta la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nelle persone dei sigg. David Lebro, Leonardo Impegno, Giuseppe Pagnotta, Dario Abbate e Luigi Cimmino;

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto ACER e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 715 del 08/10/2025, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) nelle persone dei sigg.:
   - David Lebro;
   - Leonardo Impegno;
   - Giuseppe Pagnotta, già componenti del CDA, nonché di:
   - Dario Abbate, nato il **OMISSIS*;
   - Luigi Cimmino, nato il **OMISSIS*;

b. di dover precisare che:
   b.1. conformemente a quanto disposto dallo Statuto ACER, i suindicati incarichi durano tre anni e decorrono dalla scadenza dell'organo in carica, senza soluzione di continuità, al fine di assicurare l'efficace prosecuzione delle attività in corso, anche concernenti interventi a valere sulle risorse del PNRR;
   b.2. i compensi sono determinati ai sensi del vigente Statuto ACER;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per il Governo del Territorio le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità nonché di conflitto di interesse rese dagli interessati ai sensi della vigente normativa.

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 194 del 07/05/2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 544 del 18/10/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 545 del 18/10/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 203 del 23/04/2024;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 715 del 08/10/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di nominare, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto ACER e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 715 del 08/10/2025, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) nelle persone dei sigg.:
   - David Lebro;
   - Leonardo Impegno;
   - Giuseppe Pagnotta, già componenti del CDA, nonché di:
   - Dario Abbate, nato il **OMISSIS*;
   - Luigi Cimmino, nato il **OMISSIS*;
2. di precisare che:
   2.1 i suindicati incarichi decorrono dalla scadenza dell'organo in carica, senza soluzione di continuità e, conformemente a quanto disposto dallo Statuto ACER, durano tre anni;
   2.2 i compensi sono determinati ai sensi del vigente Statuto ACER;
3. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per le attività consequenziali, compresa la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 dello Statuto regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA**
DIRIGENTE SETTORE	**VALERIA ESPOSITO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
259	**08/10/2025**	**104**	**01**	**00**

Oggetto:

DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025. Ulteriori determinazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" ha disciplinato il nuovo ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale e degli uffici di supporto agli organi di indirizzo politico;
b. con deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 è stato approvato, in attuazione della citata legge regionale n. 6 del 2024, l'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale, e stabilito che il nuovo ordinamento entrerà in vigore all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione;
c. con DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recanti la disciplina dell'organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto, dell'Ufficio legislativo, dell'Ufficio Stampa, della Segreteria del Presidente e della Segreteria di Giunta, l'organizzazione e le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e il regime del personale assegnati agli Uffici di Diretta Collaborazione;
d. il menzionato decreto ha fissato l'efficacia della nuova organizzazione all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 e, comunque, non oltre il 1° aprile 2025;
e. con DPGRC n. 90 del 31 luglio 2025 è stata, da ultimo, differita l'efficacia delle disposizioni del DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n.6 e, comunque, non oltre il 10 settembre 2025, fatto salvo il più breve termine derivante dalla conclusione degli interpelli ancora in corso di definizione;
f. con DPGRC n. 171 del 10 settembre 2025 è stata stabilita l'entrata in vigore delle disposizioni del DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 a far data dall'11 settembre 2025;
g. con DPGRC n. 249 del 30 settembre 2025 è stato definito il prospetto delle indennità di diretta collaborazione in adeguamento alla nuova conformazione e competenze delle strutture nelle quali si articolano gli Uffici di diretta collaborazione ed è stata individuata la fascia di graduazione delle posizioni di responsabilità, anche dirigenziali, negli UDCP (II Fascia).

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 22272 dell'8 ottobre 2025, il Responsabile del Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*", al fine di completare il quadro relativo al trattamento economico degli incarichi previsti nell'ambito degli UDCP, ha rappresentato che:
- in ragione dei parametri di graduazione approvati con DGR n. 708 del 13 dicembre 2024, della rilevanza istituzionale e della trasversalità delle funzioni svolte, il trattamento economico onnicomprensivo del Segretario della Giunta deve essere equiparato a quello di un Direttore Generale di I fascia;

- per gli incarichi di Responsabile degli UDCP devono essere confermati i parametri del trattamento economico omnicomprensivo previgente, in ossequio al principio di invarianza di spesa;

- l'indennità omnicomprensiva dei Responsabili delle Segreterie degli Assessori è da determinarsi conformemente a quanto stabilito dal DPGRC n. 249 del 30 settembre 2025 per i Responsabili di Segreteria del Presidente e per il titolare dell'incarico di cui all'art. 2, comma 5, dell'Allegato A al DPGRC n. 8/2025 (II fascia), e che il procedimento di valutazione della performance sia a cura dell'Assessore di riferimento;

b. con nota prot. n. 22275 dell'8 ottobre 2025, il Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie ha condiviso integralmente i suddetti rilievi;

RITENUTO, pertanto

a) di dover determinare, sulla base della proposta degli uffici, il trattamento economico onnicomprensivo del Segretario della Giunta conformemente a quanto previsto per un Direttore Generale di I fascia;
b) di dover confermare i parametri del trattamento economico omnicomprensivo previgente dei Responsabili degli UDCP di cui all'art. 8 dell'Allegato A al DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025, in ossequio al principio di invarianza di spesa;
c) di dover determinare l'indennità dei Responsabili delle Segreterie degli Assessori conformemente a quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, dell'Allegato A al DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 e dal DPGRC n. 249 del 30 settembre 2025 per i Responsabili di Segreteria del Presidente e per il titolare dell'incarico di cui all'art. 2, comma 5, dell'Allegato A al DPGRC n. 8/2025 (II fascia), stabilendo che il procedimento di valutazione della performance è a cura dell'Assessore di riferimento;

VISTI

a) il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b) il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74,
c) la legge 7 giugno 2000, n. 150;
d) la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31 luglio 2024;
f) il DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025;
g) il DPGRC n. 90 del 31 luglio 2025;
h) il DPGRC n. 171 del 10 settembre 2025;
i) il DPGRC n. 249 del 30 settembre 2025;
j) la nota prot. n. 22272 dell'8 ottobre 2025;
k) la nota prot. n. 22275 dell'8 ottobre 2025;

DECRETA

per i motivi indicati nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di determinare il trattamento economico onnicomprensivo del Segretario della Giunta conformemente a quanto previsto per un Direttore Generale di I fascia;

2. di confermare i parametri del trattamento economico omnicomprensivo previgente dei Responsabili degli UDCP di cui all'art. 8 dell'Allegato A al DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025, in ossequio al principio di invarianza di spesa;
3. di determinare l'indennità dei Responsabili delle Segreterie degli Assessori conformemente a quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, dell'Allegato A al DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 e dal DPGRC n. 249 del 30 settembre 2025 per i Responsabili di Segreteria del Presidente e per il titolare dell'incarico di cui all'art. 2, comma 5, dell'Allegato A al DPGRC n. 8/2025 (II fascia), stabilendo che il procedimento di valutazione della performance è a cura dell'Assessore di riferimento;
4. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto, ai Vice Capi di Gabinetto, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, al Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*" nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione sul sito istituzionale, Sezione amministrazione trasparente, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**02/10/2025**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Presa d'atto della cessazione della destinazione di demanio ferroviario e passaggio alla categoria del patrimonio Regionale delle aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicata nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 8 del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;

b) il comma 7 dell'art. 3 della Legge 385 del 15.12.1990, inoltre, ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;

c) l'art. 12 del D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

d) in esecuzione a quanto previsto con il D. lgs. n. 422/1997, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma.

PREMESSO altresì che

a) la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto, con atto del 23/12/2003, alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le infrastrutture ferroviarie alle soc. Metrocampania Nordest srl, Sepsa e, relativamente al caso di specie, Circumvesuviana, oggi fuse in Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

b) trattasi di beni già trasferiti in proprietà regionale, beni trasferiti dal ministero dell'economia e delle finanze alla Regione Campania ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lvo n. 422/97 e dell'art. 4 commi da 2 a 6 del D.P.C.M. del 16.11.2000 e successivo verbale di consegna definitivo prot. n. 8822 del 28.04.2009

c) tra i beni facenti parte della linea ferroviaria dismessa Napoli- Nola-Baiano rientrano i seguenti beni:

COMUNE	Fg	P.lla	Sub	P.lle soppresse	Tipologia Catasto	ID Inventario
Napoli	83	**191**		Ex 22	Terreni	1560
Napoli	83	**192**		Ex 22	Terreni	1561
Napoli	83	**193**		Ex 22	Terreni	1562
Napoli	83	**62**			Terreni	1564
Napoli	6	**251**	1 sez. Vic.	Ex foglio 84 p.lla 144	Fabbricati	6838
Napoli	84	**145**			Terreni	1567
Napoli	84	**146**			Terreni	1568
Napoli	84	**36**			Terreni	1570
Napoli	60	**157**			Terreni	1543
Napoli	60	**156**			Terreni	1542
Napoli	61	**203**			Terreni	1547
Napoli	61	**223**			Terreni	1548
Napoli	61	**225**			Terreni	1549
Napoli	61	**53**			Terreni	1552
Napoli	61	**35**			Terreni	1550
Napoli	61	**36**			Terreni	1551
Napoli	61	**16**			Terreni	1546
Casoria	14	**81**			Terreni	1223
Casoria	14	**82**			Terreni	1224
Casoria	14	**83**			Terreni	1225
Casoria	14	**1083**		ex 59	Terreni	5635
Casoria	14	**1075**		ex 60	Terreni	5637
Casoria	14	**1085**		ex 102	Terreni	5639
Casoria	14	**1077**		ex 21	Terreni	5629
Casoria	14	**1079**		ex 22	Terreni	5631
Casoria	14	**1081**		ex 23	Terreni	5633
Casoria	14	**1087**		ex 948	Terreni	5627
Casoria	10	**53**			Terreni	1216
Casoria	10	**214**			Terreni	1210
Casoria	10	**52**			Terreni	1215
Casalnuovo	16	**28**			Terreni	1191
Casalnuovo	16	**49**			Terreni	1194
Casalnuovo	16	**861**		ex 30	Terreni	1197
Casalnuovo	16	**860**		ex 30	Terreni	1196
Casalnuovo	16	**859**		ex 30	Terreni	1195
Casalnuovo	10	**34**			Terreni	1177
Casalnuovo	10	**57**	3		Terreni	1180
Casalnuovo	10	**57**	2		Terreni	1179
Casalnuovo	10	**57**	1		Terreni	1178
Casalnuovo	3	**57**			Terreni	1201
Casalnuovo	3	**64**			Terreni	1202
Casalnuovo	3	**48**			Terreni	6828

Casalnuovo	14	**58**			Terreni	1189
Casalnuovo	14	**59**			Terreni	1190
Casalnuovo	14	**1091**	5		Fabbricati	1187
Casalnuovo	14	**1091**	4		Fabbricati	1186
Casalnuovo	14	**1091**	3		Fabbricati	1185
Casalnuovo	14	**1091**	2		Fabbricati	1184
Casalnuovo	14	**1091**	1		Fabbricati	6829
Castello di Cisterna	4	**44**			Terreni	1295
Castello di Cisterna	3	**493**			Terreni	1283
Castello di Cisterna	3	**495**			Terreni	1284
Castello di Cisterna	3	**45**			Terreni	1282
Castello di Cisterna	3	**288**			Terreni	1281
Brusciano	4	**156**			Terreni	951
Brusciano	4	**770**			Terreni	953
Brusciano	4	**1906**			Terreni	952
Marigliano	22	**400**	1	Ex foglio 19 p.lla 55 Ex foglio 22 p.lla 400	Fabbricati	6831
Scisciano	1	**847**			Terreni	1940
Scisciano	1	**1327**			Terreni	1934
Scisciano	1	**449**		Ex 1577	Fabbricati	6830
Scisciano	1	**1492**			Terreni	1935
Scisciano	1	**154**			Terreni	1936
Scisciano	2	**88**			Terreni	1941

Considerato che:

a) l'U.O.S. Demanio Regionale con nota prot. n. 0061685 del 06/02/2025 ha chiesto alla società EAV (Ente gestore) di conoscere le proprie determinazioni in merito al possibile utilizzo futuro dell'area dismessa della linea Napoli-Nola-Baiano;

b) l'EAv srl con nota prot. n. EAV-0012649 del 28/03/2025, assunta al protocollo della Regione Campania al n. 0160139 del 28/03/2025 ha comunicato il proprio nulla osta all'alienazione delle aree dismesse della linea Napoli-Nola-Baiano, così come individuate nella tabella di cui al punto c) della premessa, precisando che "*non sono più ritenuti beni strumentali all'esercizio ferroviario";*

RILEVATO

che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che "L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente".

CONSIDERATO che

a) nella documentazione trasmessa dalla soc. Ente Autonomo Volturno le aree indicate in premessa sono individuate quali "*reliquati derivati dalla dismissione della linea ferroviaria Napoli-Nola- Baiano ... non sono funzionali allo svolgimento del servizio ferroviario affidato alla scrivente";*

b) i beni in argomento non sono oggetto di atti di programmazione ferroviaria vigenti.

PRESO ATTO che, per quanto sopra, le aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicate nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano di cui alla predetta tabella, non svolgono più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali**;**

RITENUTO

a) che occorre prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria delle aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicate nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano di cui alla predetta tabella;

b) di dover dichiarare, quindi, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione delle aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicate nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano di cui allea predetta tabella.

VISTI

– la L. 385/90;

- l'art. 2 della Legge regionale n. 38/93;
- il D. Lgs. N. 422/97;
- l'Accordo di Programma del 10.02.00;
- il D.P.C.M. del 16/11/200
- il verbale di consegna n. 8822 del 28/04/2009
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10;
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, dott. Nicola Annicchiarico della U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria delle aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicate nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano e precisamente:

COMUNE	Fg	P.lla	Sub	P.lle soppresse	Tipologia Catasto	ID Inventario
Napoli	83	**191**		Ex 22	Terreni	1560
Napoli	83	**192**		Ex 22	Terreni	1561
Napoli	83	**193**		Ex 22	Terreni	1562
Napoli	83	**62**			Terreni	1564
Napoli	6	**251**	1 sez. Vic.	Ex foglio 84 p.lla 144	Fabbricati	6838
Napoli	84	**145**			Terreni	1567
Napoli	84	**146**			Terreni	1568
Napoli	84	**36**			Terreni	1570
Napoli	60	**157**			Terreni	1543
Napoli	60	**156**			Terreni	1542
Napoli	61	**203**			Terreni	1547
Napoli	61	**223**			Terreni	1548
Napoli	61	**225**			Terreni	1549
Napoli	61	**53**			Terreni	1552
Napoli	61	**35**			Terreni	1550
Napoli	61	**36**			Terreni	1551

Napoli	61	**16**			Terreni	1546
Casoria	14	**81**			Terreni	1223
Casoria	14	**82**			Terreni	1224
Casoria	14	**83**			Terreni	1225
Casoria	14	**1083**		ex 59	Terreni	5635
Casoria	14	**1075**		ex 60	Terreni	5637
Casoria	14	**1085**		ex 102	Terreni	5639
Casoria	14	**1077**		ex 21	Terreni	5629
Casoria	14	**1079**		ex 22	Terreni	5631
Casoria	14	**1081**		ex 23	Terreni	5633
Casoria	14	**1087**		ex 948	Terreni	5627
Casoria	10	**53**			Terreni	1216
Casoria	10	**214**			Terreni	1210
Casoria	10	**52**			Terreni	1215
Casalnuovo	16	**28**			Terreni	1191
Casalnuovo	16	**49**			Terreni	1194
Casalnuovo	16	**861**		ex 30	Terreni	1197
Casalnuovo	16	**860**		ex 30	Terreni	1196
Casalnuovo	16	**859**		ex 30	Terreni	1195
Casalnuovo	10	**34**			Terreni	1177
Casalnuovo	10	**57**	3		Terreni	1180
Casalnuovo	10	**57**	2		Terreni	1179
Casalnuovo	10	**57**	1		Terreni	1178
Casalnuovo	3	**57**			Terreni	1201
Casalnuovo	3	**64**			Terreni	1202
Casalnuovo	3	**48**			Terreni	6828
Casalnuovo	14	**58**			Terreni	1189
Casalnuovo	14	**59**			Terreni	1190
Casalnuovo	14	**1091**	5		Fabbricati	1187
Casalnuovo	14	**1091**	4		Fabbricati	1186
Casalnuovo	14	**1091**	3		Fabbricati	1185
Casalnuovo	14	**1091**	2		Fabbricati	1184
Casalnuovo	14	**1091**	1		Fabbricati	6829
Castello di Cisterna	4	**44**			Terreni	1295
Castello di Cisterna	3	**493**			Terreni	1283
Castello di Cisterna	3	**495**			Terreni	1284
Castello di Cisterna	3	**45**			Terreni	1282
Castello di Cisterna	3	**288**			Terreni	1281
Brusciano	4	**156**			Terreni	951
Brusciano	4	**770**			Terreni	953
						952

Brusciano	4	**1906**			Terreni	
Marigliano	22	**400**	1	Ex foglio 19 p.lla 55 Ex foglio 22 p.lla 400	Fabbricati	6831
Scisciano	1	**847**			Terreni	1940
Scisciano	1	**1327**			Terreni	1934
Scisciano	1	**449**		Ex 1577	Fabbricati	6830
Scisciano	1	**1492**			Terreni	1935
Scisciano	1	**154**			Terreni	1936
Scisciano	2	**88**			Terreni	1941

2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione delle suddette aree della sede dismessa della linea Ferrovia Circumvesuviana, tratta Napoli-Nola-Baiano, ubicate nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano e Scisciano;
3. di disporne, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ente Autonomo Volturno per l'ulteriore corso, ed al BURC per la pubblicazione.

DOTT. PASQUALE DI PACE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**03/10/2025**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Presa d'atto della cessazione della destinazione di demanio delle aree ubicate nel Comune di Caivano (NA), riportate in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371) e nel Comune di Afragola (NA) riportate in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526 e autorizzazione alla permuta, senza nessun corrispettivo in denaro, con aree di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni sono compresi i suoli acquedottistici ricadenti nel comune di Caivano (NA), riportati in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371) e ricadenti nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) con delibera della Giunta Regionale n. 7005 del 30.11.1992, la Regione Campania ha approvato il progetto relativo al tratto di Linea AV Roma-Napoli dalla progressiva da Km 25+126 al Km 202+130, per la cui valutazione e approvazione era stata indetta apposita Conferenza di Servizi con provvedimento del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 4 novembre 1992, conclusasi positivamente in data 28.12.1993 (verbale del 28.12.1993);
b) con atto di assenso del 09.05.1996, richiamando la delibera della Giunta Regionale n° 3067 del 07.05.1996, la Regione Campania ha approvato il progetto relativo al tratto di Linea AV Roma-Napoli dalla progressiva da Km 202+130 a Km 216+616, per la cui valutazione e approvazione era stata indetta apposita Conferenza di Servizi con provvedimento del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 29 marzo 1996, conclusasi in data 17.05.1996 con esito positivo ma con prescrizioni;
c) in data 09.05.1996, tra TAV, Ferrovie dello Stato e la Regione Campania, è stato sottoscritto un Accordo Quadro e successivamente, in data 01/10/1997, un relativo Accordo di Programma, con cui sono stati precisati gli interventi ferroviari nonché gli adeguamenti e le integrazioni da apportare al progetto esecutivo interessante la parte terminale della realizzanda linea ferroviaria alta velocità lato Napoli, nonché

con la sottoscrizione di Accordi Procedimentali, tra i quali, quello sottoscritto in data 30.07.1999, fra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Campania, la Provincia di Napoli , il Comune di Caivano, l'ASI di Napoli e la TAV con cui, tra l'altro, è stato approvato il Progetto esecutivo presentato da TAV.

d) con atto di assenso, rilasciato in data 30.07.1999, in conformità a quanto espresso con Delibera di Giunta Regionale n° 3731 del 18.06.1999, la Regione Campania ha approvato il progetto di adeguamento del tratto A.V. Roma - Napoli dal Km 209+760 al km 216+616 di Progetto Esecutivo ed altri progetti che interessavano il tratto terminale lato Napoli della Linea A.V., per la cui valutazione e approvazione era stata indetta apposita Conferenza di Servizi con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n° 873/Prog. 4 del 17 maggio 1999, conclusasi positivamente in data 30.07.1999 (verbale del 02.12.1999);
e) in data 9.10.2000 è stato redatto dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione l'atto di verifica dell'avvenuta ottemperanza alla prescrizione di Conferenza di servizi di cui al punto b), dal quale risulta definitivamente approvato il progetto del tratto di Linea AV dal Km 201+843 al Km 209+760;
f) a seguito delle conclusioni delle Conferenze di Servizi appositamente convocate per le approvazioni del progetto della Linea AV Tratta Roma Napoli dal Km. 12+00 al Km 216+616, con delibera n° 1 del 07.02.1994 e successive la "Ferrovie dello Stato S.p.A.", oggi R.F.I. S.p.A., ha approvato il progetto della linea Alta Velocità tratta Roma – Napoli dal km. 12+00 al km. 216+616;
g) il Consorzio IRICAV UNO – Consorzio in Liquidazione - con procura notarile rep. 76703 del 01/03/2011, è stato specificamente autorizzato da R.F.I. s.p.a. a stipulare e sottoscrivere atti di cessione di beni immobili a favore di soggetti terzi;

PRESO ATTO CHE

a) i terreni privati acquisiti da R.F.I. S.p.A. occorsi per il ripristino della viabilità delle strade e dell'esercizio dei collettori e degli acquedotti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 229, all. F della legge 2248/1865 LL.PP. da permutare a favore della Regione Campania, (per una superficie di mq. 63.229) sono i seguenti (all.1):

- **beni ricadenti nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al:**

Foglio	3	Particella	362	Superficie	35
Foglio	3	Particella	360	Superficie	1481
Foglio	3	Particella	411	Superficie	274
Foglio	3	Particella	358	Superficie	459
Foglio	3	Particella	356	Superficie	615
Foglio	3	Particella	353	Superficie	427

Foglio	3	Particella	350	Superficie	1008
Foglio	3	Particella	643	Superficie	154
Foglio	3	Particella	414	Superficie	250
Foglio	3	Particella	409	Superficie	753
Foglio	3	Particella	393	Superficie	1766
Foglio	3	Particella	221	Superficie	252
Foglio	3	Particella	401	Superficie	436
Foglio	3	Particella	403	Superficie	120
Foglio	3	Particella	405	Superficie	1704
Foglio	3	Particella	621	Superficie	769
Foglio	7	Particella	562	Superficie	57
Foglio	7	Particella	917	Superficie	165
Foglio	7	Particella	918	Superficie	821
Foglio	7	Particella	919	Superficie	475
Foglio	7	Particella	566	Superficie	1099
Foglio	7	Particella	569	Superficie	688
Foglio	7	Particella	572	Superficie	14
Foglio	7	Particella	575	Superficie	156
Foglio	7	Particella	602	Superficie	164
Foglio	7	Particella	578	Superficie	174
Foglio	7	Particella	581	Superficie	112
Foglio	7	Particella	610	Superficie	133
Foglio	7	Particella	609	Superficie	247
Foglio	8	Particella	353	Superficie	416
Foglio	8	Particella	350	Superficie	229
Foglio	8	Particella	347	Superficie	233
Foglio	8	Particella	344	Superficie	223
Foglio	6	Particella	507	Superficie	1279
Foglio	6	Particella	510	Superficie	1886
Foglio	6	Particella	515	Superficie	1799
Foglio	6	Particella	517	Superficie	1184
Foglio	6	Particella	528	Superficie	1775
Foglio	6	Particella	685	Superficie	184
Foglio	6	Particella	681	Superficie	519
Foglio	6	Particella	683	Superficie	236
Foglio	6	Particella	678	Superficie	530
Foglio	6	Particella	677	Superficie	360

Foglio	6	Particella	674	Superficie	929
Foglio	6	Particella	689	Superficie	704
Foglio	6	Particella	694	Superficie	124
Foglio	6	Particella	670	Superficie	75
Foglio	6	Particella	687	Superficie	227
Foglio	6	Particella	666	Superficie	2433
Foglio	6	Particella	651	Superficie	25
Foglio	6	Particella	664	Superficie	32
Foglio	6	Particella	661	Superficie	1031
Foglio	6	Particella	655	Superficie	1173
Foglio	11	Particella	1497	Superficie	1957
Foglio	11	Particella	1782	Superficie	80
Foglio	11	Particella	1493	Superficie	196
Foglio	11	Particella	1491	Superficie	411
Foglio	11	Particella	1489	Superficie	689
Foglio	11	Particella	1530	Superficie	457
Foglio	11	Particella	1532	Superficie	2807
Foglio	11	Particella	1534	Superficie	210
Foglio	11	Particella	1564	Superficie	1041
Foglio	11	Particella	1558	Superficie	221
Foglio	11	Particella	1553	Superficie	1522
Foglio	11	Particella	1550	Superficie	984
Foglio	11	Particella	1541	Superficie	1358
Foglio	11	Particella	1544	Superficie	30
Foglio	11	Particella	1542	Superficie	963
Foglio	11	Particella	1536	Superficie	285
Foglio	11	Particella	1543	Superficie	283
Foglio	11	Particella	1502	Superficie	348
Foglio	11	Particella	1870	Superficie	3757
Foglio	11	Particella	1873	Superficie	2569
Foglio	11	Particella	1869	Superficie	409
Foglio	11	Particella	1510	Superficie	11
Foglio	11	Particella	1876	Superficie	151
Foglio	11	Particella	1652	Superficie	416
Foglio	11	Particella	1820	Superficie	940
Foglio	11	Particella	1816	Superficie	203
Foglio	11	Particella	119	Superficie	175

Foglio	11	Particella	1703	Superficie	336
Foglio	11	Particella	1845	Superficie	412
Foglio	11	Particella	1838	Superficie	205
Foglio	11	Particella	1701	Superficie	141
Foglio	11	Particella	1697	Superficie	1204
Foglio	11	Particella	1625	Superficie	650
Foglio	11	Particella	1628	Superficie	652
Foglio	11	Particella	1631	Superficie	622
Foglio	11	Particella	1747	Superficie	602
Foglio	11	Particella	1752	Superficie	474
Foglio	3	Particella	653	Superficie	88

- **beni ricadenti nel Comune di Caivano (NA) riportati in catasto al:**

Foglio	6	Particella	330	Superficie	28
Foglio	6	Particella	342	Superficie	15
Foglio	6	Particella	379	Superficie	98
Foglio	1	Particella	536	Superficie	405
Foglio	28	Particella	122	Superficie	213
Foglio	28	Particella	124	Superficie	84
Foglio	28	Particella	113	Superficie	56
Foglio	28	Particella	129	Superficie	130
Foglio	28	Particella	112	Superficie	343
Foglio	28	Particella	111	Superficie	17
Foglio	28	Particella	115	Superficie	464
Foglio	28	Particella	123	Superficie	56
Foglio	28	Particella	117	Superficie	54
Foglio	25	Particella	337	Superficie	108

- **beni ricadenti nel Comune di Succivo (CE) riportati in catasto al:**

Foglio	1	Particella	6183	Superficie	134
Foglio	1	Particella	6185	Superficie	81
Foglio	1	Particella	6187	Superficie	149
Foglio	1	Particella	6189	Superficie	212
Foglio	1	Particella	6191	Superficie	71
Foglio	1	Particella	6193	Superficie	82
Foglio	1	Particella	5247	Superficie	80
Foglio	1	Particella	5250	Superficie	76

b) i terreni di proprietà della ex Cassa per il Mezzogiorno oggi Regione Campania, dismessi e sottratti all'originaria destinazione, occorsi per la costruzione della Linea Alta Velocità Roma – Napoli, da permutare a favore della R.F.I. S.p.A., (per una superficie di mq. 298) sono i seguenti (all. 2):

- beni ricadenti nel comune di Caivano (NA), riportati in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371);
- beni ricadenti nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526;

CONSIDERATO CHE

a) per poter procedere alla permuta, senza nessun corrispettivo in denaro, tra le aree di proprietà regionale e quelle di proprietà di R.F.I. s.p.a., occorre procedere a sdemanializzare i beni ubicati nel comune di Caivano (NA), riportati in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371) e ubicati nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526, in quanto gli stessi di fatto hanno perso la propria natura di beni demaniali, essendo venuta meno la destinazione di pubblica utilità ;

RITENUTO CHE

a) occorre prendere atto della cessazione della destinazione di pubblica utilità dei beni ubicati nel comune di Caivano (NA), riportati in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371) e ubicati nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526;
b) occorre dichiarare, quindi, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23/17 art. 10, la sdemanializzazione dei suindicati beni;
c) occorre procedere alla permuta funzionale senza conguaglio di valori, di terreni di proprietà della R.F.I. s.p.a. di cui all'allegato n. 1, occorsi per il ripristino della viabilità delle strade e dell'esercizio degli impianti acquedottistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 dell'allegato F della legge 2248/1865 LL.PP., a favore della Regione Campania e, contestualmente, di terreni di proprietà della Regione Campania di cui all'allegato n. 2, già facenti parte del sedime di tratti di infrastrutture/impianti ora dismessi e sottratti all'originaria destinazione, occorsi per la costruzione della sede stabile della Linea Alta Velocità e sue dipendenze, a favore di "R.F.I. S.P.A.

VISTI

- l'art 229, all. F della legge 2248/1865 LL.PP.

- la L. n. 183/1976, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/1978;
- la D.G.R.C. n. n. 7005 del 30.11.1992
- la L. R. n. 38/1993;
- la D.G.R.C. n. 3067 del 07.05.1996
- l'Accordo di programma del 01/10/1997
- la D.G.R.C. n. 3731 del 18.06.1999
- il verbale della Conferenza di Servizi del 02.12.1999;
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10;
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 302 del 4/06/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale, dott. Nicola Annicchiarico,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione di pubblica utilità dei beni ubicati nel comune di Caivano (NA), riportati in catasto al foglio 6, p.lle 449 (ex p.lla 338) e 450 (ex 371) e ubicati nel Comune di Afragola (NA) riportati in catasto al foglio 6, p.lle 524 e 526;
2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23/17 art. 10, la sdemanializzazione dei suddetti beni;
3. di autorizzare la permuta funzionale senza conguaglio di valori, dei terreni di proprietà della R.F.I. s.p.a. di cui all'allegato n. 1, occorsi per il ripristino della viabilità delle strade e dell'esercizio degli impianti acquedottistici, a favore della Regione Campania e, contestualmente, dei terreni di proprietà della Regione Campania di cui all'allegato n. 2, già facenti parte del sedime di tratti di infrastrutture/impianti ora dismessi e sottratti all'originaria destinazione, occorsi per la costruzione della sede stabile della Linea Alta Velocità e sue dipendenze, a favore di "R.F.I. s.p.a.;
4. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Risorse Strumentali, arch. Pasquale Manduca, alla stipula del rogito notarile che si redigerà presso la Sede della Direzione stessa in via P. Metastasio, 25/29 – Napoli, il tutto a cura e spesa della R.F.I. s.p.a. senza gravami sulle casse della Regione Campania;

5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.L. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MOIRA PARDO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**07/10/2025**	**204**	**03**	**01**

Oggetto:

Bando di accreditamento Enti per l'erogazione di corsi di formazione BLSD finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) per soggetti non sanitari (laici)

IL DIRIGENTE

VISTI

a. la **legge n. 120 del 3 aprile 2001**, che stabilisce:
1. *L'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico è consentito anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare. In assenza di personale sanitario o non sanitario formato, nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a chi non sia in possesso dei requisiti di cui al primo periodo. Si applica l'articolo 54 del codice penale a colui che, non essendo in possesso dei predetti requisiti, nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco, utilizza un defibrillatore o procede alla rianimazione cardiopolmonare.*
2. *Le regioni e le province autonome disciplinano il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio o, laddove non ancora attivato, sotto la responsabilità dell'azienda unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera di competenza, sulla base dei criteri indicati dalle linee guida adottate dal Ministro della sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*
2-bis. *La formazione dei soggetti di cui al comma 1 può essere svolta anche dalle organizzazioni medico-scientifiche senza scopo di lucro nonché dagli enti operanti nel settore dell'emergenza sanitaria che abbiano un rilievo nazionale e che dispongano di una rete di formazione.*

b. l'**accordo Stato-Regioni del 27 febbraio 2003** recante "Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico".

c. la **legge n. 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1**, che sostituisce il precedente comma della legge 120 del 03.04.2001, secondo la quale è consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale non medico, nonché a personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare;

d. il **Decreto Ministeriale del 18 marzo 2011** recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" con cui il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

e. la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011** con la quale è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni;

f. la **Circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – del 20/05/2014** recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;

g. l'**Accordo sancito nella seduta del 30 luglio 2015** della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra Ministero della Salute e Regioni, che confluiva nel documento "indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE);

h. la **legge n. 116 del 4 agosto 2021** "*Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici*";

i. il **Decreto del Ministero della Salute 16 marzo 2023** "*Definizione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021, n. 116*";

j. il **Decreto Dirigenziale n. 476 del 17 maggio 2024** con il quale venivano approvare le Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione

PRESO ATTO

del **Decreto del Ministero della Salute del 5 aprile 2025** avente in oggetto "*Emanazione delle linee guida a validità nazionale per la rianimazione cardiopolmonare e l'abilitazione all'uso del defibrillatore (BLSD)*" pubblicato sulla GU Serie Generale n.87 del 14-04-2025, nel quale si decretava:
1) Sono emanate le linee guida per la rianimazione cardiopolmonare e l'abilitazione all'uso del defibrillatore (BLSD) in linea con le ultime raccomandazioni ILCOR (International Liaison Committee On Resuscitation).
2) Le line guida e il materiale didattico indicato in premessa saranno resi accessibili ai centri di formazione accreditati presso le centrali operative regionali «118».

CONSIDERATO CHE

- la fibrillazione ventricolare è causa rilevante di decessi sull'intero territorio nazionale e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza;
- è opportuno diffondere in modo capillare l'uso dei Defibrillatori Automatici Esterni sul territorio nazionale anche a personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quanto meno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio;
- la Regione ha lo scopo di incentivare l'uso del defibrillatore e dare attuazione alla legge n. 116 del 2021, nonché dare seguito alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 5 aprile 2025;
- risulta pertanto necessario aggiornare le Linee di indirizzo per il programma di formazione per il personale sanitario cd. "*laico*", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione,

RITENUTO

- di poter approvare le nuove Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione, contenute nell'*Allegato A*;

- che, unitamente alle linee guida, debbano essere approvati i Modelli allegati, anch'essi parte integrante al presente provvedimento:
  a. *Modello richiesta di accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione (Allegato B);*
  b. *Modello comunicazione inizio attività (Allegato C)*
  c. *Modello comunicazione esito attività (Allegato D);*
  d. *Modello censimento Defibrillatori semiautomatici esterni (Allegato E);*

e. *Modello riepilogativo dei corsi espletati (Allegato F);*
f. *Elenco contatti Centrali Operative su territorio regionale (Allegato G);*

- di stabilire che il bando avrà durata di 3 anni e le istanze dovranno pervenire nel mese di novembre di ogni anno. Saranno valide le domande presentate entro e non oltre le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese. Non verranno valutate le domande che preverranno in altro periodo;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi - Settore Assistenza Ospedaliera nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare le nuove Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione (*Allegato A*), parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare i Modelli allegati, anch'essi parte integrante al presente provvedimento:
   a. *Modello richiesta di accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione (Allegato B);*
   b. *Modello di comunicazione alla Regione - inizio attività (Allegato C)*
   c. *Modello di comunicazione alla Regione - esito attività (Allegato D);*
   d. *Modello censimento Defibrillatori semiautomatici esterni (Allegato E);*
   e. *Modello riepilogativo dei corsi espletati (Allegato F);*
   f. *Elenco contatti Centrali Operative su territorio regionale (Allegato G);*
3. di stabilire che il bando avrà durata di 3 anni e le istanze dovranno pervenire nel mese di novembre di ogni anno. Saranno valide le domande presentate entro e non oltre le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese. Non verranno valutate le domande che preverranno in altro periodo;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta, alla sezione Casa di vetro ai sensi dell'art. 5 del L.R. n. 23/2017 nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente

DOTT.SSA MOIRA PARDO

(Allegato A)

Linee di indirizzo per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)

1. Finalità

Il presente documento ha la finalità di disciplinare le modalità di accreditamento di soggetti erogatori dei corsi BLSD (*Basic Life Support Defibrillation*) a personale non sanitario (laico), al fine di favorire la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici/automatici esterni (DAE) per garantire un tempestivo sostegno delle funzioni vitali ed eventuale defibrillazione, ove necessario, in attesa dell'intervento di personale sanitario specializzato.

2. Soggetti/Enti titolati all'erogazione dei corsi

Possono essere accreditati a formare esecutori BLSD laici:

- Università
- Ordini delle professioni sanitarie
- Organizzazione medico-scientifiche di rilevanza nazionale
- Croce Rossa Italiana
- Associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario
- Soggetti pubblici e privati che operanti in ambito sanitario dispongano di una adeguata struttura di formazione

I soggetti/enti che richiedono l'accreditamento si impegnano a rispettare il programma del corso, ad utilizzare adeguati spazi e materiali per la didattica e a consentire eventuali visite ispettive effettuate dalla Centrale Operativa 118 e competente per il territorio presso cui si svolge ciascun corso.
La Regione Campania impartisce le modalità di verifica periodica del rispetto dei requisiti previsti.

3. Requisiti per accreditamento dei soggetti/enti erogatori

Per l'erogazione dei corsi di formazione validi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei DAE, la Regione Campania accredita i soggetti/enti che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- ✓ *disponibilità di un medico con specializzazione in Anestesia e Rianimazione, o in Cardiologia, o in Medicina Interna e Medicina d'Urgenza, con funzioni di Direttore Scientifico della struttura formativa, responsabile della conformità dei corsi alle presenti Linee di Indirizzo;*
- ✓ *disponibilità di almeno 5 (cinque) istruttori certificati;*
- ✓ *disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione dell'attività;*
- ✓ *disponibilità di materiale didattico (computer, videoproiettore, manichini, simulatori DAE) secondo le ultime raccomandazioni International Liason Committee On Resuscitation (ILCOR).*
- ✓ *Gli istruttori certificati devono aver seguito un percorso formativo che preveda il superamento di un corso esecutore di BLSD e di un corso istruttori BLSD (basati sulle ultime raccomandazioni ILCOR) e possono mantenere lo status di istruttore svolgendo almeno 3 (tre) corsi negli ultimi dodici mesi in una o più delle Regioni dove il soggetto/ente è riconosciuto e/o accreditato.*

Ogni variazione dei requisiti di cui sopra deve essere comunicata *ad horas* alla UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo ***ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it***. Qualora le variazioni non fossero ritenute conformi ai

requisiti d cui alle presenti linee di indirizzo, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi si riserva la facoltà di revocare l'accreditamento.

4. Rilascio dell'accreditamento

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi verifica la sussistenza dei requisiti sopracitati e, in caso di esito positivo, concede l'accreditamento.
Il termine per l'espletamento dell'istruttoria è di 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda.
Le domande che perverranno incomplete dei requisiti e/o in assenza dei Modelli allegati verranno respinte.
Si riserva di effettuare verifiche periodiche sulla presenza e il mantenimento dei requisiti.

5. Sospensione/revoca dell'accreditamento

Nel caso in cui le visite ispettive della COT 118 rilevino delle difformità rispetto alle indicazioni del presente documento, potranno impartire idonee disposizioni atte a rimuovere le criticità rilevate, ovvero, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni o di violazioni di particolare rilevanza, potranno assumere tutti i provvedimenti idonei nei confronti del soggetto e/o Ente interessato, sino all'eventuale revoca dell'accreditamento, con conseguente sospensione cautelare o cancellazione dal Registro Regionale dei Centri di Formazione Accreditati all'erogazione di corsi BLSD, con segnalazione a tutte le altre Regioni e Province Autonome, anche con pubblicazione sul sito web dedicato.
In caso di revoca la nuova istanza di accreditamento potrà essere presentata decorsi 6 (sei) mesi successivi al provvedimento.

6. Rinnovo dell'accreditamento

L'accreditamento ha validità di anni 3 (tre).
La richiesta di rinnovo deve essere presentata con le medesime modalità procedurali fissate dal presente atto per la presentazione della domanda.

7. Caratteristiche del corso di formazione BLSD per non sanitari

Il corso di formazione BLSD ha come finalità quello di istruire personale idoneo al riconoscimento di uno stato di emergenza delle funzioni vitali, nonché al sostegno delle stesse e all'eventuale utilizzo del defibrillatore semiautomatico/automatico esterno.
Il programma e la durata del corso e il rapporto istruttori/discenti devono essere in linea con gli indirizzi dell'International Liaison Committee On Resuscitation (ILCOR) come indicazione ministeriale da ultimo contenuto nel Decreto del Ministero della Salute del 5 aprile 2025 avente in oggetto "Emanazione delle linee guida a validità nazionale per la rianimazione cardiopolmonare e l'abilitazione all'uso del defibrillatore (BLSD)" pubblicato sulla GU Serie Generale n.87 del 14-04-2025, nel quale si decretava:
1) Sono emanate le linee guida per la rianimazione cardiopolmonare e l'abilitazione all'uso del defibrillatore (BLSD) in linea con le ultime raccomandazioni ILCOR (International Liaison Committee On Resuscitation).
2) Le linee guida e il materiale didattico indicato in premessa saranno resi accessibili ai centri di formazione accreditati presso le centrali operative regionali «118».
Ogni Centro di Formazione Accreditato dovrà comunicare alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente l'attivazione di ogni corso di formazione BLSD che intende eseguire sul territorio regionale, fornendo le seguenti informazioni:

- sede del Corso;

- date e orari;
- programma del corso secondo le ultime raccomandazioni ILCOR;
- nominativo del Direttore del Corso e degli istruttori;
- numero e nominativo degli allievi;
- contatti del Rappresentante Legale del Centro di Formazione.

Detta comunicazione dovrà essere tassativamente inviata alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente **entro e non oltre 7 giorni dall'inizio del corso**.

Il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore a 1/6.
Durante il corso di formazione BLSD, ogni Centro di Formazione dovrà garantire, a pena di annullamento del corso stesso, ad ogni discente uno spazio minimo per le lezioni frontali e le esercitazioni pratiche pari a 3 mq.
Al termine del corso deve essere prevista una verifica sulla acquisizione delle specifiche competenze, articolata in una parte teorica (scritta con test a risposta multipla e orale) e una parte pratica.
Il perseguimento del corso e la relativa attestazione di superamento della prova finale devono essere correlati da autorizzazione all'uso del DEA. La Regione delega i Soggetti/Enti accreditati ai corsi BLSD a personale non sanitario al rilascio dell'autorizzazione all'uso del DAE alle persone che abbiano partecipato al corso e abbiano superato con esito positivo la verifica finale.
Presso ciascun Centro di Formazione deve essere custodito il registro del personale formato contenente i dati anagrafici dei soggetti formati e gli estremi del corso di formazione seguito.

Al termine dell'esecuzione del corso, il Centro di Formazione erogante è tenuto a trasmettere alla Regione Campania e alla Centrale Operativa 118 di riferimento l'elenco dei soggetti dichiarati idonei - esecutori BLSD, comprensivo di tutti i seguenti dati:

- cognome e nome
- data e luogo di nascita
- codice fiscale
- residenza
- professione
- numero cellulare
- numero certificazione

mediante apposito format.xls regionale che verrà inviato agli Enti al momento dell'accreditamento.
Detta comunicazione deve essere effettuata al fine di implementare il database regionale e provinciale in possesso di ogni Centrale Operativa 118 dei soggetti esecutori BLSD.

8. Adempimenti dell'organizzatore del corso

Entro e non oltre 7 giorni dall'inizio del corso, il soggetto/ente organizzatore del corso è tenuto a trasmettere i dati relativi ai corsi organizzati sul territorio regionale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi, esclusivamente mediante **PEC dedicata: *ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it*** e alla PEC della Centrale Operativa 118 territorialmente competente (di cui si allega elenco completo ***Allegato G***).
Il Dirigente Responsabile della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o un suo delegato potrà effettuare verifiche in tutte le fasi del percorso formativo e presenziare all'esame finale.
Entro e non oltre 7 giorni dal termine del corso, il soggetto/ente organizzatore è tenuto a trasmettere i nominativi dei partecipanti che hanno superato la prova di valutazione e che hanno, pertanto, conseguito l'autorizzazione all'impiego del DAE.

9. Validità e durata dell'autorizzazione all'uso del DEA

Per i soggetti laici che abbiano conseguito l'idoneità al BLSD, l'autorizzazione all'utilizzo del DAE ha validità su tutto il territorio nazionale.
Considerati gli aggiornamenti periodici delle Linee Guida Nazionali e Internazionali su aree di emergenza urgenza, trattandosi di soggetti non operanti in ambito sanitario e pertanto non in continua formazione e attività con manovre RCP, ed essendo l'utilizzo del DAE di rilevanza vitale, si raccomandano gli Enti accreditati a sensibilizzare i laici formati BLSD a aderire a retraining periodici ogni 3 anni.
Ferma restando l'esigenza di pianificare un retraining periodico delle manovre di RCP sulla base degli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali, l'autorizzazione all'uso del DAE rilasciata al personale non sanitario, intesa come atto che legittima il soggetto ad impiegare il defibrillatore ai sensi della Legge n.120 del 3 aprile 2001, ha durata illimitata.

10. Registro Regionale dei soggetti/Enti formatori BLSD accreditati

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi ha il compito di attivare e gestire il Registro Regionale dei soggetti/enti accreditati allo svolgimento dei corsi di BLSD, a cui tutti i soggetti/Enti formatori verranno iscritti successivamente alla concessione dell'accreditamento.
Il Registro Regionale dei soggetti/Enti formatori BLSD accreditati è tenuto nel rispetto delle indicazioni dell'accordo Stato-Regioni luglio 2015.
Il soggetto/Ente formatore accreditato da altra Regione o Provincia Autonoma che richiede l'inserimento nel Registro della Regione Campania ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento di accreditamento della Regione rilasciante alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi che, a seguito di verifica della documentazione, provvede all'inserimento del richiedente nel Registro Regionale della Campania.
Tutti i soggetti/enti formatori accreditati vengono iscritti nel Registro Regionale dei soggetti/Enti formatori BLSD accreditati della Regione Campania con l'indicazione della data di scadenza dell'accreditamento medesimo.

11. Modalità di presentazione domanda di accreditamento

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Settore Assistenza Ospedaliera - UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi predispone apposita modulistica per gli adempimenti a carico dei soggetti/Enti interessati all'erogazione dei corsi, allegata al Decreto.
Le istanze dovranno pervenire esclusivamente mediante **PEC dedicata: *ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it*** nel mese di novembre di ogni anno. Saranno valide le domande presentate entro e non oltre le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese. Non verranno valutate le domande che preverranno in altro periodo.

(ALLEGATO B)

Giunta Regionale della Campania
D.G. 204.03.00 "Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R"
U.O.S 204.03.01
Qualità delle Cure, Reti e Percorsi
ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it

OGGETTO: DGR n. 621 del 15 novembre 2011 – Programma Unico Regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni. Richiesta di accreditamento/riaccreditamento.

Il sottoscritto_____ , in qualità di rappresentante legale dell'Ente_____ con sede in _____ chiede di ottenere l'accreditamento/riaccreditamento per la Formazione in BLSD della struttura (*definire la denominazione della struttura da accreditare/riaccreditare*) _____ .

A tal fine dichiara

ai sensi degli *art. 2 e 4 della legge 15/68 ed 1 e 2 del D.P.R. 430/98*, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 26* della *legge 15/68*:

A. che la proposta formativa sarà conforme alle linee di indirizzo regionali allegate al bando;

B. che il Direttore Scientifico del corso è il Dott. _____ con specializzazione in_____ conseguita il _ _ / _ _ / _ _ _ _ presso _____;

C. che i docenti che saranno impegnati nella formazione sono (ALMENO 5 DOCENTI):

1. Sig./Dott. _____ nato a _____ il _ _ / _ _ / _ _ _ _ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____ (indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate), _____ n. di corsi BLSD

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati per anno;

2. Sig./Dott. _____ nato a _____ il _ _ / _ _ / _ _ _ _ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____ (indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate), _____ n. di corsi BLSD effettuati per anno;

3. Sig./Dott. _____ nato a _____ il _ _ / _ _ / _ _ _ _ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____ (indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate), _____ n. di corsi BLSD effettuati per anno;

4. Sig./Dott. _____ nato a _____ il _ _ / _ _ / _ _ _ _ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____ (indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate), _____ n. di corsi BLSD effettuati per anno;

5. Sig./Dott. _____ nato a _____ il _ _ / _ _ / _ _ _ _ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____ (indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate), _____ n. di corsi BLSD effettuati per anno;

D. Che la segreteria che curerà la parte amministrativa e la conservazione della documentazione dei corsi è ubicata in _____;

E. Che le attrezzature messe a disposizione per la formazione sono le seguenti:

n°_____ manichini;
n°_____ DAE didattici;
n°_____ zaini di soccorso forniti di _____;
n°_____ dispense.

Non essendo provvisoriamente accreditati ai sensi del programma "CUORE SICURO CAMPANIA" di cui alla *DELIBERA Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 pubblicata sul BURC n° 76* si allegano l'atto costitutivo e lo statuto dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto chiede che qualsiasi comunicazione avvenga al seguente indirizzo di posta elettronica: _____@_____

Per eventuali contatti telefonici si riportano di seguito i recapiti telefonici della segreteria e del rappresentante legale:

- RAPPRESENTANTE LEGALE: _____
- SEGRETERIA: _____

luogo_____, data _ _ / _ _ / _ _ _ _

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

(carta intestata)

Alla Centrale Operativa Territoriale Competente
SEDE

e. p.c Alla Regione Campania D.G. 204.03.00
U.O.S 204.03.01
Qualità delle Cure, Reti e Percorsi
ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Comunicazione inizio attività.

Si comunica che, in data _ _ / _ _ / _ _ _ _ dalle ore_____ presso_____,

CAP _ _ _ _ _ , Comune di_____ avrà inizio il corso BLSD di personale laico.

Di seguito, si indicano i nominativi dei partecipanti e dei docenti impegnati:

PARTECIPANTI:

N.	Cognome e Nome

DOCENTI:

Cognome e Nome

Il Direttore Scientifico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

(carta intestata)

Alla Centrale Operativa Territoriale Competente
SEDE

e. p.c Alla Regione Campania D.G. 204.03.00
U.O.S 204.03.01
Qualità delle Cure, Reti e Percorsi

ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it

Oggetto: Comunicazione esito.

Corso_____, data_____, comune_____

PARTECIPANTI:

N.	Cognome e Nome	Esito prova teorica	Esito prova pratica

Nome Cognome Docente: _____

Firma _____

Il Direttore Scientifico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale
U.O.S. Qualità delle cure, Reti e Percorsi
ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it

CENSIMENTO DEFIBRILLATORI SEMI-AUTOMATICI ESTERNI

Compilare in seguito all'installazione del DAE ed inviare via mail come da schema riportato in nota (*).

Anagrafica apparecchiatura

Costruttore _____ *Modello* _____

Matricola _____

Referente del DAE (necessario per le comunicazioni future)

Nome _____ Cognome _____

E-MAIL _____

Telefono_____ Telefono per attivazione

(opzionale)_____

Postazione: FISSA ☐ MOBILE ☐ (su autovettura, camion, etc…)

Ubicazione (se MOBILE, si intende la sede di riferimento del referente)

Denominazione della Sede_____

Tipologia struttura (es. scuola, impianto sportivo, impresa privata, etc…)

_____

Provincia_____Comune_____

Località_____

Indirizzo _____ Civico_____

Coordinate geografiche (se disponibili)

Latitudine_____ Longitudine_____

Note di accesso alla sede

Breve descrizione del posizionamento del DAE (es: vicino distributore bevande, teca esterna) _____

Modalità di Accesso alla Sede (es: identificarsi alla portineria) _____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale
U.O.D. 04 Assistenza Ospedaliera
ospedaliera.dae@pec.regione.campania.it

CENSIMENTO DEFIBRILLATORI SEMI-AUTOMATICI ESTERNI

Disponibilità

Dal mese_____ **al mese**_____

Orario: Non definito ☐ H 24 ☐ Parziale ☐ (specificare sotto)

Giornaliera
Lunedì dalle_____ alle_____; Martedì dalle_____ alle_____; Mercoledì dalle_____ alle_____

Giovedì dalle_____ alle_____; Venerdì dalle_____ alle_____; Sabato dalle_____ alle_____

Domenica dalle_____ alle_____

Scadenze di manutenzione

Scadenza elettrodi adulti: _____

Scadenza elettrodi pediatrici: _____ (barrare se NON presenti)

Scadenza batterie: _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 do il mio consenso al trattamento dei dati forniti

Data_____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
UOS
Qualità delle cure, Reti e Percorsi

ENTE/Associazione ….....…… ALLEGATO F

Anno _____ **CORSI EFFETTUATI N. ……**

COGNOME NOME	Lugo di nascita	data di nascita	ESITO	data corso effettuato	data rilascio autorizzazione	DOCENTE Cognome nome	LAICO Cognome Nome	data retraining	conferma dati COT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI
REGIONE CAMPANIA

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE	indirizzo	Responsabile	*PEC*
C.O.T. Napoli 1	P.O. *Ospedale del Mare* Napoli	Dott. Giuseppe Galano	*cot118@pec.aslna1centro.it*
C.O.T. Napoli Ovest	P.O. *S. Maria delle Grazie* località La Schiana, Pozzuoli (NA)	Dott. Luigi Langella	*uoc118@pec.aslnapoli2nord.it*
C.O.T. Napoli Est	P.O. *San Leonardo* viale Europa Castellammare di Stabia (NA)	Dott. Salvatore Criscuolo	*pocast.118@pec.aslnapoli3sud.it*
C.O.T. Caserta	A.O.R.N. *S. Anna e S. Sebastiano* via Ferdinando Palasciano, Caserta	Dott. Roberto Mannella	*centraleoperativa118@pec.aslcaserta.it*
C.O.T. Benevento	A.O.R.N. *San Pio* Via Raffaele Delcogliano, Benevento	Dott. Ciriaco Pedicini	*cot118@pec.aslbenevento.it*
C.O.T. Avellino	Strada comunale Cappuccini C.da Amoretta, Avellino	Dott.ssa Rosaria Bruno	*cot118emergenzaterritoriale@pec.aslavellino.it*
C.O.T. Salerno	A.O.R.N. *San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona* via San Leonardo, Salerno	Dott. Domenico Violante	*centrale.operativa@pec.sangiovannieruggi.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	**10/10/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico per la partecipazione al Corso di preparazione per la funzione di "Tutor di MG" del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, nonché dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella Legge n. 52/2022, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la Regione, ai sensi del co. 1, del citato art. 15, D.M. Salute 07/03/2006, gestisce, attraverso la Direzione Generale Tutela della Salute, il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti tecnologici relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione della So.Re.Sa. SpA;

- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su B.U.R.C. n. 18 del 19/02/2024, avente ad oggetto: "Delibera di G.R. n. 408/2022 – Modifica Allegato B) – Nuovo documento "Disposizioni Generali e Guida per il Discente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", ha di fatto adottato il documento programmatico per la corretta gestione del Corso;

VISTO il Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, concernente la costituzione del Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

RILEVATO che la citata DGRC n. 53/2024, nell'allegato "B",

- al Capitolo 3. 8 – definisce, tra l'altro, criteri e metodologia nell'elaborazione della TESI che ogni candidato dovrà presentare al termine del percorso formativo, riconducendo il ruolo di relatore al **Tutor di MG** che dovrà personalmente intervenire in sede d'esame finale, dettando inoltre direttive circa la strutturazione dell'elaborato;

- al Capitolo 5.3. - contempla nonché regolamentata la figura professionale del ***"Tutor di Medicina Generale"*** responsabile del percorso formativo per il periodo di corso da svolgersi presso l'ambulatorio del Medico di Famiglia, individuando responsabilità e modalità operative, disponendo, inoltre, parametri e termini gestionali per lo svolgimento di tale funzione, stabilendo che "l'attività può essere espletata esclusivamente da coloro che risultano in apposito elenco (Albo dei Tutor di MG del CFSMG) gestito dalla Regione Campania" e che partecipino attivamente alle sessioni di studio e condivisione organizzate dalla Regione/So.Re.Sa. SpA;

PRESO ATTO che:

- con Decreto DG n. 251 del 15/03/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 18/03/2024, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- con differenti provvedimenti a partire da ottobre 2024 e fino ad agosto 2025, sono stati adottati n. 6 Decreti Dirigenziali con relativi aggiornamenti dell'Albo **dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il citato Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) nel corso dell'anno 2025, ha monitorato la composizione ed aggiornamento dell'Albo dei Tutor MG del CFSMG, rilevando la necessità di procedere alla formazione e conseguente individuazione di nuove figure professionali che possano rivestire tale funzione nel CFSMG;

CONSIDERATO che:

- ✓ per procedere all'iscrizione nell'Albo dei Tutor MG del CFSMG della Regione Campania, è necessario che i Medici di Medicina Generale interessati allo svolgimento di tale funzione siano in possesso – oltre che ai requisiti fondamentali indicati nel citato Decreto DG n. 251 del 15/03/2024 – dell'Attestato di Formazione Corso Tutor di Medicina Generale della Regione/So.Re.Sa.ovvero rilasciato su autorizzazione della Regione dagli Ordini dei Medici delle provincie Campane;

- ✓ il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) nella seduta del 18/09/2025, ha approvato la realizzazione di un "Nuovo Corso di preparazione per la funzione di Tutor MG del CFSMG", definendo lo standard di svolgimento, la modalità didattica e quella di partecipazione;

- ✓ per poter procedere all'organizzazione del Corso è necessario raccogliere – in via preventiva ed a livello regionale – le candidature degli aspiranti allo svolgimento della funzione di Tutor MG del CFSMG della Campania, attraverso la piattaforma già in uso per l'iscrizione al relativo Albo;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso Pubblico per la partecipazione al "Corso di Preparazione per lo svolgimento della funzione di Tutor MG del CFSMG della Regione Campania" precisando che:

b) il termine per la presentazione delle domande è 45 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, sul BURC;
b) che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata da So.Re.Sa. collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di partecipazione al Corso per Tutor di MG per il CFSMG della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico per la partecipazione al "Corso di Preparazione per lo svolgimento della funzione di Tutor MG del CFSMG della Regione Campania" che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, precisando che:
    a. il termine per la presentazione delle domande è 45 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, sul BURC;
    b. che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata da So.Re.Sa. collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di partecipazione al Corso per Tutor di MG per il CFSMG della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. della Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI PREPARAZIONE PER LA FUNZIONE DI "TUTOR MG" DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Premessa

Con il **Decreto DG Tutela della Salute n. 251 del 15/03/2024**, pubblicato sul **BURC n. 24 del 18/03/2024**, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) ex D.lgs 368/1999 e s. m. i.,** stabilendo tra l'altro che:

- La Regione Campania, cui compete – con la collaborazione della Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A) - l'organizzazione ed attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - CFSMG, con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su BURC n. 18 del 19/02/2024, ha aggiornato il documento programmatico per la corretta gestione del CFSMG, comprensivo anche del "Programma Didattico" del Corso;
- Il percorso formativo del CFSMG prevede che i discenti frequentino lo studio di un medico di medicina generale, denominato "Tutor di MG", con la citata normativa di riferimento vengono stabiliti, altresì, i requisiti che tali Tutor debbono possedere. Inoltre, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, la norma prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco (Albo Regionale dei Tutor di MG) nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che ne abbiano fatto istanza e che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;
- Per poter accedere alla funzione di "Tutor MG" del CFSMG, tra gli altri requisiti specifici bisogna aver sostenuto un idoneo corso di Formazione per Tutor di Medicina Generale organizzato dalla Regione Campania;
- La Direzione Generale Tutela della Salute, su proposta del Collegio dei Docenti e Tutor (C.D.T.) e sentito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) ha organizzato un corso di formazione per la preparazione alla funzione di "Tutor MG del CFSMG";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - Requisiti di ammissione

- Per poter partecipare al Corso di formazione per Tutor MG del CFSMG, il candidato deve possedere il seguente requisito fondamentale: Titolarità nell'incarico di Medicina Generale da almeno n. 5 anni;

- Per l'ammissione al Corso, il candidato che soddisfa il requisito fondamentale di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
  a. Incarico di Assistenza Primaria di libera scelta convenzionato con il SSR da almeno n. 5 anni;
  b. Numero di Assistiti pari almeno alla metà dell'ottimale Regionale previsto dall'AIR vigente;

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al Corso deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, tramite la piattaforma web collegandosi al sito https://cfsmg-albo.soresa.it nella sezione dedicata al Bando per l'accesso al Corso Tutor MG;

Il termine di scadenza per la presentazione della domanda è 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Per l'accesso alla piattaforma è necessario il possesso delle credenziali SPID – CIE - CNS.

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare ed indicare sotto la propria responsabilità:
   a) il proprio cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, codice fiscale e luogo di residenza;
   b) l'indirizzo p.e.c., l'indirizzo mail, il numero di telefono fisso e quello personale;
   c) di essere in possesso del diploma di laurea indicando l'Università di rilascio;
   d) di essere iscritto ad un Ordine Provinciale dei Medici, con indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
   e) di avere la titolarità di un incarico pubblico nella Medicina Generale, indicando l'anno di primo incarico;
   f) di essere titolare di incarico di medico di Assistenza Primaria convenzionato con il SSR da almeno 5 anni, indicando codice regionale ASL, Distretto di appartenenza e numero di assistiti in carico;

2. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato, all'atto della presentazione, mediante l'apposita procedura indicata sulla piattaforma. La domanda dovrà essere accompagnata da copia digitale del proprio "curriculum". L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al Bando. Eventuali variazioni o correzioni successive dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it;

4. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta consegna. Saranno comunque scaricabili dalla piattaforma tutti i documenti allegati e copia digitale della domanda stessa;

6. Ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.lgs. 10/08/2018 n. 101, (Codice in materia di protezione dei dati personali), normativa adeguata al nuovo "Regolamento Europeo – GDPR 2018 n. 2016/79" di cui al D.lgs. 18/05/2018, n. 51, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione dell'Albo dei Tutor di MG del corso di formazione, presso la Regione Campania, So.Re.Sa. SpA. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione dell'Albo dei Tutor di MG. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso ed alla gestione della posizione giuridico economica del Tutor MG. Agli aspiranti sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, l'art. 2, della citata Norma alla quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della registrazione sul sito che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Avviso Pubblico, sono considerate escluse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non sono sanabili e costituiscono motivo di non ammissione, ovvero comportano l'esclusione dalla procedura di selezione:

   - il difetto dei requisiti di cui all'art. 2;
   - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 3;
   - il non aver allegato alla domanda copia digitale del proprio curriculum professionale.

Art. 6 – Selezione delle domande e svolgimento del Corso

1. Le domande dei candidati ammessi alla selezione verranno esaminate dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) dopo la formale istruttoria degli uffici regionali della UOS Personale del SSR;

2. Sulla base dell'iscrizione all'Ordine dei Medici, i candidati selezionati (in gruppi di min 15 e max 25 discenti) verranno ammessi a partecipare al corso che si terrà presso il proprio Ordine Provinciale con modalità e tempi che verranno successivamente comunicati;

3. Il corso è articolato in n. 4 moduli didattici da 5 ore ciascuno per complessive n. 20 ore da svolgersi in altrettante giornate di sabato mattina. Per poter raggiungere l'obiettivo del corso, i partecipanti dovranno completare tutti i quattro moduli formativi;

4. Se in qualche Ordine Provinciale dei Medici non si raggiungerà il numero minimo dei partecipanti, le sessioni saranno aggregate ad un altro Ordine Provinciale dei Medici.

Art. 7 – Procedimento e Rinvio

1. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOS Personale SSR - CDN Isola C 3 – Napoli - tel. 081 – 7969264;

2. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle normative in materia riportate nei co. 1, e 2 dell'art. 1 del presente Avviso Pubblico. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione – senza riserva – di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso Pubblico e di tutte le norme in esso richiamate;

3. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maddalena Berritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DARIO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**RINA DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	**SALVATORE CRINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**07/10/2025**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

PR FESR 2021/2027 - Ob. Sp. RSO3.2 - Azione 3.2.1 "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano". Approvazione "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus - Delibera di Giunta regionale n. 592 del 06/08/2025"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato, le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. con la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28 aprile 2022, è stata approvata la proposta del Programma FESR 2021-2027;
d. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
e. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
f. con la Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 è stata approvata la proposta del Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania;
g. con la Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03 novembre 2022, si è preso atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
h. con la Delibera di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
i. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;
j. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023, è stata approvata la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nell'ambito del PR FESR 2021/2027;
k. nell'ambito del PR FESR 2021-2027 è previsto l'Obiettivo specifico RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)".

PREMESSO, altresì, che

a. con Deliberazione di Giunta n. 457 del 26/07/2023 la Regione Campania ha effettuato la programmazione delle risorse pari ad € 10 Mln, a valere sul PR FESR 2021/2027, RSO3.2 - Azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni;
b. in attuazione della citata DGR, con DD n. 89 del 14/02/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all' attivazione del potenziamento del servizio scuolabus;
c. con la Delibera di Giunta n. 436 del 06/08/2024 sono state programmate, ad integrazione di quelle già stanziate con la precedente DGR n. 457 del 26/07/2023, ulteriori risorse, pari a € 15 Mln, a valere sulla medesima fonte di finanziamento POR FESR 2021/2027, RSO3.2. "Sviluppare e

rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)", Azione 3.2.1;

d. con DD n. 764 del 08/08/2024, successivamente modificato con DD n. 960 del 16/10/2024, si è preso atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico ed è stata approvata la graduatoria delle istanze valutate, in ordine al punteggio ottenuto e, per gli ex equo, in ordine al criterio della minore popolazione;
e. con la Delibera di Giunta n. 379 del 16/06/2025 sono stata programmate, ulteriori risorse pari ad € 14 Mln, a valere sulla medesima fonte di finanziamento POR FESR 2021/2027, RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)", Azione 3.2.1;

PRESO ATTO che

a) la Deliberazione di Giunta n. 592 del 06/08/2025 avente ad oggetto "DGR 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025. POR FESR 2021-27 – Obiettivo Specifico RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" - Azione 3.2.1 "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano" – Indirizzi utilizzo economie e programmazione ulteriore risorse, ha tra l'altro:
    a.1 programmato risorse pari a 6 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione fino a 15 mila abitanti ad integrazione delle economie derivanti dall'attuazione degli indirizzi formulati con le DDGRC n. 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025;
    a.2 programmato ulteriori risorse pari a 10 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione superiore ai 15 mila e fino a 30 mila abitanti;
    a.3 demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, di selezionare i beneficiari della misura con una procedura ed evidenza pubblica in due distinte sezioni rispettivamente per i Comuni fino a 15 mila abitanti e per quelli fino a 30 mila, dando priorità ai Comuni più piccoli che non sono dotati di scuolabus, che presentano una condizione geografica di distanza tra le abitazioni e le scuole, preferendo le reti di Comuni con gestione comune del servizio, con la finalità di ridurre le disuguaglianze territoriali in termini di opportunità educative attraverso una mobilità sostenibile che persegua gli standard ambientali di riduzione delle emissioni.

DATO ATTO che il comma 1 bis dell'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002 n. 3, prevede le funzioni dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, organismo di supporto tecnico regionale nel settore della mobilità e delle infrastrutture dedicate, tra cui la funzione di supporto alla Regione e ove richiesto, agli enti locali, nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete, nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale.

RITENUTO pertanto

a. di dover attivare, in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 592 del 06/08/2025, la procedura di selezione pubblica dei Comuni destinatari dell'intervento, Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti e Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e fino ai 30 mila abitanti;

b. di dover, per l'effetto, approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, con il quale la Regione Campania intende istituire un elenco ricognitivo dei fabbisogni manifestati dai Comuni interessati alla dotazione di Scuolabus ecologici;
c. di dover, altresì, approvare i relativi documenti allegati all' Avviso pubblico:
    a. Allegato A - istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    b. Allegato B - formulario secondo uno schema contenente diverse informazioni sul fabbisogno;
    c. Allegato C - dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, in caso di Associazione di più Comuni, con il quale il Beneficiario sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    d. Allegato D - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila);
d. di dover stabilire che le istanze presentate in risposta al citato Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente on line sul sito: https://acamir.regione.campania.it/scuolabus2025;
e. di dover precisare che le istanze pervenute secondo le modalità e termini previsti dall'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, saranno istruite ai sensi degli artt. 6 e 7 dell'Avviso, dal Responsabile Unico di Procedimento e da una Commissione di valutazione, con il compito di verificare la completezza e la regolarità formale delle istanze. La Commissione di valutazione procederà, all' esito della valutazione effettuata, a stilare un elenco articolato in due sezioni, in ordine al punteggio ottenuto. Una prima sezione riferita ai comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, una seconda sezione riferita ai comuni con popolazione compresa tra i 15.001 mila e fino ai 30 mila abitanti. Il suddetto elenco sarà pubblicato sul BURC, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sezione Regione Informa e nella sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali";
f. di dover stabilire che il costo di ciascun scuolabus sarà definito sulla scorta di apposite analisi di mercato;
g. di dover precisare che il Responsabile del procedimento dell'avviso pubblico già attivato con il DD n. 89 del 14/02/2024 è il Dirigente della UOS 205.01.02 – Servizi all'infanzia e alla famiglia – dott. Salvatore Crino;
h. di dover ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013.

VISTI

a. la normativa, nonché, le Deliberazioni richiamate in premessa;
b. la Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 - "Statuto della regione Campania";
c. l'articolo 3 della legge regionale del 1 agosto 2011, n. 13, istituzione dell'albo regionale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico;
d. PR FESR 2021-2027 - Obiettivo RS03.2;
e. la Delibera di Giunta n. 589 del 06/08/2025;
f. i pareri prot. n. 2025-19980 /U.D.C.P./GAB/GAB del 09/09/202 e n. 0440664/2025 del 09/09/2025;
g. il "Parere DNSH – esito istruttoria condotta dall'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici (D.D. 91/2023)" prot. n. 0504324 del 06/10/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOS 205.01.02 della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale per le Politiche sociali, le politiche giovanili e lo sport

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato

1. di attivare, in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con n. 592 del 06/08/2025, la procedura di selezione pubblica dei Comuni destinatari dell'intervento, Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti e Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e fino ai 30 mila abitanti;
2. di approvare, per l'effetto, l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, con il quale la Regione Campania intende istituire un elenco ricognitivo dei fabbisogni manifestati dai Comuni interessati alla dotazione di Scuolabus ecologici;
3. di approvare altresì i relativi documenti allegati all' Avviso pubblico:
    a. Allegato A - istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    b. Allegato B - formulario secondo uno schema contenente diverse informazioni sul fabbisogno;
    c. Allegato C - dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, in caso di Associazione di più Comuni, con il quale il Beneficiario sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    d. Allegato D - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila);
4. di stabilire che le istanze presentate in risposta al citato Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente on line sul sito: https://acamir.regione.campania.it/scuolabus2025;
5. di precisare che le istanze pervenute secondo le modalità e termini previsti dall'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, saranno istruite ai sensi degli artt. 6 e 7 dell'Avviso, dal Responsabile Unico di Procedimento e da una Commissione di valutazione, con il compito di verificare la completezza e la regolarità formale delle istanze e redigere, all' esito della valutazione effettuata, un elenco articolato in due sezioni, in ordine al punteggio ottenuto. Una prima sezione riferita ai comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, una seconda sezione riferita ai comuni con popolazione compresa tra i 15.001 mila e fino ai 30 mila abitanti. Il suddetto elenco sarà pubblicato sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sezione Regione Informa e nella sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali";
6. di stabilire che Il costo di ciascun scuolabus sarà definito sulla scorta di apposite analisi di mercato;
7. di precisare che il Responsabile del procedimento dell'avviso pubblico già attivato con il DD n. 89 del 14/02/2024 è il Dirigente della UOS 205.01.02 – Servizi all'infanzia e alla famiglia – dott. Salvatore Crino;
8. di ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013;
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all' Ufficio Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Segreteria di Giunta ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai

sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U, al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione Informa e nella Sezione Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

DOTT. DARIO GARGIULO

AVVISO PUBBLICO PER L' ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS -

Delibera di Giunta Regionale n. 592 del 06/08/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art 3 della Costituzione italiano "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato, le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022, di approvazione della proposta del Programma FESR 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021/2027;

VISTO che in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;

VISTA la Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione della proposta del Programma FESR 2021- 2027 della Regione Campania;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022, di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879;

VISTO che con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;

VISTO che nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

VISTO il DD n. 147 del 17 maggio 2023, di approvazione della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR CAMPANIA FESR 21/27;

VISTA la DGR n. 457 del 26/07/2023 di PR FESR 21-27 - Ob.sp. RSO3.2. "*Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilita' transfrontaliera (FESR)*". - Azione 3.2.1 "*Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano*" Programmazione risorse per il potenziamento di Scuolabus, che stabilisce che l'intervento per il finanziamento di Scuolabus può essere attuata con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR in ragione delle competenze tecniche in relazione al materiale rotabile;

VISTA la Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. con cui "È istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica";

VISTO che l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002 n. 3, prevede le funzioni dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, organismo di supporto tecnico regionale nel settore della mobilità e delle infrastrutture dedicate;

VISTO il comma 1 bis del richiamato art. 22 che prevede che ACaMIR svolge altresì funzioni di

supporto alla Regione e ove richiesto, agli enti locali, nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete, nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 248 del 06/05/2025 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 – DGR 738/2024 - Ulteriori determinazioni";

VISTA la DGR n. 592 del 06/08/2025 ad oggetto "DGR 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025. POR FESR 2021-27 – Obiettivo Specifico RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)". - Azione 3.2.1 "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano" – Indirizzi utilizzo economie e programmazione ulteriore risorse"

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Campania promuove e favorisce lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei Comuni presenti sul proprio territorio.

Con il presente avviso,

in esecuzione della Deliberazione n. 592/2025, con cui la Giunta ha programmato, a valere sul PR FESR 21-27, RSO 3.2, azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus:

- ✓ risorse pari a 6 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione fino a 15 mila abitanti ad integrazione delle economie derivanti dall'attuazione degli indirizzi formulati con le DDGRC n. 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025;
- ✓ ulteriori risorse pari a 10 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione superiore ai 15 mila e fino a 30 mila abitanti;

la Regione Campania intende istituire un elenco ricognitivo dei fabbisogni manifestati dai Comuni interessati alla dotazione di Scuolabus ecologici. Il citato elenco sarà articolato in due sezioni, una riferita ai Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti e una seconda riferita ai Comuni con popolazione compresa tra i 15.001 mila e fino ai 30 mila abitanti.

Risulteranno finanziati i Comuni utilmente collocati nelle rispettive sezioni di competenza, secondo l'ordine di graduatoria derivante dall'applicazione dei criteri riportati al successivo art. 7, fino a concorrenza delle risorse programmate e previa disponibilità delle stesse.

L'inserimento nell'elenco non costituisce alcun vincolo di finanziamento.

Il presente avviso rientra tra le azioni volte allo sviluppo ed al miglioramento dell'accesso ai servizi nel campo dell'istruzione e intende conseguire la finalità di ridurre le disuguaglianze territoriali in termini di opportunità educative attraverso una mobilità sostenibile che persegua gli standard ambientali di riduzione delle emissioni con l'obiettivo di promuovere e favorire la riduzione del disagio derivante dall'assenza o dalla lontananza degli studenti dalle istituzioni scolastiche dal proprio territorio attraverso forme di trasporto pubblico scolastico efficienti a livello economico e integrate e compatibili con gli standard ambientali di riduzione delle emissioni.

Tale obiettivo presenta la piena coerenza con le finalità e i criteri individuati nel PR FESR 2021/2027, in particolare, con l'Obiettivo specifico "RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità

locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"; Azione 3.2.1 – "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano".

La costituzione dell'elenco e l'eventuale finanziamento di scuolabus ecologici fino a concorrenza delle risorse programmate con la citata delibera 592/2025, sarà realizzato in coerenza al Piano Direttore della Mobilità Regionale, alla Direttiva (UE) 2019/1161, al PNCIA (Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico,) al Piano regionale di tutela della qualità dell'aria della Regione, nel rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. 1370/2007).

La regolamentazione del contributo e la relativa ammissibilità della spesa è disciplinata dalla normativa europea, nazionale e regionale, nonché dalla manualistica del PR FESR 21/27 alla quale si fa espresso richiamo.

Gli investimenti oggetto del presente avviso non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE in coerenza con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato (2016/C 262/01).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La DGRC n. 592 del 06/08/2025 ha programmato a valere sul PR FESR 21-27, RSO 3.2, azione 3.2.1,

- ✓ risorse pari a 6 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione fino a 15 mila abitanti - ad integrazione delle economie di cui all'avviso ex decreto n. 89/2024 derivanti dall'attuazione degli indirizzi formulati con le DDGRC n. 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025;
- ✓ risorse pari a 10 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione superiore ai 15 mila e fino a 30 mila abitanti;

per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus.

Il contributo da riconoscere nei limiti delle risorse stanziate è pari al 100% delle spese ammissibili per l'acquisizione di scuolabus ecologici volti a soddisfare il fabbisogno di mobilità espresso dai singoli Comuni o da reti di Comuni con gestione associata del servizio.

3. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO

Il presente Avviso è rivolto ai Comuni della Regione Campania, con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti ed ai Comuni con popolazione compresa tra 15.001 abitanti e fino ai 30 mila abitanti, in forma singola o associata che intendono attivare e/o potenziare il servizio Scuolabus per garantire la sicurezza e il controllo nel tragitto casa-scuola per gli utenti e per le loro famiglie, favorendo la riduzione dell'uso dell'auto propria e la mobilità sostenibile e l'ambiente e, nello stesso tempo, promuovendo la conciliazione dei tempi di vita/lavoro, delle famiglie.
Sono inseriti nell'elenco i Comuni, con priorità per quelli i cui studenti presentano una significativa difficoltà nell'accesso agli istituti scolastici, in termini di tempi di percorrenza:

- ✓ con popolazione rientrante nei due *range* previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.592 del

06/08/2025 (Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti e Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e fino ai 30 mila abitanti);

- ✓ non dotati di Scuolabus oppure non dotati di Scuolabus ecologici;

Ciascun Comune può presentare una sola istanza. L'istanza che presenta i detti requisiti di ammissibilità sarà inserita nell'elenco.

Non saranno prese in considerazione le nuove manifestazioni di interesse presentate dai Comuni già finanziari con il decreto n. 1250 del 29/11/2024.

Possono presentare nuova istanza di partecipazione, secondo quanto previsto dal presente avviso, anche i Comuni che hanno già presentano domanda all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 89 del 14/02/2024 e che non sono stati oggetto di finanziamento.

Ciascuna istanza, ritenuta ammissibile, sarà poi valutata secondo i criteri di cui all'art.7 del presente avviso, ai fini della dotazione dello scuolabus, fino a concorrenza delle risorse in due elenchi separati in base alla popolazione residente.

4. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento riguarda l'assegnazione ai Comuni della Regione Campania, singoli o in qualità di capofila, se in forma associata, utilmente collocati nelle graduatorie delle due sezioni dell'elenco ricognitivo di cui al presente avviso, di scuolabus ecologici, così come definiti nella relazione tecnico-descrittiva di ACaMIR di cui alla nota prot. gen. n. 423810 dell'11 settembre 2024 ed in coerenza con la Direttiva 2019/1161/UE, con il Regolamento (UE) 2020/740, con i criteri di vaglio tecnico di cui alla scheda 6.3 *Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada* dell'Allegato II al Regolamento 2021/2139. In particolare, è necessario che i Comuni ed ACaMIR garantiscano, ognuno per la parte di competenza, che:

- ✓ siano poste in atto misure per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali);
- ✓ per i veicoli stradali della categoria M, gli pneumatici siano conformi ai requisiti relativi al rumore esterno di rotolamento della classe popolata più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento (che influisce sull'efficienza energetica del veicolo) nelle due classi popolate più elevate come stabilito dal regolamento (UE) 2020/740 e come può essere verificato dal registro europeo delle etichette energetiche (EPREL). Se del caso, i veicoli siano conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro VI per le emissioni dei veicoli pesanti stabilita in conformità del regolamento (CE) n. 595/2009.

Gli scuolabus saranno omologati per il trasporto promiscuo di studenti delle elementari e delle medie e capacità di almeno 28 posti, escluso il conducente e l'accompagnatore. È inoltre prevista doppia omologazione per poter trasportare, eventualmente, uno studente su sedia a rotelle riducendo il numero di posti fissi per gli altri studenti; sarà in dotazione di serie la piattaforma idraulica occorrente per l'incarrozzamento.
I veicoli verranno consegnati dal Fornitore già immatricolati ed iscritti al PRA e avranno, in abbinamento, la fornitura di un dispositivo di ricarica (c.d. colonnina) da collegare alla rete elettrica.

5. TERMINI E MODALITÀ

I Comuni devono far pervenire la propria manifestazione di interesse alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.01.02) – esclusivamente on line sul sito https://acamir.regione.campania.it/scuolabus2025.
A partire dal 20/10/2025, il legale rappresentante del Comune interessato potrà collegarsi al link e registrarsi compilando l'anagrafica del Comune. Dopo aver effettuato la registrazione, il soggetto richiedente riceverà via PEC le credenziali di accesso all'area riservata, all'interno della quale sarà possibile allegare la documentazione necessaria per la presentazione della propria candidatura come da allegati al presente Avviso. Ciascun file allegato deve avere un limite dimensionale di 5 MB.
L'area riservata per la compilazione della domanda telematica risulterà accessibile a partire dalle ore 00:00 del 20/10/2025 alle ore 23:59 del 19/11/2025. Al di fuori di questo periodo temporale il servizio non sarà accessibile.
In caso di aggregazione di Comuni, la domanda dovrà essere corredata dalle dichiarazioni di adesione alla proposta firmate dai legali rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte dell'associazione secondo il modello allegato. All'atto della compilazione della domanda dovrà essere indicato il Comune capofila dell'associazione/aggregazione al quale verranno inviate le comunicazioni. Pertanto, le comunicazioni recapitate al Comune capofila si intenderanno validamente rese a tutti i componenti associati/aggregati. Il Comune che si presenta singolarmente non può presentarsi anche in Associazione e il Comune che si presenta in Associazione non può presentarsi anche singolarmente o in un'altra Associazione, pena l'esclusione del Comune sia come Ente singolo, sia come componente della/e Associazione/i di cui fa parte.

In fase di presentazione on line della domanda il Comune, o associazione di Comuni per il tramite del capofila, una volta autenticatosi, potrà presentare la propria candidatura online allegando:

a) L'istanza di partecipazione di cui all'Allegato A, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, si impegna a:
   - ✓ accettare tutte le condizioni di cui al presente Avviso;
   - ✓ demandare ad ACaMIR la gestione delle procedure relative all'acquisto degli scuolabus;
   - ✓ sottoscrivere la convenzione che verrà stipulata con la Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport (205.00.00) della Regione Campania ed ACaMIR per disciplinare i reciproci impegni;
   - ✓ fornire alla Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport ogni eventuale documentazione propedeutica a comprovare le dichiarazioni rese nella presente istanza;
   - ✓ formalizzare l'Associazione secondo lo schema Allegato C al presente Avviso (in caso di associazione di comuni);
   - ✓ sostenere i costi di gestione e manutenzione del servizio di scuolabus, ivi inclusi:
     - i costi delle polizze assicurative (RCA, furto, incendio, atti vandalici, eventi meteo,…)
     - i costi della tassa di possesso;
     - i costi della revisione annuale;
     - i costi di ricarica;
     - i costi di rimessaggio;
     - i costi della manutenzione ordinaria preventiva;
     - i costi delle riparazioni a guasto;
     - i costi degli pneumatici;

- ✓ garantire una postazione di ricovero per lo scuolabus al coperto, assicurando che la stessa sia allacciata alla rete elettrica con una potenza installata di almeno 14kW o con possibilità di un incremento di potenza fino a 14kW, preferibilmente in corrente trifase a 380V;
- ✓ garantire il rispetto della normativa vigente in materia di SIEG, evidenziando, in particolare, la necessità di evitare sovracompensazioni;
- ✓ sottoscrivere, previa convocazione, delegazione di pagamento ad ACaMIR per l'acquisto della fornitura;
- ✓ sottoscrivere, previa convocazione, contratto di assegnazione del mezzo;
- ✓ sottoscrivere con ACaMIR e il fornitore il contatto applicativo dell'Accordo Quadro;
- ✓ acquisire la proprietà del mezzo assegnato;

b) Il Formulario secondo lo schema di cui all'allegato B contenente le seguenti informazioni:
- ✓ anagrafica del Comune proponente/capofila e, in caso di partecipazione in forma aggregata, anagrafica dei Comuni associati;
- ✓ numero di abitanti del Comune o, in caso di associazione, nei singoli Comuni associati;
- ✓ istituti scolastici verso i quali si intende destinare il servizio;
- ✓ stima del numero di alunni destinatari del servizio Scuolabus, con riferimento agli Istituti scolastici (scuola primaria e scuola secondaria di I grado);
- ✓ indicazione dell'occorrenza di una postazione per studente disabile in sedia a rotelle;
- ✓ lunghezza e larghezza massima dei veicoli (nei casi di problemi di ingombro stradale);
- ✓ tempi medi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus (percorrenza chilometrica rapportata al 50% dei limiti di velocità delle strade da percorrere):
- ✓ assenza/presenza nel Comune, o associazione di Comuni, di mezzi scuolabus ovvero da sostituire;

c) dichiarazione sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art.3, comma 1 del D.M. 31 gennaio 1997;

d) In caso di Associazione di più comuni, dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, secondo lo schema di cui all'allegato C, nel quale si impegna:
- ✓ ad aderire al raggruppamento di Comuni;
- ✓ a condividere appieno la candidatura;
- ✓ in caso di ammissione, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri soggetti partecipanti al raggruppamento;
- ✓ al rispetto di tutte le previsioni contenute nell'avviso pubblico cui ci si sta candidando;

e) modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila) – Allegato D.

6. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica di ammissibilità formale delle adesioni pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 5 sarà effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento.

Non saranno ritenute ricevibili:
- ➢ adesioni relative a proposte di fabbisogno di mobilità che risultino già finanziate con altri Fondi strutturali, nazionali e regionali o scaturenti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 che pone il divieto di cosiddetto "doppio finanziamento";

- adesioni relative a proposte di fabbisogno di mobilità che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

Non saranno considerate ammissibili le adesioni:

- presentate in difformità rispetto alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- di soggetti che non rientrano nella tipologia indicata al paragrafo 3 del presente Avviso;
- presentate oltre i termini di scadenza indicati;
- incomplete della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- non sottoscritte da parte dei rappresentanti legali di tutti i Comuni proponenti (nel caso di manifestazione di interesse presentata da Comuni in rete tra loro).

Le adesioni non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 7. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Comune.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le adesioni dei Comuni che saranno ritenute formalmente ammissibili ai sensi dell'art. 6 saranno esaminate da un'apposita Commissione cui compete la valutazione dell'istanza sulla base dei seguenti criteri:

- Popolazione: tale criterio misurerà tra l'altro la capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti;
- Gestione in rete tra Comuni del servizio Scuolabus: Tale criterio misurerà tra l'altro la presenza di competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni;
- Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata: Tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di incrementare la mobilità collettiva;
- Tempi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus: Tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di migliorare la qualità delle tecnologie e dei materiali utilizzati;
- Servizi di scuolabus attivi sul territorio: Tale criterio contribuirà tra l'altro alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili/emissioni CO2;

I suddetti criteri saranno valutati secondo i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri e Indicatori per i Comuni fino a 15 mila abitanti	Punteggio massimo attribuibile
1.a Popolazione (max 25 punti) Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti: 25 punti Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000: 20 punti Comuni con popolazione da 10.001 a 15.000: 15 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni - divisi per il numero di Comuni associati fino a concorrenza del punteggio massimo)*	25 punti
2.a Gestione in rete tra Comuni del servizio Scuolabus (max 15 punti) Gestione associata tra due Comuni: 5 punti Gestione associata tra tre Comuni: 10 punti Gestione associata con più di tre Comuni: 15 punti	15 punti
3.a Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata (Max 20 punti) istituti scolastici per i quali è previsto il servizio Scuolabus ubicati in Comune diverso dal richiedente: 20 punti istituti scolastici siti in zone distanti da periferie e/o da quartieri densamente popolati: 15 punti istituti scolastici verso cui si intende garantire il servizio si trovano sul territorio comunale: 10 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni, divisi per il numero di Comuni associati)*	20 punti
4.a Tempi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus (max 20 punti): Oltre 60 minuti di tempo di percorrenza: 20 punti Da 30 a 60 minuti di tempo di percorrenza 15 punti Meno di 30 minuti di tempo di percorrenza: 10 punti *(I tempi di percorrenza vanno calcolati sulla base dei km da percorrere rapportati al 50% del limite di velocità medio previsto sul percorso. In caso di raggruppamento di Comuni, il percorso va calcolato dal Comune più distante)*	20 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.a Servizi di scuolabus attivi sul territorio (max 20 punti) Assenza di servizi di scuolabus sul territorio comunale: 20 punti Sostituzione/Rottamazione di Scuolabus non ecologici: 10 punti	20 punti
TOTALE	**100 PUNTI**

Criteri e Indicatori per i Comuni compresi tra 15.001 e fino a 30 mila abitanti	**Punteggio massimo attribuibile**
1.b Popolazione (max 25 punti) Comuni con popolazione da 15.001 a 20.000: 25 punti Comuni con popolazione da 20.001 a 25.000: 20 punti Comuni con popolazione da 25.001 a 30.000: 15 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni - divisi per il numero di Comuni associati fino a concorrenza del punteggio massimo)*	25 punti
2.b Gestione in rete tra Comuni del servizio Scuolabus (max 15 punti) Gestione associata tra due Comuni: 5 punti Gestione associata tra tre Comuni: 10 punti Gestione associata con più di tre Comuni: 15 punti	15 punti
3.b Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata (Max 20 punti) istituti scolastici per i quali è previsto il servizio Scuolabus ubicati in Comune diverso dal richiedente: 20 punti istituti scolastici siti in zone distanti da periferie e/o da quartieri densamente popolati: 15 punti istituti scolastici verso cui si intende garantire il servizio si trovano sul territorio comunale: 10 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni, divisi per il numero di Comuni associati)*	20 punti

4.b Tempi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus (max 20 punti): Oltre 60 minuti di tempo di percorrenza: 20 punti Da 30 a 60 minuti di tempo di percorrenza 15 punti Meno di 30 minuti di tempo di percorrenza: 10 punti *(I tempi di percorrenza vanno calcolati sulla base dei km da percorrere rapportati al 50% del limite di velocità medio previsto sul percorso. In caso di raggruppamento di Comuni, il percorso va calcolato dal Comune più distante)*	20 punti
5.b Servizi di scuolabus attivi sul territorio (max 20 punti) Assenza di servizi di scuolabus sul territorio comunale: 20 punti Sostituzione/Rottamazione di Scuolabus non ecologici: 10 punti	20 punti
TOTALE	**100 PUNTI**

La Commissione procederà, all'esito della valutazione effettuata secondo i criteri sopra elencati, a stilare un elenco articolato in due sezioni, in ordine al punteggio ottenuto. Una prima sezione riferita ai comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, una seconda sezione riferita ai comuni con popolazione compresa tra i 15.001 mila e fino ai 30 mila abitanti.

A parità di punteggio, verrà data precedenza al Comune con minore popolazione.
Le adesioni dei Comuni ritenute idonee dovranno garantire il raggiungimento dei risultati previsti dal Programma (Indicatori ISR_04Cam del PR FESR 2021/2027).

8. EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport provvederà a trasmettere l'elenco di cui al precedente articolo 7, all'Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (ACaMIR).
L'inserimento del Comune all'interno dell'elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte della Regione Campania. Successivamente all'analisi del fabbisogno rilevato ed alla valutazione di carattere tecnico e finanziario effettuata con il supporto dell'ACaMIR, si procederà all' ammissione a finanziamento sulla base delle risorse disponibili così come riportato all' articolo 1 del presente avviso.
I beneficiari demandano ad ACaMIR la gestione delle procedure relative all' acquisto degli scuolabus ecologici e la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico che li fornisca, da effettuarsi garantendo i criteri di vaglio tecnico riportati nel presente avviso, il rispetto dei criteri di ammissibilità generale del PR FESR 2021-2027 come approvati dal DD 147/2023 anche con riferimento alle prescrizioni VAS-VINCA, e la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti così come resi obbligatori dal D. lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti).
Il Comune (singolo o in qualità di capofila) assegnatario del mezzo, avrà l'onere di garantire tutti gli adempimenti amministrativi necessari a consentire all'ACaMIR la formalizzazione del contratto di

acquisto con l'operatore economico individuato.
Le modalità di assegnazione del mezzo, nonché ogni ulteriore attività necessaria a garantire la messa in servizio del mezzo che sarà intestato direttamente al Comune, saranno definite in un successivo provvedimento.

9. INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE D'INTERESS E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il presente procedimento, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione – Sez. Regione Informa e nella sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali".
L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C

- tel. 081/7963830;
- indirizzo pec politiche.sociali@pec.regione.campania.it.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della UOS Servizi alla Famiglia e all'Infanzia, indirizzo pec: politiche.sociali@pec.regione.campania.it

Tutte le ulteriori comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: politiche.sociali@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport della Regione Campania (205.00.00) con sede in Napoli alla Via Marina 19/C.
L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.
Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

10. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D.lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa disponibile all'indirizzo https://acamir.regione.campania.it/scuolabus.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le

Politiche sociali, politiche giovanili e sport della Regione Campania; eventuali richieste inerenti al trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo: politiche.sociali@pec.regione.campania.it.

Allegato A – Istanza di partecipazione

Alla Direzione Generale per le Politiche sociali,
politiche giovanili e sport (205.00.00)

OGGETTO: istanza avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus - delibera di giunta regionale n. 592 del 06/08/2025

Il/La sottoscritto/a _____nato/a il _____a _____Prov. (___), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante Comune di _____ Prov. _ C.F/P.IVA____ , tel. n. ____ _____ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ _____

 Singolo

 Raggruppamento, costituito, oltre che dall'Ente che presenta la candidatura, che assume qualità di capofila, dai seguenti altri Enti:

1. Comune di _____Prov. _____C.F/P.IVA_____legale rappresentante _____
2. Comune di _____Prov. _____C.F/P.IVA_____legale rappresentante _____
3. Comune di _____Prov. _____C.F/P.IVA_____legale rappresentante _____
4. …

TRASMETTE

la propria candidatura alla manifestazione di interesse per l'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus

Dichiara, in relazione all'ente rappresentato, ai sensi del DPR 445/2000

- di accettare tutte le condizioni di cui al presente Avviso;
- demandare ad ACaMIR la gestione delle procedure relative all'acquisto degli scuolabus;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di impegnarsi a sottoscrivere la Convenzione con la – Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport della Regione Campania e ACaMIR per disciplinare i reciproci impegni;
- di impegnarsi a fornire alla Direzione Generale per le Politiche sociali, politiche giovanili e sport (205.00.00) ogni eventuale documentazione propedeutica a comprovare le dichiarazioni rese nella presente istanza;
- di impegnarsi a sostenere i costi di gestione e manutenzione del servizio di scuolabus ivi inclusi:
  - i costi delle polizze assicurative (RCA, furto, incendio, atti vandalici, eventi meteo,…)
  - i costi della tassa di possesso;
  - i costi della revisione annuale;
  - i costi di ricarica;
  - i costi di rimessaggio;
  - i costi della manutenzione ordinaria preventiva;
  - i costi delle riparazioni a guasto;
  - i costi degli pneumatici;
- di impegnarsi a garantire postazione ricovero per lo scuolabus al coperto, assicurando che la stessa sia allacciato alla rete elettrica con una potenza installata di almeno 14 kW o con possibilità di un incremento di potenza fino a 14kW, preferibilmente in corrente trifase a 380V;
- di impegnarsi a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di SIEG, con particolare riguardo alla necessità di evitare sovracompensazioni;
- di impegnarsi a sottoscrivere, previa convocazione, delegazione di pagamento ad ACaMIR per l'acquisto della fornitura;
- di impegnarsi a sottoscrivere, previa convocazione, contratto di assegnazione del mezzo;
- di impegnarsi a sottoscrivere con ACaMIR e il fornitore il contatto applicativo dell'Accordo Quadro;
- di impegnarsi ad acquisire la proprietà del mezzo assegnato;
- (in caso di associazione di Comuni) di impegnarsi a formalizzare l'Associazione secondo lo schema Allegato C all'Avviso;
- di fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
- di dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di settore, nonché dei contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
- di garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato con il PR FESR Campania 21/27;
- di dare adeguata diffusione del sostegno dell'Unione europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, ed esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi: l'obiettivo specifico RS03.2, l'azione 3.2.1, il finanziamento erogato in euro, il titolo dell'intervento e l'emblema dell'Unione europea in conformità al Capo III -Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- di assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento;
- di assicurare l'adozione di un sistema di contabilità separata (ex art. 57 del RDC) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ad un'operazione afferente al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il PR FESR 21/27, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- di assicurare l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 2021-2027, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- di provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH;
- di rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito web del Comune, beneficiario, una breve descrizione dell'operazione/intervento, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- di garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'amministrazione regionale, riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui al regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- di garantire la stabilità dell’operazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il legale Rappresentante del Comune
(firma digitale)

Allegato B - Formulario

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS - Delibera di Giunta Regionale n. 592 del 06/08/2025

Comune proponente *(in caso di raggruppamento, indicare il Comune capofila):*

…….

Codice Fiscale: …….

Legale rappresentante: ……

 Partecipazione in forma singola

 Partecipazione in forma associata

(in caso di partecipazione in forma associata, elencare tutti i Comuni partecipanti al raggruppamento)

……...

Numero di abitanti *(in caso di raggruppamento, indicare il numero di abitanti residenti per ogni singolo Comune)*: ……

Istituti scolastici verso i quali si intende destinare il servizio *(è possibile selezionare più di una opzione)*:

Tipologia:

 Scuola primaria

 Scuola secondaria di primo grado

Denominazione: ……....

Indirizzo: …….

Numero stimato di alunni destinatari del servizio:

 Scuola primaria – n. alunni ……

 Scuola secondaria di primo grado – n. alunni …….

Necessità di una postazione per studente disabile in sedia a rotelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

 SI

 NO

Lunghezza e larghezza massima dei veicoli *(indicare la lunghezza e larghezza massima dei veicoli richiesti in considerazione degli eventuali problemi di ingombro stradale):*

Lunghezza: ……

Larghezza:……..

Da compilare solo nel caso in cui sul percorso sussistono problemi di ingombro stradale

Tempi medi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus:

 meno di 30 minuti

 tra 30 e 60 minuti

 oltre 60 minuti

(I tempi di percorrenza vanno calcolati sulla base dei km da percorrere rapportati al 50% del limite di velocità medio previsto sul percorso. In caso di raggruppamento di Comuni, il percorso va calcolato dal Comune più distante)

Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata *(in caso di raggruppamento, la sezione andrà compilata per ogni singolo Comune)*:

Comune di ……..

 l'istituto verso cui si intende garantire il servizio si trova sul territorio comunale

 l'istituto verso cui si intende garantire il servizio si trova sul territorio comunale, ma in una posizione non facilmente raggiungibile dalle zone più periferiche e/o da quartieri densamente popolati

 l'istituto verso cui si intende garantire il servizio è ubicato in Comune diverso dal richiedente

Servizi di scuolabus:

 Assenza di servizi di scuolabus sul territorio comunale

 Sostituzione/rottamazione di Scuolabus non ecologico

Allegato C – Dichiarazione partecipante raggruppamento

Alla Direzione Generale per le Politiche
sociali, politiche giovanili e sport (205.00.00)

OGGETTO: Dichiarazione avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus - delibera di giunta regionale n. 592 del 06/08/2025

Il/La sottoscritto/a _____nato/a il _____a _____Prov. (____), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ Prov. ____C.F/P.IVA _____indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

in relazione

all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus

DICHIARA

- di aderire al raggruppamento di Comuni avente quale capofila il Comune di _____Prov. _____C.F/P.IVA _____;
- di condividere appieno la candidatura come riportata nel Formulario di progetto;

Si impegna, in relazione al Comune rappresentato e relativamente al proprio ruolo nel progetto

- in caso di ammissione della candidatura sopra indicata, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri soggetti partecipanti al raggruppamento;
- al rispetto di tutte le previsioni contenute nell'avviso pubblico cui ci si sta candidando.

Il legale Rappresentante del Comune
(firma digitale)

Allegato DNSH - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH"

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....….nato/a a .....il.....e residente in.....…….. nella qualità di Legale Rappresentante .....….....del Comune..... codice fiscale ……., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 (Allegato I in appendice alla presente dichiarazione) e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate in Allegato all'avviso.
- Che l'investimento/progetto sarà conforme ai criteri di vaglio tecnico come da allegato alla presente dichiarazione;
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Data ..... Il Legale Rappresentante [firmato digitalmente]

La scheda di vaglio tecnico costituisce una traccia contenente le informazioni operative e normative sulle caratteristiche tecniche dell'operazione che consentono di escludere il danno significativo

ALLEGATO 1 Parere DNSH – Schede criteri di vaglio tecnico

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
1	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?			La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
2	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?			In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?			In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?			
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio?			
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi?			
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuate, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati?(a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;(b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;(c) sono coerenti con i piani e le strategie di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
		adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;(d) sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive;(e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati criteri di vaglio tecnico nel presente allegato, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.			
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono in atto misure per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali)?			Dal novembre 2008, è attualmente in vigore la Direttiva 2008/98/CE, nota anche come la “Direttiva Quadro Rifiuti”, che ha abrogato e sostituito la precedente Direttiva 2006/12/CE. La Direttiva 2018/851 UE (pacchetto economia circolare) ha modificato la Direttiva 2008/98/CE ed è stata recepita in Italia con D.Lgs. 116/2020 che ha modificato il D.Lgs.152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	E' stato verificato che gli pneumatici dei veicoli stradali delle categorie M e N siano conformi ai requisiti relativi al rumore esterno di rotolamento della classe più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento (che influisce sull'efficienza energetica del veicolo) nelle due classi più elevate come stabilito dal regolamento (UE) 2020/740 e come può essere verificato dal registro europeo delle etichette energetiche (EPREL)?			
11	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	I veicoli sono conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro VI per le emissioni dei veicoli pesanti stabilita in conformità del regolamento (CE) n. 595/2009?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIOVANNA PAOLANTONIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**08/10/2025**	**206**	**01**	**00**

Oggetto:

Approvazione della Carta dei servizi per il lavoro della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio **1994** stabilisce i principi fondamentali cui deve essere uniformata l'erogazione dei servizi pubblici la cui adozione è stata resa obbligatoria nell'anno successivo;
b) Il Decreto legislativo n. 33/2013 ribadisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di pubblicare la **Carta dei servizi** o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.
c) Il Decreto legislativo n. 150/2015 viene previsto che siano specificati i **Livelli essenziali delle prestazioni** (**LEP**) che i servizi per il lavoro devono erogare su tutto il territorio nazionale;
d) il D.lgs. n. 151/2015 ha disposto la semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;
e) I **LEP** che i servizi per il lavoro devono erogare su tutto il territorio nazionale vengono specificati dal Decreto Ministeriale n. 4 del **2018,** che descrive analiticamente le attività da svolgere e i risultati attesi in termini di output e di outcome;

CONSIDERATO che

a) La Regione Campania, sulla base del quadro normativo di riferimento, deve garantire l'erogazione dei LEP attraverso i CPI e, al fine di innalzare i livelli qualitativi dei LEP;
b) Al fine di garantire l'omogeneità dell'erogazione dei servizi per il lavoro sull'intero territorio della Campania è necessario adottare la Carta dei servizi per il lavoro della Regione Campania dove vengono definiti gli standard minimi di servizi di tipo generale e specialistici nonché e le modalità di presentazione dei reclami per le prestazioni non rispondenti alle prescrizioni della carta stessa;

DATO ATTO che:

a) L'elaborazione della carta dei servizi è il risultato del tavolo di lavoro costituito presso la struttura deputata al coordinamento dei servizi per il lavoro (ex Staff 501191 ora Settore 2060100) composto da personale della struttura stessa e dai responsabili dei CPI maggiormente rappresentativi;
b) Tale metodo di lavoro ha consentito di analizzare approfonditamente tutte le tematiche e le problematiche legate alla gestione e all'erogazione dei servizi descritti nella carta;
c) Il documento finale rappresenta la sintesi di tutti gli aspetti relativi ai LEP di cui ciascun partecipante era portatore al tavolo di lavoro;

RITENUTO

a) di dover approvare la carta dei servizi allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover trasmettere la carta adottata al Settore 2060200 al fine di consentirne la massima diffusione negli uffici coinvolti e la attuazione;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 2060100 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la carta dei servizi allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale unitamente al modulo di reclamo;
2. di stabilire di inviarne copia al Settore 2060200 al fine di consentirne la massima diffusione negli uffici coinvolti e la attuazione;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al ramo per opportuna conoscenza e alla Segreteria di Giunta per l'acquisizione al registro dei provvedimenti e la pubblicazione su BURC.

DOTT.SSA GIOVANNA PAOLANTONIO

All'attenzione della
Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale
Settore Programmazione, sviluppo e coordinamento del sistema integrato dei servizi per il lavoro

MODULO RECLAMI/SUGGERIMENTI

Cognome e nome*……. ……
Data e luogo di nascita*……CF……..
Indirizzo……Città*…… CAP……Provincia…. …
Tel/Cell……..E-mail/PEC*…….

Centro per l'Impiego di……

Oggetto del reclamo
……...……...……
……
……
……
……
……
……

Eventuali suggerimenti …….....
……
……
……
……
……
……
……

Il modulo compilato va inviato all'indirizzo e-mail _____

Data*……. Firma *……...…….

Nota bene: i campi contrassegnati con * sono obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10/08/2018, n. 101, dal Dl 08/10/2021 n. 139 (convertito con modifiche dalla L. 205 del 03/12/2021), dal DLGS 10/03/2024 n, 24 e dal DL 02/03/2024 n. 19 (convertito con modifiche dalla L. 56 DEL 29/04/2024) e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento, delegati al trattamento

Art.13, par.1, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania – con sede legale a Napoli, via Santa Lucia, 81.
La Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale(nel seguito per brevità "Titolari"), con sede in Napoli (NA) Centro Direzionale di Napoli IS. A6, e-mail dg.11@regione campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento 2016/679/UE.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla US Per la Trasformazione al digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

Data protection officer

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo _____, nomina con D.P.G.R.C. n. _____ del _____, e-mail: dpo@regione.campania.it pec: dpo@pec.regione.campania.it

Finalità specifiche del trattamento dei dati personali

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento 2016/679/UE

Tutti i dati personali degli interessati, sono trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:
• assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• esercitare un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6.1.e e Art. 17 Regolamento 2016/679/UE.
In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:
• gestione dei servizi richiesti dall'Interessato;
• gestione dei reclami presentati in relazione ai servizi offerti/erogati dai servizi pubblici per l'impiego;
• archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla gestione del reclamo presentato.

Base giuridica

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE e artt 2- ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 modificato dal Dl 08/10/2021 n. 139 (convertito con modifiche dalla L. 205 del 03/12/2021), e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal DL 02/03/2024 n. 19 (convertito con modifiche dalla L. 56 DEL 29/04/2024)

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità indicate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento 2016/679/UE e all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Natura e categoria dei dati personali trattati

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate nella prima pagina del modulo:
a. Dati comuni identificativi compilati (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail,);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE.

Mancata comunicazione dei dati personali e conseguenze del rifiuto

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

Destinatari (o categorie di destinatari) di dati personali

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- altri Uffici della Giunta Regionale della Campania deputati all'esame e alla definizione delle segnalazioni ricevute;
- altri Uffici pubblici per l'effettuazione delle attività di diretta competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del trattamento - periodo di conservazione dei dati

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Diritti dell'interessato

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte a:

La Direzione Generale Lavoro e Formazione e Formazione Professionale
e-mail: direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it
PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Regolamento 679/2016/UE ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it

oppure raccomandata A/R, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Processo decisionale automatizzato

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento 2016/679/UE.

Data……. Firma ……...…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA CARTA DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE CAMPANIA

INDICE

1. PRESENTAZIONE
1.1 Quadro normativo nazionale
1.2 Quadro normativo regionale: Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego
1.3 Quadro normativo regionale: monitoraggio dei servizi offerti
1.4 Obiettivi della Carta dei Servizi dei servizi per il lavoro della Regione Campania

2. I SERVIZI ALLE PERSONE
2.1 Accoglienza e informazioni
2.2 Procedure amministrative e profilazione
2.3 Orientamento di base
2.4 Orientamento specialistico
2.5 Accompagnamento al lavoro
2.6 Incontro Domanda-Offerta
2.7 Avviamento a formazione
2.8 Attivazione dei tirocini
2.9 Sportello Autoimpiego
2.10 Sportello Donna
2.11 Sportello EURES
2.12 Collocamento Mirato
2.13 Avviamento a selezione negli Enti Pubblici

3. I SERVIZI AI DATORI DI LAVORO
3.1 Accoglienza e informazioni
3.2 Incontro Domanda-Offerta
3.3 Attivazione dei tirocini
3.4 Collocamento Mirato
3.5 Avviamento a selezione negli Enti Pubblici
3.6. Sportello EURES
3.7 Sportello Spazio Lavoro
3.8 Progetti Utili alla Collettività

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PRESENTAZIONE

1.1 Quadro normativo nazionale

La **Carta dei servizi** viene introdotta dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio **1994**[1], che stabilisce i principi fondamentali cui deve essere uniformata l'erogazione dei servizi pubblici: **Eguaglianza**, **Imparzialità, Continuità, Diritto di scelta, Partecipazione, Efficienza ed efficacia.**

La Direttiva stabilisce che i soggetti erogatori di servizi pubblici debbano individuare i fattori da cui dipende la qualità del servizio e, sulla base di essi, adottare e pubblicare standard di qualità e quantità di cui assicurano il rispetto.

L'anno successivo la legge n. 481[2] istituisce l'Autorità di regolazione dei servizi pubblici, cui viene conferito il compito di controllare che ciascun soggetto esercente pubblici servizi adotti - in base alla Direttiva del 1994 - una **Carta dei servizi** con l'indicazione degli standard dei singoli servizi.

Nel **2013** il Decreto legislativo n. 33[3] stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di pubblicare la **Carta dei servizi** o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Nel **2015**, con il Decreto legislativo n. 150[4] viene previsto che - attraverso decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali – siano specificati i **Livelli essenziali delle prestazioni** (**LEP**) che i servizi per il lavoro devono erogare su tutto il territorio nazionale.

Al fine di garantire l'erogazione dei **LEP,** l'art. 11 del decreto attribuisce funzioni e compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle Regioni e alle Province autonome, che devono garantire l'esistenza e la funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati **Centri per l'impiego**.

I **LEP** che i servizi per il lavoro devono erogare su tutto il territorio nazionale vengono specificati dal Decreto Ministeriale n. 4 del **2018,** che descrive analiticamente le attività da svolgere e i risultati attesi in termini di output e di outcome.

La specificazione dei LEP contenuta nell'allegato B del decreto viene completata dalla Delibera ANPAL dello stesso anno[5], che definisce gli standard di costo e di servizi strutturali, strumentali e professionali da adottare a livello nazionale.

I **LEP** codificano il set minimo di strumenti, azioni, procedure e abilità che i Servizi per il lavoro per il tramite dei Centri per l'impiego, sono tenuti a implementare, attuare ed erogare al singolo utente, sia esso cittadino o impresa, per realizzare prestazioni di base personalizzate nelle fasi di accoglienza, orientamento, formazione, intermediazione e avviamento al lavoro.

---

[1] Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
[2] Legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità".
[3] Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
[4] Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
[5] Deliberazione n. 43 del Consiglio di amministrazione ANPAL – Seduta del 21 dicembre 2018.
.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Quadro normativo regionale: Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro

A seguito delle rilevanti innovazioni introdotte dal Dlgs 150/2015 nell'organizzazione dei servizi per l'impiego e da successivi atti[6], la Regione Campania ha avviato un ampio processo di riorganizzazione, potenziamento e rafforzamento dei Centri per l'Impiego allo scopo di ottimizzare l'erogazione dei LEP.

Tale processo ha portato nel 2016 alla implementazione del "Piano di Gestione attuativa" per la definizione degli obiettivi dei CPI e dei relativi fabbisogni[7], nel 2018 all'approvazione del "Piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro"[8] e al trasferimento del personale dalle province alla Regione[9] e infine nel 2019 alla presa d'atto del Piano Operativo di rafforzamento dei Centri per l'Impiego della Regione Campania[10].

Il Piano è stato aggiornato nel 2021 con DGR n. 369[11] e approvato e validato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 9873 del 27/10/2021. Nel 2023 la Giunta regionale con delibera n. 368 ha preso atto della proposta di aggiornamento del Piano[12], approvato nel 2024 con DGR n. 483[13], a seguito del parere di coerenza espresso dal quale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Piano di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego prevede l'elaborazione della **Carta dei servizi** all'interno della macroarea "Definizione dei principi per l'erogazione dei servizi", nell'ambito della implementazione del nuovo modello di governance e di riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro.

La **Carta dei servizi** deve stabilire principi e condizioni per l'erogazione dei servizi, garantendo l'uniformità e l'omogeneità degli stessi su tutto il territorio regionale. Essa deve altresì riaffermare la centralità dell'utente lungo tutta la filiera dei servizi per l'impiego, nonché impegnare tutti i soggetti convolti all'osservanza dei livelli di servizio fissati.

In questi termini la **Carta dei servizi** è uno strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi offerti e non una mera presentazione degli stessi per garantire il rispetto dei livelli minimi definiti nei LEP.

---

6 Conferenza unificata del 21 dicembre 2017 "Accordo sul documento recante: piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro". DM n. 74 del 28/06/2019 "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", mod. con DM n. 59 del 22/05/2020; DSG 4 settembre 2020, n. 123 "Piani regionali di potenziamento dei CPI".

7 Piano di Gestione Attuativa della Regione Campania – "Un metodo per programmare, pianificare e gestire obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego", 2016.

8 Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 13/03/2018 "Piano di rafforzamento dei servizi Pubblici per il lavoro della Regione Campania".

9 Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 27/04/2018 "Attuazione commi da 793 a 799 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Adempimenti".

10 Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 30/12/2019 "Piano Regionale di rafforzamento dei Centri per l'Impiego".

11 Delibera della Giunta Regionale n. 369 del 04/08/2021 "Piano Regionale di rafforzamento dei Centri per l'Impiego – Aggiornamento".

12 Delibera della Giunta Regionale n. 368 del19/06/2023 "DGR 697/2019 e DGR 369/2021 "Piano di rafforzamento Centri per l'Impiego – Aggiornamento".

13 Delibera della Giunta Regionale n. 483 del 24/09/2024 "DGR 697/2019, DGR 369/2021 e DGR 368/2023 - Piano di rafforzamento Centri per l'Impiego - Aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Quadro normativo regionale: monitoraggio dei servizi offerti

Il Decreto legislativo n. 150/2015, di riordino dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, definisce per gli utenti una serie di nuovi diritti che diventano esigibili grazie all'introduzione dei LEP e in riferimento ai quali i Servizi per l'impiego devono garantire il rispetto dei livelli minimi.

La **Carta dei servizi**, in quanto atto che impegna l'amministrazione regionale attraverso i suoi uffici, all'osservanza dei requisiti dichiarati per ciascun servizio, diventa lo strumento di monitoraggio dell'erogazione e del livello qualitativo dei servizi.

Il Piano operativo di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro della Regione Campania prevede che i servizi debbano essere orientati al miglioramento continuo finalizzato all'innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni, consentendo altresì agli utenti di partecipare attivamente a tale processo.

Nell'ottica del miglioramento delle prestazioni, in termini di standard di servizio reso, acquisisce grande importanza il feedback ottenuto dai destinatari/beneficiari, in quanto informazione da elaborare per incidere sulla qualità del servizio stesso. Viene così consentita una riprogettazione in chiave migliorativa tenuto conto delle esigenze e delle aspettative dell'utente e creando, così, valore pubblico.

Pertanto, contestualmente alla definizione della struttura e dei contenuti della **Carta dei servizi**, occorre elaborare modalità e strumenti per il **monitoraggio e la vigilanza** del rispetto degli standard in essa previsti, anche al fine di valutare gli impatti di eventuali scostamenti, nonché la necessità di eventuali azioni di ridefinizione del modello di governance.

A tal fine è prevista la somministrazione a campioni di utenti di questionari di valutazione del grado di soddisfazione per i servizi ricevuti, i cui risultati sono finalizzati alla verifica dell'effettiva applicazione della **Carta dei servizi**, nonché all'implementazione di correttivi e azioni migliorative.

Con la stessa finalità, presso ogni Centro per l'Impiego, è disponibile un modulo per la presentazione di segnalazioni e/o reclami, a seguito di eventuali disservizi e/o di prestazioni non conformi agli standard di qualità fissati dalla **Carta dei servizi**.

Il modulo può essere inviato tramite posta elettronica agli indirizzi indicati nel modulo stesso. Ad ogni reclamo verrà data risposta entro i termini previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti in materia.

Il reclamo non sostituisce i ricorsi giurisdizionali previsti dalle vigenti leggi e non influisce sui termini di scadenza dei ricorsi stessi. Per l'accesso ai documenti amministrativi dei Centri per l'Impiego è possibile presentare apposita richiesta di accesso agli atti (art. 22-25 dalla legge 241/1990[14] e art. 5 e 5bis d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)[15].

[14] Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
[15] Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Obiettivi della Carta dei Servizi per il lavoro della Regione Campania

La **Carta dei servizi** per il lavoro della Regione Campania si pone l'obiettivo di comunicare agli utenti i servizi erogati secondo il rispetto dei seguenti principi: centralità della persona e personalizzazione del servizio; uguaglianza, imparzialità e trasparenza, accessibilità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

La **Carta dei servizi** rappresenta pertanto un "patto con gli utenti", con il quale la Regione si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi nell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo sia di soddisfare le esigenze e le aspettative degli utenti, che di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

La presente **Carta dei servizi** è composta di due sezioni:

- schede descrittive dei servizi offerti alle persone;
- schede descrittive dei servizi offerti ai datori di lavoro.

Le schede riportate nella **Carta dei servizi** sono articolate in:

Servizi di base:

- Accoglienza e informazioni;
- Procedure amministrative e profilazione;
- Orientamento di base;

Tali servizi hanno l'obiettivo di accogliere l'utente (cittadini e datori di lavoro), decodificarne i fabbisogni e stabilire il percorso da seguire per soddisfare le esigenze amministrative e/o informative sul mercato del lavoro e sui servizi offerti, ai fini dell'assolvimento dei LEP.

Servizi specialistici:

- Orientamento specialistico;
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro Domanda-Offerta;
- Avviamento a formazione;
- Tirocini;
- Supporto all'autoimpiego;
- Sportello Donna;
- Sportello EURES;
- Avviamento a selezione negli enti pubblici;
- Collocamento mirato;
- Sportello Spazio Lavoro;
- Progetti utili alla collettività.

Tali servizi hanno l'obiettivo di sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato per l'inserimento o il reinserimento lavorativo o per migliorare la posizione nel mercato del lavoro, anche attraverso il coordinamento tra i soggetti del territorio (agenzie per il lavoro, servizi sociali, istituti scolastici, camere di commercio, associazioni, ecc.), nonché supportare i datori di lavoro attraverso l'erogazione di servizi mirati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I SERVIZI ALLE PERSONE

2.1 Accoglienza e informazioni

Obiettivi
Fornire informazioni sui servizi offerti, sulle modalità di accesso e fruizione e sulle misure di politica attiva disponibili, al fine di soddisfare le prime richieste di tipo informativo o amministrativo.

Destinatari
Tutte le persone che si rivolgono ai Centri per l'impiego.

Servizi offerti
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazioni sulle modalità di accesso e fruizione ai servizi;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione;
- Informazioni sui programmi di politica attiva, servizi e misure disponibili;
- Supporto nella consultazione di materiale informativo e offerta di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.

Erogazione – fruizione del servizio
Si accede al servizio previo appuntamento sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.
E' possibile ottenere prime informazioni anche a mezzo e-mail o consultando portali dedicati (SILF Campania e Cliclavoro Campania). La consultazione delle pagine informative, il download dei materiali e il rilascio di documenti amministrativi sono accessibili online e, per alcune sezioni, attraverso identità digitale (SPID, CIE, CNS).

Risultato
Persona informata sui servizi disponibili presso il Centro per l'Impiego o indirizzata verso altri servizi offerti dal territorio (Agenzie per il lavoro, Servizi Sociali, ecc.)

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.2 Procedure amministrative e profilazione

Obiettivi
Svolgere le pratiche amministrative per la certificazione dello stato occupazionale: acquisizione o supporto nel rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e registrazione dei dati dell'utente ai fini della profilazione quantitativa.

Destinatari
Persone che non svolgono attività lavorativa (di tipo subordinato o autonomo), lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Servizi offerti
- Messa a disposizione di strumenti informatici ed eventuale supporto per l'accesso diretto alla DID on Line;

- Raccolta di informazioni sull'utente per la profilazione quantitativa;
- Registrazione dei dati nel Sistema Informativo Unitario;
- Predisposizione e/o aggiornamento della Scheda Anagrafico Professionale (SAP);
- Disoccupazione estera: invio allo Stato estero del certificato di disoccupazione (modello U009).

Erogazione – fruizione del servizio
Il rilascio della DID avviene:
- accedendo all'area riservata MyANPAL;
- sul portale Cliclavoro Campania (cliclavoro.lavorocampania.it)
- presso il Centro per l'Impiego, previo appuntamento sul portale (cliclavoro.lavorocampania.it) oppure presso soggetti abilitati (patronati).

La DID rilasciata on line, attraverso identità digitale (SPID, CIE, CNS), viene successivamente convalidata dai Centri per l'Impiego.

Risultato
La persona acquisisce e/o rinnova lo stato di disoccupazione e ottiene o aggiorna la propria Scheda Anagrafico- Professionale (SAP).

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.3 Orientamento di base

Obiettivi
Colloquio individuale di orientamento finalizzato a:
- Rilevare le esperienze formative e lavorative, le competenze, le abilità, le aspettative e i bisogni della persona;
- Supportare l'utente nella valutazione del fabbisogno formativo e professionale e valutarne il livello di occupabilità;
- Orientare l'utente sulle opportunità di formazione e lavoro, nonché individuare le misure di politica attiva del lavoro da inserire nel patto di servizio personalizzato.

Destinatari
Persone disoccupate, persone occupate il cui reddito di lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale, beneficiari di misure di sostegno al reddito/ammortizzatori sociali.

Servizi offerti
- Individuazione dei fabbisogni dell'utente;
- Raccolta di informazioni per la profilazione qualitativa;
- Individuazione delle misure di politica attiva del lavoro coerenti con il profilo dell'utente;
- Definizione del patto di servizio personalizzato.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio si attiva previo appuntamento, attraverso il portale (cliclavoro.lavorocampania.it), oppure può essere prefissato nella fase di accoglienza e informazioni. L'appuntamento viene stabilito in base alle disponibilità del Centro per l'Impiego e dell'utente ed è correlato al numero di richieste

pervenute. Il servizio può essere fruito attraverso uno o più colloqui individuali di durata variabile a seconda delle caratteristiche e delle esigenze dell'utente.

Risultato
Persona consapevole delle opportunità del mercato del lavoro e delle sue caratteristiche professionali, nonché assistita nella definizione dell'obiettivo professionale e inserita in misure di formazione e/o accompagnamento al lavoro (aggiornamento scheda anagrafica-professionale e attivazione del patto di servizio).

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.4 Orientamento specialistico

Obiettivi
Colloquio individuale di orientamento specialistico finalizzato a:
- Sostenere la persona nella conoscenza del mercato del lavoro, nella ricostruzione e valorizzazione delle competenze e delle risorse personali e professionali;
- Individuare i percorsi di qualificazione o riqualificazione professionale, di inserimento o reinserimento lavorativo o di autoimpiego.

Destinatari
Persone che hanno rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di servizio, compreso i beneficiari di misure di sostegno al reddito e i beneficiari di ammortizzatori sociali.

Servizi offerti
- Ricostruzione delle esperienze formative e professionali dell'utente;
- Identificazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro;
- Identificazione dei fabbisogni di competenza da colmare;
- Supporto all'utente nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative;
- Accompagnamento e supporto nella definizione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, di formazione o di autoimpiego.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio si attiva previo appuntamento, attraverso il portale (cliclavoro.lavorocampania.it) oppure può essere prefissato nella fase di orientamento di base. L'appuntamento viene stabilito in base alle disponibilità del Centro per l'Impiego e dell'utente, nonché del numero di appuntamenti fissati. Il servizio consiste in uno o più colloqui di approfondimento individuali, da svolgersi sia in presenza che a distanza, nonché tramite sessioni di gruppo, bilancio di competenze, counseling.

Risultato
Persona attivata nella ricerca del lavoro, assistita nella costruzione del progetto personale specifico e orientata a misure di accompagnamento e/o formazione, oppure indirizzata ad altro servizio.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.5 Accompagnamento al lavoro

Obiettivi
Supportare operativamente la persona nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro, progettando misure di inserimento lavorativo e/o formativo, nonché affiancarla nella fase di avvio e gestione delle esperienze di formazione e lavoro.

Destinatari
Persone che hanno rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di servizio, compreso i beneficiari di misure di sostegno al reddito e di ammortizzatori sociali.

Servizi offerti
- Preparazione alla conduzione di colloqui di lavoro;
- Supporto nella redazione del Curriculum vitae e delle lettere di accompagnamento;
- Scouting opportunità lavorative*;*
- Tutoraggio/Assistenza periodica nella ricerca di lavoro;
- Consulenza individuale e supporto motivazionale finalizzato all'inserimento occupazionale;
- Verifica delle attività di ricerca di lavoro svolte dall'utente e concordate nel Patto di servizio.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio si attiva previo appuntamento, attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it oppure può essere prefissato nella fase di orientamento specialistico e stabilito in base alle disponibilità del Centro per l'Impiego e dell'utente. Il servizio si realizza attraverso più colloqui individuali, laboratori di ricerca attiva o sessioni di gruppo.

Risultato
La persona viene supportata nella ricerca del lavoro e nella definizione di un progetto professionale ai fini dell'inserimento lavorativo.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.6 Incontro Domanda-Offerta

Obiettivi
Favorire l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro, favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta rappresentata dalle persone in cerca di occupazione.

Destinatari
Persone che hanno rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di servizio, compresi i beneficiari di misure di sostegno al reddito e di ammortizzatori sociali.

Servizi offerti
- Promozione delle candidature presso le imprese;
- Verifica della effettiva disponibilità dei potenziali candidati individuati;
- Raccolta e verifica delle auto-candidature;
- Preselezione e invio della rosa di profili individuati all'impresa;
- Registrazione dell'esito del processo di selezione nel Sistema informativo unitario.

Erogazione – fruizione del servizio

Le offerte di lavoro vengono pubblicate sul portale cliclavoro.lavorocampania.it. Le candidature possono avvenire sullo stesso portale secondo modalità stabilite dai Centri per l'impiego.

Risultato
Pubblicazione di vacancy ai fini della presentazione di candidature coerenti con il profilo richiesto.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.7 Avviamento a formazione

Obiettivi
Fornire informazioni sui corsi di formazione disponibili per il rafforzamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.

Destinatari
Persone in cerca di lavoro che intendano acquisire nuove conoscenze e competenze, nonché migliorare la propria spendibilità nel mercato del lavoro, compreso i beneficiari di misure di sostegno al reddito e i beneficiari di ammortizzatori sociali.

Servizi offerti
- Valutazione della coerenza delle competenze dell'utente con le caratteristiche dell'intervento formativo;
- Analisi dei fabbisogni specifici per l'individuazione del percorso formativo;
- Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa territoriale;
- Assistenza dell'utente nella consultazione del repertorio regionale, rinvio a soggetti erogatori dei percorsi formativi;
- Gestione delle pratiche di iscrizione al corso di formazione individuato.

Erogazione – fruizione del servizio
Al servizio si accede previo appuntamento, attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it, oppure prefissato nelle fasi precedenti e stabilito in base alle disponibilità del Centro per l'Impiego e dell'utente.

Risultato
Persona supportata nella consultazione dei cataloghi dell'offerta formativa, orientata e/o indirizzata a percorsi formativi per il conseguimento di un attestato o di una qualifica professionale o a percorsi di aggiornamento e riqualificazione.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.8 Attivazione dei tirocini

Obiettivi
Promuovere esperienze di orientamento e formazione in contesti lavorativi per accrescere le conoscenze e le competenze di base e tecnico-professionali, al fine di migliorare l'occupabilità, agevolare le scelte professionali e favorire l'inserimento lavorativo.

Destinatari
Persone in stato di disoccupazione; beneficiari di strumenti di sostegno al reddito; beneficiari di ammortizzatori sociali; lavoratori il cui reddito è inferiore alla soglia di incapienza secondo la disciplina fiscale; persone svantaggiate; persone disabili; persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti (tirocini di inclusione).

Servizi offerti
- Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese;
- Preselezione e invio della rosa di profili individuati all'impresa;
- Tutoraggio;
- Rilascio dell'attestazione dell'attività svolta.

Erogazione – fruizione del servizio
I soggetti interessati allo svolgimento di un tirocinio possono presentare la propria candidatura per le offerte pubblicate sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, anche attraverso il supporto degli operatori dei Centri per l'Impiego.

Risultato
Persona assistita ed inserita in un'esperienza di tirocinio.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.9 Sportello Autoimpiego

Obiettivi
Fornire una consulenza orientativa agli utenti che hanno un'idea imprenditoriale e intendono svilupparla in un progetto d'impresa o nell'avvio di un lavoro autonomo.

Destinatari
Persone che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato con il Centro per l'Impiego e/o che manifestino interesse, attitudine e motivazione per la realizzazione di un progetto di creazione di impresa o di lavoro autonomo. Beneficiari di ammortizzatori sociali che intendono avviare una attività di lavoro autonomo quale forma di reimpiego.

Servizi offerti
- Informazioni su strumenti e benefici a supporto dell'avvio di iniziative di autoimpiego;
- Informazioni su procedure d'avvio di attività autonome, presentazione dei soggetti territoriali specializzati a supporto dell'avvio all'impresa;
- Assistenza personalizzata per la definizione del piano di creazione di impresa/lavoro autonomo;
- Indirizzamento degli aspiranti lavoratori autonomi a servizi di accompagnamento specifici.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio è indirizzato agli utenti che hanno manifestato l'intenzione di avviare un'attività autonoma o d'impresa. Il servizio si attiva mediante appuntamento fissato in base ai giorni e agli orari di aperura dello Sportello, per sostenere uno o più colloqui/incontri individuali, anche a distanza, di orientamento all'autoimprenditorialità e/o partecipare a laboratori informativi di gruppo.

Risultato
Persona orientata nell'avvio del lavoro autonomo o di impresa e rinviata a servizi specialistici per la verificata della fattibilità l'idea di impresa e la redazione del business plan.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/sportello-autoimpiego-e-autoimprenditorialita

2.10 Sportello Donna

Obiettivi
Favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne attraverso l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro quali, l'orientamento specialistico, il riorientamento professionale, l'accompagnamento al lavoro e l'orientamento al lavoro autonomo. Il servizio si pone altresì di orientare e supportare le donne in condizioni di fragilità, attraverso l'analisi/valutazione multidimensionale delle caratteristiche di fragilità e del fabbisogno informativo/orientativo in collaborazione con altri servizi territoriali.

Destinatari
Donne, con particolare riguardo alle donne in stato di svantaggio economico e sociale vittime di violenza e/o donne migranti.

Servizi offerti
- Individuazione del fabbisogno informative/orientativo;
- Analisi-valutazione del profilo di fragilità (Servizi Sociali);
- Attivazione di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo o rimando ai servizi sociali e/o sanitari;
- Informazioni su strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura (verso minori o non autosufficienti);
- Orientamento al lavoro autonomo.

Erogazione – fruizione del servizio
Per informazioni di carattere generale è possibile recarsi direttamente agli sportelli oppure contattarli a mezzo telefono o e-mail. Le attività di orientamento e accompagnamento si svolgono su appuntamento secondo i giorni di apertura e gli orari degli Sportelli. Il servizio si realizza attraverso uno o più colloqui individuali o anche sessioni di gruppo, la cui durata è variabile a seconda delle esigenze e alle caratteristiche della persona.

Risultato
Persona inserita in percorsi personalizzati di inserimento socio/lavorativo, anche attraverso un percorso di presa in carico integrata elaborato da un'equipe multidisciplinare.

Note: Nell'ambito dello sportello viene anche fornita consulenza alle imprese per la certificazione di genere.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/sportello-donna

2.11 Sportello EURES

Obiettivi
Informare, orientare e assistere le persone nella ricerca di un'opportunità lavorativa all'estero.

Destinatari
Persone in cerca di una opportunità lavorativa nei paesi dell'Unione Europea, nonché in Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Servizi offerti
- Informazioni sulle modalità di candidatura;
- Consulenza informativa sulle opportunità lavorative all'estero;
- Inserimento della propria disponibilità lavorativa all'estero nella banca dati locale;
- Informazioni su strumenti e agevolazioni per la mobilità;
- Informazioni sulle condizioni di vita e lavoro nei paesi aderenti alla rete;
- Supporto nella consultazione della banca dati EURES.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio è erogato su appuntamento con i referenti EURES presenti presso i Centri per l'impego per uno o più colloqui individuali o sessioni di gruppo.
Il servizio è fruibile online e le offerte disponibili sono consultabili online collegandosi al Portale https://eures.europa.eu/index_it
Informazioni sulle opportunità di lavoro sono presenti anche sui portali Cliclavoro e SILF Campania.

Risultato
Iscrizione al portale EURES con il supporto dei referenti EURES presenti presso i Centri per l'Impiego.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.12 Collocamento Mirato

Obiettivi
Promuovere l'inserimento e l'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili e delle categorie protette, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della persona all'interno del contesto lavorativo.

Destinatari
Persone disabili o appartenenti alle categorie protette come definite dagli articoli 1 e 18 della Legge 68/99.

Servizi offerti
- Iscrizione al Collocamento Mirato;
- Compilazione della Scheda anagrafica specifica;
- Orientamento di base (procedure amministrative e servizi del Collocamento Mirato);
- Piano individualizzato e patto di servizio;
- Orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro;

- Incrocio Domanda-Offerta;
- Gestione procedure di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con avviso pubblico.

Erogazione – fruizione del servizio
Per le prime informazioni è possibile contattare telefonicamente o a mezzo e-mail gli uffici di Collocamento Mirato di residenza. Per richiedere l'iscrizione negli elenchi di cui alla L. 68/99 occorre prenotare un appuntamento attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it. Per le informazioni relative alle procedure di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con avviso pubblico, è possibile contattare telefonicamente o a mezzo e-mail gli uffici di Collocamento Mirato di residenza.
Il colloquio di orientamento si svolge contestualmente all'iscrizione o su appuntamento.
Il colloquio specialistico e l'attività di accompagnamento si svolgono su appuntamento.
L'iscrizione è immediata al momento della presentazione con la documentazione necessaria, salvo attesa del proprio turno in funzione dell'affluenza al Centro.

Risultato
La persona viene presa in carico e usufruisce dei servizi del Collocamento Mirato, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari del territorio.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

2.13 Avviamento a selezione negli Enti Pubblici

Obiettivi
Gestione delle procedure e delle modalità operative per l'avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo (art. 16, legge 56/1987).

Destinatari
Persone in stato di disoccupazione in possesso dei requisiti previsti dagli Avvisi Pubblici.

Servizi offerti
- Gestione richieste di avviamenti a selezione provenienti dagli enti pubblici;
- Pubblicazione dello specifico Avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione Campania e nel BURC (Bollettino Ufficiale Regione Campania);
- Esame delle domande e verifica dei requisiti previsti dall'Avviso;
- Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione;
- Verifica delle autocertificazioni e dei documenti allegati;
- Formazione ed approvazione della graduatoria.

Erogazione – fruizione del servizio
Le persone in stato di disoccupazione, in possesso dei requisiti previsti dagli Avvisi Pubblici, possono presentare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica registrandosi sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it, compilando il modulo di adesione online e allegando i documenti richiesti. I tempi sono correlati alla scadenza dell'Avviso.

Risultato
Avviamento a selezione dei lavoratori utilmente collocati in graduatoria per la prova di idoneità.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3. I SERVIZI AI DATORI DI LAVORO

3.1 Accoglienza e informazioni

Obiettivi
Fornire informazioni sui servizi disponibili, sulle procedure amministrative, sugli incentivi e le agevolazioni per le assunzioni, sull'offerta formativa disponibile sul territorio, sulle misure di politica attiva e su programmi e avvisi pubblici.

Destinatari
Imprese, enti pubblici, agenzie di somministrazione, consulenti e studi professionali, associazioni di categoria.

Servizi offerti
- Assistenza nella ricerca e gestione di informazioni;
- Espletamento di pratiche amministrative;
- Rilascio informazioni sui servizi offerti dalla rete dei Servizi per il lavoro.

Erogazione – fruizione del servizio
Per le prime informazioni i soggetti interessati possono contattare i Centri per l'impiego di riferimento a mezzo telefono o e-mail. Per l'approfondimento delle tematiche di interesse o per una consulenza specialistica è possibile richiedere un appuntamento che può svolgersi sia in presenza che a distanza.

Risultato
Datori di lavoro informati e consapevoli dell'offerta dei servizi disponibili nel territorio, in condizione di ottemperare agli adempimenti previsti e di valutare le opportunità esistenti.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.2 Incontro Domanda-Offerta

Obiettivi
Supportare le imprese nella ricerca di personale attraverso:
- Promozione, scouting, pubblicizzazione delle vacancy;
- Consulenza su fabbisogni occupazionali e formativi;
- Promozione dei servizi e delle opportunità disponibili;
- Consulenza su agevolazioni e finanziamenti.

Destinatari
Datori di lavoro in cerca di personale.

Servizi offerti
- Analisi della domanda di lavoro;
- Pubblicizzazione delle vacancies;
- Raccolta e verifica delle auto-candidature;
- Verifica della disponibilità dei potenziali candidati individuati;
- Presentazione all'impresa di una rosa di candidati preselezionati, effettivamente disponibili al lavoro;
- Assistenza al recruiting;
- Raccolta degli esiti del processo di selezione/feedback dall'impresa.

Erogazione – fruizione del servizio
Ricezione della richiesta di personale e pubblicazione della vacancy sul portale cliclavoro.lavorocampania.it. I tempi sono correlati alla scadenza delle vacancies.

Risultato
Individuazione di uno o più profili rispondenti alla vacancy, preselezione e invio dei nominativi per il colloquio di selezione.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.3 Attivazione dei tirocini

Obiettivi
Il servizio si propone di informare i datori di lavoro sullo strumento del tirocinio e di fornire supporto nella fase di attivazione e di gestione amministrativa.

Destinatari
Datori di lavoro pubblici e privati, consulenti e professionisti abilitati, associazioni di categoria disponibili ad ospitare tirocinanti.

Servizi offerti
- Informazioni sulle modalità di attivazione dei tirocini;
- Scouting dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese;
- Supporto alla redazione della Convenzione, del progetto formativo individuale e del Dossier individuale;
- Stipula convenzione, in qualità di soggetto promotore;
- Tutoraggio;
- Rilascio dell'attestazione dell'attività svolta.

Erogazione – fruizione del servizio
Per le prime informazioni contattare i Centri per l'impiego a mezzo telefono o e-mail. Per una consulenza specialistica e l'attivazione del tirocinio occorre fissare un appuntamento con il Centro per l'impiego, oppure pubblicare l'offerta sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.

Risultato
Attivazione del tirocinio presso l'impresa ed eventuale tutoraggio individuale.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.4 Collocamento Mirato

Obiettivi
Fornire ai datori di lavoro, pubblici e privati, informazioni e assistenza per la corretta applicazione delle norme sul Collocamento Mirato.

Destinatari
Datori di lavoro pubblici e privati soggetti all'obblighi previsti dalla legge 68/1999 o datori di lavoro, anche non soggetti ad obbligo, che intendano assumere persone iscritte alle liste per il Collocamento Mirato.

Servizi offerti
- Informazioni sugli obblighi previsti dalla legge 68/99, sulle modalità di assolvimento e sugli incentivi e agevolazioni economiche previste;
- Avviamenti numerici e nominativi (rilascio nulla osta, rilascio provvedimenti di riconoscimento ex art. 4, c. 3bis e c. 4 l. 68/99, attivazione tirocini, procedura avviamenti numerici e relativa gestione);
- Autorizzazioni esonero parziale e sospensione temporanea dagli obblighi;
- Acquisizione domande di compensazione territoriale;
- Rilascio certificazioni di ottemperanza ex art. 17 l. 68/99;
- Preselezione lavoratori con disabilità e categorie protette;
- Segnalazione di inadempienze o irregolarità agli organi ispettivi competenti per territorio (controllo prospetti informativi e verifica scoperture);
- Stipula/Gestione convenzioni (di programma, di integrazione lavorativa, di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative, di inserimento lavorativo, convenzioni ex art. 14 D.lgs 276/2003 e succ. mod. e int.).

Erogazione – fruizione del servizio
Colloqui informativi sulle procedure amministrative, sulle modalità di assolvimento degli obblighi, sugli incentivi e agevolazioni, sulle modalità di assunzione, compreso le convenzioni e sui servizi di preselezione per la ricerca di lavoratori iscritti nelle liste.

Risultato
Datori di lavoro informati sulle procedure per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle altre categorie protette e in condizioni di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.5 Avviamento a selezione negli Enti Pubblici

Obiettivi
Supporto agli enti pubblici sulle procedure e le modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo.

Destinatari
Amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 1 c. 2 D.Lgs. n. 165/2001).

Servizi offerti
- Gestione richieste di avviamenti a selezione provenienti dagli enti pubblici;
- Pubblicazione dello specifico Avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione Campania e nel BURC (Bollettino Ufficiale Regione Campania);
- Esame delle domande e verifica dei requisiti previsti dall'Avviso;
- Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione;
- Verifica delle autocertificazioni e dei documenti allegati;
- Formazione ed approvazione della graduatoria.

Erogazione – fruizione del servizio
Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego, competente per territorio, la richiesta di personale, indicando il numero dei lavoratori, la qualifica e la durata del rapporto di lavoro.
Per le assunzioni a tempo indeterminato, prima di ricorrere all'avviamento a selezione ai sensi del citato articolo 16 della legge n. 56/87, la Pubblica Amministrazione svolge gli adempimenti previsti dagli articoli 34 e 34 bis del decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001.
Il Centro per l'Impiego istruisce e cura la pubblicazione dello specifico Avviso pubblico, da approvare con atto del Dirigente della competente UOD almeno:
- 30 giorni prima dell'avvio della raccolta delle domande di partecipazione, per le assunzioni a tempo indeterminato;
- 15 giorni prima dell'avvio della raccolta delle domande di partecipazione, per le assunzioni a tempo determinato.

Risultato
Avviamento a selezione dei lavoratori utilmente collocati in graduatoria per la prova di idoneità.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.6 Sportello EURES

Obiettivi
Assistere le imprese per il reclutamento di professionalità specifiche nel mercato del lavoro europeo.

Destinatari
Imprese interessate ad assumere lavoratori provenienti dai paesi dello Spazio Economico Europeo.

Servizi offerti
- Informazioni sul servizio e sulle modalità di assunzione internazionale;
- Pubblicazione delle offerte di lavoro nella banca dati EURES;
- Supporto nel reperimento delle figure professionali ricercate;
- Servizio di preselezione delle candidature;
- Organizzazione di selezioni di personale a livello europeo in collaborazione con il Consulente EURES di riferimento.

Erogazione – fruizione del servizio
Il servizio è erogato su appuntamento con i referenti EURES presenti presso i Centri per l'impego per uno o più colloqui individuali o sessioni di gruppo.

Risultato
Impresa assistita nel reclutamento e assunzione di lavoratori attraverso il Consulente EURES di riferimento.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.7 Sportello Spazio Lavoro

Obiettivi
Fornire consulenza specialistica alle imprese, al fine di favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, lo sviluppo del sistema economico locale, nonché promuovere le politiche attive del lavoro.

Destinatari
Imprese e datori di lavoro in cerca di personale, consulenti del lavoro e professionisti accreditati.

Servizi offerti
- Promozione e consulenza sulle misure di politica attiva del lavoro e sui principali programmi nazionali e regionali;
- Promozione e consulenza su forme contrattuali incentivi e credito agevolato;
- Consulenza sulla piattaforma Cliclavoro Campania (registrazione, pubblicazione vacancy…);
- Rilevazione fabbisogni formativi e occupazionali;
- Pubblicazione annunci di lavoro;
- Ricerca e preselezione del personale;
- Incrocio domanda/offerta;
- Accompagnamento al lavoro;
- Promozione ed attivazione tirocini;
- Consulenza su misure a sostegno di occupazione femminile e parità di genere.

Erogazione – fruizione del servizio
I destinatari del servizio possono contattare gli sportelli Spazio Lavoro a mezzo telefono o e-mail, ovvero presentarsi presso gli uffici stessi, nei giorni e orari previsti, per richiedere l'attivazione di

uno o più servizi. E' possibile richiedere l'assistenza di uno o più operatori presso la propria sede. I tempi di fruizione variano a seconda della tipologia del servizio richiesto e sono correlati ai giorni e agli orari di apertura degli Sportelli e al numero di richieste pervenute.

Risultato
Le imprese e le altre categorie interessate beneficiano di servizi specialistici grazie alla partnership pubblico/privato, al contributo di operatori dei Centri per l'impiego qualificati e di organismi, enti e professionisti impegnati nel mercato del lavoro (associazioni imprenditoriali, camere di commercio, ecc.).

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

3.8 Progetti Utili alla Collettività

Obiettivi
Partecipazione a progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, di tutela dei beni comuni, nonché in attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Destinatari
Beneficiari di misure di contrasto alla povertà e persone che aderiscono volontariamente nell'ambito di percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali.

Servizi offerti
- Profilazione e individuazione di candidati idonei alla partecipazione ai progetti tenendo conto delle specifiche competenze, interessi e propensioni;
- Assegnazione dei candidati ai singoli progetti per il tramite di piattaforme dedicate.

Erogazione – fruizione del servizio
I soggetti interessati possono candidarsi ai progetti attraverso il Centro dell'Impiego, previo appuntamento sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, o presso i servizi sociali dei Comuni.

Risultato
Persone svantaggiate inserite in percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa.

A chi rivolgersi
https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi/la-rete-regionale-dei-servizi/rete-dei-servizi/centri-per-l-impiego/centri-per-l-impiego-in-campania

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

TERESA GENOINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**09/10/2025**	**206**	**02**	**01**

Oggetto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI (2019-2021), DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITÀ DI PERSONALE RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A) E ART. 678, C. 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

b) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sono state approvate *"Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO

c) che il Comune di Napoli (d'ora in poi Amministrazione richiedente) con nota prot. PG/2025/364671 del 17/04/2025 acquisita con prot. PG/2025/0208101 del 24/04/2025, e successiva nota prot. PG/2025/425384 del 09/05/2025 acquisita con prot. PG/2025/0232501 del 09/05/2025, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022;
c) che ai sensi dell'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di cui trattasi, individuato sulla base del criterio della sede dell'Amministrazione richiedente, è il CPI di Napoli Centro;
c) che con il Decreto Dirigenziale n. 23 del 22/05/2025, pubblicato sul BURC n. 36 del 03/06/2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato *"Avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale profilo professionale autista, area degli operatori esperti (ex cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c.1, lett. A) e art. 678, c.9"*, il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

PRESO ATTO

b) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n 23 del 22/05/2025, che complessivamente ammontano a n. 102 (centodue);
b) della graduatoria generata automaticamente dal sistema informatico SIL Unico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione;

TENUTO CONTO

b) che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, il CPI di Napoli Centro ha effettuato le opportune verifiche attraverso la banca dati regionale SIL UNICO, la piattaforma SIATEL dell'Agenzia delle Entrate, gli Uffici Anagrafe degli Enti Locali richiedendo ed acquisendo d'ufficio, ove possibile, informazioni, dati e/o documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;
b) che, acquisiti i riscontri pervenuti, il CPI Napoli Centro ha redatto le graduatorie dei partecipanti ammessi, elenco degli ammessi non riservisti e riservisti, nonché l'elenco degli esclusi per difetto dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 4/2023

RITENUTO

b) di dover approvare le graduatorie dei candidati ammessi riservatari e dei candidati ammessi non riservatari, nonché l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione;
b) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, il Comune di Napoli è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- la nota prot. PG/2025/364671 del 17/04/2025 del Comune di Napoli
- il Decreto Dirigenziale n. 23 del 22/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Centro, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare le graduatorie degli ammessi e l'elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:
   a) candidati in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
   b) candidati non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
   c) elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti richiesti, con l'indicazione per ciascuna posizione del motivo dell'esclusione.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, si precisa che gli elenchi riportano, per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

2. di specificare che il Comune di Napoli è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.
3. che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio.
   L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.
   L'istanza di riesame dovrà essere presentata dall'interessato utilizzando l'Allegato "*Modello per istanza di riesame"* mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **cpinapolicentro@pec.regione.campania.it .**
   La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC.

Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa.
In assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente decreto si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione.

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

DOTT.SSA TERESA GENOINO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

GRADUATORIA PROVVISSORIA AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI (2019-2021), DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITÀ DI PERSONALE RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A) E ART. 678, C. 9
ELENCO AMMESSI CANDIDATI NON IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 11672140992554262025	285.2	4	0	6	4.5	0	110.5
N° 1171104092881962025	139.8	4	2431	6	4	2	108
N° 1172454083422762025	126.1	3	4443	6	3	4	105
N° 1167984094212562025	73.9	2	2791.46	6	2	3	105
N° 11698640952865162025	92.4	3	4488.31	6	3	4	105
N° 116991409531262025	165.3	2	4325.39	6	2	4	104
N° 11670840910192896 2025	502.9	3	4718.7	6	3	5	104
N° 1169834095808246 2025	277.2	2	4539.43	6	2	5	103
N° 1169344098410576 2025	74.8	1	3774.52	6	1	4	103
N° 1172604098760696 2025	272.6	0	3641.47	6	0	4	102
N° 1167134091444376 62025	20.3	0	272	2	0	0	102
N° 1167784091224151 62025	4.9	1	34.98	0.5	1	0	101.5
N° 1170764092462056 2025	12.8	0	0	1.3	0	0	101.3
N° 1167094091816272 62025	39.9	3	5791.32	4	3	6	101
N° 1168654091967698 62025	25.7	3	4677.51	2.6	3	5	100.6
N° 1174304091796516 2025	33.7	3	5723.82	3.4	3	6	100.4
N° 1167944098534876 2025	209.1	3	8767.47	6	3	9	100
N° 1169894095490976 2025	15.3	3	6829.14	1.5	3.5	7	98
N° 1170664096984086 2025	211	0	7907.88	6	0	8	98
N° 1171714092396626 2025	87.5	3	11593	6	3.5	12	97.5
N° 1169224095971256 2025	0.1	3	6009	0	3	6	97
N° 1169494097725086 2025	59.2	0	8659.85	5.9	0	9	96.9
N° 1173454091919714 62025	31.8	0	6572.2	3.2	0	7	96.2
N° 1170434098621146 2025	123.3	0	10736	6	0	11	95
N° 1171674091317976 62025	16.4	3	10325.3	1.6	3	10	94.6
N° 1168454098547446 2025	32.9	2	11183.25	3.3	2	11	94.3
N° 1170984092276631 62025	284.6	1	13200.89	6	1	13	94

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° 116945409110477662025	7.1	0	7383.6	0.7	0	7	93.7
N° 11732440962527262025	5	2	11378	0.5	2	11	91.5
N° 11680140919111 3462025	31.9	3	16490.4	3.2	3.5	16	90.7
N° 11717640916304 5762025	5.8	3	14422.72	0.6	3	14	89.6
N° 11740040961291862025	82.1	0	16995	6	0	17	89
N° 11718140926433 4762025	16.3	2	16048.56	1.6	2.5	16	88.1
N° 11674440922778 9562025	27.1	0	14751.21	2.7	0	15	87.7
N° 11702140917544 6762025	39.6	3	19708.33	4	3	20	87
N° 11673540947259262025	8.2	1	14978.98	0.8	1	15	86.8
N° 11672340989711262025	173.7	3	0	6	3.5	25	84.5
N° 11736740926435 2162025	156.8	3	0	6	3	25	84
N° 11702540912012 5462025	6	1	17805.48	0.6	1	18	83.6
N° 11688540917409 0162025	42	3	0	4.2	3	25	82.2
N° 11696240966791762025	71.1	1	0	6	1	25	82
N° 11672840921091 0762025	167.3	0	0	6	0	25	81
N° 11687640914259 7762025	119.8	0	27830.6	6	0	25	81
N° 117409409791262025	252.1	0	0	6	0	25	81
N° 11741240912442 0462025	85.4	0	0	6	0	25	81
N° 11682440938322362025	348.9	0	0	6	0	25	81
N° 11706740922798 4862025	269.5	0	0	6	0	25	81
N° 11690740996494362025	17.8	3	0	1.8	3	25	79.8
N° 11709540976759262025	35.7	1	0	3.6	1	25	79.6
N° 11686240919777 8862025	28.1	0	32511.21	2.8	0	25	77.8
N° 1170324093304162025	1	2	0	0.1	2	25	77.1
N° 11676640925510562025	19.9	0	0	2	0	25	77
N° 11684840958373362025	17.6	0	0	1.8	0	25	76.8
N° 11685940916579 9762025	8.1	0	0	0.8	0	25	75.8
N° 11676940929949162025	5.3	0	37099.82	0.5	0	25	75.5
N° 11712140923270 1762025	3	0	0	0.3	0	25	75.3
N° 11712340925680 6462025	2.6	0	0	0.3	0	25	75.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI (2019-2021), DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITÀ DI PERSONALE RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A) E ART. 678, C. 9

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
11716540942612062025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11719740912237662025	POZZUOLI	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
11711240997054620 25	PIEDIMONTE MATESE	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
11734740928868962025	CASTELLAMMARE DI STABIA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11688440986378962025	AFRAGOLA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A2, A e B).
116938409255816262025	POMIGLIANO D\'ARCO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM-B).
11748940910774386 2025	OTTAVIANO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11683740947351762025	AFRAGOLA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. a) e b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A1-B).
116746409141681462025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. a) e b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM, A1, B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11675640949768862025	PORTICI	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
11713340923547266 2025	POMIGLIANO D\'ARCO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11683940910173046 2025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente scaduta al 08/05/2022).
11678540912955326 2025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11675140911727416 2025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
11719040923221896 2025	GIUGLIANESE	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11748140916923296 2025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. a) e b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM, B)
11711840914259576 2025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11668740923259586 2025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A2, A e B).
11689240912843646 2025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
11740140947598062025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A,B e CAP).
11668940910445786 2025	PORTICI	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
11671840912115096 2025	FRATTAMAGGIORE	Non allega patente

11744840932811462025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
116691409175772362025	MARIGLIANO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
11671940910031462025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11684440991568362025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
1169204097427862025	MERCATO SAN SEVERINO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
117221409227693062025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
11703440923785276 2025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B).
11737040933772162025	AFRAGOLA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. a) dell\'avviso pubblico.
11714240927037262025	CASTELLAMMARE DI STABIA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).
116762409195893362025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B).
11738740953622362025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A2, A e B).
117069409227709962025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico (Patente posseduta A e B).
11708240924660746 2025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico (Patente posseduta A, B e CAP).
117231409162329762025	PORTICI	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).

116779409181958762025	NAPOLI NORD	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta B e CAP).
11747540960447562025	NAPOLI FUORIGROTTA	DID non attiva alla data di pubblicazione dell\'avviso pubblico per superamento delle soglie di cui all\'art. 13 del DPR n. 917 anno 1986
1171464093657462025	NOLA	Non allega patente
117396409259902062025	NAPOLI CENTRO	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM-B).
1171434099565262025	NAPOLI FUORIGROTTA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. a) e b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta A e B)
11737940960948062025	AVERSA	Non possiede i requisiti di cui alla lett. b) dell\'avviso pubblico. (Patente posseduta AM e B).

Graduatoria provvisoria Avviso di selezione art. 16 presso Comune di Napoli -D.D. 23/2025

ELENCO ESCLUSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

GRADUATORIA PROVVISSORIA AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI (2019-2021), DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITÀ DI PERSONALE RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A) E ART. 678, C. 9
ELENCO AMMESSI CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 117307409132014262025	137.6	2	5679.67	6	2	6	102
N° 117216409120738262025	7.3	2	0	0.7	2	25	77.7
N° 11737440977907662025	20	0	0	2	0	25	77

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego Napoli Centro

cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di riesame della graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli per il reclutamento di n. 5 (cinque) profilo professionale Autista, Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), CCNL Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con contratto a tempo determinato e pieno della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità riservata ai soggetti di cui al D. Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____a _____

C.F._____doc. ric. _____

Codice Iscrizione _____,

candidato/a alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____

_____

secondo la deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 283/2022 Allegato "A":

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

Luogo e data

Firma

_____ _____

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, LEGGIBILE E FRONTE RETRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

TERESA GENOINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**09/10/2025**	**206**	**02**	**01**

Oggetto:

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- La richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Sant'Angelo d'Alife con prot. n. 0403188/20285 del 13/08/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione e successiva integrazione pervenuta con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 18/09/2025 con n. 0456140/2025 di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELVERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali)
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Piedimonte Matese, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

PRESO ATTO

- che l'art. 1014 del D.lgs. 66/2010 stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve e che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. per la presente procedura;
- che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. Per la presente procedura;
- che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e, giusta Determinazione di Giunta n. 480 del 03/12/2024, ha certificato l'inesistenza di candidature pervenute per il profilo professionale richiesto;
- l'Amministrazione richiedente non è tenuta agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 per la presente procedura.

RITENUTO

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1 da impiegare presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE);

- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI
- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese, responsabile del procedimento, incardinato nella UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 – e l'Informativa per il trattamento dei dati personali – allegato 2 - **per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Sant'Angelo d'Alife** mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, **di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali);**
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Sant'Angelo d'Alife in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati sarà

  da **lunedì _17 novembre 2025 ore 9.00 a venerdì 21 novembre_2025 ore 17.00;**
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo e con l'utilizzo dello SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego.
- per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

DOTT.SSA TERESA GENOINO

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La Dott.ssa Teresa Genoino, dirigente della UOS 206.02.01 CE07 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli-Centro Direzionale Isola A6: mail organizzazione.cpi@regione.campania.it; in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:
e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.07, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) formulazione della graduatoria per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di **di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELVERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) da assumere presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è il Comune di Sant'Angelo d'Alife e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOS 206.02.01 CE07 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego e del Centro per l'impiego di Piedimonte Matese; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nelpubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenzadel *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quellinecessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di untrattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarnel'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere unacopia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese:
email: cpi.piedimontematese@regione.campania.it
pec: cpi.piedimontematese@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale

Settore Programmazione, sviluppo e coordinamento del sistema integrato dei servizi per il lavoro

UOS 206.02.01 CE07 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)

VISTI

- il combinato disposto dell'art. 16 Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" che sostituisce i par. 25 e 26 della Deliberazione di G.R. della Campania nr. 2104 del 19/11/2004 e disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

PREMESSO CHE

· con richiesta prot. n. 0403188/20285 del 13/08/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione e successiva integrazione pervenuta con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 18/09/2025 con n. 0456140/2025, il Comune di Sant'Angelo d'Alife ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELVERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali);

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:

- Titolo di studio necessario per la partecipazione: assolvimento obbligo scolastico;
- Luogo di Lavoro: territorio del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE);
- Profilo professionale: personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (classificazione ISTAT 2021 8.3.1.2.0);
- Numero lavoratori richiesti:1;
- Categoria/livello di inquadramento contrattuale: area operatori – ex categoria A, posizione economica A1;
- CCNL applicato: CCNL Funzioni Locali 2019- 2021;
- Tipologia del contratto di assunzione: contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali);
- Mansioni da svolgere: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali;
- Trattamento retributivo annuo lordo ex CCNL: € 9.494,55 come previsto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- Prova di idoneità: prova tecnico attitudinale finalizzata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale richiesto da realizzarsi anche con l'utilizzo di attrezzature da lavoro.

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. per la presente procedura;
- l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. Per la presente procedura;
- l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e, giusta Determinazione di Giunta n. 480 del 03/12/2024, ha certificato l'inesistenza di candidature pervenute per il profilo professionale richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Amministrazione richiedente non è tenuta agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 per la presente procedura.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta la procedura di selezione ex art. 16 L. 56/87 di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE) da assumere con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali)

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione sulla piattaforma regionale gli utenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

a. Trovarsi in possesso dello stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015;
b. Essere cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
c. Avere residenza in Italia;
d. Godere dei diritti civili e politici;
e. Avere un'età non inferiore a 18 anni;
f. Avere assolto la scuola dell'obbligo (biennio delle scuole superiori o licenza media inferiore se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006 n. 296, art.1, comma 622, o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962 n.1859);
g. Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 487/94;
h. Non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari o non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) D.P.R. 10/01/1957 n. 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. Assenza di condanne penali e/o procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione secondo le norme vigenti dalla nomina degli impieghi pubblici;
j. Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
k. Possedere idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale;
l. Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
m. Condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35 comma 6 D.lgs. n. 165/2001.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso di tutti i requisiti richiesti e che intendono candidarsi, dovranno presentare le domande e i relativi allegati dalle ore 9,00 del 17 novembre 2025 alle ore 17,00 del 21 novembre 2025, **ESCLUSIVAMENTE on line sul portale regionale Cliclavoro Campania** all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx, nella sezione AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16; **l'accesso alla piattaforma avviene previa autenticazione con SPID e/o CIE**.

Nel corso dei giorni indicati i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla *privacy* nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica. A seguito della conferma ed invio dell'adesione, la piattaforma telematica restituisce la ricevuta di adesione protocollata.

Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

Sul portale all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, per l'inoltro della candidatura. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione)** che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy). Ciò in quanto le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati, non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- **attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine)** afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Alla persona che non presenti l'attestazione ISEE in corso di validità, si sottrarranno 25 punti in graduatoria, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022- Allegato A;
- **Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità** con indicazione della relativa percentuale per ogni persona maggiorenne fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso, con percentuale superiore al 65%.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. *avere una dimensione massima non superiore a 2MB;*
2. *essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.*

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- La data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi del D.Lgs.150/2015;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con l'indicazione delle persone da considerare a carico;
- Eventuale condizione di invalidità superiore al 65% dei familiari a carico di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Il Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese provvederà a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda *online.* Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura;
- predisporre la graduatoria dei partecipanti alla selezione secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, con priorità assoluta all'avviamento per i candidati in possesso del requisito di precedenza, come richiesto dal Ministero dell'Interno e come statuito dal Consiglio di Stato.

Il Centro per l'impiego di Piedimonte Matese predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali);
- si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il
- punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una
- certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che
- non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad
- un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato
- di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente U.O.S. e pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva.

Successivamente, il Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese trasmetterà all'Amministrazione richiedente i dati relativi al doppio delle persone richieste e collocate in posizione utile in graduatoria ai fini della effettuazione della prova di idoneità.

L'Amministrazione richiedente comunica infine al CPI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

PROVA TECNICA-ATTITUDINALE

Il Comune di Sant'Angelo d'Alife provvederà all'espletamento della prova tecnico-attitudinale volta a dimostrare che il candidato sia in grado di svolgere attività attinenti alla prestazione lavorativa da realizzarsi ed all'utilizzo delle attrezzature da lavoro.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati. I candidati avverso le graduatorie provvisorie potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – **cpi.piedimontematese@pec.regione.campania.it**

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio Responsabile del Procedimento è il Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Giugliano in Campania, contattabile ai seguenti riferimenti:

email: cpi.piedimontematese@regione.campania.it

pec: **cpi.piedimontematese@pec.regione.campania.it**

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (**codice iscrizione**). Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione all'interno delle graduatorie.

La Responsabile del CPI — La Dirigente

Dott.ssa Rosa Antonia Italiano — *Dott.ssa Teresa Genoino*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**07/10/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Costituzione Team di Obiettivi Specifici e per l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli concernenti i programmi e gli interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
d) in data 17 gennaio 2022, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione da parte del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
e) in data 10 giugno 2022 il citato Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, una nuova versione della proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, rivista a seguito delle osservazioni della Commissione,
f) in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
g) in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato.

PREMESSO, altresì, CHE

a) con Deliberazione n. 361 del 09/07/2020 la Giunta regionale ha dato mandato al Gruppo tecnico di programmazione, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, d'intesa con le Autorità di Gestione FESR e FSE, di fornire a tutte le strutture competenti indicazioni operative in merito alla predisposizione degli atti necessari al conseguimento delle condizioni abilitanti di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) con Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c) con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato alle Autorità di Gestione di elaborare i documenti programmatici di cui ai sopracitati Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, in collaborazione con il Gruppo di lavoro di cui alla DGR 44/2020 e con il coordinamento del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d) con Deliberazione n. 198 del 28/04/2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
e) il Programma di che trattasi è stato notificato ai Servizi della Commissione europea in data 05 maggio 2022;
f) Con decreto dirigenziale n. 697 del 10/07/2023 è stato istituito il Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alle Priorità, Obiettivi Specifici ed Azioni correlate attestate alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

g) Con decreto dirigenziale n. 1036 del 10/07/2023 è stato aggiornato il Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili in tutte le attività relative alle funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni cofinanziate.

CONSIDERATO CHE

a) le Direzioni generali sono individuate quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS), ai quali è attribuita la competenza in materia di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
b) i Responsabili di Obiettivo Specifico, per l'esercizio delle suddette funzioni, devono essere supportati dal personale individuato nei rispettivi Team di Obiettivo Specifico (TdOS) istituiti con Decreto Dirigenziale e composti dal personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, nonché dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo;
c) con deliberazione n. 408 del 31/07/2024 la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, ha completato il processo di riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale, conclusosi con la piena operatività degli stessi Uffici a decorrere dal 11/09/2025;
d) nell'ambito di tale processo di riorganizzazione occorre aggiornare le svariate funzioni di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, comprese quelle concernenti gli anzidetti Team di Obiettivo Specifico (TdOS), nonché l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli per i programmi e gli interventi di competenza della stessa Direzione Generale;
e) relativamente a tali funzioni, considerata l'eterogeneità di detti programmi ed interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, si ritiene opportuno costituire un team trasversale agli stessi, affinché le attività di attuazione, monitoraggio e controllo possano esercitarsi in conformità ai principi di efficacia, efficienza, economicità, nonché nel rispetto dei diversi gradi applicativi del cd. "principio di terzietà", a seconda che si tratti di controlli di tipo desk (o di I livello) o di controlli di II livello;
f) tale team debba configurarsi come struttura specializzata sia in termini di competenze professionali che di strumenti operativi, volta a garantire omogeneità nell'applicazione delle regole concernenti i diversi programmi e/o interventi.

RITENUTO, pertanto

a) di dover costituire il Team di Obiettivi Specifici e per l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli per i programmi e gli interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale DG 206.00.00;
b) di dover prevedere che detto team sia composto dal personale indicato nel documento allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
c) di dover prevedere la possibilità di integrare ulteriori componenti nell'ambito del team, in ragione di specifiche necessità legate ai programmi ed agli interventi della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale;
d) di dover disporre che il presente provvedimento aggiorna e sostituisce tutti i provvedimenti precedentemente adottati relativamente alla costituzione dei Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alle Priorità, Obiettivi Specifici ed Azioni correlate nell'ambito della precedente struttura ordinamentale "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00)" istituito con Decreto dirigenziale n. 697 del 10/07/2023 e ss.mm.ii., nonché tutti gli ulteriori team per l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli nell'ambito degli ulteriori programmi ed interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale;
e) di dover prevedere che lo stesso team sia coordinato dall'Ing. Michelino Zeoli, matr. 21866, dipendente della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale con comprovata

esperienza e competenza nelle descritte attività, al quale sono affidate anche le funzioni di supporto al ROS;

f) di dover prevedere che detto coordinamento, in raccordo con i RR.UU.PP. degli svariati interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, garantisca il bilanciamento delle attività e dei relativi carichi di lavoro in ragione delle esigenze concernenti gli specifici programmi e/o interventi in gestione, il monitoraggio dell'attuazione e delle attività di controllo, la promozione di interventi formativi e di ingegnerizzazione degli strumenti operativi.

VISTI

a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
b) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d) il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio;
e) il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28/01/2020;
g) la Deliberazione di Giunta regionale n. 489 del 12/11/2020;
h) la Deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 28/04/2022;
i) l'Accordo di Partenariato 2021-2027 adottato con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE;
j) la Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 494 del 27/09/2022;
l) il DD 697 del 10/07/2023;
m) la Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024;
n) la deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024;
o) il DD 1036 del 26/09/2024;
p) le Linee Guida, i Manuali di attuazione ed i Sistemi di Gestione e Controllo relativi ai programmi ed agli interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Formazione Professionale e Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dallo stesso

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. di costituire il Team di Obiettivi Specifici e per l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli per i programmi e gli interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale DG 206.00.00;
2. di prevedere che detto team sia composto dal personale indicato nel documento allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere la possibilità di integrare ulteriori componenti nell'ambito del team, in ragione di specifiche necessità legate ai programmi ed agli interventi della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale;
4. di disporre che il presente provvedimento aggiorna e sostituisce tutti i provvedimenti precedentemente adottati relativamente alla costituzione dei Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alle Priorità, Obiettivi Specifici ed Azioni correlate nell'ambito della precedente struttura ordinamentale "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00)" istituito con Decreto dirigenziale n. 697 del 10/07/2023 e ss.mm.ii., nonché tutti gli ulteriori team per l'attuazione, il monitoraggio ed i controlli nell'ambito degli ulteriori programmi ed interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale;

5. di prevedere che lo stesso team sia coordinato dall'Ing. Michelino Zeoli, matr. 21866, dipendente della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale con comprovata esperienza e competenza nelle descritte attività, al quale sono affidate anche le funzioni di supporto al ROS;
6. di prevedere che detto coordinamento, in raccordo con i RR.UU.PP. degli svariati interventi di competenza della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, garantisca il bilanciamento delle attività e dei relativi carichi di lavoro in ragione delle esigenze concernenti gli specifici programmi e/o interventi in gestione, il monitoraggio dell'attuazione e delle attività di controllo, la promozione di interventi formativi e di ingegnerizzazione degli strumenti operativi;
7. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, all'Autorità di Gestione del PO FSE+, ai dirigenti di Settore della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale.

Paolo Gargiulo

DOTT. PAOLO GARGIULO

MATR.	COGNOME	NOME	CATEG.	PROGRAMMAZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	CONTROLLI
	GARGIULO	PAOLO	DIR	X			
	AGRILLO	SARA	B		X		
	ANDREOZZI	CARMELA	D		X		
	BAIANO	AMALIA	D		X		
	BARBARO	GIADA	D		X		
	BATTINELLI	LUIGI	D		X		
	BENCIVENGA	FABIO	C		X		
	BORRELLI	GIUSEPPINA	C		X		
	CALABRESE	ANNA	C		X		
	CARAVAGLIO	VALENTINA	D		X		
	CARCATELLA	LETIZIA	D		X		
	CELESTINO	ANGELA	D		X		
	CIMMINO	ROSARIA	D		X		
	COPPOLA	MAURIZIO	DIR		X		
	CRISPINO	VITTORIO	D		X		
	D'AIELLO	FERDINANDO	C		X		
	D'AMBRA	ANIELLO	D		X		
	D'AMBROSIO	VALERIO	D		X		
	DAMIANI	ANNALISA	D		X		
	DANIELE	MARCELLA	D		X		
	DE LUCIA	CARMELA	B		X		
	DE NATALE	BRUNO	B		X		
	DE PAOLA	GERARDO	D		X		
	DE VIVO	ANTONIETTA	D		X		
	D'ESPOSITO	NATALIA	DIR		X		
	DI MATTIA	ANGELA	C		X		
	ESPOSITO	NICOLA PIO	C		X		
	ESPOSITO	FORTUNA	C		X		
	FAZIO	IRENE	D		X		
	FLORIO	GABRIELLA	D		X		
	GENOINO	TERESA	DIR		X		
	GIORDANO	SALVATORE	D		X		
	GIUSTINIANI	CATERINA	C		X		
	GUADAGNUOLO	GIOVANNI	B		X		
	LARIZZA	FRANCESCA	D		X		
	LEO	GIAMPIERO	D		X		
	LEONE	ALDO	C		X		

	LEONE	NUNZIA	C		X		
	LIBRANDO	DIEGO	D		X		
	LIMATA	GIULIANA	C		X		
	MAIALE	CLAUDIA	D		X		
	MARINO	RAFFAELE	B		X		
	MICERA	PASQUALE	D		X		
	MONTUORI	FILOMENA	D		X		
	MORRA	MATTEO	D		X		
	NICOSIA CAMPO	GIOVANNI BATTISTA	D		X		
	PAGANO	DANIELA	D		X		
	PAGANO	FRANCESCA MARIA PIA	D		X		
	PELUSO	ANNUNZIATA	B		X		
	PERO	LAURA	D		X		
	PIERNO	EUGENIO	DIR		X		
	PIERRI	ORNELLA	B		X		
	PISCOPO	STELLA	D		X		
	SANNINO	GIOVANNI	D		X		
	SAVINO	ANNAMARIA	D		X		
	SCARPATI	CONCETTA	C		X		
	SCOGNAMIGLIO	RAFFAELE	D		X		
	TESTA	VINCENZO	D		X		
	VISONE	MAURIZIO	D		X		
	VITAGLIANO	PATRIZIA	C		X		
	ZUMBO	GIUSEPPE	C		X		
	SORRENTINO	CIRO	DIR		X		
	BRANGI	LUCIA	C			X	
	BRANGI	VALENTINA	C			X	
	COLUCCI	VINCENZO	C			X	
	GRISARD	FEDERICA	D			X	
	IODICE	PASQUALE	C			X	
	ABETI	MAURIZIO	D				X
	ACAMPA	ELISABETTA	C				X
	ACRI	SIMONA	C				X
	AIELLO	ROSARIO	C				X
	AMANTE	STEFANO	D				X
	ANTONACI	MARIO	C				X
	AUCONE	MARCELLO	C				X
	AURICCHIO	ANTONIO	C				X
	AVETA	EUGENIO	DIR				X
	BENVENUTO	VINCENZO	D				X
	BORRIELLO	TERESA	B				X
	BUCCIARELLI	CIRO	C				X
	CAGGIANO	FERNANDO	D				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CALENDA DI TAVANI	NICCOLO	D				X
	CAMPANILE	LUISA	D				X
	CANGIANO	DOMENICO	B				X
	CANGIANO	GENNARO GABRIELE	D				X
	CANNAVACCIUOLO	MASSIMO	C				X
	CAPRARELLA	FABIO	C				X
	CAROTENUTO	STEFANO	C				X
	CASCONE	DATIANA	C				X
	CASERTA	GENNARO	C				X
	CASILLO	ANGELA	D				X
	CASO	LUCIA	B				X
	CEGLIA	CARMELINA	D				X
	CERRATI	ANNIBALE	D				X
	CHIARELLO	DOMENICO	C				X
	CINQUE	GABRIELLA	C				X
	COPPOLA	GRAZIA	D				X
	COPPOLINO	RAFFAELE	C				X
	COSCARELLI	ELENA GIOVANNA	D				X
	CRISPINO	ELVIRA	D				X
	CUCUMILE	DOMENICO	C				X
	D'ALESSANDRO	ERNESTO	D				X
	D'ALESSIO	FABIO	C				X
	DE FELICE	RAFFAELLA	D				X
	DE LUCA	LUCA	D				X
	DE NUPTIIS	VINCENZO	C				X
	DE ROSA	DANIELE	C				X
	DI GIACOMO	ALESSANDRA	D				X
	DI GIACOMO	ANNUNZIATA	D				X
	DI GIOVANNI	TIZIANA BARBARA	D				X
	DI MEO	VITO	D				X
	ESPOSITO	SIMONA	D				X
	ESPOSITO	PAOLO	C				X
	FAIELLA	VALERIA	D				X
	FERRIGNO	ROSSELLA	D				X
	FIERRO	BRUNELLA	D				X
	FORINESE	ANTONIO	D				X
	GALDO	CARLA	C				X
	GAMBARDELLA	SAVERIO	C				X
	GARGIULO	SALVATORE	C				X
	GENOINO	ANDREINA	B				X
	GIORDANO	ANNAMARIA	D				X
	GRECO MORENA	MORENA	D				X
	IANDOLO	ANGELO	C				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IOSCA	ROCCO	C				X
	IRLANDA	GIANFRANCO	D				X
	JUSUFI	ADRIAN	C				X
	LA MURA	SIMONE	C				X
	LEGA	SALVATORE	C				X
	LEIGHEB	ANNA MARIA	C				X
	LIMONE	GIOVANNA	D				X
	LUCIANELLI	ANNALISA	D				X
	MADAIO	CRISTINA	D				X
	MAIORANO CARLO	CARLO	C				X
	MANNA	ANGELO	D				X
	MARRAPESE	MARCO	D				X
	MARTINO	PIETRO	C				X
	MENNA	ROSANNA	D				X
	MINICHINI	ROSARIO	D				X
	MITOLI	FABRIZIO	D				X
	MORMILE	RAFFAELLA	C				X
	MUZZI	ANTONELLA	D				X
	ORAFO	ANTONIO	D				X
	PAOLANTONIO	GIOVANNA	DIR				X
	PARACUOLLO	SALVATORE	C				X
	PETRILLO	ALESSANDRA	D				X
	PETRINGA	GIANFRANCO	B				X
	PETRONE	FABIO	C				X
	PIZZELLA	ARCANGELO	D				X
	PUNZO	CHIARA	D				X
	RAIMONDO	STEFANIA	D				X
	RINALDI	MARINA ALFONSINA	DIR				X
	ROBUSTELLI	PASQUALE	B				X
	RUSSO	CONCETTA	D				X
	RUSSO	PAOLO	D				X
	RUSSO	UMBERTO	C				X
	RUSSO	VALENTINA	D				X
	SANTILLO	PASQUALE	D				X
	SCANNELLI	OLIMPIA	D				X
	SILVESTRI	ROSARIO	D				X
	SOMMA	FRANCESCO	B				X
	SORECA	MAURIZIO	C				X
	SPERA	ARIANNA	C				X
	TARTAGLIONE	MARIA TERESA	D				X
	VENUTO	VINCENZO	C				X
	VITALE	MODESTINO	D				X
	ZACCARIA	MARIELLA	D				X

	ZEOLI	MICHELINO	D				X

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**02/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali - Bando approvato con DRD n. 133 del 07.03.2025 - Incremento dotazione finanziaria.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 final del 18/06/2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
d) con Delibera n. 487 del 17/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e) con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0 ed è in corso l'aggiornamento per il recepimento della versione 5.1 del PSP;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 306 del 04/06/2025 il dott. Luigi Riccio ha assunto l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari (codice struttura 207.00), con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

VISTI:

a) il DRD n. 133 del 07.03.2025, con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD02 "*Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A: Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B: Investimenti per la tutela delle risorse naturali"* e relativi allegati;
b) i successivi DRD n. 221 del 18.04.2025, DRD n. 242 del 05.05.2025 e DRD n. 323 del 30.05.2025, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando SRD02, Azione A ed Azione B, nonché prorogati i termini per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che, nell'ambito del CSR Campania 2023/2027, l'intervento SRD 02 Azioni A e B, si focalizza su investimenti cruciali per la sostenibilità ambientale, rendendo prioritario un maggiore supporto finanziario per massimizzare l'impatto positivo sul territorio;

PRESO ATTO della dotazione finanziaria del bando dell'Intervento SRD02 "*Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali",* fissata in €10.000.000,00, ai sensi del DRD n. 133 del 07.03.2025;

RILEVATA la significativa risposta del territorio, che documenta un forte interesse ed una crescente volontà delle aziende agricole ad intraprendere investimenti strategici per l'ambiente, il clima ed il benessere animale, per cui si rende opportuno rispondere adeguatamente ed incentivare ulteriormente lo sviluppo e la sostenibilità delle imprese stesse;

CONSTATATO che, in considerazione del quadro finanziario del CSR Campania 2023/2027 relativamente all'intervento SRD02, sussistono gli spazi finanziari per aumentare la dotazione finanziaria del bando approvato con DRD n. 133/2025, da €10.000.000 a **€14.000.000,00**;

RITENUTO, quindi, necessario, per le motivazioni espresse innanzi, di dover incrementare la dotazione finanziaria del bando approvato con DRD n. 133/2025, portandola da €10.000.000,00 ad **€14.000.000,00**, per continuare a supportare lo sviluppo del settore agricolo regionale, finanziando un numero maggiore di domande che si stima risulteranno ammissibili in graduatoria;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore 207.01.00 *Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di incrementare la dotazione finanziaria del bando relativo all'intervento SRD02, azioni A e B, approvato con DRD n. 133 del 07.03.2025, innalzandola da €10.000.000,00 a **€14.000.000,00**;
2. di incaricare il Settore 207.02.00 *Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo – Valorizzazione* della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di aver assolto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 con la pubblicazione dell'atto di concessione, nell'ambito del quale è adottato il presente provvedimento;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   5.1 Assessore Agricoltura;
   5.2 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   5.3 Settori 207.01, 207.02 e 207.03 e alla UOS *Sostegno alla competitività del settore agroalimentare* della Direzione Generale Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali;
   5.4 Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione CSR 2023-2027;
   5.5 BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **CLAUDIO ANSANELLI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	**03/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Ministeriale n. 83709 del 21 febbraio 2024 - DD 295 del 28/05/2025 - Abilitazione sede operativa - Regione Campania, Comune di Trentola Ducenta (CE) - - CAA SILPA Srl - C.F. e P.I. 04850810617.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle strutture regionali, prevedendo l'articolazione delle Direzioni generali in Settori e Unità Operative Dirigenziali Semplici (UOS);
b) con Delibera della Giunta regionale n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, in attuazione della Legge regionale 8/2024;
c) con le successive Delibere della Giunta regionale nn. 306 del 4 giugno 2025, 338 del 10 giugno 2025, 589 e 590 del 6 agosto 2025 sono stati individuati rispettivamente il Direttore Generale, i responsabili dei Settori e quelli delle Unità Operative Semplici della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

VISTI

a) il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;
b) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare l'allegato IV sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";
c) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 21 febbraio 2024 n. 83709, pubblicato nella G.U. serie generale n. 87 del 13 aprile 2024, che ha approvato la "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività";
d) La circolare AGEA prot. n. 29528 del 12/04/2024 ad oggetto: "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";
e) La Circolare AGEA prot. 6411 del 28 gennaio 2025 – che ha disciplinato il rafforzamento delle procedure di prevenzione del conflitto di interesse in capo ai CAA nello svolgimento di funzioni pubbliche delegate;
f) La Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 21/05/2025 con la quale la Regione Campania ha Approvato delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)", in attuazione del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024;
g) Il Decreto Dirigenziale n. 295 del 25/05/2025 con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha Approvato le modalità operative e della relativa modulistica per la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola - C.A.A. - nel territorio della regione Campania, in attuazione della DGR n. 285 del 21.05.2025;
h) il Decreto Dirigenziale n. 360 del 27/06/2025, con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto ha confermato la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento a svolgere le attività di Centro autorizzato di Assistenza Agricola; la società CAA AIC SERVICES S.r.l. (P.IVA IT13783641007);
i) il decreto Dirigenziale n. 32 del 01/10/2025 con il quale Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto ha autorizzato la società **CAA SILPA S.r.l** - C.F. e P.I. **04850810617,** a svolgere le attività di Centro autorizzato di Assistenza Agricola.

VISTA l'istanza presentata a mezzo pec in data 29.05.2025 ed acquisita al protocollo generale con n. 0280685 del 05.06.2025, dalla società **CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA SILPA S.R.L. (sigla**

C.A.A. SILPA S.R.L.) – C.F. e P.I. 04850810617, avente sede legale in **TRENTOLA DUCENTA (CE)** al Viale **SALVO D'ACQUISTO, 65**, di riconoscimento a Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) e contestuale apertura della nuova sede operativa, avente il seguente indirizzo: Regione **Campania** Comune **Trentola Ducenta** (**CE**) Viale **SALVO D'ACQUISTO**, **65.**

PRESO ATTO della verifica ispettiva eseguita presso la sede operativa di cui al verbale prot. 0389908 del 06/08/2025, con esito positivo.

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta, giusto verbale 25/09/2025 prot. 0480211 del 26/09/2025, dalla quale risulta, in base ai controlli amministrativi, il possesso dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento che la sede operativa di un Centro autorizzato di assistenza agricola deve possedere per l'esercizio dell'attività.

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008.

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società **C.A.A. SILPA S.R.L.** – **C.F. e P.I. 04850810617**, avente sede legale in **TRENTOLA DUCENTA (CE)** al Viale **SALVO D'ACQUISTO, 65.**

alla stregua dell'istruttoria svolta dal *Settore 207.02.00 "Gestione, Controllo e Semplificazione dei Processi Amministrativi in Ambito Agricolo – Valorizzazione*

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **C.A.A. SILPA S.R.L. – C.F. e P.I. 04850810617** avente sede legale in **TRENTOLA DUCENTA (CE)** al Viale **SALVO D'ACQUISTO, 65**

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Campania	**CE**	**Trentola Ducenta**	**Viale SALVO D'ACQUISTO, 65**

2. Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

   2.1 ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
   2.2 ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
3. Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26
4. Il presente decreto è trasmesso:
   4.1all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
   4.3 al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
   4.4 all'Organismo pagatore – Agea
   4.5 al C.A.A. SILPA S.R.L.
   4.6 alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

LUIGI RICCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **CLAUDIO ANSANELLI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
42	**06/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico della PAC 2023-2027. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) CAMPANIA 2023/2027. Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC). Perfezionamento domande di sostegno Bando SRD04.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00, modificato in ultimo con Decisione (2024) *final* dell'11/12/2024 che ha approvato la versione 4.1 del PSP;
b. con DGR n. 768 del 27/12/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 8662 *fina*l in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;
c. con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0, modificato in ultimo con Decreto n. 121 del 03/03/2025 che ha approvato il CSR versione 4.0.

PREMESSO, altresì, che:
con DRD n. 238 del 02.05.2025 e ss.mm. ii è stato approvato il bando dell'intervento SRD04.

RILEVATO che

a. con D.R.D. n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le Disposizioni Comuni agli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.1 e che il relativo cap. 9 disciplina la modalità di segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno;
b. per il bando a valere sulla sopracitata tipologia d' intervento sono pervenute n.**23** segnalazioni di anomalie di malfunzionamento del portale SIAN riscontrate in fase di compilazione/rilascio domande di sostegno.
c. l'AdG, in ossequio al principio di massima collaborazione con gli utenti, nel rispetto comunque della par condicio tra gli stessi, ha ritenuto necessario procedere ad una attenta valutazione delle segnalazioni pervenute, al fine di valutare l'accoglimento delle stesse e la predisposizione di una lista di perfezionamento da presentare all'Organismo Pagatore AGEA e consentire così il rilascio di quelle Domande di Sostegno le cui segnalazioni sono state ritenute suscettibili di accoglimento;
d. per l'effetto, con D.R.D. n.168 del 16.03.2024 è stata istituita una Commissione con il compito di verificare lo stato delle Domande interessate dalle segnalazioni, al fine di riscontrare l'effettiva presenza delle anomalie nel funzionamento del sistema di compilazione, firma e rilascio delle Domande di Sostegno;
e. sono stati acquisiti i verbali (e gli atti ad essi allegati) della Commissione, i cui lavori si sono conclusi in data 24/09/2025 e trasmessi all' Autorità di Gestione dal Presidente della Commissione di perfezionamento con la nota del 29/09/2025, Protocollo n.0484069/2025.

CONSTATATO che la Commissione, previa ricognizione delle casistiche di criticità riscontrate, ha rapportato lo stato della domanda rispetto al termine ultimo di scadenza del relativo bando, affinché questa AdG potesse accertare a tale data la univoca volontà di partecipazione ed il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal bando e quindi valutare se inserire l'istanza in un percorso di completamento della procedura da comunicare all'Organismo Pagatore Agea.

RITENUTO, alla luce degli esiti del lavoro svolto dalla Commissione sopracitata, che:

a. **Sono perfezionabili** le domande che la Commissione ha verificato dal file ricevuto dal servizio tecnico AgEA/SIAN il più aggiornato a disposizione dell'Amministrazione. Le domande, che necessitano di perfezionamento, sono nel numero di **16 (allegato n.1 al presente Decreto),** si trovano nello stato di avanzamento in Sian 'In Compilazione ','Stampate' e ' Firmate';

b. **Non sono perfezionabili** le domande dei seguenti richiedenti:
   b.1 Alessia Marino, non è stato possibile associare la domanda ad alcun bando perché è stata tentata la compilazione da soggetto diverso dal tecnico incaricato.
   b.2 Patrizio Luigi Guerrera, la segnalazione riporta la documentazione ed il ticket di un altro richiedente non riuscendo a verificarne l'anomalia.
   b.3 Giuseppe Feniello, la segnalazione riporta la sola scheda di segnalazione anomalia SIAN non evidenziando in maniera chiara il problema riscontrato, né riportando le schermate d'errore come previsto dalle "Disposizioni Comuni" al paragrafo 9 pag.39;
c. **Non necessitano di perfezionamento** le domande di sostegno dei sottoelencati richiedenti, perché in Sian si trovano nello stato di 'Rilasciato'; pertanto, hanno concluso correttamente la procedura di presentazione delle domande:
   c.1 Giovanni Albini
   c.2 Carmela De Masi
   c.3 Gianfranco Longo
   c.4 Casa Barone Società Agricola

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto su esposto di poter inserire le domande in precedenza descritte, nell'elenco di perfezionamento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. di consentire il perfezionamento delle domande che la Commissione ha ritenute **perfezionabili**;
2. di comunicare ai soggetti interessati, a seguito di interlocuzione con Agea, le modalità operative per il perfezionamento;
3. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   3.1 Assessore Agricoltura;
   3.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   3.3 AGEA, Organismo Pagatore;
   3.4 UOD della Direzione Generale 207 00 centrali e provinciali;
   3.5 BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, è possibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di legge

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	**06/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - BANDO DELL'INTERVENTO SRH 01 "EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA" DI CUI AL DRD 1004 del 27/12/2024 E S.M.I. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA-RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

g) con Decreto n. 735 del 11 novembre 2024 è stata approvata la versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania.

CONSIDERATO che**:**

a) con DRD 1004 del 27.12.2024 e s.m.i è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" rivolto esclusivamente agli organismi presenti nell'elenco di cui al DRD n.973 del 12.12.2024;

b) con DRD 391 del 11/07/2025 è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento SRH01, pubblicato sul BURC n. 50 del 21/07/2025 e relativa al bando di cui al DD 1004 del 27/12/2024

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione della graduatoria DEFINITIVA dell'intervento SRH01, avvenuta con DD n. 491 del 05/09/2025, risulta necessario, avendo riscontrato alcuni errori materiali nella compilazione della graduatoria, rettificare l'allegato 1 al predetto Decreto dirigenziale;

RITENUTO pertanto**:**

a) di dover rettificare l'allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 491 del 05/09/2025 relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dell'intervento SRH01, sostituendolo con l'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di confermare quant'altro contenuto nel DRD n. 491 del 05/09/2025.

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- il DRD n. 621 del 23/10/2023;
- il DRD n.286 del 10.05.2024;
- il DRD n. 334 del 31.05.2024 e s.m.i;
- il DRD n. 564 del 11.09.2024;
- il DD n. 761 del 14/11/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Settore 207.03.00

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di dover rettificare l'allegato 1 al decreto n. 491 del 05/09/2025 relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dell'intervento SRH01, sostituendolo con l'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di confermare quant'altro contenuto nel DRD n. 491 del 05/09/2025;
3. di incaricare il settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. di inviare il presente decreto:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - ai Settori e agli UOS della Direzione Generale 207.00.00 Politiche Agricole;
    - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;

- all'Ufficio Programmazione Unitaria;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

ALL. 1

Intervento SRH01 - Graduatoria definitiva del DRD 1004 del 27/12/2024 (2^ bando)

N.	ORGANISMO DI CONSULENZA	Macroarea	TOTALE PUNTEGGIO	importo richiesto in DdS	importo ammesso
1	PROAGRIS	B	91	79986,04	79986,04
2	AGER STUDIO	D	89	79603,10	79603,10
3	PSR INNOVAZIONE	A	88,4	79996,59	79996,59
4	AAXA	B	88	79660,97	79660,97
5	MATER Soc. Cons. a R.L.	B	87,38	79608,03	79608,03
6	Management House Italia S.r.l.	C	85,25	56104,56	56104,56
7	IT AGRICONSULT	C	82,39	79468,23	79468,23
8	COMENTALE UMBERTO	D	82	32553,48	32553,48
9	CIPAB SCARL	A	80,5	79067,32	32296,85
	TOTALI			**646048,32**	**599277,85**
10	PROJECT MANAGEMENT	A	76,88	79799,51	77351,08
11	ANGELO COLETTA	A	74,5	76545,83	76545,83
12	VIRVELLE S.r.l. - Società Benefit	D	74,38	79510,16	79510,16
13	IASEVOLI FRANCESCO	B	70,25	66074,89	66074,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**02/10/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Autorizzazione al rinnovo e al trasferimento concessione utilizzazione delle acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Olmitello" nel comune di Barano d'Ischia (NA). Richiedente: Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con nota acquisita alla pec della UOD 50.02.02 Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori del 17/8/2020 il sig. Francesco Paolo Di Costanzo, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale con sede in Barano d'Ischia (NA) – località Olmitello alla via Spiaggia dei Maronti s.n.c., C.F. e P.IVA 01015520636, ha presentato istanza di rinnovo della concessione all'utilizzo di una Piccola Utilizzazione Locale da derivare da un pozzo sito nel comune di Barano d'Ischia (NA) riportato in catasto al Foglio 32 particella n. 44;

al termine della verifica preliminare di procedibilità, avviata con la richiesta di integrazioni PG/2021/0350915 del 2/7/2021 e successiva richiesta PG/2022/0166802 del 28/3/2022, riscontrate rispettivamente il 12/7/2021 con PG/2021/0365951 e il 30/3/2022 con PG/2022/0172027, è stata data comunicazione dell'ammissibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, e sul BURC n. 36 del 11/4/2022 è stato pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento dell'istruttoria di rinnovo; lo stesso è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Barano d'Ischia con protocollo 2679/2022 del 4/4/2022 dal 14/4/2022 al 29/4/2022 senza che siano pervenute opposizioni;

al termine dell'istruttoria, con nota acquisita al PG/2022/0502700 del 13/10/2022 il sig. Francesco Paolo Di Costanzo, come sopra generalizzato e in qualità di concessionario, era stato convocato alla firma del disciplinare di concessione così come previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 12/2012, adempimento propedeutico al rilascio del decreto di rinnovo della concessione;

con nota acquisita al PG/2022/0591197 del 29/11/2022 il tecnico delegato, dott. geol. Luigi Pianese, ha comunicato che, a seguito del decesso del titolare della concessione, sig. Francesco Paolo Di Costanzo, avvenuto il 19/06/2022, era stata costituita, al fine di garantire la continuità delle attività imprenditoriali del de cuius, una società di fatto ereditaria costituita dagli eredi legittimi di quest'ultimo, denominata Eredi Di Costanzo Francesco Paolo s.d.f. – C.F. 10089371214 con sede in Barano d'Ischia (NA) alla via Spiaggia dei Maronti località Olmitello, la cui rappresentante legale era la sig.ra Buono Luisa C.F.: *****OMISSIS****, e che la stessa società avrebbe avuto una durata di circa 12 mesi necessari all'asset ereditario;

PRESO ATTO che

in ottemperanza all'art.34 del Regolamento regionale n. 12/2012:

- con pec del 31/1/2023, acquisita al PG/2023/0067062 del 7/2/2023, la sig.ra Luisa Buono, in qualità di rappresentante della Eredi Di Costanzo Francesco Paolo s.d.f. come sopra generalizzata, ha trasmesso i consumi d'acqua derivati nell'anno 2022 dal pozzo oggetto della concessione;
- i consumi d'acqua derivati nell'anno 2023 dal pozzo oggetto della concessione sono stati trasmessi a questo ufficio, con pec del 31/1/2024 acquisita al PG/2024/0062679 del 5/02/2024, dalla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo C.F./P.IVA 10089371214 con sede in località Olmitello sulla Spiaggia dei Maronti s.n.c. - 80070 Barano d'Ischia (NA);

in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento regionale 12/2012:

- con Identificativo Univoco di Versamento (IUV) del 30/1/2023 la società Eredi Di Costanzo Francesco Paolo s.d.f. ha provveduto al pagamento del canone dovuto per l'annualità 2023;
- con Identificativo Univoco di Versamento (IUV) del 2/4/2024 la società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo ha provveduto al pagamento del canone dovuto per l'annualità 2024;

PRESO ATTO ALTRESÌ che
con atto del 27/04/2023 conservato negli atti del Notaio dott. Stefano Boccieri in Napoli – Rep. n. 39170, e registrato a Napoli DP 1 il 02/05/2023 al n. 17129 serie 1T presso l'Agenzia delle Entrate, la società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo è subentrata a titolo di regolarizzazione alla società di fatto sopra menzionata, a sua volta costituita dagli eredi del defunto concessionario sig. Francesco Paolo Di Costanzo a cui era originariamente concesso l'utilizzo delle acque derivanti da una piccola utilizzazione locale denominata "Olmitello" ai fini geotermici, derivate da un pozzo ubicato nel comune di Barano d'Ischia (NA) e riportato al Foglio 32 particella n. 44, come risulta dalla visura camerale storica della società, agli atti di questo ufficio;

PREMESSO altresì che
con nota PG/2024/0378193 del 1/8/2024 la U.O.D. 50.02.02 ha chiesto alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo la presentazione della formale istanza di cambio della titolarità, così come previsto dall'art. 25 del Regolamento regionale n. 12/2012, alla quale è stato dato riscontro con la documentazione acquisita al PG/2024/0449262 del 26/9/2024 e successiva integrazione acquisita al PG/2024/0528116 del 08/11/2024 e in ultimo con PG/2024/0558255 del 21/11/2024;

l'istanza in parola quindi, unitamente al programma tecnico finanziario, è stata valutata procedibile e si è disposta la relativa istruttoria sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dagli articoli 8 e 9 del Regolamento regionale n. 12/2012;

la società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo, legalmente rappresentata dalla sig.ra Antonella Di Costanzo, nata a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, C.F. *****OMISSIS****, è proprietaria del lotto di terreno del comune di Barano d'Ischia (NA), riportato in catasto al Foglio 32 particella 44 in cui è ubicato il pozzo con codice univoco 007 – IA – 032 – 044;

è stata acquisita la visura camerale con informazioni della società richiedente;

è stato acquisito il DURC della società richiedente;

DATO ATTO che
con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0022719_20250120 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che a carico della suindicata società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250,00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo all'annualità in corso, pari a € 154,80 comprensiva di sovracanone regionale di cui all'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012;

con PG/2025/0234928 del 12/5/2025 è stato acquisito il disciplinare di concessione tra la richiedente e lo scrivente ufficio, sottoscritto in data 8/5/2025, e che lo stesso, a cura del concessionario, è stato registrato con il n. 134 serie 3 il 16/7/2025 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia e restituito a questo ufficio il 23/7/2025;

RITENUTO

di dover provvedere, per i motivi sopra riportati, al trasferimento della concessione dalla D.I. Francesco Paolo Di Costanzo, ormai deceduto, alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo - C.F./P.IVA 10089371214 con sede in località Olmitello sulla Spiaggia dei Maronti s.n.c. - 80070 Barano d'Ischia (NA);
di dover provvedere, per l'effetto, al rinnovo della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "**Olmitello"**, captate da n. 1 pozzo, nel comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al Foglio 32, particella 44, alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo come sopra generalizzata;

RICHIAMATO
la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il R.D. n. 1775/1933;
il R.R. n. 12/2012;
la L.R. n. 22/2016;
la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63,64 e 65.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di trasferire** dalla D.I. Francesco Paolo Di Costanzo, ormai deceduto, alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo - C.F./P.IVA 10089371214 con sede in località Olmitello sulla Spiaggia dei Maronti s.n.c. - 80070 Barano d'Ischia (NA) la concessione all'utilizzazione delle acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Olmitello", estratte da n. 1 pozzo, univocamente riconosciuto con codice 007-IA-032-044, nel comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al Foglio 32, particella 44, di cui la predetta società è proprietaria;

2. di concedere alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo legalmente rappresentata dalla sig.ra Antonella Di Costanzo, nata a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, C.F.: *****OMISSIS****, per l'effetto, il rinnovo della sopra indicata concessione;
3. **di stabilire** che la concessione è rinnovata per i seguenti usi: riscaldamento degli ambienti, dell'acqua sanitaria e dell'acqua contenuta nella piscina natatoria attraverso uno scambiatore termico;
4. **di stabilire** che la durata della concessione è di dieci anni, decorrenti dal 17/8/2020 data di presentazione dell'istanza;
5. **di obbligare** il concessionario:

- **a controllare** il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e eventualmente restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.S.;
- **a non modificare** il condizionamento del pozzo attrezzato, con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa, per un prelievo annuo massimo di 1200 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.4 l/s;
- **a collocare** il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
- **a osservare** le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- **a eseguire e trasmettere** a questa U.O.S, entro 6 mesi dalla data di notifica del presente decreto, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto precedente;
- **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 12/2012 e del disciplinare firmato per accettazione il giorno 8/5/2025, acquisito al PG/2025/0234928 del 12/5/2025 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 134 serie 3 il 16/7/2025;

6. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 12/2012, la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
di stabilire che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale, secondo il quale canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 marzo di ogni anno successivi al primo;
7. **di stabilire** che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
8. **di stabilire** che la concessione è rinnovata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
9. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico del concessionario informativa antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Napoli, come previsto dall' art. 92. del D.Lgs. 159/2011;
10. **di dare atto** che per eventuali lavori, il concessionario è tenuto all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

11. **di specificare** che costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento regionale n. 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
12. **di notificare** il presente provvedimento alla società Olmitello s.a.s. di A.M. ed F. Di Costanzo previo assolvimento dell'imposta di bollo;
13. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:

- al comune di Barano d'Ischia (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**07/10/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. n. 08 del 29 luglio 2008 e ss. mm. ii. Presa d'atto della trasformazione societaria della società concessionaria da "Hotel Cleopatra s.a.s." a "Hotel Cleopatra s.r.l.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con PG/2025/0194228 del 16/4/2025 la sig.ra Mestichelli Anita, in qualità di amministratrice unica della società Hotel Cleopatra s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla via dello Stadio n. 17 - C.F./P.IVA 05920920633, ha comunicato alla UOD 50.02.02 *Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori*, la trasformazione societaria della società concessionaria allo sfruttamento di acque minerali e termali della concessione denominata "Hotel Cleopatra" nel comune di Ischia, originariamente rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10727 del 29/6/1999 e rinnovata con D.D. 1212 del 9/12/2022;
- la trasformazione riguarda il cambio di forma giuridica della società concessionaria da "Hotel Cleopatra s.a.s." a "Hotel Cleopatra s.r.l.", rimanendo inalterato il numero di P.IVA.;
- con la medesima nota del 16/4/2025 la sig.ra Mestichelli Anita ha chiesto l'emissione della presa d'atto dell'avvenuta trasformazione societaria;
- a seguito della verifica di procedibilità, con la nota PG/2025/245117 del 16/5/2025 è stata richiesta la documentazione integrativa, riscontrata con nota PG/2025/0313770 del 23/6/2025 e da ultimo con nota PG/2025/0324887 del 30/6/2025;
- con nota PG/2025/0466931 del 23/09/2025, notificata a mezzo PEC in pari data, è stata trasmessa alla società Hotel Cleopatra s.r.l. la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

DATO ATTO che:

- è stata acquisita la polizza fidejussoria n. ****OMISSIS*** della **********OMISSIS********** relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale intestata alla società richiedente;
- è stata acquisita la visura camerale, con informazioni, della società richiedente;
- è stata verificata la regolarità contributiva della predetta società;
- con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0228972_20250606 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura - UTG di Napoli l'informativa antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che a carico della suindicata società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

RITENUTO che per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere alla presa d'atto della trasformazione societaria della suddetta concessione termale ai sensi dell'art. 18 del R. R. n. 10/2010;

RICHIAMATO

la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
il R.R. n. 1775 del 11/12/1933;
la L.R. n. 8 del 29/7/2008;
il R.R. n. 10/2010 di attuazione della L. R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** che, a seguito cambio di forma giuridica della società "Hotel Cleopatra s.a.s.", il titolare della concessione di acque termo-minerali denominata "**Hotel Cleopatra**" sita nel comune di Ischia (NA) originariamente rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10727 del 29/6/1999 e rinnovata con D.D. 1212 del 9/12/2022, è la società "Hotel Cleopatra s.r.l."" con sede in Ischia (NA) alla via dello Stadio n. 17 - C.F./P.IVA 05920920633, legalmente rappresentata dalla sig.ra Mestichelli Anita;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce titolo per la voltura dell'autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 22 della L.R. 8/2008;
3. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico del concessionario informazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Napoli, come previsto dall' art. 92. del D.Lgs. 159/2011;
4. **di notificare** il presente decreto alla società Hotel Cleopatra s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
5. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:

- al Sindaco del comune di Ischia (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
- alla UOS Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;
- alla ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza. ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**30/09/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 541/2025 - Turismo scolastico - Approvazione Avviso Pubblico "Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2025/2026" - Impegno di spesa di euro 600.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania "Campania Turi smo".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 25 luglio 2024 è stato approvato il *"Programma Annuale Turismo per l'anno 2024"* con il quale sono state definite, nell'ambito del quadro normativo di riferimento, le priorità di intervento, le azioni di sistema e le aree di azione per il rafforzamento, lo sviluppo e il rilancio del sistema turistico regionale e, in particolare, del Turismo Scolastico;
b. con la Deliberazione n. 541 del 06 agosto 2025, la Giunta Regionale:
   b.1 ha approvato il III Atto integrativo allo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania siglato in data 3 Ottobre 2022, finalizzato a supportare le iniziative di turismo scolastico da parte degli istituti scolastici di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026;
   b.2 ha stabilito di attribuire priorità nella concessione del contributo alle iniziative di turismo scolastico a quegli Istituti scolastici che, nella pianificazione del relativo viaggio di istruzione prevedano cumulativamente di:
      b.2.1 effettuare almeno due pernottamenti nelle strutture ricettive delle aree interne della Campania con la relativa visita ad uno o più borghi individuati dalla D.G.R. 600/2014 ("Alta Irpinia", "Cilento Interno", "Tammaro-Titerno" e "Vallo di Diano") e dalle DD.GG.RR. n. 602 del 28/12/2021, n. 218 del 10/05/2022 e n. 426 del 03/08/2022 ("Alto Matese", "Sele Tanagro Alburni - SETA" e "Fortore");
      b.2.2 svolgere una visita, documentalmente attestata e da presentare all'atto della rendicontazione, presso un sito culturale e/o aziende portatrici di tradizioni eno-agroalimentari (a titolo esemplificativo: frantoi oleari, case vinicole, aziende casearie, aziende produttrici di torrone e di biscotti e taralli beneventani e di quelle legate alla tradizione della coltivazione del grano) e/o una attività artigianale (a titolo esemplificativo: lavorazione dei tessuti; arte presepiale; legno e affini; arte del ricamo, merletto, tombolo ed affini) insistenti in uno dei comuni delle aree interne così come individuati nelle Delibere di cui al punto che precede;
      b.2.3 organizzare i viaggi di istruzione nel periodo compreso tra il primo novembre 2025 e il 28 febbraio 2026;
   b.3 ha destinato le risorse del capitolo UO4419 per il corrente esercizio finanziario, ammontanti ad € 600.000,00 (euro seicentomila,00), al soddisfo delle istanze per viaggi di istruzione, nell'ambito delle azioni sul turismo scolastico previste dal Protocollo d'Intesa, nonché le economie delle annualità precedenti su fondi già trasferiti per la medesima azione all'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014;

PRESO ATTO che

a. con la richiamata Deliberazione 541/2025 è stato demandato alla Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare tra le Istituzioni Scolastiche aderenti all'avviso Pubblico *"Viaggi di Istruzione in Campania anno scolastico 2025 – 2026"*;
b. con la medesima deliberazione è stato approvato il III Atto integrativo allo schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
c. l'atto di cui alla lettera precedente è stato sottoscritto ed acquisito al protocollo generale della Regione Campania n. 0471689 del 24/09/2025;

CONSIDERATO che nella richiamata DGR 541/2025 è stato stabilito di attribuire priorità nella concessione del contributo alle iniziative di turismo scolastico a quegli Istituti che, nella programmazione del viaggio di istruzione prevedano cumulativamente i sopraelencati criteri di cui alla lettera b.2 del "*PREMESSO che"* del presente provvedimento;

RITENUTO di dover

a. approvare l'Avviso Pubblico *"Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2025/2026"* per la realizzazione delle azioni ricomprese nel citato Protocollo che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato *"Richiesta contributo per viaggi di istruzione in Campania"*, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico;
c. demandare all'Agenzia il compito di procedere alla relativa istruttoria delle istanze di contributo che pervengono a seguito della indizione dell'Avviso pubblico *de quo* e quello di stilare ed approvare, secondo l'ordine cronologico di ricezione tramite la procedura telematica di cui alla precedente lettera, due elenchi:
    c.1 l'elenco degli Istituti scolastici beneficiari del contributo regionale, redatto con l'attribuzione del diritto di priorità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 541/2025, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili;
    c.2 l'elenco delle eventuali, restanti richieste ammissibili degli Istituti scolastici da porre in lista d'attesa, composto, secondo l'ordine cronologico di ricezione, la cui richiesta potrà essere soddisfatta solo in caso di rinuncia di una scuola precedentemente autorizzata e nella misura delle risorse resesi così disponibili;
d. impegnare la somma complessiva di € 600.000,00 (euro seicentomila,00) in favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania "Campania Turismo" - C.F.95255690638 – con sede in Napoli in via Santa Lucia, 81, individuata dalla deliberazione 541/2025 in ossequio a quanto ivi disposto, affinché la stessa provveda, così come previsto dal III Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, alla successiva erogazione dei contributi ai rispettivi beneficiari;
e. imputare la predetta somma a valere sulle risorse del capitolo U04419 del bilancio gestionale 2025/2027 dello stato di previsione della spesa per l'E.F. 2025, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza;
f. di specificare che la codificazione di transazione elementare della spesa è indicata nell'allegato "SAP", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
g. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2025 - 31/12/2025;
h. stabilire che le parti si impegnino ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;
i. attestare che la spesa impegnata sarà esigibile o liquidabile entro la chiusura dell'esercizio finanziario;
j. autorizzare, alla luce di quanto espressamente precisato in narrativa, la UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale della DG Risorse Finanziarie (202.04.02) all'annotazione dell'impegno in favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania "Campania Turismo" - C.F.95255690638 - con sede in Napoli in via Santa Lucia, 81;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 600/2014 ("Alta Irpinia", "Cilento Interno", "Tammaro-Titerno" e "Vallo di Diano"), n. 602 del 28/12/2021, n. 218 del 10/05/2022 e n. 426 del 03/08/2022 ("Alto Matese", "Sele Tanagro Alburni - SETA" e "Fortore");
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 376/2024 di approvazione del Programma Annuale Turismo 2023;
c. la Deliberazione di Giunta regionale n. 541/2025 di approvazione dell'azione di sostegno al Turismo scolastico per *"Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2025/2026"*;
d. il Decreto Legislativo n.118 del 23/6/2011, modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

e. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 *"Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"* della Regione Campania;
f. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25. *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025"*;
g. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 – *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 -2027 della Regione Campania"*;
h. la Deliberazione di Giunta regionale n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del *"Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027"*;
i. la D.G.R.C. n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 – Determinazioni";
j. la D.G.R.C. n. n.589 del 06/08/2025 di conferimento degli Incarichi Dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare l'Avviso Pubblico *"Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2025/2026"* per la realizzazione delle azioni ricomprese nel citato Protocollo che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato *"Richiesta contributo per viaggi di istruzione in Campania",* disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico
3. demandare all'Agenzia il compito dell'istruttoria delle istanze di contributo che pervengono a seguito della indizione dell'Avviso pubblico di cui di cui al punto 1. e quello di stilare ed approvare, secondo l'ordine cronologico di ricezione tramite la procedura telematica di cui al punto 2., due elenchi:
    3.1 l'elenco degli Istituti scolastici beneficiari del contributo regionale, redatto con l'attribuzione del diritto di priorità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 541/2025, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili;
    3.2 l'elenco delle eventuali, restanti richieste ammissibili degli Istituti scolastici da porre in lista d'attesa, composto, secondo l'ordine cronologico di ricezione, la cui richiesta potrà essere soddisfatta solo in caso di rinuncia di una scuola precedentemente autorizzata e nella misura delle risorse resesi così disponibili;
4. impegnare la somma complessiva di € 600.000,00 (seicentomilaeuro,00) in favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania "Campania Turismo" - C.F.95255690638 – con sede in Napoli in via Santa Lucia, 81, individuata dalla deliberazione 541/2025 in ossequio a quanto ivi disposto, affinché la stessa provveda, così come previsto dal primo atto integrativo allo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, alla successiva erogazione dei contributi ai rispettivi beneficiari;
5. imputare la predetta somma a valere sulle risorse del capitolo U04419 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale 2025/2027 per l'E.F. 2025, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza;
6. di specificare che la codificazione di transazione elementare della spesa è indicata nell'allegato "SAP", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
7. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2025 - 31/12/2025;
8. stabilire che le parti si impegnino ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;

9. attestare che la spesa impegnata sarà esigibile o liquidabile entro la chiusura dell'esercizio finanziario;
10. autorizzare, alla luce di quanto espressamente precisato in narrativa, la UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale della DG Risorse Finanziarie (202.04.02) all'annotazione dell'impegno in favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania (Campania Turismo) - C.F.95255690638 - con sede in Napoli in via Santa Lucia, 81;
11. inviare il presente atto:
    - 11.1 alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
    - 11.2 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
    - 11.3 alla Agenzia per il Turismo della Campania;
    - 11.4 alla UOS Servizi Digitali 301.02.02;
    - 11.5 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
    - 11.6 alla UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale (202.04.02);
    - 11.7 agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e sul B.U.R.C.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

Avviso Pubblico
Viaggi d'istruzione in Campania
anno scolastico 2025/2026

Art. 1- Premessa e finalità

La Regione Campania, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 06/08/2025 ha approvato il III Atto integrativo allo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, finalizzato a supportare le iniziative di turismo scolastico da parte degli istituti scolastici di primo e secondo grado o equipollenti per l'anno scolastico 2025/2026, attribuendo priorità a quegli Istituti scolastici che, nella programmazione del viaggio di istruzione, prevedano cumulativamente di:

1. effettuare almeno due pernottamenti nelle strutture ricettive delle aree interne della Campania con la relativa visita ad uno o più borghi individuati dalla D.G.R. 600/2014 ("Alta Irpinia", "Cilento Interno", "Tammaro-Titerno" e "Vallo di Diano") e dalle DD.GG.RR. n. 602 del 28/12/2021, n. 218 del 10/05/2022 e n. 426 del 03/08/2022 ("Alto Matese", "Sele Tanagro Alburni - SETA" e "Fortore");
2. svolgere una visita, documentalmente attestata e da presentare all'atto della rendicontazione, presso un sito culturale e/o aziende portatrici di tradizioni eno-agroalimentari (a titolo esemplificativo: frantoi oleari, case vinicole, aziende casearie, aziende produttrici di torrone e di biscotti e taralli beneventani e di quelle legate alla tradizione della coltivazione del grano) e/o una attività artigianale (a titolo esemplificativo: lavorazione dei tessuti; arte presepiale; legno e affini; arte del ricamo, merletto, tombolo ed affini) insistenti in uno dei comuni delle aree interne così come individuati nelle Delibere di cui al punto che precede;
3. organizzare i viaggi di istruzione nel periodo compreso tra il primo novembre 2025 e il 28 febbraio 2026;

Si allega al presente Avviso l'elenco dei comuni delle aree interne così come individuate dalle predette deliberazioni di Giunta regionale.

Gli obiettivi di questa azione di promozione sono:

a. sensibilizzare gli studenti campani alla conoscenza diretta del proprio territorio al fine di raggiungere una consapevole identità regionale;
b. rendere gli studenti delle altre aree ambasciatori dei valori culturali, storici e ambientali presenti in Campania;
c. facilitare lo scambio culturale tra giovani di realtà locali diverse.

Art. 2 - Modalità di erogazione del contributo

L'ammontare del contributo massimo erogabile per singolo istituto è stabilito in:

- € 3.000,00 per gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado con sede in Campania;
- € 3.500,00 per gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado con sede in altre Regioni

italiane e in altri Paesi dell'Unione Europea.
Per acquisire il contributo nella dimensione massima stabilita, il gruppo complessivo degli studenti, anche provenienti da sedi distaccate diverse afferenti allo stesso Istituto, organizzati in uno o più viaggi d'istruzione, dovrà risultare composto almeno da 50 allievi.
Si rende noto che, nel caso di richieste assentite nella misura massima prevista, se all'atto del riscontro il numero di studenti effettivamente partecipanti risultasse inferiore a 50, il contributo verrà erogato nella misura di:

- € 60,00/alunno per gli Istituti campani;
- € 70,00/alunno per gli altri.

È possibile programmare ed effettuare i viaggi entro la data del 31 agosto 2026.
Nell'ipotesi in cui ci si avvalga della priorità: il viaggio d'istruzione dovrà essere effettuato entro e non oltre il periodo compreso **dal 1° novembre 2025 al 28 febbraio 2026**. Il contributo eventualmente riconosciuto non può essere trasferito nel tempo e, nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione entro il predetto periodo per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, il finanziamento è da considerarsi revocato.
Nell'ipotesi in cui non ci si avvalga della priorità: il viaggio d'istruzione potrà essere effettuato dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro e non oltre il **31 agosto 2026**. Il contributo eventualmente riconosciuto non può essere trasferito nel tempo e, nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione entro il predetto periodo per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, il finanziamento è da considerarsi revocato.
In ogni caso, a pena di inammissibilità, le scuole della Campania dovranno effettuare i viaggi d'istruzione in una o più province diverse da quella di ubicazione dell'Istituto.
Le richieste di contributo ammissibili saranno accolte secondo la cronologia di acquisizione telematica descritta al successivo art. 3.

Conclusa la fase di acquisizione delle istanze, secondo i termini indicati nell'art. 3, e verificata la rispondenza delle stesse alle condizioni di partecipazione, previste dalla richiamata deliberazione e dal II Atto integrativo al Protocollo d'Intesa, sarà stilata la relativa graduatoria **assegnando la priorità di contributo agli istituti scolastici che, nella programmazione del viaggio di istruzione, prevedano di effettuare le iniziative del turismo scolastico articolate su almeno due pernottamenti e che prevedano cumulativamente i criteri indicati all'art. 1 del presente Avviso nel periodo compreso tra il primo novembre 2025 e il 28 febbraio 2026.**
La graduatoria sarà pubblicata sui seguenti siti ed avrà valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge:

- sul sito istituzionale dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, nella sezione "Turismo scolastico"
- sul sito istituzionale della Regione Campania, nella pagina informativa del servizio digitale dedicato, al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico.

Per le altre richieste ammissibili l'accesso al contributo sarà concesso, secondo la cronologia di ricezione, fino a concorrenza delle risorse disponibili.
Le richieste che non potranno essere soddisfatte con le risorse a disposizione saranno inserite, sempre secondo la cronologia di ricezione, in lista d'attesa.
La richiesta in lista d'attesa potrà essere soddisfatta in caso di rinuncia di una scuola già ammessa al contributo e nella misura delle risorse resesi disponibili.
L'istituto che dovesse deprogrammare il viaggio per il quale è stato autorizzato il contributo è tenuto a darne tempestiva comunicazione in modo da permettere lo scorrimento della lista d'attesa.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda
Le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado regionali e nazionali e le equipollenti Istituzioni scolastiche dell'U.E. che intendono usufruire del contributo per viaggi d'istruzione devono presentare la domanda, pena l'esclusione, esclusivamente online, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Richiesta contributo per viaggi di istruzione in Campania**", secondo le indicazioni contenute nella relativa

pagina descrittiva.
Le domande presentate con modalità diverse da quella telematica non verranno prese in considerazione.
Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico, sarà accessibile dal Dirigente scolastico dell'Istituto richiedente il contributo, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1)
- eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature (è il sistema che permette a tutti i cittadini europei di accedere ai servizi online degli Stati membri tramite la propria identità digitale nazionale. Per informazioni: https://www.eid.gov.it/it).

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del giorno 15/10/2025 alle ore 23.59 del 29/10/2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.
Nel corso della compilazione telematica della domanda, è richiesto di inserire i **dati obbligatori**, **contrassegnati dall'asterisco rosso**, e di allegare, in formato pdf, copia dell'itinerario di escursione per ciascun viaggio programmato. Nello specifico, negli appositi campi predisposti, è necessario indicare:

- denominazione, tipologia, ubicazione e dati di contatto dell'Istituto scolastico;
- se ci si avvale o meno della priorità di assegnazione del contributo (la priorità è attribuita ai viaggi effettuati esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° novembre 2025 e il 28 febbraio 2026 nel rispetto cumulativo dei sopraelencati criteri di cui di cui all'art. 1 del presente Avviso;
- il numero di viaggi programmati, il loro periodo di svolgimento ed il numero complessivo di alunni coinvolti.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, la domanda di contributo verrà automaticamente generata ed acquisita dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.
Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature.
Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo (ID) cui si dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

Come già indicato, non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.

Si potrà modificare la domanda presentata esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo. È necessario annullare la domanda precedentemente presentata e solo dopo si potrà avviare la compilazione di una nuova domanda che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata che saranno nuovamente modificabili.
La domanda modificata sarà acquisita dal sistema con un nuovo ed univoco codice identificativo (ID) associato a data ed ora di trasmissione che determineranno una nuova posizione nell'ordine dell'elenco delle istanze ricevute.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.
Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=TurismoScolastico

Art. 4 – Modalità di rendicontazione
I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione accedendo con identità digitale al medesimo servizio digitale di trasmissione della domanda ed utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata.

Le indicazioni per effettuare la rendicontazione delle spese sostenute e ottenere la successiva liquidazione del contributo assentito saranno pubblicate nella pagina descrittiva del servizio digitale dedicato, al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico e sul sito www.agenziacampaniaturismo.it.

Si rammenta che tutta la modulistica predisposta ai fini della rendicontazione del viaggio d'istruzione dovrà essere corredata anche da un racconto del viaggio redatto dagli alunni (cd. diario di bordo) con le modalità stabilite dagli alunni medesimi e/o dal docente accompagnatore.
La rendicontazione di spesa, infine, dovrà essere presentata tramite il servizio digitale dedicato (https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico) entro e non oltre 90 gg dall'effettuazione del viaggio e nel caso di più viaggi il termine per la presentazione della rendicontazione complessiva dovrà essere conteggiato dalla data di conclusione dell'ultimo viaggio.
L'istituto che non rispetterà il termine dei 90 gg per la presentazione della documentazione di spesa sarà considerato rinunciatario.

Art. 5 – Privacy, Informazione e Pubblicità
Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto

specificato nell’Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Il presente avviso è pubblicato e reperibile sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul Portale della Regione Campania www.regione.campania.it, sul sito www.agenziacampaniaturismo.it e nella sezione documenti della pagina descrittiva del servizio digitale dedicato, al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoScolastico.

ELENCO COMUNI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 03/08/2022 (BURC N. 68 DEL 08/08/2022)		
Area	COMUNE	PROVINCIA
FORTORE	Apice	BN
FORTORE	Baselice	BN
FORTORE	Buonalbergo	BN
FORTORE	Castelfranco in Miscano	BN
FORTORE	Castelvetere in Valfortore	BN
FORTORE	Foiano di Val Fortore	BN
FORTORE	Ginestra degli Schiavoni	BN
FORTORE	Molinara	BN
FORTORE	Montefalcone di Valfortore	BN
FORTORE	San Bartolomeo in Galdo	BN
FORTORE	San Giorgio la Molara	BN
FORTORE	San Marco dei Cavoti	BN
ELENCO COMUNI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 600 DEL 01/12/2014 (BURC N. 4 DEL 19/01/2015)		
Area	COMUNE	PROVINCIA
Cilento interno	Aquara	SA
Cilento interno	Bellosguardo	SA
Cilento interno	Castelcivita	SA
Cilento interno	Controne	SA
Cilento interno	Corleto Monforte	SA
Cilento interno	Ottati	SA
Cilento interno	Roscigno	SA
Cilento interno	Sant'angelo a Fasanella	SA
Cilento interno	Campora	SA
Cilento interno	Castel San Lorenzo	SA
Cilento interno	Felitto	SA
Cilento interno	Laurino	SA
Cilento interno	Magliano Vetere	SA
Cilento interno	Monteforte Cilento	SA
Cilento interno	Piaggine	SA
Cilento interno	Sacco	SA
Cilento interno	Stio	SA
Cilento interno	Valle dell'angelo	SA
Cilento interno	Cannalonga	SA
Cilento interno	Castelnuovo Cilento	SA
Cilento interno	Ceraso	SA
Cilento interno	Gioi	SA
Cilento interno	Moio della Civitella	SA
Cilento interno	Novi Velia	SA
Cilento interno	Orria	SA
Cilento interno	Perito	SA
Cilento interno	Salento	SA
Cilento interno	Vallo della Lucania	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cilento interno	Roccadaspide	SA
Vallo di Diano	Atena Lucana	SA
Vallo di Diano	Buonabitacolo	SA
Vallo di Diano	Casalbuono	SA
Vallo di Diano	Monte San Giacomo	SA
Vallo di Diano	Montesano sulla Marcellana	SA
Vallo di Diano	Padula	SA
Vallo di Diano	Pertosa	SA
Vallo di Diano	Polla	SA
Vallo di Diano	Sala Consilina	SA
Vallo di Diano	San Pietro al Tanagro	SA
Vallo di Diano	San Rufo	SA
Vallo di Diano	Sant'arsenio	SA
Vallo di Diano	Sanza	SA
Vallo di Diano	Sassano	SA
Vallo di Diano	Teggiano	SA
Alta Irpinia	Andretta	AV
Alta Irpinia	Aquilonia	AV
Alta Irpinia	Bisaccia	AV
Alta Irpinia	Cairano	AV
Alta Irpinia	Calitri	AV
Alta Irpinia	Conza della Campania	AV
Alta Irpinia	Guardia Lombardi	AV
Alta Irpinia	Lacedonia	AV
Alta Irpinia	Lioni	AV
Alta Irpinia	Monteverde	AV
Alta Irpinia	Morra de Sanctis	AV
Alta Irpinia	Rocca San Felice	AV
Alta Irpinia	Sant'andrea di Conza	AV
Alta Irpinia	Sant'angelo dei Lombardi	AV
Alta Irpinia	Teora	AV
Alta Irpinia	Torella dei Lombardi	AV
Alta Irpinia	Villamaina	AV
Alta Irpinia	Bagnoli Irpino	AV
Alta Irpinia	Calabritto	AV
Alta Irpinia	Caposele	AV
Alta Irpinia	Cassano Irpino	AV
Alta Irpinia	Castelfranci	AV
Alta Irpinia	Montella	AV
Alta Irpinia	Nusco	AV
Alta Irpinia	Senerchia	AV
Tammaro - Titerno	Campolattaro	BN
Tammaro - Titerno	Castelpagano	BN
Tammaro - Titerno	Circello	BN
Tammaro - Titerno	Colle Sannita	BN
Tammaro - Titerno	Fragneto l'abate	BN
Tammaro - Titerno	Fragneto Monforte	BN
Tammaro - Titerno	Morcone	BN
Tammaro - Titerno	Santa Croce del Sannio	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tammaro - Titerno	Sassinoro	BN
Tammaro - Titerno	Amorosi	BN
Tammaro - Titerno	Castelvenere	BN
Tammaro - Titerno	Cerreto Sannita	BN
Tammaro - Titerno	Cusano Mutri	BN
Tammaro - Titerno	Faicchio	BN
Tammaro - Titerno	Guardia Sanframondi	BN
Tammaro - Titerno	Pietraroja	BN
Tammaro - Titerno	Pontelandolfo	BN
Tammaro - Titerno	Puglianello	BN
Tammaro - Titerno	San Lorenzello	BN
Tammaro - Titerno	San Lorenzo Maggiore	BN
Tammaro - Titerno	San Lupo	BN
Tammaro - Titerno	San Salvatore Telesino	BN
Tammaro - Titerno	Telese Terme	BN
Tammaro - Titerno	Solopaca	BN
Tammaro – Titerno	Casalduni	BN
Tammaro – Titerno	Reino	BN
Tammaro – Titerno	Ponte	BN
Tammaro – Titerno	Pago Veiano	BN
Tammaro – Titerno	Pesco Sannita	BN
Tammaro – Titerno	Pietrelcina	BN

ELENCO COMUNI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 218 DEL 10/05/2022 (BURC N. 44 DEL 16/05/2022)

Area	COMUNE	PROVINCIA
SETA	Auletta	SA
SETA	Buccino	SA
SETA	Caggiano	SA
SETA	Campagna	SA
SETA	Castelnuovo di Conza	SA
SETA	Colliano	SA
SETA	Contursi Terme	SA
SETA	Laviano	SA
SETA	Oliveto Citra	SA
SETA	Palomonte	SA
SETA	Petina	SA
SETA	Postiglione	SA
SETA	Ricigliano	SA
SETA	Romagnano al Monte	SA
SETA	Salvitelle	SA
SETA	San Gregorio Magno	SA
SETA	Santomenna	SA
SETA	Sicignano degli Alburni	SA
SETA	Valva	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO COMUNI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 602 DEL 28/12/2021 (BURC N. 1 DEL 03/01/2022)		
Area	COMUNE	PROVINCIA
Alto Matese	Ailano	CE
Alto Matese	Alife	CE
Alto Matese	Capriati al Volturno	CE
Alto Matese	Castello del Matese	CE
Alto Matese	Ciorlano	CE
Alto Matese	Fontegreca	CE
Alto Matese	Gallo Matese	CE
Alto Matese	Gioia Sannitica	CE
Alto Matese	Letino	CE
Alto Matese	Piedimonte Matese	CE
Alto Matese	Prata Sannita	CE
Alto Matese	Pratella	CE
Alto Matese	Raviscanina	CE
Alto Matese	San Gregorio Matese	CE
Alto Matese	San Potito Sannitico	CE
Alto Matese	Sant'Angelo d'Alife	CE
Alto Matese	Valle Agricola	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ROSANNA ROMANO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	**03/10/2025**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

Oggetto: PNRR M1 C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Investimento 2.1 Linea Azione A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza CUP: G49I22000450006 - Intervento Sanza Impresa. D.D. 12/2025 Avviso Pubblico Sanza Impresa - Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio- Approvazione II elenco di domande di accesso alla agevolazione. Ammissione a finanziamento e Concessione delle agevolazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria) sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
b. con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 è stata definita l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
c. con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);
d. con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;
e. Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
f. con il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 si è provveduto all'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
g. con nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;
h. con la Deliberazione n. 30/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura, a cui ha conformato tutto il procedimento di individuazione di un Progetto pilota, costituente allegato alla medesima deliberazione, volto alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
i. con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;
j. con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
k. con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;
l. con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" ed il relativo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;

m. con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell'accoglienza, presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 euro;
n. con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
o. in data 16 settembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d'obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il progetto pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" - CUP G49I22000450006;
p. il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, all'art. 2 del richiamato disciplinare recante "Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto", ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;
q. con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l'individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
r. in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Sanza e la Regione Campania, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del Progetto Pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il predetto Comune;
s. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;
t. con Decreto Dirigenziale Ufficio Grandi Opere n. 1013/22 è stato individuato il RUP dell'intervento;

PREMESSO altresì che

a. nell'ambito del Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza (CUP G49I22000450006) - relativamente alla "Linea di azione: Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico" è previsto l'intervento Sanza Impresa – dal valore finanziato di € 1.000.000 - finalizzato al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove attività imprenditoriali, anche in forma associata al fine di rilanciare l'economia locale nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentare e artigianale, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/01/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 27/01/2025, come modificato con DD. n. 56/2025 si è proceduto ad approvare, in attuazione della D.G.R. 115/2022, l'Avviso pubblico "Sanza Impresa: Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio" nell'ambito dell'intervento denominato "Sanza impresa" di cui al Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza finanziato a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo –Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi – Linea di azione A;
c. nel citato Decreto Dirigenziale n. 12/2025 si è stabilito, altresì di prevedere una procedura di selezione valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della

Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

CONSIDERATO che

a. con Decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura n. 324/2025 è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della cultura, PNRR – M1C3, versione 1.5 del 12 giugno 2025, e i relativi allegati, tra cui il Format di Atto d'obbligho connesso all'accettazione del finanziamento concesso dalla Regione Campania;
b. con D.D. n. 124 del 10/04/2025 si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola;
c. la Commissione di valutazione ha proceduto, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 12 del 22/01/2025, alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini;
d. con Decreto Dirigenziale n. 285 del 26/06/2025, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con Decreto Dirigenziale n. 124/2025, svolti ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico ed ha approvato l'Allegato A) "Graduatoria delle istanze ammissibili";
e. con D.D n. 350 del 01/08/2025 si è provveduto ad approvare n.9 domande di accesso alla agevolazione per le imprese costituite, con relativa Ammissione a finanziamento e Concessione delle agevolazioni

DATO ATTO CHE:

a. risulta agli atti la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento e concessione delle agevolazioni per le restanti n. 7 imprese neocostituite;
b. il citato iter di istruttoria di ammissibilità/valutazione delle domande è avvenuto nel rispetto delle regole di ammissibilità del PNRR nonché dei criteri di selezione relativi all'Avviso pubblico "Sanza Impresa: Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio";

RITENUTO di dover

a. approvare le Domande di accesso all'agevolazione di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ammettendo a finanziamento, a valere sulle risorse del PNRR M1 C3- Cultura 4.0- Misura 2 Investimento 2.1- Linea Azione A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza (CUP: G49I22000450006) - Intervento "Sanza Imprese", gli interventi proposti ed approvando i relativi quadri economici, come riportati nelle rispettive schede allegate e parte integrante del presente atto;
b. procedere, di conseguenza, alla concessione, a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, della agevolazione prevista dall'Avviso citato, per l'importo indicato, per ciascuna Domanda di accesso all'agevolazione, nella rispettiva scheda, a valere sulle risorse PNRR M1 C3- Cultura 4.0- Misura 2 Investimento 2.1- Linea Azione A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza (CUP: G49I22000450006) - Intervento "Sanza Imprese";
c. precisare che il cronoprogramma procedurale di ogni operazione ammessa a finanziamento coincide con la data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e termina, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 13 dell'Avviso "Modalità e tempi di esecuzione dei progetti", entro 12 mesi dalla data di comunicazione a mezzo PEC del presente provvedimento e comunque non oltre il 31 maggio 2026**;**
d. precisare che la rendicontazione delle spese è effettuata in base ai termini ed alle modalità stabilite al paragrafo 14 dell'Avviso;
e. precisare che i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 34 del Reg. (UE) n. 241/2021 richiamati nel

paragrafo 18 dell'Avviso e nelle Linee Guida del Ministero della Cultura approvate con Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 324/2025;

f. specificare che è obbligo del beneficiario realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria;
g. rimandare, per ogni disposizione non espressamente richiamata nel presente decreto a quanto indicato nelle Linea guida approvate con Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 324/2025;
h. rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;
i. di rinviare a successivi atti la definizione degli obblighi tra le parti attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento - approvato con Decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura n. 324/2025;
j. comunicare a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate l'ammissione a finanziamento degli interventi, l'approvazione dei relativi quadri economici e la concessione delle agevolazioni, mediante l'invio, a mezzo PEC, del presente provvedimento, limitandosi, per la parte in allegato, all'invio, a ciascun proponente, della sola scheda ad esso relativa;

Visto tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare le Domande di accesso all'agevolazione di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ammettendo a finanziamento, a valere sulle risorse del PNRR M1 C3- Cultura 4.0- Misura 2 Investimento 2.1- Linea Azione A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza (CUP: G49I22000450006) - Intervento "Sanza Imprese", gli interventi proposti ed approvando i relativi quadri economici, come riportati nelle rispettive schede allegate e parte integrante del presente atto;
2. di procedere alla concessione a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, della agevolazione prevista dall'Avviso citato, per l'importo indicato, per ciascuna Domanda di accesso all'agevolazione, nella rispettiva scheda, a valere sulle risorse PNRR M1 C3- Cultura 4.0- Misura 2 Investimento 2.1- Linea Azione A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza (CUP: G49I22000450006) - Intervento "Sanza Imprese";
3. di precisare che il cronoprogramma procedurale di ogni operazione ammessa a finanziamento coincide con la data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e termina, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 13 dell'Avviso "Modalità e tempi di esecuzione dei progetti", entro 12 mesi dalla data di comunicazione a mezzo PEC del presente provvedimento e comunque non oltre il 31 maggio 2026;
4. di precisare che la rendicontazione delle spese è effettuata in base ai termini ed alle modalità stabilite al paragrafo 14 dell'Avviso;
5. di precisare che i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 34 del Reg. (UE) n. 241/2021 richiamati

nel paragrafo 18 dell'Avviso e nelle Linee Guida del Ministero della Cultura approvate con Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 324 del 12/06/2025;

6. di specificare che è obbligo del beneficiario realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria;
7. di rimandare, per ogni disposizione non espressamente richiamata nel presente decreto a quanto indicato nelle Linea guida approvate con Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 324 del 12/06/2025;
8. di rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;
9. di rinviare a successivi atti la definizione degli obblighi tra le parti attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento - approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura n. 324/2025;
10. di comunicare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate l'ammissione a finanziamento degli interventi, l'approvazione dei relativi quadri economici e la concessione delle agevolazioni, mediante l'invio, a mezzo PEC, del presente provvedimento, limitandosi, per la parte in allegato, all'invio, a ciascun proponente, della sola scheda ad esso relativa;
11. di trasmettere il presente atto a:
    - Struttura di Missione PNRR 402.00.00
    - RUP
    - Comune di Sanza
    - BURC per la pubblicazione
    - Portale Regione Campania sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27 D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nonché sezione "Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
12. di notificare il presente atto ai beneficiari delle agevolazioni.

DOTT.SSA ROSANNA ROMANO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**CM LEGNO di Caiafa Massimo**
NOME PROGETTO	**RITORNO ALLE ORIGINI**
CODICE FISCALE	**CFAMSM85B16I410C**
P. IVA	**06373460655**
SEDE LEGALE	**VIA ROMA SNC-84030 SANZA SA**
SEDE OPERATIVA	**VIA ROMA SNC-84030 SANZA SA**
NUMERO ID	**6**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 44.786,75
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 0,00
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 0,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 0,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 44.786,75**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 44.786,75
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 35.829,40
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 35.829,40
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 8.957,35

CUP	G49I22000450006
COR	24636973

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**Seit s.r.l.**
NOME PROGETTO	**Lavanderia self**
CODICE FISCALE	**06372250651**
P. IVA	**06372250651**
SEDE LEGALE	**Via Umberto I n. 1 SANZA**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma Piano T SANZA**
NUMERO ID	**7**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 52.820,00
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 4.000,00
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 0,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 0,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 56.820,00**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 56.820,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 45.456,00
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 45.456,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 11.364,00

CUP	G49I22000450006
COR	24636968

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**CAFFE' ROMA DI LOGUERCIO FEDERICA**
NOME PROGETTO	**Recupero Vecchio Caffe' Roma**
CODICE FISCALE	**LGRFRC85B63E472R**
P. IVA	**14307320961**
SEDE LEGALE	**Via Roma snc-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma snc -84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**14**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 77.100,00
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 9.300,00
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 2.000,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 4.420,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 92.820,00**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 92.820,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 60.000,00
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 60.000,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 32.820,00

CUP	G49I22000450006
COR	24636979

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**RIDE BIKE DI ANTONUCCI ANNAMARIA**
NOME PROGETTO	**Naturamare**
CODICE FISCALE	**NTNNMR82A58G793K**
P. IVA	**06372710654**
SEDE LEGALE	**Via San Sebastianiello snc-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via San Sebastianiello snc-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**16**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 51.492,74
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 15.447,82
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 0,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 0,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 66.940,56**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 66.940,56
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 53.552,45
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 53.552,45
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 13.388,11

CUP	G49I22000450006
COR	24636993

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**LETTIERI FRANCESCO**
NOME PROGETTO	**“Vet in Borgo”**
CODICE FISCALE	**LTTFNC96L03I422W**
P. IVA	**06373700654**
SEDE LEGALE	**VIA CONTRADA PETRARA,4-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**VIA SALITA CARLO PISACANE ,1-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**18**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 69.020,74
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 0,00
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 2.350,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 3.500,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 74.870,74**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 74.870,74
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 59.896,59
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 59.896,59
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 14.974,15

CUP	G49I22000450006
COR	24636982

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**IODICE ANNAMARIA**
NOME PROGETTO	**“Le bontà tipiche del Borgo”**
CODICE FISCALE	**DCINMR97L71I422J**
P. IVA	**06373690657**
SEDE LEGALE	**Via IV Piaggio,SNC -84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via IV Piaggio,SNC -84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**19**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 52.150,20
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 15.645,06
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 1.800,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€3.500,00
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 73.095,26**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 73.095,26
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 58.476,21
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 58.476,21
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 14.619,05

CUP	G49I22000450006
COR	24636989

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**L'Olmo Service srl**
NOME PROGETTO	**Nanni Catering**
CODICE FISCALE	**06371460657**
P. IVA	**06371460657**
SEDE LEGALE	**Via Roma n. 18-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma n. 18-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**29**

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		
Categoria		***Importo ammissibile (€)***
A	**Macchinari, impianti e attrezzature**	€ 57.690,75
B	**Opere murarie e assimilate funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi ed efficientamento energetico**	€ 15.000,00
C	**Programmi informatici e soluzioni ICT**	€ 0,00
D	**Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni**	€ 0,00
E	**Spese per consulenze specialistiche**	€ 3.634,54
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**€ 76.325,29**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€ 76.325,29
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	€ 60.000,00
TOTALE CONTRIBUTO SPETTANTE	€ 60.000,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 16.325,29

CUP	G49I22000450006
COR	24636995

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO "SANZA IMPRESA" - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**L'Olmo Service srl**
CODICE FISCALE	**06371460657**
P. IVA	**06371460657**
SEDE LEGALE	**Via Roma n. 18-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma n. 18-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**29**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La nascita della costituenda società di catering e banqueting è il risultato di una combinazione di fattori strategici, esperienziali e territoriali che hanno reso evidente l'opportunità di avviare un'iniziativa imprenditoriale innovativa nel settore della ristorazione per eventi.

Il primo elemento fondamentale che ha portato alla costituzione della società è la forte tradizione familiare che caratterizza la compagine sociale. I soci adulti, Mariangela, Maria, Giangaspare e Remigio Nanni, provengono da un contesto in cui l'ospitalità e la ristorazione hanno avuto un ruolo centrale grazie alle esperienze maturate all'interno dell'attività di pensione gestita dalla nonna materna e dall'esperienza nel settore alberghiero dello zio Marzio a Rimini. Queste radici familiari, unite alla diversificazione delle competenze dei vari soci, hanno rappresentato una base solida per la creazione di un'impresa in grado di offrire un servizio altamente professionale e distintivo.

PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto imprenditoriale che si intende realizzare nasce dalla volontà di rispondere a un'esigenza ben precisa del mercato locale: la crescente domanda di servizi di catering e banqueting personalizzati, capaci di adattarsi alle diverse esigenze della clientela e di offrire un'esperienza su misura. L'analisi del contesto ha evidenziato un vuoto nel settore del catering (Fonte CCIAA di SALERNO - infocamere al 14/03/2025) nei comuni di riferimento (identificati in Sanza e nei Comuni limitrofi di Buonabitacolo, Caselle in Pittari, Sassano, Monte San Giacomo, Rofrano, Casaletto Spartano, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Padula, Torre Orsaia, comuni distanti massimo 45 minuti dalla sede operativa e quindi facilmente raggiungibili) per gli allestimenti, dove non esistono imprese attive con codice ATECO 56.21.00. Questo dato, incrociato con la forte propensione della popolazione locale a organizzare eventi in location esterne, ha messo in luce una significativa opportunità di business.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**SEIT S.R.L.**
CODICE FISCALE	**06372250651**
P. IVA	**06372250651**
SEDE LEGALE	**Via Umberto I n. 1 SANZA**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma Piano T SANZA**
NUMERO ID	**7**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

L’idea imprenditoriale in oggetto prende spunto dall'analisi socioeconomica di Sanza che è un piccolo paese collinare dell’Appennino meridionale, caratterizzato da un vastissimo territorio al cui interno sono ricomprese attrazioni naturalistiche di notevole rilevanza, prima tra tutte il Monte Cercati che specie negli ultimi anni è meta frequente di appassionati turisti.

L’obiettivo che la costituenda azienda si propone di realizzare è quello di dotare la collettività locale e i flussi di vacanzieri di un servizio che al momento non è presente in paese ovvero la creazione di una lavanderia self-service offrendo soluzioni di lavaggio caratterizzate dalla rapidità e dai costi contenuti.

L’intento è di offrire un servizio professionale ma al contempo comodo per lavare capi di abbigliamento e non, al fine di essere certi che i propri tessili siano sempre freschi ed asciutti in breve tempo e pronti per essere riutilizzati.

Tutto questo potrà essere goduto in un ambiente accogliente e pulito in cui rispetto per l’ambiente e l'ecosostenibilità la faranno da padroni.

Usufruire di questo servizio permetterà quindi alla comunità locale di avere una ottimizzazione dei tempi oltre che risparmi in bolletta, (i cui costi pesano sempre di più sui bilanci familiari) mentre il vantaggio per i visitatori occasionali quali escursionisti, bikers, camperisti etc sarà quello di potersi spostare con bagagli più pratici e leggeri avendo la possibilità di lavare i loro capi all’occorrenza.

PROPOSTA PROGETTUALE

La lavanderia self- service è un'attività economica che darà la possibilità di poter lavare, igienizzare e asciugare in modo rapido capi d'abbigliamento, tende, abbigliamento sportivo e da lavoro e in generale tutti i tessili lavabili ad acqua.

Gli interventi preliminari che verranno realizzati saranno quelli relativi alla predisposizione e alla riqualificazione degli spazi al fine di renderli idonei dal punto di vista igienico e commerciale l'apertura dell'attività (a titolo di esempio verranno adeguati gli impianti di adduzione idrica, elettrica e del gas e predisposti impianti di recupero idrico). Saranno poi installati corpi illuminanti a basso consumo energetico e istallati serramenti a taglio termico.

Gli obiettvi saranno quelli di poter implementare l'offerta di servizi (ad oggi totalmente carente in tale segmento di mercato) all'interno del comune di Sanza al fine di poter facilitare il soggiorno ai visitatori ma anche agli stessi abitanti del paese che potranno godere di un risparmio di tempi e di costo grazie all'utilizzo di macchinari dotati di capienze più elevate e consumi energetici notevolmente più contenuti in linea con gli ultimi standard europei in termini di transizione energetica.

A fronte di quanto precedentemente detto si ritiene che l'idea imprenditoriale in questione possa riscontrare il gradimento degli abitanti, dei turisiti che arriveranno nel borgo di Sanza ma anche delle strutture ricettive (bed & breakfast, alberghi) ad oggi attive sul territorio.

Il ritmo di vita sempre più frenetico spinge oggi a cercare servizi alla persona più celeri che possano ridurre i tempi d'attesa e in quest'ottica soluzioni di lavaggio e asciugatura fast possono sicuramente riscontrare i favori del mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO "SANZA IMPRESA" - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**RIDE BIKE DI ANTONUCCI ANNAMARIA**
CODICE FISCALE	**NTNNMR82A58G793K**
P. IVA	**06372710654**
SEDE LEGALE	**Via San Sebastianello snc SANZA**
SEDE OPERATIVA	**Via San Sebastianello snc SANZA**
NUMERO ID	**16**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La sottoscritta nasce a Polla in provincia di Salerno il 18/01/1982; da allora risiede nel Comune di Sanza. A seguito del conseguimento del titolo di Diploma magistrale presso l'Istituto "P. Leto" di Teggiano (SA); accompagnata da sempre per la passione della musica, si iscrive, già da adolescente al conservatorio di musica di Salerno e consegue diploma di solfeggio. Prosegue gli studi presso l'Università degli Studi di Pisa in scienze Infermieristiche; Nel corso degli anni post diploma e durante gli studi universitari svolge attività di docente presso istituti comprensivi della regione Toscana. Sempre interessata al sociale, e con la speranza di offrire un piccolo contributo alla comunità sanzese, da oltre un ventennio partecipo attivamente alle manifestazioni culturali locali, in qualità di maestra del coro parrocchiale, come organizzatrice durante le manifestazioni culturali estive, nel gruppo famiglia e come rappresentante delle mamme del micronido comunale.

PROPOSTA PROGETTUALE

La ditta individuale Annamaria Antonucci si prepara a lanciare un'attività di noleggio bici innovativa e dinamica, situata a Sanza, in Via San Giovanni. Operando sia online che in una location fisica, intendo offrire un servizio completo e accessibile a una vasta gamma di clienti. Il mio core business, il noleggio bici, sarà arricchito da una serie di servizi complementari che includono mappe turistiche personalizzate, consegna bici direttamente presso i luoghi di soggiorno dei clienti e offerte speciali per gruppi. Il concetto di bicicletta sarà inteso come un compagno ideale per avventurarsi tra le tortuose strade e i panoramici sentieri del complesso Cervati, Centaurino fin al Vallo di Diano, abbracciando gran parte del comprensorio Cilentano.

Con un'attenzione particolare alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente, il progetto si propone di diventare il punto di riferimento per turisti e visitatori locali che desiderano esplorare la bellezza di Sanza e dintorni in modo sostenibile e divertente, permettendo di scoprire tesori nascosti di questa Regione in modo unico e autentico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**CM LEGNO di Caiafa Massimo**
CODICE FISCALE	**CFAMSM85B16I410C**
P. IVA	**06373460655**
SEDE LEGALE	**VIA ROMA SNC-84030 SANZA SA**
SEDE OPERATIVA	**VIA ROMA SNC-84030 SANZA SA**
NUMERO ID	**6**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

L’idea progettuale nasce a seguito della riflessione maturata dal proponente dopo aver vissuto per un periodo di circa venti anni nella regione Toscana, facendo uno sforzo nuovo di immaginazione, ripensando da un lato alla gente che c’è, che resta, ai giovani disposti a fare anche grandi sacrifici per restare, dall’al-tro immaginando un’architettura nuova per luoghi antichi, innescando attraverso le idee una filiera attiva, che porti modernità, sostenibilità e una vita migliore.

Premesso che tra le attività artigianali presenti nelle campagne sanzesi, la lavorazione del legno era tra le più importanti, poiché molte delle attrezzature agricole impiegate o parti di esse e dell’arredamento do-mestico o degli utensili casalinghi erano costituiti di questo materiale.

Dopo essermi diplomato presso l’Istituto Tecnico Industriale “E. Fermi” di Sala Consilina SA, in perito tec-nico e automazioni, ho vissuto fuori regione lavorando presso cartiere della Lucchesia e come caldai-sta/manutentore presso la società Delta Service di Lucca.

Attualmente il mio obiettivo è creare una iniziativa imprenditoriale che stimoli lo sviluppo e l’organizza-zione di una filiera produttiva territoriale; per tale motivo ho deciso di ritornare nella mia terra nativa e rimettermi in gioco.

PROPOSTA PROGETTUALE

CM LEGNO nascerà dalla passione per l'artigianato e il restauro, con l'intento di preservare l'integrità storica e il valore estetico di mobili e oggetti d'arredamento. Sarà costituita una ditta individuale composta da un artigiano esperto, che si impegnerà a fornire servizi che rispecchiano l'eccellenza e l'attenzione ai dettagli. La sede fisica non solo consentirà di operare efficacemente, ma anche di creare un ambiente accogliente dove i clienti possono esplorare le possibilità di restauro e riparazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO "SANZA IMPRESA" - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**IODICE ANNAMARIA**
CODICE FISCALE	**DCINMR97L71I422J**
P. IVA	**06373690657**
SEDE LEGALE	**Via IV Piaggio,SNC -84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via IV Piaggio,SNC -84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**19**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La scelta di avviare questo tipo di attività nasce in primis dalla passione del Soggetto Proponente per la cucina, in particolare per la produzione e la preparazione di prodotti tipici locali dolci e salati, ma anche dalla sua volontà e aspirazione di preservare, conservare e tramandare la tradizione culinaria del posto.

PROPOSTA PROGETTUALE

L'oggetto dell'iniziativa proposta è la costituzione di un'attività di produzione e vendita di prodotti alimentari tipici locali quali Pasta Artigianale Fresca, Patti di pasta pronti per l'asporto e Prodotti di Pasticceria della tradizione Campana e Sanzese all'interno del contesto storico e turistico del Borgo di Sanza.

L'obbiettivo dell'intervento è quello di offrire prodotti artigianali genuini e di grande qualità tipici per i cittadini residenti ma anche per i turisti che soggiorneranno o visiteranno il Borgo.

Dunque, il target di clientela di riferimento è costituito essenzialmente da famiglie/privati residenti e turisti senza alcuna distinzione in relazione al sesso, all'età, al reddito, alle fasce sociali. Target residuale dell'attività sono i ristoranti relativamente alla richiesta di pasta fresca e/o altri dolci e i bar per quanto riguarda la fornitura di prodotti e/o dolci freschi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**LETTIERI FRANCESCO**
CODICE FISCALE	**LTTFNC96L03I422W**
P. IVA	**06373700654**
SEDE LEGALE	**VIA CONTRADA PETRARA,4-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**VIA SALITA CARLO PISACANE ,1-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**18**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente è un medico veterinario che ha conseguito dapprima una laurea in Scienze e Tecnologie delle produzioni animali all’Università di Pisa e dopo una laurea in Medicina Veterinaria all’Università degli studi di Sassari; attualmente è iscritto all’Università di Sassari e sta svolgendo una scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale. Il soggetto proponente ha maturato una solida esperienza attraverso un percorso formativo caratterizzato da tirocini, collaborazioni con professionisti del settore e aggiornamenti continui. Da sempre legato alle proprie radici, dopo anni di studio e pratica in diverse realtà, sia nazionali che internazionali, ha scelto di tornare nel proprio luogo di nascita per mettere a disposizione le competenze acquisite e offrire un servizio essenziale per il territorio. Il progetto nasce dalla volontà di colmare una carenza nel settore veterinario locale e di supportare allevatori e proprietari di animali da compagnia con una consulenza professionale mirata.

PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto prevede l'apertura di uno studio veterinario che offre servizi di consulenza e telemedicina senza l'ingresso fisico degli animali. L'obiettivo è fornire un supporto specialistico ai proprietari di animali domestici, allevatori e aziende zootecniche attraverso consulenze, piani di prevenzione, gestione nutrizionale e valutazione delle condizioni di salute. Vuole anche essere un punto di riferimento per i diversi visitatori del borgo dell’accoglienza che potranno godere delle bellezze naturalistiche e storiche con la consapevolezza della presenza di un professionista pronto a risolvere le eventuali problematiche che possono presentarsi ai loro animali domestici o per effettuare prestazioni medico veterinarie come prescrizioni e ricettazione elettronica. Il progetto nasce in un territorio caratterizzato da una forte presenza di aziende zootecniche, ma con una carenza di veterinari e un crescente senso di abbandono da parte degli allevatori, che si trovano a gestire problematiche aziendali senza un adeguato supporto specialistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO "SANZA IMPRESA" - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	**CAFFE' ROMA DI LOGUERCIO FEDERICA**
CODICE FISCALE	**LGRFRC85B63E472R**
P. IVA	**14307320961**
SEDE LEGALE	**Via Roma snc-84030 SANZA (SA)**
SEDE OPERATIVA	**Via Roma snc-84030 SANZA (SA)**
NUMERO ID	**14**

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La nascita del progetto imprenditoriale affonda le sue radici nella volontà di Federica Loguercio e della sua famiglia di recuperare un legame profondo con il territorio d'origine, il Comune di Sanza, da cui erano partiti anni fa per motivi lavorativi. Questo desiderio di ritorno non è solo affettivo, ma si concretizza nella scelta di investire in un'attività imprenditoriale che possa contribuire alla rivitalizzazione economica e sociale del borgo, in linea con gli obiettivi del bando "Sanza Impresa".

Il progetto prevede la riapertura di uno storico locale del centro cittadino, il Caffè Roma, che per decenni è stato un punto di riferimento della vita sociale di Sanza.

La riapertura del Caffè Roma non vuole essere un semplice ritorno al passato, ma un'operazione di rigenerazione culturale e sociale, con la creazione di un format innovativo di pub caffetteria che risponda alle esigenze di una clientela moderna, offrendo un ambiente accogliente, un'accurata selezione di prodotti locali e un punto di riferimento per la socialità e la convivialità.

L'obiettivo è creare un luogo di aggregazione che favorisca la convivialità e promuova le eccellenze enogastronomiche locali, contribuendo alla ripresa dell'economia del borgo e alla valorizzazione delle sue tradizioni.

PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto prevede la riapertura e la riconversione di un locale storico situato in Via Roma a Sanza, un tempo sede del Caffè Roma, con l'obiettivo di creare un pub caffetteria moderno e accogliente, capace di rispondere alle esigenze della comunità locale e dei visitatori. L'analisi del contesto ha evidenziato la mancanza di un luogo di aggregazione che favorisca la socialità e valorizzi le eccellenze enogastronomiche del territorio, rivolto prettamente ad un pubblico di età matura caratterizzata dal desiderio di vivere momenti ed esperienze a forte impatto emotivo offrendo un'esperienza autentica e di qualità. Inoltre, il progressivo spopolamento del borgo e il conseguente calo delle attività commerciali hanno reso necessario un intervento mirato per favorire il rilancio economico del centro storico. Il progetto, pertanto, nasce dall'esigenza di rispondere a questi fabbisogni, creando un'attività che possa attrarre sia la popolazione residente sia un target turistico in forte crescita, rappresentato da cicloturisti e amanti dello sport outdoor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
46	**07/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera h) – Amatoriali – Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
- con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
- con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale è prevista una dotazione pari al 5% dell'importo stanziato per il Programma;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 8 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 96.000,00**
- che ai sensi dell'art. 14, comma 8, delle Misure di attuazione "l'entità del contributo non potrà eccedere il 50% del preventivo, fino ad un massimo di € 750,00";
- che, ai sensi dell'art 17 delle Misure di Attuazione, qualora a seguito delle assegnazioni effettuate ex art. 6 risultassero economie, le stesse saranno ripartite in favore delle attività di cui all'art.6 lettera a)

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera h) – attività amatoriale;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:
- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 16.500,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

-

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 16.500,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;

- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Anno 2025			
L.R. 6/2007 – ART. 6, lettera h)			
Amatoriali			
N.	**Denominazione**	**Sede**	**Contributo**
1	ArTeatro - Associazione culturale	Solofra (Av)	€ 750,00
2	Associazione Coffee Brecht ETS	Napoli	€ 750,00
3	Associazione culturale e musicale la voce dell' anima	Nola (Na)	€ 750,00
4	Associazione Nostos Teatro ETS	Aversa (CE)	€ 750,00
5	ASSOCIAZIONE YGGDRASILL APS	Ariano Irpino (Av)	€ 750,00
6	ENTE PISTONIERI-ARCHIBUGIERI SANTA MARIA DEL ROVO APS ETS	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 750,00
7	GOOD MOOD PRODUZIONI S.R.L.	Avella (Av)	€ 750,00
8	Musae Cordis	Angri (Sa)	€ 750,00
9	Sbandieratori Cavensi-Città di Cava de' Tirreni-APS-ETS	Cava de Tirreni (Sa)	€ 750,00
10	Si Teverola Odv	Teverola (Ce)	€ 750,00
11	Associazione Musiciens	Napoli	€ 750,00
12	Associazione Trombonieri Sbandieratori e Cavalieri di Cava de' Tirreni	Cava de Tirreni (Sa)	€ 750,00
13	ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA APS	Torchiara (Sa)	€ 750,00
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA DI PROSA E MUSICA TEATRO MIO APS	Vico Equense (Na)	€ 750,00
15	Centro Internazionale Danza	Acerra (Na)	€ 750,00
16	ASSOCIAZIONE SULREALE	Ariano Irpino (Av)	€ 750,00
17	A.P.S. TEATRO POPOLARE MONTORESE	Montoro (Av)	€ 750,00
18	Associazione Culturale Ca’ Pacciamm	Capaccio Paestum (Sa)	€ 750,00
19	Associazione Artisti di strada Campania	Santa Maria a Vico (Na)	€ 750,00
20	Associazione Storico Culturale Archibugieri SS. Sacramento Distretto Corpo di Cava APS-ETS	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 750,00
21	Associazione Teatro serra	Napoli	€ 750,00
22	Associazione Culturale Marosi	Napoli	€ 750,00
			€ 16.500,00

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**07/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera g) – Alto Perfezionamento – Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
- con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
- con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno a favore delle attività di Alto perfezionamento è prevista una dotazione pari al 2% dell'importo stanziato per il Programma;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 7 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 38.400,00**
- che, ai sensi dell'art 17 delle Misure di Attuazione, qualora a seguito delle assegnazioni effettuate ex art. 6 risultassero economie, le stesse saranno ripartite in favore delle attività di cui all'art.6 lettera a)

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera g) – Alto perfezionamento;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:
- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 38.400,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

-

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 38.400,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;

- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Art. 6 - Lettera g) - Anno 2025

Attività di alto perfezionamento professionale

N. Ordine	Denominazione	Sede	Assegnazione
1	Art Garage di Emma Cianchi & C. s.a.s.	Pozzuoli (Na)	**17.348,33 €**
2	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	**11.430,82 €**
3	Associazione "Arabesque"	Capua (Ce)	**9.620,85 €**
		Totale	**€ 38.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**07/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera f) – Attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano - Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
- con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
- con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per le attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano è prevista una dotazione pari al 2% dell'importo stanziato per il Programma;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 7 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 38.400,00**
- che, ai sensi dell'art 17 delle Misure di Attuazione, qualora a seguito delle assegnazioni effettuate ex art. 6 risultassero economie, le stesse saranno ripartite in favore delle attività di cui all'art.6 lettera a)

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera f) – Attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una

delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:
- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 38.400,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

-

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 38.400,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;

- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Anno 2025

L.R. 6/2007 – ART. 6, lettera f)

Attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del ‘600 e del ‘700 napoletano

N.	Denominazione	Sede	Contributo Assegnato
1	Associazione culturale Il Canto di Virgilio	Napoli	€ 13.571,82
2	Centro di musica antica Pietà de' Turchini	Napoli	€ 16.426,13
3	Associazione culturale "Novum millennium"	Solofra (Av)	€ 2.754,77
4	Associazione Mousikè Accademia internazionale arte spettacolo	Castel San Giorgio (Sa)	€ 5.647,28
			€ 38.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
49	**07/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6 – Interventi Speciali - Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
- con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
- con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge, assegnando alle finalità di cui Programma Triennale (2023 - 2025) il 12% della dotazione complessiva;
- che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno degli Interventi Speciali è prevista una dotazione pari al 10% dell'importo stanziato per il Programma, da suddividere per il 30% per le finalità di cui al progetto di "Centro di Residenza", il 20% per le Tourneè all'estero e il 50% per gli interventi con le Associazioni di Categoria;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 9 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 192.000,00,** di cui **€ 96.000,00** riservato per gli interventi con le Associazioni di Categoria;
- che ai sensi dell'art 14, comma 9, delle Misure di Attuazione il soggetto beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari al 30% del costo complessivo del progetto.

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 5 Interventi Speciali - interventi con le Associazioni di Categoria;

DATO ATTO:
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:
- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 96.000,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

-

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 96.000,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;

- di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Interventi Speciali Anno 2025

Denominazione	PV	Assegnazione
Unione Regionale Agis Campania	Napoli	13.889,72 €
Associazione Regionale Teatrale della Campania - ARTEC	Napoli	16.421,02 €
Lega delle Cooperative e Mutue della Campania	Napoli	24.988,50 €
Anesv - Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante	Napoli	27.260,19 €
Associazione Sitema MED - Sistema Musica E Danza Campania	Napoli	13.440,57 €
	TOTALE	**96.000,00 €**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**08/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

CULTURA. Iscrizione all'albo regionale di cui all'articolo 6 della L.R. 14.03.2003, n. 7 - Associazione per i siti reali e le residenze Borboniche ONLUS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la legge regionale 14 marzo 2003, n. 7, pubblicata sul BURC n. 13 del 21.03.2003, è stata introdotta la disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale finalizzati a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana;
b. le iniziative culturali da promuovere, sostenere e valorizzare, come dispone l'art. 2 della su richiamata legge, consistono soprattutto in: "iniziative di studio e documentazione attinenti ai beni ed alle attività cultural; convegni, mostre e rassegne; iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania; ogni altra attività diretta alla promozione ed alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo";
c. con atto deliberativo di G.R. n. 2189 del 27.06.2003 è stato costituito l'albo regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale, previsto dall'art. 6 della normativa in oggetto con relativa sezione speciale, destinata all'iscrizione dei soggetti in possesso del riconoscimento regionale di "Istituzioni di alta cultura", di cui al successivo art. 7;
d. con atto deliberativo di G.R. n. 184 del 13.02.2004, concernente l'approvazione dei criteri attuativi della richiamata disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale, sono stati individuati i requisiti e le modalità di iscrizione all'anzidetto albo;
e. con atto deliberativo di G.R. n. 679 del 23 dicembre 2014, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01//2015, è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della citata legge regionale 7/2003, per l'acquisizione di un parere obbligatorio circa l'iscrizione nell'albo regionale e nella sezione speciale dello stesso, come innanzi riportato;
f. l'art. 2 della legge finanziaria n. 1 del 18/01/2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/01/2016, abolisce le Commissioni, i Comitati e gli Osservatori istituiti con legge regionale e che, pertanto, risultando soppresso, agli effetti di detta disposizione, anche il richiamato Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo;
g. con D.D. n. 805 del 11/09/2020 le funzioni del Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo vengono espletate da un gruppo di lavoro, individuato dal responsabile della UOD 02.

CONSIDERATO

a. che ha richiesto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2003, l'iscrizione nell'albo delle Associazioni culturali che svolgono attività culturali di interesse regionale l'**Associazione per i siti reali e le residenze Borboniche ONLUS**, via Lago Lucrino, 74 (Na) – C.F: **95112160635**, acquisita agli atti con prot. n. PG/2025/0507101.
b. che le istanze sono state esaminate dal Gruppo di lavoro in data 07.10.2025, e hanno conseguito esito positivo, in quanto dalla documentazione prodotta emerge il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. n. 7/2003.

VISTI

- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 7;
- la DGRC n. 279 del 30/06/2021.
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00"
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00"
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOS 209.01.01, Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **prendere atto** dell'attività svolta dal gruppo di lavoro e del parere favorevole, espresso in ordine all'inserimento nell'albo, ex art. 6 della L.R. n. 7/2003, dell'Associazione per i siti reali e le residenze Borboniche ONLUS, via Lago Lucrino, 74 (Na) – C.F: 95112160635;
2. di disporre, pertanto, l'iscrizione dell**'Associazione per i siti reali e le residenze Borboniche ONLUS**, via Lago Lucrino, 74 (Na) – C.F: **95112160635 ai sensi degli articoli 6 dalla legge regionale n. 7/2003**;
3. di **dare atto** che detta iscrizione è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi annuali ai sensi degli articoli 6 dalla legge regionale n. 7/2003;
4. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. n. 23/2017 art. 5 comma 2, "Casa di vetro";

Il Dirigente

DOTT. GIORGIO IZZILLO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIUSEPPE CARANNANTE**
DIRIGENTE SETTORE	**GENNARO DI PRISCO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**09/10/2025**	**211**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" - Approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 19.7.2023 è stata dichiarata la strategicità dell'intervento "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale per il periodo 2021/2027, destinando 500M€ alla realizzazione delle relative azioni, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027 all'esito del processo di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Campania e dell'assegnazione delle relative risorse da parte del CIPESS;
b. con la richiamata DGR n. 428/2003 è stato, altresì, stabilito che:
   - l'intervento sarà finalizzato alla realizzazione di azioni immediatamente appaltabili, anche ai sensi dell'art. 44 D.lgs. n. 36/2023, aventi ad oggetto:
     - l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia;
     - il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi o a siti di interesse culturale o turistico;
     - il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale;
     - la risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, anche attraverso la realizzazione di studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento anche infrastrutturale;
     - la promozione e l'applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete, in linea con il decreto legislativo n. 35/2011 ss.mm. e ii. sulla gestione della sicurezza stradale;
     - il miglioramento delle condizioni di circolazione e la conseguente riduzione dell'incidentalità nonché la messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, al fine di evitare interruzioni del servizio;
     - il completamento di itinerari già programmati;
   - l'intervento dovrà comporsi di azioni rispondenti ai fabbisogni degli enti locali, individuate dalla Regione anche con il contributo di questi ultimi, tenendo altresì conto di eventuali sopravvenute esigenze connesse all'urgenza e indifferibilità delle opere, nonché dei seguenti criteri:
     - esistenza di una progettazione, immediatamente appaltabile, anche ai sensi dell'art. 44 D.lgs. n. 36/2023, già realizzata in applicazione dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 32 del 18.4.2019 e ss.mm.ii., con priorità per le progettualità finanziate a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale della Campania;
     - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma;
     - dimensione del bacino di riferimento dell'azione (residenti del/degli ente/i proponente/i l'azione);
   - sia demandata alla Direzione Generale Mobilità l'attuazione degli indirizzi formulati con il provvedimento e l'adozione delle relative misure applicative, nonché l'attivazione delle professionalità occorrenti con il compito di valutare le proposte di azioni da inserire nell'intervento e/o il relativo aggiornamento, ai fini della finanziabilità;
c. con successiva deliberazione n. 739 del 7.12.2023 la Giunta regionale ha, tra l'altro, stabilito di destinare l'importo di 70,0 M€ a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione del programma strategico di interventi finalizzato al "Rammaglio sulla rete ordinaria con i Comuni interessati dal 3° e 4° lotto dall'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli – Bari", da ripartire, all'esito del processo di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Campania, tra i diversi Enti secondo i criteri definiti all'esito della procedura concertativa in atto ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Presidente di Giunta Regionale e il Commissario ex art. 1, comma 1, della legge n. 164/2014 ss.mm.ii. in data 24 ottobre 2018;
d. con la medesima DGR n. 739/2023, è stato, altresì, stabilito che i soggetti destinatari delle risorse di cui al punto precedente non potranno essere beneficiari di ulteriori finanziamenti nell'ambito della linea di azione per il "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il rammagliamento della rete stradale in Campania" di cui alla DGR n. 428/2023, se non per la quota eventualmente residuale tra l'importo assegnato in attuazione del programma di "Rammaglio sulla rete ordinaria con i Comuni interessati dal 3° e 4° lotto dall'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli – Bari" e la soglia di sbarramento, pari a € 3.000.000,00, prevista per le azioni finanziate in ossequio alla richiamata DGR n. 428/2023;

e. in data 17.9.2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24.9.2024;
f. il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
g. nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione di cui al punto precedente, all'Allegato A1 sono comprese le linee di azione "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" per un importo, rimodulato, di 348.775.942,19 M€ e "Rammaglio sulla rete ordinaria con i Comuni interessati 3° e 4° Lotto dall'alta Velocità NA-BA" per un importo, rimodulato, di € 45.343.454,24;

PREMESSO, altresì, che

a. con decreto dirigenziale n. 3 del 19.1.2024, pubblicato sul BURC n. 8 in data 22.1.2024, è stato approvato, nel rispetto degli indirizzi contenuti nelle suddette DDGR nn. 428/2003 e 739/2023, l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania";
b. il termine ultimo previsto all'art. 5 del richiamato Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione tramite la piattaforma digitale dedicata gestita da ACaMIR era fissato alle ore 23:59 del 31.5.2024;
c. con successivi decreti dirigenziali n. 38 del 24.4.2024, n. 57 del 9.7.2024 e n. 80 del 13.9.2024 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stato più volte prorogato, fino alle ore 23:59 del giorno 30.12.2024;

ATTESO che

a. con la deliberazione n. 555 del 24.10.2024, la Giunta regionale ha preso atto, a parziale modifica delle soprarichiamate DDGR n. 428/2023 e n. 739/2023, del finanziamento destinato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 17.9.2024, in favore delle linee di azione "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" e "Rammaglio sulla rete ordinaria con i Comuni interessati dal 3° e 4° lotto dall'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari", pari, rispettivamente, a € 348.775.942,19 ed € 45.343.454,24 e, con riferimento a quest'ultima, tenuto conto della variazione intervenuta in relazione allo stanziamento assentito sulle risorse regionali del FSC 2021-2027, è stata demandata ai competenti Uffici regionali l'attivazione, in prima istanza, delle procedure per l'assegnazione delle risorse in percentuale rispetto alle ripartizioni concordate tra i Comuni interessati nella sede del competente Tavolo tecnico, nonché in relazione all'individuazione, a valere sulle fonti regionali, nazionali e comunitarie disponibili, delle ulteriori risorse necessarie a garantire la copertura della programmazione regionale fino alla concorrenza di € 70.000.000,00, nel rispetto degli atti programmatici già assunti dalla Regione con particolare riferimento a quanto disposto con la DGR n. 739/2023, anche attraverso la partecipazione all'Avviso attuativo della DGR n. 428/2023 e nel rispetto dei relativi criteri;
b. con deliberazione n. 392 del 23.6.2025, per effetto del ridimensionamento finanziario del Programma assentito nell'ambito dell'Accordo per la Coesione ed in considerazione della numerosità delle adesioni e delle proposte progettuali pervenute in esito all'Avviso di cui al richiamato decreto dirigenziale 3/2024 la Giunta regionale ha stabilito:
   - di programmare risorse del PR FESR Campania 2021-2027 - azione 3.2.3 "Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale" per un importo complessivo massimo pari ad euro 550.000.000,00, per il finanziamento degli interventi proposti dai Comuni rientranti nelle fasce intermedie, periferiche e ultraperiferiche mappate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione - Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), nonché di quelli proposti dai Comuni compresi nelle aree regolamentate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nell'ambito dell'Avviso pubblico "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" approvato con decreto dirigenziale n. 3/2024;
   - di impiegare le risorse che dovessero eventualmente residuare all'esito di quanto disposto al punto che precede, per garantire, in attuazione dell'indirizzo formulato con DGR n. 555/2024, l'integrazione

della copertura finanziaria della programmazione regionale, fino a concorrenza del riparto concordato in seno al Tavolo tecnico di cui alla nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 6.4.2016 e, comunque, non oltre l'importo complessivo di € 24.656.545,76, in favore degli interventi coerenti con il PR FESR Campania 2021- 2027 - Azione 3.2.3, proposti dai Comuni interessati dalle tratte "Raddoppio Frasso Telesino - Vitulano" e "Raddoppio in variante Apice-Orsara" della direttrice ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e rientranti nelle fasce intermedie, periferiche e ultraperiferiche mappate dal NUVAP ovvero ricompresi nelle aree regolamentate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

- di utilizzare le eventuali economie derivanti dall'attuazione dell'Avviso pubblico "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" approvato con decreto dirigenziale n. 3/2024, nel rispetto dei vincoli fissati dalle fonti di finanziamento a valere sull'Accordo di Coesione e sul PR FESR Campania, per gli interventi utilmente collocati nella graduatoria;
- che le operazioni di cui ai punti che precedono dovranno rispettare pienamente, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, quanto stabilito dalle delibere di Giunta regionale n. 738 del 21.12.2024 e n. 248 del 6.5.2025;

c. con deliberazione n. 656 del 29.9.2025 la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse sul completamento del programma per la messa in sicurezza ed il riammagliamento della rete stradale in Campania, la cui copertura finanziaria è stata programmata anche con delibera di Giunta regionale n. 392/2025, potranno essere ammessi, a seconda della coerenza e nei limiti dello stanziamento disposto a valere sul PR FESR 2021/2027, sui seguenti assi/obiettivi:
   - Asse 3 Infrastrutture per la Mobilità – O.S. 3.2 - Azione 3.2.3;
   - Asse 2 Energia, Ambiente e Sostenibilità – O.S. 2.4 - Azione 2.4.2;
   - Asse 5 "Sviluppo Territoriale Integrato" – O.S. 5.2 - Azione 5.2.1;

PRESO ATTO che

a. con la citata deliberazione n. 738/2024 la Giunta regionale ha formulato indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
b. la medesima DGR n. 738/2024 ha dato mandato all'Autorità di Gestione del FESR di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie individuate, demandando la puntuale descrizione delle procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
c. con Decreto Dirigenziale n. 12/2025 è stato approvato il "Manuale di Attuazione – Versione 3" del PR Campania FESR 21/27 nel quale sono indicate – in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024 – le procedure che i singoli ROS dovranno attuare nelle fasi successive alla data di esecutività della delibera di programmazione delle operazioni individuando tempistiche puntuali per ciascuna di esse;
d. relativamente al PR FESR 2021-2027 si è registrato un livello di programmazione delle risorse tale da rendere necessario un intervento della Giunta regionale che, con delibera n. 248/2025, ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di dare, in raccordo con la Programmazione unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;
e. con la medesima DGR n. 248/2025, al fine di consentire la riarticolazione del PR Campania FESR 2021-2027 in linea con le priorità strategiche indicate dalla Commissione nella citata proposta di revisione della MTR, nonché di consentire di aderire alle opportunità ad essa connesse, in termini di maggiore flessibilità, di incentivi al rapido utilizzo delle risorse e di garantire l'agilità degli investimenti della politica di coesione, è stato, altresì, dato mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di avviare le

attività propedeutiche alla revisione del Programma in linea con le proposte di modifica ai pertinenti regolamenti europei introdotte ex (2025/0084 (COD));

CONSIDERATO che

a. in data 30.12.2024 alle ore 23.59 si è conclusa la fase di presentazione delle domande da parte dei destinatari dell'Avviso "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" approvato con decreto dirigenziale n. 3/2024;
b. a chiusura della piattaforma dedicata, con prot. n. 66 del 8.1.2025, ACaMIR ha trasmesso le candidature pervenute, acquisite agli atti della Direzione Generale per il tramite del Responsabile del procedimento;
c. con nota prot. 11351 del 10.1.2025, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è stato istituito ed individuato il Gruppo di lavoro competente alla verifica preliminare di ammissibilità ed alla verifica del rispetto delle prescrizioni previste agli artt. 1, 3, 4, 5 e 6 dell'Avviso pubblico stesso;
d. con mail del 19.6.2025, acquisita al protocollo prot. 325128 del 30.6.2025, concluse le attività di competenza, il gruppo di lavoro ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte, in uno con i verbali delle sedute e tutta la documentazione consultata;
e. con Decreto Dirigenziale n. 82 del 4.7.2025, nel prendere atto dell'esito delle verifiche condotte dal sopracitato Gruppo di lavoro, è stata costituita la Commissione di valutazione conformemente a quanto disposto all'articolo 8 dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 3/2024;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, "*la Commissione redige la graduatoria degli interventi proposti in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio sarà seguito il seguente ordine di precedenza: 1. interventi la cui progettazione è stata già finanziata dalla Regione Campania; 2. candidature presentate in forma associata; 3. ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Concluse le attività della Commissione e preso atto delle stesse, la Direzione Generale Mobilità approva con apposito provvedimento i seguenti elenchi: 1. Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni; 2. Graduatoria complessiva dei progetti valutati*";
b. con note acquisite al prot. 430470/2025 e 496079/2025, la Commissione nominata con D.D. n. 82/2025 ha trasmesso alla Direzione Generale per la Mobilità, l'esito dei propri lavori, con i verbali delle sedute in uno alla documentazione ai medesimi verbali allegata, la graduatoria degli interventi valutati e l'elenco degli interventi non oggetto di valutazione per le motivazioni indicate a margine di ciascuna istanza;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 82 del 4.7.2025;
b. di dover prendere atto dell'elenco delle domande non ammissibili, in uno con le relative motivazioni, allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
c. di dover approvare la graduatoria complessiva dei progetti valutati, redatta secondo i criteri di cui all'art. 9 dell'Avviso, come allegata sub 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
d. di dover demandare a successivi atti gli adempimenti connessi all'attivazione delle procedure di finanziamento degli interventi collocati nella graduatoria di cui al punto precedente e secondo l'ordine della stessa, in ossequio alle disposizioni regolanti l'utilizzo sia delle risorse afferenti al PR FESR 2021/2027- azioni 3.2.3 / 2.4.2 / 5.2.1, con particolare riferimento all'osservanza delle disposizioni di cui alle DDGR nn. 738/2024 e 248/2025 come recepite nel Manuale di Attuazione approvato con DD n. 12/2025, sia delle risorse afferenti al FSC 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

VISTI tutti gli atti richiamati nel presente provvedimento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente del Settore 211.04.00 a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate;

1. di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 82 del 4.7.2025;
2. di prendere atto dell'elenco delle domande non ammissibili, in uno con le relative motivazioni, allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la graduatoria complessiva dei progetti valutati, redatta secondo i criteri di cui all'art. 9 dell'Avviso, come allegata sub 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare a successivi atti gli adempimenti connessi all'attivazione delle procedure di finanziamento degli interventi collocati nella graduatoria di cui al punto precedente e secondo l'ordine della stessa, in ossequio alle disposizioni regolanti l'utilizzo sia delle risorse afferenti al PR FESR 2021/2027- azioni 3.2.3 / 2.4.2 / 5.2.1, con particolare riferimento all'osservanza delle disposizioni di cui alle DDGR nn. 738/2024 e 248/2025 come recepite nel Manuale di Attuazione approvato con DD n. 12/2025, sia delle risorse afferenti al FSC 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio speciale Autorità di Gestione FSE - Autorità Responsabile PSC, all'Ufficio speciale Autorità di Gestione FESR e, ai fini della notifica ai Comuni interessati, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

AVV. GIUSEPPE CARANNANTE

Domande non ammissibili/escluse

n.	Cod.	Ente	Titolo intervento	Motivo di esclusione
1	426_1	Comune di Camerota	“Interventi Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale Di Camerota (Sa), Loc. Starza-Monte Di Luna”.	Art. 4 - comma 5 lettera a) - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione la prima domanda secondo l’ordine cronologico di arrivo.
2	380_1	Comune di Cerreto Sannita	Lavori Di Ripristino Del Piano Viabile E Messa In Sicurezza Strade Comunali Alla Loc. Cesine Di Sopra Di Collegamento Con Il Capoluogo E Con La Struttura Ospedaliera Maria Delle Grazie	Art. 4 - comma 5 lettera b) - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione quella formulata in forma associata.
3	161_1	Comune di Marzano Appio	Lavori Di Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Marzano-Tuorofunaro-Campagnola-Tuorocasale. C.U.P.: B37h20000040001	Art. 4 - comma 5 lettera b) - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione quella formulata in forma associata.
4	455_1	Comune Melito Irpino	Manutenzione Straordinaria Delle Strade Comunali Via Ariella In Agro Di Bonito E Via Isca In Agro Di Melito Irpino - Cup: I55f24000970007	Art. 4 - comma 9 - Richiesta maggiore della quota eventualmente residuale tra l’importo assegnato delle risorse DGR 739/2023 e l’importo di € 3.000.000,00.
5	19_1	Comune di Cava Dè Tirreni	Riqualificazione E Messa In Sicurezza Ex Ss. 18 Tratto Dall'Incrocio Con Via Spineta All'Incrocio Con La Diramazione Per Via R. Romano	Art. 4 - commi 7 e 8 - Ente già beneficiario di un finanziamento a valere sulle risorse regionali con intervento candidato diverso da quello finanziato.
6	321_1	Comune di Lustra	Lavori Di Riqualificazione Ambientale E Valorizzazione Turistico-Culturale Del Borgo Di Rocca Cilento	Art. 4 - commi 7 e 8 - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione la domanda in associazione per intervento con progettazione finanziata dalla Regione
7	154_1	Comune di San Salvatore Telesino	Lavori Di Potenziamento, Riammagliamento E Messa In Sicurezza Di Strade Comunali, Via Sant' Angelo, Via Duca Monsorio, Via Corrado, Via C. Mastracchio, Via G Verdi Etc...	Art. 4 - commi 7 e 8 - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione la domanda in associazione per intervento con progettazione finanziata dalla Regione
8	149_1	Comune di San Giorgio Del Sannio	Adeguamento E Razionalizzazione Della Rete Stradale Comunale, Lavori Di Realizzazione Strada Di Piano Bosco Lucarelli	Art. 4 - commi 7 e 8 - Ente già beneficiario di un finanziamento a valere sulle risorse regionali con intervento candidato diverso da quello finanziato.
9	330_1	Comune di Torchiara	Lavori Di Messa In Sicurezza E Adeguemento Adeguamento E Messa In Sicurezza Viabilita’ Comunale Ed Intercomunale Di Torchiara	Art. 4 - commi 7 e 8 - Partecipazione con più candidature: presa in considerazione la domanda in associazione per intervento con progettazione finanziata dalla Regione
10	117_1	Comune di Trecase	Interventi di riqualificazione delle strade comunali di via Vesuvio e via Casa Cirillo, finalizzati anche alla messa in sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell’incidentalità e del rischio idraulico	Art. 5 - Domanda non trasmessa secondo le modalità indicate dall'Avviso

GRADUATORIA

n.	Prov.	ente proponente	titolo intervento	Importo progetto richiesto	punteggio assegnato
1	NA	.Città Metropolitana di Napoli	"Ex Ss87 Nc Sannitica" Lavori Per Apertura Dello Svincolo "Volta Carrozze"	€ 3.000.000,00	**82,27**
2	SA	Provincia di Salerno	Lavori Urgenti Di Messa In Sicurezza, Ripristino E Consolidamento A Seguito Di Dissesti E Movimenti Franosi Sulla S.R. 164 Al Km 12+500 Nel Comune Di Montecorvino Rovella (Sa) - I° Stralcio	€ 3.000.000,00	**70,00**
3	SA	Provincia di Salerno	Lavori Urgenti Di Messa In Sicurezza, Ripristino E Consolidamento A Seguito Di Dissesti E Movimenti Franosi Sulla S.R. 164 Al Km 12+500 Nel Comune Di Montecorvino Rovella (Sa) - Ii° Stralcio	€ 3.000.000,00	**70,00**
4	AV	Avellino	Rigenerazione Urbana Di Via Francesco Tedesco - Borgo Ferrovia Porta Est Per Le Universiadi – Stralcio 1: Tratto 3	€ 3.000.000,00	**70,00**
5	BN	Reino	"Lavori Di Messa In Sicureza E Completamento Strada Di Collegamento Aree Pip Reino-San Marco Dei Cavoti–Molinara" - Stralcio Funzionale "Reino - S. Marco".	€ 3.000.000,00	**65,00**
6	AV	Andretta	Lavori Di Completamento, Regimentazione Delle Acque E Ripristino Funzionale Della Strada Provinciale Di Collegamento Andretta – Calitri	€ 3.000.000,00	**65,00**
7	AV	Lacedonia	Riqualificazione Funzionale, Adeguamento E Messa In Sicurezza Dei Tratti Viari Denominati Sp155 (Tratto Ofantina - Centro Urbano Di Monteverde) Sp 6 (Tratto Centro Urbano Di Monteverde – Bivio Lacedon	€ 3.000.000,00	**65,00**
8	BN	Pietraroja	"Lavori Di Riammagliamento Della Viabilità Secondaria Intercomunale E Provinciale Delle Aree Interne Tra I Comuni Di Pietraroja - Cusano Mutri - Cerreto Sannita" - 1° Lotto Esecutivo	€ 2.992.096,00	**65,00**
9	NA	Bacoli	Riqualificazione Area Torregaveta E Miglioramento Della Connessione Con Via Spiaggia Romana	€ 3.000.000,00	**65,00**
10	SA	Sacco	Interventi Di Messa In Sicurezza, Ripristino E Consolidamento Della Strada Provinciale 11/E -I° Stralcio Funzionale-	€ 3.000.000,00	**65,00**
11	SA	Angri	Variante Alla S.P. Dei Goti A Seguito Della Realizzazione Dello Svincolo Angri Sud Dell'Autostrada Napoli-Salerno	€ 3.000.000,00	**65,00**
12	SA	Sant'Arsenio	Lavori Inerenti L'Intervento Di Manutenzione Straordinaria Strada Provinciale N.352 Cannavali-Malaspina	€ 1.299.859,99	**65,00**
13	NA	Mugnano di Napoli	Lavori Di "Riqualificazione Alveo Spinelli"	€ 3.000.000,00	**63,73**
14	SA	Laurino	Strada Del Parco Collegamento Svincolo A3 Campagna - Vallo Della Lucania Lotto 2 Tratto Laurino - Aquara : Riammagliamenti	€ 2.990.000,00	**60,10**
15	AV	Solofra	Lavori Di Ammodernamento Rete Stradale Comunale, Con Potenziamento Del Collegamento Dell'Area Industriale Con I Vettori Viari Principali(Strade Di Collegamento Paesi Limitrofi E Accessi Autostradali)	€ 1.437.537,49	**60,00**
16	SA	Vibonati	Completamento E Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Nel Comune Di Vibonati Alternativa Alla Ss. 18 Nel Tratto Compreso Tra Le Ginestre E La Localita' Fortino	€ 2.898.241,03	**60,00**
17	NA	Castello di Cisterna	Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Di Via Michelangelo Con Annessa Traversa De Chirico Cup B29j18001840001 Cig 751881633f	€ 781.160,00	**60,00**
18	SA	Alfano	Lavori Di Messa In Sicurezza E Adeguamento Del Patrimonio Infrastrutturale Esistente Strada Intercomunale Alfano-Laurito-Roccagloriosa - 1° Lotto Funzionale	€ 3.000.000,00	**60,00**
19	SA	Salerno	Difesa, Riqualificazione E Valorizzazione Della Costa Del Comune Di Salerno Ambito 4 - Opere A Terra E Nuova Viabilità - Primo Stralcio	€ 3.000.000,00	**60,00**
20	BN	Morcone	Lavori Di "Riammagliamento, Miglioramento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Della Strada Provinciale S.P. 71" – I Stralcio	€ 3.000.000,00	**60,00**
21	CE	Casagiove	Riqualificazione Della Viabilità Interna- Sistemazione Della Pavimentazione Stradale E Segnaletica Orizzontale – Cup I77h18002010002	€ 2.312.039,56	**60,00**
22	NA	Santa Maria la Carità	Lavori Di Potenziamento Della Rete Viaria Zona Pip Del Comune Di S. Maria La Carità E Collegamenti Con I Comuni Limitrofi - I° Stralcio Funz.Le Via Scafati E Cappella Dei Bisi	€ 3.000.000,00	**60,00**
23	AV	Torrioni	Riqualificazione E Messa In Sicurezza Strada Comunale Capoioli-Valli Nel Comune Di Torrioni	€ 1.809.163,22	**60,00**
24	NA	Pimonte	Ripristino Dell'Asse Viario Che Collega I Comuni Di Pimonte E Castellammare Di Stabia Sp 179	€ 2.800.000,00	**60,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

25	SA	Castelnuovo Cilento	Riqualificazione Di Alcuni Tratti Della Strada Regionale 447	€ 1.420.000,00	**60,00**
26	SA	Buccino	Adeguamento E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Di Collegamento Tra La Stazione Ferroviaria Di Sicignano Degli Alburni Col Comune Di Palomonte 8sp 36-B), San Gregorio Magno (S.P. 268-B) E Bucci	€ 3.000.000,00	**60,00**
27	SA	Monte San Giacomo	Adeguamento E Sistemazione Strada Provinciale N. 72/B "Monte San Giacomo - Piaggine"	€ 2.900.000,00	**60,00**
28	CE	Valle Agricola	Lavori Di Completamento Strada Starze-Ariole	€ 873.251,10	**60,00**
29	SA	Pollica	Lotto A Stralcio Funzionale Lavori Di Completamento Della Strada Celso_ Casalvelino Ex S.P. 443_cup C57h24002370009	€ 3.000.000,00	**60,00**
30	AV	Montoro	"Viabilità Rurale – Sistemazione Via Cimitero Frazione Banzano" - Cup B49j18002160001	€ 401.562,79	**60,00**
31	NA	Giugliano in Campania	Lavori Di Manutenzione E Messa In Sicurezza Rete Stradale Del Territorio Comunale Di Giugliano In Campania" – Lotto 1	€ 3.000.000,00	**60,00**
32	NA	Giugliano in Campania	Lavori Di Manutenzione E Messa In Sicurezza Rete Stradale Del Territorio Comunale Di Giugliano In Campania" – Lotto 2	€ 3.000.000,00	**60,00**
33	SA	Morigerati	Consolidamento Da Dissesto Idrogeologico Sulle Strade Provinciali N. 54 E N. 210 Cup I27h19002810006	€ 2.250.000,00	**55,00**
34	SA	Agropoli	Programma Integrato Di Viabilità Per La Promozione E Valorizzazione Dell'Unione Dei Comuni "Paestum Alto Cilento" C.U.P: G92116000240002 - Stralcio I° Lotto Funzionale	€ 3.000.000,00	**55,00**
35	BN	Castelfranco in Miscano	Riqualificazione Della Viabilità Comunale: Via Sotto Le Cupe - La Zazzera	€ 552.000,00	**55,00**
36	CE	.Provincia di Caserta	Lavori Di Realizzazione Dello Svincolo Stradale Sulla S.P. N. 335 Al Servizio Dei Comuni Di Aversa, Trentola Ducenta E San Marcellino	€ 3.000.000,00	**55,00**
37	CE	.Provincia di Caserta	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Della S.P. 340 "Variante Di Casapesenna" Mediante La Realizzazione Di Un Tronco Stradale Di Collegamento Con La S.P. 18 Santa Maria A Cubito Cancello Arnone	€ 3.000.000,00	**55,00**
38	AV	.Provincia di Avellino	Lavori Di Messa In Sicurezza Del Territorio A Rischio Idrogeologico: Ex S.S. 164 Cannavali - Corte San Pietro E S.P. 43 San Francesco - Cassano Irpino. Cup F37h24003590005	€ 3.000.000,00	**55,00**
39	AV	.Provincia di Avellino	Lavori Di Messa In Sicurezza Del Territorio A Rischio Idrogeologico: Ex S.S. 164 Dal Ponte Dei Deci Fino Alla Localita' Pitinite. Cup: F37h24003580005	€ 2.999.822,40	**55,00**
40	SA	Salerno	Manutenzione Straordinaria Del Viadotto Gatto - Secondo Stralcio	€ 2.617.000,00	**55,00**
41	BN	.Provincia di Benevento	Riqualificazione Degli Itinerari Provinciali Ricadenti Nella Valle Del Titerno Per La Interconnessione Delle Aree Di Pregio Storico-Archeologico E Vitivinicolo Alla Ss 372 – I Lotto.	€ 3.000.000,00	**55,00**
42	BN	.Provincia di Benevento	S.P. N° 118 "Cinque Vie-Supportico-Presta-Casello F.S.- Ex Ss Sannitica"– Lavori Di Potenziamento E Adeguamento Dell'Asse Viario Nel Territorio Di Sant'Agata Dè Goti – 1° Lotto.	€ 3.000.000,00	**55,00**
43	NA	Casalnuovo di Napoli	"Viabilita' Di Supporto Al Progetto M.U.S.A.: Strada Di Collegamento Viale Dei Ligustri Via San Marco I Lotto" - Cup: J11b19000320002	€ 3.000.000,00	**51,62**
44	NA	Nola	Miglioramento Sicurezza Stradale E Riqualificazione Delle Strade Comunali Con Adeguamento E Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali Dei Comuni Di Nola, Somma Vesuviana, Saviano,	€ 3.000.000,00	**51,43**
45	BN	Montesarchio	Interventi Di Riammagliamento Dei Centri Storici Dei Comuni Di Montesarchio E Cervinara, Connessione Ai Servizi Essenziali Nonchè' Alla Strada Nazionale Appia	€ 2.940.000,00	**50,60**
46	SA	Roccagloriosa	Lavori Messa In Sicurezza Delle Sp.17 E 62 Con Realiz Marciapiedi, Di Integ Segnaletic Vert Ed Orizzont E Miglioram Del Sistema Di Disciplina Acque Pluviali Con Mitigazione Rischio Idrog–I Stralcio	€ 2.980.000,00	**50,20**
47	SA	Tortorella	Lavori Di "Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania Nei Comuni Di Tortorella E Di Casaletto Spartano - Cup J37h24000780002	€ 2.983.360,34	**50,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

48	AV	San Mango sul Calore	Adeguamento E Miglioramento Delle Condizioni Di Circolazione Della Rete Stradale Con Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali Dei Centri Storici Di San Mango S.C. E Castelvetere	€ 2.990.000,00	**50,10**
49	BN	Vitulano	Intervento Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Dei Comuni Di Vitulano E Cautano, Di Collegamento Ai Servizi Essenziali E F.V.	€ 2.995.120,00	**50,05**
50	NA	Meta	Lavori Di Adeguamento Dello Svincolo Stradale Della Ss 145 A Piazza Santa Maria Del Lauro Per La Messa In Sicurezza E Lo Snellimento Del Traffico	€ 674.881,84	**50,00**
51	NA	Monte di Procida	Nuovo Collegamento Stradale Tra La Via Petrara E La Via Cappella Iii Traversa	€ 586.565,56	**50,00**
52	NA	Striano	Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania – Intervento Di Realizzazione Del Prolungamento Di Via Delle Industrie Del Comune Di Striano	€ 3.000.000,00	**50,00**
53	AV	Sant'Andrea di Conza	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Di Sant'Andrea Di Conza E Teora Da Frane E Rischio Idraulico Con Potenziamento Dei Punti Di Accesso	€ 3.000.000,00	**50,00**
54	CE	Casapulla	Messa In Sicurezza Territorio Attraverso Il Riammagliamento Con Potenziamento, Adeguamento E Completamento Della Rete Stradale, Con Assoc Dei Comuni Di Casapulla Curti E San Prisco Cup B15f24000400002	€ 3.000.000,00	**50,00**
55	BN	Apollosa	Interventi Di Riammagliamento Delle Strade Dei Comuni Di Apollosa, Campoli Del Monte Taburno E Castelpoto.Connessione Ai Servizi Essenziali Nonche' Alla Strada Nazionale Appia	€ 2.582.211,11	**50,00**
56	SA	Cuccaro Vetere	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Delle Strade: (Sp. 84, Sp. 237, Bretella Di Collegamento Tra La Sp. 84 E La Ex Ss. 18, Sr. 447/A)- Di Collegamento Alla Ss. Variante Ss. 18 Cilentana	€ 2.999.424,23	**50,00**
57	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Strade Comunali Sant'Angelo Dei Lombardi – Rocca San Felice Di Collegamento Tra La S.S.V. Lioni - Grottaminarda E La S.S. 303	€ 3.000.000,00	**50,00**
58	SA	Acerno	Lavori Di Messa In Sicurezza Dei Tratti Stradali Sr 164 E Sp 428	€ 1.763.379,88	**50,00**
59	AV	Roccabascerana	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Delle Strade Di Collegamento Tra La Zona Industriale Del Comune Di Roccabascerana E La Zona Asi Della Valle Caudina	€ 3.000.000,00	**50,00**
60	AV	Candida	Realizzazione Dell'Intervento Volto Alla Messa In Sicurezza E Riqualificazione Delle Strade Intercomunali Candida - Parolise	€ 3.000.000,00	**50,00**
61	CE	Ciorlano	"Adeguamento, Messa In Sicurezza E Ripristino Della Funzionalita' Della Rete Viaria". Ambito Di Intervento Comuni Di Ciorlano E Pratella. Cup: I95f24000650002	€ 3.000.000,00	**50,00**
62	SA	Sapri	Completamento E Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Nel Comune Di Sapri" Cup F57h24000940002	€ 3.000.000,00	**50,00**
63	NA	Cardito	Interventi Di Messa In Sicurezza E Di Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Cardito E Crispano	€ 3.000.000,00	**50,00**
64	SA	Bellosguardo	Intervento Di Completamento Relativo Alla Messa In Sicurezza Da Frane E Dal Rischio Idraulico Della Rete Stradale Intercomunale Composta Dalla Sp 186 - Sp 418 – Strada Comunale Dei Pozzi	€ 3.000.000,00	**50,00**
65	AV	Volturara Irpina	"Messa In Sicurezza Dei Tratti Stradali Comunali Per Il Riammagliamento Con La Rete Stradale Provinciale E Nazionale Tra I Comuni Di Volturara Irpina E Montemarano" - Cup: J69j24000540002	€ 2.998.958,02	**50,00**
66	CE	Gallo Matese	Completamento, Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Dei Comuni Di Gallo Matese E Capriati A Volturno (Lotto 1 E Lotto 2) - Cup H95f24000350002	€ 3.000.000,00	**50,00**
67	CE	Alvignano	Completamento, Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Dei Comuni Di Alvignano E Dragoni - Cup G17h24000470002	€ 2.999.270,00	**50,00**
68	BN	Pesco Sannita	Lavori Di Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Di Collegamento Con La Ss 212 E Sp N. 36 Dei Comuni Di Pesco Sannita, Fragneto L'Abate E Fragneto Monforte	€ 3.000.000,00	**50,00**
69	SA	Ottati	Messa In Sicurezza Della Strada Provinciale Sp44a -Sp12c Di Collegamento E Di Riammaglio Alla Fondovalle Calore E Alla Ss166 (Alburni)	€ 2.224.236,84	**50,00**
70	SA	Laviano	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali Di Collegamento Tra I Comuni Di Laviano E Santomenna "Piano Di Zona Di Santomenna – Sp 33 Ed Sp Ex Ss 381 – Viabilit	€ 3.000.000,00	**50,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

71	AV	Taurano	Progetto Per I Lavori Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Taurano (Comune Capofila) E Del Comune Di Monteforte Irpino	€ 3.000.000,00	**50,00**
72	SA	Contursi Terme	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Dei Comuni Di Contursi Terme E Oliveto Citra	€ 2.997.461,63	**50,00**
73	SA	Salvitelle	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rtete Stradale Nei Comuni Di Auletta E Salvitelle – Sr94/B E Strade Comunali Adiacenti	€ 2.624.899,42	**50,00**
74	CE	Francolise	Lavori Di Sistemazione, Adeguamento, Riammagliamento E Messa In Sicurezza Della Viabilita' Interna E Di Collegamento	€ 2.777.455,58	**50,00**
75	SA	San Gregorio Magno	Manutenzione Straordinaria Delle Opere D'Arte, Ampliamento E Messa In Sicurezza Della Viabilità Nei Comuni Di San Gregorio Magno E Ricigliano	€ 3.000.000,00	**50,00**
76	CE	Castel Volturno	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale...Al Fine Di Migliorare Le Condizioni Di Sicurezza Stradale.	€ 3.000.000,00	**50,00**
77	NA	Torre del Greco	Manutenzione Straordinaria Delle Strade Comunali Di Accesso Al Sistema Autostradale E A Siti Di Pubblico Interesse	€ 1.460.000,00	**50,00**
78	NA	Marano di Napoli	Lavori Di Messa In Sicurezza, Decongestionamento Dei Nodi Urbani, Riammagliamento E Razionalizzazione Delle Infrastrutture	€ 2.998.184,62	**50,00**
79	CE	Caserta	Lavori Di Messa In Sicurezza Delle Reti Stradali Urbane Della Città Di Caserta	€ 2.988.000,00	**50,00**
80	NA	Pozzuoli	Manutenzione Straordinaria Via Delle Colmate - Lotto 1	€ 3.000.000,00	**50,00**
81	SA	Scafati	Opere Di Urbanizzazione Primaria Delle Aree Pip Di Via Sant'Antonio Abate (Ii° Stralcio)	€ 3.000.000,00	**50,00**
82	SA	Pagani	Progetto Di Riqualificazione Della Viabilita' Collegamento Con Via A. De Gasperi, 2° Lotto "– Via Arcivescovo C. Cesarano – Viale G. Marconi - Via Costantino Astarita – C.So E. Padovano	€ 2.998.500,00	**50,00**
83	NA	Afragola	"Riqualificazione E Collegamento Di Quattro Traverse Di Via Saggese Intervento 2: Completamento Via Saggese E Traverse Annesse" Cup: B41b24000180002	€ 2.999.548,41	**50,00**
84	NA	Castellammare di Stabia	Lavori Adeguamento Funzionale E Sostituzione Pavimentazione Stradale Di Via Cosenza, Via Nocera,Via S. M. Dell'Orto E Via M. Esposito Per Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali	€ 2.999.108,62	**50,00**
85	SA	Battipaglia	Messa In Sicurezza Reticolo Stradale Comunale	€ 3.000.000,00	**49,16**
86	CE	Santa Maria Capua Vetere	Lavori Di Riammagliamento, Adeguamento E Messa In Sicurezza Di Tratti Stradali Comunali - Cup: F97h24000430006	€ 2.700.000,00	**48,00**
87	CE	San Nicola la Strada	"Interventi Per La Messa In Icurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di San Nicola La Strada"	€ 660.000,00	**46,98**
88	BN	Benevento	Realizzazione Di Una Nuova Bretella Di Collegamento Tra La Ss.7 (Cd. Via Appia) E La Tangenziale Ovest Di Benevento	€ 3.000.000,00	**46,92**
89	CE	San Cipriano d'Aversa	Interventi Di Completamento Delle Opere Di Adeguamento E Razionalizzazione Della Rete Stradale Comunale Mediante Il Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali (...)	€ 2.814.546,55	**46,85**
90	AV	Aiello del Sabato	Miglior Sicu Stradale E Riqualif Strade Con Adeg E Potenz Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali Dei Comuni Di Aiello Del Sabato, Atripalda, Contrada E Mercogliano	€ 2.860.000,00	**46,40**
91	SA	Ispani	Lavori Di Messa In Sicurezza Stradale Della Strada Statale Ss.18 Tirrenia Inferiore Tratto Competenza Comune Di Ispani (Dal Km 206+550 Al Km 208+500)	€ 2.831.469,23	**46,02**
92	AV	Gesualdo	Collegamento Della Neo-Realizzata Strada Freda-Pezza Palomba Alla Ss428 E Sp 213 - Messa In Sicurezza Della Sede Viaria Località Torre Dei Monaci (Vie: S.Elia, San Silvestro, Lammie, Sterpellone) E Co	€ 2.117.000,00	**46,00**
93	SA	Colliano	Adeguamento, Messa In Sicurezza E Riammagliamento Delle Strada Comunali San Leonardo - Pisto Guglielmo - Sasso - San Priscoli Provinciali: Sp Tratto San Leonardo/Pazzano - Sp 9b Tratto Confini Macchia	€ 2.900.000,00	**46,00**
94	SA	Castel San Lorenzo	Realizzazione Della Variante Di Collegamento Alle Strade S.R.488c E S.S.166 E Rammaglio Alla Fondovalle Calore E All'Area Industriale	€ 2.900.000,00	**46,00**
95	BN	Foiano di Val Fortore	Lavori Di Ripristino Dell'Asse Di Collegamento Tra La Ss 369 E La Sp 130 Delle Puglie. Strada Comunale Frassineta -Roseto Di Val Fortore.	€ 2.931.701,42	**45,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

96	SA	Santa Marina	Sistemazione Strade Intercomunali Tra Le Frazioni Di Scario E Policastro Comuni Di San Giovanni A Piro E Santa Marina	€ 2.943.432,86	**45,50**
97	SA	Montecorvino Rovella	Lavori Di Messa In Sicurezza, Adeguamento E Razionalizzazione, Riammagliamento E Rifunzionalizzazione, Rete Stradale Dei Comuni Di Montecorvino Rovella E Montecorvino Pugliano – Cup: G47h24000760006	€ 3.000.000,00	**45,49**
98	AV	Capriglia Irpina	Progetto Di Miglioramento Sicurezza Stradale E Riqualificazione Delle Strade Comunali Con Adeguamento E Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Sovracomunali Di Capriglia I. E Grottolella	€ 2.370.000,00	**45,38**
99	AV	Avella	Interventi Di Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Intercomunale E Riqualificazione Delle Strade Comunali Con Adeguamento E Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali	€ 3.000.000,00	**45,25**
100	SA	Torre Orsaia	Lavori Di Sistemazione E Messa In Sicurezza Strade Intercomunali Provinciali E Comunali Nei Comuni Di Torre Orsaia E Caselle In Pittari	€ 2.980.000,00	**45,20**
101	SA	Felitto	"Adeguamento E Messa In Sicurezza Strada Intercomunale Scalelle – Pazzano – Fontana Laurenti – Acquariello – Carpine Nei Comuni Di Felitto- Castel San Lorenzo – Roccadaspide, I° Stralcio Funzionale"	€ 2.480.000,00	**45,20**
102	CE	Limatola	Intervento Di Riammagliamento E Messa In Sicurezza Rete Stradale Mediante La Realizzazione Di Adeguamenti Di Diversi Tratti Di Strada Nel Comune Di Limatola Di Collegamento Con La S P. 119	€ 2.311.574,84	**45,18**
103	SA	Montano Antilia	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali E Riammagliamento Con La S.P. Ex S.S. 18, S.P. 446 E S.P. 143, Ricadenti Nei Territori Comunali Di Laurito E Montano Antilia. (C.U.P.)	€ 2.940.000,00	**45,10**
104	SA	Campora	Interventi Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Delle Strade Intercomunali S.P.142 - S.R. 488- S.P. 159 A – S.P. 13 C - Strada Comunale Coste	€ 2.990.000,00	**45,10**
105	SA	Gioi	Messa In Sicurezza Delle Sp 47 E Sp 80 Nei Tratti Di Connessione Gioi-Salento	€ 2.990.000,00	**45,10**
106	AV	Vallata	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Di Vallata E Carife	€ 2.997.000,00	**45,03**
107	BN	Sant'Angelo a Cupolo	Riammagliamento E Rifunzionalizzazione Delle S.P. 13 Ed S.P. 18 (Nel Territorio Di Sant'Angelo A Cupolo) Con La S.P. 86 (Nel Comune Di San Nicola Manfredi)	€ 2.731.659,06	**45,01**
108	SA	Pertosa	Intervento Di "Completamento Dell'Intervento Di Sistemazione E Messa In Sicurezza Asse Viario Di Collegamento Della Ss 19 Delle Calabrie - Ss 19 Ter - Confine Regionale Della Basilicata"	€ 2.777.431,07	**45,01**
109	BN	San Lorenzello	Strada Di Collegamento Tra I Centri Abitati Di "Bocca Della Selva – Pietraroja – Cusano Mutri – Cerreto Sannita – San Lorenzello " Con La Strada A Scorrimento Veloce Benevento Caianello Ss372 E La Fo	€ 3.000.000,00	**45,00**
110	CE	Villa Literno	Lavori Di Riqualificazione Con Interventi Di Efficientamento Energetico Di Corso Umberto - Tratto: Incrocio Circumvallazione Di Casal Di Principe E Via Dei Mille Villa Literno - Svincolo S.S. Nola - V	€ 3.000.000,00	**45,00**
111	CE	Succivo	Lavori Di Messa In Sicurezza Delle Strade, E Rammagliamento Della Rete Stradale Nelle Aree "Zona D - Località Casapuzzano"	€ 2.994.218,32	**45,00**
112	NA	Pomigliano d'Arco	Riqualificazione Strade Cittadine Per La Razionalizzazione, Riduzione Criticità E Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza	€ 3.000.000,00	**45,00**
113	SA	Moio della Civitella	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale Alle Strade Primarie Ss18 E Sp118	€ 2.543.005,42	**45,00**
114	SA	Fisciano	Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania	€ 2.986.332,36	**45,00**
115	SA	Teggiano	Progetto Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali Di Collegamento Tra I Comuni Di Teggiano E Sassano : Sp11c - Sp 330 - Viabilita' Area Pip Di Teggiano - Sp 213 – Via S	€ 2.998.819,00	**45,00**
116	NA	Qualiano	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Dei Comune Di Qualiano E Calvizzano	€ 2.970.000,00	**45,00**
117	SA	Roccadaspide	Riammagliamento E Messa In Sicurezza Da Frane E Dal Rischio Idraulico Della Rete Stradaleintercomunale Composta Dalla Sp 258 - Sp 419 - Strada Comunale Serracchio - Terrabianca - Santo Spirito -	€ 3.000.000,00	**45,00**
118	CE	Cesa	Strade Intercomunali (Denominata Aversa-Caivano) Dei Comuni Di Cesa, Gricignano Di Aversa, Aversa	€ 3.000.000,00	**45,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

119	CE	Caianello	Progetto Esecutivo Di Potenziamento E Messa In Sicurezza Viabilità Intercomunale E Delle Infrastrutture Di Connessione Nodo Casello A1 Di Caianello-Innesto Ss N.372 Telesina E Ss N.6 Casilina	€ 2.134.012,36	**45,00**
120	AV	Zungoli	Lavori Di Potenziamento Della Viabilità Intercomunale Tra I Comuni Di Zungoli E Vallesaccarda	€ 3.000.000,00	**45,00**
121	CE	Marcianise	Manutenzione Straordinaria Dell'Asse Di Scorrimento Est-Ovest Sul Territorio Dei Comuni Di Marcianise E Capodrise	€ 2.996.182,84	**45,00**
122	SA	Ceraso	Adeguamento E Messa In Sicurezza Del Tracciato Stradale Di Collegamento Ascea – Ceraso (Via Della Bruca – Vreccia - Ceraso) La Via Di Parmenide	€ 3.000.000,00	**45,00**
123	CE	Cervino	Messa In Sicurezza Strade Interc.-Interpr. Mediante Sistem., Miglior., Potenziam. Collegamento Tra Comuni Cervino E Durazzano Con Risoluz. Criticita' Rete Stradale E Riammagliamento Con S.S. 7 Appia	€ 2.930.000,00	**45,00**
124	NA	Ischia	Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale Intercomunale Tra I Comuni Di Ischia - Barano D'Ischia	€ 2.999.407,43	**45,00**
125	SA	Piaggine	Progetto Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali Di Collegamento Tra I Comuni Di Piaggine E Valle Dell'Angelo - S.P. 388 - Corso Vittorio Emanuele Iii	€ 2.843.971,10	**45,00**
126	SA	Sessa Cilento	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Intercomunale Tra I Comuni Di Sessa Cilento - Omignano - Serramezzana	€ 3.000.000,00	**45,00**
127	CE	Villa di Briano	Completamento, Messa In Sic, Riqual E Riamm Della Viabilità Urbana Ed Extraurbana Dei Comuni Di Villa Di Briano, Di Frignano E Dei Colleg Con I Comuni Limitrofi, La Sp335, Ss 7/Bis Verso Le Autostrade	€ 2.977.117,48	**45,00**
128	CE	Liberi	Miglioramento Della Circolazione E Decongestionamento Dei Nodi Urbani Mediante La Messa In Sicurezza E Il Ripristino Della Funzionalita' Della Rete Viaria	€ 2.995.000,00	**45,00**
129	SA	Sala Consilina	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali Di Collegamento Tra I Comuni Di Sala Consilina E Padula	€ 3.000.000,00	**45,00**
130	AV	Castelfranci	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Stradale Tra La Sp 164 Nel Comune Di Castelfranci E La Sp 428 Del Comune Di Torella Dei Lombardi	€ 3.000.000,00	**45,00**
131	AV	Caposele	"Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania – Messa In Sicurezza Della Strada Caposele-Lioni"	€ 3.000.000,00	**45,00**
132	BN	San Lupo	Lavori Di Messa In Sicurezza Del Tratto Di Strada Provinciale Sp87 Compreso Tra Il Centro Urbano Di Guardia Sanframondi E Le Strade Comunali Via Cantone, Via Mancinello E Via Posillipo.	€ 3.000.000,00	**45,00**
133	CE	Fontegreca	Sistemazione, Adeguamento E Messa In Sicurezza Della Della Viabilità Comunale	€ 3.000.000,00	**45,00**
134	AV	Manocalzati	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Rete Stradale Nei Comuni Di Manocalzati E San Potito Ultra	€ 2.998.186,00	**45,00**
135	BN	Paolisi	Lavori Di Adeguamento E Razionalizzazione Della Rete Stradale Dei Comuni Di Paolisi E Rotondi E Inoltre Miglioramento Delle Condizioni Di Percorribilità Della Ss7 Km 237+550 E 238+380	€ 2.954.409,60	**45,00**
136	SA	Sicignano degli Alburni	Adeguamento, Riammagliamento E Messa In Sicurezza Della Sp36/A E Sp 36/B Nei Comuni Di Palomonte E Sicignano Degli Alburni	€ 2.790.267,29	**45,00**
137	CE	Macerata Campania	Messa In Sicurezza E Sistemazione Rete Viaria Principale Delle Viabilità Comunali Di Macerata Campania E Di Recale Compreso Il Rischio Idraulico, Necessari Per Il Raggiungimento Di Strutture Che Eroga	€ 3.000.000,00	**45,00**
138	SA	Albanella	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza E Rimagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Albanella E Del Comune Di Altavilla Silentina	€ 3.000.000,00	**45,00**
139	NA	Cicciano	Miglioramento E Messa In Sicurezza Delle Reti Stradali Dei Comuni Di: Cicciano (Capofila), Marigliano, Brusciano, S. Gennaro Ves., Cimitile, Mariglianella S. Vitaliano Roccarainola Tufino E Comiziano	€ 3.000.000,00	**45,00**
140	SA	Pontecagnano Faiano	"Lavori Di Completamento E Ampliamento Delle Strade Comunali Di Via Dello Statuto E Via Del Mare Adriatico" 2° Lotto -Asse Via Dello Statuto - Via Piave - Via Irno – Via Pompei – Variante S.S. 18" -	€ 2.996.690,03	**45,00**
141	NA	Portici	Messa In Sicurezza, Riammagliamento Ed Adeguamento Della Rete Comunale	€ 3.000.000,00	**45,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

142	CE	Gioia Sannitica	"Interventi Di Messa In Sicurezza Delle Strade E Ponti Di Interesse Comunale Sul Territorio – Stralcio"	€ 3.000.000,00	**45,00**
143	NA	San Giorgio a Cremano	Messa In Sicurezza Della Rete Stradale, Mediante Intervento Dalla Via L. Giordano, E Strade Limitrofe, Alla Via Figliola	€ 1.492.221,77	**45,00**
144	CE	Capua	Interventi Di Adeguamento, Rifunzionalizzazione E Razionalizzazione Della Rete Stradale Nel Territorio Comunale Di Capua Al Fine Di Risolvere Criticità Dovute Al Congestionamento Del Traffico, Miglior	€ 3.000.000,00	**45,00**
145	SA	Mercato San Severino	Intervento Di Riqualificazione Urbana Con La Realizzazione Di Infrastruttura Stradale, A Copertura Di Porzione Della Rete Ferroviaria, Per Il Collegamento S.R. N. 8 - Via Tommaso S. Severino	€ 2.998.622,42	**45,00**
146	BN	Pago Veiano	Lavori Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Della Strada Provinciale Sp58 - Progetto Di Completamento	€ 3.000.000,00	**45,00**
147	NA	Casoria	Lavori Di Messa In Sicurezza Stradale Dell'Incidentalità Dell'Asse Stradale Denominato Via Sannitica (Ex S.S. 87)	€ 2.864.669,79	**45,00**
148	CE	Casapesenna	Lavori Di Messa In Sicurezza Territorio A Rischio Idrogeologico E Idraulico Con Adeguamento Geometrico-Funzionale Della Viabilità Intercomunale - Via Sant'Aniello	€ 3.000.000,00	**45,00**
149	CE	Letino	Lavori Di Completamento E Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Letino	€ 3.000.000,00	**45,00**
150	NA	Napoli	Manutenzione Straordinaria Di Via Pietro Castellino	€ 1.565.528,15	**45,00**
151	NA	Napoli	Manutenzione Straordinaria Di Via Arenaccia E Corso Novara	€ 1.543.665,18	**45,00**
152	NA	San Giuseppe Vesuviano	Messa In Sicurezza, Rifacimento Manto Stradale E Riammagliamento Di Via Scopari Con La Realizzazione Di Relativa Rotatoria Con L'Intersezione Su Via Largo Marciotti". Cup: C77h24000980002	€ 2.278.712,00	**45,00**
153	CE	Tora e Piccilli	Lavori Di Sistemazione, Adeguamento, Messa In Sicurezza E Realizzazione Dell'Impianto Di Pubblica Illuminazione In Via Pesche	€ 920.000,00	**45,00**
154	SA	Montecorice	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Viabilità Provinciale In Ambito Comunale Cup E57h24000560002	€ 3.000.000,00	**45,00**
155	BN	San Bartolomeo in Galdo	Lavori Di Riammagliamento E Messa In Sicurezza Asse Viario Denominato "Taglianaso" E Aree Limitrofe – Completamento - Nel Comune Di San Bartolomeo In Galdo.	€ 2.917.833,01	**45,00**
156	SA	Sarno	Stralcio Funzionale Della Sp N. 74: I Tratto Della Nuova Bretella (Incrocio Con Via Beveraturo E Innesto Con Via Nuova Variante).	€ 3.000.000,00	**45,00**
157	CE	San Potito Sannitico	Progetto Per La Riqualificazione Urbana Mediante L'Adeguamento Ed Ammagliamento Della Rete Viaria Comunale E Realizzazione Di Un'Area Attrezzata Da Destinare A Parcheggio A Servizio Del Centro Storico	€ 2.321.604,00	**45,00**
158	BN	Paduli	Lavori Di Riammagliamento Della Viabilità Comunale Con Le Strade Provinciali E Con La Ss90bis	€ 2.380.700,00	**45,00**
159	CE	Valle di Maddaloni	Lavori Di Riqualificazione E Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alla Rete Viaria Principale Ed Al Sito Unesco Dell'Acquedotto Carolino	€ 3.000.000,00	**45,00**
160	CE	Castel Morrone	Intervento Di Riammagliamento E Messa In Sicurezza Rete Stradale Mediante Rifacimento Assi Viari Di Collegamento Con I Centri Storici Delle Frazioni Grottole, Pianelli, Torone, Balzi Annunziata E D	€ 1.732.419,87	**45,00**
161	SA	Magliano Vetere	Messa In Sicurezza Da Frane E Dal Rischio Idraulico, Con Miglioramento Della Stabilita' Statica, Della Rete Stradale Comunale Composta Dalle Strade "Serra-Faracco-San Benedetto E Carcarola-Arenara"	€ 3.000.000,00	**45,00**
162	BN	Buonalbergo	Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazioni E Messa In Sicurezza Delle Strade Urbane Ed Extraurbane Al Fine Di Favorire L'Accessibilita' Alle Reti Stradali Principali	€ 2.448.220,00	**45,00**
163	SA	Trentinara	Messa In Sicurezza E Miglioramento Della Sp13 Nel Comune Di Trentinara	€ 3.000.000,00	**45,00**
164	SA	Sanza	Lotto N° 2: Intervento Di Miglioramento E Messa In Sicurezza Dell'Accessibilita' Al Monte Cervati - Intervento Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Delle Strade Co-Munali Di Sanza	€ 2.831.189,50	**45,00**
165	SA	Capaccio Paestum	Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Delle Reti Stradali Principali Di Accesso Alla Città Di Capaccio Paestum	€ 3.000.000,00	**45,00**
166	BN	Baselice	Riamm., Miglior., Adegu., Riqualif. E Messa In Sicurezza Della Strada Comunale "Lazzarino" Di Collegamento Con Castelvetere In Vf/Colle Sannita E Con La Sp 54 Tratto Baselice (Area Pip) – San Bartolom	€ 3.000.000,00	**45,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

167	AV	Luogosano	Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazioni E Messa In Sicurezza Delle Strade Urbane Ed Extraurbane Al Fine Di Favorire L'Accessibilita' Alle Reti Stradali Principali - Luogosano	€ 1.874.825,47	**45,00**
168	NA	Volla	Lavori Di Riammagliamento E Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Comunale	€ 2.999.020,67	**45,00**
169	BN	Ginestra degli Schiavoni	Lavori Di Riammagliamento, Miglioramento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Della Strada Provinciale Ginestra – Malvizze (Sp 47 Ex 125 - Benevento E Sp 273 Ii Tratto - Avellino)	€ 2.999.980,00	**45,00**
170	NA	Acerra	Intervento Di Messa In Sicurezza Stradale E Riduzione Dell'Incidentalità Dell'Asse Stradale Denominato Corso Della Resistenza, Nonché Via Conte Di Acerra E Via Bruno Buozzi	€ 3.000.000,00	**45,00**
171	CE	Carinola	Completamento Degli Interventi Di Collegamento Della Viabilità Comunale Di Cui Alla Delibera Cipe 54/2016, Mediante Adeguamento E Razionalizzazione Della Rete Stradale	€ 2.867.162,44	**45,00**
172	CE	Castel Campagnano	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Via Monticelli	€ 3.000.000,00	**45,00**
173	CE	Mondragone	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Degli Assi Viari Di Collegamento A Strutture E Siti Di Interesse Denominati Via Castel Volturno, Via Vecchia Starza E Via Duca Degli Abruzzi, Manutenzion	€ 2.999.255,30	**45,00**
174	CE	San Gregorio Matese	Completamento Dei Lavori Di "Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Comunale Spina–Raspato-Grotte" E Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle S.P. 300 E 331 Nel Territorio Di San Gregorio Matese E	€ 1.457.080,96	**45,00**
175	SA	Corleto Monforte	Lavori Di Modifica Ed Adeguamento Dei Tracciati Viari Che Attraversano Il Centro Abitato Di Corleto Monforte	€ 940.000,00	**45,00**
176	SA	Giffoni Valle Piana	Lavori Di Messa In Sicurezza E Sviluppo Della Rete Stradale A Servizio Delle Infrastrutture E Mobilità Del Giffoni Multimedia Valley	€ 3.000.000,00	**45,00**
177	SA	Giffoni Sei Casali	Progetto Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali Di Collegamento Nel Comune Di Giffoni Sei Casali Collegamento Tra Prepezzano, Capitignano, Malche Santa Croce-Serroni,	€ 2.210.191,44	**45,00**
178	CE	Rocchetta e Croce	Messa In Sicurezza, Riammagliamento E Rifunzionalizzazione Della Viabilità Comunale: Via Molino D'Assano / Via Assano - Riardo / Via Della Selvozza	€ 890.000,00	**45,00**
179	NA	Agerola	Interventi Di Completamento Della Strada Di Collegamento Tra La Località Denominata "Rossa" E La Frazione Ponte	€ 2.661.660,93	**44,74**
180	NA	Sorrento	Lavori Di "Riqualificazione Architettonica E Funzionale Dell'Asse Strategico Di Collegamento Tra Piazza Tasso E Il Porto Di Marina Piccola" - Cup: E17h24000910004	€ 3.000.000,00	**43,65**
181	CE	Grazzanise	Lavori Di Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Per Ridurre Fenomeni Di Incidentalità E Di Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali Cup: C47h24000590006.	€ 2.250.000,00	**43,00**
182	SA	Baronissi	Potenziamento Della Rete Viaria Di Accesso All'Universita' Degli Studi Di Salerno – Campus Di Baronissi	€ 2.700.000,00	**43,00**
183	SA	Casal Velino	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Del Collegamento Bivio Di Stella - Acquavella – Casalvelino Mediante Interventi Sulle Sp 274, 267, 77, 108 E Strade Comunali Acquavella- Casalvelino	€ 2.800.000,00	**42,00**
184	NA	Anacapri	Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza Ed Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania – Intervento Su Alcune Strade Del Comune Di Anacapri	€ 2.999.681,72	**41,66**
185	CE	Rocca d'Evandro	Intervento Di Messa In Sicurezza Viabilità Comunale: Via Casamarina E Via Colli	€ 1.345.000,00	**41,08**
186	CE	Cancello ed Arnone	Lavori Di Completamento Di Itinerari Già Programmati, Di Messa In Sicurezza E Di Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali (Che Erogano Servizi Pubblici) Cup: E15f24000430002	€ 2.850.000,00	**40,52**
187	AV	Montefredane	"Interventi Di Rigenerazione Urbana E Mobilità Sostenibile Nella Frazione Arcella S.P. 242 - Cup: G52b22000010006	€ 2.859.826,78	**40,52**
188	CE	Vairano Patenora	Interventi Sulla Viabilità Esistente - Messa In Sicurezza Del Patrimonio Infrastrutturale Viario Del Territorio Comunale	€ 2.949.369,56	**40,50**
189	SA	Casalbuono	Lavori Di Completamento Della S.P. N. 140 E Collegamento Con S.S. 19 Delle Calabrie	€ 1.880.502,00	**40,16**
190	SA	Petina	Interventi Di Messa In Sicurezza E Risanamento Idrogeologico Della Strada Gorgo	€ 2.971.131,35	**40,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

191	AV	Sant'Angelo all'Esca	"Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Di Sant'Angelo All'Esca E Taurasi"	€ 2.997.000,00	**40,03**
192	AV	Sant'Angelo a Scala	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Di Sant'Angelo A Scala	€ 2.998.000,00	**40,02**
193	NA	Poggiomarino	Lavori Di Realizzazione Di Una Pista Ciclopedonale In Area Extraurbana Che Segue Il Tracciato Del Canale Interrato "Conte Di Sarno" Alla Via Sandro Pertini.	€ 1.900.000,00	**40,00**
194	CE	Roccamonfina	Lavori Di Messa In Sicurezza E Sistemazione Della Rete Viaria Comune Di Roccamonfina E Comune Di Galluccio Per Il Raggiungimento Del Luogo Di Interesse Storico/Artistico/Religioso	€ 2.980.000,00	**40,00**
195	CE	Trentola-Ducenta	Progetto Di Fattibitia' Tecnico Economica "Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Delle Rete Stradale In Campania"	€ 2.998.511,02	**40,00**
196	NA	Gragnano	Progetto Di Potenziamento Delle Vie Di Accesso Al Comune Di Lettere: Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Strada Statale Per Agerola Ss366 E Di Via Nuova Orsano	€ 3.000.000,00	**40,00**
197	CE	Camigliano	Messa In Sicurezza Del Tratto Stradale Di Collegamento Tra I Centri Urbani Di Camigliano E Giano Vetusto - Cup D99j24000340002	€ 2.210.000,00	**40,00**
198	NA	Vico Equense	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Di Via Lavinola	€ 2.897.922,69	**40,00**
199	CE	Pietramelara	"Lavori Di Riqualifizazione E Manutenzione Della Viabilita' Del Territorio Comunale" - Pietramelara-Roccaromana.	€ 2.950.000,00	**40,00**
200	AV	Calabritto	Lavori Di Manutenzione Straordinaria E Riqualificazione Strada Di Collegamento Calabritto-Senerchia	€ 2.999.947,14	**40,00**
201	AV	Santo Stefano del Sole	Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania - D.G.R. 428 Del 19/07/2023 Messa In Sicurezza, Miglioramento E Riqualificazione Delle Strade	€ 3.000.000,00	**40,00**
202	AV	Domicella	" Lavori Di Messa In Sicurezza, Ammodernamento E Completamento Della Viabilità Dei Comuni Di Domicella E Marzano Di Nola"	€ 3.000.000,00	**40,00**
203	CE	San Tammaro	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dei Tratti Stradali, Di Collegamento E Riammagliamento Al Sistema Viario Principale	€ 3.000.000,00	**40,00**
204	SA	Castel San Giorgio	Messa In Sicurezza Tratti Stradali Tra I Comuni Di Castel San Giorgio E Roccapiemonte	€ 3.000.000,00	**40,00**
205	SA	Camerota	Intervento Di Messa In Sicurezza E Adeguamento Del Tratto Di Strada Sp562 Adiacente Cala Del Cefalo-Cala Finocchiara Secondo Lotto Funzionale	€ 3.000.000,00	**40,00**
206	SA	Pellezzano	Lavori Di Realizzazione Strada Di Collegamento Via Livatino Con Via Piana Della Frazione Coperchia	€ 1.500.000,00	**40,00**
207	BN	Casalduni	Lavori Di Ripristino E Messa In Sicurezza Della Sp 94 Casalduni Ponte Ii Lotto Di Completamento	€ 3.000.000,00	**40,00**
208	BN	Calvi	Adeguamento E Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale	€ 2.999.148,29	**40,00**
209	Sa	San Valentino Torio	Lavori Di Riammagliamento Della Rete Stradale Con Riqualificazione Urbana Nel Comune Di San Valentino Torio	€ 3.000.000,00	**40,00**
210	CE	Cellole	Asse Intermodale Di Collegamento Tra Il Litorale (Ss7qtr Domitiana) E La Stazione Ferroviaria Sessa Aurunca-Roccamonfina-Cellole-1°Stralcio – Via Acquannauto	€ 1.314.080,64	**40,00**
211	SA	Perito	Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania Miglioramento Delle Condizioni Di Circolazione Della S.P.56 E Messa In Sicurezza Della Rete	€ 3.000.000,00	**40,00**
212	CE	Alife	Progetto Di Potenziamento, Messa In Sicurezza E Riammaglio Della Rete Viaria Comunale Con Particolare Riferimento A Quella Di Interesse Sovracomunale Con Risoluzione Delle Criticita' Dei Nodi Urbani	€ 2.999.462,40	**40,00**
213	CE	San Marcellino	Parcheggi Scambio, Strutture Viarie (Incluso L'Adeguamento Dell'Asse Denominato "Ex Vianini")	€ 3.000.000,00	**40,00**
214	CE	Parete	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Viaria Cittadina Per Il Collegamento Dei Principali Siti Di Interesse Del Territorio Comunale Alla Viabilità Provinciale	€ 2.999.102,15	**40,00**
215	SA	Postiglione	Interventi Di Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Fontana Grandini - Costa - Sr488-Moliniello - Verdesca - Fondovalle Calore	€ 2.710.235,05	**40,00**
216	BN	San Nazzaro	Lavori Di Riammagliamento Della Viabilità Comunale Mediante La Messa In Sicurezza E Il Ripristino Di Via Fondovalle	€ 1.098.119,44	**40,00**
217	AV	Sirignano	Messa In Sicurezza Strade Via Cognulo E Via Summonte	€ 1.439.352,00	**40,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

218	BN	Sassinoro	Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania - Lavori Di Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Sassinoro-Morcone Di Collegamento Con La Strada Provinciale Sp69 E Ss 87	€ 3.000.000,00	**40,00**
219	NA	Boscotrecase	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Per Il Completamento, Adeguamento E Potenziamento Di Via Cantinelle Nel Territorio Comunale Di Boscotrecase	€ 3.000.000,00	**40,00**
220	AV	Nusco	Adeguamento Funzionale E Messa In Sicurezza Rete Stradale - Frazione Ponteromito "S.P.164 - Via Roma - S.P.260 - Via Mercato - Via Mito - C.Da Scandoglio - Via Pacione - Via Calore - P.Le Fermata Bus"	€ 1.540.199,39	**40,00**
221	AV	Sturno	Lavori Di Manutenzione Straordinaria E Messa In Sicurezza Della Strada Comunale "Limpari"	€ 1.431.087,64	**40,00**
222	NA	Casamarciano	Interventi Di Manutenzione Straordinaria Volti Alla Messa In Sicurezza Della S.P. 81, Nola-Casamarciano	€ 2.052.158,70	**40,00**
223	BN	Tocco Caudio	Lavori Di Messa In Sicurezza Di Tratti Delle Strade Provinciali Sp 109, 140, 143 E 144 E La Principale Viabilità Comunale Di Collegamento Al Centro Urbano Di Tocco Caudio (Bn)	€ 3.000.000,00	**40,00**
224	SA	Centola	Interventi Di Manutenzione Straordinria Atti Al Ripristino Delle Condizioni Di Sicurezza Della Sr 562 Dl Km 0 Al Km2+330 (Acqua Del Lauro) E Della Sr 447 Di Palinuro Dal Km 46+750 (Ponte Valiante)	€ 2.986.923,52	**40,00**
225	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Delle Strade Rurali Palmoleta Cesine Lammia	€ 700.000,00	**40,00**
226	AV	San Sossio Baronia	Lavori Di Messa In Sicurezza E Ripristino Della Strada Carraro	€ 2.990.908,13	**40,00**
227	BN	Puglianello	Fsc 2021-2027 – Intervento Dei Lavori Di "Messa In Sicurezza, Ripristino E Riammagliamento Della Viabilita' Comunale Con La Ss. 372 E La Fondovalle Isclero - Cup: G17h24000590007.	€ 3.000.000,00	**40,00**
228	SA	Novi Velia	Adeguamento Funzionale, Messa In Sicurezza Ed Eliminazione Del Fenomeno Di Allagamento Della Via Degli Enotri (S.P. 117)	€ 2.988.914,03	**40,00**
229	NA	Cercola	Adeguamento Con Riammagliamento E Riqualificazione Del Corso Domenico Riccardi E Della Ottocentesca Piazza Del Municipio	€ 2.999.980,21	**40,00**
230	CE	Caiazzo	Lavori Di Messa In Sicurezza E Di Ammodernamento Della Viabilita' Locale I Stralcio	€ 2.971.879,95	**40,00**
231	CE	Conca della Campania	Lavori Di Riqualificazione Viabilità Comunale	€ 1.000.000,00	**40,00**
232	AV	Grottaminarda	Messa In Sicurezza Della Strada Comunale J.K. Kennedy - Perazzo	€ 1.521.213,62	**40,00**
233	SA	Cetara	Riqualificazione Urbana Di Corso Federici	€ 1.500.000,00	**40,00**
234	NA	Sant'Antimo	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza "Via Delle Allodole, Via Delle Rondini, Via Colombo, Via Galilei, Via Dei Passeri"	€ 1.325.004,42	**40,00**
235	SA	San Pietro al Tanagro	Completamento Dei Lavori Di Sistemazione E Consolidamento Tratti In Frana E In Dissesto Di Via Della Montagna Nel Comune Di San Pietro Al Tanagro	€ 2.990.000,00	**40,00**
236	AV	Montefusco	Messa In Sicurezza Del Territorio Dal Rischio Idrogeologico Strada Comunale Casa Galeazzo	€ 2.700.000,00	**40,00**
237	AV	Summonte	Fsc 2021-2027 - Lavori Di Adeguamento Funzionale E Messa In Sicurezza Rete Stradale Comunale " Via San Lorenzo - Via Leo - Collegamento Via Starze Con Sp-Exss88 - Via Starze 1 - Strada Comunale Embric	€ 1.539.000,00	**40,00**
238	SA	Rofrano	Lavori Di Messa In Sicurezza E Ripristino A Seguito Di Dissesti Idrogeologici Della S.P. 93 "Rofrano-Ponte Trave"	€ 2.998.394,38	**40,00**
239	AV	Flumeri	Stralcio Funzionale N. 1 E N.2 - Manutenzione Straordinaria E Riammagliamento Delle Strade Intercomunali Di Collegamento Con La Strada Ss 91, Fondo Valle Ufita E Il Casello Autostradale Na-Ba	€ 1.707.550,00	**40,00**
240	CE	Santa Maria a Vico	Lavori Di Riqualificazione Con Interventi Di Mitigazione Ambientale - Cup: D87h24001940002	€ 3.000.000,00	**40,00**
241	NA	Casandrino	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Ambientale Della Strada Comunale Via Paolo Borsellino	€ 3.000.000,00	**40,00**
242	CE	Ailano	Lavori Di Completamento Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale Nel Comune Di Ailano	€ 2.624.597,11	**40,00**
243	BN	Arpaise	Riammagliamento Ed Efficientamento Delle Infrastrutture Stradali. Colle Dei Monaci – Mignolli / Collegamento Arpaise – Ceppaloni Sp2 Irpinia - Cup: D67h24002210002	€ 1.450.000,00	**40,00**
244	BN	Foglianise	Riammagliamento,Miglioramento,Adeguamento,Riqualificazione, Messa In Sicurezza Delle Strade Nel Comune Di Foglianise,Di Collegamento Ai Servizi Essenziali,Alla F.V. Vitulanese E Alle Strade Provinciali	€ 1.200.000,00	**40,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

245	SA	Nocera Superiore	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale - Comune Di Nocera Superiore	€ 3.000.000,00	**40,00**
246	CE	Castello del Matese	Progetto Per La Messa In Sicurezza Di Alcuni Tratti Della Rete Stradale Comunale	€ 3.000.000,00	**40,00**
247	BN	Paupisi	Intervento Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Dei Tratti Stradali Comunali Di Collegamento Alla Sp 108 Per Il Potenziamento Ell'Accesso Alla Ss372 "Telesina"	€ 3.000.000,00	**40,00**
248	BN	Pietrelcina	Lavori Di Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Via San Giuseppe, Via Piana Romana, Via Quadrielli, Via Nocelle Di Collegamento Con La Strada Provinciale 58	€ 3.000.000,00	**40,00**
249	CE	Campolattaro	"Riammagliamento Delle Strade Comunali Di Collegamento Area P.I.P. Con La Strada Provinciale 102 E S.S. 87" - Cup: J47h24001440002	€ 1.000.000,00	**40,00**
250	BN	Sant'Agata de' Goti	Lavori Di Messa In Sicurezza Della Viabilita' Comunale Attraverso Il Riammaglio Alle Reti Stradali Principali Ed Il Potenziamento Dellaccesso A Strutture Che Erogano Pubblici Servizi	€ 3.000.000,00	**40,00**
251	BN	Castelvetere in Val Fortore	Ammodernamento E Messa In Sicurezza Della Viabilità Comunale Finalizzato Al Riammagliamento Con L'Asse Viario Strategico Sp 52 Castelvetere - Decorata - Cup: C27h20000180005	€ 3.000.000,00	**40,00**
252	NA	Grumo Nevano	Interventi Di Sistemazione E Riqualificazione Della Rete Stradale Ai Fini Del Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza E La Riduzione Dell'Incidentalità	€ 2.994.268,95	**40,00**
253	AV	Montecalvo Irpino	Progetto Dei Lavori Per La Realizzazione Di Un Ponte Di Collegamento Tra Le Contrade Frascino E Malvizza E La Ss 90 Bis Con Attraversamento Del Fiume Miscano	€ 2.230.000,00	**40,00**
254	NA	Massa di Somma	Lavori Di Sistemazione Ed Allargamento Di Via Valente Ricadente Nel Comune Di Massa Di Somma: Strada Di Notevole Interesse Strategico Quale Via Di Fuga Prevista Nel Piano Nazionale Di Protezione Civil	€ 2.997.899,38	**40,00**
255	AV	Salza Irpina	Messa In Sicurezza Strade E Ponti Del Territorio Comunale - Cup I47h20000000001	€ 2.378.184,37	**40,00**
256	NA	Casavatore	Progetto Di "Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale"	€ 1.471.572,24	**40,00**
257	SA	Castelnuovo di Conza	Lavori Di Messa In Sicurezza Del Territorio Comunale Per Grave Dissesto Idrogeologico Strada Regionale 91 (Ex S.S. 91)	€ 2.158.460,99	**40,00**
258	SA	San Marzano sul Sarno	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stardale Locale Nel Comune Di San Marzano Sul Sarno.	€ 2.959.850,90	**40,00**
259	AV	Venticano	Messa In Sicurezza, Rifunzionalizzazione E Adeguamento Normativo Della Rete Stradale Locale Per L'Accessibilità Del Territorio Comunale Alla Viabilità Principale Sovracomunale – Cup: H35f24000420008	€ 2.995.265,80	**40,00**
260	SA	Giungano	Intervento Di Rifunzionalizzazione E Messa In Sicurezza Della Piattaforma Stradale E Degli Elementi Marginali Delle Viabilità Di Connessione Tra La Rete Viaria Comunale E Quella Provinciale Di Distrib	€ 837.471,00	**40,00**
261	AV	Santa Lucia di Serino	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Santa Lucia Di Serino (Av) – Cup E27h24000550002	€ 3.000.000,00	**40,00**
262	BN	Santa Croce del Sannio	Lavori Di Ripristino E Manutenzione Della Viabilita' Rurale	€ 1.338.297,90	**40,00**
263	BN	Ceppaloni	Lavori Di Riammagliamento Della Viabilità Comunale Mediante La Messa In Sicurezza E Il Ripristino Di Via Rotola	€ 1.502.564,06	**40,00**
264	SA	Buonabitacolo	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Delle Strade Comunali Situate Nel Territorio Di Buonabitacolo (Sa)	€ 1.400.500,00	**40,00**
265	Sa	Polla	Progetto Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Di Strade Provinciali E Comunali "Sp 352 – Via Tempa Del Fiume - Viabilita' Centro Abitato"	€ 3.000.000,00	**40,00**
266	CE	San Felice a Cancello	Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale Comunale" – Cup: C17h24001880002	€ 3.000.000,00	**40,00**
267	SA	Rutino	Lavori Di Sistemazione E Messa In Sicurezza Stradale Di Via Risorgimento Con Innesto Esistente Sulla Strada Provinciale Ex S.S. 18 - Cup: D15f24002020002	€ 1.420.000,00	**40,00**
268	CE	San Pietro Infine	Progetto Di "Completamento, Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di San Pietro Infine	€ 2.676.325,44	**40,00**
269	NA	Pollena Trocchia	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Ambientale Della Strada Comunale Via Garibaldi	€ 3.000.000,00	**40,00**
270	AV	Torre Le Nocelle	Lavori Di Adeguamento Normativo Per L'Accessibilità Del Territorio Urbano Del Centro Urbano Alla S.S.7 E Per Esso Al Casello "Benevento" Della A16 Ed Alle Aree Pip	€ 3.000.000,00	**40,00**
271	CE	Baia e Latina	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Per Il Miglioramento E Completamento Della Strada Acquarella	€ 2.730.000,00	**40,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

272	CE	Falciano del Massico	Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Rete Stradale Del Comune Di Falciano Del Massico E Conseguente Riduzione Dell'Incidentalita', Nonche' Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Dal Risch	€ 1.500.000,00	**40,00**
273	BN	Pannarano	Programma Per La Messa In Sicurezza Ed Il Riammagliamento Della Rete Stradale Nel Comune Di Pannarano.	€ 3.000.000,00	**40,00**
274	AV	Frigento	Intervento Di Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Denominata Via Fontana Levara-Roseto-Cellaro/Amendola	€ 2.444.656,48	**40,00**
275	BN	Pontelandolfo	Lavori Di Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Via Canalone – Rione Gescal – Via Piano Della Croce Di Collegamento Con La Strada Provinciale S.P. N.87 Ex S.S.87	€ 2.995.000,00	**40,00**
276	Sa	Controne	Messa In Sicurezza Del Territorio Comunale Dal Dissesto Idrogeologico "Sistemazione Fosso S. Elia"	€ 1.285.737,97	**40,00**
277	AV	Petruro Irpino	Lavori Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Della Strada Comunale Oliveto - Bosco Recupo.	€ 1.573.572,73	**40,00**
278	SA	Vallo della Lucania	Manutenzione Straordinaria Delle Strade: San Crescenzo, Viabilità Pip E Varie Del Comune Di Vallo Della Lucania	€ 2.996.852,66	**40,00**
279	BN	San Lorenzo Maggiore	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Rete Stradale Comunale Di Collegamento Tra La Sp 9 E La Sp 106 Strade Comunali Tenzone - Pezzafalanga Ed Aree Limitrofe	€ 1.344.101,33	**40,00**
280	SA	Romagnano al Monte	Adeguamento, Razionalizzazione E Messa In Sicurezza Della Strada Sp85 E Sp415 Di Collegamento Con Il Ra5 Sicignano-Potenza (E847)	€ 2.824.696,56	**40,00**
281	CE	Presenzano	Lavori Di Messa In Sicurezza Dell'Intersezione A Raso Tra La S.P. 26, La Via Comunale Cambianello E La S.S. 85 Venafrana 1° Stralcio Esecutivo Cup B91b19000240002	€ 1.277.055,95	**40,00**
282	AV	Lauro	Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Strade Comunali Di Collegamento Tra La S.P. 96, La S.P. 240 E Ss 403" Site Nel Comune Di Lauro	€ 1.824.382,67	**40,00**
283	SA	San Mauro Cilento	Lavori Di Manutenzione Straordinaria E Messa In Sicurezza Della Strada Comunale "Via Angelo Vassallo" Di Collegamento Tra Le Strade Sp133 E Ss267	€ 1.235.000,00	**40,00**
284	BN	Circello	Adeguamento, Razionalizzazione E Messa In Sicurezza Delle Strade S. Ianni - Forcellata Per La Risoluzione Delle Criticità Esistenti E Il Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali	€ 2.725.000,00	**40,00**
285	CE	Mignano Monte Lungo	Riammagliamento E Messa In Sicurezza Della Viabilità Comunale	€ 1.400.000,00	**40,00**
286	CE	Piedimonte Matese	Riqualificazione, Adeguamento E Messa In Sicurezza Di Alcune Arterie Stradali Comunali	€ 3.000.000,00	**40,00**
287	BN	Torrecuso	"Lavori Di Ristrutturazione, Ammodernamento Funzionale E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Di Collegamento Cantine - Strade"	€ 810.919,08	**40,00**
288	SA	Stella Cilento	Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Della Viabilità Comunale Di Stella Cilento Con Riferimento Alla S.P. 77 – 15c E Strade Comunali	€ 3.000.000,00	**40,00**
289	AV	Pago Del Vallo Di Lauro	Miglioramento E Potenziamento Della Viabilità Comunale E Provinciale. Cup: I97h24001920002	€ 2.706.923,56	**40,00**
290	AV	Castel Baronia	Completamento E Rifunzionalizzazione Della Strada Comunale Alla Località Macchioni. Cup I87h24001560002	€ 2.504.460,43	**40,00**
291	CE	Formicola	Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Viabilita' Comunale	€ 991.673,76	**40,00**
292	BN	Arpaia	Intervento Di Riammagliamento E Messa In Sicurezza Di Tratti Stradali All'Interno Del Territorio Comunale Di Arpaia	€ 1.503.827,90	**40,00**
293	NA	Ercolano	Lavori Di Messa In Sicurezza E Adeguamento Di Via S. B. Cozzolino Dall'Incrocio Tra Via Tironcelli E Via Cupa Monti	€ 2.729.794,16	**40,00**
294	AV	Altavilla Irpina	Adeguamento Della Strada Comunale "Ferrovia" Di Collegamento Del Centro Urbano Con La S.P. Ex Ss 88 E Con La Stazione Ferroviaria "Salerno-Avellino-Benevento" Cup: F69j24001570002	€ 2.998.356,80	**40,00**
295	AV	Moschiano	"Potenziamento Dei Punti D'Accesso Alla Rete Viaria Principale Di Interesse Culturale/Turistico Con Ripristino Dei Fenomeni Di Ammaloramento E Relativa Stabilità Statica Sismica Delle Opere Minori E D	€ 1.443.320,72	**40,00**
296	AV	Pietradefusi	Ammodernamento Strada Comunale Luoti – Grottone Di Collegamento Pietradefusi – Calvi San Nazzaro – San Giorgio Del Sannio - Montefusco	€ 1.732.419,87	**40,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

297	BN	San Giorgio La Molara	Lavori Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento Sp 60 Dall'Intersez. Sp 45 Fino Intersez. Ss 362 Con L'Estens. Alla Sc Sia Betta In Sglm E C-De Caputo E Fonte Del Cavolo In Molinara	€ 2.999.068,22	**40,00**
298	NA	San Sebastiano al Vesuvio	Lavori Di Sistemazione Ed Allargamento Di Via Valente Ricadente Nel Comune Di San Sebastiano Al Vesuvio – Esecutivo Stralcio	€ 1.373.312,00	**40,00**
299	SA	San Rufo	Interventi Di Messa In Sicurezza, Adeguamento E Riammagliamento Strade Comunali San Rufo	€ 1.353.280,94	**40,00**
300	AV	Cassano Irpino	"Interventi Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Di Via Trasale - Chianola" Del Comune Di Cassano Irpino – Cup: G75f24000470002	€ 1.850.422,33	**40,00**
301	AV	Lapio	Adeguamento Normativo Strada Comunale Appia Antica Per San Mango Sul Calore – Via Appia Antica Del Carmine - Accessibilità Al Nucleo Industriale Di San Mango	€ 3.000.000,00	**40,00**
302	BN	Bucciano	Lavori Per La Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Mediante Riammagliamento Con Le Strade Provinciali: Via Roma, Via Madonna Delle Grazie, Via Gavetelle, Via Fizzo Ed Altre	€ 3.000.000,00	**40,00**
303	BN	Colle Sannita	Lavori Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Reinello-Castelletto-Vicenne-Felecarelle Di Collegamento Tra La Ss 212 E La Sp 56	€ 2.995.000,00	**40,00**
304	BN	Montefalcone di Val Fortore	"Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Via Appellaturo, Via Aia Dell'Olmo, Casino Di Cocca Di Collegamento Con La S.P. 45". Cup H67h24002110002.	€ 420.000,00	**40,00**
305	BN	Castelvenere	Lavori Di Sistemazione Viabilita' Di Collegamento, Strade Centro Abitato E Centro Storico	€ 2.025.460,00	**40,00**
306	CE	Pontelatone	Lavori Di Sistemazione Della Strada Comunale "Forelle" Di Collegamento Della Frazione "Treglia" Con La Frazione "Casalicchio"	€ 541.596,62	**40,00**
307	AV	Forino	"Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Di Forino" - Cup: H29j24000720002	€ 3.000.000,00	**40,00**
308	BN	Moiano	Riammagliamento E Messa In Sicurezza Strada Comunale San Vito-S.P. 131-Moiano Con La Fondovalle Isclero, Mediante I Tratti Delle S.P. 123, S.P. 130 E S.P. 132	€ 2.999.888,06	**40,00**
309	BN	Castelpagano	Lavori Di Messa In Sicurezza Della Rete Viaria A Rischio Idrogeologico In Contrada Canala Nel Comune Di Castelpagano	€ 2.250.000,00	**40,00**
310	AV	Aquilonia	Intervento Per La Messa In Sicurezza Della Pavimentazione Stradale In Conglomerato Bituminoso Della Strada Provinciale N. 156 - Ss 401 (Ofantina)	€ 999.000,00	**40,00**
311	AV	Chiusano di San Domenico	Adeguamento Razionalizzazione Messa In Sicurezza Strade Comunali Per La Risoluzione Delle Criticità Esistenti E Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali Ss 400 – Ss 7 Via Appia	€ 3.000.000,00	**40,00**
312	NA	Casamicciola Terme	Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Di Via Cretaio	€ 2.000.000,00	**38,18**
313	NA	Massa Lubrense	Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Di Via Turro-Pastena - Via Regina Margherita - Via Reola E Via Iv Novembre	€ 1.260.000,00	**38,00**
314	SA	Ogliastro Cilento	Sistemazione E Messa In Sicurezza Di Varie Strade Comunali	€ 2.830.000,00	**35,20**
315	SA	Cicerale	Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Viabilità Esistente Tra I Comuni Di Monteforte Cilento E Cicerale Con Ss18 E Strade Provinciali	€ 2.980.000,00	**35,20**
316	AV	Montemiletto	Lavori Di Adeguamento Della Rete Stradale Intercomunale Ed Il Potenziamento E La Razionalizzazione Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Sovracomunali	€ 3.000.000,00	**35,00**
317	AV	Tufo	Lavori Di Rammagliamento Della Viabilità Secondaria Intercomunale E Provinciale Tra I Comuni Di Tufo E Santa Paolina Mediante La Messa In Sicurezza Del Rischio Idrogeologico	€ 2.998.925,60	**35,00**
318	CE	Arienzo	Lavori Di Adeguamento E Completamento Della Viabilità A Servizio Delle Aree Pip Del Comune Di Arienzo E Forchia Lungo La Via Appia Per Il Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Circolazione	€ 3.000.000,00	**35,00**
319	CE	Sant'Angelo d'Alife	Miglioramento Della Circolazione E Decongestionamento Dei Nodi Urbani Mediante La Messa In Sicurezza E Il Ripristino Della Funzionalità Della Rete Viaria	€ 3.000.000,00	**35,00**
320	NA	Terzigno	Adeguamento E La Razionalizzazione Della Rete Stradale Denominata Via Nazionale Passanti	€ 3.000.000,00	**35,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

321	AV	Montella	Messsa In Sicurezza E Riammagliamento Dei Tratti Viari Provinciali Bagnoli-Montella (Croci Di Acerno) E Sp 43 Verso Cassano Irpino (Av)	€ 2.999.421,93	**35,00**
322	AV	Guardia Lombardi	Messa In Sicurezza, Ripristino E Adeguamento Funzionale Della Strada Comunale "S.S. 303-Fontana S. Leonardo -Masserie Ricciardi-Strada Provinciale Fondo Valle Ufita	€ 2.119.081,58	**35,00**
323	NA	.Città Metropolitana di Napoli	Lavori Di Sistemazione Ed Eliminazione Dei Punti Critici Sulla S.P. N°377 Grotte In Boscoreale E Pompei	€ 3.000.000,00	**35,00**
324	NA	Arzano	Intervento Di Riqualificazione Via Tavernola - Arzano	€ 1.101.631,48	**35,00**
325	CE	San Marco Evangelista	Messa In Sicurezza Di Un Gruppo Di Strade Di Competenza Del Comune Di San Marco Evangelista (Ce)	€ 999.784,92	**35,00**
326	NA	Sant'Antonio Abate	Lavori Di Riammagliamento Della Rete Stradale Con Itinerari Di Progetto A Servizio Della Zona Industriale	€ 1.470.599,11	**35,00**
327	CE	Maddaloni	Manutenzione Straordinaria Della Ss 7 Via Appia In Sedimento Comunale Del Comune Di Maddaloni, Rifacimento Del Manto Stradale Delle Barriere E Della Segnaletica	€ 2.698.113,76	**35,00**
328	CE	Piana di Monte Verna	Lavori Di Messa In Sicurezza Delle Strade Via Pietragrossa E Collegamenti	€ 1.430.000,00	**35,00**
329	NA	Camposano	Completamento Del Programma Per La Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale In Campania Intervento In Via Strettole (Traversa I Tratto E Ii Tratto Di Via Capua) E Via Galluccio, Cam	€ 2.223.752,69	**35,00**
330	CE	Ruviano	Lavori Di Adeguamento E Razionalizzazione Della Strada Santa Maria Degli Angeli E Potenziamento Punti Di Accesso Alla Rete Viaria Principale	€ 3.000.000,00	**35,00**
331	AV	Mugnano del Cardinale	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Per La Messa In Sicurezza Di Alcuni Tratti Stradali Compresi Nel Comune Di Mugnano Del Cardinale	€ 991.891,99	**35,00**
332	AV	Serino	Messa In Sicurezza Della Strada Turistica Per Il Monte Terminio Ex Ss574 – 2° Lotto	€ 2.907.523,06	**35,00**
333	SA	Sant'Egidio del Monte Albino	Strada Di Collegamento Via Coscioni - Via Buonarroti	€ 1.872.506,20	**35,00**
334	AV	San Michele di Serino	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Per Il Ripristino Della Viabilita Comunale	€ 998.236,13	**35,00**
335	SA	Nocera Inferiore	Realizzazione Di Un Nuovo Tronco Stradale Per Collegare Via Napoli A Via A. De Curtis Con Intersezione Su Via S. Pietro A Nocera Inferiore	€ 3.000.000,00	**35,00**
336	CE	Teano	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Delle Strade Comunali Nel Territorio Di Teano Cup: C87h24002300002	€ 1.381.968,32	**35,00**
337	NA	Procida	Completamento Della Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Sull'Isola Di Procida	€ 3.000.000,00	**35,00**
338	CE	San Leucio del Sannio	Messa In Sicurezza Di Strade Comunali	€ 2.220.000,00	**35,00**
339	BN	Bonea	Lavori Di Riammagliamento, Rifunzionalizzazione, Potenziamento E Messa In Sicurezza Della Strada Provinciale Sp N. 135 E Delle Relative Strade Di Collegamento	€ 3.000.000,00	**35,00**
340	BN	Faicchio	Lavori Di Rifunzionalizzazione Di Tratti Di Viabilita' Per La Messa Un Sicurezza	€ 1.550.000,00	**35,00**
341	CE	Riardo	Realizzazione Dell'Asse Di Circumvallazione Per Il Transito Di Mezzi Pesanti -1 Stralcio Esecutivo	€ 2.967.715,89	**30,00**
342	AV	Mirabella Eclano	Intervento Di Riammagliamento, Miglioramento, Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Del Comune Di Mirabella Eclano (Av)	€ 1.300.000,00	**30,00**
343	AV	Sorbo Serpico	Adeguamento Razionalizzazione Messa In Sicurezza Strade Comunali Ricciardi-Molara E Pascone Per Risoluzione Criticità Esistenti E Potenziamento Punti Di Accesso Reti Viarie Principali	€ 2.700.000,00	**30,00**
344	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	Lavori Di Messa In Sicurezza E Di Ammodernamento Della Viabilita' Comunale	€ 1.198.243,20	**30,00**
345	SA	Atena Lucana	Lavori Adeguamento E Messa In Sicurezza Incroci Strade Comunali Con La Strada Statale N. 19	€ 2.911.892,65	**30,00**
346	SA	Castellabate	Messa In Sicurezza Varie Strade	€ 1.913.525,29	**30,00**
347	CE	Pastorano	Messa In Sicurezza E Il Riammagliamento Della Rete Stradale Del Comune Di Pastorano	€ 3.000.000,00	**30,00**
348	CE	Pignataro Maggiore	Lavori Di Adeguamento E Manutenzione Straordinaria Per Il Ripristino Della Funzionalità Di Base Della Rete E Il Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Circolazione	€ 3.000.000,00	**30,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

349	SA	Campagna	Messa In Sicurezza Strada Provinciale 38 - Cup: G17h24001930008	€ 2.854.960,60	**30,00**
350	NA	Sant'Agnello	Realizzazione Di Nuove Infrastrutture Per Il Miglioramento Della Sicurezza Stradale Lungo Il Corso Italia, 80065 Sant'Agnello (Na) – Ss145 Progressive Km 24 100 – 25 400	€ 1.284.510,16	**30,00**
351	AV	Morra De Sanctis	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Morra/Andretta	€ 2.406.801,29	**30,00**
352	NA	Palma Campania	"Progetto Strade Dei Sindaci- Miglioramento Della Viabilità Comunale Via Pozzoromolo, Via Nuova Nola, Via Cimitero, Via Circumvallazione, Via Torre E Via Sediari" Cup: B97h24003550002	€ 3.000.000,00	**30,00**
353	AV	Pratola Serra	Lavori Di Adeguamento, Potenziamento, Riammagliamento E Di Completamento Della Rete Stradale Di Collegamento Fra I Comuni Limitrofi Di Pratola Serra (Av) E Di Prata Di Principato Ultra (Av) Ecc.	€ 2.981.504,13	**25,00**
354	CE	Vitulazio	Potenziamento Della Viabilita' Dei Comuni Di Vitulazio E Bellona Per L'Adeguamento E Razionalizzazione Della Rete Stradale Con Il Potenziamento Dei Punti Di Accesso Alle Reti Viarie Principali	€ 3.000.000,00	**25,00**
355	SA	Orria	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Strada Provinciale Sp264 Dei Territori Comunali Di Orria E Salento	€ 3.000.000,00	**25,00**
356	AV	Villamaina	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Rete Stradale Tra Villamaina E Paternopoli	€ 3.000.000,00	**25,00**
357	SA	Scala	Realizzazione Di Una Via Di Esodo Dell'Abitato Della Località S. Eustachio. Primo Lotto	€ 2.944.570,00	**25,00**
358	SA	Eboli	Lavori Di Manutenzione Straordinaria Strada Grataglie	€ 2.995.262,37	**25,00**
359	NA	Ottaviano	Miglioramento Delle Condizioni Di Sicurezza Della Rete Stradale E Della Conseguente Riduzione Dell'Incidentalità, Nonché Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Da Frane E Rischio Idraulico – Riqualifi	€ 1.459.348,86	**25,00**
360	SA	Montesano sulla Marcellana	Sistemazione, Adeguamento E Ripristino Funzionale Strada Comunale Malomorsiello – Pattano	€ 656.070,63	**25,00**
361	NA	Villaricca	Adeguamento, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Di Via Torino, Via Genova, Via Firenze, Via Napoli, Via Della Repubblica, Via San Francesco Dassisi, Viale Della Vittoria, C.So	€ 3.000.000,00	**25,00**
362	AV	Villanova del Battista	Lavori Di Risanamento Idrogeologico E Messa In Sicurezza Di Un Area In Frana In Località Fontana Dei Salici	€ 948.000,00	**20,67**
363	BN	San Martino Sannita	Messa In Sicurezza E Riammagliamento Della Strada Co0munale Di Collegamento Della Frazione Mancusi Con San Martino Capoluogo Ed Il Comune Di San Nicola Manfredi	€ 3.000.000,00	**20,00**
364	NA	Forio	Intervento Di Miglioramento E Messa In Sicurezza Della Rete Stradale Tratto Dalle Pietre Rosse Al Campo Sportivo San Leonardo	€ 2.977.679,27	**20,00**
365	BN	Frasso Telesino	Lavori Di Sistemazione Ed Ammodernamento Della Rete Stradale Comunale	€ 610.000,00	**15,24**
366	CE	Teverola	Lavori Di Messa In Sicurezza, Adeguamento E Riqualificazione Del Sistema Di Riammagliamento Comunale	€ 2.600.000,00	**15,00**
			Totale	**€ 921.725.463,11**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**ANNA MARTINOLI**
DIRIGENTE UOS	**LUCILLA PALMIERI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
38	**02/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

Legge Regionale 22 dicembre 2004 n.16 e successive modifiche. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione dei contributi per la redazione dei PUC a favore dei Comuni della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il nuovo art.40 della Legge Regionale 16/2004, così come introdotto dall'art. 4 comma 1 della Legge Regionale 22 giugno 2017 n.19, al comma 2, conferisce alla Regione Campania l'incarico di assegnare periodicamente ai comuni, con priorità per i comuni che si associano, contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC);

b. il comma 2 bis del suddetto art.40 dispone che, con provvedimento della Direzione Generale del Governo del Territorio, sono approvati i bandi per l'attribuzione delle risorse.

PRESO ATTO CHE la relativa spesa trova la copertura finanziaria con le risorse appostate sul Capitolo U00804 del Bilancio Gestionale per il triennio 2025-2027, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025, che ha previsto una competenza di € 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00), di cui € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) in conto competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) in conto competenza per l'esercizio finanziario 2026 ed € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) in conto competenza per l'esercizio finanziario 2027.

RITENUTO:

a. di dover approvare i criteri e le modalità procedurali per l'accesso e l'assegnazione dei contributi ai comuni, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art.40, e della legge regionale n.19/2017 art.4 (allegato A), nonché lo schema di richiesta di contribuzione (allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover disporre che le richieste di contributo per la redazione del PUC dovranno essere presentate alla UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate" all'indirizzo PEC: dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e dei relativi allegati;

c. di dover attribuire alla UOS 212.01.01 l'esame delle domande di richiesta di contributo pervenute e, ad esito positivo dell'attività istruttoria, il compito di procedere alla relativa assegnazione e liquidazione ai comuni che risulteranno beneficiari;

d. di dover definire il contributo in:

d.1 € 20.000,00 per associazioni di comuni (il contributo è liquidato al comune capofila);

d.2 € 10.000,00 per comuni singoli.

e. di dover stabilire che l'importo sarà erogato alle Amministrazioni che, sulla base dei criteri riportati nell'allegato A al presente provvedimento, risulteranno idonee a ricevere il contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate. I provvedimenti di assegnazione e liquidazione saranno emessi dalla Dirigente della UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate";

f. di dover precisare che per il presente provvedimento ricorrono gli obblighi di pubblicità, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. n.33/2013.

VISTI:

a. lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
b. la legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 e successive modifiche;
c. la legge regionale 22 giugno 2017, n.19, art.4 al comma 2 e 2bis;
d. la legge regionale 22 luglio 2025 n. 13;
e. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”;
f. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania”;
g. la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027;
h. la D.G.R. n. 1 del 7/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania – Determinazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili del procedimento Dr.ssa Marianna Maglione, Funzionario contabile finanziario, e Arch. Annamaria Roffo, Funzionario tecnico, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOS 212.01.01, Dott.ssa Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare i criteri e le modalità procedurali per l’accesso e per l'assegnazione dei contributi ai comuni, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art.40, e della legge regionale n.19/2017 art. 4 (allegato A), nonché lo schema di richiesta di contribuzione (allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che le richieste di contributo per la redazione del PUC dovranno essere presentate alla UOS 212.01.01 “Urbanistica e materie delegate e subdelegate” all’indirizzo PEC: dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e dei relativi allegati;

3. di attribuire alla UOS 212.01.01 l’esame delle domande di richiesta di contributo pervenute e il compito di procedere alla relativa assegnazione e liquidazione;

4. di definire il contributo in:

- € 20.000,00 per associazioni di comuni (il contributo dovrà essere liquidato al comune capofila);

- € 10.000,00 per comuni singoli;

5. di stabilire che l’importo sarà erogato alle Amministrazioni che, sulla base dei criteri riportati nell’allegato A al presente provvedimento, risulteranno idonee a ricevere il contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate. I provvedimenti di assegnazione e liquidazione saranno emessi dalla Dirigente della UOS 212.01.01 “Urbanistica e materie delegate e subdelegate”;

6. di precisare che per il presente provvedimento ricorrono gli obblighi di pubblicità, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. n.33/2013.

7. di trasmettere il presente provvedimento:

7.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;

7.2 alla Segreteria di Giunta;

7.3 alla UOS 212.01.01 “Urbanistica e materie delegate e subdelegate”;

7.4 ai responsabili del procedimento;

7.5 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

7.6 alla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi del comma 1 dell’art. 26 del D. lgs 33/2013.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Concessione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC)
ai sensi dell'art.40 comma 2 della L.R. n.16/2004.

Art.1
Oggetto

1. La Direzione Generale per il Governo del Territorio ha stabilito i criteri e le priorità per la concessione dei contributi ai Comuni per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.R. n. 16/2004, individuando la UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate" per lo svolgimento degli adempimenti conseguenziali.

Art.2
Comuni beneficiari dei contributi

1. Possono richiedere l'assegnazione del contributo:
   a. i comuni che, nel corso dell'anno 2024, abbiano concluso il procedimento di adozione/approvazione del PUC e che non abbiano percepito altre somme, a titolo di contributo regionale, per la redazione del piano;
   b. i comuni che, a seguito di intervenuta proroga dei termini previsti per l'adozione/approvazione del PUC (ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale n. 13 del 22/07/2025), abbiano concluso o concludano il procedimento di adozione/approvazione nell'anno in corso (entro la data del 31/12/2025) e che non abbiano percepito altre somme, a titolo di contributo regionale, per la redazione del piano;

Art.
Contributi

1. Il contributo è definito in:
   a. € 20.000,00 per associazioni di Comuni (il contributo è liquidato al comune capofila);
   b. € 10.000,00 per Comuni singoli.
2. L'importo sarà erogato alle Amministrazioni che presenteranno l'istanza, unitamente alla Delibera di Giunta/Consiglio comunale che accerti l'avvenuta adozione/approvazione del PUC avvenuta nei termini stabiliti dall'Art. 2, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per l'anno 2025.

Art.4
Presentazione della richiesta

1. La richiesta è formulata sulla base dello schema allegato (Allegato B), sottoscritto, a pena di esclusione, dal Sindaco del singolo Comune o, nel caso di associazione di Comuni, dal Sindaco del Comune capofila. All'istanza, per i Comuni singoli, andrà allegata la deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di adozione/approvazione del PUC, mentre, per i Comuni associati, le deliberazioni di Giunta/Consiglio comunale di adozione/approvazione del PUC recanti anche l'indicazione del Comune capofila.
2. L'istanza, firmata digitalmente, con l'allegata documentazione, deve essere presentata alla UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate" della Direzione Generale per il Governo del Territorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it

3. Non sarà accolto l'invio cartaceo della domanda e della documentazione.

Art.5
Termini

1. Non è previsto un termine per la presentazione delle istanze che potranno essere inviate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Ai fini dell'assegnazione e successiva liquidazione del contributo, si applica il criterio dell'ordine cronologico delle richieste pervenute, certificato dalla data e dall'ora di arrivo della PEC.

Art.6
Criteri di assegnazione dei contributi

1. Per l'assegnazione dei contributi, le istanze pervenute, con allegata la deliberazione di Giunta/Consiglio comunale che attesti l'avvenuta adozione/approvazione del PUC nei termini indicati all'Art. 4 del presente avviso, saranno istruite in ordine di arrivo e, all'esito positivo dell'attività istruttoria, verrà assegnato ed erogato il contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art.7
Documentazione

1. Il Comune è tenuto a trasmettere alla UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate" i seguenti documenti in formato elettronico:
a. Istanza come da allegato "B" debitamente compilata e firmata digitalmente
b. Copia degli atti assunti dall'Amministrazione Comunale comprovante l'avvenuta adozione/approvazione del PUC.

Art.8
Accesso agli atti e responsabile del procedimento

1. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge n.241/90 presso la UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate" della Direzione Generale Governo del territorio, Centro direzionale A6, 10° piano - 80143 Napoli.
Responsabili del procedimento, per quanto di rispettiva competenza, sono:
- l'Arch. Annamaria Roffo, Funzionario Tecnico
  e-mail: annamaria.roffo@regione.campania.it
  tel.0817967868
- la Dott.ssa Marianna Maglione, Funzionario contabile – finanziario
  e-mail marianna.maglione@regione.campania.it
  tel. 081796787

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DG Governo del territorio
UOS 212.01.01 "Urbanistica e materie delegate e subdelegate"
Centro Direzionale A6 – Napoli
dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it

RICHIESTA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PUC
Art.40 della LR n.16/2004 e ss.mm.ii.

(per comuni singoli)

Il sottoscritto_____(nome e cognome e dati anagrafici)
sindaco protempore del Comune _____
domiciliato per la carica presso la sede del Comune in via_____

in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n._____del_____

(per comuni associati)

Il sottoscritto_____(nome e cognome e dati anagrafici)
sindaco protempore del Comune _____
domiciliato per la carica presso la sede del Comune in via_____
nella qualità di Comune capofila _____

in attuazione delle deliberazioni di Giunta Comunale
del Comune di_____n.____del_____,
del Comune di_____n.____del_____,
del Comune di_____n.____del_____,
……

CHIEDE

L'assegnazione del contributo previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D. n._____del_____
e pubblicato sul BURC n._____del_____pari a
€ 10.000,00 per Comuni singoli
ovvero
€ 20.000,00 per associazioni di Comuni

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere dotato di PUC adottato/approvato, di cui alla delibera n…… del……, che alla presente si allega in copia;
- di accettare le clausole dell'avviso pubblico di cui al D.D. n._____del_____;
- che tutti i dati contenuti nella presente richiesta sono veritieri;
- di non aver ricevuto finora contributi per la redazione di PUC;
- di individuare, quale Responsabile dell'attività per la concessione del contributo…….
  (indicare nominativo, mail e recapiti telefonici)

FIRMA e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**DONATA VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
46	**06/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

Art. 1, commi 695 e ss., L. 29 dicembre 2022, n. 197 – "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" – Decreto Interministeriale 2 gennaio 2025, n. 2 – Approvazione Avviso pubblico con allegati.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*, all'articolo 1, comma 695, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito, anche "*MASE*"), il "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" (di seguito, anche, "*Fondo*"), con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, di 20 milioni di euro per l'anno 2024, di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, per la programmazione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;

b. Il medesimo articolo, al successivo comma 696, ha demandato al MASE, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione, con decreto, dei criteri per il riparto del Fondo a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle modalità di monitoraggio attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli a essi collegati e delle modalità di revoca delle risorse;

c. il Decreto Interministeriale n. 2 del 02/01/2025 (di seguito, anche "*decreto MASE*"), in attuazione del comma 696, ha definito i criteri per il riparto del Fondo, le modalità di monitoraggio, nonché le modalità di revoca delle risorse; nonché, assegnato alla Regione Campania una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 10.954.260,00 distribuita sulle annualità dal 2023 al 2027, e definito, nell'allegato 2, le tipologie di spesa ammissibili, le modalità di selezione ed i criteri di valutazione dei progetti da ammettere a finanziamento.

CONSIDERATO CHE

a. il "*fondo per il contrasto del consumo di suolo*" incentiva interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano e periurbano, attraverso l'incremento degli spazi verdi che favoriscano la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dalle azioni di impermeabilizzazione, compattazione, erosione e deterioramento;
b. la finalità del Fondo in oggetto si inquadra maggiormente nell'ambito delle attività di rigenerazione urbana, piuttosto che di difesa del suolo e, pertanto, d'intesa con la DG Ambiente, la gestione dello stesso Fondo rientra nella competenza della DG Governo del Territorio e, in particolare, del Settore 212.02.00 "Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale –Politiche abitative".

PRESO ATTO

a. del Decreto Interministeriale n. 2 del 02/01/2025 e, in particolare, dell'Allegato 2 allo stesso recante la "*procedura per la programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano*";

b. del documento MASE recante i "*criteri generali per le attività istruttorie*", in uno all'Allegato A allo stesso recante *"elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle autorità di bacino distrettuali*";

c. della nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale avente ad oggetto la "*Trasmissione dei Criteri generali e specifici per le attività istruttorie di cui al D.M. n. 2 del 02.01.2025" Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo""*.

RILEVATO CHE

a. l'articolo 1, comma 3, del decreto MASE prevede, tra l'altro, che "*le regioni avviano la raccolta delle proposte di intervento, così come descritto nell'allegato 2, e completano la fase istruttoria entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto di cui all'articolo 5, comma 3. […]"*;

b. alla procedura di selezione delle proposte di intervento prendono parte:
   b.1 la Regione Campania che, dopo aver verificato l'ammissibilità delle proposte secondo i requisiti ministeriali, ne valuta la priorità assegnando un punteggio massimo di 12 punti in relazione alla percentuale di cofinanziamento ed alla coerenza dell'intervento con le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e rinaturalizzazione di aree degradate;
   b.2 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale effettua l'istruttoria tecnica valutando gli aspetti di cui al punto 3 dell'allegato 2 al DM MASE, assegnando un punteggio massimo di 9 punti;
   b.3 il MASE valuta la significatività ambientale dell'intervento con riguardo agli aspetti di cui al punto 4 dell'allegato 2 al DM MASE, assegnando un punteggio massimo di 9 punti;

c. Il settore 212.02.00 "Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale –Politiche abitative", ha elaborato l'"*Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano*", a valere sulle risorse del "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" di cui all'articolo 1, comma 695 e ss., della legge 29 dicembre 2022, n. 197, assegnate alla Regione Campania e pari complessivamente ad euro 10.954.260,00;

d. possono presentare istanza di partecipazione i Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "*ISPRA*");

e. Ciascuna proposta di intervento deve prevedere un costo non inferiore ad € 250.000,00 e non superiore alla dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Campania, pari a € 10.954.260,00, al netto dell'eventuale cofinanziamento;

f. le proposte di intervento devono soddisfare i requisiti di ammissibilità richiesti ed essere corredate dalla documentazione obbligatoria prevista dall'avviso, pena l'esclusione.

RILEVATO, ALTRESI', CHE

a. insieme all'Avviso, sono stati redatti:
   a.1 il modello **"*Domanda di partecipazione*"** da utilizzare per la compilazione della domanda di finanziamento (**Allegato 1**);
   a.2 il modello "***Prospetto excel di riepilogo***" da compilare con i dati afferenti la proposta di intervento e necessario per velocizzare la fase istruttoria (**Allegato 2**);
   a.3 modello "Tabella 2" di riepilogo dei dati di sintesi della proposta progettuale (**Allegato 3**);
   a.4 l'elenco dei Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA") (**Allegato 4**);
   a.5 il prospetto riepilogativo della documentazione obbligatoria da produrre (**Allegato 5**);

b. la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento viene predisposta dal MASE per ogni Regione attraverso la sommatoria dei punti assegnati per ciascuna fase di valutazione. L'insieme delle graduatorie parziali costituisce la graduatoria nazionale.

RITENUTO

a. di dover approvare l'"**Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano**" a valere sulle risorse del "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" di cui all'articolo 1, comma 695, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, assegnate alla Regione Campania pari ad euro 10.954.260,00, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover approvare la modulistica allegata all'Avviso, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il modello **"*Domanda di partecipazione*"** da utilizzare per la compilazione della domanda di finanziamento (**Allegato 1**);
- il modello "***Prospetto excel di riepilogo***" da compilare con i dati afferenti la proposta di intervento e necessario per velocizzare la fase istruttoria (**Allegato 2**);
- il modello "Tabella 2" (**Allegato 3**), di riepilogo dei dati di sintesi della proposta progettuale;
- l'elenco dei Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA") (**Allegato 4**);
- il prospetto riepilogativo della documentazione obbligatoria da produrre (**Allegato 5**);

c. di dover stabilire che le istanze di partecipazione devono, a pena di inammissibilità, essere redatte sul modello conforme "Allegato 1 – Domanda di partecipazione" ed essere corredate dall'"Allegato 2_prospetto excel di riepilogo", nonché dalla documentazione richiesta dall'articolo 13 dell'Avviso. L'"Allegato 2 – prospetto excel di riepilogo", debitamente compilato, devono essere trasmessi in formato editabile ed in formato .pdf firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;

d. di dover prendere atto:

d.1 del documento MASE recante i "*criteri generali per le attività istruttorie*", in uno all'Allegato A allo stesso recante "*elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle autorità di bacino distrettuali*";

d.2 della nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale avente ad oggetto la "Trasmissione dei Criteri generali e specifici per le attività istruttorie di cui al D.M. n. 2 del 02.01.2025" Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"" (**Allegato 6 all'Avviso**);

e. di dover disporre che le istanze di partecipazione vanno presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16:00 del 21/01/2026 solo ed esclusivamente a mezzo PEC, avente ad oggetto "*DM _Mase_Consumo suolo_Istanza di partecipazione*", all'indirizzo **politiche.abitative@pec.regione.campania.it**;

f. di dover stabilire che il documento MASE recante i "criteri generali per le attività istruttorie" deve essere pubblicato, insieme al presente decreto e ai relativi allegati, sul sito web dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania;

g. di dover individuare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Donata Vizzino, in qualità di Dirigente del competente Settore 212.02.00 di questa Direzione Generale;

h. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 ss.mm.ii., saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento, in uno agli allegati, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 26, comma 1.

VISTO

a. l'articolo 1, commi 695 e seguenti, L. 29 dicembre 2022, n. 197;
b. il Decreto Interministeriale 2 gennaio 2025, n. 2;
c. il documento MASE recante i "*criteri generali per le attività istruttorie*";
d. la nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal competente Settore 212.02.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello stesso

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa che si intende, di seguito, integralmente riportato:

1. di approvare l'"**Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano**" a valere sulle risorse del "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" di cui all'articolo 1, comma 695, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, assegnate alla Regione Campania pari ad euro 10.954.260,00, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la modulistica connessa all'attuazione dell'Avviso, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 il modello **"*Domanda di partecipazione*"** da utilizzare per la compilazione della domanda di finanziamento (**Allegato 1**);
   2.2 il modello "***Prospetto excel di riepilogo***" da compilare con i dati afferenti la proposta di intervento e necessario per velocizzare la fase istruttoria (**Allegato 2**);
   2.3 Il modello "Tabella 2" (**Allegato 3**), di riepilogo dei dati di sintesi della proposta progettuale;
   2.4 l'elenco dei Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA") (**Allegato 4**);
   2.5 il prospetto riepilogativo della documentazione obbligatoria da produrre (**Allegato 5**);
   2.6 nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 26021/2025 dell'08/07/2025 (**Allegato 6**)

3. di stabilire che le istanze di partecipazione devono, a pena di inammissibilità, essere redatte sul modello conforme "Allegato 1 – Domanda di partecipazione" ed essere corredate dall'"Allegato 2_prospetto excel di riepilogo", nonché dalla documentazione richiesta dall'articolo 13 dell'Avviso. L'"Allegato 2 – prospetto excel di riepilogo", debitamente compilato, devono essere trasmessi in formato editabile ed in formato .pdf firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;

4. di prendere atto:
   4.1 del documento MASE recante i "criteri generali per le attività istruttorie", in uno all'Allegato A allo stesso recante "elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle autorità di bacino distrettuali";
   4.2 della nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale avente ad oggetto la "Trasmissione dei Criteri generali e specifici per le attività istruttorie di cui al D.M. n. 2 del 02.01.2025" Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"";

5. di disporre che le istanze di partecipazione vanno presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16:00 del 21/01/2026 solo ed esclusivamente a mezzo PEC, avente ad oggetto
   "*DM _Mase_Consumo suolo_Istanza di partecipazione*",
   all'indirizzo **politiche.abitative@pec.regione.campania.it**;

6. di stabilire che il documento MASE recante i "criteri generali per le attività istruttorie" deve essere pubblicato, insieme al presente decreto e ai relativi allegati, sul sito web dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania;

7. di individuare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Donata Vizzino, in qualità di Dirigente del competente Settore 212.02.00 di questa Direzione Generale;

8. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 ss.mm.ii., saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento, in uno agli allegati, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 26, comma 1;

9. di trasmettere il presente provvedimento:
   9.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   9.2 al Settore 212.02.00 "Pianificazione – Programmazione – Attuazione Interventi - Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative";
   9.3 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
   9.4 al BURC, per la pubblicazione, unitamente agli allegati;
   9.5 al sito web dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, in uno agli allegati ed al documento MASE;
   9.6 all'ufficio Competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 – Sezione "*Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi economici*" - Sottosezione "*Criteri e modalità*".

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Comune di _____

Nome identificativo dell'intervento di rinaturalizzazione:_____
(il titolo attribuito deve essere breve e conciso e identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto)

CUP _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Nominativo del legale rappresentante	
PEC	
Nominativo del RUP	
Cellulare referente	
e-mail referente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____(nome e cognome), nato/a a _____il _____, in qualità di legale rappresentante p.t. del Comune di _____ con sede legale in _____, alla via/piazza_____, CAP _____ , e-mail_____, PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano a valere sulle risorse di cui al "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (art. 1, comma 695, legge 29 dicembre 2022, n. 197).

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che l'intervento denominato "_____", è coerente con le finalità del "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo"* istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (art. 1, comma 695, legge 29 dicembre 2022, n. 197), con i contenuti di cui al D.M. MASE n. 2 del 2 gennaio 2025, in uno agli allegati, e con quanto previsto e richiesto dall'Avviso regionale;
- che al predetto intervento è associato il seguente CUP _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- che il costo complessivo dell'intervento è pari ad euro_____
- Che il costo complessivo è:
  A. interamente a carico del "*Fondo per il contrasto del Consumo di Suolo*"
  Ovvero è cofinanziato come di seguito riportato:
  B. euro_____ pari al _____% a valere sulle risorse di cui al "*Fondo per il contrasto del Consumo di Suolo*";
  C. euro _____pari al ____% a valere su altre risorse (specificare quali)
  _____
- che la proposta di intervento non riguarda interventi di compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
- che la proposta di intervento soddisfa tutti i seguenti requisiti:
  a) riguarda suoli degradati o in via di degrado, situati in ambito urbano o periurbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) riguarda aree di proprietà pubblica, o da acquisire al demanio pubblico, prive di qualsiasi vincolo territoriale o urbanistico che possa ostacolare l'esecuzione dell'intervento;
c) prevede la destinazione finale ad "area verde ad uso pubblico" oltre a un vincolo di inedificabilità;

- che l'area/aree oggetto di intervento sita in _____ (__) identificata/e in catasto al F.___P.lla/e_____ :

  ϒ è/sono di proprietà pubblica;

  ϒdeve/devono essere acquisita al demanio pubblico. A tale finalità sono destinate risorse per euro _____ pari al ____% del contributo richiesto e comunque inferiore al 10%, al netto di cofinanziamenti.
- che le spese ammissibili oggetto di contributo non risultano, al netto dell'eventuale cofinanziamento, già coperte da altre risorse pubbliche e/o private per le medesime finalità (assenza di finanziamenti in sovrapposizione);
- che la documentazione allegata presenta gli elementi informativi minimi richiesti e dettagliati nel Documento MASE "*Criteri generali per le attività istruttorie del DM n. 2/2025 - pdf*", rinvenibile al seguente link https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1.
- che i costi per le "opere accessorie", qualora previste, sono nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto di cofinanziamenti;
- che la proposta di intervento è conforme alla pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale;
- di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" riportata nell'articolo 16 dell'Avviso.

SI IMPEGNA

1. a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che potrebbe essere richiesta ai fini delle attività istruttorie della proposta di intervento;
2. ad inserire negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento la prescrizione di destinazione ad "*area verde ad uso pubblico*" e di vincolo di inedificabilità dell'area oggetto di intervento;
3. in caso di ammissione a finanziamento, a pubblicare il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento entro 12 mesi dall'avvenuta programmazione degli interventi con accordo di cui all'articolo 1, comma 3, del D.M. MASE n. 2/2025, pena la revoca del finanziamento;
4. qualora la domanda risulti ammissibile e finanziabile, ad introdurre negli strumenti urbanistici del sito oggetto d'intervento, prima della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e MASE, il vincolo di "*area verde inedificabile*" mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente;
5. a coprire eventuali costi eccedenti le spese ammissibili ovvero non pertinenti o non riconducibili al progetto proposto con ulteriori fonti di cofinanziamento;
6. a garantire la regolarità urbanistica dell'intervento oggetto di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ad effettuare, a proprie spese, le attività di manutenzione future per il mantenimento dell'efficacia e della qualità delle opere e degli impianti a verde, da prevedere nella progettazione esecutiva posta a bando di gara;
8. a garantire la fruibilità pubblica e libera del sito oggetto di intervento in quanto realizzato con fondi pubblici;

Luogo,_ Data

Firma DIGITALE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 all'Avviso per la selezione ed il finanziamento della programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano

Note: Compilare solo i campi in celeste
Attenzione: Il file pdf pubblicato sul BURC ha valore esclusivamente informativo. È necessario compilare questo file in excel, reperibile sul portale del Governo del Territorio (https://www.territorio.regione.campania.it/)
I campi obbligatori sono con l'asterisco in rosso (*)

ANAGRAFICA INTERVENTO		
Comune di (*)	**Comune**	Inserire il nome del comune o selezionare dal menu a tendina
Densità (Popolazione al 01.01.2024 / superficie km2)	**Densità (Popolazione al 01.01.2024 / superficie km2)**	
Suolo consumato 2023 [ettari]	**Suolo consumato 2023 [ettari]**	
Suolo consumato 2023 [%]	**Suolo consumato 2023 [%]**	
Finanziamento minimo concedibile	**Finanziamento minimo concedibile**	
Finanziamento massimo concedibile	**Finanziamento massimo concedibile**	
Esito	**E' possibile inviare la domanda**	

CUP (*)		Inserire il CUP
Titolo Intervento (*)		Inserire il titolo dell'intervento (max 100 caratteri, spazi inclusi)
Descrizione Intervento (*)		Inserire la descrizione dell'intervento (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Soggetto richiedente (*)		Inserire **Ente** che presenta la proposta di intervento; indicare tipologia (es. Comune, Provincia, Comunità Montana, Unioni Comuni ecc.) e **denominazione dell'Ente**.
Nominativo RUP		Inserire il nominativo del RUP
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		
Provincia (*)		Inserire Provincia
Comune (*)		Inserire Comune
Indirizzo (*)		Inserire l'indirizzo dell'intervento
Posizione Geografica (*)		Indicare la posizione baricentrica delle opere del progetto utilizzando coordinate geografiche espresse in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG=4326). con la notazione E, N (es.: E 8.44106, N 45.30888)
Località (*)		Inserire la/le località interessate (preferibilmente toponimo IGM)
Autorità di Distretto (*)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	
Unità di gestione (ex Autorità di bacino) (*)		Inserire l'unità di gestione (Unit of management -UOM- corrispondente all' ex Autorità di Bacino) titolare della pianificazione di bacino vigente nell'area di intervento
FINANZIAMENTO E PROGETTO		

Importo Globale dell'Intervento (*)		Inserire importo complessivo dell'intervento
Importo Finanziamento Richiesto (*)		Inserire l'ammontare del finanziamento richiesto
Importo Cofinanziamento	**0,00 €**	euro
Percentuale Importo Cofinanziamento / Importo Finanziamento Richiesto		%
Fonte del Cofinanziamento (*)	**Inserire fonte del Cofinanziamento in euro :**	
		Fondi di bilancio regionale
		Fondi FSC regionali
		Fondi comunitari
		Altre fonti (fondi comunali, contributi privati o altre fonti diverse da quelle delle voci precedenti)
Note e Riferimenti Cofinanziamento		Inserire eventuali informazioni del Cofinanziamento (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Modalità di aggiudicazione dell'intervento di rinaturalizzazione del suolo (*)		Inserire la modalità di aggiudicazione dell'intervento di rinaturalizzazione del suolo, per esempo: Procedura aperta, Negoziata, Gestione in economia, Appalto concorso, Affidamento diretto, Dialogo competitivo ecc.)
Appalto Integrato (SI/NO) (*)		Indicare SI/NO
Eventuali Informazioni su Acquisizione autorizzazioni/pareri/visti/nulla osta, previsti e conseguiti		Elencare gli atti, specificando se conseguito o mancante e l'autorità competente al rilascio (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Procedure di esproprio		Indicare se le procedure di esproprio sono: Non previste, Da avviare, Avviate, Concluse oppure se ci sia un Contenzioso in atto
Importo Esproprio		Indicare importo Esproprio

Percentuale Importo Esproprio / Importo Finanziamento Richiesto		%
Livello della Progettazione (*)		Indicare il livello della progettazione già eseguita ed approvata : **f=Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016); p=Progetto di Fattibilità tecnica ed economica; d=Progetto definitivo; e=Progetto esecutivo**
Estremi della Delibera di Approvazione della Progettazione (data e numero) (*)		Indicare gli estremi del provvedimento di approvazione della progettazione (data e numero)
Stralcio funzionale (SI/NO) (*)		Indicare SI se l'intervento costituisce stralcio di opere più ampie che prevedono ulteriori e successivi interventi (la garanzia di efficacia e funzionalità del progetto parziale deve risultare da attestazione, dichiarazione, evidenza progettuale, ecc.)
Completamento (SI/NO) (*)		Indicare SI se l'intervento completa un'opera in esecuzione o già realizzata
Cantierabilità (in mesi) (*)		Indicare i tempi stimati (in mesi) per la consegna dei lavori a partire dall'erogazione del finanziamento
Intervento con opere accessorie (SI/NO) (*)		Indicare SI/NO
Presenza di vincoli sovraordinati (SI/NO) (* obbligatorio solo nel caso di intervento con opere accessorie)		Indicare SI/NO
Descrizione delle opere accessorie (* obbligatorio solo nel caso di intervento con opere accessorie)		Nel caso di opere accessorie indicare la descrizione (max 254 caratteri, spazi inclusi)

Importo delle opere accessorie **(* obbligatorio solo nel caso di intervento con opere accessorie)**		Nel caso di opere accessorie indicare l'importo
Eventuali Dati Aggiuntivi	Indicare le seguenti voci opzionali :	
		Studi Specialistici
		Elenco Studi Specialistici (max 254 caratteri, spazi inclusi)
		Dati sperimentali di supporto
		Piano di manutenzione
		Se contenzioso in atto indicare relative tempistiche
		Ultimo livello della progettazione affidato
		Estremi dell'atto di affidamento della progettazione (data e numero)
CLASSIFICAZIONE AREA		
Codice rischio PAI/PGRA (*)		Classe di rischio dell'area correlata all'intervento. Indicare il codice e la descrizione adottati nel PAI/PGRA, Piano Straordinario o altro piano
Descrizione del Rischio PAI/PGRA **(* obblibatorio solo nel caso di codice rischio PAI/PRGA valorizzato)**		Descrizione del Rischio PAI/PGRA (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Codice pericolosità PAI/PGRA (*)		Classe di pericolosità dell'area correlata all'intervento. Indicare il codice e la descrizione adottati nel PAI/PGRA, Piano Straordinario o altro piano

Descrizione della pericolosità PAI/PRGA (* obblibatorio solo nel caso di codice pericolosità PAI/PRGA valorizzato)		Descrizione della pericolosità PAI/PRGA (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Strumento di Pianificazione (*)		Indicare tipologia e denominazione completa del piano vigente da cui risulta la perimetrazione dell'area correlata all'intervento (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Area critica non perimetrata		Per i casi non perimetrati nei Piani indicare una sintetica descrizione degli elementi per cui viene riferita la criticità dell'area
Area colpita da eventi recenti di dissesto (*)		Compilare nel caso di zone interessate da fenomeni calamitosi recenti. Indicare SI/NO
Descrizione dell'evento recente di dissesto (* obblibatorio solo nel caso del campo "Area colpita da eventi recenti di dissesto" valorizzato)		Indicare la descrizione dell'evento recente di dissesto indicandone anche la data (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Ordinanza Protezione Civile dell'evento di dissesto		Indicare l'Ordinanza Protezione Civile dell'evento di dissesto (max 254 caratteri, spazi inclusi)
Priorità (concordata con l'Autorità di Bacino competente) (*)		Indicare la classe di priorità assegnata dalla Regione sulla base della valutazione degli elementi tecnici effettuata in fase istruttoria. Utilizzare la codifica: B=Bassa - M=Media - A=Alta - AA=Molto Alta.
CRONOPROGRAMMA		

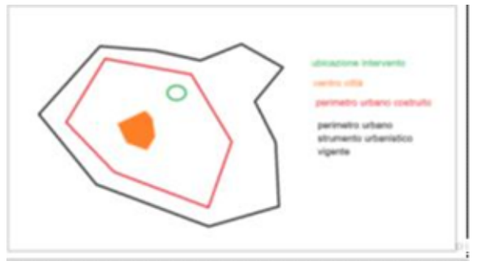
Cronoprogramma di Attuazione dell'Intervento (*)	**Mesi**	Indicare per ogni fase del cronoprogramma i mesi previsti per il completamento:
		Approv. Prog.fatt.tec-ec Dlgs 50/2016 (ex prelim)
		Approv. Progetto FTE Dlgs 36/2023 (ex definitivo)
		Approvazione progetto esecutivo
		Pubblicazione bando di gara
		Lavori aggiudicati
		Consegna lavori
		Certificato di ultimazione
CARATTERIZZAZIONE OPERE E DISSESTI		
Dissesto specifico riportato in progetto (*)		**Consumo di suolo - indicare quale/i tipo/i di dissesto si intende mitigare:** DS-0 Consumo di suolo non definito (info carenti) DS-111 Permanete (impermeabilizz.) - Edifici, fabbricati; DS-112 Permanete (impermeabilizz.) - Strade pavimentate; DS-113 Permanete (impermeabilizz.) - Sede ferroviaria; DS-114 Permanete (impermeabilizz.) - Aeroporti (es. piste); DS-115 Permanete (impermeabilizz.) - Porti (es. banchine); DS-116 Permanete (impermeabilizz.) - Altre aree imperm./pavim. non edificate; DS-117 Permanete (impermeabilizz.) - Serre permanenti pavimentate; DS-118 Permanete (impermeabilizz.) - Discariche; DS-121 Reversibile - Strade non pavimentate; DS-122 Reversibile - Cantieri e altre aree in terra battuta; DS-123 Reversibile - Aree estrattive non rinaturalizzate; DS-124 Reversibile - Cave in falda; DS-125 Reversibile - Impianti fotovoltaici a terra; DS-126 Reversibile - Altre cop. artificiali non connesse attiv. agricole.
Opere in progetto (*)		**Consumo di suolo - indicare quale/i categorie-gruppi/tipo di opere si intende realizzare:** SS-0 Opere di rinaturalizzazione suoli non definite (info carenti) Lavorazioni primarie: SS-1 Lavorazioni primarie - de-impermeabilizzazione Lavorazioni secondarie: SS-2 piantumazioni; SS-3 demolizioni aggiuntive; SS-4 lavorazioni e rimodellazione del terreno; SS-5 sistemi di recupero delle acque meteoriche e impianti di sub-irrigazione; SS-6 altre lavorazioni secondarie (orti, azioni non strutturali, opere accessorie).

Tabella 2: ELEMENTI INFORMATIVI PROGETTUALI DI SINTESI

Competenza	Tematica	Elementi informativi di sintesi del progetto di rinaturalizzazione di suoli degradati	Grado	Punti	*Parametri di punteggio*	Riportare informazioni sintetiche
Regione Campania	**Priorità della proposta**	*Presenza di cofinanziamenti dell'intervento*	*massima*	*4*	*≥40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*	***Da compilare*** *<u>Esempio:</u>* *l'intervento sarà cofinanziamento per 300 mila euro con fondi comunali per la riqualificazione urbana – DGC n. __ del ____*
			considerevole	*3*	*≥20% e <40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*	
			moderata	*2*	*≥10% e <20% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*	
			minima	*1*	*≥5% e <10% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*	
			nessuna	*0*	*≥0% e <5% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*	
		Rientra in programmazioni vigenti di rinaturalizzazione di aree urbane	*massima*	*4*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥60%*	***Da compilare*** *con informazioni sintetiche sul criterio*
			considerevole	*3*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥50%-<60%*	
			moderata	*2*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥40%-<50%*	
			minima	*1*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo >30%-<40%*	
			nessuna	*0*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≤ 30%*	

		Rientra in programmi di interventi di rigenerazione urbana	*massima*	*4*	***Ottima*** *valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*	***Da compilare*** *con informazioni sintetiche sul criterio come indicato all'art. 9.2 dell'Avviso*
			considerevole	*3*	***Buona*** *valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*	
			moderata	*2*	***Sufficiente*** *valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*	
			minima	*1*	***Insufficiente*** *valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*	
			nessuna	*0*	***Scarsa*** *valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	**Compatibilità con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino**	*Compatibilità dell'intervento con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino vigenti.*	*alta*	*3*	*Compatibile con le previsioni di 3 piani*	***Da compilare*** *con informazioni sintetiche secondo quanto descritto nell'elaborato "5. OBIETTIVI PREVISTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO"*
			media	*2*	*Compatibile con le previsioni di 2 piani*	
			bassa	*1*	*Compatibile con le previsioni di 1 piano*	
			nulla	*0*	*Compatibile con le previsioni di 0 piani*	
	Compatibilità con le opere di rinaturalizzazione	*Compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione (tecnica/finanziaria)*	*alta*	*3*	*Costi per opere di rinaturalizzazione >90% del costo complessivo dell'intervento*	***Da compilare*** *<u>Esempio</u> :* *Le opere previste nell'intervento sono compatibili per tipologia alle opere di cui al paragrafo 7 dell'Allegato 2 del DM 2/2025 e il loro costo è circa il 75% del costo complessivo dell'intervento. In particolare, per il 40% dei costi sono lavorazioni primarie e per il 35% dei costi sono lavorazioni secondarie (piantumazioni arboree, …)*
			media	*2*	*Costi per opere di rinaturalizzazione >70% del costo complessivo dell'intervento*	
			bassa	*1*	*Costi per opere di rinaturalizzazione >50% del costo complessivo dell'intervento*	
			nulla	*0*	*Costi per opere di rinaturalizzazione <50% del costo complessivo dell'intervento*	
	Compatibilità con la mitigazione rischio idrogeologico	*Compatibilità con azioni di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati previsti e i possibili contributi di mitigazione che l'intervento di rinaturalizzazione può apportare.*	*alta*	*3*	*Considerevole mitigazione*	***Da compilare*** *con informazioni sintetiche secondo quanto descritto nell'elaborato "5. OBIETTIVI PREVISTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO"*
			media	*2*	*Discreta mitigazione*	
			bassa	*1*	*Minima mitigazione*	
			nulla	*0*	*Nessuna mitigazione*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione generale competente in materia di suolo del MASE, con il supporto scientifico di ISPRA e tecnico e operativo delle Autorità di bacino distrettuali e delle Regioni	**Significatività di ubicazione**	*Ubicazione dell'intervento rispetto al perimetro urbano.*	*alta*	*3*	*Centrale al perimetro urbano*	***Da compilare e allegare mappe sintetiche**** *Esempio :* *L'intervento si localizza a circa 500 m dal centro città e 150 m internamente al perimetro urbano, come rappresentato nella seguente mappa* *Indicare le coordinate (latitudine e longitudine) per la geolocalizzazione* 
			media	*2*	*Marginale interna al perimetro urbano*	
			bassa	*1*	*Marginale esterna al perimetro urbano*	
			nulla	*0*	*Molto esterna al perimetro urbano*	
	Significatività di estensione	*Estensione dell'intervento in mq.*	*alta*	*3*	*>10.000 mq*	***Da compilare e allegare mappe sintetiche**** *Esempio :* *L'intervento ha una estensione complessiva di 4500 mq come rappresentato nella seguente mappa* 
			media	*2*	*<10.000 mq - >5.000 mq*	
			bassa	*1*	*<5.000 - >2.000 mq*	
			nulla	*0*	*<2.000 mq*	
	Significatività delle azioni	• *superficie di deimpermeabili zzazione e inerbimento,* • *superficie di copertura arborea,* • *modalità di recupero delle acque meteoriche.*	*alta*	*3*	*Compresenza di 3 azioni su 3*	***Da compilare e allegare mappe sintetiche**** *Esempio :* *La superficie totale di de-impermeabilizzazione e inerbimento è di 3900 mq all'interno della quale si localizza la superficie arborea di complessivi 2100 mq. Il recupero delle acque meteoriche avverrà mediante il convogliamento in cisterna interrata di 300 mq delle acque di scolo delle tettoie e delle piazzette dell'area a verde che avranno una superficie complessiva di 600 mq*
			media	*2*	*Compresenza di 2 azioni su 3*	
			bassa	*1*	*Presenza di 1 azione su 3*	
			nulla	*0*	*Presenza di 0 azioni su 3*	

*Le mappe sintetiche, dove possibile, possono essere inserite anche nel riquadro della tabella.

D.M. MASE 2 gennaio 2025
"Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano"

Allegato 4 - Elenco Comuni della Regione Campania con percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA")

	PRO_COM	Comune	Provincia	Suolo consumato 2023 [%]
1	63021	Casavatore	Napoli	91,65
2	63005	Arzano	Napoli	83,35
3	63045	Melito di Napoli	Napoli	81,39
4	63016	Cardito	Napoli	73,76
5	63033	Frattaminore	Napoli	72,41
6	63083	Torre Annunziata	Napoli	71,5
7	63032	Frattamaggiore	Napoli	71,3
8	63023	Casoria	Napoli	70,92
9	63059	Portici	Napoli	68,93
10	63048	Mugnano di Napoli	Napoli	67,59
11	61032	Curti	Caserta	66,51
12	63089	Volla	Napoli	66,28
13	61005	Aversa	Caserta	66
14	63073	Sant'Antimo	Napoli	65,9
15	63067	San Giorgio a Cremano	Napoli	65,88
16	63049	Napoli	Napoli	63,6
17	61062	Portico di Caserta	Caserta	62,36
18	63020	Casandrino	Napoli	61,68
19	63017	Casalnuovo di Napoli	Napoli	60,42
20	61087	Sant'Arpino	Caserta	59,52
21	63057	Pomigliano d'Arco	Napoli	58,76
22	61078	San Nicola la Strada	Caserta	58,39
23	63036	Grumo Nevano	Napoli	57,71
24	63030	Crispano	Napoli	56,08
25	63026	Cercola	Napoli	55,53
26	63087	Villaricca	Napoli	53,15
27	63047	Monte di Procida	Napoli	52,95
28	61021	Casapulla	Caserta	52,12
29	63070	San Sebastiano al Vesuvio	Napoli	51,98
30	61103	Casapesenna	Caserta	51,3
31	61013	Capodrise	Caserta	50,2
32	63090	Santa Maria la Carità	Napoli	48,56
33	61046	Lusciano	Caserta	48,53
34	61077	San Marcellino	Caserta	48,23
35	63038	Lacco Ameno	Napoli	47,88
36	61092	Teverola	Caserta	47,85
37	61016	Carinaro	Caserta	47,59
38	61043	Gricignano di Aversa	Caserta	46,05
39	63002	Afragola	Napoli	45,62
40	63074	Sant'Antonio Abate	Napoli	45,56

41	63037	Ischia	Napoli	45,38
42	63058	Pompei	Napoli	45
43	63061	Procida	Napoli	44,81
44	63028	Cimitile	Napoli	43,86
45	63063	Quarto	Napoli	43,57
46	61074	San Cipriano d'Aversa	Caserta	43,46
47	63025	Castello di Cisterna	Napoli	43,3
48	61094	Trentola Ducenta	Caserta	43,12
49	65137	Scafati	Salerno	43,1
50	65007	Angri	Salerno	42,47
51	65088	Pagani	Salerno	42,44
52	63042	Mariglianella	Napoli	42,34
53	65011	Atrani	Salerno	42,07
54	61104	San Marco Evangelista	Caserta	41,86
55	61029	Cesa	Caserta	41,62
56	61049	Marcianise	Caserta	39,75
57	63062	Qualiano	Napoli	39,52
58	63010	Brusciano	Napoli	39,46
59	63031	Forio	Napoli	39,4
60	63066	San Gennaro Vesuviano	Napoli	39,38
61	63006	Bacoli	Napoli	39,23
62	63041	Marano di Napoli	Napoli	39,03
63	61018	Casagiove	Caserta	39
64	63024	Castellammare di Stabia	Napoli	38,96
65	63046	Meta	Napoli	38,63
66	63008	Boscoreale	Napoli	37,88
67	65122	San Marzano sul Sarno	Salerno	36,74
68	61067	Recale	Caserta	36,27
69	61083	Santa Maria Capua Vetere	Caserta	36,19
70	63068	San Giuseppe Vesuviano	Napoli	35,95
71	63012	Calvizzano	Napoli	35,83
72	63081	Striano	Napoli	35,76
73	63050	Nola	Napoli	35,23
74	65116	Salerno	Salerno	34,58
75	65078	Nocera Inferiore	Salerno	34,26
76	65132	San Valentino Torio	Salerno	34,24
77	63060	Pozzuoli	Napoli	33,68
78	63013	Camposano	Napoli	33,4
79	63014	Capri	Napoli	33,4
80	61054	Parete	Caserta	32,44
81	63077	Scisciano	Napoli	32,38
82	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	Salerno	32,25
83	63075	San Vitaliano	Napoli	31,76
84	64008	Avellino	Avellino	31,75
85	63076	Saviano	Napoli	31,61
86	65158	Bellizzi	Salerno	30,22
87	63084	Torre del Greco	Napoli	30,01
88	65079	Nocera Superiore	Salerno	30,01
89	63019	Casamicciola Terme	Napoli	29,58
90	63071	Sant'Agnello	Napoli	29,53

91	63064	Ercolano	Napoli	29,43
92	63011	Caivano	Napoli	29,18
93	64006	Atripalda	Avellino	28,94
94	63055	Poggiomarino	Napoli	28,78
95	61048	Maddaloni	Caserta	28,41
96	61053	Orta di Atella	Caserta	28,12
97	63027	Cicciano	Napoli	27,77
98	61081	San Prisco	Caserta	27,74
99	63091	Trecase	Napoli	27,62
100	63043	Marigliano	Napoli	27,22
101	63029	Comiziano	Napoli	26,83
102	63051	Ottaviano	Napoli	26,66
103	63034	Giugliano in Campania	Napoli	26,37
104	63056	Pollena Trocchia	Napoli	26,17
105	63053	Piano di Sorrento	Napoli	25,69
106	63009	Boscotrecase	Napoli	25,59
107	63004	Anacapri	Napoli	25,32
108	61022	Caserta	Caserta	25,25
109	63079	Somma Vesuviana	Napoli	25,14
110	63072	Sant'Anastasia	Napoli	25,04

Fondo per il contrasto del consumo di suolo
(Articolo 1, comma 695, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197)
"*Avviso per la selezione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano* "

Allegato 5 **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRODURRE**

	Denominazione elaborato	Contenuto	Riferimenti
A ISTRUTTORIA REGIONALE	**A.1**_Domanda di partecipazione	Domanda di partecipazione redatta secondo il modello Allegato 1 all'Avviso	Allegato 1 dell'Avviso
	A.2_Prospetto excel di riepilogo	Prospetto redatto sul modello Allegato 2 all'Avviso	Allegato 2 dell'Avviso
	A.3_Tabella 2	Tabella redatta sul modello Allegato 3 all'Avviso*	Allegato 3 dell'Avviso
	A.4_Scheda CUP	Scheda generata all'atto dell'acquisizione del CUP	articolo 13, comma 1, lettera A, **punto A.4** dell'Avviso
	1. Corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento	Indicare l'esatta ubicazione dell'area oggetto di intervento. Indicare l'estensione dell'area di intervento, in metri quadri. Indicare l'ubicazione dell'intervento rispetto al perimetro urbano come definito nel paragrafo 9 dell'allegato 2 al DM: *Perimetro urbano: si intende il perimetro dell'area urbana ad oggi costruita, che si sviluppa internamente al perimetro dell'area urbana prevista nello strumento urbanistico vigente* . Le mappe da produrre negli elaborati della proposta di intervento possono essere ricavate mediante la sovrapposizione dell'ortofoto più recente dell'edificato sulla cartografia dell'area urbana dello strumento urbanistico vigente. Dichiarare che, così come previsto dall'allegato 2 paragrafo 2 al DM 02/2025, le proposte riguardano interventi di ripristino ecologico eseguiti su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico. Indicare gli estremi catastali delle aree. Dichiarare che, così come previsto dall'allegato 2 paragrafo 8 del DM 02/2025, gli interventi non riguardano aree di cantiere di altri interventi. **Allegare foto, corografia e mappa di dettaglio del sito dell'intervento, a scala opportuna.**	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
	2. Certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam	Ai sensi dell'allegato 2 paragrafo 2 al DM 02/2025, le proposte devono riguardare interventi di ripristino ecologico da eseguirsi su siti privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo alla esecuzione dell'intervento. La progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione ad "area verde ad uso pubblico" e un vincolo di inedificabilità che deve risultare come prescrizione negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento. Il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente. **Allegare documento di certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico.**	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
	3. Stato di degrado del suolo e cause	Descrivere lo stato dell'area evidenziando lo stato di degrado del suolo e le cause di tale degrado. Allegare fotografie che evidenzino lo stato di degrado.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
	4. Modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste	Inserire una descrizione delle opere che si intende realizzare, suddividendole tra lavorazioni primarie e lavorazioni secondarie integrative, la loro ubicazione. Al fine di valutare la significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo indicare: la percentuale di superficie che prevede la de-impermeabilizzazione e il successivo inerbimento (>90% dell'area di intervento); la percentuale di superficie che prevede l'impianto di vegetazione arborea (>50% dell'area di intervento riferita alla superficie complessiva coperta dalle chiome determinata in relazione alla specie arborea prevista); l'eventuale recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde. Allegare gli elaborati funzionali al livello progettuale sviluppato.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B ISTRUTTORIA AdB e MASE	***5. Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento***	Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione dell'intervento, la loro compatibilità con le previsioni della pianificazione di bacino vigente e la compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico. **OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**. Descrivere sommariamente gli obiettivi dell'intervento in termini di valenza ambientale. **COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO**. L'elaborato deve descrivere la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino, al fine di poter assegnare il punteggio previsto dal DM (massimo 3 punti) con i criteri di seguito definiti: 3 punti compatibili con tre strumenti di pianificazione vigenti di seguito riportati; 2 punti compatibili con due strumenti di pianificazione vigenti e così via. I 3 strumenti di pianificazione, rispetto ai quali valutare la compatibilità e associare il punteggio sono individuati tra i seguenti o altri disponibili a scala di distretto. **Piano di gestione delle acque (PGA)**. La descrizione del proponente deve comprendere un'analisi di contesto dell'intervento, evidenziando le possibili sinergie e/o interferenze in relazione agli obiettivi ambientali, e relative misure, fissati per corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente interessati, oltreché rispetto alle aree protette nel PGA medesimo. E' richiesto un inquadramento dell'intervento che metta in evidenza i collegamenti del sito con la rete ecologica regionale, provinciale e comunale secondo le disposizioni dei relativi strumenti di pianificazione territoriale e, laddove presenti, i riferimenti agli eventuali contratti di fiume interessanti l'area oggetto della proposta. Tale richiesta si rende necessaria per permettere di identificare, in fase di valutazione, i progetti che possono dare un contributo alla costruzione o al potenziamento dell'infrastruttura verde del tessuto urbano consolidato. Dal momento che i progetti hanno anche finalità fruitiva, sarebbe opportuno estendere tale inquadramento agli elementi a essa funzionali, siano questi ultimi di tipo infrastrutturale o non infrastrutturale. Ricadono tra questi, il collegamento alla rete di mobilità dolce e di trasporto pubblico locale, la coprogettazione e la gestione partecipata delle aree, aspetti di polifunzionalità dell'area, ecc. L'elaborato deve contenere un'analisi di contesto dell'intervento, evidenziando le possibili sinergie e/o interferenze in relazione agli obiettivi ambientali, e relative misure, fissati per i corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente interessati, oltreché rispetto alle aree protette nel PGA medesimo e indicare: - se sono previsti aumenti di prelievi di acqua a carico di derivazioni già autorizzate ovvero nuove concessioni di emungimenti/derivazioni d'acqua ovvero aumento dei prelievi a carico del SII per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici; - la previsione di apporti irrigui da fonti non convenzionali (riutilizzo acque reflue urbane, raccolta di acque piovane, ecc.); - i corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dall'intervento e le connesse pressioni significative suscettibili di essere mitigate dall'intervento in oggetto; - i rischi di apporti in falda/fiume di inquinanti che si potrebbero generare, anche per l'eventuale presenza di siti contaminanti limitrofi se non opportunamente controllati; - le aree protette, fra quelle indicate nel PGA, che beneficiano dell'intervento; Si terrà conto altresì di: Piano di Assetto idrogeologico (PAI-rischio da frana/cavità): nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PAI-rischio da frana/cavità, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti nel presente elaborato evidenziando eventuali misure compensative adottate. In ogni caso dovrà essere dichiarata dal proponente la compatibilità con il PAI. Piano di Assetto idrogeologico (PAI-rischio alluvioni) e Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA): nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PGRA e PAI e, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti nel presente elaborato. Nell'elaborato dovrà essere inquadrato l'intervento rispetto al PGRA e alle aree destinate alle misure di piano, nonché in relazione ai PAI – alluvione. Nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o potenziali conflitti con il PAI-Alluvioni e PGRA, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti dal proponente, evidenziando eventuali misure compensative adottate. In ogni caso, dovrà essere dichiarato dal proponente la compatibilità con il PAI di competenza e il PGRA. Tutela delle acque ai sensi della Sezione II del Dlvo 152/2006. A tal riguardo, la progressiva impermeabilizzazione delle aree urbanizzate ha modificato drasticamente i processi di infiltrazione profonda dell'acqua, fenomeno che assume particolare rilevanza soprattutto nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi maggiormente utilizzati per l'approvvigionamento di acque ad uso potabile. In tal senso, atteso che gli interventi che riducono questo fenomeno sono sempre compatibili con gli obiettivi di tutela delle acque, verrà posta particolare attenzione a tutte le proposte progettuali che riguarderanno interventi individuati nelle aree di tutela regionali. COMPATIBILITÀ CON LE OPERE DI RINATURALIZZAZIONE - L'elaborato deve descrivere la compatibilità con le opere di rinaturalizzazione elencate a titolo di esempio nel paragrafo 7 dell'allegato 2 al DM Ambiente 2/2025, come riportato nell'articolo 4, paragrafo 4.3 del presente avviso. Per ogni tipologia di opera prevista, dovranno essere riportati i dati di sintesi relativi ai costi ed alle percentuali rispetto all'importo complessivo dell'intervento.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1** **Nota dell'autorità di Bacino prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 (allegato 6 dell'Avviso)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMPATIBILITÀ CON GLI EFFETTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - L'elaborato deve illustrare gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento, descrivendo in che modo le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e da frana/cavità, allegando estratti di mappa che diano evidenza, in una scala di rappresentazione adeguata, l'ubicazione dell'intervento rispetto alle perimetrazioni PGRA e PAI rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino. Considerato che occorre verificare la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dai PAI-rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino e del PGRA, occorre valutare, sulla base della tipologia di intervento proposto, il valore del bene da realizzare e il suo grado di esposizione e se questo non possa arrecare danni o aggravi la suscettibilità/pericolosità/rischio idrogeologico presenti anche in aree contermini. Per esempio, se l'intervento riguarda la realizzazione di una deimpermeabilizzazione a favore di un'area a verde attrezzata fruibile da persone, esso potrebbe divenire non compatibile con aree a pericolosità idrogeologica elevata, proprio perché si determinerebbe un aumento di esposizione al rischio. Al contrario, se l'area a verde non sarà attrezzata e non sarà fruibile potrà assumere, per esempio, una funzione di drenaggio in aree allagabili o una funzione di area buffer di sicurezza in aree a pericolosità da frana/cavità. Nei casi in cui l'intervento di deimpermeabilizzazione ricade in aree non perimetrate, potrebbe comunque avere una funzione indiretta di mitigazione del rischio idrogeologico i cui effetti si manifestano in altre aree (migliore risposta idrogeologica, aumento tempo di corrivazione, ecc.). In ogni caso, dovranno essere dichiarate dal proponente le specifiche mitigazioni della pericolosità/rischio idrogeologico, o contributi alle mitigazioni, che l'intervento proposto sarà in grado di generare.	
6. Indicazione di manutenzione e gestione dell'intervento	Descrivere le attività di manutenzione necessarie per il mantenimento dell'efficacia e della qualità delle opere e degli impianti a verde previsti. Gli oneri di tali manutenzioni sono a carico degli enti beneficiari del finanziamento, da prevedere nella progettazione esecutiva posta a bando di gara.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
7. Eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento	Descrivere le eventuali azioni di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
8. Cronoprogramma tecnico-finanziario	Inserire il cronoprogramma tecnico e finanziario previsto per la progettazione e realizzazione dell'opera.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
9. Elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie	Inserire in allegato il computo metrico dell'intervento .	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
"10. Quadro economico"	Inserire il quadro economico dell'intervento. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del DM 02 del 02/01/2025, le risorse destinate alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano sono comprensive degli oneri relativi alle spese tecniche ed amministrative per la progettazione, l'avvio, la conduzione ed il collaudo degli interventi.	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**
"11. Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Tabella 2)" *	Tabella redatta sul modello Allegato 3 all'Avviso	articolo 13, comma 1, lettera **B** dell'Avviso **Allegato A del documento MASE https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1**

* la Tabella 2 di cui all'aritolo 13, comma 1, lettera A, punto A.4 e lettera B, punto "11" va trasmessa una sola volta, in formato editabile ed in formato.pdf firmata digitalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
dpc032@pec.regione.abruzzo.it
dpc032@regione.abruzzo.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente,
Energia e tutela del Territorio
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
carla.ierardi@regione.basilicata.it
angelino.mazza@regione.basilicata.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
uoa.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
g.chiodo@regione.calabria.it
m.salis@regione.calabria.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it
patrizia.sarno@regione.campania.it
chiara.dalise@regione.campania.it
donata.vizzino@regione.campania.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative,
Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare
territorio@pec.regione.lazio.it
ecalcagni@regione.lazio.it
segreteriatumr@regione.lazio.it

Alla Regione Molise
Area Terza - Servizio Pianificazione e
Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it
reale.tito@mail.regione.molise.it
cinzia.cerimele@regione.molise.it
diniro.annunziata@mail.regione.molise.it
izzo.mariapina@mail.regione.molise.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
g.orlando@regione.puglia.it
r.detommaso@regione.puglia.it
a.dechirico@regione.puglia.it

e p.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Uso Sostenibile
del Suolo e delle acque
c.a. Direttore Generale
Dott. Geol. Giuseppe Travia
ussa@pec.mase.gov.it

Divisione III – Analisi, valutazione
e contrasto al consumo di suolo
c.a Dirigente
ing. Silvano Pecora
pecora.silvano@mase.gov.it

c.a. Dott.ssa Teresa Federico
federico.teresa@mase.gov.it

Oggetto: Trasmissione dei *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *D.M. n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"*.

Al fine di dare seguito all'applicazione delle procedure per il riparto del *Fondo per il contrasto del consumo di suolo* di cui al *D.M. n. 2 del 02.01.2025*, il MASE ha definito i "*Criteri generali per le attività istruttorie*", da affiancare:

i) a criteri specifici redatti dalle Regioni, ai fini dell'istruttoria di priorità regionale;

ii) a criteri specifici redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali, ai fini dell'istruttoria tecnica.

Al riguardo, per l'istruttoria tecnica di competenza, il MASE ha chiesto alle Autorità di Bacino *la definizione di criteri specifici* da condividere in sede di Conferenza Operativa con le rispettive Regioni.

Pertanto, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 23 giugno us, si trasmette la documentazione predetta relativa ai *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *DM n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"*, ai fini degli adempimenti conseguenziali.

Nel restare a disposizione si inviano i migliori saluti

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Criteri generali e specifici per le attività istruttorie

D.M n. 2 del 02.01.2025

"*Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

1. Sintesi aspetti salienti del D.M. n. 2 del 02.01.2025 "*Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo*".

Il D.M. n. 2 del 02.01.2025 *"Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"* interviene in applicazione dell'art. 1 commi 695 e 696 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", commi che rispettivamente prevedono:

1) al co. 695, l'istituzione del *Fondo per il contrasto del consumo di suolo*, nello stato di previsione del MASE, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;
2) al co. 696, *la definizione dei criteri per il riparto del Fondo* a favore delle Regioni, le *modalità di monitoraggio* attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli a essi collegati e le *modalità di revoca delle risorse*, sulla base di un decreto interministeriale MASE/MIT/MEF.

In base all'art. 5 del DM, le aree sulle quali sono programmati gli interventi a valere sul *Fondo per il contrasto del consumo di suolo*, devono essere pubbliche e prive di vincoli ostativi per la realizzazione dell'intervento, che, una volta completato, determina un vincolo urbanistico definitivo di "area verde inedificabile ad uso pubblico". Il finanziamento è erogato esclusivamente a seguito dell'impegno, assunto mediante determina del Consiglio Comunale, di introduzione sull'area di intervento del vincolo di "area verde inedificabile ad uso pubblico" negli strumenti urbanistici.

Atteso che, come specificato nell'art. 1, le risorse del *Fondo per il contrasto del consumo di suolo* sono destinate alle Regioni, il DM definisce:

1) i criteri per il riparto del Fondo per il contrasto del consumo di suolo, da attuarsi mediante interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;
2) le modalità di monitoraggio delle risorse attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e quelli ad essi collegati;
3) le modalità di revoca delle risorse;
4) la procedura di programmazione degli interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

In relazione ai punti sopra elencati, con specifico riferimento al punto 4) relativo alla procedura di programmazione degli interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano – art. 1 e all. 2-, il DM prevede 3 distinte fasi di istruttoria delle proposte progettuali che saranno presentate, così definite:

1) Verifica di ammissibilità della proposta, di competenza delle Regioni.
2) Istruttoria tecnica, di competenza delle Autorità di Bacino Distrettuali territorialmente competenti, d'intesa con le Regioni interessate.
3) Verifica di significatività, di competenza del MASE, con il supporto scientifico di ISPRA e il supporto tecnico e operativo delle Autorità di Bacino Distrettuali e delle Regioni interessate.

Per quanto di competenza delle Autorità di Bacino Distrettuali, l'istruttoria tecnica di cui alla fase 2), dovrà essere completata entro 90 giorni dal caricamento della documentazione tecnica nell'area istruttoria della piattaforma RENDIS a cura delle Regioni, verificando preliminarmente la presenza dei contenuti minimi della documentazione tecnica prevista, e chiedendo se del caso, eventuali integrazioni documentali alle Regioni. Trascorsi 45 giorni dalla richiesta, la mancata integrazione documentale sul database RENDIS determinerà l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica.

Il paragrafo 3 dell'all. 2 al DM, specifica i contenuti dell'istruttoria tecnica a cura delle Autorità di bacino, relativi alla verifica di:

1. compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente (piani stralcio sull'assetto idrogeologico, piani stralcio sulla gestione delle acque, eventuali piani stralcio sulla difesa della risorsa suolo, ecc.), riportando informazioni sintetiche relative ad eventuale incompatibilità con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino vigenti;
2. compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli (esplicitate al paragrafo 7 dell'Allegato 2 al DM), con riferimento alla tipologia e ai relativi costi rispetto all'importo complessivo dei lavori dell'intervento;
3. compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico, (l'intervento di rinaturalizzazione può apportare un contributo nella riduzione delle acque meteoriche di scolo, ovvero contribuire a rinforzare la stabilità della coltre superficiale di suolo, ecc., a condizione che siano comunque compatibili con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati già programmati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

2. Criteri generali e specifici per le attività istruttorie.

Come indicato nei "*Criteri generali per le attività istruttorie*" predisposti dal MASE, i *criteri specifici* a cura delle Autorità di bacino distrettuali per il territorio di propria competenza riguarderanno gli aspetti inerenti:

- *Gli strumenti stralcio di pianificazioni di bacino di riferimento e tipologia degli elementi informativi necessari;*
- *Gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico dell'intervento di rinaturalizzazione del suolo.*

Tali criteri, ai fini della condivisione con le Regioni interessate saranno sottoposti a parere in sede di Conferenza Operativa.

Per quanto attiene le attività a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale, queste sono finalizzate:

- alla valutazione del progetto dell'intervento proposto che dovrà contenere le caratteristiche geologiche, morfologiche, idrauliche, geotecniche, idrogeologiche e di uso del suolo dell'area interessata;

- a valutare se la tipologia di intervento proposto, interessa aree soggette a pericolosità e/o rischio idrogeologico;

- a verificare se *i)* l'intervento non incida in termini di incremento della pericolosità e rischio idrogeologico anche nelle aree limitrofe, *ii)* l'intervento non pregiudichi la possibilità di realizzare eventuali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (laddove necessari), *iii)* venga garantita l'incolumità delle persone anche mediante misure non strutturali;

- a verificare se l'intervento proposto non incida sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici in termini di pressione e di impatti e che lo stesso non determini un rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico dei corpi idrici;

- a verificare che, a seguito della realizzazione dell'intervento, l'area di interesse non sia più soggetta al contesto delle pressioni che hanno generato la compromissione del suolo (pressioni ancora esistenti?/ridotte?/in programmazione di abbattimento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

- a verificare in che misura l'intervento incida positivamente sull'ecosistema in termini di biodiversità, servizi ecosistemici e durata degli effetti.

Alla luce di queste necessarie premesse per la valutazione a cura dell'Autorità di bacino Distrettuale, di seguito si riportano i *Criteri generali per le attività istruttorie* predisposti dal MASE, integrati con le valutazioni e criteri specifici riguardanti l'istruttoria tecnica a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Compatibilità con la pianificazione di bacino

Questa fase dell'istruttoria tecnica è finalizzata alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino, al fine di poter assegnare il punteggio previsto dal DM (massimo 3 punti) con i criteri di seguito definiti: 3 punti compatibile con tre tra gli strumenti di pianificazione vigenti di seguito riportati, 2 punti compatibile con due strumenti di pianificazione vigenti e così via.

La compatibilità dell'intervento è da intendersi riferita agli obiettivi generali e specifici, nonché a misure e interventi prioritari della pianificazione di bacino rispetto ai quali l'intervento proposto svolge un'azione sinergica.

Ai fini della valutazione della compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino, gli strumenti di pianificazione riferiti alle tematiche acqua, suolo ed aspetti ambientali connessi, rispetto ai quali valutare la compatibilità e associare il punteggio sono i seguenti:

<u>Piano di Gestione delle Acque (PGA)</u>

Trattandosi di interventi di deimpermeabilizzazione, si può ritenere che, in linea generale, le proposte siano sempre compatibili con il PGA.

La descrizione del proponente deve comprendere un'analisi di contesto dell'intervento, evidenziando le possibili sinergie e/o interferenze in relazione agli obiettivi ambientali, e relative misure, fissati per i corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente interessati, oltreché rispetto alle aree protette nel PGA medesimo.

In relazione a quanto sopra, il proponente nella documentazione a corredo della proposta progettuale dovrà comunque indicare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

a) se sono previsti aumenti di prelievi di acqua a carico di derivazioni già autorizzate ovvero nuove concessioni di emungimenti /derivazioni d'acqua ovvero aumento dei prelievi a carico del SII per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici;

b) la previsione di apporti irrigui da fonti non convenzionali (riutilizzo acque reflue urbane, raccolta di acque piovane, ecc.);

c) i corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dall'intervento e le connesse pressioni significative suscettibili di essere mitigate dall'intervento in oggetto;

d) i rischi di apporti in falda/fiume di inquinanti che si potrebbero generare, anche per l'eventuale presenza di siti contaminanti limitrofi se non opportunamente controllati;

e) le aree protette, fra quelle indicate nel PGA, che beneficiano dell'intervento.

Particolare attenzione verrà posta alle proposte progettuali che riguarderanno interventi individuati nelle aree di ricarica dei corpi idrici sotterranei o nelle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e, sempre in un'ottica di tutela e risparmio della risorsa, alle proposte contenenti sistemi di accumulo delle acque piovane, da utilizzare sia per la riduzione dei deflussi pluviali e sia per l'irrigazione del verde dell'area oggetto di intervento,

È richiesto inoltre un inquadramento dell'intervento che metta in evidenza gli eventuali collegamenti del sito con la rete ecologica regionale, provinciale e comunale secondo le disposizioni dei relativi strumenti di pianificazione territoriale e, laddove presenti, i riferimenti agli eventuali contratti di fiume interessanti l'area oggetto della proposta.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI- rischio da frana/cavità)

Trattandosi di interventi di deimpermeabilizzazione, dovranno essere valutati i potenziali effetti sulla stabilità dei versanti e la compatibilità con il PAI -rischio da frana/cavità.

Verrà quindi assegnato a tutte le proposte compatibili con tale strumento di pianificazione il punteggio massimo.

Nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PAI rischio da frana/cavità, questi dovranno essere dichiarati e descritti dal proponente, evidenziando le eventuali misure compensative adottate. In ogni caso, dovrà essere dichiarata dal proponente la compatibilità con il PAI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compatibilità con la pianificazione di bacino deve essere valutata anche in relazione alle possibili interferenze con gli interventi previsti nel Programma Triennale degli interventi -ex art. 69 del D.Lgs. n. 152/2006-.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI –rischio alluvioni) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Trattandosi di interventi di deimpermeabilizzazione, si può ritenere che, in linea generale, le proposte siano sempre compatibili con PAI -rischio alluvioni e PGRA.

Verrà quindi assegnato a tutte le proposte compatibili con tali piani il punteggio massimo.

La compatibilità con il PGRA viene valutata anche in merito alle possibili interferenze degli interventi di rinaturalizzazione con le aree destinate alla realizzazione di piano e con i vincoli previsti per tali aree nella disciplina del PGRA e nella normativa dei Piano stralcio. Nell'elaborato dovrà essere inquadrato l'intervento rispetto al PGRA e alle aree destinate alle misure di piano, nonché in relazione al PAI -Alluvione.

Nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PAI-Alluvioni e PGRA, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti dal proponente, evidenziando le eventuali soluzioni compensative adottate. In ogni caso, dovrà essere dichiarata dal proponente la compatibilità con il PAI di competenza e il PGRA.

La compatibilità con la pianificazione di bacino deve essere valutata anche in relazione alle possibili interferenze con gli interventi previsti nel Programma Triennale degli interventi -ex art. 69 del D.Lgs. n. 152/2006-.

Il punteggio associato a ciascun Piano potrà essere 0 o 1 e sarà assegnato tenendo conto dei criteri sopra riportati.

Compatibilità con le opere di rinaturalizzazione

Il proponente dovrà descrivere la compatibilità con le opere di rinaturalizzazione elencate a titolo di esempio nel paragrafo 7 dell'All. 2 al DM Ambiente 2/2025, come ulteriormente dettagliate di seguito.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Ai sensi dell'allegato 2 paragrafo 7 al DM, le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli prese a riferimento sono in generale quelle attinenti ai lavori di ingegneria naturalistica e, in particolare, al seguente elenco di lavorazioni primarie e secondarie, esemplificativo e non esaustivo:

Lavorazioni primarie

• lavorazioni di deimpermeabilizzazione di superfici artificiali o di suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente, mediante asportazione di materiale di copertura ordinario con conferimento in discarica, riutilizzo, scarificazione, dissodamento di suolo compattato, spietramento (inclusi laterizi e altri materiali di risulta), lavorazioni principali di preparazione del terreno (aratura, fresatura, erpicatura, ecc.), eliminazione a regola d'arte e secondo normativa di rifiuti venuti alla luce con le lavorazioni, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate autoctone del territorio a bassa idroesigenza e resistenti alla siccità;

Lavorazioni secondarie integrative (subordinate alle lavorazioni primarie)

• lavorazioni di demolizione aggiuntive: demolizione di piccoli manufatti edilizi, di piazzali, di strade presenti nell'area di intervento di rinaturalizzazione e relativo conferimento in discarica (sono escluse le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica, sono ammesse solo se oggetto di cofinanziamento);

• lavorazioni del terreno: riprofilatura, gradonatura, modellazione per drenaggio superficiale, livellamento e sistemazioni idrauliche del terreno ecc.;

• lavorazioni di integrazione del suolo: aggiunta di nuovo suolo di qualità, anche proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc. (complessivamente lo strato di suolo finale utilizzabile dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm);

• lavorazioni di arricchimento del suolo: incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

• piantumazioni di vegetazione arborea secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio e a bassa idroesigenza;

• piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio e a bassa idroesigenza;

• semina e/o trapianto di specie erbacee con specie autoctone del territorio a bassa idroesigenza e resistenti alla siccità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

• impianto irriguo in sub-irrigazione o altra tipologia, comunque, a massima efficienza di risparmio idrico per la specifica necessità e con approvvigionamenti da fonti non convenzionali (raccolta acque piovane, riutilizzo acque reflue, ecc.);

• sistemi di recupero delle acque meteoriche: laghetti, cisterne, serbatoi, ecc., e relative opere accessorie (sistemi di pompaggio, ecc.);

• formazione di settori di coltivazione ortaggi biologici: orti pubblici, orti laboratorio, orti botanici, coltivazioni sperimentali, ecc..;

• opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del 10% dell'importo dei lavori (panchine, fontane, gazebo, recinzioni, sentieristica con materiali drenanti, piccole opere in pietra a secco, ecc.);

• azioni non strutturali di sensibilizzazione, informazione, partecipazione e formazione degli stakeholders, anche ai fini educativi e ricreativi (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.).

Per ogni tipologia di opera prevista, dovranno essere riportati i dati di sintesi relativi ai costi ed alle percentuali rispetto all'importo complessivo dell'intervento.

In relazione alla descrizione delle tipologie di opere previste ed alla percentuale dei costi dedicati rispetto al costo complessivo dell'intervento, verrà quindi assegnato il relativo punteggio (massimo 3 punti), con le modalità descritte nella tabella seguente:

Costi delle opere di rinaturalizzazione rispetto al costo complessivo dell'intervento	**Punteggio**
per opere di rinaturalizzazione >90%	3
per opere di rinaturalizzazione >70%	2
per opere di rinaturalizzazione >50%	1
per opere di rinaturalizzazione <50%	0

Compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico

Il proponente deve illustrare gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento, descrivendo in che modo le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

pericolosità o del rischio idraulico e da frana/cavità, allegando estratti di mappa che evidenzino in una scala di rappresentazione adeguata, l'ubicazione dell'intervento rispetto alle perimetrazioni PGRA e PAI rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino.

Considerato che occorre verificare la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dai PAI -rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino e del PGRA, occorre valutare, sulla base della tipologia di intervento proposto, il valore del bene da realizzare, il suo grado di esposizione e se questo non possa arrecare danni o aggravi la suscettibilità/pericolosità/rischio idrogeologico presenti anche in aree contermini.

Per esempio, se l'intervento riguarda la realizzazione di una deimpermeabilizzazione a favore di un'area a verde attrezzata fruibile da persone, esso potrebbe divenire non compatibile con aree a pericolosità idrogeologica elevata, proprio perché si determinerebbe un aumento dell'esposizione a rischio.

Al contrario, se l'area a verde non sarà attrezzata e non sarà fruibile, potrebbe assumere, per esempio, una funzione di drenaggio in aree allagabili, o una funzione di area buffer di sicurezza in aree a pericolosità da frana/cavità.

Nei casi in cui l'intervento di deimpermeabilizzazione ricade in aree non perimetrate, potrebbe comunque avere una funzione indiretta di mitigazione del rischio idrogeologico i cui effetti si manifestano in altre aree (migliore risposta idrologica, aumento tempi di corrivazione, ecc.).

Per questa sezione, il punteggio verrà assegnato anche in coerenza con le indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico".

In ogni caso, dovranno essere dichiarate dal proponente le specifiche mitigazioni della pericolosità/rischio idrogeologico, o contribuiti alle mitigazioni, che l'intervento proposto sarà in grado di generare.

Di conseguenza, nell'assunto che gli interventi di deimpermeabilizzazione a favore di nuove aree a verde non dovranno comunque generare un incremento del rischio idrogeologico, il punteggio da assegnare (secondo una scala di valutazione da 0 a 3 punti) sarà attribuito in relazione alle considerazioni sopra riportate, valutando in particolare positivamente le proposte progettuali, sia in relazione alle aree a maggiore livello di pericolosità/rischio idrogeologico definito dai Piani Stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti, sia in relazione all'effettivo contributo alla mitigazione dei predetti livelli di pericolosità/rischio idrogeologico a seguito della realizzazione del progetto proposto.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26021/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO PER IL CONTRASTO DEL CONSUMO DI SUOLO

RISERVATO AI COMUNI

Sommario

SEZIONE I – PARTE GENERALE 2
Art. 1. OGGETTO E SINTESI DELL'AVVISO 2
Art. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA 2
Art. 3. SOGGETTI BENEFICIARI 2
Art. 4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI 3
4.1 Requisiti generali 3
4.2 Tipologie di opere ammissibili a finanziamento 3
4.3 Spese ammissibili 5
Art. 5. FASI DELLA SELEZIONE 6
Art. 6. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO 6
Art. 7. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 7
SEZIONE II – SELEZIONE REGIONALE 8
Art.8. AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE 8
Art. 9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRIORITÀ DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI 8
Art. 10. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 11
SEZIONE III – SELEZIONE AUTORITA' DI BACINO E MASE 12
Art. 11. ISTRUTTORIA TECNICA DELLE PROPOSTE 12
11.1 COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO 13
11.2 COMPATIBILITA' CON LE OPERE DI RINATURALIZZAZIONE 14
11.3 COMPATIBILITA' CON GLI EFFETTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 14
Art. 12. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO 14
SEZIONE IV – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA 16
Art. 13. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA 16
APPENDICE 20
Art. 14. ALLEGATI 20
Art. 15. DEFINIZIONI 20
Art. 16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – PARTE GENERALE

Art. 1. OGGETTO E SINTESI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso definisce i criteri e le modalità di ammissione a finanziamento delle proposte comunali di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, a valere sul "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (art. 1, comma 695, legge 29 dicembre 2022, n. 197).
2. La finalità del presente Avviso è la rinaturalizzazione dei suoli, attraverso l'incremento degli spazi verdi in ambito urbano e periurbano che favoriscono la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dalle azioni di impermeabilizzazione, compattazione, erosione e deterioramento.
3. Le aree oggetto di intervento devono essere pubbliche, prevalentemente impermeabilizzate e prive di vincoli ostativi per la realizzazione dell'intervento, risultante dal certificato di destinazione urbanistica. L'intervento, una volta completato, determina sull'area interessata un vincolo urbanistico definitivo di "a*rea verde inedificabile ad uso pubblico*". Il finanziamento sarà erogato, esclusivamente, a seguito dell'impegno, assunto mediante determina del Consiglio comunale, di introduzione sull'area di intervento del vincolo di "*area verde inedificabile ad uso pubblico*" negli strumenti urbanistici.
4. La dotazione finanziaria complessiva disponibile è pari ad euro 10.954.260,00.
5. Ciascuna proposta di intervento deve prevedere un costo non inferiore ad € 250.000,00 e non superiore ad € 10.954.260,00, al netto dell'eventuale cofinanziamento.
6. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA"). L'elenco dei comuni ammessi a partecipare al presente avviso sono riportati nell'Allegato 4 del presente avviso.
7. Ciascun Comune può presentare uno o più progetti, purché ciascuna istanza rispetti i limiti minimo e massimo di contributo previsti.
8. La domanda di partecipazione deve essere redatta sul modello tipo allegato (Allegato 1) e deve essere presentata entro e non oltre il **21/01/2026**, secondo le modalità indicate nel presente avviso (art. 10), in uno alla documentazione obbligatoria di cui al successivo art. 13.

Art. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria per il presente avviso è costituita dalle risorse assegnate alla Regione Campania dal Decreto del MASE n. 2 del 02/01/2025 pari a complessivi euro 10.954.260,00.
2. Ciascuna proposta di intervento deve prevedere un costo non inferiore ad € 250.000,00 e non superiore ad € 10.954.260,00, al netto dell'eventuale cofinanziamento.
3. Il soggetto attuatore dell'intervento deve individuare altre fonti di finanziamento qualora il contributo disponibile non sia sufficiente, al fine di garantire la realizzazione completa dell'intervento ammesso a finanziamento, ovvero l'individuazione di un lotto completo, pena la revoca del finanziamento.
4. Dell'eventuale quota di cofinanziamento occorre darne evidenza nell'allegato obbligatorio denominato "10. Quadro Economico".
5. In considerazione della natura degli interventi previsti dal presente bando e della tipologia dei soggetti beneficiari ammessi, le agevolazioni concesse non si configurano come aiuti di stato.

Art. 3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA"). L'elenco dei comuni ammessi a partecipare al presente avviso sono riportati nell'Allegato 4 del presente avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ciascun Comune può presentare uno o più progetti, purché ciascuna istanza rispetti il limite minimo di costo.

Art. 4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

4.1 Requisiti generali

1. Sono ammissibili, a valere sul presente Avviso, interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, finalizzati al miglioramento della qualità del sistema ambientale e microclimatico nelle aree urbane e periurbane, con l'obiettivo di incrementare la presenza di spazi verdi naturali urbani e periurbani al fine di abbattere l'isola di calore urbano. Si privilegerà l'adozione di soluzioni basate sulla natura, volte a favorire la connessione degli habitat, la creazione e il ripristino di corridoi ecologici per la tutela della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria, della vivibilità degli spazi urbani e la riduzione dell'esposizione ai rischi climatici.
2. Gli interventi proposti dovranno garantire i seguenti obiettivi prioritari:
   - **Aumento della permeabilità del suolo**, *per migliorare l'assorbimento dell'acqua, della qualità della stessa prima che raggiunga le falde o i corsi d'acqua, regolamentare il microclima urbano riducendo il rischio di inondazioni e carenza idrica*;
   - **Riduzione dell'effetto "Isola di Calore"** *attraverso l'implementazione e integrazione di spazi verdi, miglioramento del comfort termico e riduzione dell'aumento delle temperature in ambito urbano e periurbano e del conseguente consumo energetico*;
   - **Miglioramento della qualità dell'aria** *per ridurre le emissioni inquinanti, migliorare la dispersione e la capacità di assorbimento di PM10, PM3.5 e polveri sottili*.
3. Le proposte di finanziamento devono essere identificate dal Codice Unico di Progetto.
4. Le proposte di intervento devono riguardare interventi di ripristino ecologico da eseguirsi su siti di proprietà pubblica, ovvero da acquisire al demanio pubblico – nei limiti di spesa previsti nell'art. 4, paragrafo 4.3, "spese ammissibili" - e privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo all'esecuzione dell'intervento.
5. Non sono ammessi interventi per lavori compensativi e assimilabili.
6. Qualora le aree oggetto dell'intervento, secondo la certificazione urbanistica *ante operam*, non presentino già l'uso di "*area verde ad uso pubblico*" e un vincolo di inedificabilità la progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione in parola e tale vincolo deve risultare come prescrizione negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento.
7. Il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente. La Delibera del Consiglio comunale deve intervenire prima della stipula dell'accordo di cui all'articolo 1, comma 3, del DM MASE 02/01/2025.
8. La gestione e la manutenzione delle opere realizzate resta in capo all'Ente Beneficiario, a proprie spese, che vi provvede con le modalità più idonee a garantirne l'efficacia per la pubblica utilità ed a condizione che la fruibilità sia pubblica e libera essendo l'intervento realizzato con fondi pubblici.
9. I progetti dovranno obbligatoriamente comprendere un piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi, di durata almeno decennale, ai fini della riduzione dell'impatto delle pressioni ambientali e climatiche in modo durevole.

4.2 Tipologie di opere ammissibili a finanziamento

1. Le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli da realizzare mediante il finanziamento oggetto del presente avviso sono in generale quelle attinenti ai lavori di ingegneria naturalistica. **Nello specifico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere <u>obbligatoriamente</u> previste <u>lavorazioni primarie</u> ed eventuali lavorazioni secondarie, così come definite nel seguente elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle lavorazioni:

1.1 <u>Lavorazioni primarie</u> (lavorazioni necessarie a stabilire un assetto di base alla azione di rinaturalizzazione del suolo):

- lavorazioni di de-impermeabilizzazione di superfici artificiali o di suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente, mediante asportazione di materiale di copertura ordinario con conferimento in discarica o riutilizzo, scarificazione, dissodamento di suolo compattato, spietramento (inclusi laterizi e altri materiali di risulta), lavorazioni principali di preparazione del terreno (aratura, fresatura, erpicatura, ecc.) eliminazione a regola d'arte e secondo normativa di rifiuti venuti alla luce con le lavorazioni, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate autoctone del territorio a bassa idro-esigenza e resistenti alla siccità;

1.2 <u>Lavorazioni secondarie integrative</u> (subordinate ed aggiuntive alle lavorazioni primarie, si rendono necessarie, per particolari casi, e migliorative per l'efficacia complessiva dell'intervento):

- lavorazioni di demolizione aggiuntive: demolizione di piccoli manufatti edilizi, di piazzali, di strade presenti nell'area di intervento di rinaturalizzazione e relativo conferimento in discarica (sono escluse le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica sono ammesse solo se oggetto di cofinanziamento);
- lavorazioni del terreno: riprofilatura, gradonatura, modellazione per drenaggio superficiale, livellamento e sistemazioni idrauliche del terreno ecc.;
- lavorazioni di integrazione del suolo: aggiunta di nuovo suolo di qualità, anche proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc. (complessivamente lo strato di suolo finale utilizzabile dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm;
- lavorazioni di arricchimento del suolo: incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;
- piantumazioni di vegetazione arborea secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio e a bassa idroesigenza;
- piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio e a bassa idro-esigenza;
- semina e/o trapianto di specie erbacee con specie autoctone del territorio a bassa idro-esigenza e resistenti alla siccità;
- impianto irriguo in sub-irrigazione o altra tipologia, comunque, a massima efficienza di risparmio idrico per la specifica necessità e con approvvigionamenti da fonti non convenzionali (raccolta acque piovani, riutilizzo acque reflue, ecc.);
- sistemi di recupero delle acque meteoriche: laghetti, cisterne, serbatoi, ecc., e relative opere accessorie (sistemi di pompaggio, ecc.);
- formazione di settori di coltivazione ortaggi: orti pubblici, orti laboratorio, orti botanici, coltivazioni sperimentali, ecc;
- **opere accessorie** per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del 10% dell'importo dei lavori (panchine, fontane, gazebo, recinzioni, sentieristica con materiali drenanti, piccole opere in pietra a secco, ecc.);
- formazione di settori di coltivazione ortaggi biologici: orti pubblici, orti laboratorio, orti botanici, coltivazioni sperimentali, ecc.;
- opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del 10% dell'importo dei lavori (panchine, fontane, gazebo, recinzioni, sentieristica con materiali drenanti, piccole opere in pietra a secco, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- azioni non strutturali di sensibilizzazione, informazione, partecipazione e formazione degli stakeholders anche ai fini educativi e ricreativi (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.).

2. Gli interventi di rinaturalizzazione del suolo non possono riguardare aree di cantiere di altri interventi, qualora per questi ultimi la relativa autorizzazione preveda già il ripristino e rinaturalizzazione dei suoli.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica può eseguire verifiche a campione sulla realizzazione degli interventi finanziati, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) o delle Autorità di bacino distrettuali.
4. **Ai fini della valutazione della significatività ambientale dell'intervento** di competenza del MASE (vedi successiva Sezione III), si terrà conto della compresenza di:
   - de-impermeabilizzazione e successivo inerbimento con riattivazione dei relativi servizi ecosistemici (incremento materia organica, capacità di assorbimento del carbonio, habitat per la biodiversità, permeabilità, capacità di filtro, ecc.) di **una superficie non inferiore al 90% della superficie complessiva dell'intervento**;
   - **una densità di copertura arborea** che ne risulterà nel tempo (misurata come rapporto tra la sommatoria delle superfici in pianta delle chiome e la superficie dell'area dell'intervento), **superiore al 50%**;
   - recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde (laghetti o cisterne a cielo aperto, che con i loro volumi di invaso possono contribuire a ridurre i deflussi superficiali urbani. In alternativa si possono prevedere opere interrate come cisterne o serbatoi. Si devono comunque prevedere opere accessorie funzionali alla irrigazione e alla sicurezza (sistemi di pompaggio, recinzioni con materiali naturali, siepi, ecc.).

4.3 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo:
   - le spese relative a lavori, forniture, installazioni, posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli, ivi inclusi oneri per la sicurezza;
   - le spese tecniche e amministrative per progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, avvio, conduzione e collaudo degli interventi.
2. Inoltre, le seguenti voci di costo sono ammissibili, entro i limiti di seguito indicati:
   - "per espropri delle aree oggetto di intervento": fino al 10% dell'importo del contributo richiesto. Limite massimo previsto a pena di inammissibilità della proposta.
   - "per la demolizione di piccoli manufatti edilizi e relativo conferimento in discarica": fino al 10% dell'importo dei lavori. I costi relativi alla demolizione e al conferimento in discarica di pavimentazioni di strade, piazze, parcheggi, piazzali e aree simili, oggetto di rinaturazione, sono esclusi dal limite sopra indicato.

     Le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica restano integralmente a carico del soggetto attuatore (cofinanziamento).
   - "opere accessorie" (come definite nella sezione "lavorazioni secondarie integrative"): fino al 10% dell'importo dei lavori.
3. Eventuali costi eccedenti tali limiti, restano integralmente a carico del soggetto attuatore.
4. Della presenza di costi eccedenti le percentuali predette occorre darne chiara evidenza negli allegati "09. Elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie" e "10. Quadro economico" indicando l'importo e la relativa quota percentuale imputata sulle risorse del presente avviso e, per l'effetto, l'importo e la percentuale imputata a valere sulla quota di cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le attività di manutenzione future per il mantenimento dell'efficacia e della qualità delle opere e degli impianti a verde sono a carico degli enti beneficiari finali del finanziamento, da prevedere nella progettazione esecutiva posta a bando di gara e con piani di manutenzione di durata almeno decennale.
6. Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.
7. Sono ammissibili le spese sostenute solo successivamente alla data di concessione del finanziamento. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.
8. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale e regionali pertinenti.

Art. 5. FASI DELLA SELEZIONE

1. La procedura di selezione delle istanze di partecipazione si divide i tre fasi, che si svolgono una di seguito all'altra e sono di competenza dei seguenti soggetti istituzionali:
   1.1 la **Regione Campania, pubblica l'Avviso, raccoglie le istanze ed** effettua l'istruttoria formale, finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla **valutazione di merito, con l'attribuzione dei punteggi** relativi alla rilevanza degli interventi di rinaturalizzazione e di rigenerazione urbana Al termine dell'istruttoria, la Regione approva gli elenchi delle proposte ammissibili e inammissibili, caricando sul RENDIS la documentazione delle sole proposte ammissibili.
   1.2 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** effettua l'**istruttoria tecnica** delle proposte finalizzata alla valutazione ed all'attribuzione dei punteggi relativi alla compatibilità della proposta con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino, con le opere di rinaturalizzazione e con la mitigazione del rischio idrogeologico.
   1.3 il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** prosegue l'istruttoria, valutando la **significatività ambientale** e attribuendo i punteggi in relazione all'ubicazione, all'estensione ed alla tipologia delle opere di rinaturalizzazione del suolo.
2. Il MASE, infine, predispone la graduatoria regionale degli interventi ammissibili sulla base dei punteggi attribuiti.
3. In caso di parità di punteggio complessivo, sono prioritarie le proposte di intervento che hanno riportato il punteggio più elevato nella fase di valutazione di competenza del MASE (significatività ambientale).
4. In caso di parità di punteggio complessivo e di punteggio conseguito in corrispondenza della valutazione della "*significatività ambientale*", assume priorità la proposta di intervento acquisita per prima al protocollo regionale, sulla base della data e numero di protocollo in ingresso.

Art. 6. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica stipulano un Accordo di Programma entro i 180 giorni successivi alla conclusione della fase istruttoria, per il finanziamento degli interventi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Alle ultime proposte di intervento finanziate, qualora la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a finanziare l'intero importo ammissibile richiesto, il contributo potrà essere assegnato in misura ridotta individuando dei lotti funzionali, previa espressa conferma di accettazione.
3. La Regione Campania, a seguito della stipula dell'accordo con il MASE, assegna il finanziamento ai soggetti beneficiari e sigla con gli stessi una convenzione, finalizzata a disciplinare gli obblighi reciproci.
4. Il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il soggetto beneficiario, entro il termine di dodici mesi decorrente dall'avvenuta programmazione degli interventi con accordo di cui all'articolo 1, comma 3 del D.M. MASE 2/2025, deve procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento.

Art. 7. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi ammessi a finanziamento sono monitorati attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), mediante i codici identificativi dell'opera (CUP) e della gara (CIG) ai quali ogni intervento deve essere associato.
2. Entro 30 giorni dalla stipula degli accordi di cui al comma 3 dell'articolo 1 del D.M. MASE 2/2025 il Comune beneficiario provvede ad alimentare il sistema di monitoraggio istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, inserendo le informazioni anagrafiche, fisiche e procedurali.
3. La mancata alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP comporta la revoca del finanziamento, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".
4. Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento tempestivo dei dati di monitoraggio da parte dei Comuni beneficiari nella fase esecutiva comporta la sospensione del trasferimento delle quote successive di finanziamento da parte della Regione fino ad avvenuta integrazione e aggiornamento.
5. Le eventuali economie restano prioritariamente nella disponibilità dei Comuni beneficiari fino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti.
6. Le disponibilità derivanti dalla revoca del finanziamento di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 del D.M. MASE 2/2025, ovvero dalle economie eventualmente conseguite al termine dei lavori, possono essere utilizzate dalla Regione a favore di altri interventi individuati secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria della medesima Regione, previa conferma della permanenza dell'interesse alla realizzazione dell'intervento.
7. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica può eseguire verifiche a campione sulla realizzazione degli interventi finanziati per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) o delle Autorità di bacino distrettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – SELEZIONE REGIONALE

Art.8. AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

1. Sono ammissibili tutte le proposte di rinaturalizzazione presentate dai Comuni di cui all'elenco Allegato 4 e che rispettano i requisiti di cui all'art. 4 ed i limiti di finanziamento di cui all'art. 2.
2. Sono inammissibili le proposte di intervento:
   2.1 che non risultano coerenti con le finalità del Fondo per il contrasto del consumo di suolo, con i contenuti dell'allegato 2 al D.M. MASE n. 2 del 02/01/2025, ovvero che non producono una effettiva rinaturalizzazione del suolo sull'area di intervento;

   2.2 che riguardano interventi di compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;

   2.3 il cui fabbisogno economico, al netto di eventuali cofinanziamenti, non sia compatibile con le risorse economiche assegnate alla Regione Campania;

   2.4 che non contengono gli elaborati obbligatori previsti dal presente Avviso;

   2.5 che non sono identificate con il CUP;

   2.6 che prevedono spese per espropri superiori al 10% dell'importo del contributo richiesto, qualora non coperte da cofinanziamento;

   2.7 di importo superiore alla dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Campania, pari a € 10.954.260,00, al netto dell'eventuale cofinanziamento;

   2.8 di importo inferiore ad euro 250.000;

   2.9 presentate con modalità diverse da quelle previste dall'art. 10, ovvero oltre il termine di chiusura del presente Avviso previsto dal medesimo articolo ossia il 21/01/2026.

Art. 9. CRITERI REGIONALI DI VALUTAZIONE DELLA PRIORITÀ DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI

1. La Regione assegna alle proposte di intervento ritenute ammissibili, un punteggio massimo di 12 punti, prendendo in considerazione i seguenti elementi:
   a) cofinanziamento dell'intervento (punteggio da 0 a 4);
   b) attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale (punteggio da 0 a 4);
   c) attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico (punteggio da 0 a 4).

2. A ciascuno dei predetti elementi è attribuito un punteggio da 0 a 4, per un totale di 12 punti, determinato secondo i criteri specifici di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Cofinanziamento dell'intervento

Rilevanza	Punti	Parametri di punteggio
massima	*4*	*≥ 40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*
considerevole	*3*	*≥ 20% e < 40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*
moderata	*2*	*≥ 10% e < 20% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*
minima	*1*	*≥ 5% e < 10% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*
nessuna	*0*	*≥ 0% e < 5% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.*

b) Attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale

Rilevanza	Punti	Parametri di punteggio
massima	*4*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥60%*
considerevole	*3*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥50%-<60%*
moderata	*2*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥40%-<50% ovvero è attuativo di uno strumento di pianificazione urbana vigente o adottato;*
minima	*1*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo >30%-<40%*
nessuna	*0*	*L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno un consumo di suolo ≥25%-≤ 30%*

c) Attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico

Rilevanza	Punti	Parametri di punteggio
massima	*4*	***Ottima** valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*
considerevole	*3*	***Buona** valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*
moderata	*2*	***Sufficiente** valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*
minima	*1*	***Insufficiente** valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*
nessuna	*0*	***Scarsa** valutazione relativa al rispetto da parte dell'intervento dei "Criteri specifici sulla rigenerazione urbana".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri specifici sulla rigenerazione urbana

Verrà valutata la qualità ed il grado di aderenza della proposta ai seguenti contenuti e obiettivi specifici di rigenerazione urbana.

- Attivazione di reti e corridoi ecologici metropolitani: connessione con parchi, fiumi, aree protette ed altre aree naturali;
- Creazioni di corridoi ecologici di ricucitura paesaggistica e di relazioni di servizi, funzioni ed infrastrutture pubbliche, finalizzate all'attraversamento sicuro e sostenibile del territorio urbano;
- Contrasto alla marginalizzazione urbana o valorizzazione di periferie;
- Coinvolgimento della cittadinanza attraverso processi di partecipazione pubblica, urbanistica partecipata e co-progettazione;
- Accessibilità e fruibilità pubblica, attraverso percorsi pedonali, ciclabilità, garantendo un'accessibilità universale;
- Spazi per la comunità;
- Integrazione con spazi verdi, culturali, sportivi;
- Capacità di ridurre l'effetto isola di calore;
- Uso di sensoristica per il monitoraggio ambientale, smart *solutions*;
- Capacità del progetto di adattarsi a eventi estremi (es. alluvioni, ondate di calore), attraverso l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NbS) inclusa gestione sostenibile delle acque meteoriche (es. SUDS – *Sustainable Urban Drainage Systems*: l'utilizzo di bacini di ritenzione e laminazione verdi, canali naturali, *bio-swales* (depressione del terreno riempita con terreno filtrante e vegetazione), fitodepurazione, *Rain gardens* (aiuole depresse che raccolgono e trattengono temporaneamente l'acqua piovana), trincee drenanti e pozzi di infiltrazione;
- **Replicabilità e scalabilità:** possibilità di applicare il modello progettuale ad altri contesti urbani simili.

3. La Regione si riserva di richiedere i chiarimenti che dovessero rendersi necessari nel corso dell'istruttoria, anche ai fini della corretta attribuzione dei punteggi, assegnando un termine di giorni 10 per il riscontro. Sul punto, si precisa che in sede di chiarimenti non è possibile modificare il contenuto delle istanze presentate.
4. In caso di mancato o insufficiente riscontro entro il termine di cui al punto precedente, gli uffici regionali effettueranno l'istruttoria sulla base dei dati disponibili, come risultanti dalla documentazione trasmessa dal soggetto proponente entro il termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e, qualora dalla documentazione disponibile non siano chiari gli elementi di valutazione, il relativo punteggio non sarà attribuito.
5. All'esito della valutazione della priorità della proposta, la Regione Campania riporta sulla propria scheda istruttoria eventuali osservazioni di sintesi di carattere prioritario sull'intervento e procede al caricamento nell'apposita area istruttoria "Rinaturalizzazione suolo degradato" disponibile sul database RENDIS-web di ISPRA (http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/lista_istruttorie.jsp) delle proposte di intervento ammissibili, dei relativi elaborati progettuali e della scheda istruttoria, dandone comunicazione all'autorità di bacino territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Le istanze per la concessione dei contributi, redatte sul modello conforme allegato al presente Avviso Allegato B "domanda di partecipazione", firmate digitalmente dal legale rappresentante, vanno presentate solo ed esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: politiche.abitative@pec.regione.campania.it .
2. Le istanze vanno inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 16:00 del 21.01.2026 e devono indicare nell'oggetto "*DM _Mase_Consumo suolo_Istanza di partecipazione*".**
3. Alle istanze di partecipazione deve essere allegata tutta la Documentazione Obbligatoria indicata al successivo art. 13.
4. Lo stesso deve essere trasmesso sia in formato editabile, sia in formato. Pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.
5. Tutta la documentazione allegata alla PEC non può superare i 100 MB per singolo invio, pertanto, qualora fosse necessario, è possibile trasmettere la documentazione in due o più PEC consecutive, avendo cura di riportare in ciascuna di esse l'elenco completo della documentazione, con l'indicazione in grassetto della parte di documentazione relativa all'invio medesimo. **Non inviare più volte gli stessi elaborati**
6. Gli elaborati indicati nell'art. 13, punto 1, devono recare la medesima numerazione e denominazione di cui al paragrafo 6 dell'allegato n. 2 al D.M. MASE n. 2 del 02/01/2025 e presentare gli "elementi informativi minimi" dettagliati nel documento MASE "Criteri generali per le attività istruttorie del DM n. 2/2025 - pdf", rinvenibile al seguente link https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – SELEZIONE AUTORITA' DI BACINO E MASE

In questa sezione sono riportati i contenuti dei documenti predisposti e approvati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 ***(Allegato 6*** *al presente Avviso) e dal MASE con il D.M. 2/2025 e i CRITERI GENERALI PER LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE, rinvenibili entrambi al seguente link https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1,* ***cui si rimanda per l'integrale rispetto, conoscenza e comprensione.***

Art. 11. ISTRUTTORIA TECNICA DELLE PROPOSTE (AdB)

1. L'istruttoria tecnica degli interventi viene effettuata dall'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente, entro complessivi 90 giorni (comprensivi degli eventuali 45 giorni per le integrazioni documentali) decorrenti dal caricamento della documentazione tecnica nell'area istruttoria di RENDIS per ogni proposta di intervento ammissibile.
2. Le Autorità di bacino distrettuali, prima di procedere con l'istruttoria tecnica, verificano la presenza ed i contenuti minimi della documentazione tecnica di cui all'art. 13 del presente Avviso e ne chiedono, eventualmente, le integrazioni documentali alla Regione, assegnando un termine di 45 giorni per il riscontro.
3. La Regione Campania richiederà ai Comuni interessati la documentazione oggetto della richiesta di integrazione di cui al punto precedente, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per il riscontro. La documentazione richiesta sarà caricata, a cura della Regione, sul database RENDIS.
4. Il mancato riscontro da parte del Comune interessato nel termine predetto e, in ogni caso, trascorsi 45 giorni dalla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di bacino, determina l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica e la proposta di intervento non consegue il relativo punteggio di valutazione.
5. Le attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono finalizzate:
   - alla valutazione del progetto dell'intervento proposto che dovrà contenere le caratteristiche geologiche, morfologiche, idrauliche, geotecniche, idrogeologiche e di uso del suolo dell'area interessata;
   - a valutare se la tipologia di intervento proposto, interessa aree soggette a pericolosità e/o rischio idrogeologico;
   - a verificare se *i)* l'intervento non incida in termini di incremento della pericolosità e rischio idrogeologico anche nelle aree limitrofe; *ii)* l'intervento non pregiudichi la possibilità di realizzare eventuali interventi di mitigazione del rischio idro geologico (laddove necessari); *iii*) venga garantita l'incolumità delle persone anche mediante misure non strutturali;
   - a verificare se l'intervento proposto non incida sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici in termini di pressione e di impatti e che lo stesso non determini un rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico dei corpi idrici;
   - a verificare che, a seguito della realizzazione dell'intervento, l'area di interesse non sia più soggetta al contesto delle pressioni che hanno generato la compromissione del suolo (pressioni ancora esistenti?/ridotte?/in programmazione di abbattimento);
   - a verificare in che misura l'intervento incida positivamente sull'ecosistema in termini di biodiversità, servizi ecosistemici e durata degli effetti.
6. L'istruttoria tecnica riguarda i seguenti aspetti relativi alla:

   6.1 compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente (piani stralcio sull'assetto idrogeologico, piani stralcio sulla gestione delle acque, eventuali piani stralcio sulla difesa della risorsa suolo, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli, esplicitate nel paragrafo 7 dell'allegato 2 al D.M. MASE n. 2/2025 e nell'art. 4 del presente Avviso, con riferimento alla tipologia e ai relativi costi rispetto all'importo complessivo dei lavori dell'intervento;

6.3 compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico (l'intervento di rinaturalizzazione può apportare un contributo nella riduzione delle acque meteoriche di scolo, contribuire a rinforzare la stabilità della coltre superficiale di suolo, ecc., compatibili con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati già programmati).

7. La compatibilità dell'intervento è da intendersi riferita agli obiettivi generali e specifici, nonché a misure e interventi prioritari della pianificazione di bacino rispetto ai quali l'intervento proposto svolge un'azione sinergica.
8. Per ciascuno dei seguenti aspetti viene attribuito un punteggio di compatibilità (3=alta, 2=media, 1=bassa, 0 = nulla), per un max di 9 punti, assegnato secondo i criteri specifici di seguito riportati.

11.1 COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO (AdB)

Ai fini della valutazione della compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino, gli strumenti di pianificazione riferiti alle tematiche acqua, suolo ed aspetti ambientali connessi, rispetto ai quali sarà valutata la compatibilità e associato il relativo punteggio sono i seguenti:

- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)**.
  Trattandosi di interventi di deimpermeabilizzazione, si può ritenere che, in linea generale, le proposte siano sempre compatibili con il PGA.
  Particolare attenzione verrà posta alle proposte progettuali che riguardano interventi individuati nelle aree di ricarica dei corpi idrici sotterranei o nelle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e alle proposte contenenti sistemi di accumulo delle acque piovane, da utilizzare sia per la riduzione dei deflussi pluviali e sia per l'irrigazione del verde dell'area oggetto di intervento.
- **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI-rischio da frana/cavità)**.
  Trattandosi di interventi di de-impermeabilizzazione, devono essere valutati i potenziali effetti sulla stabilità dei versanti e la compatibilità con il PAI – rischio da frana/cavità.
  La compatibilità con la pianificazione di bacino viene valutata anche in relazione alle possibili interferenze con gli interventi previsti nel Programma Triennale degli interventi – ex art. 69 del D.lgs. n. 152/2006.
- **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI-rischio alluvioni) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**.
  Trattandosi di interventi di deimpermeabilizzazione, si può ritenere che, in linea generale, le proposte siano sempre compatibili con PGRA e PAI-rischio alluvioni.
  La compatibilità con il PGRA viene valutata anche in merito alle possibili interferenze degli interventi di rinaturalizzazione con le aree destinate alla realizzazione di piano e con i vincoli previsti per tali aree nella disciplina del PGRA e nella normativa dei Piano Stralcio.
  La compatibilità con la pianificazione di bacino viene valutata anche in relazione alle possibili interferenze con gli interventi previsti nel Programma Triennale degli interventi – ex art. 69 del D.lgs. n. 152/2006.

Il punteggio associato a ciascun Piano potrà essere 0 o 1. Il punteggio massimo di 3 punti viene assegnato, quindi, come di seguito dettagliato:

- 3 punti: intervento compatibile con tre degli strumenti di pianificazione suddetti;
- 2 punti: intervento compatibile con due degli strumenti di pianificazione suddetti;
- 1 punto: intervento compatibile con uno degli strumenti di pianificazione suddetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 COMPATIBILITA' CON LE OPERE DI RINATURALIZZAZIONE (AdB)

Le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli prese a riferimento sono in generale quelle attinenti ai lavori di ingegneria naturalistica e, in particolare, all'elenco di lavorazioni primarie e secondarie elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal paragrafo 7 dell'Allegato 2 al D.M. MASE 2/01/2025 e riportato nell'art. 4 del presente Avviso.

In relazione alla descrizione delle tipologie di opere previste ed alla percentuale dei costi dedicati rispetto al costo complessivo dell'intervento, come descritta nella relazione di cui all'art. 13, comma 1, lettera c, punto 5, sarà riconosciuto un punteggio massimo di 3 punti secondo le modalità riportate in tabella:

Costi delle opere di rinaturalizzazione rispetto al costo complessivo dell'intervento	**Punteggio**
Per opere di rinaturalizzazione > 90%	3
Per opere di rinaturalizzazione > 70%	2
Per opere di rinaturalizzazione > 50%	1
Per opere di rinaturalizzazione < 50%	0

11.3 COMPATIBILITA' CON GLI EFFETTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (AdB)

Saranno valutati gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento.
Nell'assunto che gli interventi di de-impermeabilizzazione a favore di nuove aree a verde non dovranno comunque generare un incremento del rischio idrogeologico, saranno valutate positivamente le proposte progettuali, sia in relazione alle aree a maggiore livello di pericolosità/rischio idrogeologico definito dai Piani Stralcio vigenti, sia in relazione all'effettivo contributo alla mitigazione dei predetti livelli di pericolosità/rischio idrogeologico a seguito della realizzazione del progetto proposto.
Nei casi in cui l'intervento di de-impermeabilizzazione ricade in aree non perimetrate, potrebbe comunque avere una funzione indiretta di mitigazione del rischio idrogeologico i cui effetti si manifestano in altre aree (migliore risposta idrologica, aumento tempi di corrivazione, ecc.).
In relazione a tale aspetto, **sarà riconosciuto un punteggio massimo di 3 punti**, anche in coerenza con le indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico".

L'autorità di bacino territorialmente competente riporta sulla propria scheda istruttoria osservazioni di sintesi sull'intervento e, all'esito dell'istruttoria, trasmette la scheda istruttoria al MASE e, per conoscenza, alla Regione quale comunicazione di avvenuta conclusione dell'istruttoria tecnica.

Art. 12. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO (MASE)

1. La qualità e quantità di effetti benefici ambientali generati dall'intervento di rinaturalizzazione dei suoli nell'ambito urbano e periurbano integrano la significatività ambientale dello stesso.
2. La valutazione degli effetti benefici ambientali dell'intervento, come riassunti in maniera non esaustiva dal paragrafo 8 dell'Allegato 2 al DM MASE, è effettuata dalla Direzione Generale uso sostenibile del suolo delle Acque del MASE con il supporto scientifico di ISPRA e con il supporto tecnico e operativo delle Autorità di bacino distrettuali, della Regione, entro 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria tecnica per le proposte di intervento con esito finale positivo.
3. La valutazione della significatività ambientale dell'intervento riguarda i seguenti aspetti relativi alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 significatività di ubicazione dell'intervento nell'ambito urbano (ubicazione rispetto al perimetro urbano come definito dal paragrafo 9 dell'allegato 2 al DM MASE e riportato nell'art. 15 del presente avviso);

3.2 significatività di estensione dell'intervento (superficie in mq dell'area di intervento);

3.3 significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo in termini di compresenza di:

- percentuale di superficie che prevede la de-impermeabilizzazione e successivo inerbimento (>90% dell'area di intervento);
- percentuale di superficie che prevede l'impianto di vegetazione arborea (>50% dell'area di intervento riferita alla superficie complessiva coperta dalle chiome determinata in relazione alla specie arborea prevista);
- recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde.

4. Per ciascuno dei seguenti aspetti viene assegnato un punteggio di compatibilità (3=alta, 2=media, 1=bassa, 0 = nulla), per un max di 9 punti, assegnato secondo i criteri specifici riportati nella tabella che segue:

Direzione generale competente in materia di suolo del MASE, con il supporto scientifico di ISPRA e tecnico e operativo delle Autorità di bacino distrettuali e delle Regioni	Significatività di ubicazione	3 = alta	Centrale al perimetro urbano
		2= media	Marginale interna al perimetro urbano
		1 = bassa	Marginale esterna al perimetro urbano
		0 = nulla	Molto esterna al perimetro urbano
	Significatività di estensione	3 = alta	>10.000 mq
		2= media	<10.000 mq - >5.000 mq
		1 = bassa	<5.000 - >2.000 mq
		0 = nulla	<2.000 mq
	Significatività delle azioni	3 = alta	Compresenza di 3 azioni su 3
		2= media	Compresenza di 2 azioni su 3
		1 = bassa	Presenza di 1 azione su 3
		0 = nulla	Presenza di 0 azioni su 3

5. Il MASE riporta sulla propria scheda di istruttoria le osservazioni di sintesi sull'intervento e conclude la propria istruttoria con la definizione del punteggio finale sulla propria scheda.
6. Il MASE, tramite ISPRA, carica sulla piattaforma Rendis la scheda di istruttoria tecnica dell'Adb e la scheda di istruttoria sulla significatività ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Art. 13. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

1. La documentazione da trasmettere obbligatoriamente è la seguente:

   A. Per l'istruttoria regionale:
   A.1 "*Domanda di Partecipazione"*, redatta secondo il modello Allegato 1 in formato .pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;
   A.2 "P*rospetto excel di riepilogo*" sul modello Allegato 2 sia in formato editabile, sia in formato .pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;
   A.3 "*Tabella 2"* sul modello Allegato 3 sia in formato editabile, sia in formato .pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.
   A.4 Scheda generata all'atto dell'acquisizione del CUP.

   B. Per l'istruttoria dell'AdB e del MASE:
   Gli 11 elaborati di cui al paragrafo 6 dell'allegato n. 2 al D.M. MASE n. 2 del 02/01/2025 completi dei "*elementi minimi informativi*" dettagliati nel documento MASE "Criteri generali per le attività istruttorie del DM n. 2/2025 - pdf", rinvenibile al seguente link https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1

   e che qui si riportano:

"1. Corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento".
Indicare l'esatta ubicazione dell'area oggetto di intervento.
Indicare l'estensione dell'area di intervento, in metri quadri.
Indicare l'ubicazione dell'intervento rispetto al perimetro urbano come definito nel paragrafo 9 dell'allegato 2 al DM:

> Perimetro urbano: si intende il perimetro dell'area urbana ad oggi costruita, che si sviluppa internamente al perimetro dell'area urbana prevista nello strumento urbanistico vigente. Le mappe da produrre negli elaborati della proposta di intervento possono essere ricavate mediante la sovrapposizione dell'ortofoto più recente dell'edificato sulla cartografia dell'area urbana dello strumento urbanistico vigente.

Dichiarare che, così come previsto dall'allegato 2 paragrafo 2 al DM 02/2025, le proposte riguardano interventi di ripristino ecologico eseguiti su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico. Indicare gli estremi catastali delle aree. Dichiarare che, così come previsto dall'allegato 2 paragrafo 8 del DM 02/2025, gli interventi non riguardano aree di cantiere di altri interventi. Allegare foto, corografia e mappa di dettaglio del sito dell'intervento, a scala opportuna.

"2. Certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam"
Ai sensi dell'allegato 2 paragrafo 2 al DM 02/2025, le proposte devono riguardare interventi di ripristino ecologico da eseguirsi su siti privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo alla esecuzione dell'intervento. La progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione ad "area verde ad uso pubblico" e un vincolo di inedificabilità che deve risultare come prescrizione negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento. Il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente. Allegare documento di certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"3. Stato di degrado del suolo e cause"

Descrivere lo stato dell'area evidenziando lo stato di degrado del suolo e le cause di tale degrado.
Allegare fotografie che evidenzino lo stato di degrado.

"4. Modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste".

Inserire una descrizione delle opere che si intende realizzare, suddividendole tra lavorazioni primarie e lavorazioni secondarie integrative, la loro ubicazione.
Al fine di valutare la significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo indicare:

- la percentuale di superficie che prevede la de-impermeabilizzazione e il successivo inerbimento (>90% dell'area di intervento);
- la percentuale di superficie che prevede l'impianto di vegetazione arborea (>50% dell'area di intervento riferita alla superficie complessiva coperta dalle chiome determinata in relazione alla specie arborea prevista);
- l'eventuale recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde.

Allegare gli elaborati funzionali al livello progettuale sviluppato.

"5. Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento".

Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione dell'intervento, la loro compatibilità con le previsioni della pianificazione di bacino vigente e la compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico.
OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.
Descrivere sommariamente gli obiettivi dell'intervento in termini di valenza ambientale.

COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO.
L'elaborato deve descrivere la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino, al fine di poter assegnare il punteggio previsto dal DM (massimo 3 punti) con i criteri di seguito definiti: 3 punti compatibili con tre strumenti di pianificazione vigenti di seguito riportati; 2 punti compatibili con due strumenti di pianificazione vigenti e così via. I 3 strumenti di pianificazione, rispetto ai quali valutare la compatibilità e associare il punteggio sono individuati tra i seguenti:

- **Piano di gestione delle acque (PGA)**. La descrizione del proponente deve comprendere un'analisi di contesto dell'intervento, evidenziando le possibili sinergie e/o interferenze in relazione agli obiettivi ambientali, e relative misure, fissati per corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente interessati, oltreché rispetto alle aree protette nel PGA medesimo. E' richiesto un inquadramento dell'intervento che metta in evidenza i collegamenti del sito con la rete ecologica regionale, provinciale e comunale secondo le disposizioni dei relativi strumenti di pianificazione territoriale e, laddove presenti, i riferimenti agli eventuali contratti di fiume interessanti l'area oggetto della proposta. Tale richiesta si rende necessaria per permettere di identificare, in fase di valutazione, i progetti che possono dare un contributo alla costruzione o al potenziamento dell'infrastruttura verde del tessuto urbano consolidato. Dal momento che i progetti hanno anche finalità fruitiva, sarebbe opportuno estendere tale inquadramento agli elementi a essa funzionali, siano questi ultimi di tipo infrastrutturale o non infrastrutturale. Ricadono tra questi, il collegamento alla rete di mobilità dolce e di trasporto pubblico locale, la coprogettazione e la gestione partecipata delle aree, aspetti di polifunzionalità dell'area, ecc. L'elaborato deve contenere un'analisi di contesto dell'intervento, evidenziando le possibili sinergie e/o interferenze in relazione agli obiettivi ambientali, e relative misure, fissati per i corpi idrici superficiali e sotterranei eventualmente interessati, oltreché rispetto alle aree protette nel PGA medesimo e indicare:
  - se sono previsti aumenti di prelievi di acqua a carico di derivazioni già autorizzate ovvero nuove concessioni di emungimenti/derivazioni d'acqua ovvero aumento dei prelievi a carico del SII per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la previsione di apporti irrigui da fonti non convenzionali (riutilizzo acque reflue urbane, raccolta di acque piovane, ecc.);
- i corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dall'intervento e le connesse pressioni significative suscettibili di essere mitigate dall'intervento in oggetto;
- i rischi di apporti in falda/fiume di inquinanti che si potrebbero generare, anche per l'eventuale presenza di siti contaminanti limitrofi se non opportunamente controllati;
- le aree protette, fra quelle indicate nel PGA, che beneficiano dell'intervento;

- **Piano di Assetto idrogeologico (PAI-rischio da frana/cavità)**: nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PAI-rischio da frana/cavità, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti nel presente elaborato evidenziando eventuali misure compensative adottate. In ogni caso dovrà essere dichiarata dal proponente la compatibilità con il PAI.

- **Piano di Assetto idrogeologico (PAI-rischio alluvioni) e Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**: nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o presenti potenziali conflitti con il PGRA e PAI e, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti nel presente elaborato. Nell'elaborato dovrà essere inquadrato l'intervento rispetto al PGRA e alle aree destinate alle misure di piano, nonché in relazione ai PAI – alluvione.
  Nel caso in cui la proposta abbia potenziali elementi di incompatibilità o potenziali conflitti con il PAI-Alluvioni e PGRA, questi stessi dovranno essere dichiarati e descritti dal proponente, evidenziando eventuali misure compensative adottate. In ogni caso, dovrà essere dichiarato dal proponente la compatibilità con il PAI di competenza e il PGRA.

Si terrà conto altresì di:

- **Tutela delle acque ai sensi della Sezione II del Dlvo 152/2006**. A tal riguardo, la progressiva impermeabilizzazione delle aree urbanizzate ha modificato drasticamente i processi di infiltrazione profonda dell'acqua, fenomeno che assume particolare rilevanza soprattutto nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi maggiormente utilizzati per l'approvvigionamento di acque ad uso potabile. In tal senso, atteso che gli interventi che riducono questo fenomeno sono sempre compatibili con gli obiettivi di tutela delle acque, verrà posta particolare attenzione a tutte le proposte progettuali che riguarderanno interventi individuati nelle aree di tutela regionali.

COMPATIBILITÀ CON LE OPERE DI RINATURALIZZAZIONE

L'elaborato deve descrivere la compatibilità con le opere di rinaturalizzazione elencate a titolo di esempio nel paragrafo 7 dell'allegato 2 al DM Ambiente 2/2025, come riportato nell'articolo 4, paragrafo 4.3 del presente avviso.
Per ogni tipologia di opera prevista, dovranno essere riportati i dati di sintesi relativi ai costi ed alle percentuali rispetto all'importo complessivo dell'intervento.

COMPATIBILITÀ CON GLI EFFETTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'elaborato deve illustrare gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento, descrivendo in che modo le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e da frana/cavità, allegando estratti di mappa che diano evidenza, in una scala di rappresentazione adeguata, l'ubicazione dell'intervento rispetto alle perimetrazioni PGRA e PAI rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino.
Considerato che occorre verificare la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dai PAI-rischio frane/alluvioni/altri Piani stralcio di bacino e del PGRA, occorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutare, sulla base della tipologia di intervento proposto, il valore del bene da realizzare e il suo grado di esposizione e se questo non possa arrecare danni o aggravi la suscettibilità/pericolosità/rischio idrogeologico presenti anche in aree contermini. Per esempio, se l'intervento riguarda la realizzazione di una deimpermeabilizzazione a favore di un'area a verde attrezzata fruibile da persone, esso potrebbe divenire non compatibile con aree a pericolosità idrogeologica elevata, proprio perché si determinerebbe un aumento di esposizione al rischio. Al contrario, se l'area a verde non sarà attrezzata e non sarà fruibile potrà assumere, per esempio, una funzione di drenaggio in aree allagabili o una funzione di area buffer di sicurezza in aree a pericolosità da frana/cavità.
Nei casi in cui l'intervento di deimpermeabilizzazione ricade in aree non perimetrate, potrebbe comunque avere una funzione indiretta di mitigazione del rischio idrogeologico i cui effetti si manifestano in altre aree (migliore risposta idrogeologica, aumento tempo di corrivazione, ecc.).
In ogni caso, dovranno essere dichiarate dal proponente le specifiche mitigazioni della pericolosità/rischio idrogeologico, o contributi alle mitigazioni, che l'intervento proposto sarà in grado di generare.

"6. Indicazione di manutenzione e gestione dell'intervento".

Descrivere le attività di manutenzione necessarie per il mantenimento dell'efficacia e della qualità delle opere e degli impianti a verde previsti. Gli oneri di tali manutenzioni sono a carico degli enti beneficiari del finanziamento, da prevedere nella progettazione esecutiva posta a bando di gara.

"7. Eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento".

Descrivere le eventuali azioni di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano.

"8. Cronoprogramma tecnico-finanziario"

Inserire il cronoprogramma tecnico e finanziario previsto per la progettazione e realizzazione dell'opera.

"9. Elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie"

Inserire in allegato il computo metrico dell'intervento

"10. Quadro economico"

Inserire il quadro economico dell'intervento.
Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del DM 02 del 02/01/2025, le risorse destinate alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano sono comprensive degli oneri relativi alle spese tecniche ed amministrative per la progettazione, l'avvio, la conduzione ed il collaudo degli interventi.

"11. Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Tabella 2)"

Per consentire una più rapida verifica dei contenuti occorre inserire tra gli elaborati la tabella, compilata con le indicazioni degli elementi informativi di sintesi richiesti e le relative mappe di sintesi redatta sul modello Allegato 3 all'Avviso.

2. I predetti elaborati devono recare la medesima numerazione e denominazione di cui al paragrafo 6 dell'allegato n. 2 al D.M. MASE n. 2 del 02/01/2025 e presentare i "*contenuti minimi informativi*" dettagliati nel documento MASE "Criteri generali per le attività istruttorie del DM n. 2/2025 - pdf", rinvenibile al seguente link https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/iniziative-1

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Tabella 2 di cui ai precedenti punti "*A.3*" della lettera A e punto "*11*" della lettera "*C*", redatta sul modello "*Allegato 3*" al presente avviso, va trasmessa una sola volta, in formato editabile ed in formato .pdf firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

APPENDICE

Art. 14. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Prospetto excel di riepilogo
- Allegato 3 - Tabella 2
- Allegato 4 - Elenco Comuni della Regione Campania con percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte "ISPRA")
- Allegato 5 – Prospetto riepilogativo documentazione obbligatoria da produrre.
- Allegato 6 – Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025.

Art. 15. DEFINIZIONI

Suolo consumato: quantità complessiva di suolo a copertura artificiale esistente in un dato momento. Se è misurato in valori percentuali rispetto alla superficie territoriale è sinonimo di grado di artificializzazione (fonte ISPRA - https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/definizioni)

Suoli degradati in ambito urbano e periurbano: si intendono i suoli situati all'interno del perimetro urbano o marginalmente esterno ad esso che presentano i caratteri di completo degrado essenzialmente attribuibili alla totale impermeabilizzazione, copertura con materiale artificiale, compattazione, erosione, perdita della fertilità.

Suoli in via di degrado in ambito urbano e periurbano: si intendono i suoli situati all'interno del perimetro urbano o marginalmente esterno ad esso che presentano i caratteri di locale degrado essenzialmente attribuibili alla parziale compattazione, erosione, copertura con materiale artificiale, salinizzazione e contaminazione, riduzione della fertilità, desertificazione.

Perimetro urbano: si intende il perimetro dell'area urbana ad oggi costruita, che si sviluppa internamente al perimetro dell'area urbana prevista nello strumento urbanistico vigente. Le mappe da produrre negli elaborati della proposta di intervento possono essere ricavate mediante la sovrapposizione dell'ortofoto più recente dell'edificato sulla cartografia dell'area urbana dello strumento urbanistico vigente.

Ubicazione dell'intervento: per "centrale al perimetro urbano" si intende più vicino al centro città rispetto al perimetro; per "marginale interno" si intende più vicino al perimetro rispetto al centro città; per "marginale esterno al perimetro urbano" si intende prossimo al perimetro urbano entro 1 km all'esterno; per "molto esterno al perimetro urbano" si intende oltre 1 km all'esterno del perimetro urbano.

Lavorazioni primarie: si intendono le lavorazioni necessarie a stabilire un assetto di base alla azione di rinaturalizzazione del suolo.

Lavorazioni secondarie integrative: si intendono le lavorazioni aggiuntive a quelle primarie che si rendono necessarie, per particolari casi, e migliorative per l'efficacia complessiva dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n.466 del 17/07/2018, La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Il SETTORE 212.02.00 della Direzione Generale Governo del Territorio (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Centro Direzionale di Napoli IS. A6 081 7967132 – politiche.abitative@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023 - tel. 0817962227-5716, e-mail dpo@regione.campania.it - PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso il SETTORE 212.02.00 "Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale –Politiche abitative" della Direzione Generale Governo del Territorio saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti - tramite altri uffici della Giunta, dalle altre Amministrazioni Pubbliche competenti ratione materiae, da altri enti pubblici non economici o enti di diritto pubblico ecc. –sono necessari per l'espletamento dell'attività di competenza come di seguito: attività connesse alla selezione, al finanziamento ed all'attuazione di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano a valere sulle risorse del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" - art. 1, co. 695 e ss, L. 29 dicembre 2022, n. 197 – Decreto Interministeriale n. 2 del 02/01/2025.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. D

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):
a. dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.
Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b. è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexties, comma 2, lettera a,b,c del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
1. Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
2. Amministrazioni Pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio ecc.);
3. Altri uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nei procedimenti di competenza del SETTORE 212.02.00.
In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi in Italia o all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del SETTORE 212.02.00. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità** dei dati ex art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
  Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al SETTORE 212.02.00 della Direzione Generale Governo del Territorio: PEC:
  politiche.abitative@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785 - oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, Cap 00186;
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**06/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L. R. 26 aprile 2023, n. 3 (Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo) – Approvazione e pubblicazione Elenco riepilogativo delle superfici comunali da destinare agli interventi di creatività urbana.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con la Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, recante *"Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo",* la Campania riconosce, sostiene e valorizza la creatività urbana, quale complesso di forme espressive che, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, contribuiscono a riqualificare e a rigenerare, anche in chiave culturale e sociale, luoghi e beni urbani, con particolare riferimento alle aree periurbane e agli spazi periferici;
b. Ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale, il sostegno alla creatività urbana avviene, tra l'altro, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, previo avviso pubblico della Regione Campania, in favore dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della Legge regionale, per la produzione di nuovi interventi di creatività urbana;
c. A tal fine, i Comuni adottano, in conformità al proprio ordinamento, appositi regolamenti, approvati ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge regionale, per disciplinare gli interventi di creatività urbana riguardanti il proprio territorio e individuano, selezionano e localizzano le superfici da destinare alla realizzazione dei medesimi, nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
d. Con DGR n. 287 del 21/05/2025 sono state approvate le Linee Guida per i Comuni per l'adozione di propri regolamenti di disciplina della creatività urbana e il modello di Scheda descrittiva di rilevazione delle superfici comunali, contenente le informazioni necessarie alla individuazione, localizzazione e descrizione degli spazi disponibili;
e. Con DD n. 288 del 17/07/2025, nelle more dell'approvazione dell'avviso pubblico regionale, è stato istituito presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio l'*Albo Regionale delle superfici da destinare agli interventi di creatività urbana*, assegnando ai Comuni termine fino al 30 settembre 2025 per la trasmissione degli elenchi comunali delle superfici disponibili, ai fini della successiva pubblicazione sul portale web regionale, con la precisazione che gli elenchi trasmessi potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, e saranno oggetto di aggiornamento con cadenza annuale;

RILEVATO che, in applicazione delle Linee Guida regionali:

a. I regolamenti comunali di disciplina della creatività urbana e gli elenchi delle superfici disponibili all'interno del territorio comunale, con le relative schede descrittive, devono essere approvati e pubblicati dai Comuni sui rispettivi siti istituzionali;
b. I beni e gli spazi individuati devono essere censiti mediante una scheda descrittiva conforme al modello approvato con DGR n. 287/2025, nella quale sono riportati anche gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sulla stessa;
c. La Regione provvede alla pubblicazione degli elenchi comunali sul portale istituzionale e li trasmette alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio della Campania;
d. L'adozione dei regolamenti e degli elenchi comunali e la conseguente inclusione delle superfici così individuate nell'Albo Regionale costituisce un requisito necessario per l'erogazione di contributi

sull'*Asse Sostegno* (*2.2*) dell'avviso pubblico in corso di emanazione, per le azioni di progettazione, partecipazione e produzione di nuovi interventi di creatività urbana localizzati su dette superfici;

CONSIDERATO che:

a. In conformità a questi indirizzi, la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha acquisito gli elenchi delle superfici disponibili per la creatività urbana trasmessi dalle Amministrazioni comunali, verificando la presenza e completezza delle Schede descrittive, in conformità al modello approvato con DGR n. 287/2025, nonché l'inamovibilità delle superfici individuate, in linea con quanto indicato nel Regolamento regionale;
b. Entro il termine assegnato risultano pervenuti n. 67 (sessantasette) elenchi comunali, regolarmente acquisiti al protocollo regionale, di cui n. 62 (sessantadue) elenchi completi con le relative Schede descrittive e i restanti n. 5 (cinque) da integrare;
c. Allo stato, risultano individuate e descritte un totale di n. 273 (duecentosettantatre) superfici inamovibili, suscettibili di essere inserite nell'Albo Regionale;
d. Resta ferma la possibilità, per i Comuni che si siano attivati tempestivamente, di integrare la documentazione in atti, con conseguente aggiornamento dell'Albo Regionale, come previsto con DD n. 288/2025;
e. La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, anche in fase di valutazione delle candidature, e, se del caso, di correggere e rettificare l'elenco, dandone adeguata pubblicità.

RITENUTO, pertanto, in vista del successivo Avviso pubblico e ferma restando l'esclusiva responsabilità dei Comuni in ordine all'individuazione, selezione e descrizione degli spazi disponibili per i nuovi interventi di creatività urbana nel rispetto delle indicazioni riportate nelle Linee Guida Regionali, delle prescrizioni normative ivi richiamate e di ogni altra disposizione di legge e/o regolamento vigente in materia:

a. Di dover approvare e pubblicare nell'*Albo Regionale* l'elenco riepilogativo delle superfici comunali (**ALLEGATO A**), allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, composto da n. 62 (sessantadue) elenchi comunali, in uno alle Schede di rilevazione ad essi allegati, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
b. Di dover rinviare a successivo provvedimento l'eventuale pubblicazione degli elenchi comunali incompleti, qualora integrati;
c. Di dover precisare che gli elenchi già trasmessi, nel rispetto di termini e modalità indicati con DD n. 288/2025, potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, e resta ferma la facoltà della Regione di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, anche in fase di valutazione delle candidature, e, se del caso, correggere e rettificare l'elenco pubblicato.

VISTI

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3;

b. Il Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
c. La Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 21/05/2025, recante Linee Guida per i Comuni per l'adozione di Regolamenti di disciplina della creatività urbana ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L. R. n. 3/2023;
d. Il DD n. 288 del 17/07/2025 di istituzione dell'Albo Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio regionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, arch. Alberto Romeo Gentile;

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare e pubblicare nell'*Albo Regionale* l'elenco riepilogativo delle superfici comunali (**ALLEGATO A**), allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, composto da n. 62 (sessantadue) elenchi comunali, in uno alle Schede di rilevazione ad essi allegati, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
2. Di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale pubblicazione degli elenchi comunali incompleti, qualora integrati;
3. Di precisare che gli elenchi già trasmessi, nel rispetto di termini e modalità indicati con DD n. 288/2025, potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, e resta ferma la facoltà della Regione di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, anche in fase di valutazione delle candidature, e, se del caso, correggere e rettificare l'elenco pubblicato;
4. Di pubblicare il presente atto nell'area dedicata del portale istituzionale-Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
5. Di trasmettere il presente atto:
   5.1 All'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   5.2 Al Gabinetto del Presidente;
   5.3 Ai Comuni della Regione Campania;
   5.4 All'Ufficio competente per la pubblicazione nel portale istituzionale della Regione Campania;
   5.5 Alle Soprintendenze Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Campania;
   5.6 Al BURC per la pubblicazione.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

ID	COMUNE	INDIRIZZO	COORDINATE	LINK
1	FRATTAMAGGIORE (NA)	via Gioacchino Rossini	Lat. 40.93213- Long. 14.27917	https://maps.app.goo.gl/F7GJiigobRwEaE888
2	FRATTAMAGGIORE (NA)	Via Camillo Benso Cavour	Lat. 40.94203 - Long. 14.27272	https://maps.app.goo.gl/XwUayAnw6EU729Ra8
3	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	via Campo Sportivo		https://maps.app.goo.gl/h3YBcvBM2MNK72ee7
4	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	via Santa Caterina		https://maps.app.goo.gl/fEZ8H3mWbt6D53wC9
5	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Generale Dalla Chiesa		https://maps.app.goo.gl/PT4QSwUHbR4E4Ars7
6	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Castagneto		https://maps.app.goo.gl/QEGkJzBbzcHqTiWd7
7	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Aniello Viscione		https://maps.app.goo.gl/iZWuFydLt62G79gS7
8	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Aldo Moro	41.24477, 14.256232	
9	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Croce	41.42575, 14.251031	
10	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Garibaldi	41.42403, 14.25547	
11	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Campo	41.423942, 14.257637	
12	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Fontana Chiaia	41.42795, 14.255296	
13	NOCERA INFERIORE (NA)	VIA DOMENICO REA, 2	40.74560525517128, 14.642332634676631	
14	LETTERE (NA)	VIA PROVINCIALE	lat. 40,701574 Long. 14,540850	
15	LETTERE (NA)	VIA SAN LORENZO	lat. 40,701602 Long 14,546616	
16	LETTERE (NA)	C.SO V. EMANUELE III	lat. 40,704454 long. 14,544122	
17	LETTERE (NA)	VIA SAN MARTINO	Lat. 40,706493 Long. 14,550434	
18	LETTERE (NA)	VIA SAN MARTINO	Lat. 40,706264 Long. 14,550606	
19	LETTERE (NA)	VIA MULINO	Lat. 40,704443 Lng. 14,544752	
20	MORCONE (BN)	VIA ACHILLE SANNIA	41.339950, 14.663932	

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	MORCONE (BN)	VIA ROMA	41.337852, 14.667449	
22	MORCONE (BN)	VIA DEGLI ITALICI	41341293, 14.665972	
23	AIELLO DEL SABATO (BN)	Via Caposale, 28, Frazione Tavernola San felice	40°53'37''N	
24	AIELLO DEL SABATO (BN)	Via Croce 1	40°53'18''N 14°49'18''E	
25	ARPAISE (BN)	Via Torino	41029929, 1474226	https://maps.app.goo.gl/GPJ3kSFixpwUXFkz5
26	ARPAISE (BN)	Via Padre Pio	41.031047, 14.741228	https://maps.app.goo.gl/caSNTspsexeoxCic6
27	ARPAISE (BN)	Piazza Matteo Renato Donisi	41029924, 147442	https://maps.app.goo.gl/m7XVECpKr3T4wjsg7
28	ARPAISE (BN)	Piazza San Giuseppe	41.028565, 14.746655	https://maps.app.goo.gl/5ZWdi7NRxSNn6GeU8
29	ARPAISE (BN)	Piazza SS. Cosma e Damiano	41.018934, 14.749384	https://maps.app.goo.gl/xSZ8SAA97ctx957R9
30	ARPAISE (BN)	Via G. Capone	41.031980, 14.745122	https://maps.app.goo.gl/CKXWUa8qojDtq4PQ6
31	MARZANO DI NOLA (AV)	VIALE DEGLI ARANCI		https://maps.app.goo.gl/egjNEVsAHiWRNM3m6
32	MARZANO DI NOLA (AV)	Via del Bicentenario		https://maps.app.goo.gl/uRa1XSb4DXQD4a2c7
33	MARZANO DI NOLA (AV)	Piazzetta S Anna		https://maps.app.goo.gl/4gMYDcc6yLRvEix36
34	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	Intersezione tra Via Monsignor Campagna e Corso Tommaso Lamberti	40°40'31.9"N 14°55'24.1"E	
35	ALFANO (SA)	VIA SANTA SOFIA 37/A		https://maps.app.goo.gl/gMhtbnLCrGatQqnb6
36	ALFANO (SA)	VIA SAN PIETRO 1		https://maps.app.goo.gl/c8s5Jivw1d3yzuq19
37	GROTTOLELLA (AV)	VIA BELVEDERE	40.972771 N 14.785924 E	
38	GROTTOLELLA (AV)	VIA BELVEDERE	40.972691 N 14.785717 E	
39	GROTTOLELLA (AV)	VIA DE GASPERI	40.971671 N 14.788105 E	
40	GROTTOLELLA (AV)	VIA DON GAETANO	40.971777 N 14.786912 E	

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	GROTTOLELLA (AV)	VIA GIOVANNI XXIII	40.970143 N 14.79040 E	
42	GROTTOLELLA (AV)	VIA GIOVANNI XXIII	40.970191 N 14.790361 E	
43	GROTTOLELLA (AV)	VIA UMBERTO I	40.972876 N 14.787604 E	
44	CICERALE (SA)	via Aldo Valiante	40.344017, 15.129041	
45	CICERALE (SA)	via Domenico Cafasso	40.340757, 15.135674	
46	CICERALE (SA)	via Circumvallazione San Giorgio	40.340845, 15.133952	
47	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.3434212952759, 15.128703603526592	
48	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.343328, 15.128959	
49	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.343552, 15.128606	
50	CICERALE (SA)	Piazza Degas	a: 40.343746, 15.129659 b: 40.343675, 15.129935	
51	CICERALE (SA)	VIA ROMA	40.344335, 15.125515	
52	CICERALE (SA)	via Vigna del Pozzo	40.347921, 15.110548	
53	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40.349361, 15.110061	
54	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40°21'03.1"N 15°06'21.8"E	
55	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40°21'03.1"N 15°06'21.8"E	
56	CICERALE (SA)	Piazzetta San Biase	40.340890, 15.135557	
57	CICERALE (SA)	via Mattia Torrusio	40.343326, 15.125976	
58	CICERALE (SA)	via Roma 7/A	40.344126, 15.128399	
59	CICERALE (SA)	via Roma 38	40.344129, 15.129515	
60	MONTEFALCIONE (AV)	Via Toppo	40.96242, 14.88153	
61	MONTEFALCIONE (AV)	Contrada Foresta	40.962177, 14.877186	
62	FUTANI (SA)	Via Dante Alighieri, 6		https://maps.app.goo.gl/d7jFceyKJzCjHY569
63	FUTANI (SA)	Via guglielmo Oberdan		https://maps.app.goo.gl/3rJtC8fKLwHibdqg6
64	FUTANI (SA)	Via Dante Alighieri		https://maps.app.goo.gl/FwEAi6EAXWTAcDZEA
65	FUTANI (SA)	Località croce		https://maps.app.goo.gl/MPXxAGfi11ApZQ2ZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	FUTANI (SA)	P.zza San Nicola Castinatelli		https://maps.app.goo.gl/w4zkhuHM2rWDxbWh
67	SALERNO	Piazza Matteo D'Aiello - Vicolo Amalfitani	40°40'48.2"N 14°45'16.1"E	https://maps.app.goo.gl/AKZ6Y7tzHVsuWny38
68	SALERNO	Via Salvo D'Acquisto	40°39'45.8"N 14°48'46.9"E	https://maps.app.goo.gl/pBhdD4odJ1XM78eK7
69	SALERNO	Via Marchiafava	40°39'28.9"N 14°48'58.4"E	https://maps.app.goo.gl/2tQuCSaHLaCUGePF8
70	RICIGNANO (SA)	CAMPO SPORTIVO COMUNALE		https://maps.app.goo.gl/hrehezNpcaNiN9sZ8
71	RICIGNANO (SA)	SPALTI CAMPO SPORTIVO COMUNALE		https://maps.app.goo.gl/fL8iKY5Wy94p6vTe7
72	RICIGNANO (SA)	VIA SAN GIOVANNI BOSCO		https://maps.app.goo.gl/rFULB9Xy1mGDgiLA8
73	RICIGNANO (SA)	VIA ROMA		https://maps.app.goo.gl/Lk1YTHyVDtA11dRF6
74	RICIGNANO (SA)	VIA ONOFRIO PACELLI		https://maps.app.goo.gl/EsW5FfadNCLTL6AT7
75	RICIGNANO (SA)	VIA SAN NICOLA		https://maps.app.goo.gl/rh9diRc8oNCMYD5T6
76	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA MUNICIPIO		https://maps.app.goo.gl/pK23aq8gunApNgKX8
77	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA M. ADDESA		https://maps.app.goo.gl/3pGNekiSV6LoPh7Z6
78	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA MUNICIPIO		https://maps.app.goo.gl/JAqGjib6dcTa3jB68
79	VALLESACCARDA (AV)	VIA F. TEDESCO		https://maps.app.goo.gl/zQfAzxXEETmgy7BT9
80	SUMMONTE (AV)	VIA BELLADONNA		https://maps.app.goo.gl/WYWTWADqukwVwNqs7
81	SUMMONTE (AV)	Via Embriciera		https://maps.app.goo.gl/R3GeZJGxTMMqDxAL6
82	SUMMONTE (AV)	VIA STARZE 1		https://maps.app.goo.gl/gw8zBAFSfrj3Zdip7
83	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA FONTANAROSA	41° 28' 11.2"N 14°08'39.5"E	
84	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA SAN ROCCO	42° 28' 11.3"N 14°08'36.9"E	
85	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	PIAZZA ROMA	43° 28' 05.3"N 14°08'48.2"E	
86	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA G. MARCONI	44° 28' 03.5"N 14°08'49.9"E	
87	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA PARCO	45° 28' 06.8"N 14°08'55.6"E	
88	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA CROCE, 15	46° 28' 09.1"N 14°08'45.4"E	
89	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA PESCHIERA E TRAV P.ZZA DI ROMA	47° 28' 06.1"N 14°08'44.2"E	

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA VETERE	48° 28' 05.5''N 14°08'51.4''E	
91	TEGGIANO (SA)	VIA PANTANO		https://www.google.com/maps/place/Via+Codaglioni,+1,+84039+Macchiaroli+SA/@40.3782909,15.5568326,145m/data=!3m1!1e3!4m6!3m5!1s0x1339307986ad7f5f:0x9204ed2baface3cc!8m2!3d40.3783645!4d15.5566384!16s%2Fg%2F11cssfh2z1?authuser=0&entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkyMS4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D
92	TEGGIANO (SA)	VIA FACOFANO		https://www.google.com/maps/@40.3988782,15.5313676,162m/data=!3m1!1e3?entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkyMS4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D
93	TEGGIANO (SA)	VIA Processione		https://maps.app.goo.gl/9Z31mR3Lq6TgYQkp9
94	TEGGIANO (SA)	VIA PROVINCIALE 11g		https://maps.app.goo.gl/iDsZ9x9kvxrSajoa9
95	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR	14°97' 82" E 40°69'45" N	
96	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA DINO GASSANI	14°97'62" E 40°69' 45" N	
97	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA AVVOCATO QUARANTA	14°97'48"E 40°69'32"N	
98	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA AVVOCATO QUARANTA	14°97'46"E 40°69'39"N	
99	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA TAVERNA VECCHIA	14°98'13""E 40°68'53"N	
100	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	S.P. 164	14°98'53"E 40°66'19"N	
101	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	PIAZZA DEL TORO	14°96'31"E 40°71'49"N	
102	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LARGO DEL PONTE 19	14°59'00"N 40°41'38" E	
103	SORBO SERPICO (AV)	Loc. Orto di Corte		https://maps.app.goo.gl/JgHSByanNemstg6X8
104	SORBO SERPICO (AV)	Loc. Padula		https://maps.app.goo.gl/eZQitMwFty3aU6KF8
105	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA SANTA MARIA		https://maps.app.goo.gl/PAxB7UswRMeVvs6f6
106	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA UMBERTO I, N.53		https://maps.app.goo.gl/GB6CZ3jhxVfzmkbm9

107	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA MUNICIPIO N.48		https://maps.app.goo.gl/Vd2s6QrqGSDmippAA
108	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA SOLIMENE		https://maps.app.goo.gl/32aZzJCPjQbUJNbf8
109	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA DON GIUSTINO RUSSOLILLO		https://maps.app.goo.gl/ajJcFupbSVsAZuX47
110	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA ALFANIA		https://maps.app.goo.gl/LzFF66E3NZVE8dfP7
111	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/XYhjjc763UmhxS5n7
112	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/fMcJJNkydKRBok1JA
113	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/C4RF13zMV9WyURJA7
114	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/pAAJBWsskZ1LYE3M6
115	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/Qtwfq1Uocuak1Ws56
116	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/gBQn6kk6V63ag1nA6
117	BELLIZZI (SA)	Viale della Repubblica 2c		https://maps.app.goo.gl/mjkYM3pbujkeXnP89
118	BATTIPAGLIA (SA)	VIA CAGLIARI	40.609597734748185, 14.97432177744614	
119	BATTIPAGLIA (SA)	PIAZZA VITTORIO POZZO	40.59967381324286, 14.978927118685606; 40.60216291946247, 14.978820167086162	
120	BATTIPAGLIA (SA)	VIA F.LLI CAIROLI	40.60962841441553, 14.98466902591534	
121	BARONISSI (SA)	VIA FORTUNATO, 18	40°45’02”N – 14°46’46”E	
122	BARONISSI (SA)	VIA PAGLIARA	40°44’38”N – 14°46’10”E	
123	BARONISSI (SA)	VIA PAGLIARA	40°44’35”N – 14°46’08”E	
124	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Ezio Campione, snc – Salitto	40°40'41.4"N 15°01'32.9"E	
125	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Camillo Benso di Cavour, snc – Monticelli	40°39'05.8"N 15°01'14.2"E	

126	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Wilmington, snc – Ariano	40°39'26.0"N 15°01'21.3"E	
127	CERRETO SANNITA (BN)	STRADA PROVINCIALE – SP10		https://maps.app.goo.gl/v15j6H9QvNtFxatF9
128	CERRETO SANNITA (BN)	SP10 direzione Telese Terme incrocio con via Medaglie D'oro		https://maps.app.goo.gl/2UfdhEfQY3DhbJFx6
129	PORTICI (NA)	VIA FARINA, 15		https://maps.app.goo.gl/WY348jvFBxuGiDe99
130	PORTICI (NA)	PARCO A MARE - WATERFRONT		https://maps.app.goo.gl/BVcXGJj1VtMzKy9H6
131	PORTICI (NA)	VIA DALBONO 6/A		https://maps.app.goo.gl/CeQbvnmyWg3wqvWf7
132	PORTICI (NA)	VIA GAETANO POLI 68		https://maps.app.goo.gl/P2ZapPfGGk3yBxvN9
133	PORTICI (NA)	VIA GAETANO POLI 68		https://maps.app.goo.gl/P2ZapPfGGk3yBxvN9
134	PORTICI (NA)	VIA FARINA, 12		https://maps.app.goo.gl/NhqnfLT1eWLtqozU9
135	PERITO (SA)	SP. 56		https://maps.app.goo.gl/XTmLKEWwX8nFRBcj6
136	PERITO (SA)	Piazza della Vittoria		https://maps.app.goo.gl/k5Umjmrszpv Csn4f8
137	PERITO (SA)	Viale Europa (altezza civico 29)		https://maps.app.goo.gl/k5Umjmrszpv Csn4f8
138	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Via Giolitti, 1-3	40.90432235213395, 14.203264728563525	https://maps.app.goo.gl/Tz3wevTaAXZu7TiUA
139	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese SUPERFICIE 2	40.90124548995874, 14.211125364145865	https://maps.app.goo.gl/jof6W5VXvmGtAbSMA
140	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese	40.90136951720643, 14.21106599972821	https://maps.app.goo.gl/WxQ6M5LHCSR4Vccd9
141	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese SUPERFICIE 4	40.901504517127805, 14.210323635310578	https://maps.app.goo.gl/TUqPKgowjWf2Atvi7
142	REINO (BN)	Viale Kennedy, SNC	41.29005886292187, 14.825279488607274	

143	REINO (BN)	Via Palazzo snc	41.291075000218314, 14.823905597217259	
144	CEPPALONI (BN)	Via Cretazzo n. 6	41.046709, 14.761198	https://maps.app.goo.gl/TQUTDjexgYWcVGa4A
145	CEPPALONI (BN)	Via Tressanti	41.044387, 14.741328	https://maps.app.goo.gl/nmkJnVVbbh5eq8wB8
146	CEPPALONI (BN)	Piazza Santa Croce di Ceppaloni	41.033435, 14.759791	https://maps.app.goo.gl/eLvZhv7E4hMpjZfP8
147	PATERNOPOLI (AV)	Piazza Kennedy		
148	PATERNOPOLI (AV)	Via Nazario Sauro		
149	PATERNOPOLI (AV)	Piazza Kennedy		
150	PATERNOPOLI (AV)	Via San Francesco		
151	ROSCIGNO (SA)	Piazza Europa		https://maps.app.goo.gl/R1acLexSCWxv3kuR7
152	ROSCIGNO (SA)	Via IV Novembre n.100		https://maps.app.goo.gl/u7ddp2cvrxM7P8YP8
153	ROSCIGNO (SA)	Via Antonio Resciniti snc		https://maps.app.goo.gl/86KxFzuYxtWjFdcR9
154	CENTOLA (SA)	VIA R. TALAMO – SS 447 CENTOLA CPL	40.073456, 15.316862	
155	CENTOLA (SA)	VIA SALINE – FRAZ. PALINURO	40.042719, 15.289452	
156	CENTOLA (SA)	VIA NAZIONALE – SR EX SS 447 – FRAZ. S. NICOLA	40.088666, 15.281097	
157	CENTOLA (SA)	VIA S. GAETANO – FRAZ. S. NICOLA	40.088192, 15.280517	
158	APICE (BN)	Piazza Municipio	41.121760447944, 14.932829303185866	
159	APICE (BN)	Convento Sant'Antonio	41.117333768831315, 14.942114330671561	
160	APICE (BN)	Via dei Martiri	41.11804540198014, 14.913872185648497	

fonte: http://burc.regione.campania.it

161	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Cappella, 133		https://maps.app.goo.gl/WyE8rM3YZxC89Maa6?g_st=aw https://maps.app.goo.gl/NhHShf7iUnjDUgVw5?g_st=aw
162	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Torrione		https://maps.app.goo.gl/xyTSsUTck7YYYYCj6?g_st=aw
163	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Diaz		https://maps.app.goo.gl/R2q1rtPNk3kXTSbN9?g_st=aw
164	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Filomarino incrocio Via Amedeo		https://maps.app.goo.gl/9UPErkBvVDeVETоc8?g_st=aw https://maps.app.goo.gl/RvPRCHpRLkLNkHEk8?g_st=aw
165	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Roma		https://maps.app.goo.gl/5XGj5oqdyHjLfa369?g_st=aw
166	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Cappella		https://maps.app.goo.gl/1QzvVxH1opYhh71M9
167	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Panoramica		https://maps.app.goo.gl/AAakZv37cuFLJXQt8?g_st=aw
168	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Panoramica		https://maps.app.goo.gl/a1z1FJdVkz4zatbW8?g_st=aw
169	MONTE DI PROCIDA (NA)	Corso Filomarino		https://maps.app.goo.gl/oBKyY4C6DdT13oFG6?g_st=aw
170	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 48		https://maps.app.goo.gl/zheXLS3VTfKAc5Kz6
171	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 49		https://maps.app.goo.gl/r2bKhAsoRd6UHB779
172	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 50		https://maps.app.goo.gl/r2bKhAsoRd6UHB779
173	PONTELANDOLFO (BN)	Via Madonna di Fatima, snc		https://maps.app.goo.gl/nvgqEbWahU7F8PMC9
174	PONTELANDOLFO (BN)	Via Madonna di Fatima, snc		https://maps.app.goo.gl/hkx4mowozYWcmCQE9
175	PONTELANDOLFO (BN)	Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 21		https://maps.app.goo.gl/1Z4HPN6EnnuLdojz7
176	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	VIA LATTARO 16	40.71640022412135, 14.500785495186834	

177	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via scafati 4	40.721610540403, 14.512496708706381	
178	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via Cappella Bisi 171	40.71118951513368, 14.519532053208785	
179	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via scafati 10	40.722241525827, 14.51332253938942	
180	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via fusaro	40.73439177542419, 14.518347057759877	
181	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Sottovia veicolare Parco David Sassoli		https://maps.app.goo.gl/7GeL97erUXVBo7vB8
182	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SS 18 Tirrena Inferiore 21 – nei pressi dell'uscita autostradale A3 - Cava de' Tirreni		https://www.google.com/maps/@40.7154877,14.7027048,97m/data=!3m1!1e3!5m1!1e3?entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkzMC4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D
183	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Piazza San Francesco		https://maps.app.goo.gl/qsDejmcjDHMjFCBx6
184	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Cosenza n.290		https://maps.app.goo.gl/j5aynGS9Nd5Az4u47
185	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Bonito		https://maps.app.goo.gl/K6kbL5Y5goCTioUH7
186	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Virgilio		https://maps.app.goo.gl/3DkqsqXY2nAY2L9r7
187	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Viale Dante Alighieri		https://maps.app.goo.gl/qwtmBKpciM67cBzW9
188	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Cosenza		https://maps.app.goo.gl/q2mWc8mANKyR1xqL7
189	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Gaetano Martucci		https://maps.app.goo.gl/NxFK8wDZm2ZAFHxX7
190	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Napoli		https://maps.app.goo.gl/hqNwseQspu9EKRWX7
191	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Monaciello N.1		https://maps.app.goo.gl/AQDZp72X2eagNBmC6
192	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Nocera		https://maps.app.goo.gl/zuM4aaFsXLeKqBkD7

193	LACEDONIA (AV)	Corso Amendola snc	41.049527340772826, 15.425660407971629	https://maps.app.goo.gl/EyD46eQpA753zi8N9
194	LACEDONIA (AV)	Corso Augustale n.270	41.05322188896048, 15.423078453982486	https://maps.app.goo.gl/txeQJ65WXKeAEufZA
195	LACEDONIA (AV)	Vico De Sanctis 6	41.05149802976031, 15.423838115228042	https://maps.app.goo.gl/UjbeDMUGp2vXtHpN8
196	LACEDONIA (AV)	Corso Augustale 283	41.05341906273919, 15.422827908918517	https://maps.app.goo.gl/PsRTnbHMoghU7Lff6
197	PIETRAROJA (BN)	SP76 snc		https://earth.google.com/web/@41.34601574,14.55046131,800.08539627a,308.74189415d,30.00003367y,0.00005086h,0t,0r/data=CgRCAggBMikKJwolCiExdUpSOGVlWEt4ZzZab0NTeHhxV0pLX1JVZHZ1M1lwaUlgAToDCgEwQgIIAEoICOry5tMFEAE
198	PIETRAROJA (BN)	SP76 snc		https://earth.google.com/web/@41.34608413,14.55058343,798.85287642a,309.97443253d,30.00003367y,0.00004929h,0t,0r/data=CgRCAggBMikKJwolCiExdUpSOGVlWEt4ZzZab0NTeHhxV0pLX1JVZHZ1M1lwaUlgAToDCgEwQgIIAEoICNbnjLYCEAE?authuser=0
199	VOLLA (NA)	VIA ALDO MORO N 1		
200	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Traversa San Giovanni	498301 - 4578138	
201	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Carlo Pisacane	438282 - 4577896	
202	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Salvo d'Acquisto	498160 - 4578056	
203	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'11.0"N 14°43'53.3"E	https://maps.app.goo.gl/YXNK19y9e5L3TxUB9
204	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'10.7"N 14°43'49.6"E	https://maps.app.goo.gl/MW1Qe3bFYR7VNKbB6
205	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'14.3"N 14°43'52.9"E	https://maps.app.goo.gl/vxnP9cC1r2apbxCk6
206	CAMPOLATTARO (BN)	Via Fontanelle snc	41°17'14.6"N 14°43'57.7"E	https://maps.app.goo.gl/BuS8gMobZBdfi5u19
207	CAMPOLATTARO (BN)	Loc. Guardiola snc	41°17'30.2"N 14°43'34.5"E	https://maps.app.goo.gl/yfQkWpsogX4wxokB9

fonte: http://burc.regione.campania.it

208	CAMPOLATTARO (BN)	C/da Botticella snc	41°17'41.8"N 14°44'40.0"E	https://maps.app.goo.gl/ptV5pqk9qGg3gyAh8
209	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	Via Casa Rustillo		https://maps.app.goo.gl/s4HjGuf3dYdByWrL9
210	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	Via Giovanni XXIII n. 26		https://maps.app.goo.gl/R3YJU6Qka5rWR5qs7
211	SANTA PAOLINA (AV)	Via Acquara altezza civico n.19	41.01672, 14.84395	
212	SANTA PAOLINA (AV)	Via Tuori altezza civico n.6	41.02036, 14.84812	
213	SANTA PAOLINA (AV)	Via Tuori altezza civico n.28	41.02151, 14.84861	
214	COLLIANO (SA)	VIALE ANDREA TERLIZZI 15		https://maps.app.goo.gl/zJKhxqdwL98EVAJx5
215	COLLIANO (SA)	LOCALITA' SERRA		https://maps.app.goo.gl/VdE35SHpnXBnPaQm8
216	COLLIANO (SA)	LARGO MONS. B. AUGUSTO VESCOVO		https://maps.app.goo.gl/Cu7PnFi1vrsG9P6r6
217	COLLIANO (SA)	PARCHEGGIO PIANO DI ZONA SALITTO		https://maps.app.goo.gl/mh2pkbiHTDHuzVT98
218	COLLIANO (SA)	PIAZZAPIANO DI ZONA SALITTO		https://maps.app.goo.gl/Noqkr4mEyQvWKxHH8
219	COLLIANO (SA)	PIAZZA DELL'EMIGRANTE		https://maps.app.goo.gl/KLaLxu3GBrbuYcLMA
220	COLLIANO (SA)	SCALE PIAZZA EPIFANI		https://maps.app.goo.gl/yva2ModuGugxd6VCA
221	COLLIANO (SA)	PARCHEGGIO COLLIANELLO		https://maps.app.goo.gl/R89pnK2z1qJzYT879
222	COLLIANO (SA)	VIA CIMIRALLA		https://maps.app.goo.gl/b8Rz63sDDHoMGeBe9
223	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		
224	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		
225	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		
226	ALBANELLA (SA)	VIA PONTE FORNACE		
227	ALBANELLA (SA)	VIA ROMA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

228	ALBANELLA (SA)	VIA ROMA		
229	ALBANELLA (SA)	PIAZZA MARTIRI DEL LAVORO		
230	ALBANELLA (SA)	VIALE DELLE MIMOSE, 33		
231	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
232	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
233	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
234	FURORE (SA)	VIA BELVEDERE 19		https://maps.app.goo.gl/nDP1BhKedAcUqYrLA
235	FURORE (SA)	VIA SAN MICHELE		https://maps.app.goo.gl/QYSyDGAzHoRdQHGs9
236	FURORE (SA)	VIA ROMA 50		https://maps.app.goo.gl/UZfeK3iY5NCfTT9f9
237	FURORE (SA)	VIA ROMA 4		https://maps.app.goo.gl/KBnP2YV77e1WwxCcA
238	FURORE (SA)	VIA SAN MICHELE 10		https://maps.app.goo.gl/Cpun37HBGjhbKGgY7
239	FURORE (SA)	VIA MOLA 7		https://maps.app.goo.gl/3aVAFRjN4wVXKLzu6
240	FURORE (SA)	VIA MOLA 29		https://maps.app.goo.gl/UHkUq3HSecDKua1n7
241	FURORE (SA)	SALITA SAVERIO FUSCO 1		https://maps.app.goo.gl/H7MEWXNFUgqddLdx7
242	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA PIPPA	da 40.2103 a 15.0236 da 40.2102 a 15.0238	
243	OGLIASTRO CILENTO (SA)	S.R. 18 - VIA MAZZINI	da 40.3516 a 15.0479 da 40.3511 a 15.0501	
244	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA SINISCALCHI	da 40.3586 a 15.0512	
245	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA CHIUSELLE	da 40.3578 a 15.0497	
246	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA FRATELLI CAIROLI	da 40.3552 a 15.0715 da 40.3555 a 15.0715	
247	ROCCAROMANA (CE)	SP67 – INCROCIO VIA RAVE		https://maps.app.goo.gl/AzuwkFsPjL6jgHp86
248	ROCCAROMANA (CE)	SP67 – ROCCAROMANA		https://maps.app.goo.gl/TmEbcmmE6YiSJd4v5

249	ROCCAROMANA (CE)	Via Castello – IACP-ASILO		https://maps.app.goo.gl/yHGj8cha9hWrCb8r9
250	ROCCAROMANA (CE)	ROCCAROMANA VIA SANTA CROCE, NR.2		https://maps.app.goo.gl/L3f8yKLNE8Z4fmjr8
251	COMUNE DI ALIFE (CE)	VIA CADUTI SUL LAVORO	41.32547, 14.336699	
252	COMUNE DI ALIFE (CE)	VIA NAPOLI ROMA		
253	AVELLA (AV)	VIA DEI MULINI (LOC. PINETA)	40°58'16.81"N 14°36'35.19"E	
254	AVELLA (AV)	VIA DEI MULINI (LOC. FUSARO)	40°58'22.04"N 14°36'35.34"E	
255	AVELLA (AV)	PARCHEGGIO CASTELLANO	40°57'38.26"N 14°36'9.32"E	
256	AVELLA (AV)	PARCHEGGIO CASTELLANO	40°57'37.64"N 14°36'9.70"E	
257	AVELLA (AV)	VIA GIACOMO MATTEOTTI	40°57'23.09"N 14°36'10.87"E	
258	AVELLA (AV)	VIA ALESSANDRO MANZONI	40°57'20.36"N 14°35'46.06" E	
259	AVELLA (AV)	VIA DUCA CAPECE GALEOTA	40°57'16.28"N 14°35'37.92"E	
260	AVELLA (AV)	VIA CASAGNOTTA	40°57'51.74"N 14°35'41.31"E	
261	RUVIANO (CE)	VIA NAZIONALE – SR EX SS 447 – FRAZ. S. NICOLA	41°12'34"N 14°24'28"E	
262	PISCIOTTA (SA)	VIA SALERNO A PISCIOTTA	40°06'31"N 15°13'45"E	
263	PISCIOTTA (SA)	via S. Michele alla frazione Rodio	40°07'42"N 15°14'27"E	
264	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Michele Santabarbara		https://maps.app.goo.gl/gVwDpKpmp4pcVfko6

265	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Laurelli		https://maps.app.goo.gl/4aTaoV9vA4vy7UMW6
266	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Laurelli		https://maps.app.goo.gl/A1qA4grMNoVVrRcA8
267	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Degli Eroi		https://maps.app.goo.gl/YaNpRpSpPVp2BEVL8
268	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Villa Santa Croce		https://maps.app.goo.gl/kmz6qbZ2dLcNMv8e9
269	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Villa Santa Croce		https://maps.app.goo.gl/8ZfnB1MVqwQS6eA48
270	CONTRADA (AV)	Via Nazionale		https://maps.app.goo.gl/QmB9YrLUdoYtFSCn6
271	CONTRADA (AV)	Via Provinciale 18		https://maps.app.goo.gl/AincrmTS24PD3gto8
272	CONTRADA (AV)	Via Provinciale		https://maps.app.goo.gl/E9Lv2N3dcfsmp48f9
273	CONTRADA (AV)	VIA ROMA		https://maps.app.goo.gl/9X4aP9jJjZEB4UET8

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**08/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L. R. 26 aprile 2023, n. 3 (Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo) – Approvazione avviso pubblico Creatività Urbana – Annualità 2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, recante *"Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo",* riconosce, sostiene e valorizza la creatività urbana al fine di favorire la conoscenza del fenomeno, il sostegno alla localizzazione e produzione di interventi creativi e la valorizzazione del patrimonio creativo urbano esistente e futuro, nonché per riaffermare l'impegno contro il vandalismo e ogni forma di criminalità ad esso connessa;
b. Per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione concede, previo avviso pubblico, ai Comuni, comprese per la Città di Napoli le sue municipalità, nonché ad altri enti o istituti pubblici e privati di tipo culturale e alle persone giuridiche di cui al Libro primo, Titolo II, del Codice civile, contributi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio creativo urbano esistente, nonché alla realizzazione di nuovi interventi di creatività urbana e localizzazione delle superfici disponibili, con i relativi procedimenti autorizzativi, anche attraverso formule di partecipazione e socializzazione delle singole comunità locali;
c. Per sostenere la creatività urbana, i Comuni appartenenti alla Regione Campania individuano, selezionano e localizzano le superfici disponibili, quali muri, facciate edilizie e altri supporti e, se trattasi di proprietà private, informano i soggetti proprietari per acquisire le eventuali disponibilità;
d. Una apposita sezione del portale web istituzionale della Regione Campania-area Governo del Territorio è riservata all'*Albo Regionale* contenente l'elenco delle superfici pubbliche o private da destinare alla creatività urbana, istituito presso la Direzione Generale Governo del Territorio, composto dagli elenchi comunali delle superfici disponibili trasmessi alla Regione Campania entro il 30 settembre 2025, eventualmente integrati con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, secondo termini e modalità definiti con DD n. 288 del 17/07/2025;
e. Con DD n. 47 del 6/10/2025 è stato approvato e pubblicato nell'*Albo Regionale*, istituito con DD n. 288/2025, l'elenco riepilogativo delle superfici comunali destinate alla creatività urbana, in uno alle schede descrittive trasmesse dalle Amministrazioni comunali, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione "Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana", al seguente link: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/albo-regionale-superfici-disponibili-per-la-creativita-urbana-5uuq

RILEVATO che:

a. In attuazione della Legge regionale n. 3/2023, il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento 19 marzo 2025, n. 1, pubblicato sul BURC n. 17 del 24 marzo 2025, che definisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali e di svolgimento del concorso annuale relativo al *"Premio Creatività Urbana";*
b. Con DGR n. 287 del 21/05/2025 sono state approvate le Linee Guida per i Comuni per l'adozione di propri regolamenti di disciplina della creatività urbana e il modello di scheda descrittiva di rilevazione delle superfici comunali, contenente le informazioni necessarie alla individuazione, localizzazione e descrizione degli spazi disponibili, nella quale sono riportati anche gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sugli stessi;

c. L'adozione dei regolamenti e degli elenchi comunali e la conseguente inclusione delle superfici così individuate nell'*Albo Regionale* costituisce un requisito necessario per l'erogazione di contributi per le azioni di progettazione, partecipazione e produzione di nuovi interventi di creatività urbana localizzati su dette superfici;

CONSIDERATO che:

a. Su queste linee di indirizzo, è stato predisposto un avviso pubblico che disciplina le modalità di selezione e finanziamento di progetti e azioni coerenti con gli assi di intervento previsti dalla Legge Regionale e prevede, tra l'altro, la produzione di nuovi interventi creativi urbani, come definiti dall'art. 2, lett. a), del Regolamento regionale, da realizzare nell'ambito del territorio regionale sulle superfici disponibili inserite nell'*Albo Regionale*, individuate dai Comuni, in conformità alle Linee Guida regionali e ai propri regolamenti sulla creatività urbana, adottati ai sensi dell'art. 8 comma 2, della Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3;

RITENUTO, pertanto:

a. Di dover approvare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo (**Allegato 1**), predisposto dai competenti uffici regionali, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale, in uno alla documentazione operativa di accompagnamento consistente in: Criteri di valutazione (**Allegato A**) e Modello di Piano Economico-finanziario dell'intervento (**Allegato B**);
b. Di dover precisare che le domande, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti richiedenti di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda per contributi e premi sulla creatività urbana" raggiungibile attraverso il link diretto http://servizi-digitali.regione.campania.it/CreativitaUrbana secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva, a partire dalle ore 8:00 del giorno 13 ottobre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10 novembre 2025;
c. Di dover stabilire che, per l'Asse Sostegno/Produzione (2.2), non avranno accesso alla fase di valutazione proposte progettuali aventi ad oggetto interventi su beni e spazi non inseriti nell'*Albo Regionale* e/o localizzati in Comuni sprovvisti di regolamenti di disciplina della creatività urbana vigenti;
d. Di dover precisare che, in caso di rilevazione di ulteriori superfici disponibili, suscettibili di essere inserite nell'*Albo Regionale*, corredate dalle relative Schede descrittive conformi al modello allegato alla DGR n. 287/2025, secondo termini e modalità definiti con DD n. 288 del 17/07/2025, si procederà ad aggiornare automaticamente l'elenco ai fini della pubblicazione sul portale istituzionale;
e. Di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Manuela Amoroso, funzionario della DG Governo del Territorio;
f. Di dover demandare a successivo provvedimento la nomina della/e Commissione/i di Valutazione formata/e da tre componenti più un segretario verbalizzante;

VISTI

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3;

b. Il Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
c. La Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 21/05/2025, recante Linee Guida per i Comuni per l'adozione di Regolamenti di disciplina della creatività urbana ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L. R. n. 3/2023;
d. Il DD n. 288 del 17/07/2025 di istituzione dell'Albo Regionale;
e. Il DD n. 47 del 6/10/2025 di pubblicazione dell'elenco riepilogativo delle superfici comunali da destinare agli interventi di creatività urbana;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio regionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, arch. Alberto Romeo Gentile

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo (**Allegato 1**), predisposto dai competenti uffici regionali, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale, in uno alla documentazione operativa di accompagnamento consistente in: Criteri di valutazione (**Allegato A**) e Modello di Piano Economico-finanziario dell'intervento (**Allegato B**);
2. Di precisare che le domande, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti richiedenti di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda per contributi e premi sulla creatività urbana" raggiungibile attraverso il link diretto http://servizi-digitali.regione.campania.it/CreativitaUrbana secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva, a partire dalle ore 8:00 del giorno 13 ottobre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10 novembre 2025;
3. Di stabilire che, per l'Asse Sostegno/Produzione (2.2), non avranno accesso alla fase di valutazione proposte progettuali aventi ad oggetto interventi su beni e spazi non inseriti nell'*Albo Regionale* e/o localizzati in Comuni sprovvisti di regolamenti di disciplina della creatività urbana vigenti;
4. Di precisare che, in caso di rilevazione di ulteriori superfici disponibili, suscettibili di essere inserite nell'*Albo Regionale*, corredate dalle relative Schede descrittive conformi al modello allegato alla DGR n. 287/2025, secondo termini e modalità definiti con DD n. 288 del 17/07/2025, si procederà ad aggiornare automaticamente l'elenco ai fini della pubblicazione sul portale istituzionale;
5. Di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Manuela Amoroso, funzionario della DG Governo del Territorio;
6. Di demandare a successivo provvedimento la nomina della/e Commissione/i di Valutazione formata/e da tre componenti più un segretario verbalizzante;
7. Di pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. 33/2013;
8. Di trasmettere il presente atto:
   8.1 All'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

8.2 Al Gabinetto del Presidente;
8.3 Ai Comuni della Regione Campania;
8.4 All'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
8.5 Al BURC per la pubblicazione.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Creatività urbana

L.R. 26 aprile 2023, n. 3.

I AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo.

- SOMMARIO

- **Art. 1 - Norme di riferimento**
- **Art. 2 - Definizioni**
- **Art. 3 - Assi d'intervento e attività finanziabili**
- **Art. 4 - Premio Creatività Urbana**
- **Art. 5 - Soggetti ammessi**
- **Art. 6 - Requisiti**
- **Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili e tipologie di contributi**
- **Art. 8 - Criteri di valutazione**
- **Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda**
- **Art. 10 - Motivi di esclusione**
- **Art. 11 - Procedura di selezione delle domande**
- **Art. 12 - Spese ammissibili per gli Assi 1, 2 e 3**
- **Art. 13 - Modalità di erogazione dei contributi/premio**
- **Art. 14 - Modalità di rendicontazione per i progetti ammessi a finanziamento per gli Assi 1, 2 e 3**
- **Art. 15 - Obblighi dei Soggetti beneficiari per i progetti ammessi a finanziamento per gli Assi 1, 2 e 3**
- **Art. 16 - Obblighi dei Soggetti beneficiari del Premio Creatività Urbana**
- **Art. 17 - Cause di decadenza e recupero del contributo**
- **Art. 18 - Responsabile del procedimento e trattamento dei dati**
- **Art. 19 - Allegati al presente avviso**
- **Art. 20 - Foro competente**

Art. 1 - Norme di riferimento

Il presente Avviso Pubblico è emanato in esecuzione della Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, recante *"Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione delle creatività urbana, street art, writing e muralismo"*, del Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1 "*Regolamento regionale per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana ai sensi dell'articolo 8 comma 1, della Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3 (Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione delle creatività urbana, street art, writing e muralismo)"* e della DGR N. 287 del 21/05/2025 di approvazione delle Linee Guida per i Comuni.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso pubblico s'intendono per:

a) *Interventi di creatività urbana*: il complesso di segni, forme, tecniche e materiali relativi alle culture visive e performative della street art, del writing e del muralismo, tra quelli realizzati su beni e spazi autorizzati, di proprietà pubblica o privata, che, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, contribuiscono a riqualificare e a rigenerare, anche in chiave culturale e sociale, elementi e luoghi urbani o extraurbani;

b) *Albo regionale*: l'albo contenente gli elenchi comunali delle superfici pubbliche o private da destinare alla creatività urbana con le relative schede descrittive, conformi all'*Allegato A* alle Linee Guida approvate con DGR N. 287 del 21/05/2025, istituito presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio con D.D. n. 288 del 17/07/2025 e pubblicato nel portale web istituzionale della Regione Campania - area Governo del Territorio, nella sezione "Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana", consultabile al seguente link: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/albo-regionale-superfici-disponibili-per-la-creativita-urbana-5uuq. L'albo è composto dagli elenchi comunali delle superfici disponibili trasmessi alla Regione Campania entro il 30 settembre 2025, approvati e pubblicati con D.D. n. 47 del 6/10/2025, in uno alle Schede descrittive di rilevazione ad essi allegati, e potrà essere aggiornato nei termini indicati con i menzionati decreti dirigenziali.

c) Soggetto capofila o coordinatore: in caso di presentazione della candidatura da parte di più soggetti, in forma associata, il soggetto designato quale responsabile della presentazione della proposta, del coordinamento delle attività da realizzare e della gestione finanziaria e amministrativa, che garantisce il raggiungimento degli obiettivi comuni e funge da interlocutore unico con l'amministrazione regionale.

Art. 3 - Assi d'intervento e attività finanziabili

I contributi sono articolati in tre diversi assi di intervento: *Conoscenza*, *sostegno* e *valorizzazione*.

Gli assi *Conoscenza* (Asse 1) e *Valorizzazione* (Asse 3) prevedono la realizzazione di attività finalizzate principalmente alla catalogazione o fruizione del patrimonio creativo urbano regionale e riguardano interventi di creatività urbana già esistenti sul territorio campano al momento della presentazione dell'istanza di ammissione a contributo. La realizzazione dei processi di *Sostegno* comprende principalmente azioni di localizzazione (Asse 2.1.) e produzione (Asse 2.2.) di nuovi interventi creativi urbani da realizzare sul territorio regionale, anche con il coinvolgimento delle comunità residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare:

Asse 1: Conoscenza della creatività urbana

L'asse *Conoscenza* riguarda la programmazione di azioni di ricognizione, schedatura e catalogazione degli interventi presenti sugli ambiti territoriali campani e azioni di divulgazione quale contributo per la conoscenza del fenomeno. Il proponente può avvalersi di soggetti partner di comprovata esperienza e collaborazioni con enti culturali, artisti, istituzioni pubbliche e private, garantendo risorse aggiuntive e supporto per una realizzazione efficace e sostenibile delle azioni programmate. **Le azioni di ricognizione, schedatura e divulgazione sono ammissibili a contributo soltanto se correlate alle azioni di catalogazione oggetto di candidatura.**

Sono finanziabili le seguenti attività:

a) Per le azioni di *ricognizione:* la ricerca e selezione sul campo di interventi di creatività urbana esistenti sul territorio regionale, anche attraverso il coinvolgimento diretto di artisti, rappresentanti di enti o istituti culturali, associazioni, ricercatori ed esperti operanti nel settore della valorizzazione culturale e della rigenerazione urbana.
b) Per le azioni di *schedatura*: la descrizione e la classificazione degli interventi di creatività urbana esistenti sul territorio regionale, anche attraverso la documentazione delle caratteristiche iconografiche e concettuali, nonché la categorizzazione in base al tema, allo stile artistico, alla tecnica utilizzata e al contesto socio-culturale in cui sono collocati.
c) Per le azioni di *catalogazione*: il censimento e la documentazione degli interventi di creatività urbana esistenti sul territorio regionale, distinto per aree comunali o sovra comunali, anche attraverso l'utilizzo di database digitali, archivi fotografici, mappe interattive e altre risorse informatiche, al fine di favorire la comprensione delle dinamiche socio-culturali e dell'evoluzione delle forme espressive nell'ambiente urbano contemporaneo e, al contempo, contribuire alla conservazione e valorizzazione del patrimonio creativo urbano. Lo sviluppo di siti web, app e mappe interattive permette agli utenti di esplorare virtualmente le opere catalogate e funge da archivio dinamico e accessibile, facilitando la condivisione di conoscenze e il coinvolgimento della comunità.
d) Per le azioni di *divulgazione*: la diffusione finalizzata alla conoscenza del fenomeno della creatività urbana, anche attraverso talk, convegni, seminari, conferenze e relativa pubblicazione degli atti. Le attività divulgative consentono di condividere esperienze e riflessioni sulle opere catalogate, tra esperti del settore, artisti, rappresentanti delle istituzioni e associazioni culturali e membri delle comunità territoriali. L'organizzazione di talk, convegni e seminari tematici può comprendere sessioni di studio, tavole rotonde e workshop, con la partecipazione di studiosi, urbanisti, sociologi e operatori culturali, per generare un confronto multidisciplinare.

Asse 2: Sostegno alla localizzazione e produzione di interventi di creatività urbana

L'asse *Sostegno* riguarda la programmazione di:

- **Asse 2.1:** Azioni di localizzazione delle superfici disponibili per i nuovi interventi, con i relativi procedimenti autorizzativi, a supporto delle attività di competenza dei Comuni;
- **Asse 2.2:** Azioni di progettazione, partecipazione e produzione degli interventi e socializzazione attiva dei processi e dei risultati con le comunità residenti.

Le azioni di progettazione, partecipazione e socializzazione attiva dei processi e dei risultati sono ammissibili a contributo soltanto se correlate alle azioni di produzione di nuovi interventi creativi urbani oggetto di candidatura.

Sono finanziabili le seguenti attività:

e) Per le azioni di *localizzazione*: la consulenza e il supporto nell'individuazione e selezione delle superfici da destinare alla realizzazione degli interventi di creatività urbana (quali muri, facciate edilizie e altri supporti inamovibili), di proprietà comunale o di altri soggetti pubblici o privati, anche in base alle disponibilità acquisite presso i proprietari, nonché nei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'intervento e nella compilazione delle Schede descrittive delle superfici disponibili, redatte secondo lo schema di cui all'allegato A alle Linee Guida regionali, approvate con DGR N. 287 del 21/05/2025.
Le attività di localizzazione sono finalizzate a supportare le attività di competenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento regionale n. 1/2025, anche in vista dell'aggiornamento annuale degli elenchi comunali delle superfici disponibili di cui all'art. 9 del Regolamento regionale, suscettibili di essere destinate alla realizzazione di interventi creativi urbani per le future annualità.

f) Per le azioni di *progettazione e produzione degli interventi:* l'ideazione e la realizzazione di nuovi interventi di creatività urbana, come definiti dall'art. 2 del presente Avviso pubblico.
La proposta progettuale deve riguardare, a pena di inammissibilità, interventi da realizzare, nell'ambito del territorio regionale, su superfici disponibili destinate alla creatività urbana ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2025, individuate dai Comuni, in conformità alle Linee Guida regionali e ai propri regolamenti sulla creatività urbana, adottati ai sensi dell'art. 8 comma 2, della Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, e inserite nell'*Albo Regionale* di cui all'art. 2 del presente Avviso pubblico. **Non saranno ammesse alla fase di valutazione le proposte progettuali aventi ad oggetto interventi localizzati su superfici non inserite nell'Albo Regionale e/o localizzate in Comuni sprovvisti di regolamenti di disciplina della creatività urbana vigenti.**
La fattibilità della proposta progettuale deve essere preventivamente verificata, con particolare riferimento ai seguenti parametri:
Sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento e/o per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e/o pareri eventualmente richiesti;
Possibilità di realizzare l'intervento senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa statale o locale applicabile in materia;
Possibilità di eseguire l'intervento come opera inamovibile dalla superficie individuata per la realizzazione del medesimo, acquisito l'assenso del proprietario (se diverso dal proponente), con l'impegno di custodire, manutenere e non rimuovere l'opera, unitamente alla superficie, per almeno dieci anni dalla sua ultimazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 1/2025.
Resta fermo il rispetto delle disposizioni stabilite dai Regolamenti comunali di disciplina della creatività urbana adottati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Legge regionale.
Gli interventi candidati devono essere coordinati da un curatore artistico e progettati coinvolgendo nell'ideazione anche le comunità residenti nei territori di intervento, attraverso le azioni e attività di seguito specificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Per le *azioni di partecipazione e socializzazione attiva dei processi e dei risultati:* la programmazione e realizzazione di qualsiasi forma di attività socioculturale e ricreativa che coinvolga la comunità residente o diversamente interessata nelle fasi di ideazione e/o realizzazione dell'intervento di creatività urbana oggetto di candidatura, al fine di stimolarne la consapevolezza e la soddisfazione nei confronti dell'opera stessa. La condivisione dei processi e dei risultati contribuisce a riqualificare, anche in chiave culturale e sociale, elementi e luoghi urbani o extraurbani e concorre all'attivazione dei processi di rigenerazione urbana.

Le azioni di progettazione e produzione, con le azioni di partecipazione e socializzazione attiva ad esse correlate, possono essere realizzate anche in compartecipazione finanziaria o economico-strumentale con enti pubblici, organizzazioni no profit e aziende profit, in qualità di sponsor o mecenati. In tal caso, resta inteso che gli interventi creativi urbani realizzati non devono riprodurre loghi e marchi a fini pubblicitari e che il contributo pubblico è concesso esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico. Resta fermo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 1/2025 in tema di attuazione degli interventi e controlli.

Asse 3: Valorizzazione del patrimonio creativo urbano

L'asse *Valorizzazione* riguarda la programmazione di azioni di promozione e incentivo alla fruizione realizzate sull'insieme degli interventi di creatività urbana esistenti, nell'ambito di percorsi di consapevolezza artistico-culturale del patrimonio creativo urbano pensati per cittadini, turisti e appassionati, con conseguente maggiore attrattività del territorio regionale e implementazione dei consumi.

Sono finanziabili le seguenti attività:

h) Per le *azioni di promozione* del patrimonio creativo urbano: la programmazione e realizzazione di qualsiasi attività tesa a mettere in rilievo le potenzialità del patrimonio creativo urbano regionale, migliorandone e incrementandone la conoscenza, la divulgazione e la fruizione, come presentazioni, talk, convegni, seminari, conferenze, pubblicazioni, laboratori didattici volti a esplorare le tecniche artistiche, discutere di politiche di rigenerazione urbana e sperimentare forme di espressione creativa, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare le future generazioni sulla valorizzazione del patrimonio creativo urbano.
i) Per le *azioni di incentivo alla fruizione* del patrimonio creativo urbano: la creazione di mappe tematiche o informative che facilitino la scoperta di specifiche aree o itinerari dedicati alla creatività urbana sul territorio regionale, lo sviluppo di applicazioni digitali che migliorino l'esperienza dell'utente, offrendo informazioni, la progettazione di percorsi tematici o esperienziali studiati per valorizzare il patrimonio creativo urbano campano o altri servizi interattivi e la realizzazione di guide cartacee o digitali.

Art. 4 - Premio Creatività Urbana

É istituito il *Premio Creatività Urbana*, destinato a progetti e opere già compiutamente realizzati, attribuito per le seguenti categorie:

a) *Premio progetto di ricerca* al migliore progetto di ricerca sulla creatività urbana realizzato e presentato dalle Università e Istituzioni AFAM riconosciute;

b) *Premio opere o progetti artistici* alle migliori opere o progetti artistici di creatività urbana realizzati nel territorio regionale da autori/promotori singoli o in forma associata.

Sono candidabili al Premio:

a) Per il *miglior progetto di ricerca*: gli studi che si propongono di ampliare le conoscenze rispetto ad una specifica domanda scientifica relativa alle culture visive e performative della street art, del writing e del muralismo, comprendendone i differenti aspetti, i processi, le pratiche e le manifestazioni creative che si verificano negli ambienti urbani. Sono candidabili i progetti di ricerca correlati al territorio regionale e realizzati nell'ambito di percorsi di studio o di ricerca sostenuti, anche nell'ambito del territorio nazionale, presso Università e Istituzioni AFAM riconosciute, che ne propongono la candidatura.

b) Per la *migliore opera o progetto artistico*: gli interventi di creatività urbana realizzati su beni e spazi autorizzati, di proprietà pubblica o privata, che, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, contribuiscono a riqualificare e a rigenerare, anche in chiave culturale e sociale, elementi e luoghi urbani o extraurbani. Sono candidabili interventi realizzati nell'ambito del territorio regionale da autori/promotori, singoli o in forma associata, nei cui confronti non sussistano situazioni ostative alla concessione di benefici pubblici o alla capacità di contrarre con l'amministrazione pubblica, secondo le disposizioni statali e regionali vigenti.

Art. 5 - Soggetti ammessi

Assi 1 – 2- 3:

Comuni, comprese per la città di Napoli le sue municipalità, nonché enti o istituti pubblici e privati di tipo culturale e persone giuridiche di cui al Libro Primo, Titolo II, del Codice civile, anche in forma associata.

Premio Creatività Urbana:

a) **Per il *Premio progetto di ricerca:*** Università e istituzioni AFAM riconosciute, di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, anche in forma associata;
b) **Per il *Premio opere o progetti artistici:*** Autore dell'opera o promotore del progetto artistico, singolo o in forma associata.

Art. 6 - Requisiti

I requisiti di partecipazione e gli elementi di valutazione delle domande devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili e tipologie di contributi

Le risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2025 sono pari a € 200.000,00 gravanti sulle risorse appostate nel bilancio regionale 2025/2027.

Resta ferma la previsione di scorrimento delle graduatorie di cui all'art. 11 - punto 4. (Concessione del contributo) del presente Avviso Pubblico.

I contributi sono così suddivisi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 1: Conoscenza della creatività urbana

Dotazione complessiva pari a € 40.000,00.

Contributo massimo per proposta: Fino a € 15.000,00.

Asse 2: Sostegno alla localizzazione e produzione di interventi di creatività urbana

Dotazione complessiva pari a € 90.000,00.

Contributo massimo per proposta:

a) Fino a € 15.000,00 per le azioni di *localizzazione delle superfici disponibili per i nuovi interventi.*

b) Fino a € 25.000,00 per le azioni di *progettazione, partecipazione e produzione degli interventi e socializzazione attiva dei processi e dei risultati con le comunità residenti.* Il contributo regionale non può essere comunque superiore alla differenza fra il totale delle spese ammissibili per l'intervento ed il totale di ulteriori contributi pubblici o privati eventualmente ricevuti per la realizzazione dell'intervento di creatività urbana candidato.

Asse 3: Valorizzazione del patrimonio creativo urbano

Dotazione complessiva pari a € 40.000,00.

Contributo massimo per proposta: Fino a € 15.000,00.

Premio Creatività Urbana

Dotazione complessiva pari a € 30.000,00, così suddivisa:

a) € 15.000,00 per il miglior progetto di ricerca sulla creatività urbana presentato dalle Università e istituzioni AFAM riconosciute;

b) € 15.000,00 per la migliore opera o progetto artistico di creatività urbana realizzata/o nel territorio regionale.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte presentate avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti per ogni linea di intervento, indicati nell'***Allegato A*** - ***Criteri di valutazione*** del presente Avviso pubblico.

Ciascuna proposta, per essere ammissibile a finanziamento, deve ottenere almeno 60 punti su 100.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio all'indirizzo www.territorio.regione.campania.it, nella sezione Amministrazione trasparente *"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità"* del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

Le domande, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti richiedenti di cui al precedente art. 5, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda per contributi e premi sulla creatività urbana", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto http://servizi-digitali.regione.campania.it/CreativitaUrbana, sarà accessibile dal soggetto proponente (in caso di persona fisica) o dal rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato (in caso di persona giuridica), che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid)
- **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/)
- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

Il servizio digitale sarà attivo **a partire dalle ore 08:00 del giorno 13 ottobre 2025 fino alle ore 12:00 del giorno 10 novembre 2025.**

Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda. Si raccomanda a tutti gli istanti di inserire la candidatura con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di segnalare tempestivamente eventuali problemi riscontrati nel caricamento.

Per i contributi a valere sugli Assi 1, 2 e 3: Ciascun proponente può presentare, a pena di inammissibilità, fino a tre candidature, distribuite sullo stesso asse o su assi differenti.

Per il Premio Creatività urbana: Ciascun proponente può presentare, a pena di inammissibilità, fino a due candidature.

In caso di presentazione di più candidature, oltre i limiti sopra indicati, saranno prese in considerazione solo le prime pervenute, secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione ed inammissibilità:

Per i contributi a valere sugli Assi 1, 2 e 3:

- Scheda relativa all'Asse su cui si presenta la candidatura, di cui ai ***Moduli 1 – 2A – 2B – 3*** scaricabili dalla pagina descrittiva del servizio digitale raggiungibile al link su menzionato
- Documento attestante l'IBAN su cui sarà versato il contributo erogato *(In caso di presentazione della candidatura da parte di più soggetti, in forma associata, indicare il codice IBAN del soggetto capofila/coordinatore)*
- Piano Economico conforme all'***Allegato B*** – ***Modello Piano Economico*** del presente Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente con firma digitale (*In caso di presentazione della candidatura da parte di più soggetti, in forma associata, il Piano Economico deve essere firmato dal legale rappresentante di ciascun soggetto istante)*
- *In caso di enti privati:* Occorre allegare anche l'Atto costitutivo e lo Statuto

- *In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato:* Occorre allegare anche la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante *(È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare anche un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità)*
- *In caso di presentazione della candidatura da parte del soggetto capofila per conto di più soggetti, in forma associata,* si richiedono, altresì: La delega rilasciata al soggetto capofila/coordinatore, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente/degli enti associato/i e, *in caso di enti privati,* anche l'Atto Costitutivo e lo Statuto

Inoltre, ***per i contributi a valere sull'Asse 2.2,*** occorre allegare la seguente documentazione aggiuntiva:

- Scheda tecnico descrittiva di rilevazione della superficie comunale su cui si intende realizzare l'intervento, scaricabile dal portale web istituzionale della Regione Campania - area Governo del Territorio, nella sezione "Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana", consultabile al seguente link: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/albo-regionale-superfici-disponibili-per-la-creativita-urbana-5uuq
- Regolamento comunale sulla creatività urbana vigente nel Comune in cui è localizzata la superficie oggetto di intervento

Per il Premio Progetto di ricerca:

- Scheda relativa al Premio su cui presenta la candidatura, di cui al ***Modulo 4A,*** scaricabile dalla pagina descrittiva del servizio digitale raggiungibile al link su menzionato
- Il Progetto di ricerca candidato, in formato PDF
- *In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato:* Occorre allegare anche la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante *(È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare anche un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità)*
- Documento attestante l'IBAN su cui sarà versato il premio erogato *(In caso di presentazione della candidatura da parte di più soggetti, in forma associata, indicare il codice IBAN del soggetto capofila/coordinatore)*
- *In caso di presentazione della candidatura da parte del soggetto capofila per conto di più soggetti, in forma associata, si richiede, altresì:* La delega rilasciata al soggetto capofila/coordinatore, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente/degli enti associato/i

Per il Premio opere o progetti artistici:

- Scheda relativa al Premio su cui presenta la candidatura, di cui al ***Modulo 4B***, scaricabile dalla pagina descrittiva del servizio digitale raggiungibile al link su menzionato
- Documentazione fotografica o altro materiale utile a rappresentare e descrivere l'opera o progetto artistico realizzata/o

- Documento attestante l'IBAN su cui sarà versato il premio erogato *(In caso di presentazione della candidatura da parte di più soggetti, in forma associata, indicare il codice IBAN del soggetto capofila/coordinatore)*
- *In caso di presentazione della candidatura da parte del soggetto capofila per conto di più autori/promotori, in forma associata, si richiede, altresì:* La delega rilasciata al soggetto capofila/coordinatore, firmata digitalmente da tutti gli autori/promotori, e la dichiarazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, di insussistenza di situazioni ostative alla concessione di benefici pubblici o alla capacità di contrarre con l'amministrazione pubblica, secondo le disposizioni statali e regionali vigenti, resa da ciascun autore/promotore dell'opera/progetto artistico candidato

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori e degli allegati, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo, oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo a cui l'istante dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo **FAQ** (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=CreativitaUrbana.

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione, successivamente all'erogazione del contributo, sulla veridicità delle autodichiarazioni rese, anche mediante la richiesta di ulteriore documentazione.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Rappresentano motivi di esclusione:

- La presentazione di domande non rispondenti al presente avviso e/o non riconducibili alle azioni/categorie di cui agli artt. 3 e 4 e/o ai soggetti individuati dall'art. 5;
- Esclusivamente per l'*Asse 1*: La presentazione di domande aventi ad oggetto azioni di ricognizione, schedatura e divulgazione non correlate ad azioni di catalogazione;
- Esclusivamente per l'*Asse 2.2*: La presentazione di domande aventi ad oggetto azioni di progettazione, partecipazione e socializzazione attiva dei processi e dei risultati non correlate ad azioni di produzione di nuovi interventi creativi urbani o la presentazione di proposte aventi ad oggetto interventi localizzati su superfici non inserite nell'*Albo Regionale* e/o localizzate in Comuni sprovvisti di regolamenti di disciplina della creatività urbana vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La presentazione di domande al di fuori di termini, modalità e limiti di cui all'art. 9 del presente avviso pubblico e/o carenti della documentazione richiesta a pena di inammissibilità.

Art. 11 - Procedura di selezione delle domande

L'iter di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. Preliminare verifica di ricevibilità formale e ammissibilità, eseguita dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
2. Valutazione di merito, a cura di una o più Commissioni di Valutazione che saranno a tale scopo nominate dal Direttore della Direzione Generale per il Governo del Territorio, formate da tre componenti più un segretario con funzioni verbalizzanti;
3. Formazione delle graduatorie.

1. Verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità

La Direzione competente provvederà a verificare, nel rispetto di quanto indicato negli art. 9 e 10 del presente Avviso pubblico:

- La rispondenza della proposta all'avviso pubblico, tenuto conto delle attività/categorie finanziabili elencate negli artt. 3 e 4 del presente avviso pubblico;
- L'invio dell'istanza da parte di soggetti individuati dall'art. 5 del presente avviso pubblico;
- L'invio dell'istanza nei termini, nelle forme e secondo i limiti previsti dal presente avviso pubblico;
- La completezza della domanda e dei relativi allegati;
- Esclusivamente per l'*Asse 1*: La presentazione di domande aventi ad oggetto azioni di ricognizione, schedatura e divulgazione correlate alle azioni di catalogazione oggetto di candidatura;
- Esclusivamente per l'*Asse 2.2*: La presentazione di domande aventi ad oggetto azioni di progettazione, partecipazione e socializzazione attiva dei processi e dei risultati correlate alle azioni di produzione di nuovi interventi creativi urbani oggetto di candidatura e la presentazione di proposte aventi ad oggetto interventi localizzati su superfici inserite nell'Albo Regionale e in Comuni provvisti di regolamenti di disciplina della creatività urbana vigenti.

Nel corso dell'istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni. In tal caso, il Responsabile del procedimento ne dà comunicazione al soggetto proponente interessato, assegnando un termine di massimo 10 (dieci) giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. Le integrazioni richieste devono essere trasmesse nei termini e con le modalità indicate nella comunicazione.

In caso di irricevibilità formale o inammissibilità della domanda, è trasmessa ai proponenti comunicazione motivata contenente i motivi di esclusione.

2. Valutazione di merito

Le domande che avranno superato positivamente la verifica di ricevibilità formale e ammissibilità saranno valutate dalle Commissioni di valutazione sopraindicate sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'***Allegato A*** del presente Avviso, come previsto dall'art. 8.

La commissione procede alla valutazione di merito delle proposte ammissibili attribuendo a ciascuna un punteggio massimo di 100 punti.

3. Formazione delle graduatorie

Al termine dei lavori di valutazione di merito, le Commissioni provvedono alla formulazione delle graduatorie e le consegnano al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Direttore Generale del Governo del Territorio adotta il Decreto Direttoriale con il quale approva contestualmente:

- l'elenco dei progetti esclusi per irricevibilità formale e inammissibilità, contenente sintetico riferimento alle motivazioni di esclusione;

- le graduatorie, per ciascun asse, dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente sintetico riferimento alle motivazioni di esclusione;

- la graduatoria dei progetti di ricerca sulla creatività urbana e delle opere o progetti artistici di creatività urbana premiati e non premiati.

Per gli A*ssi 1, 2.2 e 3:* Sono ammessi a finanziamento i progetti ricompresi nelle graduatorie di merito che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e nei limiti del budget assegnato per ogni asse. Per l'ultima proposta ammessa a contributo, in caso di insufficienza delle risorse residue rispetto al contributo richiesto, il contributo sarà concesso nel limite dell'importo residuo disponibile, ferma restando la facoltà del proponente di rinunciare al finanziamento.

Per l'A*sse 2.1* (*azioni di localizzazione*): tra le proposte che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, è ammessa a finanziamento esclusivamente quella collocatasi al primo posto della graduatoria di merito, con possibilità di scorrimento in caso di rinuncia o revoca del contributo nelle more dell'adozione del decreto di impegno.

I *Premi* sono conferiti al miglior progetto di ricerca e alla migliore opera o progetto artistico di creatività urbana, secondo l'ordine di posizionamento nella graduatoria di merito, con possibilità di scorrimento in caso di rinuncia al premio o accertata sussistenza di condizioni ostative nelle more dell'adozione del decreto di impegno.

Le graduatorie sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio all'indirizzo www.territorio.regione.campania.it.

La Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie qualora, successivamente alla pubblicazione delle stesse, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie da destinare al finanziamento di ulteriori proposte/progetti di ricerca/opere o progetti artistici ritenuti ammissibili, ma non finanziati/premiati per carenza di risorse.

4. Concessione del contributo

La concessione del contributo è disposta con determinazione della Direzione Generale Governo del Territorio, sulla base delle graduatorie approvate, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo con cui il beneficiario dichiara di accettare il contributo assentito e si impegna alla realizzazione delle attività e al rispetto degli obblighi scaturenti dal presente Avviso pubblico. La determinazione è pubblicata nella sezione del portale istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente", per quanto attiene agli atti di concessione per "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio all'indirizzo www.territorio.regione.campania.it.

Per l'Asse 2.2, la concessione del contributo è subordinata, altresì:

-alla trasmissione del nulla osta dell'Amministrazione comunale in cui è localizzata l'area di intervento, verificata la conformità dell'intervento proposto al Regolamento comunale vigente nel territorio di riferimento;

-alla trasmissione di eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o pareri, ove necessari per la realizzazione dell'intervento, rilasciati dalle Amministrazioni competenti.

In caso di mancato ottenimento degli atti autorizzativi prescritti, con conseguente impossibilità di realizzare l'intervento proposto, l'istante dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Campania, con conseguente rinuncia al contributo assentito. In caso di rinuncia, si procederà al disimpegno delle somme impegnate per l'intervento.

Art. 12 - Spese ammissibili per gli Assi 1, 2 e 3

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili esclusivamente all'attività finanziata e sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso.
Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario e/o recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.
Non sono ammissibili spese già coperte da altri finanziamenti pubblici o privati.

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione, successivamente all'erogazione del contributo, sulla veridicità delle autodichiarazioni rese, anche mediante la richiesta di ulteriore documentazione.

Art. 13 - Modalità di erogazione dei contributi/premio

Il contributo per i progetti ammessi a finanziamento per gli Assi 1, 2 e 3 viene erogato nella misura di un'anticipazione pari al 30% a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui all'art. 11.4 e nella misura del restante 70% al compimento delle attività finanziate, a seguito della rendicontazione delle stesse con le modalità indicate nell'art. 14.

Il termine massimo per la conclusione delle attività finanziate e della relativa rendicontazione è fissato in 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, salvo proroga concessa dalla Regione Campania sulla base di esigenze adeguatamente motivate dal beneficiario con apposita istanza inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo governo.territonio@pec.regione.campania.it.

Il contributo per i progetti di ricerca sulla creatività urbana e le opere o progetti artistici di creatività urbana premiati viene erogato nella misura di un'anticipazione pari al 30% a seguito della

sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui all'art. 11.4 e nella misura del restante 70% al compimento delle attività obbligatoriamente previste dall'art. 16.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione per i progetti ammessi a finanziamento per gli Assi 1, 2 e 3

A completamento delle attività finanziate, il beneficiario trasmette, secondo le modalità all'uopo indicate dalla Direzione Generale Governo del Territorio, la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'attività svolta, corredata da documentazione fotografica o altra documentazione che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- prospetto contabile di tutte le spese sostenute relative alle attività svolte;
- documentazione contabile, fatture e pagamenti, effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali e strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti.

La documentazione contabile deve essere intestata o riconducibile al beneficiario del contributo e recare causale compatibile con l'iniziativa.

Art. 15 - Obblighi dei Soggetti beneficiari per i progetti ammessi a finanziamento per gli Assi 1, 2 e 3

Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- Realizzare il progetto ammesso a finanziamento nel rispetto delle previsioni di legge vigenti in materia e, in particolare, della Legge Regionale n. 3 del 26 aprile 2023, del Regolamento regionale n. 1/2025 e del Regolamento comunale di disciplina della creatività urbana vigente nel territorio oggetto di intervento;
- comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo governo.territorio@pec.regione.campania.it ai fini della necessaria presa d'atto regionale;
- apporre il logo della Regione Campania su tutti gli elaborati, i documenti informativi, i materiali di comunicazione concernenti gli interventi e progetti realizzati e ammessi a contributo per gli Assi 1, 2 e 3, compresi i manifesti, la cartellonistica, le presentazioni, le conferenze e le inaugurazioni, nonché sugli interventi di creatività urbana realizzati, attraverso l'apposizione di una targa, unitamente alla seguente dicitura: "O*pera (o progetto) realizzata/o con il contributo della Regione Campania ai sensi della L.R. 23 aprile 2023, n. 3, Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo*";
- mettere a disposizione della Regione Campania e delle proprie società controllate, partecipate ed enti strumentali, gli elaborati, gli studi, le notizie sugli eventi e sui progetti, al fine di promuovere i risultati raggiunti, senza ulteriori costi per l'amministrazione regionale e secondo le indicazioni della Direzione Generale Governo del Territorio, nel rispetto della normativa vigente sulla proprietà intellettuale;
- comunicare con congruo anticipo la data e le specifiche della realizzazione dei progetti, nel caso di conferenze, convegni, giornate di studio, workshop, presentazione di volumi, etc. così

da permettere l'inserimento della comunicazione nel sito dell'assessorato, per una più ampia diffusione;
- organizzare un evento di presentazione pubblica dell'opera realizzata, coinvolgendo la Direzione Generale Governo del Territorio;
- in caso di pubblicazioni di ogni genere, inviare almeno 5 (cinque) copie alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- inviare alla Direzione Generale Governo del Territorio almeno 4 (quattro) foto dei progetti realizzati, libere da diritti e con crediti.

Tutte le comunicazioni e la documentazione richiesta dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: governo.territorio@pec.regione.campania.it salvo diverse indicazioni della Direzione Generale Governo del Territorio.

I Beneficiari assumono ogni responsabilità in merito alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi i contributi, ivi comprese eventuali responsabilità per danni arrecati a persone o cose durante la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, ferme restando le responsabilità dei Comuni in ordine all'individuazione, selezione e descrizione degli spazi destinati ai nuovi interventi di creatività urbana, nell'ambito del territorio di riferimento, nel rispetto delle indicazioni riportate nelle Linee Guida Regionali, delle prescrizioni normative ivi richiamate e di ogni altra disposizione di legge e/o regolamento vigente in materia.

La Direzione competente può disporre in qualsiasi momento verifiche e controlli, anche a campione, sugli interventi ammessi a contributo, per accertarne lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione e dalle disposizioni vigenti, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni trasmesse dai Beneficiari.

Art. 16 - Obblighi dei Soggetti beneficiari del Premio Creatività Urbana

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- mettere a disposizione della Regione Campania e delle proprie società controllate, partecipate ed enti strumentali, gli elaborati, gli studi, le notizie e in generale tutta la documentazione inerente ai progetti di ricerca e alle opere o progetti artistici premiati, senza ulteriori costi per l'amministrazione regionale, ai fini dello svolgimento di attività di comunicazione e diffusione istituzionale, per fini non commerciali, a carattere didattico, di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle opere stesse e del territorio, senza alcuna concorrenza all'eventuale utilizzazione economica da parte degli autori, previa autorizzazione dell'autore del progetto o dell'opera;
- in caso di opere o progetti artistici, inviare alla Direzione Generale Governo del Territorio almeno 4 (quattro) foto delle opere o progetti premiati, libere da diritti e con crediti;
- comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo governo.territorio@pec.regione.campania.it ai fini della necessaria presa d'atto regionale;
- organizzare un evento di presentazione pubblica del progetto di ricerca e dell'opera o progetto artistico premiati, in collaborazione con la Direzione Generale per il Governo del territorio, coinvolgendo, per il *Premio alle migliori opere o progetti artistic*i, anche il Comune in cui è localizzata la superficie oggetto di intervento e le comunità residenti nel territorio.

Art. 17 - Cause di decadenza e recupero del contributo

In caso di accertata violazione degli obblighi previsti o della mendacità delle dichiarazioni rese, fatte salve le conseguenze penali e amministrative previste per legge, è disposta la decadenza o revoca del contributo assegnato.

Art. 18 - Responsabile del procedimento e trattamento dei dati

Il Responsabile del Procedimento, nominato ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, è la dott.ssa Manuela Amoroso, funzionario della Direzione Generale Governo del Territorio.

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 19 - Allegati al presente avviso

Al presente avviso sono allegati:

- ***Allegato A*** – *Criteri di valutazione;*
- ***Allegato B*** – *Modello Piano economico (assi 1-2-3).*

Art. 20 - Foro competente

Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Avviso Pubblico è esclusivamente quello di Napoli.

Creatività urbana

L.R. n. 3, 26 aprile 2023.

I AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo.

ALLEGATO A
Criteri di valutazione

Asse 1 / Conoscenza della creatività urbana

	criterio	descrittori
A	QUALITA' DELLA PROPOSTA E DEL SOGGETTO PROPONENTE (fino a 40 punti)	
A1	Qualità e completezza del progetto (fino a 20 punti)	Il progetto prevede una selezione accurata di opere (interventi di street art, muralismo, writing, etc) concepite come progetto artistico riconoscibile, individuabili e apprezzabili come intervento significativo all'interno del tessuto urbano. Gli interventi artistici individuati devono essere documentati attraverso una descrizione accurata e corredata da una documentazione fotografica e/o video, la contestualizzazione storica e culturale, la descrizione dei processi partecipativi che hanno eventualmente accompagnato la realizzazione dell'opera e l'indicazione -ove possibile- delle azioni previste per la tutela, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dell'opera, affinché essa diventi parte integrante del patrimonio urbano riconosciuto. Il progetto adotta metodologie solide e innovative per la ricognizione, schedatura, catalogazione degli interventi di creatività urbana esistenti e per la loro divulgazione, inclusi l'uso di strumenti digitali (database, archivi fotografici, mappe interattive) e il coinvolgimento diretto di artisti, enti culturali, associazioni, esperti e ricercatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2	Qualità ed esperienza del soggetto proponente (fino a 10 punti)	Il proponente ha dimostrato competenze ed esperienza nel settore della creatività urbana, della catalogazione o della valorizzazione culturale o si avvale di soggetti partner di comprovata esperienza.
A3	Partnership e collaborazioni (fino a 10 punti)	Il progetto si avvale di collaborazioni con enti culturali, artisti, istituzioni pubbliche e private, garantendo risorse aggiuntive e supporto per una realizzazione efficace e sostenibile.
B	INNOVATIVITÀ E IMPATTO DELLA SCHEDATURA E CATALOGAZIONE (fino a 20 punti)	
B1	Qualità della schedatura (fino a 10 punti)	Il progetto descrive un processo di schedatura accurato che considera caratteristiche iconografiche, concettuali e tecniche delle opere, insieme al contesto socio-culturale.
B2	Innovatività degli strumenti digitali utilizzati (fino a 10 punti)	Sono previsti strumenti digitali avanzati per la catalogazione come database digitali, archivi fotografici e mappe interattive per la catalogazione delle opere
C	CAPACITÀ DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO (fino a 20 punti)	
C1	Attività Divulgative e Promozione del Dibattito Pubblico (fino a 10 punti)	Il progetto prevede attività divulgative efficaci (es. talk, convegni, seminari) per promuovere la conoscenza delle opere catalogate e stimolare il dibattito sulle tematiche della creatività urbana.
C2	Coinvolgimento della comunità e impatto socioculturale (fino a 10 punti)	Viene prevista una partecipazione attiva della comunità locale. Il progetto promuove un dibattito pubblico costruttivo sulle tematiche della creatività urbana e della rigenerazione degli spazi pubblici
D	CAPACITÀ DI GENERARE RISULTATI CONCRETI E MISURABILI (fino a 10 punti)	Il progetto contribuisce alla creazione di un archivio duraturo delle opere catalogate, accessibile al pubblico e fruibile per future iniziative di

fonte: http://burc.regione.campania.it

		valorizzazione e conservazione del patrimonio creativo urbano.
E	CONGRUITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (fino a 10 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.

Asse 2 / Sostegno alla localizzazione e produzione di interventi di creatività urbana

a) **Per le azioni di localizzazione:**

	criterio	descrittori
A	QUALITÀ TECNICA E INNOVAZIONE DEL PROGETTO (fino a 30 punti)	
A1	Metodologia di localizzazione delle superfici (fino a 15 punti)	Il progetto propone una metodologia solida ed efficace per l'identificazione e la selezione delle superfici idonee per i nuovi interventi di street art, writing e muralismo, con un'attenzione specifica alla collocazione dell'intervento all'interno del territorio, nell'ottica del contrasto al degrado e di apporto al processo di rigenerazione urbana. Il progetto include strumenti tecnologici avanzati come GIS, database interattivi e mappature digitali.
A2	Capacità di coinvolgimento degli stakeholder (fino a 15 punti)	Il progetto prevede un approccio collaborativo che coinvolge i Comuni, le comunità locali, gli enti pubblici e privati, gli artisti e altri soggetti culturali nella fase di selezione delle superfici disponibili.
B	ESPERIENZA E CAPACITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE (fino a 50 punti)	
B1	Esperienza pregressa (fino a 15 punti)	Il soggetto proponente dimostra esperienza significativa in progetti di simile natura, con una comprovata capacità di gestione di iniziative di censimento, catalogazione e valorizzazione del patrimonio urbano e creativo.
B2	Competenze tecniche (fino a 15 punti)	Il soggetto dispone di un team con competenze specialistiche nel settore della creatività urbana, inclusi esperti in urbanistica, artisti, curatori, tecnici e specialisti in rigenerazione urbana, e può fornire adeguato supporto nei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3	Collaborazioni consolidate (fino a 20 punti)	Il soggetto proponente ha stabilito partnership e collaborazioni consolidate con istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche e operatori del settore, che facilitano l'implementazione e la buona riuscita del progetto.
C	CAPACITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI (fino a 10 punti)	Il progetto include un sistema chiaro e dettagliato di monitoraggio delle attività e dei risultati, che consente di valutare costantemente i progressi e apportare eventuali correttivi. Il soggetto proponente prevede un sistema di valutazione dell'impatto delle superfici individuate e selezionate, con indicatori chiari per misurare l'efficacia delle azioni di censimento e la loro incidenza sulla rigenerazione urbana.
D	CONGRUITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (fino a 10 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.

b) Per le azioni di progettazione, partecipazione e produzione degli interventi e socializzazione attiva:

	criterio	descrittori
A	QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE ARTISTICA (fino a 20 punti)	
A1	Creatività e originalità degli interventi proposti (fino a 10 punti)	La proposta artistica presenta un elevato grado di creatività, innovazione e originalità nelle forme espressive (street art, writing, muralismo), con una chiara connessione al contesto urbano.
A2	Integrazione con il tessuto urbano (fino a 10 punti)	Capacità del progetto di armonizzarsi con l'ambiente urbano circostante, migliorando la fruibilità degli spazi pubblici e contribuendo alla rigenerazione urbana.
B	IMPATTO SOCIOCULTURALE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ (fino a 20 punti)	
B1	Progettazione partecipativa (fino a 10 punti)	La proposta include azioni significative di partecipazione della comunità locale (con particolare attenzione ai gruppi marginalizzati o sottorappresentati) nelle fasi di ideazione e realizzazione dell'intervento artistico, valorizzando il coinvolgimento attivo e la consapevolezza sociale. Capacità del progetto di creare occasioni di condivisione e riflessione con la comunità sui risultati degli interventi creativi, promuovendo la consapevolezza e il senso di appartenenza al territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2	Contributo alla rigenerazione sociale (fino a 10 punti)	L'intervento mira a stimolare un impatto positivo sulla coesione sociale, sulla percezione degli spazi pubblici e sul senso di comunità tra i residenti.
C	SOSTENIBILITÀ E FATTIBILITÀ DEL PROGETTO (fino a 40 punti)	
C1	Sostenibilità economica e operativa (fino a 10 punti)	Capacità del progetto di garantire la sostenibilità a lungo termine delle opere realizzate, in termini di manutenzione, conservazione e fruizione pubblica. Capacità del progetto di proporre soluzioni ecocompatibili (come vernici a basso contenuto di VOC, composti organici volatili, pigmenti naturali, ecc.) e tecniche che limitino l'uso di sostanze inquinanti. La selezione di materiali riciclabili, laddove possibile, rappresenterà un valore aggiunto nel rispetto degli standard di sostenibilità ambientale e della sensibilità ecologica del contesto urbano.
C2	Fattibilità del progetto (fino a 20 punti)	La fattibilità della proposta progettuale deve essere preventivamente verificata, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento e/o per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e/o pareri eventualmente richiesti; Possibilità di realizzare l'intervento senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa statale o locale applicabile in materia; Possibilità di eseguire l'intervento come opera inamovibile dalla superficie individuata per la realizzazione del medesimo, acquisito l'assenso del proprietario (se diverso dal proponente), con l'impegno di custodire, manutenere e non rimuovere l'opera, unitamente alla superficie, per almeno dieci anni dalla sua ultimazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 1/2025; Rispetto delle disposizioni stabilite dal Regolamento comunale di disciplina della creatività urbana vigente nell'area oggetto di intervento.
C3	Collaborazioni e partnership (fino a 10 punti)	Presenza di accordi e collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni no profit, aziende private (sponsor o mecenati)
D	IMPATTO VISIVO E DURABILITÀ DEGLI INTERVENTI (fino a 10 punti)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D1	Qualità estetica e visiva degli interventi (fino a 5 punti)	Capacità degli interventi creativi di valorizzare esteticamente le superfici urbane e di arricchire il patrimonio visivo della città.
D2	Durabilità delle Opere (fino a 5 punti)	Le opere proposte sono pensate per essere durevoli, garantendo resistenza nel tempo agli agenti atmosferici e un minimo impatto di manutenzione. Particolare attenzione è rivolta alla qualità dei materiali utilizzati per la realizzazione, privilegiando l'uso di prodotti resistenti agli agenti atmosferici e all'usura del tempo, al fine di ridurre al minimo la necessità di interventi di restauro o riparazione nel corso degli anni.
E	CONGRUITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (fino a 10 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.

Asse 3 / Valorizzazione del patrimonio creativo urbano

	criterio	descrittori
A	QUALITA' DEL PROGETTO (fino a 45 punti)	
A1	Integrazione con il contesto territoriale (fino a 15 punti)	Le azioni di promozione e fruizione sono ben integrate con le specificità del territorio e mirano a valorizzare e riqualificare elementi e luoghi urbani o extraurbani
A2	Creatività e innovazione nelle modalità di promozione (fino a 10 punti)	Il progetto introduce modalità innovative di promozione del patrimonio creativo urbano, sfruttando tecnologie avanzate o approcci comunicativi nuovi e coinvolgenti
A3	Efficacia delle azioni di fruizione (fino a 10 punti)	La creazione di mappe, app, guide e tour è strutturata in modo da facilitare l'accesso, la comprensione e la fruizione delle opere di creatività urbana da parte di cittadini, turisti e appassionati. Particolare attenzione è data alla qualità e all'usabilità di questi strumenti
A4	Valore educativo e formativo (fino a 10 punti)	La proposta include laboratori e attività educative pratiche ben strutturate, finalizzate a sensibilizzare e formare diverse fasce di pubblico (cittadini, studenti, giovani creativi, professionisti) sulla rigenerazione urbana e a valorizzare il patrimonio creativo urbano
B	IMPATTO SOCIOCULTURALE E ATTRATTIVITÀ DEL PROGETTO (fino a 30 punti)	

B1	Capacità di aumentare l'attrattività del territorio (fino a 10 punti)	Il progetto contribuisce ad accrescere l'attrattività del territorio ed è idoneo a stimolare una maggiore affluenza di cittadini e turisti e favorendo una fruizione consapevole delle opere di creatività urbana
B2	Coinvolgimento della comunità locale (fino a 10 punti)	Il progetto promuove il coinvolgimento attivo della comunità residente nelle attività proposte, stimolando un dialogo tra i cittadini e il patrimonio culturale del territorio
B3	Inclusività e accessibilità (fino a 10 punti)	Il progetto dimostra un impegno verso l'inclusione di diversi target di pubblico, favorendo l'accesso anche a gruppi svantaggiati o meno rappresentati
C	IMPATTO TECNOLOGICO E SCALABILITA' DEL PROGETTO (fino a 15 punti)	
C1	Uso di Tecnologie Digitali e Multimediali e interattività (fino a 10 punti)	Il progetto utilizza in modo efficace tecnologie digitali (app, siti web, mappe interattive) per migliorare l'esperienza degli utenti, offrendo contenuti interattivi e personalizzati. Le applicazioni, le mappe o i tour proposti sono concepiti per stimolare la partecipazione attiva degli utenti.
C2	Potenzialità e scalabilità (fino a 5 punti)	Il modello di promozione e fruizione proposto è replicabile in altri contesti o territori, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e all'ampliamento dell'attrattività turistica e culturale a livello regionale
D	CONGRUITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (fino a 10 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.

Premio Creatività Urbana

a) Per il miglior progetto di ricerca

	criterio	descrittori
A	RILEVANZA E ORIGINALITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA (fino a 50 punti)	
A1	Innovazione del progetto di ricerca (fino a 20 punti)	Il progetto di ricerca affronta questioni scientifiche innovative e poco esplorate nel campo delle culture visive e performative della street art, del writing e del muralismo.
A2	Contributo alla disciplina (fino a 15 punti)	Il progetto ha il potenziale di ampliare le conoscenze esistenti, offrendo nuove prospettive o approcci metodologici che arricchiscono il dibattito accademico sul tema.
A3	Approccio metodologico (fino a 15 punti)	La ricerca si basa su un metodo rigoroso e appropriato per rispondere alla domanda scientifica

		posta, con un chiaro piano di ricerca, strumenti analitici validi e un uso efficace delle fonti e dei dati.
B	IMPATTO SOCIOCULTURALE (fino a 30 punti)	
B1	Contributo alla comprensione del contesto urbano (fino a 15 punti)	Il progetto esplora e valorizza aspetti e rapporti di reciproca influenza tra culture urbane e vita sociale, culturale e artistica delle comunità locali
B2	Potenziale di impatto (fino a 15 punti)	La ricerca ha un potenziale impatto positivo sulla comprensione delle dinamiche urbane, con possibili implicazioni per politiche culturali, educative o sociali
C	QUALITÀ DELLA PRESENTAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (fino a 20 punti)	
C1	Chiarezza espositiva (fino a 10 punti)	Il progetto di ricerca è presentato in modo chiaro e strutturato, con obiettivi ben definiti e risultati attesi
C2	Efficacia nella Comunicazione (fino a 10 punti)	Capacità del progetto di rendere i risultati accessibili a un pubblico ampio, non solo accademico. Saranno valorizzate le ricerche che propongono piani di divulgazione, tramite pubblicazioni, mostre, conferenze o piattaforme digitali, facilitando la fruizione e la comprensione dei fenomeni indagati anche da parte della cittadinanza e degli attori locali

b) Per la migliore opera o progetto artistico

	criterio	descrittori
A	CAPACITÀ COMUNICATIVA E IMPATTO VISIVO (fino a 30 punti)	
A1	Qualità estetica (fino a 15 punti)	L'opera/il progetto si distingue per la qualità estetica, integrandosi armoniosamente con lo spazio circostante
A2	Capacità comunicativa (fino a 15 punti)	L'opera/il progetto dimostra una chiara capacità di trasmettere un messaggio forte, significativo e rilevante, coinvolgendo emotivamente il pubblico e stimolando riflessioni sulla realtà socioculturale o sul contesto urbano
B	CONTRIBUTO ALLA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA (fino a 40 punti)	
B1	Riqualificazione degli spazi (fino a 15 punti)	L'opera/il progetto ha contribuito in modo tangibile alla riqualificazione e alla valorizzazione estetica di

		un bene o spazio pubblico/privato, migliorandone la fruizione da parte della comunità
B2	Rigenerazione sociale e culturale (fino a 10 punti)	L'opera/il progetto ha avuto un impatto positivo sul tessuto sociale, stimolando la partecipazione attiva della comunità e migliorando la percezione e l'utilizzo degli spazi rigenerati in chiave culturale e sociale
B3	Integrazione con il contesto territoriale e valorizzazione del patrimonio locale (fino a 15 punti)	L'opera/il progetto si inserisce in modo pertinente e significativo nel contesto in cui è stata realizzata, riflettendo le caratteristiche, la storia, l'identità o le esigenze del territorio e contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico o paesaggistico locale
C	ORIGINALITÀ E INNOVAZIONE (fino a 20 punti)	
C1	Creatività e originalità dell'intervento (fino a 10 punti)	L'opera/il progetto si distingue per la sua originalità artistica e creativa, introducendo nuovi approcci espressivi o sperimentali nel contesto della creatività urbana
C2	Innovazione tecnica (fino a 10 punti)	L'opera/il progetto utilizza tecniche e materiali innovativi, anche con un'attenzione specifica alla tutela ambientale con l'utilizzo di vernici e materiali ecocompatibili, a basso impatto ambientale, non tossici e che rispettino le normative vigenti in materia.
D	FRUIBILITÀ E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ (fino a 10 punti)	
D1	Fruibilità e accessibilità dell'opera/progetto (fino a 5 punti)	L'opera/il progetto è facilmente fruibile e accessibile al pubblico, contribuendo a creare uno spazio aperto e inclusivo per i cittadini
D2	Coinvolgimento della comunità locale (fino a 5 punti)	L'opera/il progetto ha favorito il coinvolgimento attivo della comunità locale, attraverso processi partecipativi o attraverso l'impatto positivo che ha avuto sulla vita quotidiana del quartiere o della città

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi finalizzati conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo.

Legge Regionale 26 aprile 2023 n.3

Preventivo dei costi e Piano finanziario

Preventivo dei costi del progetto			Piano finanziario preventivo a copertura dei costi di progetto			
A	Categoria di spesa [2]	A	B1	B2	B3	*Descrizione eventuali ulteriori contributi*
		Costo totale (somma B1 + B2 + B3)	Contributo regionale richiesto	Eventuali risorse proprie	Eventuali ulteriori contributi	
A1		0,00 €				
A2		0,00 €				
A3		0,00 €				
A4		0,00 €				
A5		0,00 €				
A6		0,00 €				
A7		0,00 €				
A8		0,00 €				
A9		0,00 €				
A10		0,00 €				
A11		0,00 €				
A12		0,00 €				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A13		0,00 €				
A14		0,00 €				
A15		0,00 €				
A16		0,00 €				
A17		0,00 €				
A18		0,00 €				
A19		0,00 €				
A20		0,00 €				
TOTALE		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

Note

1. Per "Costi del progetto" siintendono le spese direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, da documentare opportunamente in sede di rendicontazione delle attività svolte.

2. Sono ammissibili tutti i tipi di spesa (acquisto, noli, forniture, retribuzioni del personale, spese di promozione e pubblicità, ecc.) purchè direttamente riconducibili all'attività oggetto di contributo). I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti e rateizzati.

3. Il campo deve essere compilato indicando eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione da soggetti partner, enti culturali, artisti, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni no profit e aziende profit, in qualità di sponsor o mecenati, fermo restando che la spesa ammissibile, pari al contributo richiesto per l'intervento, non deve essere già coperta da ulteriori finanziamenti pubblici o privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **MASSIMO BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**06/10/2025**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 1.2 Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione" - DGR 226/2023 – Intervento: "Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale" - Approvazione e ammissione a finanziamento – CUP B21C25000160009 SURF 23017BP000000004

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n. 18 del 03/02/2021, l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. in data 09/03/2021, la Commissione Europea ha approvato il documento "*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*" oggetto di specifica Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 118 final, che ha individuato gli assi portanti della strategia europea di lungo periodo nel contesto dell'Unione;
e. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
f. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
g. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
h. l'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, prevede che tutte le operazioni finanziate a valere sui Fondi strutturali rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) e siano sottoposte a verifica del rispetto del climate proofing, secondo quanto stabilito dalle disposizioni europee e nazionali di attuazione;
i. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
j. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
k. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
l. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
m. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

n. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'Ad FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

o. con Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11/10/2024, si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
b. l'art. 17 della citata Legge Regionale ha istituito, tra gli altri, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, individuando quali ambiti di competenza la transizione alla modalità operativa digitale, le attività relative a infrastrutture digitali, fonia fissa e mobile, servizi ed ecosistemi digitali, piattaforme abilitanti e sicurezza informatica, intelligenza artificiale, politiche regionali di sviluppo della banda ultralarga, politiche di e-government, comunità intelligenti e patrimonio pubblico informativo e ufficio statistica;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, in attuazione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024, è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e disposto l'avvio delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 315 del 04/06/2025, è stato individuato quale Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale, 301.00.00, il dott. Massimo Bisogno;
e. con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale n. 63 del 27/06/2025, è stato conferito al dott. Massimo Bisogno l'incarico di Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale;

DATO ATTO che:

a. Regione Campania ha stabilito di imprimere un deciso e irreversibile cambio di passo nella trasformazione digitale dell'amministrazione regionale, dei servizi e delle politiche che ad essa fanno capo, degli Enti Locali campani, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo della regione e per l'intera comunità campana;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023, sono stati approvati i documenti "Strategia Digitale della Regione Campania: Piano di Transizione Digitale 2023-2025" e "Piano Triennale di Sanità digitale 2023-2025 di Regione Campania", e si è, altresì, preso atto del "Piano Operativo per la digitalizzazione della Regione Campania 2023-2025";
c. con la menzionata DGR n. 226/2023, è stato, inoltre, programmato l'importo di € 32.000.000,00, di cui € 21.500.00,00 a valere sui fondi dell'Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.1, per l'attuazione dell'intervento "Piano Operativo per la digitalizzazione della Regione Campania 2023-2025;
d. con nota prot. n. 0427211/2025 del 02/09/2025, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale ha richiesto all'Autorità di Gestione FESR 2021-2027 il nulla osta al riutilizzo delle economie generate da altri interventi ricadenti nella DGR n. 226/2023;
e. con nota prot. n. 0455437/2025 del 17/09/2025, l'AdG FESR 2021-2027 ha espresso il nulla osta all'utilizzo delle predette economie per il presente intervento;

RILEVATO che:

a. a seguito di richiesta (prot. n. 0455973-2025 del 17/09/2025) inoltrata dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico, è stato acquisito il parere DNSH (prot. n. 0467260/2025 del 23/09/2025), rilasciato dall'AdG – Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici, in merito al rispetto del principio DNSH e al climate proofing, come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021–2027, ed è stato, altresì, rilasciato il nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto (prot. n. 0474268/2025 del 25/09/2025) da parte della Direzione Generale dell'Autorità di Gestione FESR.
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. 0483334/2025 del 29/09/2025) la positiva verifica da parte del ROS dell'Azione 1.2.1 del PR Campania FESR 2021/2027 dei criteri di verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione con l'Obiettivo Specifico 1.2;

RITENUTO di:

a. dover approvare il progetto "Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale" CUP B21C25000160009 SURF 23017BP000000004 (Allegato A), che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. dover disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale" CUP B21C25000160009 SURF 23017BP000000004, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione", di cui al "Piano Operativo per la digitalizzazione della Regione Campania 2023-2025" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 2.135.385,12 (secondo le percentuali di seguito riportate: 70% UE pari ad € 1.494.769,58 - 30 % Stato e Regione pari ad € 640.615,54) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023;
c. dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.499.640,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 305.824,32
m. IVA	€ 329.920,80
TOTALE PROGETTO	**€ 2.135.385,12**

d. dover dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
e. dover approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato B);
f. dover nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico, il quale ha attestato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;

VISTI

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.- Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il DPGR n. 60 del 6 giugno 2023, integrato poi con successivi Decreti Dirigenziali (es. DD n. 238, n. 269/2023, DD n. 38, 64, 282/2024, DD n. 101 e 128/2025), nomina dei Responsabili di Obiettivo del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. 612 del 14/11/2024 (Approvazione Codice di comportamento);
- il DD n. 282 del 06/12/2024 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021-2027) e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 – Determinazioni";
- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;
- la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024;
- la DGR n. 408 del 31 luglio 2024;
- la D.G.R. n. 315 del 4 giugno 2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e in forza dell'espresso parere dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai sensi del punto 1.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 10/04/2024 (prot. n.0474268/2025 del 25/09/2025):

1. di approvare il progetto "Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale" CUP B21C25000160009 SURF 23017BP000000004 (Allegato A), che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto "Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale" CUP B21C25000160009 SURF 23017BP000000004, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione", di cui al "Piano Operativo per la digitalizzazione della Regione Campania 2023-2025" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 2.135.385,12 (secondo le percentuali di seguito riportate: 70% UE pari ad € 1.494.769,58- 30 % Stato e Regione pari ad € 640.615,54) programmate con la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023;
3. di approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di Costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.499.640,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 305.824,32
m. IVA	€ 329.920,80
TOTALE PROGETTO	**€ 2.135.385,12**

4. di dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
5. di approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato B);
6. di nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico, il quale ha attestato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- All'Ufficio Speciale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ;
- Al Capo di Gabinetto;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- BURC ai fini della pubblicazione;

DOTT. MASSIMO BISOGNO

Schema di cronoprogramma Beni e Servizi

BENEFICIARIO: Regione Campania INTERVENTO: Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale CUP: B21C25000160009

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025												2026											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi		01/01/2025		31/01/2025																								
2	Approvazione progetto	01/10/2025		15/10/2025																									
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	16/10/2025		31/10/2025																									
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	16/10/2025		31/10/2025																									
6	Stipula del contratto di fornitura	16/10/2025		31/10/2025																									
7	Esecuzione del contratto	01/11/2025		31/10/2026																									
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	02/11/2026		30/11/2026																									
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/12/2026		31/12/2026																									
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																	2.135.385,12 €											

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

PR Campania FESR 2021-2027
Obiettivo di Specifico 1.2 - "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle Autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"
Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione"

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	301.00.00 - Ufficio per l'Amministrazione Digitale	
CODICE FISCALE	800.119.906.39	
PEC	digitale@pec.regione.campania.it	
REFERENTE PROGETTO	Dott. Massimo Bisogno	Mail: massimo.bisogno@regione.campania.it
		Telefono: 0817962667 - 8363

TITOLO DEL PROGETTO
SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON L'AZIONE 1.2.1 "SOSTENERE POLITICHE ATTIVE PER LA PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLA SEMPLIFICAZIONE" DEL POR CAMPANIA FESR 2021-2027

Il progetto nasce con l'obiettivo di dotare la Regione Campania di una piattaforma digitale moderna e integrata per la gestione del proprio patrimonio immobiliare. La soluzione, realizzata in modalità **cloud** e basata su tecnologie **open source**, consentirà di centralizzare e razionalizzare tutte le informazioni relative agli immobili, rendendo i processi di gestione più efficienti, sicuri e trasparenti.

Il sistema prevede l'integrazione con altri strumenti già in uso dall'Amministrazione, come i sistemi **GIS**, i gestionali documentali e i moduli di contabilità e manutenzione. In questo modo, sarà possibile disporre di una visione unica e aggiornata dello stato e del valore dei beni immobili regionali, migliorando la capacità decisionale e l'efficacia delle azioni di gestione e valorizzazione.

Le attività previste riguardano lo **sviluppo di moduli applicativi dedicati**, il supporto tecnico-specialistico per l'infrastruttura cloud e l'introduzione di soluzioni **IoT** per il monitoraggio degli immobili. Sono inoltre compresi i servizi di assistenza agli utenti, la predisposizione di manuali operativi e la formazione del personale. L'investimento complessivo è pari a **1,5 milioni di euro**, con una durata di **12 mesi**, prorogabile se necessario.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro degli obiettivi dell'**Azione 1.2.1**, che punta alla **digitalizzazione e innovazione dei servizi pubblici**. La realizzazione della piattaforma rappresenta infatti un passo concreto verso la modernizzazione dei processi amministrativi, garantendo maggiore **efficienza, interoperabilità e sicurezza**.

In particolare, la soluzione proposta consente di:

- adottare un modello digitale unico e integrato per la gestione dei beni immobiliari;
- garantire la piena **interoperabilità** con i sistemi informativi già in uso presso la Regione;
- favorire la **migrazione al cloud** secondo gli standard AgID;
- rafforzare la **sicurezza dei dati** grazie a misure come autenticazione forte, logging e possibilità di audit periodici;
- offrire servizi più rapidi e affidabili agli uffici regionali, con ricadute positive anche per i cittadini e per le comunità locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
L'iniziativa mira a raggiungere diversi obiettivi strategici. In primo luogo, si intende centralizzare tutte le informazioni relative al patrimonio immobiliare della Regione in un unico sistema digitale. Questo consentirà non solo di semplificare i processi di gestione e manutenzione, ma anche di migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati disponibili. Un altro obiettivo importante è quello di rendere più efficienti le attività amministrative, riducendo i tempi e i costi grazie alla razionalizzazione dei servizi ICT. Particolare attenzione viene posta alla sicurezza dei dati, con l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e pienamente conformi alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Infine, la piattaforma è concepita in modo da essere scalabile ed evolutiva, così da poter essere aggiornata e ampliata nel tempo in base alle nuove esigenze dell'Amministrazione. Con la realizzazione del progetto, la Regione Campania disporrà di una piattaforma informatica unica e operativa in cloud, che consentirà di gestire in modo integrato e trasparente l'intero patrimonio immobiliare. I principali risultati attesi possono essere così sintetizzati: • maggiore trasparenza e tracciabilità delle informazioni sugli immobili; • possibilità di monitoraggio avanzato grazie all'utilizzo di tecnologie IoT; • supporto costante agli utenti interni tramite help desk e strumenti di assistenza; • miglioramento delle competenze del personale, grazie a formazione e manualistica dedicata;

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO PR FESR 2021-2027**
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1.499.640,00
Spese per la preparazione e gestione dell'operazione	305.824,32
IVA	329.920,80
TOTALE PROGETTO	**2.135.385,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **MASSIMO BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**07/10/2025**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 4.5 Azione 4.5.2. "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero" - DGR 419/2024 – Intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." - Approvazione e ammissione a finanziamento – CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n. 18 del 03/02/2021, l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
f. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
g. l'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, prevede che tutte le operazioni finanziate a valere sui Fondi strutturali rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) e siano sottoposte a verifica del rispetto del climate proofing, secondo quanto stabilito dalle disposizioni europee e nazionali di attuazione;
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
j. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
k. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
l. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;
m. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'Ad FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici,

di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

n. con Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11/10/2024, si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
b. l'art. 17 della citata Legge Regionale ha istituito, tra gli altri, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, individuando quali ambiti di competenza la transizione alla modalità operativa digitale, le attività relative a infrastrutture digitali, fonia fissa e mobile, servizi ed ecosistemi digitali, piattaforme abilitanti e sicurezza informatica, intelligenza artificiale, politiche regionali di sviluppo della banda ultralarga, politiche di e-government, comunità intelligenti e patrimonio pubblico informativo e ufficio statistica;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, in attuazione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024, è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e disposto l'avvio delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 315 del 04/06/2025, è stato individuato quale Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale, 301.00.00, il dott. Massimo Bisogno;
e. con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale n. 63 del 27/06/2025, è stato conferito al dott. Massimo Bisogno l'incarico di Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale;

PRESO ATTO che:

a. la Commissione Europea ha presentato la comunicazione dal titolo "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", in cui espone la sua visione per la piena digitalizzazione dell'Europa, da conseguire entro la fine dell'attuale decennio. Tale strategia ha definito un programma di riforma volto alla trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, già avviato con i progetti legislativi presentati dalla Commissione nel corso del 2020: il Data Governance Act, il Digital Services Act, il Digital Markets Act e la Cybersecurity Strategy;
b. il Piano Triennale 2024-2026 di Agenzia per l'Italia Digitale- AgID fornisce un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione, con una strategia volta a:
   - favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
   - promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
   - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

DATO ATTO che:

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023, è stato approvato il "Piano per la sanità digitale 2023-2025" che traccia le linee di indirizzo strategico, gli obiettivi strategici del modello di sanità digitale

e gli ambiti degli interventi relativi ai sistemi informativi che sottendono una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione di anagrafiche sanitarie a livello regionale che consentono l'implementazione di servizi centralizzati;

c. attraverso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (ora Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale) ed il supporto tecnico operativo di So.Re.Sa. S.p.A., risulta possibile sostenere l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione dei servizi digitali già disponibili verso l'utenza, che consentirà il consolidamento infrastrutturale, in termini di resilienza e continuità operativa delle soluzioni "software" e dei servizi applicativi a supporto, da un lato, delle decisioni di governo della Regione Campania che, avendo ormai raggiunto le condizioni economiche e sanitarie per l'uscita dal Piano di Rientro, deve consolidare metodologie e processi di programmazione e monitoraggio del SSR, e, dall'altro, della semplificazione burocratica dei processi di ingaggio del cittadino con la PA, tramite la continua estensione in termini di servizi erogati all'utenza e di numero di utenti e soggetti coinvolti;
d. a tal fine, gli uffici regionali hanno elaborato un documento tecnico denominato "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR-Sanità a Burocrazia Zero" contenente interventi in materia di Sanità digitale rivolti ai cittadini ed agli operatori della Regione Campania, conformi alle esigenze tecnologiche prescritte dalle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) del Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026;
e. con DGR n. 419 del 06/08/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo di € 201.300.000,00 a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico citato;
f. nel documento su menzionato, tra i vari interventi, è prevista la centralizzazione ed evoluzione della Rete Oncologica Campana (Roc), in modo da gestire la presa in carico del paziente con prima diagnosi di tumore in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

RILEVATO che:

a. a seguito di richiesta (prot. n. 0470402/2025 del 24/09/2025) inoltrata dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico, è stato acquisito il parere DNSH (prot. n. 0491031/2025 del 01/10/2025), rilasciato dall'AdG – Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici, in merito al rispetto del principio DNSH e al climate proofing, come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021–2027, ed è stato, altresì, rilasciato il nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto (prot. n. 0491031/2025 del 01/10/2025) da parte della Direzione Generale dell'Autorità di Gestione FESR.
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per' Amministrazione digitale (prot. n. 0498326/2025 del 03/10/2025) la positiva verifica da parte del ROS dell'Azione 4.5.2 del PR Campania FESR 2021/2027 dei criteri di verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione con l'Obiettivo Specifico 4.5;

RITENUTO di:

a. dover approvare il progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012 (Allegato A), che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

b. dover disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 4.942.747,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78% UE pari ad € 2.460.366,64 - 50,22% Stato e Regione pari ad € 2.482.380,36) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;
c. dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 4.000.200,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 62.503,00
m. IVA	€ 880.044,00
TOTALE PROGETTO	**€ 4.942.747,00**

d. dover dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
e. dover approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato B);
f. dover nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico, il quale ha attestato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;

VISTI

il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.- Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
il DPGR n. 60 del 6 giugno 2023, integrato poi con successivi Decreti Dirigenziali (es. DD n. 238, n. 269/2023, DD n. 38, 64, 282/2024, DD n. 101 e 128/2025), nomina dei Responsabili di Obiettivo del PR FESR 2021 2027;
la D.G.R. n. 612 del 14/11/2024 (Approvazione Codice di comportamento);
il DD n. 282 del 06/12/2024 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021-2027) e ss.mm.ii.;
la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
la Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 – Determinazioni";
il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e in forza del parere espresso dalla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai sensi del punto 1.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 10/04/2024 (prot. n. 0491031/2025 del 01/10/2025):

1. di approvare il progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012 (Allegato A), che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 4.942.747,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78% UE pari ad € 2.460.366,64 - 50,22% Stato e Regione pari ad € 2.482.380,36) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;
3. di approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di Costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 4.000.200,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 62.503,00
m. IVA	€ 880.044,00
TOTALE PROGETTO	**€ 4.942.747,00**

4. di dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
5. di approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato B);
6. di nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico, il quale ha attestato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - all'Ufficio Speciale per l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ;
   - al Capo di Gabinetto;
   - Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - BURC ai fini della pubblicazione;

DOTT. MASSIMO BISOGNO

PR Campania FESR 2021-2027
Obiettivo di Specifico 4.5 - "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio"
Azione 4.5.2. "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero"

PR Campania FESR 2021-2027

SCHEDA PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	301.00.00 - Ufficio per l'Amministrazione Digitale	
CODICE FISCALE	800.119.906.39	
PEC	digitale@pec.regione.campania.it	
REFERENTE PROGETTO	Dott. Massimo Bisogno	Mail: massimo.bisogno@regione.campania.it
		Telefono: 0817962667 - 8363

TITOLO DEL PROGETTO
Rete Oncologica Campana R.O.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON L'AZIONE

La **Rete Oncologica Campana (ROC)**, che comprende l'IRCCS Pascale di Napoli e le strutture sanitarie aderenti, rappresenta un'infrastruttura strategica per garantire ai cittadini un percorso assistenziale uniforme, multidisciplinare e conforme alle linee guida nazionali ed europee.

Attualmente la piattaforma ROC è localizzata presso l'IRCCS Pascale, con funzioni limitate in termini di interoperabilità, scalabilità e sicurezza. Per affrontare le sfide poste dalla crescente complessità della domanda sanitaria e dalla necessità di garantire una presa in carico integrata dei pazienti oncologici, il progetto prevede:

- **La migrazione in ambiente cloud privato regionale**, secondo i paradigmi definiti da ACN e dal modello nazionale di Cloud della PA, così da assicurare resilienza, affidabilità e massima protezione dei dati sensibili.
- **La realizzazione della piattaforma PIROC**, un sistema informatico centralizzato che permetterà la condivisione dei dati clinico-sanitari in tempo reale tra tutti i nodi della rete oncologica, riducendo duplicazioni, dispersioni e migrazioni sanitarie.
- **L'adozione di architetture innovative**, basate su microservizi, REST API e containerizzazione, che garantiranno flessibilità e possibilità di aggiornamento continuo, favorendo lo sviluppo di nuovi servizi digitali.
- **L'integrazione con l'ecosistema Sinfonia.Salute**, connettendo la piattaforma a servizi essenziali come anagrafe unica, autenticazione SPID/CIE, teleconsulto regionale, screening oncologici e applicazioni per i cittadini.

L'intervento è **coerente con l'Azione 4.5.2 del PR Campania FESR 2021-2027**, in quanto contribuisce a:

- sostenere la digitalizzazione dei servizi sanitari come leva di innovazione e modernizzazione della PA;
- rafforzare la capacità delle strutture pubbliche di gestire dati e processi in modo integrato e sicuro;
- promuovere l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi informativi, riducendo costi e tempi di erogazione dei servizi;
- potenziare la resilienza e la continuità operativa delle infrastrutture digitali strategiche, in linea con gli standard europei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
Obiettivi specifici 1. Rendere più efficiente e sicuro il sistema informativo oncologico regionale attraverso il passaggio al cloud e l'adozione di tecnologie avanzate. 2. Garantire ai pazienti un percorso di cura uniforme e integrato, con accesso immediato e sicuro ai dati clinici da parte di tutti i professionisti sanitari della rete. 3. Migliorare la governance dei sistemi informativi regionali, incrementando la scalabilità e la capacità di adattamento ai bisogni sanitari emergenti. 4. Favorire la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo grazie alla riduzione dei costi operativi e alla standardizzazione dei processi digitali. 5. Promuovere l'innovazione tecnologica come fattore abilitante per la sperimentazione di nuove soluzioni in ambito sanitario (telemedicina, big data analytics, intelligenza artificiale applicata alla diagnostica e al follow-up). Risultati attesi • Attivazione della Piattaforma PIROC, centralizzata, sicura e interoperabile. • Aumento del numero di servizi digitali offerti ai cittadini e alle strutture sanitarie (+2 rispetto alla baseline). • Miglioramento degli obiettivi CAD raggiunti (+2). • Integrazione con infrastrutture immateriali nazionali (+1). • Riduzione dei tempi di erogazione e gestione dei servizi sanitari, con conseguente miglioramento dell'efficienza organizzativa. • Aumento della qualità del servizio percepito da cittadini e operatori sanitari, con benefici concreti nella continuità assistenziale e nella riduzione delle disuguaglianze di accesso.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO PR FESR 2021-2027**
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 4.000.200,00
Spese per la preparazione e gestione dell'operazione	€ 62.503,00
IVA	€ 880.044,00
TOTALE PROGETTO	**€ 4.942.747,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di cronoprogramma Beni e Servizi

BENEFICIARIO: Regione Campania INTERVENTO: "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025	2026	2027	2028
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi		01/01/2025		31/01/2025				
2	Approvazione progetto	15/10/2025		31/10/2025					
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	16/10/2025		31/10/2025					
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	16/10/2025		31/10/2025					
6	Stipula del contratto di fornitura	16/10/2025		31/10/2025					
7	Esecuzione del contratto	01/11/2025		31/10/2028					
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	02/11/2028		30/11/2028					
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/12/2028		31/12/2028					
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)						1.482.824,10 €	1.977.098,80 €	1.482.824,10 €

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**08/10/2025**	**302**	**01**	**00**

Oggetto:

NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DEL SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENTI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 241/90 PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI AGGIORNATI DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI-NOMINATI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO NEL RUOLO DI COMPONENTE E DI PRESIDENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 215, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici, nel testo vigente all'esito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 prevede che *1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 in modo da garantire l'indipendenza di giudizio e valutazione. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea la costituzione del collegio è obbligatoria;*

b. l'Amministrazione regionale, in base a tale disciplina, è tenuta:
    a. a nominare il collegio consultivo tecnico, in qualità di stazione appaltante per le opere di competenza;
    b. a designare il componente del collegio consultivo tecnico con funzioni di presidente per opere di "interesse regionale" di competenza di altre stazioni appaltanti del territorio, in caso di disaccordo sulla relativa nomina;

c. con la deliberazione n. 527 del 23 novembre 2021 la Giunta Regionale ha inteso dar corso alla procedura di nomina del collegio consultivo tecnico dando mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere - 60 06 00 – di adottare, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120"* emanate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data 21 dicembre 2020, gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;

d. con il medesimo atto la Giunta Regionale ha individuato l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura competente al fine dell'adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi di esperti;

e. con decreto dirigenziale n. 6 del 12/01/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato il disciplinare, lo schema di avviso e lo schema di istanza, relativi alla costituzione di un elenco aperto di esperti dal quale attingere per l'istituzione del collegio consultivo tecnico e per la designazione del presidente di cui all'art. 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

f. d'intesa con l'Ufficio Speciale 60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, si è definita la modalità di presentazione dell'istanza finalizzata all'iscrizione per il tramite di un portale dedicato in modalità telematica;

g. con Decreto n.12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, sono state emanate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico;

h. da ultimo, con decreto dirigenziale n. 102 del 17/02/2025 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato l'Aggiornamento avviso per la formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici e disciplinare recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 209 del 31 dicembre 2024 (Correttivo Codice Appalti 2025);

i. l'Elenco può essere utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza;

j. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, di attuazione della Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*, la Giunta regionale ha provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale e del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;

RILEVATO CHE

a. l'avviso risulta aperto fino a determinazione contraria dell'Amministrazione;
b. è necessario proseguire nella raccolta ed istruttoria delle istanze che pervengono al fine del costante aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
c. l'istruttoria delle istanze consiste nella verifica formale dei requisiti dichiarati dai candidati in relazione a quelli previsti dalla normativa vigente e dal disciplinare approvato, da ultimo, con decreto dirigenziale n. 102 del 17/02/2025;
d. il riscontro dell'effettivo possesso dei requisiti autodichiarati da parte degli iscritti spetta alle amministrazioni e/o agli operatori economici utilizzatori degli elenchi al momento della nomina;
e. con decreto dirigenziale n. 140 del 23/02/2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere si era provveduto alla nomina del Responsabile del procedimento ed il supporto al Responsabile del procedimento *de quo*;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla nomina del Responsabile del procedimento amministrativo e del Supporto al Responsabile del procedimento amministrativo, che dovranno raccogliere e istruire le istanze pervenute, a motivo del trasferimento della competenza a questo Ufficio Speciale;
    1. di dover nominare la funzionaria Fabia Notaro, matr. *OMISSIS*, in forze presso questo Ufficio Speciale, Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relativa alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
    2. di dover nominare l'operatrice esperta Luisa Scognamillo, matricola *OMISSIS*, in forze presso questo Ufficio Speciale, supporto al Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relativa alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
d. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
d. il Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
e. il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
f. il Decreto - Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

g. le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;
h. la D.G.R. n. 527 del 23 novembre 2021;
i. il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
j. tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla nomina del Responsabile del procedimento amministrativo e del Supporto al Responsabile del procedimento amministrativo, che dovranno raccogliere e istruire le istanze pervenute;
    a. di nominare la funzionaria Fabia Notaro, matr. *OMISSIS*, in forze presso questo Ufficio Speciale, Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relativa alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
    b. di nominare l'operatrice esperta Luisa Scognamillo, matricola *OMISSIS*, in forze presso questo Ufficio Speciale, supporto al Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relativa alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
2. di dare atto:
    a. che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
    b. che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. n.33 del 14.03.2013;
    c. che il presente provvedimento è conforme agli obblighi in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
    d. che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - la personale nominato e al personale cessato.

Il Dirigente di Settore

DOTT. PASQUALE CHIODI

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**08/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura aperta cd. a doppio oggetto per la Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 e ss. mm. e ii. e DGR 340/16; 521/2017; 614/2021; 443/22; 664/23; 399/2024; 629/24; DCR 2/25; DGR 629/25; DCR n. 3 del 7 luglio 2024, nella forma della Società per Azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale; da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CUP B21D24000260005. Decreto di indizione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Regione Campania intende affidare, tramite una procedura aperta, la gestione del "Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR". L'affidamento riguarda il territorio delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, delimitato ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 e successive modifiche e integrazioni, seguendo le modalità stabilite nelle DGR 399 del 25/07/2024, nella DGR 629 del 21/11/2024, nella DGR 329 del 10/06/2025 e nella Delibera di Consiglio Regionale n.3 del 07/07/2025;

b) la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale", in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, ha approvato l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative, oltre che le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale e fra le Strutture è presente la 215.00.00 Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque, che assorbe le competenze dello Staff 50.17.92 - "Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale";

c) con Decreto Dirigenziale n. 122 del 07/04/2025 si è provveduto a confermare e, al contempo, prendere atto della necessità di aggiornare, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, la nomina di cui al DD n. 180 del 16/06/2023 dell'ing. Rosario Manzi della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque, quale Responsabile Unico del Procedimento per le operazioni di cui alla D.G.R.C. 312 del 31/05/2023;

d) l'intervento di che trattasi è stato inserito nella programmazione triennale della Regione Campania (2025-2027) con CUI S 80011990639 2025 00053 ed è stato acquisito il seguente CUP B21D24000260005;

e) per la scelta dell'operatore economico al quale affidare la selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR nella forma della società per azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A.", nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi al Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR, si intende provvedere con approvvigionamento digitale a mezzo di procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 a doppio oggetto ad evidenza pubblica sopra soglia comunitaria, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo a base di gara pari ad € 4.923.770.348,00(quattromiliardinovecentoventitremilionisettecentosettantamilatrecentoquarantaotto/00 euro) al netto di IVA;

f) l'operatore economico aggiudicatario sarà il socio privato operativo di minoranza della costituenda società "GRIC S.p.A.", concessionaria del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR, per una quota pari al 49% del capitale sociale e con obbligo di versamento del relativo valore al momento della costituzione della stessa, quantificato in € 41.650.000,00 (quarantunomilioniseicentocinquantamila/00 euro);

RILEVATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025, la Direzione Generale 215.00.00 Ciclo Integrato delle Acque, ha proceduto all'adozione della determina a contrarre per l'avvio della procedura di gara, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 per la scelta dell'operatore economico al quale affidare la selezione del socio privato operativo di minoranza del

costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR nella forma della società per azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A.", nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi al Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR, mediante di procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 a doppio oggetto ad evidenza pubblica sopra soglia comunitaria, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo a base di gara pari ad **€ 4.923.770.348,00(quattromiliardinovecentoventitremilionisettecentosettantamilatrecentoquarantotto/00 euro) al netto di IVA**;

b) con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025, ha:

- approvato gli atti tecnici e amministrativi previsti dalla normativa vigente per procedere all'indizione dell'appalto;
- approvato il quadro economico;
- stabilito che la copertura finanziaria è a valere sul Bilancio Regionale della Campania:
  - Esercizio Finanziario 2025: Capitolo U03445 denominato "Spese per servizi amministrativi - servizio idrico integrato";
  - Esercizio Finanziario 2026: capitolo U01515 denominato "Gestione dei Sistemi Acquedottistici Regionali" e U04770 denominato "DGR n.433_2022. Sistema di grande adduzione primaria di interesse regionale. Acquisizione partecipazioni e conferimenti di capitale per il capitale sociale;
- approvato il quadro economico;
- trasmesso tutta la documentazione occorrente all'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale, al fine di permettere lo svolgimento della relativa gara;
- incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale per l'avvio della connessa procedura di gara;

RITENUTO

a. di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, cd. "a doppio oggetto", per la Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 e ss. mm. e ii. e DGR 340/16; 521/2017; 614/2021; 443/22; 664/23; 399/2024; 629/24; DCR 2/25; DGR 629/25; DCR n. 3 del 7 luglio 2024, nella forma della Società per Azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

b. di dover prendere atto che l'importo posto a base di gara ammonta ad **€ 4.923.770.348,00 (quattromiliardinovecentoventitremilionisettecentosettantamilatrecentoquarantotto/00 euro) al netto di IVA;**

c. di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4198/AP/2025;

d. di dover precisare che il CUP è B21D24000260005, mentre il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;

e. di dover prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa Direzione Generale 215.00.00 Ciclo Integrato delle Acque, è costituita dagli atti tecnici e amministrativi, così come elencati nel Decreto a contrarre n. 12 del 07/10/2025;

f. di dover approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, che anche se non materialmente allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale:

- Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
  - Modello A - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
  - Modello B - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
  - Modello C - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
  - Modello D - Protocollo di legalità;
  - Modello F - Dichiarazione familiari conviventi;
  - Modello G - Dichiarazione conoscenza stato dei luoghi;
  - Modello H - Autodichiarazione titolare effettivo;
  - Modello I - Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560.

g. di dover prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è l'ing. Rosario Manzi, Direttore Generale della DG 215.00.00 Ciclo Integrato delle Acque, individuato con Decreto Dirigenziale n. 122 del 07/04/2025;

h. di dover dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6

agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, cd. "a doppio oggetto", per la Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 e ss. mm. e ii. e DGR 340/16; 521/2017; 614/2021; 443/22; 664/23; 399/2024; 629/24; DCR 2/25; DGR 629/25; DCR n. 3 del 7 luglio 2024, nella forma della Società per Azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;
2. di prendere atto che l'importo posto a base di gara ammonta ad **€ 4.923.770.348,00 (quattromiliardinovecentoventitremilionisettecentosettantamilatrecentoquarantotto/00 euro) al netto di IVA;**
3. di assegnare alla procedura in parola il numero 4198/AP/2025;
4. di precisare che il CUP è B21D24000260005, mentre il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
5. di prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa Direzione Generale 215.00.00 Ciclo Integrato delle Acque, è costituita dagli atti tecnici e amministrativi, così come elencati nel Decreto a contrarre n. 12 del 07/10/2025;
6. di approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, che anche se non materialmente allegata al presente provvedimento ne

forma parte integrante e sostanziale:

- Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
  - Modello A - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
  - Modello B - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
  - Modello C - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
  - Modello D - Protocollo di legalità;
  - Modello F - Dichiarazione familiari conviventi;
  - Modello G - Dichiarazione conoscenza stato dei luoghi;
  - Modello H - Autodichiarazione titolare effettivo;
  - Modello I - Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560.

7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è l'ing. Rosario Manzi, Direttore Generale della DG 215.00.00 Ciclo Integrato delle Acque, individuato con Decreto Dirigenziale n. 122 del 07/04/2025;
8. di dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2023;
9. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
10. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
11. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
12. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Direzione Generale 215 00 00 Ciclo Integrato delle Acque;
    - al RUP ing. Rosario Manzi.

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**07/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4071/AP/2025 -Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria relativa all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania. Decreto nomina commissione giudicatrice.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30/12/2024, la UOD 50.13.13 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha:
   1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'***affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula***;
   2. stabilito, in considerazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale della Campania con DGR 742/2022 nonché della natura dei servizi oggetto dell'affidamento, di procedere all'aggiudicazione secondo il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**;
   3. stabilito che l'importo triennale a base di gara è pari ad euro **4.500.000,00** (oltre IVA);
   4. approvato la seguente documentazione, quale l'Allegato A - Capitolato speciale d'appalto, l'Allegato B - Schema di Convenzione, l'Allegato B1 – Accordo con il Tesoriere per il trattamento dei dati personali Art. 28 REG. UE 679/2016, l' Allegato C - Quadro economico gara, l' Allegato D1 – criteri di valutazione dell'offerta economica, l'Allegato D2 – criteri di valutazione dell'offerta tecnica, l'Allegato D3 – criteri di selezione operatori economici, l' Allegato D4 DM RCAM_Analisi Tecnica – XML Tesoreria;
   5. dato atto che l'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 7.500.000,00 (IVA esclusa), comprensivo di proroga biennale;
   6. dato atto che si sarebbe proceduto con separato atto alla prenotazione di impegno pluriennale dell'importo definito nel quadro economico, approvato con il suindicato decreto, a valere sul capitolo di spesa U00139;

b) con Decreto Dirigenziale n. 196 del 12.03.2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara n. 4071/AP/2025 , **finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula;**

c) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche (27.06.2025 ore 13.00), è pervenuta la seguente offerta:

- **RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.,C.F. 00799960158- P.IVA IT11991500015;**

d) in data 04/07/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della "busta amministrativa" del concorrente, al termine della verifica in questione, il Seggio dà atto che la documentazione prodotta dall'operatore economico partecipante, risultava carente ed era pertanto necessario attivare il procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 36/2023;

e) in data 17/07/2025 alle ore 11.30, in seduta pubblica, il seggio ha esaminato il riscontro pervenuto dal concorrente **RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.,** e, al termine della verifica in questione, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta è esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare di gara, ammettendo l'operatore economico partecipante alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica ed economica da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

Rilevato che:

a) è necessario, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;

b) con nota prot. n. PG/2025/0353251 del 15/07/2025 lo Staff 60.06.92 chiedeva alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00), ed al Rup Dott.ssa Patrizia Nigro di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice;

c) con nota prot. N.0487387/2025 del 30/09/2025 la Direzione Generale Risorse Finanziarie (202.00.00) ha comunicato i nominativi di seguito riportati:

- Avv. Massimo Consoli, Dirigente del Settore 309.02.00 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
- Dott.ssa Maria Caristo, Dirigente di Settore 202.05.00;
- Dott.ssa Silvana Grasso, Dirigente di Settore 202.01.00;

Ritenuto di dover:

a. costituire la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 4071/AP/2025, finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

b. nominare la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Avv. Massimo Consoli	Presidente	Dirigente di Settore 309.02.00
Dott.ssa Maria Caristo	Componente	Dirigente di Settore 202.05.00
Dott.ssa Silvana Grasso	Componente	Dirigente di Settore 202.01.00

c. subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

d. pubblicare il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

Considerato che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si e' provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si e' provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

Visti

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonche' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) **di costituire** la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 4071/AP/2025, finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

b) **di nominare** la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Avv. Massimo Consoli	Presidente	Dirigente di Settore 309.02.00
Dott.ssa Maria Caristo	Componente	Dirigente di Settore 202.05.00
Dott.ssa Silvana Grasso	Componente	Dirigente di Settore 202.01.00

d) **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

e) **di pubblicare** il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

f) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Direzione Generale Risorse Finanziarie(202.00.00)
- Ai componenti tutti della Commissione;
- Al RUP Dott.ssa Patrizia Nigro

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

CONSIGLIA SENATORE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**06/10/2025**	**304**	**00**	**02**

Oggetto:

Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024", approvazione graduatorie

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 recante “Adozione, ai sensi dell’art. 3 Bis, comma 1 della L.R. del 16/04/2012 n.7, del Programma annuale per la valorizzazione dei beni confiscati 2024” ha adottato il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024” con i relativi allegati, demandando all’Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l’adozione degli atti gestionali connessi all’attuazione delle attività di cui al Programma suddetto secondo le modalità operative ivi descritte
c) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto, l’Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024” con i relativi allegati;
d) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025, l’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (oggi Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione) ha approvato l’avviso pubblico di cui al punto c) e si è proceduto alla prenotazione dell’impegno, sul capitolo di spesa U07840 “Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata”, dei fondi necessari che ammontano complessivamente ad € 1.500.000.

PREMESSO altresì che

a) alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, stabilita alle ore 23,59 del 16/06/2025, sono pervenute n. 18 istanze di partecipazione;
b) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/07/2025 è stata istituita, ai sensi dell’art. 9 dell’avviso citato, la commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute composta da un Presidente e da n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di segretario;
c) l’art. 10, dell’Avviso stabilisce che: “La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa. Il dirigente della Unità Operativa “Legalità e Sicurezza” dell’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it contenente le risultanze della valutazione”.
d) all’art. 5 del richiamato Avviso si stabilisce che: “Ai fini dell’ammissione al contributo di cui al presente Avviso si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013. A tale proposito, per gli Enti Locali, utilmente collocati in graduatoria, che si trovano nelle condizioni di cui sopra, sarà sospesa l’ammissione a finanziamento per un tempo non superiore a 60 giorni dall’approvazione della graduatoria, nel corso del quale l’Ente Locale dovrà regolarizzare la propria posizione debitoria ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013. Decorso inutilmente tale termine l’amministrazione regionale provvederà all’esclusione della proposta progettuale e all’eventuale scorrimento di graduatoria”.
e) l’art. 11 dell’Avviso stabilisce che sarà stipulato l’atto di concessione che disciplina gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

CONSIDERATO che

a) al termine dell'istruttoria procedimentale, con nota acquisita al Protocollo N.0470953/2025 del 24/09/2025 il Presidente della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 29 del 15/07/2025 ha comunicato la conclusione definitiva dei lavori e il percorso informatico dell'Ufficio in cui è rinvenibile la seguente documentazione:
   - n. 7 verbali con relativi allegati;
   - graduatoria degli ammissibili a finanziamento;
   - graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie;
   - elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione;

b) sulla base delle risultanze contenute negli atti sono stati predisposti:
   1. la graduatoria dei Comuni ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio con l'indicazione del contributo riconosciuto (allegato A);
   2. la graduatoria dei Comuni non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie (allegato B);
   3. l'elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione.

RITENUTO pertanto

a) di dovere prendere atto delle risultanze definitive contenute negli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione nominata con Decreto Dirigenziale. n. 29 del 15/07/2025;
b) di dover approvare:
   1. la graduatoria dei Comuni ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (Allegato A);
   2. la graduatoria dei Comuni non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie (Allegato B);
   3. l'elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione (Allegato C);
c) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'elenco allegato A nonché l'approvazione dello schema di convenzione;

VISTI

a) la L.r. 7/2012, la DGR n. 439 del 06/08/2024, i DD n. 2 del 21/01/2025, n. 29 del 15/07/2025, n. 35 dell'11/08/2025, n. 36 del 13/08/2026, e la normativa vigente in materia;
b) gli atti della commissione di valutazione nominata con DD n. 29 del 15/07/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa richiamata

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto delle risultanze definitive contenute negli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione nominata con Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/07/2025;
2. di approvare:
   a) la graduatoria dei Comuni ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (Allegato A);
   b) la graduatoria dei Comuni non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie (Allegato B);
   c) l'elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione (Allegato C).

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'elenco allegato A nonché l'approvazione dello schema di convenzione;
4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito web della Regione Campania;
6. di inviare copia del presente atto:
    a) alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici;
    b) all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione.

DOTT.SSA CONSIGLIA SENATORE

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati” –
Programma annuale 2024
(Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025 - BURC n. 6 del 27.01.2025)

Allegato A)

GRADUATORIA DEI COMUNI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	COMUNE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	NAPOLI	**78,5**	€ 200.000,00
2	SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	**74**	€ 200.000,00
3	BACOLI (NA)	**69**	€ 199.938,76
4	VITULAZIO (CE)	**68**	€ 200.000,00
5	MONTECORICE (SA)	**57**	€ 200.000,00
6	CAPACCIO PAESTUM (SA)	**56**	€ 200.000,00
7	STRIANO (NA)	**55,5**	€ 198.209,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati” –
Programma annuale 2024
(Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025 - BURC n. 6 del 27.01.2025)

Allegato B)

GRADUATORIA DEI COMUNI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

N.	COMUNE	PUNTEGGIO
8	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	**55**
9	SAN MARCELLINO (CE)	**54,5**
10	CANCELLO E ARNONE (CE)	**52,5**
11	CAPUA (CE)	**51,5**
12	GRAZZANISE (CE)	**51**
13	TORRE ANNUNZIATA (NA)	**50,5**
14	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	**50,5**
15	SARNO (SA)	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati” -
Programma annuale 2024
(Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025 - BURC n. 6 del 27.01.2025)

Allegato C)

ELENCO DEI COMUNI ESCLUSI

N.	COMUNE	MOTIVAZIONE
1	MONDRAGONE (CE)	Escluso ai sensi dell’art.8, cpv. 4, dell’Avviso pubblico
2	SANT’ANTIMO (NA)	Escluso ai sensi dell’art. 5, cpv. 13 e 20, dell’Avviso pubblico
3	CELLOLE (CE)	Escluso ai sensi degli artt. 2 e 4 dell’Avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**06/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli". Proponente: Cogein Energy srl - CUP 9573

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 604848 del 05.12.2022 la Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n.

152/2006 per il "Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli", contrassegnata con CUP 9573;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 09.05.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Sig. Marco Sullo, pec del 07.06.2023
Provincia di Benevento, nota prot. 14278 dell'08.06.2023

e) con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f) con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g) con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h) con nota prot. 72800 del 09.02.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

i) in data 12.02.2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;

j) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna, pec del 24.02.2024

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 29.05.2024, 27.09.2024, 20.12.2024, 11.02.2025, 07.05.2025, 02.07.2025, 21.07.2025, 16.09.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la U.O.D.50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" ha trasmesso

l'istruttoria con cui è stato rilasciato il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta);

c) con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" ha trasmesso su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024;

d) con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 16.09.2025;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 16.09.2025, ha espresso **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) con le seguenti condizioni ambientali**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "*è possibile concludere in maniera oggettiva che, **attuando le opportune misure di mitigazione,** il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".* Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "*ad una fase procedurale successiva*". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; o modalità di riconoscimento delle specie target; o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; o modalità di risposta al rischio di collisione; o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

c) con nota prot. reg. 483606 del 29.09.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 16.09.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA;

d) la Soc. Cogein Energy srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 604848 del 05.12.2022;

VISTI:
- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)** rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 16.09.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)** per il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli" proposto dalla Società Cogein Energy srl, con sede in Napoli – Via Diocleziano 107, P.IVA 08119566613, contrassegnato con CUP 9573 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "*è possibile concludere in maniera oggettiva che, **attuando le opportune misure di mitigazione,** il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".* Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "*ad una fase procedurale successiva*". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; o modalità di riconoscimento delle specie target; o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; o modalità di risposta al rischio di collisione; o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati

		pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9573.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente (ex UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico), per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9573.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9573 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'"* – Proponente Cogein Energy srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al protocollo reg. 604848 del 05.12.2022 la società Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso all'ex Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*.

Con nota prot. reg. 609206 del 07.12.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito elencate:

- nota prot. 14317 del 13.12.2022 con la quale i Vigili del Fuoco di Benevento comunicano di non avere competenza e, quindi, di non dover esprimere parere;
- nota prot. reg. 618961 del 14.12.2022 della U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima che richiede integrazioni documentali al fine dell'emissione del parere di competenza;
- nota prot. 156170 del 16.12.2022 con la quale l'ENAC comunica che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
- nota prot. 43551 del 16.12.2022 con la quale il Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio il quale comunica che, per quanto di propria competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- nota prot. 187152 del 19.12.2022 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico chiede di compilare e sottoscrivere la documentazione allegata, al fine di rilasciare il nulla osta alla società proponente;
- nota prot. reg. 632310 del 21.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento richiede integrazioni documentali al proponente per il rilascio del parere di competenza relativo alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775;
- nota prot. reg. 636108 del 22.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia chiede al proponente integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
- nota prot. 899296 del 27.12.2022 con la quale ANAS comunica la mancanza di interferenze fra il progetto in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas; pertanto, non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori;
- nota prot. 103 del 02.01.2023 della ASL di Benevento la quale comunica che, le competenze dettagliate attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n. 569 del 28.12.2020.

Con nota prot. reg. 6063 del 04.01.2023 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento su richiamate.

Con nota prot. reg. 61471 del 03.02.2023 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 09.05.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9573.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- Sig. Marco Sullo (pec del 07.06.2023)
- Provincia di Benevento (nota prot. 14278 del 08.06.2023)

Con la nota prot. reg. 304868 del 14.06.2023 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo scrivente Ufficio, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. reg. 311514 del 19.06.2023 trasmessa da Regione Campania U.O.D. 50.18 04 Genio Civile di Benevento;
- nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023 trasmessa da Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 41962 del 29.06.2023 trasmessa da Arpac Dipartimento di Benevento

Con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni.
Con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 72800 del 09.02.2024 la Società Cogein Energy s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9573.

Il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) questo Ufficio ha chiesto di **trasmettere una relazione che descriva sinteticamente l'iter del precedente progetto, rappresentando le diverse versioni elaborate e le osservazioni all'epoca formulate dallo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali e dalla U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia. La relazione dovrà inoltre chiarire in che modo il progetto oggi in istruttoria superi *"i motivi ostativi presenti nel parere negativo di Autorizzazione Unica espresso il 24/03/2021"*.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che il progetto contrassegnato con il CUP 3946 vedeva la realizzazione di n. 10 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 94 m, raggio del rotore 56 m. Per tale progetto era stato chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica con istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009.
Con D.D. n. 252 del 01.11.2015 fu espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale limitato a soli 6 aerogeneratori su 10. Tale decreto fu impugnato al TAR che, con Ordinanza n. 353/2016, ha demandato *"alla sede della conferenza dei servizi l'assunzione delle determinazioni dovute"*. Inoltre, con Sentenza n. 3019/2017 il TAR ha annullato il D.D. n. 252/2015 per violazione, tra l'altro, dell'art. 30 comma 2, D.lgs. 152/06, ai sensi del quale, nel caso di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale che possano avere impatti ambientali rilevanti su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati. Con nota prot. reg. 421590 del 29.06.2018 l'allora ufficio regionale preposto al rilascio dell'AU ha trasmesso il preavviso di rigetto della istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009, in quanto il progetto non rispettava i 4 criteri stabiliti dalla DGR 533/2016, emanata 6 anni dopo la presentazione dell'istanza VIA. Con D.D. n. 89 del 16.07.2018 la U.O.D. Energia rigettò l'istanza di AU presentata nel 2019. Contro tale decreto la Cogein propose ricorso al TAR che, con la Sentenza n. 638/2020, accolse il ricorso limitatamente alla riconvocazione della Conferenza dei Servizi al fine di concludere il procedimento.
Con nota prot. reg. 14351 del 12.01.2021 fu indetta la Conferenza dei Servizi volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica. In tale conferenza fu acquisito il parere negativo di VIA unitamente ai pareri negativi del Comune di Castelpagano, Morcone, Santa Croce del Sannio, Provincia di Benevento e della UOD Energia su alcuni aerogeneratori. Nonostante la presentazione, da parte della Società, di controdeduzioni a tali pareri, con D.D. n. 76 del 01.06.2021, la UOD Energia negò il rilascio dell'AU.
I motivi ostativi che hanno condotto all'espressione di un parere negativo di compatibilità ambientale sono

stati:

- gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chirotteri.

I motivi ostativi posti dalla UOD Energia posti alla base del proprio parere negativo sono stati:

- gli aerogeneratori CA01, CA02 e CA03 ricadevano nella fascia di interdizione relativa al Torrente Tammarecchia;
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07, CA09 e CA10 ricadevano in aree vulnerabili, caratterizzate da pericolosità ovvero da rischio idrogeologico.

Inoltre, le distanze tra gli aerogeneratori non rispettavano quanto prescritto dal punto 3.2, lett. n) dell'Allegato IV del D.M. 10 settembre 2010; le distanze tra gli aerogeneratori e le strade provinciali non rispettavano quanto riportato al punto 7.2 lett. a) dell'allegato IV del D.M. del 10 settembre 2010. Ed ancora, nel raggio di gittata venivano intercettati fabbricati e strade. Risultavano mancanti anche una relazione geologica, il Piano di Monitoraggio Ambientale ed il piano di manutenzione.

Il progetto rimodulato, qui in istruttoria, ha visto l'eliminazione di 4 aerogeneratori e lo spostamento degli altri 6 definendo una nuova configurazione grazie alla quale superare tutti i motivi ostativi su indicati. Nell'immagine seguente vengono riproposti sia la configurazione oggetto del CUP 3946, in rosso, che la configurazione posta alla base del presente progetto CUP 9573, in giallo.



Adeguatezza degli elaborati presentati

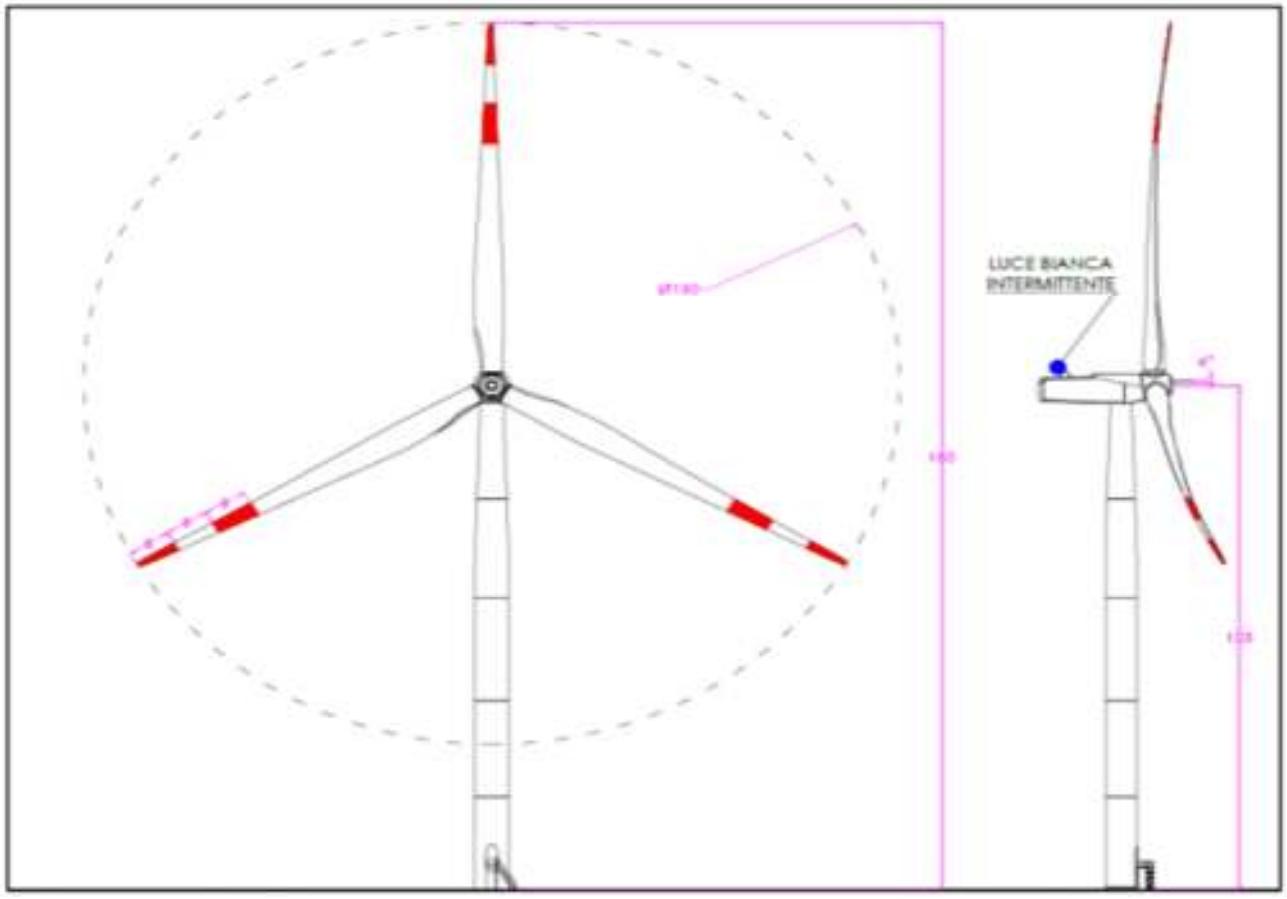
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN).



Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Il cavidotto nel suo percorso attraversa aree boscate ed il Torrente Tammarecchia.

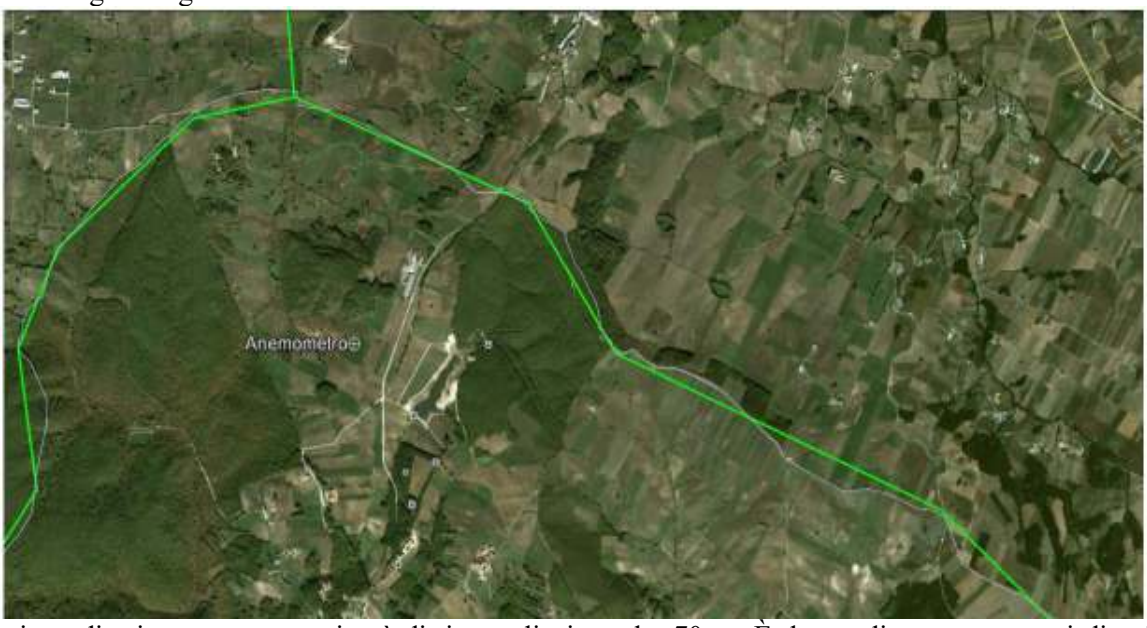
Come si desume dall'immagine seguente l'area occupata dal parco eolico confina con la Regione Molise coinvolta dal proponente nel procedimento ai fini della valutazione di eventuali impatti interregionali ai sensi dell'art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006.

Nella nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023 la U.O.D. 50.02.03 Energia fece rilevare che, nel Comune di Riccia, è presente un impianto eolico in fase di autorizzazione. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che, per tale impianto, proposto dalla Soc. New Green Energy srl, era stato rilasciato un parere favorevole dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 02.02.2023, n. 122 a condizione che fossero stralciati dal progetto gli aerogeneratori WTG04 e WTG07, pertanto, le distanze tra gli aerogeneratori di progetto e quelli della New Green Energy srl venivano rispettate.



Il sito è ubicato ad una distanza di 3.5 km dal centro abitato di Castelpagano, 7 km dal centro di Colle Sannita, 8.2 km dal centro abitato di Circello, 7.6 km dal centro abitato di S. Croce del Sannio, 5.6 km dal centro abitato di Cercemaggiore, 4.8 km dal centro abitato di Riccia. Le strade da percorre per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

L'individuazione dell'area sulla quale realizzare gli aerogeneratori è stata effettuata anche sulla base di uno studio anemologico redatto utilizzando una stazione anemologica installata il 05.01.2011 (CAS_01) in prossimità degli aerogeneratori da realizzare



La stazione di misura anemometrica è di tipo tralicciato alta 70 m. È dotata di quattro sensori di velocità, rispettivamente due a 70 m s.l.s., uno a 40 m s.l.s. e uno a 20 m s.l.s., e di due sensori di direzione, alle altezze di 68 e 38 m s.l.s., un sensore di temperatura a 5 m s.l.s. La torre è situata leggermente a sud del confine comunale, con coordinate, in WGS 84 (fuso 33) E482522,5 N4587677,9 ad un'altitudine di circa 750m s.l.m. Dall'indagine anemologica si è ottenuto anche il valore di producibilità dell'impianto pari a 61780 MWh/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.12.2024, poiché il proponente ha proposto il blocco dell'imbardata per l'aerogeneratore CA02 in corrispondenza delle particelle catastali interessate da bosco, la U.O.D. 50.02.03 Energia ha chiesto che fosse effettuata una nuova stima della producibilità al fine di valutare se tale blocco potesse compromettere la producibilità dell'impianto. Tale valutazione è stata effettuata e da essa si è evinto che, nonostante il blocco dell'imbardata dell'aerogeneratore CA02 comporti una riduzione della producibilità passando da 9454 MWh/anno a 6250 MWh/anno, passando da 2059 a 1953 ore equivalenti, la producibilità dell'intero impianto diminuisce del 5.1% passando da 61780 a 58576 MWh/anno non pregiudicando la fattibilità economica dell'impianto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il sito ed ai relativi vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.

Aree Protette: con riferimento alle aree in questione (Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali), dalla lettura degli elaborati progettuali si rileva che nessuna di queste aree interessa il sito.

Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore. Per quanto concerne le Aree IBA la più vicina è l'area IBA 124 "Matese" che dista 14 km dal sito di interesse e l'area IBA 126 "Monti della Daunia" da cui dista 17 km.

Piani Stralcio di Bacino: gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA06 ricadono in Area di possibile ampliamento di fenomeni franosi (C1); l'aerogeneratore CA05 ricade in area di Attenzione A2, la stazione di trasformazione ricade, in parte, in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1) e, in parte, in Area A2; il cavidotto interferisce con aree a Rischio da frana R4, Area di Alta Attenzione A4, Aree A2 e Aree C1. Inoltre, dalla lettura della documentazione allegata all'istanza era stato rilevato che venivano intercettate aree A2 del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV]. Con riferimento a tale ubicazione nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **fornire una valutazione della compatibilità del posizionamento dell'impianto e delle opere accessorie in tale area rispetto alle prescrizioni del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV], motivando la scelta del posizionamento in area A2 rispetto ad un'alternativa in area priva di rischio.** Per riscontrare tale punto il proponente ha trasmesso l'elab. TAV-31 dal quale si evince che l'impianto proposto non intercetta le aree interessate dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e Variante Basso Volturno.

Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 26.07.2012 (D.C.P. 27/2012), si rileva in via preliminare che il Piano in questione è attuato dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti parco, dalla Provincia, dal Consorzio ASI e dalle Agenzie locali di sviluppo, attraverso il rispetto delle direttive, degli indirizzi e delle prescrizioni nonché attraverso la realizzazione delle proposte progettuali contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del predetto P.C.T.P. La localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Inoltre, con riferimento alla localizzazione dell'impianto, nel CDU rilasciato dal Comune di Castelpagano (prot. prot. 5735 del 15.11.2024) viene dichiarato che la particella 180 del foglio 2 *"non ricade all'interno delle aree cartografate come "Territori coperti da foreste e da boschi*" nelle tavole A1.9 e A2 del PTCP.

Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelpagano, adottato con Deliberazione Consiliare n. 31 del 12 maggio 1988 e approvato con D.P.C.M. n. 4328 del 02.10.90, il sito di realizzazione degli aerogeneratori è classificato come Zona E Agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, la cui presenza viene riportata nei Certificati di Destinazione Urbanistica che sono stati trasmessi dal proponente in data 17.12.2024, quale aggiornamento dei certificati precedentemente rilasciati e, per i quali, la UOD Energia sia in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023), sia in occasione delle due sedute di conferenza dei servizi ha chiesto una nuova trasmissione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici – Aree Tutelate per Legge (ex D.lgs. 42/2004, art.142): si rileva la presenza del Fiume Tammarecchia rispetto al quale gli aerogeneratori CA01 e CA06, pur ritrovandosi ad una distanza superiore ai 150 mt, ricadono nella fascia di rispetto dei 1000 mt. da esso.
Inoltre, sono presenti aree con vincolo di bosco per le quali il proponente ha riportato sugli elaborati progettuali (Tav. 48.1 – 48.2 – 48.3 – 48.4 – 48.5 – 48.6 – 48.7 – 48.8), trasmessi quale integrazione spontanea in data 17.12.2024, tutte le particelle con vincolo bosco indicate nei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai comuni interessati. Le particelle che presentano il vincolo bosco che ricadono nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate dalle opere di progetto eccetto che per la part.lla 180 del foglio 2 che sarebbe interessata dal sorvolo dell'aerogeneratore CA02. Tale sorvolo viene evitato mediante il blocco dell'imbardata attraverso l'utilizzo del Wind Sector Management del software SCADA che non permette la rotazione delle pale di 360° intorno al proprio asse verticale ma limita il settore circolare nel quale muoversi.



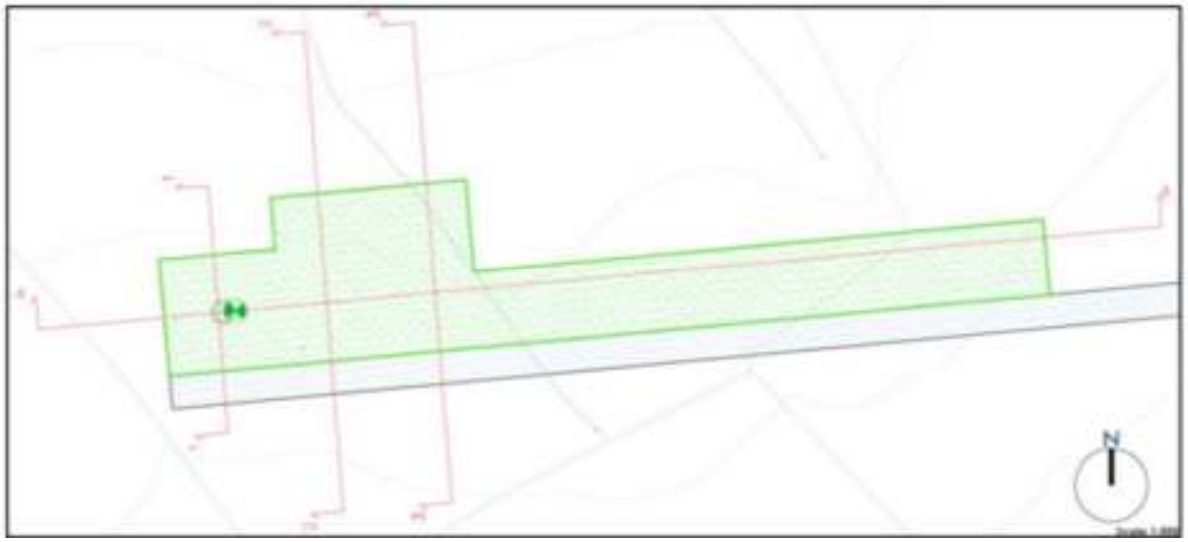
Vincoli Paesaggistici – Immobili e Aree Tipizzati, Individuati e Sottoposti a Tutela dai Piani Paesaggistici (ex D.lgs. 42/2004, artt.143 e 156): le aree interessate dal progetto sono esterne a quelle tutelate da Piani Paesaggistici. Pertanto, il progetto non interferisce direttamente con i vincoli paesaggistici dell'area interessata dalla sua attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

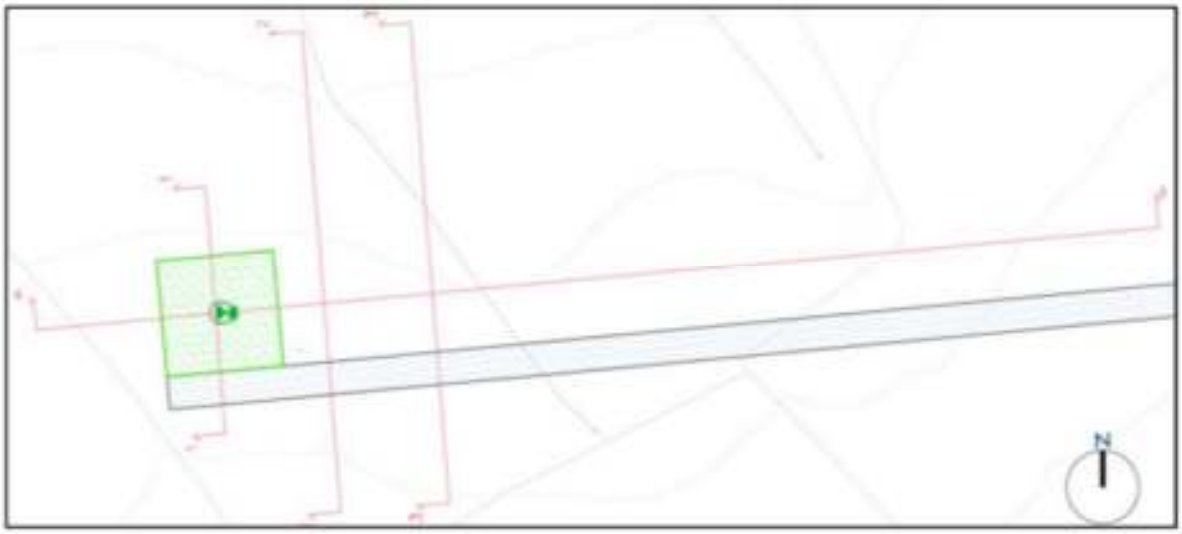
Vincoli Archeologici: nel territorio del Comune di Castelpagano ricadono aree e beni sottoposti a vincolo archeologico ai sensi del D.lgs n. 42/04, costituiti in particolare unicamente da un tratto del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela che si ritrova ad una distanza di 6 km dall'aerogeneratore C06. Per l'attraversamento da parte del cavidotto del Regio Tratturo, nel suo percorso all'interno del Comune di Circello, la U.O.D. 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, con nota prot. reg. 570214 del 29.11.2024, ha espresso *"parere favorevole per i lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento di un cavidotto così come descritto nella relazione progettuale. I lavori saranno realizzati nel Comune di Circello Foglio 12 part.lla 12 e foglio 8 part.lla 210"*.
Vincoli Idrogeologici: è presente il vincolo idrogeologico sull'area di realizzazione dell'impianto
Vincolo da uso civico: le particelle catastali di progetto rientranti nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate da vincolo da uso civico.
Vincolo aree percorse dal fuoco: Comune di Castelpagano (CDU prot. 5735 del 15.11.2024) riporta che la part.lla 179 e la part.lla 130 del foglio 2 sono state percorse dal fuoco nell'anno 2021. Tale particella non sarà interessata da nessuna opera di progetto.
È stata redatta la Verifica preventiva archeologica nella quale, dopo una prima indagine di tipo bibliografico che ha interessato un areale di raggio pari a 1 km dall'area di progetto, è stata indagata, in modo diretto, l'area che sarà occupata dalla piazzola oltre ad un ulteriore fascia di 10 mt. a perimetro della piazzola. Analogamente, lungo il percorso del cavidotto, l'indagine ha interessato una fascia di larghezza pari a 10 mt. da entrambi i lati di esso. Dall'indagine esperita non si sono rinvenuti beni archeologici per cui è stato assegnato a tutta l'area indagata un livello di rischio basso. Per quanto riguarda il percorso del Regio Tratturo, poiché il cavidotto, nel territorio del Comune di Circello, attraversa il Regio Tratturo per un tratto di lunghezza pari a 195 mt. al di sotto della sede stradale asfaltata, è stato attribuito ad esso un rischio medio solo per tale tratto di interferenza.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V150 – 5 MW 50/60 Hz, con diametro di 150 m, altezza al mozzo di 105 mt per un'altezza totale di 180 mt. Gli aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di fondazione di altezza compresa tra 1.5 e 3.5 mt, diametro di 25 mt. poggiata su n. 18 pali di lunghezza pari a 20 mt che occupa una superficie di 625 mq. La piazzola temporanea occuperà una superficie di 3613 mq. Per cui, in fase di cantiere, la piazzola si presenterà



mentre, in fase di esercizio, la piazzola sarà



Ognuna delle n. 6 piazzole avrà un orientamento differente in modo da adattare queste con l'orografia del sito ed avere una conseguente riduzione dei volumi di scavo. Inoltre, in fase di realizzazione delle piazzole, qualora si dovessero rilevare fenomeni di instabilità dei fronti di scavo delle piazzole, si procederà con la messa in opera di interventi di ingegneria naturalistica volti a stabilizzare l'area. I dettagli tecnico - realizzativi delle piazzole di montaggio sono state descritte negli elaborati TAV-AT 7.1, TAV-AT 7.2, TAV-AT 7.3, TAV-AT 7.4, TAV-AT 7.5, TAV-AT 7.6, allegati all'istanza e confermati nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni.

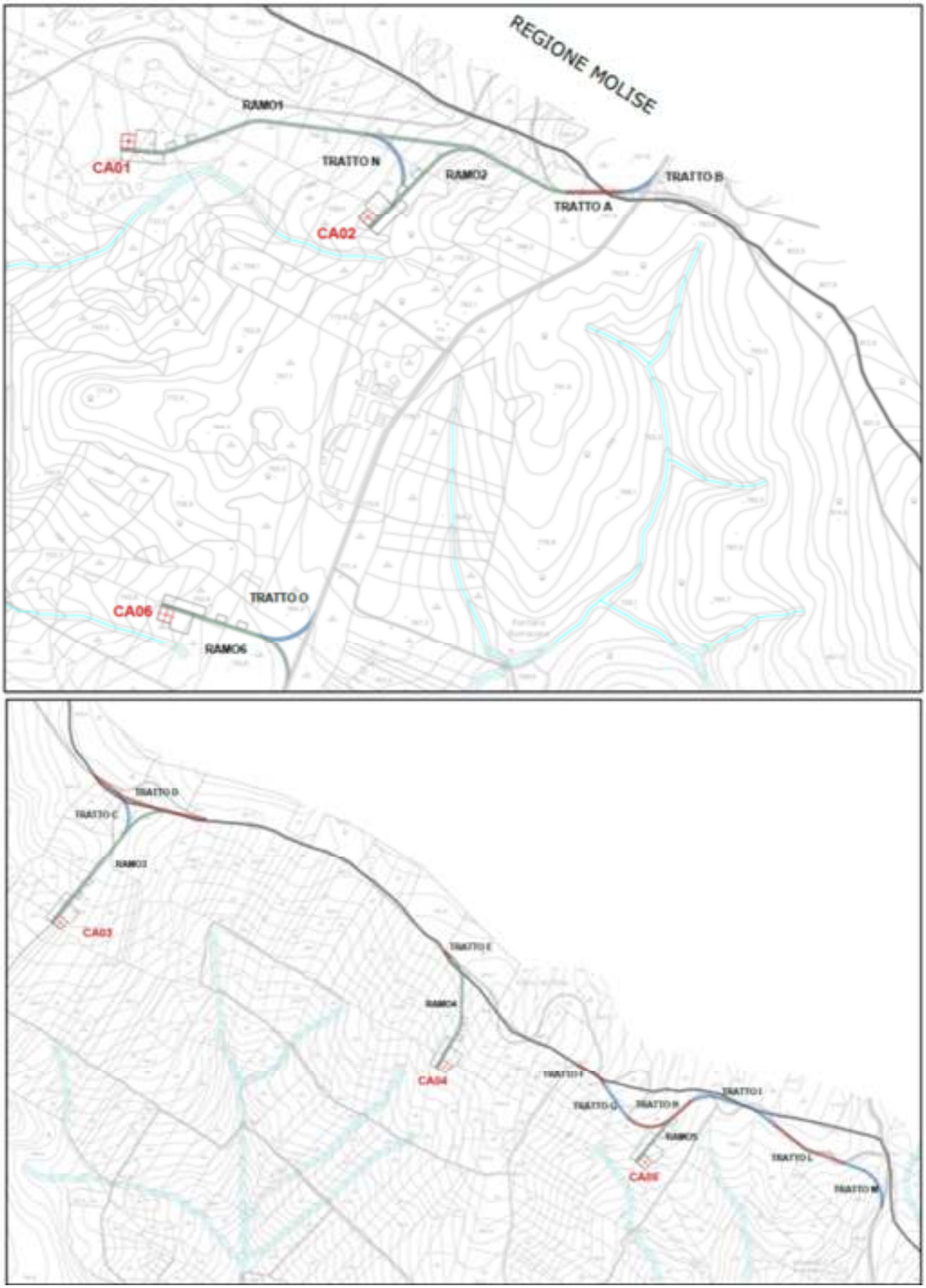
Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di riferire delle **tecniche di intervento nei ripristini ambientali delle piazzole di montaggio.** In fase di dismissione si prevede il ripristino ambientale delle aree occupate dalle piazzole mediante:

- la rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica;
- disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal sovrastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti;
- preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone.

Per quanto riguarda il volume di scavo derivante dalla realizzazione di tutte e 6 le piazzole, esso ammonterà a 19036,89 mc di cui 17738,98 mc riutilizzati quale materiale di riporto.

Per quanto riguarda la viabilità che sarà interessata dal passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali che porteranno sui luoghi i vari pezzi dell'aerogeneratore, lo studio condotto ha evidenziato che vi è la necessità di adeguare alcuni tratti di viabilità o di realizzarne di nuovi. A tal proposito si riportano le immagini seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



In verde sono indicate le strade di nuova realizzazione di tipo permanente per una lunghezza totale di 2169 mt, in blu le strade di nuova realizzazione temporanee per una lunghezza totale di 682 mt, in rosso le strade da

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguare per una lunghezza totale di 851 mt. Le strade di nuova realizzazione avranno una larghezza di 5mt. e ulteriori 50 cm ad entrambi i lati occupati dalle cunette. Il volume di scavo derivante dalla realizzazione e/o adeguamento della viabilità sarà pari a 6461,99 mc di cui 4580,58 riutilizzati compattati con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato. Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare su lay-out i rami di nuova costruzione e gli adeguamenti di quelli preesistenti, compreso quelli di carattere temporanei e fornire relativa tabella con le lunghezze dei tratti e la stima delle quantità di suolo sottratta per tratto e totale, lo stesso per le piazzole (consumo di suolo).** A riscontro di quanto sopra il proponente ha trasmesso la seguente tabella

TABELLA VIABILITA' DI PROGETTO		LUNGHEZZE (m)	CONSUMO DI SUOLO (m^2)
Da adeguare	TRATTO A	104	622
	TRATTO L	185	1112
	TRATTO H	165	608
	TRATTO D	295	531
	TRATTO E	24	147
	TRATTO F	78	468
TOTALE		851	3488
Temporanea	TRATTO G	104	621
	TRATTO M	164	987
	TRATTO N	111	643
	TRATTO B	57	350
	TRATTO C	129	643
	TRATTO I	228	1372
	TRATTO O	89	548
TOTALE		882	5164
Di Nuova Costruzione	Ramo 1	685	3901,5
	Ramo 2	436	2670
	Ramo 3	393	2363
	Ramo 4	291	1739
	Ramo 5	71	807
	Ramo 6	293	1763
TOTALE		2169	13243,5

Il corpo stradale sarà così composto:

- strato di fondazione realizzato mediante spaccato di idonea granulometria proveniente da frantumazione rocce o ghiaia in natura. Tali materiali, dovranno essere compattati ed ingranati in modo tale da realizzare uno strato di fondazione con spessore dipendente localmente, dalla consistenza del terreno presente in sito, mediamente valutabile in almeno 20 cm.;
- strato di finitura della pista, con spessore minimo 20 cm. Realizzato mediante spaccato 0/50 granulometricamente stabilizzato proveniente da frantumazione di rocce ed opportunamente compattato. Tale strato di finitura, servirà a garantire il regolare transito degli automezzi previsti e ad evitare l'affioramento del materiale più grossolano presente nello strato di fondazione.

Nella richiesta di integrazioni, in riferimento alla viabilità, è stato chiesto di **riportare i dettagli tecnico-costruttivi di tutti i tracciati stradali.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso elaborati grafici (TAV-AT 5.1, TAV-AT 5.2, TAV-AT 5.3, TAV-AT 5.4, TAV-AT 5.5, TAV-AT 5.6, TAV-AT 6.1, TAV-AT 6.2, TAV-AT 6.3, TAV-AT 6.4, TAV-AT 6.5, TAV-AT 6.6) riportanti tali informazioni. Sempre con riferimento alla viabilità, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **indicare le tecniche di intervento nei ripristini ambientali differenziati per strada di nuova costruzione, strada da adeguare e strada temporanea.** A tal proposito, in fase di riscontro il proponente ha riferito che le strade di nuova realizzazione, al termine della vita utile dell'impianto, verranno, per la gran parte, dismesse a meno del loro utilizzo per l'accesso a fondi agricoli. Esse verranno ricaricate di materiale arido opportunamente rullato e costipato. Per le strade da adeguare non è previsto alcun ripristino ambientale in quanto esse hanno carattere permanente. Quanto riferito per le strade di nuova costruzione risulta valido anche per le strade temporanee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per meglio esplicitare quanto sopra riferito, in fase di integrazione, è stato chiesto di **evidenziare le strade di nuova realizzazione differenziando quelle permanenti da quelle temporanee (e quali saranno quelle piste non utili che si smantelleranno dopo l'installazione (layout con misure) + (quantità di suolo sottratto).** Il proponente ha riscontrato trasmettendo la seguente tabella

STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE	LUNGHEZZA (m)	QUANTITA' SUOLO SOTTRATTO (mc)
TEMPORANEE	682	6461.99
PERMANENTI	2169	4580.58

Sempre con riferimento alla viabilità, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare le modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori ed i percorsi previsti, per poter valutare i potenziali impatti sulla salute pubblica, sulla popolazione e sul territorio in fase di cantiere.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Si ritiene, in prima analisi, che le componenti degli aerogeneratori arrivino dal porto di Manfredonia (FG) e, tramite trasporto eccezionale, condotti presso il recapito finale (BN) dove avverrà l'installazione. La società scrivente ha provveduto alla progettazione della nuova viabilità e l'adeguamento dell'esistente, per permettere l'agevole accesso degli automezzi all'interno del parco eolico, secondo i dettami previsti dal "Wind farm Roads Requirements" redatto dal produttore degli aerogeneratori che, nella fattispecie, è la società Vestas Wind Systems A/S".*

Per lo scavo dei 18 pali di fondazione si prevede un volume di terreno scavato pari a 180 mc ognuno per un totale di 1080 mc che verranno conferiti tutti a discarica; per ognuno dei 6 plinti si prevede lo scavo di un volume di 1500 mc di terreno per un totale di 9000 mc. Tale volume sarà utilizzato, in parte, per il riempimento dello scavo del plinto. Per la realizzazione del cavidotto si prevede uno scavo di 15420 mc; di tale volume, 8879,00 mc saranno utilizzati per il parziale riempimento della trincea di scavo mentre i restanti 6541,00 mc saranno conferiti presso centro di recupero. Per la realizzazione del piazzale della sottostazione, dello scavo della fondazione dell'edificio, degli scavi delle fondazioni delle apparecchiature elettromeccaniche, si prevede un volume complessivo di circa 900 mc di terreno per la gran parte di tipo vegetale che sarà riutilizzato per il rinfianco delle fondazioni per i ripristini morfologici ed ambientali a fine cantiere.

Gli scavi che ospiteranno il cavidotto avranno una profondità di 1.20 mt dal p.c. ed interesseranno strade esistenti.

La larghezza degli scavi varierà in funzione della posa in opera di uno, due o tre cavi passando da 40 cm a 50 cm a 70 cm. I cavi elettrici, posati sul fondo dello scavo, saranno protetti da un tubo corrugato e ricoperti da uno strato di 0.20 m di sabbia. Inoltre, la sezione sarà completata da uno strato di inerte, uno strato di sottofondo stradale, uno strato di conglomerato bituminoso e dal manto di usura. Nel caso il passaggio del cavidotto avvenga su strade sterrate o su terreni agricoli, lo scavo avrà una profondità di 80 cm ed una larghezza compresa tra i 40 e gli 80 cm a seconda del posizionamento di uno, due o tre cavi. Lo scavo per la posa in opera del cavidotto sul tracciato del Regio Tratturo avrà una larghezza di 70 cm ed una profondità di 1.20 mt.

Nella richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio ed allegata alla nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 è stato chiesto di **motivare la scelta del percorso del cavidotto che per lunghi tratti corre all'esterno delle strade esistenti, come mostrato in particolare nelle tavole 5.2, 5.3, 6.6, 6.7 e 6.8.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso nuovi elaborati progettuali (TAV.34.1, TAV.34.2, TAV.34.3) dai quali è emerso che *"il cavidotto attraversa strade esistenti ma non tutte accatastate per la maggior parte dell'estensione. In particolare, il primo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Castelpagano, come si può evincere dalla TAV.34.1, percorre la strada provinciale SP121; il secondo tratto, riportato nella TAV.34.2, si estende nel comune di Castelpagano e percorre la strada provinciale SP54; Infine, il terzo inquadramento "TAV.34.3"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

mostra l'ultimo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Morcone e percorre due contrade: Cese alta e Cese bassa".
All'intorno delle piazzole e lungo la viabilità si realizzeranno opere di regimentazione delle acque che serviranno a captare le acque che circolano in tali aree sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Qualora le strade siano realizzate in trincea vi saranno delle cunette laterali ad esse, mentre, se la strada sarà realizzata in rilevato a questo sarà assegnata una pendenza tale che le acque possano recapitare nelle cunette poste ai lati della strada.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:
ATMOSFERA
SUOLO E SOTTOSUOLO
AMBIENTE IDRICO
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI
RUMORE
CAMPI ELETTROMAGNETICI
PAESAGGIO
SALUTE
Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

ATMOSFERA
Durante la realizzazione di un impianto eolico, in fase di cantiere, si verifica l'innalzamento di polveri in atmosfera in seguito alla realizzazione degli scavi per la messa in opera delle fondazioni, per il cavidotto, per la viabilità oltre alla produzione di polveri dovute al traffico veicolare.

SUOLO E SOTTOSUOLO
L'area su cui sorgerà l'impianto è di tipo seminativo non irriguo secondo il progetto europeo Corine Land Cover 2000. Nella relazione geologica allegata all'istanza viene descritta la stratigrafia, ottenuta sulla base di indagini bibliografiche, delle aree su cui ricadono gli aerogeneratori distinte in area occupata dagli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06 riportata di seguito

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06

Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di argille e silt argillosi con pezzame prevalentemente marnoso, talora arenaceo, e con possibili livelli e lenti di sabbie e sabbie argillose (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sotto-stante "formazione geologica").
	30.00	Argille ed argille siltose con intercalazioni di marne e marne con selci (*Facies Campolattaro – Formazione S. Croce).*

Mentre per l'area occupata dagli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05 si è ricostruita la seguente sequenza litostratigrafica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05		
Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	30.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (*Facies Molinara ss – Formazione Molinara).*

Per l'area dove deve essere realizzata la stazione di trasformazione si è ipotizzata la seguente stratigrafia

Stratigrafia schematica per l'area delle stazioni di trasformazione		
Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	7.00-10.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (*Facies Molinara ss – Formazione Molinara).*
	30.00-40.00	Argille, argilliti, marne e selci con intercalazioni di calcari marnosi, marne arenacee ed arenarie (*Facies Campolattaro – Formazione S. Croce*)

Dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta collinare con quota di 734 mt. s.l.m. per l'area di imposta dell'aerogeneratore CA01 e 830.5 mt. per l'area occupata dall'aerogeneratore CA03. Le pendenze sono comprese tra 5 e 15° anche se, in corrispondenza delle incisioni vallive, essa raggiunge i 20°.
Nell'elab. 21 Piano preliminare terre e rocce da scavo vengono riportati i volumi di sterro e di riporto estratti durante gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, delle piazzole, della viabilità, del cavidotto, della cabina di sezionamento, per la stazione di trasformazione.

Fase lavorazione	**Volume di Scavo m^3**	**Volume di riutilizzo m^3**	**Volume discarica e/o centro di recupero**
Fondazioni - pali	1080	/	1080
Fondazioni - plinti	9000	7661.95	1338
Piazzole	19036,89	17738,98	1297,91
Viabilità interna-esterna ed adeguamento	6461,99	4580,58	1881,41
Cavidotto	15420,00	8879,00	6541,00
Cabina di sezionamento	54	/	54
Stazione di trasformazione MT/AT	900	900	0
TOTALE	**51952,88**	**32098,56**	**12192,32**

Dalla lettura della tabella su riportata si evince che verranno portati a discarica circa 12.000 mc di materiali in esubero. Tale tabella viene confermata anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) è stato chiesto **di definire piani per ridurre rischi di sversamento accidentale (tabella delle sostanze tossiche e nocive utilizzate (oli, idrocarburi etc) con quantità e modalità di intervento e misure di contenimento preventive).** In fase di riscontro il proponente ha individuato, quali momenti lavorativi in cui è possibile che si verifichino tali sversamenti, in:

- rifornimento dei depositi di gasolio ed oli minerali;
- rifornimento dei mezzi d'opera;
- sostituzione o rabbocco dell'olio motore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornitura di olio al generatore e di lubrificazione dei componenti dell'impianto relativamente alla manutenzione.

Qualora dovesse verificarsi tale sversamento il proponente potrà procedere o con asportazione tramite pompe di adeguate caratteristiche, successivo stoccaggio dei liquidi in condizioni di sicurezza e smaltimento in base alla normativa vigente oppure mediante l'utilizzo di kit assorbenti con successivo stoccaggio e smaltimento del materiale assorbente in base alla normativa vigente. A valle della rimozione dei liquidi sversati e a seguito della valutazione macroscopica delle condizioni dell'area interessata dallo sversamento, potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla asportazione di un minimo spessore di suolo, qualora lo sversamento abbia interessato superfici non pavimentate/impermeabilizzate.

ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Il cavidotto interferisce con il Fiume Tammarecchia in n. 13 punti. Di tali attraversamenti n. 7 saranno realizzati mediante TOC e n. 5 verranno staffati a ponti esistenti. È stata redatta una relazione idrologica – idraulica nella quale si è valutata la portata che scorre in alveo per un periodo di ritorno di 200 anni ottenendo un valore di 14.10 mc/s. È stato calcolato anche il tirante idrico che, a monte, risulta pari a 1.64 mt, mentre, a valle, 0.41 mt. lasciando un franco di sicurezza

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare la stima dei consumi e tipologia delle acque utilizzate in fase di cantiere e di esercizio sia per la mitigazione dell'abbattimento delle polveri che per altri usi previsti, nel caso esplicitare se sono previsti recuperi di acque piovane al fine di ridurre i consumi** e di **valutare altre mitigazioni per ridurre i consumi idrici da utilizzare per l'abbattimento delle polveri come ad esempio la riduzione velocità e coperture mezzi di trasporto, effettuare l'umidificazione solo in condizioni atmosferiche che favoriscono la dispersione etc.** A tal proposito in fase di riscontro a tale richiesta il proponente ha riferito che il consumo di acqua sarà concentrato durante la fase di cantiere al fine di effettuare le seguenti lavorazioni periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra; bagnatura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata; pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; la preparazione di calcestruzzo, che richiede molta acqua al fine di ottenere un composto resistente, per via dell'amalgama di diversi elementi fini e grossi quali sabbia o ghiaia; per l'abbattimento delle polveri a seguito del movimento terra; il lavaggio dei mezzi o il raffreddamento di macchinari nel caso di scavi e perforazioni.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato richiesto di **specificare attraverso una descrizione esaustiva il sistema di regimazione delle acque piovane che verrà adottato.** A riscontro di tale punto sono state fornite le tavole TAV.37.1, 37.2, 37.3, 37.4 e 37.5 sulle quali vengono riportati i percorsi delle acque che defluiscono lungo le strade e le piazzole andando a riversarsi nei corsi d'acqua superficiali.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

La determinazione delle specie vegetali presenti nell'area è stata valutata eseguendo rilievi in sito. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA01 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. ed elementi isolati o aggregati di Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA02 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio. Ai margini dell'aera di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. e macchie boscate dominate da Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA03 così come l'area di ubicazione della CA04 e della CA05 è caratterizzata da campi a seminativi di cereali.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA06 si divide tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a Quercus cerris, inoltre, è presente della vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati.

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come gli interventi di taglio o sfoltimento della vegetazione arborea, indipendentemente dal valore floristico e/o vegetazionale, non richiedano il ripristino alle condizioni ante operam.** A tal proposito il proponente ha riferito che *"le operazioni di taglio della vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo di stasi vegetativo ossia in autunno-inverno".*

Altre specie tipiche di questo habitat è Emberiza calandra. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come Sylvia atricapilla, Serinus serinus, Luscinia megarhynchos, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di Passer italiae e Hirundo rustica. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come Coturnix coturnix, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus. Tra i mammiferi sono presenti il topo, il cinghiale, la volpe, il toporagno, la faina, la donnola, il riccio, la talpa. Per le specie di uccelli, la struttura della comunità di passeriformi è dominata in grande misura da Alauda Arvensis, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali.
Dal punto di vista faunistico si è riscontrata la buona presenza del fagiano (Phasianus colchicus), della starna (Perdix perdix), della lepre (Lepus europaeus), di rapaci diurni (Lodaiolo, Gheppio, Poiana, Astore, Albanella, ecc) e notturni (Assiolo, Civetta, Gufo Comune, Gufo Reale, Barbagianni, ecc), e una scarsa presenza della coturnice (Alectoris graeca) e dei mustelidi (donnola, faina, martora, puzzola, tasso).
Il monitoraggio ha riscontrato un'elevata presenza del cinghiale (Sus scrofa) e volpi (Vulpes vulpes).
Con riferimento a tali aspetti nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) fu riportato che **in merito all'analisi degli impatti sulla componente Biodiversità (10 VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI) il SIA non risponde a quanto previsto dalle linee guida nazionali (Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale), manca una caratterizzazione riferita all'area vasta e a quella di sito. Inoltre, il SIA per l'analisi degli impatti sulla Biodiversità focalizza l'attenzione principalmente sui siti Natura 2000, ma i contenuti dello studio d'impatto ambientale sono diversi da quelli della VINCA. Nella VINCA si approfondiscono i temi trattati dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli e quindi le specie e gli habitat per cui i siti sono stati istituiti, nel SIA si approfondiscono gli aspetti relativi a vegetazione, flora e fauna presenti nell'area di sito e nell'area vasta. Si chiede di riformulare l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità in riferimento a quanto previsto dalle suddette linee guida nazionali (LGN - § 3.1.1.2 Biodiversità).** Tale richiesta fu reiterata anche in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 29.05.2024. Il proponente nel riscontrare tale richiesta ha riportato l'analisi vegetazionale di area vasta indicando la presenza di aree agricole a seminativo intervallate da foreste di cerro così come desunto dalla Carta della Natura della Regione Campania il tutto con valore ecologico basso. Sono state analizzate le specie floristiche presenti nell'intorno di 250 mt. di ogni aerogeneratore riconoscendo quali specie dominanti, oltre al cerro, il Prunus sp, Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp e specie sussidiarie quali arboree Acer campestre, Acer opalus, Carpinus orientalis, fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Sorbus aucuparia, Pinus, Ulmus; arbustive ed erbacee crepis, Helmimthotheca echioides, Clematis vitalba, Crataegus monogyna, Dactylis glomerata, Daphne laureaola, Digitalis ferruginea, Edera helix, Eumonimus sp, Euthamia graminifolia, Prunus sp, Rosa sp, Rubus sp, Malus sylvaticus, trofolium, Xeranthemum cylindraceum. Lo stato di conservazione di tutte le specie è buono. All'intorno dell'aerogeneratore CA05 non sono presenti nessuna specie su indicata. Le stesse specie sono state rinvenute all'intorno della stazione di trasformazione. Le strade ed il cavidotto interessano, esclusivamente, aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da Quercus cerris. Tra le torri CA03 e CA04 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane.
Per quanto riguarda la fauna le indagini in sito hanno rilevato la presenza di lepidotteri (Argynnis paphia, Carcharodus alceae, Celastrina argiolus, Hesperia comma, Inachis io, Limenitis reducta, Melanargia galatea, Papilio machaon, Pieris brassicae, Polyigonia c-album, Polyommatus icarus, Vanessa atalanta), anfibi (Bufo bufo, Hyla intermedia, Pelophyla esclulentus (complex), rettili (Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis sicula), mammiferi (Apodemus sylvaticus, Erinaceus europaeus, Martes foina, Microtus savii, Mus domesticus, Rattus rattus, Rattus norvegicus, Sus scrofa, Talpa sp., Vulpes vulpes). Nessuna di tali specie è inclusa nell'All. II della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda i chirotteri le indagini di campo hanno permesso di rilevare la presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie	ecolocalizzazioni/ora
Barbastella barbastellus	0,02
Hypsugo savii	2,90
Miniopterus schribersii	0,16
Myotis capaccinii	0,02
Myotis daubentonii	0,08
Myotis myotis	0,02
Myotis nattereri	0,04
Nyctalus nyctalus	0,10
Pipistrellus kuhlii	3,39
Pipistrellus nathusii	2,55
Pipistrellus pipistrellus	10,84
Pipistrellus pygmaeus	0,41
Rhinolophus ferrumequinum	0,08
Tadarida teniotes	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Le specie di uccelli la cui presenza è stata rilevata con le indagini in sito sono Alauda arvensis, Carduelis carduelis, Chloris chloris, Emberiza calandra, Emberiza citrinella, Fringilla coelebs, Galerida cristata, Hirundo rustica, Lanius collurio, Luscinia megarhynchos, Parus major, Passer italiae, Phylloscopus collybita, Saxicola torquatus, Serinus serinus, Sylvia atricapilla, Sylvia communis, Troglodytes troglodytes, Turdus merula.
In fase di cantiere gli impatti sulla fauna sono indotti per lo più dal rumore e dall'innalzamento di polveri. Si prevede di effettuare un monitoraggio che si andrà ad aggiungere al monitoraggio ante operam al fine di verificare la presenza di popolazioni di uccelli nidificanti o migranti e chirotteri nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.
Sempre nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **al paragrafo "5.3.1.1 Interferenza con la fauna" nel SIA vengono delineate sommariamente tali interferenze, si tiene conto solo di alcuni aspetti in fase di esercizio e sull'avifauna, si chiede pertanto di analizzare le potenziali interferenze anche per le fasi di costruzione e dismissione e per tutte le componenti faunistiche potenzialmente interessate.** In fase di riscontro il proponente riferisce che le attività di cantiere sono precedute dalla eliminazione della vegetazione e dalla regolarizzazione dei suoli che può apportare perdita di superficie di tipi di habitat o di habitat delle specie. Durante la realizzazione delle opere (viabilità, piazzole di fondamenta, messa in opera di cavidotti, montaggio delle torri) si può arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche. L'area di influenza da disturbo per rumore emesso in cantiere non possa raggiungere i 500 m di distanza, in caso di vegetazioni aperte, e i 250 m in caso di formazioni boschive, che rappresentano distanze sovradimensionate del fattore di 100% rispetto a quelle effettivamente efficaci, nella prospettiva di un atteggiamento precauzionale nella valutazione delle incidenze. Gli effetti della fase di dismissione sono del tutto assimilabili a quelli di cantiere, con l'unica differenza che i suoli eventualmente occupati dalle opere possono essere recuperati attraverso il ripristino delle condizioni precedenti.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **nella scelta della localizzazione dei singoli aerogeneratori non sembra sia stata posta attenzione alla presenza di elementi vegetali (aree boscate, macchie di vegetazione arborea, singoli alberi) che possono** amplificare **i potenziali impatti sulla componente faunistica (si prendano in considerazione soprattutto gli aerogeneratori: CA01, CA02, CA06, CA 03), tale fattore non è stato valutato nemmeno nello Studio d'incidenza. Rivedere l'analisi degli impatti potenziali in base a quanto suddetto e valutare l'ipotesi di una diversa localizzazione degli aerogeneratori.** Il riscontro a tale punto non è stato ritenuto esaustivo, pertanto, nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato, nuovamente, richiesto chiedendo di tener conto di quanto riportato nel "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale" (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020): "La presenza di habitat entro una distanza di 200 metri da un piano o progetto, che saranno prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli nel corso del loro ciclo di vita, tra cui foreste (specialmente foreste mature di latifoglie), alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna". Il proponente ha riscontrato tale punto rilevando che tali aree possono essere popolate per lo più dalla chirotterofauna che è una delle specie monitorata già in fase ante operam.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione, è stato riportato **il paragrafo 10.5.2.1 Misura per evitare la collisione: sistema radar di gestione rotazione pale descrive un sistema radar che rileva l'avvicinarsi degli uccelli, rallenta o blocca momentaneamente la rotazione degli aerogeneratori. Nella**

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione di tale sistema si parla in generale dei principi di funzionamento ma non è descritto se e come verrà utilizzato dal proponente. Pertanto, precisare: quale soluzione tecnica verrà adottata (fissa o mobile), in quali fasi del progetto sarà applicata e in che periodo, quali contromisure saranno prese in caso di rilevazioni positive (blocco o rallentamento degli aerogeneratori) e per quali specie e numero di individui. In merito a tale punto nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato chiesto nuovamente un chiarimento. In fase di riscontro il proponente ha chiarito di aver ritenuto che tale sistema di mitigazione non potesse applicarsi e lo ha sostituito con *"una serie di monitoraggi (in fase di cantiere ed post operam -vita utile dell'impianto) che hanno lo scopo, a partire dalla massiccia raccolta di dati circa l'abbondanza delle specie target e le relative abitudini, di prevedere l'arresto degli aerogeneratori qualora emergano fenomeni associabili ad un aumento del rischio di collisione".*
Per quanto riguarda **l'approvvigionamento del materiale vegetale da utilizzare nelle opere di ripristino e definire in dettaglio le operazioni di ingegneria naturalistica necessarie per ogni area** il chiarimento a tale aspetto è stato chiesto in fase di integrazione. Il proponente riferisce che, tenendo in considerazione le tipologie di colture presenti nelle aree di ubicazione delle turbine, a seguito della fase di dismissione delle aree adibite ad uso temporaneo, si procederà con l'inerbimento mediante semina a spaglio o idro-semina di specie erbacee delle fitocenosi locali, per le aree di ubicazione di tutte le turbine. Nel caso in cui vi sono specifici arbusti, come nel caso dell'area di ubicazione della turbina CA01, e questi siano eliminati per la realizzazione di strade temporanee, si procederà con operazioni di trapianto di zolle e del cotico erboso o di impianto di specie vegetali ed arboree scelte in accordo con le associazioni vegetali rilevate

ACUSTICA
È stato condotto uno studio di impatto acustico nel periodo 13 novembre – 15 dicembre 2023 ponendosi in n. 5 stazioni di misura (P1, P2, P3, P4, P5).

Postazione di misura	Coordinate		Ricettori associati
	EST	NORD	
P1	14°48'33.24"	41°27'10.74"	R145-R147-R148-R149-R150-R151-R152-R153-R154-R155-R156-R157-R158-R159-R160-R161-R162-R163-R164-R165-R166-R167-R168-SF36-SF38
P2	14°47'32.79"	41°25'59.59"	R115-R116-R117-R118-R119-R120-R169- SF30
P3	14°50'15.84"	41°26'21.19	R134-R135-R136-R137-R138-R139-R140-R141-R142-R143- SF8-SF12
P4	14°49'20.08"	41°25'33.36"	R5-R121-R122-R123-R124-R125-R126-R127-R128-R129-R130-R131-R132-R133
P5	14°50'15.82"	41°25'31.74"	R50-R51-R52-R53-R56

fonte: http://burc.regione.campania.it



Le misure del rumore residuo sono state condotte secondo i dettami del DM 01.06.2022 per numero 7 giorni consecutivi ad una velocità del vento compresa tra i 6 e i 10 m/s tendo conto che si utilizzeranno pale eoliche del tipo Vestas V150 da 5.0 MW. I recettori considerati sono quelli rientranti in un'area di 1.5 km di raggio con centro in ognuno dei 6 aerogeneratori. Vi sono anche aerogeneratori presenti nel Comune di Riccia e Cercemaggiore che non sono dotati di Piano di Zonizzazione Acustica. Le misure sono state condotte sia per il periodo diurno che notturno.

Le caratteristiche anemometriche utilizzate per le indagini fonometriche sono quelle fornite dall'anemometro che la stessa Cogein ha fatto installare nell'area di progetto in data 05.01.2011.

Il Comune di Castelpagano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area di realizzazione dell'impianto è inserita in Classe III Area di Tipo Misto Aree rurali con utilizzo di macchine agricole operatici. Per tale area i valori di emissione acustica sono pari a 55 dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) in fase notturna.

I limiti di immissione acustica sono 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in fase notturna.

Per il Comune di Riccia ed il Comune di Cercemaggiore, i valori di emissione acustica sono quelli indicati nel DPCM 01.03.1991 cioè, 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.

Sono stati individuati n. 38 recettori rappresentati da fabbricati rurali ed edifici ad uso abitativo di seguito elencati

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASTELPAGANO	
N°	CAT. CATASTALE
R5	A04-A04
R50	A3/A3/D10
R51	A3
R52	A37 C2 /D10
R53	A3 D10 A2
R115	A3/A3/A3
R116	A3/A3/A4
R117	A2/D10
R118	A4/D10/C3
R120	D10/A3/A4
R121	A3
R122	A3/A4/C2/C6
R123	A3/A4/D10
R124	A3
R125	D10/C6/A4
R126	A3/D10
R127	A3/D10/C2
R128	A4/A3/C6
R129	A3/D10
R131	C6/A4
R132	D10/A3
R133	A3
SF2	A03-D10
SF8	A03-D010-F03
SF30	A02-C02

CERCEMAGGIORE	
N°	CAT. CATASTALE
R168	A4
R169	A4

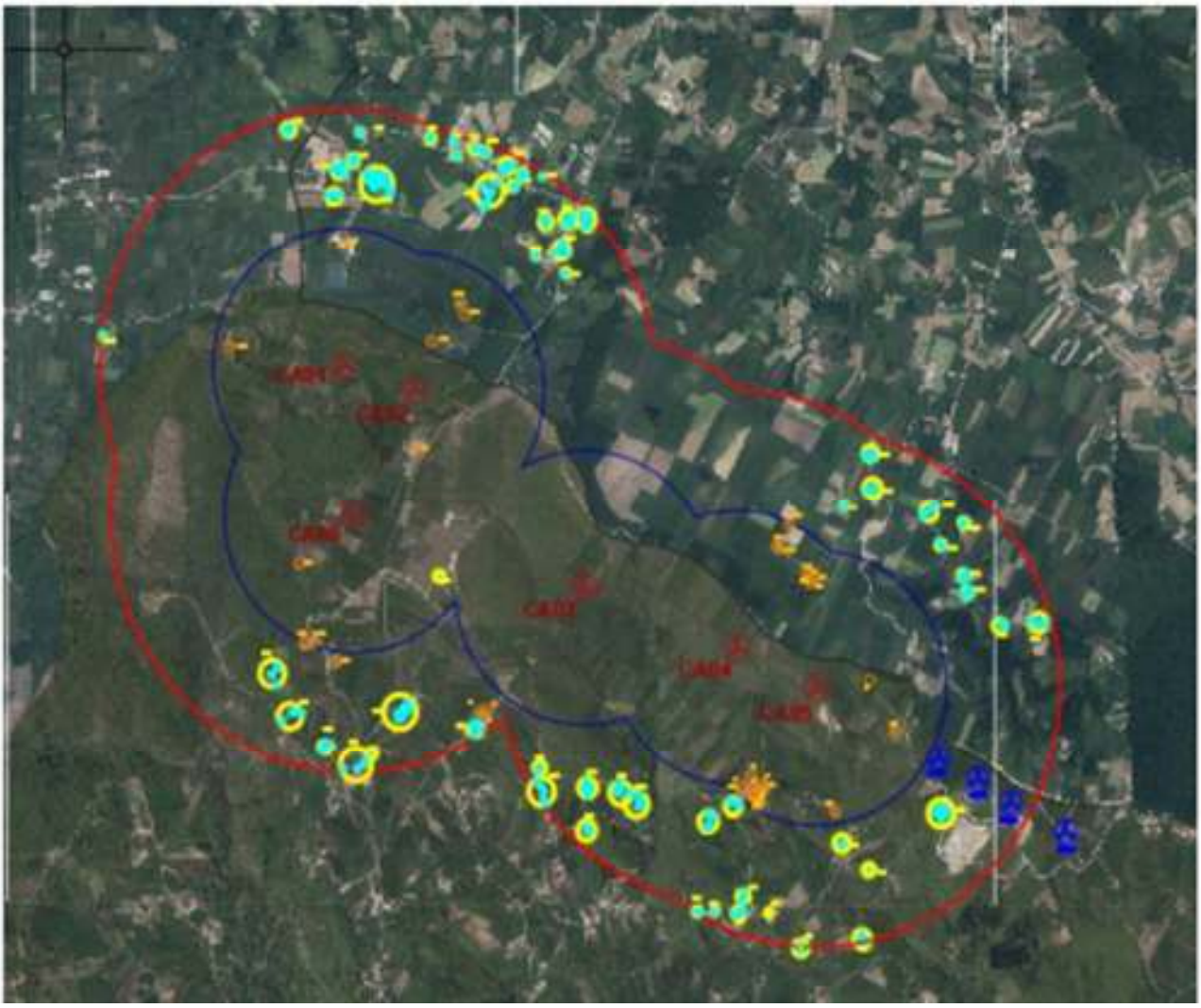
RICCIA	
N°	CAT. CATASTALE
R134	A4/D10/A3
R135	D1/A4
R136	A3/A3/C6
R137	C6/A3
R138	A4/D10
R139	A3
R140	A3/A3/D10
R141	A3
R142	D10/A3
R143	D1/A3
R145	A4
R147	A4
R148	A3/A3/A4
R149	A3/A3/A3
R150	A2/D2
R151	A3/A3
R152	A7
R153	A4/A4
R154	A3
R155	A3/D1/D10
R156	D1/A3
R157	A3/A4
R159	A4
R160	A3
R161	A3
R163	A4
R164	D10/A3
R165	A3/D10
R166	A3/D10/D7
SF12	A04-D01
SF36	A03-A02-D10-D10
SF38	A03-D10

Il valore di emissione acustica più alto, misurato in corrispondenza della postazione P1, è stato di 46.4 dB(A) in fase diurna e di 49.2 dB(A) in fase notturna; per la postazione P2 il valore di emissione acustica più alto è stato di 60.3 dB(A) in fase diurna e di 57.3 dB(A) in fase notturna; per la postazione P3 si è avuto 44.7 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e di 45.0 dB(A) in fase notturna; postazione P4 57.3 dB(A) in fase diurna e 53.0 dB(A) in fase notturna; postazione P5 si è rilevato 49.1 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e 46.8 dB(A) in fase notturna.

Per l'area in esame dai rilievi in situ si è osservato che le principali sorgenti di rumore sono riconducibili all'avifauna in canto, al fruscio delle piante e all'attività antropica in genere.

Si deve tener conto che nella misurazione del rumore residuo rientra anche il contributo fornito dagli aerogeneratori già presenti nel raggio di 1500 mt. all'intorno degli aerogeneratori di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dalle misure effettuate presso i recettori si è evinto che essi sono inferiori a quelli indicati dal PZA per il Comune di Castelpagano e dal DPCM 01.03.1991 per i comuni di Riccia e di Cercemaggiore. In alcuni casi il limite assoluto di immissione viene superato già dal rumore residuo a causa principalmente, se non esclusivamente, del rumore generato dal vento; infatti, tale superamento è più evidente alle classi di vento più elevato e principalmente per le classi di vento superiori a v=5 m/sec al ricettore.
È stata effettuata anche la valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere, solo in fase diurna, prendendo a riferimento i dati di potenza acustica di macchinari/attrezzature disponibili nella banca dati realizzata dal CPT di Torino per lavorazioni analoghe (realizzazione cavidotto in particolare)

LAVORAZIONI PREVISTE	Leq medic
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: OPERE ESTERNE SISTEMAZIONE AREA	75,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MANTO	84,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SBANCAMENTO E FORMAZIONE CASSONETTO	83,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SCAVI DI FONDAZIONE	85,5
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: POSA MANUFATTI	79,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: MOVIMENTAZIONE TERRA PER RILEVATO	84,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE FONDO STRADALE	87,0
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: STABILIZZATO E COMPATTATURA	87,9
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO STRADALE (TOUT VENANT)	86,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO BITUMINOSO (STRATO USUR	87,3

L'inquinamento acustico durante le attività edili sarà determinato esclusivamente dai macchinari presenti nell'area di intervento ed è trascurabile l'impatto acustico derivante da traffico veicolare a servizio del cantiere poiché saltuario e pienamente integrato nella viabilità che caratterizza l'area. Considerata l'emissione massima

di 87.9 dBA si è considerata una fascia entro la quale può essere considerato impattante il livello acustico. Tale zona da definirsi come area vasta di pertinenza dell'attività di cantiere è stata individuata a partire dalla linea di posizionamento del cavidotto per una estensione di 500 m per ogni lato, più l'intera area di posizionamento degli aerogeneratori di progetto. Tale area è stata determinata sulla base della diminuzione del livello con la distanza (divergenza sonora) a partire dalle attrezzature utilizzate in cantiere. A 500 metri, infatti, il livello diminuisce a circa 34.0 dBA. Tutti i ricettori posizionati all'interno dell'area di cantiere sono pertanto da considerarsi potenziali ricettori. In fase di cantiere i livelli attesi saranno probabilmente superiore ai limiti massimi e provocheranno sicuramente un superamento del differenziale, pertanto, verranno adottati i seguenti accorgimenti per la riduzione delle emissioni rumorose:

- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nei soli giorni feriali e non sono previsti lavori negli orari di riposo e nel periodo notturno;
- non saranno utilizzate attrezzature/macchinari con modifiche tali da comportare una maggiore emissione di rumore;
- gli eventuali impianti fissi saranno opportunamente collocati nel cantiere in modo da risultare distanti dai ricettori più vicini individuati;
- si provvederà alla disattivazione di qualsiasi attrezzature/macchinario quando non necessario alla esecuzione dei lavori e si adotterà ogni accorgimento per contenere la rumorosità;
- all'occorrenza potranno prevedersi interventi "attivi" con l'impiego di barriere fonoassorbenti da sistemare, provvisoriamente, in prossimità delle sorgenti più rumorose, nelle fasi più rumorose o ai confini del cantiere.

Nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **i dati presentati sono quelli ad un impianto perfettamente costruito, montato e manutenuto; pertanto, andranno rilevati i rumori dopo il montaggio e la messa in esercizio alle diverse condizioni atmosferiche e definire un piano di manutenzione preventiva sui componenti che possono determinare un aumento di rumorosità (profilo aerodinamico, organi in movimento, impianto lubrificazione, etc.)** ed ancora **si richiede un piano di controllo rumorosità in fase di esercizio.** In fase di esercizio è previsto l'utilizzo di un microprocessore attraverso il quale ogni turbina è in grado di diagnosticare eventuali problematiche. Nello specifico vengono utilizzati sistemi SCADA. Inoltre, il proponente ha ritenuto utile definire un piano di manutenzione che prevede interventi di manutenzione ordinaria periodici ed interventi di manutenzione straordinaria.

PAESAGGIO

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico è stata compiuta considerando un'areale di dimensioni pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore, in tal caso 9 km. All'interno di tale areale si è rilevata la presenza, nel territorio dei Comuni di Castelpagano Circello, Colle Sannita, Morcone, Riccia, Cercemaggiore, Jelsi e Gildone dei seguenti beni immobili vincolati:

Castelpagano:

- antica Masseria art.10 D.lgs. 42/2004 - 05/10/2004

Circello:

- Castello di Circello vincolato attraverso L. 1089/1939 art.71 – 26/02/1953
- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela

Comune di Colle Sannita:

- Fabbricato Monumentale (Palazzo Moffa – Mercorelli) L. 1089/1939 art.1, 2, 31 – 25/07/1990

Comune di Santa Croce del Sannio:

- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela
- Palazzo Bochicchio art. 13, D. lgs. 42/2004 – 09/06/2011

Comune di Riccia:

- Croce votiva in località Casa Carignano, DDR 41/2014
- Croce votiva in località Escamara, DDR 41/2014
- Chiesa s. Maria delle Grazie/Torre Riccia, D. lgs. 142/2004 art.10
- Casino cinquecentesco di Fontelata, D. lgs. 490/1999 art. 2 – 30/03/2001
- Croce votiva in località Case di Iorio, DDR 41/2014
- Croce votiva piana della Melia – DDR 11/2015

Cercemaggiore:

- Torre Caselvatica, D. lgs. 142/2004 art. 13 – 26/06/2013
- Resti di Insediamento Sannitico, L. 1089/1939 art.1, 2 – 30/06/1976
- Palazzetto ex Zappone D.lgs. 142/2004 art. 12 - 05/11/2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Santuario di Santa Maria della Libera D.lgs. 142/2004 art. 12
- Mulino Di Niro L. 1089/1939 - 05/09/1990

Comune di Gildone:

- Immobili con resti dell'antica fortificazione sannitica L. 1089/1939 art. 1, 3 – 31.05.1997

Da tali punti sono stati effettuati dei fotoinserimenti: in corrispondenza di un'antica masseria vincolata ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n. 42/2004 in data 20.05.2004, situata a sud, nella parte più esterna del Comune di Castelpagano e lungo la SP124 per il Comune di Castelpagano; dal Castello di Circello; lungo la SS 212 che attraversa il Comune di Colle Sannita; Palazzo Bochicchio e Regio Tratturo che si ritrovano nel Comune di Santa Croce del Sannio; località Capoiaccio, località Caselvatica e Torre Caselvatica, resti di insediamento sannitico sul Monte Saraceno, palazzetto ex Zappone, Santuario di Santa Maria della Libera, Mulini di Niro nel Comune di Cercemaggiore; Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Torre nel Comune di Riccia; centro abitato di Gildone e resti di fortificazione sannitica; centro abitato di Jelsi. Da tutti questi punti l'area del parco non è visibile.

È risultata visibile da: Palazzo Monumentale di Colle Sannita, località Escamara, lungo la SS 212 che attraversa il territorio del Comune di Riccia, in corrispondenza di croci votive, dalla quale sono visibili pale eoliche già esistenti e da dove saranno visibili 3 pale di progetto (CA03, CA04, CA05).

Ed ancora sono stati eseguiti fotoinserimenti dal centro abitato di Sassinoro, lungo la SP 90 che attraversa il territorio del Comune di San Bartolomeo in Galdo, da Porta Benevento e dal Parco Archeologico nel Comune di Sepino, lungo la SP 54 che attraversa Circello da dove gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili; lungo la SP 94, che attraversa il Comune di Sepino, Case Colella nel Comune di Castelvetere in Val Fortore da dove gli aerogeneratori di progetto saranno visibili.

Sono state redatte n. 2 carte di intervisibilità: carta di intervisibilità teorica dell'impianto, carta dell'intervisibilità teorica cumulata. Per la redazione della carta di intervisibilità cumulata si è considerato un areale di raggio pari a 20 km. In tale areale sono stati individuati n. 350 impianti esistenti e n. 66 impianti autorizzati.

Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che gli aerogeneratori di progetto non sono visibili eccetto che da aree contigue all'impianto e da zone di rilievo, mentre, dalla lettura della carta di intervisibilità cumulativa si evince che gli aerogeneratori da realizzarsi si inseriranno in un'areale già occupata da altri aerogeneratori senza comportare un incremento di visibilità.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il progetto vede la realizzazione di un cavidotto interrato di tensione 30kV che collega gli aerogeneratori di progetto e la stazione di trasformazione, un cavidotto di tensione 150 kV che collega la stazione di trasformazione con la stazione di Terna posta a Morcone. Sono state calcolate le DPA:

- del collegamento in cavo interrato 3x1x185 mmq 18/30kV con conduttore in alluminio, tra le torri eoliche.
- collegamento in cavo interrato 3x1x300 mmq 18/30kV tra le torri eoliche di smistamento e la stazione 150/30 kV del produttore.

Nei due casi sopra indicati, il proponente, richiamando il paragrafo 3.2 dell'allegato al DM 29/5/2008 in cui si sottolinea che "le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)" costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 Gennaio 1991, non ritiene necessario determinare la DPA associata del suddetto collegamento elettrico.

- sbarre 30 kV dell'edificio quadri di stazione 150/30 kV produttore. Per tale collegamento si è ottenuto un valore della DPA pari a 9 mt.
- sistema 150 kV stazione produttore. Si è ottenuto un valore di DPA pari a 15 mt
- cavo interrato 150 kV da 400 mmq in alluminio per il collegamento alla Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone. A tal proposito si è ottenuto un valore di DPA pari a 2.8 mt.

FENOMENO DI SHADOW FLICKERING

È stata condotta la valutazione del fenomeno di ombreggiamento che si determina su alcuni recettori durante la rotazione delle pale eoliche. Si verifica un'alternanza dell'intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidi agli occupanti delle abitazioni. Nel caso specifico si calcolano le ore di intermittenza annue ponendosi nelle condizioni peggiori che si possano determinare, cioè, ipotizzando il sole come un disco il rotore come una sfera allineati tra loro. Il valore limite di ombreggiamento tollerabile è posto pari a 50 ore/anno. I 39 recettori rispetto ai quali effettuare il calcolo delle ore di ombreggiamento sono le abitazioni ed i fabbricati rurali, così indicati catastalmente, presenti in un raggio di 1000 mt. all'intorno di ogni aerogeneratore. Dai calcoli effettuati si è rilevato che 23 recettori non risentono dell'ombreggiamento, 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

recettori risentono dell'ombreggiamento per un numero di ore all'anno inferiore a 50, solo 8 recettori risentono del fenomeno dell'ombreggiamento per un numero di ore superiore ad 8. Introducendo dei fattori correttivi solo n. 2 recettori supereranno le 50 h/anno di ombreggiamento. In fase di richiesta di integrazioni avanzata dalla UOD Energia (nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023) fu chiesto al proponente di prevedere *"delle soluzioni mitigative che possano limitare gli effetti di tali interferenze"*. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"la diposizione delle finestre non è tale da essere direttamente in corrispondenza del rotore delle pale; sono già presenti schermature naturali, quali alberi o costruzioni varie, in grado di ridurre l'impatto dello shadow flickering"*. Inoltre, utilizzando un programma di simulazione, è emerso che:
"Per il recettore SF 1, appartenente alla categoria catastale D10 e adibito all'uso di pollaio, si è rilevato che l'unico aereogeneratore responsabile del fenomeno dello shadow flickering è il CA05 e, considerando le condizioni al contorno sopra citate, le ore in cui il recettore risulta essere soggetto al disturbo si sono dimezzate rientrando nella soglia delle 50 h/yr … la finestra non è completamente aperta come valutato in fase di simulazione, ma presenta delle feritoie, che, con l'effetto schermo dato dagli alberi che contornano il recettore, sicuramente contribuiscono a ridurre ulteriormente l'effetto stroboscopico, che quindi sarà inferiore alle 25 ore/anno derivanti dalla simulazione."; ed ancora, *"Per il secondo recettore SF 39, appartenente anch'esso alla categoria catastale D10 e all'apparenza inutilizzato, la situazione risulta essere ben diversa da quanto emerso dalla prima simulazione. Difatti, poste le sopra citate condizioni al contorno, si sono ottenuti dei risultati che azzerano le ore di esposizione. In quanto, …, l'esposizione dell'unico serramento presente non è in corrispondenza del rotore delle pale CA01, CA02 presunte responsabili dell'ombreggiamento intermittente"*.
Sempre con riferimento all'ombreggiamento, nella medesima richiesta di integrazioni di cui sopra, la UOD Energia ha fatto rilevare al proponente che, ad una distanza di 565 mt. dall'aerogeneratore CA01, vi fosse un impianto fotovoltaico. Il proponente, in fase di riscontro, ha calcolato le ore di ombreggiamento che l'aerogeneratore avrà su tale impianto determinando un valore di 11.44 ore l'anno nelle prime ore del mattino nei mesi di gennaio, novembre e dicembre. Periodi, questi, di minor resa per un impianto fotovoltaico.

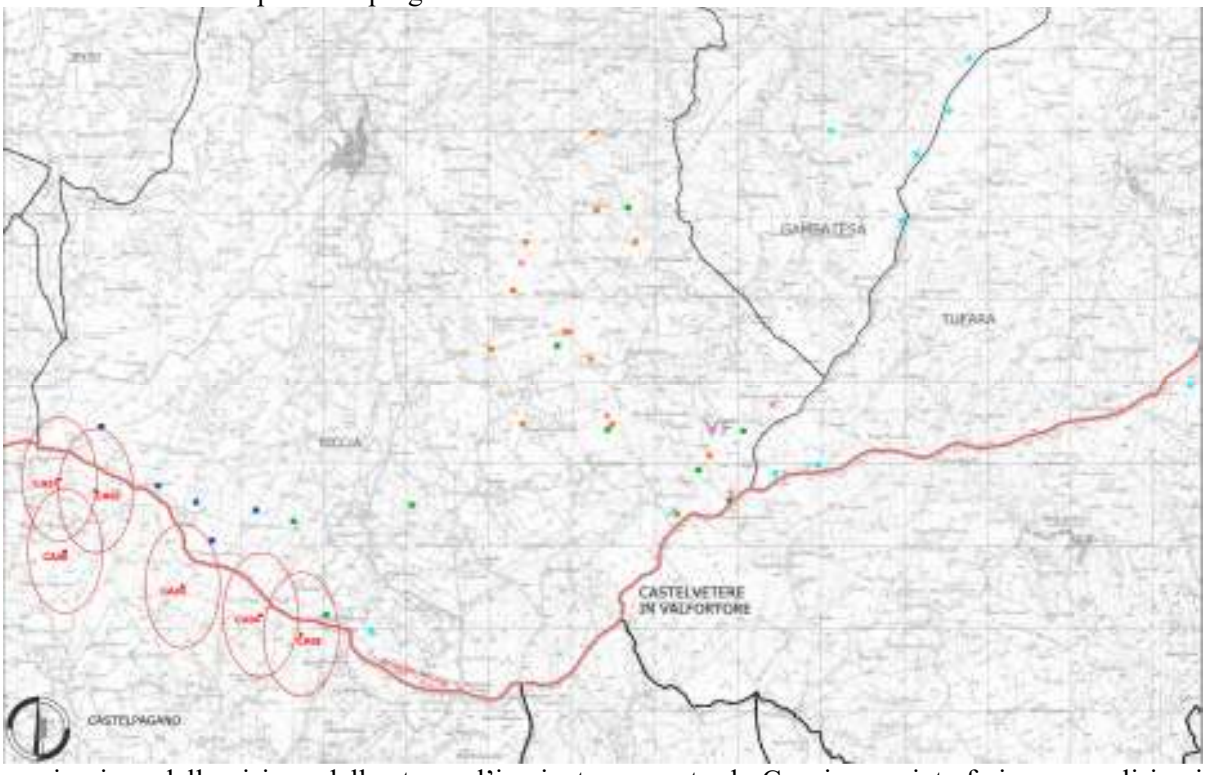
DISTACCO DI UNA PALA
A tal proposito è stato effettuato il calcolo della gittata massima di un elemento rotante che possa staccarsi durante il funzionamento dell'aerogeneratore. Il valore della gittata massima ottenuto è pari a 199.93 mt. All'interno di tale raggio non è presente nessun recettore.

IMPATTI CUMULATIVI
Lo Studi di Impatto Ambientale contiene un'analisi degli impatti cumulativi relativa alle seguenti tematiche:
- patrimonio culturale ed identitario;
- visivi;
- biodiversità ed ecosistemi;
- su suolo e sottosuolo.
- acustica, elettromagnetismo e vibrazioni

La valutazione cumulativi è stata effettuata considerando gli impianti eolici esistenti e/o autorizzati dai quali sono state misurate le distanze.
L'impianto eolico autorizzato più vicino è posto a 3688 mt. ed è di proprietà Cogein; l'impianto più lontano è posto alla distanza di 8802 mt. ed è di proprietà Ecoenergia. Per quanto riguarda l'impianto eolico esistente più vicino è posto a 896 mt. ed è di proprietà Accornero, l'impianto esistente più lontano è a 8972 mt. ed è di proprietà IVPC Power.
Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche rispetto ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d) del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore" ottenendo un'AIP di ampiezza pari a 9 km calcolato tenendo conto che l'altezza dell'aerogeneratore è di 180 mt.
All'interno di tale area sono stati individuati recettori dinamici (centri urbani, immobili vincolati, punti panoramici) e recettori statici (strade ad alta frequentazione e percorsi panoramici).
I fotoinserimenti che si riferiscono al Comune di Castelpagano sono stati scattati da immobili che risultano vincolati dal D.lgs. 42/2004. In particolare, masseria e strada SP24 dalla quale gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili.
Per il Comune di Circello avremo un fotoinserimento scattato dal Castello dal quale l'area dell'impianto eolico da realizzare non risulta visibile.
Per il Comune di Colle Sannita i fotoinserimenti sono stati effettuati dal centro abitato, lungo la SS212, e dal palazzo Monumentale. Anche in tal caso l'area di impianto non è visibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Comune di S. Croce del Sannio i fotinserimenti sono stati effettuati rispetto a palazzo Bochicchio, Regio Tratturo ed il risultato è sempre la non visibilità dell'area di impianto.
Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore sono stati effettuati in loc. Capoiaccio, Caselvatica, Torre Caselvatica resti di insediamento sannitico su Monte Saraceno, Palazzetto ex Zappone, Santuario di S. Maria della Libera, Mulini di Niro, da cui l'area di impianto non sono visibili.
Per il Comune di Riccia i fotinserimenti sono stati effettuati dal Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di S. Maria delle Grazie, Torre, Croci Votive presenti in loc. Escamara. Da quest'ultima località saranno visibili, integralmente, le turbine CA03, CA04, CA05, mentre, le altre tre sono visibili in modo parziale.
Fotoinserimenti scattati per il Comune di Gildone dal centro abitato e dai resti di una fortificazione sannitica. Da entrambi i punti l'area di impianto non sarà visibile.
Fotoinserimenti dal centro abitato del Comune di Jelsi dal quale l'area di impianto non è visibile.
Per quanto riguarda le carte di intervisibilità, teorica e teorica cumulata, è stata considerata un'area di visibilità dell'impianto in un raggio di 20 km utilizzando un DTM che ripropone l'orografia del sito senza considerare la presenza di ostacoli visivi naturali e/o artificiali. Nella carta di intervisibilità teorica vengono riportati i punti dai quali l'impianto è potenzialmente visibile. Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che l'impianto sarà visibile solo da aree in rilievo e da zone prospiciente l'area di realizzazione del parco eolico.
La carta di intervisibilità teorica cumulata è stata realizzata tenendo conto degli impianti esistenti, autorizzati e di quelli in corso di autorizzazione oltre all'impianto di progetto. Dalla lettura di tale cartografia si evince che la realizzazione di un impianto eolico in un'area già occupata da altri impianti lascia immutate le caratteristiche di visibilità dell'impianto. Per quanto riguarda la biodiversità e gli ecosistemi si rimanda alla Valutazione di Incidenza. Per gli impatti cumulativi che possono interessare suolo e sottosuolo possiamo considerare tali impatti minimi in quanto l'area di suolo interessata è circoscritta alla piazzola definitiva. Analogamente dicasi per il cavidotto che camminerà, per lo più, su strade esistenti.
Al fine dell'impatto cumulativo il proponente, sulla scorta di quanto riferito dalla Regione Molise con la nota prot. 63866 del 10.05.2024, nella quale ha riportato l'elenco degli impianti eolici già realizzati nel territorio dei comuni di Riccia, Cercemaggiore, Tufara, Gambatesa ha redatto la TAV. 45 "Verifica interferenza impianti eolici nella Regione Molise", trasmessa in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla UOD Energia in occasione della prima seduta di Conferenza del 29.05.2024, sulla quale sono riportati tutti gli impianti indicati dal Molise e l'impianto di progetto



Come si evince dalla visione della stessa, l'impianto proposto da Cogein non interferisce con gli impianti ricadenti nel territorio della Regione Molise.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE
Le misure di mitigazione proposte sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui:
- tanto in fase di cantiere/costruzione quanto in fase di esercizio/gestione del parco eolico, in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata, e trasportata alla discarica autorizzata; le porzioni di terreno contaminate saranno definite, trattate e monitorate con i criteri prescritti dalla normativa vigente;
- in fase di esercizio/gestione del parco eolico si effettuerà un'adeguata gestione degli oli e altri residui dei macchinari: questi residui sono classificati come rifiuti pericolosi e, pertanto, una volta terminato il loro utilizzo, saranno consegnati ad un ente autorizzato affinché vengano trattati adeguatamente;
- utilizzo di teloni quale copertura del suolo nelle aree di sosta dei mezzi per la protezione del suolo in caso di perdita di carburante e/o oli.
Conservazione del suolo vegetale:
- nel momento in cui saranno realizzati gli spianamenti, aperte le strade o gli accessi, così come durante l'escavazione per la cementazione delle fondazioni dell'aerogeneratore, si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile, ove questo fosse presente;
- il terreno ottenuto verrà stoccato in cumuli che non superino i 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche; tali cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni;
- questo terreno sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento dello scavo di fondazione, di copertura delle piazzole delle condutture, così come nel recupero delle aree occupate temporaneamente durante i lavori, e degli accumuli di inerti;
- il terreno fertile e ricco di humus sarà conservato in apposite aree e, per non perdere, la sua capacità rigenerativa verrà seminato con essenze erbacee autoctone;
- si procederà con la bagnatura delle piazzole e dei siti di lavorazione per evitare l'innalzamento delle polveri
Trattamento degli inerti
- i materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, etc.;
- non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere;
- nel caso rimanessero resti inutilizzati, questi verranno trasportati al di fuori della zona, alla discarica autorizzata per inerti più vicina o nel cantiere più vicino che ne faccia richiesta.
Integrazione paesaggistica delle strutture
- la torre dell'aerogeneratore avrà rifiniture di colore bianco opaco. Con riferimento a tale punto, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **definire un piano di manutenzione ordinaria.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"è prevista la pulitura della superficie esterna degli aerogeneratori al fine di conservare inalterato il colore dello stesso".* Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare gli accorgimenti sulla colorazione degli aerogeneratori che saranno adottati e quali azioni saranno intraprese per verificare la compatibilità con le prescrizioni delle autorità di controllo del volo (ENAC/ENAV).** A tal proposito viene ricordata la nota ENAC 0094621-P del 20/07/2023, l'ente preposto ha rilasciato Nulla Osta con prescrizioni in cui viene indicata la colorazione degli aerogeneratori: "Si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala […]. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco"
- la posizione scelta per l'aerogeneratore segue un allineamento abbastanza regolare con l'orografia del terreno, la qual cosa, come risulta da studi effettuati sull'impatto visivo di impianti di questo tipo, è la più gradita dagli osservatori;
- trattandosi di un singolo aerogeneratore è scongiurato l'effetto wind wall;
- le aree degradate e le scarpate create dai tagli stradali, peraltro di entità assolutamente minima, saranno risistemate con tecniche di ingegneria naturalistica e saranno dotate di adeguato sistema di drenaggio, tale da impedire un aumento dell'erosione e favorire una rapida crescita della vegetazione spontanea;
- la scelta di utilizzare una turbina moderna, ad alta efficienza e potenza ridurrà il numero di turbine necessario;
- si utilizzerà un aerogeneratore a tre pale che, rispetto agli aerogeneratori a 2 o 1 pale/a, hanno i seguenti vantaggi: i rotori a tre pale girano più lentamente e, quindi, generano meno rumore; gli aerogeneratori a due pale sembrano "saltellare" sull'orizzonte, mentre quelli a tre pale hanno un movimento che viene percepito come rotatorio e armonico ed è più rilassante e piacevole da guardare.
Flora e vegetazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le operazioni di taglio alla vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo autunnale o invernale, secondo un piano di lavoro stabilito a priori e con le dovute autorizzazioni;

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Nella richiesta di integrazioni avanzata da questo Ufficio è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto, inclusa l'alternativa zero, esponendo le ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata. In particolare le alternative rispetto ad altre fonti rinnovabili e l'alternativa rispetto ai vari tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori e dimensioni a parità di energia totale prodotta, si richiede anche di fornire una tabella di sintesi con i pro e contro), da esplicitare la scelta del percorso del cavidotto e le possibili alternative per ridurre gli impatti relativi allo scavo (sarebbe meglio effettuare gli scavi sempre in corrispondenza del ciglio di strade preesistenti) ed inoltre chiarire la scelta di collegamento alla cabina rispetto a quelle disponibili in zona** e che **in considerazione che l'area ricade interamente in un'area ZSC (IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia) si chiede di esaminare delle alternative ragionevoli all'ubicazione del progetto.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che la scelta dell'area di progetto è stata effettuata tenendo conto di:

- buona esposizione alla risorsa eolica;
- idoneità morfologica delle aree di installazione;
- assenza di vincoli sulle aree direttamente interessate dalle turbine;
- possibilità di raggiungere il punto d'installazione utilizzando la viabilità esistente o riducendo al minimo la realizzazione di nuova viabilità;
- distanza dai ricettori e dai centri urbani tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione acustica e di shadow flickering;
- percezione della presenza dell'impianto rispetto al paesaggio circostante;
- ottimizzazione della configurazione d'impianto (conformazione delle piazzole, morfologia dei percorsi stradali e dei cavidotti);
- ottimizzazione del layout d'impianto, al fine di evitare effetti scia e conseguente diminuzione del rendimento del parco

Inoltre, si è tenuto conto delle distanze prescritte dal D.M. 10.09.2010 quali:

- distanza minima tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore a 200 m;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre

Per quanto riguarda la valutazione di utilizzare altro tipo di impianto da fonte rinnovabile, quale impianto fotovoltaico, a parità di energia prodotta, il proponente non ha ritenuto di poter utilizzate tale tecnologia in quanto, per poter sprigionare la medesima quantità di energia – 2000 MW – l'impianto fotovoltaico avrebbe occupato una superficie pari a circa 3 ha, 10 volte superiore al consumo di suolo derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico qui proposto. Nel calcolo non sono state considerate le aree di occupazione temporanea.
Ed ancora il proponente ha ritenuto di utilizzare pale di grande taglia in modo da realizzarne un esiguo numero e, al tempo stesso, ottenere la quantità di energia massima. Utilizzare aerogeneratori di altezza inferiore avrebbe comportato la necessità di realizzarne un numero nettamente superiore con conseguente maggiore consumo di suolo e maggiore impatto visivo, impatto acustico su un maggior numero di recettori.
Per quanto riguarda l'alternativa zero il proponente non ha ritenuto di prenderla in considerazione in quanto la realizzazione di impianti eolici portano benefici ambientali oltre che economici.
Analogamente, la scelta del percorso del cavidotto, che viene effettuata dopo che il distributore di corrente elettrica indica la stazione a cui conferire l'energia prodotta dall'impianto, è stata scelta tenendo conto, soprattutto, del passaggio del cavidotto su strade esistenti e della minore lunghezza. L'attraversamento al di sotto di strade esistenti comporta un minimo consumo di suolo.
Per quanto concerne la possibilità di ubicare il parco eolico di progetto al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, in occasione della seduta di Conferenza del 29.05.2024, fu chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano

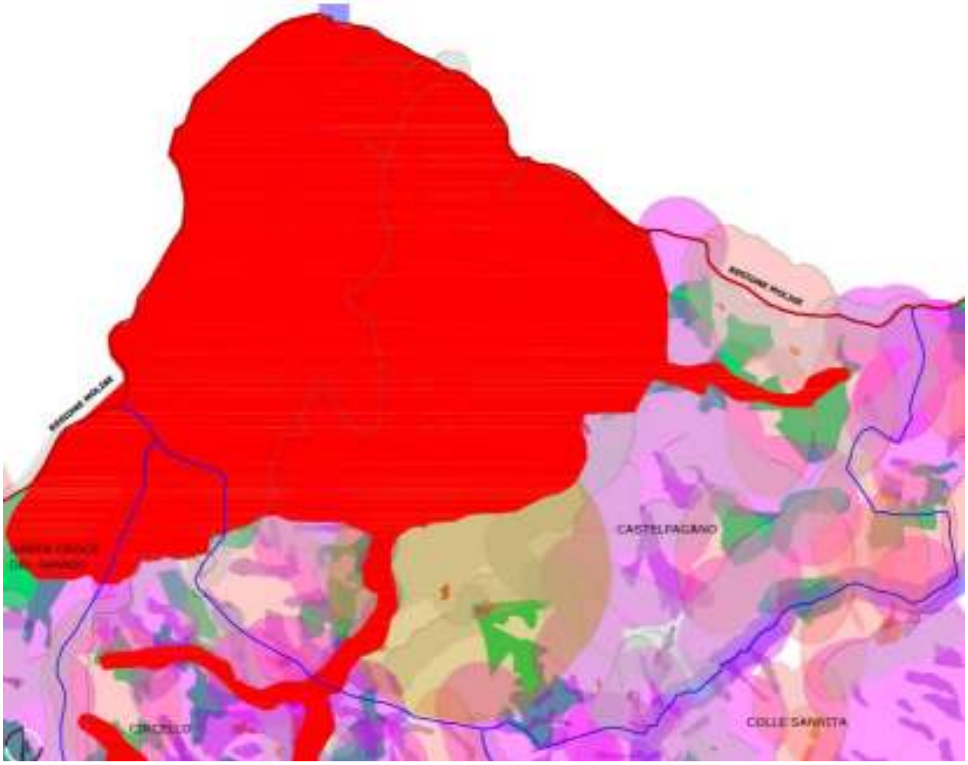
fonte: http://burc.regione.campania.it

e Torrente Tammarecchia. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *"Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZCS (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione".* I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – "Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, ('Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla "Carta del Rischio Idraulico";
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

Le uniche aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione. Inoltre, pur volendo per assurdo ipotizzare uno spostamento in aree così distanti, questi si configurerebbe non più come una delocalizzazione ma come una diversa iniziativa.

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



VINCA

Il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter descrivere la flora presente nell'area di interesse dell'impianto il proponente ha consultato la Carta degli Habitat Corine Biotopes della Regione Campania del 2018 e quella del Molise del 2021. Per descrivere la fauna presente nell'area di influenza sono stati innanzitutto consultati i documenti bibliografici disponibili, in particolare:

• per gli Odonati, D'Antonio 1995
• per i Lepidotteri, Volpe e Palmieri (2001)
• per i pesci, Fraissinet e Russo (2012), Regione Molise 2004
• per gli anfibi e rettili: Fraissinet e Russo (2012), Guarino et al. (2012), Capula et al. 2018
• per l'Avifauna, Fraissinet (2015), Fraissinet e Russo (2012), Piciocchi et al. (2011), Battista et al. 1998
• per i mammiferi, Fraissinet e Russo (2012)

Inoltre, è stata consultata la banca dati faunistica dell'Istituto di Gestione della Fauna contenente dati dal 1980 al 2022 (IGF 2022)

Inoltre, dove possibile, si sono svolte indagini in campo per verificare la presenza di particolari gruppi faunistici per i quali si è ritenuto importante avere migliori conoscenza, in funzione degli habitat presenti nell'area di influenza e della maggiore sensibilità e vulnerabilità di chirotteri e uccelli all'impatto da collisione. Le indagini sul campo svolte nel 2022 sono state svolte utilizzando la metodologia standard indicata nelle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio degli Habitat e delle Specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 50.06.07 n. 50 del 08.11.2022 (de Filippo et al. 2022). Per gli uccelli e i chirotteri si è anche tenuto conto delle metodologie per il monitoraggio ante operam descritte nelle linee guida nazionali per il monitoraggio degli impianti eolici, con la procedura BACI. Gli habitat riconosciuti presenti nell'area di progetto sono:

89.2 Canali e bacini artificiali di acqua dolce

Canali e bacini interni di acque dolci del tutto artificiali. La vegetazione è assente, ma rappresentano possibile rifugio per alcuni uccelli acquatici.

22.1 Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque ferme e dolci in cui la vegetazione è assente o scarsa. Si tratta di laghi sia di origine naturale che artificiale.

24.1 Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque correnti e permanenti. Dal momento che di norma, alla nostra scala di studio, non vengono cartografati poligoni di larghezza minima inferiore ai 20 metri, a questa categoria vengono attribuiti fiumi di grandi o medie dimensioni, nei tratti in cui il corso d'acqua raggiunge queste ampiezze, generalmente nei suoi segmenti planiziali.

24.225 Greti mediterranei

Vegetazione erbacea e aspetti di greto nudo lungo le alluvioni dei fiumi mediterranei. Specie guida: Artemisia campestris subsp. variabilis, Glaucium flavum, Erucastrum nasturtiifolium, Lactuca viminea, Oenothera biennis, Plantago indica, Scrophularia canina subsp. Canina.

31.81 Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi

Sono inclusi i cespuglieti a caducifoglie, sia dei suoli ricchi che dei suoli più superficiali della fascia collinare-montana delle latifoglie caducifoglie (querce, carpini, faggio, frassini, aceri). Queste formazioni, in origine mantelli dei boschi, sono oggi diffuse quali stadi di incespugliamento su pascoli abbandonati e in alcuni casi costituiscono anche siepi. Questi cespuglieti sulle Alpi sono diffusi dal piano collinare a quello montano mentre nell'Appennino ed in Sicilia sono esclusivi della fascia montana a contatto con i boschi di faggio. Specie guida: Amelanchier ovalis, Buxus sempervirens, Berberis vulgaris, Juniperus communis, Prunus malaheb, Rhamnus saxatilis, Rhamnus alpina subsp. fallax, Ribes uvacrispa, Rubus idaeus, Rosa montana, Rosa pouzinii, Rosa villosa, Viburnum opulus accompagnate da specie dei Prunetalia spinosae quali Prunus spinosa, Cornus sanguinea, Cornus mas, Crataegus monogyna

31.A Roveti

Roveti e arbusteti misti della fascia collinare e planiziale sviluppati nella fascia dei boschi querco-carpineti. Sono composti da vegetazione submediterranea decidua che generalmente si struttura in siepi, dominata da rosacee sarmentose ed arbustive accompagnate da un significativo contingente di lianose. Habitat tipico di incespugliamento di ex coltivi, in subordine di pascoli, oppure di degradazione di boschi di leccio, ostria, querce e carpini termofili.

41.7511 Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale

Si tratta di formazioni tipiche dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente. Si sviluppano prevalentemente su suoli arenacei e calcarei. Specie chiave: Quercus cerris (dominante), Carpinus orientalis,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens (codomi- nanti), Coronilla emerus, Malus sylvestris, Vicia cassubica (differenziali) Aremonia agrimonioides, Anemone apennina, Crataegus monogyna, Cyclamen hederifolium, Daphne laureola, Lathyrus pra- tensis, Lathyrus venetus, Primula vulgaris, Rosa canina (altre specie significative).

83.31 Piantagioni di conifere

Sono rimboschimenti con specie alloctone di conifere.

Prati concimati e pascolati

82.1 Colture intensive

82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi

83.11 Oliveti

Aree agricole.

86.31 Cave e sbancamenti

Cave.

86.1 Centri abitati

86.32 Siti produttivi e commerciali

Aree urbanizzate

Inoltre, nell'area di influenza da cantieri, ricade un habitat classificato potenzialmente con i codici 3130, 3140, 3150, riferiti ad acque stagnanti e laghi. Si tratta in realtà di un bacino artificiale utilizzato per attività turistiche.

Facendo rilievi nelle aree direttamente interessate dalle pale eoliche si è evinto:

Torre CA01

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. ed elementi isolati o aggregati di Quercus cerris. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA02

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Ai margini dell'aera di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. e macchie boscate dominate da Quercus cerris. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA03

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA04

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA05

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA06

L'area di ubicazione è ai margini tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a Quercus cerris. Presente vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Stazione di trasformazione

L'area interessa campi a seminativi e vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Tracciato strade e condotte

Il rilievo in campo conferma che il tracciato delle strade e della condotta interessa esclusivamente aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da Quercus cerris. Tra le torri CA3 e CA4 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane

Per quanto riguarda

Invertebrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'area di studio non sono disponibili dati bibliografici sulla distribuzione di specie di invertebrati. Le indagini in campo hanno permesso di accertare le seguenti specie di Lepidotteri, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Argynnis paphia
Carcharodus alceae
Celastrina argiolus
Hesperia comma
Inachis io
Limenitis reducta
Melanargia galatea
Papilio machaon
Pieris brassicae
Polyigonia c-album
Polyommatus icarus
Vanessa atalanta

Anfibi

Le specie di anfibi rilevate sono le seguenti, tra cui Triturus carnifex inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Bufo balearicus
Bufo bufo
Hyla intermedia
Lissotriton italicus
Pelophyla esclulentus (complex)
Triturus carnifex

Rettili

E' accertata la presenza delle seguenti specie di rettili, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Coronella austriaca
Hierophis viridiflavus
Natrix natrix
Lacerta bilineata
Podarcis sicula
Vipera aspis
Zamenis longissimus

Mammiferi

Le specie di mammiferi rilevati durante le indagini o segnalati in bibliografia e in banche dati sono elencati nella tabella seguente.
Apodemus sylvaticus
Crocidura sp.
Erinaceus europaeus
Martes foina
Microtus arvalis
Microtus savii
Mus domesticus
Mustela nivalis
Rattus rattus
Rattus norvegicus
Sorex araneus
Sus scrofa
Talpa sp.
Vulpes vulpes
Per quanto riguarda i chirotteri l'utilizzo di registratori di ultrasuoni, tenuti tutta la notte da maggio a ottobre ogni 15 giorni ha permesso di rilevare in alimentazione notturna le seguenti specie con i relativi indici di abbondanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie	ecolocalizzazioni/ora
Barbastella barbastellus	0,02
Hypsugo savii	2,90
Miniopterus schribersii	0,16
Myotis capaccinii	0,02
Myoptis daubentonii	0,08
Myotis myotis	0,02
Myotis nattereri	0,04
Nyctalus nyctalus	0,10
Pipistrellus kuhlii	3,39
Pipistrellus nathusii	2,55
Pipistrellus pipistrellus	10,84
Pipistrellus pygmaeus	0,41
Rhinolophus ferrumequinum	0,08
Tadarida teniotes	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Di queste Barbastella barbastellus, Miniopterus schribersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum sono elencate nell'all. II della Direttiva Habitat.

Per quanto riguarda gli uccelli si è rilevata la presenza di Alauda arvensis, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali. Altre specie dominante tipiche di questo habitat è Emberiza calandra. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come Sylvia atricapilla, Serinus serinus, Luscinia megarhynchos, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità. Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di Passer italiae e Hirundo rustica. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come Coturnix coturnix, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus.

Tutti i dati di monitoraggio rilevati sono stati archiviati su apposito cloud accessibile attraverso un link.

Le informazioni su riportate sono state fornite a riscontro di quanto richiesto nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024.

I siti ZSC su indicati sono interessati da diversi tipi di influenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti nell'area di influenza da collisioni

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222102	ZSC	Bosco Mazzocca - Castelvetere
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222105	ZSC	Pesco della Carta
IT7222109	ZSC	Monte Saraceno
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020006	ZSC e ZPS	Bosco di Castelvetere in Val Fortore
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia
IT8020016	ZSC e ZPS	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Siti nell'area di influenza da disturbi di cantiere

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Siti nell'area di influenza da disturbi di occupazione di superfici

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Gli habitat di importanza comunitaria presenti nelle diverse ZSC sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT7222102 ZSC Bosco Mazzocca - Castelvetere

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	1,64	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	690,48	eccellente

IT7222103 ZSC Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	500,00	buono

IT7222105 ZSC Pesco della Carta

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	0,01	buono
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	2,97	buono

IT7222109 ZSC Monte Saraceno

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	72,3	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	4,82	eccellente
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	45,79	eccellente

IT7222130 ZSC Lago Calcarelle

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,06	buono
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	0,15	buono

IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore

Nessun tipo di habitat di all. I è segnalato nel formulario standard.

IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	306,1	medio
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	612,2	medio

IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	242,3	buono
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	242,3	buono
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	121,15	medio

In base alla distribuzione degli habitat descritta nel paragrafo precedente si riassumono i tipi di habitat potenzialmente interessati dal progetto, distinguendo la tipologia di incidenza.
Habitat prioritari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat	**6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9210*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	()	0
Permanente/irreversibile	no	()	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	()	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	**3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum* 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 92A0 : Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba***		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	()	0
Permanente/irreversibile	no	()	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	()	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come l'adeguamento della viabilità stradale oltre che sulla vegetazione non interferisca con le altre componenti dell'ecosistema per cui non sono richiesti interventi di mitigazione.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver valutato, in fase di redazione di Studio di Incidenza, le interferenze tra le lavorazioni previste nelle varie fasi di realizzazione dell'impianto e gli habitat presenti nel sito di interesse. Le tabelle seguenti riportano la relazione tra l'azione condotta in fase di lavorazione e gli habitat prioritari arrivando a definire che le lavorazioni non incidono su tali habitat sia prioritari che non prioritari. Per tale motivo non sono previsti interventi di mitigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat	**6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi** **6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea** **9210*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	**3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*** **6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)** **6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile** **8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica** **91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere** **92A0 : Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba***		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

I monitoraggi proposti come misura di mitigazione sono di sono di seguito riassunti.

MONITORAGGIO

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **predisporre un dettagliato Piano di "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio. In particolare, dettagliare il piano per l'impatto acustico derivante dal deterioramento delle prestazioni per mancanza di manutenzione preventiva/proattiva ed i piani di emergenza per eventuali sversamenti durante le fasi di manutenzione ordinaria. Il proponente ha trasmesso un piano di monitoraggio ambientale sviluppato in accordo alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs. 163/2006 e s.m.i)" redatte dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali. Le attività di monitoraggio riguarderanno le tre diverse fasi progettuali: Ante operam da eseguire prima dell'avvio del cantiere; in corso d'opera da effettuare nella fase di realizzazione delle opere; post operam da effettuare dopo l'entrata in esercizio delle opere ed eventuale dismissione delle stesse.
Il PMA prenderà in considerazione
Atmosfera (qualità dell'aria) - Nella fase di realizzazione delle opere, le attività potenzialmente generatrici di emissioni polverulente sono essenzialmente riconducibili a:
a) movimentazione dei mezzi su strade non asfaltate per trasporto di componenti e materiali di impianto nella fase di cantiere e nella fase di dismissione dell'opera;
b) scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati con accumulo di materiale sciolto a bordo scavo.
Nella fase di esercizio il movimento di mezzi è molto limitato e si tratta peraltro di mezzi di piccole dimensioni (auto, furgoncini). Il monitoraggio e il relativo piano sono, pertanto, limitati alla fase di cantiere e alla fase di dismissione.
Ambiente idrico - Il PMA per il monitoraggio delle acque, è finalizzato alla valutazione di eventuali interferenze con il reticolo idrografico superficiale o sotterraneo. Tenuto conto delle interferenze con il reticolo idrografico superficiale si provvederà alla risoluzione con eventuali attraversamenti e con opere di regimentazione delle acque.
Suolo e sottosuolo - L'area effettivamente occupata dalle opere di progetto (piazzola su cui insiste l'aerogeneratore, viabilità di progetto e cavidotti interrati, adeguamento della viabilità locale), è poco significativa, attesa la natura essenzialmente puntuale di tali opere. Gli impatti relativi a questa componente ambientale sono generalmente considerabili come transitori in quanto sono limitati alla durata del cantiere all'incirca 20 mesi
Biodiversità Il Piano di Monitoraggio ha come oggetto la comunità biologica rappresentata dalla flora, fauna ed ecosistema. Vengono definiti i criteri e i metodi di realizzazione del piano di monitoraggio avifaunistico da effettuarsi nella fase ante-operam (ovvero entro la data di inizio dei lavori di realizzazione del campo). Per il monitoraggio saranno seguite le linee guida contenute nel Protocollo di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e verrà eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact).
Agenti fisici – Ai sensi del D.lgs. 81/08 per agente fisico si intendono il rumore, gli ultrasuoni, le vibrazioni meccaniche, che possono comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Relativamente agli impatti dell'inquinamento acustico sulla popolazione sono disponibili specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida, che rappresentano utili riferimenti tecnici per le attività di monitoraggio acustico con particolare riferimento ad alcuni settori infrastrutturali (infrastrutture stradali, ferrovie, aeroporti) e attività produttive (industriali e artigianali).
Paesaggio e beni culturali - Oggetto del monitoraggio è anche l'aspetto del paesaggio naturale e antropico presente nell'ambito del bacino visivo nel quale si realizza il progetto eolico e la valutazione delle modifiche del paesaggio sotto diversi aspetti (morfologia, naturalità, infrastrutturale, agricolo, insediativo, aree e/o beni soggetti a vincolo) oltre che la modifica della percezione del paesaggio
Atmosfera
Durante la fase di cantiere e di dismissione vi sarà innalzamento delle polveri per ridurre le quali si prevede di:
- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto nel corso del moto;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

In fase di esercizio non vi saranno emissioni di polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase di cantiere le attività di monitoraggio consisteranno nel controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi, del materiale trasportato e del materiale accumulato (terre da scavo).

Suolo e sottosuolo

Il PMA per "la componente suolo e sottosuolo", in linea generale, dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi a:

- sottrazione di suolo ad attività preesistenti;
- entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare, controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda;
- gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo (è il Piano di Riutilizzo in sito o altro sito del materiale di scavo);
- possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo.

In fase di cantiere:

- controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
- prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
- al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d'impatto ambientale;
- verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.

In fase di esercizio:

- verificare l'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione a seguito di forti eventi meteorici;
- verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti;
- verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;
- verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori;

Acque

In fase di cantiere verranno previsti opportuni sistemi di regimentazione delle acque superficiali che dreneranno le portate meteoriche verso i compluvi naturali. Le aree di cantiere non saranno impermeabilizzate. Analogamente, in fase di esercizio verranno previsti sistemi di regimentazione delle acque superficiali in corrispondenza delle strade e delle piazzole. Queste opere di regimentazione avranno il compito di raccogliere le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Il monitoraggio prevederà:

- controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;
- controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione);

In fase di esercizio:

- controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità).

Rumore

Il monitoraggio in corso d'opera riguarderà essenzialmente la misurazione del clima acustico durante il periodo legato all'attività di cantiere, fissi e mobili, ed esteso al transito dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere,

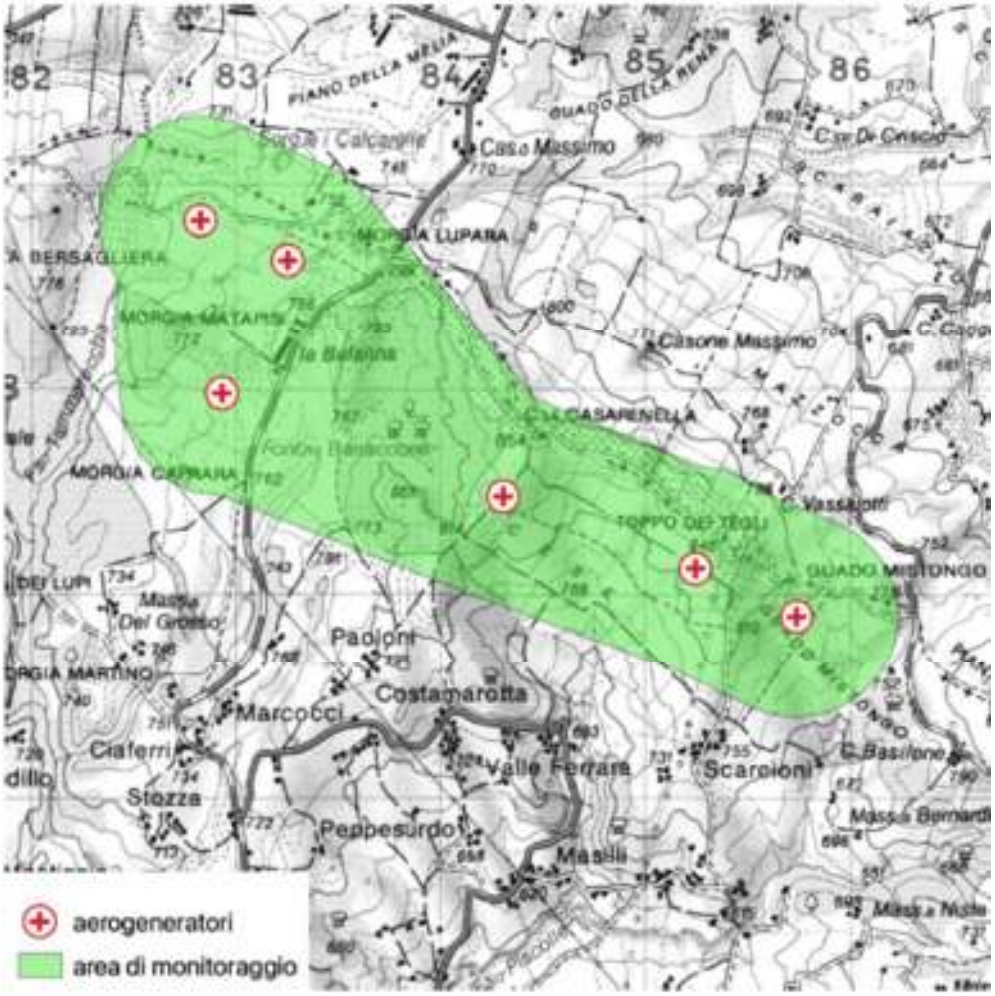
Paesaggio

Il monitoraggio in fase di esercizio ha lo scopo di consentire la verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell'opera. Tutte le variazioni riconducibili alle attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera che intervengano in questa fase dovranno essere valutate e, per ognuna di esse, andrà verificato che l'impatto sia di natura temporanea. Durante la fase di esercizio, il numero complessivo e la distribuzione dei punti di monitoraggio potranno subire modifiche (aggiunte e/o eliminazioni, rilocalizzazioni).

Rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **redigere una tabella che espliciti i tipi di rifiuti pericolosi che possono essere sversati da chi e dove, con le peggiori previsioni e definire piano preventivo e di emergenza, con indicazione dei CER.** A riscontro di tale punto viene riferito che, Per effetto delle attività della fase di cantiere e per la manutenzione degli aerogeneratori, si riconoscono le seguenti tipologie di rifiuti
Avifauna
È stato avviato un Piano di Monitoraggio Faunistico sito specifico focalizzato sulla definizione di qualità e consistenza numerica in situ delle comunità nella fase ante e post operam. Tale monitoraggio è stato effettuato sulla base delle metodologie standard indicate nel Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna. Il monitoraggio prevede una gamma di tecniche di rilevamento basate su rilievi sul campo che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare.
Rapaci
Obiettivo: individuare siti riproduttivi di rapaci nei dintorni dell'area interessata dall'impianto eolico; verificare la possibilità che tali specie possano utilizzare l'area come territorio di caccia, incorrendo nel rischio di collisione con le turbine.
Periodo di campionamento: seguendo le indicazioni delle Linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria redatto dalla Regione Campania (de Filippo et al. 2021), il periodo di campionamento si estende da febbraio a giugno 2022.
Modalità esecutive: La ricerca ante-operam di siti riproduttivi idonei per la nidificazione di rapaci interessa una fascia di 500 m di larghezza dall'impianto. Riguarda sia gli ambienti rupicoli, che quelli boschivi, poiché le specie potenzialmente presenti utilizzano secondo la specie entrambe le condizioni.



Passeriformi e rapaci nidificanti
Obiettivo: Fornire una caratterizzazione qualitativa e quantitativa della comunità di uccelli passeriformi e delle popolazioni di rapaci nidificanti nell'area interessata dall'impianto eolico.
Periodo di campionamento: 17 e 31 maggio e 22 giugno 2022, per un totale di 18 ore di rilevamento.
Modalità operative: il Protocollo Nazionale prevede due metodologie per il monitoraggio dei passeriformi e dei rapaci nidificanti: lungo transetti lineari e da stazioni di ascolto (plot). In questo progetto si è preferito utilizzare plot piuttosto che transetti, ritenendo che tale metodo fosse più indicato per il contesto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto in sessioni regolarmente distribuite tra il maggio e luglio (in conformità con quanto previsto nelle linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria redatto dalla Regione Campania, cfr. de Filippo et al. 2021), cambiando l'ordine di visita di ciascun punto tra una sessione di conteggio e la successiva. Gli orari di conteggio comprendono il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Tutti i punti devono essere visitati per 3 sessioni mattutine e per 2 sessioni pomeridiane. Seguendo il Protocollo Nazionale, per gli impianti disposti in modo lineare, Il numero previsto di punti è pari a 8, equivalente al numero di torri più 2; la collocazione dei punti è stabilita mantenendo la distanza tra un punto e l'altro >300 m e tra un punto e gli aerogeneratori > 150 m). Nell'area dell'impianto si collocano metà dei punti lungo la linea di sviluppo dell'impianto e metà oltre 100 m di distanza da tale linea. La reale disposizione dei punti, tuttavia, ha dovuto tener conto delle proprietà private e delle colture in atto, non raggiungibili; inoltre, la presenza di aree boscate lungo la linea di sviluppo avrebbe fatto ricadere i plot in queste formazioni vegetali, con scarsa resa dei risultati ai fini del monitoraggio. Di conseguenza è stato necessario spostare alcuni punti in posizione il più possibile vicina a quella ipotetica, ma in una zona di possibili raggiungimento.



Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di integrare i contenuti del PMA con le seguenti informazioni: georeferenziazione, data, specie rilevata e numero di individui per specie sia per i passeriformi, uccelli migratori diurni, uccelli notturni nidificanti, chirotteri. Il proponente ha trasmesso un numero di tabelle riportanti tali informazioni.

Uccelli migratori diurni

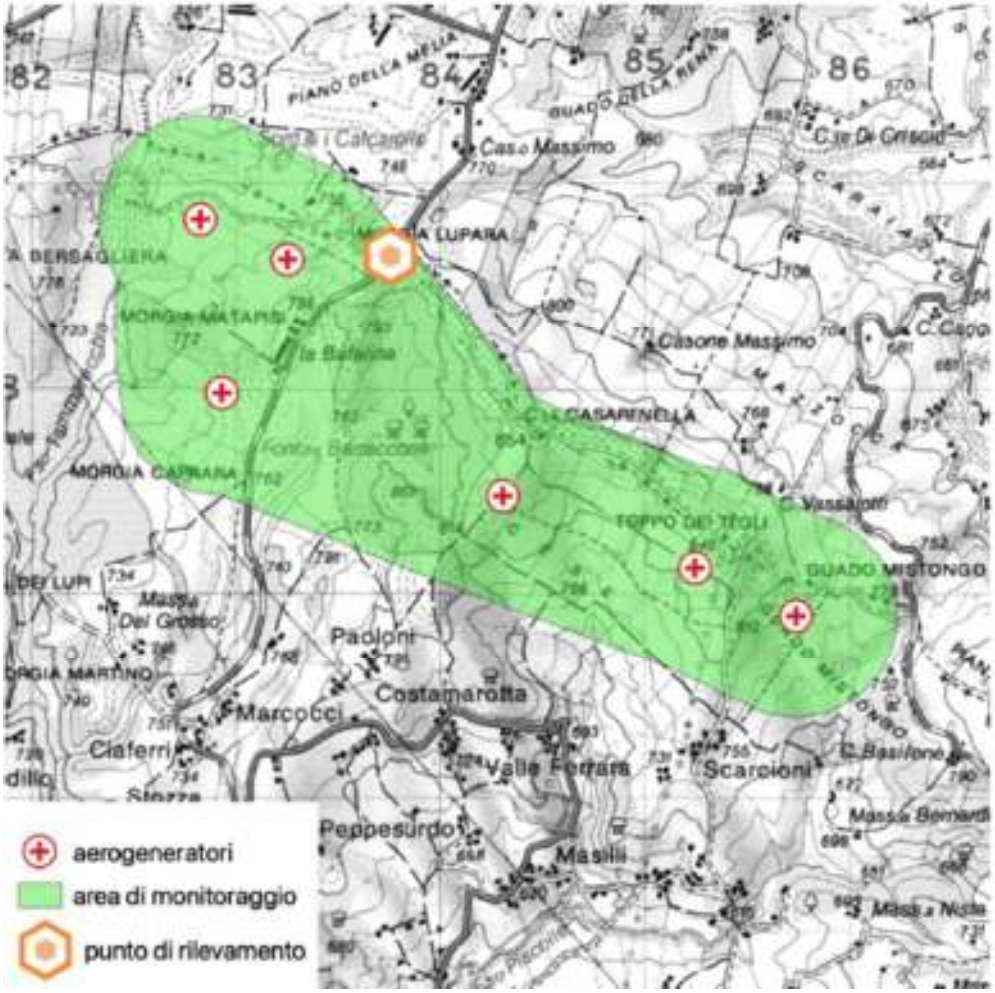
Obiettivo: Acquisire informazioni sull'utilizzo delle aree interessate dall'impianto eolico da parte di uccelli migratori diurni, in particolare rapaci e altre specie veleggiatrici a maggiore rischio di collisione.

Periodo di campionamento: 17, 18, 30, 31 maggio 2022, 12 luglio 2022, 05 settembre 2022 e 05 ottobre 2022.

Modalità operative: Il rilevamento prevede l'osservazione da un punto fisso degli uccelli sorvolanti l'area dell'impianto eolico, nonché la loro identificazione, il conteggio, la registrazione delle traiettorie di volo (per

fonte: http://burc.regione.campania.it

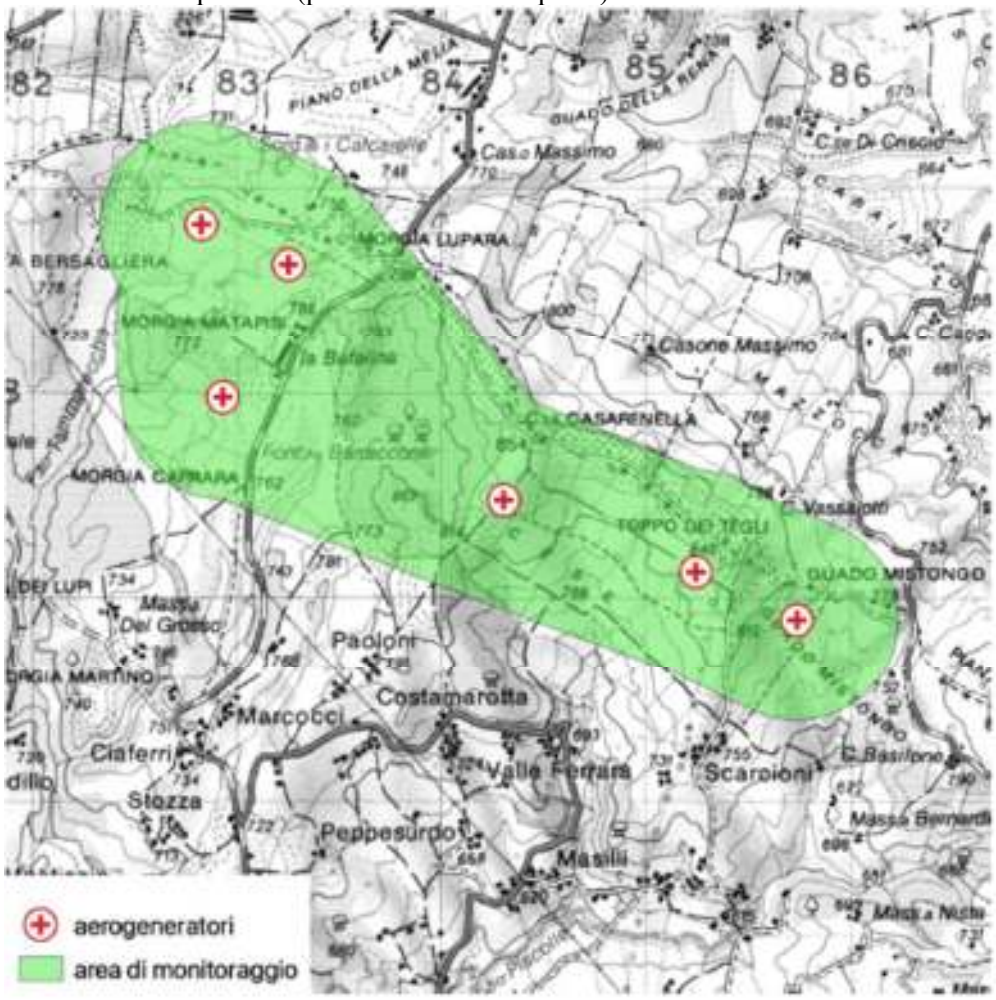
individui singoli o per stormi di uccelli migratori), con annotazioni relative al comportamento, all'orario, all'altezza approssimativa dal suolo e all'altezza rilevata al momento dell'attraversamento dell'asse principale dell'impianto, del crinale o dell'area di sviluppo del medesimo. Il controllo intorno al punto viene condotto esplorando con binocolo 10x40 lo spazio aereo circostante, e con un cannocchiale 30-60x montato su treppiede per le identificazioni a distanza più problematiche.
Le sessioni di osservazione devono essere svolte tra le 10 e le 16, in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da velocità tra 0 e 5 m/s, buona visibilità e assenza di foschia, nebbia o nuvole basse. Dal 15 di marzo al 10 di novembre saranno svolte 24 sessioni di osservazione. Ogni sessione deve essere svolta ogni 12 gg circa; almeno 4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre, al fine di intercettare il periodo di maggiore flusso di migratori diurni.
L'ubicazione del punto deve soddisfare i seguenti criteri, qui descritti secondo un ordine di priorità decrescente:
 ogni punto deve permettere il controllo di una porzione quanto più elevata dell'insieme dei volumi aerei determinati da un raggio immaginario di 500 m intorno ad ogni pala;
 ogni punto dovrebbe essere il più possibile centrale rispetto allo sviluppo dell'impianto;
 saranno preferiti, a parità di condizioni soddisfatte dai punti precedenti, i punti che offrono una visuale con maggiore percentuale di sfondo celeste.
In un primo momento si era ubicato un punto nel centroide dell'area interessata dall'impianto; tuttavia, si è verificato che tale punto sarebbe ricaduto in area boschiva con scarsa visibilità. Pertanto, il punto è stato spostato in modo che l'area da esso controllabile coprisse almeno il l 75% dell'area interessata.



Uccelli notturni nidificanti
Obiettivo: Acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.
Periodo di campionamento: 17 maggio 2022 e 12 luglio 2022.
Modalità operative: Il procedimento prevede lo svolgimento, in almeno due sessioni in periodo riproduttivo di un numero punti di ascolto all'interno dell'area interessata dall'impianto eolico variabile in funzione della dimensione dell'impianto stesso. I punti dovrebbero essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai suoi margini, rispettando l'accorgimento di distanziare ogni punto dalle torri (o dai punti in cui queste saranno edificate) di almeno 200 m, al fine di limitare il disturbo causato dal rumore delle eliche in esercizio.
Il rilevamento consiste nella perlustrazione di una porzione quanto più elevata delle zone di pertinenza delle torri eoliche durante le ore crepuscolari, dal tramonto al sopraggiungere dell'oscurità, e, a buio completo, nell'attività di ascolto dei richiami di uccelli notturni (5 min) successiva all'emissione di sequenze di tracce di richiami opportunamente amplificati (per almeno 30 sec/specie).



Ricerca delle carcasse
Obiettivo: acquisire informazioni sulla mortalità causata da collisioni con l'impianto eolico; stimare gli indici di mortalità e i fattori di correzione per minimizzare l'errore della stima; individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità.
Modalità operative: Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre. Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante.
Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./ sup. sottov. = 0,7 circa) compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminative, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse.
Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):
 intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione);
 predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.);
 ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione).
Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.
Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:
 l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
 il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.
Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse; il monitoraggio deve essere effettuato nei 36 mesi successivi all'avvio dell'impianto e con una cadenza indicativamente settimanale, affinché possa essere valutato l'effettivo impatto in corso d'opera. È in ogni caso raccomandabile, qualora lo sforzo non possa essere continuativo nell'arco dell'anno e debba subire interruzioni, che gli intervalli di monitoraggio prescelti siano regolarmente distribuiti nel tempo, in modo che il campionamento sia rappresentativo dei diversi periodi del ciclo annuale.

Chirotteri

Obiettivo: acquisire informazioni sulla presenza di chirotteri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.
Periodo di campionamento: maggio - giugno 2022 e settembre - ottobre 2022.
Modalità operative: Il monitoraggio dei chirotteri prevede due attività distinte:
• Ricerca dei roost
• Monitoraggio bioacustico
La ricerca dei roost consiste nel censire i rifugi in un intorno di 5 - 10 km dal sito d'impianto. In particolare, deve essere effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Poiché nell'area di studio i potenziali siti di roost sono principalmente edifici rurali e abitazioni in centri urbani, si è ritenuto impraticabile procedere i n questa attività considerati i problemi connessi con l'accesso alle numerose proprietà private e l'enorme numero di edifici da visitare. Inoltre, va considerato che le nuove linee guida sul monitoraggio dei chirotteri escludono la possibilità di visitare i siti di rifugio. Pertanto, le indagini sono concentrate su tecniche di rilevamento bioacustico sulle popolazioni migratrice e stanziale. Il rilievo prevede l'utilizzo di una stazione di rilevamento di ultrasuoni posizionata quanto più possibile vicina al centroide dell'area di interesse. In tale posizione sarà montato un registratore ad ultrasuoni (mod. Wildlife Acoustic) tenuto in funzione tutta la notte, da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba. Le emissioni acustiche registrate in modalità eterodyne e time expansion saranno analizzati in studio per la determinazione delle specie rilevate. I dati così raccolti saranno integrati da campionamenti diretti in punti d'ascolto distribuiti nei pressi del punto di installazione delle turbine. Ogni rilievo diretto avrà la durata di almeno 15 minuti e sarà effettuato nell'arco di 4 ore dopo il tramonto. Si effettueranno le seguenti uscite, all'incirca una ogni 12 giorni, da marzo a ottobre.

Fase integrativa con numero di stazioni pari al n. di wtg per periodo da luglio a ottobre ed eseguite prima dell'inizio dei lavori

Periodo di campionamento: 1° luglio - 30 ottobre 2024.
Modalità operative: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con sowtware capace di analisi di spettogramma, Time Expansione, ecc…. Sono effettuati rilievi da

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aereogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascuna PA è cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane dal 1° luglio al 30 ottobre (in totale 9 sessioni:1-14, 15-28 luglio, 29 luglio – 11 agosto, 12-20 agosto, 12-25 agosto, 26 agosto - 8 settembre, 9-22 settembre, 23 settembre – 6 ottobre, 7-20 ottobre, 21-31 ottobre), evitando le giornate ventose o con condizioni metereologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo, coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo è documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini riportano anche la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento sono riportati su foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo è indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento da conservare in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento per ogni rilievo e le foto sono archiviate in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati sono elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc…., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali

Monitoraggio fase di cantiere

Obiettivo: Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratrici nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.

Avifauna migratoria diurna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre
Metodo: visual count da punti di osservazione fissi ubicati nei pressi del cantiere; in caso di cantieri che interessano contemporaneamente più aerogeneratori, si utilizzerà un unico punto posizionato in modo tala da avere una visuale di almeno il 70% dell'area intorno ai cantieri.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza, sia per quel che concerne le direzioni e le altezze prevalenti, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Avifauna nidificante

Fasi di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.
Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba allen 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Chirotteri

Periodo di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.
Metodo: indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Schede di campionamento e restituzione dei dati A ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati verranno elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Monitoraggio post – operam

Il piano di monitoraggio post operam redatto in conformità al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, redatto dall'ANEV, Lega Ambiente in collaborazione con l'ISPRA.
In particolare, le attività di seguito descritte verranno eseguite per i primi 3 anni di esercizio dell'impianto.
Il monitoraggio prevede una gamma di tecniche di rilevamento basate su rilievi sul campo che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare.
Il monitoraggio adotta, in sede di elaborazione dati, l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale (Underwood 1994; Smith 1993 e 2002). Esso si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti. L'adozione dell'approccio BACI pone il problema della reperibilità di aree di controllo confrontabili; l'analisi ambientale dei luoghi interessati ha evidenziato l'impossibilità di individuare aree che avessero caratteristiche tali da poter essere comparate con quelle dell'area interessata dagli impianti.
Di conseguenza, nel contesto territoriale di riferimento, si ritiene che l'utilizzo di aree di controllo non porterebbe ad acquisire dati utilmente confrontabili. La valutazione dell'impatto in corso d'opera sarà pertanto effettuata con il solo controllo della situazione rilavate ante-operam, con quella in corso d'opera.

Avifauna nidificante e rapaci diurni

Periodo di campionamento: 15 Aprile – 30 giugno.
Metodo: conteggi da punti fissi. Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto. Inoltre, deve essere verificata la presenza di luoghi utilizzati per la nidificazione in un raggio di 2 km in linea d'aria dal sito proposto per l'impianto eolico, segnalando anche quelli potenzialmente idonei.
Sforzo di campionamento: 1 sessione giornaliera da ripetersi ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 5 sessioni)
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati almeno i seguenti metadati: identificativi univoci della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo viene indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto.

Uccelli migratori diurni

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.
Metodo: visual count da punti di osservazione fissi. Durante i rilievi vanno annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio, l'altezza di volo e l'altezza da terra suddivisa in tre fasce altimetriche: H1: da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; H2 per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; H3 al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale (vedi Figura); nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.) .
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza all'interno del report di monitoraggio redatto come previsto dalle linee guida.

Uccelli notturni nidificanti

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.
Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Uccelli notturni nidificanti (rapaci e Caprimulgus Europaeus)

Obiettivo: acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.

Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Ricerca delle carcasse

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.

Metodo: si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre.

Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante. Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./ sup. sottov. = 0,7 circa). L'ispezione lungo i transetti andrà condotta su entrambi i lati, procedendo ad una velocità compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di 60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminative, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse. Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):
 intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione)
 predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.)
 ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione)
Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.
Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:
 l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
 il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.
Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Avifauna migratoria notturna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.
Metodo: rilevamenti acustici da punti di ascolto fissi. Il punto di ascolto è lo stesso indicato per il monitoraggio dell'avifauna migratrice diurna, identificato da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene eseguita una sessione ogni due settimane, dal crepuscolo alle 24:00, evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Durante la sessione si utilizza un registratore acustico per gli uccelli (ad esempio Song Meter della Wildlife Acoustic) e i suoni registrati vengono successivamente analizzati e identificati al miglior livello tassonomico possibile.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo viene documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I tracciati di ogni registrazione acustica delle sessioni di campionamento vanno archiviati e conservati in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, e inseriti nel rapporto di monitoraggio redatto secondo le linee guida nazionali.

Chirotteri

Obiettivo: il monitoraggio post operam della chirotterofauna deve prevedere Acquisire informazioni sulla presenza di chirotteri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.
Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.
Metodi di indagine: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Monitoraggio fase di esercizio

Il monitoraggio in fase di esercizio inizierà a partire dal quarto anno di funzionamento dell'impianto e si protrarrà per tutta la durata dell'attività dell'impianto, in quanto sarà successivo a quello posto operam precedentemente descritto. Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratici nei pressi dell'impianto per bloccare temporaneamente la rotazione delle pale in caso di necessità.

Avifauna migratoria diurna

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre.

Metodo: visual count da punti di osservazione fissi; sarà utilizzato un punto fisso già individuato nelle precedenti fasi di monitoraggio.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Avifauna nidificante

Periodo di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.

Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba alle 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla lettura di tutto quanto sopra riportato si chiarisce che il sistema radar che veniva indicato nel paragrafo 10.5.2.1 del SIA quale strumento utile per evitare la collisione degli uccelli con le pale degli aerogeneratori mediante il loro blocco, non verrà utilizzato.
Inoltre, lo studio di incidenza ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli (par. 5.3.3).

Con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).
Con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.

Con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle.

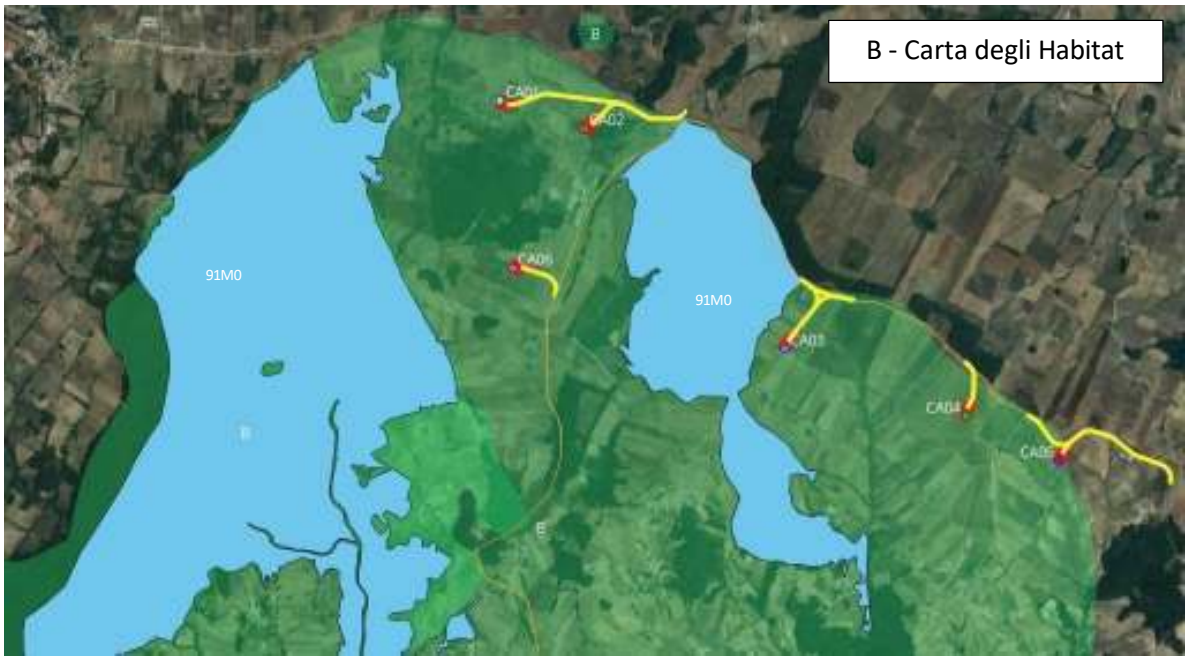
Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02.07.2025 sono stati chiesti al proponente i seguenti chiarimenti:
- lo studio di incidenza (Elab.17 Studio di Incidenza), tenuto conto dell'entrata in vigore della DGR n. 617 del 14/11/2024 relativa all'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, va revisionato in riferimento a quanto previso dal Piano di Gestione e dalle Misure di Conservazione del Sito ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia;
- lo studio di incidenza, aggiornato alla già menzionata DGR n. 617/2024, relativamente alle misure di mitigazione da adottare deve descrivere tutte le soluzioni proposte, sia da un punto di vista tecnico che operativo, e dimostrare la fattibilità degli interventi.

In data 10.07.2025 il proponente ha riscontrato la succitata richiesta (nota prot. reg. 345645 del 10.07.2025) dalla cui disamina si è evinto:
1. lo Studio di incidenza al paragrafo 5.1 del capitolo 5 (Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000) descrive la metodologia di analisi previsionale degli impatti basandosi sul metodo DPSIR. Nel caso dell'applicazione del modello DPSIR alla fase di esercizio, non viene presa in considerazione la *"perdita e frammentazione di habitat di specie"* (così come indicato nelle Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza – LGN-VIncA: gli elementi essenziali che devono essere valutati sono i seguenti: Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti; Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie; Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi), che nel caso specifico è associato principalmente alle aree di foraggiamento di rapaci diurni, rapaci notturni e chirotteri;
2. al paragrafo 5.3.3 Disturbo da Collisione, viene presa in considerazione anche la perdita o frammentazione di superficie di habitat di specie (Tab. 5.3.4) ma non viene specificato il criterio di calcolo della superficie interferite. Ad esempio, nel caso dei chirotteri (tabella specie non prioritarie) la significatività risulta nulla in quanto si afferma che *"Il loro habitat non comprende l'area di influenza da sottrazione di habitat nella ZSC IT8020014"*. Tale affermazione non chiarisce a quale habitat fa riferimento (habitat o habitat di specie);
3. al punto 5.5 Compatibilità con le misure di conservazione si afferma che *"nessun aerogeneratore di progetto ricade sulle superfici classificate come habitat 3280, 91M0 e 92A0 per cui è esclusa la condizione di divieto riportata nelle misure regolamentari della succitata delibera"* e che *"non interferiscono né con la struttura né con le funzioni di tali habitat"*. In realtà, gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 per quanto non ricadano all'interno dell'habitat 91M0 interferiscono, come si evince dalle due figure seguenti, con la funzione ecologica (habitat di specie) che svolgono le aree boscate interessate. Per l'esattezza, la figura A riporta le aree classificate come 41.7511 Querceti mediterranei a cerro in base alla Carta della Natura mentre la figura B fa riferimento al Piano di Gestione della ZSC IT8020014 (adottato con DGR 617/2024). Le aree interessate dalle interferenze per quanto non classificate all'interno del PdG rientrano nella categoria dell'habitat 91M0 (per il territorio italiano, le cenosi forestali dell'Habitat 91M0 possono essere riferite all'alleanza endemica peninsulare Teucrio siculi-Quercion cerridis Ubaldi 1988, con le due suballeanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Teucrio siculi-Quercenion cerridis Blasi, Di Pietro & Filesi 2004 e Ptilostemo stricti- Quercenion cerridis Bonin et Gamisan 1977 (classe Querco-Fagetea Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937, ordine Quercetalia pubescenti-petraeae Klika 1933 – dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE).





4. i risultati raggiunti in termini di incidenza dell'impianto sulla ZSC IT8020014, descritti nelle tabelle rappresentate al paragrafo 5.7 Significatività delle incidenze, in riferimento a quanto precisato nei punti precedenti, sottostimano l'entità dell'interferenza;
5. in merito alle misure di mitigazione proposte si afferma *"Tale incidenza è il più delle volte stata classificata come bassa, ossia trascurabile, mentre in alcuni casi l'incidenza potrà essere media, significativa ma mitigabile"*, ma anche senza considerare la sottostima delle incidenze, le misure proposte non sono sufficienti a mitigarle, e nel caso delle interferenze con la funzione che svolgono gli habitat 91M0 non sono neppure mitigabili.

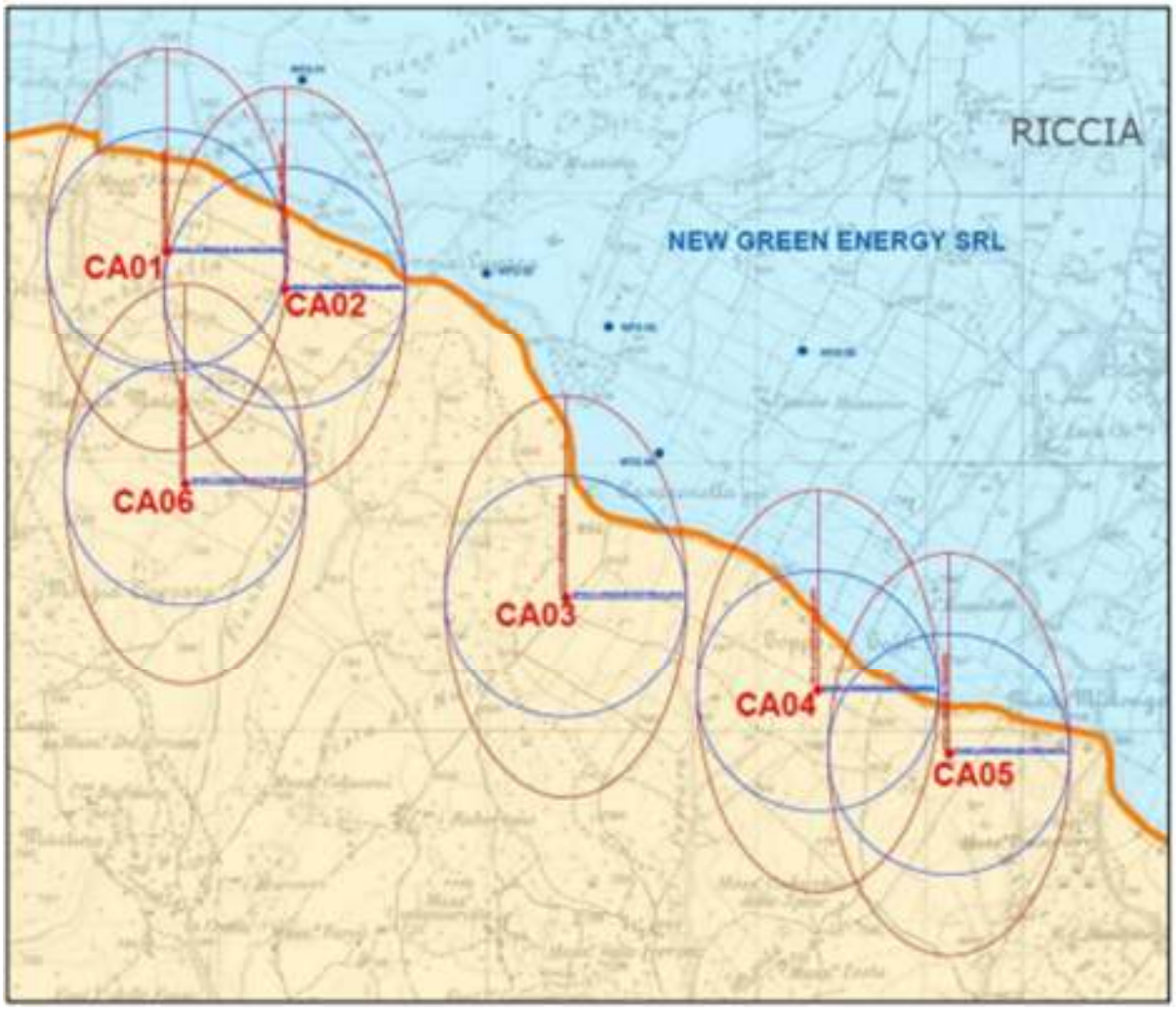
OSSERVAZIONI

Con pec del 07.06.2023 il Sig. Marco Tullio ha trasmesso osservazioni riportando le proprie opinioni in merito alla realizzazione delle opere senza fornire alcun elemento tecnico a supporto di esse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. 14278 del 08.06.2023 la Provincia di Benevento, coinvolta dal proponente nel procedimento al fine dell'espressione del parere di competenza sull'attraversamento delle strade di propria competenza, ha presentato osservazioni nelle quali, dopo aver riferito che l'Ente preferirebbe l'esecuzione di progetti di revamping e repowering, ha proceduto con la sovrapposizione dell'area di intervento con il PTCP rilevando che gli aerogeneratori verranno realizzati in un'Area Naturale Strategica Tammarecchia – Bosco di Castelpagano, il cui perimetro coincide, perfettamente, con la ZSC IT8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia la cui presenza ha reso necessario redigere lo Studio di Incidenza.

Con pec del 24.02.2024 il Fronte Sannita per la Difesa della Montagna ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce di una serie di elementi che, a suo dire, non sarebbero stati tenuti in considerazione nella stesura del progetto. In primis, per l'Associazione l'area non sarebbe idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c quater del D.lgs. 199/2021, in quanto non sarebbero rispettate le distanze dai beni culturali e gli usi civici. Quali beni culturali vengono riportati dei beni desunti dal geoportale "Vincoli i rete" del Ministero della Cultura. In realtà, per tali beni, non risulta emesso alcun decreto di vincolo. Inoltre, come è possibile desumere anche dai CDU forniti dal proponente in data 17.12.2024, le opere di progetto non interferiscono con aree che presentano vincolo da uso civico. Per quanto riguarda la definizione di area idonea lo stesso D.lgs. 199/2021, al comma 7 dell'art. 20 riporta *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"* pertanto, non è possibile stabilire, a priori, se l'area è idonea o meno.
Con riferimento alla mancata applicazione, da parte del proponente, delle distanze previste dall'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010 e la mancata rappresentazione grafica di tali distanze, il proponente, in fase di riscontro alla richiesta specifica avanzata dalla UOD Energia con la nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023, ha redatto la TAV. 35 nella quale sono riportati tali valori. Di seguito si riporta lo stralcio della suddetta tavola



Per quanto concerne il calcolo della gittata esso è stato condotto utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 che l'Associazione ritiene sbagliato ma non ne comunica i motivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. 12574 del 25.11.2024 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, il cui coinvolgimento nel presente procedimento è stato richiesto dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024 al fine della sua espressione sull'impatto visivo, ha trasmesso il proprio parere basato non solo sulla valutazione dell'impatto visivo ma anche su altri aspetti. Nello specifico, per quanto riguarda l'interferenza tra le opere di progetto ed i sistemi boscati, inseriti nella ZSC IT7222102 e nella ZSC IT8020014, il proponente ha redatto lo Studio di Incidenza oggetto di valutazione nell'ambito della presente istruttoria. Con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Comune di Riccia, il proponente ha effettuato dei fotoinserimenti prendendo in considerazione il bene tutelato nei pressi della chiesa "Santa Maria delle Grazie" (cono ottico n.14 Tav 16.6 "Fotoinserimenti Comune di Riccia"). Le croci votive sono disposte lungo un percorso che, avvicinandosi all'impianto, lo rende più visibile. Esse sono poste ai margini e agli incroci di viabilità esistenti e non su sentieri a vocazione turistica. In ultimo, con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Monte Saraceno nel Comune di Cercemaggiore e dalla località Montagna nel Comune di Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, il proponente ha presentato gli elaborati TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore" e TAV-16.7 "Fotoinserimenti Comune di Gildone" nelle quali con i coni ottici, rispettivamente n. 10 e n. 17, viene riproposta la visuale dell'area dell'impianto mettendo in evidenza che esso non è visibile. I beni vincolati presenti sul territorio Comunale di Cercemaggiore cui il decreto di tutela si riferisce, sono stati tutti analizzati nella TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore".
La Soprintendenza del Molise, inoltre, ha ritenuto che gli aerogeneratori ricadano nella fascia di rispetto di 3 km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia, dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Paino della Melia e dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano, tutte aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, non siano aree idonee individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021. In realtà la circostanza che gli aerogeneratori non ricadano nelle aree idonee individuate dall'articolo su citato non vuol dire che esse siano aree non idonee all'installazione degli stessi. In tal caso viene in aiuto il comma 7 del medesimo art. 20 D.lgs. 199/2021 che, testualmente, recita *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".*
L'impatto cumulativo è stato analizzato dal proponente mediante la redazione di carte di intervisibilità e con i fotoinserimenti che hanno messo in evidenza che l'opera proposta non induce fenomeni di surclassamento della classe paesaggistica.

CONCLUSIONI
Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN). Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Le strade da percorre per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

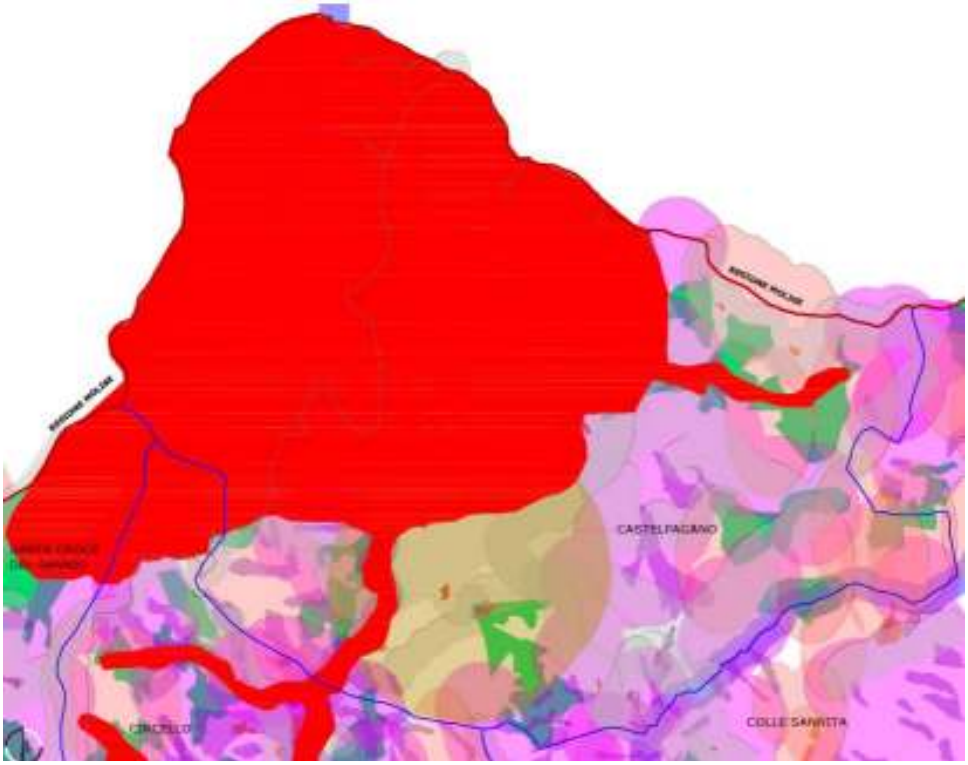
Ricordiamo che il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. Tale progetto ha ricevuto parere negativo di compatibilità ambientale in quanto *"gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chirotteri".*
Sul medesimo progetto la UOD Energia si espresse con parere negativo in quanto, tra l'altro, *"gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia".*

In relazione all'ubicazione del parco eolico al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024, questo

ufficio ha chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Quale riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *"Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZCS (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione".* I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – "Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, ('Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla "Carta del Rischio Idraulico";
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

In particolare:

- le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative o aree in abbandono colturale;
- il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;
- il sito sul quale deve essere realizzato il parco eolico ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore –

Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore;

- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06. In particolare, il monitoraggio dell'avifauna è stato effettuato in fase ante operam ed è stato predisposto un piano di monitoraggio da condurre in fase di cantiere, in fase di esercizio. In questo ultimo caso è stato distinto un monitoraggio per i primi tre anni di funzionamento e dal quarto anno in poi;
- il Piano di Monitoraggio ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli;
- con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).
- con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.
- con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;
- la localizzazione degli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 interferiscono con la funzione ecologica che svolgono le aree boscate ascrivibili alla categoria di Habitat 91M0 e non sono compatibili con le misure di conservazione del PdG della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito natura 2000

2.2.3. Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture

(Quadro Valutativo e Gestionale – PdG ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito Natura 2000 – DGR 617/2024)

PRESSIONI (P) E MINACCE (M)	HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SU CUI AGISCONO LE PRESSIONI E MINACCE	INTENSITÀ E LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE
PD01- Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	**Mammiferi:** Rhinolophus hipposideros (M); Rhinolophus ferrumequinum (M); Myotis myotis (M); Miniopterus schreibersii (M); Myotis emarginatus (M);	**Localizzazione:** interna ed esterna al Sito **Grado intensità:** elevato	Negli ultimi anni l'area vasta in cui il Sito si trova è stata interessata dalla costruzione di numerosi impianti eolici, con una tendenza che nel prossimo futuro si prevede possa aumentare. Gli impianti eolici possono determinare impatti negativi significativi in particolare su uccelli e chirotteri, con effetti diretti (collisioni, in particolare per alcune specie di rapaci e chirotteri) e indiretti, legati alla riduzione e alterazione dell'habitat di nidificazione e alimentazione.

- in merito alle misure di mitigazione adottate al fine di ridurre gli impatti al disotto del livello di significatività, quanto proposto non è sufficiente ad escludere e/o ridurre eventuali impatti;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni di cui si è tenuto conto nella redazione della presente istruttoria

alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e gli interventi di mitigazione previsti non appaiono adatti a limitare tali impatti, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "*è possibile concludere in maniera oggettiva che,* ***attuando le opportune misure di mitigazione,*** *il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".* Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "*ad una fase procedurale successiva*". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui: tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; modalità di riconoscimento delle specie target; modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; modalità di risposta al rischio di collisione; eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; predisposizione di report periodici e contenuti forniti; Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

L'istruttore
Geol. Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE	**ROBERTA ESPOSITO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**03/10/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR FESR 2021/2027 – adeguamento elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico approvato con DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., a seguito della L.R. n.6 del 15 maggio 2024 ed alla DGR n. 408 del 31/07/2024. Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione europea in data 17 giugno 2014 hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 (Regolamento generale di esenzione per categoria - GBER), successivamente modificato ed integrato, che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione europea il 18 giugno 2020 hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 che, come integrato dal Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e che non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale" (DNSH);
c. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione europea, con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. nella medesima data, il Parlamento ed il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo di coesione;
e. con DGR n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo il Gruppo di programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta regionale;
f. con DGR n. 489 del 12/11/2020 la Regione Campania ha adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico" predisposto dal Gruppo di programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021/2027;
g. con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FESR n. 18 del 03/02/2021 è stato approvato il Documento programmatico regionale del PR Campania FESR 21-27;
h. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
i. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
j. con deliberazione n.559 del 03/11/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k. con deliberazione n.700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con decreto dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;

m. con deliberazione n. 374 del 29/06/2023 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027, demandando a successivi atti monocratici l'approvazione degli strumenti per l'attuazione ed il controllo, come pure le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai documenti approvati;
n. con decreto dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 l'Autorità di Gestione ha adottato i Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021/2027;
o. con i decreti dirigenziali n. 49 del 22/03/2024 e n. 12 del 21/01/2025, l'Autorità di Gestione ha approvato le più recenti modifiche rispettivamente al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) ed al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
p. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione europea in data 29 febbraio 2024 hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie, e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
q. con la Comunicazione C/2024/3209 la Commissione europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
r. la Regione Campania ha inteso aderire alla citata piattaforma "STEP", proponendo alla Commissione europea, in data 9 agosto 2024, la consequenziale modifica del PR FESR 2021-2027;
s. con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 *final* del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata, la Commissione europea ha approvato la versione riveduta del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027, presentata nella sua versione definitiva in data 10 settembre 2024;
t. con deliberazione n. 527 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
u. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

PREMESSO, altresì, che

a. con la deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 21/12/2024 sono stati formulati indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di definire tempistiche congrue e coerenti relativamente alle procedure di ammissione a finanziamento anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria;
b. con deliberazione n. 248 del 06/05/2025 la Giunta regionale ha, tra l'altro, conferito mandato all'Autorità di Gestione di dare, in raccordo con la Programmazione Unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento -e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura-

all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;

PREMESSO, infine, che

a. con decreto n. 60 del 06/06/2023 il Presidente della Giunta regionale ha individuato, nei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione specificati nell'allegato al decreto medesimo, i Responsabili di Obiettivo Specifico (in seguito anche "ROS") del PR FESR Campania 2021/2027;
b. il medesimo DPGR ha demandato all'Autorità di Gestione FESR 2021/2027, sentita la Programmazione unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'allegato elenco contenente i Responsabili di Obiettivo specifico, a seguito di specifiche indicazioni in merito da parte della Giunta regionale;
c. lo stesso DPGR dispone che si assicuri la tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico;
d. precisa altresì che, in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS debbano operare in raccordo con l'Autorità di Gestione e con la Programmazione Unitaria;
c. con i Decreti dirigenziali n. 238 del 15/09/2023, n. 269 del 06/10/2023, n. 38 del 29/02/2024, n. 64 del 18/04/2024, n. 141 del 11/07/2024, n. 282 del 06/12/2024, n. 101 del 1/04/2025, n. 128 del 08/05/2025 e n. 149 del 22/05/2025, l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando l'Allegato al su richiamato DPGR 60/2023;

RILEVATO che

a. con legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 38 del 15 Maggio 2024, avente ad oggetto "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con DGR n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali, individuando denominazioni e competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale e precisando che le funzioni eventualmente non espressamente declinate s'intendono ricomprese nella responsabilità gestionale delle strutture amministrative apicali competenti *ratione materiae*;
c. con DGR n. 589 del 06/08/2025 è stabilito che, nelle more della sottoscrizione dei contratti individuali, i soggetti individuati quali responsabili di tutte le strutture approvate con DGR n. 408 del 31/07/2024 assumano le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025, in modo da consentire la contestuale entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale, rinviando a successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione degli incarichi;

d. con specifichi Decreti presidenziali sono stati individuati i Direttori delle singole Direzioni Generali, degli Uffici Speciali e della Struttura di Missione oltre che dei Settori e delle Unità operative dirigenziali semplici;

CONSIDERATO che

a. occorre tempestivamente adeguare, in conseguenza del mutato assetto ordinamentale con L.R. 15 maggio 2024, n. 6 ed in coerenza con la declinazione delle funzioni di cui alla DGR n. 408 del 31/07/2024, l'individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR 2021/2027, apportando, sentita la Programmazione unitaria, le necessarie modifiche all'allegato al DPGR n. 60/2023 e ss.ii.;
b. con nota prot. n. 0455961 del 18/09/2025, l'Autorità di Gestione FESR ha inviato, alle Direzioni Generali ed agli Uffici Speciali della Giunta regionale cointeressati dall'attuazione del PR FESR 2021-2027, una proposta di aggiornamento dell'elenco dei ROS che tiene conto delle suddette modifiche ordinamentali, dei provvedimenti di programmazione intervenuti e delle diverse specifiche assegnazioni espressamente disposte dalla Giunta Regionale con gli atti di indirizzo susseguitisi e puntualmente richiamati nei decreti che hanno integrato l'elenco approvato con DPGR n.60/2023;
c. nella medesima prot. 0455961/2025 si chiedeva alle Strutture in indirizzo di voler comunicare, se del caso, entro il 24 settembre, eventuali integrazioni o modifiche alla proposta, evidenziando le relative motivazioni, dovendosi diversamente considerare acquisito il relativo assenso, e riservandosi di apportare d'ufficio le rettifiche necessarie in ragione di nuovi indirizzi espressi nei provvedimenti giuntali divenuti *medio tempore* esecutivi;
d. in riscontro alla richiamata richiesta, risulta pervenuta la comunicazione prot. n. 0465446/2025 del 23/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione che propone la rettifica dell'assegnazione della responsabilità dell'Azione 4.2.1, non ravvisandovi, per quanto di interesse, competenza aggiuntiva a quella dell'Ufficio speciale Opere pubbliche e interventi strategici (che annovera, tra le strutture di secondo livello, la UOS Edilizia scolastica), già individuato ROS della medesima azione;

RITENUTO

a. di dover adeguare, all'esito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale di cui alla L.R. n.6 del 15 maggio 2024 ed alla DGR n. 408 del 31/07/2024, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico approvato con DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., individuando, quali ROS del PR FESR 21/27, i Direttori Generali delle strutture amministrative apicali e nello specifico i Direttori Generali delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali o loro assegnatari/delegati con potere di firma;
b. di dover approvare l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale aggiornamento dell'elenco dei Responsabili degli Obiettivi Specifici del PR FESR 2021/2027 adottato con DPGR n.60/2023 e successivamente modificato ed integrato;
c. di dover confermare, vieppiù alla luce degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con DGR n. 738/2024 e successiva DGR n. 248/2025 e delle disposizioni conseguentemente introdotte nel Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027 con DD n. 12 del 21/01/2025, che la necessaria tempestiva attuazione delle operazioni possa intervenire, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario per il ritardo o l'inerzia dei Responsabili di Obiettivo specifico, attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione;

d. di dover ribadire altresì che, atteso l'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS operano in stretto raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria;
e. di dover individuare il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, in ragione delle funzioni allo stesso demandate e ferma l'attribuzione della responsabilità delle azioni del PR Campania FESR 2021-2027 dedotte nell'Allegato 1, trasversalmente responsabile di tutti gli obiettivi specifici del Programma;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

SENTITA la Programmazione unitaria

DECRETA

1. di adeguare, all'esito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale di cui alla L.R. n.6 del 15 maggio 2024 ed alla DGR n. 408 del 31/07/2024, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico approvato con DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., individuando, quali ROS del PR FESR 21/27, i Direttori Generali delle strutture amministrative apicali e nello specifico i Direttori Generali delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali o loro assegnatari/delegati con potere di firma;
2. di approvare l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale aggiornamento dell'elenco dei Responsabili degli Obiettivi Specifici del PR FESR 2021/2027 adottato con DPGR n.60/2023 e successivamente modificato ed integrato;
3. di confermare, vieppiù alla luce degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con DGR n. 738/2024 e successiva DGR n. 248/2025 e delle disposizioni conseguentemente introdotte nel Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027 con DD n. 12 del 21/01/2025, che la necessaria tempestiva attuazione delle operazioni possa intervenire, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario per il ritardo o l'inerzia dei Responsabili di Obiettivo specifico, attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione;
4. di ribadire altresì che, atteso l'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS operano in stretto raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria;
5. di individuare il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, in ragione delle funzioni allo stesso demandate e ferma l'attribuzione della responsabilità delle azioni del PR Campania FESR 2021-2027 dedotte nell'Allegato 1, trasversalmente responsabile di tutti gli obiettivi specifici del Programma;
6. di inviare il presente decreto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, agli Uffici della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, all'Autorità di Certificazione, al Settore Autonomo Autorità di Audit, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, al Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici e al BURC per l'integrale pubblicazione.

DOTT. SERGIO NEGRO

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.2	1.1.2_Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.3	1.1.3_Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.4	1.1.4_Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.4	1.1.4_Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.2	1.2.2_Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1	1.3.1_Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1	1.3.1_Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	Direttore della DG POLITICHE CULTURALI E TURISMO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.2	1.3.2_Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.3	1.3.3_Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1	2.1.1_Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore della DG GOVERNO DEL TERRITORIO o suo assegnatario/delegato con potere di firma
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO –AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.2	2.2_promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2.1	2.2.1_Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1	2.4.1_Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico	Direttore della DG PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore della DG GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO –AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore della DG DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore della DG CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore della DG POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore della DG PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore della DG POLITICHE CULTURALI E TURISMO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore della DG CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore della DG SVILUPPO delle ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore della DG DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.cb*	2.5.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integratodelle acque	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1	2.6.1_Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	Direttore della DG CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.cb*	2.6.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore della DG DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore della DG POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.2	2.7.2_Promuovere la bonifica delle aree inquinate	Direttore della DG CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1	2.8.1_Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1	2.8.1_Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.2	2.8.2_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1	3.1_sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1.1	3.1.1_Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1	3.1_sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1.1	3.1.1_Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore della DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.2	3.2.2_Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.2	3.2.2_Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.3	3.2.3_Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.4	3.2.4_Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.5	3.2.5_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	Direttore della DG MOBILITA' *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.5	3.2.5_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.1	4.1.1_Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale	Direttore della DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore della DG LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI o suo assegnatario/delegato con potere di firma
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore della DG LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore della DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT o suo assegnatario/delegato con potere di firma
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.2	4.2.2_Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.2	4.2.2_Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	Direttore della DG RISORSE STRUMENTALI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore della DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT o suo assegnatario/delegato con potere di firma
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore della DG GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO –AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE. *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.2	4.3.2_Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE -UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.4	4.4_promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.4.1	4.4.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE -UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore della DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT o suo assegnatario/delegato con potere di firma
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.2	4.5.2_Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.2	4.5.2_Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	Direttore della DG TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore della DG POLITICHE CULTURALI E TURISMO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore della DG GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.cb*	5.1.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.1	5.2.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1) DECRETO DIRIGENZIALE INDIVIDUAZIONE ROS NUOVO ORDINAMENTO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	Direzione Generale / Ufficio Speciale
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.cb*	5.2.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).*o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore della DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore dell'UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO –AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE. *o suo assegnatario/delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**07/10/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani – Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Designazione e conferimento della delega di funzioni alla Autorità Urbana del Comune di Castellammare

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

k) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");

k) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;

k) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

k) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione Europea ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con **Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024**;

k) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024 PR FESR 2021/2027

k) con DGR della Regione Campania n.374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii;

k) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmare, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;

k) con la medesima DGR sono stati approvati, inoltre, il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

k) con Decisione della Commissione europea C (2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma regionale Campania FESR 2021-2027", di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 527 del 11/10/2024:

PREMESSO ALTRESI CHE:

g) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;

g) con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 12 del 21.01.2025 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-27 - Versione 3, di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

g) con DD n. 157 del 11/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono stati approvati gli Strumenti e le procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).

g) con DPGR n. 48 del 23/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono state costituite le rispettive Cabine di Regia per ognuna delle seguenti 23 Autorità Urbane: Castellammare, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia. Benevento, Castellammare di Napoli, Castellammare, Casoria, Caserta, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
g) con DPGR n. 49 del 24/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, è stato istituito il Tavolo Città 2021/2027 in attuazione della citata DGR della Campania n. 259/2024 il "Tavolo Città 2021/2027" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) promossi dalla Regione Campania e proposti dalle 23 Autorità Urbane al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO CHE

a. con la su citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato all'AdG del PR FESR 2021-27 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
b. con Delibera di Giunta Comunale N. 158 del 04/09/2025, l'Autorità Urbana del Comune di Castellammare ha approvato il Si.Ge.Co. ed i relativi allegati, inviandoli al ROS azione 5.1.1 con note prot. 57692 del 05/08/25 acquisita al prot. regionale n. 389968 del 06/08/25 e pec del 08/09/25 acquisita al prot. regionale n. 439329/2025 di pari data.;
c. ai sensi della suddetta DGR n. 259/2024 il ROS azione 5.1.1 ha effettuato la verifica di coerenza rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-27 del Si.Ge.Co. presentato dalla Autorità urbana del Comune di Castellammare;
d. la Direzione Generale Governo del territorio ha effettuato l'istruttoria, con esito positivo, del Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta Comunale n. N. 158 del 04/09/2025, così come trasmessa con nota PG_0443684 del 09/09/2025.
e. CONSIDERATO, altresì
a. la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"
b. la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania,
c. La DGR Regione Campania n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027"
d. la DGR Regione Campania n 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione Bilancio gestionale 2025/2027
e. la DGR 408 del 31/07/2024 ha approvato, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenenti le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Castellammare a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
b. di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Castellammare, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
c. di dover approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania Protocollo N.0502798/2025 del 06/10/2025, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Castellammare, che resta agli atti

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa dalla Direzione generale per il governo del territorio

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Castellammare a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
2. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Castellammare, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
3. di approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania **Protocollo N.0502798/2025 del 06/10/2025,** che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Castellammare, che resta agli atti;
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, all'Assessore Governo del Territorio, al Capo di Gabinetto e responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit, al BURC per la pubblicazione e all'Autorità Urbana del Comune di Castellammare.

DOTT. SERGIO NEGRO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**07/10/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

: PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani – Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Designazione e conferimento della delega di funzioni alla Autorità Urbana del Comune di Salerno

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

k) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");

k) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;

k) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

k) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione Europea ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024;

k) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024 PR FESR 2021/2027

k) con DGR della Regione Campania n.374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii;

k) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmate, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;

k) con la medesima DGR sono stati approvati, inoltre, il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

k) con Decisione della Commissione europea C(2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma regionale Campania FESR 2021-2027", di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 527 del 11/10/2024:

PREMESSO ALTRESI CHE:

g) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;

g) con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 12 del 21.01.2025 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-27 - Versione 3, di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

g) con DD n. 157 del 11/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono stati approvati gli Strumenti e le procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).
g) con DPGR n. 48 del 23/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono state costituite le rispettive Cabine di Regia per ognuna delle seguenti 23 Autorità Urbane: Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia. Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Salerno di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
g) con DPGR n. 49 del 24/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, è stato istituito il Tavolo Città 2021/2027 in attuazione della citata DGR della Campania n. 259/2024 il "Tavolo Città 2021/2027" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) promossi dalla Regione Campania e proposti dalle 23 Autorità Urbane al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO CHE

d) con la su citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato all'AdG del PR FESR 2021-27 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
d) con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 13/06/2025 di approvazione Si.Ge.Co e relazione, l'Autorità Urbana del Comune di Salerno ha approvato il Si.Ge.Co ed i relativi allegati, inviandoli al ROS azione 5.1.1 da ultimo con con mail informale all'AT in data 12.06.2025, con pec del 14.07.2025 acquisite al PG/2025/351235 e PG/2025/351418 in pari data e con pec del 02.09.2025 acquisita al PG/2025/431802 del 04.09.2025;
d) ai sensi della suddetta DGR n. 259/2024 il ROS azione 5.1.1 ha effettuato la verifica di coerenza rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-27 del Si.Ge.Co. presentato dalla Autorità urbana del Comune di Salerno;
d) con Nota Protocollo N.0435236/2025 del 05/09/2025 il ROS azione 5.1.1 ha trasferito all'AdG del PR FESR 2021-27 il Si.Ge.Co ed i relativi allegati dell'Autorità Urbana del Comune di Salerno, nonché l'esito positivo delle verifiche di competenza.

CONSIDERATO, altresì

f) la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"
f) la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania,
f) La DGR Regione Campania n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027"
f) la DGR Regione Campania n 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione Bilancio gestionale 2025/2027
f) che la Giunta Regionale, al fine di assicurare un assetto stabile agli Uffici della Giunta Regionale per la realizzazione degli obiettivi strategici e delle politiche dell'Ente, con la Deliberazione n. 408 del 31 luglio 2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale" ha definito le attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle Direzioni generali, degli Uffici Speciali, dell'Avvocatura regionale e dell'Autorità di Audit nonché l'articolazione interna della struttura di missione PNRR, strutture tutte istituite dalla già citata LR n. 6/2024, approvando l'articolazione in Settori e Unità Operative contenenti le denominazioni e le competenze degli Uffici;
f) che con Delibera di Giunta n. 589 del 02/09/2025 è stato stabilito che, nelle more della sottoscrizione dei contratti individuali, i soggetti individuati quali responsabili di tutte le strutture approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 assumano le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025, in modo da consentire l'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale

RITENUTO, pertanto,

c) di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità

Urbana del Comune di Salerno a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1 , in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;

c) di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Salerno nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
c) di dover approvare il Provvedimento di delega, (Comune di Salerno Protocollo N.0223746/2025 del 11/09/2025), che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità Urbana del Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I)

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio (DG 212.00.00)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Salerno a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
2. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Salerno nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
3. di approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, all'Assessore Governo del Territorio, al Capo di Gabinetto e responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit, al BURC per la pubblicazione, e all'Autorità Urbana del Comune di Salerno.

DOTT. SERGIO NEGRO

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0516197/2025 del 09/10/2025

Ufficio Speciale *Ufficio Appalti - Centrale di Committenza* – Settore *Centrale acquisti e ufficio gare.*
D.D. n. 1 del 08/10/2025 – AVVISO DI RETTIFICA.

Si informa che nel decreto di cui in epigrafe, per mero errore, il nominativo corretto della funzionaria Fabiana Notaro, ovunque è erroneamente indicato in Fabia Notaro. Fermo il resto.

Il Dirigente di Settore

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 135 del 30/09/2025

OGGETTO:	PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD) DELLA CITTÀ DI POZZUOLI, ART. 23 DELLA LR N. 16/2024 E SS.MM.II. - ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 DELLA LR N. 16/2004 E SS.MM.II.

Il giorno 30/09/2025 alle ore 13:00, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza con modalità telematica, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i signori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Da remoto
MANZONI LUIGI	Sindaco	X		
MONACO FILIPPO	Vice Sindaco	X		X
BARBIERI MONICA	Assessore	X		
CAIAZZO SALVATORE	Assessore	X		
FESTA VITTORIO	Assessore	X		
ISMENO PAOLO	Assessore	X		
LA RANA MARIASOLE	Assessore	X		
ZAZZARO IMMACOLATA	Assessore		X	

Presenti: n. 7 (di cui n. 1 da remoto) Assenti: n. 1

Assiste: dott.ssa TERESA DI PALMA - Segretario Generale
Presiede: LUIGI MANZONI - Sindaco

Verificato il numero legale, LUIGI MANZONI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Relazione Istruttoria

PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD) DELLA CITTÀ DI POZZUOLI, ART. 23 DELLA LR N. 16/2024 E SS.MM.II. - ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 DELLA LR N. 16/2004 E SS.MM.II.

RELAZIONE TECNICA ISTRUTTORIA
Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio - CED
Servizio Demanio Marittimo e Portuale

Premesso che:

ai sensi degli artt. 40,41 e 42 del D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 e dell'art. 105 comma 2 lett. l) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, gli Enti Locali sono delegati all'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale e interregionale;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/05/2002, il Comune di Pozzuoli si è dotato del Piano di Utilizzazione delle Spiagge del Demanio Marittimo (PUSD) quale *"quadro generale di indirizzo e riferimento normativo per l'esercizio della delega in materia di utilizzazione ai fini turistico-ricreativi delle aree del demanio marittimo"* e per l'utilizzo dei tratti di spiaggia considerati dallo stesso come concedibili a tal fine;

con Delibera Commissariale n. 35/COMM del 23/06/2010, il Commissario straordinario ha approvato, con i poteri di Consiglio Comunale, il "Regolamento per la gestione del Demanio Marittimo Comunale";

con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 82/2020, n. 90/2021, 81/2022, 93/2023, 67/2024 e 77/2024, 191/2024, 83/2025 venivano stabiliti gli indirizzi per la valorizzazione e la gestione del Demanio Marittimo e della fascia costiera nel breve e medio periodo, nel contempo l'Amministrazione del Comune di Pozzuoli prendeva atto della necessità di redigere una nuova pianificazione delle aree demaniali marittime (PAD) prima di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni;

la Legge Regionale del 29 giugno 2021, n. 5, pubblicata sul BURC N. 63 del 29/06/2021, all'art. 40, comma 1, ha previsto che*: "Le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale sono conferite ai Comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali"*, per cui la suddetta competenza è trasferita al Comune di Pozzuoli dal 1gennaio 2022;

con Determinazioni Dirigenziali n. 2267/2021 e n. 2493/2022 è stato conferito l'incarico di redazione/completamento del Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD);
in data 23/04/2024 il Consiglio della Regione Campania ha approvato la Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto *"Adozione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo – PUAD con finalità turistico-ricreative"*, e pertanto il Comune di Pozzuoli può adottare e successivamente approvare, in conformità, il proprio Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (PAD) propedeutico all'avvio delle procedure di gara;

Considerato che:

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 12/03/2024:

- è stato approvato, ai fini dell'avvio del procedimento di VAS, il Rapporto Ambientale Preliminare (Documento di Scoping), in uno con il Documento Strategico e con le n. 78 tavole del Preliminare di PUC composto da indicazioni strutturali del Piano;
- sono stati incaricati i Dirigenti della Direzione 5 (Autorità procedente) e della Direzione 8 (autorità competente) per le attività consequenziali di rispettiva competenza per lo svolgimento del procedimento di VAS ai sensi del D. Lgs n. 152/2006;
- si è preso atto della necessità di integrare la procedura di VAS con la Valutazione di Incidenza (VINCA) ed il Rapporto Ambientale con lo Studio di Incidenza;

il 15/03/2024, con nota al prot. n. 35009, sono stati convocati il primo e secondo tavolo di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.), ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs n. 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, quale allegato obbligatorio del PUC, fissando al 20 maggio 2024 i tempi di chiusura della fase di Scoping;
il procedimento sopracitato è stato esteso a tutti i piani attuativi del PUC, e quindi, anche al Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo;
gli ulteriori eventi sismici, verificatisi tra il 20 ed il 21 maggio 2024, hanno differito i termini di conclusione del procedimento di VAS;
con Deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 30/12/2024 si è proceduto alla formale adozione del PAD ai fini del procedimento di VAS;
in data 21/02/2025, con nota prot. n. 24069, è stato integrato il procedimento di VAS, avviato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 12/03/2024, mediante la convocazione del primo e del secondo tavolo di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.), al fine di definire l'incidenza dei Piani di Settore in materia ambientale, la cui fase di Scoping si è conclusa in data 07/04/2025;
la procedura di VAS è stata integrata con la Valutazione di Incidenza ed il Rapporto Ambientale è stato integrato con lo Studio di Incidenza, prot. n. 41869 del 10/04/2025;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162 del 07/08/2025:

sono stati approvati nuovi indirizzi per la riformulazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PAD), che si intendono integralmente richiamati e che si sintetizzano come segue:

- stabilire che la superficie massima delle singole concessioni relative agli stabilimenti balneari non sia superiore a 5.000 mq, con possibilità di modulazione, in aumento o in diminuzione, purché adeguatamente motivata e finalizzata a garantire il miglior adattamento possibile alle caratteristiche e alle esigenze specifiche dei luoghi;
- destinare il 50% degli arenili, calcolato in termini di superficie fondiaria e non di lunghezza della

linea di battigia, alla libera fruizione, suddividendo tale quota in: 25% da riservare a Spiagge Libere (SL) e 25% da destinare a Spiagge Libere Attrezzate (SLA);

- prevedere che almeno il 25% riservato alle SL debba costituire aree cuscinetto tra le aree in concessione, garantendo, a carico dei concessionari limitrofi ovvero, ove confinanti, degli assegnatari delle SLA, i seguenti servizi: pulizia, guardiania, salvataggio, servizi igienici gratuiti e docce a tariffa calmierata, in misura proporzionata al numero medio di utenti previsti;
- garantire agli utenti delle SL l'accesso a tutti i servizi a tariffa presenti nelle limitrofe aree in concessione;
- localizzare preferibilmente le SLA in aree in cui non siano presenti manufatti fissi già incamerati o da incamerare, così come risultanti dai Testimoniali di Stato;
- prevedere che le SLA, pur assicurando il libero accesso da parte dell'utenza alle relative superfici demaniali, possano offrire servizi a tariffa e debbano garantire, obbligatoriamente, i seguenti servizi gratuiti: pulizia, salvataggio e servizi igienici;
- assicurare, all'interno delle concessioni demaniali, la presenza di strutture fisse e mobili, comprese eventuali preesistenze, che garantiscano condizioni di sicurezza per gli utenti e per il personale impiegato, nonché la loro disponibilità e utilizzabilità in caso di emergenza bradisismica, al fine di consentire una tempestiva ed efficace gestione delle eventuali situazioni di crisi;
- individuare gli immobili non ancora incamerati e quelli da incamerare, prima della loro eventuale legittimazione urbanistica, ove necessaria e procedibile;
- prevedere che gli arredi mobili inclusi nelle singole concessioni siano riposizionabili per superiori esigenze di sicurezza, mantenendo invariati numero e tipologia degli elementi autorizzati;
- promuovere e consentire, nell'ambito delle concessioni demaniali da mettere a gara, la realizzazione di aree destinate al gioco e allo sport, accessibili anche in forma destagionalizzata, a fruizione tariffata, così come analogamente per le attività di cura e compagnia degli animali da affezione;
- garantire modalità di accesso pubblico, sicuro e agevole all'intera linea di costa, prevedendo percorsi definiti anche in attraversamento delle aree in concessione o delle SLA, nei casi in cui non sia possibile un accesso perpendicolare alla linea di battigia direttamente dalla pubblica via, incluse le SL;

si è ritenuto opportuno accelerare le procedure necessarie all'incameramento delle opere e degli immobili presenti sul demanio marittimo comunale;

si è stabilito di procedere alla redazione del Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo, recependo al suo interno tutti gli ulteriori indirizzi contenuti nella sopra citata Deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che:

gli Uffici della Direzione 5 hanno provveduto, in attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162/2025, a:

- rielaborare il Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio marittimo (PAD);
- redigere la proposta di Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo;
- trasmettere con nota del 29/09/2025, agli atti dell'Ente al prot. n. 96045, alla Direzione marittima della Capitaneria di Porto di Napoli la documentazione tecnica propedeutica all'attivazione delle procedure ex art. 49 del Codice della Navigazione, oggetto di affidamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2572 del 11/12/2024, finalizzata all'avvio della convocazione della Commissione competente per l'acquisizione delle opere di difficile

rimozione al registro delle pertinenze del demanio marittimo.

con nota prot. n. 95547 del 26/09/2025, l'Autorità procedente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata nella Direzione 5 "Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio", come stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2024, ha trasmesso all'Autorità competente, ovvero la Direzione 8 – "Coordinamento Ambiente e Servizi Pubblici", apposita richiesta di verifica circa l'eventuale necessità di assoggettare il Piano, modificato secondo gli indirizzi approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162/2025, a nuova procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006;

con successiva nota prot. n. 95805 del 29/09/2025, l'Autorità competente in materia di VAS, la Direzione 8, ha comunicato che le modifiche apportate al Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo (PAD) non risultano tali da produrre effetti significativi sull'ambiente, e pertanto, il Piano non necessita di nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Dato atto che la metodologia pianificatoria posta alla base del Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD), integrata nel processo di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) in fase di adozione, è stata oggetto di confronto e condivisione a diversi livelli istituzionali e in contesti scientifico-culturali di rilievo, tra cui:

- a livello nazionale, in occasione della 21^ edizione della manifestazione *"Urbanpromo – Progetti per il Paese"*, promossa dall'INU, svoltasi a Firenze dal 5 all'8 novembre 2024;
- a livello regionale, nel corso delle riunioni dei tavoli tecnici di co-pianificazione promosse dall'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, finalizzate a garantire la coerenza della strategia paesaggistica comunale con gli indirizzi del redigendo piano paesaggistico regionale e con la pianificazione di emergenza sovraordinata;
- a livello comunale, nell'ambito delle giornate di approfondimento tematico tenutesi il 14, 15 e 16 novembre 2024, organizzate dal Comune di Pozzuoli, dal titolo *"Pozzuoli 2050"*, con la partecipazione di studiosi, esperti del settore, docenti universitari, ricercatori ed imprenditori dell'area flegrea;

Dato atto, altresì, che l'Amministrazione Comunale, successivamente all'approvazione degli indirizzi e delle tempistiche stabilite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162/2025, ha promosso una nuova ed ulteriore fase partecipativa di ascolto e dialogo con la cittadinanza, articolata in una serie di incontri pubblici presieduti dall'Assessore al Demanio marittimo, arch. Monica Barbieri, che si sono svolti secondo il seguente calendario:

- martedì 2 settembre: incontro con associazioni ambientaliste, sociali, sportive;
- martedì 9 settembre: incontro con comitati civici e organizzazioni di settore;
- martedì 16 settembre: incontro con operatori e organizzazioni di settore;
- giovedì 25 settembre: incontro con diportisti e concessionari degli specchi d'acqua.

Rilevato che gli esiti di tali incontri hanno consentito di delineare un Quadro Esigenziale articolato, riferito ai portatori di interesse diffusi, successivamente elaborato e allegato alla documentazione costituente parte integrante del Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD).

Precisato che dalla data di adozione della proposta del PAD scattano le misure di salvaguardia previste dall'art. 10 della LR n. 16/2004 e ss.mm.ii., ovvero:

1. Tra l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, o delle relative varianti, e la data della rispettiva entrata in vigore sono sospese:

a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;
b) l'approvazione di strumenti di pianificazione sottordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati.
2. Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre dodici mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre quattro mesi dalla data di adozione delle varianti;

Accertata, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamenti di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011 e ss.mm.ii, la conformità della proposta di PAD alle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;

Tutto ciò premesso, considerato che quanto proposto risulta:

coerente con il Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, riapprovato con D.M. del 26/04/99, registrato alla Corte dei Conti il 26/06/99 e pubblicato sulla G. U. n. 167 del 19/07/99;
coerente con il Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Regionali della Regione Campania approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, pubblicato sul BURC n. 34/2024;
conforme al procedimento di formazione per i piani di settore comunali, come stabilito dall'art. 23, comma 9, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 10 del Regolamento di attuazione n. 5/2011 e ss.mm.ii.;
conforme alle disposizioni contenute nel Codice della Navigazione in materia di disciplina e utilizzo del demanio marittimo e relative concessioni;
conforme alla L.R. 17/2019, relativa alla disciplina dell'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative;
conforme alle Linee guida regionali per la redazione del PAD;
coerente con il Preliminare di Piano (PUC), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38/2021;
conforme ai contenuti dell'art. 23 della LR n. 16/04, così come aggiornato dalla LR n. 5/24;
conforme al procedimento di formazione previsto dal manuale operativo del Regolamento 5/11, in attuazione della LR 16/04, tuttora vigente;
coerente con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 del Comune di Pozzuoli, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 07/02/2025 e successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/02/2025;
attuativo della strategia urbanistica, per quanto concerne la linea di costa, approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 66 del 27/06/2024, contenuta nel Documento di indirizzi;
attuativo degli indirizzi per la riformulazione del PAD, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 162 del 07/08/2025.

Ritenuto opportuno sottoporre alla Giunta Comunale:

la proposta di Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD), per la relativa adozione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Regolamento n. 5/11 di attuazione della LR n. 16/2004 e ss.mm.ii, così come redatta e coordinata dal Dirigente della Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio, l'arch. Agostino Di Lorenzo, in qualità di Progettista, e dal Funzionario EQ, Responsabile del Servizio Demanio Marittimo e Portuale, l'ing. Francesca Della Mura, in qualità di RUP, costituita dai seguenti gruppi di elaborati:

- **Quadro Conoscitivo**;
- **Quadro di Pianificazione**;

- **Allegato: Quadro Esigenziale** – Report incontri pubblici sul futuro della costa e delle spiagge di Pozzuoli;

consultabile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1uKi6T7ZUlW8Ik_opJUdPZe9x5boPNigH?usp=sharing

il Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza delle Commissioni Consiliari Permanenti e della successiva sottoposizione all'approvazione del Consiglio Comunale;

Tenuto conto di tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene la proposta meritevole di approvazione tecnica e pertanto se ne propone l'adozione per le successive formali valutazioni e approvazioni, nonché per la successiva pubblicazione del PAD, a cura della Direzione 5, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul sito istituzionale del Comune di Pozzuoli nella sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio dell'Ente, nonché il deposito della documentazione presso l'Ufficio del Servizio Demanio Marittimo e Portuale della Direzione 5 e la Segreteria Generale.

Il Funzionario E.Q.

FRANCESCA DELLA MURA
COMUNE DI POZZUOLI
Funzionario EQ - Demanio Marittimo e Portuale
30.09.2025 09:14:39 CEST

Il Dirigente della Direzione 5

Firmato da AGOSTINO DI LORENZO
Il 30/09/2025 (09:16:40)

Lì 30/09/2025

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

Proposta di deliberazione:

Giunta Comunale **N. 408 del 30/09/2025**

Proponente:
IL SINDACO
ing. LUIGI MANZONI

PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD) DELLA CITTÀ DI POZZUOLI, ART. 23 DELLA LR N. 16/2024 E SS.MM.II. - ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 DELLA LR N. 16/2004 E SS.MM.II.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Sindaco, ing. Luigi Manzoni

Letta e condivisa la relazione istruttoria redatta dalla Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio, Servizio Demanio Marittimo e Portuale;

Visti gli elaborati costituenti la proposta definitiva del Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD), redatti dal Servizio "Demanio Marittimo e Portuale" della Direzione 5 – *Coordinamento urbanistica e Governo del Territorio*, ed in particolare dal Dirigente, arch. Agostino Di Lorenzo in qualità di progettista, dal Funzionario EQ responsabile del Servizio, ing. Francesca Della Mura, dal gruppo di lavoro interno e mediante contributi specialistici esterni;

Atteso che la proposta definitiva di PAD, così come elaborata:

a) **recepisce** e **contestualizza** gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, sia nazionali che regionali, nonché degli strumenti di pianificazione sovraordinata incidenti sul territorio comunale;
b) **recepisce** tutti gli indirizzi già approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, da ultimo contenuti nalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162 del 07/08/2025;
c) risulta **coerente** con i seguenti strumenti di pianificazione e regolazione territoriale:
   - Piano Territoriale Regionale, approvato con L.R. n. 16 del 13/10/2008;
   - Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli, approvato con Deliberazioni del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 e n. 75 del 29/04/2016;
   - Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, riapprovato con D.M. 26/04/99, registrato alla Corte dei Conti il 26/06/99 e pubblicato sulla G. U. n. 167 del 19/07/99;
   - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, aggiornato nel 2015, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015 (BURC n.20 del 23/03/2015) - Attestato, del Consiglio Regionale n. 437/2 del

10/02/2016, di approvazione della D.G.R.C. n. 466 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n.14 del 29/02/2016);
- Piano Speditivo di Emergenza per l'area del bradisismo, approvato con Decreto Legge n. 140 del 12/10/2023;
- Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Regionali della Regione Campania, approvato con con Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, pubblicato sul BURC n. 34/2024;

e risulta **conforme**:
- alle disposizioni dell'art. 23 della L.R. 16/2004, così come modificato dalla L.R. 5/2024;
- al procedimento di formazione previsto dal manuale operativo del Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii, in attuazione della L.R. 16/2004, attualmente vigente;
- al Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- alla L.R. n. 17/2019 sulla disciplina dell'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative;
- alle Linee guida regionali per la redazione del PAD;

nonché **coerente** con quanto programmato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 del Comune di Pozzuoli, approvato con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 10 del 07/02/2025 e di Consiglio n. 28 del 25/02/2025;

Preso atto che, con nota del 29/09/2025, agli atti dell'Ente al prot. n. 96045, è stata trasmessa alla Direzione marittima della Capitaneria di Porto di Napoli la documentazione tecnica propedeutica all'avvio delle procedure ex art. 49 del Codice della Navigazione, oggetto di affidamento con Determinazione Dirigenziale n. 2572 dell'11/12/2024, ai fini della convocazione della Commissione competente per l'acquisizione delle opere di difficile rimozione al registro delle pertinenze del demanio marittimo;

Visti
- lo Statuto Comunale ed i vigenti regolamenti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Decreto Legge n. 140/2023 riguardante "Misure urgenti di prevenzioni del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei";
- il PTR della Regione Campania;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli;
- il Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/08/2011;
- Il Codice della Navigazione (R.D. del 30/03/1942, n. 327);
- Il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. del 15/02/1952, n. 328);
- l'art. 59 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
- il D.L. n.400 del 5/10/1993 convertito, con modificazione, dalla L. 4/12/1993 n.494;
- gli artt. 3 e 105 del D.L.gs. n. 112 del 31/03/1998;
- il D.M. n.342 del 05/08/1998;
- il combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, D. Lgs. n.96 del 30/03/1999;
- la Delibera di Giunta Regionale n.3744 de11/07/2000;
- il Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali (PUSD) del Comune di Pozzuoli, approvato con Delibera del C.C. n. 48 del 28 maggio 2002;
- la L.R. Campania n. 5/2013;

- il Regolamento comunale per la Gestione del Demanio Marittimo approvato con Delibera Commissariale n. 35/comm. del 23/06/2010 e la successiva deliberazione C.C. n.50 del 25/05/2015;
- Il D.D. n. 42 del 18/05/2012 (Approvazione accordo tra Regione Campania e Comune di Pozzuoli sulla delimitazione dell'ambito portuale del porto di Pozzuoli);
- la Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Pozzuoli approvato con D.D. n. 105 del 06/09/2012 e successiva rideterminazione con D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- l'art.40 della L.R. del 29/06/2021, n. 5 circa il conferimento ai Comuni di funzioni in materia di concessioni demaniali marittime nei porti;
- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 06 Marzo 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 31 Marzo 2008;
- la Legge n. 118/2022;
- Legge n. 166 del 14 novembre 2024 di conversione del Decreto Legge n. 131 del 16 settembre 2024;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare la narrativa che precede e per gli effetti:

1) **di adottare** il Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio marittimo (PAD), completo del Quadro conoscitivo, del Quadro di pianificazione, dell'Allegato, ovvero il Quadro Esigenziale delle istanze derivanti dall'ulteriore fase partecipativa attivata dal 2 al 25 settembre 2025, redatto ai sensi della L.R. n.16/2004 come aggiornata dalla L.R. n. 5/2024, ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011 e ss.mm.ii..

2) **di adottare** il Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza delle Commissioni Consiliari Permanenti e della successiva sottoposizione all'appovazione del Consiglio Comunale;

3) **di dare atto che** la proposta del PAD, composta dagli elaborati sopra elencati, consultabili al link sottoindicato e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, è conforme alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, nonché in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e alle finalità di pubblico interesse per una corretta fruizione e gestione della linea di costa.

4) **di stabilire** che la documentazione è consultabile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1uKi6T7ZUlW8Ik_opJUdPZe9x5boPNigH?usp=sharing

5) **di precisare** quanto segue:
   - il presente piano, in quanto strumento urbanistico attuativo del Piano Urbanistico Comunale (PUC), dovrà essere integralmente recepito all'internodello stesso in fase di adozione;
   - sono escluse dalla pianificazione del PAD le aree portuali, per le quali dovrà essere attivata specifica programmazione attraverso l'aggiornamento del Regolamento del Porto di Pozzuoli, approvato con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 105 del 06/09/2012 e ss.mm.ii.;
   - per gli specchi acquei sono confermate le installazioni preesistenti. L'istituzione di nuovi specchi acquei per ormeggio potrà essere programmata: in fase di approvazione del Piano in sede di Consiglio Comunale e su istanza di parte tramite presentazione di documentazione tecnica corredata da specifici studi meteomarini e dagli elaborati necessari per il superamento della vincolistica esistente. Le autorizzazioni saranno rilasciate previa verifica tecnica da parte degli

Uffici competenti, a seguito dei pareri positivi degli Enti preposti e con successiva approvazione da parte della Giunta Comunale finalizzata alla valutazione dell'interesse pubblico;
- per specifiche richieste da parte di esercenti attività commerciali di ulteriori concessioni a scopo turistico-ricreativo, sarà possibile procedere al rilascio del relativo titolo demaniale, nel rispetto delle percentuali stabilite dagli indirizzi di cui alla D.C.C. n. 162 del 07/08/2025, a condizione che vi sia una pertinenzialità diretta, sia verificata la fattibilità tecnica e sia espressa una dichiarazione di interesse pubblico da parte della Giunta Comunale.

6) **di dichiarare** il diverso interesse pubblico per l'ambito denominato "Lungomare Pertini", sia in riferimento alla durata delle concessioni vigenti, sia per quelle derivanti da procedimenti amministrativi in corso e non ancora conclusi.

7) **di procedere** al deposito del Piano e dei relativi allegati, per 60 (sessanta) giorni continuativi, presso l'Ufficio "Demanio Marittimo e Portuale" del Comune di Pozzuoli della Direzione 5 – Palazzina 3, via Tito Livio, 4, nonché alla pubblicazione degli stessi sull'Albo Pretorio online e sul sito istituzione dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), mediante avviso di avvenuta adozione e deposito.

8) **di dare atto che**:
   - entro il medesimo periodo di 60 giorni, è possibile, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii, per soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, presentare osservazioni contenenti proposte di modifiche o integrazioni alla proposta di Piano;
   - saranno ritenute valide le osservazioni pervenute con i criteri e le modalità riportate nell'avviso di pubblicazione;
   - ai sensi del comma 3, dell'art. 3, del Regolamento n.5/2011 e ss.mm.ii., la Giunta Comunale valuterà, entro 90 giorni dalla pubblicazione, tutte le osservazioni al Piano pervenute entro i termini di cui sopra;

9) **di dare mandato** alla Direzione 5 – Servizio "Demanio marittimo e portuale" di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del presente deliberato e di trasmettere il Piano, in uno con i suoi allegati, agli Organi istituzionali competenti per l'acquisizione dei necessari pareri;

10) **di dare atto che,** dalla data di adozione del Piano di Utilizzazione del Demanio marittimo (PAD), si applicano le misure di salvaguardia tra il Piano adottato e il precedente PUSD, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii..

Lì 30/09/2025

LUIGI MANZONI
COMUNE DI POZZUOLI
SINDACO
30.09.2025 09:51:10 CEST

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

l'allegata proposta di deliberazione n. 408 del 19/09/2025 avente ad oggetto**: Piano attuativo di utilizzazione del demanio marittimo (pad) della città di Pozzuoli, art. 23 della LR n. 16/2024 e ss.mm.ii. - adozione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del regolamento di attuazione n. 5/2011 della LR n. 16/2004 e ss.mm.ii**. a firma del Sindaco comprendente la relazione istruttoria a firma del Dirigente della Direzione 5 – "Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio . CED Servizio Demanio Marittimo e Portuale".

attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare l'allegata proposta, la inerente relazione istruttoria e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

a) di approvare la allegata proposta deliberativa in oggetto;

b) di demandare al Dirigente della Direzione 5 – "Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio . CED Servizio Demanio Marittimo e Portuale", tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

PARERE REGOLARITÀ TECNICA
Direzione 5 - Coordinamento Urbanistica Governo del Territorio - CED

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Proposta 408 del 30/09/2025

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD) DELLA CITTÀ DI POZZUOLI, ART. 23 DELLA LR N. 16/2024 E SS.MM.II. - ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 DELLA LR N. 16/2004 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità tecnica, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Pozzuoli, lì 30/09/2025

IL DIRIGENTE

Firmato da AGOSTINO DI LORENZO
Il 30/09/2025 (09:55:58)

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Proposta 408 del 30/09/2025

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD) DELLA CITTÀ DI POZZUOLI, ART. 23 DELLA LR N. 16/2024 E SS.MM.II. - ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 DELLA LR N. 16/2004 E SS.MM.II.

Il Dirigente della Direzione 3 - Coordinamento Ragioneria Bilancio e Contabilità – Gestione Risorse Umane a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Pozzuoli, lì 30/09/2025

Il Dirigente della
Direzione 3 - Coordinamento Ragioneria Bilancio e
Contabilità – Gestione Risorse Umane

Firmato da DANIELA CAIANIELLO
Il 30/09/2025 (11:10:55)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco

LUIGI MANZONI
COMUNE DI POZZUOLI
SINDACO
30.09.2025 16:47:11 CEST

Il Segretario Generale

TERESA DI PALMA
COMUNE DI POZZUOLI
SEGRETARIO GENERALE
30.09.2025 16:41:30 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

ATTESTAZIONE DI COMUNICAZIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- È divenuta esecutiva il giorno 30/09/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Il Responsabile del Servizio

Firmato da Giuseppina Flagiello
Il 30/09/2025 (16:53:47)

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0843789.01-10-2025

OGGETTO: Svincolo parziale di indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, a seguito di emissione Decreto di Acquisizione Sanante.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- In esecuzione della sentenza T.A.R. Campania n. 3842/2016, confermata dal del Consiglio di Stato con sentenza n. 2753/2017, è stato individuato in Anas S.p.A il soggetto giuridico deputato all'esercizio del potere di acquisizione sanante di cui all'art. 42/bis del D.P.R. 327/01, attraverso il coinvolgimento sul piano amministrativo della Regione Campania, quale soggetto beneficiario finale delle aree acquisite a seguito della realizzazione dei lavori del I Lotto della bretella di raccordo Circumvallazione Esterna – Asse Mediano - Asse di supporto A.S.I.;
- Che in ossequio alle sopracitate Sentenze, in data 13/12/2017 prot. CDG-0571517-I, Anas S.p.A, ha provveduto ad emettere Decreto di acquisizione delle p.lle di proprietà I.C.O. Internazionale Costruzioni S.r.l., censite in Catasto al fg. di mappa n. 5 del Comune di Arzano p.lle 1305-1307-1309-1310-1312-1314-1316-1098-1102-1095-1124-1100-1126-1123-1105-1104-1119-1118-1116-1114-1121-1111-1112-1106-1107-1099-1125-1122-1097-1101-1096-1109-1094;
- Che a seguito alla pronuncia dell'acquisizione sanante, Anas S.p.A., ha costituito deposito amministrativo dell'importo di € 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15) n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, dovute per l'acquisizione sanante ex art. 42/bis D.P.R. 327/01 dei sopraindicati mappali;
- Che con Ordinanza n.cron. 2087/2024 RG n. 2675/2018 Repert. n. 3504/2024 del 28/06/2024, la Corte d'Appello di Napoli, prima Sez. Civile, nel rigettare il ricorso di opposizione alla stima proposto dal Consorzio CO.GE.RI. e dal sig. Enrico Pitea, quale comproprietario della Società I.C.O. Internazionale Costruzioni S.r.l., nei confronti del decreto ex art. 42/bis D.P.R. 327/2001 n. prot. CDG-0571517-I del 13/12/2017, ha contestualmente stabilito le indennità spettanti al ricorrente, ing. Enrico Pitea, nella misura di complessivi € 201.002,40 (Duecentounomiladue/40);
- Che le indennità spettanti al Sig. Pitea Enrico sono ricomprese nell' importo complessivo depositato pari ad €. 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15), di cui alla sopraindicata quietanza n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che le indennità spettanti al Sig. Pitea Enrico rinvengono dal piano di riparto delle somme depositate redatto da Questa Struttura Territoriale;
- Vista la nota dello Studio Legale Avv. Silvano Tozzi quale legale di fiducia del Sig. Pitea Enrico n. a Napoli il 12/08/1968 prot. Anas n. E.0240696 del 18/03/2025, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Vista la successiva nota dello stesso Studio Legale, assunta al prot. Anas 0449191 del 22/05/2025, contenente dichiarazioni integrative in merito alla richiesta di svincolo delle indennità depositate;
- Visto il parere favorevole allo svincolo dell'ufficio legale Anas;
- Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da espropriazione di terreni siti in zona Industriale A.S.I. assimilabile alla zona omogenea D;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di € 201.002,40 (Duecentounomiladue/40) da scorporare dalla maggiore somma di € 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15), cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, in favore di: Pitea Enrico nato a Napoli il 12/08/1968, C.F. PTI NRC 68M12 F839D;
- Di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 30/09/2025
14:58:57 CEST

COMUNE DI RIARDO

Provincia di Caserta
via U. Foscolo 5 – 81053 RIARDO Tel: 0823/1310108
Pec: protocollo.riardo@asmepec.it

AREA 3 - TECNICA

(Lavori pubblici – PNRR)

Prot. 5222 del 17/09/2025

DECRETO DI ESPROPRIO

LAVORI DI COSTRUZIONE DEPURATORE
ED OPERE DI COLLETTAMENTO CUP: E36B19000510002

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^ - TECNICA

Premesso:

- **Che** con nota del 6.7.2018 prot. 4627 la S.V. veniva avvisato dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area identificata in catasto terreni al **foglio 10 p.lla 5041 mq. 8.905,00**, ai sensi dell'art. 11 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modiche ed integrazioni di proprietà del Sig. Cuccaro Salvatore Walter nato a Caserta il 12.10.1979;
- **Che** con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 6.2.2017 veniva dichiarata l'efficacia a tutti gli effetti di legge del vincolo preordinato all'esproprio delle opere indicate nel progetto definitivo approvato con delibere di G.C. n. 40/2014 e 26/2016;
- **Che** allegato al progetto definitivo veniva accluso il piano particellare di esproprio – foglio 10 particella 5041 superficie da espropriare mq. 8.905,00;
- **Che** con delibera di GC n. 102 del 8.11.2019 veniva approvato il progetto esecutivo recante l'importo complessivo pari a euro 2.866.000,00;
- **Che** con nota prot. 1972 del 17 marzo 2021 veniva comunicato al sig. CUCCARO Salvatore Valter nato a Caserta il 12.10.79, proprietario del terreno oggetto di intervento riportato in catasto terreni al foglio 10 p.lla 5041, a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del DPR 327/2001;
- **Che** con nota prot. 3599 del 28 maggio 2021 veniva comunicato l'elenco dei beni da espropriare nonché l'indennizzo previsto e la superfice da espropriare;
- **Che** con nota prot. 4691 del 22 luglio 2021 il sig. CUCCARO Salvatore Walter nato a Caserta il 12.10.1979 comunicava l'accettazione dell'indennità di esproprio provvisoria calcolata;
- **Che** con nota prot. 5850 del 29 settembre 2021veniva dato avviso di occupazione anticipata;
- **Che** con verbale del 11.10.2021 veniva dato accertamento dello stato di consistenza e processo verbale di immissione in possesso degli immobili riportati in catasto al foglio 10 p.lla 5041 di mq. 8905;
- **Che** con nota prot. 6210 del 18.10.2021 il sig. Cuccaro Salvatore Walter inoltrava visura ipotecaria dal quale si evince che il bene è stato trasferito a seguito di atto giudiziario del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale n. repertorio 1000649/2011 del 19.9.2011, e che sul bene non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

- **Che** con determinazione dirigenziale n. 125 RG del 30.3.2022 veniva disposto a favore del sig. Cuccaro Salvatore Walter la liquidazione dell'indennità di esproprio concordata per un importo di euro **61.765,58**

non soggetto a ritenuta d'acconto in quanto il terreno non ricade all'interno delle zone omogenee A, B, C, D del Piano Regolatore Generale vigente;
- **Che** a seguito di tipo frazionamento n. CE0134918 del 8/11/2023 la p.lla 5041 di mq. 8905,00 è stata frazionata in due particelle precisamente p.lla 5023 di mq. 20 e p.lla 5024 di mq. 8.885,00;

Dato atto:
- **Che** il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Francesco Gravina;
- **Che** è necessario acquisire l'area riportata in catasto terreno al foglio 10 p.lle 5023 di mq. 20 e 5024 di mq. 8.885,00 accorsa per l'esecuzione dei lavori in parola, mediante emissione di decreto di esproprio;

Richiamato:
- il mandato di pagamento n. 230/2022 – quietanza 186/2022;
- gli articoli 20,23,24 e 25 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.i.;
- la propria competenza;

DECRETA

1) l'acquisizione definitiva a titolo di espropriazione a favore del Comune di Riardo con sede alla via U. Foscolo, 5 codice fiscale 80011310614 P.iva 01551140617, per quanto in premessa indicato, dell'area occorrente alla realizzazione dell'opera "costruzione depuratore ed opere di collettamento" CUP: E36B19000510002 dei seguenti immobili:

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: COMUNE DI RIARDO					
CT/CF	FOGLIO	MAPPALE	CATEGORIA	CONSIS. MQ	DITTA
CT	10	5023	Semin. arbor.	20,00	Cuccaro Salvatore Walter
CT	10	5024	Semin. arbor	8.885,00	Cuccaro Salvatore Walter

per una indennità complessiva liquidata pari a euro **61.765,58** non soggetta a ritenuta d'acconto in quanto il terreno non ricade all'interno delle zone omogenee A, B, C, D del Piano Regolatore Generale vigente;

2) di acquisire i suddetti immobili al patrimonio disponibile del Comune di Riardo con riserva di trasferirli nell'elenco degli immobili indisponibili;

3) di dare atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data **11.10.2021**;

4) di disporre:
a) **che** copia del presente atto sarà trasmesso alla ditta espropriata;
b) **che** il presente atto è soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione e volturazione catastale presso l'Agenzia del Territorio, e verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e sul BURC;

5) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario entro e non oltre 120 giorni, sempre dalla data della notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Presidente della repubblica.

Il Responsabile dell'area 3 - Tecnica
Ing. Francesco Gravina

Firmato digitalmente da:
Francesco Gravina
Ruolo: Ingegnere
Organizzazione: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA/80104160611
Luogo: RIARDO
Data: 26/09/2025 11:36:53

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 10 P.P.E. – Mazza Generoso e Mazza Barbara - Decreto n° SAL/19 del 06/03/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°27 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 10 – P.P.E.

Foglio	Particella	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	Indennità pro capite [€].
12	252	30,00	Mazza Generoso	1/2	272,55
			Mazza Barbara	1/2	272,55
12	925	12.150,00	Mazza Generoso	1/2	110.382,75
			Mazza Barbara	1/2	110.382,75
12	119	275,00	Mazza Generoso	1/2	2.498,37
			Mazza Barbara	1/2	2.498,38

Foglio	Particella	Sup. esp.	Indennità [€]	Intestatari.	Quote di proprietà	Indennità pro capite [€].
12	926	1.085,00	217.000,00	Mazza Generoso	1/2	108.500,00
				Mazza Barbara	1/2	108.500,00
12	926sub1	158,00	260.421,57	Mazza Generoso	1/2	132.210,79
				Mazza Barbara	1/2	132.210,78
12	926sub2	200	330.000,00	Mazza Generoso	1/2	165.000,00
				Mazza Barbara	1/2	165.000,00
12	926sub3	57	57.000,00	Mazza Generoso	1/2	28.500,00
				Mazza Barbara	1/2	28.500,00

Altre Indennità	Indennità [€]	Intestatari	Quote di proprietà	Indennità pro capite [€].
Specie arboree e floreali radicate sui fondi	83.885,00	Mazza Generoso	1/2	41.942,50
		Mazza Barbara	1/2	41.942,50

Manufatti	25.000,00	Mazza Generoso	1/2	12.500,00
		Mazza Barbara	1/2	12.500,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/28 Prot. SUE 385/23 del 13/02/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 10 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 1.199.613,92 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 664.245,88**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 369.306,57,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 23 del 27/03/2023**,
VERIFICATO che in data **20/02/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 10 – P.P.E.

Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
12	252	30,00	30,00	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M
12	925	12.150,00	12.150,00	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M
12	119	275,00	275,00	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M

12	926	1.085,00	1.085,00	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M
12	926sub1	158,00	158,00	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M
12	926sub2	200	200	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M
12	926sub3	57	57	Mazza Generoso	1/2	MZZGRS77R03H703M
				Mazza Barbara	1/2	MZZBBR79T63H703M

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 166.061,47;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 34.596,14;**

Per un totale di € 200.657,61

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.10**, comprensiva di € 1.033.552,45 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 1.234.210,06,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 31 P.P.E. – Mellone Maria Rosaria, Viola Rosalia, Viola Laura - Decreto n° SAL/21 del 17/03/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°18 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 31 – P.P.E.
Terreni

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	C.F.	Indennità [€]
31	10	1323	5.484,00	5.484,00	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	66.429,52
					Viola Rosalia	VLIRSL71M45A717M	16.607,38
					Viola Laura	VLILRA80T43A717I	16.607,38

Indennità spettante al coltivatore diretto

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	Indennità [€]
31	10	1323	Mellone Maria Rosaria	38.464,78

Indennità per manufatti e oneri vari (strutture serricole)

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	Indennità [€]
31	10	1323	Mellone Maria Rosaria	8.974,91

Terreni agricoli – Esproprio – Indennità per frutto pendente spettante al coltivatore diretto

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	Indennità [€]
31	10	1323	Mellone Maria Rosaria	9.800,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/16 Prot. SUE 345/22 del 15/12/2022** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 31 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 156.883,97 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 79.715,42**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 57.239,69** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 8 del 30/01/2023**,
VERIFICATO che in data **21/12/2022** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 31 – P.P.E.
Terreni

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
31	10	1323	5.484,00	5.484,00	Mellone Maria Rosaria	4/6	MLLMRS47A65F481Z
					Viola Rosalia	1/6	VLIRSL71M45A717M
					Viola Laura	1/6	VLILRA80T43A717I

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 19.928,86;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 5.950,58;**

Per un totale di € 25.879,84

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 31**, comprensiva di € 136.955,11 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 162.834,95,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 09 P.P.E. – Fortino Anna Maria - Decreto n° SAL/23 del 25/03/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°21 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 09 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
09	12	659	147,00	143,00	Fortino Anna Maria	2.598,31
09	12	662 sub1	220,00	220,00	Fortino Anna Maria	482.241,72
09	12	662	3.736,00	3.736,00	Fortino Anna Maria	217.293,75

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/18 Prot. SUE 356/22 del 15/12/2022** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 09 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 702.133,78 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 561.707,02**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 8 del 30/01/2023**,
VERIFICATO che in data **21/12/2022** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di

proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 09 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
09	12	659	147,00	143,00	Fortino Anna Maria	1/1	FRTNMR58D50H703B
09	12	662 sub1	220,00	220,00	Fortino Anna Maria	1/1	FRTNMR58D50H703B
09	12	662	3.736,00	3.736,00	Fortino Anna Maria	1/1	FRTNMR58D50H703B

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 140.426,76;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 32.181,13;**

Per un totale di € 172.607,89

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.09**, comprensiva di € 561.702,02 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 734.314,91,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 04 P.P.E. – Molinaro Anna - Decreto n° SAL/25 del 04/04/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°34 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 04 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
04	12	120	3.749,00	3.749,00	Molinaro Anna	68.119,93

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/30 Prot. SUE 438/23 del 30/06/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 04 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 68.119,33 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 54.492,46**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 58 del 31/07/2023**,
VERIFICATO che in data **10/07/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 04 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
04	12	120	3.749,00	3.749,00	Molinaro Anna	1/1	MLNNNA47C41G834O

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 13.623,87;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 3.027,53;**

Per un totale di € 16.651,39

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.04**, comprensiva di **€ 54.495,46** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 71.146,86,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 55 P.P.E. – Di Donato Domenico - Decreto n° SAL/26 del 04/04/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°33 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 55 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
55	12	814	38,00	38,00	Di Donato Domenico	690,46
55	12	815	41,00	41,00	Di Donato Domenico	37.600,00
55	12	815	645,00	645,00	Di Donato Domenico	22.816,00
55	12	816	1.000,00	1.000,00	Di Donato Domenico	18.170,00

Ditta	Descrizione	Proprietario	Indennità [€].
55	Specie Arboree	Di Donato Domenico	5.120,00
55	Manufatti	Di Donato Domenico	7.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/32 Prot. SUE 440/23 del 30/06/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 55 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 91.396,46 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 63.421,17**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 12.120,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 58 del 31/07/2023**,
VERIFICATO che in data **10/07/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 55 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
55	12	814	38,00	38,00	Di Donato Domenico	1/1	DDNDNC63P09Z112Y
55	12	815	41,00	41,00	Di Donato Domenico	1/1	DDNDNC63P09Z112Y
55	12	815	645,00	645,00	Di Donato Domenico	1/1	DDNDNC63P09Z112Y
55	12	816	1.000,00	1.000,00	Di Donato Domenico	1/1	DDNDNC63P09Z112Y

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 15.855,29;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 3.523,40;**

Per un totale di € 19.378,69

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.55**, comprensiva di **€ 75.541,17** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 94.919,86,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 41 P.P.E. – Carrafiello Gerardo - Decreto n° SAL/27 del 04/04/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°31 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 41 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	C.F.	Indennità [€]
41	12	350	76,00	76,00	Carrafiello Gerardo	CRRGRD42D15F481X	1.380,92
41	12	349	66,00	66,00	Carrafiello Gerardo	CRRGRD42D15F481X	1.199,22
41	12	923	5.135,00	5.135,00	Carrafiello Gerardo	CRRGRD42D15F481X	93.302,95
41	12	924	1.135,00	1.135,00	Carrafiello Gerardo	CRRGRD42D15F481X	73.625,00
41	12	924 SUB 4	147,00	14,00	Carrafiello Gerardo	CRRGRD42D15F481X	144.400,00

Ditta	Foglio	Particella	Fittavolo	C.F.	Indennità [€]
41	12	349	Nicastro Anna Teresa	NCSNTR48S67G834L	462,92
41	12	350	Nicastro Anna Teresa	NCSNTR48S67G834L	533,06
41	12	923	Nicastro Anna Teresa	NCSNTR48S67G834L	36.016,89

Ditta	Descrizione	Fittavolo	C.F.	Indennità [€]
41	Manufatti	Nicastro Anna Teresa	NCSNTR48S67G834L	25.407,53
41	Frutto pendente	Nicastro Anna Teresa	NCSNTR48S67G834L	18.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/29 Prot. SUE 415/23 del 08/05/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 41 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 394.328,49 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 251.126,47**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 80.420,40**, corrispondente al 100% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 43 del 05/06/2023**,
VERIFICATO che in data **12/05/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 41 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
41	12	350	76,00	76,00	Carrafiello Gerardo	1/1	CRRGRD42D15F481X
41	12	349	66,00	66,00	Carrafiello Gerardo	1/1	CRRGRD42D15F481X
41	12	923	5.135,00	5.135,00	Carrafiello Gerardo	1/1	CRRGRD42D15F481X
41	12	924	1.135,00	1.135,00	Carrafiello Gerardo	1/1	CRRGRD42D15F481X

41	12	924 SUB 4	147,00	14,00	Carrafiello Gerardo	1/1	CRRGRD42D15F481X

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 62.781,62;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 12.643,52;**

Per un totale di € 75.425,14

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.41**, comprensiva di **€ 251.126,47** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 406.972,01.**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 32 P.P.E. – Mellone Maria Rosaria, Viola Rosalia, Viola Laura - Decreto n° SAL/28 del 04/04/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°19 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 32 – P.P.E.
Terreni

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	C.F.	Indennità [€].
32	10	17	1.750,00	1.750,00	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	21.198,33
					Viola Laura	VLIRSL71M45A717M	5.299,58
					Viola Rosalia	VLILRA80T43A717I	5.299,58
32	10	437	8.198,00	8.198,00	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	99.305,11
					Viola Laura	VLIRSL71M45A717M	24.826,28
					Viola Rosalia	VLILRA80T43A717I	24.826,28

Indennità spettante al coltivatore diretto

Ditta	Foglio	Particella	Coltivatrice diretta	C.F.	Indennità [€]
32	10	17	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	12.274,50
32	10	437	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	57.500,77

Indennità per manufatti e oneri vari (strutture serricole)

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	C.F.	Indennità [€]
32	10	437	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	27.878,68

Terreni agricoli – Esproprio – Indennità per frutto pendente spettante al coltivatore diretto

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	C.F.	Indennità [€]
32	10	17 - 437	Mellone Maria Rosaria	MLLMRS47A65F481Z	18.200,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/17 Prot. SUE 355/22 del 15/12/2022** è stato disposto, in via provvisoria:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 32 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 156.883,97 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 25.438,00**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 87.975,27** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 8 del 30/01/2023**,
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/33 Prot. SUE 449/22 del 18/07/2023** è stato disposto, in via definitiva:

3. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 32 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 296.609,11 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
4. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 119.166,13**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 27.878,68** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 68 del 25/09/2023**,
VERIFICATO che in data **21/12/2022** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità, a meno del valore venale della sola particella 437 gravata da servitù coattiva

VERIFICATO che in data **02/08/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità corrispondenti al valore venale della sola particella 437 gravata da servitù coattiva, giusta verifica che la condotta del Consorzio Bonifica Destra Sele non interferisce con i fondi oggetto di esproprio, essendo stata la servitù costituita per la sola realizzazione della rete e che pertanto non risulta essere necessaria alla sua manutenzione, e che il Consorzio Bonifica Destra Sele, nel richiesto termine del 20 luglio 2023, non ha inviato alcuna comunicazione, ritenendo quindi corretta la verifica di cui sopra;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 32 – P.P.E.

Terreni

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
32	10	17	1.750,00	1.750,00	Mellone Maria Rosaria	4/6	MLLMRS47A65F481Z
					Viola Rosalia	1/6	VLIRSL71M45A717M
					Viola Laura	1/6	VLILRA80T43A717I
32	10	437	8.198,00	8.198,00	Mellone Maria Rosaria	4/6	MLLMRS47A65F481Z
					Viola Rosalia	1/6	VLIRSL71M45A717M
					Viola Laura	1/6	VLILRA80T43A717I

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 36.151,03;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 15.095,53;**

Per un totale di € 51.246,56

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 32**, comprensiva di € 260.458,08 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 311.704,64,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel

Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 21 P.P.E. – Alfano Concetta, Garofalo Italo, Garofalo Patricia, Garodalo Rosanna e Garofalo Annamaria - Decreto n° SAL/29 del 08/05/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°20 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 21 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	Indennità [€].
21	12	911	9.100,00	9.100,00	Alfano Concetta	2/6	55.115.67
					Garofalo Italo	1/6	27.557,67
					Garofalo Patrizia	1/6	27.557,67
					Garofalo Rosanna	1/6	27.557,67
					Garofalo Annamaria	1/6	27.557,67

Ditta	Descrizione	Proprietario	Quote di proprietà	Indennità [€].
21	Specie arboree	Alfano Concetta	2/6	3916,67
		Garofalo Italo	1/6	1958,33
		Garofalo Patrizia	1/6	1958,33
		Garofalo Rosanna	1/6	1958,33
		Garofalo Annamaria	1/6	1958,33

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/21 Prot. SUE 369/22 del 19/01/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 21 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 177.097,00 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 132.277,60**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 11.750,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 23 del 27/03/2023**,
VERIFICATO che in data **31/01/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 21 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
21	12	911	9.100,00	9.100,00	Alfano Concetta	2/6	LFNCCT43S69F481Y
					Garofalo Italo	1/6	GRFTLI71B18A717T
					Garofalo Patrizia	1/6	GRFPRZ67B43A717F
					Garofalo Rosanna	1/6	GRFRNN65C45A717Q
					Garofalo Annamaria	1/6	GRFNMR75R62D390Y

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 33.069,40;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 11.023,13;**

Per un totale di € 44.092,53
L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.21**, comprensiva di **€ 144.027,60** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 188.120,13.**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 42 P.P.E. – Carrafiello Sergio - Decreto n° SAL/30 del 08/05/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°30 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 42 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	Indennità [€].
42	12	924 sub 5	192,00	192,00	Carrafiello Sergio	1	193.277,50

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/31 Prot. SUE 439/23 del 30/06/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 42 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 193.277,50 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 154.622,00**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 58 del 31/07/2023**,
VERIFICATO che in data **10/07/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 42 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
42	12	924 sub 5	192,00	192,00	Carrafiello Sergio	1	CRRSRG72L06H703B

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 38.655,50;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 11.542,96;**

Per un totale di € 50.198,46

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.42**, comprensiva di **€ 154.622,00** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 204.820,46.**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 54 P.P.E. – Cascino Orlando - Decreto n° SAL/31 del 08/05/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°42 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 54 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
54	12	836	4.302,00	4.302,00	Cascino Orlando	78.167,34
54	12	482	250,00	250,00	Cascino Orlando	4.542,50
54	12	837 sub 3	117,00	117,00	Cascino Orlando	49.300,00
54	12	837 sub 4	124,00	124,00	Cascino Orlando	105.485,00
54	12	837	688,00	688,00	Cascino Orlando	37.400,00

Ditta	Descrizione	Proprietario	Indennità [€].
54	Specie Arboree	Cacino Orlando	26.480,00
54	Manufatti	Cacino Orlando	11.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/43 Prot. SUE 527/23 del 15/11/2023** è stato disposto:

1.Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 54 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 312.374,84 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo

quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 219.915,87**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 37.480,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 6 del 15/01/2024**,
VERIFICATO che in data **04/12/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 55 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
54	12	836	4.302,00	4.302,00	Cascino Orlando	1	CSCRND34P07E027T
54	12	482	250,00	250,00	Cascino Orlando	1	CSCRND34P07E027T
54	12	837 sub 3	117,00	117,00	Cascino Orlando	1	CSCRND34P07E027T
54	12	837 sub 4	124,00	124,00	Cascino Orlando	1	CSCRND34P07E027T
54	12	837	688,00	688,00	Cascino Orlando	1	CSCRND34P07E027T

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 54.978,97;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 12.217,55;**

Per un totale di € 67.196,52

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.54**, comprensiva di **€ 257.395,87** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 324.592,39,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 56 P.P.E. – Fortunato Tiziana Lucia Ester, Fortunato Cinzia Ester Rita - Decreto n° SAL/32 del 08/05/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°54 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 56 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	Indennità [€].
56	12	787 sub 2	73	73	Fortunato Cinzia	1/2	31.050,00
					Fortunato Tiziana	1/2	31.025,00
56	12	787 sub 3	77	77	Fortunato Cinzia	1/2	34.000,00
					Fortunato Tiziana	1/2	34.000,00
56	12	787	1683	1683	Fortunato Cinzia	1/2	21.709,00
					Fortunato Tiziana	1/2	21.709,00
56	12	787	Altri Manufatti	Altri Manufatti	Fortunato Cinzia	1/2	3.500,00
					Fortunato Tiziana	1/2	3.500,00
56	12	787	Specie Arboree	Specie Arboree	Fortunato Cinzia	1/2	3.100,00
					Fortunato Tiziana	1/2	3.100,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/57 Prot. SUE 563/24 del 28/05/2024** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 56 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 186.688,00 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 138.774,40**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 13.200,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 1 del 7/01/2025**,
VERIFICATO che in data **17/06/2024** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 56 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
56	12	787 sub 2	73	73	Fortunato Cinzia Fortunato Tiziana	1/2 1/2	FRTCZS66L71H224M FRTTNL68M59H224C
56	12	787 sub 3	77	77	Fortunato Cinzia Fortunato Tiziana	1/2 1/2	FRTCZS66L71H224M FRTTNL68M59H224C
56	12	787	1683	1683	Fortunato Cinzia Fortunato Tiziana	1/2 1/2	FRTCZS66L71H224M FRTTNL68M59H224C
56	12	787	Altri Manufatti	Altri Manufatti	Fortunato Cinzia Fortunato Tiziana	1/2 1/2	FRTCZS66L71H224M FRTTNL68M59H224C
56	12	787	Specie Arboree	Specie Arboree	Fortunato Cinzia Fortunato Tiziana	1/2 1/2	FRTCZS66L71H224M FRTTNL68M59H224C

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 34.693,60;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 6.505,05;**

Per un totale di € 41.198,65
L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.56**, comprensiva di **€ 151.974,40** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 193.173,05,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 61 P.P.E. – Beatrice Giuseppe - Decreto n° SAL/33 del 08/05/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°38 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 61 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	38.812,50
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	17.500,00
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	9.000,00
61	12	486 sub 4	88,00	88,00	Beatrice Giuseppe	80.100,00
61	12	486 sub 5	30,00	30,00	Beatrice Giuseppe	5.400,00
61	12	486 sub 6	21,00	21,00	Beatrice Giuseppe	4.725,00
61	12	486 sub 7	26,00	26,00	Beatrice Giuseppe	5.850,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/37 Prot. SUE 497/23 del 21/09/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 61 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 161.387,50 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 107.910,00**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 26.500,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 75 del 23/10/2023**,
VERIFICATO che in data **02/10/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 55 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486	1.575,00	1.575,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486 sub 4	88,00	88,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486 sub 5	30,00	30,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486 sub 6	21,00	21,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q
61	12	486 sub 7	26,00	26,00	Beatrice Giuseppe	1	BTRGPP62T03H703Q

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 26.977,50;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 4.683,59;**

Per un totale di € 31.661,09
L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.61**, comprensiva di **€ 134.410,00** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 166.071,09,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è

soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 43 P.P.E. – Di Florio Gaspare, Di Florio Vincenzo, Di Florio Glanluca - Decreto n° SAL/37 del 12/06/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°51 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 43 – P.P.E.
Fabbricati

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	C.F.	Indennità [€]
43	12	455	1.220,00	1.220,00	Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	2.805,00
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	2.805,00
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	2.805,00
43	12	455sub2	117,00	117,00	Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	31.110,00
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	31.110,00
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	31.110,00
43	12	455sub3	114,00	114,00	Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	4.335,00
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	4.335,00
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	4.335,00
43	12	455sub4	20,00	20,00	Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	12.402,72
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	12.402,72
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	12.402,72
43	12	455	Specie arboree		Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	3.433,33
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	3.433,33
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	3.433,33
43	12	455	Manufatti		Di Florio Gianluca	DFLGLC79P15H703Y	2.666,67
					Di Florio Gaspare	DFLGPR75M09H703E	2.666,67
					Di Florio Vincenzo	DFLVCN77P16H703Z	2.666,67

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/56 Prot. SUE 548/23 del 18/12/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 43 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 170.258,16 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 121.566,53**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 18.300,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 42 del 03/06/2024**,
VERIFICATO che in data **04/08/2022** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 43 – P.P.E.
Fabbricati

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quota di Proprietà	C.F.
43	12	455	1.220,00	1.220,00	Di Florio Gianluca	1/3	DFLGLC79P15H703Y
					Di Florio Gaspare	1/3	DFLGPR75M09H703E
					Di Florio Vincenzo	1/3	DFLVCN77P16H703Z
43	12	455sub2	117,00	117,00	Di Florio Gianluca	1/3	DFLGLC79P15H703Y
					Di Florio Gaspare	1/3	DFLGPR75M09H703E
					Di Florio Vincenzo	1/3	DFLVCN77P16H703Z

43	12	455sub3	114,00	114,00	Di Florio Gianluca	1/3	DFLGLC79P15H703Y
					Di Florio Gaspare	1/3	DFLGPR75M09H703E
					Di Florio Vincenzo	1/3	DFLVCN77P16H703Z
43	12	455sub4	20,00	20,00	Di Florio Gianluca	1/3	DFLGLC79P15H703Y
					Di Florio Gaspare	1/3	DFLGPR75M09H703E
					Di Florio Vincenzo	1/3	DFLVCN77P16H703Z

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 30.391,63;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 5.065,27;**

Per un totale di € 35.456,90

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.43**, comprensiva di € 139.866,53 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 175.323,43,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 58 P.P.E. – Mori Bruna, Mori Ferruccio - Decreto n° SAL/39 del 20/06/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°41 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 58 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
58	12	1198	2.358,00	2.358,00	Mori Bruna	21.422,43
					Mori Ferruccio	21.422,43
58	12	1198	Specie arboree		Mori Bruna	4.897,50
					Mori Ferruccio	4.897,50
58	12	1199sub1	101,00	101,00	Mori Bruna	29.520,00
					Mori Ferruccio	29.520,00
58	12	1199	Manufatti		Mori Bruna	3.750,00
					Mori Ferruccio	3.750,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/54 Prot. SUE 546/23 del 18/12/2023** è stato disposto:

1.Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 58 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 119.179,86 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo

quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 81.507,89**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 17.295,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 42 del 03/06/2024**,
VERIFICATO che in data **05/01/2024** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quota di Proprietà	C.F.
58	12	1198	2.358,00	2.358,00	Mori Bruna	1/2	MROBRN60D64E897Y
					Mori Ferruccio	1/2	MROFRC61C24E897M
58	12	1199sub1	101,00	101,00	Mori Bruna	1/2	MROBRN60D64E897Y
					Mori Ferruccio	1/2	MROFRC61C24E897M
58	12	1199	102	102	Mori Bruna	1/2	MROBRN60D64E897Y
					Mori Ferruccio	1/2	MROFRC61C24E897M

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 20.376,08;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 4.103,70;**

Per un totale di € 24.480,68

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 58**, comprensiva di € 98.802,88 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 123.283,56,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 62 P.P.E. – Beatrice Francesco, Beatrice Anna Maria - Decreto n° SAL/40 del 20/06/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°44 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 62 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
					Beatrice Francesco	6.535,14
62	12	821	1.079,00	1.079,00	Beatrice Anna Maria	6.535,14
					Pepe Marilia	6.535,14
					Beatrice Francesco	31.500,00
62	12	822	496,00	496,00	Beatrice Anna Maria	31.500,00
					Pepe Marilia	31.500,00
					Beatrice Francesco	4.115,00
62	12	822	124,00	124,00	Beatrice Anna Maria	4.115,00
					Pepe Marilia	4.115,00

tta	Descrizione	Proprietario	Indennità [€]
		Beatrice Francesco	1.666,66
62	Specie arboree	Beatrice Anna Maria	1.666,66
		Pepe Marilia	1.666,66
		Beatrice Francesco	266,66
62	Manufatti	Beatrice Anna Maria	266,66
		Pepe Marilia	266,66

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/44 Prot. SUE 528/23 del 15/11/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 62 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 132.250,43 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 101.160,35**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 5.800,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 6 del 15/01/2024**,
VERIFICATO che in data **05/12/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
VERIFICATO che in data **28/03/2025** è stata registrata la Successione Ex Lege di Pepe Marilia del 19/03/2025 Sede SALERNO (SA) Registrazione Volume 88888 n. 134685 - Trascrizione n. 14084.2/2025 Reparto PI di SALERNO in atti dal 23/04/2025;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 62 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quota di Proprietà	C.F.
62	12	821	1.079,00	1.079,00	Beatrice Francesco	1/2	BTRFNC70M03C262K
					Beatrice Anna Maria	1/2	BTRNMR69L59H703E
62	12	822	496,00	496,00	Beatrice Francesco	1/2	BTRFNC70M03C262K

					Beatrice Anna Maria	1/2	BTRNMR69L59H703E
62	12	822	124,00	124,00	Beatrice Francesco	1/2	BTRFNC70M03C262K
					Beatrice Anna Maria	1/2	BTRNMR69L59H703E

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 25.290,08;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 5.268,77;**

Per un totale di € 30.558,85

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 62**, comprensiva di € 106.960,35 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 137.519,20,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 53 P.P.E. – Borriello Maria Carmen - Decreto n° SAL/43 del 01/07/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°56 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 53 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	C.F.	Indennità [€]
53	12	461 sub 2	2.050	2.050	Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	64.484,00
53	12	461 sub 1	107	107	Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	149.800,00
53	12	461 sub 3	17	17	Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	23.800,00
53	12	483	10	10	Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	181,70
53	12	461 sub 2	Specie arboree		Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	19.075,00
53	12	461 sub 2	Altri manufatti		Borriello Maria Carmen	BRRMCR81D67F839B	17.580,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/59 Prot. SUE 571/24 del 12/07/2024** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 53 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 274.920,70 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 190.612,5** , corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 36.655,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 01 del 7/01/2025**,
VERIFICATO che in data **17/07/2024** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 53– P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
53	12	461 sub 2	2050	2050	Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B
53	12	461 sub 1	107	107	Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B
53	12	461 sub 3	17	17	Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B
53	12	483	10	10	Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B
53	12	461 sub 2	Specie arboree		Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B
53	12	461 sub 2	Altri manufatti		Borriello Maria Carmen	1	BRRMCR81D67F839B

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:
I. dell'indennità residua pari ad **€ 47.653,14;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 5.956,64;**

Per un totale di € 53.609,78
L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.53** comprensiva di € 227.267,56 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 280.877,34,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è

soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 59 P.P.E. – Francesco Imperato - Decreto n° SAL/44 del 01/07/2025 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°55 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 05 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n° 05 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 11/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 59 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	C.F.	Indennità [€]
59	12	542	1.500,00	1.500,00	Imperato Francesco	MPRFNC99C21H703G	97.903,00
59	12	452 sub 1	106,00	106,00	Imperato Francesco	MPRFNC99C21H703G	96.050,00
59	12	542	Specie Arboree		Imperato Francesco	MPRFNC99C21H703G	3.050,00
59	12	542	Manufatti		Imperato Francesco	MPRFNC99C21H703G	12.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/58 Prot. SUE 565/24 del 11/06/2024** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 59 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 209.003,00 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

—**€ 155.162,40** , corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

—**€ 15.050,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 01 del 07/01/2025**,

VERIFICATO che in data **02/07/2024** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;

ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 59– P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà.	C.F.
59	12	542	1.500,00	1.500,00	Imperato Francesco	1	MPRFNC99C21H703G
59	12	452 sub 1	106,00	106,00	Imperato Francesco	1	MPRFNC99C21H703G
50	12	542	Specie Arboree		Imperato Francesco	1	
50	12	542	Manufatti		Imperato Francesco	1	MPRFNC99C21H703G

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 38.790,60;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 4.848,83;**

Per un totale di € 43.639,43

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.59** comprensiva di € 170.212,40 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 213.851,83,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 18/09/2025 alle 10:55:32
CEST

Prot. n. 368 **del 17.09.2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti **i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;**
- **VISTA l'Ordinanza n. 21** del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. **117** del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 40 mappali nn. 401 e 62, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 12.008, intestata catastalmente a CALVANESE ALFONSO n. a NAPOLI il 26/04/1963 c.f. CLVLNS63D26F839J PROPRIETA' 1/3, CALVANESE MAURO n. a NAPOLI il 01/04/1957 c.f. CLVMRA57D01F839R PROPRIETA' 1/3, CALVANESE SOSSIO n. a NAPOLI il 11/12/1959 c.f. CLVSSS59T11F839D PROPRIETA' 1/3;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla ditta, è stato redatto in data 16/09/2016 il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì resa nota l'indennità provvisoria di espropriazione, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, pari a complessivi € 318.606,00, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;
- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fatto pervenire l'accettazione dell'indennità, e pertanto è stato disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui sopra, in esecuzione dell'Ordinanza n. **184** del 13.10.2016, giusta posizione amministrativa, aperta presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1291887 – nr. Provinciale 329425 – cod. rif. NA01291887S;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 13.12.2016 (descrizione: BSF: NA01291887S INDENNIT ODA 0010141930 - Numero Fattura: EMBSF0010040162-01 data: 28.11.2016, protocollo: 1101009955, importo 318.606,00, facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 5.469.004,43);
- **VISTO** che in data 10/10/2016 la Ditta proprietaria ha richiesto l'attivazione della procedura di nomina della terna dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il Decreto n. **37** del 9/2/2017 con cui la sottoscritta Autorità Espropriante ha nominato i tecnici delle parti, indicando altresì i termini di scadenza per la consegna della Relazione di Stima;
- **VISTO** che in esito ad istanza del 12/12/2017 della Ditta proprietaria il Tribunale di Napoli Nord ha nominato il terzo tecnico per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001 con provvedimento prot. n. 6603/2017 V.G. del 27/12/2017;
- **VISTO** il deposito definitivo della relazione di stima sottoscritta a maggioranza dalla terna dei tecnici in data 18/05/2018;
- **VISTO** che, nelle more della procedura di cui sopra, l'autorità espropriante ha emesso decreto di esproprio, in forma provvisoria e letterale, ai sensi dell'art. 23 DPR 327/01, protocollo n.ro **125** del 14/05/2018;
- **VISTO** che l'area espropriata, ricadente sugli originari mappali n. 401 e 62 del foglio 40, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 40, mappali 759, 756, 765 e 767, per una superficie complessiva in esproprio pari a mq 11.802,00;
- **VISTO** che in esito ad opposizione in corte d'appello, ai sopra citati esiti delle attività svolte dalla terna dei tecnici, è stata emessa l'Ordinanza n. **2924/2024** del 17/10/2024, con la quale la competente autorità giudiziaria, ha definito l'importo dell'indennità di espropriazione complessivamente calcolata in € 357.610,07 per indennità di esproprio e in € 49.668,05 per indennità di occupazione d'urgenza, per complessivi € 407.278,12;
- **VISTO** che tale sentenza non è stata opposta nei termini stabiliti per legge;
- **VISTO** che ai fini di ottemperare alle disposizioni dell'autorità giudiziaria come sopra indicate, è stato disposto il deposito del maggiore importo dell'indennità di espropriazione, pari ad € 88.672,12, in esecuzione dell'Ordinanza n. **228** del 20.05.2025, pubblicata sul B.U.R. Campania n. 37 del 09.06.2025, giusta posizione amministrativa, aperta presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1428256 – nr. Provinciale 340465 – cod. rif. NA01428256V;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 11.07.2025 (descrizione: Espropriazioni nel Comune di Acerra NP 173 - Numero Fattura: BSF0020118106-01 data: 03.07.2025, protocollo: 1101010148, importo € 88.672,12);

- **VISTA** la richiesta di svincolo fatta pervenire a questo ufficio in data luglio 2025 con contestuale invio della certificazione in merito all'assunzione di responsabilità, in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del DPR 327/01;
- **VISTA** la trasmissione della relazione per Notaio Francesco Bandieramonte del 08.08.2025, attestante la effettiva titolarità dei cespiti oggetto di espropriazione, nonché la piena e libera proprietà dei beni, con riferimento all'epoca dell'espropriazione, e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** il Decreto di Precisazione n.ro **342** del 08.09.2025 con cui vengono definitivamente precisati gli identificativi catastali delle aree oggetto del sopra indicato decreto, oltre all'importo dell'indennità di espropriazione, precedentemente indicati nell'originario decreto 125 del 14.05.2018;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. **DEO.DIC.PES.0282084.25.U** del 15.09.2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta Espropriata	CATASTO TERRENI				Indennità definitiva da corrispondere
		Fgl.	Mappali	Qualità	Superficie mq	
173	**CALVANESE Alfonso**, nato a Napoli il 26/4/1963 (c.f. CLV LNS 63D26 F839J) per quota 1/3; **CALVANESE Mauro**, nato a Napoli il 1/4/1957 (c.f. CLV MRA 57D01 F839R) per quota 1/3; **CALVANESE Sossio**, nato a Napoli il 11/12/1959 (c.f. CLV SSS 59T11 F839D) per quota 1/3.	44	**759** (ex part. 401)	*Seminativo Irriguo*	867	**€ 318.606,00** Nr. Nazionale*:* **1291887** Nr. Provinciale*:* **329425** Cod. Rif.: **NA01291887S**
			756 (ex part. 401)		6534	
			765 (ex part. 62)		4267	**€ 88.672,12** Nr. Nazionale*:* **1428256** *Nr. Provinciale:* **340465** Cod. Rif.: **NA01428256V**
			767 (ex part. 62)		134	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree

in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 18/09/2025 alle 10:55:29
CEST

Prot. n. 373 **del 17.09.2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello e la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata a.r., è stata comunicata alla ditta intestataria catastale l'intervenuta efficacia della succitata delibera, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione e la contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 165 del 08/11/2017 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte degli immobili siti in Comune di Acerra (Na) e distinti in Catasto Terreni al foglio 44 con mappali nn. 122 e 222, intestati catastalmente alla Ditta: CERVONE MAURIZIO n. a ACERRA il 09/05/1965 c.f. CRVMRZ65E09A024J PROPRIETA' per una superficie complessiva in esproprio di mq. 3.329;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 15.12.2017 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto, è stata altresì notificata l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione di € 69.909,00 determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 182 del 13/10/2016, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 84 del 20/11/2017, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della sola indennità provvisoria non accettata di € 69.909,00, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1290815, nr. Provinciale 329292, codice di riferimento NA01290815Y, data 18/10/2016;
- **VISTO** che il deposito di cui al punto precedente è stato regolarmente perfezionato (DESCRIZIONE: BSF NA01290815Y, n. fattura EMBSF0010040507-01; data: 06/12/2016; PROTOCOLLO: 1101010121; importo: € 69.909,00; facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 1.353.223,69);
- **VISTO** che in data 08/11/2021 la Ditta proprietaria ha richiesto l'attivazione della procedura di nomina della terna dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il Decreto n. 61 del 28/02/2022 con cui la sottoscritta Autorità Espropriante ha nominato i tecnici delle parti, indicando altresì i termini di scadenza per la consegna della Relazione di Stima;
- **VISTO** che il Tribunale di Nola ha nominato il terzo tecnico per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001 con provvedimento R.G. n. 793/2022 V.G. del 12.07.2022;
- **VISTO** l'avvenuto deposito definitivo della relazione di stima, presso l'autorità espropriante, sottoscritta a maggioranza dalla terna dei tecnici in data 08/02/2023, quantificante l'indennità di esproprio per un importo complessivo di € 461.637,33;
- **VISTO** che l'area espropriata, ricadente sugli originari mappali n. 122 e 222 del foglio 44, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 44, mappali 568, 569, 570, 571, 607 e 608, per una superficie complessiva in esproprio pari a mq 3.396;
- **VISTO** che, nelle more della procedura, l'autorità espropriante ha emesso decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23 DPR 327/01, protocollo n.ro 40 del 24/02/2023 e successivo decreto di precisazione prot. 59 del 07/03/2023;
- **VISTI** i ricorsi per opposizione alla determinazione dell'indennità di esproprio, intrapresi presso la corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'ex art. 281 decies codice di procedura civile, promossi, sia dall'Autorità Espropriante, e dalla ditta espropriata, e annotati, rispettivamente ai n.ri di R.G. 1633/2023 e 1734/2023 e poi successivamente accorpati, dall'autorità giudiziaria, in un'unica procedura;
- **VISTO** che, nel mentre dello svolgimento dei giudizi di cui sopra, in data 15.09.2025, tra l'autorità espropriante e la ditta espropriata, è stato sottoscritto un accordo transattivo, volto a definire in via bonaria le controversie insorte e pendenti in merito alla determinazione dell'indennità di esproprio, con l'accettazione, da parte della ditta espropriata, dell'indennità

definitiva per un importo pari ad € 472.924,22, comprensivo di tutte le indennità dovute a titolo di esproprio, di indennità di occupazione temporanea, per indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40 e degli interessi legali;

- **VISTA** la certificazione Ipo-catastale per Notaio Antonio Terracciano del 10.04.2025, attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione, e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** che le indennità di esproprio concordate saranno corrisposte in parte mediante provvedimento di svincolo delle indennità depositate, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, e in parte a seguito di emissione di separata ordinanza di pagamento diretto;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot.: **DEO.DIC.PES.0285604.25.U** del 17.09.2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta	CATASTO TERRENI			Indennità da pagare
		Fgl.	**Mappali**	**Superficie mq**	
164	**CERVONE MAURIZIO** n. a ACERRA il 09/05/1965 c.f. CRVMRZ65E09A024J proprietà per 1/1	**44**	**571 (ex 122)**	**146**	**€ 69.909,00** **Nr. Nazionale: 1290815** **Nr. Provinciale: 329292** **Cod. Rif.: NA01290815Y**
			570 (ex 122)	**1093**	
			569 (ex 122)	**141**	

			568 **(ex 122)**	**386**	
			607 **(ex 222)**	**1473**	
			608 **(ex 222)**	**157**	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriata di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs
82/2005]

	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE (Provincia di Caserta) Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.1310520/Int. 5 P.I.V.A.: 01794300614 – C.F.: 82000320612 Mail: suap@comune.alife.ce.it Pec: suap@pec.comune.alife.ce.it	

COMUNE DI ALIFE- AREA A.T.A. – AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ADOZIONE P.U.A. CONVENZIONATA IN ZONA C3 E TITOLO UNICO AD ALIFE (CE) SULLA S.P.331 IN LOCALITA' QUADRIVIO PIOPPETTA FOGLIO 28 P.LLA192. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 19.09.2025

IL RESPONSABILE DEL PRCEDIMENTO S.U.A.P.

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 100 del 19.09.2025
VISTA la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011

DA NOTIZIA

Della Pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 19.09.2025 ad oggetto: ADOZIONE P.U.A. CONVENZIONATA IN ZONA C3 E TITOLO UNICO AD ALIFE (CE) SULLA S.P.331 IN LOCALITA' QUADRIVIO PIOPPETTA FOGLIO 28 P.LLA192. DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE n. 80 del 05.08.2025. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 19.09.2025.

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- ✓ R.1- "Relazione di Lottizzazione";
- ✓ R.2-: "Relazione Tecnica Intervento Edilizio";
- ✓ R.3- "Schema di Convenzione di Lottizzazione";
- ✓ R.4- "Computo Metrico";
- ✓ R.5- "Relazione Paesaggistica";
- ✓ R.6- "Relazione Impianti Tecnologici";
- ✓ R.7-RELAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE
- ✓ R.8- RELAZIONE GEOLOGICA CON MODELLAZIONE SISMICA
- ✓ R.9-VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPIANTO ACUSTICO AMBIENTALE
- ✓ A.1-Architettonico (piante,sezioni e prospetti);
- ✓ A.2- Tavola Materica Fabbricato;
- ✓ A.3-Foto Ante Opere e Fotoinserimento;
- ✓ A.4-Tavola Materica ed Essenze Arboree (Spazi Esterni);
- ✓ U.1- Inquadramento Urbanistico e Territoriale;
- ✓ U.2- Planimetria con individuazione dell'area;
- ✓ U.3-Piano Quotato;
- ✓ U.4- Mappa Catastale con individuazione dell'area;
- ✓ U.5-Stralcio della Zonizzazione del P.R.G.;
- ✓ U.6-Planimetria di Progetto;
- ✓ U.7- Planimetria di Progetto con destinazione Aree;
- ✓ U.8-Planovolumetrico;
- ✓ U.9-Inquadramento Urbanistico;
- ✓ I.1-Urbanizzazione Primaria Pianta rete stradale;
- ✓ I.1.1-Urbanizzazione Primaria Profili longitudinali Assi Viari;
- ✓ I.1.1.2-Urbanizzazione Sezioni Assi Viari;
- ✓ I.2- Urbanizzazione Primaria Pianta Rete Fognaria;
- ✓ I.3- Urbanizzazione Primaria Pianta rete Pubblica di Illuminazione;
- ✓ I.4-Urbanizzazione Primaria Pianta Rete Acquedotto;
- ✓ I.4.1- Impianto Rete Idrica ad Integrazione alla nota ASL CE;
- ✓ I.5-Impianto Fognario;
- ✓ I.5.1-Impianto Fognario ad Integrazione alla nota ASL CE;

- Che l'intervento ricade sui Terreni di Via S.P. 331, distinti al Catasto dello stesso Comune, al Foglio n. 28, Particella n. 192 per una superficie territoriale di 2693 mq;

- L'intervento oggetto di Istanza ricade in Zona "C3" art. 18, "Zone Residenziali di Espansione". La destinazione d'uso di tali zone è quella prevista dall'art. 16 delle norme di attuazione del P.R.G. Comunale Vigente.
- attuazione del P.R.G. Comunale Vigente.

CONSIDERATO CHE:

- L'Ufficio Urbanistico Comunale, in data 17.02.2025 prot. n. 2537, ha formulato prima Istruttoria, in Atti d'Ufficio;
- L'Ufficio S.U.A.P., in data 29.08.2025 prot. n.12101, ha predisposto il parere di Conformità del PUA al vigente Strumento Urbanistico PRG, e trasmessa all'Autorità Competente, ing. Raffaele D'Abbraccio, giusta Delibera di Giunta n.84 del 27.08.2025, per la verifica di non Assoggettabilità alla V.A.S.

- **RILEVATO CHE:**
- L'Area interessata dalla Proposta di P.U.A. è la Zona "C3" art. 18, "Zone Residenziali di Espansione C3". La destinazione d'uso di tali zone è quella prevista dall'art. 13 delle Norme di Attuazione del P.R.G. Comunale Vigente.
- Il dimensionamento del Piano risponde ai parametri previsti dalle N.d.A. del P.R.G. così come riportati nell'Art. 18 "Zone Residenziali di Espansione – C3", gli indici applicabili sono i seguenti:

- Sm = secondo le Indicazioni grafiche di Piano per gli Interventi Urbanistici Preventivi,
- a) 600 mq per i singoli lotti;
- b) It = 5.000 mc/ha;
- c) If = 0,8 mc/mq;
- d) Q = 0,20 mq/mq;
- De =H; con un minimo di 10,00 sul perimetro dei piani urbanistici preventivi e nei casi di intervento diretto, di m.6,00 all'interno di questi;
- Dc= 0,75 H; con un minimo di m.5,00 sul perimetro esterno dei piani urbanistici preventivi e nei casi d'intervento diretto; di m.3,00 all'interno di questi.
- S1= 0,05 mq/mq. Di S così distribuiti: per parcheggi =0,02 mq/mq.; per verde primario =0,03;
- S2= 0,15 mq/mq. Di S; così distribuiti: per istruzione=0,04 mq/mq.; per verde a parco 0,09 mq/mq.; per attrezzature = 0,02 mq/mq.
- Per parcheggi inerenti la costruzione =5 mq/10 mc.
- H = 7,50;

Il Proprietario dovrà cedere al Comune e le aree relative alla urbanizzazione primaria e le aree relative alla urbanizzazione secondaria nella quantità prevista in S1 ed S2 sopra descritte. La quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o degli allacciamenti ai pubblici servizi è determinata come all'art. 8 delle N.d.A. e all'Art. n. 106 del R.E.

CONSIDERATO IL DETTAGLIO DEL CALCOLO DELLE VOLUMETRIE REALIZZABILI:

- ✓ Foglio n. 28 Particella n. 192 = di 2.693 mq
- ✓ Totale Superficie = 2.693,00;
- ✓ St = Superficie Totale in Zona C3 = 2.693,00 mq;
- ✓ S1 = Urbanizzazione Primaria = St x 0,05 = 2.693,00 mq x 0,05 = 134,65 mq;
- ✓ S2 = Urbanizzazione Secondaria = St x 0,15 = 2.693,00 mq 0,15 = 403,95 mq;
- ✓ S1 + S2 = 538,60 mq;
- ✓ Sf=Su = St – (S1+S2) = 2.693,00 mq – 538,60 mq = 2.154,40 mq;
- ✓ Vr = Volume realizzabile della Zona C3 = Su x 0,80 mc/mq = 2.154,40 mq x 0,80 mc/mq = 1.753,52 mc.;
- ✓ Q = Rapporto di Copertura (mq/mq) = 0,20 mq/mq = 430,88 mq;
- ✓ H max di Progetto= 8,00, nel rispetto delle Prescrizioni "Zona R.U.A." ossia Zona di Recupero Urbanistico Edilizio e di restauro Paesistico Ambientale, secondo l'art. 18.del P.T.P.

CONSIDERATO CHE *per quanto attiene ai vincoli sovraordinati di natura ambientale:*

- Il lotto oggetto della proposta di P.U.A. (Ex Piano di Lottizzazione) è escluso dalle aree a rischio individuate dal Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico Rischio Frana, Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano. L. n. 183 del 18.05.1989, L. n. 253 del 07.08.1990, L. n. 226 del 13.07.199, L. n. 493 del 04.12.1993, L. n. 365 del 11.12.2000.

- Per l'intervento in oggetto è stata avviata la procedura di verifica di non assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009, recante il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania", mediante la procedura di confronto di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine della relativa determinazione da parte dell'Autorità competente.

- **DATO ATTO CHE:**

- L'Organo Collegiale di cui al comma 2, dell'art. 41 della L.R. 22 Dicembre 2004, nella seduta del 18.03.2025, ha espresso Parere Favorevole all'Esecuzione dell'opera dal punto di vista paesaggistico.
- Con Nota Prot. **SABAP-CE_UO38/28/05/2025/0012117-P** acquisita al protocollo dell'Ente in data 29.05.2025 al n.7740 la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, **Settore Paesaggio e Settore Archeologico,** ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/04 e ss. mm. e ii. all'esecuzione dei lavori consentiti all'esecuzione dei lavori a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in esso riportate.
- Il Dipartimento di Prevenzione U.O. Prevenzione Collettiva DS 15 Piedimonte Matese – Alife Caiazzo, acquisito al protocollo del Comune di Alife in data 01/08/2025 prot.n. 1191, in riscontro alla richiesta prot.n.8301 del 04/06/25 e successiva integrazione nota prot.n.9232 del 30/06/25, ha espresso, per quanto di competenza, Parere Igienico Sanitario favorevole.
- V**ERIFICATO CHE:**

✓ La proposta di P.U.A. (Ex Piano di Lottizzazione), in considerazione dei succitati pareri degli Enti, con le relative prescrizioni contenute nei pareri rilasciato, risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano rispondono a quanto richiesto dalla Normative Regionale in materia di redazione dei Piani Urbanistici esecutivi (L.R. 14/1982 e ss.mm.ii.) per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.

RITENUTO CHE:

✓ La proposta di P.U.A. (Ex Piano di Lottizzazione) è conforme all'Art. 18 delle "Zone Residenziali di espansione C3". La destinazione d'uso di tali zone è quella prevista dall'art. 41 delle norme di attuazione del P.R.G. Comunale Vigente.
✓ Valutato la completezza e conformità degli elaborati di piano a quanto richiesto dalla normativa 15 regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi (LR n. 16/04 e relativo Regolamento di attuazione in materia di governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011);
- conformità della proposta alla disciplina urbanistica vigente (variante generale al PRG, approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta al n°43/PRES del 20/08/2013;
✓ - schema di convenzione proposto;
✓ - congruità del calcolo sommario della spesa delle opere di urbanizzazione.
✓ Completezza degli elaborati presentati.
✓ Gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative su richiamate per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.
✓ Conformità alla disciplina urbanistica vigente.
✓ Il piano proposto rientra tra i piani urbanistici attuativi previsti dagli artt. 26 e 27 della LR 16/04, in particolare tra i piani particolareggiati (comma 2 lettera a), di cui alla legge 1150/42, artt. 13 e 28.
✓ Inoltre il piano risulta rispondente a quanto previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 27 della LR n. 16/04 in quanto il proponente proprietario delle aree su cui sono previsti gli interventi detiene l'intera area di intervento. La proposta di PUA è ricade nella Zona C3 Residenziale di Espansione del vigente P.R.G. approvato con Decreto D.G.R.C. n°2490 del 15/05/1976 , nella Variante Normativa al Prg, approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta al n°43/PRES del 20/08/2013 ,quindi assoggettata alla disciplina dell'art. 18 delle norme di attuazione della zona residenziale di espansione "C3"–Comparto n°8, ed è inclusa nel "Preliminare PUC" redatto in conformità al Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di cui alla L.R. n.16/2004, approvato con Delibera di Giunta N°15 del 10/02/2014.

PRESO ATTO:

- ✓ Del Parere espresso dal Responsabile del Procedimento, ing. Rapuano, con prot. n. 12810 del 11.09.2025;

VISTI:

- ✓ La Legge Regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio 04.08.2011, n. 5 art. 10;
- ✓ Il D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ D.P.G.R. 18 dicembre 2009, n. 17.
- ✓ Il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il D. Lgs n. 267/2000.
- ✓ Lo Statuto Comunale;
- ✓ Il Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Giunta, e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente da parte del responsabile del servizio SUAP e del responsabile del servizio finanziario;
con voti unanimi favorevoli, legalmente resi,

DELIBERA

RICHIAMARE *la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato;*

ADOTTARE *ai sensi dell'art. 10 del REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, n° 5 del 04.08.2011, il (PUA) Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa Privata (Piano di Lottizzazione) interessante un lotto* di terreno *sito nel Comune di Alife, in via s.p. 331, riportato in catasto al Foglio 28 p.lla 192;*

DARE ATTO che l'istanza è costituita dai pareri rilasciati dagli Enti preposti, seppure non materialmente allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:

1. R.1- "Relazione di Lottizzazione";
2. R.2-: "Relazione Tecnica Intervento Edilizio";
3. R.3- "Schema di Convenzione di Lottizzazione";
4. R.4- "Computo Metrico";
5. R.5- "Relazione Paesaggistica";
6. R.6- "Relazione Impianti Tecnologici";
7. R.7-RELAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE
8. R.8- RELAZIONE GEOLOGICA CON MODELLAZIONE SISMICA
9. R.9-VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPIANTO ACUSTICO AMBIENTALE
10. A.1-Architettonico (piante, sezioni e prospetti);
11. A.2- Tavola Materica Fabbricato;
12. A.3-Foto Ante Opere e Foto inserimento;
13. A.4-Tavola Materica ed Essenze Arboree (Spazi Esterni);
14. U.1- Inquadramento Urbanistico e Territoriale;
15. U.2- Planimetria con individuazione dell'area;
16. U.3-Piano Quotato;
17. U.4- Mappa Catastale con individuazione dell'area;
18. U.5-Stralcio della Zonizzazione del P.R.G.;
19. U.6-Planimetria di Progetto;
20. U.7- Planimetria di Progetto con destinazione Aree;
21. U.8-Planovolumetrico;
22. U.9-Inquadramento Urbanistico;
23. I.1-Urbanizzazione Primaria Pianta rete stradale;
24. I.1.1-Urbanizzazione Primaria Profili longitudinali Assi Viari;
25. I.1.1.2-Urbanizzazione Sezioni Assi Viari;
26. I.2- Urbanizzazione Primaria Pianta Rete Fognaria;
27. I.3- Urbanizzazione Primaria Pianta rete Pubblica di Illuminazione;

28. I.4-Urbanizzazione Primaria Pianta Rete Acquedotto;
29. I.4.1- Impianto Rete Idrica ad Integrazione alla nota ASL CE;
30. I.5-Impianto Fognario;
31. I.5.1-Impianto Fognario ad Integrazione alla nota ASL CE;

Di dare mandato al responsabile dell'area competente di predisporre gli adempimenti successivi all'approvazione del presente provvedimento, così come previsto dal Regolamento n. 05/2011 Art. 10;
Di Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibili ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL.

Il Responsabile dell'Area S.U.A.P.

Ing. Antonio Rapuano

COMUNE DI ARIANO IRPINO (Provincia di Avellino) - **VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. - Regolamento di Attuazione n°5 del 04/08/2011 e ss.mm.ii. - DISPOSIZIONI STRUTTURALE E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE– ADOZIONE.**

- Avvio procedura ex comma 3, art. 7, del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 -

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

che con **Delibera di Giunta Comunale n. 205 del 25/09/2025** è stato **ADOTTATO** le Disposizioni del **Piano Strutturale** e Disposizioni del **Piano Programmatico**- VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. - Regolamento di Attuazione n°5 del 04/08/2011 e ss.mm.ii.,

che la proposta del Piano Strutturale e del Piano Programmatico, comprensivo del Rapporto Ambientale (VAS) sono pubblicati sul sito on-line (Albo Pretorio) e sulla Home page del Comune di Ariano Irpino (AV) per **60 (sessanta) giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del 13/10/2025.

Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale in Piazza Plebiscito e presso gli uffici dell'Area Tecnica, siti alla Via Tribunali (Palazzo degli Uffici), terzo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

DARE ATTO che a far data dall'adozione del PUC decorrono le misure di salvaguardia di cui all'art.10 della L.R. 16/2004;

Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque intenda formulare osservazioni dovrà presentarle in duplice copia:

1) al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza Plebiscito che ne rilascerà ricevuta;
2) a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art.1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Dalla Residenza Municipale, lì 26 SETTEMBRE 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Angelo MORELLA)

Angelo
Morella
Comune di
Ariano Irpino
26.09.2025
10:07:14
GMT+02:00

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
C.F. 80049220637

Comunicazione di Adozione della variante urbanistica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

OGGETTO: Progetto definitivo denominato CIS - "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" – Riqualificazione delle aree urbane litoranee: via del Mare LOTTO1" CUP G91B17000660001 – Approvazione del Progetto e adozione della variante semplificata al PRG ex art. 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale **n. 14/2025 del 25/09/2025**, immediatamente eseguibile, è stato:

- preso atto della determina dirigenziale reg.gn.n. 984/2025 del 17/06/2025 di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della legge n. 241/1990 e ai sensi e per gli effetti ex art.19 D.P.R.n.327/01 per l'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento CIS - "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" – Riqualificazione delle aree urbane litoranee: via del Mare LOTTO1" CUP G91B17000660001, redatto dal RTP incaricato, unitamente ai pareri ivi resi dagli enti coinvolti, allegata alla presente proposta;
- approvato il Progetto Definitivo, denominato CIS - "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" – Riqualificazione delle aree urbane litoranee: via del Mare LOTTO1" CUP G91B17000660001, redatto dal RTP incaricato,
- disposto, l'adozione, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con art. 3 del regolamento Regione Campania n. 5/2011, della variante urbanistica relativa all'area interessata al Progetto Definitivo;
- disposto, sulle aree interessate dal progetto, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei Lavori dell'opera pubblica in oggetto, con la procedura di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e, s.m.i., prendendo atto che la stessa potrà produrre i suoi effetti, ex art. 12, c. 3 del D.P.R. 327/2001, a seguito della intervenuta efficacia della variante, che apporrà il vincolo preordinato all'esproprio, per l'opera pubblica in questione;

Gli elaborati progettuali relativi saranno depositati presso la segreteria comunale dell'ente dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Albo Pretorio del Comune di Giugliano in Campania sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente, per giorni 30 (trenta) consecutivi per la libera visione del pubblico.
Eventuali apporti collaborativi ed osservazioni potranno essere inviati via pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.giugliano.na.it oppure trasmessi al protocollo generale in Corso Campano 200, 800 Giugliano in Campania (NA)
Il testo integrale dell'atto deliberativo è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Giugliano in Campania (www.comune.giugliano.na.it).
Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art. 1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.
Dalla Residenza Municipale 25/09/2025

Il RUP
F.to arch. Michele Saggese

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
F.to ing. Giuseppe Sabini

GIUSEPPE SABINI
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DIRIGENTE UNITA' PROG. RIG. URB-PNRR-OOPP SETT. PI
25.09.2025 15:35:10 UTC

Comune di Mercogliano - C.F./P.I. **00199400649 – Avviso -** Deliberazione del Giunta Comunale n. **148** del **23-09-2025 -** Adozione del **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto perequativo RM1.**

AVVISO DI ADOZIONE P.U.A. Si rende noto che con deliberazione del Giunta Comunale n. **148** del **23-09-2025** è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) **relativo al comparto perequativo RM1.** Il piano, completo degli elaborati progettuali, è depositato presso il Settore Urbanistica del Comune di Mercoglaino e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio". Chiunque abbia interesse può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di **30 (trenta) giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE V URBANISTICA Arch. Arianna d'Argenio

COMUNE DI MERCOGLIANO PROT. N° 0019094 DEL 01-10-2025 IN - partenza

COMUNE DI MARCIANISE (Provincia di Caserta) C.F. 93012960618

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 12/09/2025 - RETTIFICA PARZIALE AL DECRETO N. 08 DEL 04/06/2007 DI CUI AL DECRETO DEFINITIVO N. 03 DEL 24/08/2006.

Visto l'Atto di Rettifica Repertorio n. 3106 e Raccolta n. 1456, del 05.02.2021, emesso dal Notaio Francesco Rizzo in Napoli iscritto al ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, stabilendo che "le unità immobiliari individuate al catasto terreni con Foglio 26 particella 351 seminativo seconda classe are 74,00 e catasto fabbricati Foglio 26 particella 5396 area urbana consistenza mq. 16.800,00 erano le uniche proprietà della società Ecorec S.r.l.".

Richiamata la Sentenza n. 2684/2023 del 28/06/2023 del Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere con la quale è stata "accertata la titolarità della particella 351, seminativo seconda classe, are 74,00, foglio 26, catasto Terreni del Comune di Marcianise e dell'ulteriore particella 5396, area urbana, mq. 16.800,00, catasto Fabbricati del Comune di Marcianise, in capo alla Ecorec S.r.l.".

DECRETA

1. Di rettificare il Decreto di Esproprio n. 8 del 04/06/2007, emesso dal Dirigente del III° Settore del Comune di Marcianise, limitatamente agli immobili appartenenti alla società Ecorec S.r.l., già oggetto di procedura espropriativa a favore della società Interporto Sud Europa S.p.A, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Sentenza n. 2684/2023 del 28/06/2023, emessa dal Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere.
   Gli immobili oggetto della rettifica sono così individuati:
   - Catasto Terreni – Foglio 26, Particella 351 – Seminativo di seconda classe – Superficie: are 74,00
   - Catasto Fabbricati – Foglio 26, Particella 5396 – Superficie: mq 16.800
2. Che la pubblicazione sul B.U.R.C. – Bollettino Ufficiale Regione Campania- sarà a cura di questo Ente;
3. Che la Società Interporto Sud Europa S.p.A. è incaricata di provvedere a proprie spese a tutte le attività conseguenziali all'emissione del presente Decreto di rettifica, come la registrazione presso l'ufficio provinciale dell'Agenzia dell'Entrate, la trascrizione presso l'ufficio provinciale dei Registri Immobiliari ed eventuali notificazione tramite uffici giudiziari;
4. La Società Interporto Sud Europa S.p.A. e il Comune di Marcianise si impegnano a rispettare i termini di scadenza per tutte le attività conseguenziali al Decreto di Rettifica emesso, ciascuno per le proprie competenze prima indicate;
5. La copia del presente atto pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune di Marcianise;
6. Il presente Decreto sarà notificato alla società Interporto Sud Europa SPA;
7. Avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso innanzi al TAR competente entro 60gg. dalla data di notificazione, ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120gg dalla medesima data di notificazione.

Il Dirigente III Settore
Arch. Aniello Iuliano

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Piazza Municipio,1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – C.F.: 05600440639

AVVISO PUBBLICO

FORMAZIONE DELLA SHORT – LIST PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI ESTERNI DI ASSISTENZA TECNICO – SPECIALISTICA ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE (PRIUS) – ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - OB.SPEC. 6.1 – PR FESR CAMPANIA 2021-2027 – PROGETTO ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING – CUP J14F25001320009

Il Comune di Casalnuovo di Napoli intende costituire un ristretto elenco (short list) di Esperti, per l'affidamento di incarichi professionali nell'ambito della funzione di predisposizione e gestione dei documenti richiesti per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni e degli interventi cofinanziati dal PRIUS. L'avviso resterà valido fino al 31/12/2027, e pertanto la short list ha carattere aperto, dunque sarà sempre possibile iscriversi presentando domanda secondo le modalità previste dal presente avviso.

La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione dei punteggi o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

L'avviso è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Casalnuovo: www.comune.casalnuovo.na.it

Il Responsabile Unità di Progetto PRIUS
Ing. Pasquale Carbone

PASQUALE
CARBONE
01.10.2025
12:38:36
GMT+01:00

OGGETTO: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024, dell'avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere connesse di potenza nominale di 1485,00 kWp nel Comune di Albanella (SA) su terreni censiti in Catasto al Foglio n. 1 particelle n. 80-81-101-102-103-104-105-107-108-127-245-246 e 247.

Proponente: ALMA ENERGIA SRL con sede legale in Albanella (SA), Via Provinciale n. 5, 84044, C.F. e P.IVA 05187680656.

Si rende noto che, con protocollo n. 19237 del 23.12.2024, è stata acquisita dal Comune di Albanella (SA) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla ALMA ENERGIA SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E- Distribuzione SpA, avente potenza nominale pari a 1485,00 kWp, da costruire in agro del Comune di Albanella (SA), su terreni censiti in Catasto al Foglio n. 1 particelle n. 80-81-101-102-103-104-105-107-108-127-245-246 e 247, per la quale il Comune di Albanella, in data 10.09.2025, ha adottato il PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO UNICO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è deposita presso il Comune di Albanella (SA), AREA TECNICA - LL. PP. EDILIZIA – URBANISTICA, Piazza C. Vittorio Veneto, 6 84044 Albanella (Sa) – Tel. 0828 781126 - Fax : 0828 781602. Sito Internet Ente: www.comune.albanella.sa.it- protocollo@pec.comune.albanella.sa.it- areatecnica@comune.albanella.sa.it -

Firmato: PER ALMA ENERGIA S.R.L. Il Legale Rappresentante sig. Domenico Cerruti

CERRUTI DOMENICO
2025.10.06 09:04:49
CN=CERRUTI DOMENICO
C=IT
2.5.4.4=CERRUTI
2.5.4.42=DOMENICO
RSA/2048 bits

EXALTO ENERGY & INNOVATION S.R.L - C.F/P.IVA 05735180829 – AVVISO – 09/10/2025 – PAS PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 597,80 kW NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA), C/DA CROPANA, SNC ,84029, F. 36 PT 3,6. AVVISO DI PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA).
Di seguito si elencano i dati dell'intervento:
-Data presentazione progetto: 13/02/2025 protocollo n. 0001616
-Data perfezionamento del titolo abilitativo:10/06/2025 protocollo n. 0005403
-Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa (PAS) per lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare FOTOVOLTAICA dalla potenza di immissione pari a 597,80 kW e potenza di generazione pari a 597,80 kW, da installarsi in agro del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA), in Contrada Cropana, snc, 84029, Foglio 36, Particella 3, 6.
-Proponente: EXALTO ENERGY & INNOVATION S.R.L., P.Iva 05735180829 con sede legale in Roma alla via Flaminia, 56, cap 00196.
-Localizzazione esatta dell'intervento: Sicignano Degli Alburni (SA), In Contrada Cropana, snc, 84029, Foglio 36, Particella 3,6.
Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, conformemente alla normativa vigente.

L'Amministratore Delegato



DIVISIONE APPROVVIGIONAMENTI

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA 02044190615 - avviso esplorativo inviato alla GUUE in data 7.10.2025 - consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punti 2) e 3) e dell'art. 76 comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, nell'ambito del progetto "*Rehabilitation with ROBOtics at HOME*" (ROBOHOME), finanziato nell'ambito del PNC0000007 - Fit for Medical Robotics (acronimo: Fit4MedRob), di n.14 dispositivi per la teleriabilitazione domiciliare con associati dispositivi robotici di arto superiore, tipologia "*HOME KIT vrr engine*" in congiunzione con i dispositivi *EMOVO CARE.*

PROGETTO: bando a cascata, ai sensi dell'Avviso MUR n. 931 del 06.06.2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca nell'ambito dell'Iniziativa Codice PNC0000007 dal titolo "*FIT4MEDROB: Fit for Medical Robotics*", "a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021), Spoke 2 - CUP B53C22006960001.

Questo Ateneo pubblica una consultazione preliminare di marcato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, nell'ambito del progetto progetto "*Rehabilitation with ROBOtics at HOME*" (ROBOHOME), finanziato nell'ambito del PNC0000007 - Fit for Medical Robotics (acronimo: Fit4MedRob), di n.14 dispositivi per la teleriabilitazione domiciliare con associati dispositivi robotici di arto superiore, tipologia "*HOME KIT vrr engine*" in congiunzione con i dispositivi *EMOVO CARE*.Tutta la documentazione relativa all'avviso nonché la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul seguente sito internet dell'Ateneo:
https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=MNYWO1QOJFYM2SEHMC4J34LM02RW5UJ9 Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro il **23.10.2025 ore 18:00.**
Le richieste pervenute oltre il detto termine non verranno tenute in considerazione.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
08.10.2025
09:44:23
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA

In esecuzione della Delibera n° 887 del 23/09/2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
N° 10 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni).
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:
1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificare: COGNOME, NOME, Concorso Pubblico per 10 Dirigenti Medici disciplina MEU. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;

3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;

4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;

2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

3.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DLgs 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97
- 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE
Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'AORN A. Cardarelli per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA
D'ANGELO
24.09.2025
09:31:07 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
24.09
.2025
14:51:14
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA TERESA RAVASCHIERI, 8 - 80122 – NAPOLI – P.I. 06854100630 - CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, EX DPR N. 483/97, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA –- CODICE IDENTIFICATIVO CP-OTORINOLARINGOIATRIA/2025

In esecuzione della presente deliberazione è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico – disciplina Otorinolaringoiatria.

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero in disciplina equipollente o affine fra quelle elencate dai D.M. 30.01.1998 e ss.mm.ii., ovvero iscrizione almeno al secondo anno del corso di specializzazione nella **specifica disciplina oggetto del concorso**, ai sensi del comma 547 – art. 1 – della L. 145/2018 e ss.mm.ii. In tale ultimo caso l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando. Si specifica, inoltre, che la Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concorsuali concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline affini e/o equipollenti (come chiarito dalla Regione Campania con nota 0560502/2023).
- Iscrizione al relativo Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs n. 165/01.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda, esclusivamente on-line, a pena di esclusione, mediante la piattaforma Tuttoconcorsi raggiungibile al link **https://santobonopausilipon.tuttoconcorsipa.it**
Per iscriversi alla procedura selettiva è necessario essere in possesso dell'identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure della CIE (Carta di Identità Elettronica).
Il candidato, dopo essersi autenticato sulla piattaforma tramite SPID o CIE, dovrà confermare i propri dati anagrafici; successivamente potrà accedere all'area riservata e visualizzare le procedure concorsuali pubblicate. Individuato il bando di concorso di interesse (identificato con il seguente codice (**CP-OTORINOLARINGOIATRIA/2025),** dovrà entrare nel dettaglio della procedura e iscriversi, compilando il relativo form, conforme al presente concorso.
Il candidato dovrà compilare tutti i campi obbligatori (contrassegnati da*) prima di procedere all'inoltro della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda e allegare i documenti richiesti dal concorso.
E' richiesto al candidato, in fase di compilazione della domanda, di indicare una casella PEC personale e attiva, cui saranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura.
Al termine della procedura di presentazione della domanda, una comunicazione di avvenuta trasmissione sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nei dati del profilo, e dovrà essere esibita quale ricevuta attestante l'istanza di partecipazione alla selezione.
Nella comunicazione di avvenuta trasmissione sarà riportato un codice personale identificativo del candidato (UID), che sarà utilizzato per le successive comunicazioni effettuate tramite appositi avvisi pubblicati.
Il candidato potrà visualizzare all'interno della propria area personale la domanda di partecipazione inviata tramite il tasto "visualizza partecipazione".
L'istanza inviata non può essere modificata; qualora il candidato intenda apportare delle modifiche, dovrà necessariamente revocare l'istanza tramite l'apposito comando e inoltrarla nuovamente entro i termini stabiliti.
Le domande di partecipazione devono pervenire – **a pena di esclusione - entro e non oltre le 23,59 del 30° giorno successivo** a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami e verrà automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. La domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati**.** Si consiglia di accedere alla piattaforma e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato e per il quale l'AORN Santobono-Pausilipon non si assume responsabilità alcuna.
La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più la compilazione della domanda.
È ESCLUSA OGNI ALTRA FORMA DI PRESENTAZIONE O TRASMISSIONE. PERTANTO, EVENTUALI DOMANDE E DOCUMENTAZIONI PERVENUTE CON ALTRE MODALITÀ, PUR ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO, NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.
La domanda di partecipazione, compilata secondo lo schema proposto dal portale, è indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli ed è conforme al D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ivi contenute devono essere rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la clausola specifica della consapevolezza di incorrere, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 46 del precitato D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii.
Condizione necessaria per la partecipazione alla procedura è essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria quale contributo per la copertura delle spese concorsuali; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda, tramite l'upload del file, l'attestazione dell'avvenuto pagamento pari alla somma di **euro 10,00**, non rimborsabile, a favore dell'AORN Santobono-Pausilipon da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni - PagoPA al seguente link https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, selezionando l'ente AORN Santobono-Pausilipon e latipologia del pagamento "Tassa di concorso". In alternativa il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico al seguente IBAN IT 48 V 02008 03443 000106210897 intestato all'AORN Santobono-Pausilipon indicando obbligatoriamente nella causale: "Cognome e Nome – codice del concorso cui si intende partecipare". **Anche la ricevuta del bonifico, tramite l'upload del file dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione**.
Stante la natura telematica della procedura di iscrizione, per qualsiasi problema di natura tecnica è possibile contattare il servizio di help desk all'indirizzo assistenza@studioamica.it oppure contattare helpdesk telefonico allo (+39) 02 400 31 280, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:30 alle 17:30.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio e non saranno comunque evase nei 3 giorni lavorativi precedenti la scadenza del bando.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati attraverso la procedura on-line dovranno allegare alla domanda, PENA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, **esclusivamente tramite file formato .pdf**, la copia digitale di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- ricevuta/attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo pari alla somma di euro 10,00;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- eventuale riconoscimento di servizio prestato all'estero;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non è particolarmente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483/97.

AUTOCERTIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'Amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione e/o esclusione dei candidati. I candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale – sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso,* che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati saranno informati, mediante pubblicazione – **sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it* – *sezione bandi di concorso,*** che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, nella composizione prevista dagli artt. 5 e 25 del D.P.R. 483/97. Il sorteggio per l'individuazione del componente (effettivo e supplente) di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avverrà alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande presso la Sede Legale dell'Azienda. Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincida con un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del

primo giorno non festivo successivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97.
La Commissione dispone complessivamente, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/97, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 10
- titoli accademici e di studio: punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 4

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 64 del D.P.R. 483/97 e precisamente:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **Prova pratica:**
   - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
   - la prova deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) **Prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza di elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.
I risultati delle prove saranno pubblicati sul sito web aziendale assumendo, per i candidati, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso con preavviso almeno di quindici giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it – sezione bandi di concorso nonché sezione comunicazioni concorsi* nella home page del sito, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
La mancata presentazione alle prove, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla propria volontà verrà considerata rinuncia al concorso.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

GRADUATORIA

La Commissione al termine delle prove d'esame formulerà due distinte graduatorie di merito, tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale, così costituite:

- prima graduatoria: idonei in possesso del titolo di specializzazione alla data di presentazione della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- seconda graduatoria (comma 547 art.1 della L. 145/2018, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 51/2023, come modificato dalla L. 87/2023): idonei specializzandi iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina oggetto del concorso alla data di presentazione della domanda.

Le graduatorie saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale
Verrà prioritariamente utilizzata la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando.
Le stesse potranno essere visionate sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it – Albo pretorio e Sezione bandi di concorso.

CONFERIMENTO INCARICO E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Con gli idonei, in possesso del titolo specializzazione all'atto del conferimento dell'incarico, saranno stipulati contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, secondo le modalità previste dal vigente CCNL Area Sanità e dalla normativa legislativa in materia.
Con gli idonei ancora non in possesso del titolo di specializzazione all'atto del conferimento dell'incarico, saranno stipulati contratti individuali di lavoro a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali), ai sensi dell'art. 1 co 548bis L. n. 145/2018, secondo le modalità previste dal vigente CCNL Area Sanità e la normativa legislativa in materia, con la precisazione che dalla data di conseguimento del relativo titolo di specializzazione si procederà all'automatica trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) a tempo indeterminato con orario a tempo pieno (38 ore settimanali).
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal CCNL vigente nel tempo. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali da parte di questa AORN Santobono – Pausilipon è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR). L'informativa sulla privacy ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento ed è scaricabile dal sito web aziendale sezione "privacy". I candidati che intendono partecipare allaselezione pubblica dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dell'informativa in parola come da fac - simile domanda di partecipazione.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Il testo del presente bando sarà pubblicato sul BURC e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, nonché sul Portale unico di reclutamento "inPA".
Sarà disponibile sul sito internet aziendale www.santobonopausilipon.it. – *sezione bandi concorsi* a partire alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni relative alla presente procedura gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303-5276).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rodolfo CONENNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Farmacia o Medicina e Chirurgia o Biologia o Biotecnologie Mediche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378098 – dal titolo *"Orthospine Fitness: wich markers of musculoskeletal health can explain complications in spine surgery?"* – CUP I63C24000430006 – CUP Master D33C24000420006 - Responsabile Scientifico professore Nasto Luigi Aurelio.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 42 dell'11 settembre 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Farmacia o Medicina e Chirurgia o Biologia o Biotecnologie Mediche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378098 – dal titolo *"Orthospine Fitness: wich markers of musculoskeletal health can explain complications in spine surgery?"* – CUP I63C24000430006 – CUP Master D33C24000420006 - Responsabile Scientifico professore Nasto Luigi Aurelio.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 02 "Ricercatori Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "somministrare questionari pre-operatori, raccogliere campioni intra-operatori da processare e conservare, somministrare questionari post-operatori ai pazienti nel follow-up" della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378098, dal titolo *"Orthispine Fitness: which markers of musculoskeletal health con*

explain complications in spine surgery?" da svolgersi presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia, sita in piazza Luigi Miraglia, n. 2 – Padiglione 3 – Emilato Est – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Farmacia o Medicina e Chirurgia o Biologia o Biotecnologie Mediche, ovvero in discipline equipollenti;
b) conoscenza del pacchetto informatico Microsoft Office;
c) documentata esperienza in studi scientifici in ambito biomedico;
d) n. 01 pubblicazione indexata su PubMed in ambito biomedico.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura PNRR-MCNT2-2023-12378098, dal titolo *"Orthispine Fitness: which markers of musculoskeletal health con explain complications in spine surgery?"*;

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378098, dal titolo *"Orthispine Fitness: which markers of musculoskeletal health con explain complications in spine surgery?"*;

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378098, dal titolo *"Orthispine Fitness: which markers of musculoskeletal health con explain complications in spine surgery?"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- conoscenza del pacchetto informatico Microsoft Office;
- documentata esperienza in studi scientifici in ambito biomedico;
- avere n. 01 pubblicazione indexata su Pub-Med in ambito biomedico;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza in studi scientifici in ambito biomedico;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme;

- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata a somministrare questionari pre-operatori, raccogliere campioni intra-operatori da processare e conservare, somministrare questionari post-operatori ai pazienti nel follow-up, della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378098, dal titolo *"Orthispine Fitness: which markers of musculoskeletal health con explain complications in spine surgery?"*.

L'impegno orario è pari a una media di 24 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 36.000,00 lordi annui pro-capite, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT2-2023-12378098 – CUP I63C24000430006 – CUP Master D33C24000420006**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia, sita in piazza Miraglia, n. 2 – Padiglione 3 – Emilato Est – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented". La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri

incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
26.09.2025
13:41:47
GMT+02:00

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Farmacia o Medicina e Chirurgia o Biologia o Biotecnologie Mediche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378098 – dal titolo *"Orthospine Fitness: wich markers of musculoskeletal health can explain complications in spine surgery?"* – CUP I63C24000430006 – CUP Master D33C24000420006 - Responsabile Scientifico professore Nasto Luigi Aurelio.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata esperienza in studi scientifici in ambito biomedico;
20. di avere conoscenza del pacchetto informatico Microsoft Office;
21. di avere n. 01 pubblicazione indexata su PubMed in ambito biomedico;
22. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
23. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'esperienza in studi scientifici in ambito biomedico;
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Scienze Biologiche o in Biotecnologie, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-POC-2023-12378393 – dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"* – CUP I63C24000210006 – CUP Master E13C24000560007- Responsabile Scientifico professore Silverio Perrotta.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 11.09.2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Scienze Biologiche o in Biotecnologie, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-POC-2023-12378393 – dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"* – CUP I63C24000210006 – CUP Master E13C24000560007- Responsabile Scientifico professore Silverio Perrotta.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021*".
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "strategia di editing in cellule di pazienti" della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"* da svolgersi presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di

Ematologia ed Oncologia Pediatrica, sita in via Luigi De Crecchio, n. 2 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Scienze Biologiche o Biotecnologie, ovvero in discipline equipollenti;
b) documentata esperienza in laboratorio di biologia molecolare o cellulare di almeno 1 anno;
c) almeno n. 01 pubblicazione di articolo in extenso su riviste internazionali dotate di impact factor.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"*;

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"*;

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene".* Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;

- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentazione attestante l'esperienza in laboratorio di biologia molecolare o cellulare;
- avere almeno n. 01 pubblicazione di articolo in extenso su riviste internazionali dotate di impact factor;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza in laboratorio di biologia molecolare o cellulare di almeno 1 anno;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata alla strategia di editing in cellule di pazienti, della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del Progetto PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"*.

L'impegno orario è pari a una media settimanale di 38 ore in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 35.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-POC-2023-12378393 – CUP I63C24000210006 – CUP Master E13C24000560007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ematologia ed Oncologia Pediatrica, sita in via Luigi De Crecchio, n. 2 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented". La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;

- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO
26.09.2025 13:46:00
GMT+02:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Scienze Biologiche o Biotecnologie, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-POC-2023-12378393, dal titolo *"The impact of a novel therapeutic approach for inherited erythroid disorders based on the precise editing of the TFR2 gene"* – CUP I63C24000210006 – CUP Master E13C24000560007 – Responsabile Scientifico professore Silverio Perrotta.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;

13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata esperienza in laboratorio di biologia molecolare o cellulare da almeno 1 anno;
20. di avere almeno n. 01 pubblicazione di articolo in extenso su riviste internazionali dotate di impact factor;
21. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
22. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- documentazione attestante l'esperienza in laboratorio di biologia molecolare o cellulare da almeno 1 anno;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di una "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare ad un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica con dottorato di ricerca su tematiche legate all'ingegneria biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region*" – CUP I61J23000020006 – CUP Master H63C22000460007 – Responsabile Scientifico prof.ssa Simonelli Francesca.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 11.09.2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di una "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare ad un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica con dottorato di ricerca su tematiche legate all'ingegneria biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region*" – CUP I61J23000020006 – CUP Master H63C22000460007 – Responsabile Scientifico prof.ssa Simonelli Francesca.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "supporto all'implementazione dei Metodi di artificiale per supportare la diagnosi precoce di malattie retiniche rare, in particolare, sulla base delle retinografie acquisite con retinografo portatile nonché alle attività di disseminazione scientifica dei relativi risultati", della durata del progetto (19 novembre 2025, giusta proroga

come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2025001934 del 25 febbraio 2025), per l'esecuzione del programma PNRR-MR1-2022-12376635, dal titolo *"Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region", da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Oculistica, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – Edificio 15* – 80131 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, ovvero in discipline equipollenti;
b) dottorato di ricerca su tematiche legate all'ingegneria biomedica, ovvero in discipline di area affine;
c) H-Index > di 22;
d) documentata esperienza nell'ambito delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario;
e) avere almeno n. 05 pubblicazioni in ambito nazionale e/o internazionale.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region";*

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region";*

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la

produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- essere in possesso del titolo di dottorato su tematiche legate all'ingegneria biomedica, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- H-Index > di 22;
- documentata esperienza nell'ambito delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario;
- avere almeno n. 05 pubblicazioni in ambito nazionale e/o internazionale;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad

autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza nell'ambito delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario;
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".
La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

La graduatoria dei titoli sarà pubblicata sul sito istituzionale della A.O.U. Vanvitelli www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi

effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso". Il contratto sarà stipulato con il candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia il contratto sarà stipulato con il candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato che non avrà espresso formale accettazione decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Research Fellowship" a tempo il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca in "supporto all'implementazione dei Metodi di artificiale per supportare la diagnosi precoce di malattie retiniche rare, in particolare, sulla base delle retinografie acquisite con retinografo portatile nonché alle attività di disseminazione scientifica dei relativi risultati", della durata del progetto (19 novembre 2025, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2025001934 del 25 febbraio 2025), per l'esecuzione del programma PNRR-MR1-2022-12376635, dal titolo *"Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region".*

L'impegno orario è pari a una media di 15 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 10.000,00 lordi annui, comprensiva di oneri previdenziali e assicurativi, ed è finanziata esclusivamente e interamente con i fondi del progetto **PNRR-MR1-2022-12376635 – CUP I61J23000020006 – CUP Master H63C22000460007**. Saranno corrisposte in 12 (dodici) rate mensili posticipate più la tredicesima (13ª) mensilità.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Oculistica, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – Edificio 15 – 80131 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

La liquidazione della retribuzione di cui sopra è subordinata a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it.

Il conferimento del contratto di ricerca non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di 30 giorno. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al ricercatore.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO 26.09.2025 13:43:49 GMT+02:00

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di una "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare ad un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica con dottorato di ricerca su tematiche legate all'ingegneria biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MR1-2022-12376635 dal titolo "*Early Detection of Rare Inherited Retinal Dystrophies and Cardiac Amyloidosis Enhanced by Artificial Intelligence: the impanct on the patient's pathway in Campania Region*" – CUP I61J23000020006 – *CUP Master H63C22000460007* – Responsabile Scientifico prof.ssa Simonelli Francesca.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso del seguente dottorato di ricerca in _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
20. di avere un H-Index > di 22;
21. di avere una documentata esperienza nell'ambito delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario;
22. di avere almeno n. 05 pubblicazioni in ambito nazionale e/o internazionale;
23. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
24. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- documentazione attestante l'esperienza nell'ambito delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A TEMPO INDETERMINATO, A COPERTURA DI N. 15 POSTI DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'AREA COMPARTO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO - AREA DEGLI ASSISTENTI - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO -.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1200 del 05/09/2025, modificata con delibera n. 1296 del 25/09/2025,** entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, a copertura di n. 15 posti del profilo professionale dell'Area Comparto del ruolo Amministrativo - Area degli Assistenti - Assistente Amministrativo-.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

RISERVE DI POSTI

Dopo l'assegnazione dei vincitori, nell'ulteriore utilizzo della graduatoria, potranno essere applicate, in base alle percentuali stabilite dalla normativa vigente, le riserve di posti previste dalle seguenti disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le riserve sono applicate:
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente, - nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti.

- D.Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate;
- D.Lgs. 40/2017, art. 18, comma 4, in materia di riserva dei posti a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito;
- ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e ss.mm.ii..

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto dovranno compilare, nella domanda on line, la parte relativa alla riserva in interesse e dovranno allegare idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto alla riserva dei posti, in sede di presentazione della domanda online, non potranno usufruire di tale riserva in caso di scorrimento della graduatoria.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro i quali sono in possesso del requisito specifico di seguito elencato:

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.**

(percorso di studi che si conclude con un esame di maturità che apre l'accesso agli studi universitari)

Si ribadisce che per diploma di istruzione secondaria di secondo grado (Diploma di Maturità) si intende un diploma che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria.

Il titolo conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (dichiarare, a pena di esclusione, gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento).

Tutti i suddetti requisiti, **generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportanti/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI (1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ART. 4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it** - **Homepage** - **Concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dagli articoli 3 comma 5, 6 e 38 del DPR 220/2001, sarà integrata con esperti in informatica ed in lingua straniera.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria finale sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

Le prove d'esame sono volte a verificare il possesso da parte dei candidati delle specifiche conoscenze, competenze e capacità professionali allo svolgimento delle attività ascrivibili alla categoria ed al profilo professionale del posto per il quale si concorre.

ART.6 VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente **100**, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a. 30 punti per la prova scritta;
b. 20 punti per la prova pratica;
c. 20 punti per la prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 15;
2) titoli accademici e di studio punti 4;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 4;
4) curriculum formativo e professionale punti 7.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, **ad eccezione di quelli richiesti quale requisito di ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione,** la Commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 e ss. del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 3 e 37 del DPR n. 220/2001 consistono in:

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla attinenti gli ambiti di competenza.

Prova Pratica: Predisposizione e conoscenza di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla pratica professionale del profilo professionale messo a concorso con particolare riferimento agli atti ed alle funzioni specifici di ASL e AO.

In relazione al numero dei candidati, la commissione esaminatrice ha la facoltà di stabilire che la prova pratica sia espletata tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

Prova orale: colloquio vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza **della Lingua Inglese,** come disposto dall'art.3 del DPR 220/2001 e dall' art.37 del D. Lgs. 165 del 30/02/2001.

Materie: Elementi di diritto costituzionale e di diritto amministrativo; - Il procedimento amministrativo, l'atto amministrativo; - Elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale; - Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale; - Organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, AO Universitarie Integrate ed IRCCS ; - Il rapporto di lavoro del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; - Diritti e doveri, incompatibilità, responsabilità del pubblico dipendente; - Principi generali in tema di documentazione amministrativa, accesso agli atti, trasparenza, anticorruzione, privacy; - Nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, Elementi di contabilità pubblica con particolare riferimento alle norme del codice degli appalti.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 7 e 9 del DPR n. 220/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della **prova scritta** è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della **prova pratica** e della **prova orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

La valutazione è effettuata nel rispetto dei criteri formulati dalla commissione prima dell'inizio delle prove concorsuali.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame nella sede, nel giorno e nell'ora previsti, **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge.

Qualora il candidato si presenti sprovvisto del documento d'identità non sarà ammesso all'espletamento delle prove e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della prova orale, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami nonché nell'apposita "Bacheca e nella sezione **"Concorsi" del sito web aziendale**.

ART. 7 EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, in relazione al numero di domande pervenute, l'ASL **si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una procedura preselettiva**, attuata mediante la somministrazione di test a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica e orale.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati nella graduatoria entro i primi 1000 posti (oltre gli ex aequo). I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online e ammessi alla procedura saranno convocati a sostenere l'eventuale preselezione.

Alla **preselezione** i candidati dovranno presentarsi tassativamente **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge, **nonché copia della domanda presentata** nel giorno, ora e sede che saranno indicati sul sito web aziendale.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nella sede, giorno e ora indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con la L. n. 114 dell'11/8/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista ed è pertanto ammessa direttamente alle prove concorsuali.

La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma concorsi nell'apposita casella dedicata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione.

Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete L.I.S. sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

ART. 8 CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

La data, l'ora e il luogo della prova scritta sarà resa nota almeno **15 giorni** prima attraverso pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it - Homepage - Concorsi.**

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale, la data, l'ora e il luogo saranno rese note almeno **20 giorni** prima attraverso pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it - Homepage - Concorsi.**

Detta pubblicazione avrà valore **di notifica ad ogni effetto di legge** quale convocazione alle prove d'esame, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni e l'ora e luogo fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

ART. 9 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it - Homepage - Concorsi.**

.

La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 10 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - **entro quindici giorni** dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, **a pena di decadenza**, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio. Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 12 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 13 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 14 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

l Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

GIUSEPPE
ESPOSITO
26.09.2025
16:15:57
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. N. 26 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE - AREA DI SANITÀ PUBBLICA

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1201 del 05/09/2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 26 posti di Dirigente Medico disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Area di Sanità Pubblica.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, o disciplina equipollente o affine.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 35 del 30/04/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 60 del 25/06/2019, dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito in L. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 87 del 03/07/2023, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita – Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, cioè Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline equipollenti e/o affini. (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)

Si specifica, altresì, che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti **(generali e specifici)** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi mediante upload del documento o della dichiarazione sostitutiva, **pena esclusione dal concorso.**

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il difetto, anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla presente procedura concorsuale.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportanti/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI (<u>(1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.</u>) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

<u>LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.</u>

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art. 26 del DPR 483/97:**

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare tutte le tre prove (scritta, pratica e orale) nel medesimo giorno oppure solo la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove **scritta e pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e in base alle esigenze aziendali della ASL Napoli 3 Sud.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si puntualizza e si ribadisce che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi,,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

GIUSEPPE
ESPOSITO
26.09.2025
16:17:06
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 20 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA DESTINARSI ALLE POSTAZIONI 118 DELL'ASL SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1388 del 23.09.2025, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

n. 20 posti Dirigente Medico disciplina "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA DESTINARSI ALLE POSTAZIONI 118 DELL'ASL SALERNO.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i **ovvero** Specializzazione in discipline di area critica **ovvero** Attestato di abilitazione all'emergenza territoriale (118) **ovvero** Anzianità di servizio di tre anni nella disciplina oggetto del concorso maturata esclusivamente presso le Aziende Sanitarie Locali e/o AOU e/o AO e/o IRCCS e/o AORN del SSN;
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie,

è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

❖ Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il

provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i..E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO
La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
24.09
.2025
18:18:19
UTC

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA, OCCORRENTE PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 86 del 01/10/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica, occorrente per le esigenze dell'U.O.C. Anatomia Patologica e Citopatologia dell'Istituto.
Le disposizioni per la partecipazione al concorso e le relative modalità di espletamento sono stabilite dalle norme e procedure concorsuali di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 s.m.i., al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 s.m.i. e al D.P.R. n. 483/1997 s.m.i.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea).
  Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e s.m.i. possono altresì partecipare i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni.
  I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14/02/1998) e loro ss.mm.ii.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D.lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

3) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Coloro che abbiano conseguito il titolo accademico di studio all'estero dovranno allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia, rilasciato secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti ad eccezione di quanto precisato relativamente al requisito del diploma di specializzazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e alla data di sottoscrizione del contratto.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Requisiti preferenziali:

- possesso di comprovata esperienza e competenze specifiche nella patologia Linfomi e Sarcomi;
  possesso di comprovata esperienza e competenze specifiche nella patologia cutanea.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal C.C.N.L. per la Dirigenza Area Sanità.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso".

Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Concorso Anatomia Patologica".

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

I candidati che intendono avvalersi, a parità di punteggio della graduatoria finale di merito, dei titoli di preferenza ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, se richiesta dall'Istituto, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 c. 6 - della L. 127/97.

ART. 3 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito

https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it/ e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su InPA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari)

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/ con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.

Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine.

La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori

IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma InPA, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. i requisiti specifici richiesti dal bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

ART. 4 COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un

prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessita di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso". Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Concorso Anatomia Patologica". Il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi mediante codice identificativo personale verrà pubblicato sul sito web istituzionale nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" e sulla piattaforma InPA con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.P.R. n. 483/1997 del 10.12.1997 e s.m.i..
Nel corso della prima riunione la Commissione procederà alla determinazione dei criteri di valutazione dei

titoli.
La Commissione procederà alla formulazione delle graduatorie sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.
La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente di n. 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001..
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.P.R. n. 483/1997.
Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione trasparente" sezione "Bandi di Concorso", non meno di 20 giorni prima dell'inizio di ciascuna prova.
In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con lettera inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al presente concorso.
La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.
Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483 del 10.12.1997 e ss.mm.ii. ed in particolare degli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23, e 27.
La specializzazione conseguita sino all'Anno Accademico 2005-2006 sarà valutata, ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, mentre la specializzazione conseguita dall'Anno Accademico 2006-2007 sarà valutata ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368.
Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 ovvero ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).
I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

ART. 10 GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successivamente dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
L'Istituto provvederà a prendere atto dei verbali della Commissione e ad approvare le relative due graduatorie separate, nonché a contattare i vincitori e gli idonei per l'assunzione.
Le graduatorie separate saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e sul portale InPA.
I vincitori e gli idonei inseriti nelle rispettive graduatorie saranno contattati per l'assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non saranno contattati per ulteriori chiamate.
In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Esaurita la graduatoria dei medici specializzati, l'Istituto provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato, dei candidati inseriti nella suddetta graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.
La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata anche per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 154 del 30/12/2018 e ss.mm.ii.

ART. 11 VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
Nel caso in cui non fosse possibile reperire professionisti specializzati in tali graduatorie, il posto verrà coperto mediante mobilità o nuova procedura concorsuale. Nel caso in cui venga bandito un nuovo concorso, una volta assegnati i vincitori, le graduatorie degli idonei saranno utilizzate secondo le medesime regole previo scorrimento della precedente graduatoria di idonei specializzandi, finché valida, subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

ART. 12 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso è disciplinato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 14 PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e sul Portale Unico del Reclutamento InPA,; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso".
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

ART. 15 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ART. 16 NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.
Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.
Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.
La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

ART. 17 NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in mesi sei a decorrere dalla data di effettuazione della prova scritta. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.
Tutti gli avvisi e comunicazioni inerenti la procedura di concorso avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" – "Avvisi" e sul portale InPA.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.

Napoli, …….. 2025 (data pubblicazione InPA)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 01/10/2025 15:24:04

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Di Marzo Assunta per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

La sig.ra Di Marzo Assunta, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/09/2025 con n. 120022, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 8, Particella 534 del Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
25.09.2025
13:02:59
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla soc. "Mitilflegrea Società Cooperativa", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Bacoli (Napoli).

la Sig.ra Costagliola Marialuisa, in qualità di rappresentante dell'impresa "Mitilflegrea Società Cooperativa", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/09/2025 con n. 119775, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 4, Particella 1990 del Comune di Bacoli (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
29.09.2025
08:35:40
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.